dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 49 •• MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

Cossiga attacca Scotti sui carabinieri: «Smentisci e scusati»

Andreotti riapre la Camera

Dc e pds d'accordo sull'obiezione

BOSSI DEMONIO D'ITALIA

CON tante che ne abbiamo viste, continuiamo a provare sconcerto e sconforto davanti a certe manifestazioni della lotta politica: immature, faziose, autolesionistiche. Prendiamo la Lega. Non passa giorno senza che qualcuno gratifichi il movimento del senatore Bossi di fascista e razzista. Lo dicono, con aria di scandalo, rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, della maggioranza e dell'opposizione, con una unanimità che dovrebbe essere accortamente graduata per non apparire sospetta. Lo dicono i pensosi intellettuali di turno frettolosamente convocati in dibattiti radiotelevisivi. Lo sostengono, allineati magari per pigrizia, troppi colleghi giornalisti. Se volessimo ricorrere a quel lessico, facendo strame della storia e della sociologia, saremmo tentati qualche volta di ribaltare le accuse dei più radicali oppositori della Lega lombarda.

Spieghiamoci, a scanso di equivoci che potrebbero coinvolgerci nelle deprimenti capriole del gran circo nazionale. Dalla Lega ci allontanano, non l'autonomismo di cui godono d'altra parte larghe fette del territorio italiano, ma il separatismo rancoroso e anacronistico; non le critiche all'inefficienza del sistema, condivise anche dagli uomini politici «tradizionali» insensibili al puro esercizio del potere, ma la mancanza di un progetto che sappia affrontare i nodi vitali di una Repubblica sia pure confederata ma non disgregata. Non ci turba neanche, della Lega, l'animosità accentuata dalla imminente scadenza elettorale, ma il linguaggio

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Altri motivi di attrito tra Cossiga e il suo ex partito. Il primo scontro è con il ministro dell'Interno Scotti, chiamato a scusarsi perché avrebbe attribuito al Presidente il proposito di staccare i Carabinieri dall'Esercito. Ma il ministro gli replica, chiamando a testimoni i giornalisti, che lui non ha mai pronunciato le frasi che gli vengono attribuite dal Quirinale.

Inoltre ieri la dc ha deciso che deve essere questo Parlamento ad occuparsi della legge sull'obiezione di coscienza, ipotesi che Cossiga aveva respinto.

Sulla questione dell'obiezione la dc ha scelto la via parlamentare lasciando come ripiego quella del decreto. Ieri mattina si sono riuniti i capigruppo della Camera e hanno dovuto constatare una spaccatura nella maggioranza di governo: la dc col psdi a favore dei poteri di queste Camere a decidere, assieme a pds, indipendenti di sinistra, rifondazione comunista, verdi e radicali. Sull'opposta barricata gli altri due partiti di governo, psi e pli, assieme a msi e pri.

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Scontro Segni-Giannini

Il leader dc: alle elezioni ma con la doppia maglia

ROMA. E' guerra aperta tra i leader del frantumato movimento per i referendum dopo la presentazione - da parte di Mario Segni - del «marchio di garanzia» di quei candidati referendari che si presenteranno alle politiche di aprile in lista con i rispettivi partiti. Ieri, intanto, l'esponente democristiano, trionfatore del referendum del 9 giugno '91, ha respinto la richiesta di fare il capolista a Milano optando per la sua Sardegna. «Una scelta che rafforza la sua immagine come leader nazionale», ha commentato lo storico Pietro Scoppola.

Ma la «doppia casacca» di Mario Segni (cioè, la candidatura con lo schieramento scudocrociato e il riferimento al «simbolo doc» del fronte referendario) incrina ancora di più i rapporti con l'ex compagno di strada Massimo Severo Giannini e i suoi fedelissimi. Durissimo è il commento dello storico Ernesto Galli della Loggia, artefice della lista Giannini alle prossime elezioni politiche: «Segni e i candidati del cosiddetto patto non cerchino di imbellettare la loro pavidità politica ricorrendo a trucchi fotografici, doppi simboli e simili penose esibizioni. Mai avrei immaginato che l'impulso al rinnovamento della vita pubblica nella chiarezza e nella moralità potesse significare candidati che si presentano alle elezioni con due simboli».

P. Battista A PAGINA 3

Olimpiadi, argento per la staffetta azzurra

E' una giornata d'oro per Deborah e Tomba

Grande giornata azzurra alle Olimpiadi di Albertville. L'Italia ha conquistato ieri due medaglie d'oro e una d'argento con le vittorie di Alberto Tomba (nel gigante di Val d'Isère), di Deborah Compagnoni (nel superG di Meribel) e il 2° posto dei fondisti (Puliè, Albarello, Vanzetta e Fauner) nella staffetta 4 × 10 km.

Chiavegato, Coscia e Ormezzano ALLE PAGINE 25 E 26

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori troveranno allegato alla «Stampa» un nuovo fascicolo della «Storia di Torino» intitolato «Art Nouveau» (parte prima)

Era molto conosciuto anche nello sport, lavorò con la grande Inter di Herrera

Agguato a Milano, ucciso un medico

Tre colpi di pistola al primario, forse una vendetta

MILANO. Roberto Klinger, 68 anni, medico, direttore di reparto nella clinica Pio X, professionista molto conosciuto a Milano, ex medico sportivo dell'Inter di Herrera, è stato ucciso all'alba di ieri con tre colpi di pistola. E per gli investigatori il suo omicidio si annuncia un rompicapo. L'unico testimone offre poche certezze, il movente appare sconosciuto e non c'è la traccia di un indizio. Sono appena passate le 7,20 quando Roberto Klinger esce dal suo appartamento al quarto piano. Prende l'ascensore, poi attraversa il cancello. La sera prima ha posteggiato la sua Panda azzurra sopra al marciapiede. Per raggiungerla deve camminare per non più di cento metri. Arriva all'angolo con via Friuli. Comincia il muro a quattro piani degli uffici della Bocconi. Non ci sono passanti, a quell'ora. Klinger cerca le chiavi, apre la portiera della macchina.

«Il corpo - dice Filippo Ninni capo della Squadra Mobile di Milano - lo abbiamo trovato riverso sul sedile di guida, la testa all'indietro, la gamba sinistra ancora fuori dall'abitacolo. Non gli hanno lasciato il tempo di entrare. Aveva ancora in mano le chiavi». Quelle chiavi gli sono scivolate di mano. Sono le 7,25 in punto. Comincia il giallo.

Pino Corrias A PAGINA 5

Schiaffo di Buchanan a Bush

Nelle primarie del New Hampshire ha già il 40 per cento dei voti

SERVIZIO A PAGINA 6

Muore dopo l'allenamento

Era un pallavolista di Firenze A ottobre aveva avuto un malore

di Francesco Matteini A PAGINA 9

Rogo nel paradiso degli yacht

Sospetti sul racket, in fiamme la barca di Paolo Berlusconi

di Fabio Pozzo A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

La notte; le stelle impallidenti; il sole caldo; il tremar vespertino delle frasche; la notte. Cammino. Dio disse: Abbia anche il dolore la sua pace. Dio disse: Abbia anche il dolore il suo silenzio. Abbia anche l'uomo la sua solitudine. Carso, mia patria, sii benedetto.

Scipio Slataper, *Il mio Carso*, III, 1912

STATO E IMPRENDITORI

QUEL TRAVASO NEL DEFICIT PUBBLICO

E' facile perdere la primogenitura. Esaù la scambiò con un piatto di lenticchie. Quello che, secondo la Bibbia, capitò ad Esaù potrebbe capitare oggi agli imprenditori italiani: per avere una manciata di sussidi pubblici che li aiutino a superare le attuali difficoltà congiunturali, rischiano di mettere in forse un patrimonio di benemerenze accumulato in un decennio di sviluppo economico.

Negli Anni 80 e fino all'inizio degli Anni 90 gli imprenditori italiani si sono conquistati una sorta di primato morale rilanciando un'economia inceppata sulla base di metodi produttivi efficienti, rivendicando orgogliosamente l'indipendenza dal sistema dei partiti, ridando credibilità all'intera economia italiana, pur oberata in maniera crescente dai debiti pubblici. Tutto ciò potrebbe essere rimesso in forse se gli stessi imprenditori si presentassero con il cappello in mano a chiedere assistenza pubblica alla vigilia delle elezioni.

Il recente accordo sugli esuberi all'Olivetti, pur di portata relativamente limitata, mette in luce i rischi di questa situazione. Esso deriva da obiettive difficoltà aziendali, collegate ad una grave crisi strutturale del settore elettronico e dalla povertà di strumenti moderni di politica industriale di cui lo Stato italiano dispone per affrontare situazioni di questo genere. In mancanza di meglio, si ricorre a uno degli strumenti più antichi: il travaso di dipendenti dal settore privato all'impiego pubblico.

Non si vuole qui colpevolizzare l'Olivetti, un'impresa che, nella generale debolezza

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Uno studio smaschera particolari «scabrosi» della vita dei mammiferi

Il buon delfino è perfido amante

Assalta in gruppo le femmine altrui e poi scappa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci mancava anche questa: si è scoperto che i delfini sono cattivi. O, per essere precisi, sono sessualmente violenti, maschilisti, stupratori, esibizionisti e egoisti. Come il Mike Tyson dipinto dalla sua accusatrice. Anzi peggio: per impadronirsi delle femmine si alleano in bande che compiono autentici ratti organizzati ai danni delle femmine di bande rivali. Se non ci stanno, le aggrediscono. Se si piegano, tutta la banda le usa e poi le abbandona a gravidanze solitarie. Un altro mito infranto.

Un gruppo di ricercatori, che ha lavorato per dieci anni su 300 delfini nella Baia degli Squali sulla costa occidentale dell'Australia, ha fatto questa triste scoperta. Questo è il modello di comportamento tipico. C'è un gruppo di amici, cresciuti assieme e legati tra di loro da una solidarietà maschile molto solida. A volte nel gruppo cresce il desiderio sessuale, ma non è facile soddisfarlo, perché le femmine sono altrettanto robuste e si accoppiano ogni 4-5 anni. Allora il gruppo decide di allearsi con un altro per rapire le femmine di un terzo gruppo.

Individuata la preda, comincia l'attacco. Il primo tentativo è quello della «seduzione del bullo». Due o tre delfini circondano la femmina e cominciano a volteggiarle intorno, saltando, avvitandosi sulla pancia con evoluzioni sincronizzate. Questa tattica difficilmente ha successo. Allora la banda cambia metodo. I tre cominciano a guardare la femmina con aria sempre più feroce. Parte la fase dell'esibizionismo aggressivo. I delfini, lanciando segnali sonori tra il minaccioso e l'invitante, sfoderano gli attributi sessuali, già eretti in posizione di offesa, anche se sanno che lo stupro è impossibile, perché le femmine sono molto forti. Però cominciano a colpire la preda con colpi di pinna o le piombano addosso. Se cerca di scappare, l'altra banda chiude la strada e gli assalti diventano più feroci, non escludendo gli azzannamenti. Quando la sventurata cede, tutta la banda ne approfitta e poi, perso ogni interesse, si allontana.

Un luogo comune è stato distrutto. Ma un altro ne risulta rafforzato. Vale a dire: i delfini hanno un cervello molto sviluppato; i maschi sono violenti con le donne e si alleano contro di loro; sono opportunisti; discutono assieme a lungo sulle decisioni da prendere, adorano le discussioni estenuanti e i partiti politici. A chi assomigliano? Sarà crollato il luogo comune della loro bontà, non quello che li dipinge come un animale molto simile all'uomo.

Paolo Passarini

La collisione è avvenuta nel Mare di Barents, Washington non smentisce

Scontro tra sommergibili nucleari

Mosca accusa gli Usa: missione di spionaggio

WASHINGTON. Sembra una storia di tanti anni fa, di quando esisteva ancora una cosa chiamata Guerra Fredda. Ma è successo. Due sottomarini nucleari, uno americano e uno russo, sono entrati in collisione nel Mare di Barents. Mosca ha inviato una protesta a Washington, sostenendo che il sottomarino americano aveva violato le sue acque territoriali e parlando anche di spionaggio. Il Pentagono ha smentito questa circostanza. Ma, mentre non si è ancora capito chi abbia colpito chi, non è chiaro perché dell'incidente, avvenuto una settimana fa, Usa e Russia abbiano dato conto solo ieri, pur mantenendo versioni diverse. Inoltre, nessuna delle due parti ha fornito una spiegazione comprensibile dell'accaduto. Brusco Cheney: «Non è costume del Pentagono discutere i dettagli di simili operazioni».

SERVIZIO A PAGINA 7

La legge torna in aula, ma il governo si spacca sui poteri delle Camere ormai sciolte

Obiezione, braccio di ferro in Parlamento

E Cossiga attacca Scotti: «Devi smentire e scusarti»

ROMA. Cossiga pretende «smentita e scuse» dal ministro Scotti perché gli avrebbe attribuito il proposito di staccare i carabinieri dall'Esercito. E il ministro democristiano gli risponde che ha sbagliato indirizzo, portando a testimoni i giornalisti: «Io non ho mai pronunciato le frasi che mi vengono attribuite». Comunque, grazie tanto per l'interessamento ai problemi delle forze dell'ordine, ma il governo ci aveva già pensato da solo. Cossiga aveva spiegato, invece, che la inusuale convocazione di capi delle forze di polizia e di ministri competenti «non sarebbe stata necessaria se il ministro dell'Interno non avesse minimizzato i problemi e fosse stato più tempestivo nell'intervento».

E' un'altra giornata di forti tensioni tra il Presidente della Repubblica e i suoi ex compagni di partito, soprattutto perché ieri la dc ha infine deciso che deve essere questo Parlamento ad occuparsi della legge sull'obiezione di coscienza, che Cossiga ha respinto. E se sul contrasto Cossiga-Scotti, alla fine si potrà forse parlare di malinteso, sul problema della obiezione di coscienza il scontro aperto.

Ieri pomeriggio Cossiga ha mandato da Andreotti il segretario generale della presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer, che pare fosse latore di una lettera. Un rito che in altre occasioni è stato foriero di tempesta. Ma non si capisce bene cosa possa addebitare ora il Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio, il quale si è di fatto abbarazzato del problema obiezione di coscienza passandolo alle Camere. Se conflitto ci deve essere, a questo punto sarà tra Cossiga e il Parlamento. «Che cosa c'entra il governo? La questione è tra il Parlamento e il Presidente della Repubblica», si affretta a precisare Arnaldo Forlani.

E qui le novità sono tante e importanti, anche se la dc fa finta di sottovalutarle. Nella giornata di ieri il successo che il Parlamento ha deciso di riaprire i battenti e di non considerarsi «esaurito» (in contrasto con quanto sostengono Cossiga, il psi, il msi, il pri e il pli), riaffermando in questo modo il suo ruolo centrale e preminente nel sistema istituzionale sancito dalla Costituzione repubblicana.

Questo è avvenuto perché la dc si è decisa, dopo lunga esitazione, a scegliere la via parlamentare per la obiezione di coscienza, lasciando il decreto come soluzione di ripiego. «Riconoscere che le Camere sciolte non sono legittimate ad esprimersi sarebbe stato un precedente gravissimo» spiega il capo dei senatori dc, Nicola Mancino. «C'era un'altra strada, evidentemente meno accidentata. Quella del decreto legge. Ma ci hanno detto di no» aggiunge Antonio Gava, presidente dei deputati democristiani.

Quelli che hanno detto no al decreto sono stati soprattutto i socialisti. Lunedì sera, mentre era al Quirinale Renato Altissimo, Craxi avrebbe telefonato a Cossiga per annunciargli che se Andreotti faceva resuscitare la legge sulla obiezione di coscienza con un decreto, i ministri socialisti avrebbero lasciato il governo.

Così, la dc ha scelto ieri mattina di dire sì alla via parlamentare. Si sono riuniti i capigruppo della Camera e la conseguenza è stata la spaccatura della maggioranza di governo: la dc col psdi a favore dei poteri di queste Camere a decidere, assieme a pds, indipendenti di sinistra, Rifondazione comunista, verdi e radicali. Sull'opposta barricata gli altri due partiti di governo, psi e pli, assieme a msi e pri. Il dato nuovo è che il «partito del Presidente» ha perso, col psdi, un sostenitore mentre la dc ha guadagnato un alleato prezioso.

Si riuniranno di nuovo giovedì prossimo, quando Cossiga sarà partito per il Portogallo, per decidere il giorno della convocazione della Camera. Spadolini ha assicurato che anche i senatori saranno convocati se lo vorrà «la grande maggioranza dei gruppi parlamentari», ma in serata ha preso tempo escludendo che l'appuntamento sia per oggi o domani.

«Il clima elettorale non dovrebbe autorizzare nessuno ad andare avanti comunque» si lamenta il capogruppo socialista, Salvo Andò, che invita la dc ad avere «buon senso». «A me pare una soluzione alla luce del buon senso, gli risponde subito Forlani. Certo, c'è la minaccia di Cossiga di ricorrere alla Corte Costituzionale contro la decisione della Camera. Ma Gava sdrammatizza: «Non vedo quale minaccia ci sia a ricorrere alla Corte Costituzionale se abbiamo interpretazioni diverse su alcune norme».

Alberto Rapisarda

FORLANI

Col pds confronto possibile

ROMA. «Tutto è possibile, l'importante è che la dc cresca». Così il segretario della dc, Arnaldo Forlani, ha risposto ai giornalisti che lo interpellavano circa le aperture del pds sul tema delle «maggioranze costituenti». «Il confronto è sempre possibile», ha ribadito Forlani (sorridendo e allargando le braccia) ai cronisti che insistevano sulla possibilità di un confronto sulle riforme istituzionali anche al di là degli attuali schieramenti.

Occhetto metterà fuori le bandiere se le urne gli daranno il 18-20 per cento... «Io - ha replicato Forlani - le bandiere le metterò fuori soltanto se la dc avrà la maggioranza assoluta». Il segretario dc ha definito di «piena soddisfazione» solo tale risultato. «Moderata soddisfazione» ci sarebbe per un risultato tra il 33 e il 35 per cento, ma - ha aggiunto - «la dc non ha mai posto limiti alla Provvidenza e al buon senso degli elettori». [Asca]

Francesco Cossiga

«Se ci fosse Pertini...»

Maccanico: lui sì che saprebbe riunire questo Paese così diviso

ROMA. Sandro Pertini oggi «sarebbe molto preoccupato. E si adopererebbe per fare opera coesiva, per riunire il Paese che in questo momento appare tanto diviso»: lo sostiene Antonio Maccanico, ex ministro, già segretario generale del Pertini presidente della Camera, prima, e della Repubblica, poi.

«Ho nostalgia di tutto. Del Pertini uomo e del Pertini politico», dice ancora Maccanico. «Non voglio fare confronti. Certo oggi ci sarebbe un gran bisogno di una coscienza democratica di quel livello», risponde poi Maccanico, a una domanda riguardante Cossiga.

Lo stesso Maccanico assieme a Antonio Ghirelli sono stati ospiti in studio di *Cara Italia*, il programma di Massimo Caprara, Bruno Di Geronimo e Giovanni Ribet andato in onda ieri sera alle 22,35 su RaiDue. Maccanico e Ghirelli (che è stato per vari anni il portavoce di Pertini al Quirinale) hanno ripercorso le tappe principali della vita e dell'insegnamento di Sandro Pertini.

Antonio Maccanico

Maccanico ritiene che ci sia «una grande differenza» nell'uso delle esternazioni tra Pertini e Cossiga: «Pertini ha usato tutte le risorse che il sistema gli metteva a disposizione, ma non è mai intervenuto nella dialettica politica».

E ha forzato mai la Costituzione?

«No. - ha risposto Maccanico - Il Presidente della Repubblica ha molto più peso di quanto normalmente si pensi. E' lui che interpreta i momenti chiave della vita politica». [Agi]

«C'è il partito dei carabinieri»

Il sindacato di polizia: ma noi vigiliamo

ROMA. «Attenzione, c'è chi è pronto a strumentalizzare il malessere dei militari». I sindacati di polizia, Siulp e Sap, sono allarmati. Per la prima volta hanno unito le forze per farsi sentire meglio. Anche la polizia ha il suo «disagio».

Ma tanta mobilitazione - due giorni fa i volantinaggi davanti alle questure, ieri una conferenza stampa congiunta, nei prossimi giorni un grande corteo a Roma - non si giustifica con le semplici rivendicazioni salariali. C'è qualcosa di più. Le «strumentalizzazioni», appunto. E alla fine Antonino Lo Sciuto, segretario generale del Siulp, ammette: «Riceviamo segnali inquietanti: si cerca di sovvertire l'assetto delle polizie con un decreto d'urgenza. Noi non difendiamo questo assetto così com'è. Ma ogni modifica va ben ponderata». E aggiunge: «C'è chi sta tentando il colpo di mano. E' l'Arma dei carabinieri a spingere. Che non è certo isolata. Ha i suoi appoggi politici. Anche il Capo dello Stato, sembra».

A complicare le cose, poi, c'è il clima pre-elettorale. «E' vero - conclude Lo Sciuto -: abbiamo voluto dare l'altolà a chi pensava di usare le nostre legittime rivendicazioni sindacali per altri fini. Specie adesso, vedendo che tutti saltano su».

Ecco, dunque, con nome e cognome, chi preoccupa i poliziotti. Non è tanto il colonnello Antonio Pappalardo, candidato nel psdi, che secondo il Siulp, «strilla più forte degli altri per cavalcare la tigre». E che, secondo il Sap, si «arroga un diritto di rappresentatività che non gli compete... inscenando farse per sostenere la campagna elettorale di piccole frazioni dall'aria golpista e esperienza massonica».

No, non è l'ex presidente del Cocer dei carabinieri a preoccuparli. E' semmai quel progetto, di cui si vocifera, per cui i carabinieri diventerebbero una quarta forza armata al pari di marina, esercito e aeronautica. Rispondono in coro i responsabili di Siulp e Sap, Antonino Lo Sciuto e Carmine Fioriti: «Vediamo male quest'idea - dicono - per chi deve avere sempre più compiti di polizia. Meglio i connotati civili di quelli militari. Anzi, diciamo che una risposta solo militare ai problemi è corporativa».

Ed ecco perché, senza ancora il coraggio di parole chiare, i sindacalisti di polizia chiedono la smilitarizzazione dell'Arma e della Guardia di Finanza. «Meglio diventare fratelli che restare cugini». E poi: «In Austria il coordinamento tra gendarmeria e polizia, entrambi civili, funziona benissimo».

Dicono: «Prendiamo atto di quanto dice il Presidente della Repubblica. Bisogna riformare il sistema. Ma nel senso di una specializzazione maggiore e dell'integrazione delle forze. Con connotazioni sempre più civili».

Semplifica Carmine Fioriti, segretario del Sap: «Qui bisogna unire, non allontanare. A livello locale, ad esempio, tutti ascoltino il questore e non se ne parli più. Ci hanno provato con i prefetti, in quanto figure equidistanti da tutte le polizie. E hanno fallito a livello operativo».

Resta alta la tensione, insomma. Ma se i carabinieri hanno il «malessere», la polizia denuncia il suo «disagio». Non un male specifico, ma un insieme di piccole e grandi frustrazioni: i doppioni inutili, le scorte ai vip, i mezzi spesso superati, gli stipendi «mortificanti», il lavoro scomodo, le sperequazioni tra i diversi corpi di polizia, la giungla retributiva e normativa tra ministeriali.

E così i sindacati annunciano per i primi giorni di marzo una grande manifestazione a Roma. «Certo, la gente comune - dicono i dirigenti sindacali - non può vedere di buon occhio migliaia di poliziotti in strade. Ma non è giusto temere per la tenuta democratica della polizia».

I sindacati già sanno che il 27 e 28 febbraio si riunirà la Camera dei deputati per esaminare il «loro» decreto. E che il 3 o 4 marzo toccherà al Senato. Ma prima di sospendere tutto, vogliono vedere se in aula ci sarà il numero legale e se il decreto sarà convertito in legge.

Francesco Grignetti

Il colonnello Antonio Pappalardo

Dc e psi disertano la riunione facendo mancare il numero legale

Stop alla commissione Stragi

Ma il presidente Gualtieri e gli altri commissari decidono di andare avanti In settimana saranno depositate le relazioni sui casi Gladio, Ustica e Moro

ROMA. La commissione d'inchiesta sulle stragi tenta di andare avanti nel suo lavoro, nonostante il veto di dc e psi. Ieri i rappresentanti dei partiti di maggioranza non si sono presentati alla riunione dell'ufficio di presidenza, facendo così mancare il numero legale. Ma chi c'era (il presidente Gualtieri e i rappresentanti di pds, sinistra indipendente, radicali, verdi e msi) ha discusso sul da farsi. E' stato deciso che in settimana saranno comunque depositate le relazioni finali sui casi esaminati dalla commissione: oltre a Gladio, Ustica, sequestro Moro e attentati in Alto Adige. Per discutere questi documenti, Gualtieri ha convocato l'intera commissione per il 26 e 27 febbraio prossimi. Ma nel frattempo si è aperto un altro fronte della guerra scatenata tra i vari inquirenti (magistratura e commissioni d'inchiesta) dal caso Gladio. Gualtieri ha infatti annunciato ai commissari l'invio di un esposto-denuncia al Csm, al pg presso la Cassazione e al ministro della Giustizia contro i sostituti procuratori romani Ionta e Palma. I due giudici la scorsa settimana, nell'ambito delle indagini sulla violazione del segreto che avevano portato all'arresto del direttore e di un collaboratore dell'agenzia «Punto critico», poi scarcerati, avevano interrogato come testimone anche il funzionario della commissione stragi Antonio Maresca. Evidentemente, nell'interrogatorio di Maresca il presidente Gualtieri ha intravisto un'interferenza dei giudici nell'attività della Commissione. I motivi del ricorso, però, non sono stati resi noti, né è stato spiegato quali irregolarità avrebbero commesso i due giudici. Contrario alla decisione di andare avanti con il deposito delle relazioni, tra i presenti all'incontro di ieri mattina, solo il rappresentate missino. Il capogruppo democristiano Lucio Toth, invece, manda a dire a Gualtieri: «Non riteniamo possibile procedere alla convocazione della commissione per discutere relazioni che sarebbero soltanto opinioni particolari dei singoli commissari e dei partiti di appartenenza. La decisione di Gualtieri contrasta con lo spirito e con la lettera di quanto scritto dai presidenti del Senato e della Camera, perché è evidente che viene assunta contro il parere di gran parte delle forze politiche e che pertanto manca di quel "largo consenso" cui la lettera dei presidenti faceva riferimento».

Proprio la lettera di Spadolini e Iotti sul proseguimento dei lavori rappresenta un capitolo ancora non chiaro di questo epilogo della commissione. Gualtieri sarebbe infatti intenzionato a rispondere ai due presidenti per chiedere lumi su quel «largo consenso» delle forze politiche posto come condizione necessaria per proseguire l'attività fino al 5 marzo. Gualtieri vuol sapere se, anche senza quel consenso, sia possibile concludere gli «atti interni» come il deposito delle relazioni. [gio. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

BOSSI DEMONIO D'ITALIA

truce e rozzo che può costituire tutt'al più il collante di una armata Brancaleone anziché di un serio movimento riformatore.

Prese le distanze dal grido di guerra lanciato a Pontida, va detto però che certe polemiche andrebbero evitate per ragioni di opportunità e di merito.

Guai ad abusare intanto dei termini fascista e razzista: a furia di sentirseli ripetere, i leghisti immuni da questi germi (e fino a prova contraria sono la grande maggioranza) non riuscendo a scrollarseli di dosso potrebbero essere tentati, per un naturale processo di autolegittimazione, a diminuire, se non ad assolvere, e fascismo e razzismo. Quanto alla sostanza del discorso, bisogna ricordarci con franchezza da che parte vengano scagliate le pietre contro i parvenus della politica, gli estranei ai club.

Ci sono gli eredi, più o meno pentiti, e comunque impudichi, delle più grandi bancarotte del secolo (Stalin e Mussolini continuano ad essere inconfrontabili con Alberto di Giussano, anche se ha indossato, insieme alla spregiudicatezza condita di argot padano, la giacca e la cravatta del ragionier Bossi). Ci sono i responsabili di un malgoverno e comunque di una impasse politica e istituzionale che farebbero meglio ad opporre ai leghisti la critica dei fatti, anziché quella del dileggio o del silenzio virtuoso. Se poi crescerà nei partiti e nel Parlamento, come sembra inevitabile, il peso dei politici del Sud - con i rappresentanti delle regioni ingovernabili per criminalità e corruzione - bisognerà stare doppiamente attenti nei messaggi lanciati al Paese, e nelle puntate polemiche. Senza un cambiamento di rotta, non sarà facile spuntare con la sola irrisione le alabarde, sia pure arrugginite, dei Lombardi o di una equivalente protesta.

Si vuol dire insomma che forze politiche non immacolate trarrebbero vantaggio a esercitare, anche nei confronti dei leghisti, il rispetto delle regole. Esse fanno parte di ogni sistema che non sia imbalsamato o proteso alla difesa di posti e prebende, che abbia il gusto della sfida di fronte ai movimenti profondi, per quanto confusi e deviati, della società. Appartengono, in altre parole, al gioco complicato ma appassionante che si chiama democrazia.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

QUEL TRAVASO NEL DEFICIT PUBBLICO

dell'industria elettronica mondiale, e di quella europea in particolare, presenta molti punti di forza e probabilmente riuscirà a risollevarsi presto. Non si può non rilevare, però, che il modo in cui è stata aiutata l'Olivetti si traduce in un aggravio diretto della spesa pubblica. Nello stesso momento in cui giustamente criticano l'inefficienza del «sistema Paese» - indubbiamente una delle cause delle difficoltà dell'Olivetti e di molte altre imprese -, gli imprenditori non devono contribuire a una delle maggiori cause di debolezza dell'Italia, ossia il deficit pubblico. E il Paese, dal canto suo, deve sapere affrontare le difficoltà industriali (comuni a tutti i Paesi avanzati in questi mesi difficili) senza il ricorso facile a queste forme di assistenzialismo.

La soluzione sta probabilmente in un rafforzamento delle strutture finanziarie e creditizie del Paese, che aiutino le imprese, come l'Olivetti, capaci di grandi visioni e di piani di lungo periodo e inoltre nella modifica della struttura del salario, nella messa in atto di programmi che facilitino il necessario passaggio dei lavoratori dai settori in crisi ai settori in crescita.

La soluzione, però, non passa certo per il trasferimento di questi lavoratori a carico di uno Stato dal fardello già fin troppo pesante che viene così a sobbarcarsi nuovi oneri senza contropartita. In questo caso, gli imprenditori non solo perderebbero la primogenitura per un piatto di lenticchie, ma queste lenticchie avrebbero un sapore molto amaro.

Mario Deaglio

Comitato d'accusa

Per Cossiga tutto rinviato al dopo elezioni

ROMA. Le cinque denunce presentate contro il Capo dello Stato sono state praticamente congelate e a doversi occupare dello schema di ordinanza di archiviazione per manifesta infondatezza sarà il nuovo Parlamento, sempre che il presidente del comitato per i procedimenti d'accusa, Macis, non lo riconvochi dato che la riconvocazione rientra nei suoi poteri. L'ipotesi di una nuova convocazione è stata prospettata da molti oratori. Però secondo i dc Francesco Mazzola, il socialista Renzo Santini, il missino Raffaele Valensise e il liberale Alfredo Biondi, questo Parlamento non potrebbe giudicare il Presidente della Repubblica poiché dopo lo scioglimento delle Camere vi sarebbe un affievolimento dei poteri politici ed il Parlamento non sarebbe più in grado di eleggere il nuovo Capo dello Stato e tanto meno potrebbe giudicarlo. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SITT srl, via C. Peranti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1948

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Martedì 18 febbraio 1992 è stata di 511.945 copie

L'esponente dc rinuncia a Milano, ma presenta il simbolo dei candidati che aderiscono al patto

«Segni corre con due maglie»

I fedelissimi di Giannini all'attacco

Bartolo Ciccardini e Mario Segni col simbolo del «patto elettorale». Qui a fianco: Severo Giannini

ROMA. Mario Segni rinuncia a candidarsi come capolista della dc milanese, ma non al monopolio del fronte del referendum. Finisce il mistero della doppia candidatura del trionfatore del 9 giugno, ma ha inizio una guerra aperta tra il leader dei referendum elettorali e la lista referendaria che fa capo a Massimo Severo Giannini. Una guerra di simboli e di insegne, di comunicati e di parole destinate a diventare sempre più aspre con l'avvicinarsi del 5 aprile.

Dunque, Segni non sarà il capolista dello scudocrociato di Milano. «Con molto rammarico, non mi è possibile accettare», ha detto, infatti, l'uomo politico sardo. Che ha così spiegato i motivi del suo diniego: «Sono il principale sostenitore di una riforma elettorale che ha tra i suoi obiettivi, con l'introduzione del collegio uninominale, il divieto di più candidature». Liberi gli altri di agire come credono, ma per il vincitore del referendum del 9 giugno una decisione ambigua «apparirebbe come una mancanza di coerenza e incrinerebbe la linearità di tutta l'azione riformatrice».

E allora, se la scelta si pone tra il collegio di Milano e quello della Sardegna», Segni non può «che optare» per la seconda. Con rammarico per i democristiani lombardi, che indomiti hanno proposto a Segni un collegio senatoriale in Lombardia per aggirare l'ostacolo della doppia candidatura alla Camera. Ma sembrerebbe senza tanti rimpianti da parte del segretario dc Arnaldo Forlani, che ha commentato la decisione di Segni con toni decisamente sprezzanti: «Una scelta di buon senso. Con il nuovo sistema della preferenza unica nessuno vuole allontanarsi dal proprio collegio». E poi, ancora più liquidatorio: «Un problema locale che non è mai stato posto a livello di direzione centrale».

Chi invece si compiace della decisione di Segni è Pietro Scoppola, uno dei tre garanti del «patto referendario»: «Questa scelta rafforza l'immagine di Segni come leader nazionale». Del resto, proprio ieri mattina, Scoppola e gli altri due «garanti» Paolo Barile e Franco Morganti avevano vivamente sollecitato il leader del fronte del referendum a render pubblico al più presto il suo rifiuto di una piazza così esposta come quella milanese per non compromettere il carattere «trasversale» del patto referendario di cui Segni è il rappresentante. Una preoccupazione molto forte nel timore della concorrenza della neonata lista referendaria di Giannini. E che ha indotto il team di Segni a un brusco giro di vite che prevede addirittura la costituzione di un comitato (detto «consiglio di coordinamento») dotato di poteri «inappellabili» e in grado di emettere verdetti sulla «coerenza» e «continuità di impegno» dei candidati che vogliono aderire al «patto».

Un vero e proprio partito disseminato nelle liste degli altri partiti. Fornito addirittura di un simbolo (un grande Sì accanto alla scritta «L'Italia del sì-riforma elettorale») che ieri è stato presentato ufficialmente da Segni e che rappresenterà il «marchio di garanzia» dei candidati referendari che però vogliono correre con i colori dei rispettivi partiti. Una doppia casacca che ha molto indispettito i rappresentanti della lista referendaria di Giannini, che da lunedì presidiano il Viminale per tutelare il loro simbolo da interferenze dell'ultima ora.

«Il simbolo di Segni è lo scudocrociato, così come quello di Barbera è la quercia o quello di Biondi la bandiera del pli», ha detto il referendario doc Peppino Calderisi. Ancora più duro il commento dello storico Ernesto Galli della Loggia, artefice della lista Giannini: «Segni e i candidati del cosiddetto patto non cerchino di imbellettare la loro pavidità politica ricorrendo a trucchi fotografici, doppi simboli e simili penose esibizioni. Mai avrei immaginato che l'impulso al rinnovamento della vita pubblica nella chiarezza e nella moralità potesse significare candidati che si presentano alle elezioni con due simboli». Là dove il simbolo avverso è «quello del proprio partito».

Pierluigi Battista

A Ferrara

La Rete caccia il suo leader

FERRARA. Colpo di scena ieri mattina alla presentazione della «Rete», il movimento politico che a livello nazionale fa capo all'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

Il coordinatore provinciale, Stefano Bulzoni, vigile urbano di professione e notissimo in città per le missive che invia quotidianamente a un giornale locale, si è dimesso poco dopo la presentazione in quanto è emerso che ha in tasca la tessera del partito socialista italiano, forza politica contro la quale la «Rete» lancia quotidianamente i suoi strali.

Gli altri due esponenti ferraresi, lo storico Alessandro Roveri e il professor Giuliano Gavioli, hanno appreso solo in quella sede e dallo stesso Bulzoni che il loro compagno di strada è iscritto al partito del garofano. Le polemiche sono andate subito alle stelle, mentre domani è atteso a Ferrara proprio Leoluca Orlando. Chi sarà al suo fianco? **[m. bar.]**

FLASH

Il Popolo: il pds è senza cattolici

ROMA. E' finito l'idillio fra gli intellettuali cattolici e il pds? «Mai come in questa tornata elettorale - scrive *Il Popolo*, quotidiano dc - il partito che è stato comunista mostra difficoltà a persuadere personalità del mondo cattolico a candidarsi nelle proprie file». E cita il caso del magistrato cagliaritano Federico Palomba, insieme a quello di altri intellettuali e professionisti cattolici di spicco che hanno risposto negativamente agli inviti di Botteghe Oscure: Luigi Pedrazzi, Pietro Scoppola, Romano Forleo, Adriano Ossicini. Le motivazioni? Per tutti, quelle di Romano Forleo, primario al Fatebenefratelli di Roma, già presidente dell'Agesci, l'associazione degli scout cattolici. «Oggi, nel pds - sostiene - è forte la componente radical-liberale». **[r. l.]**

Bossi: «Sì, pensiamo a una Costituente»

MILANO. Un Bossi «moderato» ha risposto ieri sera a Enzo Biagi che lo ha intervistato su Raiuno. La Repubblica del Nord? «Non è una boutade elettorale. Il Nord vuole partecipare in prima persona alla creazione dell'Europa, il Centro è vicino al Nord, il Sud purtroppo ha una realtà assistenziale». Secondo Bossi i tempi per realizzarla non saranno precorsi: «La Lega non se ne infischia delle leggi, ma se non andasse in porto la Costituente Nazionale possiamo fare una Costituente Cisalpina, lo prevede la Costituzione». **[Ansa]**

Fini: impediremo l'elezione di Cabras

ROMA. Gianfranco Fini ha annunciato «mirate interferenze» del msi-dn nelle dc per la campagna elettorale conversando con i giornalisti a Montecitorio: «Siamo ansiosi di sapere, ad esempio, dove sarà candidato il sen. Cabras. Abbiamo da contrapporgli un nostro candidato che sia in grado di evitare al presidente della Repubblica Cossiga l'onta di veder rieletto il sig. Cabras». **[Asca]**

Il partito-Moana in Sardegna coi Verdi

CAGLIARI. Alleanza tra i Verdi d'Italia ed il Partito dell'amore in occasione delle elezioni politiche. I due partiti presenteranno liste comuni con i simboli abbinati in diverse circoscrizioni. La lista comune in Sardegna sarà guidata da Nicolò Buzzo e da Paolo Aresti vice presidente di «Sardegna da salvare». **[Agi]**

Sgarbi onorevole, mamma non vuole

Modugno dice no al pri, Manisco va con Cossutta

Il giornalista Lucio Manisco sarà candidato a Venezia per Rifondazione comunista

Carmine Abbagnale ha detto sì alle offerte della democrazia cristiana

Domenico Modugno, senatore radicale uscente delude il pri: non vuole tornare in Parlamento
Nella foto a fianco: il critico Vittorio Sgarbi è corteggiato dal pli e da altri due partiti

ROMA. Sarà pure assenteista (la Corte dei Conti gli ha chiesto di restituire oltre 12 milioni per i 453 giorni di assenza «non giustificata» dal suo posto di funzionario dei Beni Culturali), ma Vittorio Sgarbi resta uno dei personaggi più contesi per le prossime elezioni. Il pli conferma i contatti, ma anche altri due partiti starebbero trattando la candidatura. Sgarbi onorevole? A fare scongiuri perché il focoso critico non entri alla Camera è la mamma: «Così mi eviterò la scelta dolorosa, ma sicura, di non votarlo - confessa la signora Rina -. Naturalmente, non per mancanza di stima e di fiducia, ma per non perderlo definitivamente». Vincerà la sete di preferenze o il complesso di Edipo?

A vestire il pettorale scudocrociato sarà Carmine Abbagnale, sette volte campione del mondo e due volte primatista olimpico di canottaggio col fratello Giuseppe, nel «Due-con». La dc ha deciso di schierarlo nel collegio Napoli-Caserta. Ma Abbagnale si sente elettoralmente fuori-allenamento: «Sarà sicuramente più facile vincere le Olimpiadi di Barcellona, che riuscire ad essere eletto alla Camera - scherza -; le "acque" della politica sono troppo turbolente e insidiose anche per me». E aggiunge: «Il partito, quando mi ha proposto la candidatura, mi ha colto di sorpresa, ma sono lieto di dare il mio contributo. Comunque, le mie ambizioni in questo momento non sono politiche; le Olimpiadi sono alle porte e tutti i miei sforzi sono orientati verso quell'obiettivo».

In acque veneziane navigherà il giornalista Lucio Manisco. Rifondazione comunista lo vuole candidato al Senato nel collegio lagunare (oltre che capolista per la Camera a Bologna). Corrispondente da New York del TG3, contestato cronista della guerra del Golfo «vista da una angolatura pacifista», o secondo alcuni «disfattista», Manisco sfida in casa il socialista Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, che - osserva Paolo Cacciari, segretario provinciale di Rifondazione e fratello del filosofo Massimo, a sua volta capogruppo pds a Venezia - «nei giorni del conflitto anti-Saddam ha praticamente chiesto il suo licenziamento dalla Rai».

Non aspira più a sedere sui banchi del Parlamento, invece, Domenico Modugno, senatore radicale uscente. Mister Volare, l'uomo simbolo della canzone italiana, era dato come candidato sicuro per il pri di Giorgio La Malfa nei collegi della Puglia, in lista in tutti questi mesi.

Fuori dal ring elettorale intende restare, anche, il pugile Patrizio Oliva. Il «postino delle liste» ha sumato due volte. Prima con l'invito dc, poi con quello repubblicano. Entrambi respinti dall'ex campione del mondo: «I democristiani - ricorda amareggiato - già mi tesero la trappola alle precedenti elezioni, adombrando allori che non giunsero. Ora hanno pure avuto il cattivo gusto di riprovarci». Il pri? Oliva «lo stima moltissimo», ma il no è altrettanto deciso.

Per il Bianco Fiore un'altra delusione arriva da Audinia Marcellini, moglie di Giancarlo Conocchiella, il dentista rapito a Briatico il 13 aprile '91 e non ancora rilasciato dai sequestratori. La dc le ha offerto un posto in lista; lei «ringrazia per la proposta», ma non vuole che la sua immagine venga strumentalizzata per fini politici. Mi trovo a vivere una situazione di "protagonismo" per una vicenda tutt'altro che positiva e la politica, in questa fase della mia vita, non mi interessa».

Mario Tortello

L'Indipendente: il capo della Lega invita a comprarlo, i giornalisti si ribellano

«Non siamo il giornale di Bossi»

Feltri, neo-direttore: né padrini né padroni

Vittorio Feltri, neo-direttore dell'Indipendente

MILANO
DALLA REDAZIONE

Domanda: è vero o no che il quotidiano *L'Indipendente* è diventato, da pochi giorni, il giornale fiancheggiatore della «Lega lombarda»?

Il dubbio lo ha suscitato il senatore Umberto Bossi quando, domenica scorsa, ha annunciato: «Da domani ogni leghista compri *L'Indipendente*. Quando gli altri giornali venderanno 30-40 mila copie in meno, capiranno che cosa vuol dire mettersi contro di noi». Parole da comiziaccio elettorale? O c'è qualcosa di più?

Il neodirettore del quotidiano, Vittorio Feltri, ex inviato speciale del *Corriere della Sera*, ex direttore dell'*Europeo*, risponde così: «So che Bossi è un mio lettore da tempo. Almeno dall'86 quando, scrivendone sul *Corriere*, sono stato il primo ad accorgermi di lui. Da allora ha continuato a leggermi, ben sapendo che io non sono leghista. Così che riconoscono anche i miei migliori nemici. Per farla breve: non ho padrini, non ho padroni. E nemmeno pregiudizi. Neppure nei confronti di Bossi. Allora, se si sapesse in giro che mi ha telefonato Giorgio La Malfa, di cui sarò elettore alle prossime politiche, che si direbbe? Che *L'Indipendente* farà concorrenza alla *Voce Repubblicana*?»

Ad alimentare il «gialletto» editoriale ha contribuito un altro episodio. Lunedì scorso, il comitato di redazione dell'*Indipendente*, il sindacato dei giornalisti, aveva scritto un comunicato e ne aveva chiesto la pubblicazione. Diceva: «In relazione alle dichiarazioni... con cui Umberto Bossi ha sollecitato i propri elettori ad acquistare il nostro quotidiano... ringrazia il senatore di essere un lettore dell'*Indipendente*... gli ricorda, però, come a qualsiasi altro esponente di interessi politici o economici, che i giornalisti di questo quotidiano respingeranno, se mai ci sarà, ogni tentativo di fare della testata una tribuna da cui propagandare le tesi di chicchessia».

Questo comunicato, i lettori dell'*Indipendente* non l'hanno mai letto. «E non c'è niente di strano - spiega il direttore -. Non l'ho pubblicato perché era semplicemente ripetitivo rispetto a quanto ho scritto io in risposta alla lettera di un lettore spedita via fax, una lettera "vera", non inventata, come capita a volte nei giornali».

Nella risposta al fedelissimo dell'*Indipendente* che si stupiva, e preoccupava, per la dichiarazione d'amore del leader leghista a Feltri, si poteva leggere, tra l'altro: «Bossi ha capito che noi siamo liberi, non attacchiamo a comando questo o quel partito, ma ci proponiamo di attaccarli tutti o di appoggiarli tutti, di volta in volta, a seconda di come si comportano sulle questioni concrete».

E in redazione che succede? «Atmosfera di attesa» e «attenzione a tutto quello che succede». Per esempio, la «sparizione» di due consiglieri d'amministrazione della società editrice del giornale. Semplice avvicendamento o passaggio di quote azionarie? Si aspettano informazioni. Anche sui dati di vendita che sembrano in rialzo: effetto novità? effetto Bossi? effetto restyling immediato del giornale?

Prese di posizione ufficiali, dopo il comunicato diffuso dalle agenzie di stampa ma non dal giornale, non ce ne sono. Si capta qualche «mugugno» per la definizione di «Cazzandra» (con la zeta) appioppata nella pagina dei commenti di ieri a Guido Carli («persona che stimo - dice Feltri -, ma rispetto anche il lavoro dei nostri collaboratori») e per la probabile candidatura al Senato per la Lega del costituzionalista Gianfranco Miglio, collaboratore dell'*Indipendente* («persona che apprezzo moltissimo - è ancora il direttore che parla - ma che non ho assunto io».

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il leader della Quercia «scorda» l'alternativa e insiste: governo per le riforme

Occhetto, anti-dc ma non troppo

Accuse al psi: «Con msi e Leghe è il partito del Presidente
Gli elettori socialisti che sono di sinistra votino per il pds»

ROMA. Achille Occhetto ha finito il suo discorso da pochi minuti e Fabio Mussi - che nella ristretta squadra del segretario è uno di quelli che parla chiaro - sintetizza così la nuova svolta della Quercia: «Il pds non va alle elezioni con la parola d'ordine dell'alternativa, ma con l'obiettivo di un governo per fare le riforme. Chi ci sta, ci sta».

Achille Occhetto, nella sua relazione conclusiva al "parlamentino" del pds, non ha parlato con la stessa nettezza, ma per la prima volta da quando è segretario, ha ammainato la bandiera dell'alternativa-subito alla dc e ha invece delineato un orizzonte più sfumato, segnato da quella che ha definito una «fase costituente».

Uno slogan elastico, questo della «costituente», che ognuno - dentro al pds e tra l'elettorato - potrà interpretare nei modi più diversi: come un'autocandidatura al governo (oltre all'occhettiano Mussi, spinge decisamente in questo senso anche il riformista Umberto Ranieri con un'intervista all'*Unità*), ma anche come una asettica disponibilità a collaborare alla riforma della Costituzione. Ed è questa l'interpretazione della sinistra del partito: «Bisogna tener distinti i due piani», ammonisce Antonio Bassolino.

Occhetto, da parte sua, non si sbilancia, ma fa capire che, finito l'idillio autunnale con Craxi, finita la stagione del Raphael, la correzione di rotta c'è, eccome se c'è.

Dice il segretario ai quadri del partito arrivati da tutta Italia: attenti a lanciare «generiche parole d'ordine del tipo: tutti contro la dc», perché certo, bisogna batterla la dc, «bisogna ridurre l'attuale area di maggioranza», ma non per arrivare subito ad un'alternativa di governo.

Serve un periodo di passaggio - la fase costituente - per aprire la democrazia compiuta delle alternanze. E per spiegarsi il segretario del pds conia un nuovo slogan, quando dice che «la strada maestra è l'alternativa all'attuale stato delle cose» e quindi non più alla dc.

Ma, oltre ai grandi scenari, Occhetto - accolto dalla platea del consiglio nazionale con un applauso tiepidissimo e salutato alla fine con più calore - ha cercato di galvanizzare il partito, indicando i tre filoni della campagna elettorale della Quercia. Che sarà fatta di appelli accorati ad «evitare lo spappolamento» delle forze di sinistra.

Sarà fatta anche di polemica con Craxi. Il psi, dice Occhetto, «fa parte del partito del Presidente assieme alle Leghe e al msi» e per questo il segretario del pds arriva a chiedere esplicitamente il voto «a quegli elettori socialisti che vogliono continuare a votare a sinistra». E Occhetto, denunciando l'accerchiamento («ci stringono a tenaglia», «l'attacco è concentrato non a caso sul pds e non sui altri»), punta, senza dirlo esplicitamente, su uno stato d'animo molto particolare, che uno dei giovani della sinistra interna definisce come «vittimismo», una carta «che già ha dato buoni frutti».

La relazione di Occhetto è piaciuta a Pietro Ingrao che l'ha definita «migliore» dei manifesto elettorale. E proprio Ingrao ha voluto raccontare a *Famiglia cristiana* come la sua decisione di non candidarsi nelle liste della Quercia sia legata al «bisogno di facce fresche e nuove», ma anche ad un'amarezza di fondo, che spiega così: «Non mi dice nulla un Parlamento che sia solo una conta di sì e di no».

Ma assieme all'addio del vecchio «zio Pietro», già annunciato da tempo, i vertici del pds sono alle prese con la grana delle liste elettorali. Al punto che, ieri mattina, quando Achille Occhetto ha iniziato a leggere le conclusioni al "parlamentino" del pds, al tavolo della presidenza spiccava l'assenza di Massimo D'Alema, l'uomo che sta lavorando a tempo pieno alla composizione delle liste.

Incertissima resta la "guerra di Sicilia" per il posto di capolista a Palermo. Emanuele Macaluso, leader storico del pci siciliano e dell'area riformista, indicato come capolista dal coordinamento politico, ha scritto al *Manifesto* per spiegare che per quanto lo riguarda, sarebbe disponibile anche ad «entrare in lista in ordine alfabetico». Proprio ieri intanto quattro dirigenti riformisti di Ilari hanno lasciato il partito, costituendo un «comitato per l'unità riformista».

Fabio Martini

INGRAO

«Respingo le affermazioni di Togliatti»

ROMA. «Alcuni giudizi contenuti in essa non solo li critico, ma li respingo. Respingo quella che chiamerei la pedagogia della sofferenza». Così Pietro Ingrao, in un'intervista a *Famiglia cristiana*, commenta la lettera scritta da Palmiro Togliatti a Vincenzo Bianco sui soldati italiani in Unione Sovietica. «Sono uno che ha sperato che venisse la guerra contro Hitler e contro Mussolini - chiarisce - e mi sono augurato la sconfitta dell'Italia fascista», ma «non credevo allora e non credo oggi che le sofferenze e la morte fossero la via necessaria per comprendere le brutture del fascismo». Ingrao è convinto che nonostante quelle frasi «meritmeno Togliatti la pensasse così: ci sono molti altri scritti, parole, discorsi suoi, anche di quegli anni, che dicono il contrario». «E ridurre Togliatti a quelle frasi estrapolate da ciò che egli ha fatto per salvare il popolo italiano dalla catastrofe fascista e per la costruzione della democrazia in questo paese - conclude Ingrao - mi sembra enorme». Sulla lettera di Togliatti interviene anche il filosofo cattolico Rocco Buttiglione che, in risposta alle affermazioni di Achille Occhetto, secondo il quale bisogna «contestualizzare» la lettera, ha detto: «Quanto più si storicizza la lettera tanto più emerge, in tutta la sua terribile negatività, l'ideologia di cui Togliatti si faceva portatore». [Asca-Adnkronos]

Da sinistra: Achille Occhetto, Stefano Rodotà e Giorgio Napolitano

Lezioni d'amore

Ferrara rinuncia al pretore

ROMA. «Non intendo litigare con il mio editore, in giudizio. Di certe cose è meglio discutere in famiglia e non con il pretore»: a sorpresa, ieri sera, Giuliano Ferrara ha fatto sapere che questa mattina presenterà al pretore Maurizio Velardi la richiesta di rinvio dell'udienza già fissata per domani, per esaminare il ricorso contro lo spostamento d'orario di «Lezioni d'amore». «Resto dell'opinione - ha aggiunto - che l'atto del garante nei confronti del programma sia illeggittimo e lesivo della mia immagine e mi batto perché esso non possa costituire un precedente pericoloso per altre future trasmissioni».

Arrivata al termine di un'altra giornata molto movimentata, tra riunioni, mediazioni e grandi manovre ai vertici Fininvest, la decisione di Ferrara viene spiegata dal suo avvocato Gianni Massaro come la risposta alla disponibilità mostrata l'altra sera dal direttore di Italia 1 Carlo Freccero. «Nei prossimi giorni - aveva detto - riesamineremo la situazione in vista di un'immediata ripresa del programma nei tempi e nei modi più idonei alla garanzia della professionalità di Giuliano Ferrara». Si sa che oggi alle 13 il giornalista dovrebbe recarsi a Milano, forse per un incontro con i massimi capi della Fininvest. Intanto, domani sera, l'intera vicenda di «Lezioni d'amore» sarà ricostruita a Samarcanda. Tra gli invitati, chiamati a discutere di censura, Giuliano Ferrara. [f. o.]

RETROSCENA

IL PDS ASPETTA IL 5 APRILE

A Botteghe Oscure si fanno previsioni: se i voti saranno inferiori al 17% il segretario dovrà fare le valigie

L'incubo di Achille: il sorpasso di Bettino

D'Alema si defila e punta alla successione

ROMA

SUL palco dell'hotel Ergife di Roma Achille Occhetto sprona le sue truppe per la campagna elettorale. Sotto, in platea, Chicco Testa, ministro ombra di Botteghe Oscure e dirigente comunista dell'ultima generazione, di quelli che non hanno problemi a svelare i veri umori del partito, dà voce agli incubi e alle paure del segretario del pds. «Ci sono tre possibilità - spiega Testa, che ha già pianificato il futuro -: se il pds prenderà il 20%, Occhetto trionfa; se, invece, prenderemo sotto il 17%, lo faranno fuori. Se il risultato sarà tra il 20% e il 17%, Achille potrà giocarsela».

Testa si stira un po' sulla poltrona, ci pensa un attimo e poi va avanti nella spiegazione. «Certo - osserva - che se va male non penso proprio che le due ali del partito, quelle di Ingrao e di Napolitano, faranno niente per impedirgli di dare le dimissioni. Anzi. Come pure i segretari regionali, che preferirebbero sicuramente una gestione del partito meno brillante, ma più lineare, come quella che potrebbe garantire D'Alema. Comunque, se perderà, Achille se ne andrà da solo».

Ma qual è la «soglia rischio» di Occhetto? Quale risultato il segretario del pds potrebbe considerare una sconfitta? Questo non è ancora chiaro. Occhetto in questi mesi prima ha detto che il 20% sarebbe stata una vittoria, poi nel corso delle settimane ha confidato che sarebbe stato felice per un 19%, per un 18% e, in qualche momento di pessimismo, addirittura per un 17%. Adesso, però, sulle cifre si è chiuso nel mutismo più rigoroso. Su un punto, invece, il segretario è stato chiaro: se ci sarà il sorpasso del psi ai danni del pds, lui farà le valigie. «Evitare un'ipotesi del genere è un obiettivo storico. I gruppi dirigenti verranno valutati su questo».

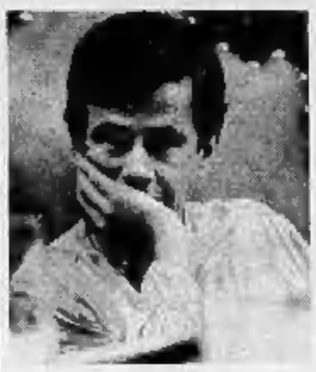
La tabella di Occhetto, almeno ad urne chiuse, è condivisa da buona parte del partito. «Bene - è il parere di Paolo Bufalini - sarebbe il 18%, ma in qualche modo si potrebbe giustificare anche un risultato sul 17%». La forbice del miglioirista Emanuele Macaluso è all'incirca la stessa («18-20%»), anche se l'esponente della destra del pds si mostra comprensivo con il segretario. «Occhetto rischia ma non mi piace l'idea che tutto sia appeso a un risultato».

Forse più esigente è l'ala sinistra del partito, quella che fa capo a Pietro Ingrao e Aldo Tortorella. Giuseppe Chiarante, anche col tono di chi fa una grazia, dice che «il 17-18% potrebbe andare». Molto meno disponibile è, invece, Gavino Angius. Questa è la sua tabella: «Il 20% sarebbe un buon risultato, il 18% sarebbe non male, il 17% sarebbe un cattivo risultato, sotto sarebbe pessimo. E' chiaro, comunque, che in queste elezioni Achille si gioca la leadership del partito. Queste sono le elezioni più importanti del dopo-guerra».

Così gli altri. Gli intimi del segretario sono invece più prudenti, preferiscono non parlare consapevoli che anche loro rischiano la testa nel caso di un'ecatombe. Walter Veltroni sparge ottimismo. «Ho alcuni sondaggi, veri, non come quelli del psi, - assicura - che ci danno in crescita». Fabio Mussi, un altro dei colonnelli del segretario, prende la questione molto alla larga, ma anche lui è sulla linea del Piave di Occhetto: «Se ci sarà il sorpasso da parte del psi, la situazione si farà preoccupante».

Una tesi che condivide Aureliana Alberici, la signora Occhetto. «Io, per essere sincera - chiarisce -, vorrei che il nostro risultato fosse a due cifre con un 2 iniziale. Anche il 16% e il 17% potrebbero andar bene. Il sorpasso socialista, invece, porterebbe delle brutte conseguenze». «Anche per Achille?» gli chiedono. L'Alberici ci pensa un attimo e poi più per scaramanzia, che per convinzione, risponde: «Potrei dare una brutta risposta a questa brutta domanda».

Brutta o meno, però, nel partito la domanda è posta. Lo fa il miglioirista Gianni Pellicani, anche se - spiega - «a questo si penserà dopo il voto». Lo fa Chiarante, che fa finta di niente. Ma i funzionari del partito, vicini all'area miglioirista, sono sicuri che se le urne si chiuderanno facendo registrare per il pds un risultato inferiore di poco al 17%, il sipario sui giochi di partito si aprirebbe subito e questa sarebbe la sceneggiatura: congresso straordinario in autunno e cambio della segreteria con D'Alema pronto a giocare le sue carte.



Da sinistra Chicco Testa il vicesegretario Massimo D'Alema ad Emanuele Macaluso

Un dato, infatti, almeno per ora è certo: il «dopo-Occhetto» ha solo il nome di D'Alema. E il numero-due del pds fa di tutto per accreditarsi come unica alternativa, marcando la sua autonomia dal segretario. Ieri, ad esempio, saltava agli occhi la sua assenza dal palco della presidenza del consiglio nazionale, unico grande nome del pds non accanto ad Occhetto in quest'apertura di campagna elettorale. E il segretario deve aver notato il vuoto se, uscendo, ha chiesto più volte: «Dov'è D'Alema? Dov'è D'Alema? Ma che dico... dov'è Ariemma? (il capoufficio stampa di Botteghe Oscure, ndr)». C'è qualcuno, però, che pensa che la sconfitta elettorale potrebbe travolgere entrambi, sia il numero uno, sia il numero due. «Massimo - prevede Elio Quercioli - aspetta l'uscita di scena di Occhetto; ma, per me, rischia di accompagnarlo».

C'è un fatto strano, comunque, in questa vigilia. Tra gli avversari di Occhetto c'è qualcuno che, sia pure indirettamente, non lo dà per spacciato. Per Bettino Craxi se per salvarsi il segretario del pds deve raggiungere il 17%, Occhetto potrebbe farcela: su un foglietto scritto qualche tempo fa per scommessa, infatti, il segretario socialista ha previsto per il pds un risultato sul 17-18%.

Augusto Minzolini

LETTERA

«Perché lascio Rifondazione»

Gentile Direttore,

sulla prima pagina del suo peraltro stimatissimo giornale,leggo (c'è scritto anche nel titolo) un articolo secondo il quale le «donne di Rifondazione» mi avrebbero accusato di averle definite «galline isteriche», opponendosi, di conseguenza, alla mia presentazione come candidato alle elezioni.

Tengo a precisare che all'ultimo congresso provinciale romano, durante un mio intervento, ho parlato, il vero, di «galline isteriche», ma riferendomi nel modo più esplicito all'on. Garavini e a quel gruppo che insieme a lui abbandonò la sala durante la prima fase di quella ridicola telenovela che è stato il congresso nazionale di Rifondazione Comunista, per impedire l'elezione a presidente del sen. Cossutta.

Questo per la verità che lo stesso senatore Cossutta, che si congratulò con me dopo l'intervento, può confermare.

Dietro la levata di scudi delle «donne di Rifondazione», nei riguardi delle quali ho comunque incaricato il mio avvocato di sporgere querela, ci deve essere quindi, probabilmente, ben altro, a meno che non si tratti di un caso di sordità o di isteria collettiva. E' evidente che lascio Rifondazione Comunista, i cui metodi di lotta politica sono, a mio avviso, degni di una coorte medievale.

Desidero tranquillizzare gli amici e gli sconosciuti che mi hanno inviato preoccupati messaggi di solidarietà circa il mio stato di salute. Il mio pacemaker funziona benissimo. Stavolta le «streghe» (non galline) non ci sono riuscite. Resta il mistero su chi avrà detto a Liliana Madeo del mio ricovero in ospedale. Cattiva informazione? Pazienza.

D'altronde la signora Madeo appare scarsamente informata anche circa la mia attività di regista, confondendo i miei film validi (e ce ne sono) con quelli meno validi (e ce ne sono), forse tradita dai titoli e dimostrando comunque di capirci poco.

Piero Vivarelli

Nel dubbio se collocarmi fra le galline, le streghe o le isteriche (categoria più volte citata nella sua lettera), Vivarelli ha scelto infine - chissà perchè - di bollarmi come disinformata. Eppure l'elenco dei suoi film, senza valutazioni di merito, sta sull'«Annuario del cinema italiano». E le notizie preoccupanti sulla mia salute le avevano sbandierate i suoi sostenitori. Per far nascere sensi di colpa nelle galline? Nella speranza che - nonostante il loro livello - fossero capaci di tanto? Questo, onestamente, non lo so. [l. m.]

«Centesimus Annus»: ne hanno discusso a Milano politici e imprenditori

Pininfarina «assolto» da Andreotti

«Sull'enciclica del Papa ho cambiato idea»

MILANO. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha scelto l'occasione offertagli ieri dall'Associazione italiana della produzione per manifestare ufficialmente, di fronte a un centinaio di industriali, (testimoni eccellenti il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, Dionigi Tettamanzi, e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti), il suo pentimento per i commenti a caldo rilasciati a suo tempo sull'enciclica *Centesimus annus*. «Mi chiesero un commento a caldo, al termine di una faticosa giornata di incontri sindacali - ha raccontato nella tarda serata di ieri Pininfarina - non avevo letto il testo, che non era stato ancora diffuso, ma solo alcune commenti sui quotidiani, presi velocissimo la decisione di rispondere lo stesso, affermando che non potevo accettare vi fossero accostati nella critica comunismo e capitalismo. Successivamente provai a correggermi ma andò sempre peggio e sono lieto di avere questa sera l'occasione di riaffrontare l'argomento».

L'occasione era appunto un incontro sulla *Centesimus annus*, dedicato al mondo industriale. Le dichiarazioni di Pininfarina sono state accolte con una sorta di informale assoluzione da parte di Andreotti che ha esordito nel suo intervento affermando: «Voglio rallegrarmi con Pininfarina per la sua confessione». Quindi Andreotti ha assolto il presidente della Confindustria.

Pininfarina ha definito l'enciclica «un documento sicuramente di grande valore, non solo sotto il profilo teologico-morale e per la dottrina cattolica, ma anche per le riflessioni che contiene sul ruolo che hanno i sistemi economici nella vita degli uomini, nello sviluppo della loro personalità sia spirituale che civile». La *Centesimus annus*, per Pininfarina prende inoltre atto che «l'economia di mercato rappresenta oggi il riferimento essenziale e, credo si possa dire, unico per lo sviluppo degli anni futuri». Nell'enciclica non mancano però critiche nei confronti del sistema capitalista, che il presidente di Confindustria rigetta aggiungendo: «Il valore di questa affermazione non viene inficiato, a mio avviso, da alcune argomentazioni di ordine morale che attribuiscono al capitalismo responsabilità che non gli competono». Responsabilità che Pininfarina elenca: il consumismo, l'edonismo, l'alienazione, l'emarginazione, per poi affermare: «Si tratta di argomentazioni che sembrano affidare al sistema economico non un compito che gli è proprio, di creare e diffondere il benessere, ma di liberare l'uomo dall'egoismo». [AdnKronos]

Succede a Benvenuto

Pietro Larizza al vertice della Uil

ROMA. Dopo 16 anni si è concluso il «regno» di Giorgio Benvenuto alla Uil: ieri mattina, i 171 membri del comitato centrale della Confederazione di via Lucullo hanno eletto all'unanimità Pietro Larizza nuovo segretario generale dell'organizzazione. La «totale unità» di cui ha goduto il rinnovamento è stata sottolineata da Larizza durante la conferenza stampa dove ha ricordato «le informazioni inattendibili» che lo descrivevano come leader a scadenza cioè fino al prossimo congresso del '93. Oltre all'elezione del nuovo numero uno, il comitato centrale ha sancito l'ingresso nella segreteria confederale di due nuovi membri: Roberto Franchi, che si occuperà dell'Ufficio internazionale e del Progetto Sud, e Franco Lotito, che dalla guida dei metalmeccanici diviene così responsabile dei problemi legati al mercato del lavoro. [Ansa]

La Malfa annuncia

«Il pri candiderà Spadolini al Quirinale»

ROMA. Giorgio La Malfa l'aveva detto già nell'ultimo Consiglio nazionale e non ha alcuna intenzione di cambiare idea: «Quando si porrà la scadenza del Quirinale, il pri candiderà formalmente Giovanni Spadolini. Questa è la decisione del partito repubblicano». Il segretario del pri, infatti, durante il Consiglio nazionale di ottobre, aveva già reso noto che il suo partito avrebbe sponsorizzato l'attuale presidente del Senato. «La Malfa, ieri, concludendo la riunione del comitato di segreteria, ha illustrato a grandi linee il programma della «convenzione generale» repubblicana che si terrà a Roma da venerdì a domenica. Nella relazione introduttiva «renderò noti i dati sulle risposte pervenute all'appello da me rivolto ai cittadini. Abbiamo ricevuto centinaia di telefonate di adesione alla convenzione, molte da parte di giovani. Nessuno, finora, ci ha criticato». [Adn-Kronos]

Il killer gli ha sparato mentre saliva in auto, una testimone l'ha visto di spalle durante la fuga

Agguato all'alba contro il primario

Noto medico milanese ucciso con tre colpi di pistola

MILANO. Tre colpi di pistola all'alba. Un testimone senza certezze. Nessun indizio. Movente sconosciuto. E' un rompicapo l'omicidio di Roberto Klinger, 68 anni, medico, direttore di reparto nella clinica Pio X, professionista molto conosciuto a Milano, ex medico sportivo dell'Inter di Helenio Herrera.

L'esecuzione avviene all'alba. Sono appena passate le 7,20 quando Roberto Klinger, esce dal suo appartamento al quarto piano. Cappello, montone marrone. Prende l'ascensore, poi attraversa il cancello. La sera prima ha posteggiato la sua Panda azzurra sopra al marciapiede. Per raggiungerla deve camminare per non più di cento metri.

Lui ama la puntualità e anche questa mattina già piena di sole, potrà guidare con calma per arrivare alle 8 alla clinica dove dirige il reparto analisi e check-up. E' diabetologo di fama, si occupa di scienza dell'alimentazione. «Un professionista intoccabile» dicono alla Pio X.

Sulla strada ci sono altre macchine posteggiate. Il traffico gli corre accanto. Cammina spedito e arriva all'angolo con via Friuli. Comincia il muro a quattro piani degli uffici della Bocconi. Non ci sono passanti, a quell'ora. Klinger cerca le chiavi, apre la portiera della macchina.

«Il corpo - dice Filippo Ninni capo della Squadra Mobile di Milano - lo abbiamo trovato riverso sul sedile di guida, la testa all'indietro, la gamba sinistra ancora fuori dall'abitacolo. Non gli hanno lasciato il tempo di entrare. Aveva ancora in mano le chiavi quando è stato colpito». Quelle chiavi gli sono scivolate di mano. Sono le 7,25 in punto.

«Ho sentito tre colpi molto forti. Ho guardato il mio cane. Poi l'orologio. Erano le 7,25, ne sono sicurissima». Così recita l'unica testimone della esecuzione. E' una ragazza. La sua identità per il momento resta segreta. E' l'unica carta in mano alla polizia. Ma sembra una carta sbiancata dalla sfortuna. «Ho solo visto in lontananza un uomo che correva. No, non so dire se c'è una relazione tra i colpi e quell'uomo». Se è davvero così, la sua testimonianza serve a poco. Solo a stabilire con certezza l'ora del delitto.

Per ricostruire quella manciata di istanti, solo ipotesi. Vicino alla macchina non ci sono posti per rimanere nascosti, c'è il marciapiede e il muro, nient'altro. E' probabile che l'assassino si sia piazzato lì pochi minuti prima, contando sulla puntualità della vittima. Lo ha visto arrivare, gli è andato incontro.

Dicono alla clinica: «Escludiamo che il professore possa avere avuto dei nemici». Dicono in famiglia: «Mai ricevuto minacce, mai rimostranze di pazienti». Dunque Klinger va tranquillo verso la sua Panda. L'assassino lo incrocia. Lui sta salendo. L'assassino si volta. In mano ha una calibro 7,65 automatica. Con l'altra tiene aperta la portiera.

Tre colpi a due spanne di distanza. Il primo proiettile entra all'altezza dello zigomo sinistro. Il secondo centra il petto. Il terzo è per la testa. Tirato dall'alto in basso, il proiettile esce dalla nuca, va a ficcarsi nella fiancata interna, all'altezza del sedile posteriore. «Deve essere morto all'istante - spiegano alla squadra Omicidi -. Non ha neppure avuto il tempo di accorgersi di quello che stava succedendo».

La portiera della Panda resta spalancata. La camicia bianca di Klinger si riempie di sangue e così pure la giacca, il montone, il sedile. Il corpo resta lì, in quella posa sconclusionata, mezzo dentro e mezzo fuori.

La ragazza che ha sentito i colpi (riferisce la polizia) non si accorge di nulla, gira l'angolo, va verso casa.

Sembra incredibile, ma passeranno venti minuti prima che qualcuno si decida a dare l'allarme. «In venti minuti chissà quanta gente è passata e ha tirato dritto» racconta un uomo alto, venuto qui a curiosare tra i segni di gesso e le volanti posteggiate. La segnalazione arriva al centralino della Croce Rossa e viene registrata alle 7,45.

Voce anonima di donna: «C'è un uomo che si è sentito male all'angolo tra via Friuli e via Muratori. E' in macchina. E' svenuto». Parte l'ambulanza. Otto minuti dopo, ai barellieri basta un'occhiata per capire cosa è successo. Scatta l'allarme.

Sarà uno degli uomini della Omicidi a salire al quarto piano per avvertire la famiglia. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Non la portiera. Non i vicini. Non chi abita di fronte al luogo dell'esecuzione. Nessuno ha notato persone sconosciute aggirarsi nelle mattine precedenti.

«Strana storia» ripetono gli investigatori. Sembra l'esecuzione compiuta da un professionista, roba di malavita, ma nessun indizio, nessun millimetro di prova collega un integerrimo dibetologo con la mala milanese. Che sia stato un errore di persona? Proprio in uno di quei palazzi, dicono le voci, abiterebbe un pezzo da novanta della malavita. E' vero? La polizia non smentisce, dice: forse. Ma è difficile colpire l'uomo sbagliato a mezzo metro di distanza.

Nel nulla, un filo. La rapina subita una settimana fa dal figlio Marco, chirurgo plastico, nello studio che divide con il padre. Un uomo che fa irruzione armato di pistola, spaventa l'infermiere, si fa consegnare il portafogli da Marco Klinger, sparisce con mezzo milione di bottino. «Il rapinatore - dice la denuncia - aveva l'aspetto di un giovane tossicomane».

Strano anche questo: un tossico che per fare una rapinetta sale al quinto piano di uno stabile occupato solo da uffici, rischiando di rimanerci in trappola. C'è un legame tra quella rapina e l'omicidio? Quando non c'è proprio nulla, ogni filo è buono.

Pino Corrias

Nessun movente per l'omicidio. Scambio di persona tra le ipotesi

Una settimana fa «strana» rapina nell'ambulatorio del figlio

La polizia fa rimuovere il cadavere del professor Roberto Klinger, ucciso in un agguato a Milano (FOTO ANSA)

Ossa umane

In un sacco per spazzatura

MILANO. Macabra scoperta ieri mattina davanti alla birreria «Stalingrado» in via Biondi. In un sacco per l'immondizia abbandonato in strada sono stati trovati dei resti, probabilmente umani, in avanzato stato di decomposizione. Alcuni avventori, intorno alle 3, hanno sentito un odore nauseabondo provenire dai sacchi della spazzatura. Insospettiti hanno chiamato il gestore del locale che ha aperto il sacco trovando quelle che sembrerebbero ad un primo esame delle ossa. Un bacino con i due femori e, fermate con un elastico, due tibie e le ginocchia alle quali sarebbero rimasti ancora attaccati resti di pelle. A poca distanza sono stati trovati anche degli stracci macchiati di rosso, probabilmente sangue. Immediatamente è stata avvisata la polizia che ha prelevato i resti e li ha portati all'istituto di medicina legale. I primi rapporti confermerebbero che si tratterebbe di resti umani anche se solo un esame più accurato, già disposto, potrà fugare i dubbi. [Agi]

Varese

Duplice delitto all'ipermercato

VARESE. Ha ucciso due volte, tra i carrelli di un supermercato, per un amore finito. Sotto i colpi di pistola di Tommaso Ricci, 30 anni, disoccupato, sono caduti l'ex moglie (erano separati da un mese) e il fidanzato di quest'ultima. La donna uccisa si chiamava Cinzia Pasquarello, abitava a Cugliate Fabiasco (Varese) e lavorava come commessa nel negozio di pasticceria «La croisanterie» all'interno del grande centro commerciale che si trova a Varese, in via Belforte 315. L'uomo, Maurizio Dunghi, 31 anni; è spirato alcune ore dopo il ricovero in ospedale. Al delitto hanno assistito la madre della donna e diversi clienti del grande magazzino. Secondo la polizia l'omicidio è stato premeditato. Tommaso Rossi si è avvicinato alla ex moglie, che aveva da poco aperto il bar-pasticceria, e dopo averle rivolto una frase poco comprensibile ha impugnato la pistola ed ha fatto fuoco colpendola alla testa. Poi ha sparato al fidanzato della donna. [r. cri.]

Dottor Sport, casa e clinica

Fu nello staff dell'Inter di Herrera

MILANO. Hobby per la pittura e il giornalismo. Week end sulla neve. Molti amici. Socio fondatore del Rotary Club San Siro. Un pizzico di celebrità tra gli sportivi. Venticinque righe sul «Who's Who»: «Endocrinologo di fama, esperto di alimentazione, medico sportivo, autore di saggi. Sposato con Maria Grazia Venturini...».

Era un uomo tranquillo e arrivato Roberto Klinger. Sessantotto anni, moglie, tre figli, due già medici (Marco e Loredana), il terzo, Francesco, ancora studente. Un appartamento signorile. Una casa in montagna. Clinica Pio X alla mattina. Studio privato al pomeriggio con il figlio primogenito Marco e la moglie che si occupa dell'amministrazione. Clientela vip. Nessuna traccia nera nel suo passato. Niente inchieste, niente voci.

Negli anni d'oro dell'Inter, gli Anni Sessanta di Helenio Herrera, degli scudetti e di Mazzola, lui era della partita. Con Angiolino Quarenghi e Manlio Cipolla, completava lo staff sanitario.

Nel 1966 abbandona il calcio, sceglie la pallacanestro. Diventa il responsabile dello staff medico del Clear Cantù. Lo è rimasto fino a ieri. «Era un medico vecchio stile, un professionista appassionato - ricorda Roberto Allievi, vicepresidente della Clear Cantù -. Una persona squisita con una disponibilità eccezionale». Dice ancora: «Non riesco proprio a immaginare come possa esistere qualcuno al mondo che gli voleva male».

La sua vita si divide tra impegno sportivo e carriera nelle cliniche. Prima alla «Quattro Marie», dove diventa direttore sanitario. Poi alla «Casa di cure Pio X» dove diventerà il responsabile del reparto analisi e check-up.

Negli ultimi anni dedicava la mattina alla clinica, mentre al pomeriggio si spostava nello studio privato - aperto vicino a piazza San Babila - insieme con il figlio Marco, specializzato in chirurgia plastica.

Famiglia vinta dallo choc e dal silenzio, ieri mattina. La moglie non si fa vedere. Solo Marco Klinger, faccia tirata, se la sente di fare una dichiarazione: «E' un fatto inspiegabile. Un fatto terribile. Brancoliamo nel buio più totale. Non sappiamo indicare una direzione, niente. Escludo che papà potesse aver avuto minacce o altro. Me ne avrebbe parlato». Scuote la testa, aggiunge: «Sono sicuro che me ne avrebbe parlato. Eravamo in ottimi rapporti. Ogni giorno pranzavamo insieme in clinica». Loro credono allo scambio di persona, a un errore che ha cancellato la vita del padre con la ferocia del caso.

«Ma come è possibile, finire ammazzato in mezzo alla strada?», si stupiscono alla clinica, una delle più prestigiose di Milano, quella dove pochi giorni fa è morto padre Turoldo. Corridoi tirati a specchio, voci sussurrate di infermieri e medici.

Milian Bisiani, direttore sanitario, dice: «Era un medico precisissimo, sempre puntuale sul lavoro. Sempre disponibile. Un gentiluomo. Lavorava qui da 25 anni. Siamo cresciuti insieme. Davvero non riesco a capire».

Klinger si occupava di diete, di analisi, di diabete. Di nulla che potesse suscitare la vendetta per una diagnosi (un errore, una operazione) sbagliata. Per alcuni anni era stato anche uno dei consulenti del Comune di Milano, occupandosi dei centri dibetici pubblici.

Non si occupava di politica, non si occupava di affari, dicono i suoi amici. La professione era quasi tutto per lui. Nel poco tempo libero si dedicava a due passioni: la pittura e la scrittura. «Ha pubblicato molti studi sull'alimentazione sportiva», spiegano alla clinica. E ogni mese scriveva sulla rivista «Missione salute» edita dai padri camilliani, proprietari della Pio X.

«L'ultimo articolo lo ha consegnato proprio due giorni fa» racconta padre Carlo Vanzo direttore amministrativo della clinica. Argomento: il doping nello sport. A sfogliare i vecchi numeri, ogni tanto compare la foto di Roberto Klinger, gessato, faccia sorridente.

«Negli ultimi tempi era proprio in forma - dice il figlio Marco -. Noi figli grandi e sistemati, lui con il lavoro che amava. Gli hanno portato via tutto». [p. cor.]

Dietologo dei vip aveva una passione per la pittura e il giornalismo

Roberto Klinger aveva 68 anni ed era molto conosciuto nel mondo sportivo della Lombardia

L'inchiesta riparte da zero, nelle camere delle vittime la polizia scientifica ha trovato tracce di sangue dell'assassino

Sanremo, cancellato dal giallo l'identikit del mostro

Incriminata per calunnia la terza donna, vendetta personale dietro le sue accuse

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Si è sgonfiata come un palloncino bucato la rivelazione di un'amica delle due donne assassinate che aveva accusato dei delitti un uomo «al di sopra di ogni sospetto», un distinto quarantenne che dietro una maschera di rispettabilità avrebbe nascosto una personalità perversa, maniacale». La donna, Netty Lazzaroni, un'infermiera francese di 49 anni, sposata, è stata incriminata per calunnia. Aveva telefonato domenica alla nostra redazione sanremese. Con voce incrinata dal pianto, affermando di temere per la propria vita, protetta dall'anonimato, aveva fornito una dettagliata descrizione del «mostro», ricca di particolari che avevano permesso ai nostri colleghi di identificarlo senza troppa fatica. Invece di sparare la notizia per rincorrere un discutibile «scoop», abbiamo informato la magistratura. Il giorno seguente, lunedì, la Lazzaroni ha ritelefonato, affermando di avere ricevuto minacce e fornendo altri dettagli.

A questo punto il telefono della redazione è stato messo sotto controllo: quando ieri mattina si è rifatta viva lanciando nuove accuse è stato rintracciato il numero dal quale parlava. Portata davanti al magistrato che dirige l'inchiesta, Netty Lazzaroni è caduta in gravi contraddizioni. Assistita dall'avvocato Alessandro Moroni, dopo alcune ore drammatiche, fra pianti e deliqui, ha ammesso di essersi inventata tutto. Per vendetta, mossa da un sordo rancore verso l'uomo che ha accusato, il quale aveva già potuto dimostrare senza difficoltà di essere totalmente estraneo alla vicenda. Caso di sciacallaggio alla rovescia, la Lazzarini ha approfittato di questa macabra storia per creargli dei fastidi e metterlo in difficoltà. Dopo aver confessato, colta da una crisi di nervi, è stata ricoverata in ospedale.

Sgombrata la scena da questa falsa testimonianza, le indagini sono al punto di partenza. Pochi gli elementi certi su cui gli inquirenti possono lavorare. Nessun dubbio, per esempio, che le vittime conoscessero l'assassino, infatti l'hanno fatto entrare senza sospetti. Probabile anche che non si tratti di un maniaco che ha agito in preda ad un raptus: dopo averle uccise l'omicida ha messo sottosopra i due appartamenti, ha rovesciato i cassetti, frugato dappertutto, staccato i quadri dalle pareti e tolto le tele dalle cornici. Come se stesse cercando qualcosa, una fotografia, una lettera. Non certamente dei soldi, perché nell'alloggio di Wanda Rovatti sono stati trovati dei quattrini (110 mila lire) in bella vista su un cantaro. Sembra che dalla casa di Annie De Sitter, invece, sia scomparsa un'agenda: la donna, piuttosto smemorata, era solita annotare tutto quello che faceva. Sono stati trovati quaderni, fogli zeppi di appunti. Ma è sparita l'agenda che, secondo i conoscenti, era solita portare sempre con sé.

Netty Lazzaroni ha dato ai giudici una falsa pista

Ieri i funerali di Wanda Rovatti seguiti da pochissime persone

L'autopsia ha rivelato che l'assassino si è accanito con furia selvaggia sulle vittime: Wanda Rovatti è stata massacrata con un pesante vaso di cristallo che le ha sfondato la testa, poi trafitta con 37 coltellate. Cinquanta pugnalate, una l'ha quasi decapitata, sono state vibrate, poche ore dopo, alla De Sitter. Gli esperti della Scientifica hanno prelevato 82 campioni di sangue sulla scena dei delitti. Di tre tipi diversi: due corrispondono a quello delle vittime, il terzo potrebbe, dovrebbe essere dell'omicida. Che si è ferito con i cocci del vaso di cristallo col quale ha fracassato la testa di Wanda Rovatti, che ieri pomeriggio è stata seppellita nel cimitero di Valle Armea. Una mesta cerimonia, presenti la figlia, qualche parente e tanti poliziotti. Stamane saranno celebrate le esequie di Annie De Sitter.

Francesco Fornari

Napoli, nella sparatoria con tre camorristi

Carabiniere ferito a un posto di blocco

NAPOLI. Un sottufficiale dei carabinieri ferito in maniera lieve, tre pregiudicati arrestati e materiale ritenuto «interessante» sequestrato. E' questo il bilancio di un conflitto a fuoco tra militari e malavitosi, avvenuto attorno alle mezzanotte di ieri a Casamarciano, un Comune dell'entroterra vesuviano. I carabinieri, a bordo di una «Fiat Uno» di ordinanza e di un'auto-civetta, hanno intimato agli occupanti di una «Lancia Thema Ferrari», sulla quale ritenevano potesse viaggiare un latitante, di fermarsi. I tre occupanti della «Thema», invece di fermarsi hanno tentato di fuggire. Le due automobili dei militari li hanno però bloccati nonostante il tamponamento della «Lancia» alla «Fiat Uno» ed il tentativo di spostare, in retromarcia, l'autovettura che chiudeva loro l'uscita alle spalle. I tre hanno quindi sparato numerosi colpi di pistola contro la «Fiat Uno» di ordinanza crivellandola di proiettili e ferendo di striscio un brigadiere ad una gamba. La reazione dei carabinieri ha indotto però i tre ad arrendersi ed a consegnare le armi. Il sottufficiale è stato successivamente medicato e giudicato guaribile in sette giorni. I tre arrestati, tutti pregiudicati, sono: Giuseppe Palma, di 32 anni, di Avella, imprenditore edile (l'uomo cercato dai carabinieri), ritenuto vicino al clan che fa capo al boss Carmine Alfieri; Raffaele Bonelli, di 29 anni, di Roccarainola, e Michele Girolamo, di 29 anni, di Nola ma residente ad Avella. Nella «Thema», che ha una targa straniera ed è risultata rubata a Salerno nel gennaio scorso, i militari hanno trovato tre pistole con numeroso cartucce, un coltello di tipo proibito, una paletta rifrangente con la scritta Carabinieri, un lampeggiatore di colore blu a ventosa, un paio di manette e due telefoni cellulari. [Ansa]

Alle primarie del New Hampshire il Presidente in difficoltà: il falco repubblicano ha già il 40 per cento

Buchanan dà un brivido alla seconda corsa di Bush

Si vota a Dixville Notch, il più piccolo Comune del New Hampshire. Alle urne sono andati in trentuno. Primo il candidato libertario André Marrou, con undici preferenze. Bush ne ha avute nove. Nel riquadro, un'immagine della campagna di Pat Buchanan il ghost-writer di Nixon che sfida il Presidente per la nomination repubblicana: «Voglio prendere Bush a colpi di mazza, come una pallina da golf»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un campanello d'allarme straziante quello che ha scampanellato ieri in New Hampshire per George Bush. Quando lo spoglio delle schede elettorali era ancora in corso, per il suo sfidante repubblicano Pat Buchanan si profilava un successo superiore al previsto, attorno al 40% dei voti. Gli elettori del primo turno di primarie, che hanno votato in massa, hanno deciso che la corsa per la riconferma alla presidenza sarà per Bush più ripida di quanto tutti si aspettassero.

Per il Presidente la giornata è cominciata con un sinistro presagio. I 39 abitanti del paesino di Dixville Notch, primo seggio contabilizzato, avevano espresso chiaramente l'insoddisfazione del corpo elettorale. Hanno, infatti, votato in maggioranza per un candidato sconosciuto, l'esponente del Partito Libertario André Marrou, che, con 11 voti, ha battuto il Presidente in carica di due lunghezze. Una magra consolazione per Bush aver ottenuto il triplo dei voti del suo concorrente repubblicano Pat Buchanan, quando gli ultimi sondaggi gli attribuivano un margine molto più stretto: 53% contro 31%. Rimaneva tutta la forza di quel segnale sconcertante: lo scontento degli elettori del New Hampshire era tale che preferivano votare per uno sconosciuto senza speranze piuttosto che per lui.

Del resto, intervistato in mattinata, Bush, non nascondendo il timore di uscire ammaccato dal voto, aveva detto ai giornalisti: «Non mi chiedete pronostici, tanto sapete che non ne faccio. Dico solo che penso di vincere e spero che questo avvenga con il margine più ampio possibile». Ma il problema era proprio quello: la larghezza del margine. Non c'era ragione di sperare in un miracolo. In un certo senso Buchanan era l'unico ieri mattina a sapere che la sera avrebbe potuto cantare vittoria. E i suoi, mentre la gente si recava alle urne, hanno continuato a ripetere trionfanti: «Lo sapevamo che avremmo colpito duro». Buchanan, giornalista senza un curriculum politico di rilievo, aveva già in tasca il risultato che si era prefisso: imporsi all'attenzione per elezioni future e, nello stesso tempo, convogliare a Bush un messaggio di avvertimento da parte della destra repubblicana, che lo sostiene. Ma, nella notte, contati i voti e vuotati i bicchieri dei brindisi, anche Buchanan ha sicuramente cominciato a riflettere sul fatto che la parte migliore della sua avventura era già finita. In quale altro Stato avrebbe potuto fare meglio che nel New Hampshire? Quale futuro per lui?

Poco da rallegrarsi anche per tutti e cinque i candidati democratici in lizza. La sera prima, due importanti personaggi del partito, il presidente della Camera Thomas Foley e il capogruppo del Senato George Mitchell avevano espresso la speranza che altri cavalli di razza del partito si decidano a correre, visto la debolezza della squadra attuale nel suo complesso. «Più sono meglio è», ha detto Mitchell. Tutti sanno che gli elettori democratici sono in attesa di «Mister Right», il signor «Quello Giusto», che potrebbe avere il volto di Mario Cuomo, di Lloyd Bentsen, di Richard Gephardt o di un altro. L'insoddisfazione per la squadra attuale è talmente diffusa che, ieri, il portavoce del reverendo Jesse Jackson, più volte candidato in passato, ha anticipato che il collaboratore di Martin Luther King ci sta ripensando e medita di entrare in corsa, dopo averlo escluso mesi fa.

Per Paul Tsongas, quindi, sarebbe stata una magra consolazione anche quella vittoria sul malandato Bill Clinton, che i sondaggi di ieri mattina gli garantivano al 35% contro il 22%. Intanto, negli ultimi giorni, il consenso attorno a lui, dopo l'esplosione seguita alle rivelazioni sulle malefatte coniugali e militari di Clinton, si era ristretto di 9 punti. Ma, soprattutto, Tsongas non è mai riuscito a togliersi di dosso quell'etichetta di «candidato regionale» e alla fine non eleggibile.

Clinton sapeva che, dopo il voto, avrebbe potuto dire: «Vedete, sono ancora qui, corro ancora, non mi hanno abbattuto». Avrebbe potuto coltivare il sogno di una potente resurrezione nel grosso turno di primarie del «supermartedì» del 10 marzo, quando voteranno 11 Stati, molti dei quali del «suo» Sud. Ma non avrebbe potuto nascondere del tutto a se stesso che, ormai, gran parte degli elettori lo considera «un morto che cammina».

Per gli altri tre democratici, Bob Kerrey, Tom Harkin e Gerry Brown, comunque piazzati, dal voto non avrebbe potuto che venire la riconferma di essere ancora (e forse definitivamente) considerati dagli elettori dei personaggi di secondo piano. La corsa è iniziata, ma con una falsa partenza per tutti.

Paolo Passarini

Un voto lungo 13 mesi

La scelta dei grandi elettori a colpi di milioni di dollari

WASHINGTON. Per scegliere il 42° Presidente degli Stati Uniti ci vorranno 13 mesi e un po' meno di 500 milioni di dollari. Il più elaborato e costoso esercizio di democrazia al mondo - come l'ha definito il decano dei giornalisti americani, Theodore White - ma anche, e sempre più, uno show di immagini in cui i simboli ridimensionano le idee, come ha denunciato un altro Pulitzer, Hedrick Smith. La maratona è cominciata il 30 ottobre con la candidatura dei «sei nani democratici». E' proseguita il 10 febbraio nello Iowa, quando gruppi di iscritti al partito democratico e a quello repubblicano si sono riuniti in assemblee locali - i caucus - per discutere su chi sarà il prossimo inquilino della Casa Bianca. Finirà il 3 novembre, il giorno dell'elezione presidenziale. E non ci sarà battito di ciglia che non passerà sotto l'occhio dei media.

«Tutta la politica è cambiata per colpa vostra, ragazzi». L'invettiva di Lyndon Johnson contro i media - e contro la tv prima di tutto - è rimasta famosa. E da allora li si accusa periodicamente di aver stravolto un sistema elettorale, la cui complicazione - nelle intenzioni dei padri fondatori - avrebbe dovuto tenere sotto controllo la volontà e le passioni popolari. Gli americani, infatti, non votano direttamente per il Presidente e il suo vice, ma per i 538 «grandi elettori» che lo prescieglieranno (la legge prevede che si riuniscano «il primo lunedì dopo il secondo mercoledì di dicembre». Il 6 gennaio il Congresso di Washington scrutinerà i 538 certificati e annuncerà l'elezione del Presidente, che si insedia il 20). Ma le comunicazioni in tempo reale hanno trasformato in una formalità questa delega, che - secondo lo storico Arthur Schlesinger Jr. - «neanche gli americani hanno mai capito veramente»: gli «elettori presidenziali» dichiarano sempre in anticipo la loro scelta.

Ora, i mesi da qui all'estate saranno dominati dall'estenuante lotta per la «nomination», la candidatura a Presidente o vicepresidente da parte del proprio partito. Nei 50 Stati della Federazione la competizione si decide con i caucus e le elezioni primarie (fanno eccezione Connecticut e Rhode Island, che mantengono il sistema della convenzione degli iscritti di partito). E' già successo, però, che la «nomination» la si conquisti anche senza partecipare a questa corsa a ostacoli, come fece nel '68 il democratico Hubert Humphrey e come potrebbe ripetersi - così sperano i suoi fans - per Mario Cuomo.

Le primarie - che si sono aperte ieri in grande stile nel New Hampshire e che culminano nel «Super-Tuesday», quando il 10 marzo andranno alle urne 11 Stati - designeranno i 4284 delegati democratici e i 2206 repubblicani per le «conventions» nazionali di partito. Qui, dal 13 al 16 luglio a New York e dal 17 al 20 agosto a Houston, si voteranno i rispettivi candidati alla Casa Bianca.

A questo punto - a settembre e ottobre - si scatenerà la fase decisiva della campagna, incentrata sugli otto Stati-chiave, i più popolosi. Nel «presidential election day» - il martedì dopo il primo lunedì di novembre di ogni quattro anni (quest'anno il 3 novembre) - Bush e l'anti-Bush si contendono i 538 «voti elettorali», di cui dispone ogni Stato, più il distretto di Columbia. Per vincere, bisogna assicurarsene almeno 270. Il voto è a scrutinio di lista a maggioranza semplice. Sono fondamentali, quindi, gli Stati con il maggior numero di «voti»: California (54), New York (33), Texas (32), Florida (25), Pennsylvania (23), Illinois (22), Ohio (21) e Michigan (18). Si tratta di cifre pari alla delegazione parlamentare di ciascuno Stato al Congresso di Washington (i senatori sono sempre due, mentre i deputati sono in proporzione agli abitanti).

La prima sfida per chi aspira alla Casa Bianca, però, è convincere la gente ad andare alle urne. Nell'84 i votanti furono appena il 52,9%. Quattro anni dopo la percentuale è ulteriormente scesa al 51 e i pronostici non promettono niente di buono neanche nel '92. E dire che per Alexis de Tocqueville la politica era «l'unica passione degli americani».

Gabriele Beccaria

Improvvisamente è mancato
Carlo Piacenza
Lo annunciano **Marco** e **Giancarlo** con **Paola, Andrea** e **Anna**. Un particolare ringraziamento al Personale medico e paramedico del reparto di Patologia dell'ospedale San Luigi. Funerali venerdì 21 ore 10 parrocchia di S. Gioacchino, corso Giulio Cesare 10 bis (partenza dal S. Luigi alle ore 9). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Andrea e **Anna** ricorderanno sempre il loro nonno **CARLO**.

Partecipano al lutto **Bruno** e **Elsa Tenenti, Silvana** e **Beppe Serra** con **Daniela** e **Silvia**.

Liliana e **Mario Preitz Olivameoli**, profondamente colpiti, sono vicini a Marco, Giancarlo e Paola.

Massimo e **Giovanna** partecipano.

Amelia Bertot, Marisa e **Alessandro Fetti** commossi prendono parte al dolore della famiglia.

Gli zii **Fabio** e **Odette** con **Silvia, Clara** e famiglie partecipano al dolore di Giancarlo e Paola.

Sono vicini a Giancarlo e Paola:
Mario e **Michi**
Andrea e **Micaela**
Sergio e **Laura**
Mimmo e **Rita**
Leonardo e **Gabriella**
Claudio e **Grazia**
Giorgio e **Chiara**
Adalberto e **Laura**
Antonella e **Giancarlo**
Maurizio e **Barbara**.

Partecipano con affetto al dolore del carissimo Marco gli amici: **Adriana, Anna, Cinzia, Claudia, Cristiano, Elena, Elisabetta, Ermanno, Federico, Felice, Laura, Luisa, Mauro, Paola, Paolo** e **Roberta, Sabrina, Silvia**.

Lilli con **Laura, Chicco** e **Federica, Costanza** con **Franco** e **Sandra**, ti ricorderanno sempre.

Marcello e **Graziella** partecipano sentitamente.

Marina e **Fabrizio Allasia** partecipano al dolore di Giancarlo e Marco.

E' mancato
Albino Panero
L'annunciano i figli **Andrea, Bruno** e parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 19 alle ore 14 dall'abitazione.
— **Bra**, 19 febbraio 1992.

E' mancato
Eraldo Gisi Pron
L'annunciano moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9,15 clinica Cellini, Trana ore 10.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Direzione, Colleghi e **Maestranze** della **Cebi** partecipano al lutto del rag. Ermanno Gisi Pron per la perdita del **PAPÀ**.

E' tragicamente scomparso
Pasquale Torelli (Ninì)
Addolorati lo annunciano la moglie **Yvette** i figli **Sara, Filippo**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 15 chiesa parrocchiale di Alice Castello (Vc).
— **Alice Castello**, 18 febbraio 1992.

E' mancata
Mary Bonetto ved. Intonti
anni 81
Si ringraziano: Reparto Neurologia ospedale Ivrea e Casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale. Funerali giovedì 20 alle ore 11 nella parrocchia Chiesa della Salute.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

E' giunta alla casa del Padre
Adele Zannini
I suoi cari ne danno annuncio nella certezza di ritrovarla nella Vita Eterna.
— **Venaria**, 18 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata
Giovanna Andreone
Funerali giovedì 20 febbraio ore 11,45 parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Ha raggiunto il suo Innocenzo
Angela Marforio nata Giordano
anni 92
Ne danno il triste annuncio la figlia **Delfina**, la sorella, cognate, cognato e nipoti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 11,45 parrocchia San Remigio, partendo dall'ospedale Molinette - via Santena. Un particolare ringraziamento ai medici e personale sanitario della Medicina A - Geriatria, alle infermiere Anna Poggi e Mirella Gaiola ed a tutti coloro che hanno fatto qualcosa per lei. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancata
Mariolinda Suriano ved. Loporchio
Dolorosamente lo annunciano i figli **Angela** e **Michele**; i nipoti **Maurizio, Beppe, Nicola, Alessandra, Luca**; il genero **Mimmo**; la nuora **Giovanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Nicola.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Collaboratori e **Dipendenti** delle **Società Progettare s.r.l.** e **Proposte Leader s.r.l.** partecipano al lutto del geom. Michele Loporchio per la scomparsa della **MAMMA**.

Gianna e **Walter Tessari** partecipano commossi al grande dolore di Michele e famiglia.

«Signore, come Tu vuoi, e come Tu sai»
E' tornato alla casa del Padre
don Gigi Rey
di anni 66
Lo ricordano i fratelli **Claudio** con **Jose, Marcella, Alessandra, Isabella** e **Giulia**; **Mario**; parenti e amici. Funerali giovedì 20 ore 11 nella chiesa grande del Cottolengo in Torino e alle ore 15 nella chiesa Cattedrale di Ivrea.
— **Ivrea**, 18 febbraio 1992.

Stefano, Enrica, Franca ed **Ottavia Strobbia, Luciana** e **Italo Francescut, Mimma** e **Marino Faccin** partecipano al dolore degli amici Claudio e Mario.

Il **Condominio di via Cavalli 39** partecipa sentitamente.

Docenti e **Personale** del **Dipartimento di Economia** partecipano al dolore del Direttore prof. Mario Rey per la perdita del **FRATELLO**.

I **Preti della Fraternità Sacerdotale Jesus Caritas** e gli **ex Allievi del Seminario Regionale Vocazioni Adulte** di **Torino** partecipano al dolore dei famigliari, del presbiterio di Ivrea e del suo Vescovo per la morte di
don Gigi Rey
Lo ricordano come fratello, maestro e amico e lo accompagnano nella preghiera.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Vice Presidenti, Amministratori Delegati**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per Azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del fratello signor
Luigi Rey
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Carlo De Maio partecipa al profondo dolore del prof. Mario Rey per la scomparsa del fratello
Luigi Rey
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore** ed il **Personale** della **Digrava S.p.A.** partecipano al grave lutto del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del fratello signor
Luigi Rey
— **Aosta**, 19 febbraio 1992.

Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Scientifico, Direzione e **Personale** dell'**Ires Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte** partecipano al dolore del presidente prof. Mario Rey per la scomparsa del caro fratello
don Luigi Rey
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Sono affettuosamente vicini a Mario, Claudio e famiglie:
Giovanni Thea Bertolone
Giorgio Ada Cavallo
Mel Chiambretto
Franco Giuliana Kiki Foscale
Paolo Valeria Selva-Bonino

La **Pde** è vicina a Claudio Rey e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO**.

La **Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni** - partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Mario Rey per la scomparsa del fratello
don Luigi Rey
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della società **Sipra S.p.A.** partecipano al dolore del prof. Mario Rey per la scomparsa del fratello
don Luigi Rey
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Delvino Ceroni
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 10 parrocchia La Visitazione piazza del Monastero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

La famiglia **Ramasi** si unisce al dolore.

Patrick e **Maximilian** affettuosamente vicini a Massimo.

Roberto Guerra si unisce al dolore di Massimo.

La **Croce Verde nona sq.** partecipa al dolore di Massimo e famiglia.

Davide e **Mariacristina** sono vicini a Massimo.

Serenamente è mancato
Giulio Meriggio
Lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero: la moglie **Rosina**, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 10.15 nella Chiesa Parrocchiale di Rubiana, con partenza da Torino (via Chibrera 37) alle ore 9,15.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Matilde Motta in Gabutti
anni 85
Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Corrado** e **Diego**, le nuore **Giusi** e **Sonia**, i nipoti **Giuseppe, Stefano, Sara, Marina, Alice** e parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 11,15 presso la parrocchia San Giacomo Beinasco.
— **Pecetto**, 17 febbraio 1992.

Ci ha lasciati
cav. uff. Fernando Lecce
anni 69
Il lavoro era la sua vita, la famiglia il suo rifugio. Addolorati l'annunciano la moglie **Domenica Cane**, la figlia **Gianna** col marito **Franco Papini**, i figli: **Roberto** con la moglie **Maria Ferraro, Giovanni** con la moglie **Loredana Valeri**, gli affezionati nipoti, fratelli, cognati, cognate, zii, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Calona per l'assidua e fraterna assistenza, al dott. Alessandro Comandone per la preziosa consulenza, a Teresa e Jole per la grande amicizia e abnegazione. I funerali giovedì 20 febbraio ore 15 dall'abitazione, via Milano 175, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

Guglielmina, Anna e **Pasquale** con le famiglie sono vicini alla sorella Domenica e nipoti per la perdita del caro **NANDO**.

Gina Varetto Papini è fraternamente vicina a Domenica e famiglia in questo momento di dolore per la perdita del **CONSUOCERO**.

Renato e **Silvia Valeri** ricordano con grandissimo affetto e rimpianto il caro amico **NANDO**.

La famiglia **Calona** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Lecce.

Anna, Ezio Ferraro con **Grazia** si uniscono al grande dolore di Domenica, Gianna, Roberto e Giovanni.

Corinna e **Marco Telti** con famiglia partecipano al dolore della famiglia Lecce.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Lecce Pen Company S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore
CAV. UFFICIALE
Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

La **Lecce Pen Verona S.r.l.** si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Castelnuovo del Garda**, 18 febbraio 1992.

La **Quadrinvesta S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

La **Sinteal Pen S.r.l.** con il suo direttore **Janco Gobbo** si associa al lutto della famiglia per la grave perdita del
cav. uff. Fernando Lecce
— **Capo d'Istria**, 18 febbraio 1992.

Marisa, Piero, Paolo Bellino commossi partecipano al dolore

L'**Universal S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia Lecce per la perdita del sig. **FERNANDO**.

Laura e **Bruna Frola** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Lecce.

La famiglia **Dideni** si uniscono al dolore della famiglia Lecce.

La **Ditta Ital Jolly** partecipa al dolore della famiglia Lecce.

Titolare e **Dipendenti** della **Arti Grafiche Lanza** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Fernando Lecce
— **Crescentino**, 19 febbraio 1992.

Piero ed **Adriana Varetto, Bruno** e **Vilma Varetto**, con **Francesca** ed **Alessandro** partecipano commossi al lutto per la perdita di **NANDO** e ne ricordano le grandi virtù di uomo e di imprenditore.
— **Chivasso**, 18 febbraio 1992.

La **Ditta Unistamp** esprime il suo cordoglio per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

La **Ditta Colli** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa
cav. Fernando Lecce
— **Settimo Torinese**, 18 febbraio 1992.

Paolo Pugnale e **Corrado Grosso** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
cav. Fernando Lecce
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Direzione e **Maestranze** della **Soc. R.P.R. Righello** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Lecce.

Argentina e **Walter Rosso**, con **Gabriella** e **Claudio, Patrizia** e **Guido** prendono viva parte al dolore della famiglia Lecce.

Walter Rosso piange la scomparsa dell'**AMICO** fraterno e si unisce al dolore dei famigliari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Angelo Chiaberto
anni 67
Con dolore lo annunciano la moglie **Teresa Borino**, i figli **Loredana** con il marito **Sandro, Angela** con il marito **Roberto, Alberto** e **Antonia**, le adorate nipotine **Stefania** e **Simona**, la mamma **Maddalena**, la suocera, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco, nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli, partendo dall'abitazione, frazione Brentatori 5, alle ore 14. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Novaresio ed alla signora Lucia Gillo per le premurose cure prestate.
— **Piossasco**, 19 febbraio 1992.

Ci ha lasciati la nostra amatissima sorella
Mary Bussolino
Addolorati lo annunciano: **Bianca, Bruna, Tilde**, il cognato **Biagio**, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 20 ore 9,45 Cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte all'Unitalsi.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Davide, Marosa, Carla e le rispettive famiglie partecipano con profondo dolore al grave lutto.

Gli amici:
Maria Teresa Richelmy
Maria Schierano
Anna Pacherini
Margherita Barbaria
partecipano.

Improvvisamente è mancato
Ferdinando Fracchia
ambulante
anni 64
Addolorati lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 11,45 Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancata ai suoi cari
Anna Ceretto Gianone ved. Fea
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marisa Friziero per la grande umanità dimostrata ed al personale tutto dell'istituto di via San Marino 10. La presente per ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1992.

La **Casa Editrice Lattes & C. S.p.A.** partecipa al lutto del sig. Mario Fea e famiglia per la scomparsa della signora
Anna Ceretto Gianone ved. Fea
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Mario Lattes prende viva parte al dolore di Mario Fea per la perdita della madre
Anna Ceretto Gianone ved. Fea
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Circondato dai suoi cari, si è spento
N. H.
Claudio Fiorini
anni 81
figura di rilievo dell'antifascismo torinese, studioso di storia e filosofia e giornalista
Ne danno il triste annuncio la moglie **Elsa**, i figli: **Laura, Marco** e famiglia con la cognata **Olga Villa**. Funerali giovedì 20 febbraio ore 11,30 a Cortemilia (CN).
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Partecipano [illegible] famiglia **Riedi René**.

Ezio e **Mila Fiorini** piangono il caro **CLAUDIO** unito ai suoi cari.

Teresa, Harry, Gianni e **Silverio** con le famiglie sono affettuosamente vicini a Elsa per la triste perdita di **CLAUDIO**.

Franco Miroglio con i figli **Bepi, Nicoletta** ed **Edoardo**, con rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita del signor
Claudio Fiorini
— **Alba**, 18 febbraio 1992.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i componenti il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio dei Revisori** dell'**Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)** e il **Delegato** della **Corte dei Conti** esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Roberto Rosnati
già Direttore del Compartimento Enel di Torino.
— **Roma**, 18 Febbraio 1992.

Il **Direttore Generale**, i **Vice Direttori Generali**, i **Direttori Centrali e Compartimentali**, i **Vice Direttori Centrali e Compartimentali** dell'**Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL)**, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Roberto Rosnati
già Direttore del Compartimento Enel di Torino.
— **Roma**, 18 Febbraio 1992.

E' mancato
Giuseppe Passarella
I suoi cari lo annunciano addolorati. Funerali giovedì 20 ore 8 da via Nizza 205.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

La **Sede Regionale** per il **Piemonte** ed il **Centro di Produzione della RAI** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Passarella
fedele e stimato Dipendente dell'Azienda.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
Ettore Coda
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 97
L'annunciano con dolore la moglie **Maria**; la figlia **Franca** col marito **Gino**; i cognati **Anna** e **Carlo**; nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 21 corr. ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Speranza. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Pollone (Vc) ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
Domenico Marsaglia Cagnola
anni 61
L'annunciano la moglie **Anna Garbellino**; la figlia **Roberta** con **Lucio**; mamma e parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 20 corr. ore 14,30 da via Suor Vincenza, 14/M.
— **Caselle T.se**, 18 febbraio 1992.

Ciao **ZIO, Gigi** e **Vera**; **Ezio** e **Monica**; **Franco, Barbara** e **Valentina**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Attilio Marioni
anni 88
L'annunciano il figlio **Pier Luigi** con la moglie **Angela** e figlia **Daniela**; la cognata **Ida Perona**; cugini e parenti tutti. Funerali in Ciriè mercoledì 19 corr. ore 15,30 partendo dall'ospedale Civile (via Battitore). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 17 febbraio 1992.

Ha raggiunto il suo Ezio
Maria Settimo vedova Contemori
Affranti lo annunciano la mamma, la sorella **Piera** con **Eridano**, la nipote **Donatella** con **Tony** e la piccola **Elisa**. Un ringraziamento particolare alla signora Ancillotti e ai dottori Lisino e Mussfa. Funerali venerdì 21 corrente mese ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

MADRINA sarai sempre nel mio cuore, **Donatella**.

Carla Graziadio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **MADRINA**.

La famiglia **Rigazzi** ricorda commossa la cara
Maria Settimo
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Il **Presidente** ed il **Consiglio d'Amministrazione** della **Graziadio e C. SpA** ricordano con affetto
Maria Settimo
per quarant'anni ineguagliabile collaboratrice.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato
Guglielmo Mussio
mediatore vini
I famigliari lo annunciano con dolore. I funerali avranno luogo in Refrancore giovedì 20 c.m. alle ore 15. Non fiori, ma offerte al Centro Sociale di Refrancore.
— **Refrancore d'Asti**, 19 febbraio 1992.

Maestranze e **Direzione** della **Trasformazioni Tessili** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Pierzanetta Bruno
— **Torino**, 19 Febbraio 1992.

Alberto La Barbera piange l'amico fraterno
Maurizio Maggiora
— **Trowbridge (U.K.)**, 18 Febbraio 1992.

(Continua a pag. 7)

L'incidente una settimana fa nel Mare di Barents, Mosca: «Violate le acque territoriali»

Usa-Csi, un giorno di Guerra Fredda

Scontro tra sottomarini nucleari, scambio d'accuse

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra una storia di tanti anni fa, di quando esisteva ancora una cosa chiamata Guerra Fredda. Ma è successo. Due sottomarini nucleari, uno americano e uno russo, sono entrati in collisione nel Mare di Barents. Il governo russo ha inviato una protesta a Washington, sostenendo che il sottomarino americano aveva violato le sue acque territoriali. Il Pentagono ha smentito questa circostanza. Ma, mentre non si è ancora capito chi abbia colpito chi, non è chiaro perché dell'incidente, avvenuto una settimana fa, Stati Uniti e Russia abbiano dato conto, contemporaneamente, solo ieri, pur mantenendo versioni diverse. Inoltre, nessuna delle due parti ha fornito una spiegazione comprensibile dell'accaduto e, anzi, il Segretario per la Difesa americano, Dick Cheney, ha dichiarato bruscamente che «non è costume del Pentagono discutere i dettagli di simili operazioni» e che, dell'accaduto, si è deciso di informare ufficialmente Boris Eltsin, che del resto ne era già più che al corrente, solo «come una cortesia da dopo-Guerra Fredda». E questo strano atteggiamento ha rafforzato invece l'impressione che questa è proprio una storia tipica della Guerra Fredda.

Di sicuro c'è: che, l'11 febbraio, il sottomarino nucleare della Marina degli Stati Uniti «Baton Rouge» è entrato in collisione con un sottomarino nucleare sovietico nella zona Sud del Mare di Barents, al largo della penisola di Kola; che, come ha informato l'agenzia Interfax, il governo russo, a cui ora spetta il comando dell'ex-marina sovietica, ha protestato con la Casa Bianca; che non ci sono stati danni gravi; che il segretario di Stato James Baker, attualmente a Mosca, ha parlato dell'incidente ieri con Eltsin.

I militari russi sostengono che la collisione ha avuto luogo entro la fascia di 12 miglia dalla costa che, secondo i trattati internazionali, delimita le acque territoriali. Secondo il generale Evgheni Shaposnikov, capo delle forze armate della Csi, «il sottomarino russo è stato colpito da quello americano sulla parte destra».

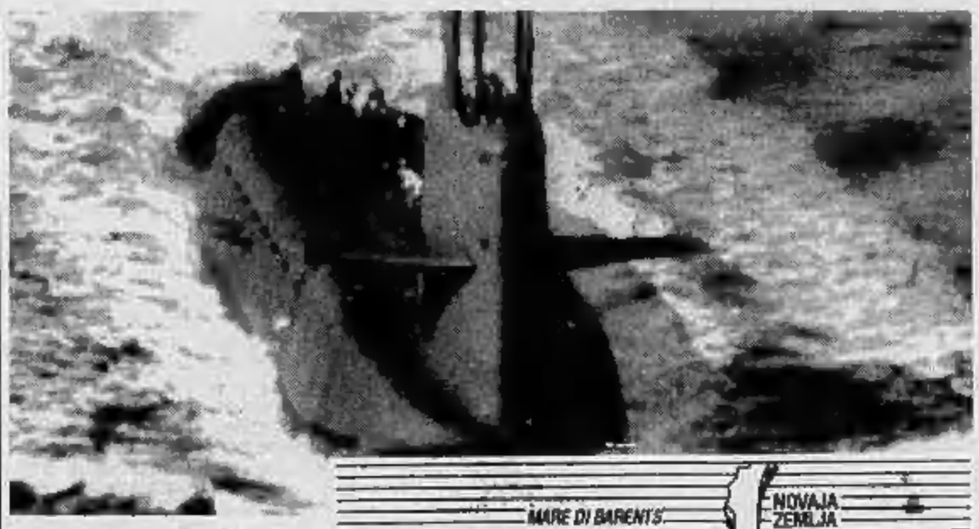
Molto più contraddittoria la posizione del Pentagono, tanto che sarebbe più giusto parlare di diverse posizioni. Un primo comunicato ufficiale della Marina, diffuso ieri mattina, ha sostenuto che il «Baton Rouge» era a profondità di periscopio quando è stato colpito da un sommergibile della Csi in emersione». Lo stesso comunicato ufficiale non ha fatto alcun riferimento alla posizione del «Baton Rouge», se, cioè, era dentro o fuori le acque territoriali.

Più tardi sia Cheney sia un portavoce ufficiale del Pentagono hanno sostenuto apoditticamente che il sottomarino americano era «parecchie miglia» al di fuori delle acque territoriali russe. Ma, quando al portavoce della Difesa, Bob Hall, è stato chiesto «chi abbia colpito chi», la sua sibillina risposta è stata: «Questa è una cosa molto difficile da stabilire». Perché il Baton Rouge è stato richiamato in patria se non ci sono stati danni? «Per normali controlli di sicurezza». Quali autorità sovietiche erano avvertito dell'accaduto? «Baker ha parlato con Eltsin». Perché? Non lo sapeva già? «Per una questione di correttezza». Ci può dare una cronologia di episodi simili occorsi in passato? «Non credo di poterlo».

Su quest'ultimo punto in particolare, Cheney è stato ancora più brusco. «Non mi sorprende affatto quello che è successo - ha detto il segretario per la Difesa -. Abbiamo un certo numero di sottomarini che operano in quell'area. E' un'importante operazione di sicurezza e non ho alcuna ragione di credere che ci sia un qualche fondamentale problema tale da richiedere un mutamento della nostra politica».

Attorno alla penisola di Kola ci sono le più importanti basi navali russe. E la risposta di Cheney è suonata come la rivendicazione di un diritto di spionaggio. La Guerra Fredda è finita, ma, probabilmente, gli americani sono più preoccupati adesso di prima di quanto sta succedendo nell'ex Unione Sovietica.

Paolo Passarini



Cheney: abbiamo diritto di tutelare la sicurezza degli Stati Uniti

Un sommergibile Usa della classe cui appartiene il Baton Rouge

Lenin: uccidete lo Zar

Ritrovato a Mosca il telegramma che ordinò la strage dei Romanov

MOSCA. E' stato Lenin a dare l'ordine di sterminare la famiglia dello Zar. Esistono le prove. Lo sostiene uno storico, Yuri Kariakin - deputato e consigliere di Boris Eltsin - membro della commissione che ha le chiavi del cassaforte numero uno, quella sui documenti del dittatore.

«Lenin - ha detto Kariakin ieri al Tg1 - ordinò di distruggere tutte le testimonianze sull'assassinio e si arrabbiò quando il telegramma, con cui ordinava l'uccisione della famiglia imperiale e che ancora si trova negli archivi, non fu bruciato. A confronto, Machiavelli era un piccolo dilettante».

I documenti saranno raccolti in otto volumi e l'opinione pubblica - dice Kariakin - rimarrà sbigottita, quando saranno pubblicati. Un esempio: i bianchi marciano su Pietroburgo, Lenin decide di mandare 10-20 mila proletari a sbarrare loro la strada, e questo si sapeva, - soggiunge - «ma non si conosceva l'ordine segreto, uscito in questi giorni dai dossiers: arrestare migliaia di borghesi, portarli in strada come una specie di scudo tra i due schieramenti. «I bianchi spareranno ai borghesi in faccia, i proletari alla schiena».

Altro ordine segreto: uccidere alcune centinaia di impiegati, intellettuali e sacerdoti sul Baltico a scaricare la colpa dell'eccidio sui guerriglieri indipendentisti.

Kariakin, grande amico di Sakarov, ha sottolineato che non finisce mai di stupirsi dell'abbaglio preso dalla sua generazione e dagli stessi storici, fino a oggi. «Ogni documento che viene alla luce - ha spiegato - infrange il mito». E aggiunge: «Tutto comincia da Lenin, non ci sono assolutamente più dubbi».

«I documenti parlano chiaro - ha sottolineato lo storico - e mettono Lenin in prima fila tra i personaggi terribili del Ventesimo secolo».

Nel cadente paradiso della Bomba sovietica

A Cheljabinsk filo spinato, pochi soldi e voglia di fuggire

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Immersa tra le foreste di pini e le pianure innevate ai piedi degli Urali, Cheljabinsk-70 era fino a poco tempo fa una città segreta, ignorata persino dalle carte geografiche. Qui gli scienziati atomici sovietici per 40 anni hanno ideato e sperimentato le bombe destinate all'arsenale dell'ormai ex superpotenza. Oggi, scomparsi i privilegi economici, il Paese, le motivazioni morali, la sicurezza nel futuro, i 16 mila dipendenti di questa città circondata da una tripla cinta di filo spinato e sorvegliata 24 ore al giorno da guardie armate, sperano nell'aiuto degli ex nemici occidentali.

Il segretario di Stato americano James Baker, che l'ha visitata pochi giorni fa, è stato accolto calorosamente. «Benvenuto nel centro del nostro sistema nucleare militare», gli ha detto il viceministro dell'Energia atomica Viktor Michajlov, tra gli applausi e i saluti di scienziati e tecnici. Lo scopo di Baker era avere un'idea di prima mano sulle condizioni e le esigenze degli specialisti nucleari russi. L'Occidente teme infatti che, con la disastrosa crisi economica che investe il Paese, i migliori cervelli militari possano cedere alle lusinghe di Paesi «a rischio»: Libia, Iran, Iraq.

Baker, d'accordo con la Germania, ha annunciato due giorni fa al presidente Boris Eltsin la creazione di un Centro di ricerca che, in Russia, possa attirare gli scienziati che lavorano ai progetti più «sensibili». Gli Stati Uniti metteranno a disposizione 25 milioni di dollari dal fondo già assegnato per la conversione dell'industria militare sovietica. Ed altri 65 milioni di dollari li ha promessi la Comunità europea, spinta dalla Germania. Ma ancora ieri, il ministro degli Esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher diceva: «Spero che siamo ancora in tempo».

I rischi di una massiccia «fuga dei cervelli» dall'ex Unione Sovietica, infatti, sono già diventati più che reali. Secondo Aleksandr Andreev, vicepresidente dell'Accademia delle scienze russa, il 40 per cento dei fisici teorici ha già lasciato il Paese. Le cause di questa massiccia emigrazione sono più evidenti. A Cheljabinsk-70, che assieme a Krasnojarsk-70 costituisce il nucleo della sperimentazione atomica, gli unici segni degli antichi privilegi sono la pulizia e il grande numero di automobili. Per il resto, nulla distingue i negozi delle città «atomiche» da quelli del resto della Russia. Tutto è razionato, e la spesa si può fare solo con le tessere annonarie.

All'Istituto «Kurchatov», creato nel 1943 da Stalin per elaborare la bomba atomica, uno specialista guadagna mille rubli al mese, e un capo laboratorio 1500: più o meno 12 dollari. Vladimir Sukhorichkin, responsabile dei contatti con l'esterno, ci ha detto che questo mese non sa se l'Istituto riuscirà a pagare gli stipendi ai propri dipendenti, ed ha ammesso che due fisici hanno già scelto la via dell'emigrazione, anche se in Paesi «sicuri»: la Germania e gli Stati Uniti.

A Cheljabinsk la situazione non è diversa, anzi. Andrej Antonov, ingegnere di prima categoria, ha detto al settimanale «Rossija» di guadagnare appena 838 rubli al mese (meno di otto dollari), ma «c'è anche chi prende meno». Secondo Antonov, nel corso del 1991 ben cento tra operai e specialisti hanno già lasciato la città, «per ora verso altre città russe», ma nessuno può escludere la «fuga» verso i Paesi del Terzo Mondo desiderosi di avere la bomba. Vero è che la legge sovietica, ereditata dalla Russia, vieta l'espatrio per 5-10 anni alle persone in possesso di conoscenze militari segrete, ma ormai le frontiere dell'ex Urss sono un colabrodo. Secondo un altro specialista di Cheljabinsk, il capo dipartimento Vadim Simonenko, «l'importante è uscire dalla Russia, poi, una volta arrivati in Ucraina, riuscirò a passare in Polonia, e oltre, non è certo un problema».

Da un sondaggio pubblicato ieri, è emerso che il 51 per cento degli specialisti degli istituti di ricerca moscoviti desiderano lavorare all'estero per qualche anno, per tornare poi in patria con un piccolo gruzzolo. Il sei per cento, invece, vuole emigrare per non far più ritorno. Tra questi, ci ha detto il consigliere scientifico del governo russo Anatolij Rakitov, ci sono «persone altamente qualificate». La maggior parte vuole andare in Occidente, e Rakitov ha detto di non essere a conoscenza di «fughe» verso i Paesi più «pericolosi» ma, ha aggiunto, «ho prove del fatto che la Libia ha tentato di ingaggiare alcuni dei nostri scienziati».

I dirigenti moscoviti affermano che gli scienziati coinvolti nei lavori militarmente più segreti sono solo 2-300. Gli altri, avendo a disposizione materiali ed esplosivo adatti, potrebbero realizzare una «atomica rudimentale» in un anno. Ma nel complesso, nell'industria nucleare militare sono impegnati circa 100 mila scienziati e, come dice Antonov, «a differenza degli occidentali, i nostri sono specialisti a largo spettro. Noi, anche se teorici, lavoriamo sempre accanto agli ingegneri e ai tecnici di laboratorio, e controlliamo in fabbrica il montaggio delle bombe nucleari».

Forse per questo i tedeschi, migliori conoscitori della realtà russa, lanciano appelli a far presto. Ed anche i giapponesi si sono detti pronti a partecipare ad una conferenza internazionale che impedisca la fuga di cervelli atomici dall'ex Urss. Ma Genscher ha avvertito: «Speriamo di essere ancora in tempo un secondo prima della mezzanotte. Speriamo di non essere già arrivati un secondo dopo».

Fabio Squillante

(Segue da pagina 6)

I Soci tutti del Bridge Club Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mauro Naldini
Si uniscono gli amici:
Franco Arietti
Martina Badellino
Piero Maria Grazia Bilia
Marta Cardone Del Fell
Rosanna Colonetti
Silvana Cornelio
Carlo Elo Costanzia di Castiglione
Massimo Lilly de Serafini
Cesare Angelo Fiz
Franco Garlo
Enrico Gillio
Lea Sonia Goldetti
Massimo Patrizio Tristi
Sergio Valle.
Torino, 18 Febbraio 1992.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione pensionati** e le **Organizzazioni sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il cav. Valerio Bellero, consigliere dell'Istituto, per la scomparsa della madre signora
Libertà Cavalli
ved. Bellero
Alessandria, 19 Febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cortaldo impossibilitata a farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che con fiori scritti o presenza hanno partecipato al lutto per la scomparsa della cara nonna
Cristina Formento
vedova Cortaldo
in particolar modo i commercianti di via Borgaro per la solidarietà dimostrata.
— Torino, 18 febbraio 1992.

I familiari e lo «Studio Cellerino» profondamente commossi per la grande partecipazione e manifestazione d'affetto e di stima per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG.
Scipione Cellerino
ringraziano sentitamente e annunciano che la S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Vito il 20 febbraio 1992 alle ore 18,30.
— Torino, 19 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992
Giacomo Brignone
Ricordandoti affettuosamente.

1991 1992
Raimondo Sulgo
Ricordandoti.

Camillo Anselmino
Sempre rimpianto.
— Torino, 19 febbraio 1992.

1991 21 FEBBRAIO 1992
Giuseppe Vaga
Sempre presente nei nostri cuori con lo stesso, immutabile amore e la più profonda nostalgia. **Carla e Simona.** S. Messa in ricordo il 21 febbraio 1992, ore 18,15, chiesa di S. Anna in via G. Medici 66.

1983 19 FEBBRAIO 1992
Antonietta Maio
ved. Barbarossa
Lo scorrere degli anni non lenisce il nostro immenso dolore. Tu sei sempre nei nostri cuori dolcissima madre. I tuoi figli.

1910 1984
Isa Mussa Morlondo
moglie e madre meravigliosa
S. Messa domani giovedì 20 febbraio ore 18,30 in Ss. Angeli Custodi.

Nel 6° anniversario della scomparsa della Ragioniera
Rosina Tartaglino
la cugina **Emilia** la ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 19 febbraio 1992.

POLONIA

Il Vaticano su «Time»

«Santa alleanza per Solidarnosc? Una fantasia»

CITTA' DEL VATICANO. «Conclusioni fantasiose». Così il portavoce vaticano, Joaquin Navarro, ha definito ieri le rivelazioni di «Time» su un accordo segreto tra il Papa e Reagan per aiutare Solidarnosc. «Sono rivelazioni basate su menzogne adornate con qualche fatto vero», ha fatto eco il vice presidente di Solidarnosc Janusz Palubicki, mentre dall'ambasciata Usa in Italia è arrivato un «no comment».

Secondo Vincent Cannistraro, nell'82 responsabile delle attività della sicurezza nazionale alla Casa Bianca, la «Santa alleanza» è «una bufala giornalistica»: «Non ci fu mai nessun patto segreto tra Vaticano e Casa Bianca».

«Non ne so abbastanza, ma francamente mi sembra una storia un tantino stiracchiata», è stato il commento di William Colby, ex direttore della Cia. [Ansa]

SPAGNA

L'ombra dell'Eta sul disastro, il governo smentisce: è stato un corto circuito

Fiamme all'Expo, voci di attentato

Distrutto il Padiglione delle scoperte a Siviglia

MADRID. Sebbene le fonti ufficiali sostengano che l'incendio che ha distrutto ieri il «Padiglione delle scoperte» all'esposizione universale di Siviglia sia dovuto a cause accidentali, vi sono voci insistenti che all'origine del rogo ci sia un attentato dell'Eta. Alcune voci arrivano anche a sostenere che l'Eta abbia già rivendicato il gesto.

I pompieri della capitale andalusa sono intervenuti per domare le fiamme, che sono divampate verso le due del pomeriggio e hanno avviluppato i 12 mila metri quadrati della costruzione di vetro, acciaio e legno. E' il largo uso che si è fatto del legno - hanno detto i pompieri - ad aver favorito l'incendio. L'edificio - al cui interno dovevano essere presentate quattro tappe della storia delle scoperte, a partire da quella del Nuovo Mondo, attraverso la rivoluzione scientifica e industriale, fino alla scienza e tecnologia del XX secolo - è completamente distrutto. Il presidente dell'Expo, Jacinto Pellon, ha escluso che il padiglione, opera dell'architetto Javier Feduchi Benlliure e tra le maggiori attrazioni dell'esposizione, possa essere ricostruito.

Il ministro spagnolo per i Rapporti con il Parlamento, Virgilio Zapatero, responsabile governativo per l'Expo, giunto ieri sera a Siviglia con un aereo speciale da Madrid, ha dichiarato di «essere sicuro al 99%» che la causa dell'incendio sia attribuibile a un corto circuito, ma ha anche ammesso che i tecnici non hanno potuto ancora fare un sopralluogo tra le macerie, perché «le strutture sono ancora roventi».

Zapatero si è limitato a sottolineare che non ci sono state vittime e che lo sgombero e l'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco, intervenuti con più di cento mezzi, sono stati «perfetti». Lo stesso ministro ha soggiunto che la mancanza di vittime e il rapido spegnimento di quello che si presentava come un incendio enorme - le fiamme erano tanto alte che era possibile vederle dal centro di Siviglia - costituiscono «una grande consolazione». Il ministro ha anche detto che quasi sicuramente non si farà in tempo a ricostruire il grande padiglione, ma ha assicurato che l'Expo si svolgerà lo stesso, «solo con un padiglione in meno» e ha aggiunto che il tema della scoperta - il principale argomento dell'Expo - non scomparo, perché è presente in tutti i 90 padiglioni.

Ieri sera, le macerie del padiglione erano illuminate a giorno dai riflettori dei mezzi di emergenza, mentre un cordone di sicurezza intorno alla cinta dell'isola della Cartuja, in mezzo al Guadalquivir, impedisce l'accesso a chiunque. [Ansa]

DUBLINO

Già a Londra per l'intervento, deve rimpatriare

E' violentata a 14 anni L'Irlanda vieta l'aborto

DUBLINO. E' stato respinto anche in appello il ricorso della ragazza di 14 anni, vittima di uno stupro, cui le autorità giudiziarie irlandesi proibiscono di abortire. La settimana scorsa l'Alta Corte di Dublino aveva emesso il primo «no». E ieri il giudice Declan Costello ha ribadito che la ragazza non può sottrarsi al divieto, sancito dalla Costituzione, recandosi ad abortire in Gran Bretagna. Nel motivare la sentenza, il giudice Costello ha spiegato di non avere alcun potere discrezionale, pur ammettendo che la vicenda è tragica per la ragazza e la sua famiglia».

La giovane è stata violentata dal padre di una sua compagna di scuola. Si trovava già in Gran Bretagna per essere sottoposta all'operazione di interruzione della maternità, ma è stata costretta a tornare in patria. Abortire avrebbe significato incorrere nel reato di inosservanza nei confronti del tribunale. E' la prima volta che viene emessa un'ordinanza del genere. In Irlanda l'aborto è illegale (come il divorzio e la propaganda della contraccezione), ma nessuna legge punisce eventuali interruzioni di maternità all'estero. Adesso la famiglia della ragazza ricorrerà alla Corte Suprema, ma intanto l'ordinanza dell'Alta Corte ha riacceso in Irlanda le polemiche sull'aborto, oggetto nel 1983 di un referendum conclusosi con la vittoria degli antiabortisti.

E il caso approda ora in Parlamento. Ieri il primo ministro irlandese Albert Reynolds ha convocato i leader di tutti i partiti nazionali. All'ordine del giorno la possibilità di emendare l'articolo della Costituzione che vieta l'aborto in qualunque circostanza. Il partito dei lavoratori, appoggiato dai laboristi, si è detto deciso a riproporre un nuovo referendum. [e. st.]

In tribunale i due presunti killer: non possono parlare, sono sotto inchiesta

Lockerbie show in scena a Tripoli

Il giudice cita codici e trattati «Fino alla condanna sono innocenti»

Uno dei sospetti attentatori, Lamen Fhimah, entra nella Corte Suprema a Tripoli FOTO REUTER

TRIPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono vivi, e questo è praticamente tutto. Lamen Fhimah e Abdel Al Megrahi, i presunti responsabili della strage di Lockerbie, non sono stati eliminati da Gheddafi ma aspettano fiduciosi che la giustizia della «Jamahiriah» faccia il suo corso.

Quella strage, oggi, rischia di trasformarsi in occasione per un nuovo «raid» americano sulla Libia. Stati Uniti e Inghilterra continuano ad accusare Gheddafi di voler coprire i terroristi che il 21 dicembre dell'88, con una valigetta piena di esplosivo al plastico, fecero saltare sui cieli della Scozia un Jumbo della «Pan Am» provocando 270 morti. Li reclamano, vogliono poterli giudicare, chiedono che le Nazioni Unite dichiarino l'«embargo» economico fino a quando la Libia non avrà estradato i due figuri. Il colonnello ribatte gridando all'ennesimo complotto imperialista, si appella (sì, proprio lui) ai principi della legalità internazionale.

Eccoci allora sul lungomare, in questo tribunale dipinto d'azzurro, fra una giungla di microfoni e telecamere, praticamente coricati sul tavolo del dottor Ahmad Taher Zawi, 55 anni, giudice della Corte Suprema.

«Voi avete dinanzi al mondo un compito duro e importante, quello di diffondere la verità», compita l'inquisitore leggendo un comunicato. La verità di cui bisogna accontentarsi consiste però nel fatto che una settimana fa, citando fonti della Cia e affermando che i due presunti terroristi erano stati fatti fuori dal regime, il «New York Times» aveva preso una cantonata.

Stanno bene, i due personaggi, e in occasione dell'incontro con i grandi «networks» appaiono anche piuttosto ben curati. Auto traboccanti di mitra li scortano alla sede della Corte Suprema. Abdel Al Megrahi, 40 anni, già capo della sicurezza nella «Libian Airlines», indossa un completo grigio; Lamen Fhimah, trentottenne ex dirigente di scalo, ha preferito il «casual». Sorridono, ostentano fiducia, ma non possono parlare.

«Si trovano agli arresti domiciliari, privati dei passaporti, guardati a vista dalla polizia che ha anche il compito di proteggerli», spiega il magistrato. Servizi segreti inglesi e americani dicono che furono loro a piazzare su un volo da Malta la valigetta con 300 grammi di esplosivo imbarcata poi, via Francoforte, sul volo da Londra della «Pan Am». La Libia ribatte che finora non esistono prove.

Il senso dell'operazione si comincia a intuire solo quando gli imputati scompaiono e l'inquisitore prende la parola. In realtà siamo venuti a Tripoli solo per assistere a un'esibizione, a una sorta di conferenza muta. Quelli che sarebbe stato interessante ascoltare tacciono, parla invece la voce del regime. La Libia non intende aggiungere una virgola a quanto si sa, o si crede di sapere intorno a uno dei più feroci eccidi di questi anni. Si difende appellandosi ai codici.

«Nessuno può esser ritenuto colpevole fino alla condanna - argomenta il dottor Zawi, che è laureato al Cairo -. Nessun cittadino può esser consegnato alla magistratura di un Paese col quale non esistano accordi di estradizione. Abbiamo chiesto ai giudici americano e inglese di trasmetterci copia delle inchieste per poter verificare testimoni e fatti. Non abbiamo ricevuto risposta. La giustizia maltese invece ci ha consentito di espletare indagini: e in nessun modo risulta che la valigetta con l'esplosivo sia partita proprio da lì».

Non si vedesse sullo sfondo un ritratto del Colonnello, parrebbe di ascoltare un «coroner» anglosassone. E' una scelta precisa: questa volta da Tripoli non si sentono tuonare minacce né annunci di ritorsione, ma il braccio di ferro si gioca sui principi dello stato di diritto, sull'ipotesi di una giustizia autonoma dal regime e sulle conseguenze politiche che un'azione militare di Bush comporterebbe.

«Noi siamo pronti ad adire qualsiasi corte che garantisca imparzialità: quella dell'Aia, ma anche un tribunale composto da Usa, Inghilterra e Lega Araba. Anche se in ipotesi condannassimo i due imputati, poi non potremmo consegnarli. In ogni caso non si può immaginare che la somma di due torti partorisca una ragione».

Ma se i libici sono innocenti, perché allora il governo di Tripoli si è detto pronto a risarcire i famigliari delle vittime?

«Non è esatto: abbiamo detto solo che se anche altri Paesi prenderanno questa iniziativa, noi potremmo aderirvi a titolo umanitario».

Pochi passi più in là l'avvocato Stephen Mitchell, consulente londinese dei due accusati, dichiara: «I famigliari delle vittime di Lockerbie mi odiano: non sanno che anch'io, nel '72, persi la fidanzata in un incidente aereo. Ma dico che non si possono violare i principi della legalità: io mi fido della giustizia libica». L'esibizione termina con una nuova comparsa degli imputati, che per non lasciare proprio alcun dubbio dichiarano anche i nomi. L'intrigo internazionale resta intatto, insomma. Un inviato della «Cbs» tenta di risolverlo piazzandosi di fronte a Megrahi e chiedendo secco: «Lei è colpevole?». L'altro sorride e risponde: «No». Che grande occasione mancata.

Giuseppe Zaccaria

MEDIO ORIENTE

Giallo sulla Conferenza di pace: la delegazione palestinese annuncia il boicottaggio, l'Olp smentisce

La vendetta sciita: «Giustiziato l'ostaggio»

Un pilota israeliano catturato nell'86

A Beirut esplode la rabbia degli integralisti sciiti

BEIRUT. Per gli integralisti sciiti è l'ora della vendetta. Con una telefonata alla radio islamica di Beirut, una voce anonima ha annunciato che Ron Arad, l'aviatore israeliano nelle mani dei gruppi della guerriglia islamica libanese dal 1986, è stato «giustiziato a mezzogiorno di oggi, nello stesso momento in cui veniva seppellito lo sceicco Abbas Musawi», il leader di Hezbollah ucciso da un missile israeliano domenica scorsa. L'altro ieri un gruppo radicale della guerriglia islamica aveva chiesto la testa di Arad per vendicare l'assassinio di Musawi. Arad sarebbe dovuto rientrare nello scambio tra prigionieri israeliani in Libano e arabi in Israele da lungo tempo oggetto di trattative, con la mediazione delle Nazioni Unite.

La voce al telefono ha detto di parlare per conto delle «cellule per la difesa degli oppressi e dei diseredati del mondo», e ha spiegato che l'esecuzione dell'aviatore israeliano era stata decisa «per vendicare il sangue del signore dei martiri, Abbas Musawi. Lo abbiamo giustiziato proprio mentre il corpo di Musawi veniva calato nella fossa» a Baalbeck, nel Libano orientale, dove il leader era nato.

Anche se non sono arrivate conferme ufficiali o indipendenti della morte di Arad, fonti della sicurezza libanese hanno detto di ritenere «fondate» le rivendicazioni arrivate all'emittente di Beirut. Ma alcuni esponenti dell'amministrazione israeliana hanno detto di non credere che Arad sia stato veramente ucciso. «E' solo propaganda», ha detto un alto dirigente del governo Shamir. «Arad è prigioniero in Iran, non in Libano».

Fonti diplomatiche in Libano hanno già sottolineato il pericolo che l'assassinio di Arad rappresenta non solo per la tregua nella fascia di sicurezza, ma soprattutto per l'intero processo di pace in Medio Oriente. Ieri mattina è arrivata una cattiva notizia. La delegazione palestinese ha annunciato di aver deciso di sospendere la propria partecipazione al quarto round di negoziati con Israele, in programma a Washington per il 24 febbraio. Lo ha detto la portavoce della delegazione Hanan Ashrawi. «Abbiamo deciso di sospendere il nostro viaggio a Washington in seguito al moltiplicarsi delle provocazioni israeliane, per il proseguire della politica di colonizzazione dei territori occupati e per l'arresto di due membri della delegazione palestinese», ha detto la Ashrawi in una conferenza stampa a Gerusalemme. Ma subito dopo è arrivata la smentita, direttamente dall'Olp: «La delegazione palestinese ai negoziati di pace bilaterali con Israele si presenterà regolarmente il 24 febbraio a Washington per la ripresa dei colloqui: lo ha detto all'agenzia Afp il portavoce di Arafat, Ahmed Abderrahman.

Il Libano ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza «per fermare la battaglia sul confine libanese», e ha ottenuto l'appoggio francese. Ieri le rappresaglie sono continuate. I miliziani sciiti hanno bersagliato ancora l'Alta Galilea con i razzi Katiuscia. Da ieri hanno un nuovo capo, l'erede di Musawi: è Hasan Nasrala.

Intanto a Teheran il leader integralista iraniano Ali Akbar Mohtashemi, «guida spirituale» di Hezbollah, ha minacciato i partecipanti al processo di pace in Medio Oriente.

[e. st.]

GERICO

Ferita turista italiana

GERUSALEMME. Una turista italiana - Carmelita Sandrelli, 64 anni - è stata leggermente ferita ieri sera da pietre lanciate da manifestanti palestinesi contro un autobus di turisti italiani. Lo ha reso noto «Radio Gerusalemme», precisando che l'incidente è avvenuto nei pressi di Gerico e che l'autobus stava portando i turisti al lago di Tiberiade.

Nei territori occupati, intanto, sono stati uccisi due palestinesi: Ahmed Audeh, 35 anni, e un suo vicino sono stati assassinati da quattro sconosciuti con il volto coperto che li accusavano di aver venduto terreni del villaggio di Kfar Khable agli israeliani.

JUGOSLAVIA

La missione dell'Onu durerà fino alla pace, per la prima volta c'è un contingente della Russia

«Caschi blu, restate anche se vi sparano»

L'ordine di Ghali ai 14 mila soldati in partenza per la Croazia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La forza di pace delle Nazioni Unite che sta per essere dispiegata in Jugoslavia rimarrà «fino a che non sarà raggiunto un compromesso politico definitivo», anche se, nel frattempo, qualcuna delle parti in conflitto, e in particolare la repubblica di Croazia, «dovesse richiederne il ritiro». E' questa la raccomandazione che il Segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, ha inviato al Consiglio di sicurezza alla vigilia della riunione nella quale verrà formalizzata la decisione di inviare il più robusto contingente di caschi blu dai tempi della crisi del Congo, nel '60. La raccomandazione di Ghali può essere riassunta così: «Una volta partiti, torneremo solo a missione compiuta».

Ghali non ha nascosto che, sulla missione, gravano serie preoccupazioni. La tregua è solo apparente e sia i croati sia le minoranze serbe in Croazia nutrono perplessità sulla missione. I croati temono una perdita di sovranità, i serbi paventano la rappresaglia croata una volta che le truppe Onu se ne saranno andate. In un simile contesto non si può escludere che le truppe di pace vengano coinvolte in atti di guerra. Ma, una volta presa la decisione di partire, Ghali non vuole che un ritiro prematuro apra la strada a un riaccendersi delle vendette reciproche, come accadde dopo la crisi di Suez. Per questo, anche se il tempo previsto inizialmente per la missione è un anno, il Segretario generale chiede che essa venga prorogata, a prescindere dagli orientamenti delle parti in causa, a meno che un'ulteriore riunione del Consiglio di sicurezza non decida altrimenti.

Per il resto, anche se una decisione formale non è ancora stata presa, il dispiegamento degli oltre 14 mila uomini della Unprofor (United Nations Protection Force) è già dato per scontato a partire dalla prossima settimana. Ci sono due elementi di novità molto rilevanti dal punto di vista politico. La prima è che, tra le 31 nazioni chiamate a contribuire a vario livello alla formazione del contingente, figurano due membri permanenti del Consiglio di sicurezza, Francia e Russia. Questa soluzione era sempre stata evitata, per spegnere il sospetto che qualcuna delle superpotenze mondiali potesse usare una missione di pace ai propri fini. La deroga a questa prassi è stata suggerita dalla constatazione che «la fine della guerra fredda consente di abbandonare questa prudenza».

La seconda novità è che, per la prima volta nella storia, la Russia parteciperà a un'azione militare della comunità internazionale con forze proprie. Non esiste più l'Unione Sovietica e la Comunità degli Stati Indipendenti è ancora un'entità astratta.

Saranno dispiegati, dietro preciso suggerimento di Ghali, 12 battaglioni di fanteria per un totale di 10 mila e 400 uomini, 2840 membri di unità logistiche e di supporto, 100 osservatori militari e 530 elementi di polizia civile. Avranno a disposizione, oltre al resto, quattro aerei e 26 elicotteri. Il costo previsto dell'operazione è di 400 milioni di dollari l'anno. Le truppe saranno prevalentemente dispiegate in tre aree della Croazia, Slavonia Orientale, Slavonia Occidentale e Krajina, abitate da popolazioni serbe e attualmente occupate da truppe federali, mentre altri contingenti presidieranno le aree di confine della Bosnia.

[p. p.]

INDIA

Pronti 300 mila soldati

Elezioni in Punjab I sikh minacciano nuove violenze

NEW DELHI. In un clima di grande tensione 13 milioni di persone, per la prima volta dal 1985, si recheranno oggi alle urne in Punjab per eleggere 115 membri dell'assemblea locale e 13 deputati al Parlamento federale. Il governo di Nuova Delhi ha dispiegato in tutto lo Stato 300.000 tra soldati e poliziotti per proteggere la popolazione dalle minacce dei sikh, che hanno minacciato rappresaglie e «orribili conseguenze».

Tutte le fazioni sikh, tranne il partito politico sikh akali, hanno deciso di boicottare il voto, affermando che normali elezioni sono impossibili fino a quando il partito del congresso sarà al potere a Nuova Delhi. Durante lo scrutinio 32 elicotteri e decine di jeep con mitragliatrici sorveglieranno i 12.000 villaggi del Punjab, Stato a maggioranza sikh, dove nel 1991 la violenza politica ha provocato 4700 morti. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 96 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 36717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234880; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreva via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia [illegible] dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A. 5.000.000
finanziamo a commercianti artigiani liberi professionisti in 24 ore, basta una telefonata. Tel. 318.6200.

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati o casse integrati. Tel. 011 318.6692 - 772.3201.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 [illegible]

A [illegible]
finanziamo L. 3/50 milioni solo chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. No documenti. Esito 48 ore.
FINARCO
tel. 447.7052. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza.

AFFIDI a noi i suoi problemi: fino a 20 milioni in 24 ore anche firma singola serietà erogazioni in sede. Tel. 390.533.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.626.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni mutui ipotecari in 5 giorni fino 25 milioni prestiti personali firma singola cessione 5° anche a protestati e cassaintegrati anzianità minima 4 mesi visite domicilio:. Telefono 011 741.2777.

C'E' sempre un'ultima possibilità! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! Tel. 436.4702/03.

CONLFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore - esito telefonico nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo 0121 794 340/76.563.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni, aperto anche il sabato. Telefonare 779.2581.

FINLADY
via Tripoli 108 Torino tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per liquidità e ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.87.

GABETTI MUTUI
ventennale per acquisto tassi bancari deducibile 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.87.

IN due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano tel. 02 483.03848.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche a domicilio. Tel. 581.3865.

6.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNAMO urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo trattativa veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 642.779 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE bar super cibi cotti incasso L. 450.000 al giorno L. 180 milioni. Studio Grosso 562.1238.

BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima posizione anticipo L. 40 milioni. Tel. 365.4810.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 365.4810.

BAR pasti caldi orario corto incasso dimostrabile L. 600 mila al dì cedesi anticipo L. 70 milioni. Tel. 521.2272.

BAR piccolo su piazza Barriera Milano orario corto incasso L. 400.000 reali cedesi affare. Castello 530.470.

BAR ristorante centro Settimo angolare cedo affarone L. 100 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super centrale incasso L. 2.500.000 orario corto 10 pacchi caffè settimana cedo L. 650 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super nuova apertura cibi cotti 90 coperti piazza mercato arredato anticipo L. 50 milioni. Tel. 562.9936 - 562.1198.

BEAUSOLEIL Monaco in centro commerciale parrucchiere unisex mq 30 attrezzato. Adatto altre attività richiesta FF. 580.000. Tel. 0033 937.87.993.

CENTRO in via Lagrange cedesi negozio su 2 piani 100 mq circa vero affare. Studio Data 319.5566.

GIOIELLERIA in centro forte passaggio mq 150 cede o esamina società. Scrivere: Publikompass 7642 - 10100 Torino.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi bar gelateria tavola calda arredato dehor magazzino parcheggio. Tel. 019 625.422.

PRIVATO vende a privato tabaccheria semicentrale ben avviata. Telefonare 664.7948.

STELLA 447.4802 intimo zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cede causa grave malattia L. 40 milioni.

STELLA 447.6260 profumeria con alloggio in centro commerciale alto giro affari adatta a due persone dilazioni.

69.30 intercom cede avviatissimo negozio di abbigliamento in ottima zona di Torino con possibilità di alloggio. Rif. 10/11.

69.30 intercom cede in Crocetta negozio parrucchiere uomo di 20 mq richiesta interessantissima possibilità finanziamenti.

69.30 intercom cede libreria in Torino ottima posizione buon giro d'affari richiesta molto interessante. Rif. 8/5.

69.26 intercom cede zona Parella negozio calzature e pelletterie attività ben avviata ottimo per 1 persona. Rif. 4/11.

4 Terreni

ACQUISTASI contanti in Torino terreni residenziali edificabili o stabili residenziali liberi. Scrivere: Publikompass 2820 - 10100 Torino.

VENARIA 2 lotti terreno edificabili residenziali mc 6000 caduno fronte Stadio. P.e.c. approvato vendo contanti. Edimarket 434.1318 - 434.1426.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
In Torino uffici in affitto di mq 6000 circa con posti auto. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.87.

TECNOKASA 546.882 acquista zona Torino Sud adiacente tangenziale capannone industriale 2000 mq con palazzina uffici e 1000 mq di parcheggio.

ZONA piazza Rivoli - Collegno cercasi in acquisto o affitto basso fabbricato di 500/600 mq. I.B.I. 787.807.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2609.

AFFITTASI libero muri negozio mq 110 ottima zona Grugliasco. Telefonare 385.5298.

AFFITTASI pressi largo Toscana locale indipendente mq 900 uso commerciale bancari supermercato. Balm 586.872.

AFFITTO corso Vittorio 1° piano 5 vani e servizi casa signorile uso ufficio/studio. Edicasa 581.3535.

AFFITTO UFFICI
In Torino centro e semicentro in casa signorili da 100 a 2200 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AR.SERV.IM. corso Unione Sovietica liberi affitta/vende magazzini varie metrature. Tel. 619.2871.

BASSO fabbricato adiacenze largo Giulio Cesare mq 62 uso magazzino con eventuale posto macchina vendesi. Tel. 011 447.3994.

CAPANNONE adiacente corso Marche vendesi libero mq 1450 uffici mq 480 parcheggio mq 1500. Balm 586.483.

CAPANNONE
affitto c.so Romania di mq 3500 con uffici e piazzale 10.000 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

CAPANNONE libero Meppano mq 950 per qualsiasi attività predisposizione carro ponte L. 540 milioni anche con mutuo al 100%. La Ginevra 447.5651.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Telefonare allo 0171 696.504.

CAPANNONI
Nichelino via Galile affitta 5400 mq con uffici mq 1280 divisibile in 2. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

CAPANNONI nuovi pronta consegna mq 500/650 impresa direttamente vende. No intermediari. Tel. 434.0737 ore 9/12 oppure 0337 206.492.

CENTRO via Bogino affitto ufficio 5 vani biservizi mq 155 L. 2 milioni mensili. Edicasa 581.3535.

CONSULEDILE 437.4000 affitta pressi corso Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 400.

CONSULEDILE 437.4000 vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie superfici minimo 500 mq.

FURBATTO 544.566 vende pressi corso Regina muri negozio angolare mq 200, 9 vetrine.

IMPRESA vende in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio collegato a sottostante magazzino riscaldamento autonomo doppio ingresso ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 610.359.

LIBERO corso Dante (10 mt) 35 mq uso negozio ufficio privato vende. Telefonare ore ufficio 562.6290 - 538.422.

LIBERO piazza Benefica locale commerciale 110 mq uso negozio ufficio ottima posizione vendesi. Tiemme 329.6676.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati disponibili subito prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MONCALIERI ottimo investimento vendonsi muri negozi liberi ed occupati adatti a studio o uffici. Tel. 641.836.

NEGOZIO vicinanze corso Agnelli mq 40 circa L. 60 milioni possibile pagamento dilazionato. Tel. 942.3867.

NICHELINO centro locale commerciale con ampie vetrine su via Torino mq 400 circa vendesi. Tel. 641.836.

PALAZZINA uffici mq 500 pressi corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665. Ufficio.

PALAZZINA 2 piani con cortile e capannone mq 300 vendo libera in blocco o frazionata via Passo Buole vicinanze via Nizza. Tel. 905.8665 ufficio.

S. MAURO vendesi liberi negozi varie metrature forte passaggio alloggi abbinabili. Immobiliare Argentero 822.5635.

SPAI A via S. Donato angolo corso Tassoni vendesi complesso immobiliare mq 1500 circa anche frazionabile varie destinazioni (uffici commerciali, artigianato, studi professionali) con box e posti auto, pronta consegna. Tel. 812.7177.

SPAI B Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali mq 500/1000 a destinazione produzione ed esposizione con uffici varie metrature. Tel. 812.7177.

UFFICI prestigiosi vicino nuovo tribunale in stabile in corso di ristrutturazione totale, impresa vende. Tel. 385.2420.

VENDO NEGOZIO
da reddito in c.so Racconigi di mq 280 oltre sottonegozio di mq 240. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

VIA Accademia Albertina vendesi muri negozio libero 75 mq totalmente centinato. Tel. Studio Rocca 585.805.

VIA Mazzini via Della Rocca liberi vendesi muri negozio mq 110 con ammezzato mq 85 e 3 vetrine. Bignamini 336.416.

(continua)

A Firenze altro dramma sportivo. In ottobre aveva già avuto un malore, ma era stato giudicato idoneo

Morte dopo l'allenamento

Cede il cuore di un pallavolista

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In campo si era mosso bene, come al solito. Aveva schiacciato la palla con la consueta potenza. Si era lanciato in acrobatici recuperi. Alla fine dell'allenamento non sembrava neanche particolarmente affaticato. Eppure non ce l'ha fatta a raggiungere le docce insieme ai suoi compagni di squadra. Entrato negli spogliatoi, si è accasciato a terra. Alcuni minuti di agonia, i primi soccorsi, l'arrivo dell'ambulanza, la morte davanti ai suoi amici con gli occhi sbarrati dalla disperazione. Andrea Biondi, 24 anni, giocatore di pallavolo, è il quarto sportivo morto sul campo nel 1992. Apparteneva alla società Robur di Scandicci, che partecipa alla serie D del campionato nazionale Fipav. Il referto del medico dell'«Humanitas», arrivato con l'ambulanza due minuti dopo la chiamata, parla di «morte per arresto cardiorespiratorio».

«Avevamo appena finito il consueto allenamento - racconta, sconvolto, Alessandro Aprili, uno dei compagni di gioco -. Siamo entrati nello spogliatoio, ci siamo tolti la maglie e ci siamo infilati sotto la doccia. Andrea ha fatto qualche passo, poi ci è quasi caduto addosso. Era bianco in volto, aveva il respiro affannato, aveva perso coscienza. L'allenatore gli ha subito tirato fuori la lingua con le mani per evitare che soffocasse, poi abbiamo chiamato l'ambulanza. Quando lo hanno steso sulla lettiga, le sue condizioni sono ulteriormente peggiorate».

Il medico ha tentato per quasi un'ora di rianimare il giovane con l'adrenalina e con l'aiuto di un elettrostimolatore, ma non c'è stato niente da fare. Non era la prima volta che Andrea Biondi si sentiva male. In altre occasioni aveva avvertito svenimenti. Il 25 ottobre dello scorso anno gli era accaduto qualcosa di simile durante una partita amichevole, ma senza gravi conseguenze. Colpito dal malore, era stato ricoverato all'ospedale di Torregalli dove i medici gli avevano riscontrato una «lieve aritmia con extrasistole rare, quello che in termini meno tecnici si chiama «soffio al cuore», dimettendolo dopo un paio di giorni.

Non gli era stato proibito di giocare, ma soltanto consigliato di limitare un po' la propria attività sportiva. Andrea Biondi, che lavorava come impiegato alla Nuovo Pignone ed era iscritto all'Isef, aveva lo sport nel sangue oltre alla pallavolo (faceva anche l'allenatore di una squadretta giovanile femminile), praticava lo sci, il calcio, il nuoto e il body-building. A quest'ultima attività aveva rinunciato da qualche mese, proprio in seguito al suggerimento dei medici. Ma la voglia di giocare era più forte della preoccupazione per la propria salute, che pure spesso lo attanagliava. Però era consapevole di correre dei rischi. Ai compagni di squadra aveva confidato di avere dei momenti di affanno, di sentire talvolta il bisogno di sedersi. «Viveva con il terrore dentro», ammette uno dei suoi amici. Eppure l'allenatore Pier Francesco Franceschini assicura che l'atleta era tenuto sotto stretto controllo medico. Appena qualche giorno fa aveva avuto il responso di un elettrocardiogramma dal quale non risultavano anomalie di sorta. Anche la Federazione italiana pallavolo ha confermato che al giovane era stato rilasciato un certificato, in cui si affermava che poteva continuare l'attività agonistica, dopo la visita sostenuta il 13 novembre scorso al Centro di medicina sportiva di Firenze. Tra l'altro i controlli della Fipav sono così severi che al World Gala di Barcellona, lo scorso 12 ottobre, Andrea Zorzi era stato lasciato in panchina perché gli era scaduto due giorni prima il certificato di idoneità e non si era fatto in tempo a rinnovarlo.

Andrea Biondi, 24 anni, giocatore di pallavolo della Robur Scandicci, è morto negli spogliatoi dopo un allenamento

Sul caso, la magistratura ha aperto un'inchiesta facendo sequestrare le cartelle cliniche relative al ricovero all'ospedale di Torregalli e disponendo l'autopsia che dovrebbe essere fatta stamane. Andrea Biondi lascia la madre Nadia, il babbo Osvaldo e il fratello minore Daniele.

Francesco Matteini

Lo studente romano di 17 anni Giuseppe Ciolli morto dopo cinque giorni di agonia nell'ospedale San Giovanni per le conseguenze di un ematoma cerebrale. Il giovane era stato ricoverato dopo una caduta a scuola (FOTO ANSA)

Lunga agonia dimenticata

Roma, studente muore in corsia Per i medici «non era grave»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Di malasanità si continua a morire. L'ultima conferma ce l'ha data Giuseppe Ciolli, un ragazzone di 17 anni. Cadendo a scuola si era procurato un trauma cranico. Ma ad ucciderlo, forse, hanno contribuito i ritardi nei soccorsi, la disorganizzazione degli ospedali, l'impreparazione ma anche una buona dose d'insensibilità da parte degli operatori sanitari. E' l'ennesima tragica storia di ordinaria inefficienza e di palleggio di responsabilità, accaduta qualche giorno fa ma emersa alla ribalta della cronaca solo ieri. Il 6 febbraio il ragazzo, che frequenta un Istituto tecnico, ha uno svenimento nell'intervallo fra due lezioni e cade a terra. Ma nel cadere batte violentemente la testa sul pavimento. Sono le 11. Quando arriva l'ambulanza gli infermieri, anziché adagiare il ragazzo su una barella, lo trascinano a piedi fino all'ambulanza. «Sappiamo quello che facciamo» rispondono a chi avanza riserve sul loro comportamento. All'ospedale San Giovanni, dove arriva un'ora dopo, gli diagnosticano una «contusione pareto-occipitale destra». Secondo i medici che lo visitano «non presenta i segni clinici di una sofferenza neurologica grave». Non è un caso urgente, ribadiscono ai familiari. La prognosi è di tre giorni.

Ma le condizioni del ragazzo si aggravano rapidamente. E' necessaria una Tac, indispensabile per valutare le lesioni cerebrali. Ma il tomografo dell'ospedale, uno dei più grandi di Roma, è in avaria. Altrettanto indisponibile anche l'altro tomografo in un altro ospedale della stessa Usl. «Nessuno mi aveva avvertito che le apparecchiature non funzionavano», dirà l'amministratore della Usl. Invece per Giovanni Macchia, coordinatore sanitario del San Giovanni, è semplicemente intervenuto il «fattore sfortuna».

Passano le ore. Finalmente si trova un tomografo, presso l'ospedale di Pietralata, all'estrema periferia della città. Corsa in ambulanza, ma quando il Ciolli viene esaminato sono già passate cinque ore. Altra corsa per ritornare al San Giovanni e quindi l'intervento chirurgico: bisogna eliminare un grosso ematoma, che si sta espandendo rapidamente. Sono le 18. L'intervento termina alle 21. Seguono cinque giorni di coma e poi la morte.

Perché tanti ritardi e tante inefficienze? Un'assistenza più immediata avrebbe potuto salvare la vita al povero ragazzo? Perché ben due tomografi restano contemporaneamente fuori uso per motivi di ordinaria manutenzione? E perché si è dovuto attendere cinque ore per una Tac? Per trovare una risposta a questi e altri interrogativi la magistratura ha già aperto un'inchiesta.

IN **BREVE**

Napoli, in 11 a giudizio per i lavori al S. Paolo

NAPOLI. Con il rinvio a giudizio dell'ex sindaco Pietro Lezzi, di funzionari e imprenditori si è conclusa ieri l'inchiesta sù presunte irregolarità nei lavori di ristrutturazione dello stadio «San Paolo» di Napoli, svolti in occasione dei Mondiali di calcio del '90. Il gip ha rinviato a giudizio gli undici imputati accusati di reati che vanno dalla truffa aggravata ai danni del comune di Napoli e del ministero del Turismo, all'abuso di ufficio, concussione e falso.[Ansa]

Troppe radiografie perde un braccio

VERCELLI. L'Usl di Biella dovrà pagare 100 milioni quale risarcimento danni per una pittrice di Parma che, per le eccessive terapie radiologiche, subì l'amputazione del braccio destro. Protagonista della vicenda Elsa Coli, 51 anni. La donna ha intentato causa anche alla casa di cura Città di Parma, dove fu sottoposta ad altre terapie radiologiche. [Ansa]

Tifoso deluso vince 500 milioni alle slot

MILANO. Un tifoso di calcio deluso dalla sua squadra, l'Inter, ha preferito andare al casinò di Campione invece che allo stadio, e ha vinto quasi mezzo miliardo investendo nelle slot-machines una parte dei soldi che aveva destinato all'acquisto del biglietto per Inter-Sampdoria. Baciato dalla fortuna un uomo di 37 anni, commerciante di frutta e verdura in un centro dell'hinterland milanese. [Ansa]

Maggior retribuzione per le sostituzioni

ROMA. Il dipendente che sostituisce un superiore per più di 60 giorni ha diritto comunque alla maggiore retribuzione per il periodo prestato. Non solo dunque in caso di vuoto di organico, ma anche nel caso di una semplice sostituzione. Lo ha stabilito una sentenza del Consiglio di Stato emessa sul ricorso di un assistente che aveva svolto mansioni di aiuto primario. L'Unità sanitaria gli aveva negato il maggiore trattamento economico.

Estorsioni, scagionato cronista siciliano

AGRIGENTO. Il giornalista Umberto Trupiano, corrispondente del quotidiano «L'Ora» di Palermo, è stato scagionato da ogni sospetto nell'ambito della vicenda su presunte estorsioni che vede coinvolti altri cinque suoi colleghi. [Ansa]

Rogo doloso nel cantiere navale dei vip. Distrutte 37 imbarcazioni tra cui quelle del fratello di Berlusconi e dell'armatore Messina

Incendio nel paradiso degli yacht

Miliardi di danni a Genova, sospetti sul racket

SESTRI LEVANTE. Paolo Berlusconi, fratello del patron della Fininvest, e l'armatore Giorgio Messina, questa estate dovranno rinunciare alle vacanze in barca. Un incendio ha completamente distrutto, l'altra notte, il cantiere navale di Riva Trigoso dove le loro imbarcazioni erano state «ormeggiate». Le fiamme hanno divorato i due yachts, altre cinque grandi imbarcazioni e una trentina circa di natanti di piccole dimensioni. Sono andati distrutti complessivamente cinque capannoni, tre del Cantiere Diano, uno del Searif, gestito dai Cantieri Dellapasqua & Carnevali di Marina di Ravenna e un quinto di una ditta locale di rimessaggio. I danni superano abbondantemente i dieci miliardi. Si è salvato solo un motoryacht abbandonato da anni sul piazzale davanti ai capannoni, che era stato di proprietà del finanziere Franco Ambrosio.

L'allarme è scattato attorno alle 2 e 30 della notte tra lunedì e martedì. Un metronotte ha visto le fiamme e ha avvisato i vigili del fuoco. A Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante, è stato il finimondo. Le sirene delle autobotti, autopompe e autoscale dei vigili del fuoco di Genova, Rapallo e Chiavari hanno svegliato tutti gli abitanti.

A pochi passi dalla spiaggia di Borgo Renà, un'ansa naturale situata a ridosso degli stabilimenti Fincantieri, era scoppiato l'inferno. Un incendio stava divorando lentamente i capannoni del Cantiere navale Diano, attivo da dieci anni sul mercato della costruzione di imbarcazioni in legno dai 18 metri in su, quello del Cantiere Searif e il capannone della ditta di rimessaggio gestita da Enrico Matassi.

Le fiamme, secondo alcuni testimoni, sono divampate inizialmente dal primo dei tre capannoni Diano, dalle strutture portanti in mattoni e travi in legno, poi si sono propagate a quelli vicini. E' bruciato tutto: uffici, attrezzature, macchinari. E tutte le imbarcazioni. All'interno del Diano c'era un «ventun metri» a motore, realizzato in vetroresina, di proprietà di una società che fa capo a Paolo Berlusconi e il «venti metri» in alluminio del petroliere Giorgio Messina. Dovevano essere riparati, ed essere pronti prima dell'estate. E ancora, un motoryacht lungo ventun metri, realizzato completamente in legno dai maestri d'ascia dello stesso cantiere, che doveva essere consegnato ad un industriale di Alessandria nei prossimi giorni, e un «sedici metri» sempre a motore e in vetroresina, nuovo di zecca. Barche dal valore di miliardi.

Mike Bongiorno e Paolo Berlusconi. Nella foto grande i vigili del fuoco al lavoro nel cantiere navale devastato dalle fiamme

Nel vicino capannone, quello dei Cantieri Searif, c'erano invece due motoryacht di dieci e tredici metri di lunghezza, firmati Dellapasqua & Carnevali, pronti per essere consegnati. Una trentina invece, erano le imbarcazioni di piccole dimensioni in rimessaggio da Enrico Matassi.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte e tutto ieri, sino a sera. Quando finalmente era buio c'è stato anche un momento di grande panico per l'esplosione di una bombola di «gpl». Le altre bombole, tra cui alcune di acetilene, sono rimaste sotto le ceneri sino a pomeriggio inoltrato.

All'alba di ieri, dei cinque capannoni, messi in affitto da possidenti locali, la famiglia Montanari, rimanevano solo cumuli di macerie. Sono rimasti in piedi solo le colonne di mattoni interne, i muri portanti e i portoni in metallo. C'è stata anche una vittima: il cane lupo che faceva la guardia all'interno dei Cantieri Diano.

Ai bordi della strada che porta alle aziende, tanti operai: ora temono di essere licenziati. I carabinieri di Sestri Levante, nel frattempo, avevano già iniziato le indagini. Qualcuno dice che l'incendio potrebbe avere natura dolosa. Come quello che sempre l'altra sera ha danneggiato l'ingresso della sede Ascom di Sestri Levante, il secondo attentato in quindici giorni. Era stata l'Ascom, mesi fa, a distribuire ai propri associati un questionario in cui veniva chiesto loro se avevano mai ricevuto richieste di pagamento di tangenti.

Fabio Pozzo

Genova, la vettura è esplosa mentre era incastrata in un parcheggio

Una trappola di fuoco nell'auto

Donna arsa viva, impossibile portarle soccorso

GENOVA. L'abitacolo di un'auto si è trasformato in una trappola di fuoco, da cui Maria Carla Mennella, 36 anni, abitante in via Pagano Doria 30, non è riuscita a scappare. E' stata viva al volante della sua auto e stava effettuando una manovra di parcheggio sotto casa.

Secondo i primi accertamenti, la donna aveva parcheggiato l'utilitaria, una Peugeot «205», affiancandola al muro. E' probabile che si sia sviluppato un incendio nel vano motore. Ma qualcuno ha riferito agli investigatori dei carabinieri di aver sentito alcuni colpi e un'auto ripartire a gran velocità qualche attimo dopo.

Secondo i vigili del fuoco, che sono intervenuti per spegnere l'incendio, potrebbe essersi trattato dell'esplosione dei pneumatici. Nonostante i disperati tentativi di aprire la portiera dal lato del passeggero, Maria Mennella è rimasta intrappolata nell'abitacolo. A questo punto sembra che abbia cercato di uscire dal posteggio pigiando disperatamente l'acceleratore. Ma la Peugeot «205» è finita contro le altre auto in sosta.

La gente che abita nella via ha sentito il fragore provocato dall'urto e qualcuno si è affacciato alla finestra per vedere che cosa fosse successo. Le lingue di fuoco avevano già divorato la carrozzeria e non era possibile vedere all'interno.

Erano le tre della notte scorsa mentre una donna, madre di due bambini in tenera età, moriva chiedendo aiuto, a pochi metri da casa. A quell'ora via Pagano Doria, una strada stretta che sale da Principe verso San Rocco, era deserta.

Nessuno ha sentito le grida disperate di una donna che lottava contro la morte. Forse Maria Mennella è svenuta per lo choc, oppure la sua voce è stata coperta dal crepitio del fuoco.

Un inquilino dello stabile dove abita la famiglia Mennella ha raccontato di aver sentito il suono di un clacson e per questo era sceso nel portone per vedere se qualcuno aveva bisogno di soccorso. Forse, era l'ultimo tentativo di Maria Carla per cercare aiuto.

I primi ad accorgersi dei poveri resti della donna sono stati i vigili del fuoco, quando avevano quasi ultimato l'opera di spegnimento delle fiamme. Tra le lamiere annerite hanno intravisto i resti di un corpo carbonizzato.

Maria Carla Mennella era separata dal marito, da cui aveva avuto due bambini, che vivevano con lei e con i nonni nell'appartamento in via Pagano Doria. L'altra sera era uscita di casa intorno alle ventitré, subito dopo aver ricevuto una telefonata. Ai familiari non aveva detto con chi si sarebbe incontrata.

Paola Cavallero

Roma, 2 denunciati

Smascherato traffico di rapaci imbalsamati

ROMA. Un vasto traffico di animali imbalsamati, la maggior parte dei quali uccelli rapaci, è stato scoperto nella capitale. L'operazione, che ha portato al sequestro di una cinquantina di esemplari, era cominciata alcune settimane fa da un annuncio sul bisettimanale «Porta Portese» in cui un inserzionista «vendeva a vero amatore animali imbalsamati». Dato che questi animali, in virtù di leggi nazionali e internazionali a tutela della flora e fauna selvatica non potevano essere né abbattuti né detenuti, la Guardia di finanza ha cominciato le indagini. Dopo alcune perquisizioni, i militari hanno scoperto, nei sotterranei di una villa al centro della città - la cui unica via d'accesso era una botola nel giardino - decine di animali imbalsamati, tra cui una lince pardina, alcuni falchi sparvieri, gufi reali e pelli di tigre e di leopardo. Due persone sono state denunciate. [Ansa]

Carceri sovraffollate

Martelli: in Italia ci sono 14 mila detenuti in più

CREMONA. Il numero dei detenuti in Italia è aumentato di 14.000 unità nel 1991: sono dati forniti dal ministro Claudio Martelli ieri a Cremona per inaugurare il nuovo carcere che, paradossalmente, è un simbolo del problema carcerario. Ultimato solo poco tempo fa, è già destinato a ospitare il doppio dei detenuti per i quali era stato progettato nel 1982: 300 invece di 165. Così le celle ideate per ospitare un solo detenuto oggi ne ospitano due. «Nel corso dell'ultimo anno - ha detto Martelli - c'è stato un aumento impressionante della popolazione carceraria, che è passata da 24000 a 38000 detenuti, di cui 2000 soltanto nell'ultimo mese, conseguenza questa in parte della nuova legge più rigorosa e severa in materia di tossicodipendenze e, in parte, delle iniziative più energiche dei ministeri della Giustizia e dell'Interno». [Ansa]

Oggi in clinica

Lady Diana a Roma da Madre Teresa

LONDRA. La principessa Diana sarà oggi a Roma per incontrare madre Teresa di Calcutta. Lo ha detto ieri sera un portavoce di Buckingham Palace.

L'incontro con madre Teresa era stato fissato per la settimana scorsa a Calcutta, dove la principessa Diana si è recata nell'ambito di una visita ufficiale in India. Ma madre Teresa era indisposta a Roma e non è stata in grado di rientrare a Calcutta in tempo.

La principessa ha così deciso di volare a Roma per incontrare, anche se per poche ore, l'ultraottantenne suora che è ricoverata in una clinica della capitale.

Partita in mattinata, farà rientro a Londra in serata, in tempo per partecipare ad un banchetto al Guildhall per il settantacinquesimo anniversario della fondazione della Royal Society per la prevenzione degli incidenti. [Ansa]

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

SE I CONCORRENTI CI SFIDANO CON INIZIATIVE INVOGLIANTI, RISPONDIAMO CON I GRANDI MEZZI A NOSTRA DISPOSIZIONE: IMMENSA DISPONIBILITÀ DI TAPPETI, ACQUISTI IN BLOCCO ALL'ORIGINE E SEMPRE MOLTA SERIETÀ.

LI BATTIAMO !

NON SOLO NEI PREZZI, MA SOPRATTUTTO NELLA QUALITÀ E NELLA GARANZIA

PERSIA - SCHIRAZ 154x110
L. 250.000

PERSIA - ARDEBIL
fondo azzurro - 270x180
L. 1.900.000

PERSIA - HAMADAN
vecchia lavorazione - 300x200
L. 1.500.000

INDIA - AGRA - 185x125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - **PERSIA** - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE MISURE POSSONO VARIARE DI QUALCHE CENTIMETRO

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

EFF. COM. LEGGE 80

Verona, massacrarono i genitori di Pietro per i soldi con cui cambiare vita. Ieri in aula eleganti e sicuri di sé

Il sorriso-sfida dei ragazzi killer

Maso e complici al processo come a una festa

DAL NOSTRO INVIATO

Pietro [illegible] è elegante, dentro la gabbia della corte d'assise: calzoni azzurri, giacca blu, camicia rosa e foulard a pallini. Come quando andava giù in città, la sera, a passare [illegible] un locale all'altro. [illegible] ucciso i suoi genitori, Antonio e Maria Rosa, nella loro villetta [illegible] Montecchia di Crosara, [illegible] i vigneti del Ve[illegible] Lo hanno «aiutato» tre amici: la promessa era [illegible] spartirsi l'eredità dei Maso. Due dei complici, Giorgio Carbognin e Paolo Cavazza, siedono accanto [illegible] lui [illegible] fronte ai giudici. Loro [illegible] mostrano [illegible] [illegible] ti da ragazzi-bene. Se non fosse per le sbarre, si direbbe che stiano su [illegible] panca in un angolo [illegible] una discoteca.

Il terzo complice [illegible] aveva ancora compiuto 18 anni, quando mise le mani addosso ai due coniugi, contribuendo a massacrarli: sarà giudicato dal tribunale dei minorenni. Intanto rispondono questi tre, che hanno confessato e forse hanno ancora poco [illegible].

Vent'anni Pietro, 19 Giorgio e Paolo. Ragazzi di campagna che hanno perso il senso della campagna. Grava, su questa storia orrenda, il giudizio espresso dallo psichiatra Vittorino Andreoli, consulente del p.m. Mario Giulio Schinaia, sull'ambiente in [illegible] è stato pensato e compiuto [illegible] simile delitto. [illegible] società - ha scritto Andreoli - che è [illegible] riempita di denaro, che [illegible] diventa[illegible] il vero [illegible] di questi luoghi. In quest'atmosfera paradossale [illegible] funzione del pubblico ministero e condanno questa società».

Parole in cui Pietro Maso, ancora adesso, non sembra trovare la [illegible] squallida dimensione. Lui sorride, mentre i giudici stanno per processarlo. Nel settore riservato al pubblico, tanta gente: sono quasi tutti di Montecchia, molti giovani.

Forse, in [illegible] a loro, [illegible] anche qualcuno di quelli che hanno scritto a [illegible] in carcere, per cercare di «aiutarlo in qualche modo». In prima fila, tra i compaesani, Elisa Caltran, sindaco di Montecchia. Guarda gli imputati e dice: «Non li abbandoneremo qualunque sia [illegible] sentenza». Cavazza e Carbognin le hanno scritto: «Quella sera non eravamo noi stessi».

Gli studenti venuti ad assistere [illegible] processo [illegible] smarriti, di fronte a questa vicenda. Un ragazzo racconta: «Io con Giorgio e Paolo giocavo a pallone. Erano come tanti altri. Per [illegible] adesso, se lo meritano, l'ergastolo. Uccidere i genitori è la cosa più terribile che uno possa fare». Una ragazza concede un'attenuante: «No, secondo [illegible] [illegible] sono [illegible] ergastolo. Io credo che quando hanno fatto quella [illegible] non fos[illegible] in condizioni di mente [illegible] mali».

Da principio, in aula, più che sulle questioni procedurali la battaglia è sulle televisioni: [illegible] ne sono sette, tra pubbliche e private, compresa un'emittente inglese. [illegible] Maso, Carbognin e Cavazza non le vogliono. Nei giorni scorsi hanno scritto [illegible] presidente della corte: «Crediamo che in questi mesi i mezzi di comunicazione abbiano già sondato, in maniera talvolta imprecisa, la nostra sofferenza, e ricostruito i fatti a noi imputati». La questione viene risolta [illegible] un'ordinanza: le tv sono ammesse soltanto fino all'apertura del dibattimento.

La battaglia processuale sarà quella intorno alle consulenze degli psichiatri. Vittorino Andreoli ha stabilito che la volontà d'intendere e di volere di Pietro Maso era diminuita [illegible] dal fatto. Quella degli altri due, [illegible] i consulenti di parte [illegible] diverso avviso. E i difensori chiedono una nuova perizia, dibattimentale, sostenendo quanto meno la seminfermità mentale; la [illegible] per chiudere la porta dell'ergastolo. I giudici decideranno più avanti.

Intanto, ecco il pubblico ministero [illegible] [illegible] relazione raggelante: [illegible] ricostruisce [illegible] [illegible] di Antonio e Maria [illegible] Maso, quella [illegible] del 17 aprile dell'anno scorso. «Da tempo [illegible] voleva procurarsi i soldi per un tenore [illegible] [illegible] che per [illegible] piacevole». Circa [illegible] miliardo e mezzo, l'eredità dei coniugi Maso, che Pietro avrebbe spartito [illegible] gli [illegible]. Nella rievocazione di Mario Giulio Schinaia, il primo progetto di morte: bombole di gas, collegate ad un timer, che sarebbero scoppiate nella taverna della villetta. Pietro voleva sterminare l'intera famiglia: i genitori, [illegible] due sorelle, il cognato. Sarebbe rimasto l'unico erede. Un piano dietro l'altro, tutti «scartati», al[illegible] fine. Poi, nella relazione [illegible] pm, la sequenza dell'agguato [illegible] quella [illegible] [illegible] aprile.

Davanti ai giudici Nadia [illegible]so, la prima delle sorelle, fa [illegible] fatica enorme a [illegible]re la sua testimonianza. «Negli ultimi due mesi [illegible] fratello era cambiato tanto. Ma i problemi di Pietro, mia madre se [illegible] teneva dentro. Non voleva darci pensieri».

Giuliano Marchesini

Prima del delitto [illegible] progettato di annientare tutta la famiglia per l'eredità facendo esplodere la taverna

Tre immagini di Pietro Maso, in alto, dietro le sbarre e, a sinistra, [illegible] i suoi difensori all'apertura in corte d'assise del processo

Milano, il titolare di un'impresa ha fatto scattare la trappola. L'amministratore allontanato dal psi

Il presidente dell'ospizio tradito da 7 milioni

Ricevuti in cambio dell'appalto pulizie

[illegible] Arrestato in flagranza di reato. Ovvero, [illegible] dice uno degli inquirenti, «preso [illegible] le mani nella marmellata». Mario Chiesa, socialista, presidente del Pio Albergo Trivulzio è stato sorpreso con in mano [illegible] «mazzette» [illegible] sette milioni. [illegible] per questo [illegible] finito in [illegible] con l'accusa di concussione.

«E' [illegible] fatto specifico, nato da una denuncia recentissima»: [illegible] il procuratore capo Saverio Borrelli spiega la genesi dell'inchiesta che ha portato all'arresto [illegible] Chiesa. La denuncia [illegible] stata presentata qualche giorno [illegible] da un piccolo imprenditore: [illegible] [illegible] possibilità di ottenere un appalto per lavori di pulizia, valore 140 milioni l'anno. Ma per ottenere quell'incarico - ha rac[illegible] agli inquirenti - doveva pagare una tangente pari al dieci per [illegible] la metà (sette milioni), subito, il resto ad appalto ottenuto.

Magistrato e carabinieri hanno così preparato la «trappola»: hanno segnato le banconote, hanno concordato giorno e ora della consegna, [illegible] andati al Pio Albergo Trivulzio e hanno aspettato. Non molto. Il piccolo imprenditore è entrato nell'ufficio di Chiesa, ha lasciato [illegible] pacchetto nelle sue mani ed è uscito. Cinque minuti dopo hanno bussato alla porta i carabinieri; il tempo per verificare che il pacchetto con le banconote era proprio lì e poi: «Ci segua, è in arresto».

Stupefatto, pallido, Mario Chiesa non ha potuto far altro. Alle nove di lunedì sera, davanti al sostituto procuratore Di Pietro, ha capito che la sua brillante carriera di pubblico amministratore era finita. Quarantotto anni, membro del direttivo provinciale psi, Chiesa era stato assessore ai Lavori pubblici della Provincia prima di approdare, [illegible] 1986, alla poltrona di presidente del Pio Albergo Trivulzio. Che a Mila[illegible] è un'autentica, storica istituzione. Amministra infatti il ricovero per anziani, la «Baggina», e l'assistenza agli orfani, i «Martinitt». Sorta nel 1700 per volere del principe Antonio Tolomeo Trivulzio, l'istituzione si è allargata sempre [illegible] più, accumulando nei decenni le generose offerte delle ricche famiglie milanesi. Adesso è un organismo che assiste 1500 persone, ha mille dipendenti, un bilancio di 110 miliardi per la gestione ordinaria e un patrimonio vastissimo che comprende tra l'altro più di 800 alloggi (molti in centro, assegnati in affitto, ad equo [illegible]one, secondo criteri giudicati spesso «clientelari»).

Quello [illegible] presidente [illegible] Trivulzio, [illegible] Milano, è dunque un posto di prestigio e di potere. Possibile che Chiesa, ingegnere, in politica da più di vent'anni, si [illegible] rovinato per sette milioni? O forse quello bustarella non [illegible] affatto isolata? E' quanto vuole appurare [illegible] magistrato che ha fatto sequestrare chili di documenti (più [illegible] quindici casse) [illegible] ha intenzione di interrogare parecchi dipendenti e amministratori del Trivulzio. A cominciare proprio dalle tre segretarie

L'ingegner Mario Chiesa, presidente del Pio Albergo Trivulzio

ascoltate lunedì sera al momento dell'arresto di Chiesa. E può anche darsi che nell'elenco dei testimoni venga inserito anche Giorgio Massaro, teori[illegible] responsabile del [illegible]partimento legale del Trivulzio, nei fatti esautorato da Chiesa (e per questo ha presentato ricorso al Tar) che [illegible] staccato dal [illegible]ro degli altri dipendenti, ufficialmente «fra[illegible] e stupiti» dall'arresto del presidente: «Ma quale sorpresa - dice - si sapeva benissimo che giravano bustarelle».

Forse [illegible] quelle quindici casse emergerà se ha ragione.

Intanto il psi ha preso ufficialmente le distanze dal suo «brillante» amministratore. Il segretario cittadino Bobo Craxi si è rapidamente rimangiato [illegible] battuta polemica pronunciata [illegible] botta calda («E' cominciata la campagna elettorale», [illegible] cui Borrelli ha risposto «Non voglio sprecare [illegible] un soffio della mia voce per [illegible]spondere [illegible] simili insinuazioni»). Ieri infatti è stato dira[illegible] un [illegible] in cui il partito «ribadisce [illegible] sua più assoluta estraneità» alla vicenda, annuncia l'immediata sospensione cautelare di Chie[illegible]va anche più [illegible] là: «Data la natura delle circostanze [illegible] [illegible] psi [illegible] riserva di assumere un provvedimento di definitivo allontanamento nei [illegible]fronti di questo amministratore». Retti subito i ponti, dunque, con chi [illegible] [illegible] fatto trovare [illegible] le mani nella marmellata».

Susanna Marzolla

IL CITTADINO

Nel labirinto del condono fiscale

TRA pochi giorni, il 2 marzo, scade il termi[illegible] fissato [illegible] Parlamento per la presentazione delle domande di condono fiscale riguardanti l'imposta di registro, di successione, Invim e bollo, compreso quello auto.

Come al solito, il cittadino si trova di fronte ad una selva oscura di [illegible] scritte in linguaggio «burocratese». E', perciò, necessario che il go[illegible]o proroghi con un decreto legge la scadenza di almeno un paio di mesi [illegible] solo per consentire [illegible] circa [illegible] milione [illegible] contribuenti di poter [illegible] le loro pendenze con [illegible] fisco e, quindi, all'erario di poter incassare centinaia di miliardi, ma soprattutto per chiarire [illegible] [illegible] serie di controverse interpretazioni della legge numero 413 del 30 dicembre scorso.

Tra i dubbi da sciogliere c'è persino una «a» al posto di una «o» (nell'articolo [illegible] si legg[illegible] «diminuita», ma c'è chi sostiene che il vero testo dovrebbe [illegible] «diminuito» che penalizzerebbe i contribuenti forse al [illegible] [illegible] delle intenzioni stesse dei deputati.

Ecco, comunque, in sintesi il quadro della [illegible] Possono [illegible] condonate tut[illegible] le controversie di valutazione riguardanti l'imposta [illegible] registro, le imposte ipotecarie e catastali, le imposte di successione e donazione e l'In[illegible] per le quali alla data del 30/9/91 non sia divenuta definitiva una pronuncia delle commissioni tributarie. Pos[illegible] essere anche definiti [illegible] modo automatico gli accertamenti non [illegible] notificati dagli uffici del registro o per i quali alla [illegible] dell'1/1/92 non era scaduto per [illegible] contribuente il termine [illegible] 60 giorni per ricorrere alla commissione di primo grado.

Il contribuente che intende avvalersi del condono deve - in [illegible] all'articolo 53 della legge 413/91) - presentare [illegible] spedire per raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno in duplice copia [illegible]. Il 2 [illegible] '92 un'apposita domanda irrevocabile in carta semplice all'ufficio del registro competente e alla commissione tributaria presso la quale pende il ricorso, con indicazione delle generalità, del domicilio, del codice fiscale, nonché degli estremi dell'atto notarile o della [illegible] di [illegible] [illegible]

relativo [illegible] fiscale [illegible] maggior valore.

[illegible] quali sono i vantaggi del condono per chi [illegible] in lite [illegible] il fisco? Innanzitutto sono annullate le soprattasse [illegible] le pe[illegible] pecuniarie e non sono dovuti gli interessi [illegible] [illegible] L'artic[illegible] [illegible] della legge numero 413/91 stabilisce, poi, che «le [illegible] possono essere definite con il solo pagamento di [illegible] importo pari al [illegible] per cento dell'imposta [illegible] della maggiore imposta [illegible] tata, diminuita del [illegible] per [illegible] [illegible] dell'imposta dovute in base alla dichiarazione».

C'è, però, un rebus: lo [illegible] to concesso [illegible] legge è [illegible] 25 per cento o, invece, del 15 per cento (cioè [illegible] 25 per cento del 50 per cento)? [illegible] base alla dizione letterale usata [illegible] legislatore sembrerebbe più [illegible] la seconda soluzione, in quanto è [illegible] usato l'aggettivo «diminuita» riferito ad «imposta», anziché «diminui[illegible] riferito ad «importo». [illegible] sarà proprio così?

La questione [illegible] tutt'altro [illegible] secondaria perché l'interpretazione letterale danneggia, forse ingiustamente, il contribuente [illegible] momento che questi può scomputare solo il 15 per cento, anziché il 25 per cento, dell'imposta già dovuta in base all'atto notarile di compravendita [illegible] all'atto di successione.

Nella legge vi è un'altra gra[illegible] anomalia. A differenza di quanto previsto per il [illegible] dono fiscale Iva e delle imposte dirette Irpef, Irpeg ed Ilor, [illegible] legislatore non ha tenuto conto delle decisioni [illegible] dalle commissioni tributarie.

Anche [illegible] questo caso risultano penalizzati tutti quei contribuenti (acquirenti, venditori [illegible] eredi [illegible] immobili) che hanno già ottenuto l'annullamento totale [illegible] parziale degli accertamenti perché ai fini del condono vale la regola indicata nel sopra ricordato articolo 44 e, quindi, non ci sono maggiori sconti.

Pierluigi Franz

Folle confessione: «Bevevo [illegible] loro sangue per diventare più bello»

Incubo del vampiro sui bimbi di Rio

Giovane maniaco avrebbe ucciso ottanta piccoli

SAN PAOLO. Succhiava il sangue ai bambini per diventare più bello. Il «vampiro» di Rio l'anno scorso ha ucciso almeno 14 [illegible] ninos [illegible] rua», ma la polizia teme che potrebbero essere molte de[illegible] di più i bambini di strada vittime di Marcelo Andrade.

Marcelo Costa Andrade, 25 anni, anche lui per molti anni inquilino delle strade di Rio assie[illegible] [illegible] tanti altri ragazzini abbandonati, è stato arrestato alla vigilia dello scorso Natale. Solo [illegible] sta emergendo, a poco a poco, l'elenco dei suoi delitti [illegible] [illegible] [illegible]

La coppia si è rivolta al mago italiano della fecondazione

Baby Cnn nasce in provetta

Il figlio di Jane Fonda e Ted Turner

ROMA. Baby Cnn: erede in provetta, notizia sospetta. «La signora Jane Fonda e suo marito Ted Turner mi hanno chiesto un appuntamento per problemi riproduttivi», in gergo il professor Severino Antinori, mago romano della fecondazione artificiale. E racconta: «Venerdì scorso mi è chiamato un da New York, qualificandosi collaboratore di Turner. Diceva che il padrone della Cnn e sua moglie desideravano vedermi. Nulla di strano, perché negli Stati Uniti mi conoscono tutti e io sono membro dell'American Fertility Society. Ho voluto un fax per la conferma. Non è ancora arrivato». E così, dopo Miranda Martino sembrerebbe arrivato il turno di Jane Fonda, pronta a volare in Italia per regalarsi una maternità a cinquant'anni suonati. Però, dice il giornalista «Avanzi»: mancano il fax e la conferma ufficiale dell'interessata. Chissà se la affiderà alla catena televisiva al marito.

Le biografie dei personaggi coinvolti autorizzano qualsiasi ipotesi. E' vero che non più tardi di due anni fa Jane Fonda confessò di una buona madre», quando la figlia Vanessa, avuta dal regista francese Roger Vadim, fu arrestata a New York per acquisto di eroina. Ed è anche vero che sia l'attrice sia Ted Turner hanno già una famiglia numerose - due figli lei, quattro lui - e non rientrano quindi nella categoria dei genitori mancati, la più diffusa fra quante si rivolgono alla fecondazione artificiale. Ma Jane Fonda è abituata da tutta vita a cambiare opinione: collaboratrice dell'esercito americano nel '62 e leader pacifista ai tempi del Vietnam col soprannome di «Hanoi Jane»; fumatrice accanita e poi fanatica del salutismo; avversaria dichiarata della chirurgia plastica e in seguito assidua frequentatrice della medesima, con interventi al seno e alle palpebre. Dell'Italia, dove verrebbe a metter culla, ha già un ricordo romantico, legato a un flirt dei tardi Anni Ottanta con il trentacinquenne Lorenzo Caccialanza.

Il patron della Cnn, Ted Turner, con la moglie, l'attrice Jane Fonda

Non meno controverso il luminare che dovrebbe sovraintendere alla fecondazione. Del professor Antinori si è detto di tutto: che è un esibizionista e che è un genio, opinione - quest'ultima - condivisa dallo stesso Antinori. Fece discutere, anni fa, una storia raccontata in tv da Sergio Zavoli. La storia di Baby X, figlia artificiale di donna cinquant'anni il cui ovulo, fecondato in provetta con il seme del giovane partner, stato ospitato dalla figlia ventenna, che pur sette mesi non aveva osato uscire di casa per l'imbarazzo di avere in grembo sua sorella. Fu tirato in ballo nome di Antinori. Il professore si è sempre difeso dalle critiche: «Si raccontano tante bugie. Non è vero, ad esempio, che esistano effetti collaterali per la madre anziana: anzi, si assiste a un miglioramento della pelle e del sistema cardiovascolare». «In realtà - spiega la dottoressa Letizia Paroiari, che ha condotto una ricerca su coppie - non può dire nulla di sicuro, perché mancano i controlli e dilaga l'anonimato». «C'è comunque il danno psicologico - aggiunge Fulvia Fazio di "Nuova Ecologia" -. Se una donna fa un figlio a cinquant' anni, aumentano i rischi che lo lasci orfano in giovane età. E' la vittoria dell'egoismo». «Ma perché mai? - ribatte Antinori -. Nel mio centro è appena arrivata una sessantenne. Suo figlio fa, vuole disperatamente un altro e farà in tempo a vederlo crescere, perché col fisico che ha può durare altri trent'anni. Nessun problema neanche per Jane Fonda: basta che sia in ottime condizioni di salute e psicologicamente determinata».

Massimo Gramellini

Avances in uno studio, l'attore sarà processato

Fa il pittore
Una modella
di Honolulu
lo mette nei guai

Tony Curtis e Marilyn Monroe in una scena del film «A qualcuno piace caldo». L'ultimo successo dell'attore, che ha 67 anni, è il serial televisivo «Attenti a quei due» con Roger Moore

Tony Curtis a luci rosse

Ragazza l'accusa di molestie sessuali

«Attente a quest'uomo, è un violento, mi ha molestato». Lui è Tony Curtis, 67 anni prossimo giugno, stella di Hollywood sul viale del tramonto, sulla sua scheda film diventati mito («A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe e Jack Lemmon, «La grande corsa», «Il grande impostore», oltre al tv «Attenti a quei due» con Roger Moore), amori diventati drammi, angosce diventate droga, alcol e processi.

«Attente a quest'uomo», ha detto Nalani Markell, 28 anni, splendida modella di Honolulu, che la sua denuncia ha dato l'ennesimo colpo di piccone alla distruzione di ex grande Hollywood. L'accusa: molestie sessuali.

Nalani (così ha raccontato a giudici e cronisti di giornali rosa) trova lavoro in una galleria d'arte della capitale hawaiana. La direzione della galleria l'«assegna» a Tony Curtis. Deve lavorare nello studio dell'attore che smessi gli abiti del divo ha indossato quelli più redditizi di pittore. Ha già esposto in alcune gallerie di New York, i suoi quadri valgono cinquanta milioni l'uno.

Nello studio di Tony, secondo Nalani, il fattaccio: continue molestie, insistenti richieste di qualcosa che non c'entra con il lavoro di modella. L'epilogo: Nalina dice di no, perde il lavoro da Tony Curtis e viene anche licenziata dalla galleria d'arte. Corre alla polizia e denuncia l'attore. Che (ovviamente) respinge le accuse. Ma per Tony si spalancano le porte del tribunale, il prossimo anno dovrà raccontare in sala queste sue «lezioni di pittura».

Per Tony Curtis (nome d'arte, quello vero è Bernard Schwartz) sarà questo il primo incontro con giudici, tribunali, avvocati. La storia giudiziaria è piena di liti e di accuse.

Qualche esempio? Luglio '81. Tony divorzia dalla prima moglie, Janet Leigh. La donna, davanti al giudice, assesta al mitico Tony un colpo da ko. L'accusa è di crudeltà mentale.

Agosto del '68. Una ragazza di 20 anni lo denuncia per danni: il figlio che aspetta è dell'attore, Tony deve versarle una somma adeguata per il sostentamento e del bambino. Aprile del 1970: Tony è condannato per possesso di droga. Quella droga di cui l'attore per un lungo periodo sarà schiavo. [ful. sug.]

Tutto esaurito per una parodia della scoperta dell'America, al «movimento» hanno aderito 300 universitari

Goliardia, un amarcord a metà

Revival di ex studenti a Firenze, ma senza turpiloquio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Quando la lama luce taglia improvvisa il palco lico, Leonardo da Vinci risponde ai discepoli: «Maestro? Macché maestro. Sono in mezzo a tre imbecilli, sembra di essere alla tavola dei pari». I «pari» sono i vecchioni della goliardia, capitanati da Alvaro Vannini, 73 anni, professore di Pedagogia, princeps conditor dell'ordine di San Salvi, gli impenitenti perpetui che hanno attraversato senza danno apparente intere ere politiche. Leonardo ha 52 anni, si chiama Pier Giulio Zalla ed è chirurgo di fama precisa, tempo perso e goliardo praticante».

Corre sul palcoscenico, i capelli candidi scomposti, e chiude il «quadro» dell'operetta in due atti: «1492,... e Isabella disse: scopritemela!». Trentotto attori, due ore e di spettacolo, riferimento, si avverte, è casuale, neppure all'America. Poco turpiloquio, «tanto non fa più effetto». Con parrucca e tette di gommapiuma, il dottor Zalla era stato Ifigonia in quello che è l'ultimo lavoro goliardico presentato in un teatro. Era il 1955, due anni più tardi, investito dal tornado della contestazione, era scomparso tutto: feste, sfilate, operette teatrali. Ebbe data, quell'evento, il 30 novembre 1968 quando Giuseppe Cruciani, da poco eletto Gran Maestro, rinuncia dopo aver sottolineato «la crisi ormai permanente di uomini e iniziative che l'intera Goliardia italiana da tempo attraversa». Chiuse così l'ordine di San Salvi, qui a Firenze, e in breve il termine «goliardo» cadde in disuso.

L'eco di Woodstock arrivò chiara, in quel tempo, seguita dalle notizie di Parigi e di Nanterre: De Gaulle, dicevano, rassegnato a pattugliare con gli studenti. L'aggressione Usa al Vietnam doveva cessare; Cuba il punto di riferimento. E nei cortei i giovani scandivano: «Lo Stato borghese si abbatte, non si cambia». Poi si sa com'è andata.

La protesta diventata di massa: nelle università, con le occupazioni, gli slogan e magari gli scontri a muso duro si tentò di forzare la mano a un sistema sordo. In situazione del genere spazio per la goliardia, o anche soltanto per la tradizione, non ce n'era più. Oggi Michelangelo Caponetto ha 48 anni, è ricercatore alla facoltà di Architettura: fu il leader del Movimento degli studenti divenuto in breve maggioritario nell'ateneo. Parla di quegli anni come «un'epoca speciale». E aggiunge: «Sì, scomparve l'aspetto goliardico come aspetto di vessazione di uomo su altro uomo. Ma c'era anche una parte sana della goliardia e quei hanno il coraggio dell'autoironia, della presa in giro della scoperta dell'America, ben tornino».

Contatti con il mondo degli studenti impenitenti ne ha avuti pochi, osserva. «Una volta nel mi presero in una cordata e mi misero in mutande. Allora salii sulla cattedra e feci il mio primo comizio: parlai sul gatto e sui topi che, se uniti, vincevano. Li cacciammo fuori, i goliardi».

Con le mie mille lacerazioni, Architettura era un po' il della contestazione. La facoltà già allora era soffocata dal numero degli iscritti e mancava quasi tutto, di aule e di docenti. Neppure oggi ci son motivi per sorridere: l'ultima statistica dice che le matricole sono 2326 e che il totale degli aspiranti architetti è di 12.610. A Economia gli iscritti son metà.

«Stavano seduti anche per terra, atteggiamento passivo e rassegnato», dice il docente, Luciano Barbi, 43 anni. «La goliardia? Non ce ne frega nulla. Ora dicono che sia tornata, magari con i suoi riti massonici. Ma sarebbe assurdo pensare che non fosse così. Insomma, pur di distogliere l'attenzione dai problemi gravi e irrisolti, si butta sul ridere».

La città, si dice, agonizza, oggi allora, negli anni Ildi. Francesco Pardi, «Pancho», ha anni, un passato in Potere Operaio, poi nel Movimento, insegna Geografia Urbana e Regionale: «E' una città-vetrina, questa, falsa perché in realtà è miserabile, sporca, con una periferia impresentabile, con una gestione centro storico che è scempio. Un esempio: il giardino di Boboli, i Lorena lo tenevano aperto, ora la democrazia lo vuol chiudere e far pagare il biglietto, lo distrugge anche». Ecco, fa capire professor Pardi, anche queste erano cose che venivano contestate. Ma i goliardi, a quelle discussioni, non c'erano.

Col trionfo del riflusso, i goliardi tornati, ora, e non si per niente a disagio. Sono 300, sui 65.194 universitari dell'ateneo fiorentino, raccolti negli ordini della Lira, della Vacca Stupefatta, del Cilindro, di San Salvi e della magnifica e suprema Signoria, che son gli ultimi arrivati e i più coraggiosi o sfrontati, gli autori dell'operetta ieri al Teatro Verdi, esaurito nei suoi 1538 posti. «Ma noi non siamo strumenti di nessuno», protesta Pier Giulio Zalla. «Il fascismo tappò bocca alla goliardia per dieci anni, altrettanto ha fatto la contestazione. Ma noi non ci identifichiamo con nessuno, semmai abbiamo qualche punto in comune con l'anarchia, anche se non tiriamo bombe».

Alessandro Bicchierai, 23, primo anno fuoricorso a Scienze Politiche, l'autore di «1492», aggiunge: «Di mestiere facciamo gli studenti, siamo contro la burocrazia ma per l'ordine, governi chi vuole, purché ci lascino stare. Semplicemente ci vogliamo divertire. Certo, questa è una goliardia diversa rispetto a quella tempo: è più di apparire per le e all'università. A Padova, Bologna e Parma, fanno le feste delle matricole, da noi ancora. Ma insistiamo, abbiamo già fatto una corsa con le bighe, ora l'operetta. Insomma, ci anche noi». Durerà?

Vincenzo Tessandori

La goliardia forse tornerà di moda

«Mi usa per far pubblicità all'hamburger»

Bocuse, re dei cuochi all'attacco McDonald's

NEW YORK. Il celebre francese Paul Bocuse ha dichiarato guerra a McDonald's. Dopo scoperto che la catena di «fast foods» ha usato una sua foto in campagna pubblicitaria in Olanda, Bocuse intentato causa al colosso americano chiedendo un risarcimento di 2,7 milioni di dollari (oltre 3 miliardi di lire).

Il manifesto incriminato mostra Bocuse e quattro altri cuochi mentre esaminano un mucchio di polli della regione di Bresse, famosa per il suo pollame. Un fumetto inserito da McDonald's nella foto indica però che gli chef stanno sognando un hamburger. «E come si fa ad immaginare che io possa promuovere quella robe insapore e mollicola?», ha protestato Bocuse.

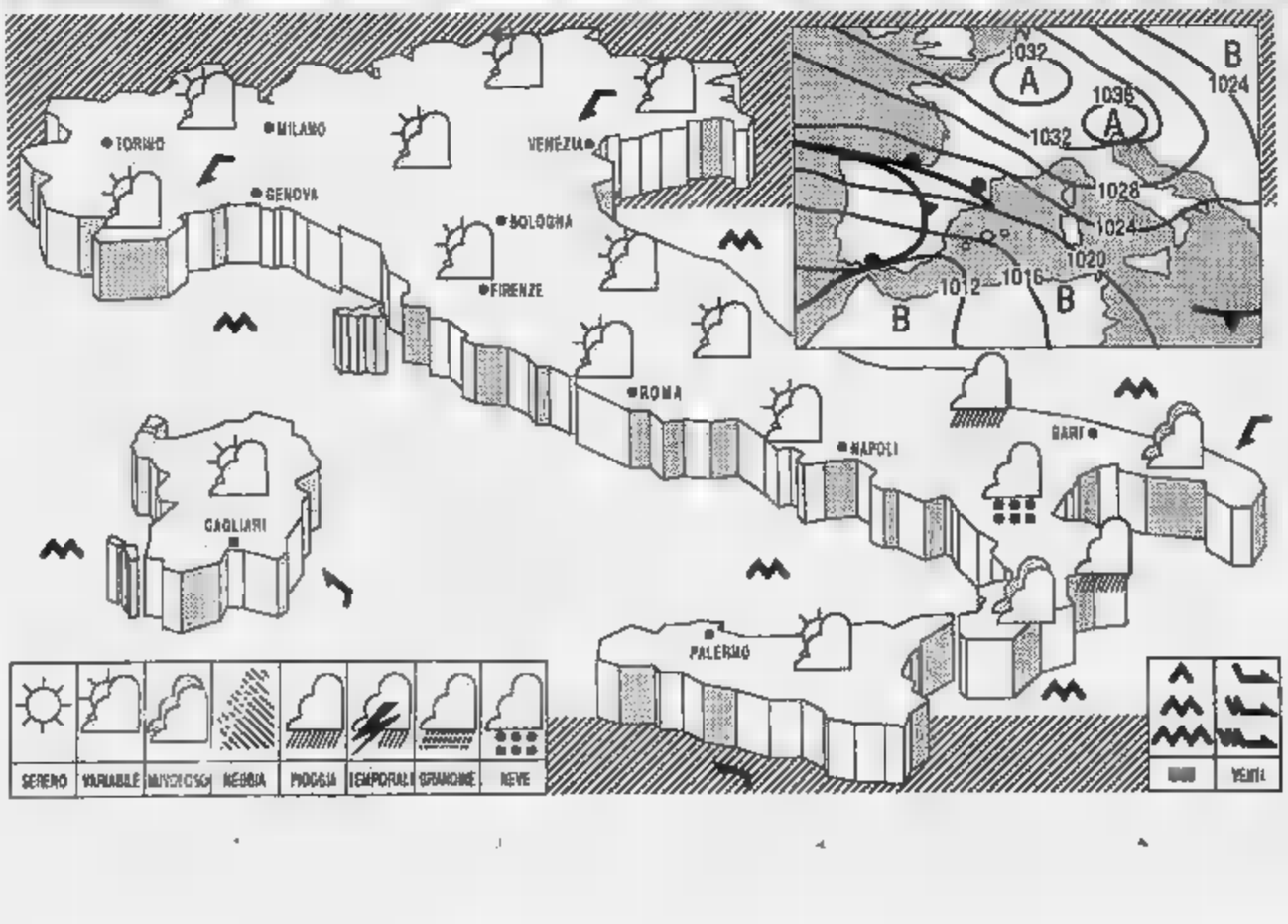
La pubblicità è apparsa per la prima volta in ottobre, ed è stata esposta in ristoranti McDonald's in Olanda, suscitando l'ira dei «gourmet» francesi. «E' un oltraggio e una frode. Il pollo servito da McDonald's non viene da Bresse», ha detto Jean Fleury, direttore del «Jean Bocuse» di Collonges.

Secondo McDonald's si tratterebbe solo di un gigantesco malinteso. «Stavamo cercando una foto di cuochi per la nostra campagna, e nessuno si è accorto che nella foto scelta c'era Bocuse», ha spiegato Yvette Moll, portavoce di McDonald's in Olanda. Lo chef ha deciso di approfittare dell'occasione per continuare la propria campagna in difesa delle tradizioni culinarie francesi. Tutti i proventi della causa serviranno a finanziare la scuola di cucina aperta dal cuoco a Ecully. «Così McDonald's aiuterà a preservare la grande cucina francese», ha detto Bocuse.

Nonostante la sua disapprovazione, lo chef sembra comunque popolarità di McDonald's. «In effetti i miei nipotini i loro hamburger piacciono. Cercare di liberarsi del fast food sarebbe uno sforzo inutile, come cercare di eliminare le prostitute al de Boulogne», ha commentato.

(Ansa)

TEMPO



correnti fredde artiche, mantengono attiva la circolazione depressionaria sul Mediterraneo centro-orientale interessano le nostre regioni adriatiche e ioniche.

TEMPO PREVISTO: sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica di instabilità, con precipitazioni più probabili sulle zone interne, sui rilievi; tendenze a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso, con addensamenti più intensi sulla dorsale appenninica e sulle centrali adriatiche, nel corso della giornata nuvolosità alta e stratificata sulla Sardegna, in successiva estensione alla occidentale, locali foschie, dopo il tramonto, sulla Valpadana.

in leggero aumento, i valori massimi.

VENTI: deboli o localmente moderati settentrionali.

MARI: molto mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in graduale aumento sul mare e canale di Sardegna; generalmente mossi gli altri mari.

ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	6	Firenze	-5	11	Bari	3	9
Verona	1	8	Pisa	-3	13	Napoli	0	10
Trieste	4	6	Ancona	2	5	Potenza	-2	2
Venezia	-1	7	Perugia	-3	4	S.M. Leuca	5	8
Milano	1	9	Pescara	2	4	R. Calabria	8	13
Torino	-5	7	L'Aquila	-3	4	Palermo	9	13
Cuneo	3	3	Roma Urbe	-1	11	Catania	7	14
Genova	4	10	Roma Fiumi.	0	11	Alghero	1	11
Bologna	-1	7	Campobasso	-5	0	Cagliari	2	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	3	sereno	Lisbona	11	15	
Atene	6	11	variabile	Londra	-2	5	
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	11	15	nuvoloso
Berlino	-3	0	nuvoloso	Madrid	-1	11	nuvoloso
Bruxelles	-5	1		Montreal	-6		
Buenos Aires	23	33		Mosca	-14		
Copenaghen	-5	-1	nuvoloso	New York	3	11	nuvoloso
Dublino	1		nuvoloso	Parigi	-3	5	sereno
Francoforte	-1		variabile	Pechino	-8	5	
Gerusalemme	8	12	variabile	Rio de Janeiro	24	37	
Ginevra	-2	1	sereno	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	-5	-1		Tokyo	4		nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno		-6	3	
Il Cairo	9		sereno	Vienna	-2	3	sereno

MICK JAGGER PRESTO NONNO

48 anni Mick Jagger diventa nonno: il leader dei Rolling Stones ha ricevuto l'annuncio da Jade, la figlia ventenne che ha avuto dall'ex moglie Bianca. La nascita è attesa per luglio.

PERKINS REGISTA

Anthony Perkins debutta regista a Broadway: il protagonista di *Psycho* dirigerà *Together*, un dramma sul terzo, turbolento matrimonio del commediografo Eugene O'Neill.

ANNO 126 NUMERO 49 13

LA STAMPA

MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO 1992

Berlino, un film porta alla luce il drammatico «stupro di massa» dei liberatori sovietici. Parla la regista Sander

L'ARMATA ROSSA a caccia di tedesche

DAL NOSTRO INVIATO

Ancora Storia reconta, amnesie innocenti, le parentesi tra cui rimasti chiusi episodi terribili; e ancora il che arriva, a volte prima degli storici e dei giornalisti, a ripercorrere fatti specialmente atroci o politicamente scomodi. L'ha fatto regista francese Bertrand Tavernier, con il film-documento sulla guerra d'Algeria. L'hanno fatto i registi italiani Caracciolo e Marino, con il loro film-documento *I 600 giorni di Salò*. Lo fa la regista tedesca Helke Sander, un film-documento in programma sabato prossimo FilmFest, *Befreier und Befreite - Krieg, Vergewaltigungen, Kinder* (Liberatori e liberate - Guerra, stupri, bambini), che indaga, riflette e rende testimonianza su tema sempre ignorato: gli «stupri di massa» perpetrati dai soldati dell'Armata Rossa quando entrarono vittoriosi a Berlino nel 1945, alla fine seconda guerra mondiale.

Helke Sander, berlinese, cinquantacinque anni, attrice e femminista militante, regista ammirata e rispettata, condirettrice dell'Istituto per il cinema e la televisione di Brema, è una donna bruna, pallida, sottile, . La interroghiamo sul suo film e sulle lunghe ricerche che lo hanno preceduto.

Lei parla di «stupri di massa» vuol dire «di massa»

Vuol dire di massa. E' così. A Berlino stuprate nel 1945 soldati dell'Armata Rossa, soprattutto nei mesi di maggio e giugno, almeno mila donne; 500 mila donne stuprate nella zona d'occupazione sovietica, in quella che sarebbe poi stata la Repubblica democratica tedesca; un milione e 400 mila donne stuprate nei territori dell'Est oltre il fiume Oder, in quella che è oggi la Polonia. Due milioni di donne hanno subito stupro. E' davvero una cifra minima: certo non furono di meno, probabilmente furono molte, molte di più. Durante il di ricerca, ho parlato donne che allora questa esperienza feroce, per scegliere le venti testimoni che la raccontano nel mio film. A tutte ho chiesto: «Quante saranno state, a patire violenza?». Hanno risposto: «Almeno il 70 per cento delle donne tedesche».

Sembrano cifre molto alte.

Le cifre assai più alte, ma non possiamo provarlo. Quasi metà delle donne berlinesi violentate sono state stuprate più volte, in varie occasioni, da militari diversi. Ho incontrato donne che state violentate oltre cento volte: e tredici, quattordici anni. Soprattutto alla ragazzina è successo ripetutamente. Il per cento delle donne violentate sono rimaste incinte.

Sinora, non se ne sapeva nulla.

Nella maggior parte dei casi, le donne non hanno parlato di quanto avevano subito neppure con i parenti stretti. Hanno taciuto. Avevano paura. Sentivano la violenza sofferta come una vergogna. Temevano di venir dalla famiglia, rifiutate dai mariti. I tempi erano diversi, eppure anche l'identico silenzio si ripete nel Kuwait, dove moltissime donne sono state violentate durante la guerra del Golfo da militari soprattutto iracheni. Politicamente, l'argomento è rimasto soffocato da un tabù assoluto: i liberatori non potevano essere anche violentatori. Soltanto nell'ex Unione Sovietica se n'è discusso, specialmente nella pubblicistica dei dissidenti. Socialmente, in Germania non è accaduto che queste vittime si unissero in associazione, e soltanto in rari casi isolati è stata rivolta allo Stato una richiesta di aiuto, di sussidio. In teoria era possibile chiedere un indennizzo, ma occorreva fornire documentazione, dare prova di state violentate: gli unici testimoni possibili sarebbero stati i violentatori.

«Vittime almeno due milioni di donne. Ho incontrato ragazze di quattordici anni violentate oltre cento volte»

Un soldato sovietico issa la bandiera rossa sul Reichstag. A fianco, il generale Zukov, artefice della presa

Nella generale rimozione silenziosa, in che modo ha potuto condurre la sua ricerca, arrivare alle conclusioni?

Durante quarantasei nessuno aveva mai condotto una ricerca del genere: ho cominciato io, sono stata la prima a interessarmi a questo pezzo Storia. Ci ho lavorato per cinque anni, iniziando da Berlino: ho dovuto fare una ricerca trasversale che ha richiesto moltissimo tempo, tre grandissime difficoltà. Purtroppo non mi è stato possibile consultare gli archivi militari a Mosca: molti soldati sovietici furono fucilati o duramente puniti per aver stuprato donne tedesche, ogni rapporto con la popolazione tedesca loro severamente vietato, e i rapporti disciplinari certo recano traccia delle violazioni. I documenti degli uffici amministrativi tedeschi, dove potevano risultare le malattie veneree, aborti, le nascite che furono conseguenze degli stupri, vennero distrutti dopo trent'anni e non esistono più. Per fortuna esistono ancora, e sono risultati i più utili, alcuni archivi di ospedali: in molte registrazioni di nuove nascite sta scritto «padre russo, sconosciuto».

Perché ha concentrato la sua ricerca sull'Armata ?

I primi ad arrivare a Berlino, nel 1945, furono i sovietici. Americani, francesi e inglesi arrivarono poi, a luglio.

Nella Storia, gli eserciti vincitori hanno sempre violentato donne dei Paesi sconfitti. Le sembra che questo caso presenti caratteri particolari?

Per le sue proporzioni, in questo secolo è paragonabile soltanto a quanto hanno fatto i giapponesi a Nanchino, in Cina. Anche i militari tedeschi hanno stuprato donne sovietiche durante la campagna di Russia, ma in misura assai minore. Ci sono fattori... Bisogna pensare all'oppressione dello stalinismo, alle pressioni cui i soldati sovietici erano sottoposti nell'esercito, all'odio che avevano per i nazisti: arrivavano, erano i vincitori... Erano soldati molto giovani, ventenni, agivano sempre in gruppo: e pure l'alcol c'entrava la sua parte. Violentavano anche per sfregio, soprattutto per sfogo sessuale. Volevano «vivere», farlo il più possibile. Molti non credevano che la guerra finita, avevano paura di venir mandati in Estremo Oriente. Molti erano impressionati dalla ricchezza in Germania: anche erano alla fine e sotto le macerie d'una guerra disastrosa, nelle case c'erano le vasche da bagno, i quadri, i cristalli, i tappeti, le ghiacciaie. I soldati sovietici non arrivavano a crederci, lo raccontano ancora oggi, e si può intuire il loro furore: avevate tutto, perché siete venuti a saccheggiare le nostre case? Abbiamo vinto e ci prendiamo tutto, anche le donne.

Nel suo film venti donne tedesche testimoniano violenza subita. E' stato difficile indurle parlare?

Dopo aver spiegato e chiarito le intenzioni, . Anzi, assediata donne violentate e dai loro figli dalla brutalità, non c'è giorno che nuove persone non mi telefonino per denunciare, per parlare. Soprattutto le donne che allora ragazzine, hanno patito traumi profondi: ere la prima volta che ne parlavano, parevano provare quasi un senso sollievo.

Lei ha anche raccolto, a Minsk in Bielorussia, testimonianze di uomini donne dell'Armata Cosa hanno detto?

Le donne soldato hanno detto di saputo nulla, di non averne mai sentito parlare. I soldati non hanno negato, hanno ammesso tutti di al corrente; e hanno avanzato le giustificazioni della guerra, della paura di morire, del bisogno sessuale, loro giovinezza. Uno soltanto ha riconosciuto d'aver violentato una tedesca: oggi non riesce a capire, ha detto, sia stato possibile.

Come, perché ha preso interessarsi a questa tragedia?

Da bambina, testimone un episodio genere. Avevo anni, con mia madre mio fratello dormivamo in un vagone ferroviario in quella che è oggi la Cecoslovacchia. Le donne che abitavano in quello e in altri scompartimenti del treno-letto avevano molta paura: si diceva che stessero per arrivare i liberatori e non si chi fossero, i russi, gli americani, i neri. Dominava un terrore quasi isterico: quelle donne, senza nessuno accanto che proteggerle perché gli uomini tutti in guerra o chissà dove, cercavano di imbruttirsi, sporcarsi, di rendersi sgradevoli per non essere prese. Soprattutto di sporcarsi. La notte, sulle cuccette superiori dove dormivamo, mio fratello ed io nascondevamo nel nostro corpo il corpo di mia madre di un'altra signora, perché si sapeva che i bambini li lasciavano . Una notte, vennero i soldati russi e si presero le due donne che dormivano nelle cuccette inferiori: le prelevarono modi cortesi, gentilmente, poi le sentimmo piangere e gridare nel buio...

Quale utilità sociale pensa possa avere il suo «liberatori e liberate»?

Tutta la storia dopoguerra deve essere riconsiderata, e io vorrei che questa riscrittura avvenisse con la coscienza pure del destino della donne. Nella Storia, dimensione femminile non mai stata riconosciuta né registrata: bisogna cominciare.

Lietta Tornabuoni

Il filosofo pubblica a Parigi una nuova raccolta di saggi in francese e ne vieta la traduzione

Cacciari: Italia, non avrai il mio libro

«Perderebbe il suo senso originario, fermate i riciclatori»

Il suo editore italiano, Adelphi: «Nulla in contrario è un suo diritto»

Massimo Cacciari e, sopra, il suo editore Roberto Calasso

ROMA

Per procurarsi il libro, basta già a Parigi. Non a Chiasso, come un tempo esortava Alberto Arbasino pungolando i lettori italiani restii a una salutare e sprovincializzante scorpacciata di libri mai tradotti nella nostra lingua. E non per scoprire chissà quale straniero misteriosamente ignorato dalla editoria. Stavolta passare frontiera per prender possesso dell'ultima di Massimo Cacciari, firma autorevole e ambitissima del mondo intellettuale italiano. Un libro ideato e confezionato a esclusivo beneficio dei lettori capaci di leggere in lingua francese e di cui mai, per esplicita volontà dell'autore, verrà fatta un'edizione italiana.

E domani sui banconi delle librerie parigine, il volume di Cacciari si intitola *Dràn* (che in greco significa «fare». Impegnativo il sottotitolo: *de la décision dans la pensée contemporaine*. Piccola, raffinata e specializzata nei testi filosofici casa editrice francese: le Editions de l'éclat. tratta di un excursus nella tradizione antiplatonica nel pensiero moderno - spiega il filosofo veneziano -, articolato su una sequenza di saggi inediti rispettivamente dedicati Leopardi, Nietzsche, Hölderlin, Carlo Michelstaedter, Jünger e Simone Weil». Soltanto due studi, quelli Martin Heidegger, sono già apparsi in Italia sulle riviste *Archivio di Filosofia* e *Studi germanici*. Quanto agli altri, bene il lettore italiano perfezioni la sua del francese. Perché nella sua lingua quei saggi non potrà mai leggerli.

E se Adelphi, l'editore italiano insistesse con Cacciari per tradurre il libro in italiano? «Cortesemente ma fermamente risponderei di no», annuncia da Venezia il filosofo che con Adelphi ha pubblicato molti suoi libri più impegnativi: dalle *Icone della Legge* a *Dallo Steinhof* fino a *L'angelo necessario* (appena ripubblicato). Cacciari non il autore italiano a scrivere in un'altra lingua: Antonio Tabucchi ha scritto pubblicato il suo ultimo romanzo, *Requiem*, direttamente in portoghese. Ma a fine marzo romanzo uscirà Italia per Feltrinelli tradotto da Sergio Vecchio. Invece Cacciari pone apertamente un veto alla traduzione nella sua madrelingua: «Il libro è stato to esclusivamente per una piccola editrice francese con caratteristiche molto particolari. Inserito in un altro contesto perderebbe il suo senso originario».

In casa Adelphi non piacere parlare del «divieto» formulato il filosofo che pure, attorno alla metà degli Anni 70, in Italia tra i protagonisti un'inattesa riconciliazione tra Nietzsche e cultura di sinistra. «Non dobbiamo per forza occuparci di tutto ciò che Cacciari intenda autonomamente pubblicare all'estero. Quindi obbligo di tradurre in Italia il suo libro francese», fa sapere con un pizzico disappunto Roberto Calasso, direttore editoriale dell'Adelphi. «Non sappiamo niente del libro di Cacciari edito in Francia. Comunque, se preferisce pubblicare all'estero, ha diritto farlo», aggiunge telegraficamente Luisa Foà, fondatore artefice della editrice milanese.

«E poi - precisa Foà - non è la prima volta che all'estero traducono scritti di Cacciari». L'autore di *Dràn* ha infatti già pubblicato Germania raccolta suoi lavori sul tema tempo e in Spagna silloge di saggi dedicati alla tragedia. Ma si trattava di scritti già editi nel nostro Paese. E oggi, perché Cacciari osteggia la pubblicazione di un suo lavoro in Italia? Per snobismo, per deliberato rifiuto riti e delle battito culturale italiano? «E' inutile esercitarsi nell'ennesima dietrologia inconcludente - risponde Cacciari -, si tratta puramente di una e irriducibile collaborazione tra e l'editore francese che ha curato e perfezionato traduzione nella sua madrelingua testi ovviamente pensati e scritti in italiano». Poi Cacciari svela il suo bersaglio polemico: «I furiosi raccoglitori di saggi già editi, i grandi riciclatori già pubblicati». Una malapianta, dice, che cresce rigogliosa di qua dalle Alpi.

Pierluigi Battista

Genio e accademia: mostra a Milano per un secolo sottovalutato

Ottocento, bizzarro è l'eroe

Canova, Appiani e Hayez: la riscoperta dei grandi visionari

Pietro Rossi nominato generale dai veneziani lascia la famiglia: una grande tela di Hayez

MILANO

Si inaugura a Palazzo Reale la dedicata alla pittura italiana dell'800: il «atto secondo», a quattro anni dalla rassegna tenuta sede, ma il «primo» dal punto di vista storico, perché apre con la generazione nata a metà '700: Appiani, Canova (come pittore), Felice Giani, Gaspare Landi. Il curatore è ancora Renato Barilli con gruppo collaboratori (tutti presenti nel catalogo, edito Mazzotta) comprendente i rappresentanti della nuova generazione di studiosi che ha ampiamente rinnovato e approfondito la conoscenza del periodo secondo aggiornati parametri metodologici della storiografia soprattutto Alessandra Borgogelli e Fernando Mazzocca, Ettore Spalletti e Stefano Susinno.

Alla base, la constatazione che la vecchia contrapposizione generazionale e polemica fra neoclassicismo e romanticismo è invenzione, tarda, della critica e della poetica letteraria fra secondo e terzo decennio dell'800, mentre in realtà si tratta di forme e climi, innanzitutto psicologici ed emozionali, che rampollano nel secondo '700 dalla rivoluzione culturale dell'Illuminismo.

In questo senso la mostra ha le in regola e sottolinea via via le ombre fantastiche e cupe e le persistenti delicatezze settecentesche sotto i paludamenti classici delle prime generazioni. Ad esse seguono l'incrocio fra purismi primitivistici e rievocazioni storiche e infine il naturalismo accademico, e addirittura illusionismo, ticismo storico e romanzesco, Hayez fino a Podesti, i grandi vecchi che dipingono intorno al 1860.

Mi riferisco ovviamente alla pittura «grandes, anche sul piano dimensionale, assoluta dominatrice nel doppio percorso delle sale al piano terreno e del salone delle Cariatidi e sale contigue. Qui, in questa particolare impostazione di metodo e d'immagine storica, hanno un ottimo impatto didascalico i fotomontaggi a colori (tecnicamente mirabili) che ricostruiscono in dimensioni reali due ambienti decorativi assoluto significato: il «boudoir» pompeiano, detto Gabinetto d'Amore, di palazzo Milzetti a Faenza, terminato da Felice Giani nel 1805; e la sala nazarena della «Gerusalemme Liberata» nel casino Massimo a Roma, affrescata nel 1819-27 da Friedrich Overbeck e portata a termine da Joseph Führich.

Nell'economia della mostra, questa egemonia del «grande» penalizza, nel piano sotterraneo, le due sale tappezzate dai ritratti e paesaggi, in coerenza d'altronde col modo di presentazione delle opere d'arte all'epoca. E' qui evidente la svolta degli studi moderni: fino a una trentina d'anni orsono, fatto salvo l'apprezzamento di singoli, da Appiani a Hayez, e, ad un livello più che specialistico, di Cammini a Roma e di Benvenuti, Bozzuoli e Mussini a Firenze, l'interesse e l'apprezzamento culturale e collezionistico erano esclusivamente rivolti al ritratto e al paesaggio (napoletano).

In realtà, solo al livello «grande» l'arte in Italia - l'Italia napoleonica e quella della restaurazione - mantiene un respiro europeo, sia pure riferendosi ad un'Europa, a sua volta riscoperta dagli studi più recenti, che non è quella strettamente romantica e francofona di Delacroix e paesaggisti di Barbizon: un'Europa per cui l'esperienza romana, da David a Goya e Füssli a Ingres e Corot (ma anche per Géricault), è una fonte imprescindibile.

Ed è esperienza classica, paludi di «eroica» retorica, ma colma di umori sotterranei che sommuovono, talora intorbidano e talora imbizzarriscono, l'immaginario individuale e collettivo, come hanno visto e illustrato Baltrusaitis e Briganti, primo tutti Mario Praz. E' difficile allora contenere nella presunta solida, impossibile armatura neoclassica il piccolo Appiani *Il genio dell'arte e gli invidiosi*, con genietto di gusto pompeiano ornante su una massa dantesca di invidiosi dannati; o l'allucinata *Famiglia Vitali* di Canova, inquietante nella sua apparenza di scena famigliare all'inglese.

Che Canova pittore fosse ben vicino al visionario Füssli d'altronde cosa già nota; come d'altronde era nota, dopo l'attenzione di Longhi, la ricchezza altrettanto visionaria ed eterodossa pittura in vesti classiche del giacobino Felice Giani, messo a confronto nella seconda sala proprio con Canova.

Ma autentiche scoperte no per il visitatore *Radamisto uccide Zenobia* di Luigi Sabatelli, che intorno al si dimostra vero erede del classicismo «orrifico» e titanico, michelangiolesco in modo stravolto, che caratterizza le colonie inglese e scandinava a Roma nel tardo '700; o il rincorrersi di sala in sala di iconografie classiche altrettanto stravolte: la miniatura di Gigola con il *Convito di Platone* e *Teseo riconosciuto padre Egeo* Palagi, versione su tela dell'affresco di Palazzo Torlonia a Roma; il monocromo di Canova, *Le grazie e due amorini danzano davanti al simulacro di Venere* e dello stesso ciclo di Palagi, *Teseo e Piritoo rapiscono Elena*.

Se un appunto generale può è lo di di duplicazione del percorso «storico». Viene prima un'ordinata sequenza di sale per le maggiori personalità: Appiani; Canova e Giani; il protagonista romano Landi e quello toscano Benvenuti; i davidiani Camuccini, Sabatelli e Bossi; i grafici eterodossi Gigola e Pinelli; un'altra rivelazione, assai opportuna, quella di Tommaso Minardi; e due sale per Hayez, dall'iniziale *Rinaldo e Armida* di Venezia, attraverso il *Pietro Rossi*, prototipo del romanticismo storico, fino alla *Ruth* del 1853. Gli ultimi due spazi, salone e sala, ospitano la grande accademia romantico-naturalistica: con Hayez, il Palagi di *Newton* e il Diotti del *Conte Ugolino*, il filellenismo della *Giovane albanese inseguita da un turco* di Filippo Agricola e *Byron a Missolunghi* Trécourt, il grande Piccio iniziale *Morte di Aminta*; infine il classicismo neosecentesco, alla Albani, di Bezzuoli, a cui si accoppiano nella sala successiva il *Trionfo della verità* neorafaellesco di Mussini.

Tutto il percorso viene poi riepilogato seconda volta in forma solenne nel salone delle statidi, con le novità dei veneti De Min, Grigoletti e Lipparini e con il recupero, romanticismo storico commissione Beuda (nella sala sotterranea, con bei D'Azeglio di paesaggio storico-romanzesco; Gonin latita), di una grande tela di Coghetti da Aglié.

Marco Rosci

Sulla religione

Gorbaciov Lettera a Turoldo

MILANO

SONO stato postino di una bellissima cosa» ha annunciato Giulio Andreotti durante un dibattito sull'enciclica «Centesimus annus». ha svelato di aver ricevuto Gorbaciov lettera per David Maria Turoldo. Il sacerdote poeta scomparso il 6 febbraio aveva scritto poco prima Natale all'ex Presidente sovietico: risposte è giunta purtroppo tardi, Andreotti l'ha spedita all'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini.

La lettera non è ancora arrivata all'Arcivescovado, ma in ogni caso non sarà aperta prima del ritorno a Milano, il 22 prossimo, del cardinale Martini che si trova in Palestina per un pellegrinaggio. Sarà lui a decidere se rendere pubblico lo scambio di messaggi fra il leader sovietico e il religioso. Turoldo era diventato il simbolo di una religiosità rivolta agli «ultimi», ai più poveri, ai più dimenticati: un tema che ha certamente toccato la sensibilità religiosa del leader sovietico. La sua risposta infatti, ha ricordato Andreotti, «è ricca di un forte senso di rispetto e di attaccamento all'idea religiosa».

Il presidente del Consiglio ha anche raccontato breve scambio di battute Gorbaciov, proprio sul tema della religione, riferendosi alla celebre affermazione di Marx secondo cui «la religione è l'oppio dei popoli».

«Io che un po' maligno - ha detto - un giorno gli ho domandato: non mica che adesso, data la situazione che si è creata nel suo Paese, le fa comodo un po' di quest'oppio, e quindi si comporta conseguenza? Pochi giorni dopo, durante la sua visita a Roma, Gorbaciov fece sul Campidoglio quel discorso stupendo in cui disse che la religione non solo aspetto diritti civili dell'uomo è qualcosa che può aiutare, e che di fatto aiuta lo sviluppo globale di ciascun popolo». (Agi/AdnKronos)

FATTI E GENTE

«Galassia Gutenberg» da oggi a Napoli

NAPOLI. Si inaugura oggi la terza edizione di «Galassia Gutenberg», la mostra-mercato partenopea del libro. Un convegno su «Editoria meridionale e cultura italiana» apre la manifestazione, che si concluderà domenica. Sabato rassegna ospiterà il congresso nazionale dell'Associazione librai italiani. (Ansa)

Celebri romanzi diventano videoclip

ROMA. Videoclip tratti da celebri romanzi, da trasmettere a «Babele» (Raitre): l'idea lanciata ieri a Roma in tavola rotonda sul libro in tv, con Corrado Augias, Luciano De Crescenzo e il sociologo Alberto Abruzzese. (Ansa)

I premi Sacchi per il cinema

ROMA. Il presidente del Senato, Spadolini, ha consegnato ieri a Palazzo Giustiniani i premi «Filippo Sacchi» agli autori delle migliori tesi di laurea sul cinema scelte ogni anno dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici. Quest'anno il premio è diventato internazionale. I vincitori i francesi Miryam Giuliani-Tsikounas e Pierre Boylot, e gli italiani Angelina Jacopetta, Riccardo Tavolieri e Margherita Bonomo.

Menù medicei a Firenze

FIRENZE. Partono dalla cucina le celebrazioni laurenziane a Firenze. Durante la manifestazione «Firenze a tavola con l'Europa», dal 14 al marzo, sarà possibile gustare piatti originali medicei e visitare una mostra sulla produzione agroalimentare dal Rinascimento ad oggi. (Agi)

La dell'Istria

ROMA. «La cultura italiana dell'Istria, un capitolo del patrimonio culturale nazionale», il titolo del convegno che si terrà venerdì all'Istituto Gramsci di Roma. Interverranno, tra gli altri, Giuseppe Petronio, Nelida Milani Krulic, Giorgio Conetti Elvio Guagnini.

LETTERE AL GIORNALE

L'Italia e la questione macedone; volare tra paura e passione

Come se l'Austria pretendesse il Veneto

Da circa un anno e mezzo in Grecia per motivi di lavoro. Sono sinceramente colpito (in maniera negativa) dalle recenti dichiarazioni rilasciate dal nostro ministro degli Esteri, on. Gianni De Michelis, ed ancor più dall'onorevole Riccoli al riguardo della situazione balcanica e della controversa Repubblica di Skopje. Probabilmente in un moto di fervore liberale ed al fine di fare presto dimenticare la vergognosa vicenda jugoslava, i nostri politici hanno deciso, rammentare le vicende storiche che hanno portato alla creazione dell'attuale Stato ellenico, e soprattutto ignorando completamente la sensibilità un Paese così vicino a noi per cultura e tradizione, esternare iniziando le note asserzioni riguardanti l'ingresso della Turchia nella Comunità Europea e continuando con il presunto riconoscimento della fantomatica Repubblica di Macedonia.

Voglio solo ricordare come la Grecia abbia solo nel secolo scorso raggiunto l'indipendenza dall'invasore turco e che abbia oggi aperto la spinosa vertenza riguardante l'isola di Cipro. Nonostante ciò risoluzioni dell'Onu qui non state per nulla applicate ed ancora oggi a più di venti anni distanza nessuna decisione in merito possa essere velocemente assunta. Le risoluzioni dell'Onu qui non state per nulla applicate ed ancora oggi più di venti anni di distanza decisione in merito pare possa essere velocemente assunta.

La fretta cui l'on. De Michelis ha garantito al presidente Kiro Gligorov il futuro riconoscimento di una pretenziosa realtà macedonica, mi ha realmente stupito; quali pretese si può esasperare la situazione già estremamente delicata della regione balcanica e come si possono attestare unilateralmente diritti territoriali su appartenenti a Grecia e Bulgaria, è tutto da verificare. Che i nostri politici non brillassero in fatto di relazioni internazionali è risaputo, ma in questa vertenza mi pare che si avvertano anche paurose lacune e fatto storia; non è infatti mai esistita una regione slava identificabile territorialmente la Macedonia; detta attribuzione deriva esclusivamente dalla fantasia di Tito che così battezzò la Serbia meridionale. Solamente una parte di questa regione, e cioè la zona Sud con minoranza autoctona può vantare discendenze macedoni, la grande della Repubblica di Skopje è del tutto estranea alle vicende rivendicate. Le ragioni della Grecia nel conservare l'identità e una sua regione non sono quindi tutto campate in aria, ma derivano da timori ben fondati (non a uno pochi Paesi che ha subito voluto riconoscere il nuovo Stato la Turchia!).

Voglio sperare che lontano il giorno in cui fautore di nuovo Stato sovrano «Austro-Ungarico» vanti pretese su Veneto e Lombardia.

Giuseppe Gradi
Atene

La Caboto preoccupa

In relazione all'articolo «Pirelli sgomma in Borsa. Provera piace, la Caboto preoccupa» pubblicato ieri su *La Stampa*, esprimo forte rincrescimento per l'ingiustificato allarme che parte del titolo («la Caboto preoccupa») può avere ingenerato nei clienti di Caboto; osservo inoltre che l'articolo, nella parte riguardante la vicenda connessa al fallimento dei Fratelli Olivero, rappresenta in modo non intelligibile la reale posizione di Caboto e detta vicenda. Ribadisco che la Caboto non si è affatto resa inadempiente nella consegna di titoli; in particolare, i titoli in questione sono stati messi a disposizione del fallimento Olivero a seguito di decreto immediatamente esecutivo del Giudice Delegato e di ciò sono stati tempestivamente avvertiti gli investitori interessati; toccherà competente Giudice stabilire se siamo pertinenza del fallimento e dei singoli clienti.

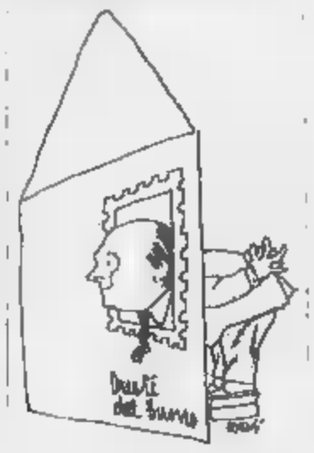
E' pertanto evidente che Caboto non è soggetta ad alcun rischio e che non vi è alcun motivo di «preoccupazione» né per le società né per i clienti.

Vincenzo Sozzani, Milano
presidente
del Consiglio di Amministrazione
Caboto SpA

RISPONDE O.d.B.

Gentmo signor Del Buono, sono una signora piemontese e le scrivo da Sanremo. Tramite la sua rubrica vorrei rivolgermi al Comune di Sanremo per segnalare quanto segue e cioè l'indecente situazione in cui versano le passeggiate a mare di questa città. Ogni mattina, in queste passeggiate, generalmente chiuse al traffico e pertanto affollate di mamme e nonni con i loro bimbi e nipotini, si assiste al viavai di persone che deliberatamente accompagnano i loro cani affinché espletino i loro bisogni...

Nome illeggibile, Bertolli
Sanremo



Su che cosa si scivola a Sanremo

GENTILE signora Bertolli, lei ripropone un motivo di dissidio profondo tra animalisti e antianimalisti, con ragioni da vendere e torti da una parte e dall'altra. Ma pubblico il resto della sua lettera: «Ne deriva che gli altri frequentatori abituali di questi luoghi (oltre ai bimbi summenzionati, anche numerose persone anziane che in questi mesi affollano la città) sono obbligati ad innumerevoli slalom fra gli escrementi. La situazione è veramente schifosa: bimbi che giocano e pestano in continuazione queste cacche e persone incivili e sudicie che considerano le passeggiate gabinetti per i loro cani. Il mio reclamo tocca, però, gli amministratori di Sanremo; è vero che bisognerebbe insegnare l'educazione a molti, si potrebbe risolvere il problema, ponendo innanzitutto dei cartelli che indichino chiaramente il divieto di accesso ai cani e sensibilizzando i vigili affinché multino i proprietari di cani trovati sul posto. Sono certa che, se si spargesse la voce delle multe, porterebbero le loro amate bestiole a farla da un'altra parte. E' molto deludente questo aspetto di Sanremo: una città che si sta preparando al Festival ad accogliere stampa italiana e straniera per un evento che la pone in primo piano agli occhi dell'Europa. Vorrei proprio vedere Toto Cutugno scivolare una... e si slogasse un piede!!!».

Gentile signora Bertolli, sa che non capace di indovinare lei riceverà più cordiali i più vibranti dissensi? Credo, comunque, che il Festival complicherà la situazione l'arrivo di altri cani (i cantanti, detto voler mancare di rispetto ai cani autentici). Ricordo mio padre cieco che durante il Festival se ne stava con il suo migliore amico Eusebio, davanti al televisore come se fosse una radio e a ognuna e ognuno che cominciasse a cantare, diceva: «Che cagna!» e «che cane!» ed Eusebio che si sfrenava ad abbaiare perduramente...

del

E' riferisco all'articolo firmato da Ferdinando Camon «Volere volare, ma che paura» pubblicato su *La Stampa* domenica 9 febbraio. Francamente non mi pare esatto parlare di «paura di volare». La definirei una normale sensazione di disagio dell'essere umano geneticamente programmato a premere il suolo. Una inquietudine comunque compensata dalla consapevolezza generale l'aeroplano è indicato come uno dei mezzi di trasporto più sicuri in assoluto da parte statistiche a livello mondiale. domando quindi senso costituendi corsi di ambientazione all'aria statunitensi; e si rivelassero boomerang? Di sicura aviofobia, ne ha ben donde lettera la sua esperienza, è invece affetto l'ottimo Camon. A fronte di simili prove nulla potrebbero, credo, corsi di alcun genere, fatta eccezione per quello di pilotaggio, completato il quale chissà... il prossimo articolo sull'argomento dello scrittore potrebbe uscire titolato «Volare, che passione!».

Lorenzo Pedrazzi, Torino

Si supera il trauma di un incidente aereo come quello automobilistico: risalendo subito a bordo, lasciar tempo in E' quel che ho fatto. Se c'è motivo, salgo in volo per qualunque destinazione, anche la Luna. Se invece si tratta di un viaggio d'affari o di piacere, mi deprime. Non patisco dunque la «paura di volare». Ma creda a me, a patirla sono migliaia, forse milioni: e si aprissero anche in Europa corsi per vincere l'aviofobia, sarebbero affollatissimi.

Ferdinando Camon

di Togliatti parliamo di

Mettiamo il che Togliatti, esule antifascista, allo scoppio della guerra non si trovasse a Mosca a scrivere la lettera incriminata, avesse preso parte, direttamente a combattere in uno degli eserciti alleati (non russo) contro l'esercito italiano e tedesco, sarebbe stato «cinico assassino di alpini»?

Perché così fosse, si dovrebbero considerare, in egual misura, tutti coloro che presero parte alla guerra di liberazione combattendo a fianco degli alleati o nelle formazioni partigiane, a meno che non si voglia dimostrare che i primi sono da condannare e gli ultimi no; in quanto tra essi vi si trovava Vittorio Emanuele III, Badoglio e soci che erano i veri responsabili, con Mussolini e Hitler, della dichiarazione di guerra, e perciò di tutti i morti su tutti i campi di battaglia e di sterminio, anche di quelli di Stalin.

E poi perché si continua a parlare e scrivere solo dei combattenti del fronte russo e anche, per esempio, di quelli del fronte greco che, con la Divisione Julia in testa, subirono decimazione e del fronte in Africa, in Libia e in Italia e i bombardamenti sulle città?

Questi morti non ci toccano, per colpa di chi sono morti?

Giovanni Russo
Pontedassio (Imperia)

Licenza di uccidere gli uccelli migratori

Hanno brindato fucilazione degli uccellini canori. In spregio volere di 18 milioni italiani (che alla consultazione referendaria del 3 giugno 1990 erano espressi contro la caccia) e favore delle tenebre (le 3 di notte!) è stata infatti sancita la nuova «legge-truffa» sull'attività venatoria, peggiorativa della precedente, come - prove alla mano - denunciato Wwf. Ma gli sparacchiatori, entusiasti, sono abbracciati» (così parlano cronache) perché finalmente potranno divertirsi e trucidare, anche, quelle meravigliose creature frementi di vita e di canti gioiosi; perché potranno profanare, e puzza e il crepitio della polvere sparo, i silenzi dei parchi regionali e continuare a straziare con le reti migliaia di uccelletti migratori.

Liliana Rai, Roma

Una Venezia dimenticata

La vera perla di Murano

TUTTI abbiamo cominciato a conoscerla molto presto: nella memoria di ognuno di noi, Venezia è un cumulo di immagini, un collage di vedute del Ponte di Rialto o di San Marco, foto di gruppo tra la Piazza e il Palazzo Ducale, riproduzioni dei grandi e piccoli artisti, riprese televisive negli angoli più [illegible]i. E tutto con la sensazione del già visto. Stranamente Santa Maria e Donato, una delle chiese e dei luoghi più belli d'Italia, è [illegible] fuori dal collage: poco visitata, mai sognata; mai dipinta dai grandi, raramente dai piccoli.

Forse perché è in un posto appartato, a Murano; eppure Torcello, molto più lontana e solitaria, attira da sempre artisti e turisti. C'è [illegible] mistero sotto: ricordiamo tutti - vagamente - una bellezza rara; però anche noi non torniamo a vederla da tempo. La stagione è giusta, non ci sono turisti: proviamo. Pochi minuti di battello, ed eccoci a Murano.

Ma proprio nel canale di San Donato sono in [illegible] lavori: non si può arrivare alla chiesa dalle solite rive. Bisogna fare un gran giro all'interno dell'isola, la nostra chiesa «non vuole» essere vista. Tra capannoni, depositi, case in periferia: è l'isola delle fornaci, luoghi anonimi dove si crea quel miracolo che è il [illegible]

La Vergine ritrosa

Ma ecco l'apparizione: tra le piccole case si alza a sorpresa un blocco potente di muri rossastri; è il fianco Nord della chiesa, il [illegible] di quello che avevamo in mente. Avevamo in [illegible] linee e archi delicati; ci viene incontro il corpo solida[illegible] ritmato del transetto, a strapiombo sulla navata; la navata come uno scafo rosso-mattone, pronto a trasformarsi in fortezza. Non è solo chiesa, vista da qui, è anche fabbrica: su navate e transetti si [illegible] il torrione del campanile, tra faro e camino: conclude ed innalza i muri verso i fiumi delle nuvole.

Giriamo attorno all'abside, e i muri rifluiscono nel sogno. Da novecento [illegible] quella doppia fuga di archi bianchi, di pietra, esce dai due fianchi immobili, [illegible] la curva dell'abside in un raffinato *crescendo*. Un'infinita leggerezza, una grazia da infanzia delle cose, l'opposto dei muraglioni di prima, percorre gli archi battuti dai rimandi dell'acqua.

In quel punto dell'abside dove salendo da sinistra e da destra gli archi si incontrano, un tempo qualcuno parlava alla gente - prete, vescovo, episcopo -. Si rivolgeva al popolo sulla riva, ma la riva non riesce a formare una piazza. Dunque si rivolgeva alla gente in attesa lungo il canale, sulle sponde, nelle barche. Pochi luoghi della cristianità restituiscono tuttora, così forte e piena di pace, questa sensazione dell'incontro acqua-terra con la Parola che l'attraversa. Mentre il mareta sta crescendo, e la chiesa sembra alzarsi con l'acqua: galleggia e si specchia; ma anche si riflette sempre di più. Un continuo rinvio di immagini, che si rivela solo se ci disponiamo a seguirlo: se sappiamo attendere il lento incontro della marea e della bellezza da lontananze infinite.

Entriamo, qualcosa ci costringe a fermarci subito. Questo spazio quieto e luminoso ha bisogno di noi, ma non si esprime [illegible] trovate o richiami: entra pian piano dentro di noi, più che noi dentro di lui. Gli archi che dividono e uniscono le navate si dispongono lassù in una giusta serie, né troppo ripetuta, né troppo breve: archi di incantevoli proporzioni, dal collo dolce e lungo, appena malinconico: che poi ripiomba felice sui capitelli di favola. Mi innamoro dell'infilata di archi sulla sinistra, illuminati dalle piccole finestre di fronte; gli amici, dell'infilata a destra. Ma tutti ci accompagnano, ora, col loro giro luminoso, verso la dorata concavità dell'abside: verso quella figura lunga lunga, blu col fondo oro, isolata lassù [illegible] nel mare. E' la Vergine ri[illegible] e materna, raffinata e schiva, simbolo perfetto di questa chiesa; [illegible] nessun altro accanto, né Figlio, né Padre, né Sposo. Come ogni amore, anche questo è assoluto: l'artista ignoto ha lasciato il campo solo a lei, e noi in questo [illegible] non abbiamo che lei.

Ma ci accorgiamo che stiamo calpestando alberi, nodi, geometrie, pavoni, aquile, animali veri e fantastici: il grande pavi[illegible] a mosaico ci assicura che qui sulla terra ci aspetta anche più di [illegible] amore, tutto un intrico di [illegible] Sotto i piedi ci spuntano [illegible] foglioline, si aprono occhi e ali, splendono gemme di mille anni o appena nate. Sicché vorremmo volare per non sciuparle. Per un poco ci [illegible] come a mezza altezza, in uno spazio inventato per darci senza dispersioni ciò che più [illegible]: la speranza vicina, la sensazione fisica, del possibile dialogo fra le tessere dell'inconoscibile lassù e quelle di tutti i richiami dispersi sulla terra, nell'inestricabile [illegible] in cui ci dibattiamo.

Gli echi d'una vera architet[illegible] di solito si espandono intorno, si prolungano [illegible] grande raggio [illegible] frasi musicali. Qui, ritornando per il quartiere di prima, tendono a chiudersi in loro stessi, non si propagano. Non è tra case e fabbriche il loro raggio d'azione: è sull'acqua; bisogna centare il passaggio lungo l'acqua e non sappiamo se lo ritroveremo. Riconosciamo di averlo perduto, forse per via [illegible] quei lavori in corso; ma [illegible] il canale ed ecco il passaggio: e di nuovo una sorpresa.

La bellezza sfiorata

Certo avevamo ben visto che è tutta di mattoni, [illegible] si sono marmi né rivestimenti, solo le pietre bianche degli archi nell'abside. Ma è lo stesso mattone delle povere case; [illegible] lo stesso delle industrie [illegible] delle fornaci. La bella chiesa appare nuda come ogni altro muro; senza difesa, ora, contro il cielo grigio che si fa sempre più basso. Solo un certo chiarore argenteo, [illegible] personale, ci ricorda un volto indimenticabile fra tutti, fra gli infiniti lontani e vicini.

Ma come con un essere amato viene presto l'ora, il dubbio, che nulla conosciamo di lui, così anche questa costruzione umana, pur vista e amata in ogni piega, ci sembra quasi di [illegible] averla conosciuta. Abbiamo solo potuto sfiorarla, perché è la bellezza schiva, quasi non voluta, che abbiamo incontrato: qualcosa che [illegible] entra facilmente, [illegible] oggi né mai, nei collages del già-visto. E' il momento del distacco, tra la felicità che ci sia [illegible] e molto di più da capire e amare; e l'infelicità che nulla tra quelle pietre e al mondo ci possa [illegible] noto abbastanza. Finché il battello che ci afferra sulla riva, girando senza indugi [illegible] i grandi specchi della laguna, non ci toglie ogni muro, improvvisamente, dagli occhi.

Paolo Barbaro

Nel porto franco dell'illecito: escono i ricordi dello scrittore marocchino Choukri

Jean Genet: «Scendo all'Hilton perché mi piace vedere quegli elegantoni che servono [illegible] cognaccio sporco come me»

Tennessee Williams: alcol e risate, ma si scatena con i poliziotti [illegible] sequestrano foto [illegible] Playboy. In basso: il porto [illegible] Tangeri

Con Genet e Williams la gaia vita di Tangeri

I flirt coi ragazzini i soldi in regalo, l'odio per la polizia, ma pure un «esame» sui versi di Valéry e l'opera di Stendhal

NATO nel 1935 da una poverissima famiglia del Rif orientale, fino [illegible] ventun anni, quando per la prima volta si mi[illegible] di propria iniziativa a frequentare una scuola, Mohamed Choukri [illegible] stato pratica[illegible] analfabeta e si [illegible] mantenuto esercitando i mestieri più umili; [illegible] seguito avrebbe raccontato la storia delle proprie origini nel libro che lo avrebbe reso noto internazionalmente, tradotto in inglese [illegible] *For Bread Alone* e in francese come *Le Pain Nu*.

Questo [illegible] negli Anni Settanta, quando il futuro prestigioso scrittore marocchino era ancora un giovane di belle speranze che si aggi[illegible] per i caffè di Tangeri portandosi sottobraccio classici antichi e contemporanei e cercando di respirare aria di cultura occidentale appiccicandosi a letterati stranieri in [illegible] o non sempre desiderosi di uno scambio di idee.

Protetto dal decano di tale fauna migratoria, Paul Bowles, che gli fece da traduttore in inglese, Choukri pubblicò nel 1974 a New York un piccolo libro in cui raccontava i propri incontri tangerini con Jean Genet, piccolo libro al quale William Burroughs non negò una introduzione; in seguito Choukri avrebbe fatto lo stesso con Tennessee Williams, che aveva conosciuto e frequentato nello stesso modo. Oggi le due testimonianze sono state riunite dalle edizioni Gunt Voltaire in [illegible] nuova traduzione francese condotta sull'originale arabo e corredata [illegible] un terzo testo su di un successivo soggiorno di Genet; il volume si intitola *Jean Genet et Tennessee Williams à Tanger*.

Jean Genet e Tennessee Williams, ossia due fra i più vistosi pionieri della trasgressione, a Tangeri, ossia nel più leggendario porto franco dell'amore illecito! C'è di che incuriosire i collezionisti di pettegolezzi piccanti, tanto più che gli ultimi tempi, così prodighi di documenti intimi [illegible] lettere eccetera, [illegible] hanno abituato al crollo di ogni reticenza. Sennonché Choukri, il quale tiene a specificare di [illegible] sempre stato rigorosamente eterosessuale, fu escluso dalle scorribande erotiche dei due grandi scrittori, i quali oltretutto gli apparvero da questo punto di vista abbastanza in disarmo.

«Credo che la sua [illegible] sessuale sia piuttosto letargica» dice per esempio di Genet descrivendolo a Tennessee Williams (i suoi ricordi sono sempre al presente, in forma di diario). «Gli piace flirtare con i ragazzi, gli regala denaro per comprarsi degli abiti ma non li porta mai con sé in nessun posto. E' generoso, molto sensibile alla povertà. Da sempre si poveri». («Ruba ancora?» chiede ridendo Williams. E Choukri: «Non l'ho mai sentito dire da nessuno, ma si parla sempre di lui come [illegible] ladro molto simpatico. Credo che chi lo invita si diverta quando lo vede intascare una forchetta o un cucchiaio d'argento, e faccia finta di niente»).

Genet [illegible] si comporta come Georges Lapassade, che cerca compagnia maschile per le stradine e per i caffè, e nemmeno come Roland Barthes, che [illegible] contenta di sedersi al Café Central, Sigaretta fra le labbra, si lascia cadere la cenere sul gilet, in attesa che la preda si accorga di lui e si lasci prendere nelle [illegible] reti».

Avendo notato il celebre autore in [illegible] caffè il 16 novembre 1968, Choukri gli si presentò audacemente e ne fu invitato a fare due chiacchiere in arabo, lingua in cui Genet se la cavava, avendola appresa durante il servizio militare in Siria: unico volontario per tale istruzione in tutto il suo reggimento, per seguire il corso doveva alzarsi ogni mattina alle quattro. Ben presto l'ex galeotto si trova a dover rispondere alle ingenue domande dell'avido autodidatta arabo: perché il romanzo di Stendhal si intitola *Il rosso e il nero*? Chi è miglior scrittore fra Sartre e Camus? Che significa il verso di Valéry «Je me voyais me voir»?

Genet se la cava ogni volta benissimo, anche [illegible] Stendhal è costretto a fare [illegible] precisazione il giorno dopo. Sartre è ben superiore a Camus, che «scrive come un toro»; Valéry «ha contemplato la contemplazione. Ero al posto di Dio riguardo a me stesso. Mi attraverso. Quello che è bello in questo verso è il moi in movimento. Il moi che [illegible] fino a diventare un [illegible] di angoscia: chi è moi?».

Ma benché Genet sia paziente e perfino liberale con l'aspirante intellettuale marocchino, fra i due non si sviluppa mai un vero rapporto di fiducia; quando poi lo scrittore torna a Tangeri dopo una lunga assenza, apprende dal libretto che Choukri ha stampato [illegible] di lui in inglese, lingua che non conosce, senza la sua autorizzazione, [illegible] fu mistero di [illegible] dispiaciuto, salvo in [illegible] secondo tempo infischiarsene, coe[illegible] con il [illegible] atteggiamento di irregolare per vocazione. «Sono [illegible] cognaccio sporco», ama ripetere. «Scendo al Minzah o all'Hilton perché mi piace vedere quegli elegantoni servire un cognaccio sporco [illegible] [illegible]

Tollerante, addirittura dolce, Genet [illegible] si arrabbia mai; [illegible] una volta che un americano gli parla dell'umanità, a Tangeri, perfino dei poliziotti, prende cappello: «Lei mi [illegible] prendendo [illegible] giro! Se mi ha letto, sa cosa penso di quelli lì. Io non amo la polizia. Non capisco perché ne parla in questo modo. I poliziotti non sono mai stati [illegible] a [illegible] giorno in [illegible] lo diventeranno, non saranno più poliziotti!». Però malgrado la propria avversione Genet si sobbarca poi a [illegible] lunga trafila proprio con gli odiosi tutori dell'ordine, allo scopo di aiutare un ragazzo arabo a procurarsi un passaporto per andare a lavorare all'estero.

Il Genet descritto a brevi istantanee da Choukri [illegible] [illegible] mo stanco, saggio, che parla sempre di [illegible] stesso al passato. «Ho l'impressione che Genet sia finito» dice una volta. «Che fine ha fatto Genet l'avventuriero? Il Genet di Barcellona? d'Algeria? di Tunisia? di Grecia?».

Il Tennessee Williams col quale lo scrittore marocchino ha un contatto ancora più breve, durante due settimane in cui fra l'altro cerca di aiutarlo a trovare casa, è invece un personaggio vitale, allegro e ridanciano; eppure, osserva sorpreso Choukri, le sue commedie [illegible] piene di tristezza. «Non è vero - risponde Williams -. I miei lavori non sono tristi c[illegible] credo lei. La tristezza dei miei personaggi fa parte della loro vita. [illegible] tri[illegible] talvolta è una gioia e viceversa. La tristezza non è sempre per forza tristezza, e la stessa cosa si può dire della gioia».

Nel [illegible] di Williams, l'allegria sembra peraltro alimentata da una costante ingestione di alcol. Sorseggiando Coca Cola corretta con generose dosi di Fernet Branca, apparentemente tollerante del caldo atroce, lo scrittore fa domande sull'evoluzione di Tangeri, che non rivede da molti anni, e ride delle risposte, anche se ha una reazione di [illegible] quando gli [illegible] adolescente che dopo avere seguito un omosessuale europeo nella sua stanza si è ribellato alle richieste di costui, e lo [illegible] evirato con un coltello. S[illegible] rischi che in ogni [illegible] non ha intenzione di correre, anche lui sembra cercare soprattutto [illegible] tranquillità, benché un po' oppresso da un partner americano sempre aggrondato e antipaticissimo. Tollerante e assennato quasi come Genet, Tennessee non [illegible] arrabbia mai, se non quando è costretto a entrare in contatto con i deplorati poliziotti, che quando [illegible] a ritirare un p[illegible] di posta aprono le buste, fingono di leggere le lettere, e prima di concedergli di tenersi un numero di Playboy [illegible] [illegible] racconto ne staccano tutte le fotografie.

Masolino d'Amico

In Inghilterra si accende la discussione sugli eccessi del premier

Churchill, il whisky al potere

Esagerava: ma anche Alessandro Magno e Eltsin...

Winston Churchill: una dieta a base di superalcolici. Prima della guerra beveva solo cognac, poi passò al liquore scozzese

VINO bianco [illegible] Reno o una bottiglia di champagne a colazione. Tre o quattro brandy prima di[illegible] pranzo, annaffiato poi, naturalmente, da un'altra bottiglia [illegible] vino francese. Dal pomeriggio fino al momento d'infilarsi tra le lenzuola, bicchierini di superalcolici. Winston Churchill vinse [illegible] guerra osservando una dieta liquida che avrebbe mandato al creatore una spugna. Sconfitto il nazismo, modificò le sue abitudini: sostituendo il whisky and soda, in dosi industriali, al cognac.

Eppure i fatti dimostrano che mai gli mancò la lucidità per governare, né la forza di campare dignitosamente fino al gennaio [illegible]: aveva novant'anni. Tra l'altro, nell'epoca del maggior «assorbimento alcolico», i primi Anni Cinquanta, tornò a ricoprire la carica di primo ministro ('51-55) e si guadagnò il Nobel per la Letteratura ('53) con [illegible] sua monumentale storia della seconda guerra mondiale.

Questo è il vero [illegible] Churchill: non [illegible] alla fatto a diventare un mito il giovane politico che promosse la sfortunata spedizione dei Dardanelli durante la Grande guerra, ma come abbia fatto a diventarlo un uomo che i manuali di medicina direbbero destinato a morire precocemente di cirrosi epatica. Ingurgitava suppergiù 22 unità di alcol al giorno, quando il Royal College, raccomanda di [illegible] [illegible] ne più di 21 la settimana.

L'interrogativo se l'è posto la *Bbc* qualche settimana fa: «Co[illegible] fece l'[illegible] che trasformò il sigaro in un totem del potere a governare nelle condizioni che renderebbero uno straccio qualunque persona?». E, a ruota, il *Times*: «Se [illegible] che un lord è più lord con una buona dose d'alcol in corpo, davvero un primo ministro dà il meglio [illegible] sé quando è ubriaco?». Chissà che una risposta non possa venire dal confronto tra Boris Eltsin, la cui reputazione fa correre[illegible] facilità la mo[illegible] al vecchio leone inglese, e Mikhail Gorbaciov, per nulla [illegible] tratto da Bacco. Tra i paragoni storici c'è il modello di Alessandro Magno, grande ubriacone, contrapposto a quello di Hitler, assolutamente astemio nonostante abbia inventato il suo partito in una birreria.

I tentativi di spiegare lo stra[illegible] [illegible] del dottor Churchill, comunque, lasciano il tempo che trovano. Qualcuno azzarda che probabilmente le mucose del [illegible] [illegible] tanto potenti da metterlo al riparo da quegli inconvenienti che sarebbero dovuti essere naturale conseguenza dei suoi eccessi. Eccessi su tutti i fronti, dalla tavola al fumo.

Secondo un detto popolare inglese, i grandi hanno grandi appetiti. Se così fosse, allora il destino di Churchill [illegible] segnato dall'infanzia: pare che da bambino passasse da un castigo all'altro per continui furti di zucchero; nelle pagelle delle scuole elementari ricorre la definizione di «avido».

Per gli psicologi, il Gargantua britannico non può che nascondere la solita fragile personalità o, meglio, quella tendenza alla depressione che non l'ha mai abbandonato per tutta la vita. Beveva e diventava un grand'uomo. Il costante stato di ebbrezza gli consentiva di affrontare capi di Stato maggiore e premier di altri Paesi con quel distacco e quella freddezza inglesi che sobrio e sincero non avrebbe saputo trovare. L'alcol riusciva a trasformarlo in un leader fantasioso, dando ragione ai miti letterari da Orazio a Fitzgerald, secondo cui nella bottiglia vive la musa che sprigiona la creatività repressa.

[illegible] tutte queste domande, a Winston Churchill sarebbero probabilmente sembrate ozio[illegible] Lui ha chiuso in anticipo il dibattito con una frase lapidaria: «L'unica cosa [illegible]ra è che ho fatto fuori più alcol di quanto l'alcol abbia fatto fuori [illegible] resto è nei libri di storia.

Pier Luigi Vercesi

Un grande successo immediato per il programma della domenica condotto da Teocoli e Gnocchi

Italia 1 strappa-audience Non si scherza con gli scherzi

Nella grande il cast di «Scherzi a parte». Qui Gene Gnocchi. Sotto, Teo Teocoli Carmen Russo, Luca Barbareschi Jo Squillo delle «vittime».

MILANO. Sei milioni 613 mila gli spettatori della prima puntata «Scherzi a parte», il 9 febbraio; 7 milioni 430 mila domenica scorsa: «Ma il senso dell'umorismo non c'entra», affermano concordi la regista Anna Forghieri, l'autore Marco Balestri, i comici Teo Teocoli e Gene Gnocchi. Attori, cantanti, presentatori e sportivi sfilano su «Italia 1» ogni settimana, 20,30 e per un'ora, ignare vittime scherzi minuziosamente organizzati attraverso 1 mese o anche di preparativi. Microtelecamere piccole quanto un rossetto, nascoste nel vano finestra o dietro lo specchietto retrovisore di un'automobile o in un cassetto, ricostruzione di pareti inseriti entro piccoli protetti da finestre porte con vetri speciali (del genere quelli usati per i riconoscimenti, ma qui si può vedere soltanto dall'interno), altri tecnici appostati dietro cespugli, un numero indefinito di sopralluoghi di comparse, figuranti e attori perfettamente addestrati a entrare nei vari ruoli.

Oltre che un fortunato spettacolo televisivo, «Scherzi a parte» sta diventando fenomeno di costume. Secondo qual è la ragione principale di tale successo? «Perché la gente non ne può più dei personaggi. Che paghino quindi lo scotto della loro fama», esclama Balestri, e della medesima opinione è Gene Gnocchi, secondo cui la trasmissione scopre «i lati non ufficiali» dei divi. «Perché è divertente», risponde Anna Forghieri, se forse il pubblico comincia a stancarsi sceneggiati drammatici, di commedie patetiche. Dopo noi vanno scena «Pressing», «Mai dire gol», è l'intera serata che si svolge all'insegna del divertimento. «Perché qui, finalmente, i personaggi famosi hanno quell'atteggiamento preparato, studiato, che di solito assumono di fronte alle telecamere», aggiunge Teocoli.

Delle 13 puntate previste, tutti gli scherzi sono già stati registrati, con tanto di data: girarne altri diventa sempre più difficile anche perché i divi sono sempre più diffidenti.

Affinché scena riesca, infatti, oltre all'idea e alla preparazione meticolosa, è indispensabile un complice che sappia attirare nella trappola il malcapitato turno. Un esempio: Salvatore Da Pasquale un giorno telefona a Mino Reitano, di cui è parroliere, per dargli un appuntamento in un bar vicino al pronto soccorso Giovanni. Poi richiama nello stesso bar per annunciargli che ha avuto piccolo incidente di macchina, che si sente benissimo, ma che i medici, per precauzione, lo tratterranno per un'ora e che quindi sarebbe bene incontrarsi in ospedale.

L'ignaro Reitano si ritrova così al pronto soccorso dove tutto sopra le righe, ci sono anche un signore con le gambe ingessate all'insù e un idraulico, che ha subito un incidente sul lavoro, gira con uno sturalavandini bocca, di intervento chirurgico che gli tolga l'aggeggio di bocca. Il contante appare talmente sconvolto Marco Balestri - unico autorizzato ai «fuoriscena», cioè ad interventi, inventati lì per lì, per sbloccare situazione - si finge chirurgo, strappa una gamba «ingessata all'insù del paziente. Reitano urla raccapriccio, senza minimo sospetto, autorizza la messa in onda della scena, e afferma, tra lo stupore generale, che si è divertito.

Anche questa volta il dell'umorismo c'entra. «Lo scherzo è comunque un momento nel quale questi personaggi si sentono protagonisti», spiega Anna Forghieri, «e, in più, non differisce molto dalle finzioni sceniche cui sono abituati da una vita, come fingere cantare di fronte a un microfono». Non che nessuno si arrabbi, è successo ad esempio con Luca Barbareschi, che soffre di claustrofobia e si è trovato bloccato dentro un ascensore. «Il problema è non toccare certi tasti», continua Teocoli, ognuno di noi c'è sempre una fascia piuttosto ampia sulla quale siamo disposti a prenderci e farci prendere in giro, e un altro margine, ben più ristretto, nel quale ammettiamo burle di sorta».

Se fosse lei, la vittima, si arrabbierebbe? «Dipende, appunto, dal tipo di scherzo. Certamente di schiaffi me ne aspetto. Già mi sono sentito proporre sonni in Turchia e sponsor disposti a darmi 4 miliardi per pubblicizzare una minestrina. Finora li ho sventati, ma prima poi finirò per cascarci anch'io. Sperialmeno soltanto che sia scherzo gradevole, così diventerà un'altra ragione di divertimento».

Alla fine, ci saranno un paio di puntate intitolate «Il meglio di», è anche probabile che si studi un qualche altro modo per riproporre questo programma gradito. Una ripresa durante la prossima stagione praticamente impossibile: intanto bisognerebbe riuscire a girare in segretezza, poi gli autori - con Balestri lavorano Alvise Borghi, Salvatore De Pasquale, Alessandro Ippolito, Davide Parenti, Marco Posani, Christophe Sanchez - dovrebbero inventare altri 140 scherzi per realizzarne 70, in questo ciclo. La metà infatti fallisce; è vero che la percentuale di chi si arrabbia minima, ma infiniti incidenti possono vanificare mesi di preparazione. I più frequenti sono la scoperta, da parte dell'ignara vittima, un tecnico che sta piazzando una telecamera, o l'improvviso cambiamento programma, magari uno spostamento d'orario.

Ornella Rota

Le ragioni di un fenomeno «Diverte perché si burla dei vip»

Nuovo Chabrol

«Betty» una donna di Simenon

PARIGI. Esce oggi «Betty», un'altra storia di donne di Claude Chabrol. La protagonista, interpretata da Marie Trintignant, è questa volta una creature di Georges Simenon. A distanza di dieci anni, è il secondo Simenon che Chabrol trasforma in film. Il primo, «Le fantôme du chapelier», era un poliziesco. «Betty» invece, romanzo del 1960, è uno di quelli senza commissario Maigret. «E' il ritratto di una giovane donna opaca - dice Chabrol - come un'acqua torbida in cui è difficile vedere chiaro». Una piccolo-borghese sorpresa marito in flagrante delitto di adulterio, di casa costretta a rinunciare alle sue bambine. Betty si lascia andare e soccombebbe all'alcol se una matura vedova (Stéphane Audran) non si prendesse cura di lei. Il film è costruito sui rapporti tra le due donne, ambe «al limite». Vince la giovane, con un finale a sorpresa molto duro.

All'anteprima «Betty», presentato in apertura del Festival cinematografico Saint-Denis «Les l'écran» - Premio Michel Simon per il miglior giovane interprete, Chabrol ha parlato del amore per le donne «che sopravvivenza contro tutto e tutti». E' questo il filo che «Un affare di donne», «Giorni tranquilli a Clichy», «Emma Bovary».

Marie Trintignant l'alcolizzata in maniera sorprendente, aiutata - dice lei - sua forte miopia. «Chalunque miope, se gli togli gli occhiali, sembra subito un ubriaco». Taglio carré nerissimo (una parrucca, per non sacrificare le lunghe chiome cui tiene moltissimo) l'attrice, per un ruolo così cupo, ha voluto indossare tailleur Chanel bianco. Chanel ha trovato l'idea geniale: «Niente come Chanel bianco che via via si sporca, dà il senso della degradazione». Stéphane Audran, nei panni della perdente, interpreta alla perfezione «la ferita che c'è in quasi ogni donna, movente del suo agire». Un tuma appassiona il regista.

Quando romanzo Simenon uscì, accolto con rara freddezza. Chabrol, grande lettore amico di Simenon, confessa di avere un debole soprattutto per i libri che gli diedero più filo da torcere. «Quelli in è più accentuata, e più riuscita, la neutralità della scrittura». Il regista ricorda quel che gli chiese un giorno Simenon: «Perché quando fate un film, vi affannate a storie complicate? Non vi basta mettere in scena la com'è?».

«I romanzi di Simenon sceneggiature bell'e pronte. Della giusta lunghezza, le 140 e le 180 pagine, con struttura solida», Chabrol. Ne adatterà altri? «C'è un personaggio presente vari Simenon che mi attira molto, ladro internazionale si chiama il Commodoro. A me piacciono molto i ladri, più degli assassini, perché fanno girar l'anima alla gente che io non sopporto. Credo proprio che prima o poi mi divertirò a fare film sul Commodoro».

Gabriella Bosco

Il Gene le chiacchiere

Ma la televisione teatro regala frutti immangiabili

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Succede spesso. Ti aspetti di vedere il mare e ti ritrovi a contemplare uno stagno. Magari sono ninfee o insetti meravigliosi che fanno pelo grigio dell'acqua. Ma è stagno. E così al Ciak. Aspetti fenomeno Gene Gnocchi, l'attore-scrittore che - hanno detto - potrebbe rivoluzionare mestiere irreversibilmente degradato, e ti ritrovi a fare i conti con la tenue apparizione un personaggio simpatico, dotato d'inventiva, spaventosamente fuori centro, ma lontano dal quanto può esserlo un minatore del Galles.

Gene Gnocchi (ossia Eugenio Ghirizzi da Fidenza) è una delle star covate dall'occhio azzurrino della televisione. Ex avvocato cabarettista, è diventato popolare i varietà Fininvest e si è guadagnato stima con «Una lieve imprecisione», i 22 racconti pubblicati da Garzanti premiati da uno strabiliante, meritato successo (circa mila copie in tre mesi). Gnocchi vive mondo di catastrofi, ma delicate eh, soffici soffici. Apre con un sorriso di gesso le tendine della invisibile finestra e ci mostra prospettive falsate, omini in placido delirio, ferite tentrino, che non possono sanguinare. Un aggiornamento Magritte.

Se tutto ciò è letteratura, necessariamente è teatro. Ma con «Black-out», titolo di questo suo esordio testrale, Gene Gnocchi tenta l'impresa pazzesca di trasformare la in teatro. Cede anche alla funesta tentazione di innestare in questo ramoscello del cabaret, conficcando nel corpo molle delle creature battute arcinote sui lifting della Milo, sulla transessualità di Amanda Lear, che «quando fa pipì deve leggersi prima il libretto di istruzioni».

L'inizio, con il pubblico già in platea che aspetta soltanto farsi sedurre e si alla sola vista Gene, è promettente. «Noi siamo qui a ridere e scherzare, fuori c'è gente che non ha neanche i per il Range Rover», attacca Gnocchi strascicando le parole, soffiando nel microfono i suoi infiniti sospiri e tenendo le mani dentro i calzoni, per frugarsi. Aggiunge: «Non si sono più i funerali di una volta». E già, con il racconto meravigliosamente folle della sepoltura di uno zio, rappresentazione di ostie, morto in un incidente stradale mentre andava a Viareggio per presentare la collezione autunno-inverno, col pezzo forte dell'ostia alle champagne per la notte Natale. Lo zio viene deposto in una bara fatta con il Lego, che si sfascia al momento di issarla treno. E allora trasportato in taxi, che nella nebbia della Bassa sbaglia strada, e a finire sull'Autostrada con il codazzo dei parenti che seguono di corsa; seppellito in un Motta Grill, così lontano da che la vedova, senza patente, non può andarlo a visitare. E allora l'inconsolabile si a studiare corso a dispense di spiritismo...

Racconto bellissimo, a scatole cinesi, con un particolare che rimanda a altro, situazione che sfocia per analogia in un'altra. Fosse tutto così, sarebbe una gran serata. Purtroppo seguono storie meno scintillanti, ritratti offuscati, inutili rimandi a Gassman, a Carmelo Bene e a Lavia, faticose tirate sugli sponsor, senza i quali non si fa più nulla, la storiella di un fidanzamento con una donna 73 anni che, portata in camporella, ha bisogno innanzi tutto di fiebo.

Insomma siamo alle solite, siamo cioè ai frutti quasi immangiabili televisione. Dispiace per Gnocchi, che è intelligente e dotato di qualità, dispiace per la sua sincerità. Ma chiacchierare non è far è nemmeno recitare, poiché non costruisce alcuna tensione, non crea ritmo. Lo ha capito anche il pubblico, quello che aspettava già frenetica il Gene, e alla fine è congedato lui con applauso appena cordiale, replica fino 24.

Osvaldo Guerrieri

Usa: un libro rivela tutti i segreti delle protagoniste dei film di serie B

Noi, le ugole d'oro dell'horror

La loro specialità è gridare a pieni polmoni

NEW YORK. Le chiamano «Scream Queens» (Regine delle urla) perché la loro specialità consiste nel gridare a tutto spiano fino a spaccare i timpani: appaiono di soli cosiddetti film «di serie B» dal budget limitato che spesso finiscono soltanto videocassette, saltando addirittura la distribuzione nei cinema.

tratta perlopiù di film dell'orrore, o violenti, o pieni di sesso: il ruolo consueto per queste attricette è quello della prostituta. Ora avranno un libro tutto per loro: lo sta preparando Jewel Shepard, una della categoria. Del suo imminente «Invasion of the B-Girls» (Invasione delle ragazze B) dice: «E' giusto che abbiamo finalmente le nostre esperienze raccolte in un volume. Hollywood si tratta da stupida, ed alcune magari lo sono, altre però hanno dimostrato intelligentissime».

Le intervistate del volume sono tutte settore: Linnea Quigley apparsa in molti «classici» dai titoli che sono tutto un programma: «Il Ritorno dei Morti Viventi», «Sorelle da Incubi», «Trappola stregata», «Notte dei demoni»; Becky Le Beau, di «Rock A-Die Baby», è quasi sempre la «scamatta sexy» tutta sesso e sospiri «perché lo faccio bene - spiega, aggiungendo - mi sono, forse sono l'unica ad ammetterlo. Essendo molto sensuale, do senz'altro il meglio quando sono nuda».

Monique Gabrielle, bravissima nell'imitare l'ululare di lupi, l'abbaiare dei cani e il miagolio di gatti randagi, afferma: «Gli ci vedono come fantasia, ma ho ricevuto tanti complimenti da diverse donne che mi apprezzano, non le spavento affatto».

Nel libro rispondono domande del tipo «Che parte sostenete di solito?». La Gabrielle allora risponde: «Ho iniziato, come tutte del resto, le passeggiatrice, ma poi è cambiato, diventata avvocato, killer, ecc.». Brinke Stevens, invece: «La pazza, posseduta, che si trasforma in vampiro con tanto di denti aguzzi».

In che modo morite sul set? La Quigley «mangiata da uomini orribili, poi però risorgo da zombi», la Gabriolle «saltando in aria, dopo che la mia auto è posseduta da un demone».

E dei vostri spogliarelli che ne dite?

La Gabrielle si sente «disturbata quando il corpo è messo soltanto come un bell'oggetto», la Quigley sostiene d'essersi spogliata in almeno 24 dei film realizzati, mentre la Stevens, sincera, ammette di non avere affatto problemi a togliersi i vestiti.

Giuseppe Ballaris

Nuovi pettegolezzi sul festival della canzone

Sanremo: giochi fatti anche per i debuttanti?

MILANO. Vigilia Sanremo uguale tempo di pettegolezzi. Nelle redazioni dei giornali è arrivato un comunicato stampa non firmato che, riprendendo le voci di vittoria Mia Martini Festival, graziosamente indizi anche sul vincitore della «Sezione Giovani»: si tratterebbe Francesca Alotta, affermatasi fra i debuttanti all'ultimo «Cantagiro», che canterà in coppia con il nonvedente cantautore fiorentino Alessandro Baldi un brano di lui, «Non amarmi».

E' la prima volta, nella storia recente di un Festival, che i «pronostici» arrivano ad infilarsi anche fra le schiere dei debuttanti con tanta precisione.

Sempre a proposito di pronostici. Uno dei patron della manifestazione, Adriano Aragozzini, un'intervista al settimanale «Epoca» che uscirà domani confida che la rosa dei favoriti vincitori del Festival, fra i big, comprende oltre a Mia Martini anche Massimo Ranieri a Luca Barbarossa: «Mia Martini non è mia favorita e credo che vincerà - dice Aragozzini -. Non decisioni prese a tavolino. Io credo di sapere chi vincerà, ma non ci aspetti che dica chi è. Quanto alla giuria, per fortuna la Rai che la forma, io non c'entro».

A proposito del giro di tangenti per quale è sentirsi perseguitato come E Tortora; parla di calunnia e spiega che, avendo guadagnato 318 milioni 969 mila 993 lire Sanremo, impossibile che possa aver versato tangenti per 870 milioni come invece asseriscono i giudici. Ammette che ottenne l'organizzazione del Festival grazie all'amicizia Biagio Agnes a con De Mita, ma anche grazie alle sue capacità.

Dice poi, finalmente, ciò che pensa dei presentatori delle edizioni di cui è stato responsabile: «Sono stati tutti scarsi, dai quattro figli di papà del primo anno a Johnny Dorelli ed Edwige Fenech. Quest'anno però, con Pippo Baudo, torna la professionalità».

Francesca Alotta, che si è affermata fra i debuttanti all'ultimo Cantagiro è indicata come vincitrice fra i giovani: canterà con

Le polemiche sulle manifestazioni televisive canore sembrano finire mai. Nell'occhio del ciclone, torna anche l'estivo Cantagiro di Ezio Radaelli, rinato con il vecchio patron e mandato in onda di domenica, per tutta la stagione calda, da Raidue, esiti per verità non eccelsi. Radaelli alla fine di gennaio ha indirizzato alla società Diva (cui aveva affidato gestione del Cantagiro) una dal delegere, nella prossima edizione, la formazione del cast delle giurie della manifestazione itinerante società Trident del promoter e manager Maurizio Salvadori, «per le gravi inadempienze regolamento della gara verificatesi nel corso dell'ultima edizione». contenzioso pare riferirsi tra l'altro fatto che Salvadori era impresario di alcuni degli artisti partecipanti alla gara.

Dal documento si evince anche che il progetto per l'edizione del Cantagiro 1991 è ormai avviato; con la diffida, Radaelli intenderebbe riavere l'ultima parola sulla manifestazione da lui creata ma sulla quale non ha più controllo. **[s. n.]**

TIVU' & TIVU'

Siam qui, tra colpi di scena ancor teleavvinti come l'«Edera»

NON è detto che ci sia tanto da gloriarsi, e da vantarsi: lo rilevarlo [illegible]io. Per anni si è ripetuto che agli italiani non si addicevano le telenovela, che noi eravamo [illegible] propensi a seguirle, quanto incapaci a farle. Ci volevano gli americani, e gli argentini, per soddisfare i nostri gusti. Adesso gli appassionati [illegible] posto, è arrivata «Edera», sugli schermi di Canale 5, da ieri 21 puntate in prima [illegible] per raccontare di donne e cavalier, d'arme e d'amori, di «cortesie» e di audaci imprese per raccontare, insomma, tutto quel che ruota intorno alla giovane protagonista (Agnese Nano).

Agnese Nano, la protagonista Edera

Lei, che adesso ha vent'anni, fu abbandonata in fasce davanti alla porta di un convento. Unico segno di riconoscimento, un prezioso ciondolo a forma d'edera appeso al collo. Di lì, l'inconsueto nome imposto alla piccola dalle suore che la trovano. Le sorelle, soprattutto suor Marta (Marina [illegible]), la tirano su [illegible] una figlia: [illegible] dopo vent'anni lei [illegible] ne deve andare, deve scoprire il mondo. La reverenda madre le trova lavoro in una boutique, dove Edera incontra Cinzia (Susan [illegible] Sequer), che diventa la [illegible] migliore amica. Poi [illegible] Andrea (Nicola Farron), e si capisce subito che lì a [illegible] ci [illegible]a. Questo Andrea è il figlio di una perfida, perfidissima Leona (Marie Rosaria Omaggio), che sembra la strega cattiva di Biancaneve e ha sposato in seconde nozze Sergio, Carlo Simoni. Costui, [illegible] per Andrea è come [illegible] vero padre, il fratello del ricco Valerio (Fernando Hilbeck), che per Andrea è come [illegible] zio. Il ricco Valerio, vedovo da vent'anni, [illegible] a sapere casualmente che la moglie, morta dopo essere scomparsa di casa, folle di dolore per una disgrazia capitata a lui, aveva [illegible] di [illegible]sto una bambina. Che ne è di questa bambina, chi sarà? [illegible] Edera, naturalmente, che quindi andrà a innamorarsi proprio del quasi nipote di [illegible] padre.

Accidenti, che pasticcio. Raccontata così pare una storia complicatissima. In realtà è molto semplice: i personaggi, come in ogni feuilleton per be[illegible] sono tagliati con l'accetta, o tutti buoni, o tutti cattivi, non c'è posto per le mezzetinte e le contraddizioni. A parte un po' di profondità, nella storia c'è [illegible] morti, malattie, adozioni, agnizioni, scomparse, malignità assolute, bontà inattaccabili. C'è anche il mondo della moda, la libera impresa, lo spirito d'iniziativa, la concorrenza e la frode in commercio. Ma dove siamo, a «Beautiful»? Oppure nei pressi di «La donna del mistero» o «Dallas»? Siamo un po' dappertutto, lo sceneggiatore Giovanni Simonelli e il regista Fabrizio Costa hanno realizzato una perfetta operazione di camaleontismo. «Edera», che viene definito il «primo teleromanzo italiano», è un insieme di serial e di telenovela, da cui riprende le caratteristiche principali, tecniche e narrative: ritmi lenti, inquadrature sospese, [illegible] forti e personaggi senza psicologia. Beautiful e il cinema popolare italiano di Matarazzo. E' un ottimo prodotto d'appendice, proprio quello che voleva [illegible].

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Violenza su Jodie

SOTTO ACCUSA

1988, Canale 5, alle 20,40; dur. 125'

Drammatico in prima tv di J. Kaplan, con Jodie Foster, Kelly McGillis. E' la storia delle violenze subite da [illegible] cameriera di un bar ad opera di tre clienti, tratta da un fatto realmente accaduto nel [illegible] in Massachusetts. La giovane, una Jodie Foster che rinverdisce con una grande interpretazione il trionfo di 15 anni prima in «Taxi driver» (Oscar come miglior attrice), porta i violentatori in tribunale ed ottiene la collaborazione di [illegible] donna magistrato, l'attrice Kelly McGillis. Ritmi serrati scandiscono il film che denuncia sia lo stupro, sia il successivo trattamento della vittima.

[illegible]

1988, Raitre, alle 22,45; dur. 115'

Drammatico, di Mira Nair con Shafik Syed, Raghubir Yadan. Una Bombay dominata da droga, prostituzione, delinquenza, miseria raccontata con gli occhi del piccolo Krishna, nel [illegible] verista che ha segnalato al mondo il talento di Mira Nair, «Camera d'oro» a Festival di Cannes.

LA VITA AVRA'

1963, Cinquestelle [illegible] 20,30; dur. 120'

Di Carlo Lizzani, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Tratto dall'omonimo romanzo di Luciano Bianciardi, il film [illegible]a la vicenda biografica di un intellettuale anarcoide, che giunge a Milano [illegible] provincia con fieri intenti movimentisti e si scopre pubblicitario di successo.

[illegible]

1988, Raiuno, alle 20,40; dur. 125'

Commedia brillante di Maurizio Ponzi, con attori collaudati [illegible] Enrico Montesano, Enrico Maria Salerno, [illegible] Montagnani, Alessandro Haber, Eleonora Giorgi. La vicenda, liberamente ispirata [illegible] commedia di Ben Johnson, è quella di [illegible] vecchio miliardario avaro che tiranneggia tra amici disposti a tutto pur di [illegible] nominati [illegible] eredi. Lo spalleggia il cameriere Bartolomeo, pronto ad approfittare della situazione. Emerge, benché caricaturato, un quadro amaro del campionario della bassezza dell'uomo qualunque.

Una scena di «Salaam Bombay» di Mira Nair su Raitre

[illegible]

1988, Italia 1, alle 20,30; dur. 140'

Drammatico in prima di Kevin Reynolds, con George Dzundza, Jason Patric, Steven Bauer. Mujaheddin male armati in lotta contro i tank sovietici invasori dell'Afghanistan, tra agguati, crudeltà dell'Armata Rossa e pentimenti improvvisi di ufficiali russi, che passano dalla parte degli afghani. [illegible] cast, anche Kabir Bedi.

[illegible]

1976, [illegible]7, alle 23,10; dur. 120'

Drammatico di Mauro Bolognini, [illegible] Fabio Testi, Dominique Sanda, Gigi Proietti e Anthony Quinn. Sullo sfondo della Roma umbertina, gli amori e gli intrighi di una popolana che si introduce in una ricca famiglia di fornai sposandone il giovane rampollo e divenendo l'amante del cognato e [illegible] suocero, con lo scopo [illegible] impossessarsi dell'eredità. La spregiudicata ragazza [illegible] Dominique Sanda, il «vecchio padre», pieno di ardori giovanili, è il bravissimo Anthony Quinn.

OGGI SEGNALIAMO

CURZI DA [illegible]

Italia 1 alle 19

Sandro Curzi, direttore del Tg3, sarà ospite di Emilio Fede nell'edizione delle 19 di Studio aperto. La lettera di Togliatti, il ruolo dei telegiornali pubblici e privati, le recenti polemiche sull'informazione, i rapporti tra giornalismo e ricerca storica.

[illegible] [illegible]

Su Tmc alle 17

L'attore Paolo Rossi, sarà ospite della puntata di «Tv donna», programma condotto da Carla Urban. Rossi darà [illegible] saggio della sua verve, che l'ha portato [illegible] «Commediaccia romantica». Per l'antiquariato, Loredana De Laura ha realizzato a Burano un servizio sul merletto antico. Maria Luisa Spaziani parlerà [illegible] mostra su Montale allestita nei saloni di Palazzo Giustiniani.

IL [illegible] DI MIXER

Su Raidue alle 22,15

[illegible]li omosessuali? Sono [illegible] discriminati? [illegible] ne parlerà a «Mixer Costume: le ragioni del cuore», la trasmissione condotta da Giovanni Minoli. In studio Giovanni [illegible]ll'Orto e la madre Paola, autori del libro «Figli diversi»; Piergiorgio Paterlini, giornalista, con il suo «Ragazzi che amano ragazzi»; il prof Romano Forleo; Sarah Sajetti, ragazza lesbica; Ursula Barzaghi, madre di un ragazzo omosessuale morto [illegible] Aids due anni fa; monsignor Carlo Molari; Roberta e Giovanna, due donne [illegible] hanno deciso di stare insieme e di mettere «su famiglia». [illegible] sarà poi la testimonianza registrata di Daniele Scalise.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 19; 20; 22,45; 24

8,55-10 Unomattina, regia di Pasquale Satalia
7,30 [illegible] Milano TGR Economia
10,55 Unomattina Economia
[illegible] **Guglielmo Tell**, telefilm
[illegible] **I grandi fiumi** *Mississippi*, documentario

12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, [illegible] Gardini presentano **Piacere Raiuno**, 1ª parte
12,35 Piacere Raiuno, 2ª parte
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere [illegible], 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15-16 DSE. Green, di Sandro Lai
15 — **Ragazze e ragazzi**, cronache, mode, tendenze, segnali
15,30 Lavoro [illegible] di [illegible] Brancati
16 — Big! Varietà per ragazzi
17,55 [illegible] al Parlamento
18,05 Vuoi vincere? Condotto [illegible] Laura D'Angelo

SERA

18,30 Federico Fazzuoli con Mara Venier presenta **Ora di punta.** *In diretta con l'Italia che [illegible] a casa*
19,35 [illegible] storia, di Enzo Biagi
19,50 Che [illegible]
[illegible] **Il volpone**, film commedia (1988), con Enrico Montesano, Paolo Villaggio, [illegible] Maria Salerno, Renzo Montagnani, Alessandro Haber, Eleonora Giorgi
22,35 Questa è Raiuno
23 — TG5 [illegible] sport, 1ª parte. San Pellegrino. **Pugilato: [illegible] Oliva - Antonio Fernandez**, campionato europeo pesi welters
0,20 Oggi al Parlamento
0,50 TG5 Mercoledì sport, 2ª parte. **Olimpiadi invernali. Biathlon femminile 15 km - Pattinaggio artistico**, programma originale
2,30 Il viaggio di Sinbad, film
4,10 TG1 - Linea notte (r)
4,25 S.O.S. Disparus (Acque blu), [illegible]
5,15 TG1 - Linea notte (r)
5,30 Divertimenti
5,55 [illegible] sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

7-8,45 Piccole e grandi storie
7,55 Babar, Lassie, L'albero azzurro, Lassie
8,45 Agricoltura non solo
9 — DSE - Campus - Filosofia e attualità
10 — Cent'anni di emozioni: [illegible] cinema [illegible] un passo [illegible] cambia, con Giuseppe Tamburrano: **Un garibaldino al convento**, film (1942)

11,55 I fatti vostri
13,30 TG2 - Economia
13,50 Olimpiadi invernali. **Sci: Slalom gigante femminile**, 2ª manche
14,55 Cesena. [illegible] **San Marino - Italia**, amichevole Nazionale A
16,45 Raidue per voi
17 — TG 2 - Diogene
[illegible] **Dal [illegible]**
[illegible] **Sportiolibero**
17,55 Rock café
[illegible] **TG2 Sportsera**

18,25 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
18,55 Segreti per voi - Sera
19,10 [illegible]
20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] **Chi tocca muore**, un film di PierNico Solinas, [illegible] ed ultima parte, con Martin Sheen, Véronique Jannot, Horst Buchholz, Renée Estevez, Luca Venantini, Paolo Bonacelli, Jacques Perrin, David Birney, Franco Nero
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano: **Mixer costume «le ragioni [illegible] cuore»**, con Stella Pende
23,15 TG 2 - Pegaso
0,05 RSCR café
0,10 Cesena. **Calcio: San Marino - Italia**, amichevole Nazionale A (r)
1,40 [illegible] **strade di San Francisco**, telefilm
2,30 TG 2 - Pegaso (r)
3,15 Piloti dell'inferno, film
5 — [illegible] **Rainbow**, documentario
[illegible] **Videocomic**
6,15 Destini

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40

9,55 Olimpiadi invernali. **Sci: Slalom gigante femminile**, 1ª manche Eurovisione
11 — Pattinaggio velocità: 24 ore di Pinè
11,15 Tiro con l'arco: XXIX Campionati italiani al chiuso
11,35 Hockey su pista: Seregno-Pordenone

12-14 — DSE - Il circolo delle 12
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962
15,15 DSE - Tavolozza italiana. **I popoli dell'acqua**
15,45 Ciclismo: Trofeo di Laigueglia
18,15 Pallanuoto: [illegible] - [illegible] Spalato
[illegible] Torino. **Canottaggio:** [illegible]
Smirne. **Calcio: Turchia - Italia Under [illegible]**
17,45 La rassegna - [illegible] e [illegible] estere

18,45 Tutti i colori del bianco. Speciale Olimpiadi
19,45 Piero Chiambretti [illegible] **portaf[illegible]**
20,05 Blob. [illegible] **tutto** [illegible] **più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedi[illegible] Barbato
[illegible] **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*, di Antonio Lubrano
22,45 Supercinema. **Salaam Bombay!** (1988), film drammatico, di Mira Nair, con Shafik Syed, Raghubir Yadan
[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,40 Blob. Di tutto di più
1,50 [illegible] (replica)
2 — [illegible] **3 - Nuovo giorno** (replica)
2,20 Max Headroom, telefilm
3,10 TG 3 - Nuovo giorno (replica)
3,30 Il nero e il giallo
4,30 Delvecchio, telefilm
5,20 Giorno di nozze, film

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm, *Fidanzato per procura*
9 — Alice, telefilm
9,30 Disonorata senza colpa, film con Marina Berti, Vera Carmi, Regia Giorgio Chili (1954, Italia, drammatico)
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Non è la RAI, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti
[illegible] — Tg 5, [illegible]
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — [illegible] **matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
16,30 Ti [illegible] parliamone, [illegible]to [illegible] Marta Flavi
18 — Bim bum bam, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra; Bonjour Marianne; Diventeremo famose; Tartarughe Ninja; Robin Hood; Willy Coyote**
17,40 Indovinata chi è, gioco

18 — Ok il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio [illegible]
19 — [illegible] **fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia Mario Bianchi
20 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
[illegible] **la notizia**, show, *La voce dell'impotenza*, condotto [illegible] Sergio Vastano e la signora Corlandoli
23,40 Sotto accusa, film con Jodie Foster, Kelly McGillis, Woody Brown, Kim Kodrashoff, Steve Antin. Regia di Jonathan Kaplan (Usa, 1988, drammatico)
[illegible] [illegible] un [illegible] show, conduce [illegible] Mengacci
[illegible] [illegible] **show**
26 — Tg 5, news
1,20 Striscia la notizia, show
1,35 Simon Templar, telefilm
2,15 Tre anni di inferno, film
3,45 Agente speciale, telefilm
4,30 George e Mildred, telefilm
5 — Il nido di Robin, telefilm
5,30 La strana coppia, telefilm
6 — Bonanza, telefilm, *Soccorso*

ITALIA 1

6,30 Studio sport, rassegna stampa (r.)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni, *Rascal il mio amico orsetto, Benvenuta Gigi, Una magnifica eredità*
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,35 Super Vicky, telefilm, *Pic-nic scolastico*
9,30 Chips, telefilm, *Karatè*
10,30 Magnum P.I., telefilm

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,30 Mondo Gabibbo, show
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Il diritto di amare*
16 — Magnum P.I., telefilm
17 — A-team, telefilm, *Volo 257 rispondete*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Un pendaglio di guai*

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
19,30 Studio sport, sport
19,35 Il gioco del 9, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 Ragazzi perduti, film - 1ª visione Tv **Belva di guerra** [illegible] Jason Patric, [illegible] Bauer, George Dzundza, regia di Kevin Reynolds (Usa, 1988, guerra)
22,40 I vicini di casa, sit-com, nuova serie [illegible]n Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia, *Il mio canto libero*
23,40 Venerdì 13, telefilm, *Lo spaventapassari*
0,35 Meteo, news
0,40 Studio aperto, news, rassegna stampa
1 — Studio sport, sport
1,15 La bella e la bestia, telefilm (r)
2,15 Mac Gyver, telefilm (r.)
3,15 A-team, telefilm (r.)
4 — Chips, telefilm (r.)
5 — Magnum P.I., telefilm (r.)
6 — Super Vicky, telefilm (r.)

RETE 4

7,55 Buongi[illegible] amici, conduce Giorgio Mastrota
8 — Così gira il mondo, telenovela
8,25 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle di pini, telenovela
9,35 Una donna in vendita, telenovela
[illegible] **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
10,55 Tg 4, news
11,45 [illegible], telenovela

12,20 Ciao [illegible] cartoni, *Dolce Candy, Tartarughe Ninja*
12,30 Tg 4, news
12,45 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 [illegible], telenovela
15,15 Vendetta di [illegible] donna, telenovela
[illegible] **Il mio [illegible]**, teleromanzo
16,30 Cristal, telenovela
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4, [illegible]
18 — C'eravamo tanto amati, gioco

18,35 Gioco delle coppie, gioco
18,55 Naturalmente bella, rubrica conduce Daniela Rosati
19,10 Dottor [illegible] telenovela
19,35 Primavera, telenovela
[illegible] **Un uomo, una donna e un bambino**, film con Sebastian Dungan, Martin Sheen, Blythe Danner, regia di Dick [illegible] (Usa - 1983), dramm.
22,30 Buona sera, varietà, condotto da Amanda Lear
23,20 Ultimo spettacolo: Indimenticabili, **Il mago Houdini**, film con Tony Curtis, Janet Leigh, regia di George Marshall. (Usa, 1953, brillante)
1,40 [illegible] **Welby**, telefilm. *Dall'altra parte*
2,40 Film italiano. Grandi [illegible] vre. [illegible] Morgan, Gerard Philipe, regia di René Clair
4,30 Marcus Welby, telefilm (R)
5,20 I magnifici tre, film (R)
7 — La famiglia Addams, telefilm
[illegible] **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; [illegible]

7,20 GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Sport; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu tui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi invernali; **12,13** Ora sesta; **12,50** Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavverne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Economia; **16** Il Pagninone; **17,04** Padri e figli, mogie e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** Le splendide dimore; **21,35** Incontri con la poesia; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

8,06 Radiodue presenta; **8,46** Simone Weil; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; [illegible] Il '92 passerà...; [illegible] Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** 3131; **11,20** Olimpiadi [illegible] Albertville; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Peter Pan nei giardini di Kensington; **15,30** Economia; **15,45** Il '92 passerà...; **16,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Il '92 passerà...; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** C. Colombo; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,18** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **15** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Fiabe irlandesi; **19,45** Scatola sonora; **20,35** C. Colombo; **21** I concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera. **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; [illegible]
13,30 Sport news
13,55 Olimpiadi invernali: Sci. Da Maribel, slalom gigante femminile (2ª m)
14,45 Ottovolante
15,15 [illegible] **Lutus disperatamente**, [illegible]
17 — Tv [illegible]
18,30 [illegible] telefilm
19,30 Sportissimo '92
20,30 Calcio: Inghilterra-Francia, amichevole
23,10 Top Sport: Olimpiadi invernali: Pattinaggio artistico. Hockey su ghiaccio, quarti di finale
2,30 Can

ODEON TV

13 — [illegible] **animali**
15 [illegible] **Happy end**, telenovela
16,30 [illegible] **l'uovo**, film
18 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
19,30 L'allegro mondo [illegible] **Telelandia**, cartoni animati
20 — **Le** [illegible] **avventure di** [illegible] **Hood**, telefilm
23,30 Il falco d'oro, [illegible] con Massimo Serato, [illegible] Gray
22,15 Febbre [illegible] cavallo, film con Luigi Proietti, Enrico [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,25
14,45 Black stallion
16,35 Muzzy Comes back
16,45 Victor
17 — Tivutiva?
17,25 Bigbox
18 — Mister Belvedere, telefilm
18,25 In bocca al lupo! Paesi in gara
19 — Il quotidiano, sport: Albertville '92
[illegible] **Il cavaliere pallido**, film di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Michael Moriarty
22,40 [illegible] **'92**
[illegible] [illegible]

TELE +1

[illegible] **Risky business - Fuori i vecchi... i figli Bellano**, film di Paul Brickman
[illegible] **Non siamo angeli**, film
17,20 +1 News
17,25 Mississippi Burning
[illegible] **Anteprima**, news
20 — Bravo, news
20,30 Felice e vincente, film
[illegible] **Homeboy**, [illegible]

[illegible] +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; **23. L'inferno degli amanti**, film di C. Mastrocinque, con [illegible]. Lotti, [illegible]. Nazzari. 12,45 **+3 news.**

TELE +2

12 — Calcetto - calcio a 5: Trian[illegible] replica
14 — Sport Time
14,15 Eroi, replica
14,30 Momenti di sport, r.
15 — Usa Sport
15,30 Wrestling Spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
18,30 Sport Time
20 — Promo +
20,15 Pallavolo: [illegible] num-Maxicono Parma
[illegible] **Obiettivo Sci - Speciale Albertville**
23,15 Calcio: [illegible] **Barcellona**
[illegible] **Settimana gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle [illegible] **regione**, attualità
12 — Ghiaccio nero
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!
18 — [illegible] **padroncina**, telenovela
[illegible] **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
[illegible] **Teenagers [illegible] vita agra**, film di carlo Lizzani, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
13,30 Andiamo al cinema, rubrica
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 Colpo grosso, quiz
[illegible] **L'eredità** [illegible], film
1,40 Colpo grosso, quiz

RETE A

15,05 Semplicemente [illegible]ria, teleromanzo
16 — Incatenati, [illegible]
17,05 Sentieri di Gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
18,05 Un'autentica pasta, programma per ragazzi
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil

Berlino, successo dei due fratelli registi con «La vie de bohème» e «Zombie e il treno fantasma»

Al FilmFest i favolosi Kaurismäki

Aki gira la sua opera più bella e si vendica di Puccini
Mika indaga il disagio giovanile con sguardo profondo

BERLINO. Marcel è un poeta francese che ha scritto un dramma in 21 atti, «Il vendicatore», che nessuno pubblicherà [redacted] Schaunard è un compositore irlandese che lavora a un'opera ineseguibile, «L'influsso del blu nell'arte». Rodolfo è un pittore albanese, immigrato illegalmente in Francia, autore del quadro «Il passaggio del Mar Rosso». Tre artisti falliti che si incontrano a Parigi [redacted] vivono insieme [redacted] loro vita di «bohème». Come nel romanzo [redacted] Henri Murger, come nell'opera di Puccini.

N[redacted] [redacted] una differenza. Essi sono i personaggi d'una storia di oggi raccontata [redacted] Aki Kaurismäki, figure emblematiche [redacted] un [redacted] privo di speranze, [redacted] ricco di ironia, [redacted] cui le vicende narrate [redacted] Murger un secolo e [redacted] fa rivivono scavalcando Puccini e la [redacted] musica.

L'ha scritto lo stesso Kaurismäki, d'essersi voluto vendicare di Puccini. [redacted] il [redacted] film, «La vie de bohème», presentato [redacted] grande successo [redacted] Forum berlinese, [redacted] l'esatto contrario della «Bohème», è un Murger aggiornato e corretto, più autentico dell'interpretazione pucciniana.

In un bianco e [redacted] raffinatissimo ma [redacted] compiaciuto, sebbene debitore al tempo stesso del cinema francese degli Anni 30 e della Nouvelle Vague - compaiono Jean-Pierre Léaud, Malle e Fuller -, «La vie de bohème» [redacted] probabilmente il più bel film di Kaurismäki: lo spirito corrosivo e caustico, la comicità venata [redacted] malinconia, il senso tragico della vita trovano un giusto equilibrio, una nuova dimensione ludica. Quasi che il regista, autore della sceneggiatura, si fosse riflesso autoironicamente nei personaggi, ricavandone un quadro sfaccettato: un autoritratto divertente ma anche triste, sbarazzino ma in fondo tragico, come tragica è la vicenda, [redacted] la morte di Mimì. In questa ambivalenza [redacted] toni e di timbri, fanno meglio comprendere il discorso di Kaurismäki le due citazioni all'inizio della sceneggiatura. La prima di Ho Chi Minh: «Le contrarietà mi hanno [redacted] forte e gentile e hanno fatto d'acciaio il mio animo»; la seconda di Tristan Tzara: «Il pensiero [redacted] forma in bocca».

A fronte di «La vie de bohème» può sembrare esile e risaputo il film [redacted] fratello di Aki, [redacted] Kaurismäki, sempre al Forum. Invece, [redacted] pure nel ricalco di opere precedenti, ha una forza [redacted] [redacted] significato profondo. Il titolo è accattivante e fuorviante insieme, «Zombie e il Treno fantasma». Ma poi si capisce che Zombie è il soprannome di [redacted] chitar[redacted] finlandese, che si brucia [redacted] vita fra Helsinki [redacted] Istanbul, [redacted] musica e l'alcol; e il Treno fantasma una band [redacted] misteriosa.

Certo di film sul disagio giovanile, sul ribellismo, [redacted]lla violenza [redacted] società e sui conflitti generazionali ne abbiamo visti molti. [redacted] Kaurismäki [redacted] saputo approfondire lo sguardo, costruire [redacted] personaggio a tutto tondo, indagare la natura della ribellione, in uno stile che si spezzetta e si ricompone e dà al protagonista [redacted] spessore inconsueto. Anche perché dietro la leggerezza del tocco e l'inconsistenza drammaturgica [redacted] vicenda c'è incombente [redacted] presenza della morte (del padre di Zombie, [redacted] anche del padre dei Kaurismäki, dece[redacted] durante il montaggio). Una presenza che fa di questa tragicommedia una [redacted] tragedia.

Gianni Rondolino

Il romanzo di Murger diventa un affresco ironico e malinconico del mondo d'oggi. Nel cast compaiono Léaud, Malle e Fuller omaggio ad Anni 30 e Nouvelle Vague

Armin Mueller-Stahl e Peter Riegert in una scena di «Utz»

[redacted]

La scelta di Amelio

BERLINO. «Il ladro di bambini» [redacted] Gianni Amelio, un[redacted] [redacted] film italiano scelto in [redacted] per [redacted] FilmFest [redacted] ritirato all'ultimo minuto dal produttore Angelo Rizzoli, con conseguente figuraccia nazionale, peggioramento dei cinerapporti italo-berlinesi e assenza del nostro cinema dalla competizione per l'Orso d'oro, non avrà la sua anteprima al festival [redacted] Cannes, [redacted] s'era detto. Il film, coprodotto da Raidue, verrà invece presentato poco prima delle elezioni [redacted] Umbriafiction, con molta solennità e con inviti [redacted] critici cinematografici che [redacted] solito non frequentano la manifestazione organizzata nel collegio elettorale di Enrico Manca, fino a oggi presidente della Rai.

Secondo una versione, il motivo del ritiro del film da Berlino sarebbe appunto questo: dare maggior lustro, con un'anteprima italiana molto attesa, [redacted] Umbriafiction e alla regione in cui si svolge, luogo natale anche del direttore generale della Rai Pasquarelli. Secondo un'altra versione, [redacted]ltanto dopo il ritiro del [redacted]lm da Berlino da parte del produttore Rizzoli a causa di pressioni esercitate dal coproduttore francese che voleva Amelio a Cannes, [redacted] rebbe [redacted] deciso [redacted] presen[redacted] [redacted] ladro di bambini» a Umbriafiction. Speriamo che sia quest'ultima la versione giusta: altrimenti, aver sottratto un film italiano a una competizione internazionale per ragioni di prestigio personale dei massimi dirigenti della Rai, sarebbe davvero troppo desolante. [l. t.]

Ma lei [redacted] altro

«Gli ultimi giorni» sull'isola
Il secondo film di Corso Salani

BERLINO. «Gli ultimi giorni» del film di Corso Salani presentato al Forum [redacted] cinema giovane sono sette: una settimana di dolore amoroso, di distacco dalla prima giovinezza [redacted] dell'amata isola di Capraia. All'isola bella e aspra, al paese abitato soltanto da ottanta persone, il protagonista che lavora altrove arriva per chiedere a una ragazza di sposarlo. Si conoscono e si amano da tempo, hanno in comune viaggi [redacted] ricordi e canzoni di Iglesias, nessuno dei due avrebbe pensato di vivere diviso dall'altro. Ma, egocentricamente, distrattamente, lui ha aspetta[redacted] troppo [redacted] la ragazza si [redacted] con [redacted] altro, [redacted] del paese, la domenica seguente: non ha l'aria troppo felice, eppure ha deciso così.

Negli ultimi giorni prima [redacted] matrimonio di lei, lui oscilla tra disperazione e distrazione, tenta di farle cambiare idea, misura gli spazi angusti dell'isola, litiga con gli altri, si rimprovera. Poi [redacted] da testimone al matrimonio, e riparte: il mondo che [redacted] [redacted] costruito s'è disfatto, ha appena compiuto il trentesimo anno.

Corso Salani, fiorentino, 31 anni, protagonista de «Il muro di gomma», è anche qui protagonista insieme con Monica Rametta, pure coautrice del soggetto e della sceneggiatura; il film è stato girato con la macchina [redacted] mano a volte troppo altalenante, con appena [redacted]nta milioni. Ed è riuscito: il mix di sofferenza, ironia, inerzia tediata e struggimento sentimentale è bene equilibrato, commovente, divertente; [redacted] modo di vivere del paese solitario [redacted] del piccolo gruppo di giovani che ci abita è raccontato con attenzione non superficiale [redacted] pittoresca; personaggi, ambiente fisico ed emozioni raggiungono la fusione espressiva, una naturalezza efficace. [l. t.]

[redacted] e cannibali

Quella civiltà perduta della Mitteleuropa
Il capitano giapponese affetta e mangia [redacted] marinai

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Porcellane e cannibali. Malinconia e grazia [redacted] Mitteleuropa, violenza e dramma di coscienza giapponese: due culture tra loro remotissime s'incontrano-scontrano nel film presentati al FilmFest.

«Utz» di George Sluizer, produzione anglo-tedesco-italiana (il partner italiano è la Academy di Vania [redacted] Manfredi Traxler), interpretato dall'ammirevole Armin Mueller-Stahl, da Peter Riegert [redacted] [redacted] Fricker, [redacted] tratto dal breve romanzo di Bruce Chatwin dallo stesso titolo, pubblicato poco prima della morte dell'autore (in Italia, da Adelphi). E' la storia d'un grande collezionista di statuine e oggetti di porcellana di Meissen, ebreo sfuggito al nazismo, aristocratico venuto a patti [redacted]on il governo comunista di Praga, la città dove abita; della [redacted] vita votata all'idolatria, alle conquista e alla conservazione delle figurine di porcellana leggere, aggraziate e leziose, dedite alla passione più carnale per le cantanti liriche; della sua morte, preceduta [redacted] distruzione [redacted] preziosa collezione, simbolo d'una cultura lieve, d'una civiltà perduta.

Era difficile farne [redacted] film: e infatti il meccanismo dei flashes-back non funziona sempre bene; sono troppe le scene in cui [redacted] barone Utz contempla gli oggetti della sua collezione [redacted] espressione rapita o li mostra [redacted] fierezza [redacted], oppure fornisce informazioni mitteleuropee sul Golem [redacted] sul [redacted] Loew. Ma «Utz» [redacted] affasci[redacted] per la [redacted] ironia e sensibilità, per il [redacted] che evoca in toni pacati di malinconia e di fine, per la recitazione bellissima di Mueller-Stahl.

Kei Kumai, il regista giapponese sessantenne di «Morte di [redacted] maestro del tè» e di «Mare e veleno», risulta quasi opaco e piatto raccontando in «Hikarigoke» [redacted] storia di cannibalismo rievocata dalle ricerche di uno scrittore. Intrappolati in una grotta nel gelato inverno di guerra del 1943, bloccati dal mare furioso e dalle tempeste di neve, alcuni marinai naufragati con il loro capitano muoiono d'inedia e gli altri si cibano dei loro cadaveri; unico sopravvissuto, il capitano antropofago viene [redacted]toposto a [redacted] processo surrealistico: il senso della vicenda è che l'uomo, posto in condizioni estreme, si mostra capace di tutto per vivere, che in [redacted] maga[redacted] diversi siamo tutti cannibali.

Il regista pare considerare il cannibale pragmatico [redacted] comprensione, ed è molto bravo l'anziano protagonista Rentaro Mikuni: bisogna vedere con quale goffa imperizia taglia via pezzi dal corpo dei marinai morti, [redacted] li mastica [redacted] rumina [redacted] bocca piena per interi minuti, con quale impassibilità protesta al processo «Voi non potete capire, voglio essere giudicato da altri cannibali».

Lietta Tornabuoni

«Uomo e galantuomo» in scena all'Adua sino a domenica

Eduardo, che bella farsa

Il filone franco-napoletano si mescola a momenti di comicità surreale
Eccellente prova di tutti gli attori, guidati dalla regia di Gregoretti

TORINO. Negli Anni Venti, pri[redacted] di diventare Eduardo [redacted] basta, Eduardo De Filippo scriveva gradevolissime farse [redacted] innestavano sul tradizionale filone franco-napoletano piccoli elementi di una comicità surreale. Per esempio in «Uomo [redacted] galantuomo», in scena all'Adua, un giovane segue a casa l'aman[redacted] che gli ha rivelato di essere incinta, per chiederne ufficialmente la mano, ma con stupore la scopre già sposata con un omone gelosissimo; e per [redacted] dal ginepraio, si finge pazzo. Questo è [redacted] tema principale, e fin qui siamo nel solco già trattato da innumerevoli autori di farse. Per movimentarlo, Eduardo fa dell'innamorato il finanziatore di una scalcagnatissima compagnia [redacted] attori, attualmente parcheggiata in un albergo di Bagnoli dove per risparmiare si cucina i pasti in camera; e dedica tutto il prim'atto a una gustosissima descrizione di tale carro di Tespi, culminante nella prova [redacted] un testo da allestire rapidamente, che va messa accanto [redacted] momenti sublimi fra i tanti che l'imperituro [redacted] del teatro nel teatro ha ispirato [redacted] ogni tempo [redacted] drammaturghi. [redacted] second'atto la storia principale riceve il rilievo che le spetta, [redacted] senti[redacted] l'espediente col quale Eduardo invia il capocomico Gennaro a complicare ulteriormente la vita all'innamorato Alberto nell'appartamento dell'amante: inciampato nell'acqua dei maccheroni, Gennaro si è terribilmente ustionato i piedi, e il marito geloso, che è medico a tempo perso, lo ha incontrato per caso e invitato in casa per curarlo gratis. Giacché c'è, Gennaro si [redacted] anche smacchiare la giacca rovinata dalla «sugna», ossia dal grasso di cibi che ha intascato sbadatamente; [redacted] [redacted] situazione che Eduardo riprenderà anche in seguito, in lavori di maggiore impegno. Nel terz'atto, con un confronto alla stazione [redacted] polizia, l'espediente del finto pazzo [redacted] scuola, e imitano la follia anche il cornuto per sottrarsi allo scandalo, e Gennaro per tacitare i creditori.

Nello Mascia e [redacted] Falaci il primo fa [redacted] grande [redacted] [redacted] clown di [redacted] tempi il secondo [redacted] [redacted] delegato di polizia tonto

Aiutato dagli spigliati costumi di Mariolina Bono e soprattutto dalle luminose scene finto-ingenue di Maurizio Valenzi - il qua[redacted] ha centrato un compromesso ideale fra l'eleganza che oggi sempre si pretende [redacted] il ricordo dell'approssimazione e della precarietà dei fondali funzionali cui una volta [redacted] come quello odierno si affidavano -, Ugo Gregoretti ha creato uno dei [redacted] spettacoli più felici, abbandonandosi [redacted] vena divertita e divertente [redacted] semplice gioco degli attori, e cedendo ogni tanto all'irresistibile tentazione di sottolineare certe cadenze [redacted] l'intervento di spiritose musiche di Pasquale Scialò; [redacted] trascinati quasi loro malgrado, particolarmente nei momenti della follia, talvolta gli interpreti quasi ballano.

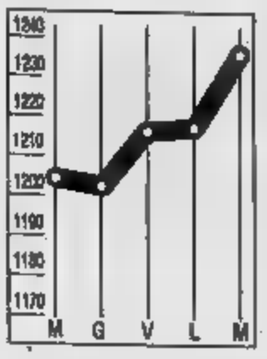
Eccellente, infine, la p[redacted] di tutti gli attori, com'è di prammatica quando si recita in napoletano, anche [redacted] in questa edizione l'intervento [redacted] dialetto è limitato. Nello Mascia fa con grande autorità [redacted] clown di altri tempi, con zazzera rossa, vocetta insinuante [redacted] incrollabile. Le altre due colonne principali [redacted] serata sono Marcello Bartoli, l'innamorato che la simulata follia spinge ad acrobazie impensabili, e Paolo [redacted] come il delegato di polizia che con tranquilla autorevolezza capisce sempre tutto alla rovescia. Spiritosi accanto a loro i molti altri, fra cui Cinzia Sartorello che è la fedifraga (comicamente altissima accanto [redacted] piccolo Bartoli), Franco Iavarone che è il marito di costei, e via dicendo fino alla spassosa veterana Nuccia Fumo, che sfrutta al meglio la sua piccolissima parte. Due [redacted] intervallo compreso; e grande riconoscenza da parte del pubblico. [redacted] replica fino al 23.

Masolino d'Amico

FESTIVAL DI SANREMO 1992

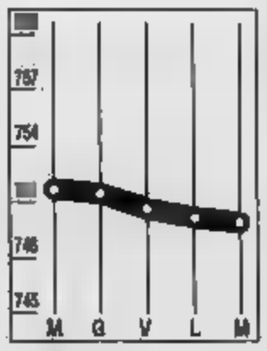
C'È SOLO UN [redacted]
PER ENTRARE NEL FESTIVAL
PRIMA CHE INIZI

Nel numero di TV Sorrisi e Canzoni in edicola scoprirete tutte le anticipazioni sulla gara più attesa: i testi delle canzoni, gli interpreti, le ultime notizie. In più potrete tentare la fortuna con il concorso Sanremo Tris: in palio splendidi gioielli Salvini. E allora entrate nell'avvincente ed imprevedibile mondo di Sanremo già da oggi, con TV Sorrisi e Canzoni.



DOLLARO
1235,22

La divisa americana è in deciso rialzo dalle 1216,20 del fixing di lunedì. All'origine del balzo, secondo gli operatori, un fatto tecnico: la chiusura dei mercati Usa e la conseguente assenza di controlli Fed.



MARCO
750,10

Marco sotto pressione per l'impennata del dollaro, con perdite frazionali. La Banca d'Italia, sarebbe intervenuta al fixing milanese comprando 26 milioni di marchi e 107 milioni di Ecu.

COMIT
-1,18%

Giornata negativa per Piazza Affari, con sintomi di ripresa nel finale di seduta. L'indice Comit ha chiuso in calo a quota 526,89 punti. Assai il volume degli scambi.

RISTRETTO
-0,49%

Intonazione negativa per il Ristretto milanese, in sintonia con il listino principale. Indice Cariplo a 403,49. Popolari in ribasso e Terme Boganco in ulteriore progresso dell'8,67% a 570 lire.

LA STAMPA

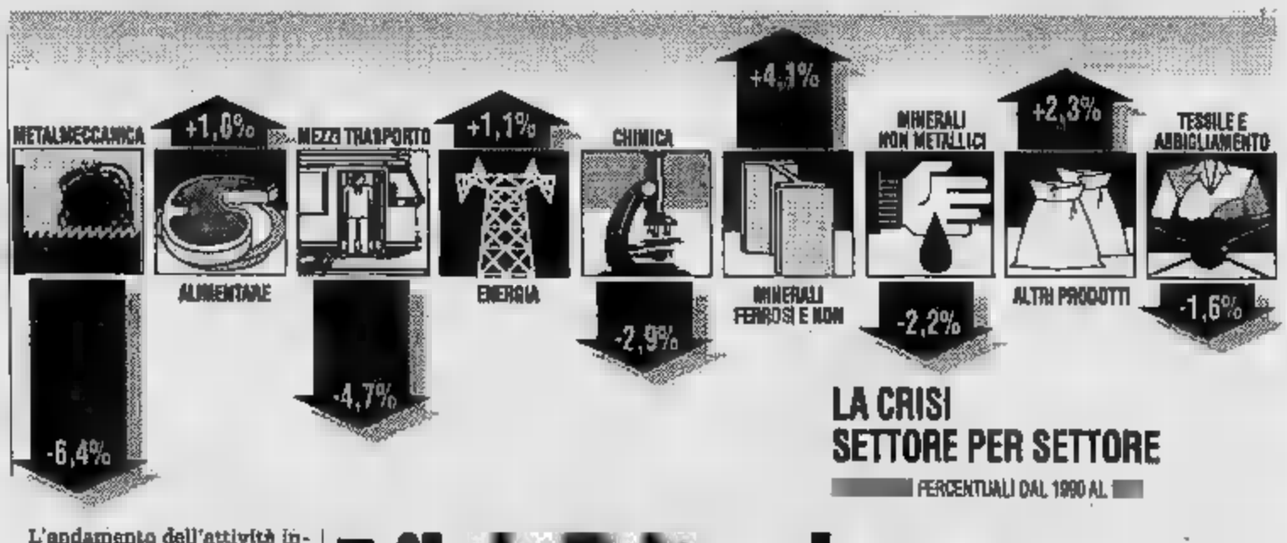
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 19 Febbraio 1992 ■ 19

Dodici mesi neri per l'industria, la ripresa di fine estate soffocata dalla recessione

La produzione è sotto la scure

Nel '91 calo del 2,1% sull'anno precedente



ROMA. La recessione nel 1991 ha ricominciato a mordere, i «guru» dell'economia attribuiscono dimensioni e durata diverse, ma che sia pesante è indubbio. Gli Stati Uniti sono stati i primi ad aggrediti e, al di là delle speranze di una rapida ripresa, restano le cifre dei tagli occupazionali quasi tutti i settori nodali dell'industria.

La batosta è stata forte anche in Italia, dove, durante '91, produzione industriale stata falcidiata. conferma viene dai dati Istat: nello scorso anno il bilancio dell'attività produttiva, a parità di giorni lavorativi, è chiuso con una diminuzione del 2,1 per cento rispetto al 1990.

Dopo i tiepidi segnali di ripresa di fine estate, a dicembre la produzione industriale è giunta al terzo mese consecutivo di flessione, con diminuzione dell'1 per cento rispetto allo dei Nell'intero anno 1991, rispetto al precedente, gli indici per destinazione rivelano diminuzioni del 5,9 per per il comparto dei beni investimento, dell'1,9 per cento per quelli intermedi e un aumento dello 0,1 per quello dei beni di consumo.

decremento nella produzione dei beni di investimento deriva da diminuzione 9,4 per cento delle macchine hi, dell'1,6 per cento degli «altri beni» da un dell'1,8 per cento dei di trasporto dovuto esclusivamente all'industria delle costruzioni navali.

lieve incremento dei beni rappresenta - spiegano all'Istat - la sintesi di aumenti dello 0,6 cento dei beni non durevoli, dello 0,2 per cento dei beni semidurevoli e una diminuzione dello 0,8 per dei beni durevoli.

L'indice «destagionalizzato», cioè depurato della stagionalità del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi, risultato, nel mese di dicembre 1991, pari a 112,9, contro 117,4 novembre, 114 di ottobre e 114,3 di settembre.

L'andamento dell'attività industriale nel 1991, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è da miglioramenti produttivi nei settori delle macchine per ufficio ed elaborazione dati, zucchero, bevande e altri prodotti alimentari, tessili, energia elettrica e gas, produzione prima trasformazione dei metalli.

Inferiori, rispetto livello raggiunto nel dicembre 1990, sono stati, invece, i risultati ottenuti nei settori degli strumenti precisione, macchine e materiale meccanico, calzature e abbigliamento, fibre artificiali e sintetiche.

Con riferimento ai comparti di attività economica, tra il 1990 ed il 1991 si sono registrati aumenti nelle industrie minerali ferrosi non ferrosi (+4,1%) degli «altri prodotti» (+2,3%), dovuti rispettivamente alla produzione prime trasformazione dei metalli (+4,2%) e legno mobilio (+3,1%).

Tra i comparti che hanno invece registrato un'attività produttiva inferiore a quella del corrispondente periodo del 1990, si distinguono quelli dei prodotti metalmeccanici (-6,4%), mezzi di trasporto (-4,7%) e dei prodotti chimici (-2,9%). [r. e. s.]

E il deficit galoppa

Andreatta chiede una terapia d'urto

A sinistra Beniamino Andreatta; a destra Giulio Andreotti

ROMA. Andreotti minimizza, Andreatta rincara la dose. Tema del contendere: gli effetti delle minori entrate fiscali per circa 6000 miliardi nel 1991 annunciate lunedì da Formica. «Questo è dato contingente», si limitato a dire il presidente del Consiglio conversando i giornalisti lunedì sera a margine di convegno sulla «Centesima Annus»: «I nostri conti fatti per l'esercizio finanziario e non per un o due. mi auguro - ha proseguito - che tutto quello che è stato so in moto vada in porto e che le nuove iniziative previste prendano il via in questi mesi».

Di diverso avviso Nino Andreatta, presidente bilancio del Senato, il quale parla di «buco» annunciato, di falla del tutto prevedibile che ha colto di sorpresa solo governo. «Le previsioni degli istituti economici - ha spiegato Andreatta - hanno sempre indicato che le entrate non avrebbero potuto raggiungere i fantasmagorici saggi di crescita che sventolati». E di previsione in previsione, anche la prossima manovra di aggiustamento potrebbe comporti ben più pesanti di quelli fino ad oggi tratteggiati. Anzi, per Andreatta, con un fabbisogno che corre quest'anno verso i 160-170.000 miliardi, «un intervento di riequilibrio di 22.000 miliardi è davvero l'ordine di grandezza minimo, già per rispettare gli obiettivi fissati a settembre, ma per riuscire almeno ottenere lieve miglioramento rispetto allo scorso anno». «Entro il '97 d'altra parte - continuato Andreatta - dovremo ridurre il fabbisogno di almeno 80.000-100.000 miliardi. be perciò opportuno che già quest'anno iniziassimo ad abbattere almeno un quarto, un quinto della

Ma per agevolare la marcia forzata verso un risanamento reso più urgente dall'appuntamento europeo, anche, per Andreatta, che il governo resti padrone del campo di tutti gli interventi finanziari da re. Un potere a 360 gradi da esercitarsi tramite delega, tanto più necessario quanto più il Parlamento dovrà concentrarsi, nella prossima legislatura, attesa riforme istituzionali. «Una delega legislativa generale al governo - ha spiegato - per permettere che entro 24 mesi siano approvate tutte le leggi che nel '97 produrranno un deficit del 3 per cento del pil anziché del 10 per cento come oggi». [r. e. s.]

Ieri l'avvio dell'Opa svizzera su Perrier

Nella guerra dell'acqua sindacati contro Nestlé

Duemila «tagli» se vincono gli svizzeri Il tribunale di Nîmes prende tempo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

E le truppe, alla fine, si mossero: operatori di Borsa, avvocati, consulenti pubbliche relazioni e finanziari riservati. Sulla Perrier si agita aria di guerra, l'epoca delle (eventuali) trattative lontana.

Spunta, fatto inatteso, un protagonista nuovo: il sindacato. Il comitato di fabbrica Perrier ieri in campo, davanti ai giudici di Nimes contro piano Nestlé, per le minacce all'occupazione.

Ed è questa la novità di maggior peso nella di un duello a tutto campo, tra e tribunali. Ieri mattina, innanzitutto, Demilac, la società controllata pari Indosuez da Nestlé (tramite una controllata olandese intitolata a Cleopatra), dato il via all'offerta su Perrier: 1.475 per azione, quasi miliardi di lire per sfilare il gioiello delle acque minerali dalla cassaforte di Exor.

Ma le attenzioni dei generali, per ora, non sono concentrate sul listino azionario, ma sui tribunali. Finora, in Borsa, i soli protagonisti sono gli speculatori (Arab Banking e Warburg in testa) pronti a rastrellare titoli rivendere al miglior offerente. E i prezzi volano le condizioni dell'opa: 1.647 franchi (+1,1%) Perrier, e 1.475 franchi Exor (l'offerta prevede un'offerta di 1.230 franchi).

Schermaglie, insomma, mentre le prime, vere stanno sparando nei tribunali. Ieri era la volta di Nimes, capitale delle corrida Francis e a pochi chilometri dalla fonte di Vergèze, delle fortune Perrier.

A all'attacco Nestlé: chiede, il colosso svizzero, che i diritti Exor in Perrier vengano congelati. Per i legali del gruppo svizzero, Exor Société Générale hanno violato la legge, superando dopo l'89 (data d'entrata in vigore degli obblighi previsti dalla normativa sull'Opa) la soglia del controllo senza fare le dovute comunicazioni. Sciocchezze, ha replicato il difensore di Exor, sottolineando la validità delle comunicazioni fatte negli anni, a partire dall'87. pensa che fiducia - ha concluso l'avvocato Loyrette - avranno gli stranieri in Parigi dopo aver investito miliardi di franchi rischieranno di veder congelati i loro diritti di voto per anni».

tribunale ha ascoltato le parti, scon apparato pre più folto di assistenti e consiglieri, e si è riservato di prendere la decisione entro poche settimane. Non una decisione facile, quella del presidente Gilles Ray, anche perchè la tensione sul caso Perrier monta. Nell'aula di Nimes erano ammassati ieri centinaia dipendenti «Source». E gli umori dei lavoratori sono chiari: un legale del comitato d'impresa ha chiesto al presidente di prendere in considerazione «l'ordine pubblico e sociale».

L'offerta Nestlé, per lui, minaccia almeno 2 mila posti la e lo smantellamento del gruppo. Parole dure, in arrivo da un organismo ufficiale, previsto dalla legge e che Nestlé si affanna ad ammorbidire. A Vergèze, la fine della scorsa settimana, volato lo Reto Domenicomi, l'ingegnere ticinese che guida la finanza colosso elvetico. Ieri, un comunicato del gruppo di Vevey ribadiva la volontà di costruire attorno Perrier un «polo» (proprio così, la parola va di moda anche Oltr'Alpe) delle acque minerali di livello europeo, raggruppando l'etichetta tutte le partecipazioni inglesi, tedesche e francesi, ovvero il del mercato transalpino e poco del 25% lo europeo.

Per ora, l'offensiva del sorriso Nestlé non ha convinto granchè dipendenti e managers della Perrier. Tra pochi giorni il confronto si sposterà a Parigi e in entrerà il secondo, spinoso motivo di conflitto giudiziario: il tentativo, sempre da parte di Nestlé, di bloccare dalla quota del 13,8% già controllata dalla stessa Perrier alla Saint Louis.

Infine, sullo sfondo, c'è l'ombra dell'antitrust e qui chi attacca è Perrier, decisa a dalla prospettiva di uno smembramento imposto dall'acquisita Ben-Nestlé. Ma il contenzioso giudiziario non finisce qui. Ad ogni passaggio spuntano nuovi quesiti, spesso inediti e incerti: sembra improbabile che la soluzione del duello arrivi dalle aule giudiziarie ma i due contendenti ci provano. Soprattutto Nestlé, perchè se i giudici non accoglieranno almeno alcune delle richieste, la sua Opa si infrangerà azionariato (Exor più Saint Louis) forte già ora del 49,32%, destinato magari a crescere, come ha garantito Marc Dumon, amministratore Société Générale.

Ugo Bertone

Jacques Vincent

Quasi 400 miliardi di capitale per Epic, una società lussemburghese controllata pariteticamente

Fondiaria nel triangolo delle polizze europee

Con Amb e Royal Insurance il primo «network» continentale

MILANO. Il nome è ambizioso. Epic si chiamerà, infatti, la società che Fondiaria, Amb e Royal Insurance hanno deciso di costituire insieme per sviluppare un network comune in Europa, al di fuori dei Paesi di origine. Epic avrà nel Lussemburgo, una struttura holding e un capitale iniziale di 127 milioni di sterline (59 milioni per socio), poco meno di 400 miliardi di lire cui si aggiungono altri 34 milioni di sterline di linee di credito. Quattrini che subito investiti per acquistare dal gruppo Royal prima società: Roduch, ng olandese che controlla Royal Netherlands (168 milioni di sterline di premi) e che sta per comperare Royal Leven (altri milioni di premi).

Secondo i piani, lo shopping di Epic dovrebbe, pian piano, estendersi a tutte le società che i tre gruppi possiedono in Europa al di fuori del loro Paesi, come ad esempio la Portogallo Asocial e la Italia Seguros Spa Fondiaria. Una trentina in tutto. Dove le presenze già esistenti si rivelassero insufficienti, Epic potrà rafforzarsi con acquisizioni esterne, dando vita a nuove compagnie. Lo schema, come si vede, appare assai agile e per nulla rigido.

«E' un progetto coerente con l'integrazione europea» ha commentato l'amministratore delegato Fondiaria, Alfonso Scarpa. «Conferma l'alleanza strategica già esistente i tre partners, a dimostrazione che si può crescere senza take-over». «Fondiaria e Royal sono i partner giusti per noi» ha osservato l'amministratore delegato di Amb, Wolf Dieter Baumgartl, che anche il primo amministratore Epic, ai cui vertici gli incarichi ruoteranno.

In effetti, Epic è il primo esempio del genere, a segno nel mondo assicurativo una strada. Nell'immediato, consentirà anche a Royal, che dei tre alleati è il maggiore, ma quello che attraversa un momento difficile (ha chiuso il bilancio 1990 con una perdita di 411 miliardi prima delle imposte), alleggerire il suo portafoglio.

Curiosamente tutti e i gruppi sono i secondi per raccolta premi nel loro Paese: Allianz dopo Generali in Italia, Royal dopo Prudential in Gran Bretagna e Irlanda, dopo Allianz in Germania. Insieme, rappresentano una raccolta premi di 22 mila miliardi, con posizioni di rilievo. Nonostante la dimensioni, oggi rafforzamento autonomo richiederebbe loro risorse che, probabilmente, nessuno dei tre gruppi possiede. O, quantomeno, l'unione su un network comune, permetterà azioni più vigorose.

Il controllo su Epic verrà esercitato attraverso un consiglio amministrazione paritetico, e lo composto uomini provenienti dai tre gruppi. Tuttavia, nelle intenzioni, la struttura di Epic dovrà restare snella e dinamica, e rappresentare anche un punto di convergenza precisa per le sinergie tra compagnie.

La formula è senza dubbio nuova, sarà la pratica a dire aprirà la via un modello vincente. Ha osservato l'amministratore di Royal Insurance, Richard Gamble: «I nostri sforzi di cooperazione miglioreranno la nostra posizione in Europa, e arricchiranno i servizi assicurativi che forniremo alla clientela» ha aggiunto Baumgartl: «Insieme, sarà più facile affrontare solo i mercati occidentali, ma quelli che si sono recentemente aperti all'Europa dall'Est». Ha concluso Scarpa: «L'Europa oggi si fonda sulla integrazione delle culture, credo che anche l'economia debba seguire queste strade».

Il maggiore tre partner è Royal Insurance: 4700 milioni sterline premi (10.350 miliardi di lire), dipendenti, 1000 uffici rappresentanza in 65 Paesi, una quota pari all'8% del mercato domestico non vita, e del 2% nella vita.

Secondo viene il gruppo italiano 4400 miliardi di premi, 6000 dipendenti, 10.000 punti vendita, 160 società operanti nei settori assicurativi, finanziari e immobiliari, una quota mercato del 13% nei danni, del 6% nel ramo vita, do gruppo assicurativo italiano.

Terza la tedesca Amb (Aachener und Muenchener): 4100 miliardi di lire premi, dipendenti, una capitalizzazione di Borsa pari a 4 miliardi di marchi (3000 miliardi di lire), un utile prima delle imposte di 64 miliardi. Il 6% del mercato assicurativo tedesco. Amb detiene, inoltre, direttamente e indirettamente capitale della Volksfuersorge.

A sinistra Camillo De Benedetti a destra Alfonso Scarpa, rispettivamente presidente e amministratore di Fondiaria

Valeria Sacchi

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VILLARBASSE [redacted] industriale nuovo 3500 mt frazionabile [redacted] Rivoli. Tel. 0337 220.788 - 815 1374

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI toscani e figlia 27enne offronsi insieme come [redacted] domestici Torino e cintura, max serietà, educazione e impegno. Tel. 215.642.

CUOCO 33enne di provata esperienza primo cat. cerca impiego stagionale o a tempo pieno. Tel. 0172 7[redacted]2.

ELETTRICISTA industriale V livello esperto [redacted] macchine utensili, automatismi, impianti [redacted] macchina, [redacted] listica generale, conoscenza elettro[redacted] frasi a media industria. [redacted] 011 822.4787.

[redacted]OMECCA[redacted] cablatore [redacted] offresi. Telefonare [redacted].2876.

[redacted] anni millecento [redacted] qualifica offresi [redacted]. Tel. 784.013 ore pasti.

MONTATORE aggiustatore ottima conoscenza disegno, esperienza su macchine speciali. Telefonare 215.5575.

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro presso famiglia. Tel. 011 650.5822.

[redacted]O generico disponibile a trasferte offresi [redacted] azienda per lavoro anche notturno. Telefonare 972.1929.

25ENNE tornitore magazziniere, otto anni esperienza, cerca lavoro. Telefonare al 273.1580.

29ENNE, cerca lavoro in qualità di macchinista cubitrice anche minimo con esperienza. Tel. ore pasti [redacted]

impiegati

[redacted] segretario azienda 23enne milite assolto primo impiego offresi Telefonare pomeriggio 436.3920.

ANALISTA - programmatore con es[redacted]za su S.O. MVS/XA con conoscenza DB-MS Supra relazionale e Total e conoscenza monitor CICS e Roscoe offresi Telefonare al 011 990.8172.

AUTONOMA esperta segretaria, programmazione ordini, [redacted] clienti, bollettazione/fatturazione, anche part-time offresi. Tel. 960.7974 - 960 1229.

CONTABILE ventenne [redacted] contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche clienti-fornitori offresi. Tel. 256.307.

[redacted] esperienza gestione clienti-fornitori, ottima centralista, cerca lavoro presso ufficio. Tel. 651.193 - 658 060

DIPLOMATA perito aziendale, esperienza c/o nota Spa mansioni di segretariato (settore vendita) centralino e reception, veloce PC, discreto inglese, abile contatti pubblico, libera subito offresi anche contratto autonomo. Tel. 630.553.

DIPLOMATA pratica lavori [redacted] anche part time, passaggio diretto Telefonare 351.887.

DIPLOMATA [redacted] pluriennale esperienza ufficio amministrativo, autonoma, offresi part-time. Tel. 662.3076.

GRADUATE 25, english mother tongue, fluent written/spoken italian, french, P.C. - literate, translation, marketing, P.R. experience, seeks suitable employment. Tel. 0174 663.135.

IMPIEGATA 22enne diplomata esperta gestione commerciale clienti/agenti, gestione magazzino, PC, lingua inglese cerca lavoro Torino e cintura. Tel. 0123 348.930.

LAUREATO 38enne responsabile ufficio tecnico-commerciale (regionale) multinazionale tec[redacted] esamina proposte miglioramento. Scrivere: Publikompass 7546 - 10100 Torino.

RAGIONIERE, 26enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti, fornitori, generale, IBM S/36, offresi passaggio diretto. Tel. 353.2894 dopo le 19,00.

RAGIONIERE 44enne ventennale [redacted]rienza amministrativa fiscale, controllo di [redacted] bilanci utilizzo EDP, a[redacted] adeguate zona Torino N[redacted] e cintura. Tel. [redacted]0.0392.

RESPONSABILE amministrativo gestione contabilità iva banche clienti e fornitori esamina proposte di lavoro da seria azienda passaggio diretto. Tel. 646.501.

RESPONSABILE qualità su norme ISO 9.000, esperienza pluriennale [redacted]. Tel. [redacted] dopo ore 17.

SISTEMISTA Mainframe, mini e PC area IBM offresi passaggio diretto. Tel. 375.394 sera.

VOLENTEROSO, capacità di adattamento, dinamico, conoscenza computer, autocad, lotus, wordstar, archiviazione, disponibile in Torino e provincia. Tel. 061 532.235.

17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale, pratica lavori ufficio, uso PC cerca lavoro presso seria ditta o ufficio Tel. 349.9551 - 349.9484

21ENNE diplomata con esperienza come segretaria offresi c/o ufficio, studio medico anche part-time. Tel. 011 696.1210.

[redacted] diplomata, qualifica operatrice office automation, [redacted] lavoro presso seria ditta-ufficio. Tel. 349.9551 - 349.9484.

24ENNE perito elettrotecnico diplomato 50/60 c[redacted] impiego pr[redacted] seria ditta anche di misurazioni. Tel. [redacted].090.

25ENNE ragioniera [redacted]a contabilità [redacted] e computer esamina proposte passaggio diretto. Tel. 723.026.

26ENNE diplomata esperienza gestione ordini, magazzino, fatturazione, pratica computer esamina proposte Torino e provincia, disponibilità immediata. Tel. 011 911.3111.

26ENNE, esperienza Generale [redacted] ufficio commerciale, [redacted] impiego. Tel. 306.177.

27ENNE diplomata pratica lavori ufficio esperienza contabile disponibilità immediata [redacted] offresi. Tel. 011 727.434.

28ENNE impiegata esperienza decennale campo assicurativo, offresi. Passaggio diretto. Tel. 821.775 dopo le ore 19.

33ENNE, esperienza decennale ufficio commerciale Italia-estero, conoscenza inglese, [redacted] francese, ricerca seria ditta anche part-time. Tel. [redacted]

50ENNE prepensionato pratico contabilità generale operatore mec[redacted]co [redacted] lista offresi part-time. Tel. [redacted].

tecnici

DIPLOMATO conoscenza MS - DOS, Wordstar, adattabile a svariati lavori ufficio, disponibile a spostamenti quotidiani, offresi. Tel. 539.147

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pizzaiolo per pizzeria zona centrale cercasi. Telefonare 385.7741 - 590.529.

CERCASI coppia pensionati per villa collina Moncalieri, moglie aiuto domestico, offresi alloggio, stipendio. Tel. 640.5252.

CERCASI domestica fissa disposta a trasferirsi in Liguria per persona anziana referenziatissima. Tel 011 032.709.

SELEZIONE [redacted] cerca ambosessi tutt'età per cinema pubblicità. Tel. 06 025.0250

TUTTOFARE referenziata cercasi abile pitre 30/50enne 7 ore giornaliere zona Lamann. Tel. 505 [redacted] ore 8/10-16/16.

impiegati

ASSISTENZA BAMBINI
[redacted] necessità personale max 37enni, addestramento all'animatore. Inserimento immediato. Pronto Baby 487.662.

AZIENDA leader settore intermediazione immobiliare ricerca funzionari con [redacted] specifica [redacted] o nella vendita trattamento economico al [redacted] mi livelli di [redacted] possibilità di carriera. [redacted] 669.0995.

[redacted] ex funzionario di banca per interessante lavoro di sviluppo [redacted] informa[redacted]. Tel. 502.589.

IMMOBILIARE [redacted] acquisitori/trici anche part-time richiedesi [redacted] serietà onestà. [redacted]

OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento per u[redacted] e studi di disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel 011 771 4156 Torino

[redacted]
Fiocco d'Argento [redacted] max 55enne addestramento teorico/pratico. Inserimento immediato. Tel. 437.5331.

SOCIETA' immobiliare zona Crocetta offre opportunità diplomati e automunità di inserimento in ambiente giovane e dinamico per valutative commerciali acquisizione vendita [redacted] di [redacted] reali possibilità di carriera inquadramento incentivi. Scrivere: Publikompass 2519 - 10100 Torino.

SOCIETA' telemarketing ricerca ragazze 22/30 anni [redacted] attività [redacted] al telefono. Si richiede: [redacted] privo di inflessioni dialettali. Disponibilità [redacted]. [redacted] loquio al 318.6924.

SPA assume 3 ambosessi minimo 22enni [redacted]ità immediata bella presenza. Il Direct Marketing è l'oggetto del nostro lavoro. Offresi L. 1 milione 400 mila [redacted]ili. Tel. (0142) 456.154.

tecnici

AFFERMATA editrice televisiva collegata a [redacted] importanza nazionale ricerca tecnico bassa freq[redacted], tecnico riprese esterne con [redacted]cative e [redacted] esperienze nel settore. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 6152 - 10100 Torino

[redacted] Rappresentanti

[redacted] residenti Mirafiori / [redacted] Rita offriamo la possibilità di svolgere [redacted] interessante lavoro nel settore assicurativo/finanziario. E' previsto un corso di formazione gratuito. Gli interessati dovranno telefonare [redacted] - [redacted] ore ufficio.

[redacted] S.P.A. forte sviluppo ricerca agenti vendita residenti in Torino e pro[redacted] 35 anni anche prima esperienza offresi attività seria lavoro organizzato e continuità guadagno medio L. 3/4 milioni, carriera, formazione e assistenza. Tel. 011 346.7865.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE per ufficio commerciale Torino/Aosta ricerca [redacted] venditori/trici [redacted] capo vendite esperti vendita [redacted] cui affidare clienti di direzione. [redacted] trattamento economico [redacted] altissimo livello. Tel. 690.3602.

FORNITURE alberghiere e bar cerca agenti per Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Per selezione tel. 011 220.4263.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo [redacted] ma valutazione Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto [redacted] Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/8. Tel. 437.5282.

ALLCAR N[redacted] strada provinciale Casotta/Cinà via Torino 17 frazione Cotetta vende direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.[redacted].

AUDI 80 verde metallizzato 1800 uniproprieta[redacted] garanzia. Automar [redacted] Spaventa [redacted] Tel. 319.6122 - 319.4361.

[redacted] ogni marca e tipo serietà e correttezza [redacted] garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. [redacted].4061.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. [redacted].071.643.

FIAT [redacted] 60 S '89 grigio quarzo uniproprietario perfetta con garanzia. Automar via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

FORD Sierra 1600 '89 uniproprietario [redacted] Automar [redacted] Spaventa 10 [redacted] 319.6122 - 319.4361.

[redacted] GTI 3 e 5 porte 85/87/88/89/90 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso [redacted] tel. 319.4094

[redacted] propone vetture ritirate a controllate Audi coupé 89 - Audi 90 Quattro 89 - Saab 9000 T16 90 - Delta integrale 8V 88 - Y10 Fire 88 - GT 1.3 89 - 4 WD 87 - Mini 500 89 - Toyota VX [redacted] 88 - Peugeot 405 Mi16 90 - Spitfire 78 rosso. Tel. 595.685.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti appart[redacted] libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 850.9204.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.888.

MONOCAMERA con servizi [redacted] libera in casa decorosa acquistasi per contanti. Tel. 487.741.

PRIVATO ricerca urgentemente inlari stabili ed alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3864.

RICERCASI [redacted] tinello Lucento Vinovo massimo L. [redacted] milioni [redacted] garantita. [redacted]3.180.

RICERCASI camera tinello [redacted] Santa Rita massimo 140 milioni vendita garantita. Personalcasedue 329.0041.

RICERCASI 2 camere cucina San Paolo Parella massimo L. 1[redacted] milioni [redacted] garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI 2 [redacted] cucina zona Lingotto massimo 166 milioni vendita garantita. Personalcasedue 329.0041.

RICERCASI 3 camere cucina Crocetta centro est massimo L. 290 milioni [redacted] la garantita. Personalcasa 545.180.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare [redacted] del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il [redacted] portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A.A. IN [redacted] d'epoca ristrutturato con [redacted] vendonsi mansarda termoau[redacted]mo videocitofono varie [redacted]. Tel. 436.2609.

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 68 e mq 135. [redacted]. 436.2609.

[redacted] **PIAZZA** Rebaudengo vicinanze ottimo spazioso ingresso camera tinello cucinotto. Tel. pomeriggio 363.2682.

A. CORSO Moncalieri (pressi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 165 milioni. Modim 650.9051.

A. IL PORTICO adiacenze via Garibaldi ingresso camera cucina bagno ottimamente ristrutturato mutuo. [redacted] 835.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box [redacted] mutuo. [redacted].

A. IL PORTICO libero via Po ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL[redacted] Sell Mauro ville a schiera in costruzione su 2 piani giardino box mutuo permuta. Tel. 835.544.

ADIACENTE corso Francia [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE [redacted] (Marconi) perfetto, [redacted] ne 2 camere 2 bagni cucina grande termo [redacted] Studio Veglia 530.547.

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 143 milioni dilazionabili. Tel. 674.469.

ADIACENTE piazza Statuto [redacted] mq 140 ottimo stato casa signorile custode possibilità box. Tel. 839.8878 - 317.5205.

ADIACENTE via Sempione signorile appartamento ingresso living su salone cucina 3 camere biservizi box. Tel. 437.3440.

[redacted]**ZE** corso Peschiera ingresso [redacted] saloncino tinello cucinino bagno stabile signorile. Nordedil 581.2760.

ADIACENZE via Vigliani ben ristrutturato ampio ingresso salone camera cucina bagno posto auto. [redacted].2760.

AERONAUTICA vendesi frazionando [redacted] le alloggi occupati 1/2 camere tinello. Studio Rocca 585.806.

ALBUGNANO (At) km 25 [redacted] Torino panoramica soleggiata casetta rifatta su 2 piani riscaldamento box giardino vende Utp [redacted] 0141 55.575.

[redacted]**GI** in signorile complesso consegna luglio '92 e gennaio '93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo. Dopo la zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche domenica. 948 632.080.

ALLOGGIO zona S. [redacted] libero in stabile decoroso ingresso soggiorno cucina 3 letto e servizi. Tel. 641.838.

ALMESE
[redacted] Rivera [redacted] signorile [redacted] mansarda giardino mq 1100. [redacted] vende. Tel. 57.57.

ALPIGNANO libero piazza Giolitti ristrutturato soggi[redacted] camera tinello bagno 3° piano box. Tel. [redacted]

ALPIGNANO nuova costruzione [redacted] posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo Studio Dala vende. Tel. 562.9057.

ALPIGNANO nuovi da impresa in palazzina salone 2/3 camere cucina mansarda biservizi box. Esim 561.2868.

A L. 134 milioni più mutuo fondiario libero corso Taranto sala 2 camere cucina bagno. Tel. 669.0013.

A L. 190 milioni Madonna di Campagna completamente ristrutturato 4 camere cucinotta servizi box Tel. 437.3440.

A L. 210 milioni libero salone 2 camere cucina bagno termoascensore casa d'epoca in S. Salvario. Tel. 669.0013.

A Mirafiori libero 6° piano 4 camere cucina bagno box L. 188 milioni possibile mutuo e permute. Tel. 669.0013.

ANGOLO via Fabrizi e Borgomanero in costruendo signorile condominio consegna ottobre salone 2/4 camere box visite su appuntamento o al sabato 10/12 e 15/17. 916 982.8977 - 532.080.

AS.SERV.IM. adiacente corso Traiano piano alto libero 2 camere tinello servizi mutuo. Tel. 619.2871.

AS.S[redacted], [redacted] Ferrucci [redacted] no libero [redacted] 2 camere [redacted] mutuo. Tel. 619.2871.

[redacted] corso Raffaello grande salone prezzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box. Tel. 562.4496 - 546.262.

AVIGLIANA vendo prestigiosa casa ristrutturata giardino vista laghi [redacted]o magni[redacted] trattativa riservata. Tel. 521.4780.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore mutuo prima casa. Nord[redacted].

SIMAR Aeronautica [redacted] doppio cucina 2 camere biservizi termo ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

SIMAR Borgata Vittoria ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termo [redacted] mutui permute. Tel. 434.5758.

SIMAR [redacted] ingresso [redacted] camere tinello cucinotta bagno termoascensore [redacted] permute. Tel. 434.5758.

SUSSOLENO
Borgo Richelterra villa unifamiliare con giardino L. 285 milioni. Gabetti [redacted] Tel. [redacted]

CALDARO 771.6665 alloggio libero originale signorile via Gramsci/via [redacted] biservizi terrazzo.

CALDARO 771.6665 via Buenos Aires/corso Agnelli alloggio libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno.

CALDARO 771.6661 libero signorile in palazzo d'epoca corso Re Umberto/Pastrengo salone 3 vani cucina biservizi.

CASAEUROPA libero via Chiesa della [redacted] minimo anticipo. Tel. 599 940 - 596 633.

CASAEUR[redacted] Giulio C[redacted] soggiorno con cucinino 2 camere bagno. Tel. 599.940 - 596 633.

CASAEUROPEA Baldassare bifamiliare con 5000 mq terreno vendita anche frazionata. Tel. 599.940 - 596.[redacted]

[redacted] libero Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo m[redacted] anticipo. Tel. 599.940 - 596.633.

[redacted] 548.344 [redacted] Santa Rita ottimo casa 75 salone [redacted] cucina bagno ripostiglio volendo box mutuo.

CASASTANDAR 547.868 libero signorile via Bardonecchia salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 140 dilazioni.

CASCINE Vica libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina volendo box auto. G.R. 329.0421.

CASELETTE liberi stessa palazzina mq 180 salone 3 camere cucina biservizi giardino privato box. Esim 561.2868.

CENTRALE appartamento libero mq 185 originale stabile d'epoca signorile 3° piano con ascensore. Tel. 669.2902.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile alloggio mq 110 totalmente ristrutturato. Studio Ortolani vende. Tel. 530.980.

COAZZE
appartamento libero recente soggiorno camera bagno box L. 72 milioni. Gabetti vende. Tel. 983.30.30

CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Manno) frazionamento stabile signorile ampie metrature 1/2/3 camere tinello cucinotto 1/2 bagni box auto.

CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 signorile ristrutturazione lussuosi appartamenti da mq 50 a mq 70 riscaldamento autonomo IVA 4%.

CONSULEDILE 437.4000 libero corso Grosseto (via Roccavione) ampio camera tinello cucinino L. 145 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 frazionamento stabile rinnovato 1/2 camere cucina servizi da L. 30 milioni a L. 65 milioni compreso mutuo.

CORSO Brunelleschi adiacente ampio ingresso 3 camere cucinotta servizi e posto auto. Tel. 437.3440

CORSO Casale in palazzina signorile recente biingressi salone 3 camere 3 servizi cucina 2 box giardino condominiale ottimo affare. Tel. 839.5342 Cadorna.

CORSO Cosenza zona in bella casa recente ampio salone camere cucina bagno terrazzino piano alto libero. Tel. 329.700.

CORSO Dante adiacente libero recente signorile sala 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Salm 596.483.

CORSO Francia piazza Peyron signorile 180 mq salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tiemme 329.8676.

CORSO Peschiera libero panoramico mq 110 saloncino 3 camere cucina biservizi permute. Risparmiocasa 521.4155.

COR[redacted] Peschiera via Trecate [redacted] salone 2 camere cucina bagno termoascensore volendo box. Salm 596.483

CORSO Potenza [redacted]cenze ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 581.2760.

CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso saloncino una camera tinello cucinino bagno mq 105. Malone 434.1340.

CORSO Regina Margherita vendesi libero 3 camere cucina bagno soffitta e cantina. Tel. Studio Rocca 585 806.

CORSO Re Umberto prezzi Mattaotti libero salone 3 camere cucina 2 bagni mq 220 termoascensore. Salm 596.483.

CORSO S[redacted]
angolo via San Secondo 51/8 ultimi 4/5 vani servizi liberi occupati box. Tel. 389.3852.

CORSO Sommeiller bellissimo alloggio libero mq 95 stabile signorile portineria ufficio abitazione. Tel. 669.2982.

CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria prezzo in[redacted] sante mutuo. Nordedil 581.2780.

CORSO TASSONI
stabile signorile 2 alloggi abbinabili ingresso 2/3 camere cucina bagno. I.F.I.P. [redacted]

CORSO Trapani occupato soggiorno camera [redacted] cucinino servizi L. 99 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. [redacted]

CORSO Vercelli alloggio ben disposto luminoso di ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 581.2780.

CRIMEA alloggio piano alto mq 220 panoramico 3 camere salone biservizi lavanderia studio cucina sala pranzo. Tel. 530.535 - 543.872.

CROCETTA ben ristrutturato mq 100 ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil 581.2780.

CROCETTE corso Galileo Ferraris stabile recente prestigioso piano alto mq 200. Trattative riservate. Tel. 531.005.

CROCETTA libero via Tonicelli salone 3 camere cucinotta biservizi L. 590 milioni. Risparmiocasa 521.4165.

CROCETTA ultimi alloggi stessa casa [redacted] 100 alt[redacted] occupati [redacted] bagno ascensore vendo. Tel. 535.601.

CROCETTA ultimo piano 2 camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare prezzo conveniente. Tel. 562.2642.

CROCETTA via Lamarmora libero signi[redacted] [redacted]ppi ingressi mq 180 piano rialzato. [redacted]B. Casa 318.6656.

ESIM libero attico presso via Cibrario da rifare 3 locali servizi [redacted]. Tel. 561.2868.

ESIM libero piazza Statuto prestigioso in palazzo d'epoca 320 mq ottimo uso congressi e riunioni [redacted] alta rappresentanza. Tel. 582.2012.

ESIM libero presso corso Svizzera signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni Tel. 582.2012.

ESIM occupato corso XI Febbraio camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 582.2012.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Borgaretto (piazza Kennedy) 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Umbria (via Cave) termoautonomo salone 2 camere cucina bagno L. 182 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero da ristrutturare via Cibrario (adiacenze corso Svizzera) termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 318.6555 libero nuovo tribunale (via Avigliana) termoascensore ingresso salone 3 camere bagno L. 295 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Bardonecchia (adiacenze) 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni.

[redacted] libero [redacted] Agnelli elegante [redacted] 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi mq 159.

[redacted]**ATTO** 540.909 vende piazza Sabotino pressi 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

FURBATTO 544 556 vende libero Cit Turin signorile salone 2 camere cucina biservizi studiolo ripostiglio cantina.

FURBATTO 544.556 vende piazza Bernini pressi camera tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI VENDE
Borgo Vittoria Via [redacted] occupato in casa recente camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
corso Monte Cucco libero signorile divisibile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Fidia libero 9° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.57.

[redacted] **VENDE**
via [redacted] libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno [redacted] to uso ufficio. [redacted]

(continua)

46 VERSIONI CATALITICHE E 16 ECODIESE

NATURA

Se amate l'ambiente, Fiat vi [redacted] a disposizione ben 62 modi automobilistici per dimostrarlo: 46 versioni catalitiche e [redacted] diesel ecologici. Una gamma unica per completezza e ampiezza [redacted] proposte; versioni sportive [redacted] 4x4 comprese.

Niente [redacted] cui stupirsi.

È il risultato di oltre 15 anni di esperienza nei mercati dei Paesi che per primi hanno affrontato i problemi dell'ambiente. Un know-how tecnologico che rappresen[redacted] la migliore garanzia per gli automobilisti che guidano [redacted] guideranno una Fiat ecologica.

[redacted] tutto questo si aggiunge un altro considerevole vantaggio Fiat: [redacted] rete di assistenza [redacted]za uguali in Italia, preparata da tempo [redacted] offrire la più qualificata manutenzione alle [redacted] motorizzazioni pulite.

Per questo, oggi più che mai, per chi ama l'au[redacted] e vuole difendere l'ambiente, Fiat rappresenta [redacted] scelta più logica.

Una scelta naturale.

PANDA
CATALITICHE
- 1.0 L
- 1.0 CLX
- 1.1 SELECTA
- 1.0 TREKKING 4x4
- 1.0 4x4 CLX

UNO
CATALITICHE
- FIRE 1.0 3P
- [redacted] 1.0 5P
- 1.0 S 3P
- 1.0 S 5P
- 1.1 S 3P
- 1.1 S 5P
- 1.1 SX 5P
- 1.4 S 3P
- 1.4 S 5P
- 1.4 SX 3P
- 1.4 SX 5P
- T. RACING

ECODIESEL
- 1.7 D 3P
- 1.7 D 5P
- 1.7 DS 5P
- TURBO D 3P
- TURBO D 5P

TIPO
CATALITICHE
- 1.4
- 1.4 S
- 1.4 SX
- 1.6
- 1.6 S
- 1.6 SX
- 1.6 SX SELECTA
- 1.8 GT
- 2.0 16V

ECODIESEL
- 1.7 D
- 1.9 GT TD
- 1.9 DS

TEMPRA
CATALITICHE
- 1.4
- 1.4 SX
- 1.6
- 1.6 [redacted]
- [redacted]
- 1.6 [redacted] SELECTA
- 1.6 SRX
- 1.6 SRX SELECTA
- 2.0 SLX

EC

ECONOMICI

19 Ve[redacted]alloggi

GABETTI VENDE

[redacted] Lessona libero ristrutturato camera [redacted] cucinino bagno L. 115 milioni. Tel. 57.67.

[redacted]

via Pomaro libero 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 195 milioni. Tel. 57.67.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris in casa signorile vendesi prestigioso appartamento ristrutturato pluriservizi mq 220. Tel. 543.416 - 539.638.

GRUGLIASCO privato vende appartamento recente medio signorile; saloncino cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo ampio giardino condominiale con posto auto, volendo anche box. Telefonare 780.4117.

G.S.I. 397.1767 adiacente piazza Sofia vende soggiorno cucinotta 2 camere bagno.

G.S.I. 397.1767 Alpignano vende libero in stabile del 1981 tre camere cucina bagno 110 mq a L. 115 milioni.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vende libero appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi garage giardino privato.

G.S.I. 397.1767 Mirafiori Sud vende soggiorno 3 camere cucina, doppi servizi box auto.

G.S.I. 397.1767 Nichelino vendo libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio box auto

G.S.I. 397.1707 sulla collina di Mo[redacted] a 2 chilometri dal castello panoramica villa unifamiliare.

G.S.I. 397.1767 via Galdario adiacente via Guido Reni vende libero in stabile signorile 2 camere cucina doppi servizi garage.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Monte Grappa ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero San Paolo ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 70 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni e mutuo anche ventennale.

IMPRESA VENDE

Lungo Dora Firenze in nuovo complesso residenziale alloggi signorili zona verde e panoramica box auto - permute. Tel. 781.973.

LARGO Giulio Cesare adiacenze vendiamo e frazioniamo stesso stabile alloggi di 2 camere cucina possibilità di box e cantina mutuo. Tel. 011 447.2984.

L.B.A. 748.398 vende a Leinì villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camera cucina bagno casa bene abitata.

L.B.A. 748.399 vende Venaria di fronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di 110 mq casa bene [redacted].

LIBERO A lungo Dora Napoli ottimo 2 camere cucina bagno ristrutturato bella casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Strada Berolla salone 2 camere cucina bagno più mansarda [redacted] box auto. TC 473.0666.

[redacted] 2 [redacted] Genova ospedali [redacted] cucinino bagno recente [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] in Venaria salone 3 camere cucina 2 servizi 2 arie mq 120 L. 180 milioni o mutuo. Emmedue 562.8207.

LIBERO in via Mantrelli [redacted] 2 camere tinello cucinino tutto nuovo ascensore L. 175 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Bra in stabile ristrutturato camera cucina bagno senza anticipo e accollo mutuo fondiario. Tel. 561.1116.

LIBERO via Buenos Aires ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via San Domenico ingresso soggiorno cucina camere biservizi ristrutturato termo autonomo. G.R. 320.524.

MANSARDA Centro corso Vittorio soggiorno living angolo cottura camera bagno totalmente ristrutturata. Exafin 538.889.

MARTINETTO

via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq permute. Personale in loco ore 14,30/18. Tel. 57.67.

MAURIZIANO libero [redacted] ampio [redacted] primo 2 camere cucina [redacted] servizi. Risparmiocasa 521.4155.

MINIAPPARTAMENTO ultra signorile in zona Viberti completo di [redacted] vendesi libero. [redacted] 562.2642.

[redacted] centro [redacted] di grande pregio mq 115 completamente ristrutturato [redacted] adatto studio e ufficio altro attiguo mq 135 [redacted] ristrutturare [redacted]. Tel. 641.638.

MONCALIERI
strada Revigliasco villa indipendente ottime rifiniture posizione dominante giardino mq 2000 prezzo interessante. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

NICHELINO

via [redacted] ingresso camera tinello cucin[redacted] bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NONE VIA ROMA 145

Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 986.4351, Ufficio vendite via Stazione 36 None.

[redacted] libero nuovo ingresso living 2 camere cucina o mansarda bilocale abbinato box. CST 780.9068 - 780.0023.

[redacted]NA [redacted] mq 700 con cortile e seminterrato adatto ad abitazione od ufficio Lungo Dora Firenze vendo L. 1 miliardo 300 [redacted]. Tel. 601.9[redacted].

PARELLA

[redacted] 166 nuovi appartamenti da 63 a 120 mq boxes e posti auto. Personale in loco 10,30/12; 17/19. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PECETTO libero 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno mq 2000. Tel. 942.3067.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CST 789.300 - 780.0023.

PIAZZA CARLINA

via S. Francesco da Paola in casa d'epoca libero 3 saloni 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA [redacted] libero stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi mq 110 ristrutturato a nuovo. [redacted] ufficio.

[redacted]

via Fidia 1 [redacted] appartamenti abbinabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco ore 17,30/19. Gabetti. [redacted]

ALTA VALLE SUSA (OULX)

LOCALITA' «CUAN DU COIN» POSIZIONE SPLENDIDA. [redacted]

per informazioni: *S.I.V.I.* s.r.l. Corso Vittorio Emanuele II, 74 Tel. 011/56.11.137 - 0122/831.251

PINO appartamento panoramico mq 130 in palazzina signorile ampio box [redacted] ria condominiale 3 arie. Tel. 598.196.

PINO TORINESE

libero in palazzina con parco condominiale saloncino 2 camere cucina biservizi [redacted]. Utip 562.6966.

PINO Torinese ottimo investimento occupato soggiorno camera [redacted] cucinino servizi box. Tel. 839.54.48 Cadorna.

PINO Torinese su 2 piani panoramico signorile 230 mq più terrazzo box giardino condominiale. Tel. [redacted].

PRECOLLINA Gran Madre occupato salone 2 camere cucina 2 bagni ampia veranda giardino privato. Selm 588.872.

PRECOLLINA

In prestigioso complesso con piscina e tennis signorile panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Gabetti [redacted] 57.67.

[redacted]NA via Boccaccio splendida posizione libero camera cucina bagno L. 140 milioni. Edilcentro 501.717.

RIVALTA splendida villa 430 mq con 2400 mq di giardino tavernetta mansarda ottime rifiniture. Arvin 562.1198 - 562.1307.

[redacted] adatto ufficio più abitazione casa di 160 mq con 2 appartamenti più sottotetto 3 box auto 3 posti auto L. 170 milioni e L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

RIVOLI al Castello in casetta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi L. 280 milioni. Grimaldi 953.2632.

RIVOLI centro colline Nuvoli villa a schiera nuova salone 4 camere cucina taverna L. 430 milioni. Grimaldi 953.2632.

RIVOLI in panoramico complesso con ampio giardino appartamento di 110 mq più box e posto auto. Tel. 437.3440.

SAN MAURO

cardine Torino Borgata Rosa salone 2 camere cucina biservizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SAN PAOLO via Cesana libero ottimo ingresso saloncino cucinotta 2 camere servizi. Tel. pomeriggio 385.2552.

SAN SALVARIO

via S. Anselmo libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno adatto ufficio. Gabetti 57.67.

SANTA RITA
libero spazioso ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina soffitta uso studio/abitazione. Utip 562.6966.

S. RITA appartamento libero 2/3 camere [redacted] ottime [redacted]. Tel. 501.57[redacted].

S. RITA in stabile recente vendiamo liberi [redacted] camere tinello cucinino bagno. Tel. [redacted].

S. RITA libero bimosecchinsore ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni mutuo agevolato. Informacasa 659.324.

S. SALVARIO via Canova signorile libero ampio salone [redacted] camere cucina doppi servizi mq 180. Signorini 338.418.

STILCASE 545.574 palazzina del '700 zona Castelnuovo don Bosco mq 210 totali più cortile L. 148 milioni

SUSA CENTRO

casa bi/trifamiliare da rist[redacted] con giardino L. 247 milioni. [redacted] vende. Tel. 953.5319.

TAIT 562.39.31 libero Santena Milano ampio [redacted] 3 camere cucina bagno ascensore L. 292 milioni permute.

TAIT 562.39.31 libero in corso Agnelli (Sporting) camere tinello ingresso bagno dilazioni e/o mutuo.

TA[redacted] 562.39.31 libero zona San Paolo camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 18 milioni.

[redacted] corso [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinotto [redacted] cantina piano 7°.

TECNOKASA 545.662 Crocetta via Torricelli [redacted] prestigioso salone cucina 3 camere 2 [redacted].

[redacted] strada Druento prestigiosi appartamenti prossima costruzione varie metrature ampi spazi verdi consegna '93 permute mutui.

TORINO

impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Sorrello. Tel. 605.1534.

[redacted] villa 350 mq più [redacted] 1200 mq. Tel. 546.098.

VENDESI in villa a schiera 20 km Torino Sud, alloggio recente grande metratura. Intermediari. Tel. 966.2291.

VIA Borgaro recente ampio signorile camera tinello cucinino occupato L. 120 milioni. Malone 434.1261.

VIA Consolata vendesi ufficio mq 140 ristrutturato riscaldamento autonomo. G.R. l'immobiliare [redacted] - 320.524.

VIA [redacted]

[redacted] ingresso 2 camere cucina bagno balconi e cantina. Gabetti vende. Tel. 953.2036.

VILLA Leinì bifamiliare abitabili mq 330 ampio seminterrato box, terreno mq 3000 permute. Tel. pomeriggio 385.2552.

VILLA [redacted] signorile Rivalta alloggio 200 mq con garage tavernetta ed ampio giardino vendesi. Exafin 532.352.

VILLA parte [redacted] Moncalieri adiacente Bastion Contarini mq 400 su 3 piani. Risparmiocasa 521.4155.

VILLA Pino Torinese libera nuova lussuosa unifamiliare mq 320 più garage giardino 2500 mq. Selm 588.872.

VILLA prima cintura Torino volendo [redacted] miliare giardino privato box tavernetta [redacted] permute. Bimel Tel. 434.5756.

VILLAR PEROSA libero ing[redacted] camere cucina bagno ripostiglio cantina box. G.R. 0121 795.253 - 011 320.524

VILLA signorile Trana su 1 piano mq 220 [redacted] mq 180 terreno [redacted] 2000. [redacted] Gruppo 389.183.

[redacted] in costruzione Villanova d'Asti uni e bifamiliari [redacted] mutuo e permute. [redacted] case 011 545.574.

VINOVO Garino vi[redacted] 2° piano camera tinello servizi veranda L. 125 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6326.

VINOVO nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto ben rifinito vendesi. Exafin 532.362.

ZONA Italia '61 via Vinovo impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 [redacted] doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 610.350.

[redacted] piccolo [redacted] vendiamo 2 camere cucina servizi zona S. Paolo mutui permute. [redacted] 434.5756.

[redacted] Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 533.014 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

ABBISOGNA funzionario Olivetti di Ivrea appartamento uso 2° casa [redacted] - 0337 205.446.

[redacted] marketing in trasferta cerca per 5 giorni settimanali mono/bilocali in Torino. Tel. [redacted] - 0337 218.413

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI [redacted] arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 669.8918/21

[redacted] affittiamo a professionista in zona centrale elegante monolocale con angolo cottura. Tel. 835.544.

[redacted] LARGO [redacted] Umberto affitto signorile alloggio mq 200 bingressi per foresteria. Tel. 669.8918 - 669.8921.

[redacted]FIORI [redacted] 3 [redacted] per forfettista o ufficio da 3 a 5 vani più box. Tel. 669.8918/21.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mono [redacted] 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Ru[redacted] 751.628.

ABBIAMO ammobiliati in affitto uso transitorio vari prezzi e dimensioni in case decorose. Tel. 745.010 - 757.264.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150.000 mensili o monolocale L. 350.000 uso transitorio. Tel. 962.4950

AFFITTASI in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio mq 112 riscaldamento autonomo doppio ingresso più magazzino mq 100. Tel. 610.350.

AFFITTASI piazza Carlina prestigioso ufficio parzialmente arredato di 200 mq con doppio ingresso. Tel. 437.3440.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti di varie metrature in stessa casa zona Molinette. Tel. 562.0136.

AS.SERV.IM. affitta uso transitorio 2 camere cucina servizi ammobiliato. Tel. 317.0703.

CASETTA indipendente zona corso Vittorio ufficio mq 100 magazzino mq 100 posti auto. La Ginevra 447.5651.

CENTRALISSIMI uffici stessa sede vario [redacted] parcheggio recapito telex fax segreteria sale riunioni videoborsa. Tel. 315.7111.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti o non residenti uso foresteria. Tel. 533.988 - 540.801.

CROCETTA affittasi uso ufficio 110 mq salone 4 camere bagno. Tel. G.S.I. 397.1767.

FRONTE Porta Nuova (via Nizza) monocamera mansardata con bagno ascensore con rate pari affitto. Tel. 535.160.

LUCIANA VOLA adiacente corso Traiano signorile complesso con piscina soggiorno camera cucina bagno. Tel. 436.1555.

[redacted] San Mauro in signorile complesso con parco [redacted] dal mq 100/170 box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Casalis in bella casa signorile [redacted] 4 camere e servizi perfettamente in ordine. Tel. 436.1305.

LUCIANA VOLA via C[redacted] splendida vista salone 3 camere cucina triservizi lavanderia signorilmente ristrutturato. Tel 436.1395.

[redacted] via Madama Cristina in casa recente signorile app[redacted] mq 125 [redacted] foresteria. Tel. [redacted].

[redacted] NAPOLI alloggio [redacted] stato di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 276.897.

MIRAFIORI arredati 2 camere tinello L. 700 mila 1 camera tinello L. 500 mila. [redacted] 434.1310 - 434.1426.

PIAZZA CARLINA

affittansi in stabile prestigioso con posti auto uffici da 100 a 200 mq. Tel. 537.290.

PRIVATO affitta alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.

S. PAOLO alloggio con rate pari affitto di camera cucina abitabile bagno ben tenuto. Tel. 561.2502.

STELCASE affitta centralissimo uso transitorio o ufficio salone 3 camere biservizi. Tel. 561.3938 - 561.3967.

UFFICIO o foresteria via Carlo Alberto piano nobile mq 180 ingresso salone 4 vani bagno signorile portineria riscaldamento autonomo. Tel. 540.801 - 533.985.

VIA Madama Cristina affittasi ufficio al 1° piano 250 mq. Tel. Studio Rocca 585.606.

VIA Susa ottimo alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GIAVENO vicinanze vendesi rustico da ristrutturare con terreno L. 37 milioni bella posizione. Tel. 011 471.116.

A. 1.000.000 contanti più comode rate mensili vendesi nel Canavese bella baita isolata con vigne. Tel. 011 471.116.

A. 63.000.000 35 km Torino in centro paese con stazione FS casetta mq 100 più giardino attiguo. "Le Borse" 368.462.

A. 58.000.000 Val Germanasca (Salza) grazioso chalet panoramico libero 4 lati subito abitabile con terrazzo cortile e giardino. "La Borsa" 368.462.

ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzi solarium giardino. Tel. 595.214.

ANTIBES centro 100 mt mare costruttore vende palazzo signorile dal molo al quadrilocale. Tel. 011.318.7000.

ANTIBES prenotasi bilocale vista mare a 600 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011 761.591, Esclusivo.

[redacted] prestigiosi fronte [redacted] stabile in finizione a partire da L. 129 milioni. Tecnokasa 545.662.

CARMAGNOLA struttura di casetta da ultimare con capannone mq 300 terreno mq 1500 affare. Stilcase 561.3938.

CORSICA nel verde sulle spiagge tripstibili prestigiosi appartamenti villette vende Ferco. Tel. 02 480.11823.

COSTAZZURRA tra Cap Martin e Monaco lussuoso mq 75 magnifica vista mare e Monaco. Garage vero affare FF. 1.600.000. Tel. 0033 930.14176.

CUORGNE' vicinanze vendesi casa su 3 piani da ristrutturare adatta residenze L. 45 milioni. Tel. 011 473.1029.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia Chamonix in zona residenziale nuovo [redacted] a schiera giardino box. Tel. 0165.43.[redacted].

LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Immobiliare LPL 019 825.422.

MENTONE direttamente sul mare vendiamo bilocali con splendida vista, posizione unica, mutuo, dilazioni e stato avanzamento lavori. Tel. 011 866.0577 - 0182 51.283.

MENTONE Montecarlo privato vende villa vista mare salone 3 camere biservizi garage giardino 700 mq FF. 2.500.000. Tel. 0033 933.92023 - 0033 [redacted]

MONGINEVRO LE CHALET D'HONORE'
nuova ed unica realizzazione in corso appartamenti di varie metrature esposizione piano sud [redacted] alle [redacted] mutuo fino al [redacted]. [redacted] 011 566.3041.

NIZZA vendiamo in costruzione centralissimi alloggi a partire da L. 70 milioni dilazioni e mutuo fino all'80%. Tel. [redacted] - 0182.51.283.

RIVIERA DELLE PALME (Sv) [redacted] mt mare impresa Coseo vende zona tranquilla bilocali e altre tipologie pronta consegna e in costruzione, anche per definitivi trasferimenti. Tel. 019.529.801.

RUSTICO da ristrutturare 8 vani giardino vicinanze Saluzzo L. 15 milioni e L. 20 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende Cortazzone (At) villa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi autorimessa.

SPAGNA Costa Brava Tossa de Mar sul mare camera tinello cucinino servizi posto auto piscina condominiale L. 110 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

ST.RAPHAEL tra Cannes e St. Tropez sul mare bilocale in residence lusso FF. 1.200.000 possibile abbinare con piano sopra FF. 2.400.000 privato. Tel. 0033 933.92023 - 0033 508.75163.

VALLESE (Svizzera). Vendesi appartamento esclusivo di 2/5 stanze, ammobiliato, con sauna e whirl-pool, posizione eccezionale, vicino al golf, esposto a Sud-Ovest. Garage e vista imprendibile. Prezzo SFR. 350.000. Telef. 0041 28 422.520, Paul Passerato, Heinzng-Sanitaer, CH-3946 Turtmann (VS).

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia. Tel. 539.383.

VENDESI in Savoulx alloggi arredati 60 mq con garage. Tel. 340.098.

VICINANZE Bardonecchia località Savoulx appartamenti arredati con giardino privato e box a partire da L. 140 milioni possibilità mutuo fondiario. Tel. 385.5445.

52 Varie

A.A. [redacted] M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Palestro 181. Tel. 334.632.

[redacted] OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete pre[redacted] valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili antichi quadri soprammobili anticaglie in genere massima serietà. Tel. 971.1583.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [redacted].6773 via Muratori 13 Torino.

SVUOTO [redacted] compro [redacted] [redacted] qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 839.5715 - 0337 220.476.

L. LA GAMMA DI AUTO ECOLOGICHE FIAT.

LMENTE.

DIESEL
D
SX D
TD
SX TD

TEMPRA S.W. CATALITICHE
1.4
1.6
1.6 SELECTA
1.6 SX
1.6 [redacted] SELECTA
1.6 SRX
1.6 SRX SELECTA
2.0 SLX

ECODIESEL
1.9 D
1.9 TD
1.9 SX TD

CROMA CATALITICHE
2.0
2.0 S
2.0 S T
ECODIESEL
2.5 TDS

GLI ECODIESEL SONO ESENTI DA SUPERBOLLO SINO AL 1994

FIAT

Ultimatum del ministro ai costruttori

Bernini: entro domani accordatevi sui treni

«Gli industriali hanno perso tempo» Ai privati le officine riparazioni

ROMA. Il ministro [redacted] Trasporti Carlo Bernini dà l'ultimatum alle industrie ferroviarie. Domani è l'ultimo giorno utile: [redacted] si trova l'accordo sul programma, oppure ministero e Ferrovie batteranno altre strade. Il programma, affrontato lo [redacted] martedì 11, comprende i [redacted] rapporti con il mondo industriale (un solo general contractor col quale discutere, [redacted] di decine di aziende in gara fra loro), la ristrutturazione [redacted] (almeno 3 mila adetti [redacted] troppo, su 7 mila), le [redacted] (13 mila miliardi [redacted] il '97).

Bernini, che parlava ieri alla presentazione del centro di documentazione sulla sicurezza stradale, non ha risparmiato critiche. [redacted] invitato le aziende a stringere i tempi sulla ristrutturazione ed ha ricor[redacted] i ritardi dei 5 grandi del treno tricolore (Ansaldo, Breda, Fiat, Abb e Firema): «So che gli industriali hanno lavorato molto sul progetto in que[redacted] ultimo periodo, ma [redacted] che vi hanno lavorato molto meno in passato».

Il ministro Carlo Bernini

Sugli orientamenti sono tutti d'accordo, ha confermato il ministro: «C'è una visione comune sulla filosofia della ristrutturazione», anche se [redacted] emerso «e non si può contestare», un distinguo sul modo [redacted] agire dei singoli gruppi industriali». E domani si dovrà concludere sul piano dei contenuti, lasciando eventualmente margini per definire le procedure.

Resta ancora da chiarire [redacted]me si organizzeranno le industrie. [redacted]al vertice di martedì scorso [redacted] che la Fiat intendeva restare all'interno del programma comune, ma con criteri diversi dalle altre 4 aziende. Ieri, Bernini ha spiegato una volta per tutte che il raggruppamento non sarà un «polo» ferroviario: «Non se ne è mai parlato. Il polo [redacted] una struttura concentrata per tutto il [redacted]. Si è sempre parlato, invece, del ruolo dei maggiori operatori nella ristrutturazione del settore della quale c'è grande necessità. E questo progetto non è la costituzione di un polo. Resterà in ogni [redacted] una molteplicità [redacted] imprese ciascuna con la sua specificità».

[redacted] ha aggiunto ci [redacted]rebbe da scandalizzarsi per un'eventuale alleanza con i francesi [redacted] Alsthom: «Tutti i grandi costruttori hanno dovu[redacted] stringerle per acquisire ricerca, tecnologia e know how».

Il punto che più sta a [redacted] Bernini è il rapporto fra ristrutturazione e occupazione. I tagli delle industrie potrebbero essere compensati dal passaggio ai privati delle officine di riparazione ferroviaria. Bernini non si oppone: «Come si potrà orga[redacted] nuovo assetto del settore e [redacted] quali partecipazioni si vedrà giovedì».

Bruno Gianotti

Nazioni Unite azioniste Italgas. Sui monopoli scontro Italia-Cee

Metti l'Onu nel metano

Da Molo: aria nuova per i servizi

Sull'energia Italia e Cee sono ai ferri corti. E su un punto pubblici, privati [redacted] governo sono d'accordo: sull'abolizione dei due monopoli (Enel e gas) bisogna [redacted] con gradualità. Su questa linea si sono pronunciati ieri, d'accordo con il ministro dell'Industria Guido Bodrato, sia il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, sia il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli. La recente proposta di direttiva della commissione Cee per l'accesso di terzi alle reti gas, ha detto ieri Cagliari intervenendo alla Conferenza sulle prospettive dell'energia nel contesto internazionale, si prefigge obiettivi [redacted] «non possono che [redacted] condivisi, ma è [redacted] dire [redacted] franchezza che gli strumenti che la commissione propone di raggiungere, e cioè l'accesso libero [redacted] terzi alle reti [redacted] la disarticolazione per funzioni dei sistemi [redacted] gas verticalmente integrati, possono compromettere seriamente lo sviluppo del mercato del gas [redacted] la sicurezza stessa degli approvvigionamenti a lungo termine». Secondo Cagliari, «l'effetto finale» di questa direttiva «sarebbe una diminuzione della sicurezza di approvvigionamento di lungo termine». Soprattutto, ha ricordato Viezzoli, si rischia di alterare gli equilibri raggiunti dalle imprese con vantaggio degli utenti.

Carlo Da Molo, Italgas

TORINO. Scarsa qualità, alti costi, posizioni di rendita. Avvocato Da Molo, l'Italia dei servizi [redacted] accusa... «Sono d'accordo. Anche se, devo dire, mi [redacted] in imbarazzo perché l'unico servizio che non è sul banco degli accusati [redacted] il sistema del gas». Ma cosa non funziona? «In Italia c'è [redacted] cultura del fare. Ma fare non basta. Occorre saper gestire, ci vuole una cultura d'impresa anche per i servizi».

E con queste idee intende passare alla politica attiva? «No - sbotta subito lui - io non mi candido. Credo si possa far politica più qui, da manager, che sui banchi [redacted] Senato». La politica delle cifre? «Sì, anche così si fa la politica vera».

E vediamo le cifre di Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas e protagonista [redacted] quella poltrona della marcia impressionante [redacted]: in [redacted] anni, [redacted] gas naturale venduto è aumentato del 325%, passando da due miliardi di metri cubi a 6,5 miliardi; gli utenti [redacted] sali[redacted] da 2,2 milioni a oltre 4,3 milioni (+92%). E la marcia [redacted] ha inciso sui conti economici e sugli interessi [redacted] soci. Anzi. In media, dall'82 al '91, le azioni Italgas hanno reso il 22,1% netto per chi ha sottoscritto tutti gli aumenti [redacted] capitale [redacted] il 25,6% per chi ha venduto i diritti d'opzione. Gli azionisti, [redacted] si tien conto anche degli utenti che hanno sottoscritto le obbligazioni, superano [redacted] le 30 mila unità. E, accanto ai soci tradizionali di maggior lignaggio, tipo il fondo pensioni della Banca d'Italia, sono sempre più numerosi i grandi azionisti internazionali. Al Seaq di Londra si scambia, [redacted] media, il doppio di titoli Italgas che in Piazza Affari. Speculatori? Non solo, dato che tra i soci stabili figura or[redacted] anche il fondo pensione delle Nazioni Unite...

Dietro questi successi potrebbero esserci tariffe troppo generose...

Parliamo pure [redacted] tariffe, ma vorrei andare in ordine. Sul te[redacted] dei servizi ci sono tante cose da dire, senza sfascismi. Oggi si fa un gran parlare di privatizzazioni, anche a sproposito. [redacted] nodo [redacted] un altro: il governo del territorio è di competenza dell'autorità pubblica. Ma la gestione va affidata a imprese qualificate. La distinzione non sta nella qualità del capitale, ma nell'essere o meno impresa.

E come dev'essere l'impresa dei servizi?

Deve disporre di competenze specifiche, [redacted] capitali propri [redacted] investire quattrini propri. Non può più essere una stazione di distribuzione del denaro pubblico. Bisogna migliorare la qualità senza appesantire i conti [redacted] Stato. Ma la capacità tecnica non basta.

Che ci vuole?

Chi gestisce un'azienda [redacted] che gli investimenti devono [redacted] un ritorno nel tempo. E troppo spesso si è privilegiata la cultura degli investimenti, senza tener i piedi per terra. E poi chi gestisce deve avere una cultura del magazzino. Lo sa perché i depuratori non funzionano?

No, perché?

In Italia abbiamo aziende che hanno fatto depuratori in giro per il mondo [redacted] anche da noi [redacted] fanno bene. Ma dopo l'avviamento, l'opera viene abbandonata e va sempre peggio o non va affatto. O perché i depuratori [redacted] sono collegati bene alla [redacted] fognaria, [redacted] perché il personale non è qualificato. Non c'è il magazzino, tutto sa [redacted] di autorizzazioni [redacted] burocrazie. Capita nell'acqua, capita negli ospedali.

[redacted] l'acqua. Molti vi accusano di imperialismo: avete fatto il pieno con il gas, [redacted] puntate all'acqua...

Ormai serviamo due milioni e mezzi di abitanti e spero che, [redacted] il '95, l'Italgas fornirà almeno il 9-10% della popolazione italiana. [redacted] questo sarà un vantaggio per tutti. I consumi di gas non sono destinati a calare. Anzi. I grandi lavori sulle reti, quelli si diminuiranno dopo lo sforzo degli Anni Ottanta, ma il consumo salirà. Tra l'altro, noi puntiamo su mercati nuovi, tipo il condizionamento d'aria. Lo sa che a [redacted] il maggior consumo di energia elettrica si verifica a luglio? Sono i condizionatori che [redacted] più del riscaldamento. E noi abbiamo prodotti vincenti.

Le tariffe, avvocato. Vi hanno dato una mano o no?

Parliamone pure. Prima abbia[redacted] tariffe bloccate. Poi, negli ultimi dieci anni, hanno favorito gli investimenti del piano energetico. Ora si entra in una fase nuova. [redacted] faranno accordi di programma. La tariffa sarà fissata sulla base [redacted] tasso [redacted] inflazione meno un qualcosa, almeno per il gas. Ma, attenzione. Gli aumenti ci saranno concessi solo se raggiungeremo obiettivi di qualità.

[u.b.]

[redacted]

FLASH

Da Consob a Londra spiegazioni sulle Sim

La legge sulle Sim si applica alle attività di intermediazione mobiliare che si svolgono in Italia, anche se riguardano valori esteri e vengono effettuate da operatori non residenti. La Consob lo ha chiarito in una [redacted]nicazione inviata alla London [redacted]ock Exchange rispondendo ad una serie di quesiti posti dalla Borsa londinese.

[redacted] Assicurazioni in Assistance Group

Toro Service [redacted] Diretto, società del gruppo Toro attive nel settore assistenza, hanno costituito insieme ad altre 7 società operanti in diversi Paesi europei, un network denominato International Assistance Group. L'associazione si collocherà tra i leader dell'assistenza, potendo contare [redacted] 600 addetti, [redacted] centrali operative, oltre 30 mila fornitori in rete quali medici, artigiani e soccorsi stradali.

Milken, nuova multa da 620 miliardi

Resa dei conti per i dirigenti della Drexel Burnham Lambert, la banca d'investimento di Wall Street crollata due anni fa sotto il peso delle obbligazioni-spazzatura. Il re dei «junk bonds», Michael Milken, dovrà ora sborsare altri 500 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi [redacted] lire) oltre ai 400 milioni di dollari già versati in un fondo per compensare le vittime delle [redacted] attività. I collaboratori dovranno pagare 300 milioni di dollari.

[redacted] in [redacted]to da Crediop

Il Consorzio [redacted] credito per le opere pubbliche Crediop torna sul [redacted] dell'eurolira lanciando, tramite un consorzio internazionale guidato da San Paolo spa, un prestito obbliga[redacted] 500 miliardi a tasso fisso. I titoli, decennali, sono offerti al prezzo [redacted] 101,60, con cedola annua del 10,65%.

TORO ASSICURAZIONI

TORO ASSICURAZIONI 1833

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE 172,7 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - TRIB. TORINO 48/1833 SOC. 230 V. 1 - 31F SEDE E DIREZIONE 10121 TORINO VIA ARCIVESCOVADO 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL[redacted] ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-[redacted]

Facoltà di conversione delle azioni privilegiate [redacted] azioni di risparmio

Si rammenta che nel [redacted] di [redacted] i Signori Azionisti potranno richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni privilegiate in altrettante azioni di risparmio, aventi godimento 1° gennaio 1991.

Le richieste [redacted] conversione dovranno essere presentate presso la Cassa Centrale Fiat in Torino, Corso Marconi 10, oppure tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991 - 2001 A TASSO [redacted]

[redacted] emissione di nominali L. 1.000 miliardi

(COD. 27691)

AVVISO AGLI [redacted]

Si rende noto che il tass[redacted] interesse della cedola [redacted] 2, relativa al [redacted]mestre 16 marzo/15 settembre 1992 ed esigibile dal **16 settembre 1992**, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del **5,60% lordo.**

Casse incaricate:

[redacted] COMMERCIALE ITALIANA BANCA [redacted] DEL LAVORO CREDITO ITALIANO BANCO [redacted] ROMA BANCO DI SANTO [redacted] e MONTE TITOLI S.p.A., per i [redacted] stessa amministrati

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata [redacted] sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esple[redacted] con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. [redacted].
Caratteristiche dell'opera: Rifacimento impianti elettrici nel compren[redacted] Manin-Reparti CAR-MEC-ETF-gruppo elettrogeno.
Importo [redacted] base di gara: L. 2.317.234.190 + IVA di cui lire 1.826.013.550 per opere elettriche (cat. 5C) e lire 491.220.640 per opere edili (cat. 2).
Categoria richiesta: categoria 5C [redacted] per le classifiche correlate agli importi a base di gara.
Domande di partecipazio[redacted] non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le mo[redacted] previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti ATM, c. Turati 15/H (tel. 5764.705 oppure 5764.712, centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: [redacted] Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Caratteristiche del servizio: gestione di n. 5 ristoranti aziendali (totale pasti giornalieri circa 1.030 di cui circa 60 serali) per il periodo 22/5/1992 - 21/5/1994.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Ufficio Sorveglianza Patrimoni - C.so Trapani 182 - Torino, [redacted] 5764.853 (centr. 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda [redacted] Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema [redacted] cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: lavori di verniciatura in loco dei pali di sostegno della rete aerea tranviaria.
Importo a base di gara: L. 100.000.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 5G per la classifica correlata all'importo a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 4 marzo 1992 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti Fissi ATM, c. Trapani 180 - Torino (tel. 5764.620/633/672, centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131/8641 - Fax 0131/811.411

Bando di gara [redacted] privata

[redacted] SINDACO

In esecuzione [redacted] deliberazioni della Giunta Comunale in data 24-6-1991, n. 957 ed in data 20-1-1992, n. 77.
[redacted] sensi dell'art. 7 della legge 17-2-1987, n. 80.
Ai sensi del Decreto del Presidente [redacted] Consiglio dei Ministri in [redacted] 10-1-1991, n. 55.

[redacted] NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 - lettera a) - della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori relativi al Piano [redacted] comunali - anno 1991
Le caratteristiche generali dell'opera [redacted]o le seguenti:
- bitumatura [redacted] alcune strade - formazione marciapiedi con cordoli in pietra - rimozione massicciate bitumate con [redacted] posa di porfido - eliminazione barriere architettoniche.

L'importo a base d'asta è fi[redacted] in lire 1.461.614.586.
L'appalto dovrà essere eseguito in 120 giorni.
L'opera è finanziata con mutuo - Cassa di Risparmio di Tortona ed i pagamenti [redacted]verranno a stato avanzamento lavori.
[redacted] richiesta l'iscrizione all'Albo [redacted] Costruttori per [redacted] categoria 6.
Sono ammesse le Imprese non iscritte all'A.N.C. [redacted] sede in uno Stato della [redacted] alle condizioni previste dalla vigente normativa.
[redacted] Imprese che intendono [redacted] invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro il 9 [redacted] **1992.**
Il termine di spedizione dell'invito [redacted] presentare [redacted] è fissato entro [redacted] giorni [redacted] termine di ricezione.
[redacted]sa [redacted] facoltà, per i concorrenti, di presentare offerta ai sensi [redacted]. [redacted] del D.P.C.M. 10-1-1991, n. 55.
[redacted] sensi dell'art. 2-bis, comma 2°, della legge 26-4-1989, n. 155, sono considerate anomale [redacted] quindi escluse dalla gara [redacted] offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata [redacted] valore percentuale (in termi[redacted] di punti) pari [redacted] 7% (sette per cento).
Resta fissato in giorni 30 il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento [redacted] domande [redacted] partecipazione.

Tortona, lì [redacted] febbraio 1992.

IL SINDACO
[redacted]

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131/8641 - [redacted] 0131/811.411

Avviso [redacted] gara di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione [redacted] deliberazioni della Giunta Comunale in [redacted] 9-12-1991, n. 1860 ed in data 16-1-1992, n. 53.
[redacted] sensi dell'art. 7 della legge 17-2-1987, n. 80.
Ai sensi del Decreto del Presidente [redacted] Consiglio [redacted] Ministri in data 10-1-1991, n. 55

[redacted] NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare, mediante gara di [redacted] privata con il sistema di cui all'art. 1 - lettera a) - della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori, da eseguirsi in un unico lotto, relativi a soppressione di n. 4 passaggi a livello della linea ferroviaria Alessandria - Piacenza e opere sostitutive.
Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti:
- soppressione passaggi a livello esistenti alle progressive ferroviarie 23+736 (Villoria) 25+272 (Gentile) 25+808 (Capitania) 26+483 (Bersana).
  Opere sostitutive: cavalcavia [redacted] progressiva 24+702 con rampe di accesso e raccordo S.S. [redacted] nonché collegamento alla provinciale per Castelnuovo Scrivia;
- ponte sul Torrente Grue;
- strade di collegamento fra quella di accesso al p.l. 26+483 e la congiungente strada provinciale per Castelnuovo Scrivia.

L'importo a base d'asta è fissato in lire 2.289.537.077.
L'appalto dovrà essere eseguito in 300 giorni.
L'opera è finanziata con contributo FF.SS. ed i pagamenti avverranno a stato avanzamento lavori.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6 - prevalente - costruzione e pavimentazioni stradali - importo lire 1.510.694.027.
Si indicano altresì le seguenti opere scorporabili:
categoria 4 - opere speciali in c.a. - importo lire 620.772.150;
categoria 7 - opere di segnaletica e sicurezza stradale - importo [redacted] 81.270.900,
categoria 19 c - lavori di fondazione speciale - importo lire 76.800.000.
Le Imprese che intendono [redacted] invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, corredata dai documenti indicati nel bando integrale, al Comune di Tortona - Ufficio Contratti - Via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro il **9 marzo 1992.**
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il 19-2-1992 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 41 del 19-2-1992 - parte seconda (foglio delle inserzioni).
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle [redacted]mande di partecipazione.

Tortona, lì [redacted] febbraio 1992.

IL SINDACO
dott. Fabrizio Palenzona

[redacted] pubblicità su [redacted] STAMPA [redacted]

PK
publikompass

20122 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.851
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 38.218/811.152
18100 Imperia
Via Berardo 1 - Tel. (0183) 273.273
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - [redacted] (0184) 501.555

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso [redacted]
Circondariale di [redacted]
- N. 11/92 R.ES. -

La Corte d'Appello di Torino sez. IV penale in data 26.6.91 - in parz. riforma Sentenza 4.12.90 del Pretore di Cuneo sez. Fossano - ha emesso [redacted] contro **MANSUETO Rosetta** n. Capo d'Orlando il 7.1.56 e res. Sanremo Via Goethe 49, per il reato di cui all'art. 116 R.D. 1736/33 (in Centallo il 31.3.90 - assegno di L. 5.000.000 ipotesi grave) - recidiva specifica, reiterata, nel quinquennio;

omissis

dispone la sostituzione della pena di giorni 18 di reclusione con la sanzione pecuniaria di L. 450.000 condannando nel [redacted] l'appellata sentenza (L. 300.000 [redacted] pubblicazione della sentenza su La Stampa di Torino e divieto di emettere assegni bancari o postali per anni 2).
Per estratto conforme all'originale.
Cuneo 11.2.92

IL COLLABORATORE [redacted]

UNIVERSITA' Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
titoli accademici [redacted] le [redacted]
[redacted] Titolari [redacted] Dirigenti [redacted]
senza [redacted] propria attività
Per informazioni inviare dettagliato curriculum a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO U.S.A.
Via Biasi n. 32 - PERUGIA - Fax 075 - 75.21.91

amiat

AZIENDA [redacted] AMBIENTALE TORINESE

ESTRATTO DI [redacted] GARA [redacted] AC2/92

L'A.M.I.A.T. indice gara con [redacted] forma dell'appalto-concorso ai sensi del D.P.R. 4/10/1986, [redacted] 902 [redacted] con le modalità [redacted] cui all'art. [redacted] R.D. 23/5/1924, n° 827, per la ristrutturazione del vecchio lavaggio automezzi sito in via Germagnano n° [redacted].
- Importo [redacted] base di gara: L. 211.000.000 (I.V.A. esclusa).
- Finanziamento a [redacted] mutuo Cassa DD.PP.

Richiesta d'invito entro le ore 12.00 del [redacted] 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso [redacted] gara integrale contenente [redacted] documentazione richiesta per la partecipazione alla [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivol[redacted] alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n° [redacted] - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali [redacted] consueto orario d'ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE
prof. Michele Olivetti

Scontro sulla mobilità degli ex di Ivrea. Il pli: «E' anticostituzionale». Il psi: «E' da bocciare»

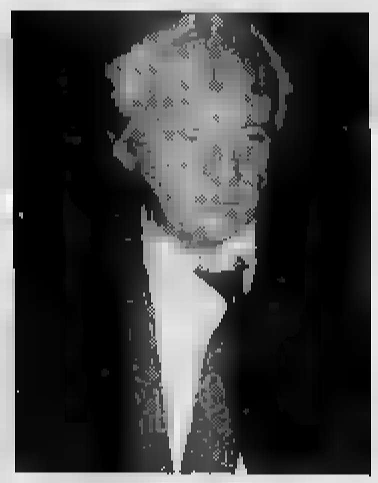
Parte la grande corsa allo Stato Spa

Gaspari: «Pronti altri 60 mila posti per ex operai»

ROMA. Mentre proseg[redacted] la battaglia, a colpi di comunicati, lo scontro sulla «soluzione» Olivett[redacted] raggiunge i banchi del Parlamento. Tema centrale: è giusto scaricare sul settore pubblico i lavoratori che le aziende private considerano «di troppo»? [redacted] per metterli dove, a far che? Ad aprire le ostilità su questo fronte [redacted] capogruppo liberale alla Camera, Battistuzzi, [redacted] un'interrogazione al ministro Marini nella qu[redacted] domanda se con l'accordo [redacted] stati o meno violati i principi costituzionali dell'ac[redacted] pubbliche amministrazioni mediante pubblico concorso [redacted] in condizioni di uguaglianza». Inoltre, «se sia opportuna o meno [redacted] violazione [redacted] criteri generali in materia di mobilità nelle imprese private e la verificazione degli obiettivi di mobilità interna nel pubblico impiego». [redacted] di là della legittimità costituzionale o meno, i posti pubblici ci sono?

Una risposta indiretta viene da un altro ministro, Remo Gaspari (Funzione Pubblica), [redacted] assicura: [redacted] 50-60 mila i posti vacanti nel Centro-Nord; [redacted] questi, saranno mille quelli occupati dai lavoratori in esubero dell'Olivetti, sulla base dell'accordo raggiunto tra sindacati, gruppo De Benedetti [redacted] governo. Il [redacted] gennaio scorso, nel decreto legge sul prepensionamenti, il governo ha esteso la possibilità di pas[redacted] direttamente (cioè [redacted] concorso) dalle industrie [redacted] settore pubblico allargato, anche ai lavoratori in possesso di un diploma di scuola superiore. E, in sede [redacted] in legge del decreto, che scadrà [redacted] 20 marzo, [redacted] governo si [redacted] già impegnato a presentare un emendamento per «rafforzare» quella possibilità.

> E La Fiat precisa: «Non abbiamo mai usufruito di tale opportunità né intendiamo avvalercene»



A sinistra Remo Gaspari a destra Francesco Forte

Le spiegazioni [redacted] state sufficienti [redacted] placare [redacted] coro di proteste incrociate, [redacted] contrapposte tra loro. «Ma allora è vero, abbiamo capito bene quel che ha detto Marini: i posti ci sono, vale la logica "bussate e vi sarà aperto". Ma a pagare è sempre Pantalone» sostiene una frangia. E un'altra, ritenendo qu[redacted] attacco diretto all'Olivetti, replica: «Ma perché scandalizzarsi tanto, altre aziende usano il "passaggio" [redacted] dipendenti alla pubblica amministrazione». E De Benedetti aggiunge: «Mi risulta che anche l'Iveco stia percorrendo questa strada». La Fiat «precisa» [redacted] un secco comuni[redacted]: «Nessuna azienda del Gruppo ha mai usufruito della mobilità [redacted] la pubblica amministrazione. E non intende avvalersi di tale opportunità». Aggiunge a [redacted] equivoci: «Se alcuni accordi di ristrutturazione raggiunti con i sindacati indicano tra i possibili strumenti per superare eccedenze strutturali [redacted] personale anche il ricorso alla legge 407-1990, ciò risponde ad un'esigenza tecnica di elencazione di tutte le possibilità offerte dal nostro ordinamento giuridico richiesta anche dalle organizzazioni sindacali».

La battaglia intanto continua, [redacted] è detto, sull'ipotesi [redacted] accordo Olivetti e gli interventi si moltiplicano. Il Consiglio comunale di Crema vota un ordine del giorno sottolineando che [redacted] potrà essere accolta n[redacted] soluzione che preveda la cessazione dell'attività Olivetti nel [redacted]tro lombardo senza garanzie; i lavoratori [redacted] Pozzuoli portano [redacted] protesta fuori dallo stabilimento e puntano ad ottenere [redacted] «spazio» in tv [redacted] Samarcanda; 47 membri della Fiom (aderenti alla minoranza di «Essere Sindacato») chiedono l'immediata convocazione del comitato centrale; Rifondazione Comunista respinge la chiusura di Crema. Ma [redacted] novità più rilevante [redacted] rappre[redacted] dalla «bocciatura» del psi. Nell'editoriale dell'Avanti!, [redacted] edicola oggi, il responsabile [redacted] socialista Francesco Forte sostiene che «sono due i punti che [redacted] convincono: la trovata dello spostamento di 1000 addetti al servizio pubblico con la mera garanzia del ministro della Funzione Pubblica; [redacted] smantellamento totale dello stabilimento [redacted] Crema che occupava ben 800 addetti in un comprensorio di 30 [redacted] abitanti». [redacted] particolarmente critico sul trasferimento dei lavoratori [redacted] settore pubblico e ricorda che «nella finanziaria [redacted] è [redacted] il blocco delle assunzioni»; infine, «quale obbligo hanno le varie [redacted] fare queste assunzioni?». Quanto al consor[redacted] per l'informatica, a Crema, dice «è una scatola vuota». In[redacted], la lista dei [redacted] allunga.

Francesco Bullo

[redacted]

Giugni

«Il principio è giusto la pratica è rischiosa»

ROMA. Da operai della Olivetti a uscieri delle poste: «Come gli invalidi», precisa Gino Giugni, socialista, presidente della commissione Lavoro del Senato. A tre giorni dall'accordo Olivetti, lo scetticismo verso il passaggio nella pubblica amministrazione di mille dei [redacted] lavoratori eccedenti è forte. E scettico è anche Giugni. «In linea di principio non [redacted] una soluzione negativa. In pratica, però, ho paura che [redacted] difficoltà non [redacted]ranno poche. Innanzitutto, mi chiedo: come verranno accolti negli uffici pubblici questi lavoratori? Il rischio è che la questione venga risolta nel peggiore dei modi, imponendo, cioè, [redacted] certa quota di dipendenti Olivetti, come accade per [redacted] invalidi».

Che cosa accadrebbe [redacted] questo caso?

I lavoratori verrebbero divorati dalla macchina pubblica. Li vedo già, alla scoperta dei livelli, dei meccanismi di anzianità, dei ricorsi al Tar. Spero solo che non scoprano anche l'assentei[redacted]. Come si pensa poi [redacted] fare con la mobilità? I posti non verranno a [redacted] di sicuro tutti nei luoghi di provenienza dei lavoratori. Per non parlare poi delle diverse difficoltà giuridiche: d'altra parte [redacted] la prima volta che l'Italia si trova ad affrontare [redacted] come questo.

E, secondo lei, [redacted] si sta comportando l'Italia?

Ci sono tante buone intenzioni, spero solo che [redacted] si tratti solo delle solite volontà elettorali. Intenzioni a parte, se dovessero ripetersi accordi simili, sarebbe meglio pensare seriamente ad un contratto [redacted] per i settori pubblico e privato.

Un consiglio su questo accordo, invece: dove collocherebbe [redacted] mille lavoratori?

Devono [redacted] messi in condizione [redacted] portare la loro competenza nella pubblica amministra[redacted]: ad esempio, [redacted] vedo bene [redacted] utilizzati per l'informatizzazione degli uffici di collocamento».

[f. a.]

[redacted]

Bodrato

«Ma questa soluzione non sarà un aggravio»

NAPOLI. L'accordo sugli esuberi all'Olivetti raggiunto nei giorni scorsi, secondo il ministro dell'Industria Guido Bodrato, «non è uno straordinario aggravio per lo Stato».

Sollecitato [redacted] giornalisti, nel [redacted] di una visita alle realtà industriali e commerciali napoletane, a [redacted] le polemiche che hanno accompagnato la vicenda, Bodrato ha difeso la decisione [redacted] lavoratori licenziati [redacted] un'impresa privata, grazie alla legge sulla mobilità, alla pubblica amministrazione, che [redacted] Nord soffre [redacted] una carenza [redacted] personale a differenza di altre zone del Paese».

Secondo [redacted] ministro [redacted] può pensare che l'Italia vada bene se [redacted] vanno bene le industrie italiane». In questa vertenza, ha precisato Bodrato, «il governo ha concorso non soltanto come mediatore ma anche [redacted] impegni rilevanti per ciò che riguarda il sostegno agli investimenti innovativi, alla ricerca, a quelle operazioni che rendendo più competitiva l'impresa rendo[redacted] anche più si[redacted] l'occupazione per il futuro».

In merito all'ipotesi di un'alleanza tra Olivetti [redacted] Finsiel, Bodrato ha detto che «gli accordi vengono raggiunti dalle [redacted] non imposti dal governo» ed ha aggiunto che «è sbagliato parlare [redacted] "polo" perché dà l'idea di [redacted] realtà chiusa: l'unica strada da percorrere [redacted] quella [redacted] un sistema informatico aperto al [redacted] mondiale».

Lunedì Bodrato aveva precisato che a suo avviso la prospettiva italiana per [redacted] informatico «deve essere quello di non lottizzare il mercato del nostro Paese, [redacted] modo che questo sia più forte sul mercato internazionale, anche [redacted] alleanze a livello [redacted].

Bodrato ha ribadito che [redacted] si deve parlare di polo, perché per l'informatica «occorre qualcosa di più elastico e aperto alle presenze straniere».

Una giornata frenetica per l'Iri: Nobili vende un gioiello di famiglia [redacted] l'Iritel

Oggi va all'asta il cemento di Stato

Cementir sospesa in Borsa, tre i gruppi in gara

ROMA. In una Borsa sempre più spenta (ieri ha perso [redacted] altro 1,24%) [redacted] esplosa la «febbre del cemento», in vista dell'esito dell'asta Cementir ormai giunta al «rush» finale. Si [redacted] infatti oggi il nome dell'acquirente dell'azienda cementifera del gruppo Iri, per la quale sono ancora in corsa due cordate (Unicem-Sacci-Merone e Calcestruzzi-Buzzi-Zillo-Cassago) [redacted] il gruppo Caltagirone. Il titolo Cementir (che la Consob ha già sospeso per stamane) ha guadagnato lo 0,97% [redacted] listino (il 2,20% nel dopo), le Merone l'1,28%.

L'appuntamento è per le 9 di stamane presso un notaio di Roma, ma [redacted] escluso che tutto si svolga nella sede di [redacted] Veneto, e la procedura di vendita prevede un'asta diretta. Fra i tre concorrenti, uno parte già in «pole position» avendo presentato l'offerta migliore che dovrebbe aggirarsi [redacted] miliardi. Una volta comunicata la cifra [redacted] battere, gli altri potranno rilanciare partendo [redacted] base minima di [redacted] miliardi.

Il presidente dell'Iri Franco Nobili Oggi per via Veneto si annuncia una giornata storica

In contemporanea [redacted] riunirà anche il comitato di presidenza dell'Iri, che seguirà in diretta [redacted] svolgimento dell'asta [redacted] che provvederà ad informare [redacted] Consob, il ministero delle Pp.Ss., l'autorità antitrust [redacted] i sindacati, convocati a via Veneto per le 11,30. La firma sull'atto di vendita verrà comunque posta nel pomeriggio dal consiglio [redacted] amministrazione dell'istituto.

Ma non [redacted] questa l'unica novità in casa Iri, dove oggi sarà un giorno tutto da festeggiare. Uscirà infatti Cementir, [redacted] Iritel. [redacted] nuova Spa, (100 per cento Iri) per le telecomunicazioni, nome per [redacted] provvisorio, Iritel, capitale sociale iniziale che dovrebbe aggirarsi in[redacted] ai cinque miliardi, suscettibile però di aumento, vedrà infatti [redacted] luce oggi in sintonia con l'entrata in vigore [redacted] legge [redacted] riforma.

Da quanto si apprende, potrebbe essere diretta, almeno in una prima fase, da un tecnico, il direttore centrale dell'Iri per la pianificazione Franco Simeoni, ma già si parla di un possibile ingresso [redacted] di vertice anche dell'amministratore delegato di Cementir, Roberto Tuna. In casa Iri non manca infatti chi - complice anche la [redacted]coltà di coniugare i 15.000 lavoratori dell'Asst con quelli di Sip e Italcable - comincia a guardare con favore, accanto a Sip e Italcable, a un terzo gestore.

E Boskin invita Greenspan a ridurre i tassi

La Fed frena il dollaro Ciampi drena liquidità

ROMA. Undicimila miliardi [redacted] lire: [redacted] l'importo-record dell'ope[redacted] di finanziamento «pronti contro termine» (acquisto [redacted] titoli [redacted] Stato con impegno [redacted] rivendita) con la quale Bankitalia [redacted] intervenuta ieri sui [redacted]. L'operazione, integralmente accolta dagli operatori, ha avuto un effetto immediato sui tassi, facendoli scendere lievemente all'11,98% contro il 12,02% della precedente operazione di lunedì.

Richieste molto elevate anche all'asta dei Bte, con cui ieri il Tesoro ha offerto titoli per 750 milioni di Ecu ad un [redacted] base massimo del 12%, sono stati richiesti per un importo circa doppio (1409 milioni [redacted] ecu). Il tasso di aggiudicazione è risultato pari al 10,9% con [redacted] percentuale di aggiudicazione al tasso marginale [redacted] 56,661%. Il rendimento del titolo risulta pari [redacted] 10,78% [redacted] lordo ed [redacted] 9,43% netto.

E questo non [redacted] stato l'unico intervento [redacted] via Nazionale. Sempre ieri Bankitalia è intervenuta [redacted] mercati valutari, comprando marchi e Ecu al termine di [redacted] mattinata che aveva visto il dollaro risalire sui mercati europei e la lira rafforzarsi nei confronti del marco e dell'Ecu.

Il biglietto verde ha segnato al fixing 1234,95 lire contro le 1218,20 di lunedì. All'origine del rialzo vi sarebbe, secondo gli operatori, [redacted] fatto meramente tecnico, [redacted] cioè [redacted] chiusura per festività dei mercati [redacted] con conseguente assenza [redacted] interventi di controllo da [redacted] della Fed e della banca del giappone. Il marco ha invece chiuso a 760,10 (contro le 750,76 di lunedì) [redacted] l'Ecu [redacted] 1535,20 (contro 1535,35).

[redacted] di fatto i mercati [redacted] comunque sempre nervosi. Michael Boskin, consigliere [redacted]mico di Bush, è [redacted] alla carica [redacted] per ribadire che i tassi d'interesse americani possono scende[redacted]

Parte un piano aziendale per ridurre i costi

Ilva, altri 6000 in cassa sino alla fine dell'anno

ROMA. Saranno novemila i lavoratori dell'Ilva, la capogruppo siderurgica dell'Iri, in c[redacted] integrazione per il 1992: ai cir[redacted] tremila già in cassa[redacted] ne aggiungeranno seimila sino alla fine dell'anno.

Il dato, a quanto riferiscono fonti sindacali, è emerso in un incontro [redacted] hanno partecipato il direttore generale dell'Ilva, Zappa, [redacted] i segretari generali Fiom, Fim e Uilm, Vigevani, Italia e Lotito. Obiettivo dell'azienda per il 1992 è quello, affermano i sindacati, di contenere i costi: ciò si tradurrebbe innanzitutto nella [redacted] in cassa di altri seimila lavoratori.

Ai sindacati sono state anche illustrate le linee [redacted] programma industriale '92-'95, che prevede la riduzione ai laminati piani dell'area di business dell'azienda, la cessione dello stabilimento [redacted] Piombino [redacted] privati e l'allargamento della presen[redacted] privata nella Dalmine.

I sindacati si sono detti disponibili a discutare sulle eccedenze, ma hanno chiesto all'Ilva certezza negli investimenti, potenziamento delle principali [redacted] produttive, stabilità nelle relazioni sindacali.

[redacted] un comunicato, l'Ilva afferma che l'azienda e «le segreterie generali di Fiom, Fim e Uilm hanno affrontato i contenuti del piano strategico '92-'95 recentemente approvato dal Comitato di Presidenza Iri». [redacted] piano, prosegue il comunicato, «mette [redacted] evidenza le attuali difficoltà nel contesto del mercato siderurgico, [redacted] più acuto della [redacted] incertezze [redacted] quadro economico nazionale».

«In questa situazione - conclude la nota dell'Ilva - è stata manifestata l'esigenza di [redacted] negoziato centralizzato per il ricorso a cassa integrazione per circa seimila lavoratori per [redacted] 1992 ed è stato fissato il primo incontro per il 2 marzo».

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Università [redacted] Venezia - Cà Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale
Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Settembre 1992 - Giugno 1993

[redacted]

L'UPA, l'Associazione che raggruppa le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università di Venezia [redacted] Foscari promuovono un [redacted] COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende pri[redacted] e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione. Le figure professionali che il Master si propone di formare sono destinate ad inserirsi nei servizi di:
- marketing
- pubbliche relazioni
- pubblicità/comunicazione
- contact delle agenzie

[redacted]

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei [redacted] Marketing) Giampaolo Fabris (Area Comunicazione) Maurizio Rispoli (Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda.

[redacted]

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche che prevedono i seguenti corsi caratterizzanti:
- conoscenze di base
- il marketing
- la comunicazione
- la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione
- le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

[redacted]

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea presso Università italiane o straniere. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alle prove di selezione occorre far pervenire entro e non oltre il 10 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati
Dorsoduro 2530
30123 Venezia
Telefono 041/5223806

Al modulo vanno allegati:
- copia del diploma di laurea con le votazioni
- due fotografie formato tessera

Per la prova di selezione occorre versare una tassa di L. 50.000.
La quota di iscrizione per coloro che saranno ammessi al Master è di L. 6.500.000+IVA.

[redacted]

Il corso ha la durata di 9 mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate:
- Attività didattica in aula (6 mesi)
- Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi)
- Relazione finale e colloquio d'esame

Il corso è residenziale e si svolge a Venezia.
Sede didattica: Fondamenta Briati Dorsoduro 2530 - Venezia
La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà conseguito un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

ASSICURAZIONI GENERALI BARILLA [redacted] EDITORIALE L'ESPRESSO FIAT [redacted] GRUPPO EDITORIALE IL SOLE 24 ORE MONTEDISON OLIVETTI PARMALAT PUBLITALIA '80 [redacted]

IL TERZO MERCATO

Ina Bco Marino 2570; S. Paolo Bs 3050; Cr Bologna 22.500; Bavaria 590; Camica 19.000-19100; Cred. Romagnolo 16.000; Friuli 1/5/91 12.400; Fin Galileo 2800; Norditalia 410; Nordit priv 390; Pacchetti 1/7 500; Laser Vision 5760-5770; Fincomid 2070-2100; Spectrum. Da 5540; S.Gem. e S.Prosp. 126.300; S.Gem.1/10/91 123300; Fochi P.R. 11500. **WARRANT** Alitalia pr 65-67; Galileo 1850; Cotiad 240; Eridania 1490-1520; Galc risp. 330-340; Laser Vision 1760; Repubblica 77; Stet risp. 3100-3300; Spectrum e.a. 1120-1140.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs-Tend) 123,6 (+1,32%); Bruxelles (Bel-20) 1170,09 (+0,46%); Francoforte (Dax) 1694,99 (+0,83%); Hong Kong (Hang Seng) 4747,10 (+0,60%); Londra (Ft-Se100) 2555,90 (+0,59%); Parigi (Cac 40) 1912,21 (+1,6%); Sidney (Generale) 1626,70 (+0,78%); Tokyo (Nikkei) 20.872,03 (-2,13%); Zurigo (Swiss Market) 1794,20 (+0,3%); New York (Dow Jones) 3224,73 (-0,65%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.875
Vista	[illegible]	12.500
Call	12.250	12.500
1/m	12.375	12.500
3/m	12.250	12.500
1 febbraio	12.375	12.625
2 febbraio	12.375	12.625
1 mese	12.375	12.625
2 mesi	[illegible]	12.500
3 mesi	12.250	12.500
6 mesi	12.125	12.375

A cura dell'Ufficio Cambi San [illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Giorni	Prezzo	Tasso
26-02-92	8	99.748	11.500
31-03-92	40	99.045	11.900
30-04-92	70	97.924	11.800
29-05-92	99	96.824	11.700
30-06-92	131	95.604	11.800
30-07-92	161	94.513	11.800
31-08-92	193	94.033	12.000
30-09-92	223	93.118	12.100
30-10-92	253	92.350	12.200
30-11-92	284	91.530	12.200
30-12-92	314	90.631	12.300
15-01-93	330	90.092	12.300

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia/lotto in $ per oncia. Variazioni rispetto a quotazioni del 31-12-91

Mercati	18-02-1992	17-02-1992
Londra	354.10	354.10
Zurigo	353.35	351.85
Parigi	353.85	353.85
New York	353.80	353.80
Milano (Lire)	14063.00	13988.00
Hong Kong	356.70	356.70

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	96000 - 107500
Sterline c.	100000 - 108000
Marenghi n.	77000 - 85000
Marenghi c.	77000 - 85000
Marenghi 20	77000 - 85000
Marenghi 10	78000 - 84000
20 dollari	463000 - 510000
Krugerrand	427000 - 457000
Argento	152 - 159
Platino (*)	14400 - 14900

(*) Per grammo. Ag. vendita

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4 1/8	6 mesi	4 3/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Denaro	MILANO Precedente	CONTANTE Compera	CONTANTE Precedente	MEDIA UIC Denaro	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settimo	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1234.950	1218.200	1240.00	1223.00	1235.0250	1218.3200	1.46	1.86
ECU	1535.200	1535.350	—	—	1535.3250	1535.4250	-0.05	0.01
Marco tedesco	730.300	730.780	750.20	730.00	730.1900	[illegible]	-0.21	-0.16
[illegible]	2270.500	2276.500	2322.50	2272.50	2296.5000	[illegible]	-0.02	—
Sterlina	2184.000	2183.050	2179.00	2183.00	2184.2500	2182.9250	0.20	0.51
Fiorino olandese	687.120	[illegible]	687.50	687.50	687.1250	687.2000	-0.05	-0.07
Franco belga	36.477	36.477	[illegible]	[illegible]	36.4765	36.4740	-0.02	-0.03
Peseta spagnola	[illegible]	11.371	[illegible]	11.40	[illegible]	11.3720	0.23	[illegible]
[illegible]	[illegible]	169.850	169.90	169.80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0.04
Lira italiana	1.2000	2006.950	2007.00	2007.00	2007.0000	2007.0250	0.16	0.15
Dracma	8.509	8.507	8.50	8.50	8.5060	8.5035	0.13	-0.10
Escudo portoghese	8.729	8.727	8.50	8.50	8.7280	8.7270	0.01	-0.03
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1012.20	1008.7750	1.12	0.58
Yen	8.571	8.564	8.58	8.55	8.5675	[illegible]	1.26	-2.19
Franco svizzero	830.850	833.100	829.00	832.00	830.4500	[illegible]	-0.40	-1.73
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0.05	-0.17
Corona norvegese	191.510	191.950	194.00	189.00	191.6250	[illegible]	0.09	0.00
Corona danese	206.900	206.950	204.00	204.00	206.9000	[illegible]	-0.03	-0.01
Marco finlandese	[illegible]	275.900	273.00	[illegible]	274.9500	[illegible]	[illegible]	-0.49
[illegible]	[illegible]	617.350	[illegible]	615.00	621.0000	[illegible]	0.94	2.21

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-02	17-02
ITALIANI		
Adriatic bond	13211	[illegible]
Adriatic Amerit	12377	[illegible]
Adriatic Europa	10205	10268
Adriatic Far East	9084	9098
Adriatic global	12184	12179
Agos bond	10545	10548
Agrobond	14348	14344
Ala	[illegible]	12186
Arcadia	11513	11545
Arca BB	23148	23105
Arca Azioni	10008	10073
Arca MM	11630	11633
Arca TR	12351	12352
Arca Tv	12284	[illegible]
Arca Venezuela	11838	11858
Arcobaleno	12556	12558
Ariete	10020	10038
Athena	10672	10641
Atlante	10873	10852
Aureo Plus	13567	13552
Autonoleggio	11978	11979
Azimut	12478	[illegible]
Azimut gestioni	10189	10186
Azimut gest. cred.	12019	12073
Azimut gest. ind.	12019	12073
Azzurro	20153	20141
B.N.Cash Fondo	11263	11274
B.N.Multifondo	11838	11834
B.N.Ruggifondo	11808	11807
B.N.Sicurfid	[illegible]	13477
[illegible]	12748	12713
[illegible]	15167	15167
Capitalgest	17881	17872
Capitalgest a	12417	12415
Capitalgest mid	17581	12581
Capitalgest Obbl.	12534	12538
Capitalgest Obbl.	12416	12468
Capitalgest Rend.	13685	13682
Capitalgest Tesoro	11753	11748
Capitalgest Trend	13737	13735
Capitalgest Valore	12211	12211
Capitalmarket	10197	10.1376
Capitalrent	11452	11458
Cappuccinetto	10845	10845
Carolina Fondo	14430	14434
Cb Azionario	17699	17803
Cf Liquidità	11315	11313
Cisalpino Bond	15495	15488
Cisalpino Fondo	14430	14434
Cisalpino Trading	11838	11838
Cisalpino Valore	12556	12558
Ducato	10020	10038
Duomo	10672	10641
Duomo Pir	13567	13552
Duomo Rm	11838	11858
Duomo Tesoro	10377	10353
Eca Fondi Privato	[illegible]	10053
Eca Fondi Reddito	11910	11884
Eptaconsult	10189	10186
Epta Bond	12019	12073
Epta Equity	10019	10086
Epta Global	11867	11838
Epta Investimenti	10827	10850
Epta 10	10477	10442
Euro Alcobalena	11207	11298
Euro Andromeda	11815	11801
Euro Arcaeus	13135	13127
Euro Junior	11873	11885
Euro Vega	11038	11028
Euro Cee Fund	13813	13886
Euromob Gestifondo	13053	13054
Euromob Prev. I	13835	13793
Euromob Sicuro	12945	12935
Euromoney	10729	10733
Fideuram Azioni	16699	16568
Fideuram Ireland	13841	13814
Fiduciario Reinvest	9771	9770
Fonditalia	27326	27315
Fonsanpaolo	11758	11718
Fondersel	31257	31535
Fondersel mid	7939	7944
Fondersel MF	10897	10869
Fondersel mid	10734	10730
Fondersel Serv	9491	9492
Fondicri int	12515	12508
Fondicri 1	10602	10609
Fondicri 2	11307	11257
Fondicri monetario	12969	12968
Fondicri S r	10739	10708
Fondinvest 1	11211	11205
Fondinvest 2	17877	17892
Fondinvest 3	11325	11321
Fondo Centrale	16493	16493
Fondo 52000	11554	11547
Fondo Previdenza	25709	25679
Fondo Previdenza, az	17307	17293
[illegible]	13085	13084
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondo Trading	8715	8719
Genercomit	20865	20846
Generfortuna Lug	8778	8795
Generfortuna Mar	11153	11135
[illegible]	13823	13820
[illegible]	22084	15357
[illegible]	11423	11430
Genercomit r	[illegible]	[illegible]
Dispocapitale	11885	11883
Dispromossi	12023	12009
Gepromil	20350	10353
Geo Fin Investi	10377	10353
Geo Fondi Previden	[illegible]	10053
Gestimonde 92	11810	11884
Gestiprofit europa	10273	10249
Gestirisparmio Bil	27565	27567
Gestirisorse	12178	12175
Gestielle A	8815	8781
Gestielle B	10251	10253
Gestielle I	8821	8854
Gestielle M	10615	[illegible]
Gestielle Liquidità	11141	[illegible]
Gestielle Sviluppo	10829	[illegible]
Gestifondo	24809	[illegible]
Gestirend	11838	11838
Gestirisparmi	13475	13450
Gestisviluppo	11885	11877
Gestnord	13092	13088
Imiclassi	11980	11970
Imiportfoli	25480	[illegible]
Imirend	18027	[illegible]
Ina Europa	10958	10971
Investimobiliare	16531	16508
[illegible]	12359	12329
[illegible]	8812	8831
[illegible]	15370	15367
Lagestfondo	8545	8548
Lagestimm	11885	11883
Lagestimm az	17757	17749
Lagestimm bil	20237	20200
Lagestimm Fondo	12731	12714
Lagestimoney	10853	10899
[illegible]	10545	10548
Lagestimm int	11521	11525
Lagestimm mi	11554	11545
Lagestimm mm	10318	10325
Lagestimm pir	11355	11353
Lagestimm tes	10848	10850
Lagestimoney	10599	10598
Lagest ind	11838	11838
Lagest mi	14817	14858
Lagest mi Attivi	10125	10086
Lagest [illegible]	15394	15764
Lepa	20598	20.206
Lire gov	12566	12564
Longobardo	12106	12075
Mida ml	10105	10444
Mida obb.	13877	13873
Money-Time	11214	11254
Monetario Mediocredito	11454	11450
Multicap	18827	[illegible]
Nagracapital	18575	18584
Nagramm	[illegible]	13450
[illegible]	11885	11879
[illegible]	13853	13848
Nordcisalpino	11838	11838
Nordcomit az	8545	8548
Nordcomit mm	11554	11545
Nordcomit Fondo	12731	12714
Nordmoney	10853	10899
[illegible]	10545	10548
Nordmm int	11521	11525
Nordmm mi	11554	11545
Nordmm mm	10318	10325
Nordmm pir	11355	11353
Nordmm tes	10848	10850
Nordmoney	10599	10598
Nordrend	11838	11838
Nordtesoro	10848	10850
Orione	11838	11838
Orizzonte	11838	11838
Pacchetto	9913	9871
Prime M Azz.	11798	11792
Prime M Bal.	12231	12244
Prime M Pac.	11803	11808
Primobond	13784	13769
Primocapital	25242	25329
Primoreddito	11545	11539
Primofondo	10743	10737
Primomultifondo	10844	10427
Primocapitalfondo	14800	14801
Primorend	13547	13552
Quadrifoglio az	10791	10794
[illegible]	12171	12166
[illegible]	12783	12759
Redditosette	20608	20635
[illegible]	10888	10884
[illegible]	13048	13048
Risorgimento	14725	14724
Risp Italia az	11102	11157
[illegible]	17378	17353
Risp Italia cap.	12995	12991
Risp Italia rel.	10703	10688
Rolagest	14748	14737
Rolobbligazioni	12012	11917
Rolo 2000	11883	11884
Sv Gestio H. Ambiente	12018	12578
Sv Gestio H. Finanza	12879	12853
Sv Gestio H. Industr	10845	10912
Sv Gestio H. Mobiliare	10868	10838
[illegible]	10313	10292
[illegible]	12116	12098
Salvagestimm ob.	12543	12534
Sicomercato	12514	11532
Sogefit Bil Obbl	11128	11104
Sogefit comparto	13543	13705
Sogefit Azionario	14132	14126
Sogg. d'Inv.	13888	13866
Sviluppo Azionario	10480	10471
Sviluppo Bond	14112	14105
Sviluppo Equity	11931	11928
Sviluppo Europa	10805	10808
Svil. Indice Globale	9905	9899
Sviluppo Indice Italia	9432	9409
Sviluppo Obbligaz.	10488	10453
Sviluppo Portafoglio	14853	14844
Sviluppo Reddito	15206	15200
Tecnofondo A	11846	11835
Tecnofondo C	11455	11437
Tecnofondo S	11882	11881
Venetocapital	10475	10464
Venetocash	11018	11012
Venetocapital	13381	13368
Venture Inter	21864	11895
Vepta	20801	10796
Vercomm	18877	19865
Zelocapital	10984	11592
Zelocash	10576	10541
Zelocredit	9853	9845
Fondo Ina val. az.	15943.411	2542.154
Fondo Ina val. bil	1118.191	1748.205
Su Dollar	15724.857	15718.48

FONDI AUTORIZZATI

Capital Italia	46847	46843
Fondattivo	12161.71	12160.66
Interfund	55540	55885
Int. Sec. Fund	42576	42592
Interbank cat. a	57427	57427
Interbank cat. b	13274	13274
Interbank cat. c	14836	14850
Interbank cat. d	10575	10575
Interbank	20231	20467
Interglobal	41823	40286
Interbank Fondo	13731	13714
Interbank Reddito	11846	11835
Interbank Tecnofondo	10743	10737
Interbank Venetocapital	13381	13368
Interbank Zelocredit	9853	9845
Interbank Zelocash	10576	10541
Interbank Zelocapital	10984	11592
Interbank Venture Inter	21864	11895
Interbank Vepta	20801	10796
Interbank Vercomm	18877	19865
Interbank Venetocash	11018	11012

Oggi San Marino-Italia (Rai2, ore 15)

La Nazionale azzurra gioca oggi a Cesena (ore 15, diretta su Rai2) l'amichevole con San Marino che consentirà al ct Sacchi di eseguire una serie di esperimenti in vista della partita [illegible] la Germania e che permetterà a Vialli (spettatore in tribuna) di scontare la squalifica e [illegible] quindi in campo a Torino davanti ai campioni del mondo. L'interesse per una gara il cui risultato è scontato, viene dalla prova di Casiraghi e Baggio punte in avvio. Poi, nel secondo tempo si rivedrà la coppa Biaggio-Zola. Fanno il loro esordio Mannini, Carrera e Bianchi. Carrera subentrerà a Mannini nella ripresa. Riguardo al caso Vialli, il presidente della federazione calcistica di San Marino ha dimostrato di non gradire le inevitabili ironie circa una amichevole organizzata soltanto per [illegible] il bomber della Sampdoria. Secondo i sammarinesi si [illegible] soltanto di [illegible] evento storico, ma anche di [illegible] incontro da prendere molto sul serio. In quanto a Vialli, il giocatore ha dichiarato di non voler [illegible] per il cocco della Nazionale. [illegible] dispiacerebbe», ha detto, «che la gente mi considerasse un raccomandato speciale. Si gioca per cementare il gruppo, per completare la preparazione e non per fare un piacere a sottoscritto.

OGGI IN TV

7,55	**Olimpiadi.** Slalom gigante femm., 1ª manche	Raitre-Tmc
11,00	Usa sport. [illegible]	Tele+2
11,00	**Pattinaggio.** 24 ore di Pinè	Raitre
11,15	**Tiro con arco.** Camp. Ital. indoor	Raitre
12,00	**Calcetto.** Rep. mang. Roma	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,50	**Olimpiadi.** Slalom gigante femm., 2ª manche	Raidue-Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,30	Momenti di sport	Tele+2
14,55	**Calcio.** Da Cesena, amichevole San Marino-Italia	Raidue
15,00	**Basket.** Camp. Nba	Tele+2
15,45	**Ciclismo.** Trofeo Laigueglia	Raitre
16,15	**Pallanuoto.** Ott. Savona-Jadran Spalato, finale andata Coppa Campioni	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
16,35	**Canottaggio.** Torino, Gran fondo	Raitre
16,55	**Calcio.** De Smirne, Turchia-Italia, amich. Under 21	Raitre
17,30	**Calcio.** Sint. Borussia Dortmund-Schalke, camp. tedesco	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco	Raitre
19,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	**Pallavolo.** Diretta Mediolanum-Maxicono, camp. italiano	Tele+2
20,30	**Calcio.** Da Londra, amich. Inghilterra-Francia	Tmc
22,30	**Olimpiadi.** Speciale Albertville	Tele+2
23,00	**Pugilato.** Da S. Pellegrino, Oliva-Fernandez, Europeo	Raiuno
23,10	**Olimpiadi.** Pattinaggio e hockey	Tmc
23,15	**Calcio.** Saragozza-Barcellona, campionato spagnolo	Tele+2
0,10	**Calcio.** San Marino-Italia, replica	Raidue
0,50	**Olimpiadi.** Biathlon femm. e pattinaggio artistico	Raiuno
1,15	**Calcio.** Rep. Borussia D.-Schalke	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 19 Febbraio 1992 25

Per l'Italia magica giornata alle Olimpiadi: due successi e staffetta maschile d'argento nella 4x10 di fondo

Alberto e Deborah la coppia d'Oro

Tomba non fallisce nel gigante: con [illegible] formidabile seconda manche batte Girardelli
Mai lo stesso atleta aveva vinto due volte in Giochi diversi

Nel superG di Meribel la Compagnoni protagonista di una stupenda discesa: beffata la francese Merle

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

La leggenda, la storia, la magia. L'Italia dello sci è in festa, [illegible] è in festa l'Italia dello sport. Non era [illegible] successo, nella lunga vita dell'Olimpiade bianca, che una nazione del nostro peso, noi, il Bel Paese, vincesse nello stesso giorno due medaglie d'oro e una d'argento. Alberto Tomba, Deborah Compagnoni, la staffetta maschile di fondo.

Il martedì azzurro, cominciato [illegible] il bellissimo secondo posto di Giuseppe Pulè, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner nel gelo di Les Saisies, sotto un cielo di cobalto, si è chiuso [illegible] il trionfo di Tomba, il primo sciatore maschio al mondo a conquistare due medaglie d'oro di Olimpiadi diverse. In mezzo, fra una manche e l'altra del leggendario gigante di Alberto, [illegible] tensioni, emozioni e speranze, un caos di passioni, c'è stato lo stupendo superG di Deborah, un tuffo senza incertezze e tremori nell'abisso bianco di Meribel.

I nervi degli italiani, quelli che hanno sofferto e gioito sulle piste francesi, quelli che hanno vissuto la fiaba davanti alla tivù, [illegible] stati sottoposti a durissima, felicissima prova. Forse non capiterà mai più, una giornata così. Dunque faccia festa chi porta l'azzurro nel [illegible]

Alberto Tomba ha battuto tutti, è [illegible] un eroe senza macchia e paura. Ha vinto gli avversari e [illegible] stesso, il nemico, in fondo, che poteva diventare il peggiore. E anche gli scettici, gli scontenti, gli invidiosi, gli ipocriti e i divoratori di miti che aspettavano nell'ombra la sua sconfitta, peraltro sempre possibile in uno sport come lo sci, per attizzare il fuoco e spargere il veleno.

Forse le immagini che ci scorrono [illegible] ancora davanti agli occhi, e che resteranno a lungo nella calda immaginazione delle [illegible] del tifo, rischiano [illegible] sovente capita di alterare il valore, ingrandire i meriti, colorare la realtà. [illegible] siamo dall'opinione, confortata dal giudizio del mondo, che Alberto abbia vinto ieri sulla pista della Bellevarde, finalmente innalzata a nobile rango, il gigante più bello della [illegible] vita, e non parliamo solo di oro e di felicità. Parliamo di sofferenza e fatica, di rabbia, di lotta tremenda per piegare avversari mai domi.

Una gara durissima, incerta, ricca di tensione. Alberto stava in testa dopo la prima manche: 13 centesimi su Girardelli, 24 su Aamodt, 31 [illegible] Accola. Alberto [illegible] commesso due errori nella seconda parte del tracciato, errori leggeri, certo, [illegible] importantissimi in una corsa che si giocava sul filo [illegible] centimetri. Indietro Mader e Furuseth, fuori lizza Pieren, undicesimo Polig, che è stato più bravo di Bergamelli e Holzer, nervoso e confuso il primo, ancora in vena di cadute il secondo. Fra una manche e l'altro, mentre Deborah Compagnoni concludeva il suo meraviglioso viaggio nella gloria, l'atmosfera [illegible] tesissima, l'attesa quasi insopportabile.

Il cuore [illegible] cominciato a battere forte attorno alle due e un quarto, quando Pauli Accola, quarto dopo la prima manche, è presentato al cancelletto. Sguardo fisso in avanti, le ciglia che nemmeno sbattevano per la concentrazione. Una grande discesa, lo svizzero ha tirato al massimo, rischiando l'osso del collo. E dopo di lui Aamodt e Girardelli, giù e capofitto fra i pali. Marc volava [illegible] sulla neve e il suo tempo sembrava imbattibile.

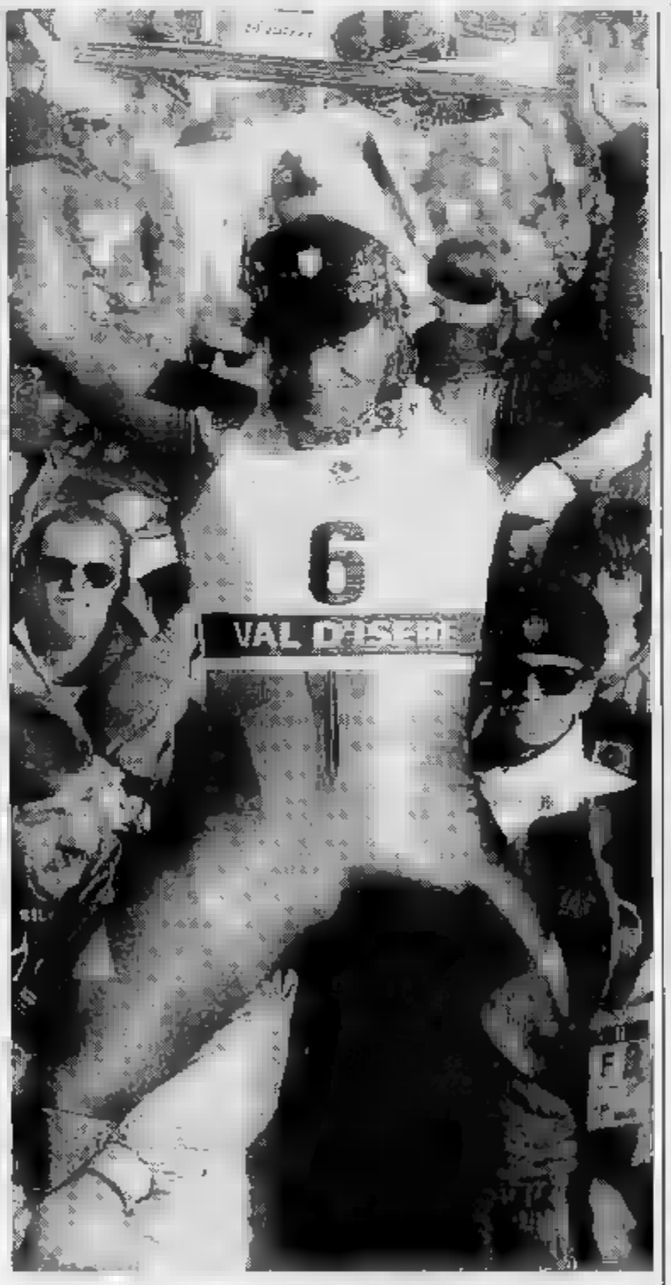
Poi è stata la volta di Alberto. Il cuore scoppiava, nessuno respirava. Tutto immobile sembrava per un lunghissimo, pienissimo istante. Al primo intertempo Alberto si era già mangiato tutto il vantaggio, tutto?, [illegible] pugno di centesimi, ed era stacco di due decimi. La pista scorreva [illegible] sotto i [illegible] sci [illegible] nelle curve non alzavano neppure uno sbuffo di neve. Tomba [illegible] il ritmo, al secondo intertempo [illegible] sotto di soli 7 centesimi. Insieme [illegible] lui scendeva tutto il [illegible] popolo.

Le ultime porte sono [illegible] orribili. Angoscia, soprattutto, sul tabellone i secondi sembravano [illegible] velocissimi. Alberto era una furia. Sempre all'attacco a stringere i pali. Poi il tempo si è fermato, ma non il cuore, e un grido di liberazione e di gioia ha percorso la pista dall'inizio alla fine. Erano tutti ammirati e contenti, persino i francesi: e questa è stata un'altra delle tante vittorie di Tomba che ieri, [illegible] le [illegible] medaglie d'oro conquistate in due Giochi, ha raggiunto nell'albo dei record Toni Sailer e Jean-Claude Killy.

La Francia intera, invece, [illegible] deve [illegible] perdonato Deborah Compagnoni. La Patria voleva Carole Merle sul posto più alto del podio e invece la campionessa di Santa Caterina Valfurva, partita con il numero 16, ha rovinato la grande festa. Carole stava al comando, cioè [illegible] tranquillamente al comando. Scendevano le concorrenti, Kronberger, Seizinger, Maier, Lee-Gartner e stavano tutte sopra di due secondi, sembrava impossibile che ci fosse qualcuna più brava e veloce, capace di sottrarre alla Francia il suo ghiotto boccone.

Deborah [illegible] ha [illegible] niente, come Alberto. Ha attaccato [illegible] dal cancelletto al traguardo, grandissima Deborah, ha vinto. Aggredendo [illegible] neve e i suoi tranelli con la rabbia di chi deve inseguire il suo [illegible].

Carlo Coscia



Gli eroi dei Giochi: Deborah Compagnoni (in alto) e Tomba, portato in trionfo

SPORTINERIA

La gente di Bologna potrà seguire sabato le manches dello slalom di Tomba in diretta tv, allo stadio Dall'Ara. Nella luce del giorno, [illegible] difficile vedere bene, [illegible] schermo gigante. Sarà meglio, anche in armonia con la gara, uno schermo speciale.

Tomba, persino le lacrime

«Ho vinto per i miei e per Thoeni»

VAL D'ISERE. Alberto Tomba, sei il primo sciatore alpino maschio a vincere l'oro in due Olimpiadi. «Me le meriate [illegible] due anni, adesso ce l'ho fatta, [illegible] Alberto, hai detto che ti dovevi rasare fra le due manche, e hai sempre la barbaccia. «Avevo il rasoio, non la schiuma, e non accetto schiume che non conosco. Mi rado per lo speciale». Alberto come fai a divertirti la notte [illegible] le ragazze a essere atleta? «Da tempo ormai sono serio, forse sono persino diventato gay. Ma poi qui le sciatrici sono a Meribel, noi stiamo a Val d'Isère. E io adesso vado a Les Menuires a preparare la gara di sabato, altro che orge come [illegible] scritto qualcuno».

Questo è, mettendo insieme il puzzle, il Tomba di ieri, medaglia d'oro del gigante, il Tomba che ha parlato con noi e con tantissimi, nella mischia dell'arrivo e [illegible] solennità della conferenza stampa, a -17 gradi (arrivo della prima manche) e a +24. Ridendo e piangendo, perché ieri, prima volta, si è visto Tomba piangere, abbracciando la sorella che piangeva.

Questo e tanto altro Tomba. Un personaggione, meravigliosamente gaglioffo, spaventosamente puntuale. Un goliardo [illegible] computer nel cervello. Capace di ricordarsi un appuntamento con un telecronista e con un tifoso, in quel certo posto della staccionata, tre secondi dopo avere finito la gara.

Domenda di un americano: Alberto cosa pensi che scrivano di te i giornali italiani domani? «E' martedì, non c'è il calcio, [illegible] spazio, anche nelle prime pagine politiche. Finirò dappertutto, sui giornali per famiglie e su quelli pornografici. Apparirò dove sinora non ero mai apparso». Ti senti il più grande di ogni tempo? «Dei miei tempi, forse. Comunque mi faccio ancora un'Olimpiade, quella [illegible] '94».

Allegria sciorinata, [illegible] faccia scavata, mangiata dall'attesa, dalla paura. «E' che [illegible] stato sfortunatissimo nei Mondiali [illegible] Vail e Saalbach, e anche qui pensavo [illegible] sbagliare grosso. In Francia poi non avevo [illegible] mai vinto, e proprio a Val d'Isère mi ero rotto, [illegible] anni fa, la clavicola in un supergigante».

Sabato? «Mi sento più [illegible] forma per lo speciale che per il gigante, dunque fate voi». La vittoria dedicata a chi? «Alla mia famiglia e a Gustavo Thoeni. Alle 8,15 io e lui siamo andati a fare due discese, poi mi ha spiegato [illegible] gara, il compito [illegible] svolgere. E' stato importantissimo, specie fra le due manche». Dico [illegible] che forse lui stacca. «Non so. [illegible] non vorrei proprio». E lo psicologo? «E' un amico fraterno, prima [illegible] uno scienziato. Viene ogni tanto, mi dice le sue cose. Non lo contraddico, [illegible] cintura nera di karate». Hai mangiato fra le due manches? «Cioccolato, all'arrivo mi hanno salvato tre sandwich, mentre ero prigioniero delle cerimonie e delle interviste». Sapevi della Compagnoni? «L'ho vista in diretta dal rifugio alla partenza. Grande cosa. Come l'argento del fondo».

Poca sarabanda di folla, il gelo ha vinto anche [illegible] quelli del Tomba Club. Meno allegria sicuramente che in certi posti italiani di sue vittorie. «Però la pista visibile tutta intera dal via, con la gente ai lati, gente che sapevo [illegible] lì in maggioranza per me, qualcosa che [illegible] prende al cuore. Sabato avrò ancora più tifosi, so che alcuni hanno avuto problemi per venire qui». Emozionato? «Sì, ma nella seconda manche anche preoccupato dal gran tempo di Girardelli». [illegible] ha mai chiarito bene [illegible] è stata più dura qui o a Calgary. «Qui una gara più [illegible]: penso [illegible] essere andato alla grande in alto nella prima manche, in basso nella seconda». Un americano: sai che sei popolare da noi? «Per forza, [illegible] Stallone, ormai si [illegible] che farò un [illegible] con lui». Un altro: se fai la dieta, devi rinunciare agli spaghetti? «Mangio quasi di tutto, con giudizio. Evito il dolci, i grassi e soprattutto [illegible] bevande. Ma non ho perso poi tutti i chili che dicono, appena cinque».

Sempre a pallina di bigliardino fra il Rambo e il Pierino, fra il mattoide e il bravo ragazzo. Per tre [illegible] e mezzo, ripetendo dieci volte le stesse cose, salutando amici, respingendo assalti, [illegible] rezzando bambini. Prezzo altissimo, in stress. Alla conferenza stampa ufficiale chiedeva, [illegible] occhi e gesti, che facessero qualche domanda anche [illegible] norvegese Aamodt, trascuratissimo. Da oggi cerca di nuovo di sparire, imboscandosi tra Les Menuires e Val d'Isère. Gli occhi [illegible] più piccoli, la stanchezza sempre più visibilmente spalmata addosso, le risate sempre più carcate, per legittima difesa. Secondo noi, [illegible] ieri dopo la gara lo avessero potuto portare via subito, lo [illegible] di sabato sarebbe già stravinto. Ma non si può, intorno ai 32/100 di secondo fra lui e Girardelli girano miliardi: per [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

COME MAI SPORTIVI COSI' BRAVI

VAL D'ISERE

IERI, con due ori e [illegible] argento, abbiamo battuto il nostro record di medaglie in un giorno di Giochi invernali (il primato assoluto è quello in casa, ai Giochi [illegible] Roma. Berruti e la pallanuoto d'oro, il 4 con d'argento, il [illegible] di bronzo e sei pugili in finale, cioè argento [illegible] era il 3 settembre 1960). Da Roma a qui lo sport è diventato [illegible] una cosa immensa, frequentatissima, tesissima, complicatissima, battagliatissima.

Ma [illegible] mai siamo così bravi? Come mai qui ad Albertville siamo a dieci medaglie? Come mai tutti ci chiedono come mai?

Pensiamo che esista una risposta semplice, e che neanche scomoda la tradizione, la fortuna, il segreto di qualche scuola, l'ascetismo di tanti martiri della fatica. La risposta [illegible] nella nostra superiore organizzazione. Siamo i meglio organizzati del mondo, quelli che inventano o acquistano le migliori macchine, quelli che producono e importano i migliori strumenti, i migliori tecnici per usare questi strumenti e per farli [illegible] agli atleti.

Ma perché siamo così organizzati? Perché lo sport fa parte di quell'Italia dove si gioca a essere bravi, industriosi, precisi, volenterosi, e tanto più si gioca quanto più l'altra Italia si fa diversa. Così, per sfizio, per ripicca. Lo sport italiano funziona sempre meglio a [illegible] a mano che cresce lo sfascio nell'altra Italia. Forse lo sport è come la poesia, che fiorisce meglio sul letame. Forse.

Per [illegible] così organizzati, bisogna però essere ricchi. Lo sport italiano è ricchissimo. Lo Stato lo lascia fare, il governo lo usa solo per parate molto occasionali. Libero [illegible] fare soldi, [illegible] sport italiano si è inventato e [illegible] il Totocalcio.

Ma non solamente: è pure riuscito a [illegible] molto dallo Stato. Così lo sport italiano [illegible] vertice (di laboratorio, addirittura; niente [illegible] che vedere, per [illegible] produzione [illegible] grandi successi, con lo sport di base, di massa), gode di forte assistenza pubblica, con carriere militari [illegible] de, carriere scolastiche facili, borse di studio parastali, cioè federali.

Però è pure libero di arricchirsi anche con sponsorizzazioni, con il marketing e magari con il marketting (da [illegible] te, prestazione pagata dal campione, specie nella pubblicità). Lo sport e perciò l'atleta italiano [illegible] succhiano da due mammelle, quella pubblica e quella privata.

E per ignoranza [illegible] o chissà cosa, [illegible] politica per ora [illegible] succhia dallo sport, non lo affianca, non lo alomba. [g. p. o.]

ALBERTVILLE 92

Dopo la medaglia d'oro in superG oggi la Compagnoni tenta un'altra bella impresa

Deborah: e voglio il bis nel gigante

«Ho fatto una gara tutta d'attacco Ieri notte ho sognato che avrei vinto»

DAL NOSTRO INVIATO

E' nata una stella. Si chiama Deborah, ha 21 anni e vive a Santa Caterina Valfurva, dove i Compagnoni sono rispettati e stimati, una famiglia che ha fatto la grandezza delle valle. Deborah, per la verità, non è una sorpresa, come quelle che nelle gare precedenti avevano riempito questa Olimpiade dei misteri.

Adesso però ha vinto lei, ha vinto Tomba, e la tradizione che poteva anche diventare maledizione, pensate un po' che sfortuna, è stata rotta, distrutta, polverizzata. Come le avversarie affrontate Deborah nel superG, peraltro, le quali hanno dovuto accusare un distacco che non ammette repliche o lamenti. Carole Merle, la regina di Francia che si allena come Tomba, cioè con un team tutto suo, ha preso 1"41, eppure era lei la favorita, si stava preparando da tre anni per l'oro ed era così saldamente al comando che l'arrivo trionfale dell'azzurra, una valanga, nel senso di inarrestabile, deve essere stato uno schiaffo terribile.

Prima della Compagnoni solo Paoletta Magoni aveva conquistato un oro nelle Olimpiadi (slalom, 1984, Sarajevo). E pensare che Deborah ha vinto la sua prima gara di Coppa un mese fa, a Morzine. Nessuno ha gridato al miracolo però, il successo era nell'aria dato che la ragazza in questa stagione aveva ottenuto cinque secondi posti, quattro in gigante, la sua specialità, e uno in slalom. Era solo questione di tempo. Semmai lo stupore, si fa per dire, riguardava il tipo di gara, cioè il superG, uno stupore che tuttavia ieri nessuno ha provato, anche se la dolce Deborah aveva il numero 16 e la pista del Roc de Fer appariva segnata.

«Dedico questa vittoria ai medici che mi hanno curata, e a tutti gli ospedali che per sfortuna ho dovuto frequentare», ha detto Deborah al traguardo. Il sole splendeva nei suoi occhi, sorrideva tranquilla, come se avesse vinto una gara di Coppa, non la sua prima Olimpiade.

Ringraziava i medici, gli ospedali. I tormenti di Deborah sono durati tre anni. Aveva vinto il gigante ai Mondiali juniores dell'87, era arrivata quarta nella libera di Val d'Isère quando il ginocchio fece crack. Legamenti saltati, intervento chirurgico a Bergamo, ripresa a fine stagione e nuova operazione all'inizio dell'altra. Sempre al ginocchio, ma stavolta a Lione, dallo stesso chirurgo che ha rimesso in sesto Richard Pramotton. Il legamento artificiale sostituito con uno naturale, ancora un anno perso, e fanno due. Quando sembrava che le cose andassero un po' meglio, nell'ottobre '90 Deborah ha rischiato di morire: blocco intestinale, la corsa all'ospedale sull'auto guidata dal padre Giorgio, un altro intervento, un altro anno perso. E fanno tre.

Dall'estate scorsa, facendo le corna, tutto funziona bene. Deborah si è preparata senza intoppi, si è perfino allenata un paio di giorni con Tomba. E siccome la Compagnoni è una fenomena, possiede classe e talento, coraggio, tutto insomma, sono arrivati anche i risultati.

«Non mi rendo bene conto di aver vinto un'Olimpiade, anche se vedo le mie compagne che piangono», ha detto l'azzurra. «Non pensavo di conquistare l'oro. Anche quando sono partita, ho capito subito che era la giornata giusta. Conoscevo il tempo della Merle, dovevo attaccare, rischiare. Ho passato certe porte al limite, non ho mai frenato. Ed eccomi qui».

Qui, sul podio, sul gradino più alto: «E sono convinta che la medaglia mi aiuti anche per il gigante di oggi, dove conto di fare bene. Certo sarà più difficile, in pista ci sarà pure Vreni Schneider, e sciusate se è poco». Deborah ha due fratelli, Jury e Jacopo, passa il suo tempo libero leggendo buoni libri e restaurando mobili antichi. E' una ragazza simpatica e serena, con un bel volto pulito, non ha il fidanzato anche se gli ammiratori aumentano. Ama le auto veloci, e poiché ama la velocità, vorrebbe tornare alla vecchia passione, la discesa. Cosa che avverrà presto, se il ginocchio non farà le bizze e le piste non saranno troppo piene di salti.

«Per fortuna non abbiamo gareggiato lunedì, quando nevicava e c'era nebbia. Non sarebbe stata una prova regolare. Invece ieri era tutto okey. Ma non ho tempo per festeggiare. Devo andare a letto presto, il gigante mi aspetta».

E se la aspettasse anche un'altra medaglia? Deborah ha mostrato di crederci, non si è nascosta dietro previsioni di comodo, frasi scontate. Ha detto che spera di vincere, il che significa che morderà la neve come ha fatto Tomba. «Oltre ai medici voglio anche ringraziare le mie compagne di squadra: sono state magnifiche con me». E buone anche in pista: Bibiana Perez 14ª, Barbara Merlin 17ª, Morena Gallizio 24ª. E' stata una buona idea quella di farle venire ai Giochi. «A vincere non pensavo proprio», ha detto Deborah. Ma ha confessato, quasi timida: «Stanotte ho fatto un sogno. Vedevo il tabellone: e in cima stava scritto il mio nome».

Carlo Coscia

Deborah ha dedicato la vittoria a tutti gli ospedali «che mi hanno curata»

LA MOVIOLA DI [illegible]

Il cambio di ritmo ha salvato Alberto

VAL D'ISERE

IERI Tomba ha fatto manche assai diverse l'una dall'altra. E' un grande campione, ha vinto alla grande, la sua tecnica non può essere discussa, ma soltanto accettata e applaudita. E così va detto per il suo comportamento tattico.

Prima manche: partenza fortissima sfruttando bene, nella parte alta, il bel numero sorteggiato, il 6. Benone sino al secondo intermedio, poi un piccolissimo errore, perdendo qualcosina nel finale. Ma nell'insieme è stata davvero una discesa sensazionale.

Seconda manche: una perdita di tensione, la complicazione psicologica creata dalla manche stupenda di Girardelli, qualche esitazione nella prima parte, con pista difficile e bucata, considerato il numero 15 di partenza. Una discesa controllata, fino a quando si è accorto di essere in ritardo. Il tempo di ritrovare il ritmo e la linea giusta ed eccolo riprendersi alla grande, per una favolosa seconda parte, quando già stavamo tutti con il cuore in gola, pensando che la gara fosse ormai compromessa. Ma lui ha cambiato marcia, fatto le ultime dieci porte velocizzando ulteriormente l'uscita dalla curva, è stato aderente al suolo quando la pista proponeva un saltino che poteva fare perdere la linea giusta. Prodigioso, quasi si fosse accorto che la medaglia era perduta, senza un miracolo.

E' difficilissimo nelle grandi gare fare il miglior tempo in tutte e due le manche, con la pressione e gli avversari importanti che ci sono. Lo so qualcosa io, per esperienze mie dei Mondiali. Lui ce l'ha fatta.

Piero Gros

FLASH

Per Tomba proposta Croce al merito

ROMA. Viesti, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, dopo la vittoria di Albertville ha preannunciato a Tomba che sarà proposto per la concessione della «Croce al merito dell'esercito», ricompensa concessa dal ministro della Difesa.

Anche i complimenti di Montezemolo

VAL D'ISERE. Fra i primi a raggiungere Tomba telefonicamente dopo il successo è stato Luca Montezemolo, presidente della Ferrari. Complimenti a uno sportivo e complimenti a un ferrarista, quale Tomba è.

Girardelli infortunato salta la premiazione

VAL D'ISERE. Durante la seconda manche, Marc Girardelli è finito in una buca ed ha riportato un leggero infortunio al ginocchio sinistro. Subito dopo la gara è stato sottoposto ad un «trattamento medico» e ha dovuto rinunciare alla cerimonia di premiazione. L'infortunio non comprometterà la partecipazione di Girardelli allo slalom di sabato.

Gigante, libanese raggiunge marocchino

VAL D'ISERE. Forse è già successo altre volte, perché l'Olimpiade esibisce anche personaggi che non potrebbero mai prendere parte a una gara di Coppa del Mondo. Ma ieri nel gigante, prima manche, è successo un episodio raro: il libanese Raymond Kayrouz ha superato a metà pista il marocchino Hassan Mahta che era partito mezzo minuto prima: lo ha affiancato e poi sorpassato, facendogli fare uno scarto per la paura. Poi entrambi sono stati squalificati. Ma hanno dato un bellissimo esempio di dilettantismo.

Campane a festa per Fauner e Puliè

SAPPADA. La medaglia d'argento conquistata dall'Italia nella staffetta 4x10 km di fondo maschile è stata accolta con entusiasmo a Sappada, il paese bellunese in cui risiedono Silvio Fauner e Giuseppe Puliè, due dei componenti del quartetto azzurro. Pochi minuti dopo il termine della gara, le campane delle due chiese del paese hanno suonato a distesa per salutare l'impresa della staffetta italiana. Festeggiamenti già programmati per il rientro dei due atleti che ad Albertville sono stati seguiti da 200 tifosi.

Anche nel fondo sventola l'azzurro

Dietro la Norvegia ecco Fauner, l'uomo del futuro

DAL NOSTRO INVIATO

Adesso non si può più parlare di miracoli, di magie e di sorprese. Lasciati alle spalle i sogni, l'Italia del fondo è diventata adulta, promette e mantiene. Il secondo posto alle spalle dell'imprendibile Norvegia e il risultato raggiungibile da Puliè, Albarello, Vanzetta e Fauner nella 4 × 10 km. E la medaglia d'argento, la quinta dello sci nordico dall'inizio dei Giochi, e la prima in assoluto in una staffetta maschile nella storia olimpica, è puntualmente arrivata, splendida e appagante in questo sport da fakiri praticato nel nostro Paese in e per tutto 4-5 mila atleti.

Eppure ieri abbiamo visto Finlandia e Svezia, dove gli atleti sono decine di migliaia, lottare allo spasimo per il terzo posto quando gli uomini di Alessandro Vanoi avevano già da tempo tagliato il traguardo. Superare due nazioni scandinave nel fondo, in una staffetta, è come battere la Francia e l'Inghilterra nel rugby, l'India nel cricket, la Cina nel tennis da tavolo.

Una giornata davvero luminosissima, con temperature polari. Una gara studiata a tavolino dalla squadra italiana ed eseguita al massimo delle possibilità, senza sbavature, tatticamente indovinata. Dopo il fuoco di paglia dello sprinter svedese Ottoson nella prima frazione, i «mostri» norvegesi hanno spazzato ogni avversario, volando sulle nevi di Les Saisies. Langli, Ulvang, Skjedal e Daehlie: spettacolo di coordinazione, di forza, di tecnica.

Abbiamo fatto la nostra corsa. Il debuttante Puliè ha tenuto bene il passo dei migliori (il suo compito era quello di non farsi staccare troppo). Al primo cambio Albarello si è trovato in quinta posizione. Il valdostano (terzo tempo sui 10 km) ha approfittato del crollo dello svedese Majback e ha controllato bene Smirnov, il più forte dei russi, concludendo la sua fatica al quarto posto. Ma a metà della prova eravamo ancora a 33" dai finlandesi e a 10" dalle ruote della squadra del Comitato Stati Indipendenti.

E' stato Giorgio Vanzetta, grande protagonista di questa Olimpiade che lo ha completamente e definitivamente rilanciato, a operare il sorpasso decisivo. Miglior tempo di frazione e conclusione al secondo posto. Il più era fatto, anche se tutto poteva capitare. Ed il giovane Silvio Fauner è stato bravissimo: ha lasciato sfogare il sempre valido russo Prokurorov, che l'aveva affiancato, poi - dopo due chilometri - lo ha mollato di forza per presentarsi all'arrivo tranquillo, sventolando un tricolore negli ultimi metri.

Elementare, si può dire adesso. Ma quante tensioni, quanti sacrifici. Gente semplice di montagna che ha trovato una squadra, diretta da Mario Azzità, semplicemente favolosa. Tutti: i tecnici, gli skimen (determinante la bravura nella preparazione degli sci, fra cere e scioline, se si considera che nel fondo moderno bisogna affrontare salite anche di 1 km senza scivolare all'indietro e poi percorrere discese dove c'è chi tocca addirittura gli 80 km orari), i preparatori fisici.

Alla fine una gioia esplosiva e migliaia di tifosi italiani e sconvolgere (in allegro accordo con i norvegesi) questa tranquilla cittadina della Savoia: urli, suoni di campanacci, cortei. Ma i più felici erano loro, gli azzurri protagonisti, squadra compatta.

«Bocciai» Silvio Fauner, l'uomo del futuro, con i suoi 23 anni: «Ho cercato di correre anche con la testa». Marco Albarello: «Quando ho i materiali buoni, penso di andare abbastanza forte». Un po' di polemica per le critiche dello scorso anno, per il quarto posto nella staffetta mondiale, imputato proprio a lui. Che rivincita. Giorgio Vanzetta, il campione rigenerato: «Sono carico, mi sento rivivere, ho dimenticato tutto il passato».

E Giuseppe Puliè, cadorino di Sappada. Era venuto a Les Saisies solo per accreditarsi. Stava già facendo le valigie per tornare a casa. Gli hanno detto: rimani, non si sa mai. Poi il forfait di De Zolt e l'inclusione in squadra. «Non riesco a crederci. Fisicamente credo di essere fra i più forti, ma non avevo mai avuto l'occasione vera. D'ora in poi mi allenerò di più, perché sento che mi aspettano ancora belle soddisfazioni. Siamo olimpici».

Cristiano Chiavegato

Silvio Fauner ultimo staffettista azzurro taglia sorridente il traguardo; l'Italia nella 4x10 non aveva mai vinto l'argento

Festa grande

A Bologna e Valfurva

Bologna e Santa Caterina di Valfurva, città e un paese ieri in festa per le prestigiose medaglie d'oro conquistate da Alberto Tomba e Deborah Compagnoni.

A Castel de' Britti, il paese alle porte di Bologna dove è nato Tomba, il parroco, don Giorgio, ha fatto suonare le campane per festeggiare l'oro olimpico. I genitori di Alberto, che per scaramanzia non guardano le gare in tv, si sono «barricati» nella loro villa. In serata festeggiamenti in piazza, con «salsiccia» organizzata dal club.

A Santa Caterina Valfurva, la signora Adele Compagnoni ha fatto un balzo di gioia quando Deborah ha vinto il superG olimpico. E' stata quella l'unica esteriore alla gioia. Qualche chilometro più in là, nel bar «Rifugio 2000», l'entusiasmo è esploso in modo ben più massiccio da parte dei nostri di sci stretti attorno al loro collega Giorgio Compagnoni, il papà di Deborah.

Ma l'urlo più alto è stato quello dei bambini elementari, ai quali gli insegnanti hanno concesso un intermezzo davanti alla tv. Tutto il paese è fermato al momento del superG. Poi è cominciata la festa, sono saltati fuori cartelli e striscioni.

E' stato allestito un altro pullman di tifosi che raggiungeranno oggi Meribel dove Deborah Compagnoni è impegnata nel gigante. (c. p.)

I RISULTATI E LE MEDAGLIE DI IERI

Gigante maschile. 1. Tomba (Ita) 2'06"98 (medaglia d'oro); 2. Girardelli (Lux) a 32 centesimi (argento); 3. Aamodt (Nor) a 84 centesimi (bronzo); 4. Accola (Svi) a 1"04; 5. Furuseth (Nor) a 1"18; 6 (ex aequo) Strolz (Aut) e Polig (Ita) a 2"47; 17. Bergamelli (Ita) a 4"77.

SuperG femm. 1. Deborah Compagnoni (Ita) 1'21"22 (medaglia d'oro); 2. Carole Merle (Fra) a 1"41 (argento); 3. Katja Seizinger (Ger) a 1"97 (bronzo); 4. Kronberger (Aut) 1"98; 5. Maier (Aut) 2"13; 14. Bibiana Perez (Ita) 3"47; 17. Barbara Merlin (Ita) 3"91; 24. Morena Gallizio (Ita) 4"97.

Fondo 4x10 km masch. 1. Norvegia (Langli, Ulvang 'nella foto', Skjedal, Daehlie) 1h39'26" (medaglia d'oro); 2. Italia (Puliè, Albarello, Vanzetta, S. Fauner) a 1'26" (argento); 3. Finlandia (Kuusisto, Kirvesniemi, Rasanen, Isometsa) a 1'56" (bronzo); 4. Svezia 1'57"; 5. Csi 2'37".

Hockey ghiaccio: 9° posto: Norvegia-Italia 5-3. Quarti: Canada-Germania 4-3; Usa-Francia 4-1.

Combinata nordica a squadre: 1. Giappone (Mikata, Kono, Ogiwara), punti totali 1247,180 (medaglia d'oro); 2. Norvegia (Apeland, Lundberg, Elden) 1229 (argento); 3. Austria (Ofner, Kreiner, Sulzenbacher) 1227 (bronzo).

Pattinaggio, 1000 m maschile. 1. Zinke (Ger, medaglia d'oro); 2. Yoon-Man Kim (Sud Korea, argento); 3. Miyabe (Gia, bronzo).

Short Track. L'azzurra Marinella Canclini ha stabilito, con 47', il nuovo record del mondo pattinaggio velocità m. Il precedente limite (47'08) apparteneva alla cinese Zhang Yamei. Dopo la prima giornata qualificati anche Hermhov e la staffetta azzurra 5000 maschile; eliminati Fagone e Sciolla

Medagliere. (oro, arg, bronzo e tot.). Germania 9-8-6-23; Norvegia 7-5-4- 16; Csi 7-4-6-17; Austria 4-6-7-17; Francia 3-5-1-9; Italia 3-4-3-10; Usa 3-2-1-6; Finlandia 1-1-3-7; Giappone 1-1-3-5; Canada 1-0-1-2; Svizzera 1-0-1-2; Cina 0-2-0-2; Lussemburgo 0-2-0-2; Olanda 0-1-2-3; Corea del Sud 0-1-0-1; Cecosl. 0-0-2-2; Svezia 0-0-2-2.

GLI AZZURRI IN GARA OGGI

GARA		TV	CAMP.	AZZURRI IN GARA	ITALIA
SCI ALPINO		Rai3			
Gigante femminile	10 14	Tmc dir.	Schneider (Svi)	Compagnoni-Perez L. Magoni-Merlin	Chenal Minuzzo [bronzo '60]
15 km femminile	14	Raiuno 0,50	—	Pallhuber-Carrara Santer-Swingshaski	—
XI Gruppo 2	11,45	—	—	—	—
3ª gara gruppo 1	12	—	—	—	—
3ª gruppo 2	16				
Svi-Pol	13				
Csi-Fin	17	—	Urss	Italia	—
Sve-Cec	21				
PATTINAGGIO Prog. originale femminile	19,30	Tmc 23,15 Rai1 0,50	[Odr]	—	—

FEDERAZIONE [redacted] GIUOCO CALCIO

La Nazionale oggi contro San Marino per far scontare la squalifica al bomber doriano

Gli azzurri alla festa [redacted] piadina

Sacchi prova Casiraghi e Baggio punte: «Roba seria»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia di Arrigo Sacchi affronta oggi il primo derby con i dilettanti [redacted] San Marino, storico avvenimento organizzato dalla Figc per consentire a Vialli [redacted] scontare la squalifica [redacted] giocare il 26 marzo a Torino nell'amichevole [redacted] la Germania.

Con i campioni del mondo [redacted] poi il 26 aprile all'estero (Olanda?) i veri esami per la [redacted] di Sacchi che, [redacted] la possibilità di un «repéchage» per la fase finale degli europei [redacted] Stoccolma, può continuare l'addestramento verso [redacted] qualificazioni mondiali senza dover bruciare i tempi.

«Egoisticamente era meglio andare in Svezia, perché potrebbe non capitarmi un'altra occasione europea, ma è giusto così: io faccio l'allenatore come un soldato e nello sport deve prevalere il verdetto del campo». E pensa già alla sfida con la Germania: raduno martedì 17 marzo [redacted] Coverciano e, dopo [redacted] ore di ritiro, tutti liberi sino a venerdì per la ripresa della preparazione e trasferimento a Torino alla vigilia.

Al Parma [redacted] delusi per la mancata convocazione di Minotti. Ma Sacchi, [redacted] fair play, dice che tutta la squadra, compreso Scala, avrebbero meritato l'azzurro: «Non [redacted] possibile. E non sarà facile entrare [redacted] questo gruppo». L'appuntamento di Cesena è [redacted] rimpatriata, un amarcord per il ct. Romagna mia, popolarissima canzone, è più che mai d'attualità. Sacchi [redacted] portato in casa la sua Nazionale, acquartierata [redacted] Milano Marittima [redacted] allenatasi al mattino a Cervia, e [redacted] pomeriggio a Ravenna.

«Sono sedute tattiche, per coordinare i movimenti e trovare l'amalgama, con carichi di lavoro a livello zero per cui nessuno potrà lamentarsi», spiega Sacchi. [redacted] non [redacted] fosse [redacted] la disponibilità di San Marino, aveva comunque programmato [redacted] altro «stage» [redacted] quello di un mese fa a Roma che gli servì soprattutto per gli psico-test.

[redacted] così, grazie a Matarrese ed a Sacchi, la piccola Repubblica del Titano entrerà nell'albo d'oro del calcio azzurro. Studenti, commessi, meccanici, tipografi, postini e autisti, [redacted] misurano con i miliardari del pallone. Che valore ha l'impari confronto?

[redacted] un allenamento [redacted] hoc, non solo per incrementare l'amicizia con i nostri [redacted] casa: la Scozia rimase per 80' bloccata sullo 0-0 dai sammarinesi, e toccherà [redacted] noi renderlo [redacted] test abbastanza probante. Con Cipro, che non era superiore al Prato, non giocammo bene», risponde Sacchi. E annuncia alcuni esperimenti che, nei due tempi, vedranno l'esordio di Carrera, Mannini e Bianchi, romagnolo purosangue di Pinarella. Baiano, Carboni e Vialli andranno in tribuna.

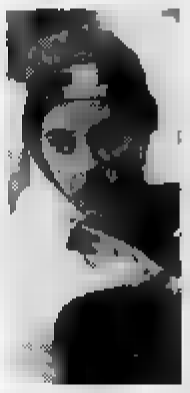
Gli esperimenti più interessanti riguardano la formula [redacted] partenza con Casiraghi e Baggio punte, Lentini ed Evani esterni, Donadoni e De Napoli centrali, e con una linea difensiva composta da Mannini, Baresi, Costacurta [redacted] Maldini, con Zenga in porta. Nella ripresa, oltre alla staffetta Zenga-Pagliuca, Mannini-Carrera, Baresi-Ferri, Bianchi darà il cambio [redacted] Lentini e Zola subentrerà [redacted] Donadoni. Casiraghi sarà [redacted] punta più avanzata, con Baggio [redacted] Zola (ancora debilitato dalla febbre) [redacted] punte, [redacted]chi, De Napoli ed Evani a centrocampo.

Sarà l'ultimo appello per la [redacted] coppia» Baggio-Zola? Sacchi non ritiene una vittoria personale [redacted] rilancio di Baggio: «Una coincidenza. Baggio sta maturando a Torino e Trapattoni [redacted] aiuterà a migliorare, senza oscurare i compagni. Baggio [redacted] Zola sono due buoni giocatori, se [redacted] funzionano si cambia, ma nel calcio non c'è mai l'ultimo appello. Le idee le ho ma abbastanza confuse. Lascio agli altri le certezze e [redacted] invidio dal profondo del cuore». E dribbla l'argomento stranieri: «Protesto quando i dirigenti parlano di tecnica [redacted] so che dà fastidio quando un tecnico parla di aspetti politici. In Italia undici giocatori per fare [redacted] Nazionale si trovano sempre». Vero, [redacted] non sempre si incontra San Marino.

Bruno Bernardi

[redacted] ORE 14,55

[redacted]		San Marino
ZENGA	1	BENEDETTINI
[redacted]	[redacted]	CANTI
MALDINI	3	B. MUCCIOLI
[redacted] NAPOLI	4	M. MAZZA
COSTACURTA	5	GOBBI
F.[redacted]	[redacted]	GUERRA
LENTINI	7	MANZAROLI
DONADONI	8	BONINI
[redacted]	9	P. MAZZA
R. BAGGIO	10	FRANCINI
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro: MARTINO (Svi)		
PAGLIUCA	12	[redacted]
CARRERA	13	PASOLINI
R. [redacted]	[redacted]	MATTEONI
AL. BIANCHI	[redacted]	DELLA VALLE
ZOLA	[redacted]	[redacted]
Stadio Cesena, [redacted]5		



Arrigo Sacchi: «L'incontro [redacted] di eseguire [redacted] di importanti esperimenti per il futuro»

Gli azzurri hanno rifinito la preparazione [redacted] Cervia sotto un'improvvisa [redacted]

Vialli: non [redacted] il [redacted]

«Nella partita il mio caso è soltanto marginale»

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

Tutti sono utili ma nessuno [redacted] indispensabile. Mica vero. La Nazionale di Sacchi ha finalmente piallato questo [redacted] mi[redacted] egualitario, dimostrando [redacted] l'amichevole [redacted] oggi a Cesena che l'indispensabile esiste: è Vialli. Per lui, espulso a Sofia in autunno contro la Bulgaria, Matarrese [redacted] già convinto l'Uefa a calpestare [redacted] del regolamento [redacted] del buon [redacted] per cui le squalifiche si scontano [redacted] alla prima partita utile. «Le espulsioni subite in amichevole si pagano in un'altra amichevole», era stata l'originalissima interpretazione filoitaliana. E Vialli era sceso in campo a Mosca [redacted] tentativo di strappare il biglietto d'accesso agli Europei.

Bene, avevano pensato gli ingenui, allora [redacted]rà fuori [redacted] la Germania il 25 marzo a Torino. Suvvia, perché attendare tanto? In quattro [redacted] quattr'otto nelle scorse settimane [redacted] è trovato l'accordo con San Marino [redacted] ha [redacted] centrato due obiettivi: ac[redacted] la [redacted] di Sacchi che vuole accumulare test per la nuova Nazionale e recuperare l'indispensabile per il match [redacted] i campioni del mondo. Geniale. Peccato che Vialli, sapendo leggere tra le righe, lo trovi un tantino imbarazzante. E pericoloso [redacted] «Qui se la gente si convince che c'è stata una manovra per salvarmi mi dite che figura ci faccio?», si chiede il sampdoriano. «Come minimo si penserà che sono un raccomandato, un ruffiano, un cocchino, [redacted] che [redacted] privilegi che altri non hanno». Insomma l'idea di essere il primo giocatore d'Italia, forse del mondo, per il quale [redacted] organizza un match con l'obiettivo di ripulirgli la fedina non lo stuzzica nemmeno [redacted] po'. «Anche perché - dice - sono convinto che questa sia una delle dieci ragioni per cui giochiamo [redacted] tro San Marino. In testa [redacted] tutto c'è [redacted] necessità [redacted] provare la nuova Nazionale: il mio caso si piazza più [redacted] meno [redacted] quinto posto [redacted] i motivi che ci hanno portato qui».

Gianluca Vialli sarà oggi in tribuna ma la partita gli permette di scontare la squalifica e di giocare a Torino [redacted] la Germania

Rimane [redacted] fatto che restando in tribuna contro la più debole tra le Nazionali europee, Vialli potrà giocare contro la più forte tra quelle del mondo. «Sarei ipocrita a dire che [redacted] sono contento. La Germania è [redacted] pione del mondo [redacted] qualunque professionista [redacted] sente stimolato [redacted] affrontarla. Perciò riesco a sopportare l'idea che non giocando contro San Marino perdo una grossa occasione per migliorarmi nella classifica dei goleador in Nazionale». Già, perché nel ritiro azzurro, [redacted] tutti convinti che oggi [redacted] un tiro al bersaglio. Ciascuno, nell'ora dei colloqui, ha pensato e parlato dei fatti di casa sua.

La squadra del Titano è rimasta [redacted] sullo sfondo [redacted] questioni più spinose. Ad esempio quella che ha per protagonisti Zenga, l'Inter e di sbieco anche la Juve, che potrebbe prendere il portiere [redacted] lasciasse Milano. Così [redacted] dice. E così farebbe intendere una frase sfuggita [redacted]ro parlando [redacted] un amico juventino: «Ci andrei di [redacted] ma [redacted] impossibile». Non si capisce infatti [redacted] motivo per cui Boniperti, dopo aver puntato su Peruzzi [redacted] da far preparare le valigie a Tacconi, ora gli piazzerebbe davanti Zenga. L'inte[redacted] sembra [redacted] difesa, quasi quanto appare senza at[redacted] l'Inter attuale. «Devo lasciare che dicano - ha ripetuto Ze[redacted] -, io ho il [redacted] fino al '93, devo lavorare per prolungarlo ma se Pellegrini non lo vorrà io non potrò oppormi. Però non significa che il mio [redacted]gno non sia di [redacted] per sempre nella squadra dove sono na[redacted] Il resto, secondo il portiere, sono chiacchiere. «Ci sono però due cose che mi danno fastidio: [redacted] prima è che si dica [redacted] che io guido un clan anti-Matthaeus. [redacted] vero e, purtroppo, non ho neppure [redacted] clan dietro di me. La seconda [redacted] è che a S. Siro ci fischino [redacted] minimo errore: questo è molto più grave [redacted] dal fatto che ci sia sempre meno gente disposta a venire allo stadio per vederci».

[redacted] resto ognuno si è portato appresso i propri [redacted]i. Prende[redacted] Carboni. Improvvisamente lo scoprono tutti per strappargli un giudizio su chi è peggio tra Bianchi, Giannini e Ciarrapico. Un bel match. «Ma che vi posso dire? Vediamo che si fa [redacted] chiasso attorno a noi, ma nello spogliatoio se [redacted] parla poco. Sarebbe bello, anzi, che non se ne parlasse per nulla. Non se ne può più», si schermisce il poverino. Chieda aiuto [redacted] Matarrese. Troverà una soluzione geniale anche [redacted] suo problema.

Marco Ansaldo

[redacted]
AZZURRI [redacted]

Baggio ha festeggiato il 25° compleanno

«Sono [redacted] normale. [redacted] definiscono un fuoriclasse perché [redacted] capiscono nulla di calcio». Baggio la butta sullo scherzo dopo i complimenti per la gara con l'Atalanta. Lo juventino, che ha festeggiato i 25 anni offrendo champagne ai compagni, ha rifiutato [redacted] paragone [redacted] i grandi del passato: «Sono troppo giovane perché [redacted] capisca il mio valore, [redacted] cose si valutano a fine carriera. Ora [redacted] soltanto un uomo felice [redacted] una bella famiglia: in tutta la [redacted] vita la cosa che sono più [redacted] di aver fatto è mia figlia». A chi gli ha chiesto se ormai si senta totalmente juventino, Baggio [redacted] risposto: «Se bisogna interpretare bene una parte, tanto vale interpretarla fino in fondo».

[redacted] se lascio il Milan vado al Real

Rispolverato da Sacchi («Perché mi giudica abbastanza forte per la squadra e [redacted] per affetto»), Donadoni ha parlato del futuro: «[redacted]l mio desiderio più grande è restare al Milan, ma bisogna essere realisti e capire i problemi. [redacted] nessuna parte sta scritto che devo essere titolare [redacted] rossonero, ma vorrei sapere che cosa dovrei [redacted] nella squadra del futuro. Mi dicono che Mendoza mi [redacted]rebbe nel Real: se dovessi andarmene [redacted] una soluzione che non mi lascerei scappare perché il Real ha fascino, tradizione e ambizioni [redacted] attirare chiunque».

[redacted] febbre [redacted]

[redacted] regge in piedi e fatica. Tanto che potrebbe [redacted] il ritiro [redacted] anticipo per tornare a Napoli: le condizioni di [redacted] sono tutt'altro che buone, ha febbre e mal di gola e il freddo [redacted] Romagna non gli è [redacted] aiuto. «Speravo di trovare [redacted] po' di sole - si è lamentato - invece qui c'è la [redacted] posso guarire [redacted] clima così?».

[redacted] per Bianchi [redacted] e Mannini

La partita servirà a Bianchi, Carrera e Mannini per esordire in azzurro. Casiraghi entrerà invece per la seconda volta nell'undici iniziale: la prima un anno fa, il 13 febbraio [redacted] Terni [redacted] Belgio.

Che entusiasmo per [redacted]

Grande euforia per i successi azzurri ad Albertville, in particolare per l'oro [redacted] Tomba che ha molti amici [redacted] i calciatori, soprattutto Baresi [redacted] Vialli. «Con i [redacted] sigli che gli avevo [redacted] poteva fallire - ha detto il doriano -. E' il più forte di tutti. Ha saputo superare pure l'handicap [redacted] essere nato nello stesso [redacted] di Bologna dov'è [redacted] Pagliuca».

Bonini stella del Titano

A Cesena fa il leader fra i dilettanti

SAN MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

La festa ci sarà comunque, ma questa grottesca vicenda dell'amichevole organizzata per [redacted]pulire la fedina di Vialli, infastidisce federazione e squadra di San Marino. Da anni nella piccola Repubblica incuneata nella terra di Romagna attendevano il momento [redacted] affrontare [redacted] Nazionale italiana ed il fatto che oggi si [redacted]arli soprattutto [redacted] furbate di Matarrese [redacted] Sacchi non piace a [redacted]. Giorgio Crescentini, il presidente che con grandi sforzi è riuscito a dare dignità al povero calcio sammarinese, riuscendo ad affiliarlo prima all'Uefa e da due anni anche alla Fifa, respinge ogni «bassa» insinuazione: «Sono affari di Matarrese. Noi non [redacted] sentiamo [redacted]. Questa partita era stata organizzata [redacted] mesi fa, si [redacted] sol[redacted] di trovare la data giusta. [redacted] caso vuole che di mezzo ci sia la squalifica di Vialli, [redacted] è un fatto del tutto trascurabile, almeno per noi. Siamo [redacted] fronte [redacted] un evento storico, non deciso [redacted] una partita-farsa».

Il risentimento di Crescentini è pure comprensibile, ma insomma, tutto congiura contro di lui. Del resto l'uomo che ha favorito con il proprio voto determinante l'elezione [redacted] Matarrese a vice presidente dell'Uefa, non poteva non dimostrare an[redacted] una volta la propria amicizia verso il presidente federale. [redacted] cambio riceverà tutto l'incasso dalla partita di oggi.

Anche il ct Giorgio Leoni, impiegato all'ufficio filatelico ed allenatore dei dilettanti romagnoli della Juvenes, concorda con il proprio presidente: «Che noia qu[redacted]a storia [redacted] Vialli. Cosa volete che importi a me dei problemi di Sacchi. Lui ha una scelta enorme di giocatori, io devo arrangiarmi con quello che trovo». Tranne l'indistruttibile Massimo Bonini e Marco Mazza, centrocampista del Cerveteri, il Sacchi [redacted] Marino annaspa in un mare di problemi. I [redacted] giocatori [redacted]no onesti dilettanti [redacted] pensano a sbarcare il lunario e nei ritagli di tempo ad allenarsi. Benedettini, il portiere, oggi prima guiderà il pullman della squadra, poi indosserà i guanti e riceverà [redacted] rimborso spese [redacted] 50 mila lire come gli altri compagni.

Con queste premesse, parlare di tattica con Leoni diventa persino imbarazzante. Ma il ct dimostra realismo e [redacted] dell'umorismo: «Ho sempre [redacted]rato Sacchi, lo seguivo quando allenava il Rimini. Così ho tentato anch'io la strada della zona, del pressing. Risultato? Un qualcosa di [redacted] approssimativo. Quando [redacted] costretto a subire l'avversario diventa difficile qualsiasi esperimento».

Ed allora il [redacted] dell'allenatore, diventa persino frustrante. Leoni non fa uso di [redacted]siolitici, ma ammette: «Due giorni prima [redacted] partita comincio a sentire i crampi allo stomaco, perché so che i [redacted]

Massimo Bonini, [redacted] juventino attualmente al Bologna, è il giocatore [redacted] maggior prestigio [redacted] Nazionale di San [redacted]

ad [redacted] punto della partita vanno in barca. Colpa dei pochi allenamenti. Del resto [redacted] posso chiedere dei sacrifici a ragazzi che faticano [redacted] ore al giorno? In previsione delle eliminatorie dei mondiali, mi hanno dato la loro disponibilità due volte la settimana. Di più [redacted] posso pretendere».

Già, perché San Marino se [redacted] vedrà con Norvegia, Inghilterra, [redacted] Olanda, Turchia e Polonia, sulla impraticabile strada che porta negli Usa. Il debutto av[redacted] il 9 settembre contro la Norvegia. Leoni protesta: «Ave[redacted] chiesto di debuttare in maggio quando i giocatori [redacted] più allenati. Invece esordiremo dopo le ferie estive, con gente che ritornerà dalle vacanze [redacted] Riccione [redacted] alcuna preparazione fisica».

A dare un minimo ordine al gioco [redacted] sammarinesi, che in partite ufficiali hanno segnato soltanto un gol [redacted] tale Pasolini, subendone 33, provvederà Bonini. Il centrocampista [redacted] Bologna, dopo un grave incidente al ginocchio, ora [redacted] lentamente ritrovando cadenze accettabili. Per lui [redacted] piacevole revival: «Sarà divertente per me ed importante per [redacted] altri. [redacted] non ci fregheranno i crampi, magari riusciremo [redacted] travolti. Di sicuro non sappiamo cosa sia lo stress di dover vincere [redacted] tutti i costi». E anche lui [redacted] già alla partita di Wembley, quando la piccola San Marino cercherà di non farsi sbranare dai «leoni» di [redacted] maestà.

Fabio Vergnano

Corini regista in [redacted]

L'Under 21 in campo a Smirne Un test per la Cecoslovacchia

SMIRNE. Più che pensare alla Turchia, [redacted] oggi in un'amichevole bis di una gara giocata tre anni fa proprio a Smirne, Cesare Maldini pensa alla Cecoslovacchia prossima avversaria nei quarti di finale dell'Europeo. La partita contro i turchi finì in parità, e quella Under 21 italiana sfiorò la fina[redacted] dell'Europeo. Maldini però non si accontenta di ripetere quel cammino: è convinto di avere a disposizione un gru[redacted] forte [redacted] sogna di lasciare la Figc con un risultato prestigioso, magari con una accoppiata Europeo-Olimpiadi. Intanto, alla ricerca di qualcosa che possa illuminarlo, ha studiato [redacted] filmato di un secondo tempo giocato dai cecoslovacchi un anno [redacted] a Cosenza contro l'Under 21 [redacted] serie B, gara conclusasi 1-1. Ma [redacted] ne ha tratto troppe indicazioni.

Oggi nell'ultimo [redacted] proverà una nuova disposizione [redacted] centrocampisti proprio per preparare [redacted] trasferta in Cecoslovacchia. Farà giocare centrale Corini, mentre Albertini slitterà a destra. L'allenatore nega che cambi qualcosa: «Cinque [redacted] in qua [redacted] in là - osserva - non modificano [redacted] ruolo. Spes[redacted] anche nel Milan Albertini gioca sulla destra». [redacted] se Sacchi sarà contento di questa variazione sul tema: [redacted] comunque stavolta il ct della Nazionale maggiore non ha spedito al seguito dell'Under 21, come avvenuto recentemente in Grecia, il suo osservatore Bianchedi. Circostanza, questa, sulla quale Maldini non ha voluto fare commenti, limitandosi [redacted] un [redacted] perdere» [redacted] sorrisetto. Nella squadra che affronterà [redacted] Turchia cercando di giocare come se di fronte ci fosse la Cecoslovacchia, altre due novità. Una assoluta, Bartarelli in campo dall'inizio al posto dell'infortunato Melli. Una [redacted]lativa, l'ex capitano Rossini che ritrova un po' di spazio per la defezione di Favalli, rientrato a casa per un lutto familiare.

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 17.830.000 chiavi in mano. Renault 19 Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault scegli e lubrificanti* *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

Stasera Platini a Wembley tenta di superare anche gli inglesi

Voilà l'imbattibile Michel

Intanto Papin scherza sull'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

C'è tanta carne al fuoco, oggi. Spagna-Csi a Valencia, il fior fiore degli stranieri ex Urss: annunciati Kancelskis, Mikhailichenko, Alejnikov, Shalimov, Kolivanov, Kulkov. Poi San Marino-Italia, Eire-Galles e Scozia-Irlanda del Nord. Alle 21, riapre anche Wembley: di fronte, Inghilterra e Francia. L'etichetta di amichevole fa arrossire, alla luce di quello che è successo sabato a Parigi nel rugby: vittoria inglese (31-13), morsi, calci, sputi e espulsi (due) tutti francesi. I tabloid londinesi ci ricamano volgarmente. Michel Platini, lui sembra Custer al Little Big Horn: «Scusate, ma che c'entriamo?». La sua Nazionale è imbattuta dall'8 marzo '89 quando la Scozia, a Glasgow, le rifilò un 2-0. Da allora, 16 vittorie e 3 pari. Platini sbuffa: «Macché record. Se davvero ci tenessi, giocherei con San Marino». La combinazione: oggi c'è San Marino-Italia. «E allora scrivete Cipro. Non voglio grane con Sacchi». Strizza l'occhio: impassibile, ma non insensibile, di fronte alla pagliacciata pro Vialli. Ha saputo che il Csi farà regolarmente gli Europei? «Mi sembra giusto». Platini a Wembley ha giocato una volta sola: e, per giunta, la vecchia gloria. Agosto '87, partita commemorativa. Lui e Maradona insieme.

Vazquez: basta Nazionale

La Csi, ex Urss, gioca stasera a Valencia la Spagna priva di Vazquez: secondo una dichiarazione del ct Miera, Rafa non sarebbe un uomo-base. Eppure il c.t. rimpiange. Cruyff lo vuole a Barcellona e Gil, presidente dell'Atletico, lo invoca per vincere il derby. In Spagna già l'esclusione di Rafa in Coppa col Milan aveva fatto scandalo. Quella dalla Nazionale è di più. E Vazquez ha dichiarato ieri alla stampa iberica: «Mai più nella selezione senza spiegazioni e scuse». Miera, informato, ha risposto: «Ci deve essere stato un equivoco, non ho mai discusso le qualità del giocatore. Appena archiviata la partita contro la Csi chiamerò Vazquez e chiariremo tutto. A marzo, con gli Stati Uniti, Rafa ci sarà». Intanto nella Csi riparla di Zavarov. Da mesi ha preso in pugno il Nancy e fa sognare la salvezza. Dice Sacha: «Questa è una rivincita anche su me stesso. Non so chi chiamato in Svezia, voglio essere pronto». [b. p.]

Diego precipitò negli spogliatoi e gli soffiò il dieci. La sua Francia, viceversa, prima nel tempio. Il napoletano Blanc non sbava: «Wembley è Wembley, d'accordo, come S. Siro non c'è nessuno: che emozione, la domenica di Milan-Napoli».

Tre assenti per infortunio: Martini, Sauzée, Vahirua. In attacco, largo alla coppia Cantona-Papin. Cantona è il ribelle che, contestando squalifica, avemandato tutti a quel paese. Salvo poi accettare i consigli di Michel a sistemarsi lontano da qui, a Leeds. Jean-Pierre Papin, anni, presenze e 17 gol, parla del Milan senza mai nominarlo. Affare fatto, e da parecchio. A quando l'annuncio? «A marzo» replica, sornione. Appapin nove, Van Basten dieci, okay? «Meglio Van Basten nove e Papin dieci. I nove, di solito, prendono più calci». Se la ride. Tenta una battuta depistante: «E Schillaci che numero ha?». Domanda inutile, tanto lei a Boniperti non piace. «Davvero?». Piuttosto, Berlusconi sta facendo incetta di stranieri. Soltanto tre, però, potranno giocare. Papin non spaventa: «La concorstimola. faut gagner sa place», bisogna guadagnarsi il posto. Milan al Marsiglia: «Vero, abbiamo perso anche sabato, a Lens, e il Monaco è ormai a un punto. Prendiamo troppi stupidi, specie su punizione. Altro che fra le nuvole o cuore già in Italia».

Inghilterra e Francia non si affrontano dal 29 febbraio : 2-0 a Parigi, doppietta di Platini. Il bilancio favorevole agli inglesi: 14 vittorie, 2 pareggi, 4 sconfitte. Addirittura agghiacciante la «striscia» dei francesi a Wembley: tre sconfitte, 9 gol fatti e 11 subiti. La grande sorpresa vigilia riguarda Lineker, capitano, 46 reti in 71 gare: per la prima volta in panchina da quando titolare. Il c.t. Graham Taylor intende lanciare estemporaneo trio d'attacco: Clough (25 anni, 4 presenze), Hirst anni, 2 gettoni, 1 rete) e Shearer (21 anni, al debutto). Formazione sperimentale, condizionata dagli infortuni Platt, Barnes, Gascoigne, Parker, M. Thomas e Mark Hateley, ex Milan, riesumato in extremis. Battesimo del fuoco anche per Rob Jones, 20 anni, terzino del Liverpool, e M Keown, 25 anni, bastione centrale dell'Everton. Da seguire il duello a distanza fra i difensori Des Walker e Basile Boli: e non perché piacevano alla Juve. Taylor non esclude ricorrere al libe Inghilterra e Francia si incontreranno di nuovo agli Europei, il 14 giugno a Malmoe. Per ora, buon appetito.

Roberto Beccantini

Il regista elogia il collettivo granata

Scifo contro le stelle E' un Toro formula 1

Policano rientra dopo la squalifica e vede l'aggancio con Napoli e Parma

TORINO. Scifo porterà lo champagne, ne ha una buona scorta dei tempi di Auxerre. Policano penserà alla torta. stamane i due granata festeggeranno al rispettivamente i 26 e i 26 anni. Nello spogliatoio riceveranno gli auguri dei compagni. Forse ci sarà anche Vazquez, influenzato lu non mancheranno Benedetti e Cravero che hanno finito le visite di controllo per le distorsioni al ginocchio. Mondonico tornerà da Bergamo, dove è rimasto pure ieri per cure dentistiche. Oggi il tecnico volerà Moggi, sull'aereo di Borsano, a Le Mans per vedere il Copenaghen impegnato in amichevole.

Scifo, regista granata, rivela che a Napoli non si con che la sua fosse valida. «Avevo un dubbio - dice - mancava poco al termine, stavamo già vincendo, non ho ritenuto opportuno protestare. In un'altra situazione avrei richial'attenzione dell'arbitro sul guardalinee che non aveva segnalato irregolarità».

Scifo sottolinea prestazione della squadra: «Abbiamo dimodi poter competere con chiunque. abbiamo zittito chi riteneva che il nostro centrocampo fosse leggero. Non è stato difficile capire la disposizione tattica voluta da Mondonico, perché il Torino è una squadra d suo componente quando è ora di attaccare e quando ora di difendere».

La formula quindi promossa a pieni voti? «A me non piace parlare di queste cose anche perché basta giocar male una volta per vedere uno di noi so sotto accusa. Non siamo una squadra che si divide fra stelle e gregari, più che la spinta offensiva non manca da parte degli altri, anzi essi Cravero, Fusi o Policano. Per me è un Torino formula 11».

Con Policano è giusto addentrarsi nella questione. Domenica il terzino sinistro rientrerà dopo il turno di squalifica. E con lui, praticamente, si passa dalla formula 5 a quella 6. «La non mi spaventa - spiega ché - anche perché le cinque stelle e il sottoscritto hanno già avuto modi giocare e vincere la partita casalinga con Cremonese. Il Cagliari sarà una verifica».

«L'importante - conclude Policano - fare quanto dice Mondonico. Nessuno entra in campo per giocare di testa sappiamo che in trasferta forse le manovre ci riescono meglio perché le nostre caratteristiche bene si adattano agli spazi larghi. Ma le sicuri da rete le abbiamo sempre create, si tratta di diventare più concreti. Penso che così potremo toglierci la soddisfazione di agguantare il terzo posto in classifica, sarebbe un bel successo».

Franco Badolato

SPORT FLASH

Udine campo neutro per Verona-Napoli

Verona-Napoli si disputerà in neutro di Udine. La scelta stata ritenuta valida dalla Lega dopo che l'Udinese e il prefetto di Udine avevano fornito il loro consenso. In precedenza i prefetti di Ferrara, Bologne, Cremona e Trieste avevano negato l'utilizzo dello stadio della loro città. Il campo Verona è stato squalificato (1 giornata) in seguito agli episodi di violenza in occasione di Verona-Milan.

Avellino, si contesta bomba-carta

AVELLINO. Dopo nuova sconfitta di domenica scorsa Cosenza, che ha relegato l'Avellino al terz'ultimo posto in classifica in serie B, ieri i giocatori irpini e l'allenatore Bolchi sono stati oggetto di una violenta alla ripresa degli allenamenti allo stadio Partenio. La manifestazione è culminata con il lancio in campo una rudimentale bomba-carta, che ha provocato una detonazione ed una nuvola di fumo. L'allenamento è tuttavia portato a termine, to la sorveglianza della polizia.

Viareggio Toro vince, pari

VIAREGGIO. Questi i risultati di ieri al 44° torneo internazionale giovanile di calcio. Girone A: Bologna-Bari 1-2. Girone B: Torino-Nottingham 3-1; Napoli-Avellino 3-0. Girone C: Juventus-Metz 2-2; Cesena-Modena 0-0.

La Krabbe chiederà 7 miliardi di danni

BERLINO. Jos Hermens, manager di Katrin Krabbe, ha espresso l'intenzione di fare alla Dlv, federazione atletica tedesca, chiedendo risarcimento danni oltre sette miliardi di lire. Secondo il giudizio l'avventata squalifica per doping inflitta alla primatista mondiale potrebbe costarle una perdita di immagine di contratti commerciali così ingente entità.

Volley, la la Maxicono

Si giocano (ore 20,30) tre anticipi della 24ª giornata dell'A1 di pallavolo. Il programma: Mediolanum Milano-Maxicono Parma su Tele+2); Gabeca Montichiari-Charro Padova; Brescia-Messaggero Ravenna.

Stoccarda, Nargiso lo ma con Jim Courier

inizio per Omar Camporese nel torneo indoor Stoccarda, dotato di milione di dollari di premi. Il tennista bolognese battuto per 6-0, 7-5 il Santoro. Meno fortunato Nargiso che è imbattuto addirittura n. 1 mondiale Jim Courier, a cui ha dovuto 6-3, 6-3. A Filadelfia intanto, nel torneo Pro Indoor l'azzurro Cristiano Caratti ha passato il primo turno battendo per 7-5, 6-3 l'australiano Fromberg Renzo Furlan ha eliminato, con lo stesso punteggio, il connazionale Gianluca Pozzi.

BUGNO APRE

Laigueglia, la prima corsa

Il campione del mondo Gianni Bugno (nella foto) gareggia oggi al 29° Trofeo Laigueglia che apre la stagione del ciclismo su strada in Italia. via alle ore 11,15. Rai3 si collegherà con il traguardo dalle 15,45. Alla partenza oltre a Bugno, ci anno tutti gli altri Bontempi, Sorensen (vincitore nel '90), Van der Poel e Pulnikov

ATLETICA

Show Genova con 5 degli 8 finalisti dei magici 100 ai Mondiali in Giappone

Surin, rivincita su Burrell e Mitchell

I 1500 a Morceli, Di Napoli sotto il record di Mei

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A dieci giorni dai campionati eu- indoor, che faranno l'ideale capitale dell'atletica non soltanto continentale, Genova non poteva festeggiare meglio la «prova generale» alla quale mancato soltanto il calore di un pubblico numericamente discreto (circa tremila persone) scarsamente partecipe di quanto stava accadendo in pista: eppure gli sprinter non hanno certo deluso attese e neppure Morceli, grande protagonista dei doo Gennaro Di Napoli ha ottenuto il primato italiano.

Con cinque degli otto finalisti dei magici 100 dei Mondiali Tokyo, i 60 erano la gara giustamente più attesa, nè Burrell Mitchell - scudieri Lewis sul podio iridato - ieri riusciti a far meglio del canadese Surin, ottavo quel giorno. Burrell, in particolare, ha pagato caro prezzo, è fatale nelle indoor, una partenza al rallentatore. Poi ha rimontato, fino ad appaiare tempo (6"68) il giamaicano Stewart, comunque lontano dal vincitore (6"53). Dietro questo terzetto Mitchell (6"61), quindi il namibiano Fredericks (6"62) rinunciando a correre i 200 ha lasciato via libera a Stefano Tilli. Il romano per la prima volta quest'anno misurava sulla d e, impiegando una rimonta sullo statunitense Marsh (20"90), ha chiuin promettente 20"88 7ª prestazione mondiale dell'anno.

Altrettanto attesi erano i 60 femminili, con la Ottey opposta a Gwen Torrence, l'americana che per due volte a Tokyo aveva strappato l'argento dietro la Krabbe. Ma non c'è stata gara: bella Merlene, fresca di primato mondiale (6"96 ottenuto venerdì scorso a Madrid), alquanto migliorata in avvio (in quel cioè che è sempre stato il tallone d'Achille) ha piazzato un 7"03 che ha lasciato lontane le rivali in particolar modo proprio la Torrance, quarta (7"22).

Chi aveva visto nei 1500 una gara record del mondo non sbaglia di molto: il campione iridato Noureddine Morceli, anni domani, ci è andato vicinis 3'35"61, prendendo deciso l'iniziativa a 800 metri dal traguardo, quando si è che Washington, incaricato di fare l'andatura almeno ancora per 200 metri, stava rallentando. Ma la sua galoppata non ha avuto successo, a differenza di quella degli azzurri che avevano cercato di sfruttare la sua scia. Così Di Napoli (3'38"58) e Lambruschini (3'39"31) sono scesi nettamente sotto il primato italiano Stefano Mei (3'39"66), atteso invano al via dei 3000.

Altre prestazioni significative, e i limiti mondiali stagionali, sono venute dell'intramontabile romena (ha anni) Doina Melinte sui 1500 in 4'05"10 e dalla tedesca Heike Drechsler (7,10), ma anche dallo statunitense George Kersch sugli 800 (1'45"90, tempo mondiale di sempre).

chiave italiana importanti i per Fabio Grossi nei 400 (46"46, a soli 9 centesimi record nazionale di Petrella) e di Maria Guida sui 3000 (8'58"60, seconda prestazione italiana di sempre), ma anche conferma nei 60 di Lara Sinico (7"43), davanti alla Masullo.

Discorso a parte per il salto in alto dove si è imposto Patrik Sjoberg 2,28. Lo svedese era arrivato poche ore prima della gara, dopo aver trascorso 16 ore in Sabato a Goteborg era un ristorante con un amico, quando è entrato un consulente finanziario che un anno lo aveva indotto a un investimento rivelatosi quasi fallimentare. I due si sono messi a discutere e quando il consulente si è allontanato, Sjoberg e il compare hanno seguito, pare picchiato e comunque rapinato di cinquemila (circa un milione). Poi se ne sono tornati al proprio tavolo. La polizia li ha arrestati: ora il giudice pare intenzionato a formalizzare l'ac di lesioni e rapina. Sjoberg potrebbe anche decidere, per il momento, non tornare in Svezia.

Giorgio Barberis

VELA

Stasera a S. Pellegrino

Patrizio Oliva difesa europea Fernandez

S. PELLEGRINO T. Patrizio Oliva, valido esponente del gruppo veterani del pugilato italiano, difende stasera il titolo europeo dei welters, sul ring di San Pellegrino Terme, di fronte al rozzo picchiatore francese Antoine Fernandez. Il match, in diretta tv su Raiuno intorno alle 23, non privo di rischi per il trenpugile napoletano: non solo per la potenza fran- (30 ko e vittorie) ma anche perché Fernandez «guardia destra», tipo di avversario che Oliva gradisce poForse è solo un caso, l'unica sconfitta nella carriera dell'ex campione del mondo è dovuta a Coggi, un altro mancino. La difesa europea in un momento delicato della seconda carriera di Patrizio: l'Ibf lo ha riconosciuto sfidante campione Blocker. Se Fernandez non farà brutti scherzi entro pochi mesi quindi lo rivedremo per Mondiale.

VELA

Con Gardini a bordo

Coppa America vince il contro i francesi

SAN DIEGO. Il «Moro Venezia ha battuto ieri l'imbarcazione francese «Ville de Paris» nella seconda regata del 2° turno della Coppa America di vela. Avvio difficile per la barca italiana, costretta a ripetere la partenza e poi attardata dalla rottura della drizza del gennaker. prima lato di poppa il ritardo sui francesi ridotto a soli 7".

Appena girata l'ultima boa il Moro, con una manovra intelligente, riesce a coprire la barca francese. Con le barche affiancate, lo spi francese tocca la randa italiana: protesta entrambi, ma i giudici in acqua non ritengono che si sia infrazione Il Moro taglia primo conquistando 4 punti.

«E' stata una delle regate più belle cui abbia mai partecipato» ha commentato Gardini, che è a bordo dall'inizio girone e ripartirà solo dopo l'incontro New Zealand.

Semifinali di Korac

Cantù-Pesaro mentre Roma aspetta Salonicco

Tre italiane impegnate stasera nell'andata delle semifinali Coppa Korac: il Messaggero ospita al Palasur romano (ore 20,30) il Forum Valladolid di Sabonis, mentre a Cucciago (20,30) si disputerà derby tra Clear Cantù e Scavolini Pesaro. ritorno tra una settimana.

In campo femminile, nell'andata delle semifinali della Coppa Ronchetti, un altro derby Cervis tra Conad Cesena ed Estel Vicenza, mentre una terza squadra italiana, l'Enichem Priolo, in trasferta, a Saragozza.

La settimana delle Coppe proseguirà domani con semifinali (al meglio delle tre partite) della Coppa Europa (ex Coppa Coppe): la Glaxo Verona affronterà il Real Madrid. Per il campionato europeo club (ex Coppa Campioni), penultima giornata del girone eliminatorio Knorr Bologna-Cibona, Phonola Caserta-Kalev Tallinn e Philips Milano-Aris Salonicco.

Coppa, prima finale

Savona (12-10) miracolo a contro il

SAVONA. La Rari Nantes Savona ha battuto per 12-10 (parziali 4-1, 2-4, 2-3, 4-2) Jadran Spalato nella finale di andata Coppa dei Campioni, disputata ieri sera nella piscina ligure davanti a circa 3500 spettatori. E' stata una partita durissima, un'infinità di scontri al limite regolamento e con molte contestazioni agli arbitri, il Afanasiev e l'ungherese Csaszar.

Il match ha sempre visto vantaggio i liguri, che all'inizio erano arrivati ad avere quattro vantaggio ma sono stati rimontati e soltanto nel finale hanno ottenuto, con un gol dello straniero Vicevic e un rigore di Ferrotti, il «+2» che dovranno difendere nel retourmatch. La seconda partita si svolgerà sabato febbraio alle 20,15 a Trieste, sede scelta dai croati per l'impossibilità di giocare a Spalato. (r. bg.)

"Con le nuove Escort, il 16 valvole diventa per tutti

anteprima dai Concessionari Ford

Ford QUALITY

ULTIMISSIME PREGIATE OCCASIONI

Garino

GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo
via della Consolata

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

ULTIMI 10 GIORNI

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO

Via Garibaldi, 28

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

Camurati
il profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so [illegible]
Orario [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
tel. [illegible]

Ogni giorno sgomberi per occupazione abusiva

Il presidente dell'istituto ha chiesto una moratoria alla Regione
L'assessore Mercurio «A Torino non si costruisce da vent'anni: aspettiamo il piano regolatore»

Uno degli sfrattati da corso Grosseto 115, Emilio Molinari, [illegible] anni, invalido. Denuncia: «Hanno dovuto portarmi fuori [illegible] sedia»

Sfratti a catena nelle case popolari

«Andremo anche [illegible] in [illegible] tenda. Che cosa potremmo fare?». [illegible] ha 27 anni, due bambini, [illegible] convivente che va [illegible] viene dal [illegible] a uno sfratto [illegible] tivo per occupazione abusiva che dovr[illegible] [illegible] oggi. In via Poma 11, dove abita, insieme con lei dovrebbero sgomberare altre [illegible] famiglie. «Sono nella mia stessa situazione», dice. La piccola Noemi, di due [illegible]mi e mezzo, sgrana gli occhi neri. Più in là [illegible]tia, un anno, piagnucola.

A Torino il problema [illegible] sta «scoppiando». Nei palazzoni popolari dello Iacp non si contano gli sgomberi che ogni giorno [illegible] i vigili mettono in atto. «Applichiamo la legge - dicono -. Non possiamo [illegible] altro».

Quattro famiglie in via Poma oggi, due domani e [illegible] venerdì tra via Artom e via Fratelli Garrone, altre 13 famiglie la prossima settimana nei casoni di corso Grosseto e di via Sospello. [illegible] il piano degli sgomberi, [illegible]vo slittamenti. E dopo?

C'è chi si trova una tenda e [illegible] pianta in cortile, come le [illegible] donne con 5 bambini in via Artom l'altra settimana.

[illegible] Comune finora ha sistemato i casi più gravi in due alberghi, l'Antico Distretto e [illegible] Cavour. «Ma non c'è più posto - dice l'assessore alla casa Domenico Mercurio - e poi qualcuno [illegible] approfitta. Le assegnazioni? A [illegible] non [illegible] costruisce da vent'anni. Aspettiamo il [illegible] piano regolatore, che prevede 10 [illegible] [illegible] nuove. Ma ci vor[illegible] almeno cinque anni, [illegible] intanto il disagio [illegible]

Negli ultimi mesi il fenomeno degli abusivi si è moltiplicato. Al comando dei vigili si parla di [illegible] centinaio di [illegible] in città, «ma il numero varia di ora in ora». «La colpa - dice Mercurio - è di una [illegible] che circola su una probabile sanatoria regionale: del tutto infondata». [illegible] sanatoria - ma soltanto per le occupazioni prima del dicembre '91 - è stata richiesta via lettera dal presidente dello Iacp Mario Fimiani all'assessore regionale Mario Carletto. La risposta non c'è ancora.

Intanto la gente si ritrova in strada. Come Emilio Molinari, 50 anni, invalido, che lunedì era [illegible] cortile, sull'unica sedia rimasta dopo lo sfratto dall'appartamento di corso Grosseto 115, [illegible] palazzi Iacp nella bufera. «Hanno dovuto portarmi fuori con la sedia», lamenta. Faceva gli stampi per le lamiere [illegible] auto, [illegible] da due anni non lavora più a causa della colon[illegible] vertebrale [illegible]sa. «Non riuscivo a stare in piedi tutte quelle ore», dice e fa vedere la pensione [illegible] invalidità con cui vive, [illegible] milioni e 760 mila li[illegible] l'anno.

[illegible]

Lo Iacp spiega

«Dobbiamo applicare la legge e mandar via chi non è in regola»

La «legge» degli sfratti è la Circo[illegible] [illegible] maggio '91, più famosa come «da Zagrebelsky», dal magistrato che l'ha firmata. Riconosciuta l'occupazione abusiva [illegible]ne [illegible] (articolo 633, con il 635 e il 639 del codice penale) se ne ordina l'immediata cessazione, cioè lo sgombero coatto. Chi ha occupato [illegible] diritto viene messo fuori. I mobili [illegible] siste[illegible] in magazzini del Comune.

A Torino [illegible] penuria di [illegible] [illegible] dicono allo Iacp, l'Istituto Autonomo [illegible] Popolari. [illegible] molta gente afferma che [illegible] tanti gli alloggi vuoti che il Comune [illegible] assegna. «Negli appartamenti non c'è [illegible]uno perché sono da ristrutturare - ribatte Mario Fimiani -. A volte mancano i servizi o sono da rifa[illegible] i pavimenti... Purtroppo sia[illegible] vincolati alle gare d'appalto per ogni lavoro: così tra un inquilino e l'altro, i tempi della ristrutturazione si allungano».

[illegible] gruppo [illegible] Rifondazione co[illegible] della Provincia si [illegible] associato agli inquilini e ha chiesto a Comune, Iacp, magistratura e prefetto [illegible] sospensione degli sfratti e maggi[illegible] attenzione ai disagi umani che ne derivano.

«Noi facciamo già fin troppo, con i problemi [illegible] personale che abbiamo - controbatte Fimiani -. Sono questioni dolorose per tutti: [illegible] qui non vogliamo croci che non ci riguardano».

Tra le parti lese anche una decina di poliziotti [illegible] di carabinieri

Riciclate al Sud le auto rubate

Maxiprocesso con settanta imputati

Aula delle prima sezione del tribunale superaffollata ieri mattina, per un maxi processo a [illegible] banda di ladri d'auto (una settantina gli imputati). Tra il 1978 [illegible] il 1984 l'organizzazione criminosa rubò a Torino [illegible] nel Cuneese circa 700 macchine, che vennero immatricolate [illegible] falsi certificati di conformità [illegible] vendute a Napoli e in Sicilia.

Sfogliando le carte processuali emergono particolari curiosi: tra le parti lese vi sono una decina di carabinieri e poliziotti, tratti in inganno dagli abili falsificatori. A mano a mano che le auto rubate dalla banda venivano identificate, il giudice istruttore ne disponeva il sequestro affidando l'esecuzione [illegible] carabinieri quando lo sfortunato proprietario [illegible] [illegible] poliziotto, alla polizia quando si trattava di un carabiniere.

C'è voluta [illegible] la mattinata per fare l'elenco degli imputati presenti, di quelli contumaci, e per decidere chi poteva accedere al patteggiamento: [illegible] pubblico ministero Elisidoro [illegible] ha dato il [illegible] consenso a 15 imputati, proponendo pene da [illegible] [illegible]a un anno e 11 mesi di reclusione. Il 20 febbraio saranno giudicati gli imputati [illegible] han[illegible] chiesto il rito ordinario; [illegible] 3 marzo quelli che hanno chiesto l'abbreviato (che prevede lo sconto di un terzo di pena come il patteggiamento ma con pene superiori [illegible] due anni [illegible] reclusione).

L'inchiesta, condotta dal giu[illegible] istruttore Piergiorgio Gosso, prese l'avvio da un controllo effettuato sull'autostrada Torino-Milano [illegible] [illegible] che risultava rubata e che aveva un libretto [illegible] circolazione nuovo fiammante. Non fu semplice risalire [illegible] lunga catena di complicità che legava i gregari ai comprimari e agli organizzatori della banda. Il cervello dell'illecito traffico [illegible] Giorgio Forza, 39 anni, di Carmagnola (difeso degli avvocati Mazzola e Merlone), definito negli atti processuali «genio del computer»: era lui infatti che elaborava i [illegible]ti delle auto rubate, e preparava i falsi documenti. In un secondo tempo della sua attività Forza fu affiancato da Francesco Disperso [illegible] Nicola Bisogno (avvocato Varazzo).

Con l'accusa [illegible] promotori dell'associazione per delinquere sono stati rinviati [illegible] giudizio Natale Panarelli, 43 anni (avvocati Zancan e Bosco), addetto [illegible] contraffazione [illegible] numeri di telaio; Maria Grazia Picchiessi, [illegible] [illegible] (difesa [illegible] Macchia), ex dipendente della Fiat, che fino all'80, procurò alla banda certificati di conformità originali, facendoseli rilasciare all'[illegible] [illegible] se si trattasse di vetture importate dall'este[illegible] [illegible] Romero, 41 anni (avvocato Bertolino), specializzato nelle nuove immatricolazioni; Biagio Cagliero, 41 anni, incaricato dei furti dei documenti; Giovanni Bravo [illegible] Pier Luigi Nebiolo, che [illegible] occupavano della commercializzazione delle vetture al Sud.

DUEMILA AL MESE

Più furti nel weekend

E' un business miliardario. Lo [illegible] anno a Torino [illegible] state rubate 25.454 vetture: 212 ogni mese, 70 al giorno. Meno della metà quelle ritrovate, spesso smontate. Le altre, per l'esattezza 12.991, sono scomparse nel nulla. Ed [illegible] affare da [illegible] miliardi l'anno. Tutto ha un prezzo: la Uno (ultimo modello) [illegible] pagata al ladro un milione; due milioni [illegible] mezzo una Thema. Altre cifre [illegible] questo mercato clandestino: [illegible] portiera intera vale 100 mila lire, [illegible] milioni [illegible] motore, [illegible] mila un treno di gomme [illegible] Un'autoradio? Appena 10 mila lire. [illegible] ruba [illegible] più [illegible] venerdì e [illegible] sabato («Spesso sono furti d'uso, per portare l'amica al mare», dicono gli inquirenti). L'auto meno rubata? La Opel Kadett. Quelle più rubate? Le italiane, tra queste le Panda, la Y10. E quelle scomparse? Viaggiano [illegible] targhe [illegible] documenti falsi dopo [illegible] passate in officine clandestine: sostituiscono vetture gravemente sinistrate.

Un altro giorno senza zona blu

Oggi summit in Comune sui lavori in corso Vittorio

Il tratto di corso Vittorio tra via Madama Cristina e corso Massimo resta chiuso

La tubatura saltata [illegible] stata sostituita, e la voragine che s'era aperta in corso Vittorio Emanuele non c'è più: finito il lavoro degli op[illegible] dell'Azienda Acquedotto, il buco è stato coperto con terra e ghiaia. Ora tocca al Comune e alla Trasporti Torinesi intervenire. Bisogna rifare il fondo stradale, asfaltare, verificare la tenuta [illegible] binari della linea 9.

Così, il [illegible] compreso [illegible] via Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio resta ancora chiuso. E oggi, terzo giorno consecutivo, salta [illegible] divieto [illegible] circolazione in [illegible] blu: «Lo sfogo verso le laterali che vanno in centro s'è rivelato una buona alternativa e ha contribuito [illegible] rendere più fluido [illegible] traffico nella [illegible] del Valenti[illegible] e [illegible] [illegible] Salvario», spiega l'assessore a Traffico e Viabilità, Giuseppe Dondona.

Oggi alle [illegible] l'assessore parteciperà in Comune a una riunio[illegible] per [illegible] quali provvedimenti assumere nei giorni che [illegible] (non meno di sette-otto, pare) [illegible] riapertura di corso Vittorio. Insieme [illegible] l'assessore [illegible] alla Polizia Urbana, Ermanno Tedeschi, presenti i tecnici degli [illegible] comunali e l'impresa che ha avuto in appalto la sistemazione dell'area, si farà [illegible] punto della situazione e [illegible] fisserà un calendario dei lavori. [illegible] gli obiettivi dell'incontro. Primo: accelerare al massimo i tempi della riapertura al [illegible] [illegible] di [illegible] Vittorio Emanuele. Secondo: evitare il più possibile disagi e inutili ingorghi agli automobilisti.

Vista l'aria che tira, è probabile che la sospensione della zona blu venga confermata anche [illegible] domani [illegible] venerdì: il vento [illegible] continua [illegible] [illegible] Val Susa contribuisce a mantenere terso il cielo, e bassi i valori dello smog. [illegible] circolazio[illegible] dunque, [illegible] mano [illegible] imprevisti. [illegible] e domenica, il problema non si pone: la zona blu non [illegible] in vigore. E [illegible] è lon[illegible].

NUOVA PEUGEOT 106

* versione XN 950 cc

da L. 10.890.000 iva compresa*

Completa di:
Lunotto termico - Tergilavalunotto - Appoggiatesta ant. - Copribagagli Servosterzo - Sedili ribaltabili - Cinture di sicurezza a riavvolgimento automatico - 5 marce - Accessori a richiesta: Cerchi in lega - Abs Tetto apribile - Retrovisori esterni [illegible] autosbrinanti - Condizionatore d'aria - [illegible] fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile - Chiusura centralizzata [illegible] comando a distanza - Cristalli anteriori [illegible]

[illegible] PROVA DALLE [illegible] SIONARIE

NUOVA CAVALLERI [illegible] sia
C.SO TURATI, 32/37A/49
TORINO - TEL. 50 39 33
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO - TEL. 329 00 81

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da ifas [illegible] in collaborazione con Assitalia

I calcinacci hanno investito i banchi senza ferire nessuno. Oggi la scuola rimane chiusa per i rilievi tecnici

Crolla il soffitto dell'aula

Fuggi fuggi degli studenti, paura al liceo Segrè

[illegible] [illegible] preoccupazione [illegible] gli alunni del liceo scientifico Segrè, in [illegible] Alberto Picco, in collina. Mentre erano in corso le lezioni, dal soffitto di [illegible] classe al secondo piano si [illegible] staccato [illegible] parte dell'intonaco. I calcinacci hanno investito i banchi. Per fortuna [illegible] ci [illegible] no stati feriti.

Preavvertiti dagli scricchiolii provenienti dal soffitto, i 28 alunni sono riusciti a lasciare l'aula [illegible] a mettersi [illegible] salvo.

Oggi la scuola rimarrà chiusa per permettere ai tecnici di eseguire i rilievi necessari in tutto l'istituto.

Il crollo è avvenuto poco prima di mezzogiorno nella 1[illegible] C, al secondo piano, dove si teneva la lezione di lettere. Il tonfo dei calcinacci e la polvere che ha invaso subito l'aula [illegible] allarmato i ragazzi ed è comprensibile. Qualcuno ha urlato.

Per qualche attimo si è temuto che l'incidente potesse avere conseguenze più gravi. Poi [illegible] polverone si è diradato e con esso si sono allontanati anche i timori. Gli alunni hanno proseguito la lezione in un'altra aula, [illegible] gli animi [illegible] eccitati e pochi sono riusciti a seguire le parole dell'insegnante.

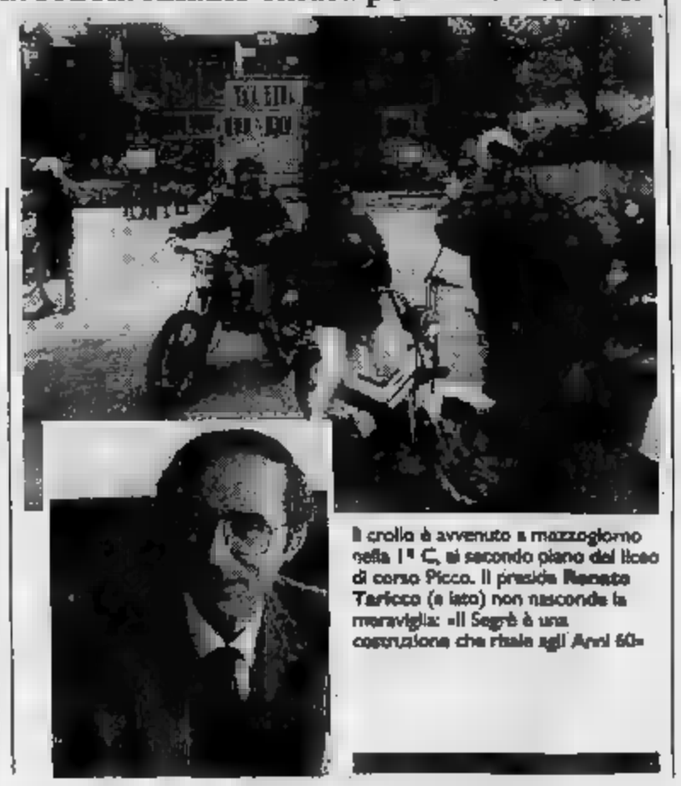
Mezz'ora dopo il crollo nell'istituto erano gi[illegible] arrivati i tecnici mandati da[illegible] Provincia a cui tocca provvedere all'edilizia dei licei. Sono stati effettuati i primi rilievi poi gli esperti sono tornati nel pomeriggio per altri controlli. Non sarebbero emerse crepe o altri segnali preoccupanti, ma i tecnici preferiscono andare con i piedi di piombo.

Il preside Renato Taricco non [illegible] a nascondere [illegible] meraviglia: «Il Segrè è una costruzione che risale ai primi Anni Sessanta. Non è nuovissimo [illegible] neppure [illegible] un vecchio rudere. E' uno dei migliori istituti della città. Tre anni fa è stato ripulito, non ci ha mai dato problemi per quanto riguarda la struttura che è molto solida».

Nelle [illegible] parole c'è anche preoccupazione: [illegible] ringraziare [illegible] cielo [illegible] tutto [illegible] [illegible] risolto con [illegible] paura [illegible] niente [illegible] più. C'è stato una specie di preavviso, i ragazzi hanno avvertito [illegible] rumori del soffitto [illegible] si sono allontanati dai banchi. Ci lascia sconcertati il fatto che su quel soffitto [illegible] [illegible] mai state notate crepe o altri segni [illegible] pericolo».

Per eliminare ogni preoccupazione oggi i tecnici ispezioneranno palmo a palmo l'edificio. Controlleranno i soffitti delle varie classi [illegible] soltanto se [illegible] risulterà in ordine consentiranno [illegible] [illegible] ripresa [illegible] lezioni [illegible] domani.

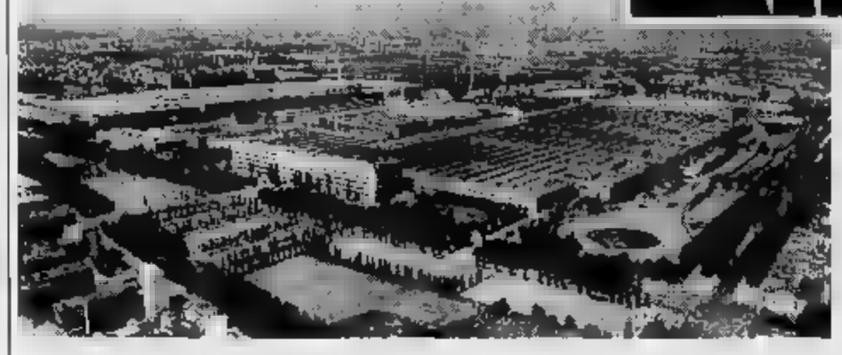
Il Segrè [illegible] frequentato da circa 760 alunni divisi in 30 classi. E' il secondo liceo scientifico cittadino dopo [illegible] Galileo Ferraris.



Il crollo è avvenuto a mezzogiorno nella 1[illegible] C, al secondo piano del liceo di corso Picco. Il preside Renato Taricco (a lato) non nasconde la meraviglia: «Il Segrè è una costruzione che risale agli Anni 60»

Consegnata al sindaco Cattaneo un'altra relazione sulla nube

La Fiat: proviamo con un solvente



A fianco una veduta aerea dello stabilimento Fiat Mirafiori Sopra il procuratore **Vladimiro Zagrebelsky** che dirige l'inchiesta sulle cause della nube

C'è una tregua sul fronte della nube puzzolente grazie alla giornata ventilata anche lo smog è sceso a livelli molto bassi allontanando la minaccia delle targhe alterne). Ieri solo una quindicina di proteste sono arrivate ai vigili urbani. Continuano le analisi dei campioni di acqua e di aria raccolti dentro la Fiat Mirafiori e nelle strade vicine.

La Procura della pretura aspetta che siano completate tutte le analisi di laboratorio prima di prendere eventuali decisioni. Le analisi sono laboriose e difficili, e richiedono tempo. Alcune sono eseguite nel laboratorio di Sanità pubblica a Grugliasco alla presenza dei periti della Fiat.

Giovedì saranno consegnati in Comune all'assessorato per l'Ambiente i risultati dei controlli del laboratorio dell'Enea eseguiti nel quartiere Santa Rita ed ora all'esame dei tecnici di Saluggia e Roma.

L'ipotesi che sta maturando è che la nube abbia origine da una vasca all'interno del reparto verniciatura della Fiat Mirafiori. Nel contenitore confluiscono i residui dei solventi utilizzati per lo sgrassaggio delle lamiere, e altri residui di processi di verniciatura.

La puzza sarebbe provocata da una «flora batterica» formatasi negli ultimi tempi: la Fiat ha fatto sapere che la distruggerà con un particolare solvente. E nei prossimi giorni non si sentirà più in città il nauseabondo odore di «pipì di gatto», vuol dire che è finalmente individuata l'origine della nube e neutralizzata. E si sentirà ancora, la ricerca proseguirà.

Il bollettino comunale sulla nube ieri sera ha precisato: «Il servizio di Igiene pubblica della Usl 1 ha consegnato al sindaco Giovanna Cattaneo una seconda relazione sulle indagini compiute fuori e dentro la Fiat. Nell'acqua prelevata dal ciclo di verniciatura della Fiat Mirafiori si è evidenziata la presenza dell'acetato di butile (già individuato nell'aria), nonché di solventi per resine e vernici». Aggiunge il documento: «Su altri campioni prelevati dalle vasche di lavaggio delle lamiere (e su provette aria captata nelle vie più puzzolenti) si sono scoperti acidi grassi con odori pungenti molto simili a quelli della nube».

Sulla eventuale pericolosità di queste sostanze l'Usl precisa: «Si ritiene che questi acidi grassi non abbiano caratteristiche di nocività: sono anche usati nell'industria farmaceutica e alimentare». Si annunciano ulteriori analisi sui campioni di aria e acqua già utilizzati.

Alla Fiat Mirafiori oggi si è riunita la commissione paritetica sull'ambiente di lavoro, composta dalle organizzazioni sindacali e dall'azienda.

L'azienda ha comunicato ai sindacati che il processo di verniciatura delle carrozzerie delle Panda e delle Croma è cambiato dall'89, per cui gli odori che si avvertono all'esterno dello stabilimento sono da addebitare a queste lavorazioni.

Giuliano

Il servizio di Protezione civile ha seguito passo passo le segnalazioni dei cittadini sulla presenza della nube puzzolente

IL COMUNICATO FIAT

«La possibile soluzione»

Questo il testo del comunicato diffuso ieri dalla Fiat sulla vicenda della nube.

«Dalle indagini che la Fiat sta eseguendo di alcuni giorni all'interno degli impianti di Mirafiori sono emersi collegamenti con gli odori percepiti in città, in momenti e in zone diverse. Nonostante ciò gli accertamenti continuano, in collaborazione con le autorità di controllo, per ricercare le possibili cause e studiare gli eventuali correttivi».

«Nel corso di queste indagini - esaminando anche l'ipotesi, da qualcuno avanzata, che le vasche del reparto verniciatura possano essere la causa del fenomeno - è stata individuata una possibile soluzione che sembrerebbe in grado di eliminare l'odore normalmente percepito e quell'area senza che mai siano sorti dei problemi. L'operazione consiste nel miscelare un particolare composto chimico al contenuto delle vasche».

Conclude il comunicato: «La Fiat ha quindi offerto la sua disponibilità ad operare, anche in collaborazione con l'autorità pubblica, per l'esecuzione di questi interventi al fine di non lasciare nulla di intentato per contribuire alla soluzione del problema che affligge la città».

Esperimento in vitro 5

Sindacati e dirigenti fiduciosi nell'evoluzione delle ricerche

La vasca sotto osservazione è la numero 5. «A ridosso della porta e del montaggio si respiravano cattivi odori così gli operai hanno fatto la posta alle lavorazioni, pensando di individuato la causa in una delle vasche di decantazione del reflue della verniciatura». Il racconto dei sindacalisti, ieri, è arrivato alla commissione di prevenzione e sicurezza Mirafiori Carrozzeria.

Con i delegati Fim-Uilm-Fismic, per la prima volta, hanno partecipato ai lavori anche quelli Fiom (per psio d'anni criticarono questo nuovo organismo). La commissione è paritetica: tanti sindacalisti, tanti dirigenti Fiat. Tra i compiti, il continuo miglioramento dell'habitat di fabbrica e del territorio. L'incontro ieri è stato interamente riservato al «problema nube», e si è svolto in due momenti: quello della 11 è stato aggiornato 16, nella speranza di i dati dell'Usl, purtroppo i rilevamenti sono stati resi noti nel tardo pomeriggio, seduta finita.

La commissione, dunque, ha preso solo di quel che sapeva con certezza: 1) le sostanze nella lavorazione della verniciatura negli ultimi due anni hanno subito modifiche; l'investimento di circa 20 miliardi, concordato il sindacato, per i post-combustori messi in uso da tre anni, hanno scopo contribuire a migliorare l'ambiente, anche all'esterno della fabbrica. Si sa ancora che le analisi sulle acque delle vasche hanno dato esito probante», che esistono a tutt'oggi elementi di certezze sugli odori si riscontrano all'esterno dell'azienda», e che le ricerche continuano: «La Fiat, con l'Usl, nelle prossime ore immette nella vasca 5 una soluzione sperimentata in laboratorio, allo scopo abbattere gli odori tipici della vasca suddetta».

Garbata polemica finale: la commissione dà «attenzione e fiducia alla evoluzione delle ricerche effettuate nello stabilimento dagli organi preposti, anche questi non hanno ritenuto necessario consultarlos.

Contro la candidatura del «transfuga» Mollo

Pri diviso sulla lista

La Vetrino s'infuria: «Io non ci sto» Ma il segretario Giunta è d'accordo

Contro la candidatura di Mollo si è espressa **Bianca Vetrino** (a sinistra), favorevole invece il segretario **Roberto Giunta**

L'arrivo e l'inserimento nella lista del pri per la Camera di Francesco Mollo, ex segretario cittadino del psi ed ex assessore Lavoro Comune, sta causando profondi malumori e rischia di spaccare il gruppo dirigente dell'edera torinese. A causa della candidatura di Mollo, voluta dal segretario nazionale Giorgio La Malfa, una divisione è fatto c'è già stata: contro si sono schierati il vicepresidente della giunta regionale Bianca Vetrino, il presidente gruppo Regione, Franco Ferrara, l'assessore ai Servizi demografici del Comune, Giuseppe Lodi. A favore, il segretario provinciale Roberto Giunta e il consigliere all'amministrazione provinciale Vallauri.

Pareva che tutto dovesse filare liscio ed essere accettato problemi l'indicazione che l'ex esponente della sinistra socialista avrebbe avuto il numero tre in lista dopo La Malfa e il capogruppo in Sala Rossa Danilo Poggiolini. Ieri il caso è scoppiato ed è stato discusso nel comitato elettorale del partito con toni anche vivaci.

In mattinata, durante la seduta del Consiglio regionale, si era diffusa la voce che Bianca Vetrino minacciato andarsene dal partito. restituito la si diceva. Nel pomeriggio l'interessata ha smentito, confermando però la contrarietà alla candidatura Francesco Mollo.

«Sono stata sempre contraria transfughi - ha precisato - soprattutto in campagna elettorale. Ammetto che la gente possa cambiare idea, ma in tempi meno sospetti».

E' che Francesco Mollo dovrebbe avere il numero tre in lista? Al pri nessuno lo crede. In comitato elettorale è stato proposto l'ordine alfabetico per tutti, anche per Giorgio La Malfa. E' inoltre emersa la possibile candidatura dell'ex sindaco dc di Palermo, Elda Pucci, che, nel caso regga l'ipotesi di una testa lista, «avrebbe maggiori titoli di Mollo per essere tarza».

La confluenza dell'ex socialista nel pri preoccupa anche parte degli iscritti. «Siamo poco più mille - affermano alcuni attivisti 4 sezioni cittadine -. L'ingresso Mollo e delle sua "truppe cammellate" potrebbe aver gioco facile a cambiare la geografia politica del partito».

Timori infondati, a giudizio dei favorevoli all'ingresso di «forze esterne» nel pri. Così la pensa Roberto Giunta, amico di La Malfa, il quale ha accolto Mollo, dopo aver ravvisato «coincidenza di idee» sui molti problemi che affliggono politica torinese. (g. san.)

Craxi al Lingotto

Scatta oggi il 5 aprile del garofano

Bettino Craxi, oggi, ore 10,30, al Lingotto, presenta il programma socialista per le elezioni. Preciserà contenuti e future alleanze psi; chiarirà il significato del «patto» con la dc, hanno spiegato i dirigenti garofano torinese. Accolto dai deputati piemontesi, dai membri della direzione La Ganga, Salerno, Franca Prest e Garesio, il segretario arriverà con tutto lo stato maggiore del garofano: i vicesegretari Amato e Di Donato, il vicepresidente del Consiglio, Martelli, il ministro delle Finanze Formica, i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, Andò e Fabbri.

Il segretario della federazione Franco Tigani gli farà avere la lista dei 36 candidati per Montecitorio, approvata lunedì sera direttivo. Craxi dovrà decidere l'ordine della lista che, per fornisce soltanto l'indicazione delle candidature.

L'assemblea socialista si concluderà in giornata, probabilmente alle 17.

Gottero rifiuta l'offerta di candidatura

Il leader Coldiretti dice «no» alla dc

Carlo Gottero presidente della Coldiretti regionale ha detto no alla candidatura nelle liste dc per la Camera. Lunedì nella riunione consiglio associativo ha motivato il proprio rifiuto ricordando che lui, battendosi sul terreno sindacale, non se la sentiva di passare dalla parte alla quale non ha risparmiato critiche e strali.

Per la prima volta dal dopoguerra la potente organizzazione degli agricoltori non avrà un proprio candidato a Torino.

E la domanda immediata è questa: chi fluttueranno i circa 15-20 mila voti che la Coldiretti dispone e che assicurano l'elezione di un deputato? La risposta viene da un sondaggio effettuato dal giornale di categoria: il 65 per cento ha dichiarato la propria fedeltà allo scudo crociato; il 15 per cento (circa 2-3 mila voti) non ha esitato ad esprimere propria intenzione votare Lega Nord. Un dieci per cento non ha risposto e ciò conferma le perplessità che la categoria nutre per i politici. Il resto va suddiviso tra gli altri partiti. Nessuno ha dichiarato di votare partito socialista.

Libertà di voto, dunque, ai coltivatori diretti. Ma tutti quelli che hanno ribadito l'intenzione di votare dc quali candidati si orienteranno? L'impressione è che a raccogliere la maggior parte di questa inattesa eredità sarà Giuseppe Botta (corrente Goria), attuale presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, che da sempre ha raccolto in questo serbatoio preferenze a piene mani.

E' facile immaginare, tuttavia, che i leader di tutte le correnti chiederanno consensi alla Coldiretti. Una sorpresa alla quale primo fra gli altri cercherà di approfittarne l'alter ego di Botta, Riccardo Sartoris. Poi bisognerà capire le intenzioni dell'on. Pierangelo Balzardi (altro candidato storico della Coldiretti), rientrato alla Camera attraverso un gioco di dimissioni, pilotato con i buoni uffizi dell'andreottiano Vito Bonsignore. [p. p. b.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in leggero aumento. Venti: variabili.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,8
MINIMA	-1,9
MEDIA	3,5

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	10 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 10,9 MINIMA -6,8

ALTRE CITTA' DI ALLERTA

MASSIMA 7,9	-5,4
PRESSIONE (ore 20)	1025 hPa
UMIDITA' (ore 20)	42%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	15 mm
(1961-1990)	27,8
Totale di questo anno	40

IL CIELO

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 18 e 2 minuti

LA LUNA: si trova alle ore 19 e 56 minuti, calerà domani alle ore 8 e 0 minuti

- Luna nuova 3 febbraio ore 20
- Primo quarto 11 febbraio ore 17
- Luna piena 18 febbraio ore 9
- Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

situato nella costellazione dell'Acquario ad Est del Sole

si allontana dalla quale dista 21 milioni di km

riconoscibile stella di 1ª grandezza di colore arancione

mostra un ampio come una moneta di 500 lire a 150 metri

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est 50 minuti prima del Sole

IL FENOMENO: alle ore 8 la Luna calante è transitata 6° a di Giove. Giove è la «stella» brillante a destra della Luna

Specchio dei tempi

«Forse quei 50 minuti di attesa per l'ambulanza hanno ucciso mio figlio» - «Estetiste in trasferta: colpa della Regione» - «Viaggio breve, rimborso» - «Ho la discoteca in casa» - «Non perdete tempo!»

Una lettrice ci scrive da Givoletto:

«Sono una madre straziata, distrutta dal dolore. Venerdì 10 gennaio il nostro medico famiglia dopo avere visitato mio figlio, Wladimir, telefonò al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria per l'invio urgente di un'ambulanza, spiegando l'insufficienza respiratoria del ragazzo, erano le 19,20; dopo ripetute telefonate, alle 20,10 è giunta finalmente l'ambulanza, (proveniente da Ciriè) quando la situazione si era terribilmente aggravata. Lungo il tragitto poco prima giungere all'ospedale mio figlio di soli 20 anni è deceduto, su un mezzo mancante di strutture adeguate per un pronto intervento ed anche di personale preparato per simili emergenze.

«Tengo a precisare che la mia abitazione a Givoletto dista non più di 11 km dall'ospedale di Venaria e che in 10 minuti circa lo si raggiunge. Forse chiamano destino; non credo. Ogni attimo della giornata continuo a ripensare a quei terribili momenti e sento la ormai debole di mio figlio chiedere "Mamma, perché l'ambulanza tarda tanto, ma non arriva?". Continuerò finché avrò vita a chiedermi se fosse arrivata nei tempi dovuti, se fossi giunti all'ospedale prima. Tanti se e perché che non mai una risposta mi ridaranno mio adorato figlio. Ho sentito il dovere di informare la nostra società di una delle tante gravi inefficienze del nostro Paese, particolarmente nell'ambito sanitario e poi lo devo mio figlio».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive Novara:

«La Regione Piemonte, a differenza delle altre, inspiegabilmente, sinora non ha voluto dare applicazione dalla Legge n. 1 del 4-1-1990. E, fra l'altro, non ha voluto riattivare la vecchia normativa preesistente, relativa al riconoscimento della qualifica di estetista da parte Camere di commercio.

«Tutto ciò crea enorme disagio e malcontento tra le interessate, tanto più che le allieve ora costrette ad iscriversi ed a frequentare presso le scuole della Lombardia, sostenendo enormi spese».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ma nelle nostre ferrovie esistono biglietti di serie A e altri di serie B, i primi rimborsabili e i secondi L'ho scoperto a mie spese. 22 gennaio ho acquistato, con ore di anticipo, due biglietti per Alba. Ma il giorno dopo, per un imprevisto, non li ho potuto utilizzare. La stessa mattina del 23 sono andata in stazione per ottenere il rimborso o un bonus utilizzabile per lo stesso percorso la settimana successiva. Ma in nessun modo potrò recuperare quanto ho sborsato perché i biglietti inferiori cento chilometri non sono rimborsabili. fatto che l'entità del "regalo" incamerato dalle Ferrovie sia rilevante non serve a lenire il senso frustrazione del cittadino che da onesto previdente si vede trasformare in gabbato».

Luisa Pera

Un lettore ci scrive:

«Affitto, con un contratto termine, alloggio di via Principe Tommaso quasi angolo via Baretti e, non potendo installare i doppi e tripli vetri, è da circa sei mesi che trascorro delle notti d'inferno. Davanti alla abitazione, infatti, si trova un locale notturno che a tutto volume e fino alle 5 del mattino intrattiene i propri clienti e, mio malgrado, anche me. Ho telefonato innumerevoli volte al 112 alla polizia municipale con il solo risultato di re mio d'impotenza (sporgere denuncia, come mi è stato spiegato, non è soluzione poiché questo reato punibile solo con modeste sanzioni pecuniarie).

«Provo un'enorme rabbia, non tanto verso il locale in questione quanto verso chi rilascia con leggerezza permessi per attività di questo tipo in mezzo a quartieri elevata densità di popolazione come S. Salvario, e chi dovrebbe tutelare i diritti di ogni cittadino applicando, in questo caso, le normative riguardanti l'inquinamento notturno ma, evidentemente, latita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alla lettera Lorenzo Balocco desidero aggiungere queste poche parole per aggregare alle "case protette" di via Valgioie quella di Bruccini, che sembra proprio essere avviata sulla stessa strada.

«E' ormai ultimata, ma il Comune di Torino non ha ancora provveduto ad appaltare né la né gli arredi interni.

«Fra un andrà in funzione? Ho molti dubbi o poche speranze se non si provvede fretta ben conoscendo i tempi burocratici».

Alba Reggiani

Il contenitore disseppellito da un pescatore vicino all'Orco [redacted] Rivarolo

Nel bidone 12 chili [redacted] cocaina

La partita poteva fruttare dieci miliardi
A vuoto la trappola tesa ai narco-trafficanti

Dodici chili [redacted] cocaina per [redacted] valore di dieci miliardi: uno dei importanti quantitativi di dro[redacted] mai scoperti in Piemonte. Erano nascosti in una fossa, [redacted] a Rivarolo, in frazione Gave, poco lontano da greto del torrente Orco. Il ritrovamento è legato alla curiosità di un pescatore [redacted] risale al periodo compreso fra Natale e Capodanno. La notizia [redacted] tenuta segreta [redacted] due mesi, nel tentativo di bloccare il trafficante.

Il pescatore aveva [redacted] una persona percorrere su e giù la riva del corso d'acqua prima di fermarsi e scavare. I sospetti erano aumentati subito dopo, quando il misterioso personag[redacted] si era assentato, tornando pochi minuti più tardi con un [redacted] bidone di plastica che aveva calato nella fossa e poi coperto con terriccio, assi, polistirolo e frasche.

Quando ha avuto la [redacted] che quell'uomo si era allontanato, il pescatore ha deciso di «controllare». Raggiunta la riva opposta del torrente, ha scavato, forse pensando a [redacted] «tesoro» diverso. Quel bidone di plastica lo ha prima deluso, p[redacted] insospettito, ritenendo che fosse una sostanza pericolosa, un veleno. E' andato [redacted] vigili urbani: «A Gave, sotto terra, c'è uno strano bidone. Sembra uno [redacted] quelli (della Scac di Settimo Vittone, ndr) che qualche hanno fa hanno trovato pieni di scorie tossiche». I vigili urbani, dopo avere compiuto un sopralluogo, hanno informato i [redacted]binieri della stazione [redacted] Rivarolo che, recuperato il contenitore, hanno chiesto l'intervento dei militari [redacted] compagnia [redacted] Venaria.

A loro, quella polvere bianca ha fatto una diversa impressione, subito confermata [redacted] «nar[redacted] test», la prova del reagente chimico. Il colore violetto in[redacted] della provetta ha confermato: cocaina. Poi, in laboratorio, [redacted] analisi hanno stabilito che [redacted] trattava di cocaina pura al 60%, tagliabile [redacted] 3 volte, sino a 36 chilogrammi. Considerato che il prezzo sul mercato della cocaina [redacted] intorno alle 250 mila lire il grammo, il valore di quella droga è di almeno 10 miliardi.

I carabinieri hanno deciso di predisporre una trappola, in attesa del ritorno del trafficante. [redacted] in quella radura [redacted] più visto nessuno. Un paio di setti[redacted] fa, comunque, proprio in quella zona [redacted]bbe stato trovato [redacted] buco, [redacted] notte. Quell'uomo [redacted]rioso è tornato in riva all'Orco nel tentativo di recuperare la fortuna? Oppure in quella [redacted] c'era [redacted] secondo nascondiglio, [redacted] un'altra partita di droga che adesso è sparita?

Angelo Conti
Lodovico Poletto

I carabinieri hanno sorvegliato il nascondiglio lungo il torrente Orco per quasi due mesi, ma il trafficante non è più tornato per recuperare l'ingente partita di droga

Pronto [redacted]

Catanese [redacted] Chivasso aveva il fucile nel bar

Bernardo Spartà titolare del bar Italia a Chivasso teneva nel locale un fucile a pompa con il colpo in canna

Chivasso, via Torino 47, bar Italia. Proprio di fronte alla stazione. Qui i carabinieri hanno arrestato Bernardo Spartà, 32 anni, catanese, precedenti per furto e porto illegale d'arma, titolare dell'esercizio pubblico. Nel retrobottega c'era un fucile a pompa calibro 16, con il proiettile in canna. Per il maggiore Muggeo, del Nucleo operativo, «quell'uomo [redacted] paura. Teneva l'arma vicino per potersi difendere». Ma chi poteva avercela con lui? E, soprattutto, che cose [redacted] i carabinieri? In via [redacted] non rispondono. [redacted] il motivo c'è: questo è un affare che scotta. Il Nucleo operativo, che sta indagando [redacted] ritrovamento di 12 kg di cocaina nel Canavese, ha messo sotto tiro tutte le persone sospettate [redacted] av[redacted] contatti con grossi trafficanti. E lo Spartà è uno di questi per via della sua amicizia con Giovanni Marra, il cogestore [redacted] circolo Arci di via Piave, a Chivasso, assassinato nel locale la sera dell'11 novembre '87 [redacted] Salvatore [redacted] e Fortunato Verduci. Quello fu un delitto [redacted] droga. Doveva essere una punizione per la sparizione di una grossa partita, mai pagata. E' la stessa recupe[redacted] a Rivarolo? [redacted] ogni probabilità no, [redacted] perché [redacted] tratta di cocaina. Ma come escluderlo a priori? Gli Spartà [redacted]no famiglia molto [redacted] a [redacted]ivasso. Il bar Italia [redacted] un punto di abituale ritrovo.

Sotto accusa i tagli della Finanziaria, i sindacati del pubblico impiego chiedono l'intervento del governo

«Senza straordinari, niente elezioni»

I dipendenti comunali in rivolta si preparano allo sciopero

Facce scure ieri pomeriggio in via Giulio, alla conferenza [redacted] servizi per le elezioni. Con tutti i capi del [redacted] intorno all'assessore municipale per i servizi demografici, Giuseppe Lodi, repubblicano, presente il segretario generale del Comune, Francesco Incandela. La notizia che la finanziaria prevede il taglio di [redacted] di straordinario [redacted] mese (alle amministrative del maggio '90 [redacted] erano consentite 80, adesso se ne potranno fare sol[redacted] 50) [redacted] stata accolta [redacted] discussa con una buona dose di scetticismo.

«Forse [redacted] Roma pensano che le elezioni n[redacted] siano tra poco più di un mese [redacted] mezzo, il 5-6 aprile, ma tra un anno, nel 1993» dicono i rappresentanti [redacted] una categoria sul piede di guerra, pronta a proclamare lo [redacted] di agitazione - e a mettere dav[redacted] a rischio le elezioni - se il governo non farà marcia indietro, consentendo un margine maggiore [redacted] ore straordinarie e dipendenti che saranno sotto pressione sino a maggio. La legge prescrive infatti che, dopo il voto, rimangano «all'erta» ancora trenta giorni per i controlli e per rispondere alle eventuali contestazioni di cittadini.

Per avviare le operazioni della campagna elettorale (si inizia ufficialmente il [redacted] alla scadenza del termine di presentazione dei simboli e delle liste in tribunale) [redacted] Comune può disporre, [redacted] dipendenti dell'ufficio elettorale [redacted] dell'ufficio leva, di un centinaio [redacted] persone [redacted] quali [redacted] aggiungeranno [redacted] impiego bimestrale, in arrivo dal Collocamento. «Ci dicono - afferma l'assessore Lodi - che si [redacted] di personale "generico". Mi domando come potremo utilizzarlo per [redacted] lavoro nei fatti specialistico».

Questa «truppa» formata da cento effettivi e [redacted] avventizi dovrà mettere in moto la macchina elettorale cittadina: 1584 seggi (39 speciali), l'esercito dei 6814 [redacted] (78 per i seggi speciali).

Il lavoro più urgente - spiega l'assessore - sarà [redacted]da revisione» degli elenchi dei cittadini aventi diritto al voto. [redacted] prima verifica, svolta a gennaio, gli elettori [redacted] Torino sono risultati essere 825.342: ovvero 11.423 in meno rispetto alle amministrative [redacted] maggio '90. Gli aventi diritto residenti all'estero sono 9853 dei quali 4635 residenti in Paesi della Cee e 5218 fuori dalla Comunità europea.

«Sono ancora dati ufficiosi - precisa Lodi -. Prima del 5 aprile faremo altre verifiche». Un [redacted]voro che porta via tempo, che comporta [redacted] lunghi. In passato la media degli straordinari [redacted] periodo elettorale era di [redacted] Adesso dovrebbe scendere [redacted] 150. Ce la farete? «Con la buona volontà si supera tutto» dicono in via Giulio. Confidando, però, che il «decreto-scure» sugli straordinari sia rivisto. La prossima settimana i segretari comunali delle maggiori città lo [redacted]dera[redacted] al ministro dell'Interno.

Giuseppe Sangiorgio

«Il lavoro più urgente - [redacted] l'assessore ai servizi demografici Giuseppe Lodi - sarà la revisione elenchi degli [redacted] diritto al voto»

IL CONTE VERDE

TAGLIARE E' FACILE

Risparmiare [redacted] dovere per lo Stato, oggi più che mai, tuttavia può essere semplicistico limitarsi a tagliare. Per prepara[redacted] le elezioni [redacted]li impiegati del Comune facevano un centinaio di [redacted] straordinarie il mese, adesso in ubbidienza alla Fi[redacted] possono superare le cinquanta. Accettare il decreto significa riconoscere di fatto che prima approfittavano degli straordinari. Il Governo, se intende tener duro, deve poter provvedere alle operazioni elettorali anche senza la loro collaborazione. Se non ha soluzione alternative (che non vediamo) non gli rimane che cedere. Non sarebbe [redacted] novità.

Lo psichiatra torinese querela il sociologo

Guerra Meluzzi-Alberoni per «Lezioni d'amore»

E' scoppiata una nuova polemi[redacted] giudiziaria intorno alla trasmissione televisiva [redacted] Giuliano Ferrara «Lezioni d'amore». Ne è protagonista un collaboratore torinese della trasmissione [redacted] «Italia 1», lo psichiatra Alessandro Meluzzi. Offeso dalle considerazioni di Francesco Alberoni, che su «Panorama» [redacted] lunedì scorso [redacted] ha definito «quello psichiatra di Torino ottuso e ripetitivo», ha deciso di presentare querela contro [redacted] sociologo [redacted] Piacenza». Meluzzi, [redacted] anni, responsabile [redacted] servizio psichiatrico dell'Usl 10 di via Negarville [redacted] docente universitario a [redacted] tratto, chiede 500 milioni di danni, [redacted] destinare alla [redacted]nità terapeutica [redacted]do di costruire in via Onorato Vigliani. Oggi l'avvocato Tortarolo [redacted] occuperà degli aspetti legali.

«E' un sasso [redacted] via Artom contro il guru dell'ovvio», spiega polemico [redacted] dottor Meluzzi, che aggiunge: «Voglio dargli la possibilità di dar corpo ai suoi sentimenti universali, contribuendo alla salute mentale dei miei pazienti di Mirafiori Sud». Certo i due aggettivi usati dal commen[redacted] del «Corriere della Sera» sono piuttosto pesanti e si riferiscono all'intervento in tv di Meluzzi e ai suoi consigli a [redacted] dei protagonisti delle «storie vere» presentate da Ferrara. Alberoni su «Panorama» chiede all'anchorman televisivo di invitarlo in [redacted] e rifiuta l'interpretazione freudiana data ai problemi sessuali di un giovane lasciato [redacted] ragazza.

[redacted] replica: «Non sono un seguace di Freud, ma un cognitivista. Alberoni [redacted] il suo conformismo sciropposo da buoni sentimenti per vendere libri, con un linguaggio che corrompe il senso morale del nostro tempo». Se il sociologo andrà a «Lezioni d'a[redacted] ci [redacted] anche Meluzzi, che promette un match sociopsicologico in diretta tv. [g. pa.]

Dopo la morte di una neonata e le polemiche sul ritardo nei soccorsi urgenti

Sono [redacted] 6 le ambulanze [redacted] Torino

Ma presto saranno 10 e arrivano le «auto mediche»

E' stata disdettata [redacted] convenzione per le ambulanze torinesi fra [redacted] 1 e Croce [redacted] Verde. Da 6 passeranno a 10, forse fra poche settimane. [redacted] presto arriveranno anche [redacted] «auto mediche», piccole vetture, con rianimatore [redacted] infermiere, pronte a [redacted] per la città.

Sui ritardi [redacted] soccorsi si tor[redacted] a parlare dopo [redacted] tragica fine di Giuseppina Scundi, [redacted] mesi, [redacted] quella, ugualmente drammati[redacted] di Wladimiro R., 20 anni, [redacted] Givoletto. Questo nonostante l'impegno di medici e operatori del 5747, l'organismo dell'Usl 1 che ha organizzato, [redacted] 1991, [redacted] 65.000 interventi.

Solo [redacted] ambulanze [redacted] città [redacted] Comuni dell'hinterland? Il problema [redacted] in questi dati. [redacted] ambulanze [redacted] troppo poche - spiega Mario Nebbia, il responsabile della centrale operativa - per una città di un milione di abitanti. Quando [redacted] tutta impegnate [redacted] richiedere in prestito quelle dei Comuni limitrofi, ma scopriamo altre [redacted]. In emergenza ricorriamo [redacted] mezzo dei vigili del fuoco, [redacted] è stato fatto per la piccola Scundi». Il problema è solo diurno; di [redacted] le squadre dei volontari coprono l'emergenza.

Il numero delle ambulanze era [redacted] fissato nel '79 da [redacted] convenzione fra Comune e Croce Rossa-Croce Verde. La [redacted] convenzione è stata poi rilevata dall'Usl 1-23, e ora [redacted] 1. Rinnovata tacitamente, [redacted] è cambiata di una virgola negli anni, sino al settembre scorso, quando l'amministratore straordinario dell'Usl 1, Simonetta, ha dato disdetta «per [redacted] dere più funzionale il servizio». L'obiettivo è quello di portare il [redacted] delle ambulanze [redacted]dine [redacted] 10.

Tutto potrebbe e questo punto [redacted] settembre, quando [redacted] l'operatività della vecchia convenzione. [redacted] Simonetta ha convocato per venerdì i rappresentanti [redacted] due Croci torinesi. [redacted] cercherà - spiega Nebbia - di sveltire i tempi. Forse è possibile una soluzione immediatamente operativa». Sul problema c'è stata, in passato, molta attenzione delle forze politiche, culminata in una interrogazione a [redacted] Lorenzo del pri Martino, rimasta senza risposta.

[redacted] breve, dovrebbero entrare in servizio due ambulanze cardiologiche (forse [redacted] primo [redacted]zo) [redacted] hanno però il grave handicap di non essere impiegabili in tutte le altre patologie, [redacted] la maggioranza. Molto più utili risulteranno le auto mediche: una piccola équipe composta da rianimatore, infermiere [redacted] il materiale [redacted] pronto [redacted]corso, pronta a correre in ogni punto d[redacted] città, parallelamente alle ambulanze. L'idea [redacted] dei rianimatori [redacted] Nuovo Martini, che stanno bruciando le tappe per realizzarla. [a. con.]

ASSOCIAZIONE ALBERTO PERACINO
CENTRO STUDI VITTORIA
BRITISH SCHOOL OF TURIN

TEACHING & LEARNING
7° Convegno Internazionale
per insegnanti dell'area linguistica

LA VOGLIA DI IMPARARE

Torino Esposizioni
27-28-29 febbraio 1992

Per informazioni:
[redacted] Vittoria
Piazza Vittorio Veneto 13 - Torino
Tel. 011/8127811 - Fax 011/8123486

In collaborazione con: Editrice La Stampa - Banca CRT S.p.A. - Ministero della Pubblica Istruzione, Provveditorato agli Studi, Torino - IRRSAE Piemonte - Assessorato [redacted] Cultura, Torino - Assessorato alla Gioventù, Torino - Assessorato allo Sport e Turismo, Regione Piemonte - Bureau Linguistique - Centre Culturel Franco-Italien, Torino - Goethe Institut, Torino - Università agli Studi, Torino - British School - Liceo Linguistico Vittoria, Torino e Ivrea.

Esonero de[redacted] della [redacted] Istruzione (circolare di Gabinetto No. 13900 del 7.1.1992)

ARCHARREDA
ARREDAMENTO DI INTERNI
PER LA TUA [redacted]
FIAM ITALIA
VIA SAN PIO V, 9 - 10125 TORINO - Tel. 011/669.96.63

Liquidazione reparto pres[redacted] ditta:
FIRSAT
[redacted] in loco di presse collo di cigno e doppio montante da 100 a 600 tonn., [redacted] nastro e bracci meccanici, cassoni, attrezzatura, macchine utensili.
Visite [redacted] 9/12 - 14/17, str. Vignotto 33, Moncalieri.
Per informazioni tel. 011/470.4791

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 TEL. 5611.014

BALBUZIE
Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia dal [redacted] al 5/3 organizzato in TORINO - Via Mondovecchio 4 - Tel. 011/540.954, dall'Istituto «Villa Benia» (Rapallo) - del Prof. Mastrangeli - Tel. 0185/280.102.
Aut. [redacted]

[redacted] D'INFORMAZIONE IN ONDA [redacted]
Radio Centro 95
Radio Reporter 93
Radio Manila
RADIONOTIZIE
[redacted] - 95.000 - [redacted] - 102.100 - 107.900
IL PIACERE DI INFORMARVI SUBITO

In regione 744 i casi di affidamento in corso: «Non bastano»

Bimbi in cerca di famiglia

Sono oltre 1400 in istituti e comunità

In Piemonte ci sono 81 istituti per minorenni, ospitano da un minimo di 21 a un massimo di 55 ragazzini tra gli 0 e i 17 anni. Da uno di questi istituti la settimana scorsa è scappato Francesco, 12 anni: non ne poteva più, voleva stare con sua madre.

Secondo i dati della Regione aggiornati al 31 dicembre 1990, altri 1016 bambini vivono come Francesco è vissuto troppo a lungo: 406 abitano in più confortevoli comunità alloggio (88 strutture), ma comunque lontani dalla famiglia d'origine. Eppure il diritto alla famiglia per ogni minorenne è sancito dalle leggi dello Stato: famiglia adottiva o affidataria, se non naturale.

Nella maggior parte dei casi, i 1422 «minori istituzionalizzati e in comunità» non sono in stato di abbandono: hanno contatti più o meno frequenti con i familiari. Per loro di adozione non si può, né si deve parlare. Si può e si dovrebbe trovare invece la soluzione dell'affidamento, alternativa all'aiuto economico e domiciliare alla famiglia d'origine. Lo impone anche la legge a tutela dei minorenni, che considera l'istituto come ultima spiaggia.

La riflessione sui dati è triste. Dalla tabella in questa pagina si vede come 81 bambini fino a 5 anni siano in istituto. Tra 6 e 10 anni, l'età della scuola elementare, da scuola non tornano «a casa» 226 bambini. Peggiore ancora la situazione per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni e dai 14 ai 17: molti di loro hanno storie di «reclusione» lunghissime, con più di un affidamento familiare fallito.

Il dottor Valter Bergero, capo servizio della programmazione all'assessorato regionale all'Assistenza, dice che «in linea teorica» è d'accordo con chi definisce «deleteria» ogni forma di istituzionalizzazione. E in linea pratica? «La pratica pone sempre molti problemi. Ma oggi fortunatamente non siamo più agli istituti-dormitorio. Molti hanno già al loro interno piccoli nuclei abitativi, e siamo sulla strada della riconversione».

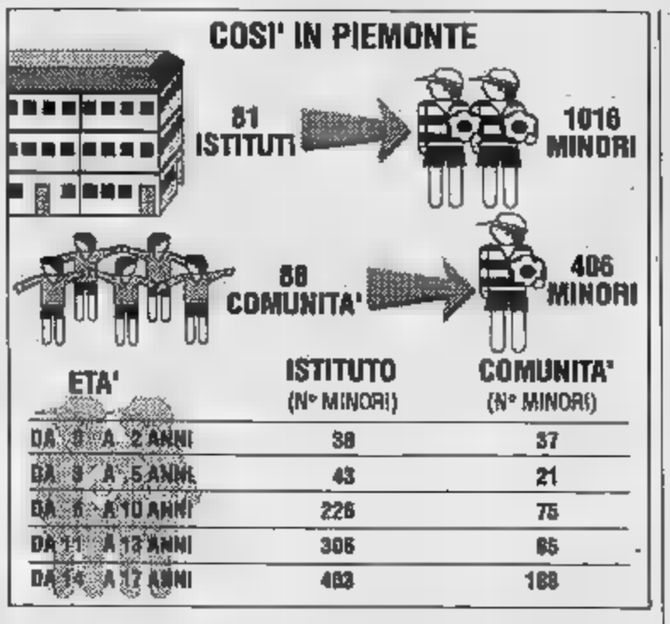
Confortante, comunque sia, è un altro dato che arriva dalla Regione: le famiglie piemontesi che hanno in corso l'affidamento di un minorenne sono 744 («affidamento a terzi», si chiama). Secondo i funzionari dell'assessorato regionale all'Assistenza quel 744 è un buon numero. Il problema, dicono, è che non aumenta. E' preoccupata la dottoressa Anna Maria Colella, responsabile dell'Ufficio minori. Spiega: «Ci sono ragazzini in età che dovrebbero vivere in un ambiente familiare, non in istituto. Ma 744 famiglie sono già parecchie, è difficile altre disponibili all'esperienza dell'affidamento. La selezione tra i "disponibili" è giustamente . In questo senso, comunque, vanno le linee programmatiche del Consiglio regionale sui problemi dei minori. Prioritari sono gli interventi per mantenere il bambino nella sua famiglia d'origine o per il suo inserimento in affidamento familiare».

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, si fa spesso promotrice di campagne di sensibilizzazione all'affidamento. Nel 1990, famiglie erano state individuate e avviate alla selezione. Per qualcuna di queste la richiesta di affidamento già è andata a buon fine. Ma secondo Frida Tonizzo, che dell'Anfaa è segretaria, dovrebbero essere Regioni e enti locali a farsi maggior carico del problema: «Credo che in questo senso manchi la volontà politica: le campagne organizzate da privati noi dimostrano che la disponibilità della gente è un fenomeno le». Vuol dire che le «istituzioni» non fanno quanto dovrebbero? «Partiamo da constatazione inconfutabile: l'istituto è male si bambini, ma gli istituti del Piemonte ospitano bambini anche molto piccoli. Questo viola un principio stabilito dalla legge. C'è da chiedersi perché i fondi, che ci sono, non siano destinati alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, non vadano a favore delle famiglie in difficoltà, invece che in opere di "riconversione" degli istituti in "strutture dentro le strutture". Credo che il denaro andrebbe speso, e speso meglio».

L'esempio che fa Frida Tonizzo a questo proposito è poco lusinghiero per l'istituzione: «Per ottenere gli assegni che si devono alle famiglie affidatarie, in un caso abbiamo dovuto rivolgerci all'avvocato».

poi, poco lusinghiero per la società intera, quel dato di oltre mille bambini che vivono e crescono in condizioni di «diversità». Bambini italiani. Il rischio - e dal volontariato cattolico già arrivano segnali d'allarme - è che a loro si sommino i piccoli stranieri immigrati.

Eva Ferrero



ETA'	ISTITUTO (N° MINORI)	COMUNITA' (N° MINORI)
DA 0 A 2 ANNI	38	37
DA 3 A 5 ANNI	43	21
DA 6 A 10 ANNI	226	75
DA 11 A 13 ANNI	306	85
DA 14 A 17 ANNI	403	188

Indagine in Piemonte dell'Istituto di sanità

Aids, 4 contagiati dalle trasfusioni

Dal 1987 ad oggi l'Istituto superiore di sanità ha rivelato l'esistenza in Piemonte di soli quattro casi di Aids provocati da trasfusioni, tutti risalenti a periodi anteriori al 1986. «Si tratta di un numero estremamente basso - si legge in una nota dell'assessorato regionale alla Sanità - se si considera che in Piemonte, ogni anno, a vario titolo, vengono sottoposte a trasfusione oltre 60 mila persone e che, ogni anno, vengono raccolte 220 mila sacche di sangue, da 400 cc. ciascuna».

Secondo l'assessorato, inoltre, sono stati segnalati altri tre casi di Aids relativi a trasfusioni avvenute in Francia, a Lione e, fra il '90 e il '91, otto casi di sieropositivi.

«Il Piemonte, prima regione in Italia e tre anni prima che lo prevedesse il ministero - prosegue il - ha obbligatoria dal 1989 la ricerca degli anticorpi Hiv su tutte le unità di sangue raccolto. Si sono, inoltre, voluti anticipare i tempi rendendo obbligatoria la ricerca nel sangue destinato alle trasfusioni del virus epatite «c», mentre sta per diventare obbligatoria la ricerca del virus Tivi che provoca la leucemia. E' ingiustificato, quindi, l'allarmismo circa il rischio di infezione Hiv da trasfusioni, «I rigidissimi controlli previsti - ha detto l'assessore Eugenio Maccari - portano a ritenere che la possibilità di contagio sia praticamente inesistente».

La nota dell'assessorato segue di pochi giorni il bilancio sul contagio del virus in Piemonte. I sieropositivi seguiti dai reparti di malattie infettive degli ospedali regione sono attualmente 3660: da quando la malattia ha fatto la comparsa, i casi accertati sono stati 631. Più di 400 le persone colpite a Torino. In quell'occasione, era stato ricordato il finanziamento straordinario di 13 miliardi erogato per potenziare i servizi diagnostici e aumentare il personale.

DONO DEI LETTORI

Un biliardo per gli anziani

E' consegnato all'Opera Pia Lotteri, in via Villa della Regina, il biliardo acquistato da un gruppo di lettori commossi dalla lettera inviata a Specchio dei tempi dai 300 ospiti: «D'inverno non possiamo uscire e qui dentro il tempo non passa più. Qualcuno ci può aiutare?». L'appello non è caduto nel vuoto e ieri all'istituto è stato giorno di festa.

stampa SERA ECO

Vi invitiamo a visitare le stelle. E le strisce.

I simboli del pianeta America e della sua arte nel periodo più vivace dal 1930 al 1970, in mostra al Lingotto: un evento eccezionale che condensa in oltre 160 opere quarant'anni di avvenimenti storici, culturali, artistici.

Stampa Sera ti invita, facilitandoti l'ingresso. **Presentando alla cassa della mostra al Lingotto il coupon che compare su "Stampa Sera", potrai ritirare il biglietto al costo di L. 8.000, anziché L. 10.000.** E telefonando allo speciale Numero Verde, potrai avere tutte le ulteriori informazioni che desideri.

Lingotto · Torino · Via Nizza, 262 · 11 Gennaio/31 Marzo 1992 · Orario: 10/22

stampa SERA

Ceres, parla il figlio di una delle pensionate trasferite in ospedale

«Non era un ospizio lager»

Ma il rapporto dei carabinieri presenta una situazione diversa, sconosciuta all'Usl

Teresa Bianco, 80 anni, letto 46 al reparto di medicina dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, sorride: «La [redacted] mi ha dato la marmellata». «E' come una bambina - dicono i medici -. Era un po' trascurata, ma [redacted] malattia: si riprenderà benissimo».

Lunedì mattina, quando i carabinieri del brigadiere Ocelli di Ceres e del Nucleo antisofisticazioni di Torino hanno fatto irruzione alla locanda della Fontana in frazione Procaria, la donna era legata al letto [redacted] calze di nylon che le stringevano i polsi, [redacted] sui propri escrementi.

Il rapporto dei militari parla [redacted] anziane ospiti dell'albergo di [redacted] stato «di decadimento fisico e di abbandono», e ipotizza l'[redacted] di maltrattamenti e sequestro di persona.

Due i fermati: Giovanni Nuccio, [redacted] anni, e la moglie Franca Vottero, 46 anni, [redacted] Dandaro a Cantalupa: al momento dell'irruzione [redacted] carabinieri si trovavano nell'albergo, dove in questi giorni sono in [redacted] lavori di ristrutturazione per dotare la locanda dell'ascensore.

La licenza [redacted] piccolo albergo [redacted] intestata ai coniugi Grippa, di Torino, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti: la gestione della struttura [redacted] di fatto p[redacted] di mano, a dicembre, alla famiglia Nuccio, quando i due figli Paolo e Maura erano diventati proprietari della locanda. Il loro avvocato, Walter De Filippi: «Quando sono arrivati i carabinieri la Vottero aveva in mano una spugna e indossava i guanti, [redacted]né [redacted] p[redacted] lavare la vecchietta trovata legata. [redacted] tratta di un'anziana difficile, [redacted] si [redacted] strappata [redacted] morsi un'ingessatura fattale tempo [redacted] in ospedale: [redacted] stata legata temporaneamente per le operazioni di pulizia. I miei clienti non maltrattavano quelle vecchiette, che erano anche loro parenti».

Fino allo scorso anno i Nuccio gestivano la casa di riposo Villa Lina, dove era stata ospitata [redacted] delle tre anziane trovate a Ceres, Maria Giovanna Rigoletti, [redacted] 85 anni, che, come l'altra ospite di Ceres, Maria Martina [redacted] Alpina, [redacted] tornata a casa dai figli. «L'hanno sempre trattata bene - dice il figlio della prima, Piero Gaio -; se avessi visto qualcosa che non andava, l'avrei portata via».

Se le assistenti sociali dell'Usl di Lanzo confermano che «a villa Lina abbiamo sempre [redacted] tutto in regola», il rapporto dei carabinieri descrive [redacted] minuzia i calcinacci dissaminati nell'albergo, la polvere, [redacted] coperte lacere che ricopriva Teresa Bianco. Fino a ieri, nel primo pomeriggio, nessuno dei suoi parenti si [redacted] presentato all'ospedale [redacted] visitarla. A chiederne notizie alla nipote, Caterina Asvizio, anche lei di Cantalupa, lei riaggancia [redacted] telefono, [redacted] scatto.

Giovanna Favro

All'ingresso dell'albergo della Fontana il Nas ha posto i suoi sigilli

Nuovi guai per i lavoratori Olivetti

Blocchi sull'autostrada il procuratore di Ivrea contesta l'assoluzione

Tutto da rifare nel processo contro i lavoratori Olivetti che in Canavese, durante gli scioperi [redacted] un [redacted] fa, bloccarono strade [redacted] autostrade per protestare contro i «tagli» dell'azienda informatica. Il procuratore della Repubblica Bruno Tinti ha, infatti, impugnato la [redacted] [redacted] assoluzione emessa dal giudice per le indagini preliminari appena [redacted] [redacted].

Secondo il magistrato, per [redacted] dei 27 lavoratori assolti [redacted]isterebbero concreti elementi di colpevolezza. Esclusi dal ricorso soltanto i due operai che erano riusciti a dimostrare la completa estraneità [redacted] fatti.

Scrive il procuratore: [redacted] maggior parte degli imputati svolge attività sindacale. E' logico quindi pensare che tutti abbiano preso parte [redacted] blocchi stradali, l'atto culminante della protesta». [redacted] supposizione che per il magistrato troverebbe conferme nelle immagini girate da [redacted] troupe della [redacted] rete Rai e nelle fotografie scattate [redacted] dalle forze dell'ordine. «Hanno in [redacted] bandiere e megafoni; alcuni di loro sono gli animatori della manifestazione» [redacted] legge ancora nell'impugnazione della [redacted].

Una tesi che [redacted] [redacted] nettamente con quanto aveva sostenuto il collegio di difesa: «I filmati sono stati girati all'esterno dell'autostrada. Non ci sono prove concrete che gli imputati abbiano preso parte [redacted] blocco della Torino-Aosta o che [redacted] statale [redacted] sia rimasta bloccata al traffico».

La [redacted] presa di posizione della procura [redacted] Ivrea ha stupi[redacted] non poco i sindacati che ormai consideravano chiusa la vicenda: «Tutto questo ci sembra assurdo. Per ora, però, non abbiamo tempo di occuparci di ciò che dice Tinti. L'accordo Olivetti [redacted] raggiunto, ma c'è [redacted] molto lavoro da fare» dice Gianfranco Moia segretario della Fiom, imputato anche lui per [redacted] blocco sull'autostrada. Una posizione condivisa anche dalle altre organizzazioni sindacali che annunciano un «mini-vertice» per dibattere la questione. [l. pol.]

BIANCA & [redacted]

Il [redacted] scientifico [redacted] per [redacted]

«La [redacted]i definisca i finanziamenti che permettono alla redazione torinese di dotarsi dei mezzi necessari al nuovo tg scientifico». Lo afferma una no[redacted] del comitato [redacted] redazione [redacted] sede torinese, alla vigilia della [redacted] del consigli[redacted] amministrazione dell'azienda.

[redacted] lo spot, più [redacted]

La Cgil ha presentato ieri la campagna per avvicinare la gente agli immigrati, che «rappresentano una risorsa, non un problema».

Nichelino, [redacted]mme nella scuola materna

Momenti di paura per un incendio, ieri pomeriggio, nei locali della scuola materna di strada Vignotto, a Nichelino. Sono divampate nel reparto amministrativo, al piano terreno.

Rivoli, [redacted] quattro spacciatori

Quattro spacciatori, con un centinaio di dosi d'eroina, sono stati arrestati in via Sestriere [redacted] Rivoli: Pasquale Lombardi, [redacted] anni, [redacted] fissa dimora; Davide Eccher, [redacted] anni, via Condove 42, Collegno; Giovanni Bruno, 26 anni, via Bianchi 34, Torino, e Massimiliano Boi, 28 anni, via Mameli 29, Collegno.

Marocchino pugnalato da due sconosciuti

Con una profonda coltellata nella schiena, [redacted] giovane marocchino [redacted] è [redacted] [redacted] taxi al pronto soccorso del Martini per f[redacted] medicare. Mouelhi Mongi Ben Abdelkerim, 30 anni, ieri non [redacted] voluto dire chi lo [redacted]a ferito, e per quale motivo.

All'Ansaldo Segnali [redacted] cassintegrati

Rientreranno in fabbrica parte dei lavoratori che l'Ansaldo Segnali aveva messo in cassa integrazione nel [redacted] I cassintegrati dello stabilimento (500 dipendenti) scenderanno infatti da 130 a 74.

Chieri, borseggio all'ufficio postale

Umberto Scalia, [redacted] anni, Venaria, [redacted] stato bloccato nell'ufficio postale di piazza Cavour a Chieri, dopo il furto [redacted] un milione e 200 mila lire dalla borsetta della pensionata Vittoria Battaglia, 71 anni, Chieri, strada Roaschia [redacted] Fuggito il complice.

Orbassano: «La palestra toglie luce [redacted] aria»

I [redacted] Usl bocciano la boxe alla [redacted]materna

I pugili e i bimbi della scuola materna non possono convivere. Lo ha stabilito il servizio di igiene pubblica dell'Usl 34 che si è mosso in seguito alle denunce presentate dai genitori e dal Consiglio di [redacted] contro una palestra per gli atleti [redacted] l'Orbassano boxe, la cui costruzione all'interno della scuola materna Collodi in via Di Nanni 16 è stata autorizzata dal Comune.

La palestra, secondo i tecnici dell'Usl, impedisce al locale adiacente - quello in cui i bimbi giocano o, al pomeriggio, dormono - di ricevere l'aerazione e l'illuminazione necessaria. Il sindaco, Emilio Della Notte, ha quindi sospeso ogni attività all'interno della palestra «in attesa [redacted] una soluzione che potrebbe essere, ad esempio, una diversa disposizione dei locali».

Il responsabile [redacted] servizio d'igiene, Nicola De Ruggero, [redacted]a: «Il Comune [redacted] ci ha fornito tutte le informazioni sulla palestra prima dell'inizio dei lavori, altrimenti avremmo impedito che il progetto si sviluppasse [redacted] questo modo».

Soddisfatti i genitori dei 75 bimbi e il direttore del circolo didattico, Pietro Cataldo, che spiega: «Bisogna capire che l'attività pugilistica a una buona formazione [redacted] bimbi nella fascia [redacted] età compresa fra i tre e i cinque anni è incompatibile».

[redacted] vicepresidente dell'Orbas[redacted] boxe, Santo Maron, [redacted] limita a ribattere: «Aspettiamo l'evolversi degli eventi anche se, a mio giudizio, stiamo assistendo alla [redacted] campagna condotta da chi nutre pregiudizi [redacted] il pugilato, un'arte prima che uno sport».

Dopo la lite, coltellate all'uscita del ristorante [redacted] Settimo Vittone

Due fendenti al volto dell'amico

L'aggressione alla festa dei coscritti, arrestato

Qualche [redacted] fa, durante la festa dei coscritti [redacted] '74, a Settimo Vittone, aveva ferito al vol[redacted] [redacted] amico. Ieri pomeriggio, Silvio Prola, 24 anni, via Binel 66, Donnas, è finito in manette per lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma.

L'aggredito, Enrico Jon, [redacted] anni, regione Foglierezzo di Settimo, ha riportato una profonda ferita alla fronte e alla guancia. I medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

La vicenda è successa [redacted] scorsa settimana. Nel ristorante di frazione Canej i neo diciottenni [redacted] organizzato una sera[redacted] [redacted] musicale con alcuni gruppi rock della zona. «Stavamo per uscire dal locale e tornare a casa quando quel ragazzo si [redacted] avvicinato e ha iniziato a minacciarci» ha raccontato Jon ai carabinieri.

Manette per [redacted] [redacted] che è accusato [redacted] giudice di lesioni personali

Quella che pareva essere una banale discussione, destinata a finire nel giro di pochi minuti è, invece, degenerata.

Nel piazzale davanti all'albergo i due sarebbero venuti alle mani. Poi, Silvio Prola, dalle tasche [redacted] giubbotto, avrebbe estratto un coltello e colpito l'altro ragazzo con un paio di fendenti al volto.

Immediato l'intervento [redacted] alcuni passanti che hanno sedato la rissa [redacted] il ferito. Enrico Jon è stato trasportato in ospedale [redacted] Ivrea.

La lama gli ha tagliato l'arcata sopracciliare sinistra in [redacted] do superficiale senza causare, fortunatamente, lesioni irreparabili.

Assistito dall'avvocato Musumeci, questa mattina Silvio Prola sarà interrogato dal pro[redacted] Bruno Tinti. Il giova[redacted] tossicodipendente da diversi anni e con numerosi precedenti penali alle spalle, dovrà spiegare al magistrato le ragioni [redacted] suo gesto.

Ma le accuse nei suoi confronti non si fermano qui. L'ar[redacted] [redacted] anche accusato di furt[redacted] [redacted] di danneggiamento nell'alloggio di una [redacted] vicina di casa, Elvira Anzalone, un'infermiera dell'ospedale [redacted] Ivrea.

[l. pol.]

Moncalieri, nuovo [redacted]

Debiti di gioco dietro il [redacted] del [redacted]

Ancora un arresto in merito all'oscuro [redacted] [redacted] Vincenzo Mangeruca, il carrozziere di Moncalieri abbandonato tre settimane fa dinanzi al pronto soccorso di Carmagnola, [redacted] una ferita d'arma da fuoco [redacted] una spalla.

Dopo l'arresto per f[redacted]a[redacted] [redacted] Massimo [redacted] [redacted] Vittorio Curreo, [redacted] dopo quello dello stesso Mangeruca, ieri è finito in carcere Roberto Rulsi, 37 anni, idraulico di Moncalieri, via Leopardi 5, pure lui [redacted] di favoreggiamento. Tutto risale alla notte del 25 gennaio, quando Vincenzo Mangaruca, 27 anni, via [redacted] 7, venne portato ferito da uno sconosciuto all'ospedale [redacted] Carmagnole. Sulle cause del ferimento [redacted] degli arrestati parla, ma fra le ipotesi probabili c'è quella di [redacted] debito non saldato a una persona la cui [redacted] i tre avrebbero interesse a non svelare.

Venaria, dopo 14 anni è costretto a lasciare il servizio di portineria

Sfrattato il custode del castello

Ultimatum della Soprintendenza: «Fuori subito»

«Ci cacciano via senza neppure spiegarci le ragioni. E' un'ingiustizia: ho quattro figli, il più piccolo di sei anni, abbiamo sempre fatto il nostro dovere».

A protestare [redacted] [redacted] custode del castello [redacted] Venaria, che dovrà lasciare il servizio di portineria dopo che la Soprintendenza [redacted] Beni ambientali e architettonici [redacted] deciso di «sfrattarlo» [redacted] [redacted] affidare a un'altra persona la sorveglianza dello stabile.

Giuseppe Battista, [redacted] anni, marito della custode Maria Teresa Virgare, spiega: «Siamo qui da quattordici anni. Abbiamo un contratto rinnovabile di anno [redacted] anno [redacted] dal 1° gennaio non [redacted] [redacted] stato più confermato, senza apparenti ragioni. [redacted] siamo mai andati in vacanza, abbiamo sempre fatto il nostro dovere: mentre noi [redacted] sappiamo dove andare, la persona che deve subentrare al nostro posto in questo momento affitta un alloggio [redacted] aver problemi di sfratto».

Dagli uffici della Soprintentenza, Giorgio Fea, direttore dei lavori di restauro del castello, risponde [redacted] durezza: «L'st[redacted] custode sa [redacted] tempo che deve lasciare quell'alloggio e se non ne ha un altro non è compito nostro trovarglielo. Quanto [redacted] ragioni, non siamo tenuti a spiegarle, né [redacted] lui, né ad altri che [redacted] siano la procura della Repubblica o la Corte dei Conti. In generale, comunque, è bene che gli incarichi pubblici [redacted] siano vitalizi: è stato custode del castello per tanti anni, ora [redacted] bene cambiare».

Il custode insiste: «Da sei mesi cerchiamo casa, ma non troviamo affitti alla nostra portata», mentre il sindaco Lino Alessi e l'assessore alla Casa, Salvatore Borgese, si dicono a loro volta «preoccupati»: «Il castello non è di proprietà del Comune, e non entriamo nel merito delle ragioni della Soprintendenza. Questa famiglia, però, si è subito iscritta all'Ufficio Casa, e per noi rappresenta un problema: n[redacted] possiamo inserirli nella graduatoria degli sfrattati, perché non hanno un [redacted] e proprio sfratto; speriamo che diano loro il tempo necessario perché si sistemino altrove».

I sei componenti della famiglia della custode: «Viviamo con l'ansia; il [redacted] [redacted] scaduto da gennaio e da due mesi siamo abusivi».

Del loro caso si [redacted] occupando anche l'Associazione Tutela ambiente di Venaria, che organizza le visite guidate al castello: «Il nuovo custode - dicono all'Ata - sarà un nostro attivista, ma [redacted] vogliamo danneggiare nessuno, e la decisione di cambiare custode [redacted] [redacted] nostra. Ci stiamo interessando, comunque, per trovargli [redacted] nuova casa».

Intanto, pochi giorni fa, è stata siglata una convenzione [redacted] Comune, Ata [redacted] Soprintendenza: la giunta di Venaria sarà privilegiata nell'utilizzo degli spazi del castello una volta ultimati i restauri, mentre l'Ata si occuperà della segreteria per l'uso delle sale. [g. fav.]

Giuseppe Battista: «Ci sbattono sulla strada senza neppure un perché»

Linea verde con Italgas.

Oggi comunicare con Italgas [redacted] ancora più facile. Per [redacted] [redacted]vizio migliore, dal 14 febbraio [redacted] a tua disposizione due nuovi numeri di telefono. Potrai chiamare gratuitamente:

servizio clienti NUMERO [redacted]

segnalazione guasti e dispersioni [redacted] gas NUMERO 1678-03020

Nel torneo di Viareggio la Juve è fermata sul 2-2 dal Metz

Il Toro dilaga con Vieri

Tutto facile con il Nottingham (3-1)
Il centravanti sigla [redacted] doppietta

Dopo il gol iniziale di Cois, Christian Vieri (nella foto) ha segnato due volte al Nottingham, Di Pasino e Sartor le reti bianconere nella gara con il Metz

VIAREGGIO. Buon esordio per le squadre torinesi al torneo giovanile internazionale di calcio. La Juventus, impegnata a Pescia, soffre il gol iniziale, rimonta e passa in vantaggio ma nel finale è raggiunta (2-2) dai francesi del Metz. Il Torino, invece, non trova ostacoli contro la modesta squadra inglese del Nottingham Forest e vince con un perentorio 3-1, confermandosi la squadra favorita per la conquista della 44ª Coppa Carnevale.

A Pescia, in uno stadio gremito in ogni ordine di posti e alla presenza [redacted] Governato, Bizzotto, Vycpalek e Brio, la squadra bianconera paga lo scotto dell'esordio [redacted] non offre una prestazione all'altezza delle aspettative. Ne approfitta il Metz, che dimostra di interpretare nel migliore dei modi lo spirito della manifestazione.

La Juve comincia timorosa ed i francesi si presentano pericolosamente nella metà campo bianconera, dove Ferronato, Pilato e Giacobbo sembrano sempre in affanno e poco lucidi nei suggerimenti. E' sempre Pasino, coadiuvato da un buon Zanini, l'uomo [redacted] punta [redacted] formazione di Cuccureddu ed è proprio una sua conclusione al 10' che costringe in angolo il portiere francese Bourgeois. Ci riprova lo stesso Pasino, in azione di contropiede, [redacted] il [redacted] tiro dal limite si perde sul fondo. Al 30' il Metz si porta in vantaggio: Clement serve [redacted] centro area Pouget che, [redacted] un pallonetto al volo, beffa Trombini fuori dai pali.

La reazione della Juventus si fa attendere ed è [redacted] la squadra francese ad attaccare: Pouget tira debolmente [redacted] Trombini in uscita. La ripresa comincia [redacted] il prevedibile forcing bianconero, ma al 64' l'onnipresente Pouget fallisce il gol a porta vuota [redacted] destraccio che [redacted] perde sul fondo. Passano due minuti [redacted] Trombini compie un miracolo uscendo benissimo su Dymant presentatosi in area dopo un errore di Pilato.

Sul rovesciamento di fronte la Juventus pareggia: Ricca scende sulla sinistra e serve a centro area Pasino, che si libera del diretto avversario e di sinistro, con un diagonale rasoterra, infila nell'angolo basso alla sinistra del portiere fran[redacted] A questo p[redacted] la Juventus cerca il raddoppio e lo tro[redacted] 64' quan[redacted] Pasino in spaccata coglie in pieno la traversa, la palla si impenna e sulla ricaduta Sartor infila indisturbato di testa. Il Metz non si arrende e, a due minuti dalla fine, in mischia, il libero Tjock risolve di prepotenza.

Più facile per il Torino contro il Nottingham Forest. Dopo una traversa di Cois al 14' arri[redacted] vantaggio granata. E' il 28' e lo stesso Cois recuperando caparbiamente un pallone sulla [redacted] quarti, si presenta tutto solo davanti al portiere inglese Smith e lo supera con un tiro forte e preciso che si insacca nell'angolo più lontano. Il raddoppio giunge [redacted] 40': fa tutto Vieri che, appe[redacted] entrato in area, si allarga l[redacted] sulla sinistra, attende l'uscita del portiere e lo spiazza con un tocco di precisione. Da segnalare che al 36' esce Della Morte per [redacted] infortunio al ginocchio destro. Al 56' il Nottingham accorcia [redacted] distanze [redacted] azione di calcio d'angolo. E' Glassel che, appostato sul secondo palo, di testa supera Randazzo. Ancora lo [redacted] Vieri realizza il terzo gol ribattendo una [redacted] spinta del portiere su tiro [redacted] Cois. Vittoria meritata, quindi, per i ragazzi di Rampanti che hanno potuto collaudare gli schemi in [redacted] partite più difficili.

[redacted] Benigno

Risultati. Juventus-Metz 2-2; Torino-Nottingham 3-1; Bologna-Bari 1-2; Napoli-Avellino 3-0; Cesena-Modena 0-0. **Programma di oggi.** Milan-Dukla Praga, Parma-Foggia, Inter-Bayer Leverkusen, Atalanta-Udinese, Fiorentina-Dinamo Mosca, Lazio-Lucchese. Riposano Juve e Toro. **Classifiche.** Girone A: [redacted] Bari punti 2, Bologna e Vasas 0. Girone [redacted] Torino [redacted] Napoli 2, Avellino e Nottingham 0. Girone [redacted] C: Juventus, Metz, Cesena e Modena 1. Girone D, E, F: si giocano oggi le prime partite.

SCHERMA

Da venerdì la terza prova di Coppa del Mondo e la Coppa Europa di fioretto

Azzurre favorite nel Trofeo Lancia

Bianchedi e Trillini vittoriose nelle prime tappe

Nicola Granieri, presidente del Club Scherma Torino, ha presentato ieri la 27ª edizione del Trofeo Internazionale, sponsorizzato per il quarto anno consecutivo dalla Lancia, e valido come terza prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile.

Il Trofeo Lancia è in programma a Torino durante il prossimo fine settimana: venerdì si disputeranno le eliminatorie al Palasport di Parco Ruffini mentre sabato (ore 15,30) le migliori otto fiorettiste [redacted] trasferiranno sulle peda[redacted] circolo [redacted] Villa Glicini dove [redacted] contenderanno il prestigioso trofeo.

E domenica si continuerà a parlare di scherma. La tre giorni torinese [redacted] concluderà infatti, come è tradizione, con [redacted] 23ª edizione della Coppa Europa, gara a squadre di fioretto femminile. L'Italia sarà rappresentata dal Club Scherma Jesi oltre che dalla formazione torinese composta da Roccati, Suppi, Tarditi e Chiari. In lizza rappresentative anche di Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Polonia, Svizzera e Ungheria, e la lista potrebbe ancora allungarsi in queste ore.

Al Trofeo Lancia non poteva mancare l'adesione delle migliori lame di Francia e Germania, nazioni che vantano per tradizione le scuole migliori e sono le perenni rivali della scherma azzurra a livello internazionale. Ma [redacted] garantita una partecipazione massiccia e da [redacted] nazioni: dall'Argentina all'Australia, dal Canada alla Cina, [redacted] Israele, Grecia, Olanda e Portogallo per finire a Taipei: anche schermitrici che non possono nutrire grosse ambizioni di successo ma che comunque si presentano a Torino per fare esperienza e per [redacted] di emergere dalle eliminatorie.

L'Italia, reduce dai trionfi del 1991, con la conquista del titolo mondiale a squadre e quello individuale, è già parti[redacted] in quarta in questa specialità [redacted] l'apertura della nuova stagione. Diana Bianchedi ha conquistato [redacted] vittoria nella Coppa Caola di Budapest (prima gara di fioretto femminile dell'anno), mentre Giovanna Trillini (campionessa in carica di fioretto individuale e seconda l'anno scorso nella prova di Torino dietro alla tedesca Anja Fichtel) si è imposta nella [redacted] conda gara, lo Staufferland, disputato due settimane fa a Goeppingen. La jesina continua a dare soddisfazione ai [redacted] lori azzurri: guida infatti [redacted] classifica di Coppa del Mondo [redacted] sicuramente sarà tra le maggiori protagoniste della tappa torinese.

Oltre alle Bianchedi e alla Trillini, altre azzurre potrebbero raggiungere il podio più alto. Francesca Bortolozzi, [redacted] conda due anni fa a Torino, è reduce da un buon 1991 in [redacted] tra i migliori piazzamenti, ha conquistato i successi a squadra nel Campionato del Mondo [redacted] nelle Universiadi.

Sono attese infine le prove di Margherita Zalaffi, una delle atlete più amate dal pubblico torinese, regina della prova nel 1987 e quinta a Goeppingen, e della sempreverde Dorina Vaccaroni che ha aperto la stagione con un'ottima prestazione nella Coppa Caola: terzo posto per la campionessa veneta preceduta soltanto dalla compagna di squadra Diana Bianchedi e dalla [redacted] Funkenhauser.

Barbara Robora

SCI

Finiti gli Studenteschi

[redacted] del Des [redacted]brois di Ulzio

LACES. Si sono conclusi gli Studenteschi [redacted] sci. Questi i piazzamenti dei torinesi: gigante maschile. 11. Dolzà Davide (Des Ambrois, Ulzio); [redacted] Ivan Mazzoleni (idem); 59. Omar Bacchiega (Gramsci, Ivrea); juniores: 19. Matteo [redacted] (Des Ambrois, Ulzio); 23. Alessandro Patalani (Gramsci, Ivrea); 28. Corrado Chareun (Des Ambrois, Ulzio); 30. Luca Sperotti (Gramsci, Ivrea); staffetta masch: 5. Piemonte [redacted] Marco Occelli (Cuneo), Erik Benedetto (Gramsci, Ivrea) e Andrea Roggia (Porro, Pinerolo); staffetta femm: 6. Piemonte con Ramona ed [redacted] Rostan (Buniva, Pinerolo) e Silvia Della Mea (Des Ambrois, Ulzio).

Classifica per istituti: [redacted] alpino femminile: 2. Des Ambrois, Ulzio; 14. Cadorna, Torino; sci alpino maschile: [redacted] Des Ambrois, Ulzio; 19. Gramsci, Ivrea; fondo femminile: 12. ITC, Pinerolo; fondo maschile: 10. Gramsci, Ivrea; 15. ITC, Pinerolo. (p. l. g.)

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted] Ciclocross, premio Argini [redacted] Po

Nel G. P. Argini sul Po-trofeo Catullo Ciacci, ultima prova del campionato piemontese di ciclocross per le categorie Consulta, tra gli amatori successo di Aimone su Bianco Dolino [redacted] Vaudano; tra i veterani Lotito ha battuto Novarese e Giuliano; Sgarbi vincitore tra i gentlemen, poi Mischi, Campo e Petiti, primo dei Super-gentlemen.

[redacted] Hockey, Cus Torino secondo

Cus Torino al secondo posto alle spalle [redacted] Moncalvese al termine del primo dei due concentramenti validi per l'assegnazione del titolo regionale allieve di hockey indoor, svoltosi nello scorso weekend a Torino. Questa la classifica: Moncalvese 8; Cus [redacted] Lorenzoni Bra 6; Villar Perosa 4; Orange Girls e Ottica Stefano Bra 2; Hf Bra 0. Seconda ed ultima giornata: domenica [redacted] a Bra.

[redacted] Basket, il [redacted] di Promozione

Risultati 5ª di ritorno Promozione maschile, girone A: Tori[redacted] Jazz-Rivarolo 58-72; Cral S. Paolo-Valwagen Ao 76-61; Green Grugliasco-Italnet Montalto Dora 55-92; Pianezza-Michelin rinv.; Sociale To-Bip To 54-66; Sassi To-Grugliasco B. C. 75-67. Classifica: Italnet p. [redacted] Pianezza 26; Valwagen 22; Grugliasco B.C. e Green 16; Micheli [redacted] Cral 14; Rivarolo 12; Bip 10; Jazz, Sassi e Sociale 8. Girone [redacted]: Chieri-Atlevir Rivalta 58-89; Beria Mathi-Dravelli Moncalieri 91-89; Avigliana-Kolbe, Susa-Musinè [redacted] Beinaschese-Agnelli [redacted]v.; All Whites To-Rouge et Noir Ao 72-70. Classifica: Atlavir, Agnelli e Rouge et Noir p. 24; Susa 20; Avigliana 18; Kolbe 16; [redacted]sinè, All Whites [redacted] Beinaschese 12; Mathi e Dravelli 8; Chieri [redacted].

[redacted] Vela, vince Orsa Maggiore

L'equipaggio torinese di Orsa Maggiore ha vinto il campionato invernale del Ponente, Trofeo Saria, nella classe libera C. Insieme con l'armatore, Silvio Callego, hanno gareggiato, Sergio Bonaventura (skipper e timoniere), Roberto Torielli, Tony Della, Roberto Gily, Gianni Caneva e Paolo Marocco. Al 2º posto, nella stessa classe, Show [redacted] di Geymonat.

[redacted] Trofeo Torino sportiva

Le scuole Colombo (280 punti) [redacted] Drovetti (273) accedono alla finale (eliminate Manzoni, [redacted] Casella, 219) del torneo maschile di atletica del trofeo Torino sportiva in programma il 7 mar[redacted] prossimo. I risultati. [redacted] m: 1. Antonio Croce (scuola Colombo) 7"89; 2. Domenico Bullara (Colombo) 8"06; 3. Michele Caputo (Casella) 8"08; Salto in lungo: 1. Franco Spanu (Manzoni) 5,10; 2. Fabio Panetta (Colombo) 4,99; 3. Domenico Dilella (Drovetti) 4,85. Peso: 1. Andrea Vento (Manzoni) 10,52; 2. Luigi Benvenuto (Casella) 10,06; 3. Massimiliano Furlan (Drovetti) 9,71. Salto in alto: 1. Simone Sacchetto (Drovetti) 1,70; 2. Alex Piscitelli (Manzoni) 1,50; 3. Fabio Baron (Casella) 1,40. [redacted] m: 1. Andrea Virzì (Colombo) 4'10"29; 2. Sergio Occhibove (Drovetti) 4'12"85; 3. Gildo Maresso (Manzoni) 4'21"91. Staffetta 4×200: 1. Colombo 1'50"55; 2. Drovetti 1'53"27; 3. Casella 1'55"33; 4. Manzoni 1'58"42. [redacted] le ragazze in finale le scuole De Nicola (307 punti) [redacted] Perotti (257), eliminate Frassati (245) e Rosmini (188). Risultati. [redacted] m: Annalisa Giusiano (De Nicola) 8"60; 2. Annalisa Monni (Frassati) 8"84; 3. Chiara Procaccini (Perotti) 8"86. Salto in lungo: 1. Michela Rivolta (Perotti) 4,15; 2. Roberta Sandrone (De Nicola) 4,04; [redacted]. Valeria Pavese (Perotti) 4,01. [redacted]: 1. Isabella Barazzoni (De Nicola) 9,71; 2. Valentina Rena (De Nicola) 7,48; 3. Laura Capozzi (Perotti) 7,04. Salto in alto: 1. Sara Vataro (De Nicola) 1,35; 2. Elena Airola (De Nicola) 1,30; 3. Alessandra Lauretta (Rosmini) 1,10. 1000 m: 1. Gabriella Sella (Rosmini) 3'37"67; 2. Ilaria Bussano (Frassati) 3'38"20; 3. Claudia Collangelo (Frassati) 3'38"87. Staffetta 4×200: 1. De Nicola 2'00"02; 2. Frassati 2'04"50; 3. Perotti 2'04"73; 4. Rosmini 2'12"94.

EUROPE C.P.

È NATA
OTTICA amica®

UN AMORE A PRIMA VISTA
[redacted] Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA amica
amici per la vista

TORINO CITTA'
OTTICA BELLODI - OTTICA CHIADO' - OTTICA CHIC - OTTICA CONTI - OTTICA DONNA - OTTICA EPIFANI - OTTICA EUROPA - [redacted] FIORE - OTTICA LAMURA - OTTICA LEONE - OTTICA LUCENTO - OTTICA MORRIS - OTTICA OLENT - OTTICA PETRINI - OTTICA RIGNUOLO - OTTICA SAGLIMBENI - OTTICA SPADA - SUPEROTTICA - OTTICA TANCHIS - OTTICA VANDALINO - VISION CENTER OTTICA ZUCCARO

TORINO PROVINCIA
ALPIGNANO: CENTRO OTTICA FOTO - BRANDIZZO: OTTICA BOASSO - BRUINO: OTTICA GRASSO - CHIVASSO: OTTICA CENA - COLLEGNO: IL PUNTO D'OTTICA - GASSINO: OTTICA RANIERI-CAUSIO - MONCALIERI: OTTICA BERTUZZI - OTTICA MICCOLI - NONE: OTTICA VIRANO - ORBASSANO: OTTICA SHOP - PEROTTICA - PIANEZZA: IST. OTTICO PIANEZZA - RIVOLI: OTTICA DE POLI E POMI OTTICA 2 E - S. ANTONINO DI SUSA: E. D. OTTICA - S. GIUSTO: OTTICA FIORINA - SETTIMO T.SE: OTTICA SETTIMESE - VENARIA REALE: OTTICA PIGHETTI - CIRIE': OTTICA SIMONATO

[redacted] NOSTRE LINEE [redacted] TUE [redacted]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
[redacted] PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

17 febbraio 1992

Il Sanpaolo apre una filiale a Caselle.

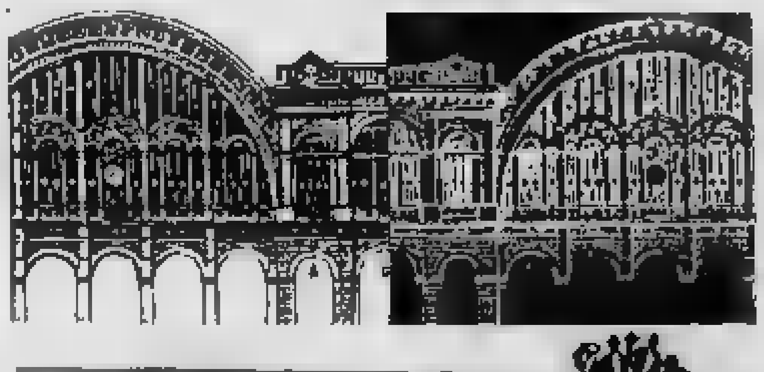
Per le imprese, i liberi professionisti, i commercianti, e per le famiglie.

[redacted] ciascuno [redacted] questi settori portanti della società, possiamo offrirVi le soluzioni più adeguate alle Vostre esigenze di sviluppo e di gestione finanziaria. Con la stessa efficienza offerta alla nostra Clientela nelle altre 171 filiali del Piemonte.

[redacted]

Un mondo [redacted] efficienza.

FILIALE DI CASELLE
VIA C. CRAVERO, 68/70 - [redacted] CASELLE TORINESE TEL. (011) 9975221 FAX (011) 9975382



DOVE [redacted]

di Rocco Moliterni

Franca [redacted]

Franca Rame propone [redacted] atti unici questa [redacted] alle 20,45 al Colosseo nello spettacolo «Parliamo di donne», scritto insieme con Dario Fo. Il primo dal titolo «L'eroina» vede una donna nell'attesa angosciosa degli spacciatori che devono portarle la dose di eroina per la figlia tossicodipendente. Nel secondo «Grasso [redacted] bello», l'attrice [redacted] pachidermica da [redacted] vistoso trucco dialoga a telefono [redacted] un'altra donna grassa, in una storia di «folle normalità». Informazioni allo 011/669.80.34.

Maisky e Hovorà

[redacted] violoncellista Misha Maisky [redacted] stato allievo di Rostropovich e di Gregor Piatigorsky. Nato e cresciuto in Russia, dopo il trasferimento in Israele ha iniziato una carriera concertistica che lo ha visto impegnato nei più prestigiosi centri concertistici del mondo. Daria Hovorà ha iniziato invece gli studi musicali presso il Conservatoire Superieur de Musique [redacted] Parigi, dove si è aggiudicata due primi premi per il pianoforte e la musica da camera. Questa sera, alle 21, i due artisti approdano all'Auditorium per un concerto nel cartellone dell'Unione [redacted]usicale. Proporranno [redacted] brani [redacted] Bach, Brahms, Webern, Messiaen e Debussy. Informazioni allo 011/54.45.23.

La Manzini al [redacted]

Il cartellone «Break concerto», interamente dedicato quest'anno [redacted] Chopin, vede oggi di scena alle 13,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, la pianista Laura Manzini. Diplomata al Conservatorio Santa Cecilia [redacted] Roma, la Manzini segue attualmente i corsi di Bruno Canino. Interpreterà [redacted] mazurche op. 7, 24 preludi op. 28 [redacted] un preludio op. 45. Ingresso libero. Informazioni allo 02/8541.4248.

[redacted] del '900

Per motivi tecnici le repliche dello spettacolo «L'apparta[redacted] [redacted] Teatro Erba [redacted] state annullate. In sostituzione [redacted] questa [redacted] domenica la sala di Corso Moncalieri propone «Ritratto del Novecento», una carrellata letteraria [redacted] alcuni autori del nostro secolo, nell'allestimento della Compagnia Torino Spettacoli, [redacted] regia [redacted] Roberto Scappin anche interprete accanto a Maria Teresa Giarratano e Mauro Peyrolo. Informazioni telefoniche allo 011/69.65.547.

Artiste italiane e straniere in una mostra da Persano

Quartetto al femminile

Rassegna di tante testimonianze provenienti da Paesi diversi
Dal sottile umorismo della Ruggeri al rovinismo della Muskardin

Giorgio Persano (piazza Vittorio Veneto 9, sino al 6 marzo) presenta un [redacted] quartetto internazionale tutto [redacted] femminile. Due le italiane: la romana [redacted]kardin, laureata (1981) in Storia dell'Arte nell'Università «La Sapienza» e la milanese **Laura Ruggeri**, uscita dal Dams di Bologna [redacted] una laurea (Facoltà di Lettere) in Tecniche [redacted] fotografia (1991). Le straniere: **Tina Bepperling**, tedesca di Friedberg-Hess, ma viennese di formazione culturale (Scuola di Scultura) e [redacted] residenza; [redacted] **Beate Ter**[redacted] di Hongkong con un lungo soggi[redacted] di studio (1979-'86) [redacted]le Accademie di Monaco [redacted] di Berlino, un anno da borsi[redacted] di Roma, poi ancora in Germania, alla Fondazione per l'Arte del Baden-Würtemberg (1990) e, per il disegno, a Norimberga (1991). Tutte e quattro, dunque, con gli occhi e la mente esercitati da stimoli culturali d'indubbia apertura internazionale, tra un'attuale pratica dell'arte e non [redacted] quella prospettiva propria di chi ha imparato a confrontarsi [redacted] la storia. Qual è, dunque, il carattere della loro ricerca? quali i «codici» linguistici usati? In parole povere che cosa fanno, [redacted] che [redacted] «ci» dicono con l'originale testimonianza dei loro lavori, pur così diversi?

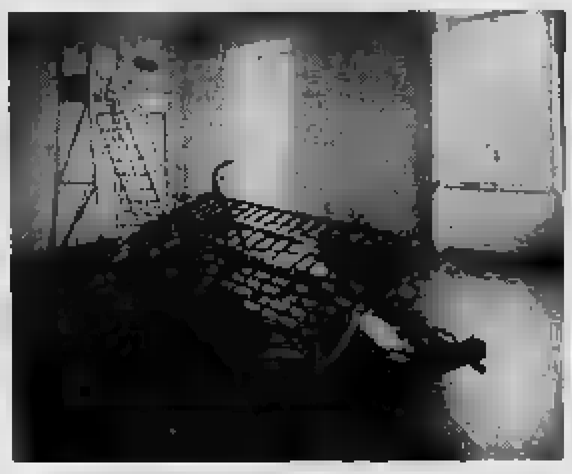
Laura Ruggeri, [redacted] le [redacted] lenzuola stese su due corde, in parallelo, recando ogni tela l'impronta fotografica di alcuni cerchioni d'auto Fiat, lo fa mettendoci insieme una buona dose di humor, esorcizzando con quell'aria di domestico bucato, la banalità del quotidiano: c'è il ricordo d'un panorama [redacted] tempo scomparso, verrebbe [redacted] dire, «dentro» le lavatrici elettriche, ma anche l'allusione al tutto novecentesco mito dell'auto, anch'esso in procinto, forse, [redacted] più o [redacted] alla lunga, sotoposto a «trasmutazione», almeno stando all'interpretazione [redacted] Francesca Pasini la cui lettura [redacted] indubbio, colto esercizio.

Di **Tina Bepperling**, piace il drastico piglio con il quale «taglia» il rapporto narcisistico of[redacted] specchio. Faccia al muro, il suo «Retrospecchio» (1992) esclude di fatto lo sguardo, e ogni più [redacted] compiaciuta presenza estranea, lasciando soltanto all'immaginazione di insinuarsi tra superficie specchiante [redacted].

[redacted]uali itinerari [redacted] stati scritti da **Terfloth** sui muri [redacted]la sua stanza? Sono linee tracciate a coppie, come strade, su mappe che attraversano intere pareti. Qua [redacted] là delle cancellature: che son forse i dubbi, gli incerti d'ogni vita.

Non ci si lasci scoraggiare dal neo-rovinismo [redacted] **Muskardin** con transenne abbattute e l'angoscia d'una scala metallica abbandonata. Alla parete, undici scomparti rivelano [redacted] rigore progettuale il disegno dell'insieme: una sequenza con qualcosa [redacted] prezioso, che sa di predella d'un polittico antico.

Angelo Dragone



«La caduta» è il titolo dell'opera composta dalla romana Muskardin

Testimonianze di un'epoca

Lunghi anni di satira con articoli e vignette nell'ex fabbrica Maggiora

Si parte dalle riviste e si arriva al Cuore. A Collegno dal 21 febbraio all'8 marzo, nell'ambito della «Festa della Satira La Smemoranda», nella ex Fabbrica Maggiora in cors[redacted] Francia si tiene una mostra di riviste satiriche dal 1848 a oggi. A idearla è [redacted] gruppo di professionisti di varia provenienza che si dicono sulla linea [redacted] settimanale di Michele Serra, e che hanno intenzione, durante la festa, di ufficializzare la nascita di [redacted] «Club degli Amici di Cuore».

«L'esposizione è modesta perché non abbiamo molti fondi - scherza Roberto Boscarolo, uno degli organizzatori - ma [redacted] interessante. Presenta copie dei frontespizi delle riviste piemontesi, importanti [redacted] meno, di quegli anni, "Il fischietto" per esempio, o "Il codino[redacted]".

Dagli articoli alle vignette, l'intento satirico di una trentina di testate esposte si legge facilmente, «e dimostra - di[redacted] Boscarolo - che anche [redacted] grigio Piemonte c'è il senso dell'umorismo e la verve ironica».

E' proprio l'ironia [redacted]sare il gruppo, che vuole istituzionalizzarla [redacted] nascita del Club. «Il nome definitivo non [redacted] sappiamo ancora - spiega Boscarolo - ma sappiamo invece che cosa faremo. Innanzitutto una mostra di vignettisti dilettanti, poi spettacoli [redacted] musica». La linea è quella dell'ormai famosa «resistenza umana», lanciata [redacted] rivista Cuore. Boscarolo cita [redacted] «Club di Topolino», [redacted] «Giovani Marmotte», e gli altri «mitici» degli uomini-ragazzi alla Salvatores, i trenta-quarantenni che non vogliono cre[redacted]: «Bisogna mantenere vivo lo spirito critico - spiega - perché si fanno troppi sbagli nella vita».

In pentola c'è anche qualcos'altro: «Cerchiamo [redacted] fare della "delazione organizzata" e non anonima». Cioè? «Denunciare, attraverso le segnalazioni delle persone che ci lavorano, le piccole e le grandi ingiustizie dei vari enti pubblici [redacted] privati, per disegnare [redacted] mappa [redacted] magagne [redacted] Torino e cintura». Parleranno il sindacalista, il tipografo, l'animatore, [redacted] grafico: ognuno collaborerà nell'ambito del [redacted] lavoro. «Quando vogliamo, sappiamo essere seri», sorride Boscarolo. [cr. c.]

Michele Serra

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] & Stompers

Annullato il concerto [redacted] due band che fanno buona musica: stasera all'«Area» (via [redacted] Massimo I, [redacted] 22) dovevano suonare i beat-rockettari Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette. Invece [redacted] confermato stasera al ristorante «Luculliano» (via Assietta 5, ore 21) il pimpante jazz tradizionale proposto [redacted] Five Stompers del clarinettista e cornettista Beppi Zancan.

Concerto jazz [redacted] valore anche alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22) [redacted] e domani si esibisce il quartetto del chitarrista Mario Petrucca: alla tromba c'è Flavio Boltro, alla batteria Manhu Roche, al [redacted] trabbasso Paolo Della Porta.

A «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) jazz con il flautista Dino Polissero. Il quartetto jazz Nicola, Fontana, Abbate, Porta è [redacted] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23).

Rap & latin

Notte di energetico rap al «Network» (via Pomba 4) con la Devastatin' Posse e gli African Outlaw, due gruppi già piuttosto noti. [redacted] concerto s'inizia alle 22.

Musica latina al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [redacted] 21) [redacted]na [redacted] Duo Indio.

Segnaliamo ancora, stasera, [redacted] festa alla palestra «Nubret» (via Isonzo 17) con il deejay Gino Latino, [redacted] il «Crazy Carnevale» con Gigi Sketch e Laura al «Charleston» (via Cavalcanti 6).

[redacted]

Stasera ultimo [redacted] Claudio Baglioni al Palasport: ci sono ancora biglietti, [redacted] attenzione ai falsi: sabato hanno sequestrato parecchi tagliandi contraffatti.

Comincia venerdì, nell'area ex-Maggiora [redacted] Collegno (corso Francia angolo [redacted] Risorgimento) il «Festival della satira»: è in programma [redacted] incontro - [redacted]alk show e canzoni - con Francesco Baccini. Seguiranno, per [redacted] settimane, serate di cabaret [redacted] concerti. I biglietti (da 8 [redacted] 10 mila lire a seconda dello spettacolo) si acquistano in prevendita da Rock & Folk, Maschio, Hiroshima mon Amour, Tabac[redacted]ria 1 (piazza Castello) [redacted] Desiderio (Galleria Subalpina).

Prevendite (23 mila lire) anche per Gilberto Gil, il 24 al «Big»: i tagliandi si trovano da Yo Yo, Box Office, Music Center, Rock [redacted] Folk, La Ghironda.

Alla [redacted] del Colosseo (via Madama Cristina 71) ci sono i biglietti per i Level 42 (2 marzo) a 30 e 25 mila lire più diritti.

MANGIAR BENE

a [redacted] di Edoardo Bollone

Ristorante d'albergo

Alla ricerca della gloria [redacted] i fornelli

Una coppia di giovani messinesi (lui, Piero Consaudo, in cucina [redacted] la moglie Mimma in sala) tenta di rendere, [redacted] non famoso, almeno conosciuto [redacted] ristorantino La Loggia, una sorta di dépendance dell'hotel Cairo, nei pressi di corso Unione Sovietica. Già, perché fare ristorazione dipendendo [redacted] un albergo è cosa assai difficile in Italia, ed è affare ancora più ar[redacted]duo se [redacted] posto si trova in zona decentrata. Risultato: [redacted] tutti i frequentatori di questo locale [redacted] serali e rappresentano esclusivamente (tranne rari casi) la clientela del vicino Cairo. Gente di tutto rispetto, per carità, ma i desideri del cuoco siciliano hanno finalità più ambiziose. Consaudo [redacted] buon costruttore di ricette, e dunque merita maggiori soddisfazioni. Non fosse altro per le sue braciolettine alla messinese con carne di vitello e formaggio o per i rigatoni [redacted] melan[redacted] (cioè «alla Norma»), altra specialità dello Stretto.

Carne e pesce con ricette aseguite dignitosamente [redacted] etichette di vino senza squilli di tromba ma anch'esse dignitose. Ai tavoli, oltre all'efficiente moglie del cuoco, c'è Lia, giovane e cortese. Il che non guasta.

Via La Loggia 4
Cucina di fantasia e ricette messinesi
Chiuso domenica
Sulle 36-45 con vini
Tel. 011/317.16.60

Corsi di teatro

Gli educatori ritorneranno a essere allievi

Questa volta sono i docenti e gli educatori a tornare sui banchi di scuola, o meglio, dell'«Accademia di tecnologia dello spettacolo applicata all'educazione dei ragazzi». Uno spazio-ricer[redacted] dove discuteranno insieme [redacted] come [redacted] conoscere il [redacted] ai loro allievi nella fascia d'età dagli 11 ai 19 anni. L'iniziativa [redacted] dell'assessorato alla Gioventù ed è curata da Claudio Montagna, professionista dello spettacolo e fondatore del Teatro dell'Angolo. «L'intenzione è [redacted] imparare, [redacted] educatori, ad offrire ai giovani l'opportunità di esprimere la loro teatralità liberamente, senza limiti di tecnica [redacted] nozioni professionali», dice Montagna.

L'Accademia avrà [redacted] programmazione trimestrale [redacted] ad ogni primo incontro i partecipanti decideranno i [redacted] di [redacted] nei tre mesi. Le sue attività comincerà il 10 marzo e l'appuntamento sarà ogni 15 giorni dalle 16,30 alle 18,30 alla Scuola Media «F. Serantini», in via Vigone 72. Partecipazione gratuita (tel. 011/57.65.49.28).

Nuovo istituto

Però [redacted] Cavour non piaceva il salace Angelo

Scrittore, giornalista, editore, commediografo, poeta. Tutto questo [redacted] Angelo [redacted]rio, [redacted] nel 1802 a Castelnuovo Calcea, in provincia di Asti, e in questi giorni ispiratore del nome dell'istituto fondato da Filippo Fiandrotti. «Un personaggio poliedrico e attivo simbolo di tanti filoni di ricerca culturale e politica che sono già in [redacted] in Piemonte» dice Fiandrotti. Il teatro è [redacted] la forma d'arte più efficace e impegnata per l'espressione delle idee dell'ottocentesco Brofferio, ironico nemico di Cavour. Ma un aspetto in particolare della sua produzione [redacted] quello di poeta popolare e dialettale.

La sede dell'istituto «Angelo Brofferio» è in via Giolitti [redacted] comitato scientifico, coordinato dal direttore Giovanni Cordero, sta elaborando un programma di [redacted] e iniziative [redacted] temi di maggiore attualità. Per la divulgazione dei suoi lavori l'istituto curerà [redacted] pubblicazione periodica a carattere internazionale. Per informazioni: 011/83.96.887. [t. pl.]

Da Porta Susa

Quel treno per innamorati di montagna

Partenza: domenica mattina alle 8 da Porta Susa, arrivo a Bardonecchia dopo circa un'ora di viaggio assistiti [redacted] un'hostess, rifocillati da una bevanda calda [redacted] senza problemi di code [redacted] di trasferimenti agli impianti. E' il [redacted] della neve che parte ogni domenica mattina da Torino e che riparte ogni domenica pomeriggio da Bardonecchia.

L'idea è della Cit, la Compagnia italiana del turismo che l'ha attuata con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato. Nel prezzo del biglietto, 43 mila lire, [redacted] compresi il posto riservato, l'assistenza durante il viaggio, lo skipass giornaliero, [redacted] possibilità di depositare l'attrezzatura sportiva in un va[redacted]gone alla stazione di [redacted]chia, il trasferimento per gli impianti di risalita e per la stazione. «L'iniziativa [redacted] partita il 19 gennaio - spiega Antonio Caivano, direttore de[redacted] Cit di Torino - e durerà finché ci sarà neve». Per informazioni, telefonare alla Cit (011/53.47.76). Le prenotazioni si ricevono entro le 18 del venerdì. [e. bac.]

GLI [redacted]

[redacted]

Alle 21 [redacted] Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, incontro [redacted] Liana De Luca per [redacted] presentazione [redacted] libro di poe[redacted] «La figlia dell'olandese volante» (Genesi Editrice). Partecipano Giorgio Bàrberi Squarotti [redacted] Lorenzo Mondo. Leggerà alcuni versi l'attrice Gloria Ferrero.

L'Islam

Al Centro Costantino Nigra, in via Cigna 18, alle 21 [redacted] parla degli «Aspetti sociali dell'Islam ieri e oggi». Interviene Younis Tawfik.

[redacted]

Alle 21 alla Libera Università [redacted] Damanhur, in via San Secondo 42, si tiene la conferenza «Atlantide». Interviene Giampiero Vassallo.

[redacted]

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Api organizza oggi alle 19,45 l'incontro con Franco Pizzetti per parlare sul tema «Il referendum: valenza giuridiche [redacted] influenze sulla vita economica». Si tiene al ristorante Della Rocca, in via Della Rocca 22. Costo della [redacted] 50 mila.

Fotografia

S'inaugura oggi alla galleria Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), in via Santorosa [redacted] via Juvarra, la mostra fotografica «Padania: la pianura». Rimarrà aperta sino al [redacted] febbraio dalle 16 alle 20 esclusa [redacted] domenica.

Psicoanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario [redacted] psicoanalisi [redacted] il tema «La comunicazione e l'inconscio». E' condotto da Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicoanalisi.

Una cena

[redacted] di Carnevale questa sera alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27. Il menù è proposto [redacted] ristorante «Le Clivie» di Piobesi d'Alba. Si esibisce il duo musicale Valento. Per informazioni, telefonare allo 011/557.61.45.

Cani e gatti

Domani alle 17,45 al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, GiovediScienza propone l'incontro «Cani & gatti», [redacted] la partecipazione [redacted] Danilo Mainardi. L'iniziativa è ideata e organizzata da Extramuseum in collaborazione [redacted] Stampa e Gruppo Stet.

Proiezione

Nella Sala Marmi della Provincia, in via Maria Vittoria 12, domani alle 11 verrà proiettato il filmato «Voci. La storia di Palazzo Cisterna a Torino». E' ideato e realizzato [redacted] Lorenzo Chiabrera, Tiziano Filippi, Leonardo Guazzo, [redacted] Racanicchi e Simona Villata.

L'ansia

Domani alle 21 [redacted] collegio [redacted] Giuseppe, [redacted] via Andrea Doria 18, per il ciclo «Incontri Marcora», conferenza «Dall'ansia allo [redacted]». Relatori [redacted] Brignolio [redacted] Angelo Musso.

Conferenza

Nella sala mostre dei Centri [redacted] Attività Sociali Fiat, in [redacted] Dante 102, domani alle 21 Gian Giorgio Massara parlerà di «Leon Battista Alberti, architetto [redacted] letterato del Rinascimento». Saranno proiettate diapositive.

[redacted]

Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, [redacted] parla del tema «La civiltà dei fiori in città». Interviene Silvina Donvito.

Ginnastica dolce

Corsi [redacted] ginnastica dolce (tecniche di rilassamento) [redacted] svolgono al Centro Educazione Fisica in via Giacinto Collegno 34. Informazioni, tel. 011/447.33.92.

Rilassamento

Da marzo corsi di tecniche di rilassamento proposti dallo «Studio [redacted] psicologia», in via Angrogna 5. Sono curati da Piera Rapizzi. Tel. 011/756.882.

[redacted]

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento [redacted]
Corpo Forestale
incendi [redacted]
[redacted] Soccorso 118

SALUTE
[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [redacted]
Cessd 768.811/[redacted]752.666
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63681; Maria Vittoria, 66.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted] 54.04.69
[redacted] 968.93.31
[redacted]
[redacted] 63.01.58
Adisl 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 68.52.65
[redacted] 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi [redacted]
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.62
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio 66, 536.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.63.131
Stranieri centro accoglienza Cicsat, 53.39.62
Sertel[redacted] & C. [redacted]
Sermig [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
[redacted] 43.65.000
Gruppo Abele 839.[redacted]
Apice (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
[redacted] consumatori 431.00.18

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.25
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI
Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 26; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agl, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

EFFEMME (via Oropa 28): Comp. Molecola organizza stage di danza moderna. Bruno Agati, corsi di tecnica e barre-à-terre il 21-22-23 febbr. Tel. 871.513 - 434.0498.

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 danze.
ARLECCHINO DANZE: vo[illegible] Rommy e la sua nuova [illegible]-stra.
[illegible]UB [illegible] oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi pas tutti con Gribaudo.
[illegible]94: oggi chiuso. Domani ore 21 «Li[illegible] D.O.C.» [illegible] l'orchestra Silvio [illegible]riotto.
DU PARC (tel. 521.5275): [illegible] 21 Lion-Band.
FRENZY [illegible] (tel. 0125 230.064): nuova immagini, musiche anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Tarantо [illegible]: [illegible] discoliscio mgr. libero.
LE ROI ore 21 di tutto un po'... di più.
[illegible] **GARDEN** (tel. 660.3443 str. [illegible]salice 4/A): ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 956.62.57): [illegible] 15 e 21 disco [illegible] ingr. libero.
[illegible] + **PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-18. Tel. [illegible].5383 - 674.084.
RISTORANTE [illegible] (via Asiatica 5 - tel. 545.818): tutti i mercoledì sera New Orleans - Jazz e Dance Hall - [illegible] Cavicchioli presenta: i migliori Gruppi Italiani di Old Style Jazz. L. 40.000.
RISTORANTE PIZZERIA MACU[illegible] (Pinerolo): sabato cena danzante di carnevale. Tel. 0121 74.115-58.528
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - e, Albertino.
TRILUSSA: pren. tel. 562.4498-4[illegible].

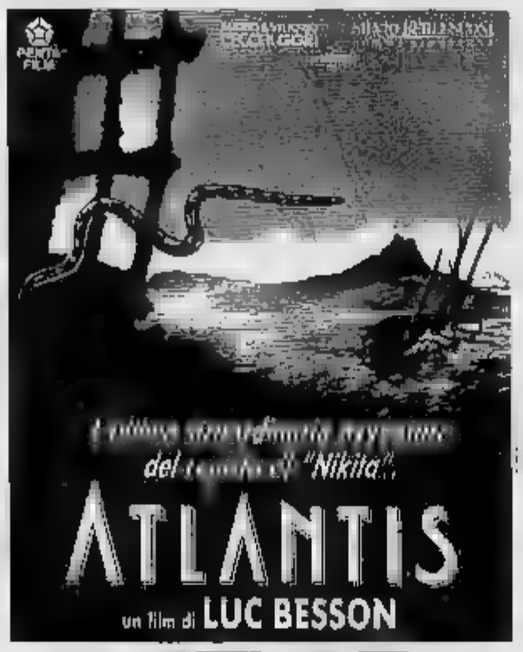
GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.391): Gino [illegible]a.
ARX (via Bertola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10/12 - 16/19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 71.28.22): Boetti, Carmi, Dorazio, Fissore, Guidi, Linaschron, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30.
[illegible] **AVERSA** (via D. Alberto 24, [illegible]. 532.882): La pittura in Piemonte fra [illegible] [illegible].
GALLERIE PRINCIPE EU[illegible]: [illegible] antiquari in un palazzo di [illegible] Cavour 17/a Torino, [illegible]. 562.4209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, [illegible] mattino chiuso.
[illegible] (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '600 - '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Collemo.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
[illegible]**O:** Alessandro Tolanelli.
POGLIATO: Guido [illegible].
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): [illegible] contemporanei. Or.: 10-13.
LA BUSSOLA (via Po [illegible] tel. [illegible]): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Omaggio a Guerlotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10) E. Comencini.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.999): Pittori italiani e francesi.

DA VENERDI' ALL' IDEAL



[illegible] LUC [illegible] [illegible] ERIC [illegible]
[illegible] MARIO .VITTORIO CECCHI GORI

DA VENERDI' AL CRISTALLO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DA VENERDI' AL CAPITOL

grand'eliseo e ROMANO

VINCITORE del GLOBO D'ORO
MIGLIOR REGIA - OLIVER STONE
"E' UN GRANDE FILM"
"L'EVENTO DELL'ANNO"
-CORRIERE DELLA SERA

KEVIN COSTNER
JFK
Un Caso Ancora Aperto

ORARIO SPETTACOLI
ROMANO: 15 - 18,20 - 21,45 ● GRAND'ELISEO: pomeriggio ore 16, serale ore 21,15
I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole sono pregati [illegible] telefonare ai numeri: 839.64.90 (mattino) e 447.52.41 (pomeriggio e sera)

DA VENERDI' A TORINO

[illegible] NOLTE GLOBO D'ORO [illegible] il miglior [illegible] drammatico dell'anno

BARBRA STREISAND ■ NICK NOLTE

Una storia [illegible] ricordi che ci perseguitano e sulla verità che ci libera.

IL PRINCIPE DELLE MAREE

DOMANI AL VITTORIA

Kenneth Branagh, la [illegible] straordinaria rivelazione [illegible] cinema mondiale, ritorna in un thriller mozzafiato!

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30
LA CAGE AUX FOLLES
il musical da «il vizietto»
regia [illegible] SAVERIO MARCONI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21 - replica fino al 23/2
FRANCA RAME
«Parliamo di donne»
regia di DARIO FO
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 655.80.36 - 650.51.98

DOMANI AL LUX

CHRISTOPHER LAMBERT

L'inseguito o inseguitore
vincente o perdente
dolce [illegible]
colpevole [illegible] innocente
sarete coinvolti in [illegible] partita mortale
dove tutti potranno essere l'assassino

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

VI CONCEDERA' MOMENTI DI FANTASIOSA VOLUTTA' E DI EROTISMO DISINCANTATO

DA VENERDI' [illegible] AI CINEMA

ETOILE - CHARLIE CHAPLIN - STUDIO RITZ

«LO AMO, LO TRADISCO, NON LO LASCIO...»

UNO NAZIONALE
CRISTALLO
eliseo rosso
GIOVANNI DI CLEMENTE *presenta*

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521.
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965. Or.: 20/22.[redacted]
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [redacted] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Em[redacted]e II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zusia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa [redacted]1) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameraci, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo [redacted] diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo [redacted]. Bachmann. N.V. 1h 59 **Drammatico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. [redacted]

Cristallo
v. Goito 5
Tel. [redacted]. Or.: [redacted] 16,45/18,40/20,35/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un orso chiamato Arturo
di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/21,15
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con [redacted] Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

[redacted] Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano [redacted] un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams
[redacted] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario [redacted] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diventa figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' [redacted]

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15. 16,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una [redacted]
di L. Perelli con S. Cavallari, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. **Drammatico**

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Ap.: 20,30 film 20,40/22,30
Ing. 10.000; [redacted] 7000
The Stand In
Cineclub. In lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: [redacted] 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted] **Avventura**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; Aiace 6000
[redacted]o alla fine del [redacted]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2[redacted] **Drammatico**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Walch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 **Commedia**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Prova [redacted]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Odeon
v.Vanalzio 9 Tel.749.2302
Or. 15/16,45/18,30 20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] 1
v. Arsenale 21
[redacted]. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. [redacted] 03' **Drammatico**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: ap. 15,30 film 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Papà, ho trovato [redacted] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [redacted] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [redacted] un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

Seleno
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000; Aiace 5000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [redacted]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000
I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' [redacted]

Vittoria
v. Roma 356
[redacted]. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameraci, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Zeta
v. Gbilessca 19
Tel. 749.2907.
Or.: 17/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.5257	RIPOSO
Cuore v. Nizza 56 Tel. 887.989	**Hamlet** Versione originale inglese. Or.: 20; 22,30.
Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.19	[redacted]
Fregoli p. S. Giulia [redacted] Tel. 812.2312	VEDI TEATRO
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	RIPOSO
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	RIPOSO
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.42.79	Oggi chiuso: giovedì XII Rassegna «Il Cinema è servito»: **Notturno indiano** di Alain Corneau. [redacted] ore 21,15. [redacted] film L. 15.000 - Ingresso L. 5000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 13,30 al Piccolo Regio, **Break Concerto**, Laura Manzini eseguirà al pianoforte 5 Mazurke op. 7, 24 Preludi op. 28 e Preludio op. 45 di Fryderyk Chopin. Ingresso libero.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per il **Mercoledì del Disco**, Alessandro Mormile guiderà l'ascolto di **La Rosa Bianca e la Rosa Rossa**, di Giovanni Simone Mayr. Novità discografica (direttore T. Bricotti). Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/208/210.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
[redacted]. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti, con M. Mattola, N. Fumo, M. Bertoli, F. Iavarone, P. Falace. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19, tel. 248.2278/248.7871.

[redacted]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/56/61 66/75/78
La Piccola Compagnia dell'Alfa organizza per il 3/3/92 ore 22 un favoloso **Carnevale in Teatro** con prev. L. 11.000 più event. diritti presso Alfa Teatro e Hemingway Pub v. Garessio 14 tel. 696.4751 dal 20/2. Vend. dal 3/3 pres. Alfa L. 15.000. Inf. e pren. 819.529/319.4380.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14s/50 59/59s/67
Oggi 2 spettacoli: ore 15,30 «Pomeriggi a teatro» **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello La cage aux folles** - 9 musical da «Il vizietto», musica e parole di Jerry Herman, regia di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 e 15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Ore 10 rassegna «Scuola & Teatro»: da domani a domenica ore 21,15 (Uniche 4 recite a Torino) Betiina Guzzanti presenta **...Con fervido zelo**. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Torino
Tel. 880.74.961
Unione [redacted]
Ore 21 serie dispari. Mischa Maisky violoncello, Daria Hovorà pianoforte. Musiche di: Beethoven, Brahms, Webern, Messiaen, Debussy. Bigl. numer. L. 23.000. Ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informaz. tel. 54.45.22.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.88
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-[redacted] lun. rip.). Per inf. tel. 011 557.6248-544.262 repl. fino a dom. 23/2.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18
Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino 23/2, in scena lo spettacolo **Parliamo di donne**, con Franca Rame e Giorgio Sarvati, regia di Dario Fo. Prevendita cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]
Da stasera fino al 23/2. Feriali ore 21, festivi ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Ritratto del Novecento**, carrellata su alcuni autori del nostro secolo con M. T. Gierraiano, M. Peyrolo, R. Scappin. Regia di R. Scappin. Biglietteria feriali ore 9/13 e 15/22, festivi 15/22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia [redacted]
Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle 18 incontro di **Allan Kaprow**. Aula 38 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.750 - 549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.748
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti 5 e 6 marzo **Ballate** da Stefano Benni, 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino, 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. 011 801.1748.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
[redacted] Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21,15 la Cooperativa Teatro Zeta presenta: **L'uomo dal fiore in bocca e All'uscita** di L. Pirandello. Con G. Fuscella, C. M. Galluzzo e B. Pennasso. Scene B. Bertero. Regia Pier Giorgio Gili. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 562.3705.

[redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.94/95
L'Associazione Culturale Teatro Macario dal 20 al 23 febbraio 1992 presenta **Rassegna teatrale piemontese - «Piemonte a teatro»**. Ore 21,15 comp. Teatr. La Trebisonda di Candiolo presenta **Mare Grande**.

[redacted]
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima
Da domani a sabato ore 20,45 Comp. Mov. Danza **A la renverse** cor. M. Monnier. Mus. orig. L. Sciavia: **Photo - Il calore dei miei sogni**. Cor. G. Stasio. Cons. mus. S. Valenzuola. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 16/19.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Domani ore 20 **Cafè Chantant Primonovecento**, di Alessandro Celtari per la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli, in scena dal 20/2 al 3/3. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. bigl. tel. 011 812.2312.

[redacted]
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.[redacted]
Teatro in tre
Si prenota per lo spettacolo **Mio Frankenstein tua Mary**, di Assemblea Teatro, replica la mattina per le scuole dal 21 al 23 febbraio ore 20,30. Ingresso unico L. 4000. Pren. e inf. tel. 771.0225/741.3127.

ASSOCIAZIONI [redacted]

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.338
[redacted]
Ore 16,30: **Leonardo de Vinci, la Vierge, Jesus et S. Anne**. Ore 17: **Le Lorrain**. Ore 17,30: **Seosetta, pipti-[redacted] pour S.** [redacted] Ore 18: [redacted] **Lautrec**. Ingr. libero.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 18,10-18,15-20,20-22,30. **Il matrimonio di Maria Braun**, di R. Fassbinder con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Faust e il cinema
Ore 16,10: **Il mio amico Diavolo**, di S. Donen. Ore 18: **Mephisto**, di Istvan Szabo. Ore 20,30: **Faust**, di F. W. Murnau. Ore 22,15: **Faust**, accompagnamento al pianoforte A. Rindo[redacted]. Tess. [redacted] ingr. 45.000

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Ore 16,10: **La dolce vita**, di Federico Fellini. Ore 19,20: **L'arpa birmana**, di K. Ichikawa. Ore 21-22,30 Festival del Cartone animato **Ub Iwerks e Walt Disney**.

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted], tel. 511.283. **Super moglie ninfomane**, con Cathy Stewart e Mika. Col. V. M. [redacted]. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª vis. **Provocazioni sessuali di una moglie**. Col. Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; [redacted]. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **[redacted] porno nella bottega del piacere** con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Penetrazione multipla (Sex Trophy)** con Eva Adams, Roberto Giulian. Col. V.M. [redacted]. Apertura 15; ult. 22,30.

[redacted]POL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La perdizione di Alba** con Vanessa Sham, Pierre Le Man. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 128, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Africa nera, erotica sensuale** con J. Bareur, M. Hallyo. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono [redacted]7.765. **Amore brutale**. Ap. 15; ult. [redacted],30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. [redacted].3617. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orleski e Rambo. Col. V. 18. Ap. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Giustizia a tutti i costi

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

C[redacted]
MARGHERITA: L'ultima tempesta

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Chiedi la luna

[redacted]
[redacted] Riposo
[redacted] Riposo
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ARCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: A volte ritornano

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: J.F.K. - Un caso ancora aperto
ITALIA: Nightmare 6 - La fine
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SALUZZO
ITALIA: Maledetto il giorno che t'ho [redacted]

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

[redacted]
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

[redacted]
AMBRA: Film per adulti

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, [redacted]
19,30 **Al Sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I milionari**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, [redacted]

Tv7 Pathe
19,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **[redacted] Locali**

[redacted]
18 — [redacted] telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
24 — **Tg Biella**

Sesta Rete
19,30 **Cominciamo in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21 — **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Scarpette rosse**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **La vita agra**, film
22,45 **Speciale con noi**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'eredità Ferramonti**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (R)

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp monitor**
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22 — **Meeting**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,30 **Il grande sonno**, film

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il cavaliere pallido**, film
22,40 **Albertville '92**
23,40 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La figlia del Dio Sole**, film
0,30 **Il destino di un uomo**, film

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
21 — **Una inglesina va in America**, film
23 — **I greci un viaggio attraverso lo spazio e tempo**, documentario
23,20 **Atti racconta**
23,30 [redacted], film

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Nick Carter, quel pazzo detective**
23,15 **Brigata dei Tigre**, telefilm
[redacted] **Hello Larry**, [redacted]

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de batey**, telefilm
21 — **Il più grande colpo della malavita**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Obiettivo Burma**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Io e l'uovo**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken, il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**
1,30 **Film non stop**

Tieffe 9
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,45 **Pianeta pensioni**
21,45 **Film**
23,30 **Tg 9**
24 — **Tieffe 9 Midnight**, show

Tele Vox
19,30 **Telesera**
19,40 **Pranoterapia**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**
24 — **Telesera**, replica

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper one**, telefilm
20,30 **Criminali in pantofole**, film
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Chopper one**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20 — **Tg 4**
20,30 **Film**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17; [redacted].
[redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, [redacted]nerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
[redacted] **Medioevale** (tel. 669.9372): [redacted] e [redacted] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[redacted] **Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, [redacted] 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c. Unità [redacted] 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. [redacted] lun.
[redacted] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di [redacted] (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, [redacted]menica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Siula Chico, appunti sparsi di Toni Valeruz». Sino al 1 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
[redacted] **Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. [redacted] Teresa 5, t. 530.238): aperto [redacted] alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
[redacted] **Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice [redacted] **Arti** (Valentino): Francesco **Messina**, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

BMW SERIE 3 COUPE'.

LO SPIRITO DEL TEMPO E IL SUO SEGNO.

Il vento della libertà sfiora e ridisegna l'idea del coupé, raccogliendo tutte le informazioni genetiche ■ BMW. Nasce così la nuova BMW Serie 3 coupé, per firmare un'epo- ■ con una linea inimitabile e una concezione motoristica superiore, espressa anche dalla tecnologia delle 4 valvole per cilindro. Tutta la potenza della nuova Serie 3. La gestione elettronica Motronic della terza generazione. Un elevatissimo standard di sicurezza. La sportività e il design in un inedito capolavoro del nostro tempo.

Tre anni di garanzia BEST su motore ■ principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio ■ medio ■ lungo termine dai Concessionari BMW.

318is, 1796 cm^3, 4 cil., 103 ■ (140 CV), vel. max. 213 km/h
320i, 1991 cm^3, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max. 214 km/h
325i, ■■■ cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max. 233 km/h

ABS e catalizzatore di serie ■■ tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.

Il leader della Quercia «scorda» l'alternativa e insiste: governo per le riforme

Occhetto, anti-dc ma non troppo

Accuse al psi: «Con msi e Leghe è il partito del Presidente
Gli elettori socialisti che sono di sinistra votino per il pds»

ROMA. Achille Occhetto ha finito il suo discorso da pochi minuti e Fabio Mussi - che nella ristretta squadra del segretario è uno di quelli che parla chiaro - sintetizza così la nuova svolta della Quercia: «Il pds non va alle elezioni con la parola d'ordine dell'alternativa, ma con l'obiettivo del governo per fare le riforme. Chi ci sta, ci sta».

Achille Occhetto, nella sua relazione conclusiva al "parlamentino" del pds, non ha parlato con la stessa nettezza, ma per la prima volta da quando è segretario, ha ammainato la bandiera dell'alternativa-subito alla dc e ha invece delineato un orizzonte più sfumato, segnato da quella che ha definito una «fase costituente».

Uno slogan elastico, questo della «costituente», che ognuno - dentro al pds e tra l'elettorato - potrà interpretare nei modi più diversi: come un'autocandidatura al governo (oltre all'occhettiano Mussi, spinge decisamente in questo senso anche il riformista Umberto Ranieri con un'intervista all'*Unità*), ma anche come una asettica disponibilità a collaborare alla riforma della Costituzione. Ed è questa l'interpretazione della sinistra del partito: «Bisogna tener distinti i due piani», ammonisce Antonio Bassolino.

Occhetto, da parte sua, non si sbilancia, ma fa capire che, finito l'idillio autunnale con Craxi, finita la stagione del Raphael, la correzione di rotta c'è, eccome se c'è.

Dice il segretario ai quadri del partito arrivati da tutta Italia: attenti a lanciare «generiche parole d'ordine del tipo: tutti contro la dc», perché certo, bisogna batterla la dc, «bisogna ridurre l'attuale area di maggioranza», ma non per arrivare subito ad un'alternativa di governo.

Serve un periodo di passaggio - la fase costituente - per aprire la democrazia compiuta delle alternanze. E per spiegarsi il segretario del pds conia un nuovo slogan, quando dice che «la strada maestra è l'alternativa all'attuale stato delle cose» e quindi non più alla dc.

Ma, oltre ai grandi scenari, Occhetto - accolto dalla platea del consiglio nazionale con applauso tiepidissimo e salutato alla fine con più calore - ha cercato di galvanizzare il partito, indicando i filoni della campagna elettorale della Quercia. Che sarà fatta di appelli accorati ad «evitare lo spappolamento» delle forze di sinistra.

Sarà fatta anche di polemica con Craxi. Il psi, dice Occhetto, «fa parte del partito del Presidente assieme alle Leghe e al msi» e per questo il segretario del pds arriva a chiedere esplicitamente il voto «a quegli elettori socialisti che vogliono continuare a votare a sinistra». E Occhetto, denunciando l'accerchiamento («ci stringono a tenaglia», d'attacco è concentrato sul pds e non su altri»), punta, senza dirlo esplicitamente, su uno stato d'animo molto particolare, uno dei giovani della sinistra interna definisce come «vittimismo», carta «che già ha dato buoni frutti».

La relazione di Occhetto è piaciuta a Pietro Ingrao che l'ha definita «migliore» del manifesto elettorale. E proprio Ingrao ha voluto raccontare a *Famiglia cristiana* come la sua decisione di non candidarsi nelle liste della Quercia sia legata al «bisogno di facce fresche e nuove», ma anche ad un'amarezza di fondo, spiega così: «Non mi dice nulla un Parlamento che sia solo una conta di sì e di no».

Ma assieme all'addio del vecchio «zio Pietro», già annunciato da tempo, i vertici del pds sono alle prese con la grana delle liste elettorali. Al punto che, ieri mattina, quando Achille Occhetto ha iniziato a leggere le conclusioni al "parlamentino" del pds, al tavolo della presidenza spiccava l'assenza di Massimo D'Alema, l'uomo che sta lavorando a tempo pieno alla composizione delle liste.

Incertissima resta la "guerra di Sicilia" per il posto di capolista a Palermo. Emanuele Macaluso, leader storico del pci siciliano e dell'area riformista, indicato come capolista dal coordinamento politico, ha scritto al *Manifesto* per spiegare che per quanto lo riguarda, sarebbe disponibile anche ad «entrare in lista in ordine alfabetico». Proprio ieri intanto quattro dirigenti riformisti di Bari hanno lasciato il partito, costituendo un «comitato per l'unità riformista».

Fabio Martini

INGRAO

«Respingo le affermazioni di Togliatti»

ROMA. «Alcuni giudizi contenuti in essa non sono critico, ma li respingo. Respingo quella che chiamerei la pedagogia della sofferenza». Così Pietro Ingrao, in un'intervista a *Famiglia cristiana*, commenta la lettera scritta da Palmiro Togliatti a Vincenzo Bianco sui soldati italiani in Unione Sovietica. «Sono uno che ha sperato che venisse la guerra contro Hitler contro Mussolini - chiarisce - e mi sono augurato la sconfitta dell'Italia fascista», ma «non credevo allora e non credo oggi che le sofferenze e la morte fossero la via necessaria per comprendere le brutture del fascismo». Ingrao è convinto che nonostante quelle frasi «nemmeno Togliatti la pensasse così: ci sono molti altri scritti, parole, discorsi suoi, anche di quegli anni, che dicono il contrario». «E ridurre Togliatti a quelle frasi estrapolate che egli ha fatto per salvare il popolo italiano dalla sfera fascista e per la costruzione della democrazia in questo paese - conclude Ingrao - mi sembra enorme». Sulla lettera di Togliatti interviene anche il filosofo cattolico Rocco Buttiglione che, in risposta alle affermazioni di Achille Occhetto, secondo il quale bisogna «contestualizzare» la lettera, ha detto: «Quanto più si storicizza la lettera tanto più emerge, in tutta la sua terribile negatività, l'ideologia di cui Togliatti si faceva portatore». [Asca-Adnkronos]

Da sinistra: Achille Occhetto, Stefano Rodotà e Giorgio Napolitano

Lezioni d'amore

Ferrara rinuncia al pretore

ROMA. «Non intendo litigare il mio editore, in giudizio. Di queste cose è meglio discutere in famiglia e non il pretore»: a sorpresa, ieri sera, Giuliano Ferrara ha fatto sapere che questa mattina presenterà il pretore Maurizio Velardi la richiesta di rinvio dell'udienza già fissata per domani, per esaminare il ricorso contro lo spostamento d'orario di «Lezioni d'amore». «Resto dell'opinione - ha aggiunto - che l'atto del garante nei confronti del programma sia illeggittimo e lesivo della mia immagine e batto perché esso non possa costituire un precedente pericoloso per altre trasmissioni».

Arrivata al termine di un'altra giornata molto movimentata, tra riunioni, mediazioni e grandi manovre ai vertici Fininvest, la decisione di Ferrara viene spiegata dal suo avvocato Gianni Massaro come la risposta alla disponibilità mostrata l'altra sera dal direttore di Italia 1 Carlo Freccero. «Nei prossimi giorni - detto - riesamineremo la situazione in vista di un'immediata ripresa del programma nei tempi e nei modi più idonei alla garanzia della professionalità di Giuliano Ferrara». Si sa che oggi alle 13 il giornalista dovrebbe recarsi a Milano, forse per un incontro con i massimi capi della Fininvest. Intanto, domani sera l'intera vicenda di «Lezioni d'amore» sarà ricostruita a Samarcanda. Tra gli invitati, chiamati a discutere di Giuliano Ferrara. [f. a.]

RETROSCENA

IL PDS ARTIVA IL 5 APRILE

A Botteghe Oscure si fanno previsioni: se i voti saranno inferiori al 17% il segretario dovrà fare le valigie

L'incubo di Achille: il sorpasso di Bettino

D'Alema si defila e punta alla successione

ROMA. Sul palco dell'hotel Ergife di Roma Achille Occhetto sprona le sue truppe per la campagna elettorale. Sotto, in platea, Chicco Testa, ministro ombra di Botteghe Oscure e dirigente comunista dell'ultima generazione, di quelli che non hanno problemi a svelare i veri umori del partito, dà agli incubi e alle paure del segretario del pds. «Ci sono tre possibilità - spiega Testa, che ha già pianificato il futuro -: il pds prenderà il 20%, Occhetto trionfa; se, invece, prenderemo sotto il 17%, lo faranno fuori. Se il risultato sarà tra il 20% e il 17%, Achille potrà giocarsela».

Testa si stira un po' sulla poltrona, ci pensa un attimo e poi va avanti nella spiegazione. «Certo - che se male non penso proprio che le due ali del partito, quelle di Ingrao e di Napolitano, faranno niente per impedirgli dare dimissioni. Anzi. Come pure i segretari regionali, che preferirebbero sicuramente una gestione di partito meno brillante, ma più lineare, come quella che potrebbe garantire D'Alema. Comunque, se perderà, Achille se andrà andrà lo».

Ma qual è la «soglia rischio» di Occhetto? Quale risultato il segretario del pds potrebbe considerare una sconfitta? Questo non è ancora chiaro. Occhetto in questi mesi prima ha detto che il 20% sarebbe stata una vittoria, poi nel delle settimane ha confidato che sarebbe stato felice per un 19%, per un 18% e, in qualche momento di pessimismo, addirittura per un 17%. Adesso, però, sulle cifre si è chiuso nel mutismo più rigoroso. Su un punto, invece, il segretario è stato chiaro: se ci sarà il sorpasso del psi ai danni del pds, lui farà le valigie. «Evitare un'ipotesi del genere è un obiettivo storico. I gruppi dirigenti verranno valutati su questo».

La tabella di Occhetto, almeno ad urne chiuse, è condivisa da buona parte del partito. «Bene - è il parere di Paolo Bufalini - sarebbe il 18%, ma in qualche modo si potrebbe giustificare anche un risultato sul 17%». La forbice del migliorista Emanuele Macaluso è all'incirca la stessa («18-20%»), anche se l'esponente della destra del pds si mostra comprensivo il segretario. «Occhetto rischia ma non mi piace l'idea che tutto sia appeso a un risultato».

Forse più esigente è l'ala sinistra del partito, quella ca-

Da sinistra Chicco Testa il vicesegretario Massimo D'Alema ed Emanuele Macaluso

Un dato, infatti, almeno per ora è certo: il «dopo-Occhetto» è solo il nome di D'Alema. E il numero-due del pds fa di tutto per accreditarsi come unica alternativa, marcando la autonomia dal segretario. Ieri, ad esempio, saltava agli occhi la sua assenza dal palco della presidenza del consiglio nazionale, unico grande nome del pds non ad Occhetto in quest'apertura di campagna elettorale. E il segretario deve aver notato il vuoto se, uscendo, ha chiesto più volte: «Dov'è D'Alema? Dov'è D'Alema? che dico... dov'è Ariemma? (il capoufficio stampa di Botteghe Oscure, ndr)». C'è qualcuno, però, che pensa la sconfitta elettorale potrebbe travolgere entrambi, sia il numero uno, sia il numero due. «Massimo - prevede Elio Quercioli - aspetta l'uscita di Occhetto; per me, rischia di accompagnarlo».

C'è qualche strano, comunque, in questa vigilia. Tra gli avversari di Occhetto c'è qualcuno che, sia pure indirettamente, lo dà per spacciato. Per Bettino Craxi se per salvarsi il segretario del pds deve raggiungere il 17%, Occhetto potrebbe farcela: su un foglietto scritto qualche tempo per scommessa, infatti, il segretario socialista ha previsto il pds un risultato sul 17-18%.

Augusto Minzolini

LETTERA

«Perché lascio Rifondazione»

Gentile Direttore,
sulla prima pagina del suo peraltro stimatissimo giornale leggo (c'è scritto anche nel titolo) un articolo il quale le «donne di Rifondazione» mi avrebbero accusato di averle definite «galline isteriche», opponendosi, di conseguenza, alla mia presentazione candidato elezioni.

Tengo a precisare che all'ultimo congresso provinciale romano, durante un mio intervento, ho parlato, è vero, «galline isteriche», riferendomi nel modo più esplicito all'on. Garavini e a quel gruppo che insieme a lui abbandonò la sala durante la prima fase di quello ridicolo telenovela che è stato il congresso nazionale di Rifondazione Comunista, impedire l'elezione a presidente del sen. Cossutta.

Questo per la verità che lo Cossutta, che si congratulò con me dopo l'intervento, può confermare.

Dietro le levata di scudi delle «donne di Rifondazione», nei riguardi delle quali ho comunque incaricato il mio avvocato di sporgere querela, ci deve essere quindi, probabilmente, ben altro, a meno che non si tratti di un caso di sordità o di isteria collettiva. E' evidente che lascio Rifondazione Comunista, i cui metodi di lotta politica sono, a mio avviso, degni di una coorte medievale.

Desidero tranquillizzare gli amici e gli sconosciuti che mi hanno inviato preoccupati messaggi di solidarietà circa il mio stato di salute. Il mio pacemaker funziona benissimo. Stavolta le «streghe» (non galline) non ci sono riuscite. Resta il mistero su chi avrà detto a Liliana Madeo del mio ricovero in ospedale. Cattiva informazione? Pazienza.

D'altronde la signora appare scarsamente informata anche circa la mia attività di regista, confondendo i miei film validi (e ne sono) con quelli meno validi (e sono), forse tradita dai titoli e dimostrando comunque di capirci poco.

Piero Vivarelli

Nel dubbio di collocarmi fra le galline, le streghe e le isteriche (categoria più volte citata nella sua lettera), Vivarelli ha scelto infine - chissà perchè - di bollarmi come disinformata. Eppure l'elenco dei miei film, senza valutazioni di merito, sta sull'«Annuario del cinema italiano». E le notizie preoccupanti sulla salute le avevano sbandierate i suoi sostenitori. Per far nascere sensi di colpa nelle galline? Nella speranza che - nonostante il loro livello - fossero capaci di tanto? Questo, onestamente, lo so.

[l. m.]

Politici e imprenditori ridiscutono il testo di Wojtyla sul capitalismo

Centesimus Annus, ancora duello

Pininfarina: ho cambiato idea sull'enciclica

ROMA. Religiosi, politici e imprenditori a discutere di «Centesimus Annus». E' avvenuto lunedì sera ad una cena promossa dall'Aip, Associazione italiana della produzione. La parola di Papa Wojtyla affidata al segretario generale della Cei, Dionigi Tettamanzi, la parola dei politici al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, quella degli imprenditori al presidente di Confindustria Sergio Pininfarina. Tutti d'accordo sulla validità e sulla attualità dell'enciclica, sul «capitalismo sistema vincente», ciascuno tuttavia puntando sui temi e lui più cari. Mentre il religioso ha chiarito i timori della Chiesa per un mondo dominato dall'economia e dai «problemi della produzione» ammonendo: «Non l'uomo per l'economia, ma l'economia per l'uomo», Andreotti ha colto l'occasione per ricordare che, per il mondo occidentale «la solidarietà non è solo un dovere anche una necessità».

Prendendo ad esempio i paesi del Maghreb, il presidente del Consiglio ha spiegato che, se non aiutiamo questi popoli a «creare condizioni di radicamento nella loro terra, entro dieci anni avremo non mila albanesi, ma marea milioni di persone verso l'Europa, che forse si incontreranno con altri milioni provenienti dall'Est».

Pininfarina è toccata la difesa: «Sappiamo bene che il Pontefice non benedetto acriticamente l'economia di mercato, ma che il suo messaggio è per un sistema capace di far crescere l'uomo. Tuttavia ricordo che l'economia di mercato frutto di lotte e lotte, è stata una conquista faticosa. Tra i sistemi è quello che è meglio in grado di accrescere il benessere della società, ma l'economia di mercato non responsabile delle disuguaglianze» ha esordito il presidente di Confindustria, dopo aver premesso di essere lieto di un'occasione che gli consentiva di rettificare un suo primo commento puntuale sul documento papale.

«Interpellato, detti un primo giudizio sulle base di anticipazioni di stampa - ha ricordato il presidente degli imprenditori -. Non l'avevo ancora in mano. Mi scuso, e aggiunga che, allora, l'ho riletto meno di cinque volte». «Anche io non lo lessi subito» ha osservato Andreotti, quasi a rincuorarlo «anche se l'avevo ricevuto. Ma era assai voluminoso, rinviai il commento».

Oltre a precisare che è a causa di molti Paesi del Terzo Mondo non riescono a uscire dalla loro povertà» Pininfarina ha poi concluso aggiungendo che al capitalismo vanno riconosciuti altri meriti, come, ad esempio, quello di aver favorito la scolarizzazione delle

[v. s.]

Succede a Benvenuto

Pietro Larizza al vertice della Uil

ROMA. Dopo 16 anni si è concluso il «regno» di Giorgio Benvenuto alla Uil: ieri mattina, i 171 membri del comitato centrale della Confederazione di Lucullo hanno eletto all'unanimità Pietro Larizza nuovo segretario generale dell'organizzazione. Il «totale unità» di cui ha goduto il rinnovamento è stata sottolineata da Larizza durante la conferenza stampa dove ha ricordato «informazioni inattendibili» che lo descrivevano come leader a scadenza cioè fino al prossimo congresso del '93. Oltre all'elezione del il comitato centrale ha sancito l'ingresso nella segreteria federale di due nuovi membri: Roberto Franchi, che occuperà dell'Ufficio internazionale e del Progetto Sud, e Franco Lotito, che dalla guida dei metalmeccanici diviene così responsabile problemi legati al mercato del lavoro. [Ansa]

La Malfa annuncia

«Il pri candiderà Spadolini al Quirinale»

Giorgio La Malfa l'aveva detto già nell'ultimo Consiglio nazionale e non ha alcuna intenzione di cambiare idea: «Quando si porrà la scadenza del Quirinale, il pri candiderà formalmente Giovanni Spadolini. Questa la decisione del partito repubblicano». Il segretario pri, infatti, durante il Consiglio nazionale di ottobre, aveva già reso noto che il suo partito avrebbe sponsorizzato l'attuale presidente del Senato. E La Malfa, ieri, concluso la riunione del di segreteria, illustrato a grandi linee il programma della «convenzione generale» repubblicana che si terrà a Roma da venerdì a domenica. Nella relazione introduttiva «renderò noti i dati sulle risposte pervenute all'appello da me rivolto ai cittadini. Abbiamo ricevuto centinaia di telefonate di adesione alla convenzione, molte da parte di giovani. Nessuno, finora, ci ha [Adn-Kronos]

A Firenze altro dramma sportivo. In ottobre aveva già avuto un malore, ma era stato giudicato idoneo

Morte dopo l'allenamento

Cede il cuore di un pallavolista

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In campo si era mosso bene, come al solito. Aveva schiacciato la palla con la consueta potenza. Si era lanciato [redacted] acrobatici recuperi. Alla fine dell'allenamento [redacted] sembrava neanche particolarmente affaticato. Eppure non ce l'ha fatta a raggiungere [redacted] docce insieme ai suoi compagni di squadra. Entrato negli spogliatoi, si è accasciato a terra. Alcuni minuti di agonia, i primi soccorsi, l'arrivo dell'ambulanza, la morte davanti [redacted] suoi amici con gli occhi sbarrati dalla disperazione. Andrea Biondi, 24 anni, giocatore di pallavolo, [redacted] il quarto sportivo morto sul campo nel 1992. Apparteneva alla società Robur di Scandicci, che partecipa alla serie D del campionato nazionale Fipav. Il referto [redacted] medico dell'«Humanitas», arrivato con l'ambulanza due minuti dopo la chiamata, parla di «morte per [redacted] diorespiratorio».

«Avevamo appena finito il consueto allenamento - [redacted]nta, sconvolto, Alessandro Aprili, [redacted] dei compagni [redacted] gioco -. Siamo entrati nello spogliatoio, ci siamo tolti le maglie e ci siamo infilati [redacted] la doccia. Andrea ha fatto qualche passo, poi ci è quasi caduto addosso. Era bian[redacted] in volto, aveva [redacted] respiro affannato, aveva perso conoscenza. L'allenatore gli ha subito tirato fuori la lingua [redacted] le mani per evitare [redacted] soffocasse, poi abbiamo chiamato l'ambulanza. Quando [redacted] hanno [redacted] sulla lettiga, le sue condizioni [redacted] ulteriormente peggiorate».

[redacted] medico ha [redacted] per quasi un'ora di rianimare il giovane con l'adrenalina e [redacted] l'aiuto [redacted] un elettrostimolatore, [redacted] non c'è [redacted] niente da fare. Non era la prima volta che Andrea Biondi si sentiva male. In altre occasioni aveva avvertito svenimenti. Il [redacted] ottobre dello scorso anno gli era accaduto qualcosa di simile durante una partita amichevole, [redacted] senza gravi conseguenze. Colpito dal malore, era [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Torregalli dove i medici gli avevano riscontrato una «lieve aritmia [redacted] extrasistole rare», quello che in termini meno tecnici [redacted] chiama «soffio al cuore», dimettendolo dopo un paio di giorni.

Non gli [redacted] stato proibito di giocare, [redacted] soltanto consigliato di limitare un po' la propria attività sportiva. Andrea Biondi, che lavorava come impiegato alla Nuovo Pignone ed era iscritto all'Isef, aveva lo sport nel sangue: oltre alla pallavolo (faceva anche l'allenatore di una squadretta giovanile femminile), praticava lo sci, il calcio, il nuoto e il body-building. A quest'ultima attività aveva rinunciato [redacted] qualche [redacted] proprio in seguito [redacted] suggerimento dei medici. Ma la voglia [redacted] giocare [redacted] più forte della preoccupazione per la propria salute, che pure spesso lo attanagliava. Però [redacted] consapevole di correre dei rischi. Ai compagni di squadra [redacted] confidato di avere dei momenti di affanno, di sentire talvolta il bisogno di sedersi. «Viveva con il terrore dentro», [redacted] uno dei suoi amici. Eppure l'allenatore Pier Francesco Franceschini assicura che l'atleta era tenuto sotto stretto controllo medico. Appena qualche giorno fa aveva avuto il responso [redacted] un elettrocardiogramma dal quale non risultavano anomalie di sorta. Anche la Federazione italiana pallavolo [redacted] confermato che al gio[redacted] stato rilasciato un certificato, [redacted] cui si affermava che poteva continuare l'attività agonistica, dopo la visita [redacted] il 13 novembre scorso [redacted] Centro di medicina sportiva di Firenze. Tra l'altro i controlli della Fipav sono [redacted] che al World Gala di Barcellona, lo scorso 12 ottobre, Andrea Zorzi era stato lasciato in panchina perché gli era scaduto due giorni prima il certificato di idoneità [redacted] non si era fatto in tempo a rinnovarlo.

Sul [redacted] la magistratura ha aperto un'inchiesta facendo sequestrare [redacted] cartelle cliniche relative al ricovero all'ospedale di Torregalli [redacted] disponendo l'autopsia che dovrebbe [redacted] fatta stamane. Andrea Biondi lascia la madre Nadia, il babbo Osvaldo e il fratello minore Daniele.

Francesco Matteini

Andrea Biondi, [redacted] anni, giocatore [redacted] pallavolo della Robur Scandicci, è morto negli spogliatoi dopo un allenamento

Lo studente romano di 17 anni Giuseppe Ciolli morto dopo cinque giorni di agonia nell'ospedale San Giovanni per le conseguenze di un ematoma cerebrale. Il giovane era stato ricoverato dopo una caduta a scuola [FOTO ANSA]

[redacted]

Lunga agonia dimenticata

Roma, studente muore in corsia Per i medici «non [redacted] grave»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Di malasanità si continua a morire. L'ultima conferma ce l'ha data Giuseppe Ciolli, un ragazzone di 17 anni. Cadendo a scuola si era procurato un trauma cranico. Ma ad ucciderlo, forse, hanno contribuito i ritardi nei soccorsi, la disorganizzazione degli ospedali, l'impreparazione ma anche [redacted] buona dose d'insensibilità [redacted] parte degli operatori sanitari. E' l'ennesima tragica storia [redacted] ordinaria inefficienza e di palleggio di responsabilità, accaduta qualche giorno fa ma emersa alla ribalta della cronaca solo ieri. Il 6 febbraio il ragazzo, che frequenta un Istituto tecnico, ha [redacted] svenimento nell'intervallo fra due lezioni e cade [redacted] terra. Ma nel cadere batte violentemente [redacted] sul pavimento. Sono le 11. Quando arriva l'ambulanza gli infermieri, anziché adagiare il ragazzo su [redacted] barella, lo trascinano a piedi fino all'ambulanza. «Sappiamo quello che facciamo» rispondono [redacted] chi avanza riserve sul loro comportamento. All'ospedale San Giovanni, dove arriva un'ora dopo, gli diagnosticano una «contusione pareto-occipitale destra». Secondo i medici che lo visitano «non presenta i segni clinici di una sofferenza [redacted]logica grave». Non [redacted] un caso urgente, ribadiscono ai familiari. Le prognosi [redacted] giorni.

[redacted] le condizioni del ragazzo si [redacted] rapidamente. E' necessaria [redacted] Tac, indispensabile per valutare le lesioni cerebrali. Ma il tomografo dell'ospedale, uno dei più grandi [redacted] Roma, è in avaria. Altrettanto indisponibile anche l'altro tomografo in un altro ospedale della [redacted] Usl. «Nessuno mi aveva avvertito che le apparecchiature non funzionavano», dirà l'amministratore della Usl. [redacted] per Giovanni Mecchia, coordi[redacted] sanitario del San Giovanni, è semplicemente intervenuto il «fattore sfortuna».

Passano le ore. Finalmente si trova un tomografo, presso l'ospedale di Pietralata, all'estrema periferia [redacted] città. Corsa in ambulanza, ma quando il Ciolli viene esaminato [redacted] già passate cinque ore. Altra corsa per ritornare al San Giovanni e quindi l'intervento chirurgico: bisogna eliminare un grosso ematoma, che si sta espandendo rapidamente. Sono le 18. L'intervento termina alle 21. Seguono cinque giorni di coma [redacted] poi la morte.

Perché tanti ritardi e tante inefficienze? Un'assistenza più immediata avrebbe potuto salvato la vita al povero ragazzo? Perché [redacted] due tomografi restano contemporaneamente fuori uso per motivi di ordinaria manutenzione? E perché [redacted] è dovuto attendere cinque [redacted] per [redacted] Tac? Per tr[redacted] una risposta a questi e altri interrogativi la magistratura ha già aperto un'inchiesta.

[redacted]

IN [redacted]

Napoli, in 11 a giudizio per i lavori al S. Paolo

NAPOLI. Con il rinvio a giudizio dell'ex sindaco Pietro Lezzi, di funzionari e imprenditori si è conclusa ieri l'inchiesta su presunte irregolarità nei lavori di ristrutturazione dello stadio «San Paolo» di Napoli, svolti in occasione dei Mondiali di calcio del '90. Il gip ha rinviato a giudizio gli undici imputati - che dovranno comparire il [redacted] giugno davanti alla prima sezione del tribunale - accusati di reati che vanno dalla truffa aggrava[redacted] ai danni del comune [redacted] Napoli e del ministero del Turismo, all'abuso di ufficio, [redacted]ssione e falso. [Ansa]

Troppe radiografie perde un [redacted]

VERCELLI. L'Usl di Biella dovrà pagare 100 milioni quale risarcimento danni per una pittrice di Parma che, per le eccessive terapie radiologiche, subì l'amputazione del braccio destro. Protagonista della vicenda Elsa Coli, 51 anni. La donna ha intentato causa anche alla casa [redacted] cura Città [redacted] Parma, dove fu sottoposta ad altre terapie radiologiche. [Ansa]

Tifoso deluso vince [redacted] milioni [redacted] slot

MILANO. Un tifoso di calcio deluso dalla [redacted] squadra, l'Inter, ha preferito andare [redacted] casinò di Campione invece che allo stadio, e ha vinto quasi mezzo miliardo investendo nelle slot-machines una parte dei soldi che aveva destinato all'acquisto del biglietto per Inter-Sampdoria. Baciato dalla fortuna un uomo di 37 anni, commerciante di frutta e verdura in un [redacted] dell'hinterland milanese. [Ansa]

Autovelox sotto casa [redacted] vigile

VENEZIA. Un brigadiere dei vigili urbani [redacted] Jesolo [redacted] sotto inchiesta per aver utilizzato l'autovelox, [redacted] fuori dell'orario di servizio. L'accusa è di abuso di potere. Il sottufficiale ogni giorno prendeva in consegna il marchingegno in dotazione alle pattuglie del capoluogo balneare, per predisporlo lungo la propria [redacted]. [m. l.]

Estorsioni, scagionato cronista siciliano

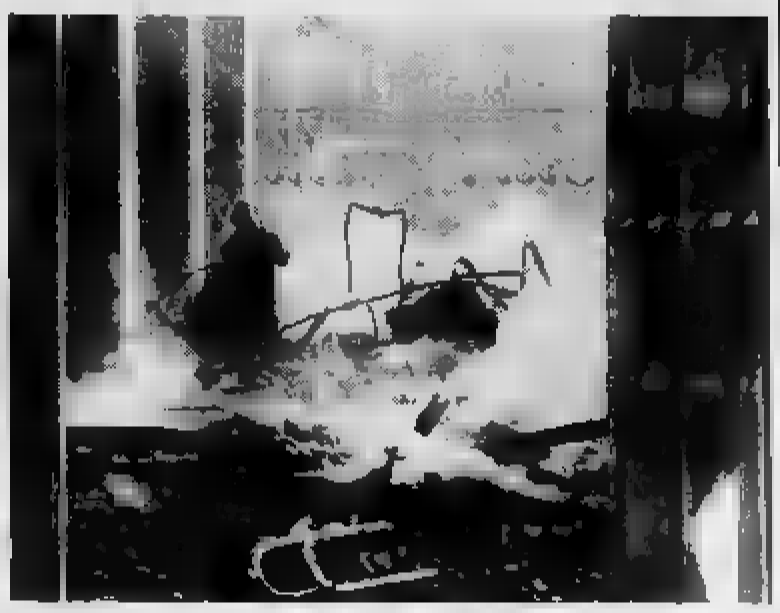
AGRIGENTO. Il giornalista Umberto Trupiano, corrispondente del quotidiano «L'Ora» di Palermo, è stato scagionato da ogni sospetto nell'ambito della vicenda su presunte estorsioni che vede coinvolti altri cinque suoi colleghi. [Ansa]

Rogo doloso nel cantiere navale dei vip. Distrutte 37 imbarcazioni tra cui quelle del fratello di Berlusconi [redacted] dell'armatore Messina

Incendio nel paradiso degli yacht

Miliardi di danni a Genova, sospetti sul racket

[redacted] Bongiorno e Paolo Berlusconi. [redacted] foto grande i vigili del fuoco al lavoro nel cantiere navale devastato dalle fiamme



[redacted] LEVANTE. Paolo Berlusconi, fratello [redacted] patron della Fininvest, e l'armatore Giorgio Messina, questa estate dovran[redacted] rinunciare alle vacanze in barca. Un incendio ha comple[redacted] distrutto, l'altra notte, il cantiere navale di Riva Trigoso dove [redacted] loro imbarcazioni erano state «ormeggiate». Le fiamme hanno divorato i due yachts, altre cinque grandi imbarcazioni e una trentina circa [redacted] natanti di piccole dimensioni. Sono andati distrutti complessivamente cinque capannoni, tre del Cantiere Diano, uno del Searif, gestito dei Cantieri Dellapasqua & Carnevali di Marina di Ravenna e un quinto di una ditta locale di rimessaggio. I danni superano abbondantemente i dieci miliardi. Si è salvato solo un motoryacht abbandonato da anni sul piazzale davanti ai capannoni, che [redacted] stato di proprietà del finanziere Franco Ambrosio.

L'allarme è scattato attorno alle 2 e 30 [redacted] notte tra lunedì e martedì. Un metronotte ha visto le fiamme e ha avvisato i vigili del fuoco. A Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante, [redacted] stato il finimondo. Le sirene delle autobotti, autopompe e autoscale dei vigili del fuoco di Genova, Rapallo e Chiavari hanno svegliato tutti gli abitanti.

A pochi passi dalla spiaggia [redacted] Borgo Renà, un'ansa naturale situata a ridosso degli stabilimenti Fincantieri, era scoppiato l'inferno. Un incendio stava divorando lentamente i capannoni [redacted] Cantiere navale Diano, attivo da dieci anni sul mercato della costruzione di imbarcazioni in legno dai 18 metri in su, quello del Cantiere Searif e il capannone della ditta [redacted] rimessaggio gestita da Enrico Matassi.

Le fiamme, secondo alcuni testimoni, sono divampate inizialmente dal primo dei tre capannoni Diano, dalle strutture portanti in mattoni e travi in legno, poi [redacted] propagate a quelli vicini. E' bruciato tutto: uffici, attrezzature, macchinari. E [redacted] le imbarcazioni. All'interno del Diano c'era un «ventun metri» a motore, realizzato [redacted] vetroresina, di proprietà di [redacted] società che fa capo a Paolo Berlusconi e [redacted] «venti metri» in alluminio del petroliere Giorgio Messina. Do[redacted] essere riparati, ed [redacted] pronti prima dell'estate. E ancora, un motoryacht lungo ventun metri, realizzato completamente in legno dai maestri d'ascia dello stesso cantiere, che doveva [redacted] consegnato [redacted] un industriale di Alessandria nei prossimi giorni, e un «sedici metri» sempre a motore e in vetroresina, nuovo di [redacted]. Barche dal valore di miliardi.

Nel vicino capannone, quello dei Cantieri Searif, c'erano inve[redacted] due [redacted] di dieci e tredici metri di lunghezza, firmati Dellapasqua & Carnevali, pronti per essere consegnati. Una trentina invece, erano le imbarcazioni di piccole dimensioni in rimessaggio da Enrico Matassi.

I vigili del fuoco hanno lavo[redacted] tutta la notte e tutto ieri, sino a sera. Quando ancora [redacted] buio c'è stato anche un momento di grande panico per l'esplosione di [redacted] bombola di gpl. Le altre bombole, tra cui alcune di acetilene, [redacted] rimaste sotto le ceneri sino a pomeriggio inoltrato.

All'alba di ieri, dei cinque capannoni, [redacted] in affitto [redacted] possidenti locali, la famiglia Montanari, rimanevano [redacted] cumuli di macerie. Sono rimasti in piedi solo le colonne di mattoni interne, i muri portanti [redacted] i portoni in metallo. C'è stata anche una vittima: il [redacted] lupo che faceva la guardia all'interno dei Cantieri Diano.

Ai bordi della strada che porta alle aziende, tanti operai: ora temono di essere licenziati. I carabinieri di Sestri Levante, nel frattempo, avevano già iniziato le indagini. Qualcuno dice che l'incendio potrebbe avere natura dolosa. Come quello che sempre l'altra sera ha danneggiato l'ingresso della sede Ascom di Sestri Levante, il secondo attentato in quindici giorni. Era stata l'Ascom, [redacted] fa, a distribuire ai propri associati un questionario [redacted] cui veniva chiesto loro [redacted] mai ricevuto richiesta di pagamento di tangenti.

Fabio Pozzo

Genova, la vettura è esplosa mentre era incastrata in un parcheggio

Una trappola di fuoco nell'auto

Donna arsa viva, impossibile portarle soccorso

GENOVA. L'abitacolo di un'auto si è trasformato in una trappola [redacted] fuoco, da cui Maria Carla Mennella, 36 anni, abitante in via Pagano Doria 30, [redacted] riuscita a scappare. E' arsa viva al volante della sua auto e stava effettuando una manovra [redacted] parcheggio sotto [redacted].

Secondo i primi accertamenti, la donna aveva parcheggiato l'utilitaria, una Peugeot «205», affiancandola al [redacted]. E' probabile che si sia sviluppato un incendio nel vano motore. Ma qualcuno ha riferito agli investigatori dei carabinieri di aver sentito alcuni colpi e un'auto ripartire a gran velocità qualche attimo dopo.

Secondo i vigili del fuoco, che sono intervenuti per spegnere l'incendio, potrebbe essersi trattato dell'esplosione dei pneumatici. Nonostante i disperati tentativi di aprire la portiera [redacted] lato [redacted] passeggero, Maria Mennella è rimasta intrappolata nell'abitacolo. A questo punto sembra che abbia cercato [redacted] uscire dal posteggio pigiando disperatamente l'acceleratore. Ma la Peugeot «205» è finita contro le altre auto in sosta.

La gente che abita nella [redacted] ha sentito il fragore provocato dall'urto e qualcuno si è affacciato alla finestra per vedere che cosa fosse successo. Le lingue [redacted] fuoco avevano già divorato la carrozzeria [redacted] non era possibile vedere all'interno.

Erano le tre della notte scorsa mentre una donna, madre di due bambini in tenera età, moriva chiedendo aiuto, a pochi metri da [redacted] A quell'ora via Pagano Doria, una strada stretta che sale da Principe verso San Rocco, era deserta.

Nessuno ha sentito le grida disperate di una donna che lottava contro la morte. Forse Maria Mennella è svenuta per [redacted] choc, oppure la sua voce è stata coperta dal crepitio del fuoco.

Un inquilino dello [redacted] dove abita la famiglia Mennella ha raccontato di aver sentito il suono di un clacson e per questo era sceso nel portone per vedere se qualcuno aveva bisogno [redacted]corso. Forse, era l'ultimo tentativo di Maria Carla per cercare aiuto.

I primi ad accorgersi dei poveri resti della donna [redacted] stati i vigili del fuoco, quando avevano quasi ultimato l'opera di spegnimento delle fiamme. Tra le lamiere annerite hanno intravisto i resti di un corpo carbonizzato.

Maria Carla Mennella era separata dal marito, da cui aveva avuto due bambini, che vivevano con lei e con i nonni nell'appartamento in via Pagano Doria. L'altra sera era uscita di casa intorno alle ventitré, subito dopo aver [redacted] telefonata. Ai familiari non aveva detto con chi si sarebbe incontrata.

Paola Cavaliero

Roma, 2 denunciati

Smascherato traffico [redacted] rapaci imbalsamati

ROMA. Un vasto traffico di animali imbalsamati, la maggior parte dei quali uccelli rapaci, [redacted] stato scoperto nella capitale. L'operazione, che ha portato al sequestro di una cinquantina di esemplari, era cominciata alcu[redacted] settimane [redacted] da un annuncio sul bisettimanale «Porta Portese» in cui un inserzionista «vendeva a vero amatore animali imbalsamati». Dato che questi animali, [redacted] virtù [redacted] leggi nazionali e internazionali a tutela della flora [redacted] fauna selvatica non potevano [redacted] né abbattuti né detenuti, la Guardia di finanza ha cominciato [redacted] indagini. Dopo alcune perquisizioni, i militari hanno scoperto, nei sotterranei di una villa al centro della città - la cui unica [redacted] d'accesso era [redacted] botola nel giardino - decine di animali imbalsamati, [redacted] cui [redacted] lince pardina, alcuni falchi sparvieri, gufi reali e pelli di tigre e di leopardo. Due persone sono state denunciate. [Ansa]

Carceri sovraffollate

Martelli: in Italia [redacted] 14 mila detenuti [redacted] più

CREMONA. Il numero dei detenuti in Italia è aumentato di 14.000 unità nel 1991: [redacted] dati forniti dal ministro Claudio Martelli ieri a Cremona per inaugurare [redacted] nuovo [redacted] che, paradossalmente, [redacted] simbolo del problema carcerario. Ultimato solo poco tempo fa, [redacted] già destinato a ospitare il doppio dei detenuti per i quali era stato progettato nel 1982: 300 invece [redacted] 165. Così le celle ideate per ospitare un solo detenuto oggi [redacted] ospitano due. «Nel corso dell'ultimo anno - ha detto Martelli - c'è stato un aumento impressionante della popolazione carceraria, che è passata da 24000 a 38000 detenuti, di cui 2000 soltanto nell'ultimo mese, conseguenza questa in parte della nuova legge più rigorosa e severa in materia di tossicodipendenze e, in parte, delle iniziative più energiche dei ministeri della Giustizia e dell'Interno». [Ansa]

Oggi in clinica

Lady Diana a Roma da Madre Teresa

LONDRA. La principessa Diana sarà oggi a Roma per incontrare madre Teresa di Calcutta. Lo ha detto ieri sera un portavoce di Buckingham Palace.

L'incontro con madre Teresa era stato fissato per la settimana scorsa [redacted] Calcutta, dove la principessa Diana [redacted] nell'ambito di una visita ufficiale in India. Ma madre Teresa era indisposta a Roma e non [redacted] in grado di rientrare [redacted] Calcutta in tempo.

La principessa ha così deciso [redacted] volare a Roma per incontrare, anche se per poche ore, l'ultraottantenne suora che è rico[redacted] clinica della capitale.

Partita in mattinata, farà rientro [redacted] Londra in serata, in tempo per partecipare ed [redacted] banchetto al Guildhall per il settantacinquesimo anniversario della fondazione della Royal Society per la prevenzione degli incidenti. [Ansa]

Berlino, successo dei due fratelli registi con «La vie de bohème» e «Zombie e il treno fantasma»

Al FilmFest i favolosi Kaurismäki

Aki gira la [illegible] opera più bella e si vendica di Puccini
Mika indaga il disagio giovanile con sguardo profondo

BERLINO. Marcel è un poeta francese che ha scritto un dramma in [illegible] atti, [illegible] vendicatore», che nessuno pubblicherà mai. Schaunard è un compositore irlandese che lavora a un'opera inesogubile, «L'influsso del blu nell'arte». Rodolfo [illegible] un pittore albanese, immigrato illegalmente [illegible] Francia, [illegible] del quadro «Il passaggio del Mar Rosso». Tre artisti falliti che [illegible] incontrano a Parigi e vivono insieme la loro vita di «bohème». Come nel romanzo di Henri Murger, [illegible] nell'opera di Puccini.

Ma con una differenza. Essi sono i personaggi d'una storia di oggi raccontata [illegible] Aki Kaurismäki, figure emblematiche [illegible] un mondo privo di speranze, ma ricco di ironia, in cui le vicende narrate da Murger un secolo e mezzo fa rivivono scavalcando Puccini e la sua musica.

L'ha scritto lo stesso Kaurismäki, d'essersi voluto vendicare di Puccini. E il suo film, «La vie de bohème», presentato con grande successo al Forum berlinese, è l'esatto contrario della «Bohème». [illegible] Murger aggiornato e corretto, più autentico dell'interpretazione pucciniana.

In [illegible] bianco e nero raffinatissimo ma non compiaciuto, sebbene debitore al tempo [illegible] del cinema francese degli Anni 30 e della Nouvelle Vague - compaiono [illegible] Jean-Pierre Léaud, Malle e Fuller -, [illegible] vie de bohème» è probabilmente il più bel film di Kaurismäki: lo spirito [illegible] [illegible] caustico, [illegible] comicità venata di malinconia, il senso tragico della vita trovano un giusto equilibrio, una nuova dimensione ludica. Quasi che il regista, autore della sceneggiatura, si [illegible] riflesso autoironicamente nei personaggi, ricavandone un quadro sfaccettato: un autoritratto divertente ma anche triste, sbarazzino ma in fondo tragico, come tragica è la vicenda, con la morte di [illegible]. In questa ambivalenza di toni e di timbri, fanno meglio comprendere il discorso di Kaurismäki le due citazioni all'inizio della sceneggiatura. La prima di [illegible] Chi Minh: «Le contrarietà mi hanno reso forte e gentile e hanno fatto d'acciaio il mio animo»; la seconda di Tristan [illegible]: «Il pensiero si forma in bocca».

A fronte di «La vie de bohème» può sembrare esile e risaputo il film del fratello di Aki, Mika Kaurismäki, sempre al Forum. Invece, sia pure nel ricalco di opere precedenti, [illegible] una forza e un significato profondo. Il titolo è accattivante e fuorviante insieme, «Zombie e il Treno fantasma». Ma poi si capisce che Zombie è il soprannome di un chitarr[illegible] finlandese, che [illegible] brucia la vita fra Helsinki e Istanbul, la musica e l'alcol; e il Treno fantasma una band invero misteriosa.

Certo di film sul disagio giovanile, sul ribellismo, sulla violenza della società e sui conflitti generazionali [illegible] abbiamo [illegible] molti. Ma Kaurismäki ha saputo approfondire lo sguardo, costruire un personaggio a tutto tondo, indagare la natura della ribellione, in uno stile che si spezzetta e si ricompone e dà al protagonista uno [illegible] inconsueto. Anche perché dietro la leggerezza del [illegible] e l'inconsistenza drammaturgica della vicenda c'è incombente la presenza della [illegible] (del padre di Zombie, ma anche del padre dei Kaurismäki, decaduto durante [illegible] montaggio). Una presenza che fa di questa tragicommedia [illegible] vera tragedia.

Gianni Rondolino

Il romanzo di Murger diventa un affresco [illegible] malinconico del mondo d'oggi. Nel cast compaiono Léaud, Malle e Fuller omaggio ad Anni 30 [illegible] Nouvelle Vague

Armin Mueller-Stahl e Peter Riegert in una scena di «Utz»

PASTICCI

La scelta di Amelio

BERLINO. «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio, unico film italiano scelto in [illegible] per il FilmFest e ritirato all'ultimo [illegible] dal produttore Angelo Rizzoli, [illegible] conseguente figu[illegible] nazionale, peggioramento dei cinerapporti italo-berlinesi e assenza del nostro cinema dalla competizione per l'Orso d'oro, non avrà la sua anteprima al festival di Cannes, [illegible] s'era detto. Il film, coprodotto da Raiduo, verrà invece presentato poco prima delle elezioni a Umbriafiction, con molta solennità e con inviti ai critici cinematografici che di solito non frequentano la manifestazione organizzata nel collegio elettorale di Enrico Manca, fino a oggi presidente della Rai.

Secondo una versione, il motivo del ritiro del film da Berlino sarebbe appunto questo: dare maggior lustro, con un'anteprima italiana molto attesa, a Umbriafiction e alla regione in cui si svolge, lungo natale anche del direttore generale della Rai Pasquarelli. Secondo un'altra versione, [illegible] dopo il ritiro del film da Berlino da parte del produttore Rizzoli a causa di pressioni [illegible] dal coproduttore francese che voleva Amelio a Cannes, sarebbe stato deciso di presentare «Il ladro di bambini» a Umbriafiction. Speria[illegible] che sia quest'ultima [illegible] versione giusta: altrimenti, aver sottratto [illegible] film italiano a una competizione internazionale per ragioni di prestigio personale dai massimi dirigenti della Rai, sarebbe davvero troppo desolante. [l. t.]

Ma lei sposa un altro

«Gli ultimi giorni» sull'isola
Il secondo film di Corso Salani

BERLINO. «Gli ultimi giorni» del film [illegible] Corso Salani pre[illegible] al Forum [illegible] cinema giovane [illegible] sette: una settimana di dolore [illegible] di[illegible] della prima giovinezza e dall'amata isola di Capraia. All'isola bella e aspra, al paese abitato soltanto [illegible] ottanta persone, il protagonista che lavora altrove arriva per chiedere a una ragazza di sposarlo. Si conoscono [illegible] si amano da tempo, hanno in comune viaggi e ricordi [illegible] canzoni di Iglesias, nessuno dei due avrebbe pensato di vivere diviso dall'altro. Ma, egocentricamente, distrattamente, [illegible] ha aspettato troppo e la ragazza si sposa [illegible] un altro, [illegible] del paese, [illegible] domenica seguente: [illegible] ha l'aria troppo felice, eppure ha deciso così.

Negli ultimi giorni prima del matrimonio di lei, lui oscilla tra disperazione e distrazione, tenta di farle cambiare idea, misura gli spazi angusti dell'isola, litiga con gli altri, si rimprovera. Poi assiste [illegible] testimone al matrimonio, e riparte: il mondo che [illegible] era costruito s'è disfatto, ha appena compiuto il trentesimo anno.

Corso Salani, fiorentino, 31 anni, protagonista [illegible] «Il muro di gomma», è anche qui protagonista insieme con Monica Rametta, pure coautrice del soggetto [illegible] della sceneggiatura; il film è stato girato con la macchina a mano a volte troppo altalenante, con appena sessanta milioni. [illegible] riuscito: il mix di sofferenza, ironia, inerzia tradista e struggimento [illegible] è bene equilibrato, commovente, divertente; il modo di vivere [illegible] paese solitario [illegible] del piccolo gruppo di giovani che [illegible] abita è [illegible] tato con attenzione non superficiale né pittoresca; personaggi, ambiente fisico ed emo[illegible] raggiungono [illegible] fusione espressiva, una naturalezza eff[illegible] [l. t.]

Porcellane e cannibali

Quella civiltà perduta della Mitteleuropa
Il capitano giapponese affetta e mangia i marinai

DE[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Porcellane e cannibali. Malinconia e grazia della Mitteleuropa, violenza e dramma [illegible] scienze giapponese: due culture tra loro remotissime s'incontrano-scontrano nei film presentati al FilmFest.

«Utz» di George Sluizer, produzione anglo-tedesco-italiana (il partner italiano è la Academy [illegible] Vania e Manfredi Traxler), interpretato dall'ammirevole Armin Mueller-Stahl, da Peter Riegert e Brenda Fricker, è tratto dal breve romanzo di Bruce Chatwin dallo stesso titolo, pubblicato poco prima della morte dell'autore (in Italia, da Adelphi). E' la storia d'un grande collezionista di statuine e oggetti di porcellana di Meissen, ebreo sfuggito al nazismo, aristocratico venuto a patti con il governo comunista di Praga, la città dove abita; della sua vita [illegible] all'idolatria, alla conquista e alla conservazione [illegible] figurine di porcellana leggere, aggraziate e leziose, dedita alla passione più carnale per [illegible] liriche; della [illegible] morte, preceduta dalla distruzione della preziosa collezione, simbolo d'una cultura lieve, d'una civiltà perduta.

[illegible] difficile farne [illegible] film: [illegible] infatti il meccanismo [illegible] flashes-back non funziona sempre bene; sono troppe le scene in cui il barone Utz contempla gli oggetti della sua collezione con espressione rapita o li mostra con fierezza affettuosa, oppure fornisce informazioni mitteleuropee sul [illegible] e sul rabbino Loew. Ma «Utz» resta affascinante per la sua ironia e sensibilità, per il mondo che evoca in toni pacati di malinconia e di fino, per la recitazione bellissima di Mueller-Stahl.

Kei Kumai, il regista [illegible] [illegible]se sessantenne [illegible] «Morte di [illegible] maestro del tè» e di «Mare e veleno», risulta quasi opaco e piatto raccontando in «Hikarigoke» una storia di cannibali[illegible] rievocata [illegible] ricerche di [illegible] scrittore. Intrappolati in [illegible] grotta nel gelato inverno [illegible] guerra [illegible] 1943, bloccati dal [illegible] furioso e dalle tempeste di neve, alcuni marinai naufragati con il loro capitano muoiono d'inedia e gli altri si cibano dei loro cadaveri; unico sopravvissuto, il capitano antropofago viene sottoposto a un processo surreali[illegible] il senso della vicenda è che l'uomo, posto in condizioni estreme, si mostra capace di tutto per vivere, che in modi magari diversi siamo tutti cannibali.

Il regista pare considerare il cannibale pragmatico [illegible] comprensione, ed è molto bravo l'anziano protagonista [illegible] Mikuni: bisogna vedere con quale goffa imperizia taglia via pezzi dal corpo dei marinai morti, come li mastica e rumina a bocca piena per interi minuti, con quale impassibilità protesta al processo «Voi non potete capire, voglio essere giudicato da altri cannibali».

Lietta Tornabuoni

Spadolini ha consegnato i Premi Sacchi

Tesi sul cinema è nuova passione

ROMA. L'interesse dei giovani per il cinema sta dilagando anche dentro le Università, dove [illegible] il [illegible] degli studenti che scelgono per le loro tesi [illegible] laurea, temi legati a questo settore dello spettacolo. E qui si spazia dalla critica pura ai problemi legislativi, economici, produttivi, e il grado di approfondimento dimostra la passione che questi giovani hanno per il cinema.

«In una città come Bologna - dice [illegible] prof. Antonio Costa del Dams - [illegible] sempre stati numerosi coloro che si laureano con tesi di cinema. Ogni anno attorno alle tre cattedre bolognesi di cinema del Dams ruotano circa cinquecento studenti. La novità è rappresentata dalla crescita di interesse per le ricerche di tipo storico, mentre in passato ci si orientava di più [illegible] le [illegible] di [illegible] teori[illegible] Questo [illegible] è confer[illegible] dai partecipanti al Premio Filippo Sacchi per le migliori tesi di laurea d'argomento cinematografico che nel 1991 ha visto in concorso [illegible] candidati francesi e 98 italiani provenienti [illegible] sedici atenei spar[illegible] sull'intero territorio nazionale. Questa «apertura al cinema» non è una caratteristica limitata a pochi atenei all'avanguardia, bensì [illegible] fenomeno diffuso nelle principali università italiane.

La Targa Filippo Sacchi per la cattedra che abbia partecipato con il maggior numero di tesi all'edizione '91 del premio creato per ricordare uno dei primi critici cinematografici italiani (scomparso vent'anni fa) è stata assegnata al Dams dell'Università di Bologna che ha preceduto nell'ordine La Sapienza di Roma e l'Università [illegible] Torino. Da quest'anno oltre alla Francia e all'Italia, il Premio Sacchi, [illegible] Sindacato Giornalisti Cinematografici, sarà aperto anche agli studenti della Polonia.

Ieri mattina a Palazzo Giustiniani il presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini [illegible] pre[illegible] i vincitori dell'edizione '91 ricordando anche la figura [illegible] Filippo Sacchi. Alla [illegible] nia c'era anche Pierre Beylot, trent'anni, di Nancy che [illegible] un'approfondita tesi su Pier Paolo Pasolini ha diviso i dieci milioni di premio della sezione francese con Myriam Giuliani-Tsikounas (assente perché in attesa [illegible] un figlio) autrice di una tesi storica sul cinema muto sovietico. «Il successo di una tesi francese su Pasolini - ha sottolineato il presidente Spadolini - dimostra che il linguaggio del cinema non ha confini nazionali e la [illegible] universalità non è un modo di dire retorico».

Di tutt'altro genere le tre tesi italiane premiate. La vincitrice del «Sacchi '91» Angela Iacopetta si è laureata al Dams di Bologna [illegible] una ricerca sullo spettacolo «pre-cinematografi[illegible] nella Bologna dell'Ottocento. Al secondo posto con [illegible] sull'adolescenza nel [illegible] ma americano [illegible] è affermato Riccardo Tavolieri di Ravenna mentre il terzo premio è andato a Margherita Bonomo di Modica per una ricerca sull'informazione attraverso i cinegiornali durante la Repubblica Sociale Italiana, tesi proposta alla Facoltà di Scienze Politiche della «Sapienza» di Roma.

Margherita Bonomo [illegible] la nipote di Valerio Marino che, con Nicola Caracciolo, ha firmato la regia de [illegible] 600 giorni di [illegible].

[e. b.]

Nuovi candidati

Fantastico Banfi contro Pozzetto

[illegible] A poco più di un mese dalla conclusione del discusso «Fantastico 12», a Raiuno già si pensa alla prossima edizione. Segno che [illegible] crolla, nonostante [illegible] la diminuzione di telespettatori, la convinzione televisiva che il varietà [illegible] sabato sera sia un punto fermo della program[illegible] autunnale.

Le grandi manovre per la scelta dei conduttori [illegible] già cominciate. [illegible] candidatura di Enrico Montesano, già nota [illegible] tempo, si [illegible] aggiunte in questi giorni quella di Renato Pozzetto e, proprio ieri, quella di Lino Banfi, di cui si era già parlato anche per l'edizione 91-92.

Mercoledì scorso Pozzetto si è incontrato con i dirigenti di Raiuno per un primo scambio di vedute. Il colloquio ha avuto ca[illegible] esplorativo. Nei giorni scorsi anche Banfi ha parlato di «Fantastico 13» con i dirigenti Rai. «Ho avuto prudenti contatti con i responsabili di Raiuno per la conduzione del prossimo Fantastico - ha detto ieri l'attore pugliese - anche l'anno scorso mi fu prospettata la possibilità di partecipare al varietà abbinato alla Lotteria Italia ma avevo precedenti impegni di lavoro».

«Questa volta - ha aggiunto - ho chiesto al direttore di rete Carlo Fuscagni, con il quale ho rapporti cordialissimi, di inviar[illegible] una lettera che avesse [illegible]tere formale, permettendomi in questo modo di non prendere altri impegni. Fuscagni [illegible] rispo[illegible] [illegible] è ancora troppo presto per trattative scritte».

Banfi sa già come organizzerebbe il «suo» Fantastico: «Innanzi tutto gli cambierei [illegible] dopodiché lo strutturerei come una nuova "Canzonissima". Accanto a me vorrei la cantante Mietta». Che, guarda caso, è pugliese come Lino Banfi.

(Ansa)

FESTIVAL DI SANREMO 1992

C'È SOLO UN MODO PER ENTRARE NEL FESTIVAL PRIMA CHE INIZI

Nel numero di TV Sorrisi [illegible] Canzoni in edicola scoprirete tutte le anticipazioni sulla gara più attesa: i testi delle canzoni, gli interpreti, le ultime notizie. In più potrete tentare la fortuna con [illegible] concorso Sanremo Tris: in palio splendidi gioielli Salvini. E allora entrate nell'avvincente ed imprevedibile mondo di Sanremo già da oggi, con TV Sorrisi [illegible] Canzoni.

Ceres, parla il figlio di una delle pensionate trasferite in ospedale

«Non era un ospizio lager»

Ma il rapporto dei carabinieri presenta una situazione diversa, sconosciuta all'Usl

All'ingresso dell'albergo della Fontana il Nas ha posto i suoi sigilli

Teresa Bianco, anni, letto 46 al reparto di medicina dell'ospedale MaurizIano di Lanzo, sorride: «La suora mi ha dato la marmellata». «E' come una bambina - dicono i medici -. Era un po' trascurata, ma malattia: si riprenderà benissimo».

Lunedì mattina, quando i carabinieri del brigadiere Ocelli di Ceres e del Nucleo antisofisticazioni di Torino hanno fatto irruzione locanda Fontana in frazione Procaria, donna era legata al letto calze di nylon che le stringevano i polsi, sdraiata sui propri escrementi.

Il rapporto dei militari parla per le tre anziane ospiti dell'albergo di uno stato «di decadimento fisico e di abbandono», e ipotizza l'accusa di maltrattamenti e sequestro di persona.

Due i fermati: Giovanni Nuccio, 58 anni, e moglie Franca Vottero, 46 anni, via Dondaro a Cantalupa: al momento dell'irruzione dei carabinieri si trovano nell'albergo, dove in questi giorni in corso lavori ristrutturazione per dotare la locanda dell'ascensore.

La licenza piccolo albergo ancora intestata coniugi Grippa, di Torino, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti: la gestione della struttura era di fatto passata mano, a dicembre, alla famiglia Nuccio, quando i due figli Paolo e Maura erano diventati proprietari della locanda. Il loro avvocato, Walter De Filippi: «Quando sono arrivati i carabinieri la Vottero aveva in mano e indosseva i guanti, perché stava per lavare la vecchietta trovata legata. tratta un'anziana difficile, che si strappata a morsi un'ingessatura fattale tempo fa in ospedale: stata legata temporaneamente per le operazioni di pulizia. I miei clienti non maltrattavano quelle vecchiette, che erano anche loro parenti».

Fino allo scorso anno i Nuccio gestivano casa di riposo Villa Lina, dove stata ospitata una delle anziane trovate a Ceres, Maria Giovanna Rigoletti, di 85 anni, che, come l'altra ospite Ceres, Maria Martina Abbadia Alpina, casa dai figli. «L'hanno sempre trattata bene - dice il figlio della prima, Piero Gaio -; se avessi visto qualcosa che non andava, l'avrei portata via».

le assistenti sociali dell'Usl di Lanzo confermano che «a villa Lina abbiamo sempre trovato tutto in regola». rapporto dei carabinieri descrive minuzia i calcinacci disseminati nell'albergo, la polvere, la coperta lacera che ricopriva Teresa Bianco. Fino a ieri, nel primo pomeriggio, dei suoi parenti si era presentato all'ospedale visitarla. A chiederne notizie nipote, Caterina Asvizio, anche lei di Cantalupa, lei riaggancia il telefono, di scatto.

Giovanna Favro

Nuovi guai per i lavoratori Olivetti

Blocchi sull'autostrada il procuratore di Ivrea contesta l'assoluzione

Tutto da rifare nel processo contro i lavoratori Olivetti che in Canavese, durante gli scioperi anno fa, bloccarono strade ed autostrade per protestare contro i «tagli» dell'azienda informatica. Il procuratore della Repubblica Bruno Tinti ha, infatti, impugnato la sentenza assoluzione emessa dal giudice per le indagini preliminari appena mese fa.

Secondo magistrato, per dei 27 lavoratori assolti sussisterebbero concreti elementi di colpevolezza. Esclusi dal ricorso soltanto i due operai che erano riusciti a dimostrare la completa estraneità ai fatti.

Scrive il procuratore: «La maggior parte degli imputati svolge attività sindacale. E' logico quindi pensare che tutti abbiano preso parte ai blocchi stradali, l'atto culminante della protesta». Una supposizione che per il magistrato troverebbe conferme nelle immagini girate da una troupe della terza rete e nelle fotografie scattate dalle forze dell'ordine. «Hanno in mano bandiere striscioni; alcuni di loro sono gli animatori della manifestazione» si legge nell'impugnazione della

Una tesi che si scontra nettamente con quanto aveva sostenuto il collegio di difesa: «I filmati sono stati girati all'esterno dell'autostrada. Non ci prove concrete che gli imputati abbiano preso parte blocco della Torino-Aosta e che la statale sia rimasta bloccata al traffico».

La nuova presa di posizione della procura di Ivrea ha stupito non poco i sindacati che ormai consideravano chiusa la vicenda: «Tutto questo ci sembra assurdo. Per ora, però, non abbiamo tempo di occuparci ciò che dice Tinti. L'accordo Olivetti è raggiunto, ma c'è molto lavoro da fare» dice Gianfranco Moia segretario della Fiom, imputato anche lui per blocco sull'autostrada. Una posizione condivisa anche dalle altre organizzazioni sindacali che annunciano un «mini-vertice» per dibattere la questione. [l. pol.]

PROVINCIA

Chivasso, spaccatura gruppo socialista

Armando Bochicchio, anni, rieletto maggio '90 in Consiglio comunale nel gruppo socialista, ieri ha scritto una lettera al partito e al sindaco Ardito e ha comunicato dimettersi psi e di collocarsi come indipendente.

Rivarolo, lo dall'Itis

Giampiero Peradotto, 18 anni, aveva cessato di frequentare l'Itis «Lagrange» all'inizio di questo anno scolastico dopo superato gli esami riparazione. Lo precisa il preside della scuola, Antonio Pavigliniti dopo che alla famiglia dello studente era stata recapitata una comunicazione di scarso rendimento del ragazzo, iscritto in altro istituto. «Si è trattato di un semplice disguido» aggiunge il preside.

Avigliana, ritrovata scomparsa

Andreina Nota, anni, scomparsa il primo gennaio scorso è stata trovata annegata nel Lago Avigliana. I carabinieri, in collaborazione col nucleo elicotteri durante un ennesimo controllo dell'area, hanno scorto in località Pontetto il cadavere che galleggiava tra i canneti.

Carmagnola, petizione dei per il parco

Sono già cinquecento firme che i verdi raccoglieno per ottenere una migliore gestione del parco comunale cascina Vigna. chiedono un regolamento cui fare riferimento, vigilanza, attrezzature. Il termine della raccolta, che presentata al sindaco, è l'8

Maurizio, precipita di casa

Tragedia ieri pomeriggio a San Maurizio Canavese quando Domenico Schiavo, operaio di 27 anni, precipitato balcone del terzo piano della sua casa in via Alessandria 14. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Ciriè.

Ivrea, don Rey

E' morto, stroncato da un male incurabile, don Luigi Rey, anni, ex direttore spirituale del seminario per vocazioni adulte Torino. Fratello di Mario Rey ex sindaco di Ivrea, da Natale era ricoverato in condizioni disperate in una clinica privata.

Orbassano: «La palestra toglie luce e aria»

I tecnici Usl bocciano la boxe alla materna

I pugili e i bimbi della scuola materna non possono convivere. Lo ha stabilito il servizio di igiene pubblica dell'Usl 34 che si è espresso in seguito alle denunce presentate genitori e dal Consiglio di circolo contro una palestra per gli atleti dell'Orbassano boxe, la cui costruzione all'interno della scuola materna Collodi in via Di Nanni 16 è stata autorizzata dal Comune.

La palestra, secondo i tecnici dell'Usl, impedisce al locale adiacente - quello in cui i bimbi giocano e, al pomeriggio, dormono - di l'aerazione e l'illuminazione necessaria. Il sindaco, Emilio Della Notte, ha quindi sospeso ogni attività all'interno della palestra in attesa di trovare una soluzione che potrebbe essere, ad esempio, diversa disposizione dei locali».

Il responsabile del servizio d'igiene, Nicola De Ruggaro, afferma: «Il Comune non ha fornito tutte le informazioni sulla palestra prima dell'inizio dei lavori, altrimenti impedito che il progetto si sviluppasse in questo modo».

Soddisfatti i genitori dei 75 bimbi e il direttore del circolo didattico, Pietro Cataldo, che spiega: «Bisogna capire che l'attività pugilistica e una buona formazione bimbi nella fascia età compresa fra i tre e i cinque anni incompatibile».

Il vicepresidente dell'Orbassano boxe, Sante Maron, si limita a ribattere: «Aspettiamo l'evolversi degli eventi anche se, a giudizio, stiamo assistendo alla solita campagna condotta da chi nutre pregiudizi il pugilato, un'arte prima che uno sport».

Dopo la lite, coltellate all'uscita del ristorante a Settimo Vittone

Due fendenti al volto dell'amico

L'aggressione alla festa dei coscritti, arrestato

Qualche fa, durante la festa dei coscritti '74, Settimo Vittone, ferito volto un amico. Ieri pomeriggio, Silvio Prola, 24 anni, Binel 65, Donnas, è finito in manette per lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma.

L'aggredito, Enrico Jon, anni, regione Fogliarezzo di Settimo, ha riportato profonda ferita alla fronte alla guancia. I medici lo hanno giudicato guaribile in una decina giorni.

La vicenda è successa la scorsa settimana. Nel ristorante di frazione Canej i neo diciottenni avevano organizzato una serata musicale alcuni gruppi rock della zona. «Stavamo per uscire dal locale e casa quando quel ragazzo si è avvicinato e ha iniziato a minacciarci» ha raccontato Jon ai carabinieri.

Manette per Prola è accusato dal giudice di lesioni personali

Quella che pareva una banale discussione, destinata a finire nel giro di pochi minuti è, invece, degenerata.

Nel piazzale davanti all'albergo i due sarebbero venuti alle mani. Poi, Silvio Prola, dalle tasche del giubbotto, avrebbe estratto un coltello e colpito l'altro ragazzo con un paio di fendenti al volto.

Immediato l'intervento alcuni passanti che hanno sedato la il ferito. Enrico Jon è trasportato in ospedale a Ivrea.

lama gli ha tagliato l'arcata sopraccigliare sinistra in modo superficiale senza causare, fortunatamente, lesioni irreparabili.

Assistito dall'avvocato Musumeci, questa mattina Silvio Prola sarà interrogato dal procuratore Bruno Tinti. Il giovane, tossicodipendente da diversi anni e con numerosi precedenti penali alle spalle, dovrà spiegare al magistrato le ragioni del suo gesto.

Ma le nei suoi confronti non si fermano qui. L'arresto è anche accusato di furto e di danneggiamento nell'alloggio di una sua vicina di casa, Elvira Anzalone, un'infermiera dell'ospedale di Ivrea.

[l. pol.]

Moncalieri, nuovo arresto

Debiti di gioco dietro il ferimento del carrozziere

Ancora un in merito all'oscuro caso di Vincenzo Mangeruca, il carrozziere Moncalieri abbandonato tre settimane fa dinanzi al pronto di Carmagnola, con una ferita d'arma da fuoco ad una spalla.

Dopo l'arresto per favoreggiamento di Massimo Butera e di Vittorio Curcio, e dopo quello dello stesso Mangeruca, ieri è finito in carcere Roberto Ruisi, 37 anni, idraulico di Moncalieri, via Leopardi 5, pure lui accusato favoreggiamento. Tutto risale alla notte del 26 gennaio, quando Vincenzo Mangeruca, 27 anni, via San Matteo 7, venne portato ferito da uno sconosciuto all'ospedale di Carmagnola. Sulle cause del ferimento nessuno degli arrestati parla, ma fra le ipotesi probabili c'è quella di debito non saldato a persona la cui identità i tre avrebbero interesse a non svelare.

Venaria, dopo 14 anni è costretto lasciare servizio di portineria

Sfrattato il custode del castello

Ultimatum della Soprintendenza: «Fuori subito»

«Ci via senza neppure spiegarci le ragioni. E' ingiustizia: ho quattro figli, il più piccolo di sei anni, abbiamo sempre fatto il nostro dovere».

A protestare è il custode del castello di Venaria, che dovrà lasciare il servizio di portineria dopo che la Soprintendenza ai Beni ambientali architettonici ha deciso di «sfrattarlo» e di affidare a un'altra persona le sorveglianza dello stabile.

Giuseppe Battista, 42 anni, marito della custode Maria Teresa Virgara, spiega: «Siamo qui da quattordici anni. Abbiamo un contratto rinnovabile di anno in anno e dal 1° gennaio ci è stato più confermato, senza apparenti ragioni. Non siamo mai andati in vacanza, abbiamo sempre fatto nostro dovere: mentre noi sappiamo dove andare, la persona che deve subentrare al nostro posto in questo momento affitta un alloggio aver problemi di sfratto».

Dagli uffici della Soprintendenza, Giorgio Fea, direttore dei lavori di restauro del castello, risponde durezza: «L'attuale custode sa da tempo che deve lasciare quell'alloggio e se non ha un altro non è compito nostro trovarglielo. Quanto alle ragioni, non siamo tenuti a spiegarle, né a lui, né ad altri che non siano la procura della Repubblica o la Corte dei Conti. In generale, comunque, è bene che gli incarichi pubblici non siano vitalizi: è stato custode del castello per tanti anni, ora è bene cambiare».

Il custode risponde: «Da sei mesi cerchiamo casa, ma troviamo affitti alla portata, mentre il sindaco Lino Alessi e l'assessore alla Casa, Salvatore Borgese, si dicono a loro volta «preoccupati»: «Il castello non è di proprietà del Comune, e non entriamo nel merito delle ragioni della Soprintendenza. Questa famiglie, però, è subito iscritta all'Ufficio Casa, e per noi rappresenta un problema: non possiamo inserirli nella graduatoria degli sfrattati, perché non hanno un vero e proprio sfratto; speriamo che diano loro il tempo necessario perché si sistemino altrove».

Giuseppe Battista: «Ci sbattono sulla strada senza neppure un perché»

I sei componenti della famiglia della custode: «Viviamo con l'ansia; il contratto è scaduto gennaio e da due mesi siamo abusivi».

Del loro si sta occupando anche l'Associazione Tutela ambiente di Venaria, che organizza le visite guidate al castello: «Il nuovo custode - dicono all'Ata - sarà un nostro attivista, ma vogliamo danneggiare nessuno, e decisione cambiare custode non è stata Ci stiamo interessando, comunque, per trovargli casa».

Intanto, pochi giorni fa, è siglata una convenzione tra Comune, Ata Soprintendenza: giunta di Venaria sarà privilegiata nell'utilizzo degli spazi del castello una volta ultimati i restauri, mentre l'Ata si occuperà della segreteria per l'uso delle sale. [g. fav.]

Linea verde con Italgas.

Oggi comunicare con Italgas è ancora più facile. Per un servizio migliore, dal 14 febbraio sono a tua disposizione due nuovi numeri di telefono. Potrai chiamare gratuitamente:

servizio clienti NUMEROVERDE 1678-08040

segnalazione guasti e dispersioni di gas 1678-03020

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni alla circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti di emissione che in Italia saranno obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per tre anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche nel prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, lunotto posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, un prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Bari a Trieste con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata in base ai consumi a alta velocità a 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione a Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

Mercoledì 19 Febbraio 1992 a. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Da sindaco
Presentato esposto l'Acna

Si chiede che venga accertata responsabilità dell'azienda per un'eventuale fuoriuscita di percolato. A PAGINA 35

ALESSANDRIA

Problemi di quartiere
Cabanette accusa il «Ci ignora»

«Illuminazione carente: passa dalle luce al buio pesto. L'inceneritore riffuti alle Spandonera. 36

ALESSANDRIA

Qui la «lolita» incontrava i clienti

Via Plana 93: secondo le accuse in questa vecchia del centro storico zia e il fratello costringevano la minorenne, che denunciati, a prostituirsi SERVIZI A 35

CASALE

Tre arrestati
un sacerdote monferrino

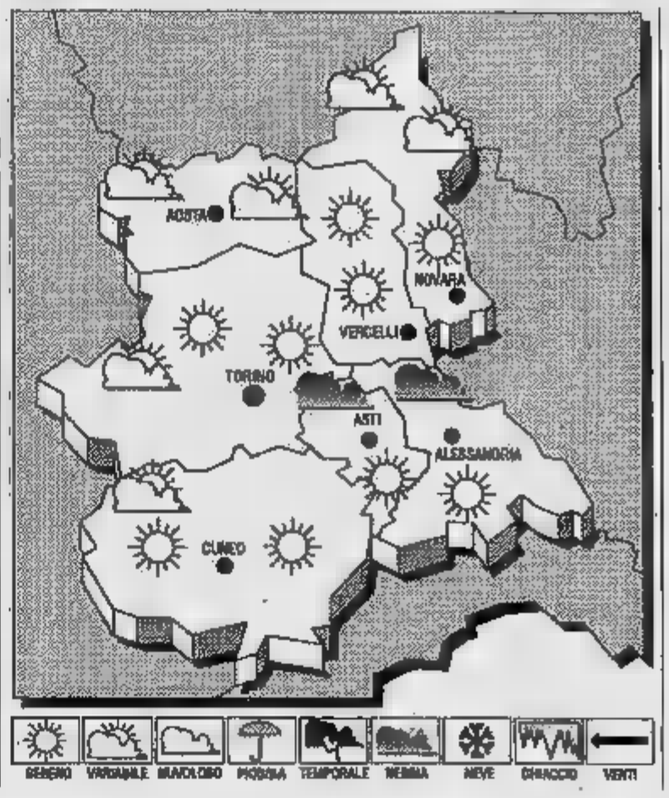
finiti in due lesi e un astigiano. La vittima era don Luigi Guerina, 72 anni, di Moncalvo. A PAGINA 35

NOVI LIGURE

Non è grave
Barista da camionista

Il ferito è Loris Coppini, 24 anni, già titolare un bar di Alessandria. L'aggressione avvenuta l'altra notte. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



. Correnti polari trasferiscono sulle regioni aria fredda e instabile.

TEMPO PREVISTO Nuvolosità variabile ampie schiarite. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità stratificata possibilità di qualche breve precipitazione.
generalmente forti quadranti buona.
Temperature: in sensibile diminuzione.

DEL o poco nuvoloso nuvolosità sui rilievi.

AD
Max: 12; min: 1; media: 6

TA
Max: 7; min: -2; media: 2,5

Torino 9	Novara 9
Asti 11	Aosta
Cuneo 6	Vercelli

Il **Sole** 7,25 tramonta alle 18 e 2 minuti. La **Luna** si leva alle 19,56 cala 9 e 0 minuti.

In provincia si è passati dai 45 miliardi del 1990 agli oltre 80 miliardi del '91

In un anno protesti raddoppiati

L'aumento non riguarda tanto il di cambiali, e assegni, il loro importo. Il presidente della Camera di commercio: «Brutto sintomo per l'economia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scorso anno, in provincia, sono protestate cambiali, non ritirate tratte e lasciati protestare assegni per una cifra complessiva di oltre 80 miliardi. Il numero l'incremento non è stato molto sensibile - dalle 26 mila cambiali e tratte protestate nel 1990 si è passati a 30 mila, mentre per gli assegni il salto è stato da 2.500 circa a 3 mila -. Per le tratte non ritirate, anzi, si è registrato un leggero calo: sono scese dalle 7 mila del alle del '91.

Quello che invece ha subito una preoccupante impennata è l'importo. Si è passati dai 45 miliardi complessivi (tratte, cambiali e assegni) del 1990 ad appunto oltre 81 miliardi. Nell'89 si era a 42 miliardi.

L'incremento di queste «sofferenze» indica crescente malessere economico. Preoccupa, infatti, che vi sia stata l'impennata nell'importo, a fronte di una lievitazione contenuta in percentuale ragionevole numero degli effetti bancari si quali non è stato fatto fronte.

Ci sono mesi in cui il numero delle cambiali protestate o degli assegni lasciati andare in protesto ha fatto registrare calo - ad esempio, il quadrimestre settembre-dicembre -. Ma è balzato a cifre superiori agli undici-dodici miliardi l'importo.

I dati si riferiscono ai protesti regi quattro Tribunali della provincia, Alessandria, Casale Monferrato, Tortona ed Acqui Terme: il maggiore ha sempre in quello alessandrino, probabilmente anche perché nella città capoluogo avverte di più quel malessere che le «sofferenze» hanno portato chiaramente alla luce.

«Il protesto è un brutto sintomo, peggiori - dice il presidente della Camera di commercio, Franco Stradella -. Se infatti c'è sempre piccola fetta di persone che per abitudine firma cambiali i rispettarle, è altresì vero che grande maggioranza chi si comporta in quel modo, non rispettando gli impegni, lo perché di fronte a grosse coltà». Continua il presidente Stradella: «L'incremento del mancato pagamento significa che il sistema non funziona allora è un danno per tutti. La piccola e media azienda attraversa momento preoccupazione, perché è priva di quella dovuta attenzione da parte di tutti coloro che del settore dovrebbero occuparsi».

Negli ultimi tre anni

	1991	1990	1989
CAMBIALI E TRATTE	30.257	26.562	25.544
TRATTE ACCETTATE	6.371	7.081	7.977
ASSEGNI A VUOTO	3.019	2.477	2.531
	39.647	36.120	36.052
IMPORTO TOTALE (IN MILIARDI)	81,5	45,2	42,4

FONTE: CAMERA DI COMMERCIO

Il presidente Franco Stradella

- conclude il presidente della Camera di commercio - si preferisce guardare alla grande industria, che sa alzare la voce e ottiene pertanto agevolazioni libera. Quindi, le conseguenze negative ricadono sulle piccole aziende, specialmente quelle che lavorano nell'indotto per conto delle grande indu-

le cause della notevole quantità di protesti c'è anche la recessione economica, che investe tutti i settori, dall'agricoltura all'industria, commercio. Quest'ultimo comparto, l'altro, risente del diminuito potere d'acquisto della lira e dello svilupparsi della grande distribuzione.

D'altra parte, il presidente dell'Unione industriale, Franco Buzzi, proprio in questi giorni ribadito che anche l'economia provinciale in situazione congiunturale negativa, non facili soluzioni.

Franco Marchiaro

Tre arrestati, avevano la droga nascosta in auto

Da Voghera a Tortona per spacciare l'eroina

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un'operazione antidroga a Tortona. finiti in manette quelli che vengono considerati dagli inquirenti tre «cavalli», cioè tre piccoli spacciatori. Li hanno bloccati l'altro pomeriggio i carabinieri. Sulla loro auto i militari hanno trovato 3,8 grammi di eroina pura (valore commerciale 650 mila lire). La droga era in un sacchetto di cellophane.

Con l'accusa di detenzione con finalità di spaccio di stupefacenti è stato arrestato Antonino Vitrano, 26 anni, abitante Voghera in via Gallini 13; per concorso in e spaccio sono finiti in anche il fratello Luciano, di anni, pure Voghera (abita in viale Lavoro 11), e un loro amico Ettore Bianchi, 25 anni, di Cervesina, pessino dell'Oltrepò, in Argine 33.

I tre, tossicodipendenti, sono già noti alle forze dell'ordine, e in particolare dei carabinieri di Tortona. Dovrebbero essere processati oggi.

I erano già stati fermati e scoltati momento dell'irruzione nell'alloggio al quinto piano del condominio di viale Amendola Voghera, dove i carabinieri scoprirono 6200 di droga, tra eroina e cocaina, pronta per lo spaccio, inoltre refurtiva (più di due chili d'oro lavorato) e 80 milioni in contanti.

Antonino Vitrano, 26 anni

seguito quell'operazione finirono in carcere con l'accusa di detenzione spaccio di droga, oltre che ricettazione, Filippa Settegrani, 40 anni, e, il suo convivente, Antonio Mastroianni, di 45. I due erano considerati dagli inquirenti i boss della droga per quanto riguardava Voghera, l'Oltrepò, Tortona il Alessandrino.

Nonostante l'arresto della coppia, però, l'asse collegamento tra Tortona e Voghera per gli stupefacenti in questa settimana, sia pur lentamente, si ricostituito. Questa volta, spiegano i carabinieri, attraverso piccoli spacciatori, figure non di primo piano, come appunto i fratelli Vitrano Bianchi.

I tre noti alle dall'ordine per un passato nel mondo della malavita di rispetto: Antonino Vitrano, l'unico ad essere sposato, ha avuto a che fare la giustizia per spaccio di droga e per estorsione; il fratello Luciano ha precedenti per rapina e furto; Ettore Bianchi ha avuto guai con la giustizia per furto detenzione di stupefacenti.

L'altro pomeriggio i carabinieri Tortona li hanno visti passeggiare sotto i portici via Emilia e sono insospettiti. Gli uomini del nucleo radiomobile li hanno seguiti e poi hanno deciso di fermarli per un controllo. I hanno giustificato la loro presenza a Tortona unicamente con il voler trascorrere un po' di tempo in città, senza uno scopo preciso. «Una semplice gita», avrebbe detto dei tre.

I carabinieri li hanno allora accompagnati piazza Duomo, dove avevano posteggiato la auto, una Golf proprietà della moglie di Antonino Vitrano. Poi i vogheresi sono stati invitati in caserma per un controllo più accurato, in particolare dell'auto.

Addosso i pochissimo denaro e nulla di compromettente. In i carabinieri hanno perquisito minuziosamente l'auto, smontando anche i pannelli laterali. La droga è stata scoperta quando i carabinieri hanno piccola plafoniera della luce interna della Golf. Lì c'era il sacchetto.

Luciano Vitrano e Ettore Bianchi hanno preso le distanze Antonino Vitrano, in pratica proprietario dell'auto, affermando non sapere che in quel nascondiglio fosse la droga. Il sostituto procuratore Spina, che li ha interrogati ieri mattina, non ha però creduto alla loro versione e ha convalidato il cautelativo in carcere.

Enrico Ragaini

Ieri pomeriggio
Incendio in fabbrica a Conzano

CONZANO. Incendio ieri pomeriggio alla Come di S. Maurizio. I proprietari della ditta, che produce castelli per lavastoviglie, hanno garantito ai 100 lavoratori che riprenderanno la produzione oggi pomeriggio.

L'incendio divampato nell'impianto di sabbiatura. Sono andati distrutti 14 filtri e l'intero corpo macchina. Probabile dell'incendio la fuoriuscita di materiale surriscaldato attraverso tubo che conduce ai filtri.

intervenuti i vigili fuoco di Casale, che hanno domato l'incendio un paio d'ore. Le fiamme non si sono estese, ma si è sprigionato molto fumo ai macchinari.

Non è il primo incendio del genere alla Come: l'ultimo due anni fa. I dipendenti non hanno corso rischi. I proprietari cercano di trovare un impianto sostitutivo. I danni sono ancora da valutare. [cr. ro.]

Il «colpo» in un negozio via Milano, poi i due banditi fuggono abbandonando finta pistola

Con un'arma giocattolo rapinano gioielleria

L'assalto ieri sera in pieno centro: bottino circa 100 milioni

Subito dopo l'assalto. La «Casa gioielli di Valenza», presa mira banditi

Gioielli oggetti preziosi per un valore tra i 50 e i 100 milioni sono stati rapinati ieri nelle orologeria gioielleria «Casa dei gioielli di Valenza» in via Milano 11, in pieno centro cittadino.

Due banditi, uno dei quali armato di pistola (che poi è scoperto essere un'arma giocattolo), hanno fatto irruzione nel negozio verso le 16. Nel locale c'erano sette persone: il titolare, Renato Dimitri, valenzano, una e clienti.

I rapinatori hanno costretto i sette ad entrare nel bagno, dove li hanno rinchiusi. Poi si sono impadroniti dei preziosi (anelli, catenine, orologi) e si sono allontanati senza essere notati.

L'allarme è stato dato alcuni minuti dopo persone che abitano nella . Probabilmente sono state richiamate dalle grida dei sette prigionieri nel bagno del negozio.

Sono accorsi gli agenti della mobile, i carabinieri ed i vigili del fuoco, che hanno liberato titolare, e clienti. Nel negozio è stata trovata la pistola giocattolo utilizzata uno dei rapinatori al momento dell'assalto.

I posti di blocco e le ricerche compiute nella zona fino a tarda sera non hanno dato esito. banditi nessuna traccia. Gli inquirenti ora testimoni che possano aver assistito alla fuga dei due.

Inizialmente, si pensato che asserragliati gioiellerie vi fossero anche i rapinatori. Si sono vissuti momenti di tensione, poi, però, si chiarito che erano rimasti nel negozio solo i derubati. Non polemiche le presenze delle catene che impediscono l'accesso alla via, pedonale, perché in casi di emergenza, come la rapina di ieri, potrebbero essere di ostacolo a chi deve intervenire. [m. ru.]

Il Consiglio di circoscrizione denuncia i mille problemi del quartiere e accusa

Cabanette: il Comune ci ignora

Proteste per la mancanza di illuminazione. «Si passa da una zona di piena luce al buio assoluto da Hollywood al Bronx». La vicenda dell'inceneritore per rifiuti ospedalieri alla Spandonara

Alcuni nuovi palazzi a Cabanette. Il quartiere ha problemi relativi a illuminazione, strade, fognature, servizi e strutture

ALESSANDRIA. Illuminazione, strade, fognature, ambiente, servizi e strutture: i tanti problemi di un quartiere di periferia. E' Cabanette, che, attraverso il Consiglio di circoscrizione, denuncia il disinteresse finora dimostrato dal Comune.

«Il nostro - dice il presidente Mario Bassani - è l'unico quartiere della città in espansione. Eppure alle nostre richieste, per lo più, non viene neanche data risposta. In otto anni, con l'appoggio di tutta la zona Sud della città, non abbiamo potuto ottenere nemmeno un bocciodromo, un punto di incontro per il sobborgo. Ora speriamo nella nuova amministrazione: nei prossimi giorni dovremmo avere un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici».

Il caso più clamoroso il dissidio è costituito dal progetto di costruzione di un inceneritore di rifiuti ospedalieri e farmaci scaduti nell'area della Spandonara. Il progetto ha suscitato le reazioni degli abitanti di Cabanette, e di quelli dei quartieri Casalbagliano e Norberto Rosa. Dell'impianto è stata contestata, tra l'altro, la localizzazione, in prossimità delle abitazioni. Tra tutti gli enti interpellati dai Consigli di quartiere, ha risposto solo il Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti. E questo, però, sono venuti i chiarimenti tecnici di competenza del Consorzio. Non ci sono stati incontri con la popolazione e con il Consiglio per ridiscutere il progetto.

In via informale, è stato detto che l'edificio inutilizzato della Spandonara dovrebbe diventare sede del Laboratorio di analisi e profilassi dell'Usl e magari dei laboratori dell'Università. Per questo gli abitanti dovrebbero stare tranquilli: la presenza stessa di operatori sanitari, di ispettori all'ecologia e del progettato inceneritore dovrebbe garantire la sicurezza dell'impianto. «Anche se questa fosse una garanzia - si dice - l'edificio è in totale stato di abbandono. Solo un'ingente spesa potrebbe trasformarlo in qualcosa di socialmente utile».

Legato alla Spandonara, è pure un altro problema del quartiere. Buona parte della rete fognaria è collegata al depuratore della discussa struttura. L'impianto ha bisogno di manutenzione, ma nessuno ne occupa, perché finora è stato possibile chiarire di chi potenze. Poiché il complesso appartiene all'Usl, il Comune può intervenire; d'altra parte, poiché la rete fognaria è municipale, l'Usl non si assume responsabilità. In questa «impasse», ci si deve accontentare degli interventi dell'Amiu per sbloccare lo spurgo ogni qual volta questo si ostruisce.

Un altro motivo di malcontento è l'illuminazione pubblica. Nella zona 14, presso la scuola di polizia, la luce è potente, ma subito dopo si entra nel buio. «Riceviamo lamentele anche da parte di chi non abita nelle zona - dice Bassani -. Effettivamente, si passa da una zona di piena luce al buio assoluto: da Hollywood al Bronx. Sono già accaduti incidenti».

Il problema è aggravato dalla mancanza di marciapiedi. Da tempo c'è un progetto di sistemazione e completamento di strada e marciapiedi ma il piano è concretizzato.

Esiste, inoltre, il problema dei collegamenti pubblici: l'ex Villaggio profughi è collegato alla città da un bus che passa ogni mezz'ora. Si spera in un prossimo potenziamento del servizio, ma per le prospettive non molte: «Potrebbe accadere se alla Spandonara si aprissero gli uffici dell'Usl, fino a quel momento non c'è per noi molta speranza».

Margherita Rubino

IN BREVE

OCCUPAZIONE

un centralinista un impiegato

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato: un impiegato d'ordine, per tre mesi, al Collegio dei geometri di Alessandria (possono partecipare gli iscritti con qualifica di impiegato e titolo di studio comprendente conoscenza di macchine per scrivere elettriche e pc); un conduttore impianti telefonici (centralinista), per due mesi, al Comune di Alessandria (qualifica: centralinista; in caso d'inevasione: impiegato d'ordine). Gli interessati devono presentarsi entro le 12,00 di venerdì, con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 25 febbraio, alle 11,30.

PROVINCIA

Pesca vietata negli affluenti di Borbera e Lemme

Il presidente della Provincia ha vietato la pesca in alcuni affluenti del Borbera e del Lemme dal 23 febbraio al 22 maggio. Il provvedimento è stato adottato per agevolare la riproduzione ittica (in particolare della trota fario). I corsi d'acqua interessati sono i rii Lagnetta, Acque Striate, della Barca, Carbonasca, Carreghino, Ghiaion e Fossato.

[illegible]

Aperte le iscrizioni: la tessera è gratuita

Sono aperte le iscrizioni all'Informagiovani di Alessandria. L'ufficio, in via Verdi 3, è aperto dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; il sabato solo al mattino. L'iscrizione è gratuita. La tessera dà diritto a sconti nei negozi convenzionati della città.

GEMELLAGGIO

Da Altavilla ad Hauteville per l'Olimpiade

Si fanno più stretti i rapporti fra il Comune di Altavilla e l'omonima cittadina francese. Il sindaco di Hauteville, Gaudin, ha invitato alcuni amministratori monferrini ad assistere sabato allo slalom speciale maschile, gara delle quattordicesime Olimpiadi invernali, che si svolgerà a Les Menuires. La delegazione monferrina partirà venerdì mattina.

EDITORIA

Fiera libro in corso Garibaldi Valenza

Fiera del libro i portici di corso Garibaldi a Valenza, lato piazza Gramsci. Fino a lunedì 2 marzo, su bancarelle mobili sono disponibili più di duemila titoli, con particolare riguardo all'editoria impegnata e per ragazzi. Molto curata e nutrita la sezione di volumi d'arte, sulla pittura.

Lutto al «Vivaldi»

Mario Zoppi fu maestro di Rota

Lutto al Conservatorio «Vivaldi». E' morto per una grave malattia il professor Giacomo Zoppi, titolare della cattedra di corno. Aveva 57 anni ed era nato a Rocchetta Tanaro, in provincia di Asti, dove oggi alle 15 si svolgeranno i funerali.

Il prof. Zoppi si era diplomato all'istituto musicale di Alessandria. Era stato in varie orchestre («Comunale» di Bologna, «La Fenice» di Venezia, «Scarlatti» di Napoli) e, per vent'anni, primo alla Rai di Torino. Insegnante di eccezionale valore, al «Vivaldi» aveva forgiato un'ampia schiera di ottimi solisti (oggi molti fanno parte dei più prestigiosi complessi sinfonici italiani), tra cui il direttore d'orchestra Marcello Rota. Al Conservatorio il direttore, prof. Federico Ermirio, i docenti e molti studenti ne ricordano in particolare la lezione di musicista e interprete, ma anche la grande personalità, l'amore e la dedizione che hanno accompagnato il cammino di ognuno dei suoi allievi». [l. o.]

Completiamo la pubblicazione dell'elenco delle denunce Irpef '89 superiori a 100 milioni, dei lavoratori autonomi

Redditi, ecco gli alessandrini più ricchi secondo il Fisco

Tra chi ha denunciato i maggiori introiti: notai, farmacisti e professionisti

ALESSANDRIA. Completiamo la pubblicazione dell'elenco dei redditi netti da lavoro autonomo denunciati per il 1989 e di importo superiore a 100 milioni (gli elenchi completi sono in visione in municipio, in segreteria). Tra le categorie più «ricche» ci sono quelle dei notai, commercialisti e farmacisti. Nell'elenco mancano noti imprenditori e professionisti. Sono anche diversi i «supercontribuenti» in giovane età.

Sergio Laguzzi (notaio), 65 anni, 136 milioni 673 mila lire; Claudio Laiolo (commercialista), di 34, 140.844 mila; Giuseppe Laiolo (commercialista), di 41, 140.844 mila; Giorgio Lasagna (intermediari, rappr.), di 61, 199.807 mila; Lorenzo Lombardi (partecipazione), di 58, 109.050 mila; Egle Luzzini (macchine per industria), di 67, 106.838 Anna Maria Malfassi (farmacia), di [illegible]. 102.869 mila; Roberto Malvezzi (commercialista), di 35, 144.774 mila; Fausto Marengo (avvocato), di 53 , 105.398 mila; Vincenzo Martinelli (medico), di 36, 110.682 mila.

Inoltre: Mario Maruffo (editoria), di anni, 103 milioni 931 mila; Antonio Mauro (lavoro autonomo), di 53, 153.000 mila; Vincenzo Melchiorre (edilizia), di 62, 134.760 mila; Dario Milanese (architetto), di 52, 113.564 mila; Vittorio Morandi (notaio), di 51, 137.286 mila; Renzo Mortara (gioielli e pietre preziose), di 53, 108.710 mila; Claudio Moser (produzioni industriali), di 47, 241.962 mila; Giuseppe Mussa (notaio), di 39, 369.229 mila; Luigi Aldo Mussi (intermediario, rappresentanti), di 61, 123.661 mila.

Ancora: Paolo Natta (commercialista), di anni, 144 milioni 665 mila; Giuseppe Negro (agenzia viaggi), di 44, 249.366 mila; Ortensio Negro (autoveicoli), di 51, 245.449 mila; Pier Angelo Odisio (intermediari e rappresentanti commerciali), di 38, 126.959 mila; Carlo Odone (farmacia), di 53, 107.067 mila; Achille Olcese (radiologo), di 70, 203.422 e 128.155 mila; Luigi Oneto (notaio), di 48, 369.229 mila; Cesare Palazzolo (farmacia), di 58, 119.154 mila; Gianpiero Pampuro (calzature), di 53, 109.845 mila; Aldo Paneri (avvocato), di 69, 101.329 mila; Franco Paneri (avvocato), di 41, 137.165 mila; Carlo Panizza (edilizia), 172.506 mila; Giovanni Panizza (edilizia), di 67, 172.506 mila.

Inoltre: Alfredo Parodi (medico), 40 anni, 127 milioni 207 mila; Andrea Parodi, (notaio), di 69, 369.229 mila; Giuseppe Pasero (professionista), di 44, 285.305 mila; Alberico Passaro (installazione impianti), di 42, 148.096 mila; Roberta Pastorelli (intermediaria), di 26, 103.290 mila; Laura Peola (prodotti chimici), di 38, 111.122 mila; Renato Peola (prodotti chimici) di 70, 190.481 mila; Benito Pera (torrefazioni), di 62, 196.172 mila, 16.200 e 1.719 mila; Giampaolo Piacenza (commercialista), di 47, 144.635 mila.

E poi: Carlo Pina (medico), 56 anni, 110 milioni 169 mila; Silvio Pino (gioielli e pietre preziose), di 49, 108.710 mila; Marcello Pittaluga (farmacista), di 35,

L'industriale Jole Volanze

114.621 mila; Giuseppe Poggio (lavoratore autonomo), di 76, 148.702 mila; Mauro Pozzoli (lavoratore autonomo), di 33, 124.990 mila; Piertommaso Puggini (intermediario), di 45, 152.669 mila; Daniele Raina (lavoratore autonomo), di 34, 150.750 mila; Maria Emilia Raselli (farmacia), di 60, 107.255 mila; Angela Rava (lavorazione minerali non metalliferi, di 56, 110.388 mila; Carlo Restiani (lavoratore autonomo), di 66, 102.225 mila.

Inoltre: Salvatore Rinaldi (farmacia), di 61, 110 milioni 388 mila; Giovanni Riva (riparazioni manutenzioni) di 66, 103.021 mila; Rosanna Rossi (commercialista), di 41, 141.038 mila; Vincenzo Rossi (ingegnere), di 64, 241.788 mila; Natale Russo (commercialista), di 42, 122.230 mila; Dario Sacchi (servizi, di 44, 106.297 mila; Eugenio Sacchi (farmacia), di 62, 184.100 mila; Roberto Sacchi (ingegneri e architetti), di 44, 139.937 mila; Armando Sandiano (installazione impianti), di 41, 114.620 mila; Erminio Scevola (farmacia), di 63, mila; Alberto Sessarego (pelletterie), di 50, 154.295 mila; Giorgio Setti (intermediari e rappresentanti), di 65, 144.711 mila; Giuseppe Sogliano (commercialisti), di 40, 143.925 mila.

Poi: Sergio Sogliano (commercialista), 38 anni, 132 milioni mila; Ambrogio Stangl (installazione impianti), di 35, 110.051 mila e 16.290; Edgardo Stangl (installazione impianti), di 37, 110.051 mila e 16.290; Maria Laura Taddei (farmacia), di 50, 176.881 mila; Giovanni Taverna (avvocato), di 63, 205.243 mila; Giovanni Tirelli (medico), di 70, 102.300 mila; Maurizio Torriani (intermediario), di 56, 257.060 mila; Roberto Visca (commercialista), di 49, 120.425 mila; Sebastiano Viscoli (lavoratore autonomo), di 61, 157.500 mila; Renzo Vistarini (avvocato), di 44, 124.537 mila.

Infine: Paolo Edoardo Vitale Cesa (industriale), 43 anni, 212 milioni 400 mila e 563 mila; Jole Volante (industriale), di 63 anni, 106.200 mila; Cosimo Zaccaria (rappresentante), di 35, 115.707 mila; Alberto Zaio (commercialista), di 52, 204.6245 mila; Giovanni Zingarini (commercialista), di 49, 360.553 mila; Fabio Zucchelli (medico), di 62, 135.825 mila.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Trasformare via Volpi

Siamo un gruppo di commercianti, attenti da tempo al problema della chiusura del centro storico di Casale e al relativo arredo urbano che dovrebbe decollare nei prossimi mesi.

Essendo direttamente coinvolti in questo progetto, vogliamo l'occasione per suggerire una iniziativa che potrebbe essere inserita nel piano di manifestazioni di richiamo nel centro storico. In particolare avremmo pensato di trasformare via Volpi in una sorta di via dell'Arte, appoggiandosi ad un gruppo di pittori e artisti casalesi, che hanno tra l'altro già assicurato la loro disponibilità. Potrebbe diventare un angolo di riferimento per quanti l'arte pittorica nelle sue varie espressioni, un punto di incontro per artisti e per i cittadini in genere.

Poiché il Comune aveva sollecitato più volte la città a fornire delle idee per la promozione di iniziative che servissero da richiamo, noi caldeggiamo la proposta di realizzare questa via dell'Arte, fiduciosi che venga accolta.

Seguono firme, Casale

Stragi del sabato sera interviene discoteca

Ricorre spesso il momento delicato e controverso dell' «emergenza discoteca» e delle stragi del sabato sera. Il problema è difficile da affrontare, difficile addobitare le colpe. Le discoteche non sono i soli esercizi dove si servono i liquori, gli alcolici, né i soli locali pubblici che restano aperti fino a tardi.

E' proprio discutendo questi problemi che la discoteca «Space» di Bubbio invita tutti a riflettere sul dono della vita come bene supremo e intende promuovere una campagna pubblicitaria per sensibilizzare la responsabilità di tutti, lanciando il messaggio «La droga è vita non sprecarla» rivolto ai ragazzi, alle famiglie, e alla società stessa affinché tutti possano adoperarsi e capire che la vita è bella e nessuno ha il diritto di bruciarla. L'iniziativa sarà presentata venerdì alle 22,30 con un gran galà.

Discoteca Space, Bubbio

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 282.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.900; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/836 430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Casale Ligure: Croce Verde 99.292 Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso [illegible]
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 756
Carrina: [illegible]
Felizzano: Croce 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 79.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle *Bruse*, piazza Libertà, tel (svolge per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Follini*, Novembre 34, tel. 253859, dalle 19,30 alle (svolge servizio per le urgenze 21,30 alle 9 del giorno a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente. presentazione ricetta medica.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre (tel. 322.920).
Vicario, via Roma (tel.452.385).
Novi Ligure: *Comunale*, via (tel. 76255).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 185 (tel. 803.48)
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130 (tel. 815 731).
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 55 (tel 943.356).

GUARDIA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.789
Carrina: [illegible] 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71 [illegible]: 81.777
S.Sebastiano C.: 765.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

Greta Salerno, Alessio Bianco.

MORTI. Angela Rossini, anni; Clementina Toriasco, di 79; Barresi, di 76; Achille Adaglio, di 87; Duilio Lugano, di 77; Ines Daffonchio, di 84; Mario Casarini, di 84; Elede Taverna, di 70, Costantina Villafranca, di 60; Augusto Giacobone, di 81 anni.

SI SPOSERANNO. Paolo Litamè, operaio, con Annamaria Sala, aiutotrice.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Sono in via di ultimazione a **Castellazzo Bormida** i lavori per la socio-sanitario del paese, trasferita in via don Bosco nella stabile prima occupato dalla caserma carabinieri. L'inaugurazione distretto è prevista a metà Saranno mantenuti e ampliati tutti i servizi prestati finora. dell'opera si aggira sul mezzo miliardo, che il Comune ha ottenuto con finanziamenti della Regione e contributi dall'Usl di Alessandria.

● Il Comune di **Alessandria** ha indetto un per titoli ed per la copertura di 9 posti di assistente all'infanzia. Scade il 23 marzo. Per informazioni e copie del bando ci si deve rivolgere all'ufficio del personale, telefono 0131/302.265.

GLI APPUNTAMENTI

CASALE

Lezione sulla cirrosi epatica

Continuano a Casale le lezioni di medicina dell'Università della terza età. Oggi, alle 18 al Centro Buzzi (corso Valentino) il dottor Giuseppe Bargero parlerà della cirrosi epatica.

PACIFISTI

Trasversalità per le elezioni

L'Associazione per la pace di Alessandria riunisce oggi alle 21 nel salone del quartiere Centro, in Venezia 7, per discutere campagna «Democrazia e partecipazione: la trasversalità in occasione delle prime elezioni politiche». All'ordine giorno ci sono anche il programma di lavoro per i prossimi mesi e le iniziative per l'obiezione coscienza.

AIDO

Direttivo riunito a S. Salvatore

Riunione del direttivo Aido questa sera, alle 21, a San Salvatore Monferrato, nella sede di piazza Carmagnola: all'ordine del giorno argomenti quali la partecipazione all'assemblea regionale e le manifestazioni promozionali.

[illegible]

Il programma e le candidature

Stasera, alle 21, gli iscritti all'unità di base del pds alessandrino «Enrico Berlinguer» si riuniscono per discutere programma e candidature alle prossime elezioni, e iniziative per la campagna elettorale.

AFI

Formazione professionale

Oggi alle 11,30 nella sede dell' Associazione piccole e medie industrie di Alessandria, corso Roma 36, sarà presentata l'iniziative «I nuovi corsi per la formazione professionale e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

SEGUSIO

Il tesseramento è aperto

E' aperto il tesseramento alla sezione alessandrina della Società pro segugio. Iscrizioni alla segreteria provinciale, presso Fidc, corso IV Novembre 58 (telefono 0131/252069).

Vittima di uno scontro a Piovera: la sedicenne l'accusa di averla picchiata per farla prostituire

Si schianta in auto il fratello della «Lolita»

Interrogata la zia, l'altro imputato «disperso» in carcere

Franca Spinolo, 42 anni, la zia

In alto Andrea Sanna, 38 anni, ferito. Sotto Pietro Siena, di 36, in carcere

S'è schiantato in auto ieri mattina, e ora lotta contro la morte, il fratello della «Lolita» sedicenne, quello che la ragazzina accusa delle botte infilitole per costringerla a prostituirsi. Si chiama Roberto, compirà 18 anni il prossimo 27 luglio, abita in via Nicolosio Mensaco 20 a Castelnuovo Scrivia, è domiciliato in una famiglia di Pecetto a Valenza (per mantenere il riserbo una vicenda che riguarda una minorenne, omettiamo cognome e fotografie della ragazza).

E' in coma per le fratture e lesioni riportate in uno scontro frontale. Sull'auto guidata da un amico stava andando a Torino dove doveva essere interrogato dal giudice del tribunale dei minorenni proprio in merito alla delicata vicenda di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ai danni della sorella. I carabinieri lo hanno denunciato per queste cose in quanto aveva una copia della denuncia e l'ingiunzione ad eleggersi un domicilio.

Ora il morente al Centro rianimazione dell'ospedale dove sono ricoverati l'amico, che è in prognosi riservata e reparto neurochirurgia, e un altro, coinvolto nell'incidente, che è alla Divisione maxillo facciale e dovrebbe cavarsela in un mese.

Roberto era su una «127» condotta da Andrea Sanna, sassarese di 38 anni, abitante a Valenza, strada alla Collina 17. E' convivente della zia del giovane, Franca Spinolo, 42 anni, arrestata l'altro giorno dai carabinieri per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ai danni della nipote sedicenne. L'incidente è avvenuto sulla provinciale Sale - Alessandria, all'altezza della circonvallazione di Piovera, all'incrocio con via Matteotti: Sanna nel superare un camion si è scontrato frontalmente con la Regata condotta da Girolamo Calcara, 38 anni, abitante a Castelceriolo in via Lama 5.

Roberto, sbalzato fuori dell'abitacolo, è stato rinvenuto dai soccorritori in un campo in condizioni disperate: difficilmente riuscirà a sopravvivere.

Andrea Sanna ha subito, oltre ad un grave trauma toracico, fratture e lesioni: non ricorda quasi nulla dell'incidente. Ha solo detto che stava andando a Torino e ha chiesto notizie di Roberto. Girolamo Calcara ha riportato trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della Polizia stradale del distaccamento di Serravalle Scrivia.

Mentre agli infortunati venivano praticate le prime cure, i carabinieri accompagnavano a Palazzo di giustizia Franca Spinolo che è stata interrogata dal giudice per le indagini preliminari Daniela Canepa, presenti, col pubblico ministero Bruno Rapetti che conduce l'inchiesta, i difensori avvocati Grangia di Casale e Lanzavecchia di Alessandria.

La donna ha negato le gravi accuse: si è definita vittima di una vendetta. I suoi legali intendono chiederne la scarcerazione per mancanza di indizi.

Il magistrato doveva ascoltare anche Pietro Siena, 36 anni, un autista abitante a Casteggio, a sua volta arrestato dopo il racconto della ragazzina, con l'accusa di atti osceni, sfruttamento della prostituzione, violenza carnale: ha affidato la sua difesa all'avvocato Valmori di Voghera.

Ma nessuno sapeva esattamente dove è detenuto l'uomo (lo si credeva nel carcere di San Michele, in realtà è in quello vogherese), così il suo interrogatorio è stato rinviato a stamane.

Al centro della vicenda che deve essere chiarita dalla magistratura vi è la sedicenne sorella di Roberto, che sembra ora viva compagna di 30 anni più anziano. Da quattro anni sarebbe costretta a prostituirsi. E' stata lei a rivolgersi nei giorni scorsi ai carabinieri raccontando la triste esperienza. Appartenente ad una famiglia molto numerosa, a 12 anni, quando abitava a Castelnuovo Scrivia, sarebbe stata «convinta» dalla zia e dal fratello a prostituirsi. Ad accompagnarla sui posti di lavoro provvedeva Pietro Siena, mentre ad Alessandria incontrave i clienti nell'alloggio di Franca Spinolo.

Emma Camagna

Il racconto della ragazza

«Mi portavano in via Plana tutti i giorni meno il giovedì»

In via Plana 93, in un alloggio di questo palazzo la sedicenne incontrava i clienti

ALESSANDRIA. Sullo spigolo di sinistra del portone, al numero 93 di via Plana, c'è ancora la targhetta con il campanello a pulsante e il nome: Franca Spinolo. Qui, sino a qualche mese fa, una ragazzina costretta alla prostituzione dalla zia, la Spinolo appunto, e dal fratello, aiutati da un comune amico, doveva subire le attenzione di cinque - sei uomini ogni sera. Altrettanti ne incontrava, lasciato l'alloggio, sull'auto che la riportava a casa a Castelnuovo Scrivia, dove all'epoca abitava la famiglia della «lolita», la cui mamma è la sorella di Franca Spinolo.

«Una vecchia casa, proprio brutta, dove c'era soltanto schifo», ricorda ora S. M., appena sedicenne anche con alle spalle la triste esperienza, un pesante trauma dal quale solo con difficoltà riuscirà a riprendersi.

«Franca Spinolo abitava in quell'appartamento», dicono alcuni inquilini di via Plana indicando due porte-finestre chiuse, al primo piano del vecchio edificio. Affacciano un ballatoio, nel cortile del vecchio edificio nel centro storico della città, a poche decine di metri via Dante e da piazza della Libertà.

Aggiungono gli inquilini: «Da qualche quella donna non si è più vista, di lei non sappiamo più nulla». Veniva qualche volta una ragazzina? Noi non abbiamo mai notato nulla, a parte qualche movimento la sera, ma non ci facevamo caso, pensavamo fossero amici della donna. Di quella ragazzina di cui si parla oggi, dopo gli arresti, non sappiamo nulla».

Difficile dire sino a che punto sono sinceri oppure preferiscono avere nulla a che fare con questa squallida storia di una «lolita» dalle mie e dalle botte del fratello a incontrare ogni sera decina di uomini: la mattina - la vicenda è iniziata quando S. M. aveva 12 anni - i banchi della scuola, la sera il viaggio in auto ad Alessandria, poi «quelle cose sporche e violente» la sedicenne cerca ora di dimenticare, col suo visino pallido e senza trucco. Un volto rimasto da ragazzina, sembra non abbia più di 14 anni.

«Credo di averla vista arrivare qualche volta sera abbastanza tardi - racconta un'anziana donna che abita poco lontano dal numero 93 di via Plana - scendeva dall'auto e la faceva subito nel portone. Non ho mai pensato che cosa l'aspettasse dietro quel muro, poverina. Speriamo che vengano puniti i responsabili».

L'anziana signora è l'unica che ammette d'aver incontrato S. M., sempre che fosse proprio lei. Gli altri preferiscono rispondere di non aver notato nulla: «La sera ci mettiamo davanti al televisore, non potevamo certo pensare che "quella" facesse incontrare giovanissima nipote con degli uomini».

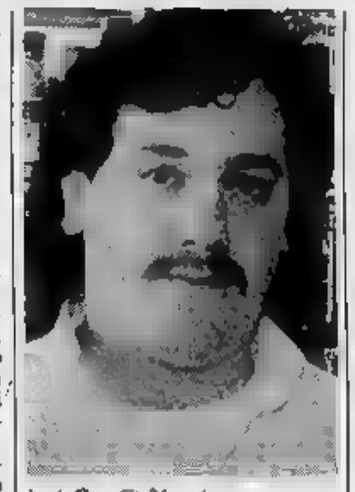
Di quell'alloggio parla la ragazzina: «C'era una stanza che veniva usata come sala e camera da letto, e un cucinino. Quando arrivavo c'erano già gli uomini ad aspettarmi, poi quelle sporche cose. Però con me erano gentili, poi facevano tutto loro. No, non c'erano altre ragazze. Mi portava mio fratello, minacciando e più di una volta coprendomi di botte: era accompagnato da un uomo più grande».

Tutte le sere, tranne il giovedì («Non ho mai capito per quale motivo»), per lunghi mesi. Poi, finalmente, la famiglia di S. M. (la madre lavora i campi, il padre è muratore) si trasferisce a Pieve del Cairo, suo fratello a Pecetto di Valenza, la zia a Castelnuovo Scrivia. Così la ragazzina ha trovato il coraggio di raccontare. **[f. m.]**

L'episodio di notte in piazza del Maneggio, il feritore è un camionista: denunciato

Accoltellato un barista di Novi

La vittima, già titolare di un locale ad Alessandria, non è grave. Ha conosciuto casualmente l'aggressore «All'improvviso ha estratto il coltello. Ha colpito un braccio: non che cosa lo abbia fatto irritare»



Loris Coppini, 24 anni

NOVI Un barista è stato ferito a un braccio, per fortuna senza gravi conseguenze: un camionista gli ha inferto alcune coltellate colpendolo di striscio per motivi che rimangono ancora oscuri.

L'aggressione è avvenuta in piazza del Maneggio, domenica mattina intorno alle 4.

Ne è rimasto vittima Loris Coppini, 24 anni, barista, abitante in via Boscomarengo 20 a Fresonara.

L'accoltellatore è il camionista Mario Gaetano Paternostro, 32 anni, nativo di Montevideo (Uruguay), residente a Latina in viale Corbusier. I carabinieri di Novi l'hanno denunciato per lesioni volontarie.

Le coltellate hanno procurato a Coppini soltanto lievi ferite ad un braccio. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Novi che l'hanno medicato le hanno giudicate guaribili in cinque giorni.

«Verso le 2,30 del mattino - racconta Loris Coppini - avevo terminato il turno nel bar dove lavoro. Quella sera non avevo l'auto e quindi alcuni miei amici mi hanno promesso di accompagnarmi a casa. Ero appunto con loro dopo aver chiuso il bar».

Al gruppo di amici che si erano fermati a chiacchierare di sport, sulla giornata di campionato e sui risultati degli azzurri nelle Olimpiadi invernali di Albertville, si è poi aggiunto Paternostro che, insieme con altri due amici, aveva poca voglia di andare a dormire.

«E' stato un incontro casuale quello fra me e Paternostro, che non avevo mai visto prima - racconta ancora Coppini - ha subito familiarizzato con me e i miei amici. Loro, uno dopo l'altro, hanno deciso di rientrare a casa. Io ho accettato l'invito di Paternostro di andare a mangiare qualcosa. Dopo aver lavorato duro per tutta la giornata, a quell'ora mi era venuto appetito». Quindi Coppini, Paternostro e i due suoi amici sono entrati al bar «Mercato», in piazza del Maneggio per consumare un veloce spuntino.

Secondo la ricostruzione della vicenda fatta dai carabinieri di Novi, quella sera Paternostro aveva già frequentato qualche altro bar di Novi. Anche lì ha mangiato e bevuto.

«La conversazione fra noi quattro - dice Coppini - è continuata al bancone del bar su toni molto amichevoli. Ognuno di noi ha parlato poco di se stesso, soprattutto del proprio lavoro».

Dice il titolare del bar «Mercato»: «Ricordo che era molto tardi quando sono entrati. Hanno ordinato po' di affettato, esattamente prosciutto crudo, che hanno mangiato bevendo una bottiglia di vino. Quindi sono usciti dal bar e mentre chiudevo li ho ancora visti parlare in piazza».

«Non so cosa lo abbia irritato - dice ancora Coppini - fatto è che Paternostro ha estratto un coltello con cui è riuscito a colpirmi di striscio».

Qualcuno ha avvisato i carabinieri che sono intervenuti quando ormai l'episodio si era già concluso.

Coppini è piuttosto conosciuto ad Alessandria per aver lavorato come gestore in bar di via Verdi, che ha ceduto alcuni mesi fa.

Paolo Putzu

NOVI

Petizione dei condomini contro un autolavaggio

Alcuni condomini di via Verdi 110, a Novi, hanno presentato una petizione in Comune per protestare contro l'installazione di un autolavaggio vicino al loro palazzo. Essendo i firmatari, l'impianto non è conforme alla normativa: è stata avvertita l'Usl che dovrà accertare la regolarità dell'attività.

ALESSANDRIA

Un tentativo di furto alla elementare De Gasperi

L'altra notte è stato rotto un vetro della porta principale, alla scuola elementare «De Gasperi» di Alessandria. Gli inquirenti ritengono che sia stato tentato un furto, ma i ladri abbiano poi dovuto desistere.

TORTONA

Problemi occupazionali nello stabilimento Cmt

Nuovi problemi occupazionali a Tortona. Il metalmeccanico, già in difficoltà, per la cassa integrazione alla «Maho Graziano», registra la recente richiesta di mobilità per 26 lavoratori delle Cmt, l'altra industria del settore metalmeccanico, con cento dipendenti.

[illegible]

Fiamme in cascina e danni per alcuni milioni

Allarme in una cascina di Novi per l'incendio di una fumaria. E' accaduto ieri pomeriggio nella cascina Massa, in via Gavi 1, in cui abita Renzo Paralupi. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Ancora da accertare i danni, per alcuni milioni.

[illegible]

Nessuna contravvenzione dopo il blitz in birreria

Cinquantuno persone sono state identificate l'altra sera alla birreria «Lo Stivale» di piazzetta Bini 3, durante un controllo compiuto dalla sezione volante della Questura. Non sono state rilasciate contravvenzioni.

[illegible]

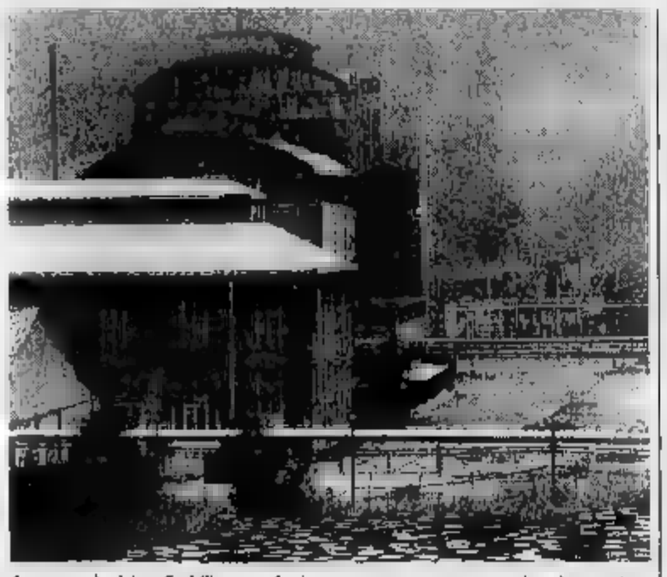
Tunnel di viale Repubblica mozione in Consiglio

Il Consiglio comunale si riunisce questa sera a Valenza. Tra i punti all'ordine del giorno, la mozione presentata dal pds rispetto al tunnel da realizzare in viale Repubblica. già stato da molti abitanti del rione. Sono piuttosto difficili da conciliare le posizioni e pds, che compongono la maggioranza. Dal canto suo, la minoranza ha già preannunciato battaglie sul progetto.

La decisione è stata presa dopo il sopralluogo di sabato sul greto del Bormida nei pressi della fabbrica

Esposto del sindaco di Terzo contro l'Acna

Si chiede alla magistratura di aprire un'inchiesta sul percolato



Ancora nel mirino. Stabilimento Acna, sempre sotto accusa per inquinamento

Il sindaco di Terzo, Eliano Barabino, e Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Enrico Polo, Giuseppe Spandonaro e Massimo Trinchero hanno presentato al procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona un esposto con il quale chiedono «di accertare le responsabilità dell'azienda Acna di Cengio ed eventuali omissioni di controlli da parte degli organi competenti» riguardo alla possibile fuoriuscita di percolato dallo stabilimento.

Sabato i sottoscrittori dell'esposto, durante un sopralluogo sul greto del Bormida nelle vicinanze dell'Acna, avrebbero accertato la presenza di percolato proveniente dalla fabbrica. Chiamati dai carabinieri, per prelevare campioni sarebbero intervenuti anche i tecnici dell'Usl di Carcare. Ora è stato deciso di presentare esposto alla magistratura.

Intanto il procuratore della Repubblica Savona, Russo, ha chiesto l'archiviazione inchiesta a carico del professor Giorgio Ostacoli, dell' Università di Torino, accusato di falso da due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino Gipo Farassino (lega Nord).

Il docente universitario, componente del collegio dei periti per il «caso Acna», aveva sostenuto le omissioni di diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento di Cengio, ampiamente inferiori ai limiti di tollerabilità.

L'esposto, firmato Farassino e Rabellino, inviato alla procura della Repubblica, sosteneva che il professor Ostacoli avrebbe manipolato dei dati. L'accusa è stata smentita da altri accertamenti disposti dal magistrato.

In Val Bormida, intanto, ci si prepara alla manifestazione di protesta in programma per domenica a Cengio. **[c. r.]**

OVADA

Ricoverate in ospedale

Due donne ferite in auto-furgone

OVADA. Due giovani donne ferite in incidente d'auto avvenuto l'altra sera, verso le 19,30, in località Caraffa, all'altezza dell'incrocio fra la provinciale Ovada-Novi e la strada per Lerma.

Daniela Merlo, 29 anni, corso Saracco 154/5, ed Elena Deidda, 21 anni, via Rocca Grimalda 3/1, viaggiavano a bordo di una furgone Fiorino della Policoop di Ovada. Proveniente dalla strada di Lerma, il furgone si è scontrato con la Peugeot 205, di Marco Grappiolo, 23 anni, di Alessandria, via Carlo Marx, 50, che percorreva la provinciale verso Ovada.

L'urto è stato violento e il furgone si è rovesciato. Le donne sono state trasportate in ospedale da un'ambulanza della Croce Verde. Daniela Merlo guarirà in mese, Elena Deidda in venti giorni. E' invece rimasto illeso il guidatore della Peugeot. **[r. bo.]**

[illegible]

chimici dell'Ivi

Un progetto per la tutela dell'ambiente

QUATTORDIO. Riunione ieri all'Ivi di Quattordio, i dirigenti dell'azienda chimica (produce vernici) e i responsabili dei reparti produttivi.

E' stato presentato il progetto «Responsible Care», alla presenza del sindaco di Quattordio, Pier Paolo Monti. Un serie di principi, estendibile anche alle aziende del paese: mettere a punto prodotti che non arrechino danni ambientali; salvaguardare la salute dei dipendenti e degli abitanti della zona; trovare soluzioni per i problemi emersi in passato su gestione e smaltimento di sostanze a rischio; collaborazione le autorità nella creazione di norme intese a salvaguardare la collettività, il luogo di lavoro e l'ambiente. Secondo gli esperti della ditta il rispetto delle normative vigenti non è sufficiente. Domani alla Ivi si celebrerà la giornata della salute e della sicurezza. **[c. ro.]**

Moncalvo, sono finiti in manette due casalesi ed un astigiano: hanno incassato 5 milioni

Arrestati per l'estorsione a un prete

Il sacerdote paga per riavere arredi sacri rubati

MONCALVO. Per circa nove mesi un prete monferrino si è lasciato ricattare da tre individui che l'hanno imbonito facendogli credere che, in cambio di denaro, gli avrebbero fatto recuperare arredi antichi rubati nella chiesa di San Marco a Moncalvo. I carabinieri di Casale e di Moncalvo sono riusciti a smascherare i malviventi, che sono stati arrestati con le accuse di furto aggravato ed estorsione continuata.

Sono finiti in carcere i casalesi Pasquale Albrizio, 28 anni, piazza Santo Stefano 5, Aldo De Villa, di 44, via Valentino 155, ed Erminio Accatino, di 45 anni, abitante ad Asti in via Duca degli Abruzzi 11. Tutti e tre sono già noti alla giustizia per furto. Vittima dei prolungati raggiri del terzetto un anziano prete di campagna, don Luigi Geremia, 72 anni, originario di Cuccaro. Da qualche tempo è stato nominato cappellano nella casa di riposo di Moncalvo, ricavata nei locali dell'ex ospedale. Svolge anche le funzioni di parroco nella piccola chiesetta di frazione S. Maria.

La vicenda s'inizia nel maggio 1991, quando don Geremia si accorge di un furto di arredi sacri compiuto nella chiesa. Si rivolge alla caserma dei carabinieri di Moncalvo e sporge denuncia. Qualche tempo dopo, il prete riceve la visita di tre individui che hanno «saputo per caso» del furto. E' una vera «fortuna» per il sacerdote che gli sconosciuti siano venuti a conoscenza del fatto, perché sostengono di «essere in grado di recuperare la refurtiva». Certo, «ci vuole un po' di denaro, perché bisogna smuovere certe pedine e fare un lavoretto pulito, che non si sappia in giro».

Arrestati dai carabinieri. Da sinistra: Pasquale Albrizio, 28 anni; Aldo De Villa, di 44, ed Erminio Accatino, di 45 anni

Don Geremia accetta. Sembrano brave persone, competenti, che sanno il fatto loro. Non sa, il sacerdote, che ciascuno dei tre ha un nutrito curriculum penale alle spalle, anche con qualche precedente di furto nelle chiese. Ma la trattativa si rivela più lunga del previsto. Occorre denaro in misura maggiore a quella preventivata, ma «poco per volta tutta la refurtiva tornerà in chiesa». E infatti qualche pezzo di minor valore, ogni tanto, viene restituito a don Geremia, a riprova che l'interessamento del terzetto è veramente utile e proficuo.

Passano i mesi e il sacerdote continua a dare la balla dei tre, che si fanno vivi di tanto in tanto, giusto «per aggiornare la situazione». Don Geremia, intanto, continua a versare denaro. Le somme variano da trecento a mila lire, incassate a turno da uno della banda. Ormai il sacerdote è arrivato alla soglia dei 5 milioni: praticamente il valore della refurtiva rubata. Eppure di denunciare il fatto il secerdote non ha la sensazione. Preferisce accennarlo, in confidenza, al maresciallo dei carabinieri di Moncalvo: solo qualche parola, ma «da non divulgare». Preferisce comunque non sporgere denuncia.

Ma il sottufficiale viene a conoscenza dei fatti ai colleghi di Casale. S'inizia da quel momento gli accertamenti e il rapporto dettagliato finisce sul tavolo del procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, che chiede al gip, Gennaro Di Bernardo, di emettere tre ordini di custodia cautelare. Finiscono in carcere a pochi giorni di distanza uno dall'altro Albrizio, De Villa e Accatino.

Quest'ultimo è stato arrestato l'altra sera a Serralunga, nella casa della madre. L'astigiano è un orchestrale già noto alle forze dell'ordine per episodi avvenuti anni addietro, ma ultimamente non aveva più avuto a che fare con la giustizia.

Per Albrizio l'arresto era scattato in flagranza, perché alcuni carabinieri si erano appostati nelle vicinanze della chiesa e avevano atteso pazientemente che uscisse dopo aver incassato del denaro da don Geremia. Di tasca gli avevano trovato mezzo milione in banconote che erano state preventivamente contrassegnate.

Pare che i tre fossero specializzati in furti nelle chiese. I carabinieri stanno indagando per accertare se non abbiano messo in atto raggiri analoghi a quello compiuto a Moncalvo.

Silvana Mossano

La vittima è don Geremia

Per 21 anni parroco di Grana adesso assiste gli anziani

MONCALVO. Don Luigi Geremia, 73 anni, è parroco di Santa Maria, frazione cittadina. Il sacerdote, originario di Cuccaro Monferrato, è giunto a Moncalvo nel 1976, dopo aver retto dal dicembre del '54 all'agosto del '75 la parrocchia di Grana.

Don Geremia, che attualmente abita nella canonica moncalvese, fin dal suo arrivo in città ha iniziato a occuparsi soprattutto di anziani e malati. E' stato padre spirituale dei ricoverati all'ospedale San Marco, fino alla chiusura del piccolo plesso cittadino (avvenuta nel '90); attualmente svolge la stessa funzione alla casa di riposo «Gavello», in cui vivono un'ottantina di anziani. Ogni domenica celebra le messe sia nella chiesetta della frazione Santa Maria, che in quella di San Marco; aiuta il parroco della città, don Carlo Grattarola, in alcune funzioni, a volte lo sostituisce nei funerali.

Ma proprio con gli anziani ospiti della casa di riposo che don Luigi ha maggiori contatti. Con loro ha instaurato un ottimo rapporto di amicizia e di fiducia, naturale conseguenza della costante presenza del religioso all'interno dell'istituto: le sue visite sono quotidiane. E' descritto come «persona riservata; sempre disponibile ad aiutare chi ha bisogno, presta volentieri la sua opera. Però è quasi sconosciuto ai giovani moncalvesi». Non ha molte occasioni di incontro con il resto della cittadinanza, a parte le messe domenicali. Il suo operato all'esterno del «Gavello» è rivolto quasi esclusivamente agli anziani che vivono soli, a cui fa abitualmente visita. La sua presenza nella parrocchia di cui è responsabile è legata alle messe.

[bru. ma.]

Don Luigi Geremia, 73 anni

IN BREVE

CONZANO

Lavori di ripristino per il parco di Villa Vidua

Nuovo volto per il giardino di Villa Vidua, a Conzano, situato in centro paese e lasciato da anni in uno stato di abbandono. Il Comune ha intenzione di riportare all'antico splendore l'area verde, destinando la casa ad uso pubblico e scenario naturale per manifestazioni. Nei prossimi giorni la parrocchia di Conzano darà in comodato l'area al Comune. I lavori s'inizieranno a primavera.

CALLIANO

Si faranno le fognature in regione Vallette

Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 88 milioni di lire per la realizzazione di un tronco di fognatura in regione Vallette-Borgaanino. Il mutuo sarà a totale carico dello Stato.

Pro loco, niente festa in occasione del Carnevale

A Lu Monferrato la Pro loco ha deciso di non festeggiare il carnevale. Niente carri allegorici e mascherine per le vie del paese. Negli ultimi anni la manifestazione non aveva ottenuto i successi sperati. La Pro loco ha deciso di concentrare i suoi sforzi per la «Fiera di primavera», una sagra di prodotti tipici locali allestita presso il mercato coperto e il cantinone di Lu. La fiera si svolgerà domenica 12 aprile.

Doppio appuntamento al Circolo combattenti

La Pro loco organizza per domenica 1° marzo un doppio appuntamento con i festeggiamenti di Carnevale, che si svolgeranno nel salone del Circolo Combattenti. La band del grazzanese Davide Piccinino allieterà il pomeriggio dedicato ai più piccoli e, in serata, con inizio alle 21, sarà anche la protagonista del ballo in maschera, riservato agli adulti.

Alla fine del mese di marzo il centro di accoglienza cittadino potrebbe cessare l'attività

Ovada, l'Anffas costretta a chiudere

La giunta ha sospeso gli aiuti, l'Usl dice che la convenzione non è più possibile. L'associazione protesta «Generosità della gente e volontariato non bastano». Una madre: «Un grave danno per i ragazzi disabili»

Mario Bavassano

OVADA. Con la fine di marzo il Centro di Accoglienza per disabili in funzione all'ex ospedale S. Antonio potrebbe cessare l'attività, creando grave disagio per le 13 famiglie i cui congiunti ne beneficiano. Il centro è stato aperto, grazie alle pressioni dell'Anffas, nel '90 e ha funzionato fino a un anno fa in via S. Sebastiano. Successivamente è stato trasferito in locali più adatti. E' stato finora gestito dalla sezione Anffas, grazie al fatto che il Comune di Ovada aveva messo a disposizione una coordinatrice a tempo pieno e due a tempo parziale.

Ma l'Anffas ha dovuto sostenere spese per le prestazioni di un'altra operatrice e per la consulenza di psichiatria, oltre a quelle inerenti il materiale didattivo e di consumo. Dal 1° gennaio si sono aggiunte poi anche quelle per il trasporto degli utenti tra il Centro e le rispettive abitazioni e ha acquistato anche un pulmino.

«E' quanto già si è riusciti a realizzare - dice il presidente dell'Anffas, Mario Bavassano - grazie alla generosità di tanti che, sensibili alla necessità di fornire almeno una minima assistenza ai portatori di handicap e alle famiglie, seguono e sostengono il nostro operato. Ma la generosità della gente e dei volontari non basta».

Il primo provvedimento che ha messo in allerta l'Anffas è stata la delibera di giunta municipale del 9 dicembre, con la quale, in base alle nuove disposizioni, era stato deciso di non provvedere più alle spese di funzionamento del Centro, addossando ogni onere all'Usl.

«La nostra Usl - dice Bavassano - attraverso l'amministratore straordinario, con decisione condivisa dal Comitato dei Garanti, si era mostrata favorevole a convenzionare con l'Anffas la gestione del Centro, ma ora, in base a quanto sostiene lo stesso amministratore straordinario, sarebbero sorte complicazioni con l'assessorato regionale alla Sanità e con il Consorzio dei Comuni del comprensorio e la convenzione non sarebbe più attuabile. Quindi siamo di fronte al pericolo di dover effettivamente chiudere».

«Sarebbe grave - dice Gabriella Brencio, una madre - perché a pagarla sarebbero solo i ragazzi. Dopo due anni che frequentano questo ambiente con questa coordinatrice, si trovano bene, hanno stabilito ottimi rapporti, troncarli sarebbe un delitto».

Secondo Bavassano, non si esclude che stia maturarando in qualcuno l'idea di affidare la gestione ad altri, pretendendo poi dall'Anffas il volontariato.

«E' un controsenso - dice Gabriella Brencio - perché l'Associazione è direttamente interessata, lo sono anche le famiglie, quindi con la possibilità di coltivare un punto di incontro di conforto non solo per i ragazzi, ma anche per i genitori».

Mario Bavassano e i suoi collaboratori, evidentemente fermi a bocca asciutta, hanno già interessato i partiti a livello locale, ribadendo «che la gravità sal problema dell'handicap psichico non può essere risolto solo da volontariato e beneficenza, nè tantomeno dalle famiglie, già sufficientemente provate».

«Vanificare quanto sino ad ora è stato realizzato - aggiunge - privando i disabili e le famiglie del sostegno prestato risulterebbe un atto esecrabile e crudele». Intanto sarà richiesto un incontro con l'assessore regionale competente.

Renzo Bottero

Ancora numerose offerte per il bimbo di Tonco malato di leucemia

Lo sport si mobilita per Nicola

Aiuti da squadre di basket e gruppi di tifosi

TONCO. Sono ancora numerose le offerte per il piccolo Nicola e il comitato «Verga», che si occupa di casi di bambini malati di leucemia. Nicola si trova ora negli Stati Uniti, per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico, grazie alla solidarietà di numerosi amici; la raccolta ha superato il mezzo miliardo (530 milioni) e ora le offerte vengono destinate al comitato «Verga». Ultimamente è giunta la testimonianza di alcune squadre di basket, come Tubosider e Celad, e numerose scolaresche.

Ecco le sottoscrizioni degli ultimi giorni: scuola media Edoardo Chiossone, 3 milioni 280 mila; bocciofila Portacomarese Attilio Graziano, 150 mila; genitori e alunni scuola elementare, Mombaruzzo «Borgo Carvino», 210 mila; N. N., Tonco 100 mila; Crea Francesco, 10 mila; Grea Patrizia, 10 mila; Ass. Alpini S. Lucia, 910 mila; in ricordo di Brignolo Mario famiglia Pellegrini, 150 mila; Silvestrello G. Franco, mila; Celad Computer Basket, Asti, 380 mila; Asti Granata, 700 mila; Tubosider Basket, Asti, 2 milioni 500 mila; Alunni Ipsia Castigliano, Asti, 384.500. Per il piccolo Nicola da parte della Scuola Elementare «Cagnù, Asti, 695 mila; Paolo, Serena, Giacomo e Federico, 50 mila; scuole elementari Mombercelli Piana, 428.400; Nebiolo Anna, 100 mila; Framar, 1 milione; scuola elementare di Cinaglio, 468.500; scuola media Treviglo, Casale, mila; dipendenti Alitalia, Torino, 250 mila; scuola materna di Montechiaro, 100 mila; Garofani Alessandra, 100 mila; scuola elementare di Chiusano, 80 mila; Broda Viviana, 50 mila; Cilona Andrea, 50 mila; scuola elementare Castell'Alfero, 910.600; scuola elementare Cossombrato, mila; scuola elementare Castell'Alfero Stazione, 270 mila; scuola elementare Camerano Casasco, 240 mila; scuola elementare Frinco, mila; scuola elementare Cortazzone, 61 mila; scuola elementare Settime, 70 mila.

Il piccolo Nicola di Tonco

EUROMEDICA

È NATA

OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

OTTICA LA LUNETTE - VIA NAZIONALE 53 - TEL. 0142/943491 - CERRINA (AL)

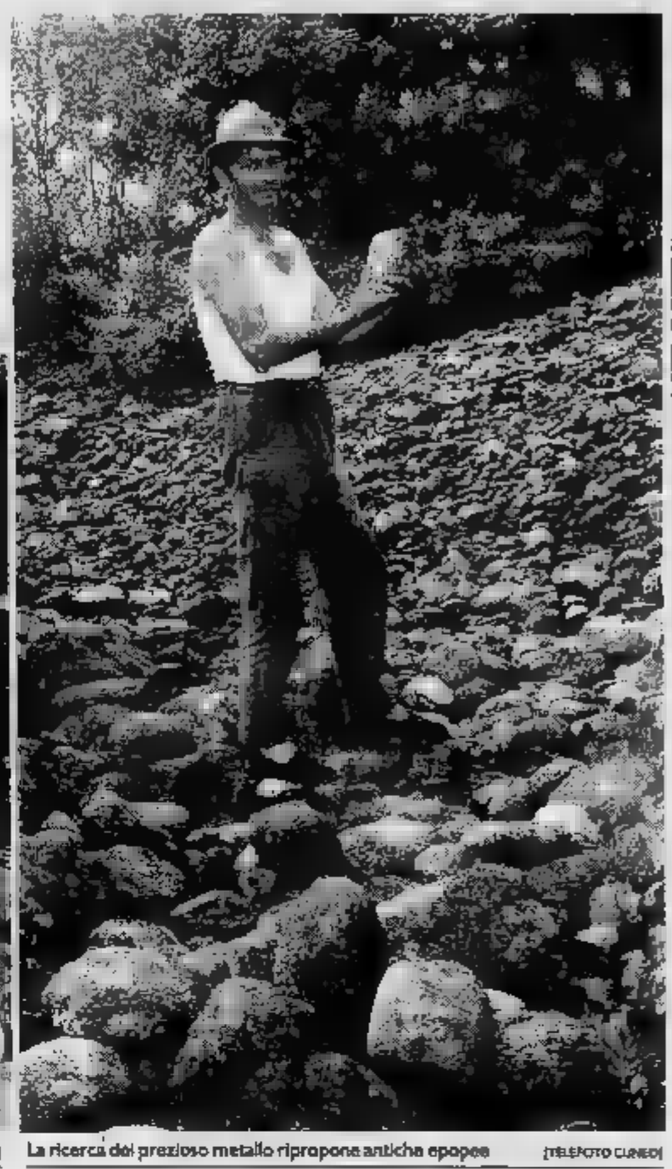
OTTICA PRINCIPATO - CORSO GARIBALDI 33 - TEL. 0131/941278 - VALENZA (AL)

Filoni nei torrenti e fiumi Orba, Orco, Elvo, Gesso, Cervo, Ticino e il Brusson

La «corsa all'oro» non è finita

Esiste anche la Federazione dei cercatori

A caccia di pepite lungo i fiumi piemontesi: un «rito» che avvicina vecchie e nuove generazioni (FOTO LA STAMPA)



La ricerca del prezioso metallo ripropone antiche epopee (TELEFOTO CLINEDI)

ADESSO che le giornate si allungano, i «pescatori d'oro» si preparano a ritornare ai ben noti fiumi e torrenti auriferi. Il geologo Giuseppe Pipino dice: «Sono anni che, dopo molti sondaggi, mi batto perché ci si renda conto che la Pianura Padana, in particolare la parte alta, è un deposito d'oro». Ha tracciato una sorta di mappa del tesoro. C'è oro nell'Orba, nell'Orco, nell'Elvo, nel Gesso, nel Cervo, nel Ticino; e poi le miniere di Brusson, delle valli Anzasca e di Antrona, quella del Gorzente vicino a Ovada.

Il dottor Pipino nel 1985, ha portato a Ovada l'ottava edizione del Campionato mondiale dei cercatori d'oro, dall'85 organizza ogni anno il Campionato italiano. In seguito a queste gare si sono formate varie associazioni di cercatori che costituiscono la «Federazione italiana».

Sono sodalizi senza scopo di lucro, anche tutti però sono animati da puro spirito amatoriale», dice il geologo. Cioè ci sono quelli che «pescano» l'oro non per hobby (e conservarlo come un trofeo in una bottiglietta o in un flacone) ma per venderlo.

Sostiene il geologo: «Un cercatore esperto, due grammi d'oro al giorno li può fare. Con un po' di fortuna può arrivare anche a sei, sette grammi». L'oro è quotato poco meno di quattordicimila lire al grammo. Nel diario di qualche anno fa di due cercatori biellesi, Serano Bianchi e Giacomo Calleri, è annotato che in 13 giorni (minimo un'ora e mezza, massimo cinque ore al giorno) hanno trovato nell'Elvo 112 grammi d'oro. Un giorno, in tre ore e mezza soltanto, hanno «pescato» 12 grammi.

Uno dei torrenti più frequentati è l'Orba, vicino alle antiche miniere del Gorzente. Vengono i «professionisti» che conoscono le sue piene e il gioco delle correnti, e individuano i banchi ricchi, che si formano in alcuni punti ben precisi del torrente, e sanno riconoscere la sabbia aurifera. Vengono i «domenicali», cercatori per passione, che più che altro confidano nella buona sorte. Tutti usano il setaccio e la «batea», il tradizionale grande piatto di metallo o di legno. Ci mettono una palata di sabbia e, con movimento ondulatorio e continuo, la fanno scivolare fuori a poco a poco. L'oro, se c'è, resta sul fondo a causa del suo peso specifico maggiore di quello della sabbia.

Non c'è da aspettarsi di veder balenare una pepita milionaria, ma una scaglietta, una pagliuzza o qualche granello sì, ed è sempre un'emozione.

«Quando si dice oro si pensa alla leggendaria "gold rush" della California e a quella del Klondike. Eppure le grandi epopee americane sono durate qualche decennio, mentre nell'alta Val Padana si raccoglie oro da cinquemila anni», dice il geologo. La miniera delle Serre d'Ivrea, sfruttata dalla notte dei tempi, forniva a Roma l'oro per battere i sesterzi. Per tre secoli i Romani vi fecero lavorare migliaia di Salassi (la popolazione locale) fatti schiavi. Vicino a Biella c'è la pietraia della Bessa: è la discarica dell'antica miniera sulla Serra.

Sterminata; e anche lugubre se uno pensa alle migliaia di schiavi uccisi dal lavoro, è cinque volte più vasta della maggiore discarica di miniera d'oro del Transwaal, in Sudafrica. Chissà quante tonnellate d'oro ci sono ancora nelle profonde gallerie della Serra, e i tecnici ritengono che il costo per estrarlo sarebbe superiore al valore.

Tutti i giacimenti auriferi italiani sono in Piemonte e in Val d'Aosta. I più noti e importanti sono sotto il Rosa, nelle Valle Anzasca: nel decennio 1941-'51 la produzione mineraria di Pestarena-Macugnaga fu di 3755 chilogrammi per ottenere i quali si lavorarono 400 mila tonnellate di materiale. C'era un buon margine di guadagno. Poi i costi, soprattutto quelli di mano d'opera, hanno cominciato a salire e il margine è scomparso. Sicché, nel 1961, l'ultima miniera d'oro italiano è stata chiusa. Ogni tanto qualcuno propone di riaprirla perché, impiegandovi le moderne tecnologie, l'estrazione ridiverrebbe remunerativa. Si afferma che il filone del Rosa non è esaurito e si cita un antidetto locale: «Sotto la seconda montagna d'Europa c'è una cassaforte».

Lo scorso secolo, oltre a quella di Pestarena, il numero delle miniere attive variava da 10 a 28, delle quali sei nell'Ovadese, una in Val d'Aosta, le rimanenti sparse in Val Sesia, in Val d'Ossola e nelle vallette contigue. Sono state via via chiuse dopo la scoperta dei giacimenti auriferi dell'Alaska e la conseguente ribasso del prezzo dell'oro.

In Val d'Aosta le miniere più produttive sono quelle di Brusson e di Saint Marcel. In quest'ultima venne trovata una pepita di circa un chilogrammo. Per due secoli è rimasta esposta nell'Arsenale di Torino ed è scomparsa durante l'occupazione tedesca. Non se ne è saputo più nulla. Al confine tra i territori di Gressoney ed Alagna si trova, a quota duemila metri circa, l'antica miniera di Pisse, la più alta miniera d'oro d'Europa.

I giacimenti auriferi del Gorzente erano sfruttati già in epoca romana, poi dai Longobardi e via via da tutti i conquistatori che si contesero questa zona nel corso dei secoli. Antiche cronache locali ne parlano come di un Eldorado e parlano di Rondinaria, una favolosa città nata da queste smisurate ricchezze. Rondinaria non c'è più e chissà se è mai esistita. Comunque, in queste parti si sente dire «vecchio come la Rondinaria», per indicare un lontano riferimento nel tempo.

La miniera del Gorzente rimase attive sino alla fine del secolo, quando difficoltà tecniche impedirono uno sfruttamento intensivo del giacimento. Ora, abbandonate, scavate nella roccia quattordici gallerie si addentrano nella montagna, complessivamente lunghe trecento metri, in parte franate, qua e là si vedono tracce dei fornelli da mina.

C'è chi afferma che possono fornire venti grammi d'oro per ogni tonnellata di materiale: un tenore medio superiore a quello di parecchi giacimenti auriferi sfruttati nel mondo. Di tanto in tanto qualcuno con un piccone sulla spalla appare sul sentiero che su larghe frane di sassi sale fino alle miniere. Dopo qualche giorno si vede ritornare, deluso.

Luciano Curino

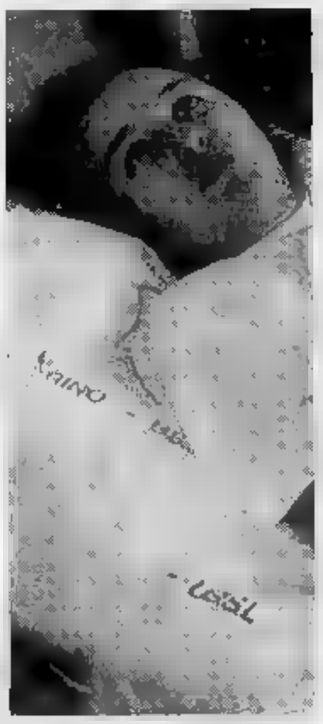
MISS PEPITA

Il campionato a giugno

Nella «pesca dell'oro» sono praticamente scomparsi i professionisti («Al massimo c'è da pagarsi la benzina e il pedaggio autostradale», dice il geologo Giuseppe Pipino); aumentano di anno in anno i dilettanti. Sono oltre cinquecento quelli iscritti alle associazioni di Torino, Milano, Feletto Canavese, Valle del Ticino, Vall'Orba, Soriano del Cimino. Forse altrettanti sono i cercatori non iscritti a un'associazione. Parecchie anche le donne: al prossimo Campionato Italiano Cercatori d'oro (13-21 giugno a Oleggio) verrà eletta «Miss Pepita».

A spingere in riva ai fiumi un esercito di cercatori dilettanti non è certo l'idea di arricchirsi, ma una domenica diversa, all'aria aperta, eccitante, perché trovare una scaglietta anche solo di tre o quattro millimetri dà entusiasmi. E poi vogliono gareggiare, vincere premi: per essi la corsa all'oro è uno sport. [L. c.]

Romina, che pesa cento chili, alla festa dello scorso anno di San Giovenale a Fossano accettò l'invito di un giostraio e salì sul padellone del «tagadà». Un violento scrollone la fece cadere malamente e riportò la frattura della colonna vertebrale con la paresi di gambe e braccia. Ora deve vivere su una carrozzella



E' paralizzata e dovrebbe vivere con i genitori al terzo piano di un palazzo senza ascensore a Genola

Cadde dalla giostra, ora chiede una casa

Il grave incidente a una ragazza cuneese nel maggio del '91

DAL NOSTRO INVIATO

«Se non ci riuscirò con le mani, ci proverò con i gomiti, le strapperò con i denti»: Romina Toselli vuole manifestare con un gesto clamoroso tutta la sua rabbia di diciottenne costretta su una carrozzella da una lesione alla spina dorsale. Impotente di fronte alle barriere architettoniche e a quelle altrettanto insormontabili della burocrazia, ha già detto che il prossimo 8 aprile, primo, importante appuntamento con il voto, distruggerà la scheda davanti al seggio: «Tutti promettono, ma, finora, nessuno mi ha dato nulla».

Punta il dito contro il Comune di Genola, il suo colpevole di non trovarle un appartamento adeguato. Il sindaco, Flavio Aimetta, replica: «Stiamo facendo tutto il possibile, ci interessato lo Iacp, una soluzione è vicina».

Romina chiede una casa senza scale, con porte larghe e ascensori capienti; sogna bagni e spazi compatibili con le sue esigenze di persona che non può muoversi, vestirsi, sedersi, lavarsi, mangiare senza l'aiuto di qualcuno: le gambe sono immobili, le mani non stringono. E tutto per colpa di una stupida provocazione, della sfida idiota che le ha lanciato un giostraio.

«Dai, scendi, salì», la insultava quell'uomo, invitandola sul pentolone vorticante del «tagadà», marchingegno dal nome esotico e misterioso, che ora per lei ha un sinonimo: inferno. Romina è una ragazzona dai complessi, porta con disinvoltura i suoi 100 chili e passa («mangiava tanto, ogni tanto buono per aprire il frigorifero», sospirano insieme i genitori). Sale sul «tagadà», come tante altre volte l'anno prima e come due anni prima ancora. La giostra gira, s'impenna, vibra, sobbalza. Uno scossone, lei perde la presa, rotola sul pavimento e resta immobile, la spina dorsale spezzata.

E' il 6 maggio 1991, a Fossano si celebra la festa di San Giovenale: giochi, luminarie, musica, luna park. Quel giorno, che doveva essere un giorno di allegria, è cominciato il calvario di una ragazza che nelle sagre di paese cercava l'emozione di brividi innocenti. Ora è dentro e fuori dagli ospedali: Cuneo, Milano, Torino. Giace su letti ortopedici speciali, si allena a vivere in carrozzella perché la vita è terribile: forse, un giorno, potrà riacquistare l'uso delle mani, non quello delle gambe.

Una verità traumatica. Romina confessa la sua disperazione quando i medici gliel'hanno detta: «Mi è crollato tutto attorno, non volevo vedere nessuno, neanche genitori. La madre, Giuliana, lascia il lavoro per starle sempre accanto; il padre, Roberto, raddoppia i turni di camionista per arrotondare lo stipendio e sostenere le spese crescenti. Si aprono sottoscrizioni, gli amici cercano di alleviare i suoi week end, la portano in discoteca, al mare, in montagna, le regalano telefonate e dischi.

Il lunedì torna in ospedale. Spesso le cure sono complicate, lunghe. Costretta a letto, a perfino piaghe da decubito. L'ultima a Torino, Centro di recupero funzionale, delle sole tre Unità spinali esistenti in Italia (le altre sono in Lombardia e in Toscana). «Un centro all'avanguardia», spiega Roberto Carone, urologo. La Regione Piemonte è intervenuta, ma servirebbero più posti letto, ci sono 10 nuovi casi di paraplegia al mese.

Al Centro di rieducazione Romina viene operata per superare la crisi provocata dalla piaga, va in palestra e in piscina, prende dimestichezza con la carrozzella che diventerà sua compagna inseparabile, che le garantirà una minima autonomia. Ritrova il sorriso e la prepotente voglia di vivere, di tornare a giocare con Claudio, il fratellino.

Romina Toselli dopo l'incidente è stata sottoposta a interventi chirurgici e di riabilitazione: sarà dimessa fra pochi giorni

I problemi nascono adesso: «Sorgeranno prepotenti fra pochi giorni, quando lascerà definitivamente l'ospedale e scoprirà le innumerevoli barriere che un paraplegico deve affrontare», si preoccupa il dottor Carone. Decine e decine: marciapiedi, gradini, strade ingombre d'auto, ma anche code negli uffici, domande, pratiche.

«Abitiamo in affitto al terzo piano d'una palazzina di Genola», dice la mamma di Romina. Non c'è l'ascensore, per installarne uno dovrebbe chiedere il consenso del padrone di casa e pagare di tasca propria due milioni. E, poi, le porte: «Sono strette, i bagni troppo piccoli, impossibile entrare con la carrozzella».

La soluzione? Potrebbe essere un appartamento in una delle case Iacp alla periferia di Genola: «Ce ne sono due, al pian terreno, costruiti apposta per i disabili e abitati da persone che per fortuna loro non hanno questi problemi - interviene Giuliana Toselli -, e potrebbe riservarne uno per le emergenze».

Il sindaco ha contattato gli inquilini, uno si è detto disponibile a traslocare se gli viene indicata un'alternativa che non provochi aumenti d'affitto. Ed è la soluzione più immediata. L'altra, invece, riguarda la costruzione di nuove case Iacp, nelle vicinanze delle scuole di Genola, non molto lontano dall'attuale abitazione dei Toselli: qui è previsto un appartamento attrezzato per disabili. Ci vuole soltanto più tempo, più pazienza. Ne avrà Romina? Il suo diritto a un'esistenza senza barriere sarà rispettato?

Non è il mistero di quella giostra sparita nel nulla, poco meno di due anni fa, l'umiliazione di una sfida che ha coinvolto una ragazza che chiedeva soltanto di divertirsi un po'. «Ho visto i titolari del tagadà al pronto soccorso, la sera della disgrazia, e poi non ho avuto più notizie», commenta amaro Roberto Toselli. Non un cenno, non un segnale nemmeno dall'assicurazione. E la giustizia? «E' partita la denuncia, aspettiamo», risponde l'avvocato Vincenzo Griva, incaricato di seguire gli interessi dei Toselli. Romina non ha più voglia d'aspettare.

Renato Rotondi

I ragazzi dello scientifico di Tortona diventano attori: tema prescelto, l'amore

Il «Peano», un liceo in [redacted]

Dirige la compagnia de «I Nuovi» il regista Luigi Todarello. In questi giorni le prove dello spettacolo che debutterà [redacted] giugno. E' un racconto corale, senza primi attori

Al Liceo Peano [redacted] Tortona si prova, [redacted] la guida [redacted] Luigi Todarello, lo spettacolo che gli allievi presenteranno a giugno

TORTONA. Anche quest'anno la compagnia teatrale del liceo scientifico «Giuseppe Peano», i «Nuovi», [redacted] lavoro per prepara[redacted] la [redacted] fine anno.

«Il [redacted] scelto - spiega il regista Luigi Todarello - è quello dell'innamoramento, cioè il nascere del sentimento [redacted], [redacted] tema questo, vicino agli studenti che hanno [redacted] età compresa tra i quattordici e i 18 anni».

Aggiunge [redacted] professoressa Giustina Stringa che coordina l'attività del laboratorio teatrale: «L'argomento [redacted] scelto perché è vicino agli interessi dei ragazzi e, contemporaneamente, permette [redacted] entrare in contatto con testi [redacted] ogni epoca [redacted] ogni stile, essendo l'amore un tema universale».

Gli studenti-attori selezionati nella scuola, tra 60 compagni sono: Antonella La Spada, Paola Gambarin, Maria Teresa Muliere, Giada Risso, Barbara Bassi, Chiara Raimondi, Elena Gambarin, Cinzia Tonzillo, Federico Dilirio, Gabriele Piccinini, Marcello Raimondi [redacted] Fabrizio Vercelli.

Assistendo alle prove si capisce che sarà uno spettacolo corale, senza primi attori. Vedremo forse non una, [redacted] molte Giuliette raccontare l'amore per Romeo [redacted] il loro triste destino. In [redacted] non [redacted] sono «mattatori», ma [redacted] gruppo di giovani che [redacted] dedizione e intelligenza affrontano quel viaggio nell'interiorità che il teatro migliore può essere.

Dice [redacted] professor Marziano Calvi, preside del Liceo Peano: «Riteniamo davvero che il teatro sia strumento di cultura e di maturazione. Per questo abbiamo chiesto a Luigi Todarello la realizzazione [redacted] uno spettacolo che non punti sugli effetti scenografici, ma che sia soprattutto [redacted] risultato di un percorso culturale».

Quelle a cui [redacted] sta assistendo in questi giorni al liceo scientifico [redacted] «prove-lezioni di teatro» che gli allievi scelti seguono con particolare interesse [redacted] serietà, consapevoli che un'in[redacted] città attende il loro debutto.

Il «Peano» [redacted] è nuovo a iniziative legate al mondo dello spettacolo. E' tradizione che l'allestimento messo [redacted] punto durante l'anno venga proposto al vaglio del pubblico. Così sarà anche per la recita corale diretta [redacted] da Luigi Todarello, che [redacted] ogni probabilità verrà messa in scena a giugno, al Teatro Civico di via Ammiraglio Mirabello.

La compagnia de «I Nuovi» diventa [redacted] per Tortona un punto [redacted] ritrovo e un laboratorio di giovani appassionati di teatro che poi hanno la possibilità di proseguire anche fuori dal contesto scolastico la loro esperienza. Così è avvenuto gli [redacted] scorsi quando le recite [redacted] «Peano» [redacted] state presentate in vari teatri, anche fuori provincia. [e. r.]

Al Comunale

Sottobanco stasera [redacted] replica

ALESSANDRIA. Grande [redacted] cesso al Comunale per «Sottobanco» lo spettacolo teatrale che riunisce i protagonisti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, e il regista, Daniele Lucchetti, [redacted] «Portaborse», il film che tanto scalpore ha suscitato nella passata stagione cinematografica.

Il testo, tratto [redacted] libro [redacted] Domenico Starnone, «Ex cattedra», [redacted] presentato ieri se[redacted] in prima nazionale e sarà replicato stasera (inizio ore 21,15). Mette in scena [redacted] quotidianità, spesso alienante, del mondo della scuola, rappresentando nel contempo le aspirazioni e gli ideali frustrati di una generazione che, cresciuta nel mito dell'impegno, [redacted] trova alle prese con anguste situazioni di ordinaria burocrazia; prigioniera di un'istituzione allo sfascio.

E' un susseguirsi [redacted] «quadri» ben noti a chi frequenta gli ambienti scolastici, sostenuti da dialoghi tragicomici, sempre venati di ironia, dove la denuncia non [redacted] mai amara e fine a se stessa ma un incitamento [redacted] cambiare davvero qualcosa. «La scuola - riassume il regista, Daniele Lucchetti - [redacted] spazio sociale in cui c'è tutto: ottimismo, pessimismo, ipocrisia, umanità».

I biglietti per assistere allo spettacolo sono virtualmente esauriti. Eventuali disponibilità possono essere verificate rivolgendosi al botteghino. [c. re.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted]

Alessandrino Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Galleria 9000 platea 7000	**[redacted]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 5000	**Barton Fink** di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — [redacted] Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Can[redacted]. N. V. 1h 56' **Grottesco**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 19,15/22,20 Lire: 8000	**Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con [redacted] Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus. '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il m[redacted] di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**
Corso Tel. 68.080 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato [redacted] minori [redacted] anni [redacted]**
Galleria Tel. 252.112 [redacted]: 20 Lire 9000/7000	**Papà, ho trovato un amico** di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lir[redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Tel. 0144/322.885 Or.: 20	**Film vietato min. anni 18**
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: Iniz. 20	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**Amantes** di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' [redacted]
Moderno Tel. 452.816 [redacted]: 15,30 Lire 9000/7000	**[redacted] pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [redacted]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**La famiglia [redacted]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] [redacted]. 0143/75.436	**La famiglia [redacted]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000	**Rapsodia in agosto** [redacted]. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**
[redacted] Tel. 0143/81411 Or.: 20-22 Posto unico lire 8000	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameroti, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
[redacted] **Lux** [redacted]: 14,30 Posto unico lire 8000	**Robin Hood, principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted] **Avventura**
[redacted] **Sociale** Tel. 861.326 Lire 4000 (per Soci)	**Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche [redacted] dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro [redacted] si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
[redacted] Tel. 0383/646.125 Or.: 20 Lire 9000 posto unico	OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]

Nuovo cinema spagnolo al Poli

A Casale la rassegna di cineforum «Anteprime [redacted] cinema» prosegue stasera al Cine Poli [redacted] il film «Amantes» del regista spagnolo Vincente Aranda. E' la storia di Paco, giovane militare spagnolo che decide di restare a Madrid anche dopo la fi[redacted] leva. Nella grande città [redacted] tra due donne, fino ad un tragico finale «giallo». Due proiezioni, alle 20,15 [redacted] alle 22,20.

TEATRO

Uno stage [redacted] i mimi francesi

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo di via Venezia [redacted], ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni allo stage di mimo in programma sabato [redacted] febbraio [redacted] domenica 1 marzo [redacted] curato dal «Theatre Espace Imaginaire» di Parigi. In programma sabato e domenica, dalle 14,30 alle [redacted] uno stage [redacted] mimo condotto da Esther Mollo e Markus Schmid (costo 70 mila lire) e domenica, alle 18 conferenza-spettacolo sul [redacted] «Che cos'è il [redacted] moderno», ingr. 7000 lire (10 mila per i non soci). Informaz. e prenotaz. alla sede, [redacted] i pomeriggi dalle 17 alle 19, tel. 0131 / 443645.

[redacted]

Le prenotazioni per Istanbul

Il Centro comunale [redacted] cultura di Valenza propone [redacted] gita a Istanbul da venerdì 1 a lunedì 4 maggio. Il programma prevede la visita dei maggiori monumenti della città e dei dintorni. Informazioni ed iscrizioni [redacted] Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri, telefono 0131 / 952579 e a Goldtravel Viaggi, in piazza Gramsci 14, telefono 0131 / 924971.

DISCOTECHE

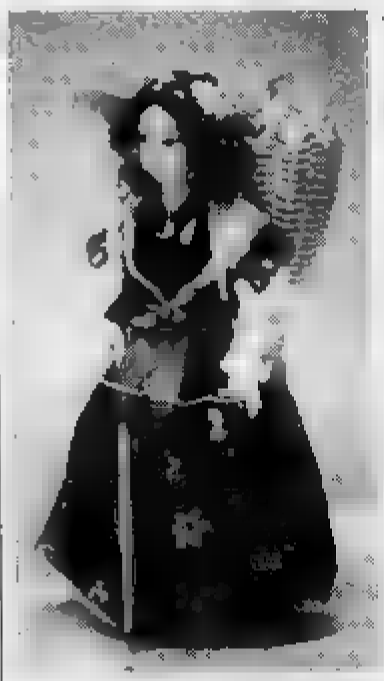
Feste di carnevale [redacted] piano bar

E' già carnevale [redacted] Raptus di Oz[redacted] dove stasera è in programma una festa in maschera [redacted] ta in collaborazione con [redacted] bar Mayerling. In palio per chi proporrà il travestimento più estroso la possibilità [redacted] vincere un viaggio negli Stati Uniti, a New York. Chi preferisce l'atmosfera soft del piano bar troverà musica dal vivo con [redacted] Duo Fa a «Le foglie [redacted] di Tortona e melodia e champagne all'Arcadia di Novi Ligure.

Fino a domenica è allestita a Valle S. Bartolomeo un'originale mostra

[redacted] bambole di [redacted] il mondo

Sono 63, con gli abiti tradizionali di ogni paese



Bambole, un «souvenir» internazionale

ALESSANDRIA. «Raccogliere bambole [redacted] una piacevolissima febbre da cui non si può e non si vuole guarire e non [redacted] raro sorprendere adulti insospettabili in preda alla disperazione di fronte all'impossibilità [redacted] reperire qualche sdegnosa pupattola francese, quasi si trattasse del gran rifiuto ricevuto da una dama leggiadra [redacted] lungo desiata». Così dice Alessandro Franzini Tibaldeo del Museo del giocattolo [redacted] del bambino di Mila[redacted]

Questa febbre da anni contagia anche una giovane alessandrina, la pubblicista Pieranna Bottino che di bambole ne ha raccolte oltre un centinaio [redacted] ha esposte 63 di diciassette Paesi europei, Italia [redacted] e di nove extra europei [redacted] Museo «C'era una volta» di Valle San Bartolomeo dove po[redacted] essere ammirate fino [redacted] domeni[redacted]

L'originale mostra, realizzate grazie alla disponibilità del Museo, della Provincia e del GruppOvale-Amici [redacted] Museo, [redacted] aperta dalle [redacted] alle 12, dalle 17 alle [redacted] dalle 20,30 alle 22. [redacted] intitola «Occhi di bambola sul folklore del mondo» e presenta «pupe» con abiti folcloristici [redacted] rispettivi Paesi.

[redacted] meno preziose di altre perché facilmente reperibili e [redacted] un pa[redacted] storico, ad eccezione delle «Lenci». Ma [redacted] per questo sono meno originali [redacted] vogliono rappresentare [redacted] messaggio rivolto alla memoria legata alle nostre e altrui origini, ai costumi, alle tradizioni, alla storia di tanti popoli.

Scegliere come souvenir una di queste bambole quando si viaggia può anche voler dire portarsi [redacted] regalare un poco di buona sorte: infatti in alcuni paesi la bambola folcloristica viene venduta con gli abiti [redacted] le fattezze di un personaggio portafortuna. [e. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del [redacted]** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted]. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot Shots!** [redacted]: 15,15; [redacted]; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Mediterraneo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers**. Or.: [redacted]; 20; 20,[redacted] 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
DORIA v. Gramsci 9. **Un uomo chiamato Artese**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 15; [redacted]; 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] repress! Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. [redacted] 241. **Mio padre che eroe**. [redacted]: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,[redacted]
FARO v. Po 30. **The stand in** in lingua inglese: Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
[redacted] v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del [redacted] mondo**. Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; [redacted] 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Prove d'amore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [redacted] 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Sotgio [redacted] 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò**. Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,25.
[redacted] v. Colleasca 12. Cineclub Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 15,30 Al Piccolo Regio. [redacted] guida al pianoforte opera di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **La rosa** [redacted] e [redacted] Giovanni Sintone Meyr [redacted] 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Ga**[redacted] E. De Filippo, regia di U. Gregoretti, Pre[redacted] presa 1. [redacted] ore 15,30-18. Tel. 248.2279/248.7871
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli, or. 15,30 **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La saga** [redacted], regia Saverio Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 [redacted] 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 [redacted] - 544 252. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698 034-6505 195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **Ritratto del Novecento** Bigl. feriali ore 9/13-15/20. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I milionari**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 [redacted] **Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **La vita agra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
[redacted] **sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
[redacted] **e la signora Muir**, film
24 — [redacted]**quista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
[redacted] **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 [redacted] **Ferramonti**, [redacted]
1,40 **Colpo grosso**, quiz (R)

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie Locali**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19,10 [redacted] **special**
[redacted] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il cavaliere pallido**, film
22,40 **Albertville '92**
23,40 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 [redacted] **Olo Sole**, film
0,30 **Il** [redacted] **un** [redacted]

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp monitor**
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22 — **Meeting**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, [redacted]
23,40 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,30 **Il grande sonno**, film

Rete 9 [redacted]
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
21 — **Una inglesina va in America**, film
23 — **I greci un viaggio attraverso lo spazio e tempo**, documentario
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Furore**, [redacted]

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de batey**, telefilm
21 — **Il più grande colpo della malavita**, film
[redacted] **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Obiettivo Burma**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, [redacted]
23,30 [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Due nuotatori casalesi e un judoka novese, oltre a due arcieri già tra gli «azzurri» della Fisd

Cinque atleti puntano alle Olimpiadi

Sono in lizza per la nazionale che andrà a Barcellona

Cinque atleti dell'Alessandrino si candidano a partecipare ai giochi olimpici di Barcellona '92: tre nelle gare di agosto, gli altri due per le competizioni riservate ai disabili, a settembre.

Nuoto. Due casalesi sono inseriti nel gruppo dei «p. o.», probabili olimpici: Bruno Zorzan, 21 anni, e Carla Gagliardini, di 18. Fanno parte della Casale Nuoto Emmebiesse, una delle tre società più rappresentative in Piemonte. Zorzan difende anche i colori delle Fiamme gialle: «Avrebbero dovuto congedarlo a marzo - dice uno degli allenatori, Mario Lanza -, ma proprio in vista delle Olimpiadi hanno preferito prorogare la data a settembre».

La certezza di partecipare si sarà soltanto a giugno, perché la selezione avverrà nell'ambito della prestigiosa gara dei «Sette Colli» che si svolge a Roma. La speranza è forte, ma è anche sostenuta da una buona preparazione atletica e dai risultati ottenuti dai due atleti.

Zorzan, in vista delle Olimpiadi, ha deciso di sospendere per un anno gli studi. A luglio avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità per conseguire il diploma di geometra. Ora si dedica, quasi esclusivamente, a un'intensa preparazione atletica. «Si allena cinque ore al giorno, quattro in vasca e una in palestra», aggiunge Lanza.

Per Carla Gagliardini, invece, all'impegno sportivo si affianca anche quello scolastico. L'atleta casalese frequenta il terzo anno di ragioneria e a scuola è una delle prime. Il nuoto per lei è una grande passione, ma non pensa di trasformarlo nella sua principale attività.

Ogni giorno, comunque, si allena in vasca dalle 17,30 alle 20, due volte alla settimana, anche dalle 5,30 alle 7, prima di recarsi a scuola.

Anche lo staff degli allenatori (Mario Lanza, Marco Spinelli, Fabio Cellini e Diego Mussano) punta molto sul traguardo olimpico di agosto.

Judo. A Barcellona, potrebbe esserci anche l'atleta Luigi Guido, allievo di Mario Giardi e da tre anni punto di forza della Nazionale: «La partecipazione alle Olimpiadi, dipende dai risultati conquistati nell'ultimo periodo - dice Giardi -. Guido ha le carte in regola, ma deve ottenere qualche piazzamento di prestigio nelle prossime gare internazionali».

Nel suo invidiabile curriculum, Guido ha anche il secondo posto ai Giochi del Mediterraneo di fine giugno: «Una medaglia d'argento che poteva essere d'oro, se non avesse affrontato con sufficienza il francese Fournier - aggiunge l'istruttore valenzano -. Era così sicuro di batterlo, come aveva già fatto nella finale di Coppa Europa a Roma, che lo ha sottovalutato».

Poi, Guido ha conquistato il settimo posto al torneo Città di Parigi, ma l'altra sera, durante un allenamento collegiale con la Nazionale, si è infortunato alla spalla sinistra. Non è sicuro di piazzarsi bene nel torneo di Monaco di Baviera che comincia domani - dice la madre, Sandra Cremonte -. Invece dovrà rinunciare, e con lui altri azzurri infortunati. Spera in una rivincita agli "europei" di Parigi.

Tiro con l'arco. Per Barcellona '92, ai giochi riservati ai disabili, la maglia azzurra non dovrebbe sfuggire a Gianni Calissano e Luciano Malovini, campioni mondiali a squadre di tiro con l'arco nel '90.

In quell'occasione il tortonese Malovini si aggiudicò anche il titolo individuale, confermando una tradizione favorevole per uno sport che nell'Alessandrino ha illustri rappresentanti. Il cammino verso le Olimpiadi comincerà con il Grand Prix a fine marzo a Roma, cui seguiranno altre due prove internazionali. Malovini e Calissano vantano un curriculum di tutto rispetto. Il tortonese, che gareggia per gli Arcieri Irlensi di Voghera, ha vinto diverse gare nazionali e internazionali. Calissano è nel giro azzurro dall'89, quando ha conquistato il titolo tricolore Fisd e ha vinto gli europei a squadre, piazzandosi terzo nell'individuale. Sono già stati premiati con medaglie d'oro del Coni al valore atletico e ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Grande esclusa dalle Olimpiadi agosto è invece Lucia Panico, campionessa mondiale uscente di tiro con l'arco per la categoria «compound»: il programma olimpico non prevede lo stile illimitato.

[r. al.]

Puntano a gareggiare nelle Olimpiadi '92 i casalesi Bruno Zorzan e Carla Gagliardini (nuoto), l'arciere Gianni Calissano nazionale Fisd e il judoka novese Luigi Guido

L'Alessandria batte il Treviglio e torna in corsa per i playoff

Il risveglio della «Tre Ci»

Decisivi i canestri di Bressan. In C, il Fossati si arrende al Mortara ed il Casale va a fondo col Legnano. La vendetta del Derthona, leader in D, contro lo Spezia

Walter Teso (a destra nella foto) ha contribuito al successo della Tre Ci

Una Tre Ci a trazione anteriore nel campionato di basket di serie B2, in casa ha liquidato anche il Treviglio (76-61), mantenendosi a ridosso della zona playoff e ribadendo di valere qualcosa in più di una metà classifica.

Con a vestire i panni di miglior realizzatore e con Teso e Bisanzon a dargli man forte, gli alessandrini hanno stravinto il duello con le guardie ospiti: Conti, nazionale juniores, e Sambugaro (titolare nel campionato di B2) sono addirittura rimasti all'asciutto.

Ma anche i lunghi hanno la loro parte di merito: Calcagno (10 punti e sette rimbalzi) è stato il migliore, nonostante di fronte giocassero colossi Governa e Maran.

Perdendo in con Mortara (74-84), in serie C il Fossati Serravalle conferma il momento difficile ed è ora in vantaggio di due sole lunghezze dalla quart'ultima.

L'appannamento tiratori è stato solo in parte compensato dalla buona giornata dei pivot, Viale e Rovere: trentatré punti in due. La squadra di Armana, che si trovava in parità a cinque minuti sir (64-64) manca purtroppo di lucidità nel f l'assenza di play di polso.

Neanche il blocco degli stipendi è servito a scuotere la Mobilsanitas Casale, affondata dal Legnano col severo punteggio di 97 a 58. I monferrini sono crollati all'inizio del secondo tempo e non hanno opposto la minima volontà di reazione.

In serie D, il Derthona è riuscito a riscattare con lo Spezia (battuto per 8 2) l'unica sconfitta dell'andata, ma ha dovuto soffrire fino all'ultimo.

I tortonesi hanno subito la potenza degli avversari sotto canestro, anche perché Marciano è stato presto caricato di falli e il convalescente Lonardo faticava a ingranare. Tava, autore di bombe nel primo tempo spietatamente marcato nella ripresa, ha siglato nell'ultimo minuto due tiri liberi decisivi, prima finale di Moncalvi.

Anche se privo degli infortunati Tosi e Spotti, l'Unes Acqui ha ottenuto una vittoria di prestigio contro l'Abet (69-66), ringraziando la uno-tre-uno di Enrico Marina e i tiri pesanti di Mimmo Buffelli.

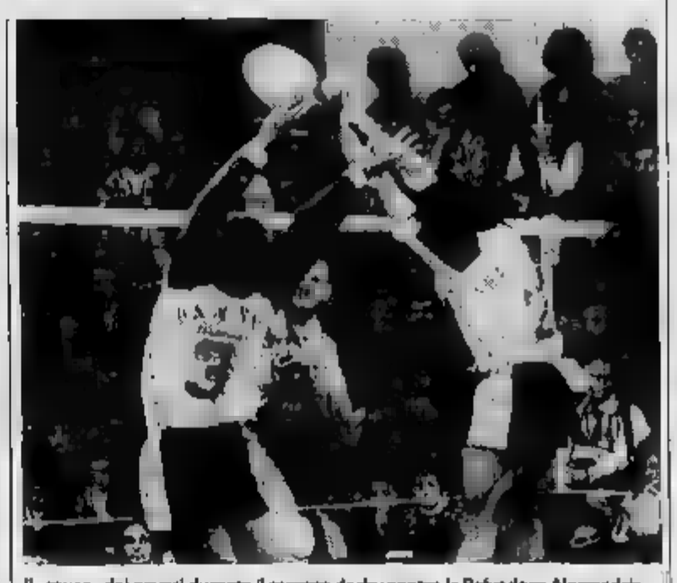
Brunello Vescovi

VOLLEY

Nella serie B2 s'impongono le due squadre dell'Alessandrino

Una sfavillante Facc Novi

Il sestetto di Massa e Miglietta frantuma le ambizioni del Ceppiratti Novara. A Torino, la Belvedere si conferma squadra da trasferta. Tutti gli altri risultati



Il «muro» dei novesi durante il recente derby contro la Belvedere Alessandria

La tradizionale sosta, osservata al termine del girone di andata, è stata salutare per le squadre impegnate nel campionato di pallavolo di serie B2. La prima giornata di ritorno ha visto la Facc Novi tornare prontamente al successo, dopo la battuta a vuoto nel derby con i cugini dell'Alessandria.

In il sestetto ha regolato con un eloquente 3 0 (15-4, 15-4, 15-11) il Ceppiratti Novara. Alla squadra allenata dal duo Massa e Miglietta è bastata un'ora per restituire all'avversario la sconfitta subita nel turno di andata.

Recuperata l'abituale continuità di rendimento, la Facc non ha incontrato nessuna a superare una formazione che non è riuscita a realizzare le ambizioni d'alta classifica manifestate in avvio di stagione. Il risultato poteva essere anche più pesante, se i padroni di casa non si fossero concessi una pa durante la terza frazione di gioco.

Vittoria per 3 a 0 (15-11, 15-6, 15-11) anche per Belvedere Alessandria che violato il campo dell'Arti e Mestieri Torino, confermando di temibile soprattutto in trasferta. Delle sei vittorie sinora messe a segno, quattro sono state realizz lontano mura sui campi di Lecco, Chievari, Novi e Torino).

La crescita della Belvedere è ormai una realtà, e sono in molti a credere in un girone di ritorno strepitoso. A Torino, Latella ha illato per la continuità di rendimento, in ogni fase del gioco. coppia Mariotti, muro, Latella ha costituito un valido baluardo alle offensive avversarie.

Con questa vittoria, la squadra del trainer Gian Paolo Rossi rafforza sua posizione e tro classifica. Approfittando anche dei risultati negativi subiti dalle dirette antagoniste, gli alessandrini hanno raggiunto a quota 12 il Lecco, il Parabiago e l'Arti e Mestieri.

I rischi di un coinvolgimento in zona retrocessione or un lontano ricordo: ragazzi hanno riacquistato fiducia nelle proprie possibilità - afferma il presidente, Agostino Pizzo -. E con i risultati è ritornato anche l'entusiasmo».

In serie C1, la Plastipol Ovada ha superato con un netto 3-0 (15-12, 15-11, 15-2) l'Invicta Grosseto. Solo in avvio di partita il sestetto biancorosso ha sofferto gli schemi dei toscani, efficaci soprattutto negli attacchi dalla seconda linea. Poi, Volpe e pagni sono saliti in cattedra sono sbarazzati degli avversari in poco più di consente alla Plastipol di rima a ridosso della capolista Quarrata Pistoia, di sperare ancora nella promozione. C1 femminile, convincente vittoria (3-0) per la Pallavolo Valenza co la Sa.Fe Torino, mentre la Tessilnovi, priva delle schiacciatrici Castelli e Scarsi, si arresa 3-0 (15-11, 15-9, 16-14) all'Amatori Navalcavi Genova. Valenza e Tessilnovi appaiate all'ultimo posto.

In serie C2 maschile, Acqui è scivolato contro l'Olimpia Aosta, formazione leader del girone: i valligiani si sono imposti 3-1, dopo oltre due ore di gioco. «E' stato decisivo il terzo set - dice il vicepresidente della squadra termale, Franco Petterini -. In vantaggio per 12 8, abbiamo subito un parziale di 7 0, che ci ha precluso ogni ambizione». Nonostante la sconfitta, il Mec Acqui rimane in corsa per la salvezza: saranno decisive le prossime sfide con Meneghetti, Caluso e Chivasso. In C2 femminile, continua la marcia trionfale della Plastipol Ovada che al «Geirino» ha superato 3-0 (15-6, 15-8, 15-9) il quotato Lasalliano Torino. Le ragazze allenate da Mauro Ferro sono ora al secondo posto, a punti dal Galup.

In serie D, il Derthona ha avuto scampo contro il Gommone Asti e si è arreso 3-0.

Miglior è toccata alla Lizea Alessandria: ha battuto (3-1) la Libertas San Pietro. Le tortonesi hanno perso (3-0) con il Pgs Rig Asti, la seconda squadra della Tessilnovi si è arreso (3-0) Due Di Venaria.

Mario Posti
Massimo Delfino

SPORT FLASH

TERZA CATEGORIA

Una goleada del Carpeneto ma vince anche il Bistagno

Comitato di Alessandria. Girone A (4ª di ritorno): Rocca Grimalda-Castellettese 2-0; Casalcermelli-Gamalero 3-0; Carpeneto-Il Mulino Basaluzzo 6-1; Capriatese-90 Solero 1-4; Fresonara-Fubine 2-3; Masiese-Acli San Michele 4-0; Predosa-Bistagno 0-2. Classifica: Bistagno e Carpeneto 25; 9 Solero, Casalcermelli e Fresonara ; Masiese 18; Rocca Grimalda 17; Capriatese 14; Il Mulino Basaluzzo 13; Castelletese e Predosa 12; Gamalero 6; Acli Michele 5, 90 Solero e Masiese, una partita meno. Girone B: Nuova Spinettese-Montegioco 0-0; Spinetese-Molinese 1; Mirabello-Fulgur Alessandria 5-0; Torre Garofoli- Cascinagrossa 2-3; Carbonara-Asca Galimberti 1-1; Carrosio- Garbagna 2-1. Ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Carrosio 27; Garbagna 24; Montegioco 23; Mirabello 19; Carbonara 17; Aurora Pontecurone e Spinetese 16; Molinese e Torre Garofoli 15; Cascinagrossa 14; Asca Galimberti 9; Nuova Spinettese 8; Fulgor Alessandria 1. Comitato di Vercelli. Girone A (2 di ritorno): Saluggese- Balzolese 0-0; Tronzanese-Alicese 3-1; Sardegna Club Crescentino-Borgodalese 1-2; Silvio Piola Vercelli-Fontanettese 1-4; Pro Belvedere-Popolo 0-5; Frassineto -Bianzé 2-0. Classifica: Tronzanese 22; Frassineto e Popolo 20; Bianzé 18; Fontanettese 16; Alicese 16; Borgodalese e Saluggese 14; Balzolese 10; Pro Belvedere 4; Sardegna Club 3; Silvio Piola 0.

CALCIO

ha sconfitto una delle due capolista

Risultato a sorpresa nel campionato di Super Eccellenza Uisp: il Caseificio Merlo è stato sconfitto dal Nuovo Caminetto River (2-0) e rischia di perdere il primo posto in classifica. L'altra capolista Goga Mi Goga, infatti, recupera domani a Valmacca (ore 20,30) la gara con l'Avis Valenza. Pareggi senza gol negli incontri Sidis Fossato-Selene Gi Sport e Piovera-Elettronica Picollo. Classifica: Goga Mi Goga e Caseificio Merlo, 24; La Fenice, 20; Caminetto, 19; Pedron, 17; Paola Gioielli, Valmadonna e Sidis Fossato, 14; Sport e Dif. 13; Avis Valenza, 11; Taglietti, 8; Piovera, 6; Elettro- Picollo, 4.

ECCELLENZA

Ora il Borghifer punta all'aggancio in

Superando capolista Soms Cristo (2-1) il Borghifer si candida per l'aggancio in vetta nel campionato di calcio Eccellenza Uisp. Terzo incomodo è il Grognardo che ha battuto il Mede (2-1). Gli altri risultati: Cabanette-Safa 84 1-2; Avis Valenza-Bimex 1-2; Salumificio Barabino-Strevi Vivo 0-4; Pista Eliorapida-Castelspina 3-2; Volpedo-Bistagno 1-0. Classifica: Soms 24; Borghifer 22; Grognardo 20; Safa 19; Strevi 18; Volpedo 17; Mede 16; Castelspina 15; Bimex 14; Cabanette 11; Bistagno 9; Eliorapida Avis Valenza 7; Barabino 4.

PALLAMANO

Autopiù s'impone a delude il Derthona

Una vittoria e una sconfitta per le due squadre provincia impegnate nel campionato di pallamano, serie C. La Libertas Autopiù Alessandria si è imposta (24-21) in trasferta a Chiari, mentre il Derthona ha perso (17-14) a Genova contro il Cus.

FEMMINILE

Risultati di serie e C

Il Paterno s'inchina al Biassono

Anche contro il Biassono Paterno Valenza è rimasto all'asciutto, fallendo l'obiettivo di abbandonare l'ultimo posto, nel campionato basket femminile, serie B.

Le valenzane, in svantaggio di tredici punti a metà ripresa, sono riuscite a recuperare con una difesa zona-press che ha generato qualche sbandamento nel Biassono, ma la fatica spesa si è fatta sentire alla fine.

Sul 56 pari, a cinque minuti dalla sirena, il Paterno ha dofere meno di un'esausta Castello è stato condannato due errori consecutivi al tiro che le avversarie hanno trasformato in contropiedi vincenti: il finale ha visto prevalere le lombarde (62-56).

In C, l'Alessandria si è onorevolmente difesa col Merlo Cucapolista dal torneo, perdendo (81-62). [b. v.]

PROMOZIONE

Scivola la Libertas

Il Fiat Trattori espugna Casale e resta in vetta

Il Trattori Alessandria tornato da solo in vetta al campionato di bask Promozione. squadra allenata da Roberto Torriero, vittoriosa a Casale per 59 a 54, nonostante le assenze di Muntello, Oliviero Festuccia, ha approfittato del successo del San Salvatore sul campo della Libertas Casale (97-92 dopo due tempi supplementari). A insegli alessandrini terzetto, composto da Libertas, San Salvatore e Azeta Asti.

I risultati: Castellazzo-Asso da Picche Casale 68-57, Valenza -Asti '86 85-93, Libertas Casale -San Salvatore 92-97 d.2 t.s., Casale-Fia.Trattori 54-59, Vignolese-Castelnuovo 54-76, Ovada-Azeta Asti 54-85 Classifica: Fia 22; Azeta, S. Salvatore e Libertas 20; Ovada 18; Castelnuovo 16; Asti '86, Vignolese Valenza 10; Casale 6; Castellazzo e Asso 2. [b. v.]

COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

PROVINCIA ALESSANDRIA

licitazione privata per estratto

E' indetta una licitazione privata per costruzione di un organismo edilizio per il gioco del calcio: costruzione spogliatoi - campo sportivo «Beppe Spinola».
Importo a base d'asta L. 209.980.684.
Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 ammissione di sole offerte al ribasso.
Iscrizione: Categoria 2ª per importo corrispondente all'importo a base d'asta
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso l'Ufficio Tecnico del Comune.
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire apposita domanda in bollo al Protocollo del Comune, via Garibaldi 49 entro e non oltre le ore 12 del 2 marzo 1992, corredata, a pena d'esclusione, del certificato di iscrizione all'A.N.C.
Il bando integrale affisso all'Albo Pretorio Comune il 15 febbraio 1992.

Li, 13 febbraio 1992

IL SINDACO
Gianfranco

Quanti sono i negozi "IN" città?

OCCHIALI
LENTI A CONTATTO
Via De Tillier, 26
Telefono 406.67

RAINERO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
Piazza Chanoux, 2/4
Telefono 458.23

GIOIELLERIA
MAZZOCCHI

Via Porta Pretoria, 8
Telefono 409.50

Via Grappein, 16
COGNE
Telefono 742.24

PROFUMERIA
CENTRO ESTETICO
Via De Tillier, 5
Telefono 320.05

CAVALLO BIANCO
ENOTECA VINI NAZIONALI
ESTERI • CONFEZIONI
REGALO • GASTRONOMIA
FORMAGGI • GOURMANDISES
Via Croce di Città, 25
Telefono 36.21.75

RICCI
CALZATURE
di Ricci & C. s.n.c.
Via Croce di Città, 62
Telefono 443.85

MAGAZZINI
di Ricci & C. s.n.c.
Viale C. Crotti, 36
Telefono 55.17.41

ARTICOLI REGALO
CRISTALLERIA • ARGENTERIA
PORCELLANE
Piazza Chanoux, 28
Telefono 36.14.45

Corso Ivrea, 146
Telefono 321.36

FUMASOLI
INTIMO
Via E. Aubert, 18
Telefono 36.22.75

Corso Lancieri, 13
Telefono 23.60.96

Piazza Chanoux, 28
Pinzzetta interna
Telefono 402.98

ARCOBALENO
GIOCATTOLI
di Olmido Rizzi
Via Porta Pretoria, 45
Telefono 409.47

di Armando Distratti
Via De Tillier, 16
Telefono 36.21.92

STAMPA "IN"

Avere contato bene: sono già ben 15 i negozi di Aosta convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi; 6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Aosta si trova in Regione Tzamberlet al numero 36.45.

alpitour

SELECARD

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 86.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Ouest
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

Mercoledì 19 Febbraio Anno 33
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Liti tra famiglie
Una denuncia al giorno nei condomini

I motivi riguardano gli schiamazzi notturni, la musica ad alto volume o la presenza di animali. SERVIZIO A PAGINA 34

AOSTA

Protestano i medici
Pochi posti nelle corsie d'ospedale

I problemi più gravi si verificano quando un paziente al pronto soccorso deve essere trasferito in reparto. SERVIZIO A PAGINA 35

SICUREZZA A SCUOLA

Necessarie decine di miliardi

Gli edifici scolastici in Valle sono 300, per il 70 per cento sotto la responsabilità della Regione e per il 60 dei Comuni. Adeguarli alle norme antincendio richiederà forti investimenti. SERVIZIO A PAGINA 35

SAINT-VINCENT

Carabinieri
Il capitano per l'Onu nel Salvador

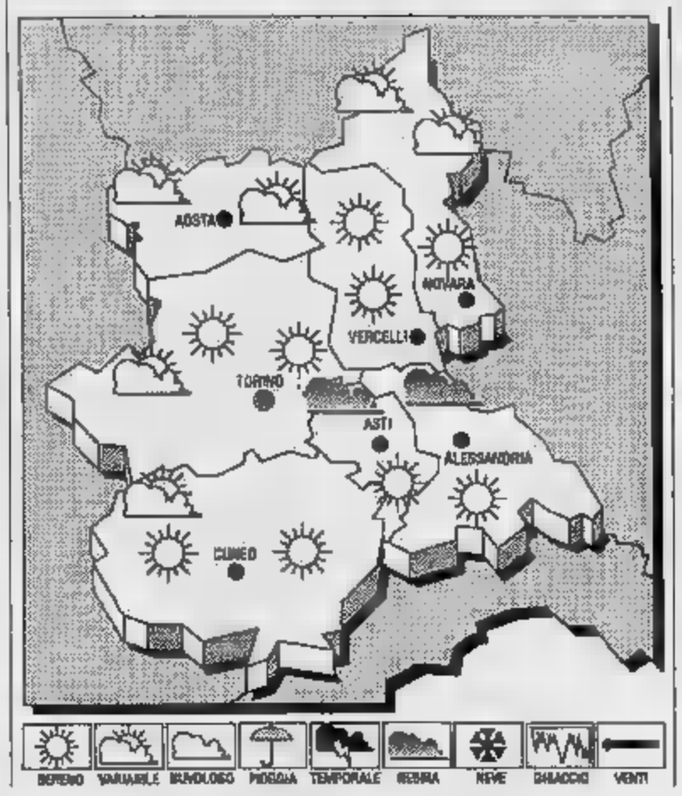
Claudio Pelella, 33 anni, farà parte di una missione di pace. In settembre verrà sostituito da un altro ufficiale. SERV. A PAG. 35

SARRE

In promozione
Una vittoria che può valere la salvezza

La squadra di Bianquin a tempo scaduto ha subito il pareggio ma è poi riuscita a segnare il gol del 3 a 2. SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti polari transitano sulle nostre regioni sulla fredda e instabile.

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile ampie schiarite. Nel giornata aumento della nuvolosità stratificata possibilità di qualche breve precipitazione.
Venti: generalmente forti quadranti settentrionali.
buona.
Temperatura: in sensibile diminuzione.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 9; min: -1; media:

ANNO
8; min: -4; media: 2

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino	Novara 9
Asti 11	Alessandria 12
Cuneo 8	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 18 e 2 minuti. La **Luna** si leva alle 19,55 e e 0 minuti.

Il sindaco revoca le autorizzazioni e i commercianti ricorrono al Tar
Proibiti i dehors ad Aosta

La sospensione dei permessi è stata decisa in attesa della revisione della normativa sulla concessione degli spazi pubblici. Il provvedimento interessa sessanta gestori

AOSTA. Un ricorso al Tar contro il provvedimento del sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, di revocare tutte le autorizzazioni per la posa dei dehors davanti ai pubblici esercizi. Il provvedimento, attuato dall'associazione commercianti del Comune di Aosta, che per l'occasione si è rivolta al legale Emanuele Mazzocchi, è stato depositato ieri mattina al Tribunale amministrativo regionale.

L'ordinanza di La Torre è dal 20 dicembre dell'anno scorso: il sindaco ha soppresso le autorizzazioni dal primo gennaio. La revoca sarebbe stata fatta in attesa della revisione della normativa in vigore inerente la concessione di spazi pubblici. «Siamo stati attenti alle motivazioni degli amministratori e degli assessori interessati all'ordinanza - dicono all'associazione commercianti -, ma finora non abbiamo visto nulla. La revisione della normativa, comunque molto attesa da tutti noi, sembra essere ancora in fase di studio».

Il timore è che Aosta, per quest'estate, resti senza dehors. Per questo nel ricorso c'è un'istanza di sospensione della revoca del sindaco: «Il ricorrente ha già acquistato tutta l'attrezzatura necessaria per l'installazione dei dehors, con notevole esborso di denaro, e ha organizzato la propria ditta anche in termini di numero di personale e di redditività della stessa. Risulta perciò evidente il pericolo che al ricorrente deriva dall'atto impugnato».

Una sessantina di commercianti, quindi, è con il fiato sospeso: per avere risposta relativa alla sospensione dell'ordinanza ci vogliono almeno un paio di mesi, mentre per annullare definitivamente il provvedimento di La Torre passerebbero dai due ai tre anni.

Le motivazioni che hanno portato l'associazione commercianti a fare ricorso al Tar sono molteplici e le accuse nei confronti dell'ordinanza pesanti. Si parla, addirittura, di incompetenza dell'autorità: il sindaco poteva agire soltanto dopo aver sentito il parere del Consiglio comunale e revocando le autorizzazioni, in base al regolamento tuttora vigente, ha sospeso l'efficacia del regolamento stesso. Le accuse dell'associazione commercianti non si limitano a questo, ma parlano anche di un eccesso di potere di La Torre, che può emettere un'ordinanza in caso di esigenze di traffico e per tutelare la pubblica incolumità: le motivazioni dell'ordinanza non sono sufficienti perchè manca il presupposto della contingibilità e urgenza.

Il ricorso, inoltre, parla di un difetto e di un'incongruenza della motivazione dell'ordinanza: «Non è dato conoscere per quale reale motivo sarebbe necessario o opportuno procedere alla revoca delle concessioni» e l'opinione dell'associazione commercianti.

«Tutti gli esercenti a cui è stata revocata l'autorizzazione l'avevano ottenuta regolarmente e avevano investito parecchio denaro per i dehors - dice Corrado Scarpa, vice-presidente dell'associazione commercianti di Aosta -. Ora non resta loro che sparare o nella revoca dell'ordinanza da parte del sindaco o nella sospensione del provvedimento da parte del Tar. Una revisione della normativa ci vuole, ma ciò che non capiamo è la motivazione dell'ordinanza, che provoca perdite solo economiche per la città».

Maria Teresa Zonca

Uno dei dehors allestiti la scorsa estate in piazza Chanoux (ARTEFOTO)

Sono finiti in carcere due giovani piemontesi
Acquistavano gioielli con gli assegni rubati

AOSTA. Due giovani sono finiti in carcere con le accuse di ricettazione e favoreggiamento per aver acquistato con assegni rubati ogni tipo di merce, soprattutto oro da commercianti della Valle d'Aosta e del Piemonte.

La sezione furti della squadra mobile della questura, in stretto contatto con la procura presso la pretura, ha portato in carcere Carlo Benzo, 31 anni, nato ad Aosta, residente a Lerma (Alessandria) e Umberto Stranieri, 28, abitante a Viverone (Vercelli). Per entrambi è stata emessa dal giudice delle indagini preliminari, Guido Bufardeci, su richiesta del pubblico ministero, Alberto Iachini, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Carlo Benzo, ex guardia giurata, arrestato alcune volte per truffa, è accusato di ricettazione; Umberto Stranieri, condannato per furti compiuti nel 1983 e nel 1984, nonché per emissione di un assegno a vuoto, è accusato di favoreggiamento personale.

Ora i due si trovano nel carcere di Brissogne. Questa mattina saranno interrogati dal sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini.

E' lo sviluppo della vasta indagine che, nei primi giorni di questo mese, portò alla cattura di Stefano Congiu, 36 anni, di Aymavilles, e di Gianni Santi, 31, residente a Saint-Pierre. L'anno scorso, a marzo, furono rubati 29 assegni in bianco alla Comunità di Plan Felinaz. Dopo un po' di tempo spari dal Comune di Aymavilles una carta d'identità in bianco. Nei mesi successivi arrivarono alcune segnalazioni alla polizia presso la pretura: qualcuno truffava i commercianti di Aosta comprando merce, in prevalenza gioielli, con assegni rubati, a nome di un certo Giuseppe Gonthier.

Verso la metà di gennaio di quest'anno, un giovane si presentò all'oreficeria «Valentina», ad Aosta, e chiese alla proprietaria di mostrargli alcune collane. Il giovane diede in cambio due assegni. L'assegno con il quale furono pagati i gioielli risultò rubato. Inoltre, in banca non esisteva nessun conto a nome di Giuseppe Gonthier. Santi e Congiu applicarono la foto di quest'ultimo sulla carta d'identità rubata ad Aymavilles e vi scrissero il nome di Giuseppe Gonthier. Gianni Santi si occupava di vendere la merce acquistata in modo illecito.

«Carlo Benzo - dicono gli inquirenti - risulta coinvolto direttamente nella truffa». «Umberto Stranieri è stato accusato di favoreggiamento - sottolinea Alberto Iachini, sostituto procuratore presso la pretura - in quanto ha depistato le indagini, affermando per alcuni mesi di chiamarsi Giuseppe Gonthier. Possiamo dire di aver scoperto tutti gli autori delle truffe. L'inchiesta finisce qui».

Carlo Benzo

Umberto Stranieri

Assieme a Puliè, Vanzetta e Fauner ieri in Francia ha compiuto un'impresa storica nella staffetta olimpica del fondo
Secondo argento per il maresciallo di Courmayeur

Marco Albarello dedica il risultato al veterano degli azzurri Maurilio De Zolt

LES SAISIES. Il magico fondo azzurro regala grandi emozioni una meravigliosa medaglia d'argento sotto il primo sole di Les Saisies. La firmano Giuseppe Puliè, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner. E' la prima volta che il quartetto azzurro sale sul podio alle Olimpiadi. E lo fa dopo una prova entusiasmante, molto accorta e intelligente, limitando i danni in tecnica classica per poi esplodere a tecnica libera. I quattro non avrebbero potuto fare di meglio perché a batterli di 1'26" è stata la grande Norvegia, che finora nel fondo maschile ha vinto tutte le quattro gare e che si è imposta con Terje Langli, Vegard Ulvang, Kristen Skieldal e Bjorn Daehlie, tre di loro già campioni del mondo un anno fa in Val di Fiemme.

A oltre mezzo minuto dagli azzurri sono finiti i finlandesi Mika Kuusisto, Harry Kirvesniemi, Jari Rasanen e Jari Isometsaa, che in volata hanno battuto i fortissimi svedesi, campioni olimpici e vincitori a Cogne con Ottoson, Majbaeck, Forsberg e Mogren. La frazione più difficile è stata la seconda, quella di Marco Albarello. L'atleta di Courmayeur ha ricevuto il cambio da Puliè, con 36" di ritardo dagli svedesi, norvegesi e finlandesi e a 1" dai russi. Con lui c'erano tutti i migliori specialisti della tecnica classica del mondo e Marco ha saputo andare a superare lo svedese Majbaeck e dopo aver tirato per più di 6 chilometri il russo Smirnov, ha visto il gigante siberiano prendere il largo. Al cambio il norvegese Ulvang precedeva di 25" il finlandese Kirvesniemi, di 42" Smirnov e di 1'03" il maresciallo degli alpini. Ci hanno pensato poi Vanzetta e Fauner a guadagnare il podio. Albarello ha dedicato la medaglia a Maurilio De Zolt.

Cesarino Carlesi A PAG. 39

Albarello ha conquistato ieri la sua seconda medaglia d'argento ai Giochi di Albertville. Al suo attivo anche due quarti posti

I vigili urbani di Aosta ricevono (in media) una segnalazione al giorno

Liti in condominio, 400 denunce

I motivi sono i più banali: musica ad alto volume, schiamazzi notturni, tacchi troppo rumorosi
Sovente l'insofferenza riguarda gli animali. Chi si lamenta di più sono le donne di oltre 50 anni

AOSTA. Ogni anno ad Aosta quasi quattrocento vicini di casa litigano con loro. Accesi diverbi, causati sovente da motivi futili tra cui antichi rancori che si trascinano di generazione in generazione, vengono comunicati dagli interessati ai vigili urbani, alla questura e ai carabinieri attraverso telefonate o lettere-denuncia talvolta anonime.

La polizia municipale registra una trentina al mese; la questura di Aosta, ogni anno, riceve dai 40 ai 45 esposti che rientrano nella «composizione bonaria di dissidi privati», in cui figurano tra l'altro le liti condominiali, i comportamenti ingiuriosi e i contrasti tra il proprietario dell'appartamento e l'inquilino. Una media di 40 casi l'anno è stata registrata anche dai carabinieri.

I motivi di discussione tra vicini di casa sono molteplici: i più frequenti sono provocati dagli animali domestici. Dopodiché, nella «scala dell'insofferenza condominiale» figurano i rumorosi tacchi delle scarpe della signora del piano di sopra, la musica ad alto volume, gli schiamazzi notturni e le feste, ma anche lo sbattimento dei tappeti, lo stillicidio continuo dei vestiti stesi ad asciugare o il gorgoglio dello sciacquone a tarda ora.

D'altronde, ormai le mura e i solai degli appartamenti sono costruiti al risparmio, ridotti ad un sottile strato, e anche il minimo rumore può essere sentito.

Il comandante Mario Baudin e, a destra, alcuni vigili di Aosta. Una trentina di volte all'anno vengono chiamati a dirimere liti fra condomini

«La maggior parte delle telefonate e delle lettere-denuncia che riceviamo ogni giorno - dice Mario Baudin, comandante della polizia municipale di Aosta - sono fatte da donne di età superiore ai cinquant'anni, forse esortate dai mariti. Le segnalazioni inoltrate dai giovani sono molto poche. Chissà, probabilmente sono ipotetici trasgressori o forse hanno uno spirito di sopportazione maggiore».

E aggiunge: «Durante l'estate, da giugno ad agosto, riceviamo soltanto una decina di denunce per litigi tra vicini di casa».

«Gli animali domestici – spiega Mario Baudin - sono senz'altro la causa principale dei contrasti. Il mese scorso alcune persone hanno denunciato il coinquilino che teneva i gatti nell'appartamento, nel centro storico di Aosta. Episodi del genere sono abbastanza frequenti. Altri casi hanno come protagonisti i cani: quelli che abbaiano e quelli lasciati sui balconi nel periodo in cui perdono il pelo. Sottolineo però che il codice penale punisce i maltrattamenti agli animali e per una persona anziana è molto importante avere un cane o un gatto in casa».

«Le liti tra coinquilini - continua il comandante dei vigili urbani - si stanno diffondendo anche nelle frazioni del Comune. Tutte le violazioni sono sanzionate da un regolamento comunale. Le multe variano da centomila lire a un milione. Quando interveniamo, all'inizio cerchiamo di fare da paciери tra i vicini».

I vicini di casa sono come i parenti: non si scelgono, si trovano. Inoltre, stare porta a porta o piano su piano implica anche una certa dose di tolleranza nei confronti degli altri. Alla persona che non intende vivere in un grande gabbio insieme con altri della sua specie non resta che costruirsi una casa, in solo piano, in una zona di periferia.

Igor

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Scadenze per i pagamenti delle tasse automobilistiche

Scadrà il 2 marzo il termine per i pagamenti della sanatoria per le tasse automobilistiche. Sono inclusi nel provvedimento tutti coloro che hanno effettuato i pagamenti irregolarmente (pagamenti omessi, insufficienti o ritardati), sono invece esclusi i contribuenti che hanno ricevuto l'ingiunzione di pagamento da parte dell'Amministrazione finanziaria o la cartella esattoriale o hanno lasciato scadere i 30 giorni dalla data i notifica senza presentare ricorso.

... di ... per studi sul walser

Il Centro culture walser ha costituito il ... Monterin per il conseguimento di una borsa di studio per ricerche concernenti figura e l'opera di Umberto Monterin, lo scienziato ... Monte Rosa, e i paesi e le genti walser. I lavori dovranno essere presentati entro il ... aprile.

AOSTA

Incontri sindacali per il settore turistico

Il settore turistico commerciale è sindacalmente in agitazione. Il settore è interessato da ... vertenze in atto e gli incontri per raggiungere accordi contrattuali susseguono in continuazione. Dopo l'assemblea del personale delle filiali Standa, oggi è previsto un incontro ... l'Associazione albergatori per la costituzione degli enti bilaterali e domani è in programma un confronto per ... integrativo ... personale del Grand Hôtel Billia, mentre venerdì le organizzazioni sindacali affronteranno con i responsabili della Conti G.S. le prospettive aziendali.

AOSTA

Ammende per focolari pericolosi

Il servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura, ha voluto richiamare l'attenzione dei cittadini sulla pericolosità di accendere focolai, a causa della presenza di elevata ventosità in varie ... della Valle. L'accensione di fuochi in aree a rischio può comportare ammende che vanno da ... a 300 mila lire.

...

Corsi di aggiornamento di letteratura italiana

La Cidi della Valle d'Aosta (il centro ... iniziativa democratica degli insegnanti) ha organizzato un corso di aggiornamento sulla letteratura italiana. Domani, il primo incontro, che si terrà dalle 15,30 alle 18,30, nell'auditorium dell'Istituto magistrale, avrà come tema «I modelli classici e la prosa del Decameron». Relatore dell'incontro il professor Pennacini. Giovedì prossimo la lezione sarà basata sul «Problemi filosofici nel Decameron».

Il senatore lascia in sospeso la ... candidatura alle politiche

Ancora dubbi per Dujany

Durante la conferenza assieme al deputato Caveri ... bilancio della legislatura ha detto: «Tutto è ... in fase evolutiva». Presentato un libretto di 70 pagine

AOSTA. Accomunati da un numero telefonico «verde» che permette una chiamata da ogni parte d'Italia al costo di 200 lire e un libretto di 70 pagine intitolato «Valle d'Aosta in Parlamento», il senatore Cesare Dujany e il deputato Luciano Caveri non sciolgono ancora i dubbi sulla coppia che l'uv metterà in campo nelle prossime elezioni politiche. Le incertezze sono tutte del senatore Dujany. Chi chiede il parlamentare valdostano sarà il candidato dell'uv, per riproporre con Caveri l'accoppiata del 1987, continua a sentirsi dare da Dujany sempre la stessa risposta: «Tutto è ancora in fase evolutiva. Per ora parla il messaggio che il 14 febbraio ho rivolto alla popolazione valdostana». E chi vuole intendere intenda.

Luciano Caveri è molto più esplicito. «Sono per il momento un candidato "in pectore" proposto dal comitè exécutif - dice l'onorevole - ma da sabato, dopo il comitè central, dovrei essere il candidato ufficiale dell'uv». I due parlamentari uscenti, dichiarazioni a parte, hanno di fatto aperto la campagna elettorale presentando il bilancio dei cinque anni di legislatura. Lo hanno fatto col numero «verde» e con: «La Valle d'Aosta in Parlamento», libretto nel quale in pillole, in ordine alfabetico dalla A alla Z, mettono in fila tutte le iniziative che hanno caratterizzato 5 anni di «perfetta collaborazione».

Cesare Dujany, senatore

Il deputato Luciano Caveri

[a. c.]

Protesta di un Comitato di passeggeri per l'abolizione dei treni in caso di sciopero

«Le Ferrovie ci prendono in giro»

A ogni astensione dal lavoro metà dei convogli viene soppressa. «Il ministro aveva promesso che era finito il tempo degli autobus sostitutivi». Ritardi, perdita di coincidenze e ... sono alcuni dei disagi lamentati

AOSTA. «Per prima cosa vorremmo almeno che sia mantenuto quello che gli orari ferroviari promettono». I passeggeri della linea Aosta-Torino protestano. Di nuovo. E sempre per gli stessi motivi: se c'è uno sciopero in qualche compartimento nazionale, i militari del Genio in servizio in Valle vengono mandati a sostituire il personale assente. Risultato: viene soppressa la metà dei convogli, sostituiti ... pullman noleggiati di cui si sa l'orario di partenza ma non quello di ...

Per le ferrovie in termini tecnici si chiama «Programme ...». «Abbiamo sperimentato che cosa vuol dire per cinque giorni a gennaio e ... a febbraio - dicono al Comitato utenti ferrovia -. Oltre al minor numero di treni e ai ritardi, ci sono molti altri disagi: i passeggeri delle stazioni intermedie non possono essere informati dell'ora di arrivo del pullman; nelle stazioni minori (tutte tranne Pont, Verrès e Châtillon) c'è il problema di indovinare il punto in cui sarà possibile intercettare l'autobus; è impossibile fare previsioni a riguardo delle coincidenze con altri treni. Chi vuole andare a Milano al mattino di solito parte alle 7,57 da Aosta e arriva alle 10,40. Nei giorni di sciopero impiega tre ore in più. Infine l'attuazione del "programme 2" ... è mai limitata ai soli giorni di sciopero, ma inizia prima e termina dopo. Sembra che ciò sia dovuto ai tempi tecnici di trasferimento dei militari».

Il Comitato si sente anche preso in giro: meno di un mese fa aveva ricevuto la notizia che il ministro dei Trasporti aveva chiuso l'epoca degli autobus sostitutivi. Un'illusione durata pochi giorni e sfumata ... gli scioperi di fine gennaio, nei giorni della fiera di Sant'Orso. Ora i passeggeri rivendicano il loro diritto a disporre di un ...izio di trasporto pubblico, rapido e affidabile, vantaggioso rispetto all'auto». E si chiedono: «Qualcuno da qualche parte ha ricevuto un vantaggio apprezzabile dai disagi patiti dai valdostani e dai turisti?».

[s. m.]

...NO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Perché scrivere ... bimbo fuggito?

Sono rimasto molto amareggiato ieri mattina alla lettura dell'articolo sul ragazzino di Perloz che, domenica pomeriggio, è scappato ... dopo aver litigato con i genitori a proposito di ... bicicletta. Conoscendo bene la famiglia e vivendo in mezzo ai giovani, mi permetto di scrivere il mio pensiero a questo proposito. Questo fatto è una ragazzata, cioè un'azione compiuta senza criterio, un capriccio fatto da un bambino di 12 anni, come ne succedono tanti e come tutti noi ne abbiamo combinati. Sono i giornali che hanno il dono di trasformare un sassolino in montagna. Se il ragazzo non fosse tornato nel giro di poche ore, si potrebbe capire la motivazione dell'articolo. Per quale motivo dunque andare a cercare marachelle di questo genere e metterle in prima pagina, gettando così il discredito ... una famiglia che non lo merita? Mettiamoci al posto di questi genitori quando escono di casa. Questo è un vilipendio, un'offesa morale che non dovrebbe essere permessa.

Perché agitare le acque che sono già torbide e farle diventare luride? La nostra stampa non ha niente di meglio ... scrivere? Potrebbe fare tanto bene ... anche fatti e avvenimenti positivi.

Se questo fatto fosse successo in una famiglia «che penso io», tutto sarebbe passato sotto silenzio. Una famiglia indifesa, invece, perché buttarla in terra?

Francis Darbellay, Aosta

Nessuno ha intenzione ... gettare discredito sulla famiglia di un ragazzo che scappa di casa. Tantomeno i cronisti chiamati a dare notizie, ... precetti morali, che non comprendono certo le ingiustificate illazioni del suo penultimo periodo.

Un semaforo inutile per incroci fantasma

A cosa serve quel semaforo che hanno messo dietro la parrocchia dell'Immacolata? Non ne vedo l'utilità, visto che ... non sono né incroci pericolosi né numerose vetture che viaggiano su quella strada.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855

AUTOAMBULANZE

...sta: *Cri* (0165) ...564/551...; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 466
Morgex: (0165) 809.888
...: (0125) 82.057
Brusson: (0125) 300.243

... DI TURNO

Ad Aosta oggi e di turno con orario ... 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue Saint-Marin de Corléans. Negli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti ... chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 febbraio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, ... Febbraio (Mancuso); ..., ... Clavalité; Tamoil, ... Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, ... Battaglione; Tamoil, ... Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
...
... Agip
... Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (viale della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 38122/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61387
...nas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

... (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

... Gianluca Andreani; Davide Decembrino; Michela Costabloz; Amedeo Thomain; Salvatore Palmisano; Virginia Tossani; ... Ca...

Morti. Manuela Brady, ... anni, casalinga, Jovençan; Benvenuta Blanquin, 75 anni, pensionata, Aosta; Anna Grigoletto, ... anni, casalinga, Aosta; Alessandrina Scarafiotti, ... anni, pensionata, Aosta; Luigi Gal, 76 anni, sacerdote, Aosta; Carla Franchey, 54 anni, casalinga, Pré-Saint-Didier.

... Joel Gabello.

ATTIVITA' ... VA

Chambave. Si riunirà il 28 febbraio, alle 20,30, il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'inserimento nel piano regionale ... attività delle cave per il biennio 1992/93 ... comune; i provvedimenti per lo Statuto comunale e l'approvazione della nuova ... zione civica.

Aosta. Nell'ultima riunione ... giunta regionale, nell'ambito dei servizi culturali della Pubblica istruzione, è stata approvata una ... zione con la sede regionale della Rai per la realizzazione di una videoteca dedicata a temi della cultura e delle tradizioni locali.

GLI APPUNTAMENTI

...

Orticoltura e giardinaggio

... concludono questa sera alle 20,30, ... i locali ... comune, i lavori per il seminario sul tema «Orticoltura e giardinaggio», organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Relatori della serata il perito agrario Andrea Moltoni e ... tecnico regionale Ugo Lini.

AOSTA

Riunione del Rotary Club

Conferenza del dottor Passerin d'Entrèves questa sera alle ... nella sede del «Rotary Club» di Aosta, in occasione della riu... della ri... conviviale dell'associazione.

AOSTA

Conferenza sull'istruzione

«Istruzione e educazione? Una riflessione sulla scuola dei nostri tempi» è il titolo della conferenza che si terrà giovedì 27 febbraio, alle 20,45, nel salone del vescovado. Relatrice della serata la professoressa Maria Teresa Sciolla. L'incontro è ... organizzato dall'unione cattolica italiana.

...

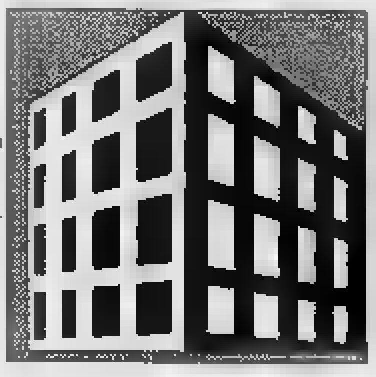
Corso di ipnosi e autoipnosi

A partire dal ... febbraio nelle aule dell'Istituto professionale regionale di via Federico Chabod, s'inizierà un corso di ipnosi, autoipnosi e tecniche antistress, organizzato dalla libera università di Damenhur. Il corso sarà strutturato in undici lezioni, che si terranno il martedì ... dalle 20 alle 22. Per informazioni e iscrizioni telefonare in orario ufficio allo 0166/62498.

AOSTA

Anniversario dell'autonomia

... salone delle manifestazioni di palazzo regionale si terrà domenica mattina, a partire dalle 11, la giornata celebrativa del 46° anniversario dell'autonomia della Valle d'Aosta e del 44° anniversario dello Statuto speciale. L'incontro sarà introdotto dal presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, e dal presidente del consiglio regionale, Enzo Cout.



Dopo la nuova legge negli istituti della Valle sono previsti interventi richiesti dalla Cee

Incendi, miliardi per scuole più sicure

I lavori prescritti riguarderanno tra l'altro l'installazione di luci di sicurezza [redacted] la costruzione di scale esterne
Per il momento nessuna struttura regionale sarà chiusa, in quanto a tutte è stato rilasciato un nullaosta provvisorio

Le Magistrali di Aosta, già dotate di scale esterne prescritte dalle norme Cee. A sinistra l'entrata delle scuole elementari di piazza [redacted] Francesco (ARTIFOTO)

AOSTA. Quest'anno dovrà segnare una svolta importante per le scuole della Valle d'Aosta, con nuovi e più rigidi criteri per la prevenzione degli incendi e la sicurezza in generale.

«Tutte le scuole [redacted] al momento fornite del nullaosta provvisorio per la prevenzione degli incendi». Sono le parole dei tecnici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e dell'as[redacted] comunale di Aosta Silvestro Mancuso che ha la responsabilità per l'edilizia. In tutta la regione vi [redacted] circa [redacted] stabili che ospitano classi nei vari livelli di istruzione. Della loro gestione, per circa [redacted] per la cento la responsabilità è dell'assessorato regionale [redacted] Lavori Pubblici, mentre del restante 60 per cento degli stabili con scolari e studenti si devono occupare i Comuni. Il «nulla osta provvisorio» è un docu[redacted] previsto da [redacted] legge dello Stato, la 818 del 1984 che [redacted] sostanza richiede almeno un minimo di interventi, [redacted] per esempio le porte con apertura «a spinta» verso l'esterno e la corretta installazione degli impianti elettrici per avere il permesso provvisorio.

Almeno per [redacted] momento non sono perciò prevedibili interventi di chiusura di scuole con [redacted] sospensione dell'attività didattica. La situazione però dai prossimi mesi dovrà subire delle modificazioni per varie ragioni. Intanto la legge 818 [redacted] 1984, dopo ripetute proroghe, è scaduta il 31 dicembre [redacted] e non è certo che la sua validità venga ancora prolungata. La legge fissava gli interventi minimi da eseguire per avere il «nulla osta». Un suo mancato rinnovo farà cambiare tutta la situazione, richiedendo interventi più massicci [redacted] definitivi, conformi anche alle normative Cee, che occorreranno di sicuro nella maggior parte delle scuole. «Diciamo [redacted] nel complesso, nella prospettiva di [redacted] sistemazione definitiva degli stabili scolastici in [redacted] più severi adempimenti, quelli "di massimo livello", [redacted] Valle non siamo all'anno zero» dice [redacted] tecnico dei Lavori Pubblici.

L'assessore regionale Maurizio Martin dice: «Già dallo scorso anno, prima della scadenza della legge 818, abbiamo [redacted] in atto un piano di intervento che riguarda tutte le scuole, affidando parecchi incarichi a liberi professionisti, così da avere un quadro [redacted] della situazione [redacted] degli interventi».

Nell'immediato potrebbero essere spesi almeno 7-800 [redacted]lioni, soprattutto per luci di si[redacted] e per [redacted]re adeguato «vie [redacted] fuga» in casi di incendi. Tra l'altro occorrerà, in molti stabili, costruire scale esterne, una struttura consueta soprattutto nel panorama urbano [redacted] e del Nord Europa. I progettisti cercheranno di non guastare l'estetica di molti vecchi edifici, ma le scale saranno un prezzo da pagare per la maggiore sicurezza.

Dopo i lavori di sistemazione che tengano conto [redacted] tutti i requisiti Cee per l'antincendio, vi sarà un accurato sopralluogo dei Vigili del fuoco per il permesso definitivo. Oltre ai milioni che saranno spesi quest'anno, si dovranno prevedere nel bilancio dell'assessorato dei Lavori Pubblici decine [redacted] miliardi per tutti gli interventi necessari. Con un recentissimo provvedimento però [redacted] anche stati stanziati dallo Stato 1500 miliardi proprio per adeguare le scuole alle norme [redacted]tincendio e più in generale [redacted] sicurezza. E' possibile che la Regione possa accedere [redacted] parte [redacted] quei fondi presentando la documentazione. L'assessore Martin ha detto: «Abbiamo dato mandato ai tecnici di controllare anche la situazione in tutte le scuole e di regolarizzare le eventuali carenze per le barriere architettoniche».

Bruno [redacted]

[redacted]

Giovane di Donnas [redacted] per lesioni

SETTIMO VITTONE. Qualche [redacted] fa, durante la festa dei coscritti del 74, a Settimo Vittone, aveva ferito al volto un amico. Ieri pomeriggio, Silvio Prola, 24 anni, via Binel 65, Donnas è finito in manette per lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma.

L'aggredito, Enrico Jon, [redacted] anni, regione Fogliarezzo di Settimo ha riportato una profonda ferita [redacted] fronte [redacted] alla guancia. I medici lo hanno giudicato guaribile in [redacted] decina di giorni.

La vicenda risale alle scorse settimana. Nel ristorante di frazione Conej i neo diciottenni [redacted] organizzato una serata musicale [redacted] alcuni gruppi rock della zona. «Stavamo per uscire [redacted] locale e tornare a casa quando quel ragazzo si è avvicinato e ha iniziato a minacciarci» [redacted] raccontato Jon ai carabinieri che lo hanno interrogato.

Quella che pareva [redacted] una banale discussione, destinata a finire nel giro di pochi minuti è, invece, degenerata. Nel piazzale davanti all'albergo i due sarebbero venuti alle mani. Poi, Silvio Prola, dalle tasche [redacted] giubbotto che indossava, avrebbe estratto [redacted] coltello e colpito l'altro ragazzo con [redacted] paio di fendenti al volto.
Immediato l'intervento di alcuni passanti che hanno [redacted] la rissa e [redacted] il ferito. Enrico Jon è stato trasportato in ospedale [redacted] Ivrea. La lama gli ha tagliato l'arcata sopraciliare sinistra in modo superficiale senza causare, fortunatamente, lesioni irreparabili.
Assistito dall'avvocato Musumeci, questa mattina Silvio Prola, sarà interrogato dal procuratore Bruno Tinti. [redacted] giovane, tossicodipendente da diver[redacted] anni [redacted] numerosi precedenti penali alle spalle dovrà spiegare al magistrato le ragioni del suo gesto. Ma le accuse nei suoi confronti non si fermano qui. L'arrestato è anche accusato [redacted] furto e danneggiamento nell'alloggio [redacted] vicina [redacted] casa, Elvira Anzalone, un'infermiera dell'ospedale di Ivrea.

L'ufficiale dei carabinieri in forza Onu

St-Vincent, capitano andrà nel Salvador

SAINT-VINCENT. Il capitano Claudio Pelella, 29 anni, romano, da quasi quattro comandante della Compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent, sarà per [redacted] anno tra gli osservatori incaricati dall'Onu di vigilare sugli accordi di pace tra il Salvador e il Fronte di Liberazione nazionale «Farabundo Martì».

Insieme [redacted] altri [redacted] militari italiani rappresenterà la nazione [redacted] una missione di [redacted] alla quale hanno aderito anche la Francia, [redacted] Pakistan, l'Australia e il Canada.

Il capitano Pelella raggiungerà [redacted] Salvador a luglio. Nel frattempo frequenterà corsi [redacted] diplomazia e di relazioni internazionali [redacted] Roma, rimanendo soltanto formalmente [redacted] capo della Compagnia. A settembre subentrerà un altro ufficiale.

Il capitano Claudio Pelella, laureando in Scienze politiche all'Università di Siena, ha frequentato i corsi dell'Accademia militare di Modena. Tra le operazioni più importanti alle quali ha preso parte figurano le risoluzioni degli omicidi Alinovi (ago-[redacted] 1989) e Mirabelli (1990); l'ar[redacted] dell'evaso Stefano Bonomo e, ultimo in ordine cronologico, [redacted] grosso sequestro di dollari falsi, oltre alla lotta allo spaccio di droga. [f. rig.]

Il capitano Claudio Pelella

Aosta, situazione di difficoltà per la carenza di posti letto nelle corsie d'ospedale

Lunghe [redacted] in pronto [redacted]

Per il responsabile della medicina di emergenza non è efficace la decisione Usl di istituire i posti di riserva
«I ricoveri d'urgenza per noi rappresentano un'angoscia. Aumentano le richieste, si rischia il collasso»

AOSTA. «La comunicazione al pronto soccorso dei posti letto disponibili nelle singole unità operative avviene purtroppo i[redacted] maniera discontinua e poich[redacted] non esiste una regolamentazione per l'accettazione [redacted] ricoveri, le cifre comunicate quasi sempre non corrispondono alle reali disponibilità».

Con queste parole il responsabile della medicina di emergenza, il dottor Massimo Pesenti, commenta la decisione dell'amministratore straordinario Usl, Ercole Martinet, con la quale venivano ripristinati i posti [redacted] «riserva» in [redacted] reparti dell'Ospedale e stabilito un «filo diretto» tra pronto soccorso e direzione sanitaria.

«Il problema dei ricoveri d'urgenza continua [redacted] rappresentare, drammaticamente, l'angoscia quotidiana dei medici di pronto soccorso», dice [redacted] cora Pesenti [redacted] una nota tra[redacted] al dirigente sanitario, [redacted] responsabile [redacted] servizio di assistenza ospedaliera e all'amministratore dell'Usl.

E ancora: [redacted] si può protrarre una situazione in cui il diritto del paziente e es[redacted] opportunamente curato si tramuti in una richiesta di favori personali a questa [redacted] quella unità operativa o, peggio ancora, in lite fra sanitari. Né tanto meno si può continuare a assistere all'accumulo [redacted] barelle nei [redacted]doi del pronto [redacted] in attesa che qualcuno provveda a trovare un posto letto».

In Italia, per soddisfare i casi [redacted] emergenza e urgenza, sono disponibili 5176 posti letto pubblici con una copertura media pari a [redacted] letti ogni 100 mila abitanti. In Valle esistono 17 posti che elevano il rapporto regionale di due punti sopra la [redacted].

Sotto la media si trovano Umbria, Molise, Campania o Basilicata. Più fornite l'Abruzzo (14 ogni 100 mila), Liguria (13), Emilia e Toscana (11). I 17 posti assegnati alla Valle d'Aosta scaturivano da 6 letti in terapia intensiva e 11 in unità coronarica. In realtà, pur non cambiando il totale, sono 6 in rianimazione, [redacted] in unità coronarica e 6 in pronto soccorso. Quest'ultimo è [redacted] settore più critico, dovendo svolgere le funzioni di «filtro» per tutti i ricoveri ospedalieri. Durante il 1991 sono transitati dal pronto soccorso 28 mila 529 pazienti. Una media [redacted] 78 visite al giorno. Più di 2370 controlli al mese con punte massime durante il periodo estivo che superano le tremila certificazioni.

Massimo Pesenti

Il d[redacted] Pesenti aggiunge: «Abbiamo notato [redacted] una certa preoccupazione che mentre re[redacted] più o meno stabili i [redacted]menti di maggior afflusso estivo dovuto alla presenza turistica, sta crescendo il livello me[redacted]lo mensile di visite per i cittadini della Valle. A breve termine [redacted] difficoltà anche nel garantire l'ordinaria assistenza. Lo dimostra l'esame sui carichi di lavoro degli infermieri. Nel 1988 il rapporto era di un infermiere ogni 1500 visite. L'anno dopo ogni operatore ha assistito 1800 pazienti il mese che sono diventati 2000 nel 1990 e quasi [redacted] l'anno scor[redacted] Non basterà [redacted]re personale, con le strutture che abbiamo anche se fossimo in tanti non potremmo lavorare contemporaneamente in una sala».

Enzo [redacted]

[redacted]

Un anno fa la valanga

Messa in ricordo [redacted] 12 morti [redacted] Pavillon

[redacted] procuratore Mario Vaudano ha ottenuto [redacted] proroga di sei [redacted] per portare a termine le indagini sulla tragedia del Pavillon, nella quale sono morte 12 persone travolte da una valanga. «Mi [redacted] apprestando a [redacted] le perizie, depositate [redacted] recente presso il giudice delle indagini preliminari - ha detto Vaudano -. Una volta valutate e portati a termine ulteriori accertamenti potrò formulare i capi di imputazione». La tragedia risale a un anno fa: per commemorare le 12 vittime l'altro giorno [redacted] stata celebrata una [redacted] a Courmayeur. In [redacted] la Valle d'Aosta sono state esposte le epigrafe con i [redacted]mi delle persone travol[redacted] dalla valanga con l'invito a partecipare alla funzione religiosa. Una grande commozione ha caratterizzato il primo anniversario di un evento sul quale si sta ancora cercando di far luce. [m. t. z.]

COURMAYEUR [redacted]

Indagini sulle cause

In fiamme furgone carico di cartoni

COURMAYEUR. Un furgone carico [redacted] cartoni ha preso fuoco ieri mattina in frazione Entrèves a Courmayeur. [redacted] veicolo, di proprietà della ditta «Rotolificio Italiano», [redacted] andato completamente distrutto.

L'incendio [redacted] avvenuto alle 9.30. Il furgone, guidato da un dipendente della ditta [redacted] Luigi Pellizzari, di Courmayeur, [redacted]sportava cartoni [redacted] scatole per imballaggio. Le cause che hanno dato orgine alle fiamme non [redacted]no ancora note: quando i vigili del fuoco [redacted] arrivati sul posto il veicolo era già completamente distrutto. «[redacted] è stato un corto circuito, di questo siamo certi - hanno detto i vigili -. Siamo più propensi [redacted] pensare che qualcuno abbia fatto un'imprudenza. Dovranno, comunque, essere fatti altri accertamenti per verificare cosa sia realmente accaduto». Il conducente del furgone è rimasto illeso. [m. t. z.]

[redacted]

Sgombero entro il '93

Per il Blu Max i gestori [redacted] una [redacted]

POLLEIN. I gestori della discoteca «Blu Max» [redacted] Pollein stanno cercando [redacted] raggiungere un accordo con la giunta comunale che, di recente, ha deliberato che [redacted] locale dovrà essere trasferito entro il 31 dicembre del 1993 dalla frazione Capoluogo. «In questi giorni dovremmo avere un incontro con gli amministratori comunali - ha detto Pier Ottavio Signorini, uno dei soi gestori -. Con loro vor[redacted] riuscire a studiare una bozza di proposte per arrivare a [redacted] soluzione amichevole della questione». I gestori chiedono [redacted] Comune che, come loro [redacted] hanno affermato, «è fermo sulle proprie decisioni e inamovibile». Continua Signorini: «Se troveremo un accordo con il Comune, con garanzie relative soprattutto al reperimento di un terreno idoneo, siamo disposti a firmare [redacted] convenzione e a lasciare la sede attuale». [m. t. z.]

[redacted]

Da venerdì prossimo

Le montagne della Valle [redacted] «Tele + 2»

SAINT-VINCENT. Immagini della Valle d'Aosta in dodici puntate del programma «Campo Base», condotta da Ambrogio Fogar, che andrà in onda tutti i venerdì (a partire dalla prossima settimana) alle 14,15 su «Tele + 2». L'iniziativa degli assessorati regionali all'Agricoltura, al Turismo e all'Ambiente è stata presentata ieri sera alle 18 in [redacted] conferenza stampa al Centro congressi del Billia di Saint-Vincent.

Tra immagini dell'Everest [redacted] della Patagonia appariranno [redacted] montagne della Valle d'Aosta, commentate in studio da esperti. Durante la trasmissione sarà anche ripercorsa la storia della Scuola Militare Alpina, attraverso le imprese degli ufficiali e dei sottufficiali che dall'inizi[redacted] del '900 hanno compiuto scalate in tutto il mondo. Il primo servizio sulla Valle riguarderà l'allevamento dei cani da slitta di Dodo Perri, a Courmayeur. [c. l.]

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO ROVER 100

[redacted] 1400, [redacted] e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la [redacted] Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088
[redacted]
NUOVA ROVER [redacted]. SPIRITO LIBERO

[redacted]
P.zza Narbonne - Aosta - [redacted]
VENDE NEI PRESSI DI AOSTA
Alloggi in costruzione a partire da L. 142.000.000
Possibilità mutuo regionale

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. Non [redacted]
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

Filoni nei torrenti e fiumi Orba, Orco, Elvo, Gesso, Cervo, Ticino e a Brusson

La «corsa all'oro» non è finita

Esiste anche la Federazione dei cercatori

ADESSO che le giornate si allungano, i «pescatori d'oro» si preparano a ritornare ai ben noti fiumi e torrenti auriferi. Il geologo Giuseppe Pipino dice: «Sono anni che, dopo molti sondaggi, mi batto perché ci si renda conto che la Pianura Padana, in particolare la sua parte alta, è un deposito d'oro». Ho tracciato una sorta di mappa del tesoro. C'è nell'Orba, nell'Orco, nell'Elvo, nel Gesso, nel Cervo, nel Ticino; e poi le miniere di Brusson, delle valli Anzasca e di Antrona, quella del Gorzente vicino a Ovada.

Il dottor Pipino nel 1985, ha portato a Ovada l'ottava edizione del Campionato mondiale dei cercatori d'oro, dall'86 organizza ogni anno il Campionato italiano. In seguito a queste gare si è formata sette associazioni di cercatori che costituiscono la «Federazione italiana».

Sono sodalizi senza scopo di lucro, «non tutti però sono animati da puro spirito amatoriale», dice il geologo. Cioè ci sono quelli che «pescano» l'oro non per hobby (e conservarlo è un trofeo in una bottiglietta o in un flacone) ma per venderlo.

Sostiene il geologo: «Un cercatore esperto, due grammi d'oro al giorno li può fare. Con un po' di fortuna può arrivare anche a sei, sette grammi». L'oro è quotato poco meno di quattordicimila lire al grammo. Nel diario di qualche anno fa di due cercatori biellesi, Sergio Bianchi e Giacomo Calleri, è annotato che in 13 giorni (minimo un'ora e mezza, massimo cinque al giorno) hanno trovato nell'Elvo 112 grammi d'oro. Un giorno, in tre ore e mezza soltanto, ne hanno «pescato» 12 grammi.

Uno dei torrenti più frequentati è l'Orba, vicino alle antiche miniere del Gorzente. Vengono i «professionisti» che conoscono le leggi piene e il gioco delle correnti, sanno individuare i banchi ricchi, che si formano in alcuni punti ben precisi del torrente, e sanno riconoscere la sabbia aurifera. Vengono i «domenicali», per passione, che più che altro confidano nella buona sorte. Tutti con il setaccio e la «batea», il tradizionale grande piatto di metallo o di legno. Ci mettono una palata di sabbia e, con movimento ondulatorio e continuo, la fanno scivolare fuori a poco a poco. L'oro, se c'è, va sul fondo e a causa del suo peso specifico maggiore di quello della sabbia.

Non c'è da aspettarsi di veder balenare una pepita milionaria, una scaglietta, una pagliuzza e qualche granello sì, ed è sempre un'emozione.

«Quando si dice oro si pensa alla leggendaria "gold rush" della California e a quella del Klondike. Eppure le grandi epopee americane sono durate qualche decennio, mentre nell'alta Val Padana si raccoglie oro da cinquemila anni», dice il geologo. La miniera della Serra d'Ivrea, già sfruttata dalla notte dei tempi, fornì a Roma l'oro per coniare i sesterzi. Per tre secoli i Romani vi fecero lavorare migliaia di Salassi (la popolazione locale) fatti schiavi. Vicino a Biella c'è la pietraia della Bessa: è la discarica dell'antica miniera sulla Serra.

Sterminata, e anche lugubre uno pensa alle migliaia di schiavi uccisi dal lavoro, è cinque volte più vasta della maggiore discarica di miniera d'oro del Transwaal, in Sudafrica. Chissà quante tonnellate d'oro ci sono ancora nelle profonde viscere della Serra, ma i tecnici ritengono che il per estrarlo sarebbe superiore al valore.

Tutti i giacimenti auriferi italiani sono in Piemonte e in Val d'Aosta. I più noti e importanti sono sotto il Rosa, nella Valle Anzasca; nel decennio 1941-'51 la produzione della miniera di Pestarena-Macugnaga fu di 3755 chilogrammi per ottenere i quali si lavorarono mila tonnellate di materiale. C'era un certo margine di guadagno. Poi i costi, soprattutto quelli della mano d'opera, hanno cominciato a salire e il margine è scomparso. Sicché, nel 1961, l'ultima miniera d'oro italiana è stata chiusa. Ogni tanto qualcuno propone di riaprirla perchè, impiegandovi le moderne tecnologie, l'estrazione ridiverrebbe remunerativa. Si afferma che il filone del Rosa non è e si cita un antico detto locale: «Sotto la seconda montagna d'Europa c'è una cassaforte».

Lo secolo, oltre a quella di Pestarena, il numero delle miniere attive variava da 10 a 28, delle quali sei nell'Ovadese, tre in Val d'Aosta, le rimanenti sparse in Val Susa, in Val d'Ossola e nelle vallette contigue. Sono via via chiuse dopo la scoperta dei giacimenti auriferi dell'Alaska e il conseguente ribasso del prezzo dell'oro.

In Val d'Aosta le miniere più produttive erano quelle di Brusson e di Saint Marcel. In quest'ultima venne pepita di circa un chilogrammo. Per due secoli è rimasta esposta nell'Arsenale di Torino è scomparsa durante l'occupazione tedesca. Non se è saputo più nulla. Al confine tra i territori di Gressoney ed Alagna si trova, a quota tremila metri circa, l'antica miniera di Pisse, la più alta miniera d'oro d'Europa.

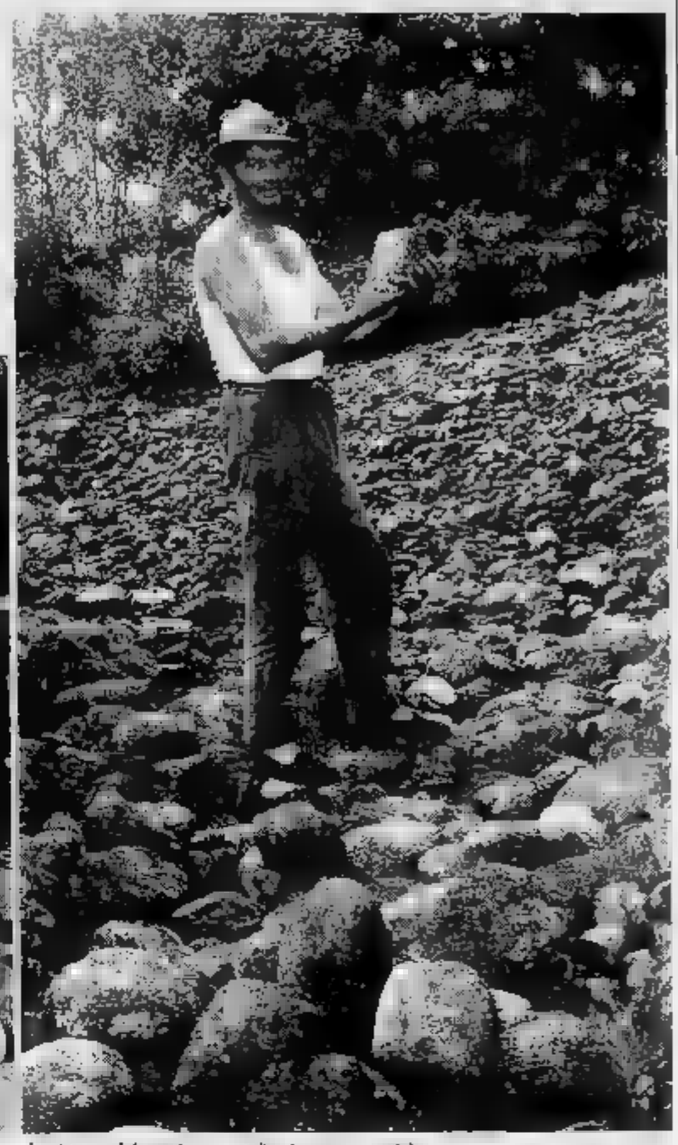
I giacimenti auriferi del Gorzente erano sfruttati già in epoca poi dai Longobardi e via via da tutti i conquistatori che si contesero questa zona nel corso dei secoli. Anche cronache locali ne parlano come di Eldorado e parlano di Rondinaria, una favolosa città da queste smisurate ricchezze. Rondinaria c'è più e chissà è mai esistita. Comunque, da queste parti si sente dire «vecchio come la Rondinaria», per indicare un lontano riferimento nel tempo.

Le miniere del Gorzente rimasero attive sino alla fine del secolo, quando difficoltà tecniche impedirono uno sfruttamento intensivo del giacimento. Ora, abbandonate, scavate nella roccia quattordici gallerie si addentrano nella montagna, complessivamente lunghe trecento metri, in parte franate, qua e si vedono tracce dei fornelli da mina.

C'è chi afferma che possono fornire venti grammi d'oro per una tonnellata di materiale: un tenore medio superiore a quello di parecchi giacimenti auriferi sfruttati nel mondo. Di tanto in tanto qualcuno un piccone sulla spalla appare sul sentiero che su larghe frane di sale fino alle miniere. Dopo qualche giorno si vede ritornare, deluso.

Luciano Curino

Il pepita lungo i fiumi piemontesi: «rito» che avvicina vecchie e nuove generazioni (FOTO LA STAMPA)



La ricerca del prezioso metallo ripropone antiche (FILLIPOTO CUNEO)

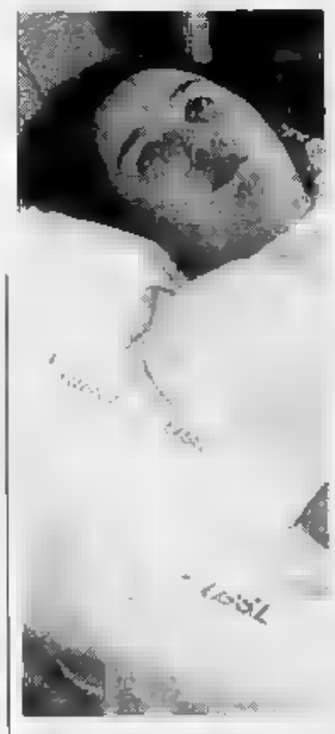
PEPITA

Il campionato a giugno

Nella «pesca dell'oro» sono praticamente scomparsi i professionisti («Al massimo c'è da pagarsi la benzina e il pedaggio autostradale», dice il geologo Giuseppe Pipino); aumentano di anno in anno i dilettanti. Sono oltre cinquecento quelli iscritti alle associazioni di Torino, Milano, Feletto Canavese, Valle del Ticino, Vall'Orba, Soriano del Cimino. Forse altrettanti i cercatori iscritti a un'associazione. Parecchie anche le donne: il prossimo Campionato Italiano Cercatori d'oro (13-21 giugno a Oleggio) verrà eletta «Miss Pepita».

A spingere in fiumi un esercito di cercatori dilettanti non è certo l'idea di arricchirsi, una domenica diversa, all'aria aperta, eccitante, perché trovare una scaglietta anche solo di tre quattro millimetri entusiasmi. E vogliono gareggiare, vincere premi: per la all'oro è uno sport. [l. c.]

Romina, che pesa cento chili, dello di San Giovenale a Fossano accettò l'invito di giostraio, e salì sul padiglione del «tagadà». Un violento scrollone la fece cadere malamente e riportò frattura colonna vertebrale la paresi di gambe e braccia. Ora deve vivere una carrozzella



DAL NOSTRO INVIATO

non ci riuscirò con mani, ci proverò con i gomiti, strapperò i denti»: Romina Toselli vuole manifestare con un gesto clamoroso tutta la sua rabbia di diciottenne costretta una carrozzella una lesione alla spina dorsale. Impotente di fronte alle barriere architettoniche e a quelle altrettanto insormontabili della burocrazia, ha già detto che il prossimo 6 aprile, primo, importante appuntamento il voto, distruggerà la scheda davanti al seggio: «Tutti promettono, ma, finora, mi ha dato nulla».

Punta il dito contro Comune di Genola, il suo paese, colpevole di trovarle un appartamento adeguato. Il sindaco, Flavio Aimetta, replica: «Stiamo facendo tutto il possibile, ho interessato Iacp, soluzione è vicina».

Romina chiede una casa senza scale, con porte larghe e capienti; sogna stanze e spazi compatibili con le sue esigenze persona che non può lavarsi, vestirsi, sedersi, lavarsi, mangiare senza l'aiuto di qualcuno: le gambe sono immobili, le non stringono. tutto per colpa di stupida provocazione, della sfida idiota che lanciato un giostraio.

«Dai, cicciona, sali», la insultava quell'uomo, invitandola sul pentolone vorticante del «tagadà», marchingegno dal nome esotico e misterioso, che ora per ha un sinonimo: inferno. Romina è una ragazzona senza complessi, porta con disinvoltura i suoi 100 chili e passa «mangiava tanto, ogni era buona per aprire il frigorifero», sospirano insieme i genitori). Sale sul «tagadà», tante altre volte l'anno prima e due anni prima giostra gira, s'impenna, vibra, sobbalza. Uno scossone, lei perde la presa, rotola sul pavimento e resta immobile. la spina dorsale spezzata.

E' il 6 maggio 1991, a Fossano si celebra la festa di San Giovenale: giochi, luminarie, musica, luna park. Quel giorno, che doveva essere un giorno di allegria, è cominciato il calvario di ragazza che nelle sagre di paese cercava l'emozione di brividi innocenti. Ora è dentro e fuori dagli ospedali: Cuneo, Milano, Torino. Giace su letti ortopedici speciali, si allena e vive in carrozzella perché la sentenza è terribile: forse, un giorno, potrà riacquistare l'uso delle mani, non quello delle gambe.

Una verità traumatica, Romina confessa la disperazione quando i medici gliel'hanno detta: «Mi crollato tutto attorno, non volevo vedere nessuno, neanche genitori. La madre, Giuliana, lascia il lavoro per starle sempre accanto; il padre, Roberto, raddoppia i turni di camionista per arrotondare lo stipendio e sostenere le spese crescenti. Si aprono sottoscrizioni, gli amici cercano di alleviare i suoi week end, la portano in discoteca, al mare in montagna, regalano telefonate e dischi.

E lunedì torna in ospedale. Spesso le cure sono complicate, lunghe. Costretta a letto, accusa perfino piaghe da decubito. L'ultima a Torino, Centro di recupero funzionale, una delle sole tre Unità spinali esistenti in Italia (le altre sono in Lombardia e in Toscana). «Un centro all'avanguardia», spiega Roberto Carone, urologo. La Regione Piemonte è intervenuta, ma servirebbero più posti letto, si sono nuovi casi di paraplegia al

Il Centro di rieducazione Rovere viene operata per superare la crisi provocate dalla piaga, in palestra e in piscina, prende dimestichezza con la carrozzella che diventerà compagna inseparabile, che garantirà una minima autonomia. Ritrova il sorriso e la sua prepotente voglia di vivere, di tornare a giocare con Claudio, il fratellino.

Romina Toselli dopo l'incidente è stata sottoposta a interventi chirurgici e di riabilitazione; sarà dimessa fra pochi giorni

I problemi nascono adesso: «Sorgeranno prepotenti fra pochi giorni, quando lascerà definitivamente l'ospedale e supererà le innumerevoli barriere che un paraplegico deve affrontare», si preoccupa il dottor Carone. Decine e decine: marciapiedi, gradini, strade ingombre d'auto, ma anche code negli uffici, domande, pratiche.

«Abitiamo in affitto al terzo piano d'una palazzina di Genola», dice la mamma di Romina. Non c'è l'ascensore, per installarne uno dovrebbe chiedere il del padrone di e pagare di tasca propria 80 milioni. E, poi, le porte: «Sono strette, i bagni troppo piccoli, impossibile entrare con la carrozzella».

La soluzione? Potrebbe essere appartamento in una Iacp alla periferia di Genola: «Ce ne sono due, al pian terreno, costruiti apposta per i disabili e abitati persone che per fortuna loro non hanno di questi problemi - interviene Giuliana Toselli -. Romina potrebbe riservarne uno per le emergenze».

Il sindaco ha contattato gli inquilini, uno si è detto disponibile a traslocare gli viene indicata un'alternativa che non provochi aumenti d'affitto. Ed è la soluzione più immediata. L'altra, invece, riguarda la costruzione di case Iacp, nella della scuole di Genola, non molto lontano dall'attuale abitazione dei Toselli: qui è previsto un appartamento per disabili. Ci vuole soltanto più tempo, più pazienza. Ma avrà Romina? Il diritto a un'esistenza senza barriere sarà rispettato?

Il di quella giostra sparita nel nulla, poco meno di un anno fa, l'umiliazione di sfida che ha coinvolto una ragazza che chiedeva soltanto di divertirsi un po'. visto i titolari del tagadà al pronto so, la della disgrazia, e poi non ho avuto più notizie», commenta amaro Roberto Toselli. Non cenno, un segnale nemmeno dall'assicurazione. E la giustizia? «E' partita la denuncia, aspettiamo», risponde l'avvocato Vincenzo Griva, incaricato di seguire gli interessi dei Toselli. Ma Romina non ha più voglia d'aspettare.

Renato Romanelli

E' paralizzata e dovrebbe vivere con i genitori al terzo piano di un palazzo senza ascensore a Genola

Cadde dalla giostra, ora chiede una casa

Il grave incidente a una ragazza cuneese nel maggio del '91

Aosta, il quartetto jazz si esibirà stasera al Nazionale

Sax appeal al Caffè

Il gruppo proporrà brani classici rielaborati e composizioni originali. Previsti altri appuntamenti musicali in [redacted] aprile

AOSTA. [redacted] appeal» al Caffè Nazionale. Non è [redacted] sfilata di miss, con annesso errore [redacted] stampa. E' invece [redacted] nome curioso con cui si presenta un'inusuale formazione musicale, composta da quattro sassofonisti in vena di prodezze strumentali. Il gruppo, formato da Claudio Chiara (sax alto), Fulvio Albano (sax alto e soprano), Marc Pezzutti (sax tenore) e [redacted] Turdito (sax baritono), si esibirà questa sera nel locale di piazza Chanoux a partire dalle ore [redacted] circa.

La band, formatasi all'inizio del 1987, propone un repertorio di brani classici, rielaborati ritmicamente [redacted] armonicamente, cui nel tempo si [redacted] aggiunte delle composizioni originali. I suoi componenti, musicisti [redacted] formazione tradizionale e di provata esperienza, alternano l'attività nel «Sax Appeal» a collaborazioni con altre band. Chiara, diplomato [redacted]torio Giuseppe Verdi di Torino, lavora anche con la «Big Band» [redacted] Gianni [redacted]. Con quest'ultima di si cimenta anche Albano, che, oltre ai concerti, si dedica all'insegnamenti al Centro Jazz di Torino. Pezzutti, che nel [redacted] ha frequentato [redacted] stage con Clifford Jordan, ha inciso due lp con la «Big Band» di Gianni Grossi. Turdito, diplomato al conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, ha inciso un lp con Arrigo Tomasi.

[redacted] del quartetto [redacted] Appeal» è l'ultimo di febbraio, ma non conclude la serie delle proposte del Caffè Nazionale. Dice a questo proposito Glauco Russomanno, organizzatore delle serate dal punto di vista [redacted]: «Proseguiremo in [redacted] e aprile e forse oltre. Il fatto è che possiamo annunciare il programma solo ogni due mesi, perché i gruppi [redacted]n sanno [redacted] precisione la loro disponibilità. A marzo [redacted] rivedremo alcune vecchie conoscenze, anche se [redacted] versione diversa dalle precedenti occasioni».

Russomanno si riferisce al pianista Beppe Barbera e al contrabassista Maurizio Bucca, che questa volta non avranno con loro il batterista Ilario Coccato, ma una voce nuova, quella di Donatella Chiabrera. Oppure a [redacted] Mazzanti, uno dei decani del jazz italiano, che [redacted] esibirà con il suo tradizionale «Swing Jazz Quartet». Ma non sono solo queste le novità del «Nazionale». Dice ancora Russomanno: «Su richiesta della gente abbiamo [redacted] che [redacted] possibile prenotare i tavoli, almeno per una parte della sala. Questo permetterà di sentire la musica con più comodità».

Luciano Barisone

[redacted]

Dagli spinaci selvatici i sapori dei prati alpini

DURANTE le scampa[redacted]ate estive è facile imbattersi nello spinacio selvatico, che popola con ciuffi talora molto fitti le zone di media collina e delle montagne fino a [redacted] metri [redacted] altitudine. La troviamo con maggior frequenza nei siti [redacted] soggiorna il bestiame: infatti [redacted] una pianta che [redacted] le [redacted] abbonda il letame. E' facile trovarla in grande quantità nelle malghe attorno alle baite, lungo i sentieri, al bordo dei prati e negli incolti sassosi. Ove non [redacted] le materie organiche si sviluppa in esemplari più minuti di statura quasi nana. Il [redacted] nome botanico è Chenopodium Bonus Henricus.

Si tratta di una pianta erbacea perenne robusta con fusti eretti, solcati, per lo più semplici, ma talora con qualche diramazione. Da adulta, quando è nel terreno adatto, raggiunge l'altezza di 50-60 centimetri. Le foglie [redacted] triangolari, con lungo picciolo alla base della pianta. Salendo, il picciolo si riduce in lunghezza e la foglia tende a farsi acuminata e meno sviluppata. Il Chenopodium, che comprende circa 60 specie diffuse in tutte le zone temperate, prende [redacted] dalla forma delle foglie, che sono a zampa d'oca (l'etimologia [redacted] greca).

Il colore delle foglie, disposte in modo alterno lungo il fusto, è verde scuro, [redacted] picciolo [redacted] rosso vinoso nella metà inferiore [redacted] sfuma nel verde verso la foglia. La lamina fogliare è spessa e un po' carnosa, con margini ondulati e rusi sinuosi da dentature rade a poco acuminate.

Lo spinacio selvatico, quando [redacted] tenero, [redacted] commestibile. L'uso più elementare [redacted] cucinarlo come gli spinaci comuni, rispetto ai quali ha un minor contenuto [redacted] ossalato di calcio. Questo fatto lo rende meglio tollerato, [redacted] che se non del tutto consigliato in individui che soffrono di artrite, go[redacted], ulcera, gastrica, acidità di stomaco, insufficienza epatica e renale.

I semi raccolti a maturazione servono per fare un infuso al [redacted] per cento che ha azione lassativa e anticostipante. I lunghi piccioli [redacted] foglie basali si possono utilizzare staccandoli e cucinandoli [redacted] gli asparagi. Si prestano pure a [redacted] messi sottaceto come i capperi.

I getti giovani e le foglie [redacted]cate se la pianta è già un po' adulta sono ottimi in minestre che svolgono un'azione antianemica. [redacted] si falciano alla base senza danneggiare la radice, facilmente rispuntano e permettono di fare diversi raccolti durante l'annata.

Le proprietà nutritive dello spinacio selvatico, utilizzato prevalentemente dall'uomo, sono sfruttate sovente anche per il bestiame: con questa pianta infatti si possono ingrassare facilmente i maiali e [redacted] alimentano capre e pecore, che [redacted] veramente ghiotte.

Federico Vaglio

[redacted]

[redacted] Corso — [redacted] (0165) 35.656 — [redacted]: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed [redacted] donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo [redacted] tessera
OGGI CHIUSO

[redacted] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted] M[redacted]te Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Il muro di gomma — *[redacted] Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [redacted]

[redacted]s Guides — Tel. (0166) 849.473 — Orario: 18; 20; [redacted] — Lire 13.000
Le comiche [redacted] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' [redacted]

[redacted] — Tel. (0125) 929.493 — Orario: [redacted] — Obbligo [redacted] tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22,15
La famiglia [redacted]ams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia [redacted] gli Addams vivono una vita eccentrica tra [redacted] lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Orario: 20/22,15
JFK - Un [redacted] ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee [redacted] (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto [redacted] mafia e industria. N.V. [redacted] 5' [redacted]

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
[redacted] Break — *[redacted] Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, Keanu [redacted] (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted]

AOSTA
Serata danzante

L'orchestra-spettacolo [redacted] Maurizio Garda sarà la protagonista della serata danzante [redacted] oggi alla discoteca «Divina», che il mercoledì sera propone selezioni di liscio con [redacted] dal vivo eseguita dai migliori gruppi musicali del momento. L'appuntamento è per le 22.

AOSTA
Il ballo liscio

Gli appuntamenti danzanti con [redacted] ballo liscio continuano con successo alla discoteca «Abat-Jour». Domani il locale proporrà una [redacted] danzante con l'orchestra spettacolo [redacted] Mecario.

AOSTA
L'orchestra di Martelli

Ancora ballo liscio questa settimana ad Aosta. Il dancing «Meeting» propone un fine settimana con musiche dal vivo eseguite da orchestre-spettacolo. Venerdì [redacted] sarà il complesso di Gianni Martelli a proporre liscio melodico e moderno, [redacted] sabato sera sarà allietato dall'orchestra «Le [redacted] rosse». Domenica l'appuntamento è, come di consueto, [redacted] Claudio [redacted].

[redacted]
Il via al Carnevalaccio

S'inaugura domani pomeriggio alle [redacted] 18,30 nel salone del municipio con un convivio storico l'ottava edizione del «Carnevalaccio», organizzato [redacted] Pro Loco e [redacted] gruppo storico [redacted] Nus. Alle 19,30 partirà dal castello di Piane [redacted] fiaccolata a cui farà seguito, nel padiglione allestito per l'occasione, una [redacted] danzante con orchestra-spettacolo. Venerdì sera l'appuntamento [redacted] con il concorso «Ok il [redacted] è giusto», la proiezione di filmati riguardanti le precedenti edizioni [redacted] carnevale e [redacted] rappresentazione teatrale in patois.

VALENZA
Un costruttore di arche

Si concluderà il 15 marzo l'esposizione di Franco Balen «Un costruttore di arche», allestita al Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri. La mostra rimane aperta nei giorni festivi [redacted] 10,30 alle 12,30 e nei feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Antenne 2 e Tsr dedicano ampi servizi allo slalom gigante di Albertville

Sport, [redacted] tv è l'ora [redacted] donne

E alle 22,20 un documentario sull'integralismo

Debora Compagnoni, oro nel superG

Sempre sport sulle televisioni francofone in occasione delle Olimpiadi invernali [redacted] Albertville. Antenne [redacted] si collega con la Val d'Isère alle 9,45 (Slalom gigante femminile) e alle 19 (riassunto delle gare), Tsr alle 9,55 (Slalom gigante femminile 1ª manche), alle 13,55 (Slalom gigante femminile 2ª manche), alle 19 e alle 21,25 (sintesi [redacted] gare).

Tre film e un reportage completano il calendario degli appuntamenti più interessanti della giornata. Alle 20,25 Tsr trasmette «Taxi Girl», un film televisivo di Jean-Dominique de La Rochefoucauld, [redacted] Louis Velle, Micheline Dax e Sophie de La Rochefoucauld. E' la storia [redacted] parigina ventiduenne che lavora come conducente di taxi, e del [redacted] colpo di fulmine per il figlio di un ricco industriale.

Alle 20,50 Antenne 2 propo[redacted] invece «Le lien du sang», un film televisivo di Pierre Lary, [redacted] Ludmila Mikael, Iliana Lolitch e Micheline Presle. La [redacted] protagonista [redacted] Nadia, un'adolescente alle prese con la scoperta sciocante [redacted] essere una figli[redacted] adottiva. Messasi in [redacted] l'idea di cercare la sua [redacted] madre, [redacted] trova e si fa assumere da lei come baby-sitter, [redacted] rivelare la sua vera identità.

Alle 22,10 Tsr manda [redacted] onda «La Méridienne» (Svizzera, 1987, 75'), un film di Jean-François Amiguet [redacted] Jérôme Angé, Kristin Scott Thomas e Sylvie Orcier. Ambientata d'estate nel Sud della Francia, è la storia di un eterno adolescente, diviso fra l'attrazione per tutte le donne che incontra e la paura dell'impegno. Una vicenda [redacted] sentimenti delicati, fra la scrit[redacted] di Marivaux e le immagini di Rohmer.

Alle 22,20 Antenna 2 presenta «La revanche de Dieu», un documentario [redacted] Gilles Kepel che analizza la crescita di tutte le forme [redacted] integralismo religioso, in Occidente come in Oriente, individuandone lo stretto lega[redacted] con le disfunzioni sociali della nostra civiltà. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted]NTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. [redacted] [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. **Toy soldiers**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted]STALBO v. [redacted] 3. **La famiglia Addams**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. [redacted] ser. 21,15.
ELISEO BLU p. [redacted] [redacted] presa! Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. [redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana**. Or.: [redacted] 18,50; 16,40; 20,35; 22[redacted].
FARO v. Po 30. **The stand** la in lingua inglese. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: [redacted]20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
[redacted] KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. [redacted] [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]POSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
[redacted] c. Grigio 53. [redacted] [redacted]: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 120 giorni di Salò**. Or.: [redacted]; [redacted]0; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
ZETA v. Colosseo 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 17; [redacted].

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Al Piccolo Regio, [redacted] concerto, Laura Mar[redacted] [redacted] guida al pianoforte opere di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore [redacted] La rosa [redacted] e la rosa [redacted] [redacted] Simona Mayr. Ingresso [redacted] informazioni [redacted] 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276/248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri e parole dalle opere di Cesare Pavese**; Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La cage aux folles**, regia Sandro Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-16 lunedì riposo). [redacted] tel. 011 567.62.46 - 544.862. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2: **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. tel. [redacted] ore 10/13-15/19, tel. [redacted]195.
[redacted] c. Moncalieri 241. Da[redacted] 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **Ritratto del [redacted]** Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle [redacted] 101
9 — **Liscio in [redacted]**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca [redacted] faraone**, giocospettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 [redacted]
11,30 **Top '50**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke [redacted]**, dischi a richiesta

[redacted] Monterosa
7,10 **Prima notizia**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Café Chantant**
20,30 [redacted] **patoisan**

Tv Suisse Romande
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Ski alpin**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Sauce cartoon**
13,55 **Ski alpin**
17,20 **Cocotte minute**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,25 **Taxi girl**, film
21,55 **Tj-nuit**
22,10 **La Méridienne**, film

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40-19 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade [redacted] California**, telefilm
15 — **Basket**, replica
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Pallavolo femminile**
18,15 **Ryans**, telfilm
19,[redacted] **Venere 2000**, rubrica medica
20,30 **Calcio**
24 — **Mina fuori la guardia**, film

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con [redacted] Aiello
23 — **Night life** a cura [redacted] Lorenzo [redacted]

Radio [redacted]
10 — **Auguri a...**
10,10 [redacted]
11,20 **La ricetta**
11,50 **Dalla [redacted]**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio [redacted] Cielle**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — [redacted]
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv [redacted]**

[redacted]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[redacted] Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L[redacted]**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non [illegible] giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le [illegible] CEE sui limiti di emissione che in Italia saranno obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per [illegible] anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche nel prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, a L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, [illegible] posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre [illegible] pagare il superbollo, [illegible] prezzo chiavi [illegible] decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Bari a Trieste con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata in base ai consumi [illegible] alla velocità [illegible] di [illegible] Km/h in quinta marcia.

Lubrificazioni specializzate [illegible] Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Fondo, è la prima volta che la staffetta azzurra conquista il podio in una gara olimpica

Per Albarello una medaglia storica

L'atleta di Courmayeur mai sotto il quarto posto

LES SAISIES. Salsicce, sanguinacci e fontina innaffiata da vino e grappa. Così in tribuna a Les Saisies hanno brindato gli oltre mille valdostani che hanno assistito al nuovo grande risultato del fondo azzurro che ha ancora vestito d'argento Marco Albarello insieme con i compagni Giuseppe Pulià (finanziere bellunese che era venuto qui riserva e si ritrova vicecampione olimpico), Giorgio Vanzetta, finanziere trentino ancora una volta grande protagonista, e Silvio Fauner, giovane carabiniere sappadino.

Marco Albarello non ha potuto salire tra la sua gente ad abbracciare la moglie Silvana, il figlio Jacopo e i suoi sostenitori perchè il solo l'unico azzurro del quartetto delle 4 x 10 chilometri sorteggiato per il controllo antidoping.

Nel parterre d'arrivo Albarello e il suo skiman Roberto Gal hanno superato le «frizioni» e le tensioni che li avevano divisi in questi giorni e hanno fatto pace con le lacrime gli occhi per la gioia, in un angolino si godeva la il massaggiatore Rodolfo Borney.

Marco tornerà a questa mattina dopo aver festeggiato i compagni. Rimarranno a Les Saisies soltanto Maurilio De Zolt, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta e Alfred Runggaldier, che parteciperanno sabato alla 50 km.

Tra tanti tricolori è spuntata anche bandiera a sventolare nel cielo, finalmente sereno, di Les Saisies per questa incredibile e spettacolare staffetta vinta e dominata dalla Norvegia, grande favorita, e con la Finlandia capace di strappare alla Svezia (una sola medaglia di bronzo ancora nel fondo) di Mogren fuori podio insieme con Russia, quinta.

Marco Albarello, insieme a Pulià, Vanzetta e Fauner, ha conquistato la sua seconda medaglia in questa Olimpiadi

A Les Salsies sono arrivati in tanti all'alba di ieri e hanno atteso con impazienza il quinto posto del Pulià, il quarto di Albarello (terzo tempo di frazione dopo Ulvang e Smirnov e alla pari con Kirvesniemi), il secondo di Vanzetta e la bellissima tenuta dell'ultimo Fauner.

Subito dopo la gara, tra spuntino e l'altro, un folto gruppo di valdostani tra particolare Valsavarenche cui l'ex presidente dell'Asiva Ilvo Berthod, l'ex assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini, la giovane promessa David Clos e altri ragazzi della squadra zonale) è rimasto proprio posto per seguire sullo gigante Deborah Compagnoni. I tifosi hanno accolto un boato di questa ragazza che Piermario Calcamuggi di Pont-Saint-Martin ha saputo guidare verso il trionfo olimpico in supergigante.

I francesi, che ancora volta hanno brillato per scortesia, hanno subito spento il tabellone dello del fondo dopo che la valtellinese aveva tagliato trionfalmente il traguardo.

Albarello e compagni hanno invece seguito al stampa, subito dopo la conferenza norvegesi e finlandesi, Alberto Tomba mordicchiando un panino diviso per quattro ed esultando per il successo del campione bolognese.

Tanta gente valdostana ha assistito a non poche le componenti della Valle a questa incredibile giornata di sport olimpico per lo sci azzurro. Per tutti una commozione incredibile dopo gara molto bella, condotta con grande sagacie tattica e intelligenza che porta così a cinque le medaglie del bottino del fondo, quanto ottenne l'intera spedizione azzurra degli sport invernali e del ghiaccio quattro anni fa a Calgary.

In totale i metalli preziosi conquistati dieci e potranno essere molti più Belmondo, De Zolt, Tomba, Compagnoni e i biathleti; questi ultimi torneranno in pista oggi le donne di Massimo Laurent e domani con i maschi che hanno come skimen Fabio e Andrea Cavagnet.

Il bilancio per Marco Albarello in questo appuntamento olimpico è stato incredibile perchè mai il maresciallo degli alpini di Courmayeur è uscito dai primi quattro nelle gare a cui ha partecipato: quarto beffa e lacrime nella 30 km a tecnica classica, secondo nella 10 km a tecnica classica, quarto nella combinata dopo la 15 km a tecnica libera e ancora pronto a raccogliere i suoi compagni la prima medaglia olimpica della storia per staffetta azzurra. Una staffetta che Marco aveva già conquistato nel l'argento ai mondiali di Seefeld, battuta in volata anche dai norvegesi.

Cesarino Cerise

I neocampioni valdostani

Assegnati i titoli regionali nelle categorie allievi e ragazzi

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Si disputati i campionati valdostani di fondo per le categorie allievi e ragazzi, organizzati dallo sci club Gressoney Monte Rosa. Gli atleti si sono misurati a tecnica classica sulla pista Underland di Gressoney.

Le ragazze gareggiavano su un anello di 4 km: la prova è stata vinta da Katia Cavagnet dello sci club Gran Paradiso in 16'23"3. Vice campionessa valdostana è la compagna di squadra Chantal Burland, staccata di 2"9. Al 3° posto Nathalie Chadel, della Polisportiva Montjovet, a 7"2. Viviana Savin, del Gran Paradiso, si è piazzata 4ª a 13"8, Micol Murachelli, del Morgex, 5ª a 28".

I ragazzi gareggiavano sui 5 km. conquistato il titolo valdostano Enzo Cretier, del Brusson, in 18'01"8. Medaglia d'argento per il compagno di squadra Andrea Gens, a 25"7, mentre al 3° posto si è piazzato Ermes Jocollaz La Salle a 11'13"9. Al 4° e al 5° posto due atleti Drink di Aymavilles: Maurizio Gontier, staccato di 1'21"4, e Simone Truc a 1'37"5.

Sulla distanza impegnate le allieve. Ha vinto Joelle Cuneaz del Gran Paradiso in 15'46"2; al 2° posto Arianna Follis, del Gressoney, a 2"2; 3° posto Helene Heresez del Montjovet, a 45"2; 4ª è Alessia Danne Valgrisenche, staccata di 1'54"6; 5ª Marlene Jocollaz, del La Salle, a 2'26".

Gli allievi impegnati sui 7,5 km. Il titolo è andato a Dennis Brunod dello Châtillon, che ha fatto segnare il tempo di 26'37"6. Al 2° posto si è piazzato Marcel Peaquin, del Montjovet, a 1'03"3; medaglia di bronzo per Michel Ducret, del Drink, a 1'04"4. Fuori dal podio Aldo Berard, del Rhêmes-Notre-Dame, con un distacco di 1'22"7, e Sandro Empereur, del Drink, 5° a 1'23"5.

Giovani e seniores si sono misurati a Saint-Barthelemy nella coppa Hector Trossello, di qualificazione zonale. Per gli aspiranti, le atlete impegnate sui 7,5 km: ha vinto Marzia Perron, di Valtournenche, in 22'28"5. In campo maschile, sui 10 km, il successo è a Fabio Cianciana, del Valtournenche, in 28'17"2.

In campo femminile, sempre 10 km, 1ª junior è stata Alida Surroz del Brusson, in 27'58"1, tra le ha vinto Anna Bovet, del Corpo Forestier, a 4'31" dalla Surroz.

Tra i maschi, nei 15 km, si è imposto in 33'58"3 Christian Charbonnier dell'Esercito. Primo senior, a 1'22", Fabio Ghisafi del Mont Nery. Tra i cadetti ha vinto Manuele Savin, del Gran Paradiso. **[g. m.]**

PALLAVOLO

Gli aostani, dopo la vittoria in C2, tornano in campo per la Coppa Piemonte

Spareggio per l'Olimpia Mon Vert

In palio nella partita in programma domani con l'Asti l'accesso alle finali della rassegna interregionale
Nei campionati femminili entrambe sconfitte le squadre del Conner Cral Cogne e della Maison des Sports

Il tecnico della Conner Giorgio Moro

AOSTA. Sconfitte per il Conner Cral Cral Cogne e per la Maison des Sports la vittoria dell'Olimpia Mon Vert nei campionati di pallavolo. In B2 femminile le aostane state superate per 3-0 alla palestra di via Binel dal Tigullio Rapallo, mentre la squadra di Pressendo stata superata con lo stesso risultato Rivoli. L'unico è giunto nel settore maschile grazie al sestetto Sordi: 3-1 sul campo dell'Acqui.

Assente per squalifica Monia Borio, la Conner Cral Cogne ha cercato invano di opporsi alle liguri. Il Tigullio, 3° in classifica, ha sfruttato tutti gli errori delle aostane. Perso 1° set per 15-3, Conner si è portato in vantaggio per 9-5 nel 2° parziale poi lasciare via libera alle ospiti che chiudevano la partita con doppio 16-8. «Nei momenti cruciali dell'incontro - spiega l'allenatore Giorgio Moro - abbiamo evidenziato carenze in attacco. Manca una schiacciatrice grado di chiudere i punti importanti».

Le note liete sono giunte dall'Olimpia Mon Vert. Impegnati nella difficile trasferta di Acqui gli aostani hanno mantenuto alle attese conquistando punti preziosi. Vinto il 1° set per 16-14, Valente e compagni cedevano il 2° parziale per 10-15 per poi chiudere la partita sul 15-12 e 15-9. La compagine del presidente Maschio sempre 2ª a quota assieme Meneghetti, con 2 lunghezze di ritardo dalle coppie testa Alpitour Pino Torinese. «Non abituati giocare in palestra così lunga - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -, però i ragazzi hanno saputo adattarsi senza eccessivi problemi. Solo nel 2° abbiamo accusato qualche difficoltà in fase di ricezione. Nonostante le assenze di Betemps e di Ferrari abbiamo conquistare un successo importante perchè in casa l'Acqui aveva perso solo incontro».

L'Olimpia Mon Vert tornerà campo domani per affrontare la partita decisiva semifinali di Coppa Piemonte. Gli aostani hanno perso ad Asti per 3-1 il primo incontro imponendosi poi per 3-2 alla palestra via Binel. Si è così resa ria la bella che verrà giocata sul parquet dei piemontesi.

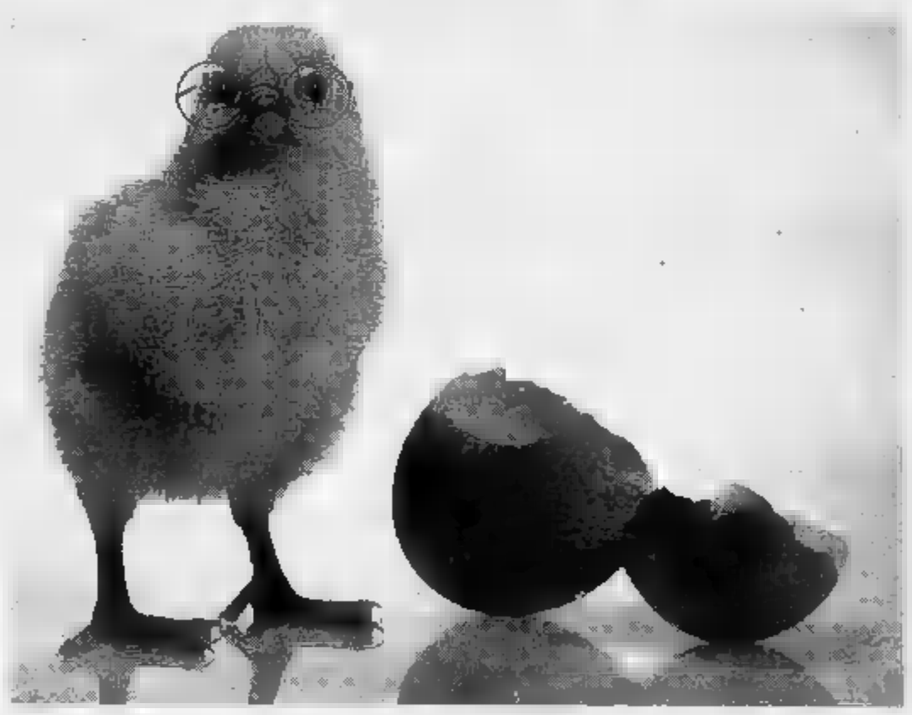
La ripresa del campionato di serie C2 femminile non è stata favorevole alla Maison des Sports, sconfitta per 3-0 a Rivoli i parziali di 15-6, 15-6 e 15-13. «La squadra ha denotato confortanti progressi - dice l'allenatore Dino Pressendo -, ma una maggiore continuità. Nel terzo sul punteggio di 13-11 a nostro favore ci sono stati fischiati due falli palleggio dubbi».

Sigfrido Banaylon

EUROPE C.R.

È NATA

OTTICA Amica



UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

CENTRO OTTICO AOSTA - VIA FESTAZ 54 - TEL. 0165 / 40 533 - AOSTA

CENTRO OTTICO CHATILLON - VIA DELLA - TEL. 0166/62 150 - CHATILLON

Promozione, conquistano due punti il Sarre con il Valmos e il Fenusma con la Castellettese

Le squadre valdostane fanno l'en plein

Per la squadra di Bianquin importante passo verso la salvezza

AOSTA. En-plein delle squadre valdostane nel campionato di Promozione: il Fenusma ha superato la Castellettese per 3-1 e il Sarre ha sconfitto il Val Mos con il punteggio di 3-2. Punti pesanti sia per i blucerchiati che stanno portandosi nelle posizioni di vertice della classifica sia per i biancoazzurri che hanno fatto un doppio passo avanti importantissimo verso la salvezza.

Il Fenusma si è trovato in svantaggio a fine primo tempo, ma ha ribaltato la situazione nella ripresa grazie alle reti e segno da Miriello, Vilmo Vallet e De Tommaso. Lo stesso De Tommaso ha fallito nel finale un rigore (è il terzo errore della stagione dischetto per il difensore). Vittoria legittima quella dei castellani che hanno incamerato punti nelle ultime partite.

«L'incontro stato condizionato dal vento fortissimo che falsava la traiettoria del pallone - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano -. Dopo subito in avvio le iniziative degli ospiti siamo cresciuti di riuscendo a finalizzare a dovere le gran mole gioco prodotta dal centrocampo. Nonostante la formazione sempre rimaneggiata stiamo togliendo delle belle soddisfazioni grazie ai giovani che mantenendo fede alle attese ai veterani che scendono sempre in campo la massima determinazione».

Rocambolesca vittoria del Sarre. Sbloccato risultato nel primo tempo con un rigore trasformato da Policaro, i biancoazzurri venivano raggiunti nella ripresa, tornavano in vantaggio Rognani

In pieno recupero giungeva il 2-2 degli ospiti su un dubbio penalty, però nell'azione successiva Policaro siglava definitivo 3-2.

«Sarebbe stata una beffa lasciare per strada un punto dopo aver creato le premesse per centrare la vittoria - dice l'allenatore Valter Bianquin -. La squadra ha disputato un pregevole primo tempo, però abbiamo avuto il torto non chiudere le sorti dell'incontro prima del riposo.

«L'autorete di Nogara - giunge il tecnico del Sarre - ha rilanciato Val Mos che ha creato qualche problema a centrocampo dopo l'1-1. Il so premia la prestazione di carattere dei ragazzi e ci consente guardare al futuro con la dovuta tranquillità».

Con la vittoria conseguita sul Val Mos, il Sarre si è portato a quota 12 in classifica lasciandosi alle spalle la Farese e lo stesso Val Mos (11 punti) e il Galliate (10).

Sabato i biancoazzurri giocheranno a Gattinara l'anticipo della quinta giornata del girone di ritorno, mentre la formazione del Fenusma scenderà in campo domenica sul campo del Grignasco. **[s. b.]**

Quanti sono i negozi "IN" città?

PROFUMERIA GENOVESE
Piazza San Secondo

◆

Caldi Zappa
LIBRERIA
Piazza Alfieri, 49
Telefono 35.54.72
Piazza Astesano, 22
Telefono 535.43

◆

GIOCHI E GIOCATTOLI
CENTRO GIOCO EDUCATIVO
GAMES CENTRE
Piazza Statuto
(angolo via Quintino Sella)
Telefono 542.68

◆

Giordanino
PASTICCERIA
Corso Alfieri, 254
Telefono 538.02

◆

L'Arte Fiorentina
MODA INTIMA
Corso Alfieri, 243
Telefono 322.60

◆

ARNOLD ARNOLD
Corso Alfieri, 210
Telefono 321.41

■

Fratelli Massari
CUTLERIA • ARGENTERIA
Piazza Alfieri, 39
Telefono 59.01.31
Via Garibaldi, 22
Telefono 59.81.31

◆

di Bonfanti Paolo & C.
CARTA • CANCELLERIA
TECNIGRAFI
Corso Alfieri, 329
Telefono 303.65 - 537.83

◆

OTTICA WALTER TARIF
MISURAZIONE DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
Corso Alfieri, 224
Telefono 325.21
Corso Alfieri, 241
Telefono 35.33.91

◆

Bernardi Mobili
ARREDAMENTI
ILLUMINAZIONI • TENDAGGI
Piazza Astesano, 20
Telefono 324.26

◆

BOERO
di Rocco & figli s.n.c.
TELONI IMPERMEABILI
TENDE
Corso Venezia, 19
Telefono 547.11

■

BOERO
VINI E LIQUORI
Corso Dante, 7
Telefono 533.65

◆

DINA
Corso Dante, 73
Telefono 326.04

GASTRONOMIA SAN SECONDO
CUCINA ITALIANA
Corso Dante, 6
Telefono 324.16

RISTORANTE
Viale del Pilone, 59
Telefono 511.10

◆

ds dimensione sport
PER TUTTI GLI SPORT
E TEMPO LIBERO
Piazza Medici, 30
Telefono 507.76

◆

FIDIA Palestra

◆

BODY BUILDING • AEROBICA
GINNASTICA FORMATIVA
E CORRETTIVA • STRETCHING
Via R. Sanzio, 29
Telefono 21.82.02

◆

Rasero casa
ASTI
TENDAGGI • TAPPETI
BIANCHERIA PER LA CASA
Via Brofferio, 37
Telefono 502.89

STAMPA "IN"

Avete contato bene: sono già ben 18 i negozi di Asti convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 15% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

6 utili servizi Selecard (soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa di primo mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" ad Asti è in strada Valmanera 65 al numero 502.87

SELECARD

STAMPA "IN": APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 19 Febbraio 1992 AT
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Elezioni politiche

Entro domenica la decisione sui candidati

Entro domenica tutti i partiti dovranno aver scelto i candidati per le elezioni politiche del 5 e 6 aprile. A PAGINA 34

ASTI

Dai carabinieri

Arrestati due milanesi ladri di Tir

Avevano rubato il rimorchio di un Tir ad Alba. Inseguiti dai carabinieri sono stati arrestati alle porte di Asti. A PAGINA 36

OGGI A TORINO

Nuovo processo a Pietro Boero

Prima udienza, stamane, in corte d'assise d'appello a Torino, del nuovo processo all'ex poliziotto Pietro Boero (nella foto) accusato dell'omicidio di un collega, durante un tentativo di rapina alla Posta di Asti, il 15 novembre 1983. A PAGINA 35

MONCALVO

Tre arrestati

Sacerdote vittima di un'estorsione

Sono finiti in manette due casalesi ed un artigiano: hanno estorto 5 milioni a un sacerdote moncalvese. A PAGINA 37

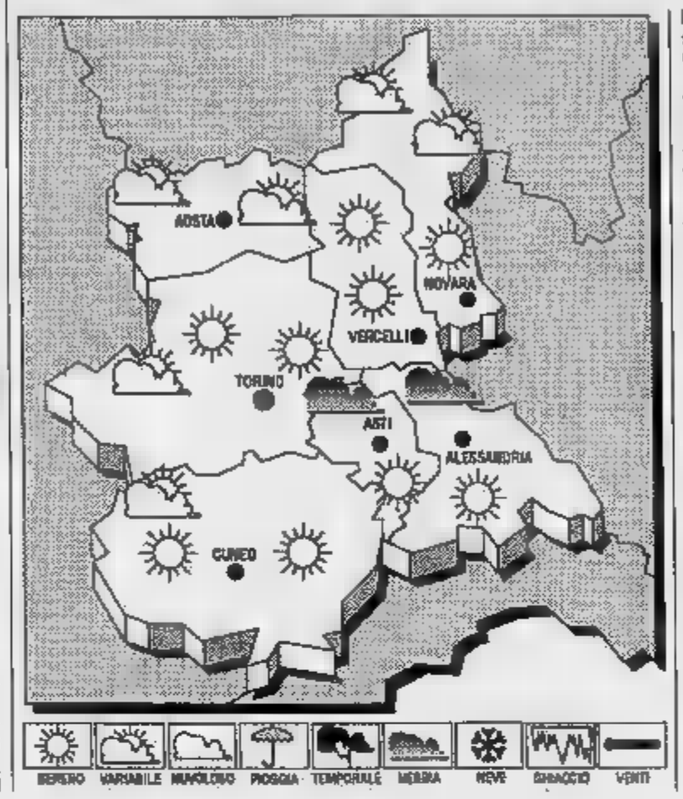
NIZZA

Centro storico

Risorgerà palazzo Debenedetti

Palazzo Debenedetti, in piazza del Municipio, sarà ricostruito. La CRAT ha acquistato l'area. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti polari trasferiscono nostre regioni aria fredda e instabile.

TEMPO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie schiarite. Nel della giornata aumento della nuvolosità possibilità di qualche breve precipitazione.
generalmente forti dranti settentrionali.
Visibilità: buona.
Temperatura: in sensibile diminuzione.

Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità sui rilievi.

TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
: 11; min: -4; media: 6

UN ANNO FA
Max: 9; min: 3; media:

Torino	Novara 9
Alessandria 12	Aosta 9
Cuneo 6	Vercelli 13

e alle 7,25 e tramonta alle 18 e 2 minuti. La Luna leva 19,56 e cala alle e 0 minuti.

Il fenomeno interessa da qualche giorno soprattutto la zona Sud della città

Acqua gialla dai rubinetti

Ieri il sindaco Galvagno, con un'ordinanza, ha vietato l'uso scopi alimentari
L'inconveniente causato dalla sospensione di particelle di ossido di ferro manganese

ASTI. Acqua color giallognolo: questa la «sorpresa» che da qualche giorno sgorga dai rubinetti di molte case della zona Sud della città.

Un fenomeno continuo, ma che ha tuttavia convinto il sindaco, su suggerimento dei tecnici, a emanare un'ordinanza con cui vieta l'utilizzo a scopi alimentari dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. La zona interessata, secondo quanto fanno sapere dall'Ufficio acquedotto, è grosso modo compresa tra don Minzoni, Gramsci, Matteotti, e la zona di corso Alba.

«La situazione non è preoccupante e non esistono assolutamente problemi dal punto di vista della salute - chiarisce il geometra Franco Barrera, dell'Ufficio acquedotto - il provvedimento si è reso necessario per l'intorbidimento dell'acqua, che fa venire meno una delle caratteristiche di potabilità, e cioè la limpidezza».

L'anomala colorazione dell'acqua, è data dalla presenza in sospensione di particelle di ossido di ferro e Questi residui, si sono depositati nelle tubazioni durante gli anni. Il fenomeno particolarmente la zona più bassa della città, cioè quella a Sud, dove per effetto di trascinamento, si sono maggiormente accumulati i residui che sono stati rimessi improvvisamente in circolazione. Infatti nei giorni scorsi sono terminati una serie di lavori di potenziamento dell'acquedotto.

«Abbiamo collegato una condotta più ampia, 80 centimetri di diametro, proveniente dai pozzi di Cantarana - precisa l'assessore all'Acquedotto Pier Franco Ferraris - inoltre è stato attivato un nuovo impianto di demanganizzazione. Paradossalmente, potremmo dire che, l'inconveniente è stato causato dal fatto che l'acqua immessa è troppo pura e quindi ha sciolto i depositi presenti nelle tubazioni».

Il Comune è già intervenuto, ordinando una serie di spurghi nelle ore notturne. «La situazione è notevolmente migliorata - dice il geom. Barrera - Non possiamo ancora dire entro quanti giorni sarà normalizzata, però possiamo ottimisti». Intanto l'assessorato ha disposto l'invio nella zona interdi due autobotti di acqua potabile: «Servono per rifornire chi si trovasse improvvisamente nella necessità» spiega Ferraris.

L'acquedotto cittadino eroga annualmente circa 10 milioni di metri cubi d'acqua (10 miliardi di litri) con cui copre praticamente tutto il fabbisogno cittadino (in alcune frazioni, per quote minime, interviene l'acquedotto Monferrato). Le tariffe variano da mini- di 360 lire al metro cubo (per consumi inferiori ai 90 metri cubi annui), fino a un massimo di lire (oltre i 181 metri cubi).

«Le condutture del nostro acquedotto molto vecchie, alcune risalgono addirittura al secolo - rilevare l'assessore - Per questo abbiamo approvato un consistente piano di intervento per ammodernare gli impianti. Le condutture principali sono in ghisa e non più in e eternit, materiale soggetto a continue rotture».

Inoltre si sta lavorando per completare il collegamento tra l'acquedotto cittadino e quello del Monferrato (raggruppa una cinquantina di comuni del Nord astigiano): la congiunzione tra le due reti si farà a Portacomaro.

Fulvio Lavina

APPROVATI DAL CONSIGLIO

Per palestre e Biblioteca 4 miliardi

Su 22 argomenti all'ordine del giorno, lunedì sera, il Consiglio comunale, ha approvato solo 4 pratiche. Un'ora di discussione è stata riservata alle interpellanze e interrogazioni.

La più importante pratica riguarda mutui per 4 miliardi da destinare a op pubbliche. L'assessore ai lavori pubblici, Aldo Pia, ha informato il Consiglio che i finanziamenti (già il riguardano le seguenti opere: 1 miliardo per la costruzione di una palestra polifunzionale con valenza di Centro civico da realizzarsi nel nuovo quartiere di corso Alba; 1 miliardo 359 milioni per un'altra palestra polifunzionale presso la scuola media «Angelo Brofferio».

Altri mutui saranno utilizzati per interventi di ampliamento della Biblioteca consorziale Astense (779 milioni), per la un nuovo «Centro Giovani» da realizzarsi nel palazzo del Collegio (600 milioni) e per il completamento del campo nomadi in località Pomanzone nella di corso Alessandria (246 milioni).

Il Consiglio si riunirà la prossima settimana per affrontare una serie mozioni (esattamente sono 18) presentate dalla maggioranza e dall'opposizione riguardanti problemi sociali in genere, degli emarginati, dei minori e della la raccolta differenziata dei rifiuti.

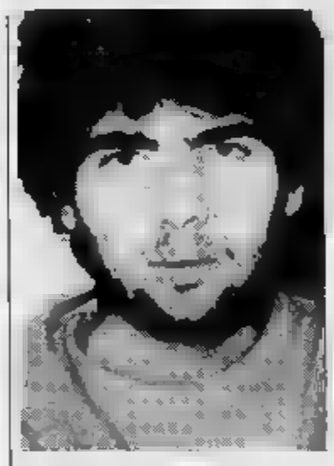
La conferma dalla perizia sulla pistola «357 magnum»

Don Alessio fu ucciso dalla banda degli slavi

ASTI. Non sono più dubbi: un appartenente alla banda degli slavi che il 16 ottobre 1990 ha ucciso, a scopo di rapina, con una pistola calibro 357 magnum, il parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, 70 anni.

L'autore del delitto si chiama Zordan Djordjevic, 32 anni, tutt'ora latitante, che ha lasciato un'impronta digitale sul calcio della pistola, trovata occultata ad alcuni chilometri di distanza dal luogo dell'omicidio. Così ha stabilito il professor Baima Bollone di Torino che ha eseguito la perizia il cui responso è stato presentato ieri al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. Si t di fascicolo contante una trentina di fotografie e relazioni.

Una precedente perizia, eseguita dallo stesso Baima Bollone, unitamente all'esperto astigiano, Mario Cremasco, attracomparazione della Magnum 357 i proiettili estratti dal corpo del sacerdote, ha stabilito, senza ombra di dubbio, che la stessa è stata usata per uccidere don Alessio. L'omicida, dopo aver sparato i sei colpi che hanno


Zordan Djordjevic, latitante, accusato d'aver sparato al parroco di Cortazzone

crivellato il sacerdote nel suo di campagna, ha nascosto e proiettili in alcuni nascondendoli poi durante la fuga in un nella Dusino San Michele. E' stato un contadino l'involucro mentre lavorando in un canneto ha avvertito i carabinieri. Inoltre i periti sono riusciti a risalire alla matricola dell'arma, anche qualcuno ha tentato di cancellarne i numeri: si tratta di una «magnum» risultata rubata a Milano alcuni mesi prima del delitto di Cortazzone, ad una guardia giurata. Evidentemente chi ha occultato l'arma l'intenzione di andarla a riprendere altrimenti non sarebbe preoccupato di avvolgerla in alcuni stracci insieme ai proiettili.

Con quest'ultima perizia (la polizia jugoslava fornito a suo tempo alla magistratura astigiana le impronte ditigali di Zordan Djordjevic) si è fatto un passo avanti nelle indagini per identificare il colpevole (e i complici) dell'omicidio del parroco. Il presunto autore del litto è latitante e neppure la polizia jugoslava è riuscita a catturarlo. Le sue tracce si sono perse in Jugoslavia dopo l'arresto di alcuni componenti della banda «Manolo» della quale faceva parte.

DEL DI CALCIO

Dirigenti di Asti '90 durante il soggiorno del Brasile ad Asti (giugno 1990): da sin. l'avvocato Gianni Trombetta, il presidente Fausto Fracchia e l'ingegner Ugo Gamba

A due anni di distanza portate in Consiglio le delibere di giunta

Conti ancora aperti per «Asti '90»

Pareri discordi sull'operazione Brasile

ASTI. Sono trascorsi quasi due anni dal soggiorno della squadra del Brasile ad Asti occasione dei Mondiali di calcio e ancora c'è Lunedì re, il Consiglio comunale, è stato chiamato a ratificare le delibere giunta 26 gennaio 1990 riguardante la partecipazione del Comune al comitato «Asti 90» e il relativo intervento finanziario. C'erano anche da ratificare le successive dimissioni del sindaco, degli assessori Pia e Bertolino dallo stesso comitato per incompatibilità (erano candidati alle amministrative).

L'assessore Pia ha detto in aula che per Asti dal punto di vista immagine la presenza dei è stata positiva e che relazione contabile non è ancora completata in quanto il Comune vanta la somma di milioni dal maglificio Diego di Asti, dichiarato nel frattempo fallito.

Immediata la reazione dell'opposizione. Il consigliere Besente (Rifondazione comunista) detto: «Sono passati due anni dai Mondiali e ancora ci viene presentato il bilancio nei suoi dettagli. Sul piano turistico inoltre stato un fallin quanto i brasiliani ad Asti erano ben pochi». Besente ha ricordato per il viaggio serto dei carioca sono stati spesi milioni e altrettanti per il soggiorno. «E' stato grosso buco sul piano turistico e amministrativo». E' intervenuto l'assessore Pia: «Quella di Besente è pura fantasia e cerca di fornire una sua interpretazione personale mentre invece i risultati per Asti sono stati altri». Luciano Montanella (pds) ha pure espresso dubbi sull'operazione Brasile punto di vicontabile c'è ancora chiarezza quanto il Comune oggi ha ancora debiti e crediti». Con voce baritonale, Cantarelli (pri) ha parlato di comportamenti abdormi della giunta, spese elevate, di conti non ancora chiusi. «Dobbiamo sfruttare meglio le occasioni promozionali. Si farà qualche cosa per per le prossime manifestazioni in Cristoforo Colombo?». Su proposta Canterelli l'approvazione della delibera giunta sugli impegni di spesa del Comune (per pri- intervento 60 milioni, poi nettamente superato) ancora rinviata. Pia ha promesso un impegno personale per la formale chiusura dei conti.

Il presidente del comitato «Asti '90», Fausto Fracchia, nel giugno dello scorso in una conferenza stampa aveva già fornito le cifre principali dell'operazione Brasile: entrate e uscite hanno pareggiato sulla cifra di 760 milioni, attraverso i contributi i, banche, industriali e dall'Associazione produttori moscato. [v. ma.]

Ragazza di Canelli

In un diario le accuse al padre

ASTI. L'artigiano canellese accusato di aver abusato ripetutamente della figlia di 17 anni nuovamente sottoposto, ieri nelle carceri di Cuorto, ad interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari Franca Carpinteri e del pubblico ministero Bozzola. Era anche presente il difensore dell'arrestato, Graziano Piano.

Sembra che il canellese abbia respinto tutte le affermando addirittura di essere denunciato dalla figlia per rancori personali.

La posizione dell'artigiano si sarebbe poi ulteriormente aggravata a seguito alla scoperta, da parte dei carabinieri, di un diario nel quale la ragazza annoteva gli abusi subiti dal genitore. Il diario è stato sequestrato. Domani presenterà istanza di arresti domiciliari per il canellese. [v. ma.]

Entro domenica tutti i partiti definiranno le scelte per il 5 e 6 aprile

Elezioni, anche il psi ha deciso

Il vicepresidente della Provincia Goitre in lizza per il Senato, quattro i candidati astigiani alla Camera
La Rete raccoglie le firme: Diego Novelli capolista, in corsa Graziella Boat ex pci. I nomi del pri

ASTI. Entro domenica tutti i partiti [illegible] scelto i candidati per le elezioni politiche. Subito dopo scatterà la propaganda elettorale.

Anche se i partiti minori non lo ammettono, per le elezioni del 5 e 6 aprile, ci sono serie difficoltà a trovare candidati noti all'opinione pubblica e disposti ad affrontare una campagna elettorale. Scarsa sembra essere la rappresentanza femminile. Ecco le ultime notizie dal fronte delle candidature.

PSI. [illegible] alle 10,30 [illegible] Centro culturale San Secondo di via Carducci saranno presentato il programma elettorale e i candidati. Il direttivo ha già effettuato le scelte: dopo il «gran rifiuto» del sindaco Giorgio Galvagno, il vice presidente della Provincia, Pietro Goitre ha accettato di correre per il Senato.

Per la Camera i candidati sono quattro: Carlangelo Moro, medico, presidente della Croce rossa italiana, consigliere comunale, Gianluigi Faganelli, preside scuola media di Cocconato, Gloriana Franza Gualco, insegnante di Castagnole Lanze, Enzo Ceppani, albergatore, consigliere comunale [illegible] Asti.

PLI. Entro domenica, durante la riunione dei dirigenti [illegible] partito i candidati prescelti dovranno sciogliere la riserva. Per il Senato [illegible] stato indicato il presidente dell'Unione Industriale, Alberto Contratto, per la Camera, il commercialista Andrea Manto, il procuratore legale, Alberto Pasta, l'ingegner Luciano Grasso, consigliere provinciale.

Enzo Ceppani, alla Camera per il psi

PSDI. Nella sede di via Incisa, i socialdemocratici si riuniranno domenica per le designazioni. Intanto corrono i nomi dell'avvocato Giampiero Vigna (Senato); per la Camera: Giuseppe Minniti, medico [illegible] Costigliole, consigliere provinciale, Giuseppe Bertonasco, presidente della Comunità Montana Valle Bormida e sindaco [illegible] Vesime, oppure Palmina Penna, assicuratrice di Bubbio, ex [illegible] sigliere provinciale.

RETE. Presso la cancelleria civile del tribunale è iniziata la raccolta delle firme per la presentazione della lista della «Rete». Per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria pare saranno presentati solo 7 candidati. Capolista l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli. Nell'elenco anche l'astigiana Graziella Boat, [illegible] assessore comunale per il pci.

PRI. Venerdì la decisione per il partito dell'edera. Fino a ieri i nomi probabili [illegible]: Germano Cantarelli (Senato), Domenico Ravazza di Agliano, consigliere provinciale [illegible] Romano Saracco, assicuratore, consigliere della Cassa di risparmio di Asti.

LEGA. Nessuna decisione ufficiale in attesa che si pronunci [illegible] direzione centrale del movimento. Il regista Massimo Scaglione potrebbe capeggiare la lista degli astigiani.

MSI. Il deputato europeo, Cristiana Muscardini, [illegible] capolista nella circoscrizione. Domenico ha presenziato ad un'assemblea [illegible] iscritti e simpatizzanti presente il candidato al Senato, il medico Antonio Baudo, consigliere comunale.

[v. ma.]

Cocciante [illegible] per la [illegible]

La «Carovana dell'Amicizia» farà tappa a Isola d'Asti

ASTI. La campagna elettorale [illegible] iniziata [illegible] la dc, prima ancora di aver ufficializzato i nomi dei candidati si muove sul piano delle iniziative collaterali.

E' stata convocata per domani, giovedì 20 alle 17,30, nella sede della [illegible] viale alla Vittoria, la conferenza stampa per la presentazione della manifestazione nazionale «Carovana dell'Amicizia» che farà tappa in Piemonte, ad Asti alla discoteca «Invidia» di Isola il 10 marzo. Durante l'incontro verrà illustrato il programma della serata che prevede, fra l'altro, un concerto del cantautore Riccardo Cocciante e l'intervento [illegible] esponente nazionale del partito. Si f[illegible] i nomi [illegible] Scotti, Forlani [illegible] forse perfino Andreotti, che si muoverebbe da Roma per venire nella patria del suo ministro all'Agricoltura Gianni Goria e nel paese del cardinal Sodano.

A proposito [illegible] Goria, il patto [illegible] Rabino ha dato frutti. Il deputato uscente della Coldiretti, dopo il nullaosta da Roma, sarà candidato al Senato, considerata poltrona sicura. Alla Camera oltre a Goria capolista potrebbe prevalere la candidatura [illegible] Sodano, fratello del cardinale, impegnato però nella non facile corsa alla preferenza.

ASTI

Festa per i due [illegible] di vita dell'associazione «Approdo»

Si terrà lunedì 24 febbraio alle 19 al centro culturale San Secondo, in via Carducci 22, un'assemblea dell'associazione di famiglie di tossicodipendenti «l'Approdo». Durante la riunione si parlerà anche [illegible] Centro di accoglienza, aperto nel febbraio di due anni fa, nella sede di via Morelli 7. Oggi viene frequentato da 38 giovani, mentre altri 20 sono stati inseriti in comunità residenziali fuori provincia. Al termine dell'incontro si svolgerà una festa per [illegible] secondo compleanno dell'associazione con i giovani ospiti, i volontari e gli amici.

[illegible]

Chiarita la vicenda dell'eredità di Zelmira Rota

Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale è stata definita la vicenda dell'eredità di Zelmira Rota. La donna, deceduta nell'85, aveva lasciato una cospicua somma [illegible] Comune ed altre proprietà ad alcuni cugini. Era poi subentrata una vertenza tra il Comune ed i parenti della defunta, che solo nei giorni scorsi è stata definita con una transazione. Agli incisiani andranno circa [illegible] milioni, che saranno destinati alla costruzione di opere pubbliche.

VILLAFRANCA

Nuovo depuratore in località Case Bruciate

Il Consiglio comunale di Villafranca ha deliberato l'acquisto [illegible] un'area dove sorgerà il nuovo depuratore. Il terreno, (circa [illegible] mila metri quadri), è in località Case Bruciate (Molino-Briolo). Il depuratore servirà [illegible] bacino [illegible] quattromila utenti e sostituirà i due vetusti impianti di regione Verne e Borgo Vecchio. I lavori di costruzione s'inizieranno in estate.

TIGLIOLE

E' uscito il [illegible] numero de «Il Triverso»

Prosegue la pubblicazione de «Il Triverso», periodico trimestrale dei comuni di Villafranca, Cantarana, Maretto, Roatto e Tigliole. L'ultimi numero riporta il resoconto delle attività amministrative e culturali dei cinque paesi nel 1991, oltre alle iniziative sportive in programma per il '92. Il giornale, giunto al [illegible] 23, si riceve in abbonamento postale.

ASTI

Scade l'iscrizione [illegible] «Vini nuovi della luna» [illegible]

Scade oggi il termine per presentare i campioni di vino al 16° concorso provinciale «Vini nuovi della luna di marzo», organizzato dalla Camera di commercio di Asti e riservato ai prodotti dell'ultima vendemmia. Le aziende operanti in provincia possono sottoporre gratuitamente i vini alle degustazioni dell'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori vino).

Una lettera ad Asti

Cossiga risponde agli «Amici»

ASTI. Sergio Ebarnabo, il commerciante astigiano con simpatie per il msi, promotore del comitato «Amici del presidente della Repubblica», ha ricevuto una lettera dal segretario generale alla presidenza, Sergio Berlinguer.

Nella missiva giunta dal Quirinale il funzionario sottolinea che «il presidente Cossiga ha gradito la partecipazione e la solidarietà espressa dal comitato in ordine al recente dibattito politico istituzionale».

Il gruppo amici di Cossiga (in poco più di 20 giorni sono giunti al comitato astigiano [illegible] 500 consensi) sta predisponendo nuove iniziative tra cui quella della «pagella ai politi[illegible]». Spiega Ebarnabo: «Daremo [illegible] voto [illegible] politici per vedere se realizzeranno ciò che promettono. La gente è stufa [illegible] dare deleghe in bianco senza trovare riscontro». A marzo il comitato ha inoltre in programma un convegno ad Asti sul fisco, in vista del probabile [illegible] delle nuove tariffe Iciap.

[r. s.]

In mobilità 60

C'è l'accordo [illegible] esuberi dell'Ib-Mei

ASTI. La commissione del ministero del Lavoro che deve dare i pareri sulla concessione della cassa integrazione, ha detto «sì» al provvedimento riguardante la Nuova Ib-Mei. Ora la pratica passa al Cipi a cui spetta la decisione definitiva.

Intanto proprietà dell'azienda di motorini elettrici (erano presenti Fabio Zucchi e Silvano Sordi), sindacato (Fausto Cavallo, Rodolfo Sacchetto, Ronzo Baino) e consiglio di fabbrica (Stefano Falqui, Carmine Della Mercede, Biagio Antenori), hanno firmato [illegible] accordo presso [illegible] l'Ufficio provinciale del lavoro.

In base all'intesa siglata, si [illegible] stabilito che le procedure [illegible] messa in mobilità dei [illegible] dipendenti dichiarati in eccedenza (su un totale di [illegible] 150) partiranno dal giorno successivo della cessazione del periodo di cassa integrazione.

A questo proposito, si [illegible] attendendo la deliberazione del Cipi; le ipotesi in considerazione sono due: 7 febbraio [illegible] [illegible] marzo.

Incontro il 3 marzo

Caso Weber discusso in Comune

ASTI. Il Consiglio comunale, al termine di un'agitata discussione, lunedì sera, all'unanimità, ha approvato [illegible] documento riguardante la Weber. Nel documento, il Consiglio prende atto dell'impegno dell'Amministrazione comunale a sostegno del[illegible] difficile vertenza riguardan[illegible] lo stabilimento metalmeccanico astigiano, ribadendo «il principio secondo cui [illegible] Comune, come più alta espressione democratica della comunità locale, [illegible] può diventare oggetto di azioni che in qualche modo possano farlo apparire come controparte delle vertenze che vedono i lavoratori [illegible] lotta per difendere il proprio posto di la[illegible]».

Inoltre il documento «prende atto [illegible] dei chiarimenti intervenuti fra i sindacati [illegible] l'Amministrazione, secondo cui non [illegible] è stata volontà di occupazione, né vi è [illegible] impedimento delle attività del Comune». Per il [illegible] marzo è previsto un incontro nella sede degli Industriali con i sindacati per una verifica totale della situazione dell'azienda.

Ancora polemiche sulla «cena dei pesci» organizzata per sabato a Montegrosso

Agriturismo, due fazioni schierate

Anche la Confesercenti critica l'iniziativa di Arci-gola «esempio di una certa concorrenza sleale»
Già iscritti all'appuntamento una trentina di soci. Chiesto un dibattito pubblico sull'intera questione

ASTI. Non si placa la polemica sulla cena dei pesci, organizzata [illegible] Arci-gola all'agriturismo «Da Elvira» di Montegrosso.

All'appuntamento f[illegible] per [illegible] sera di sabato 22, hanno finora aderito una trentina di soci del sodalizio. Ognuno di loro pagherà 45 mila lire, degusterà vini bianchi marchigiani e un menù a base [illegible] pesce [illegible] avrà tempo per dissertare [illegible] discute[illegible] sulla polemica innescata da Giuliano Zonta. Il g[illegible] dell'Hasta hotel [illegible] Vallebenedetta è anche il presidente dell'associazione albergatori astigiani.

Movito del contendere la presunta violazione [illegible] [illegible] di correttezza agrituristica: «Che cosa centra il pesce con la cucina tipica contadina? Basta con gli agriturismo che [illegible] camuffano da ristorante» polemizza Zonta, nell'esposto- denuncia inviato alla Regione.

La querelle è trasversale nel senso che vede schierati da un lato Arci-gola, sindaco di Montegrosso, solidale [illegible] la concittadina Elvira, Coldiretti [illegible] Terra Nostra e dall'altra l'Unione commercianti, l'associazione Albergatori e ora anche la Confesercenti.

E' [illegible] ieri infatti la lettera di Alberto Galizia, segretario dell'organizzazione professionale che definisce [illegible] caso «emblematico [illegible] scandaloso».

«La nostra associazione ha più volte denunciato gli abusi [illegible] agli operatori professionali e regolari del settore», scrive Galizia che ricorda come «gli imprenditori del settore turistico e della ristorazione chiedono regole certe e uguali per tutti».

Per [illegible] Confesercenti c'è [illegible] violazione di legge e le autorità (la lettera è stata inviata [illegible] sindaco [illegible] Montegrosso, agli assessori provinciale e regionale al Turismo e [illegible] presidente dell'Apt) dovranno intervenire.

L'organizzazione chiede di convocare una riunione delle categorie interessate al proble[illegible] «per definire una serie di regole e di controlli nell'interesse degli imprenditori della ristorazione, dei consumatori e de[illegible]i stessi imprenditori agricoli».

Giovanni Ruffa, responsabile della condotta astigiana di Arci-gola definisce la polemica pretestuosa. «A quella cena possono partecipare solo i nostri soci. Se si vuole discutere di agriturismo e [illegible] un certo tipo di ristorazione astigiana facciamolo pure, [illegible] non accettiamo di fare di Elvira un caso».

[s. mir.]

[illegible] ESPOSTO [illegible]

Sfida del piatto caldo

Rischia di diventare la «guerra del tramezzino», o meglio del piatto caldo. Negli ultimi tempi molti bar offrono anche, a mezzogiorno, un servizio di tavola calda per i numerosi pendolari che ogni giorno raggiungono la città per lavoro. Alcuni ristoratori hanno inviato all'ufficio commercio del Comune, un esposto, lamentan[illegible] il fatto e sostenendo che i bar non hanno la licenza per somministrare pasti caldi. In seguito all'esposto, il «settore pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie del Comune» ha inviato all'Unione commercianti e alla Confesercenti una circolare in cui ricorda le norme di legge in materia. Tra l'altro nella circolare [illegible] chiarisce che il bar può solo «somministrare bevande e, in modo complementare, prodotti di gastronomia...». Il bar «non de[illegible] effettuare la somministrazione utilizzando gli strumenti tipici della ristorazione...».

[f. la.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli obiettori e la coscienza

Sono indignato per la «bocciatura» da parte del [illegible]po dello Stato della legge sull'obiezione di coscienza e soprattutto per le motivazioni per cui è stata bloccata. Confesso di aver violato per ben 16 mesi consecutivi, presso il Comune di Castelmagno, in alta Valle Grana (Cn), l'amor di patria (in qualità di obiettore di coscienza).

Non l'ho certo difesa facendo p[illegible] gli anziani del luogo, l'imbianchino, l'autista, il barbiere, lo stradino e sfortunatamente per loro anche [illegible] becchino. Ho fatto il «servo della gleba» tagliando e rastrellando prati [illegible] fieno, spaccando legna [illegible] pulendo stalle e sentieri; lo ammetto qualche volta portando medicine o cibarie, ho parlato del più o del meno con la gente del luogo (e si capisce, non sono [illegible] santo) bevendo anche del vino e del caffè.

Mi sembra vergognoso che [illegible] Presidente della Repubblica italiana auspichi che la legge preveda rigorosi accertamenti per verificare che la scelta dell'obiezione nasca dalle intime convinzioni del giovane. Ma come si fa ad esaminare la coscienza di un uomo? Quale commissione di graduati, psicologi e cappellani militari può giudicare? Perché esaminare la coscienza di un individuo che non vuole usare le armi? Quale coscienza può prendere a piccone[illegible] [illegible] diritto dell'esercizio delle libertà individuali, [illegible] il diritto o dovere di svolgere il servizio sostitutivo civile respingendo una legge già approvata?

Sergio Brumana, Asti

Posteggio sotto casa ma [illegible] pagamento

A proposito di parcheggi. Abito in via Antica Zecca, non ho il garage. I posteggi sotto [illegible] diventeranno a pagamento. Vorrei sapere se dovrò pagare anch'io per poter parcheggiare la macchina sotto casa, [illegible] se invece è prevista qualche esenzione. Tra l'altro: perché si è esteso il pagamento anche nella fascia oraria tra le 12 e le 15? Non bastano i soldi delle multe per le casse del Comune?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: [illegible].488
Cocconato: [illegible]
Costigliole: [illegible]
[illegible] 91.281
Montegrosso: 953.176
[illegible] **Damiano:** 975.910
[illegible] 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

[illegible] TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore [illegible] alle ore 18,30 senza interruzione la [illegible]a Sacco, via Alberi 1, tel. 54.701; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 [illegible] serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche segenti) la farmacia *Liprandi*, c. Alfieri 424, [illegible] 32.821.

Canelli: [illegible], via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pistì 4.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 998.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 419.111-210.078
Stradale: Asti: 212 355
[illegible] 721.704
Autostrada A21: 0131/351.268

STATO CIVILE

CANELLI

Nati: Massimo Robutto, Martina Marmo, Alberto Mastrazzo, Mattia Alberti, Giulia Sassu, Andrea Torre.
Morti: Luigi Giosnola, 84 anni; Delfino Albesano, 76 anni; Angelo Demaria, 74 anni.
Si sposeranno: Enrico Manto, operaio e Carla Pariegreco, operaia; Dario Giordano, impiegato e Marina Penna, impiegata; Calogero Romano, imbianchino [illegible] Susanna Gigliotti, casalinga; Giovanni Giribaldi, operaio e Carla Dogliotti, operaia.

COSTIGLIOLE

Morti: Maria Corradino, anni 84; Guglielmo Grasso, anni 66.

MONCALVO

Morti: Luigi Valevano, anni 70; Lui[illegible] Cabiale, anni 86
Matrimoni: Carlo Demartini, impiegato e Nicoletta Roberto, impiegata.

NIZZA

Morti: Alma Bollino anni 95; Edoardo Garberoglio 84; Andrea Galliano 91; Aldo Gabarin [illegible] Fernando Cipriani 68.
Si sposeranno: Giancesare Carmella medico con Caterina Calini studentessa; Sergio Viviano agente assicurazioni con Angela Olivieri casalinga; Diego Cotrone [illegible] ciante con Caterina Mannini casalinga; Roberto Scarfiello imprendi[illegible]tore [illegible] Batti Orecn in attesa occupazione; Giuseppe Morando impiegato banca con Graziella Lovari assistente sociale.

VILLANOVA

[illegible]: Roberta Arese
Morti: Giovanni Battista Gilli [illegible] 85; Giovanni Bianco 83.
POSTI DI [illegible] E CONCORSI
● Sono aperte le domande di iscri[illegible] [illegible] bando di concorso indetto dal Comune di Canelli, [illegible] posto di operaio-autista. Le domande, redatte in [illegible] semplice, dovranno pervenire [illegible] Comune entro la fine [illegible] febbraio, corredate [illegible] ricevuta di versamento di 7500 lire intestato alla Tesoreria comunale. I requisiti richiesti [illegible], età tra 18 e 40 anni, il diploma [illegible] scuola [illegible]la inferiore ed il possesso [illegible] patente «C». L'esame consisterà in [illegible] prova [illegible] [illegible] cultura generale, una pratica di gui[illegible] [illegible] [illegible] orale.
[illegible] Sono disponibili per la consultazione all'Informagiovani in piazza Alfieri i prospetti orientativi dei progetti [illegible] lavoro ed impiego nei Paesi in via di sviluppo [illegible] dagli organismi non governativi riconosciuti dall'Onu. [illegible] candidatura per tali progetti è indirizzata a coloro che siano maggiorenni ed in possesso di lauree, diploma superiore o specializzazione lavorativa.

APPUNTAMENTI

ASTI

Le iniziative [illegible] S. Secondo

Stasera alle 21,15, il comitato palio di San Secondo si riunirà nella sede di via Dei Cappellai 3. All'ordine del giorno l'appro[illegible] del bilancio preventivo 1992 [illegible] il tema della sfilata.

MONTEGROSSO

Conferenza sulla droga

Questa [illegible] alle 21 nella sede del circolo Anspi, si terrà [illegible] conferenza sul tema «Droga: [illegible] realtà nel mondo giovanile della Valtiglione». Interverrà Mario Bozzola, procuratore della Repubblica di Asti. L'iniziativa rientra nel calendario di appuntamenti promossi dall'Università della terza età della Valtiglione.

[illegible]

Giovani artisti in mostra

Aprirà sabato [illegible] febbraio alle 18 e resterà aperta fino al 1° [illegible]zo, una mostra di giovani artisti, organizzata dalla Circoscrizione Asti Ovest, nei locali della scuola media «Martiri della Libertà», in corso XXV Aprile.

Palazzo Debenedetti, in piazza del Municipio, sarà finalmente ricostruito

Novità al centro di Nizza

La Cassa di risparmio di Asti ha acquistato l'area su cui sorgeva la parte demolita Vi troveranno posto la sede della banca e forse, la biblioteca comunale. Arriva l'Inps

Palazzo Debenedetti, a sinistra come appariva prima della demolizione dell'ala verso via Pistone e a destra come si presenta oggi. Il palazzo sarà ricostruito

NIZZA. La Cassa di risparmio [redacted] Asti ha acquistato [redacted] Comune il terreno [redacted] cui sorgeva l'ala destra [redacted] palazzo Debenedetti e presto inizieranno i lavori di ricostruzione. Si chiude così un capitolo dell'annosa vicenda riguardante [redacted] palazzo settecentesco, che [redacted] la [redacted] armoniosa architettura un tempo completava piazza del Municipio.

L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa: il Comune cede alla banca il terreno (circa 600 metri quadri) ed in permuta otterrà tutto [redacted] secondo piano dell'edificio. L'istituto bancario astigiano infatti, ha presentato un progetto di costruzione per quattro piani fuori terra. Il valore complessivo della permuta si aggira intorno al mezzo miliardo di lire.

Soddisfatto dell'operazione, il vicesindaco Tullio Mussa, che ha concluso le trattative, iniziate già dai suoi predecessori. «Finalmente la piazza tornerà ad essere [redacted] vero salotto di Nizza - commenta - [redacted] stiamo pensando a [redacted] utilizzare il secondo piano del palazzo. Probabilmente ospiterà la Bibliote[redacted].

Casa Debenedetti prese [redacted] nome dalla famiglia ebrea di mercanti di tessuti, che [redacted] tempo ne era proprietaria ed in seguito lo cedette [redacted] Comune. Già nel dopoguerra [redacted] suo stato di manutenzione lasciava [redacted] desiderare: soprattutto l'ala destra era in grave degrado, tanto che fu abbattuta. Ora al suo posto c'è un improvvisato parcheggio in terra battuta.

Il lato sinistro dell'edificio da qualche tempo è invece tornato [redacted] rivivere: sulla sua facciata ci [redacted] già le lettere in bronzo che indicano la sistemazione degli uffici dell'Inps.

[redacted] Comune in [redacted] primo tempo per ottenere i finanziamenti da destinare [redacted] restauro, [redacted] stabilito che l'edificio sarebbe stato adibito ad edilizia popolare o alloggi-parcheggio. I lavori procedevano a «singhiozzo», fino a quando [redacted] l'accordo maturato [redacted] l'Inps, si [redacted] data una svolta definitiva alla vicenda.

[redacted] Consiglio comunale ha votato una delibera che muta la destinazione d'uso dell'edificio e [redacted] ha concesso [redacted] parte all'istituto previdenziale, con un contratto [redacted] comodato. L'Inps si impegna [redacted] parte sua a sistemare gli interni e provvisoriamente aprirà gli uffici al primo piano, ma si prevede già uno spostamento degli sportelli a piano terreno, per agevolare l'accesso agli utenti. A Nizza l'ente dovrebbe mandare dodici impiegati, che saranno [redacted] disposizione dei [redacted] mila abitanti delle valli Belbo e Tiglione.

L'ala destra del palazzo acquistata ora dalla Cassa, di certo ospiterà gli uffici della banca (ora [redacted] sede in via Quattro Novembre) [redacted] una superficie di 600 metri quadri, ma l'intero palazzo potrebbe diventare un nuovo polo di servizi, se [redacted]vassero a Casa Debenedetti anche gli uffici periferici del Ministero delle Finanze.

Enrica Cerrato

La polemica tra Comune e il presidente Benedetti

Canelli per il Palio «licenzia» la Pro loco?

Gian Carlo Benedetti, rettore in crisi

CANELLI. Palio, [redacted] polemica continua. Il dissidio tra Pro loco, o meglio, il suo presidente Gian Carlo Benedetti, e l'amministrazione comunale, non sembra placarsi [redacted] potrebbe addirittura sfociare in clamorosi colpi di scena.

Il «casus belli» stavolta, sono le dichiarazioni di Benedetti che, in uno sfogo, era arrivato provocatoriamente a proporre [redacted] cedere il diritto [redacted] partecipa[redacted] di Canelli [redacted] Palio, alla frazione astigiana di Casabianca, la cui domanda era [redacted] «congelata» dal Consiglio dei rettori. Pronta la replica del sindaco Marmo, che aveva pre[redacted] distanze da Benedetti, assicurando che Canelli non cederà mai i propri diritti. Dietro al polemico scambio di battute, un rapporto mai «felice» tra Comune e Pro loco.

Ma ora la vicenda sembra essere arrivata alla resa dei conti. Pare, infatti, che l'amministrazione comunale abbia intenzio[redacted] di avocare a sé la partecipazione alla corsa astigiana, revocando l'autorizzazione [redacted]sa a metà dicembre alla Pro lo[redacted]. Stando ai «si dice» che circolano a Canelli, sembra che sia già stato costituito [redacted] nuo[redacted] «Comitato Palio», che [redacted]vrebbe soppiantare quello costituito da Gian carlo Benedetti. Nuovo rettore dovrebbe essere lo stesso sindaco Roberto Marmo, affiancato da [redacted] gruppo di amministratori [redacted] appassionati che hanno già preso parte ad altre edizione del Palio di Asti.

La clamorosa decisione del Comune, sarebbe [redacted] nella giornata di lunedì, dopo una [redacted] telefonate tra i responsabili dell'amministrazione canellese ed i vertici organizzativi della [redacted] astigiana. Una notizia che, se troverà conferma, è destinata a sollevare ulteriori roventi polemiche ed attriti nei non già idilliaci rapporti tra Pro loco e Comune.

Le prese di posizione di Gian Carlo Benedetti [redacted] confronti dell'operato dell'amministrazione comunale, sono iniziati nella primavera scorsa, quando chiese [redacted] veder inserita la Pro loco nello statuto comunale, quale organismo di promozione turistica locale. Le scaramucce, poi, [redacted] continuate nel dicembre [redacted] quando il Comune organizzò la prima mostra [redacted] «Tartufo bianco Alba», [redacted] appena [redacted] mese di distanza dall'a[redacted] curata dalla Pro loco (alla quale [redacted] fu riconosciuto alcun contributo). Le polemiche [redacted] continuate in questi ultimi giorni, quando Benedetti ha accusato il Comune di non sostenere economicamente [redacted] suo gruppo nell'organizzazione del Carnevale (previsto per il 29 marzo), considerato il «dietro front» d[redacted] aziende canellesi non più disposte a finanziare questo genere di manifestazio[redacted].

E a proposito [redacted] Palio, Benedetti aveva detto: «Da anni s[redacted]steniamo con il solo contributo delle aziende canellesi, tutto il peso della partecipazione alla manifestazione [redacted] Asti. Il Comune [redacted] ci ha mai voluto dare [redacted]o. Noi vogliamo [redacted] sapere [redacted] ci tengono a che Canelli vada al Palio per cercare di vincere e fare bella figura, oppure [redacted] agli amministratori basta una partecipazione per onor di firma».

Ora però, le [redacted] potrebbero cambiare e Canelli presentarsi al canapo il 20 settembre con un comitato tutto nuovo. [f. c.]

UN NOME UNA VIA

Tra il ponte di Suero e il rio Inquisizione

PONTE Suero è così detta quella regione da [redacted] che si ritiene molto antico e che in parte esiste [redacted]. Presso questo ponte la tradizione [redacted] che nella guerra del 1615 avvenne un grande eccidio di soldati»; ricaviamo queste notizie dal volumetto «Castiglione d'Asti» (1991, pag. 29), ristampa a cura della Pro Loco di Castiglione [redacted] saggio del 1934 del canonico Lorenzo Gentile, pubblicato in occasione dell'annessione del [redacted] di Castiglione [redacted] quello di Asti, allora guidato [redacted] podestà Vincenzo Buronzo.

Nelle note aggiunte in questa nuova edizione vengono citati i due trattati di Asti del 1614 [redacted] 1615 riguardanti appunto la guerra di Carlo Emanuele I di Savoia contro gli Spagnoli del marchese Ynojosa [redacted] il 1° dicembre 1614 [redacted] il primo trattato di Asti a [redacted] della cattiva stagione [redacted] ripresa nel maggio seguente, con il fatto d'armi di ponte Suero sopra indicato, ma conclusa [redacted] 22 giugno 1615 con il secondo trattato [redacted] Asti. Le notizie storiche sono desunte da Gabiani e da De Canis [redacted] illustrano con chiarezza il testo di Gentile.

L'attenzione si è soffermata sul toponimo «Pontesuero», in cui la denominazione Suero potrebbe richiamarsi [redacted] cognome di un ipotetico proprietario, come avviene per la località «Cauda» riferita a un'antica cascina di proprietà della famiglia Cauda, un esponente della quale fu il primo Intendente (prefetto) della provincia di Asti all'inizio del XVIII secolo. L'etimologia di Suero è invece dialettale: nel 1702 [redacted] ponte sulla Versa era detto «Ponte Soprano», cioè posto di «sopra» e quello della «Strada Reale» di Piacenza. [redacted] voce dialettale «suè» nel [redacted] di «soprano» anche nell'accezione di registro vocale, è ancora [redacted] uso [redacted] qualche [redacted] dell'Astigiano. Nel [redacted] del canto corale «Me pais 'd San Damian», riprodotto in un libretto edito dall'assessorato alla Cultura della Provincia («Set sabat seira sensa sagrin») si propone il verso: «I suè e i sutè van propri [redacted] d'acordi» [redacted] soprani e i contralti vanno proprio d'accordo). La denominazione dialettale «Punt-da-suè» è quella del Ponte [redacted] sopra, Pontesuero.

Un'altra denominazione cu[redacted] è quella del [redacted] Valterza, detto anche «rio dell'Inquisizione»: quale rapporto può avere l'Inquisizione con il modesto torrente che attraversa una delle più pittoresche vallate dell'Astigiano? Quel rio nasce però da un fondovalle ad anfiteatro dove esisteva, ed esiste ancor oggi, la cascina detta dello «Anchisatur», dell'Inquisitore. Sappiamo che l'Inquisizione ad Asti era già presente nel secolo XIII quando i Domenicani e i Francescani si insediarono anche qui, come ha osservato padre Giacinto Burroni in un suo documentato studio su [redacted] Francescani ad Asti» del [redacted] e come attestano gli Statuti di Asti del sec. XIV che decre[redacted] bando e [redacted] sterminio degli eretici, in particolare «Gazerios, Vualdenses, Pauperes [redacted] Lugduno» (Catari, Valdesi e Po[redacted] di Lione) che dovevano essere i più diffusi [redacted] Piemonte.

E' però probabile che l'«anchisatur» proprietario della ca[redacted] di Valterza, fosse un giudi[redacted] ecclesiastico postridentino e che la denominazione risalga al secolo XVII.

Giuseppe Crosa

La prima udienza stamane in corte d'assise d'appello [redacted] Torino

S'inizia oggi il Boero-bis

L'ex poliziotto è accusato dell'omicidio di [redacted] collega durante [redacted] rapina alle Poste di Asti. Precedente condanna a 30 anni annullata dalla Cassazione

Pietro Boero durante il processo in corte d'assise ad Asti, nel giugno 1990

ASTI. Questa mattina, [redacted] Torino, davanti alla corte d'assise d'appello, ritorna la vicenda che vede [redacted] protagonista l'ex agente della polizia [redacted] Stato, Pietro Boero, 39 [redacted] accusato dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni, ucciso durante una rapina, avvenuta alle Poste di [redacted] il 15 novembre 1983.

E' la seconda volta che [redacted] (in [redacted] dal 30 novembre 1989) viene giudicato dalla cor[redacted] d'assise d'appello (ora con [redacted] nuovo collegio giudicante), dopo che la Cassazione, nel novembre dello [redacted] anno, aveva annullato la precedente sentenza con la quale [redacted] stati inflitti all'ex agente [redacted] anni di reclusione.

In primo grado (il processo fu celebrato ad Asti nel giugno 1990) Boero era [redacted] condannato all'ergastolo. La Cassazione, accogliendo le istanze [redacted] difensori, avvocati Alfredo Biondi e Aldo Mirate, ha disposto un nuovo giudizio sostenen[redacted] che il giudice d'appello «avrebbe dovuto adeguatamente motivare i risultati della perizia balistica riguardante l'arma che sarebbe [redacted] per uccidere l'agente».

La Cassazione inoltre sostiene «la necessità di sottoporre l'arma ad un nuovo esame balistico» e [redacted] revisione dell'intero quadro indiziario, con particolare riguardo alle acquisite dichiarazioni testimoniali».

Questa mattina, dopo l'intervento del giudice relatore che farà la cronistoria della vicenda processuale, non è da escludere che la corte decida di ordinare una nuova perizia balistica. A questo punto Boero potrebbe anche beneficiare degli arresti domiciliari. [v. ma.]

Rocchetta Tanaro

Morto Zoppi professore di [redacted]

ALESSANDRIA. Lutto al Conservatorio «Vivaldi». E' [redacted] per [redacted] grave malattia il prof[redacted] Giacomo Zoppi, titolare della cattedra di corno. Aveva 57 anni [redacted] era nato a Rocchetta Tanaro, dove oggi alle [redacted] si svolgeranno i funerali.

Il professor Zoppi si era diplomato all'istituto musicale di Alessandria. Era stato in varie orchestre («Comunale» di Bologna, «La Fenice» [redacted] Venezia, «Scarlatti» di Napoli) e, per [redacted] anni, primo corno alla Rai [redacted] Torino. Insegnante di valore, al «Vivaldi» aveva forgiato un'ampia schiera di ottimi solisti (oggi molti fanno parte dei più prestigiosi complessi sinfonici italiani), tra [redacted] Marcello Rota, direttore d'orchestra di Incisa Scapaccino. Al Conservatorio il direttore, Federico Ermirio, i docenti e molti studenti ne ricordano in particolare [redacted] lezione di musicista e interprete, ma anche la grande personalità».

Zoppi aveva anche diretto la banda cittadina di Asti negli Anni 60 e 70. [l. o.]

Dal 21 febbraio

Nuovo corso per volontari ospedalieri

ASTI. S'inizia venerdì 21 febbraio il quarto corso di formazione per volontari ospedalieri. [redacted] lezioni si [redacted] nella sala azzurra del Palazzo della Provincia, [redacted] piazza Alfieri, ogni venerdì alle 21.

La prima lezione, avrà [redacted] tema «Che cos'è l'Avo (associazione volontari ospedalieri) e che [redacted] si propone». Relatore della serata sarà Giuseppe Manzone, volontario torinese.

Il [redacted] febbraio Francesco Brignolio, primario di neurologia dell'ospedale [redacted] Asti, sarà il relatore di «l'approccio assistenziale [redacted] supporto al malato neurologico». La terza lezione, 6 marzo, sarà tenuta da Maria De Benedetti, psicologa. Il 13 marzo si affronterà il [redacted] «Il bambino in ospedale» (relatore Negro, primario neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Asti). Nelle ultime due lezioni relatori saranno Valter Saracco (aiuto di medicina) e Maurizio Oddone (medicina del lavoro).

Il corso è gratuito. Iscrizioni presso Cepros, via D'Azeglio 42, tel. 53.281. [d. cot.]

Accusati di rapina

Prima udienza per i due agenti [redacted]

ASTI. Sono comparsi davanti al gip Franca Carpinteri i due agenti di custodia, Antonio [redacted] Benedetto, [redacted] anni, di Moncalvo, [redacted] Raffaele Mucci, 33 anni, di Asti, accusati [redacted] rapina e tentato omicidio. Sarebbero gli autori di due colpi messi a segno lo scorso ottobre. [redacted] primo a Motta di Costigliole, [redacted] danni [redacted] un travestito, P. D., [redacted] anni. Secondo l'accusa, in auto lo avrebbero minacciato con una pistola [redacted] poi immobilizzato, con [redacted] corda attorno [redacted] collo.

La seconda rapina era stata compiuta in una stazione di servizio sull'autostrada a Villanova. Nella fuga, i banditi erano rimasti coinvolti in un incidente. Abbandonata l'auto, uno degli agenti ne aveva poi denunciato falsamente il furto, circostanza che [redacted] portato al loro arresto.

La prossima udienza è fissata per venerdì 27 marzo. [r. gon.]

Quando lo stile diventa mito.
BMW Serie 3 coupé.

Non c'è sogno, oggi, che si sia espresso meglio in automobile. La nuova BMW Serie 3 coupé [redacted] come risultato di una concezione tanto ricercata quanto realistica, tanto suggestiva quanto concreta, tanto evoluta quanto positiva. Motore 4 valvole per cilindro, ABS [redacted] catalizzatore. Temperamento superbo [redacted] comportamento perfetto. Prestazioni superiori e aerodinamica eccellente. Questa è la nuova BMW Serie 3 coupé. La più alta espressione di uno stile che [redacted] mito già al suo primo apparire.

AUTOSTYLE
C.SO TORINO 457 - ASTI
TEL. 215.978

Fra 3 mesi e mezzo riaprono le linee Alba-Cavallermaggiore e per Ceva

Bra ottiene treni più veloci

Presto ultimati i lavori di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria La stazione cambierà volto, mentre è previsto il trasloco della biglietteria. I servizi

BRA. Treni più veloci e una stazione più bella: è lo promesso ai clienti delle Fs alla riapertura, fra tre mesi e mezzo, delle linee Alba-Cavallermaggiore e Bra-Ceva, interrotte dall'anno per lavori. «La scadenza del 1° giugno dovrebbe essere rispettata - dicono i ferrovieri in servizio a -. Le linee riaperte quando andrà in vigore l'orario estivo. Per la stessa data, inoltre, saranno avviati, se conclusi, lavori di abbellimento della nostra stazione che completeranno quelli già eseguiti per ammodernare gli impianti e migliorarne la sicurezza».

Il «maquillage» - che ha già interessato bar e rivendita di giornali - riguarderà, oltre agli accessi al passaggio a livello, i locali adibiti alla sosta dei viaggiatori e la biglietteria, e è in programma il trasferimento nella sala d'attesa e prima classe. Un trasloco reso necessario dalla pluralità di servizi che competono agli sportelli della stazione braidese, dove è possibile non solo acquistare biglietti di ogni tipo e per tutte le destinazioni, ma prenotare con largo anticipo viaggi, cuccette, vagoni letto.

«L'importanza della nostra stazione - osservano i ferrovieri - è confermata dal suo inserimento in un'operazione di "monitoraggio della qualità" che potrebbe preludere all'arrivo di altri fondi per l'incremento dei servizi. Va rilevato che in provincia le stazioni incluse in questo studio sono solo cinque e che le altre quattro - Cuneo, Fossano, Mondovì, Savigliano - si trovano tutte sulle linee considerate più importanti, la Torino-Fossano-Savona e la Torino-Fossano-Cuneo».

La stazione di Bra è quindi l'unica situata una linea «minore» che - a differenza per esempio di Alba e di Carmagnola - le Fs abbiano ritenuto meritevole di «monitoraggio» e quindi, in prospettiva, di potenziamento. Ma per conquistarselo dovrà dimostrare tendenza all'incremento del traffico, peraltro già considerevole, sia di viaggiatori e di merci; e gli utenti potranno contribuire alla dimostrazione aumentando la loro richiesta di servizi.

«Non tutti sanno che ai nostri sportelli è possibile rivolgersi anche per le prenotazioni e l'acquisto di biglietti di ogni genere, esempio internazionali e per comitiva - dicono i responsabili della -. Tranne i "bonus" riservati alle linee su cui transitano i rapidi, abbiamo anche tutti i supplementi. E, grazie ai collegamenti elettronici con i centri di prenotazione, la consegna dei biglietti è immediata». Una ragione in più per considerare come un «ramo secco» la stazione di Bra, punto di riferimento per migliaia di pendolari diretti a Torino, Cuneo e Alba e alla quale fa capo anche un notevole traffico di merci. Nel '91 dal deposito di piazza Roma transitati, in arrivo e in partenza, circa duemila carri, «alimentati» da alcune delle principali aziende della la Sire, che importa terra dalla Germania, ad esempio, o il magazzino di Cervere della Scott, che spedisce carta in tutta Italia.

Quanto al servizio viaggiatori, dopo 15 mesi di «precarietà» dovuta alla sostituzione dei treni con pullman di ditte privata, migliorerà sicuramente dal 1° giugno, con la riapertura delle linee e con l'elettrificazione della Bra-Ceva cui lavorando. Ma i benefici sarebbero ancora maggiori se le Fs accettassero le proposte del Comune: elettrificazione anche della Alba-Cavallermaggiore, ripristino del treno di mezzanotte Torino-Bra, istituzione di coincidenze con il «Pendolino».

Grazia Novellini

La stazione di Bra ha vissuto quindici mesi di emergenza (TELEFOTO CUNEO)

Un movimentato episodio lunedì notte tra Alba e Asti

Arrestati ladri di Tir

Due pregiudicati milanesi hanno portato via il rimorchio di un autotreno. Bloccati dai carabinieri dopo l'inseguimento

ALBA. Movimentato episodio, lunedì notte. Due pregiudicati milanesi che avevano rubato il rimorchio di un autoarticolato nel piazzale della «Ferrero», ad Alba, sono stati inseguiti e bloccati dai carabinieri, alla periferia di Asti.

In carcere sono finiti: Fedele Losapio, nato a Foggia, anni, e Giuseppe Perise, 47 anni, originario di Cosenza. L'accusa di furto aggravato.

Il colpo stato studiato nei dettagli. I due milanesi infatti partiti dal capoluogo lombardo, diretti verso l'Albese, la motrice di un di proprietà, pare, di Losapio. Dopo l'arresto si sarebbero quasi scusati dicendo: «Ci serviva rimorchio e pensavamo di potarne trovare qualsiasi in queste zone».

La vicenda ha avuto inizio alle 19,30 di lunedì. Giuseppe Nada, 39 anni, abitante ad Alba, in corso Europa 75, è rientrato a casa ed ha lasciato in sosta suo autoarticolato davanti agli stabilimenti della «Ferrero». L'autotreno era vuoto. Dopo circa mezz'ora un amico ha telefonato a Nada: «Hai venduto il rimorchio? Ci dalle parti che lo portando via».

Nada ha subito intuito quanto stava accadendo ed ha avvertito i carabinieri. il rimorchio era già sparito. Sono stati istituiti posti di blocco tra Alba e Asti.

I militari, coordinati dal tenente Leonardo Nucera, comandante del nucleo radiomobile di Asti, hanno organizzato posti di controllo lungo le possibili vie di fuga. I ladri sono caduti in trappola. Sulla Asti-Alba, tra corso Savona e l'ingresso della tangenziale, sono incappati in pattuglia. Quando hanno visto i carabinieri hanno cercato di fuggire. E' incominciato un breve inseguimento; dopo neppure un chilometro il camion è stato bloccato.

I due stati condotti in caserma, ad Asti. Hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza. Ieri mattina interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Tirone, e poi trasferiti nel car-.

Le indagini dei carabinieri non sono ancora concluse. Si dovrà accertare se i due milanesi siano gli autori di altri colpi ai danni camion e Tir avvenuti negli ultimi tempi nell'Albese e nell'Astigiano.

I due milanesi per tenere i contatti usavano «telefoni-.

Antonella Torra

Da sinistra Fedele Losapio, 34 anni, e Giuseppe Parise, di 47 (TELEFOTO ASTI)

IN BREVE

Casalinga investita da un'auto pirata

Maria Pia Biscula, di 44 anni, casalinga, di Neviglie, via Castellero 36, è stata da un'auto pirata mentre camminava in via De Revello, verso del Mulino. L'automobilista, dopo averla scaraventata a terra, è fuggito. La donna è stata soccorsa dai passanti. Ha riportato la frattura di gamba e altre ferite: guarirà in un mese. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

BOSSOLASCO

sedie, tavolini e poltrone dell'Ottocento

Furto di mobili antichi nella seconda casa, in via Umberto I 9, di Rosa Dellavalle, 80 anni, abitante a Genova. Approfittando dell'assenza della proprietaria i ladri sono entrati di notte forzando la porta ed hanno portato via mobili dell'Ottocento: sedie, tavolini e poltrone in stile Luigi Filippo per un valore di oltre dieci milioni.

BRA

Oggi i funerali del fattorino dell'Abet

si svolgono oggi, alle 15,30, partenza dalla clinica «Città di Bra», i funerali di Luigi Brizio, morto anni. L'uomo era stato per oltre 27 anni fattorino alla «Abet laminati». Lascia la moglie Mariarosa Lovera e i figli Gianni, Fabio e Stefano.

ALBA

Denunciato per furto di una macchina cucire

I carabinieri hanno denunciato piede libero Mario Calderas, di anni, domiciliato al campo nomadi «Pinot Gallizio». Sarebbe responsabile del furto di una macchina da cucire in negozio di via Pierino Belli.

Tre sorelle ferite nello scontro fra vetture

Tre sorelle, Marina, Rita e Anna Bielli, di 21, e 18 anni abitanti in via IV novembre 47, sono rimaste ferite in uno scontro fra auto. Hanno riportato contusione cranica e lievi ferite.

Marcia Cengio

Il prefetto oggi incontra i sindaci

CORTEMILIA. Stamane, alle 10,30, il prefetto di Cuneo Luigi Sciolò riceverà una delegazione di sindaci della Valle Bormida e dell'Albese e rappresentanti dall'associazione Rinascita. Al centro della discussione la manifestazione anti-Acna e anti-«re-sol» domenica a Cengio. Lunedì gli attivisti della Valle Bormida hanno inviato un fax alla questura di Savona, indicando il programma della manifestazione, e tragitto previsto.

Il corteo si muoverà dalle porte del paese e dopo aver raggiunto la piazza di Cengio (dove parleranno sindaci ed ambientalisti) uscirà dall'abitato, in direzione della provincia di Cu-. In valle teme che la dimostrazione venga vietata per vi ordine pubblico, come è già accaduto passato. Domani, comunque, potrebbe tenersi un incontro fra i rappresentanti delle quattro questure interessate (Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria), quale si dovrebbe prendere decisione definitiva. (c. o.)

Il Coreco chiede chiarimenti al sindaco di Neive sulla delibera per le campane

Torre divide parroco e Comune

Il Consiglio aveva invitato il sacerdote a ripristinare la situazione preesistente. Sono state raccolte duecento firme su un documento che sollecita sospensione del provvedimento. Forse un'altra perizia

Le campane sistemate sulla torre civica medioevale sono mute da anni (TELEFOTO)

NEIVE. Ancora discussioni e polemiche per le campane sistemate sulla torre civica medioevale: sono mute da anni perché si che possano pregiudicare la stabilità dell'antica costruzione. Continua la lunga «querelle» tra il parroco, il sindaco e i due gruppi che si schierati con l'una e l'altra parte. L'ultimo atto una lettera che il Coreco sta per inviare al Comune. Saranno chiesti ulteriori chiarimenti sulla delibera del consiglio che invita il parroco, don Giuseppe Cogno, a far spostare le campane dalla torre ai campanili delle due chiese da cui tolte per poter eseguire un concerto nel punto più alto del paese.

Al Comitato regionale di controllo rilevano che decisione di rinviare la delibera con richiesta di precisazioni stata presa perché, nel frattempo, è giunta al Coreco una raccolta di (circa duecento) con la richiesta sospensione della delibera comunale.

Mario Pola, medico di Neive, del gruppo spontaneo che ha promosso la raccolta dice: «Abbiamo presentato le firme per chiedere il blocco della delibera. Vorremmo che venisse certato se esiste davvero un pericolo a far le campane sulla rre. Al momento ci solo perizia di parte, contrastanti tra loro. Chiediamo che prima di la con con la quale l'Amministrazione comunale va alla parrocchia il permesso a eseguire concerto campanario dalla torre, sia fatta un'altra perizia. Potrebbe essere la Regione ad eseguirla».

Il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, replica: «Il Comune ha chiesto due anni fa la perizia alla Regione, sollecitata anche attraverso la prefettura, e abbiamo ottenuto risposte. Abbiamo molti dubbi che un perito possa definire con certezza assoluta che non vi sono pericoli a far suonare cinque campane su una torre del 1200, dopo il crollo di mattoni e calcinacci dalla sommità che ci ha indotti a vietare il concerto campanario». (g. f.)

Il nuovo fascino dell'eleganza.
BMW Serie 5 touring.

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della nuova BMW touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto. Il retrotreno autolivellante, l'ABS, il catalizzatore, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa sa anticipare le nuove esigenze dell'automobilista, della guida, dell'ambiente.

AUTOSTYLE
C.SO TORINO 457 - ASTI
TEL. 215.978

Roberta di Camerino
PRESTIGIOSA FIRMA INTERNAZIONALE
RICERCA PERSONALE PART TIME
in Asti e provincia per mansioni diversificate da definirsi in fase di colloquio.
Presentarsi giovedì 20 febbraio dalle ore 9,30 - 12,30 / 15 - 18,30
Sabato 22 febbraio dalle ore 9 - 12,30
presso la nostra filiale, corso Dante 78 - ASTI.
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
ALBATEX
FI PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

ECONOMICI

ASTI
Impresa vende direttamente alleggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel 011 517.411.

OFFICINA meccanica di precisione 7 km da Alba (CN) cerca abili fresatori e tornitori attrezzati anche professionalmente. Tel. 0173

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,
c/o Ospedale - Tel. 57657

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Moncalvo, sono finiti in manette due casalesi ed un astigiano: hanno incassato 5 milioni

Arrestati per l'estorsione a un prete

Il sacerdote paga per riavere arredi sacri rubati

MONCALVO. Per circa nove mesi un prete monferrino è stato lasciato ricattare da tre individui che l'hanno imbonito facendogli credere che, in cambio di denaro, gli avrebbero fatto recuperare arredi antichi rubati nella chiesa di San Marco a Moncalvo. I carabinieri di Casale e di Moncalvo sono riusciti a smascherare i malviventi, che sono stati arrestati con le accuse di furto aggravato ed estorsione continuata.

Sono finiti in carcere i casalesi Pasquale Albrizio, 28 anni, piazza Santo Stefano 5, Aldo De Villa, di 44, corso Valentino 155, ed Erminio Accatino, di 45 anni; abitante ad Asti in via Duca degli Abruzzi 11. Tutti e tre sono già noti alla giustizia per furto. Vittima dei prolungati raggiri del terzetto un anziano prete di campagna, don Luigi Geremia, 72 anni, originario di Cuccaro. Da qualche tempo è stato nominato cappellano nella casa di riposo di Moncalvo, ricavata nei locali dell'ex ospedale. Svolge anche le funzioni di parroco nella piccola chiesetta di frazione S. Maria.

La vicenda s'inizia nel maggio 1991, quando don Geremia si accorge di un furto di arredi sacri compiuto nella chiesa. Si rivolge alla caserma dei carabinieri di Moncalvo e sporge denuncia. Qualche tempo dopo, il prete riceve la visita di tre individui che hanno «saputo per caso» del furto. E' una vera «fortuna» per il sacerdote che gli sconosciuti siano venuti a conoscenza del fatto, perché sostengono di «essere in grado di recuperare la refurtiva». Certo, ci vuole un po' di denaro, perché bisogna smuovere certe pedine e fare un lavoretto pulito, che non si sappia in giro».

Arrestati dai carabinieri. Da sinistra: Pasquale Albrizio, 28 anni; Aldo De Villa, di 44, ed Erminio Accatino, di 45 anni

Don Geremia accetta. Sembrano brave persone, competenti, che sanno il fatto loro. Non sa, il sacerdote, che ciascuno dei tre ha un nutrito curriculum penale alle spalle, anche con qualche precedente di furto nelle chiese. Ma la trattativa si rivela più lunga del previsto. Occorre denaro in misura maggiore di quella preventivata, ma «poco per volta tutta la refurtiva tornerà in chiesa». E infatti qualche pezzo di minor valore, ogni tanto, viene restituito a don Geremia, a riprova che l'interessamento del terzetto è veramente utile e proficuo.

Passano i mesi e il sacerdote continua a versare in balia dei tre, che si fanno vivi di tanto in tanto, giusto «per aggiornare la situazione». Don Geremia, intanto, continua a versare denaro. Le cifre variano da trecento a 500 mila lire, incassate a turno da uno della banda. Ormai il sacerdote è arrivato alla soglia dei 5 milioni; praticamente il valore della refurtiva rubata. Eppure denunciare il fatto il sacerdote non se la sente. Preferisce accennarlo, in confidenza, al maresciallo dei carabinieri di Moncalvo: solo qualche parola, ma «da non divulgare». Preferisce comunque non sporgere denuncia.

Ma il sottufficiale espone i fatti ai colleghi di Casale. E' l'inizio da quel momento gli accertamenti e un rapporto dettagliato finisce sul tavolo del procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, che chiede al gip, Gennaro Di Bernardo, di emettere tre ordini di custodia cautelare. Finiscono in carcere a pochi giorni di distanza dall'altro Albrizio, De Villa e Accatino.

Quest'ultimo è stato arrestato l'altra sera a Serralunga, nella casa madre. L'astigiano è un orchestrale già noto alle forze dell'ordine per episodi avvenuti anni addietro, ma ultimamente non aveva più avuto a che fare con la giustizia.

Per Albrizio l'arresto era scattato in flagranza, perché alcuni carabinieri si erano appostati nelle vicinanze della chiesa e avevano atteso pazientemente che uscisse dopo aver incassato del denaro da don Geremia. In casa gli avevano trovato mezzo milione in banconote che erano state preventivamente contrassegnate.

Pare che i tre fossero specializzati in furti nelle chiese. I carabinieri stanno indagando per accertare se non abbiano messo in atto raggiri analoghi a quello compiuto a Moncalvo.

La vittima è don Geremia

Per 21 anni parroco di Grana adesso assiste gli anziani

Don Luigi Geremia, 73 anni

MONCALVO. Don Luigi Geremia, 73 anni, è parroco di Santa Maria, frazione della cittadina, il sacerdote, originario di Cuccaro Monferrato, è giunto a Moncalvo nel 1975, dopo aver retto dal dicembre del '54 all'agosto del '75 la parrocchia di Grana.

Don Geremia, che attualmente abita nella canonica moncalvese fin dal suo arrivo in città ha iniziato a occuparsi soprattutto di anziani e malati. E' stato padre spirituale dei ricoverati all'ospedale San Marco, fino alla chiusura del piccolo plesso cittadino (avvenuta nel '90); attualmente svolge la stessa funzione alla casa di riposo «Gavello», in cui vivono un'ottantina di anziani. Ogni domenica celebra le messe sia nella chiesetta della frazione Santa Maria, che in quella di San Marco; aiuta il parroco della città, don Carlo Grattarola, in alcune funzioni, a volte lo sostituisce nei funerali.

Ma il proprio con gli anziani ospiti della casa di riposo che don Luigi ha maggiori contatti. Con loro ha instaurato un ottimo rapporto di amicizia e di fiducia, naturale conseguenza della costante presenza del religioso all'interno dell'istituto: le visite sono quotidiane. E' descritto come «persona riservata; sempre disponibile ad aiutare chi ha bisogno, presta volentieri la sua opera. Però è quasi sconosciuto ai giovani moncalvesi». Non ha molte occasioni di incontro con il resto della cittadinanza, a parte le messe domenicali. Il suo operato all'esterno del «Gavello» è rivolto quasi esclusivamente agli anziani che vivono soli, a cui è abitualmente visita. La sua presenza nella parrocchia di cui è responsabile è legata alle messe.

[bru. m.]

IN BREVE

Lavori di ripristino per il parco di Villa Vidua

Nuovo volto per il giardino di Villa Vidua, a Conzano, situato in paese e lasciato da anni in uno stato di abbandono. Il Comune ha intenzione di riportare all'antico splendore l'area verde, destinando la zona ad uso pubblico e scenario naturale per numerose manifestazioni. Nei prossimi giorni la parrocchia di Conzano darà in comodato l'area al Comune. I lavori s'inizieranno a primavera.

MONCALVO

Si faranno le fognature in regione Valletta

Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di milioni di lire per la realizzazione di un tronco di fognatura in regione Valletta-Borgarino. Il mutuo sarà a totale carico dello Stato.

LU

Pro loco, festa di occasione del Carnevale

A Lu Monferrato la Pro loco ha deciso di non festeggiare il carnevale. Niente carri allegorici e mascherine per le vie del paese. Negli ultimi anni la manifestazione non aveva ottenuto i successi sperati. La Pro loco ha deciso di concentrare i suoi sforzi per la «Fiera di primavera», una mostra di prodotti tipici locali allestita presso il mercato coperto e il cantinone di Lu. La fiera si svolgerà domenica 12 aprile.

Doppio appuntamento al Circolo combattenti

La Pro loco organizza per domenica 1° marzo un doppio appuntamento con i festeggiamenti di Carnevale, che si svolgeranno nel salone del Circolo Combattenti. La band grazzanese Davide Piccinino allieterà il pomeriggio dedicato ai più piccoli e, in serata, con inizio alle 21, sarà anche la protagonista del ballo in maschera, riservato agli adulti.

Alla fine del mese di marzo il centro di accoglienza cittadino potrebbe chiudere l'attività

Ovada, l'Anffas costretta a chiudere

La giunta ha sospeso gli aiuti, l'Usl dice che la convenzione non è più possibile. L'associazione protesta «Generosità della gente e volontariato non bastano». Una madre: «Un grave danno per i ragazzi disabili»

Mario Bavassano

OVADA. Con la fine di marzo il Centro di Accoglienza per disabili in funzione all'ex ospedale S. Antonio potrebbe cessare l'attività, creando grave disagio per le 13 famiglie i cui congiunti ne beneficiano. Il centro era stato aperto, grazie alle pressioni dell'Anffas, nel 1989 e ha funzionato fino a un anno fa in via S. Sebastiano. Successivamente è stato trasferito in locali più adatti. E' stato finora gestito dalla sezione Anffas, grazie al fatto che il Comune di Ovada aveva messo a disposizione una coordinatrice a tempo pieno e due a tempo parziale.

«L'Anffas ha dovuto sostenere spese per le prestazioni di un'altra operatrice e per la consulenza di psichiatria, oltre a quelle inerenti il materiale didattivo e di consumo. Dal 1° gennaio si sono aggiunte poi anche quelle per il trasporto degli utenti tra il Centro e le rispettive abitazioni e ha acquistato anche un pulmino.

«E' quanto già è riusciti a realizzare - dice il presidente dell'Anffas, Mario Bavassano - grazie alla generosità di tanti che, sensibili alla necessità di fornire almeno una minima assistenza ai portatori di handicap e alle famiglie, seguono e sostengono il nostro operato. Ma la generosità della gente e dei volontari non basta».

Il primo provvedimento che ha messo in allerta l'Anffas è stata la delibera della giunta municipale del 9 dicembre, la quale, in base alle nuove disposizioni, era stato deciso di non provvedere più alle spese di funzionamento del Centro, addossando ogni onere all'Usl.

«La stessa Usl - dice Bavassano - attraverso l'amministratore straordinario, con decisione condivisa dal Comitato dei Garanti, si era favorevole a convenzionare con l'Anffas la gestione del Centro, ora, in base a quanto sostiene lo stesso amministratore straordinario, sarebbero sorte complicazioni con l'assessorato regionale alla Sanità e con il Consorzio dei Comuni del comprensorio e la convenzione sarebbe più attuabile. Quindi siamo di fronte al pericolo di dover effettivamente chiudere».

«Sarebbe grave - dice Gabriella Brencio, una madre - perché a pagarla sarebbero solo i ragazzi. Dopo due anni che frequentano questo ambiente con questa coordinatrice, si sono bene, hanno stabilito ottimi rapporti, troncarli sarebbe un delitto».

Secondo Bavassano, non si esclude che stia maturando in qualcuno l'idea di affidare la gestione ad altri, pretendendo poi dall'Anffas il volontariato.

«E' un controsenso - dice Gabriella Brencio - perché se l'Associazione è direttamente interessata, lo sono anche le famiglie, quindi con la possibilità di coltivare un punto di incontro e conforto non solo per i ragazzi, ma anche per i genitori».

Mario Bavassano e i suoi collaboratori, evidentemente non stanno fermi e hanno già interessato i partiti a livello locale, ribadendo «che la gravità sel problema dell'handicap psichico non può essere risolto solo da volontariato e beneficenza, nè delle famiglie, già sufficientemente provate».

«Vanificare quanto sino ad ora è stato realizzato -aggiunge - privando i disabili e le famiglie del sostegno prestato risulterebbe un esecrabile e crudele». Intanto sarà richiesto un incontro con l'assessore regionale competente.

Ancora numerose offerte per il bimbo di Tonco malato di leucemia

Lo sport si mobilita per Nicola

Aiuti da squadre di basket e gruppi di tifosi

Sono ancora le offerte per il piccolo Nicola e il comitato «Varga», che si occupa di casi di bambini malati di leucemia. Nicola si trova ora negli Stati Uniti, per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico, grazie alla solidarietà di numerosi amici; la raccolta ha superato il mezzo miliardo (530 milioni) e ora le offerte vengono destinate al comitato «Varga». Ultimamente è giunta la testimonianza di alcune squadre di basket, come Tubosider e Calad, e di scolaresche.

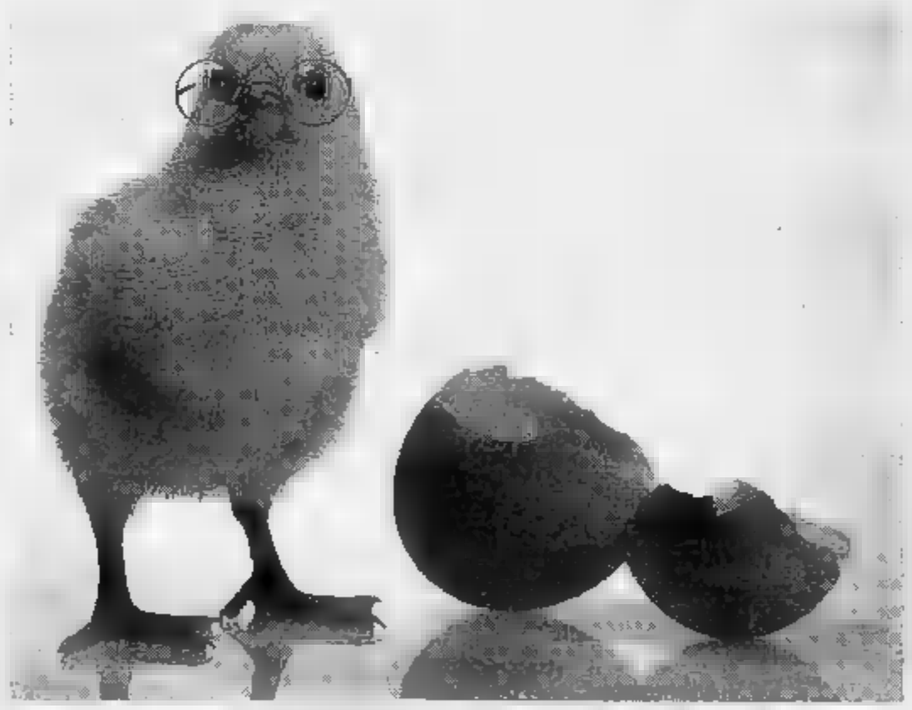
Ecco le cifre degli ultimi giorni: scuola media Edoardo Chiossone, 3 milioni mila; bocciofila Portacomarese Attilio Graziano, 150 mila; insegnanti e alunni scuola elementare, Mombaruzzo «Borgo Cervino», 210 mila; N. N., Tonco, 100 mila; Crea Francesco, mila; Crea Patrizia, 10 mila; Ass. Alpini S. Lucia, 910 mila; in ricordo di Brignolo Mario famiglia Pellegrini, mila; Silvestrello G. Franco, 250 mila; Calad Computer Basket, Asti, mila; Asti Granata, 700 mila; Tubosider Basket, Asti, 2 milioni 500 mila; Alunni Ipsia Astiglano, Asti, 384.500. Per il piccolo Nicola da parte della Scuola Elementare «Cagni», Asti, 695 mila; Paolo, Serena, Giacomo e Federico, 50 mila; scuola elementari Mombercelli Piana, 428.400; Nobiolo Anna, 100 mila; Pramar, 1 milione; scuola elementare di Cinaglio, 488.500; scuola media Treviglio, Casale, 333 mila; dipendenti Alitalia, Torino, mila; scuola materna Montechiaro, 100 mila; Gerofani Alessandra, 100 mila; scuola elementare di Chiusano, 80 mila; Broda Viviana, 50 mila; Cilona Andrea, 50 mila; scuola elementare Castell'Alfero, 910.600; scuola elementare Cossombrato, 385 mila; scuola elementare Castell'Alfero Stazione, 270 mila; scuola elementare Camerano Casasco, mila; scuola elementare Frinco, 100 mila; scuola elementare Cortazzone, 81 mila; scuola elementare Settimo, 70 mila.

Il piccolo Nicola di Tonco

EUROPTICA

È NATA

OTTICA Amica



UN AMORE A PRIMA VISTA

50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio

OTTICA Amica

amici per la vista

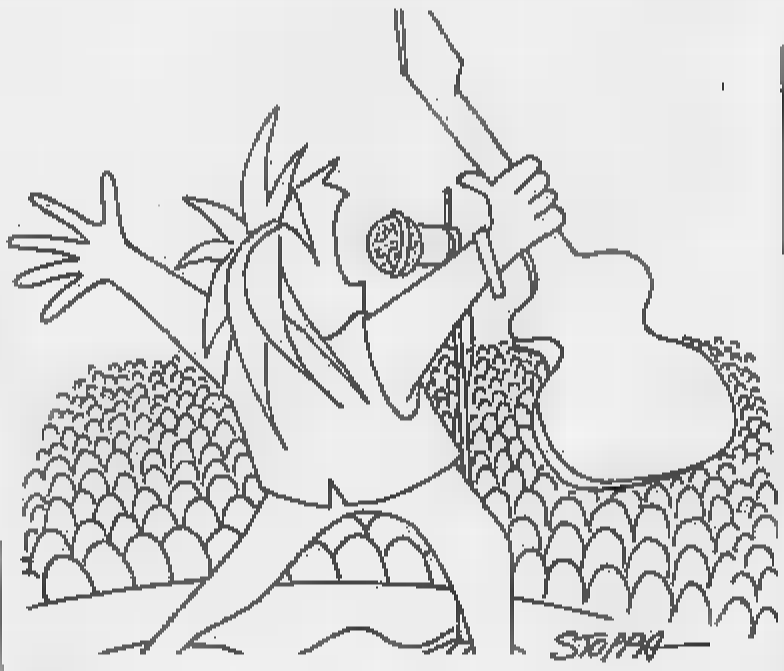
OTTICA LA LUNETTE - VIA NAZIONALE 53 - TEL. 0142/943491 - CERRINA (AL)

OTTICA PRINCIPATO - CORSO GARIBALDI 33 - TEL. 0131/941278 - VALENZA (AL)

Lanciata la seconda edizione del premio «Born to sing»

Cantanti si nasce

Il concorso musicale è aperto a solisti e complessi di esordienti
Al vincitore l'opportunità di incidere un disco. Le finali a maggio



ASTI. Ritorna «Born to sing» (nato per cantare), concorso per cantanti e musicisti esordienti. Viene organizzato per il secondo [redacted] dall'associazione omonima, dopo [redacted] avvio molto più che incoraggiante. L'anno scorso avevano partecipato 19 cantanti [redacted] 8 complessi [redacted] per tre sere si erano dati «battaglia» con canzoni ed esibizioni molto seguite. Vincitore era risultato un complesso torinese, la «Munciausen generescion band», che ha nel frattempo consolidato la sua posizione nel panorama rock piemontese. Grazie al concorso astigiano il gruppo ha potuto promuovere la propria musica con il disco registrato [redacted] premio, «Eutanasia di una prugna».

Il concorso avrà anche quest'anno [redacted] premio «utile» per i musicisti esordienti, ovvero la registrazione di un disco in formato «mix» con la tiratura [redacted] mille copie. Al vincitore saran[redacted] consegnate 500 copie, mentre le altre saranno distribuite nei negozi [redacted] dischi. Ci sarà anche [redacted] premio per il miglior testo letterario, intitolato [redacted] Carlo Ferraris.

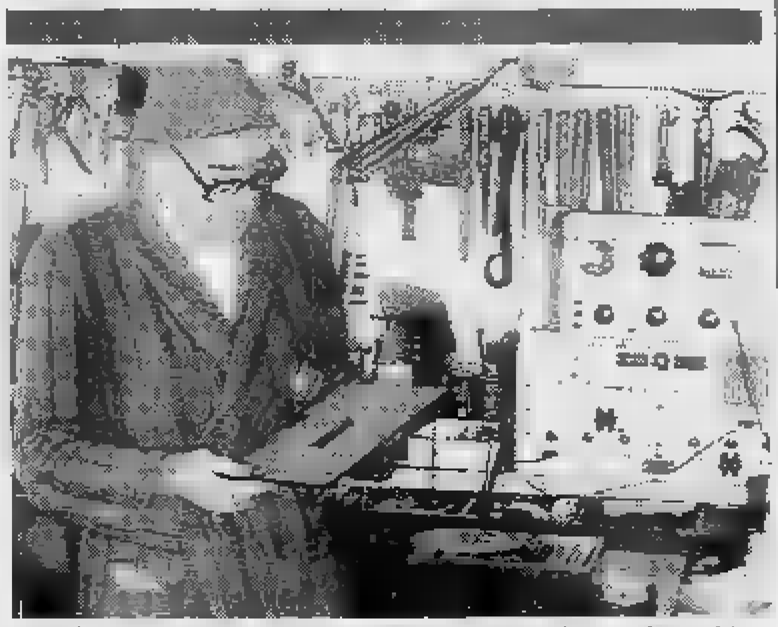
«Il concorso - spiega France[redacted] Licausi, uno degli organizzatori - nasce dall'esigenza di dare [redacted] possibilità ai giovani che fanno musica [redacted] impegno di farsi conoscere dal pubblico. Asti non offre molti spazi e queste iniziative dovrebbe contribuire a smuovere [redacted] acque, a far comprendere che le potenzialità ci sono, vanno semplicemente sostenute con maggiore attenzione. Ci sono tutti i presupposti per ottenere anche ad Asti [redacted] panorama estremamen[redacted] vivace e creativo, come lo si può trovare in altre città; l'edizione dello scorso anno, sia pu[redacted] con i problemi dell'esordio, lo ha dimostrato».

Alla manifestazione possono partecipare solisti o gruppi musicali con cantante; i concorrenti dovranno inviare la domanda [redacted] adesione entro il 15 aprile [redacted] Renzo Spelgatti in via Quintino Sella 75 ad Asti, tra[redacted] raccomandata con ricevuta di ritorno, [redacted] due fotografie per ogni componente, [redacted] musicassetta con il brano proposto, testo dattiloscritto (con traduzione se in lingua straniera o in dialetto) e curriculum vitae. E' richiesta anche una quota di partecipazione di 80 mila lire per i solisti e 120 mila per i gruppi, da intestare [redacted] Renzo Spelgatti.

Entro il 25 aprile si avranno i risultati della preselezione, mentre le finali si svolgeranno dal 14 al 16 maggio al teatro Don Bosco. Il vincitore sarà designato da una giuria [redacted] del pubblico. [c. f. c.]

[redacted] DI LUI

«Dottore delle radio» per amore della musica



Elpino Turello nel suo laboratorio alle prese con apparecchiature elettroniche

Di Elpino Turello, 74 anni, ingegnere elettronico, dicono che [redacted] un «dottore delle radio», perché quando qualcuno gli porta [redacted] vecchia radio, muta [redacted] malandata, Turello [redacted] prende [redacted] cura, ne ripristina le qualità [redacted] e la riporta ai fasti delle origini. Non c'è malattia [redacted] possa far tacere le valvole delle sue «pazienti».

Turello ha costruito una serie di modelli [redacted] radio d'epoca, [redacted]niaturizzate, con le forme rococò [redacted] con le sembianze dei mobili in bachelite, dal design Anni 50. I modelli costituiscono una piccola storia della radio, sia nell'evoluzione tecnica che nel gusto estetico. Ora Turello sta lavorando per ridare fiato [redacted] un vecchio strumento, antena[redacted] del fonografo, costruito prima del 1850: suona un'aria della Traviata girando una manovella, dopo aver introdotto un disco metallico perforato. Turello è orgoglioso di un reperto simile. Legge la taghetta sulla custodia: «Reale Annibale, armonichista, via Po 10, Torino».

Commenta: «E' [redacted] polifono, la [redacted] più antica che abbia mai maneggiato: da togliersi tanto di cappello. Girando la manovella - spiega - si mette in moto il disco [redacted] azione [redacted] meccanismo che apre e chiude una serie di ance, attraverso cui passa aria soffiata da due mantici».

Turello ha dedicato [redacted] prima metà della sua vita a progettare e costruire apparecchiature come radio, otofoni per audiolesi, televisori, [redacted] televisive e [redacted]er autoradio; ha scritto libri [redacted] saggi per riviste specializzate. Nella seconda metà ha insegnato all'Istituto «Castigliano». Nel tempo libero scolpisce il legno.

«Mi sono dedicato all'elettronica per passione della musica - racconta Turello -. Non potevo comprarmi una radio per ascol[redacted] musica, decisi di costruirne una con materiali di recupero: [redacted] prima è stata un apparecchio a galena, nel '28, avevo 10 anni». Agli onori della cronaca Turello arrivò nel '43, [redacted] studente universitario, per [redacted] ideato una radio a [redacted] valvole, in grado di competere [redacted] le più sofisticate. Nel '49, tre giorni dopo che [redacted] Rai [redacted] messo in funzione il trasmetti[redacted] tv di Torino, Turello [redacted] riuscito a captare le immagini con un televisore costruito con pezzi di recupero. «Per lo schermo avevo usato il tubo catodico di un radar» dice. Nel 1953 brevettò il «Micron T10/7», un televisore a 10 valvole, mentre quelli allora in commercio ne impiegavano 23.

Armando Brignolo

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Lux — OGGI RIPOSO
T. 54.147. L. [redacted] Fer.: [redacted] Dom. e f.: 15,45/17,55/20,05/22,30

[redacted]
La famiglia Addams
T. 50.086. L. 9000/6000. Fer.: 18,30/20,25/22,30 Dom. e fest.: 15/16,45 18,30/20,15/22,30
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli [redacted] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Prova schiacciante
Feriali 18,30/20,20/22,30 Dom. e fest. 15/16,45 18,30/20,20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi [redacted] incidente, lo [redacted] ha però perso la memoria, un uomo cerca [redacted] ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Splendor
Harley [redacted] e [redacted] Man
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. [redacted] Lire 9000/6000 rid.
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

[redacted]la Pastrone — OGGI RIPOSO
Fer e fest [redacted] 17,10 19,35/22 Lire 9000/6000 rid.

[redacted]
Io e il [redacted]
Or.: 21 L. 6.000 Tessera abb. a 5 film a scelta L. 15.000
di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per [redacted] Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' **Drammatico**

[redacted]
Film viet. min. 18 [redacted]
T. 824.889 - Lire 8000 Fer. 20,15. Sab. 20,15/22,15 Fes. 16/18,15/20,15/22,15

[redacted]
Aurora
Film viet. min. [redacted]
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45 16,15/17,45/19,15/20,45 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 15/17,30/19,30 20,30/22,30 L. 7000/5000

Sociale — OGGI [redacted]
Tel. 701.498 [redacted]: fer. 20,30/22,30 fest. 15,30/17,15/18,50/ 20,30/22,30

[redacted] — OGGI RIPOSO
T. 701.459 - 20,30/22,30 [redacted]: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30 Bigl. L. [redacted]

[redacted]
Cristallo — [redacted] RIPOSO
Prefestivi 20,45/22,30 Festivi: 14,45/16,30/20,45 22,30 Bigl. 5500/4000 rid.

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.018 Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.

Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - [redacted]

[redacted]

A[redacted]
Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Stasera alle 21 sarà proiettato il film «Io [redacted] il vento» di Joris Ivens. Ingressi 6 mila lire; t[redacted] per 5 proiezioni, 15 mila lire.

SAN DAMIANO
In mostra giochi di bimbi africani

Da sabato 22 febbraio al 1° marzo, nella sala espositiva del Comune di San Damiano, sarà allestita la mostra: «L'ho fatto per gioco», rassegna di solidarietà, sulla creatività dei bambini africani. Ingresso libero.

CANELLI
Cinema e teatro al Balbo

Domani [redacted] a Canelli continua la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. In programma c'è «La leggenda [redacted] re pescatore» di Terry Gilliam. Apertura alle 20,15. Ingressi 7 mila lire; abbonamenti a [redacted] proiezioni al costo di 20 mila lire. Venerdì alle 21 sempre al cinema Balbo, sarà di scena invece la compagnia «del Brusacor» di Canelli che presenterà la commedia «La [redacted]mula d'la gelusia». Ingresso 7 mila lire (5 mila i ridotti).

[redacted]
Festa dei bambini con Gianduja

Gianduja, la maschera piemontese per eccellenza, sarà domani a Canelli per festeggiare il Carnevale. Al mattino visiterà le scuole materne, al pomeriggio andrà invece alla Casa di riposo. Sempre nel pomeriggio il personaggio sarà protagonista di una festa [redacted] gli alunni delle scuole elementari canellesi nella Sala grande della [redacted] vinicola Santarc.

COSTIGLIOLE
Commedia musicale dell'«Erca»

«Ma l'America no... no... no!» è il titolo della commedia musicale che la compagnia dell'«Er[redacted] di Nizza proporrà sabato 22 febbraio al teatro comunale [redacted] Costigliole. La rappresentazione è prevista per le 21. E' possibile prenotare il biglietto (12 mila lire) rivolgendosi alla Biblioteca civica (tel. 966.031).

Stasera in discoteca

Tutti [redacted] sulla pista del Salera

ASTI. Prosegue con [redacted] l'iniziativa della discoteca «Whisky notte Salera», sotto l'hotel omonimo in strada [redacted]rtino. Questa sera a partire dalle 21 si terrà una nuova puntata della serata «Briglie sciolte». Il locale ospiterà chiunque voglia esibirsi sulla pista, cantanti, cabarettisti, maghi, ballerini dilettanti, senza limitazioni. Sarà offerto un accompagnamento musicale dal vivo da due giovani musicisti di Nizza, il tastierista William Fanni e il chitarrista Paolo Filippone.

Il successo delle serate è legato [redacted] diffondersi del «fai da te» della canzone, moda che ha trovato sviluppo nei locali Giapponesi e Americani. L'eco dell'iniziativa è stato tale da richiamare l'attenzione di «Piacere Raiuno», che sarà ad Asti in marzo: [redacted] collaboratore del[redacted] trasmissione sarà in sala alla ricerca di «talenti». L'ingresso è libero. [c. f. c.]

Debutterà sabato

[redacted]

VILLAFRANCA. Si arricchisce [redacted] panorama delle compagnie teatrali amatoriali astigiane. Una decina di ragazzi, età compresa fra i 13 e i 15 anni, hanno costituito [redacted] Villafranca la compagnia «Teatro dei giovani».

Debutteranno sabato 22, alla chiesa di San Giovanni, con tre atti brevi dal titolo «Tanto bisogno d'amore». L'autrice, la milanese Santa Todeschi, descrive il disagio giovanile vissuto in un istituto per ragazzi abbandonati. «E' solo un primo tentativo - dicono i ragazzi - Se andrà bene, continueremo. Provare è stato divertente, forse non è proprio amore viscerale per il teatro, ma così passiamo un po' di tempo insieme». I giovani attori sono Roberto Bertola, Bruno Aloi, Gianluca Cucco, Mirko Bottin, Paolo Stroppiana, Andrea Boano, Cristiano Cucco, Maurizio Guzzon. Inizio alle 20,45, ingresso gratuito. [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; [redacted].
AMBROSIO P. c. V. Emanuel[redacted] **Johnny Stecchino**. Or.: 15[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Malina**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Un orso chiamato Arturo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] **repressi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Dieci [redacted] una settimana**. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **The stand** in [redacted] lingua inglese. [redacted]: 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Traiano 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 2[redacted]35; [redacted]30.
KING KONG Cineteatro v. Po 21. **Fino alla fine [redacted] mondo**. Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Pausa d'amore**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni [redacted] Salò**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Cineprodie il Pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. [redacted]. Ore 10,30 Al Piccolo Regio. **Brell [redacted]**, [redacted] Moruzzi [redacted] gurà al pianoforte opere di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **La rosa bianca e la [redacted]**, [redacted] May. Ingresso [redacted] Per [redacted] Tel. 8815.240/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276/248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello**. **La cage aux folles**, regia Severino Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.62.45 - 544.262. Repl. fino al 23.2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23.2. **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10-13-15/19, tel. [redacted]-6585.136.
ERBA [redacted]Moncalieri 241. Da stasera fino al 23.2 feriali ore 21 festivi ore 16. [redacted] **del Novi[redacted]** Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — [redacted] **Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I milionari**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e [redacted]** rubrica
20,30 **La vita agra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio tutti**
19 — **Vi[redacted]**
[redacted] **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
24 — [redacted] **conquista di Luka**, telefilm

Telecity
[redacted] **Sette [redacted] allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 [redacted] **Ferramonti**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (R)

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Il fichissimo del [redacted]**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie Locali**

Primantenna Supersix
[redacted] **Dr. Stump ed Arale**, [redacted]
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, [redacted]
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il [redacted] pallido**, film
22,40 [redacted] **'92**
23,40 [redacted]

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di [redacted]**
19,20 [redacted]
20 — **Cominciare in allegria**, [redacted]
20,30 **La figlia del Dio Sole**, film
0,30 **Il destino di un uomo**, film

[redacted]
18 — **Marta**, [redacted]
19,30 **Tg Biella**
[redacted] — **Film**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp monitor**
20 — **L'antologia del [redacted]**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22 — **Meeting**
23,30 [redacted] **tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,30 **Il grande uomo**, film

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, [redacted]
21 — **Una inglesina va in America**, film
23 — **I greci un viaggio attraverso lo spazio e tempo**, documentario
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Furore**, [redacted]

Rete Canavese
19,30 **Canavese [redacted]**
20 — **Sol de batey**, telefilm
21 — **Il più grande colpo della malavita**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 [redacted] **Burma**, film
22,30 **Speciale [redacted]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 1 Piemonte
18 - **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 - **Giudice di notte**, film
[redacted] **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Record di espulsioni (10) per i galletti nel campionato di calcio Eccellenza

L'Asti in campo vede rosso

Pizzarelli e Garrone i recidivi: sono stati cacciati due volte ciascuno dal terreno di gioco Anche l'allenatore Dellacasa è incorso nella sanzione. I giocatori: «Ma non siamo cattivi»

ASTI. L'Asti e i cartellini rossi: un infelice connubio ormai consolidato.

L'espulsione di domenica ai danni di Garrone, dopo appena dieci minuti di gioco, è solo l'ultima di una lunga serie: dall'inizio del campionato sino alla diciannovesima giornata attuale i biancorossi hanno già subito nove espulsioni, che diventano dieci se si considera anche quella decretata all'allenatore Dellacasa contro l'Albese, che ha comportato per il tecnico astigiano una squalifica che scade proprio oggi.

Due e sono stati cacciati fuori dal campo Pizzarelli e Garrone; una Bochicchio, Scielzi, Gamba, Bauducco e Pinti, ai quali aggiunti Pieracci e Placenza, che si fatti espellere in coppa a.

Quelle avvenute nel primo tempo state ai danni di Bauducco, con il Pinerolo, Gamba, con la Saviglianese, il portiere Scelzi nel ritorno con il Pinerolo e Garrone, domenica con la Novese. Sicuramente decisiva ai fini del risultato l'espulsione di Bochicchio con l'Albese: alla sua uscita, a dieci minuti dal termine, l'Asti era in vantaggio per 3-1, la partita finirà 3-3.

Ma sono veramente così cattivi i galletti? Risponde il libero Gamba: «Colpa nostra a volte sì, a volte no. L'espulsione di Garrone domenica ad esempio era eccessiva; quando si è l'ultimo uomo può capitare, come è accaduto a me e a Pizzarelli, perché si tratta di falli di gioco per fermare l'avversario che va a segnare, in altre occasioni invece chiudiamo un po' troppo e rimediano ammonizioni che si trasformano, a gioco lungo, in tante squalifiche».

L'inconveniente più grosso è sicuramente rappresentato dal concedere un uomo in più all'avversario: «Questo comporta - prosegue Gamba - che devi adeguarti ad un tipo di gioco che non è quello prestabilito. Quindi sei costretto sprecare molte energie: stasera per esempio il Moncalieri sarà molto affaticati, anche perché non abbiamo avuto il tempo di recuperare».

Sicuramente il nuovo regolamento, che prevede l'espulsione automatica del giocatore che ferma l'avversario lanciato a rete, e chi commette il fallo è anche l'ultimo uomo, ha avuto come prima conseguenza un maggior numero di espulsioni.

Però la regola finisce per risultare soggettiva e legata all'interpretazione che ne dà l'arbitro: «Secondo me - dichiara Gamba che molte volte, giocando da libero, si è trovato in simili situazioni di gioco - potrebbe essere una buona regola ma va a interpretazione degli arbitri: magari ti espellono per delle mezze trattenute, più sorvolano sui falli più gravi».

Enzo Armando

Stasera al Comunale

Si disputa l'atteso recupero contro il temibile Moncalieri

ASTI. Stasera al Comunale (alle 20,30) l'Asti recupera la gara con il Moncalieri, sospesa per nebbia quindici giorni or sono. Per l'occasione la società ha deciso di attuare un prezzo promozionale: il biglietto (posto unico) infatti 5 mila lire.

Può veramente trattarsi di partita ultima spiaggia per i galletti che inseguono un successo in campionato nona giornata d'andata quando sconfissero in per 2-0 il Venaria.

Una gara molto importante per la classifica ma anche per il morale della squadra, che in caso sconfitta rischierebbe davvero il tracollo.

Adesso l'Asti è scivolato al penultimo posto, a causa anche le clamorosa vittoria del Borgaro contro il Saluzzo per 4-2, che ha permesso ai torinesi di sopravanzare i biancorossi in classifica.

Quindi tre giorni dopo il sofferto pareggio per 0-0 con la Novese l'Asti si ripresenta di davanti al pubblico amico. Mister Dellacasa recupera gli squalificati Pieracci, Pinto e Pizzarelli, potrebbe portare in panchina Bauducco e perde il solo Garrone.

Poche le indicazioni ricevute da mister Dellacasa dopo la gara con la Novese: «Le informazioni non sono state realistiche perché abbiamo giocato in dieci per tutta la partita».

Comunque i rientranti Esposito e Luongo, lasciati in panchina con il Moncalieri, hanno soddisfatto l'allenatore biancorosso, che ha avuto dai giocatori quella risposta che si attendeva: giocare prima di tutto con il cuore. E stasera attendi altrettando anche se il mister non nasconde che vi delle difficoltà: «Questa gara l'avevamo preparata l'altra settimana, con una preparazione più pesante. Con la Novese abbiamo risentito alle fine di un pizzico di stanchezza in più, dovendo giocare con un calciatore in meno; il che potrebbe pesare con il Moncalieri. Stasera però vogliamo una vittoria generosa, vera».

[e. a.]

Atleti astigiani in evidenza agli Italiani indoor a Genova

Ferrian d'argento

La velocista di Valfenera si è classificata seconda sui 200 metri Finardi settimo nel triplo. Ippolito super in un meeting a Torino

ASTI. Medaglia d'argento per Daniela Ferrian che sabato scorso era impegnata nella gara dei 200 metri a Genova, ai campionati italiani indoor.

L'atleta di Valfenera, ormai una delle grandi veterane azzurre, che l'estate scorsa ha partecipato ai campionati mondiali di Tokyo gareggiando nella staffetta, è allenata da Riccardo Negro e gareggia per l'Ina Torino.

Le Ferrian, ai campionati italiani di Genova ha corso i 200 in 23"80, record personale stagionale che però non è servito a farle vincere il titolo italiano, già suo nel 1991. Le Ferrian si era aggiudicata la batteria di qualificazione con il tempo di 24"28. Il titolo italiano se l'è aggiudicato Donatella Del Bianco, atleta della Snam Milano.

Agli Italiani partecipato anche Roberto Finardi, astigiano, per Fiamme Gialle. Finardi, che è allenato da Piercarlo Molinaris, ha gareggiato nel salto triplo senza però riuscire a entrare in zona medaglie.

Il triplista astigiano ha fatto registrare misura di 15,65. Il salto gli è valso le settime posizione, ottenuta con il terzo salto di qualificazione. Agli Italiani non ha partecipato Alessandra Pecchio (indisposta), saltatrice astigiana passata recentemente all'Ina Torino.

E, mentre atleti astigiani valore erano impegnati nei campionati italiani, i più giovani hanno gareggiato in un meeting regionale al Palavela di Torino. Negli metri Vincenzo Ippolito, atleta della Vittorio Alfieri, si è piazzato secondo facendo registrare il tempo di 1'55"88, personale indoor. Ippolito sta svolgendo la preparazione invernale e il obiettivo principale restano le della stagione all'aperto.

Buona anche la prestazione di Gianluca Lupo che sui 60 ostacoli ha fatto registrare 8"85, primato personale, miglior prestazione della Vittorio Alfieri sulla distanza assoluta.

[d. cot.]

Daniela Ferrian

SPORT FLASH

TENNIS

Asti A secondo in classifica Refrancore battuto il derby

L'Asti «A» batte il Tortona per 5-4 ed ora è a due soli punti dalla capolista San Salvatore. Gli astigiani hanno conquistato il successo con due vittorie di Solaro e Masi e una di Pisistrato e domenica saranno impegnati in trasferta ad Acqui. Nel derby tra Refrancorese e Asti «B» hanno vinto questi ultimi per 5-3 grazie un Serra (tre partite e vinte). La classifica: San Salvatore 18 punti; Acqui, Asti «A» 16; Asti «B», Essegi Tortona 10; Refrancorese 2; Refrancore 0.

PALLAVOLO

Oggi l'incontro Arti e Mestieri-Safa

I risultati degli incontri della decima giornata del campionato regionale ragazzi (girone D): Acqui Terme Volley-Libertas San Pietro 3-0; Ap Pall. Alba-Aics Novi Pall. 0-3; Voluntas Asti Pall.-SS Grande Volley 3-0. I risultati dell'undicesima giornata: Aics Novi Pall.-Libertas San Pietro 3-0; Acqui Terme Volley-Voluntas At Pall. 3-1; Gsl Arti e Mestieri-Us Libertas (si gioca oggi). Riposavano Ap Pallavolo Alba e Grande Volley At. Classifica: Aics Novi punti 18; Acqui punti 14; Safa To punti 10; Ss Grande Volley At e Voluntas Asti punti 8; Gsl Arti e Mestieri punti 6; Libertas San Pietro punti 2; Ap Pall. Alba punti 0.

VOLLEY RAGAZZI

Futura vince 3-2 con il Pgs Canelli è sempre primo

I risultati del campionato provinciale ragazze: Pgs Volley Futura-Pgs Rig 3-2; Volley Canelli-Grande Volley At 3-0; Libertas Pietro-Volley Moncalvese (non disputata). Classifica: Volley Canelli punti 6; Grande Volley At e Volley Futura punti 4; Volley Moncalvese, Pgs Rig, Libertas San Pietro punti 0. Volley 2 punti di penalizzazione. Prossimo turno: Canelli-Pgs Futura (si gioca venerdì); S. Pietro-Pgs Rig (in programma oggi); Grande Volley At-Moncalvese (l'incontro domani).

CALCIO PRIMA

Le due squadre sono seconde: domenica la sfida

C'è attesa per il derby tra Rocchetta e Nicese

ASTI. Dopo quindici risultati utili consecutivi il Rocchetta ha capitolato domenica, nel campionato di Prima categoria, contro il San Carlo: 2-1 il risultato finale e con questa sconfitta i tanarini hanno anche perso il primato in classifica, superati dal Sarezzano che ha pareggiato la Caresanese. Hanno invece vinto Sandamianferrere, Nicese e Costigliole.

Pasquali ha indovinato due sostituzioni e il Sandamianferrere ha battuto il Trofarello, in trasferta, per 3-2. In vantaggio con Franna, dopo due minuti di gioco, la formazione astigiana subiva la rimonta dei padroni casa: sul 2-1 per il San Carlo Pasquali buttava in campo l'ituattara e Procopio, che segnavano i due gol del successo.

La Nicese invece si è imposta per 4-2 con il Mandrogne: raggiunti sul i nicesi, nonostante fossero ridotti in per l'espulsione del centrovanti Marchisio, riuscivano ad imporsi ugualmente grazie alle doppietta di Procopio e Nucera.

Il Costigliole è ritornato al successo, senza entusiasmare, vincendo 1-0 (gol di Merinielli al quarto d'ora della ripresa) contro la Santehese.

Ora in classifica Sandamianferrere (che deve recuperare ancora una partita), Nicese e Rocchetta sono appaiate in conda posizione e quota 24 punti. E domanica ci sarà l'interessantissimo derby tra Rocchetta e Nicese; mentre il Sandamianferrere riceverà lo Junior Casale e il Costigliole giocherà a Cambiano.

In Seconda ha ripreso ad andare a mille il Serravalle che ha superato per 3-0 il Villafranca ed ha adesso quattro punti di vantaggio in classifica sulla seconde, la Montatese.

Il Don Bosco è ritornato al successo battendo per 1-0 il Favari. L'Isola, in una gara sfortunatissima, è sconfitto per 2-0 dal Cervere.

Nel girone la Castelnovese si è assicurata la vittoria nel derby con il Nizza (di misura per 1-0). Il Refrancore ha pareggiato 1-1 a Ozzano. Pareggio anche per la Moncalvese: 1-1 casalingo con la Santostefanese (gol di Montiglio).

[e. a.]

Alberto Colombo (Nautica Il Gommone) Roberto Puntoni (Volley San Damiano) (sopra)

Gli astigiani hanno superato (3-0) il Derthona rafforzando il primato

Avanti tutta per la Nautica

Il San Pietro batte la cenerentola Alessandria

ASTI. La Nautica Il Gommone prosegue anche con il Derthona Volley la serie dei 3-0 (sesto consecutivo) e si assesta in testa alla classifica, sempre più protesa verso la C2. A tenerle compagnia sono rimasti solo i monregalesi del Vbc che, nel match clou della giornata, hanno superato, al tie break, il Volley Savigliano che ora insegue a due punti insieme al Nuovavolley Pinerolo. L'incontro contro i modesti giocatori del Derthona Volley, disputato al Palesport di Asti, si è rivelato poco più di un allenamento per i ragazzi di Swierk che hanno chiuso il conto in 45 minuti di gioco, mettendo in mostra gli ormai collaudati meccanismi tecnico-tattici.

Vittoria anche per la Libertas San Pietro che contro la «cenerentola» Libertas Alessandria incamera due punti importanti lotta sempre più serrata per non retrocedere.

Preoccupante invece la sconfitta rimediata dal Volley Damiano contro l'Auxilium Montello In vantaggio di due set i ragazzi di Carlo Romano si sono fatti raggiungere e superare al tie break, terminato 13-15. Per i sandamianesi la classifica parla di terzultimo posto in compagnia dei braidesi e del Volley Canelli battuto in casa dalla formazione della Nuova Volley Pinerolo.

In campo femminile la Pgs Futura Carispo, dopo l'1-3 subito in casa ad opera della Libertas Cuneo, dà definitivamente addio ai sogni di primato. Ora le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli dovranno difendere almeno la seconda piazza dal ritorno delle cuneesi. In testa prosegue sempre più sicura la marcia del Pgs Piossasco, che dopo il 3-0 al recupero si ripete anche al Disgros Caraglio, confermando di meritare il in C2. Due punti di speranza per la Pgs Rig che sconfigge per 3-0 il Derthona Volley e porta a due lunghezze dalle tortonesi e dalla terzultima posizione che può significare .

[ca. l.]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

HOCKEY INDOOR

Torneo regionale

Trionfo a Torino delle ragazze moncalvesi

MONCALVO. Grande exploit della formazione moncalvese Allieve di hockey, che sabato e domenica ha partecipato, alla palestra Torrazza di Torino, alla prima giornata del torneo regionale indoor, di categoria.

Le moncalvesi hanno messo a segno quattro vittorie quattro partite disputate, imponendosi sia per la tecnica che per la potenza di gioco. Le «magnifiche sette», Anna Nicolosi, Lisa Bollito, Patrizia Nicoletti, Simona Perissinotto, Nicoletta Tagliavia, Francesca Monfardini, Luana Froio, allenate da Fulvia Clerici e Gabriella Luparia, non hanno lasciato spazio alle avversarie e sono riuscite pure a sconfiggere la favorita vigilia, le ragazze del «Lorenzoni», a Bra, per 4 a 3. Per il prossimo turno torneo, in programma domenica 23 febbraio, le «Allieve» impegnate a Bra.

[bru. m.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

MOUNTAIN BIKE

Vallone secondo

Francesco Zucconi del Gruppo ciclistico Reano ha vinto per distacco il 3° Trofeo «S. Luigi» di mountain bike, organizzato dal Gruppo sportivo Prima Visione-Cicli Giorgio e disputato a San Damiano d'Asti. Il vincitore ha percorso i sedici chilometri dell'impegnativo circuito in quarantadue minuti, alla media di 22,860 km orari. Alle sue spalle si è piazzato il sandamianese Dino Vallone (Gs Prima Visione) che ha così brillantemente onorato la maglia di campione provinciale della specialità, dimostrando di buon momento di forma. Terzo posto per Maurizio Di Stefano (HT Racing), quarto per Claudio Riverditi (Pats).

Il castagnolese Luciano Ficcatto (Società Ciclistica Amatoriale) è giunto quinto, perdendo il primo duello stagionale con Dino Vallone ma confermando poter essere un suo valido antagonista nella lotta per il titolo provinciale Udace che prevede altri cinque appuntamenti.

Nella classifica finale della prima fascia seguono: Massimo Roberto (Benotto), Claudio Cagliero (HT Racing), Dario Ardizi (Cicli Castagnone), Enrico Lombardo (Cartosio), Walter Milanesio (HT Racing), Luca Stafunati (Salvadori). Tra gli astigiani piazzamenti anche per Bruno Panzone (Prima Visione), Silvio Cren e Carlo Grieco del Gs Edilcren Cicli Aries.

Nella seconda fascia la gara vissuta sull'appassionante duello tra Claudio Pavese del Gs Malvasia di Casorzo e Dino Andreotti (Sc Mac Linea Trinità). Alla fine l'ha spuntata il campione biellese che, durante il terzo giro, è riuscito a raggiungere e superare l'astigiano. Terzo posto per il sandamianese Giovanni Migliassi della Cassa di Risparmio di Asti, primo categoria supergentleman. Seguono Bruno Zurri (MTB Albissola), Bruno Ricci (Macelleria Ricci), Luigi Leva (Gs Chivassese), Ivano Sasso (Gs Fratelli Oliva).

Tra donne vittoria di Fiorella Aprile (Vc Montà) davanti a Mara Gallo (Sc Villarese), Anna Pelisetti (Prima Visione), Antonella Nettini (Cicli Aries) e Monica Montori (Mtb Club Sansa Fran).

La prossima prova del campionato provinciale Udace si svolgerà il 22 marzo ad Asti e sarà organizzata dal Mountain Bike Club Sensa Fran.

Turello 5° allo sprint

Con la disputa della prima prova del campionato d'inverno, organizzato dal Gs Mobili Nota-Cicli Giorgio, in collaborazione con l'Acsi di Torino, si è aperta sul circuito Fausto Coppi, ex Pasta, di Orbassano la stagione ciclistica amatoriale su strada in Piemonte. Subito in evidenza il velocista astigiano Giovanni Turello, portacolori del Gruppo ciclistico Sannino, che si è piazzato al quinto posto, vincendo la volata del plotone, giunto alle spalle di quattro fuggitivi.

La seconda prova della manifestazione si svolgerà nel week end del 22-23 febbraio con ritrovo degli atleti alle 13 presso il Bar Giolitti, ad Orbassano e partenza alle 14 dalla seconda fascia (veterani e gentlemen) e alle 15,15 dalla prima (debuttanti, cadetti, junior e senior).

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esenta dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti di emissione che in Italia saranno obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per tre anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche dal prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, sedile posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, un prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Milano a Trieste, con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata sui consumi alla velocità costante di 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Febbraio 1992 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Contro gli aumenti
I [illegible]
«Qui paghiamo troppe tasse»

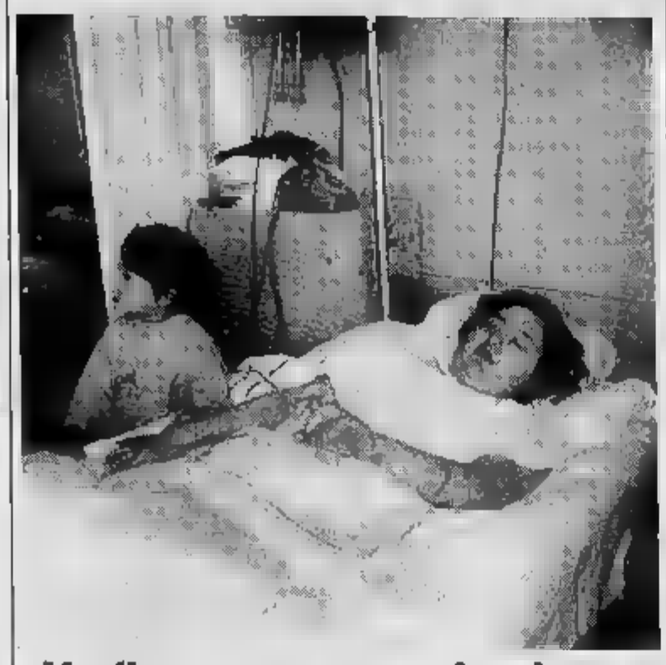
In due anni raddoppiati i costi delle concessioni. Forte incremento anche per l'occupazione suolo pubblico. A PAGINA 34

SALUZZO

Vinta la battaglia
Il tribunale [illegible] sopprime

Con l'istituzione della figura del giudice unico si allontanano molti timori. «Un servizio insostituibile». A PAGINA 35

CADDE DALLA GIOSTRA



«Voglio una casa senza barriere»

Romina Toselli, [illegible] anni, la ragazza di Genola paralizzata dopo una caduta dovrebbe vivere con i genitori al terzo piano di un edificio senza ascensore. Dice: «Tante promesse, ma finora nessuno mi ha aiutata». DALL'INVIATO Renato Rovarotti

DRONERO

Pensionato di 58 anni
E' stroncato da [illegible] su una panchina

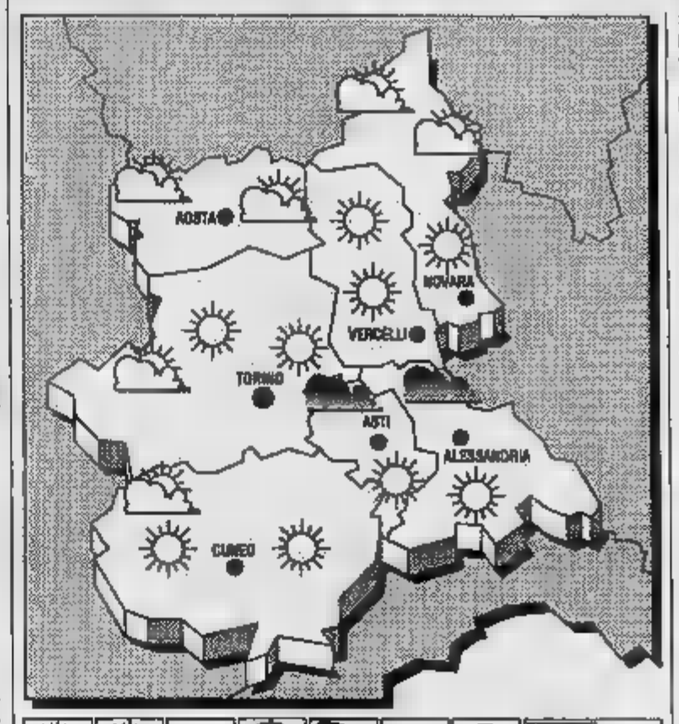
I soccorsi sono arrivati immediatamente in piazzetta Allemandi, l'uomo era già deceduto. 33

BRA

Treni più veloci
[illegible] «look» alla stazione ferroviaria

Fra tre mesi e mezzo riapriranno le linee Alba-Cavallermaggiore e per Ceva. Nuova biglietteria. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti polari sulle nostre regioni fredda e instabile.

OGGI. Nuvolosità variabile ampie schiarite. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità stratificata con possibilità di qualche breve precipitazione.
generalmente forti [illegible] deboli.
Visibilità: buona.
Temperatura: in sensibile diminuzione.

TENDENZA DEL Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità sui rilievi.

LE
IERI A
Max: 6; min: -1; media:

UN ANNO
Max: 6,7; min: 5; m:

IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 9
Asti 11	Aosta 8
[illegible]	Vercelli

sorge alle 7,25 e tramonta alle 18 e 2 minuti. La Luna si leva alle 19,56 e cala alle 8 e 0 minuti.

Uffici sommersi dalle richieste degli agricoltori

Trentatremila domande bloccano l'Inps cuneese

CUNEO. Trentatremila domande di «riscatto» di periodi contributivi ai fini della pensione e tredicimila nuove domande di pensione per anzianità (quelle che si può conseguire, prescindendo dall'età, quando si raggiungono 35 anni contribuzione, pari a settimane interamente «coperte» di [illegible] razione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti), pervenute nelle ultime settimane del 1991 hanno messo in grave difficoltà la Cuneo dell'Inps.

Sono gli effetti di una nuova legge pre[illegible] n. 233 del 1990, che riforma i trattamenti pensionistici dei lavoratori au[illegible] (agricoltori, artigiani e commercianti) e consente ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni di riscattare, ai fini [illegible] pensione, la contribuzione relativa periodo dal 1957 al 1981.

In quel periodo (erano i primi anni di estensione dell'assicurazione obbligatoria per la pensione ai lavoratori autonomi dell'agricoltura) i contributi venivano attribuiti ai vari componenti del nucleo familiare secondo l'effettiva partecipazione alla conduzione del fondo, in base anche alle dimensioni del medesimo.

Per cui accadeva che [illegible] al[illegible] pofamiglia veniva attribuita una partecipazione piena e quindi una completa «copertura» contributiva (dodici mesi ogni anno) ad altri componenti del nucleo potevano esse[illegible] accreditati contributi in quantità inferiore (per esempio solo 26 contributi settimanali, pari a sei mesi, in un anno), conseguenti, maggiori tempi attesa per conseguire il diritto alla pensione.

Con la possibilità di «riscatto» offerta dalla [illegible] legge, i lavoratori autonomi agricoli possono [illegible] recuperare piena[illegible] tali periodi solo parzialmente assicurati ai [illegible] previdenziali e, quindi, conseguire più rapidamente - [illegible] addirittura immediatamente - la pensione di vecchiaia o anzianità o di reversibilità.

Di tali domande di riscatto ne [illegible] presentate in tutta Italia ben [illegible] mila (oltre a 100 mila domande di pensione di anzianità), 33 mila delle quali, come si è detto, nella sola provincia Cuneo.

Questa valanga domande (complessivamente quasi un milione e mezzo, perché le richieste [illegible] tutte le prestazioni pensionistiche dei lavoratori autonomi), cui vanno aggiunte circa 600 mila pensioni da riliquidare per effetto dei riscatti, è pervenuta all'Inps per la maggior parte nel mese di dicembre 1991, a ridosso della scadenza indicata [illegible] legge, mettendo in grave difficoltà [illegible] l'apparato organizzativo delle sedi dell'Inps, particolare di quella di Cuneo, che ha il maggior numero di lavoratori autonomi agricoli.

Pertanto i tempi medi di liquidazione [illegible] pratiche di pensione, che [illegible]no inferiori a [illegible] giorni, all'Inps di Cuneo sono ora saliti a 96 giorni, fatta eccezione per le pensioni istruite [illegible] «predomande», che sono liquidate il giorno dopo il conseguimento del diritto.

(g. r.)

La situazione

SEDI	NUMERO PRATICHE	TEMPI LIQUIDAZIONE *
CUNEO	33.000	96
TREVISO	17.000	[illegible]
VERONA	16.000	68
ANCONA	15.000	30
[illegible] EM.	15.000	58
MODENA	14.000	57
VICENZA	13.000	58
ASCOLI P.	12.000	28
[illegible]LI'	11.000	50
PERUGIA	11.000	75

[illegible]: [illegible]

* MEDIA 1991 (IN GIORNI)

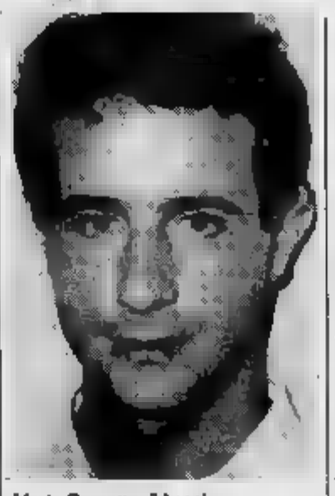
In tribunale il caso della «Finvest» che fallì e lasciò un passivo di 41 miliardi

Crack Cometto, oggi processo

Gli undici imputati (tutti cuneesi) dovranno rispondere di bancarotta fraudolenta
Sono 2500 i risparmiatori che consegnarono il denaro attratti dagli alti interessi

CUNEO. Per il crack della Finvest di Giuseppe Cometto (passivo di quasi 41 miliardi difficilmente recuperabili) vengono processati questa mattina in tribunale gli ex amministratori. Sono tutti cuneesi: Giovanni Bongiovanni, 57 anni; Mario e Grazia Cometto, 34 e [illegible] anni, figli dell'industriale Borgo San Dalmazzo; Italo Vione, 5[illegible] anni; Maria Luigia Gallo, 70 anni; Franco Masenti, 42 anni; Bruno Isoardi, 47 anni; gli ex sindaci della società Giovanni Girardo, 50 anni residente a Savigliano; Piero Antonio Bruno, 49 [illegible] abitante a Borgo San Dalmazzo; Lino Ravetto, 48 anni, residente a Cuneo. Osvaldo Borio, [illegible] anni, di Cuneo, è stato coinvolto nella vicenda giudiziaria per parte [illegible] nel procacciare affari e nella gestione operativa.

Per tutti gli imputati l'accusa è di bancarotta fraudolenta aggravata dall'ingentissimo buco nei bilanci della Finvest. Non sarà sul banco degli imputati l'ex industriale Giuseppe Cometto, il principale protagonista del clamoroso dissesto, in quanto si era dimesso dalla presidenza prima del fallimento. Nei confronti di Giuseppe Cometto procedono i giudici del tribunale di Milano per il [illegible]llimento [illegible] «cassaforte» della Finvest, la Mutua Cooperativa Piemontese, nel cui tracollo sono andati perduti i 30 miliardi di risparmi di duemilacinquecento cuneesi. Gli imputati saranno difesi [illegible] uno stuolo di legali tra cui gli avvocati Dalmasso, Pasi, Vercellotti, Giordanengo, Pellegrino.


Mario Cometto, 34 anni

Il fallimento della Finvest (i cui uffici erano [illegible] Nizza attigui a quelli della Mcp) risale al [illegible] giugno 1988. Il curatore, dottor Nicola Carbone Torino, aveva accertato un passivo di 40 miliardi 908 milioni contro un attivo formato da crediti in gran parte inesigibili. I soldi erano stati forniti per due terzi dalla Mcp, che a sua volta li riceveva dai risparmiatori allettati dagli alti interessi. Curatore fallimentare della cooperati[illegible] è il [illegible] dottor Pierfranco Risoli. In aula ci [illegible] che i legali dei due curatori, Claudio Massa e Francesco Rossi.

Le vicende [illegible] Finvest sono dipanate dal 1984 al 1987, quando il tracollo finanziario impose il fallimento e subito dopo si aprì l'inchiesta della magistratura. Agli ex [illegible] stratori della Finvest si fa carico [illegible] [illegible] controllato e sufficienza la solvibilità delle persone cui venivano concessi i prestiti», di avere inserito [illegible] bilanci come «attivi» i crediti di ditte e società «di cui era indiscutibile e protratta l'insolvenza». In particolare, [illegible] imputazione segnala che, nel bilancio [illegible] della Finvest, comparve «in maniera improvvisa e mai raccordabile con i bilanci e precedenza approvati una perdita di 10 miliardi 121 milioni». In sostanza gli ex amministratori [illegible] accusati di avere mancato [illegible] compito per cui erano stati [illegible]

Mentre arriva [illegible] [illegible] conti il crack della Finvest, non si sa più nulla del procedimento penale [illegible] dai giudici Milano in quanto, fra i creditori della cooperativa, c'era anche [illegible] magistra[illegible]. In que[illegible] vicenda, che ha seminato disperazione fra i risparmiatori cuneesi, figura anche l'ex industriale Cometto il quale però da [illegible] p[illegible] dalla circolazione. Qualcuno afferma che Cometto abiti in Costa Azzurra, altri sostengono di averlo visto in Svizzera.

[illegible] De Matteis

I carabinieri del radiomobile di Fossano hanno sequestrato cinque milioni, un'auto e le ricevute scritte [illegible] di alcune scommesse clandestine

A Farigliano per il «Totonero» tre denunce e sigilli un negozio

Sono coinvolti barbiere (40 anni) e un operaio del paese oltre a [illegible] rappresentante di Dogliani

Ernesto Giachello, rappresentante di commercio, e il negozio da barbiere a Farigliano chiuso dai carabinieri (FOTOTOTO)

[illegible] davano appuntamento ogni domenica a mezzogiorno per giocare d'azzardo (al Totonero). I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Fossano hanno denunciato tre uomini, sequestrato [illegible] un'auto e [illegible] i sigilli ad [illegible] negozio di parrucchiere per uomo.

I fatti. Da alcuni giorni i militari [illegible] [illegible] strani movimenti in un negozio di piazza Vittorio Emanuele 7, insospettiti hanno cominciato a tenere [illegible] controllo il locale.

L'operazione è scattata domenica mattina (il negozio è anche aperto i giorni festivi). Alcuni carabinieri, in borghese, si sono appostati sulla piazza. Fino a mezzogiorno tutto è apparso tranquillo, con il solito via vai di clienti. Prima della chiusura è arrivato un [illegible] a bordo una «Golf» che è entrato nel negozio da parrucchiere dove il titolare, [illegible] Sardo, [illegible] anni, via Verdi 7 Farigliano, gli ha consegnato l'incasso della giocate: all'uscita è st[illegible] fer[illegible] militari. E' Ernesto Giachello, rappresentante di 44 anni, abitante in via Divisione Cuneese 45, a Dogliani.

L'uomo [illegible] con circa 5 milioni. I carabinieri sono [illegible] quindi nel negozio dove, nel [illegible] della perquisizione, hanno [illegible] numerosi biglietti manoscritti con notazioni delle varie giocate. Pochi minuti dopo è stato fermato anche un giovane operaio, Domenico Scaringi, 29 anni, via Verdi 8, Farigliano che, ignaro della presenza dei militari (erano in borghese), si è presentato a Elio Sardo per la solita giocata.

Al termine dell'operazione, i carabinieri hanno posto i sigilli alla porte. [illegible] vetrina è stato affisso un cartello dove si legge «Locale sequestrato per esercizio abusivo gioco e [illegible] scommesse». Sequestrati l'auto, i soldi e i biglietti.

Elio Sardo, Domenico Scaringi e Ernesto Giachello sono stati denunciati alla procura Mondovì per il reato di «esercizio abusivo di attività di gioco di scommesse riservato allo Stato».

La notizia si è subito [illegible] nel piccolo paese destando curiosità. Elio Sardo è molto conosciuto, esercita la professio[illegible] barbiere da circa dieci anni. Pare aprisse il negozio solo in alcuni giorni [illegible] settimana. Gli abitanti di Farigliano però non [illegible] il provvedimento di chiusura, solo una rapida sosta per leggere il cartello sulla porta a vetri.

«Non abbiamo visto niente - rispondono saccamente i vicini di piazza Vittorio Emanuele -, sono [illegible] che [illegible] ci riguardano».

[illegible] Costa

E' stato siglato l'accordo tra Regione, Comune di Cuneo e direzione dei corsi

Salva la scuola per i manager

Entro il primo ottobre saranno ristrutturati i locali al pian terreno dell'ex ospedale Santa Croce
In mancanza di aule per il secondo anno la sede sarebbe stata trasferita in [redacted] altro capoluogo

Sono 46 gli iscritti al primo anno della Scuola d'amministrazione aziendale che rilascia un diploma universitario [m.]

[redacted] I «manager» rimango[redacted] a Cuneo: la scuola di amministrazione aziendale non lascerà il capoluogo per mancanza [redacted] locali. Lo hanno deciso l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri, il direttore aggiunto della scuola Mario Boero, il sindaco Giuseppe Menardi [redacted] i funzionari della Regione. La comunicazione è stata fatta l'altro giorno, dopo un incontro svoltosi in municipio, durante il quale è stato siglato [redacted] accordo che eviterà il trasferimento forzato in un'altra città del Piemonte dell'unica scuola italiana che rilascia il diploma universitario.

Nei mesi scorsi i responsabili della struttura avevano chiesto alla Regione nuovi locali nella sede dell'ex ospedale [redacted] via Santa Croce 6. L'ampliamento della scuola [redacted] reso necessario per assicurare, [redacted] partire dal prossimo ottobre, l'attivazione [redacted] Cuneo del secondo anno del corso universitario e della specializzazione in «qualità totale della produzione [redacted] dei servizi» (unica a livello italiano).

[redacted] progetto prevedeva l'ampliamento dei locali con l'utilizzo del primo piano, dove nei prossimi mesi termineranno i lavori, diretti dall'architetto Barbano, di ristrutturazione delle sale. Gli allievi avrebbero così potuto utilizzare nuove aule. Nella programmazione della Regione, però, i locali sono destinati [redacted] ospitare gli uffici dell'Ispettorato per l'agricoltura.

Per evitare il trasferimento della scuola per «manager» si è mosso direttamente il prefetto Luigi Scialò. «Nell'ottobre scor[redacted] - spiega la coordinatrice della sede di Cuneo del corso universitario, Enrica Tavecchio Fulcheri - il rappresentante del governo aveva assicurato il [redacted] impegno a favore della scuola. Periodicamente il segretario del prefetto mi ha telefonato per aver notizie sull'andamento dei corsi. Quando si [redacted] presen[redacted] il problema dei locali ho avvisato il rappresentante del governo».

Il prefetto ha interessato la Regione ed è stato tra i promotori dell'incontro che ha portato all'accordo, inviando una lettera ai presidenti della Regione e della Provincia, al sindaco di Cuneo e ai presidenti della Camera di commercio e dell'Unione industriale. Il rappresentante del governo ha sottolineato «l'importanza dell'iniziativa accademica nell'ambito della realtà socio-economi[redacted] locale [redacted] nello [redacted] tessuto sociale cittadino e delle comunità provinciale».

In base all'intesa, siglata fra l'assessore regionale Fulcheri, [redacted] direttore della scuola e il sindaco Menardi, la Regione entro il primo ottobre consegnerà ai responsabili dei corsi per «manager» i locali ristrutturati del pian terreno dove aveva sede l'antica farmacia (un'aula magna e tre aule per le lezioni di gruppo). Una sala sarà destinata al laboratorio [redacted] informatica. [redacted] ottobre - [redacted] Enrica Fulcheri - inizierà a Cuneo una nuova specializzazione della scuola d'amministrazione: si tratta della "qualità totale", l'ottavo indirizzo che gli studenti possono intraprendere, oltre ai precedenti [redacted] se[redacted] a Torino, [redacted] Reno nel [redacted] [redacted] a Lione in Francia».

La nuova specializzazione è stata istituita [redacted] Cuneo in base ai risultati di [redacted]'indagine, promossa dall'Unione industriale, sulla richiesta sul mercato provinciale di esperti nel settore della produzione e servizi. «Caratteristica della scuola - [redacted] clude la coordinatrice dei corsi - è lo stretto contatto con il mondo del lavoro; l'ultima parte del biennio è riservata a sta[redacted] in aziende».

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

VIGILI DEL FUOCO

Presidente del direttivo «pompieri volontari»

L'impresario edile Livio Ferrara, [redacted] anni, di Racconigi, è stato eletto presidente del direttivo provinciale dei volontari dei vigili del fuoco. Il neoeletto succede al doglianese Giuseppe Reinelli.

CONVEGNO

I tecnici degli enti locali [redacted] Villafalletto

Oggi alle 16,30, nella sala del Consiglio comunale di Villafalletto, si terrà l'assemblea provinciale [redacted] tecnici degli enti locali. In discussione la costituzione della sezione cuneese dell'Unione italiana tecnici e l'applicazione dell'ordinamento delle autonomie.

[redacted]RCIANTI

Nuovo orario dei negozi a Dronero

Lunedì [redacted] Dronero entrerà in vigore, in via definitiva, il nuovo orario dei negozi. Gli esercizi pubblici rispetteranno la turnazione concordata all'interno di ogni singola categoria commerciale. Il calendario delle aperture sarà esposto nelle vetrine.

[redacted]

Più spazio per [redacted] bancarelle in piazza Galimberti

In piazza Galimberti a Cuneo sono state sistemate, nell'area opposta al palazzo del Tribunale, alcune transenne di protezione per la nuova [redacted] mercatale del martedì, sul marciapiede e negli spazi di sosta delle auto.

[redacted]

Tavole [redacted] piante velenose ed erbe officinali

L'assessorato provinciale alla Tutela dell'Ambiente, nell'ambito della pubblicazione del poster «Granda-ambiente» ha realizzato due tavole sulle piante velenose e le erbe officinali. I manifesti so[redacted] in distribuzione all'ufficio Ambiente di corso Nizza 21 a Cuneo.

[redacted]

Posto da comandante [redacted] «civich» a Peveragno

Il Comune [redacted] Peveragno ha bandito un concorso per l'assunzione del comandante dei vigili urbani. E' richiesto il diploma superiore. Le domande devono essere presentate entro il [redacted] febbraio.

[redacted]

La foto non era dell'onorevole Guido Martino

Nell'edizione [redacted] Cu[redacted] e Provincia di ieri è stata erroneamente pubblicata la foto di Giorgio Ferraris, sindaco pds di Ormea, al posto del deputato repubblicano Guido Martino, indicato nella didascalia. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Commercianti e artigiani protestano contro gli aumenti previsti dal Comune

«A Cuneo paghiamo troppe tasse»

In due anni raddoppiati i costi delle concessioni. Forte incremento (50 per cento) anche per l'occupazione del suolo pubblico. Le associazioni di categoria vogliono avere un posto al tavolo delle trattative cittadine

Da sinistra Giacomo Tomatis (artigiani) e Giuseppe Origlia (commercianti)

CUNEO. Balzelli troppo [redacted] per commercianti e artigiani cuneesi. Le categorie protestano e dissentono dagli Amministratori per l'aggravio fiscale e reclamano spazio al tavolo delle trattative sull'Iciap. «Non nego che la categoria sia diversamente agevolata - dice Giuseppe Origlia, direttore dell'Associazione commercianti di Cuneo -, ma l'aumento delle tasse di concessione comunale per il [redacted] (pari al 20%) e quello della tassa di occupazione del suolo pubblico (50%) siano decisamente sproporzionati».

Le tasse di concessione [redacted] già state notevolmente aumentate nel '91. «L'ottanta per cento [redacted] più, sommato al 20 per cento del '92, comporta un incremento del [redacted] per cento in due anni - aggiunge Origlia -: è troppo».

L'Iciap è un'imposta che grava su persone fisiche, società di ogni tipo, associazioni, anche se non riconosciute, enti pubblici e privati, consorzi [redacted] altre organizzazioni di persone o beni che esercitano nel territorio comunale attività di arte, professione e di imprese, come definita dalle leggi agli effetti del valore aggiunto: può essere aumentata fino al [redacted] per cento. La Giunta ha previsto una maggiorazione del 12 per cento. «L'aumento dell'Iciap sarà contenuto nella misura minima indispensabile per far fronte alle necessità di bilancio» ha promesso l'esecutivo comunale.

Anche gli artigiani cuneesi protestano. «Una lettera è stata inviata a tutte le amministrazioni comunali - dice Giacomo Tomatis, direttore dell'Associazione artigiani della provincia [redacted] Cuneo -; chiediamo un'imposizione fiscale [redacted] gravosa, soprattutto per quanto riguarda l'Iciap».

Non sono tanto, infatti, gli aggravi impositivi per la concessione del suolo pubblico, né quelli per le insegne pubblicitarie, a preoccupare gli artigiani, quanto la minaccia dell'Iciap. «La Confartigianato non ha in programma manifestazioni di piazza - aggiunge Tomatis -; non ci interessa la protesta fine a [redacted] [redacted]. Reclamiamo, piuttosto un ruolo attivo nella trattativa, almeno nei comuni maggiori».

[redacted]à due anni fa, sempre sull'Iciap, si formò un tavolo di trattativa. «Certo i valori applicati a Cuneo restarono alti, ma furono mitigati rispetto a quelli inizialmente proposti dal Comune» conclude Tomatis.

[e. r.]

In distribuzione agli oltre 220 mila abbonati della provincia

Arriva la nuova guida Sip

La copertina è dedicata quest'anno alla parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Villar San Costanzo. Nell'«avantielenco» nuove informazioni sui servizi

CUNEO. Hanno raggiunto quota 220 mila gli abbonati al telefono in provincia: in questi giorni [redacted] Sip sta distribuendo il nuovo elenco telefonico, la cui tiratura ha raggiunto le 265 mi[redacted] copie, con 744 pagine. La copertina [redacted] dedicata alla Parrocchiale di S. Pietro in Vincoli a Villar San Costanzo, con la rappresentazione di un particolare degli affreschi della Capella S. Giorgio, raffigurante l'evangelista Marco. Altri affreschi e vedute della Cappella, [redacted] il sarcofago di Giorgio Costanzia [redacted] Costigliole (abate dell'antico monastero) e la bellissima cripta, sono raffigurati nell'ultima pagina di copertina.

Il ciclo, pregevole op[redacted] di Pietro da Saluzzo (secolo XV), fu restaurato nel 1979 dall'architetto cuneese Albino Arnaudo per iniziativa del Rotary Club di Cuneo, che in tal modo intese celebrare [redacted] cinquantesimo anniversario della sua fondazione, portando [redacted]a luce una delle opere più significative della pittura medioevale piemontese.

La guida telefonica 1992 presenta interessanti novità, tra cui le 48 pagine dell'«avantielenco» nelle quali sono raccolte le informazioni sui numeri di emergenza e di primaria necessità, sui servizi che [redacted] Sip offre in sempre maggior numero, sui prodotti che commercializza, sulle tariffe (compresi gli importanti dettagli delle nuove tariffe urbane a tempo) e sulle norme generali.

Unitamente alla [redacted] guida telefonica vengono distribuiti anche il volume categorico delle «pagine gialle» e il pratico «Tuttocittà», contenente [redacted]zie, stradari e cartine topografiche dei centri principali.

Sul piano tecnico, l'estensione dei sistemi elettronici nelle centrali telefoniche sta apportando notevoli novità, oltre [redacted] graduale miglioramento della qualità delle comunicazioni. E' [redacted] possibile, per esempio, el costo di un solo scatto e formando semplicemente [redacted] numero 17.17 «leggere» in qualsiasi momento il proprio contatore telefonico: automaticamente, non appena formato il 17.17 una voce elettronica detterà chiaramente il numero complessivo di scatti registrati fino a quel momento dal contatore.

Un'altra novità importante, che interessa il sempre maggio[redacted] [redacted] di abbonati al servizio di telefonia mobile (già alimentato dalle stazioni di Cuneo e Guarene e da altri diciotto ripetitori), concerne l'entrata in funzione di due nuove stazioni «radiomobili» a Limone e a Bra.

Quella di Limone permette di estendere il servizio nella gamma 900 Megahertz lungo l'asse della statale 20 sino al confine del Colle di Tenda e nella zona dei principali impianti sciistici della valle Vermenagna.

La nuova stazione «radiomobile» di Bra realizza l'estensio[redacted] dell'area di copertura attorno all'abitato di Bra in direzione di Fossano, Racconigi e Sommariva Bosco, migliorando la ricetrasmissione [redacted] radiotelefono lungo l'autostrada To-Sv e la statale 20.

Giorgio Ravasi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

All'asilo non c'è pericolo di contagio

Con l'articolo «Ceva, nessun caso di Aids», comparso il 16 febbraio, ho preso atto di una esposizione dei fatti, intesa a tranquillizzare gli animi dei cebani.

Ritengo mio preciso dovere professionale sottolineare che qualora il bimbo in questione fosse risultato sieropositivo, con nessuna giustificazione sarebbe possibile discriminarlo.

E' dimostrato che [redacted] esiste alcun rischio di contagio diretto di infezione da «Hiv» tra bambini nella semplice convivenza.

Le mamme di Ceva e tutte le mamme italiane hanno il diritto e il dovere di una informazione adeguata e corretta, in base alla quale potranno tranquillamente lasciare che i loro figli vivano accanto a piccoli meno fortunati, il cui numero è purtroppo destinato ad aumentare.

Ettore Grasso
primario divisione infettivi ospedale Santa Croce, Cuneo

Diano, [redacted] la negoziante

Su «La Stampa» del 7 febbraio, nella rubrica «In breve», è apparso la notizia «Diano: commerciante denunciata per insolvenza e truffa. I carabinieri [redacted] Bra hanno denunciato per insolvenza fraudolenta e truffa la commerciante Carla Prandi, 48 anni. All'origine della denuncia c'è un assegno di 32 milioni che la donna aveva consegnato [redacted] distributore di giornali Pierangelo Ferraris».

In [redacted] e per conto della signora Prandi Carla, contesto che, da informazioni assunte presso il Comando compagnia carabinieri di Bra, non risulta che i carabinieri abbiano denunciato la signora Prandi; sarebbe [redacted]e il signor Ferraris Pierangelo ad aver personalmente sporto una querela contro la predetta. La signora Prandi Carla, sentendosi diffamata, invita a verificare l'[redacted]tezza di quanto pubblicato.

Avv. Demetrio Cristofori
Sommariva Bosco

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a [redacted] aperte) e [redacted] (abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, c.so Nizza 13, tel. [redacted]43. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 440.456
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287, tel. 412.309
Fossano: *Municipale 1*, via [redacted] 93, tel. 60.539
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale, tel. 42.290
Saluzzo: *San Martino*, [redacted] Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Marengo*, piazza [redacted] sa 65, tel. 712.979

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.[redacted]
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 · **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) [redacted]

[redacted]

CUNEO

NATI. Giordano Luisa (Cuneo), Alma Elisa (Cuneo), Patrini Giulia (Cuneo), Maltella Paola (Cuneo), Madadu Francesco (Cuneo), Inaudi Paolo (Cuneo), Puma Andrea (Cuneo), Pellegrino Luca (Cuneo), Serafini Veronica (Cuneo), Mali Engi (Cuneo), Aragno Andrea (Cuneo), Geuna Marco (Cuneo), Quartuccio Davide (Cuneo), Gugel Daniel (Cuneo), Ercole Francesco (Cuneo), [redacted] Enrica (Cuneo), Cagliero Michele (Cuneo), Gentile Giorgio (Cuneo), Bonetto Annalisa (Cuneo), D'Anna Veronica (Cuneo), Ghibaudo Denise (Cuneo), Oggero Martina (Cuneo), Gerelli Giulio (Cuneo), [redacted] Sardo Valentina Noemi (Cuneo), Zurlatti [redacted] (Cuneo), Squatrito [redacted] (Cuneo), Campana Gianna (Cuneo).

MORTI. Fantino Adele, 80 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; [redacted] Anna Maria in Gazzola, 48 anni (Mondovì), insegnante; Brunatto Maria Catterina in Bertuzzi, 83 anni (Cuneo), pensionata; Valetta Ida in Ponzalino, 79 anni (Cuneo), casalinga; Corti Maria vedova Parolari, [redacted] anni (Cuneo), pensionata; Cavallaro Maria vedova Bonaccorso, 64 anni (Messina), casalinga; Ribero Pierina Angela vedova Brignone, 81 anni (Cuneo), pensionata; Santoianni Maria in Vaccaro, 54 anni (Borgo San Dalmazzo), casalinga; Isoardi Felicina vedova Isaia, 76 anni (Roccabruna), pensionata; Giuliano Margherita vedova Drapero, 99 anni (Cuneo), pensionata; Al[redacted] Franco, 54 anni (Margarita), agente di commercio; Marengo Giuseppe, 66 anni (Cuneo), pensionato; Savio Giuseppe Bartolomeo, 78 anni (San Damiano Macra), pensionato; Ferrero Antonio, 51 anni (Centallo), pensionato; Garino Giuseppe, 59 anni (Cuneo), portiere d'albergo; Papini Enzo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Valevano Luigi, 71 anni (Moncalvo), pensionato; Cravero Giuseppe, 85 anni (Cuneo), pensionato; Fiorito Raffaele, 66 anni (Cuneo), impiegato; Martini Giovanni Ubaldo, 68 anni (Boves), pensionato; Manfroni Alessandro, [redacted] anni (Cuneo), medico; Oggero Stefano, 63 anni (Peveragno), pensionato; [redacted] Augusto, 79 anni (Cuneo), pensionato; Lovera Giovanni [redacted], 88 anni (Cuneo), pensionato; Cravero Giuseppe, 85 anni (Cuneo), pensionato; Fiorito Raffaele, 66 anni (Cuneo), impiegato.

MATRIMONI. Giancaspro Corrado (residente a Cuneo), impiegato, con Amato Angela (residente a Molfetta), insegnante.

[redacted]

[redacted]

In gita al Carnevale [redacted]

Il centro turistico Acli organizza per il 29 febbraio un viaggio a Nizza per la sfilata notturna dei carri allegorici. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, piazza Virginio 13, 0171/692.677.

[redacted]

Serata con i «barbuti»

Sono aperte le iscrizioni alla [redacted] dei barbuti» [redacted] programma sabato alle 20,30 nella trattoria «Da Alfio» a Castelletto di Busca. L'iniziativa è organizzata dall'associazione dronerese dei «Barbuti». Per informazioni telefonare allo 0171/918.005.

DIOCESI

Contributo per le missioni

Il centro missionario diocesano ha indetto l'iniziativa «Cuneo e Caceres», per il sostentamento delle vocazioni missionarie e la formazione dei sacerdoti in Brasile. E' previsto l'impegno per [redacted] contributo mensile. Per informazioni telefonare allo 0171/695.916.

In meno di un anno una banda di ladri aveva svaligiato ville, castelli e chiese nel Cuneese

Trovate opere d'arte per due miliardi

La polizia ha sequestrato 183 pezzi di antiquariato, mobili, dipinti e gioielli in negozi e magazzini di commercianti e nelle abitazioni di privati. Sono il bottino di 17 furti. Sei persone indagate per ricettazione. L'inchiesta prosegue

In questura le vittime dei furti possono vedere un filmato con i pezzi recuperati

CUNEO. Grazie ad una vasta operazione condotta dalla polizia in alcuni centri del Cuneese e in Emilia Romagna sono stati recuperate nei giorni scorsi 183 opere d'arte, mobili, dipinti e oggetti d'antiquariato, rubati da collezioni private e edifici religiosi della «Granda». Il valore della refurtiva supera i due miliardi. La polizia avrebbe inoltre inferto un duro colpo alla banda di ladri e ricettatori. Gli inquirenti mantengono sull'inchiesta il più stretto riserbo, ma, secondo indiscrezioni, sarebbero almeno sei le persone indagate, con l'accusa, per il momento, di ricettazione.

Le opere d'arte sono state recuperate in una decina di capannoni, negozi e magazzini di antiquari. La polizia ha fotografato e filmato tutti i pezzi sequestrati, in modo da consentire alle vittime dei furti di poter visionare l'imponente «campionario», nella speranza di ritrovare quanto è stato loro rubato. I filmati sono a disposizione degli interessati alla Squadra mobile della questura di Cuneo.

Le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Cuneo, dottor Guido Bissoni, sul «saccheggio» compiuto dai ladri al patrimonio artistico della «Granda» in poco meno di un anno si sono iniziate nei primi giorni del '91. A **Peveragno** fu staccato (con una sofisticata tecnica, degna di esperti restauratori di capolavori artistici) da una parete interna della cappella di San Giorgio un affresco raffigurante una «principessa in preghiera» risalente al XV secolo.

Il 7 marzo in una villa patrizia di frazione San Barnaba a **Busca** la banda mise a segno un colpo da trecento milioni, sfondando addirittura un muro di recinzione. Furono portati via mobili, dipinti e oggetti d'antiquariato del Seicento e del Settecento.

Il 18 agosto del '91, da una delle più belle dimore nobili di Cuneo, vicino al santuario del viale degli Angeli, sparirono 23 dipinti del Settecento, mobili e oggetti d'antiquariato, per un valore di oltre trecento milioni.

Il 24 ottobre dello stesso anno, i ladri rubano a **Saluzzo** il furgone di un negoziante d'antiquariato. Bottino: 60 milioni.

Il 3 novembre a Cuneo, un altro colpo redditizio: da un appartamento di corso Nizza, proprietà di una famiglia nobile (vanta fra i propri antenati anche un vescovo della città) vengono portati via gioielli antichi (alcuni di epoca romana), mobili, dipinti, argenteria e soprammobili, per un valore complessivo di 250 milioni.

Il novembre, vengono rubati mobili, candelieri e altri oggetti d'arredamento (valgono milioni) dal castello di Suniglia a **Savigliano**, dove in via Scolastica, il 23 novembre, i ladri visitano anche una villa: portano via orologi, mobili e altri pezzi d'antiquariato per un valore di 300 milioni.

Il 27 novembre colpo a **Busca**, in una patrizia di via Cadorna: bottino cento milioni.

Ancora visna preso mira un castello, quello di **Marsaglia**, il 7 dicembre, spariscono mobili e quadri per 70 milioni.

Da villa di **Peveragno**, frazione Margherita, il 16 e il dicembre (i ladri agiscono in due notti differenti) spariscono oggetti antichi e artistici per oltre cento milioni.

E neanche il giorno di Santo Stefano la banda riposa: a **Grinzane**, in frazione Barzone vengono portati vie tappeti e argenteria (125 milioni).

I ladri «lavorano» anche a Capodanno: da una villa patrizia di Dro mobili, dipinti, orologi, argenteria. Il valore della refurtiva è difficilmente calcolabile; supera i cento milioni.

Nel '92 il primo colpo viene messo a segno il 15 gennaio a **Peveragno**, in piazza Santa Maria: spariscono argenteria e altri oggetti d'antiquariato (80 milioni).

I ladri non rispettano neanche le chiese: il 20 gennaio smontano e portano via il portale barocco della cappella della Madonna di Loreto, in frazione Boschetti di **Centallo**. Il 31 gennaio colpiscono il Santuario della Beata Vergine del Pilone a **Moretta**: per poterlo trasportare smontano un mobile del Seicento, in sacrestia e un dipinto d'alta epoca (cento milioni). Nella stessa notte (per questo gli inquirenti ritengono che ad agire siano in realtà due bande, almeno parzialmente distinte) mobili, tappeti, servizi pregiati per quasi cinquecento milioni rubati a una villa patrizia di **Guarene**.

Mario Bosonetto

I due «colpi» a Savigliano

Al maniero Rossi di Montelera e nell'antica casa Del Noce

Nel novembre del '91, nell'arco di una settimana due ville patrizie situate nei pressi della frazione di Suniglia vennero prese di mira dai ladri che rubarono mobili e oggetti d'arte per un valore totale di 350 milioni di lire.

Il primo colpo venne messo a segno al castello di proprietà della famiglia Rossi di Montelera di Torino, che lo ha ereditato dal conte saviglianese Teofilo Galateri. Il castello è in fase di restauro e i ladri, approfittando delle impalcature che circondavano l'edificio, si introdussero nei locali ed agirono indisturbati. Bottino: 50 milioni.

Una settimana dopo venne colpita la villa del giornalista televisivo Fabrizio Del Noce, che si trova in regione Santa Scolastica. La maggior parte degli oggetti rubati risale al diciottesimo secolo: specchiere dorate stile Luigi XV, mobili intarsiati, argenteria, vassoi, zuccheriere, un orologio da tavolo Cartier, pendola e vasi di cristallo intarsiati in oro. Gli inquirenti fin dall'inizio batterono la pista di un'unica banda di ladri d'arte responsabile di tutti e due i furti.

Il giornalista Fabrizio Del Noce

(p. b.)

VALLE GRANA

NUCETTO

Fiamme vicino alle case della frazione Vecchia Fornace

Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato l'altro pomeriggio in località Vecchia Fornace. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre due ore prima di aver ragione delle fiamme. Pare che il rogo si sia sviluppato per la distrazione di un contadino che stava bruciando sterpaglie e per il forte vento non è riuscito a controllare il fuoco. I volontari del distaccamento di Ceva hanno impedito il propagarsi dell'incendio verso le abitazioni.

SAVIGLIANO

Sottoscrizione per le tre gemelline

Un gruppo di amici di Aldo Sotta, papà di Lelle, la giovane mamma morta dopo aver dato alla luce tre gemelline, ha promosso una sottoscrizione per le bambine. Chi volesse contribuire può fare i versamenti sul conto corrente 802997/31 della Cassa di Risparmio di Savigliano.

SALUZZO

Nuovo presidente dell'Associazione studi

Aldo Alessandro Mola è il nuovo presidente dell'Associazione di studi sul Saluzzese. Sostituisce Antonio Costamagna. La riunione del sodalizio si terrà sabato alle 16 in municipio.

SAMPEYRE

Sarà potenziata la rete idrica

Il consiglio comunale ha approvato il piano finanziario 100 milioni per il potenziamento della rete idrica nel capoluogo e nelle frazioni Calchesio e Garneri.

SAVIGLIANO

La scuola di San Salvatore trasformata in alloggi

Si sono iniziati i lavori di trasformazione dell'ex scuola di frazione San Salvatore in alloggi per emergenze abitative. L'edificio è stato concesso in comodato dal Comune alla Conferenza di San Vincenzo, che ha raccolto 40 milioni di lire per la ristrutturazione.

Forse è stata vinta la battaglia di avvocati, magistrati e Comune in difesa dell'importante istituzione

Il tribunale di Saluzzo non sarà soppresso

Con la figura del giudice unico si allontanano molti timori

SALUZZO. Forse il tribunale non sarà soppresso. Al momento, le strutture giudiziarie saluzzesi non saranno colpite dalla mannaia dell'accorpamento e della cancellazione. «Anche perché - spiega Manlio Vineis, presidente dell'Ordine degli avvocati e vicepresidente della Federazione nazionale degli ordini forensi d'Italia - sta diventando realtà l'istituzione del giudice unico». Si tratta di una nuova figura di magistrato, a livello intermedio fra pretore e giudice di tribunale, che avrebbe sede negli attuali uffici.

Precisa Maurizio Bonatesta, consigliere del neo-eletto ordine forense: «Ogni riforma diretta a garantire l'efficienza della macchina "giustizia" deve tenere in considerazione un'esigenza primaria: il servizio al cittadino. In questa ottica i piccoli tribunali sono insostituibili».

L'Ordine degli avvocati di Saluzzo, quando si ventilava la soppressione delle strutture giudiziarie, non si era soltanto limitato alla protesta verso il ministero, ma aveva e ha sempre sostenuto l'utilità «di offrire ai cittadini un servizio in grado di tutelare i loro diritti».

Per difendere il Palazzo di giustizia a Saluzzo (nella foto) gli avvocati si erano anche rivolti al Ministero

«Abbiamo sempre sottolineato - prosegue Bonatesta - l'esigenza di garantire alla comunità, attraverso il tribunale, anche servizi di tipo più specificatamente amministrativo, ai quali ogni giorno si rivolgono gli operatori economici e le amministrazioni pubbliche». La soppressione o l'accorpamento dei tribunali, considerate carenze delle strutture giudiziarie, avrebbe causato danni indifferenti. «E' nei piccoli tribunali che i giurisprudenza perché c'è un rapporto di collaborazione fra avvocati, magistrati e personale». I timori per l'eventuale soppressione del tribunale avevano avuto eco anche in Comune, dove erano state presentate interpellanze e interrogazioni.

Una pubblicazione su «giustizia e territorio» era anche stata data alle stampe per mettere in luce l'importanza dei tribunali «minori», fra cui quello saluzzese. L'Ordine degli avvocati e lo stesso presidente del tribunale hanno di recente sottoposto al Comune un nuovo problema: la ricerca di locali idonei per sistemare gli uffici del giudice di pace. Una figura che dovrà occuparsi delle cause minori, sia l'aspetto civile e penale, e che inizierà l'attività dal primo gennaio 1993.

Sono state indicate alcune ipotesi di soluzione: la ristrutturazione dei bagni municipali, l'utilizzo del piano dell'ex-circolo sociale, oppure l'affitto di un alloggio a fianco del tribunale.

Gianni Noberti

Era in pensione e abitava con il fratello in un piccolo alloggio di via Brofferio, funerali domani alle 15 a Pratavecchia

Morto sulla panchina di piazza Allemandi a Dronero

Ex manovale del Comune (58 anni) stroncato ieri pomeriggio da un collasso

Ivo Belliardi

DRONERO. E' morto stroncato da infarto mentre era seduto su una panchina, in piazzetta Allemandi, nelle vicinanze dell'ala del Caffè Teatro. Ivo Belliardi, anni, celibe (abitava in via Brofferio 6), si è sentito male ieri pomeriggio poco prima delle 15.

Alcuni passanti lo hanno notato riverso all'indietro su una panchina, con una mano appoggiata allo schienale. E' subito scattato l'allarme. Quando sono arrivati i soccorritori non c'era però più nulla da fare. Ivo Belliardi, secondo i primi accertamenti medici, era morto da più di un'ora.

«Stavo scrivendo a macchina - dice Anna Rebuffo, responsabile dell'ufficio turistico di Valle Maira -, quando un ragazzo mi ha avvisato dell'accaduto. Abbiamo subito telefonato ai volontari della Croce rossa di Dronero. L'ambulanza è arrivata sulla piazza pochi minuti dopo. Ci siamo immediatamente accorti della gravità della situazione. Allora è telefonato al medico».

Nel giro di pochi minuti in piazzetta Allemandi sono giunti i carabinieri, i vigili urbani e don Oreste Franco, arciprete della parrocchia di Dronero, che ha impartito l'estrema unzione a Ivo Belliardi. Il medico legale non ha potuto fare altro che accertare la morte del pensionato: nel referto si parla di arresto cardiaco causato da collasso cardio circolatorio.

E' stato subito avvertito anche il fratello della vittima, Aldo Belliardi, operaio in una ditta di nettezza urbana: «Verso le quindici - ricorda - mi hanno avvisato che mio fratello era stato colpito da malore in piazza Allemandi. Ho subito raggiunto il centro del paese per accertarmi della situazione. Quando sono arrivato c'era molta gente attorno alla panchina. Mio fratello era immobile seduto al sole. Ho parlato con il medico e i carabinieri che mi hanno detto che era morto. Questa mattina sembrava tranquillo: l'avevo incontrato prima di iniziare il lavoro. Abbiamo scambiato alcune parole. Non immaginavo potesse succedere una cosa simile».

Ottenuta l'autorizzazione del medico legale e dei carabinieri, il corpo di Ivo Belliardi è stato trasportato con un carro funebre nella sala mortuaria dell'ospedale San Camillo di Dronero, dove è stata allestita la camera ardente.

Il pensionato era molto conosciuto in paese. Ivo Belliardi aveva lavorato per molti anni fa come manovale alle dipendenze del Comune di Dronero. La vittima abitava con il fratello Aldo, in un piccolo alloggio del centro storico, a poca distanza dal luogo dove è morto.

«Ivo era una persona molto simpatica, amava scherzare - dicono alcuni pensionati che sono soliti incontrarsi vicino al bar all'Alpino -. Noi lo conoscevamo bene. Da quando era andato in pensione veniva sempre a sedersi sulle panchine della piazza, soprattutto nelle ore del pomeriggio. Ogni giorno si discuteva, ci scambiavamo battute, tutti insieme si rideva. Ci dispiace della sua morte».

Il due febbraio dello scorso anno Ivo Belliardi aveva perso un fratello, Bruno, di 54 anni, vittima di un incidente stradale avvenuto, sulla statale 22 all'altezza del bivio con la frazione Pratavecchia.

I funerali del pensionato colpito da infarto si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa della frazione Pratavecchia. La salma, dopo la camera funebre, sarà tumulata nel cimitero della frazione di Dronero.

Carlo Giordano

COMUNE DI BATTIFOLLO
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Vista la legge regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

1) che il Consiglio Comunale di Battifollo, con deliberazione n. 05 in data 15.01.1992, esecutiva, ha adottato il progetto di variante n. 1 al Piano Regolatore Generale di questo Comune.
2) che il progetto di variante adottato è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 20.02.1992, durante i quali chiunque può prenderne visione, secondo il seguente orario:
- giorni feriali - dalle ore 08.00 alle ore 12.00;
- giorni festivi - dalle ore 11.00 alle ore 12.00;
3) che a partire dal 21.03.1992, per trenta giorni consecutivi, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, con il rispetto delle seguenti modalità:
a) le osservazioni e/o proposte dovranno essere presentate per iscritto in duplice copia delle quali, una in bollo da L. 10.000 con indicazione precisa di quanto formulato.
b) alla domanda dovrà essere allegata in duplice copia: - fotocopia estratto dell'area del progetto di variante interessata dall'intervento ed estratto del foglio di mappa interessante l'area oggetto dell'osservazione e/o proposta.

Battifollo, 1992

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, giovani, commercianti, agricoltori e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.126
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131)

Fra 3 mesi e mezzo riaprono le linee Alba-Cavallermaggiore per Ceva

Bra ottiene treni più veloci

Presto ultimati i lavori di ammodernamento potenziamento della rete ferroviaria La stazione cambierà volto, mentre è previsto il trasloco della biglietteria. I servizi

BRA. Treni più veloci e una stazione più bella: è lo scenario promesso ai clienti delle Fs alla riapertura, fra tre mesi e mezzo, delle linee Alba-Cavallermaggiore e Bra-Ceva, interrotte dall'anno per lavori. «La scadenza del 1° giugno dovrebbe essere rispettata - dicono i ferrovieri in servizio a Bra -. Le linee saranno riaperte quando andrà in vigore l'orario estivo. Per la stessa data, inoltre, saranno avviati, se non conclusi, lavori di abbellimento della nostra stazione che completeranno quelli già eseguiti per ammodernare gli impianti e migliorarne la sicurezza».

Il «maquillage» - che ha già interessato bar e rivendita di giornali - riguarderà, oltre agli accessi al passaggio a livello, i locali adibiti alla sosta dei viaggiatori e la biglietteria, di cui è in programma il trasferimento nella sala d'attesa di prima classe. Un trasloco reso necessario dalla pluralità di servizi che compatono agli sportelli della stazione braidese, dove è possibile non solo acquistare biglietti di ogni tipo e per tutte le destinazioni, ma prenotare con largo anticipo viaggi, cuccette, vagoni letto.

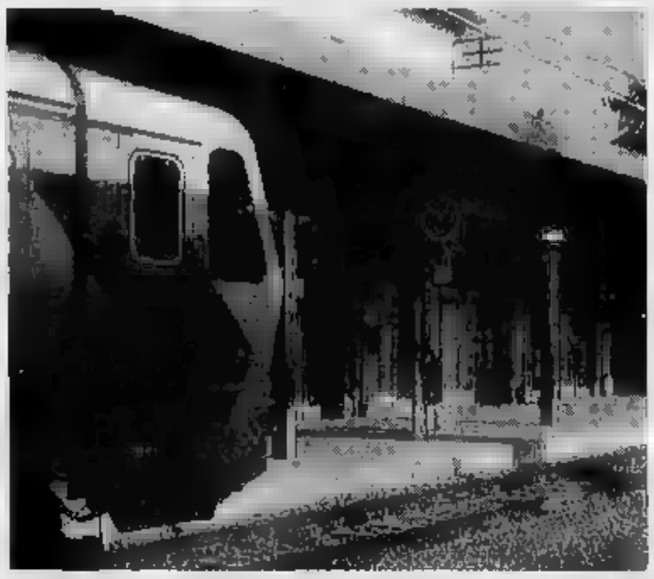
«L'importanza della nostra stazione - osservano i ferrovieri - è confermata dal suo inserimento in un'operazione di "monitoraggio della qualità" che potrebbe preludere all'arrivo di altri fondi per l'incremento dei servizi. Va rilevato che in provincia le stazioni incluse in questo studio sono solo cinque e che le altre quattro - Cuneo, Fossano, Mondovì, Savigliano - si trovano tutte sulle linee considerate più importanti, la Torino-Fossano-Savona e la Torino-Fossano-Cuneo».

La stazione di Bra è quindi l'unica situata su linee «minori» che - a differenza per esempio di Alba o di Carmagnola - le Fs abbiano ritenuto meritevole di «monitoraggio» e quindi, in prospettiva, di potenziamento. E conquistarselo dovrà dimostrare tendenza all'incremento del traffico, peraltro già considerevole, sia di viaggiatori sia di merci; e gli utenti potranno contribuire alla dimostrazione aumentando la loro richiesta di servizi.

«Non tutti sanno che ai nostri sportelli è possibile rivolgersi anche per le prenotazioni e l'acquisto di biglietti di ogni genere, ad esempio internazionali e per comitive - dicono i responsabili della stazione -. Tranne i "bonus" riservati alle linee su cui transitano i rapidi, abbiamo anche tutti i supplementi. E, grazie ai collegamenti elettronici con i centri di prenotazione, la consegna dei biglietti è immediata». Una ragione in più per non considerare un «ramo secco» la stazione di Bra, punto di riferimento per migliaia di pendolari diretti a Torino, Cuneo o Alba e alla quale fa capo anche notevole traffico di merci. Nel '91 dal deposito di piazza Roma sono transitati, in arrivo o in partenza, circa duemila carri, «movimentati» da alcune delle principali aziende della zona: la Sire, che importa terra dalla Germania, ad esempio, o il magazzino di Cervere della Scott, che spedisce carta in Italia.

Quanto al servizio viaggiatori, dopo 15 mesi di «precarietà» dovuta alla sostituzione dei treni con pullman di ditte private, migliorerà sicuramente il 1° giugno, con la riapertura delle linee e l'elettrificazione Bra-Ceva cui sono lavorando. Ma i benefici sarebbero ancora maggiori se la accettassero le proposte del Comune: elettrificazione anche della Alba-Cavallermaggiore, ripristino del treno di mezzanotte Torino-Bra, istituzione di coincidenze con il «Pendolino».

Grazia Novellini



La stazione di Bra ha vissuto quindici mesi di emergenza (FOTOTO CUNEO)

Un movimentato episodio lunedì notte tra Alba e Asti

Arrestati ladri di Tir

Due pregiudicati milanesi hanno portato via il rimorchio di un autotreno. Bloccati dai carabinieri dopo l'inseguimento

ALBA. Movimentato episodio, lunedì notte. Due pregiudicati milanesi che avevano rubato il rimorchio di un autoarticolato nel piazzale della «Ferrero», ad Alba, sono stati inseguiti e bloccati dai carabinieri, alla periferia di Asti.

In carcere sono finiti: Fedele Losapio, nato a Foggia, 34 anni, e Giuseppe Parise, 47 anni, originario di Cosenza. L'accusa è di furto aggravato.

Il colpo era stato studiato nei dettagli. I due milanesi sono infatti partiti dal capoluogo lombardo, diretti verso l'Albese, con la motrice di un camion di proprietà, pare, di Losapio. Dopo l'arresto si sarebbero quasi scusati dicendo: «Ci serviva un rimorchio e pensavamo di poterne trovare uno qualsiasi in questa zona».

La vicenda ha avuto inizio alle 19,30 di lunedì. Giuseppe Neda, 44 anni, abitante ad Alba, in Europa 75, è rientrato e ed ha lasciato in sosta il suo autoarticolato davanti agli stabilimenti della «Ferrero». L'autotreno era vuoto. Dopo circa mezz'ora un ha telefonato a Nada: «Hai venduto il rimorchio? sono delle persone che lo stanno portando via».

Nada ha subito intuito quanto stava accadendo ed ha avvertito i carabinieri, ma il rimorchio era già sparito. Sono stati istituiti posti di blocco tra Alba e Asti.

I militari, coordinati dal tenente Leonardo Nucera, comandante del nucleo radiomobile di Asti, hanno organizzato posti di controllo lungo le possibili vie di fuga. I ladri sono caduti in trappola. Sulla Asti-Alba, tra corso Savona e l'ingresso della tangenziale, sono incappati in una pattuglia. Quando hanno visto i carabinieri hanno cercato di fuggire. E' incominciato un breve inseguimento: dopo neppure un chilometro il camion è stato bloccato.

I due sono stati condotti in caserma, ad Asti. Hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza. Ieri mattina sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Tirone, e poi trasferiti nel carcere di Alba.

Le indagini dei carabinieri non sono ancora concluse. Si dovrà accertare se i due milanesi siano gli autori di altri colpi ai danni di bamion e Tir avvenuti negli ultimi tempi nell'Albese e nell'Astigiano.

I due milanesi per tenere i contatti usavano un «telefonino».

Antonella Torra

Da sinistra Fedele Losapio, 34 anni, e Giuseppe Parise, di 47

NEIVE

Casalinga investita da un'auto pirata

Maria Pia Biscula, di 44 anni, casalinga, di Neviglie, via Castellero 36, è stata investita da un'auto pirata mentre camminava in via De Revello, verso via del Mulino. L'automobilista, dopo averla ventata a terra, è fuggito. La donna è stata soccorsa dai passanti. Ha riportato la frattura di una gamba e altre ferite: guarirà in un mese. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

BOSSOLASCO

Rubati sedie, tavolini e poltrone

Furto di mobili antichi nella seconda casa, in via Umberto I 9, di Rosa Dellavalle, 80 anni, abitante a Genova. Approfittando dell'assenza della proprietaria i ladri entrati di notte forzando la porta ed hanno portato via mobili dell'Ottocento: sedie, tavolini e poltrone in stile Luigi Filippo per un valore di oltre dieci milioni.

BRA

Oggi i funerali del fattorino dell'Abet

Si svolgono oggi, alle 15,30, con partenza dalla clinica «Città di Bra», i funerali di Luigi Brizio, morto a 53 L'uomo era stato per oltre 27 anni fattorino alla «Abet laminati». Lascia la moglie Marierosa Lovera e i figli Gianni, Fabio e Stefano.

ALBA

Denunciato per furto di una macchina da cucire

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Mario Caldaras, di 39 anni, domiciliato al campo nomadi «Pinot Gallizio». Sarebbe responsabile del furto di una macchina da cucire in un negozio di via Pierino Belli.

CASTAGNITO

Tre sorelle ferite nello fra vetture

Tre sorelle, Marina, Rita e Anna Bielli, di 21, 23 e 18 anni abitanti in via IV novembre 47, rimaste ferite in uno scontro fra auto. Hanno riportato contusione cranica e lievi ferite.

CORTEMILIA

Marcia a Cengio

Il prefetto oggi incontra i sindaci

CORTEMILIA. Stamane, alle 10,30, il prefetto di Cuneo Luigi Scialò riceverà una delegazione di sindaci della Valle Bormida e dell'Albese a rappresentanti dell'associazione Rinascita. Al della discussione la manifestazione anti-Acna e anti-are-sol» di domenica a Cengio. Lunedì gli attivisti della Valle Bormida hanno inviato un fax alla questura di Savona, indicando il programma della manifestazione, gli orari e tragitto previsto.

Il si muoverà dalle porte del paese e dopo aver raggiunto la piazza di Cengio (dove parleranno sindaci ed ambientalisti) uscirà dall'abitato, in direzione della provincia di Cuneo. La valle teme che la dimostrazione venga vietata per motivi di ordine pubblico, come è già accaduto in passato. Domani, comunque, potrebbe tenersi un incontro fra i rappresentanti delle quattro questure interessate (Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria), nel quale si dovrebbe prendere una decisione definitiva. [c. o.]

Il Coreco chiede chiarimenti al sindaco di Neive sulla delibera per le campane

Torre divide parroco e Comune

Il Consiglio aveva invitato il sacerdote a ripristinare la situazione preesistente. Sono state raccolte duecento firme su un documento che sollecita la sospensione del provvedimento. Forse altra perizia

Le campane sistemate sulla torre civica medioevale sono mute da anni (FOTOTO)

NEIVE. Ancora discussioni e polemiche per le campane sistemate sulla torre civica medioevale: sono mute da anni perché si teme che possano pregiudicare la stabilità dell'antica costruzione. Continua la lunga «querelle» il parroco, il sindaco e i due gruppi che si sono schierati l'una o l'altra parte. L'ultimo atto è una lettera che il Coreco sta per inviare al Comune. Saranno chiesti ulteriori chiarimenti sulla delibera del che invita il parroco, don Giuseppe Cogno, a far spostare le campane dalla torre ai campanili due chiese da cui erano state tolte per poter eseguire un nel più alto del paese.

Il Comitato regionale di controllo rilevano che la decisione di rinviare la delibera la richiesta di precisazioni è presa perché, nel frattempo, è giunta al Coreco una raccolta di firme (circa duecento) con la richiesta di sospensione della delibera comunale.

Mario Pola, medico di Neive, gruppo spontaneo che ha promosso la raccolta dice: «Abbiamo presentato le firme per chiedere il blocco della delibera. Vorremmo che venisse accertato se esiste davvero un pericolo a far suonare le campane sulla torre. Al ci sono solo perizie di parte, contrastanti tra di loro. Chiediamo che prima di revocare la convenzione con la quale l'Amministrazione comunale dà alla parrocchia il permesso a eseguire il concerto campanario dalla torre, sia fatta un'altra perizia. Potrebbe farla la Regione ad eseguirla».

Il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, replica: «Il Comune ha chiesto due anni fa la perizia alla Regione, sollecitata anche attraverso la prefettura, ma non abbiamo ottenuto risposte. Abbiamo molti dubbi che un perito possa definire con certezza assoluta che non vi sono pericoli a far suonare cinque campane su una torre del 1200, dopo il crollo di mattoni e calcinacci dalla sommità che ci ha indotti a vietare il concerto campanario». [g. f.]

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di riciclo degli abitacolo, ai vetri elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Troverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia antiperforazione di 8 anni. E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.300.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

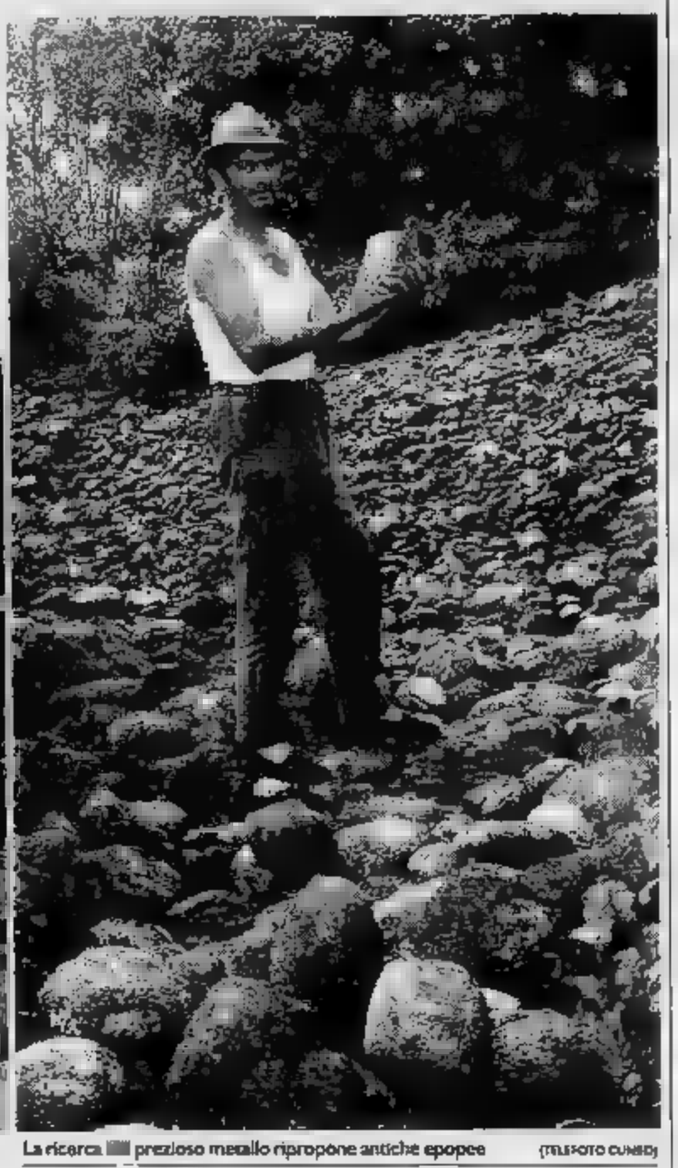
CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

Filoni nei torrenti e fiumi Orba, Orco, Elvo, Gesso, Cervo, Ticino e a Brusson

La «corsa all'oro» non è finita

Esiste anche la Federazione dei cercatori

A caccia di pepite lungo i fiumi piemontesi: un «rito» che avvicina vecchie e nuove generazioni (FOTO LA STAMPA)



La ricerca del prezioso metallo ripropone antiche epopee (TELEFOTO CUNEO)

ADESSO che le giornate si allungano, i «pescatori d'oro» si preparano a ritornare ai ben noti fiumi e torrenti auriferi. Il geologo Giuseppe Pipino di[illegible]: «Sono [illegible]i che, dopo molti sondaggi, mi batto perché ci si renda [illegible] la Pianura Padana, in particolare la [illegible] parte alta, è un deposito d'oro». Ha tracciato [illegible] sorta di [illegible]ppa del tesoro. C'è oro nell'Orba, nell'Orco, nell'Elvo, nel Gesso, nel Cervo, nel Ticino; [illegible] poi le miniere di Brusson, della valli Anzasca [illegible] di Antrona, quella del Gorzente vicino [illegible] Ovada.

Il dottor Pipino nel 1985, ha portato a Ovada l'ottava edizione del Campionato mondiale dei cercatori d'oro, dall'86 organizza ogni anno [illegible] Campionato italiano. In seguito a queste gare si sono formate sette associazioni di cercatori che costituiscono la «Federazione italiana».

Sono sodalizi [illegible] scopo di lucro, «non [illegible] però [illegible] animati da puro spirito amatoriale», dice il geologo. Cioè ci sono quelli che «pescano» l'oro non per hobby [illegible] conservarlo come un trofeo in [illegible] bottiglietta o in un flacone) [illegible] per venderlo.

Sostiene il geologo: «Un cercatore esperto, due grammi d'oro al giorno li può fare. Con un po' di fortuna può arrivare anche a sei, sette grammi». L'o[illegible] è quotato poco meno [illegible] quattordicimila lire al grammo. Nel diario [illegible] qualche anno fa di due cercatori biellesi, Se[illegible] Bianchi e Giacomo Calleri, è annotato che in 13 giorni (minimo un'ora [illegible] mezza, massimo cinque ore al giorno) hanno trovato nell'Elvo 112 grammi d'oro. Un giorno, in tre [illegible] [illegible] mezza soltanto, ne hanno «pescato» 12 grammi.

Uno dei torrenti più frequentati è l'Orba; vicino alle antiche miniere del Gorzente. Vengono i «professionisti» che conoscono [illegible] le sue piene [illegible] [illegible] gioco delle correnti, sanno individuare i banchi ricchi, che si formano in alcuni punti ben precisi del torrente, [illegible] [illegible] la sabbia aurifera. Vengono i «domenicali», cercatori per passione, che più che altro [illegible] fidano nella buona [illegible] Tutti con il setaccio o la «batea», il tradizionale grande piatto [illegible] metallo [illegible] di legno. Ci mettono una palata di sabbia [illegible] [illegible] movimento ondulatorio e continuo, la fanno scivolare fuori [illegible] poco a poco. L'oro, se c'è, [illegible] sul fondo a causa del suo peso specifico maggiore di quello della sabbia.

Non c'è da aspettarsi di veder balenare [illegible] pepita milionaria, [illegible] una scaglietta, [illegible] pagliuzza o qualche granello sì, ed [illegible] sempre un'emozione.

«Quando si dice oro si pensa alla leggendaria "gold rush" della California e a quella del Klondike. Eppure le grandi epopee americane sono durate qualche decennio, [illegible] nell'alta Val Padana si raccoglie [illegible] da cinquemila anni», dice il geologo. La miniera della Serra d'Ivrea, già sfruttata [illegible] notte dei tempi, fornì a Roma l'oro per coniare i sesterzi. Per tre secoli i Romani vi fecero lavorare migliaia [illegible] Salassi (la popolazione locale) fatti schiavi. Vicino a Biella c'è la pietraia della [illegible]: è la discarica dell'antica miniera sulla Serra.

Sterminata, e anche lugubre se [illegible] pensa alle migliaia di schiavi uccisi dal lavoro, è cinque volte più vasta della maggiore discarica di miniera d'oro del Transwaal, in Sudafrica. Chissà quante tonnellate d'oro ci sono ancora nelle profonde viscere della Serra, ma i tecnici ritengono che il costo per estrarlo sarebbe superiore al valore.

Tutti i giacimenti auriferi italiani sono in Piemonte e in Val d'Aosta. I più noti e importanti [illegible] sotto [illegible] Rosa, nella Valle Anzasca; nel decennio 1941-'51 la produzione della miniera [illegible] Pestarena-Macugnaga fu di 3755 chilogrammi per ottenere i quali si [illegible] no 400 mila tonnellate di materiale. C'era un certo margine [illegible] guadagno. Poi i costi, soprattutto quelli della mano d'opera, hanno cominciato [illegible] salire e il margine è scomparso. Sicché, nel 1961, l'ultima miniera d'o[illegible] italiana è stata chiusa. Ogni [illegible] qualcuno propone [illegible] riaprirla perché, impiegandovi le moderne tecnologie, l'estrazione ridiverrebbe remunerativa. Si afferma che il filone [illegible] non è esaurito e si cita un [illegible]tico detto locale: «Sotto la seconda montagna d'Europa c'è una cassaforte».

Lo [illegible] secolo, oltre a quella di Pestarena, il numero delle miniere attive variava da 10 a 28, delle quali sei nell'Ovadese, [illegible] in Val d'Aosta, le rimanenti sparse in Val Sesia, in Val d'Ossola e nelle vallette contigue. [illegible] state via via chiuse dopo la scoperta dei giacimenti auriferi dell'Alaska e il conseguente ribasso del prezzo dell'oro.

In Val d'Aosta le miniere più produttive [illegible] quelle di Brusson e di Saint Marcel. In quest'ultima [illegible] una pepita di [illegible] un chilogrammo. Per due secoli è rimasta esposta nell'Arsenale di Torino [illegible] è scomparsa durante l'occupazione tedesca. Non se [illegible] è saputo più nulla. Al confi[illegible] tra i [illegible] [illegible] Gressoney ed Alagna si trova, a quota tremila metri circa, l'antica miniera di Pisse, la più alta miniera d'oro d'Europa.

I giacimenti auriferi del Gorzente erano sfruttati già in epoca romana, poi [illegible] Longobardi e via via da tutti i conquistatori che si contesero questa [illegible] nel corso dei secoli. Antiche cronache locali ne parlano [illegible] di [illegible] Eldorado e parlano di Rondinaria, una favolosa [illegible] [illegible] da queste smisurate ricchezze. Rondinaria non c'è più e chissà se è mai esistita. Comunque, da queste parti si sente dire «vecchio come la Rondinaria», per indicare un lontano riferimento nel tempo.

Le miniere [illegible] Gorzente rimasero attive sino alla fine del secolo, quando [illegible] tecniche impedirono uno sfruttamento intensivo del giacimento. Ora, abbandonate, [illegible] nella roccia quattordici gallerie [illegible] addentrano nella montagna, complessivamente lunghe trecento metri, [illegible] parte franate, qua e là si vedono tracce dei fornelli da mina.

C'è chi afferma che possono fornire venti grammi d'oro per una tonnellata [illegible] materiale: un tenore medio superiore a quello [illegible] parecchi giacimenti auriferi sfruttati nel mondo. Di tanto in tanto qualcuno con [illegible] piccone sulla spalla appare sul sentiero che [illegible] larghe frane di [illegible]si sale fino alle miniere. Dopo qualche giorno si vede ritor[illegible]e, deluso.

Luciano [illegible]

[illegible] MARIO PIPINO [illegible]

Il campionato a giugno

Nella «pesca dell'oro» [illegible] praticamente scomparsi i professionisti [illegible] («Al massimo c'è da pagarsi [illegible] benzina e il pedaggio autostradale», dice il geologo Giuseppe Pipino); [illegible] di [illegible] in [illegible] i dilettanti. Sono oltre cinquecento quelli iscritti alle associazioni di Torino, Milano, Feletto Canavese, Valle [illegible] Ticino, Vall'Orba, Soriano del Cimino. Forse altrettanti sono i cercatori non iscritti a un'associazione. Parecchie anche le donne: [illegible] prossimo Campionato Italiano Cercatori d'oro (13-21 giugno [illegible] Oleggio) verrà eletta [illegible] Pepita».

A spingere in riva ai fiumi un esercito di cercatori dilettanti non è certo l'idea di arricchirsi, ma una domenica diversa, all'aria aperta, eccitante, perché trovare una scaglietta anche solo di tre [illegible] quattro millimetri scatena entusiasmi. E poi vogliono gareggiare, vincere premi: per essi la corsa all'oro è uno sport. [l. c.]

Romina, che pesa [illegible] chili, [illegible] festa [illegible] [illegible] anno [illegible] San Giovenale a Fossano accettò l'invito [illegible] [illegible] giostraio e salì sul padellone del «tagadà». Un violento scrollone [illegible] fece cadere malamente [illegible] riportò la frattura [illegible] colonna [illegible] con la paresi [illegible] gambe e braccia. Ora deve [illegible] su una carrozzella

E' paralizzata e dovrebbe vivere con i genitori [illegible] terzo piano di un palazzo [illegible] ascensore a Genola

Caddo dalla giostra, ora chiede una casa

Il grave incidente a una ragazza cuneese nel maggio del '91

GENOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non ci riuscirò con le mani, ci proverò [illegible] i gomiti, la strapperò [illegible] i denti»: Romina Toselli vuole manifestare con un gesto clamoroso tutta la [illegible] rabbia di diciottenne [illegible] [illegible] una carrozzella da [illegible] lesione alla spina dorsale. Impotente di fronte alle barriere architettoniche e a quelle altrettanto insormontabili della burocrazia, ha già detto che il prossimo 6 aprile, suo primo, importante appuntamento con il voto, distruggerà [illegible] scheda davanti al seggio: «Tutti promettono, ma, finora, nessuno mi ha dato nulla».

Punta il dito contro il Comune di Genola, il suo paese, colpevole di [illegible] trovarle un appartamento adeguato. [illegible] sindaco, Flavio Almetta, replica: «Stiamo facen[illegible] [illegible] il possibile, ho interessato lo Iacp, una soluzione è [illegible]».

Romina chiede una [illegible] [illegible] scala, con porte larghe e ascensori capienti; sogna stanze e spazi compatibili con le sue esigenze di persona [illegible] non può muoversi, vestirsi, sedersi, lavarsi, mangiare senza l'aiuto di qualcuno: le gambe sono immobili, le mani non stringono. E [illegible] per colpa di una stupida provocazione, della sfida idiota che [illegible] ha lanciato un giostraio.

«Dai, cicciona, salta», la insultava quell'uomo, invitandola sul pentolone vorticante del [illegible] gadà», marchingegno dal nome [illegible]co e misterioso, che ora per lei ha un sinonimo: inferno. Romina [illegible] una ragazzona senza complessi, porta [illegible] disinvoltura i suoi 100 chili e passa («mangiava tanto, ogni scusa era buona per aprire [illegible] frigorifero», [illegible] spirano insieme i genitori). [illegible] sul «tagadà», come tante altre volte l'anno prima e come due anni prima ancora. La giostra gi[illegible] s'impenna, vibra, sobbalza. Uno scossone, [illegible] perde [illegible] presa, rotola sul pavimento e resta immobile, la spina dorsale spezza[illegible].

E' il [illegible] maggio 1991, a Fossano si celebra [illegible] [illegible] [illegible] San Giovenale: giochi, luminarie, musica, luna park. Quel giorno, [illegible] doveva essere un giorno di allegria, [illegible] cominciato il calvario di una ragazza che nelle sagre di paese cercava l'emozione di brividi innocenti. Ora è dentro e fuori dagli ospedali: Cuneo, Milano, Torino. Giace [illegible] letti ortopedici speciali, [illegible] alloma a vive in carrozzella perché la [illegible] [illegible] terribile: forse, un giorno, potrà riacquistare l'uso delle mani, [illegible] quello delle gambe.

Una verità traumatica. Romina confessa la [illegible] disperazione quando i medici glial'hanno detta: «Mi [illegible] crollato [illegible] attorno, non volevo vedere nessuno, neanche genitori. La madre, Giuliana, lascia il lavoro per starle sempre accanto; il padre, Roberto, raddoppia i turni [illegible] camionista per arrotondare lo stipendio e sostenere le spese [illegible] Si aprono sottoscrizioni, gli amici [illegible] no di alleviare i suoi week end, la portano in discoteca, al mare, in montagna, le regalano telefonate e dischi.

Il [illegible] torna in ospedale. Spesso le cure sono complicate, lunghe. Costretta a letto, accusa perfino piaghe da decubito. L'ultima a Torino, Centro di recupero funzionale, una delle [illegible] tre Unità spinali esistenti in Italia [illegible] altre [illegible] in Lombardia e in Toscana). [illegible] centro all'avanguardia», spiega Roberto Carone, urologo. La Regione Piemonte è intervenuta, [illegible] servirebbero più posti letto, ci sono 10 nuovi casi di paraplegia al mese.

Al Centro di rieducazione Romina viene operata per superare la crisi provocata dalle piaghe, [illegible] in palestra e in piscina, prende dimestichezza con la carrozzella che diventerà sua compagna inseparabile, che le garantirà una minima autonomia. Ritrova il sorriso e [illegible] [illegible] prepotente [illegible] voglia di vivere, di tornare a giocare con Claudio, il fratellino.

Romina Toselli dopo l'incidente è stata sottoposta a interventi chirurgici e di riabilitazione; sarà dimessa fra pochi giorni

I problemi nascono adesso: «Sorgeranno prepotenti fra pochi giorni, quando [illegible] definitivamente l'ospedale e scoprirà le innumerevoli barriere che un paraplegico deve affrontare», si preoccupa il dottor [illegible]rone. Decine e decine: marciapiedi, gradini, strade ingombre d'auto, [illegible] anche code negli uffici, domande, pratiche.

«Abitiamo in affitto al [illegible] piano d'una palazzina di Genola», dice la [illegible] [illegible] Romina. [illegible] c'è l'ascensore, per installarne uno dovrebbe chiedere il consenso del padrone di casa e pagare [illegible] tasca propria [illegible] milioni. E, poi, le porte: «Sono strette, i bagni troppo piccoli, impossibile entrare con la carrozzella».

La soluzione? Potrebbe essere un appartamento in una case Iacp alla periferia di Genola: «Ce [illegible] sono due, al pian terreno, [illegible] strutti apposta per i disabili e abitati da persone che per fortuna loro non hanno di questi problemi - interviene Giuliana Toselli -. Si poteva riservarne uno per le emergenze».

Il sindaco ha contattato gli inquilini, uno si è detto disponibile a traslocare se [illegible] viene indicata un'alternativa che non provochi aumenti d'affitto. [illegible] è la soluzione più immediata. L'altra, invece, riguarda la costruzione di nuove case Iacp, nella zona [illegible] scuole di Genola, non molto lontano dall'attuale abitazione dei Toselli: qui è previsto un [illegible] [illegible] attrezzato per disabili. Ci vuole soltanto più tempo, più pazienza. [illegible] avrà Romina? Il [illegible] diritto [illegible] un'esistenza [illegible] barriere [illegible] rispettato?

Resta il mistero di quella giostra sparita nel nulla, poco meno di un [illegible] fa, l'umiliazione di [illegible] sfida che ha coinvolto [illegible] ragazza che chiedeva soltanto di divertirsi un po'. «Ho visto i titolari [illegible] tagadà al pronto [illegible]rso, la sera della disgrazia, e poi [illegible] ho avuto più notizie», com[illegible] [illegible] Roberto Toselli. Non [illegible] cenno, [illegible] [illegible] segnale nemmeno dall'assicurazione. [illegible] la giustizia? «E' partita la denuncia, aspettiamo», risponde l'a[illegible] Vincenzo Griva, [illegible] ri[illegible] [illegible] seguire gli interessi dei Toselli. Ma Romina non ha più voglia d'aspettare.

Renato Romanelli

L'artista ligure ospite domani all'«Altro mondo» di Alba

Veglia con Gino Paoli

Il grande cantautore proporrà agli studenti dell'Itc [redacted] suoi brani raffinati. Testi «tradotti» in cartoni animati. Ingresso 30 mila

[redacted] Dopo il successo riscosso [redacted] una settimana fa da Francesco Baccini, un altro cantautore ligure [redacted] ospite [redacted] discoteca [redacted] «Altro mondo». Gino Paoli, domani sera, darà un tocco di classe alla veglia organizzata dagli studenti dell'Istituto tecnico commerciale.

Poesia e musica, momenti di vera goliardia: s[redacted] gli ingredienti che i ragazzi hanno scelto per la buona riuscita della festa. Ciliegina sulla torta, la partecipazione del noto cantautore che, dopo trent'anni [redacted] carriera, non sembra ancora deciso a cedere il campo, sempre pronto a guardare il futuro con l'occhio dell'adolescente e domandarsi: «Cosa farò da grande? Non lo [redacted] ancora. Ma questo mestiere è l'unica cosa che so fare e pur diventando vecchio mi piace sempre più».

Tra gli ultimissimi lavori di Gino Paoli, l'lp «Matto [redacted] un gatto» che contiene «Quattro amici», i cui testi sono stati tradotti in simpatici cartoni animati realizzati da Ro Marcerano, che hanno entusiasmato anche i più piccoli. Canzoni raffinate che l'artista ha lanciato dai palcoscenici dei teatri più prestigiosi, sottolineate [redacted] una musica dolce, che è riuscita a conquistare anche l'orecchio del pubblico più giovane, proiettato sempre più spesso verso le nuove tendenze proposte dal mercato discografico statunitense.

L'invito alla veglia è l'esempio evidente che Gino Paoli piace non soltanto agli ultra-quarantenni ma anche ai diciottenni che stanno lentamente riscoprendo i vecchi successi che h[redacted] reso celebre l'artista ligure.

Gino Paoli proporrà i suoi maggiori successi e nuove canzoni [redacted]

Domani sera Paoli sarà accompagnato [redacted] Adriano Pennino [redacted] Dario Picone (tastiere e pianoforte), Aldo Mercurio (basso), Robert Six (sax), Demo Morfelli (tromba), Vittorio Riva (batteria), Maurizio Fiordaligo (chitarra), Elvira Cosentino e Carol Kelly (coro). La regia sarà affidata a Veglio Mantegazza.

I biglietti (30 mila lire) sono in prevendita ad Alba da «Musica più», «Radio Guido», «Il salotto», «Discolandia», «Elettrique» e «Douce maison».

Il calendario delle feste alla discoteca proseguirà [redacted] l'esibizione, venerdì, degli «Shakers», che presenteranno «Space story»; i ballerini [redacted] ancora in pista il 28 febbraio proponendo alcune coreografie ispirate al Carnevale brasiliano; do[redacted] sarà la volta della band dei «Cromolux». Il programma di febbraio si concluderà all'insegna [redacted] della musica di tendenza.

Amadeo Franco

EDITORIA LOCALE

Catalogo sulla storia di due abbazie cuneesi

CON la [redacted] allestita nel salone della Provincia in corso Nizza a Cuneo viene distribuito in questi giorni il prezioso catalogo intitolato «Terra di [redacted]zie» [redacted] «Testimonianze di vita monastica in Piemonte e Valle d'Aosta». Lo ha realizzato il «Cral Sip del Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un itinerario storico ma anche geografico per scoprire e conoscere una fra le realtà architettoniche [redacted] culturali più affascinanti [redacted] queste due regioni. Un ruolo importante lo occupa la provincia di Cuneo con le decine di monumenti religiosi che, nel corso dei secoli, [redacted] realizzati dai monaci.

Nel volume due esempi. Una scheda [redacted] catalogo (e della mostra) è dedicata alla Certosa di Pesio, nella [redacted] valle alle porte di Cuneo. La scheda è presentata da un breve distico: «Fu fondata nel 1173, forse col contributo [redacted] alcuni monaci provenienti da Ca[redacted]. Le terre su cui sorge furono dominate dai signori di Morozzo e dagli abitanti della Chiusa. Prima della costruzione del monastero fu eretta la "correria" dove risiedevano i conversi. L'ente venne sciolto nel 1802, in epoca napoleonica». Seguono due dettagliate ma essenziali descrizioni raccolte in capitoli: «Rapporto [redacted] l'ambiente attuale»; «Descrizione delle fabbriche». Quindi le immagini. Una veduta d'insieme, l'ingresso, la ricca decorazione barocca all'interno della chiesa, «Il semplice interno a navata unica della chiesa tardocinquecentesca»; infine il chiostro su cui si affacciano le celle dei monaci.

Altro esempio [redacted] Staffarda: «Fu fondata nei primi decenni del XII secolo, grazie alle donazioni di Manfredo I di Saluzzo e della sua famiglia. Secondo la tradizione i primi monaci provenivano dall'abbazia di Tiglieto, tra le sue dipendenze [redacted] contano [redacted] grange».

Affascinante anche l'inquadramento storico e politico che viene dato al ruolo delle abbazie. Nel capitolo [redacted] politica» si legge: «Nel corso del medioevo il coinvolgimento delle [redacted] piemontesi e valdostane nelle vicende politiche della regione è senza dubbio notevole. Si può affermare che tutti gli enti monastici - a seconda del prestigio, delle [redacted] e delle alleanze di cui godono - occupano, prima o dopo, un posto di qualche rilievo nella storia della regione».

Immagini, a colori e in bianco e nero, con le schede esplicative potranno essere osservate fino al 5 marzo nel salone provinciale (ora[redacted] feriale 17-19,30; sabato 15-19,30; domenica dalle 10 alle 12; 15-19,30).

[redacted]

[redacted] Di [redacted]
[redacted] Cral Sip Piemonte e Valle d'Aosta
[redacted] Giuliana Allaud, Stefano Benedetto, Bilon b.c.a.
Pagine: 235
[redacted] A colori e bianco e nero
[redacted] Non indicato

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Corso — Tel. 692.938 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab. e Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamme — Tel 693.554 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 15/17,30/19,30/22 — Lire 10.000 — **Film [redacted] ai [redacted] di anni [redacted]**

Monviso — Tel. 61.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
Schegge di follia — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M. 14 1h 40' [redacted]

Don Bosco — Orario: 1[redacted] — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden — Tel. 353.021 - Or.: fer. 20/22 — Fest. 14/16/18/[redacted] — Lire 6000/8000
La domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

[redacted]
Tel. 42.381 — Or.: 20,45 — Festivi dalle 14,30 cont. — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale — Tel. 346.901 — Feriali: 21 — [redacted]: 15/17/19/21
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted]
Moderno — Tel. 282.211 — Lire 7000 — [redacted]

[redacted]
Or.: 14,30; 16,30; 20,15 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 412.317 — Orario: 20/22. F[redacted] 14 — 16/18/20/22 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — [redacted]. 14/16/18/20/22 — Lire [redacted]
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[redacted]
Lux — Tel. 944.231. L. 5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ferrini — Orario: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Galateri — Tel. 408.324 — Orario: 20/22. Fest. 15 — 17/20/22. Lire 5000/3000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 — L. 5000/5000: Alsca 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Politeama — Tel. 82.407 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior — Orario: 16/21 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Tel. 827.534 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Bertola — Tel. 47.698 — Lire 7000/5000
Sala grande: **Fino alla fine del mondo**, Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: OGGI RIPOSO. Orario. Feriali: 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000 — [redacted] RIPOSO

[redacted]
Baro[redacted] — Tel. [redacted].156 — Orario: 20; 22 — Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Robi[redacted] — Orario: [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000 — **Teatro**

Italia — Tel. 42.606. Orari: For.: [redacted] Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000 — **Film [redacted] ai minori [redacted] anni [redacted]**

[redacted]
Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ed[redacted] — CHIUSO [redacted]

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 — Lire [redacted] — [redacted] RIPOSO

[redacted]
Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Commedia dialettale

Stasera ore 21, nell'ambito [redacted] rassegna dedicata [redacted] teatro dialettale, si esibirà la compagnia «Nuva Rinfula» che presenterà [redacted] commedia «'L pertus dla banda». Il biglietto costa [redacted] mila lire.

[redacted]

Festival dei giovani

Ritorna il Festival della Creatività giovanile, rivolto agli artisti non professionisti, singoli o in gruppo, che vogliono esibirsi nella loro specialità: musica, recitazione, mimo e danza. Tutti gli interessati dovranno inviare la scheda di adesione entro [redacted] 3) [redacted] al Comitato festival creatività giovanile, corso Roma 36. Il Festival si svolgerà in settembre.

CARAGLIO

Gruppi mascherati

Sono aperte le iscrizioni al ristorante «Il Quadrifoglio», dove venerdì, nell'ambito delle serate gastronomiche, si terrà una [redacted]na. Parteciperanno gruppi [redacted] maschera [redacted] folk, [redacted] l'«Eco della Valle». Ci sarà inoltre la banda musicale di Bernezzo. Prenotazioni allo 0171/619.685.

[redacted]

Auguri in discoteca

Domani sera la discoteca «One Way» festeggia il suo compleanno. Durante la serata sa[redacted] in programma attrazioni e sorprese. Seguirà un rinfresco. L'ingresso è a invito.

ALBA

Film di Pupi Avati

Il circolo del cinema «Il Nucleo» propone stasera il film «Bix. Un'ipotesi leggendaria», di Pupi Avati. La proiezione avrà luogo alla sala Ordet (ore 20,30).

SOMMARIVA B.

Il ruolo della danza

Scadono [redacted] 15 marzo le [redacted] [redacted] terzo seminario [redacted] de Margarida De Amaral su «Il ruolo [redacted]la danza nell'apprendimento musicale», in programma il 27, [redacted] e 29 marzo. Le lezioni si terranno nei locali dell'Istituto «Villa Moffa» di Bra. Per ulteriori informazioni telefonare al «Centro Goltre» 0172/54.974-54.109.

Prendono [redacted] via venerdì (ore 21) alla sala Verdi gli incontri di primavera

Saluzzo, un invito alla musica

Concerti d'archi e la vocalist Francesca Oliveri

SALUZZO. Sarà [redacted] nuovo direttore artistico della Scuola [redacted] alto perfezionamento musicale, Ferruccio Civra, ad inaugurare venerdì prossimo, alla sala Verdi (ore 21), il ciclo d'incontri di primavera organizzati dall'associazione «Amici della musica e del [redacted] Magda Olivero».

Fino a giugno si alterneranno gli appuntamenti con la musica, la poesia, i dibattiti che l'ente, presieduto da don Romano Allemano, propone [redacted] suoi oltre trecento soci e che rappresentano momenti di grande interesse per la vita culturale saluzzese.

«Le [redacted] attività puntano sull'originalità dei temi e sulla presenza di esperti che facciano di ogni incontro un appuntamento di alto livello tale da incuriosire gli ascoltatori [redacted] da sollecitare un dibattito culturale che animi la vita cittadina», spiega Allemano.

Come [redacted] passato, le conversazioni si alterneranno ai momenti di fruizione del messaggio musicale: dopo la conferenza di Civra su «Il disco e l'ascolto», il [redacted] m[redacted] la chiesa di San Nicola ospiterà [redacted] per archi del Wolfgang Trio [redacted] Milano; a maggio Stefano Jacomuzzi, ordinario [redacted] letteratura contemporanea all'Università di Torino, parlerà di «Myricae», l'antologia [redacted] liriche di Giovanni Pascoli che celebra un secolo di vita. [redacted] giugno la vocalist Francesca Oliveri accompagnata [redacted] al pianoforte da Luigi Bonafede sarà con il coro al Politeama civico per una [redacted] dedicata agli spiritual.

«Lo scopo della [redacted] associazione [redacted] quello di fare cultura nel modo più ampio possibile», aggiunge don Allemano, un obiettivo che corrisponde perfettamente agli intenti di Ferruccio Civra, venuto [redacted] Saluzzo con [redacted] proposito di portare una «ventata» di rinnovamento nel più prestigioso istituto musicale. «Nelle scuole ero già venuto come insegnante nel '90 - ricorda - e si sentiva la necessità di un coordinatore che assumesse [redacted] responsabilità culturale e non solo organizzativa. Il mio obiettivo [redacted] dare impulso all'istituto realizzando appieno la sua vocazione a [redacted] centro di cultura, che può venir creata, elaborata e diffusa, non solo conservata e tramandata».

Civra è un filosofo oltre che uno storico della musica. Parlano per lui le opere che ha scritto. «Heinrich Schütz, musicus excellentissimus», «Dürer-Schütz, melancholia generosissima», «Musica poetica, introduzione alla retorica musicale». [redacted] oltre a ciò è [redacted] che s'innamora [redacted] quello che [redacted] che cerca e trova valori «unici» in ogni [redacted] artistico, da scoprire e trasmettere.

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] 24. **Hot [redacted]**: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAP[redacted] v. Garibaldi 32/e. [redacted], Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: [redacted]; [redacted]; 18,40; 20,35; 22,35.
[redacted]. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando [redacted] presi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Dicotto anni tra una settimana.** [redacted] 15; [redacted]; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **The stand in** in lingua inglese. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15, [redacted]30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 5 - La fine.** [redacted]: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] **mondo.** Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 3. Riposo.
[redacted] v. Arsenale 21. **Festa d'amore.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOS[redacted] [redacted] Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi [redacted]**: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 15,30 Al Piccolo Regio, **Grandi concerti.** Laura Manzini esegue al pianoforte opere di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **La rosa [redacted] e [redacted]** di Giovanni [redacted] Mayr. Ingresso [redacted] informazioni [redacted] 8815.380/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo; regia di U. Gregoretti, Prevendita presso l'Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276/248.7371.
ALFIERI p. Solferino 8. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'isola** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La gage aux folles**, regia Saverio Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Ro[redacted] 10 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. [redacted] 557.62.45 - 544.262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 78. Ore 21, repl. fino al 23/2 **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prov. teatro ore 10/13-15/19. tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted] stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **Ritratto del [redacted]**. Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fes. [redacted] 15/22.

LE TV PRIVATE

[redacted]
[redacted] — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei tropici**, telefilm
[redacted] — **Giudice di [redacted]** telefilm
20,30 **I milionari**, film
[redacted] **[redacted] all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo [redacted]**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, [redacted]
19 — **Una pianta al giorno**, [redacted]
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, r[redacted]
[redacted] **La vita agra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del [redacted]**
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
[redacted] — **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 [redacted] **in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **FantasTandia**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'eredità Ferramonti**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (R)

Tv7 Pathe
18,15 [redacted] **tempesta**, novela
20 — **Il [redacted]**
20,25 **Film**

23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie Locali**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

[redacted] Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il cavaliere pallido**, film
22,[redacted] **Albertville '92**
23,40 **Textvision**

[redacted]
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
[redacted] **La figlia del Dio Sole**, film
0,30 **Il destino di un uomo**, film

Telebiella
18 — [redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp monitor**
20 — **L'antologia del Cabra**, varietà
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22 — **Meeting**
[redacted] **Dal tribunale di Torino**, rubrica

23,40 **G.R.P.** [redacted] (replica)
[redacted] **Il grande sonno**, film

Rete 9 Tai
19,50 [redacted] **del West**, cartoni
21 — **Una inglesina va in America**, film
23 — **I greci un viaggio attraverso lo spazio e tempo**, documentario
23,20 [redacted] **racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Furore**, film

Rete Canavese
[redacted] **Canavese oggi**
20 — **Sol de batey**, telefilm
21 — **Il più grande colpo della malavita**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Obiettivo Burma**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

Rete 7 Piemonte
19 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film
23,30 [redacted]
24 — **Giudice di notte**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bis di successi per le formazioni della «Granda» nei campionati di B2 e C1

Martino Alba rimane leader

Trascinato da Nardoianni, Dutto e Vola il sestetto maschile ha superato Biella per 3-0
La Mondo di Pasquero (seconda) ha rosicchiato 2 preziosi punti alla capolista Pavic

ALBA. E' con due vittorie il cammino delle squadre albesi nei campionati di B2 e C1 di pallavolo. In B2 femminile la Mondo si è imposta per 3-1 a Sumirago rosicchiando due punti alla capolista Pavic, battuta al «tie-breaks a Soliera.

Le albesi occupano il secondo posto in classifica in coabitazione con il Massa a due le lunghezze dalla vetta. Dopo aver perso il primo set contro un sestetto lombardo molto aggressivo, la M gradualmente preso le misure rivali e si è imposta nelle tre frazioni successive, tutte piuttosto combattute e soltanto nel finale dalle ragazze Pasquero.

«Alcune atlete sono in gran forma e la squadra non ha certo espresso il gioco migliore - spiegano i dirigenti rossoneri -, dopo due fitte consecutive ora importante tornare a fare risultato per restare a contatto con il vertice della classifica».

C1 maschile la Martino Alba ha invece battuto per 3-0 in un Biella tenace, ma che non ha mai dato l'impressione di poter fare lo sgambetto ai leader del torneo. La squadra di Ferraris, trascinata da un Nardoianni pressoché perfetto nella seconda parte di g e da Dutto e Vola, ha sofferto soltanto nella frazione centrale, vinta per 16-14. Ora ha sei punti di vantaggio sulle seconde.

«Abbiamo disputato una buo gara, commettendo solo qualche tattico nel condo set. Il Biella ha difeso bene, obbligandoci attaccare continuità e varietà schemi per andare a segno» afferma il tecnico albese Fausto Ferraris.

Corrado Olocco

SERIE B1

Cuneo di nuovo in forma

Si è iniziato nel migliore dei modi per la Bieffe Saldatura il girone di ritorno del campionato di serie B1 femminile. Le ragazze allenate da Mario Sasso hanno sconfitto con un netto 3-0 la Pallavolo Madonnina Modena, impiegando solo 44 minuti per aggiudicarsi l'incontro e lasciando alle avversarie soltanto 15 punti: 15-2; 15-8; 15-7 i parziali. «Il punteggio è di per sé molto eloquente - hanno commentato con soddisfazione i dirigenti della Bieffe -; la squadra ha ritrovato il gioco che aveva smarrito alla fine dell'andata». Con questo stesso la squadra cu si mantiene al quinto posto e riduce il distacco dalla capolista Mogliano, inaspettatamente sconfitta a Bergamo, a sei punti. Nel corso dell'incontro fatto ruotare sette giocatrici, lasciando in panchina Cofano e Bonaria; le più efficaci sono state Arese e Bo, che hanno messo entrambe nove fra punti e cambi-palle. «E' stata una vittoria molto utile sul piano del morale - ha detto l'allenatore -: ci attendono due trasferte consecutive a Calvisano e Bergamo, che ci diranno chiaramente se potremo continuare la lotta per inserirci al vertice o se dovremo cambiare programma, cominciando ad impostare la squadra per il prossimo anno. Siamo tranquilli, perché il sestetto ha dimostrato di potersi nuovamente esprimere su ottimi livelli. Anche psicologicamente si sono visti miglioramenti.

[p. b.]

Un irresistibile muro delle albesi Mascarello e Sirio [FOTO DEVALLE]

Mondovì ok

Lacoter vince al «tie-break»

MONDOVI'. In serie il Lacoter ha vinto per 3-2 (parziali: 15-10; 6-15; 9-15; 15-12 e 15-11) fuori casa a Lecco. Grazie alla contemporanea caduta della capolista Savona, del Segrate e del Cus Torino, i monregalesi accorciano le distanze e si collocano al terzo posto, a due lunghezze dai lombardi e quattro dai liguri: il discorso promozione è quindi riaperto.

Il tecnico Ferdinando Guillermo ha riproposto il sestetto titolare, con Borello in regia, Ghiglia opposto, Zucco e Bonelli centrali, Ferrero e Mosci schiacciatori-ricevitori. Nel match stati utilizzati anche Carnesciali, Dini, Abrate, Carle e Fia.

partita è stata combattuta. Nel primo set i monregalesi hanno controllato gli avversari, fermi a 10. Nel secondo e terzo il Lacoter ha avuto qualche problema, ed il Lecco ha subito approfittato imponendosi per 15-6 e 15-9. Nella quarta frazione la squadra di Guglielmo ha ritrovato le giuste misure e ha pareggiato i conti (15-12).

«tie-break» I biancazzurri sono usciti alla grande. Un'accorta difesa e una battuta efficace li hanno trascinati al successo. «Sono soddisfatto - spiega il coach -, la squadra ha reso secondo le attese. Vincere alla lotteria del "tie-break" non è facile per

[l. f.]

Gli atleti dello Sci Club Valle Pesio grandi protagonisti ai campionati di fondo [FILEPHOTO CUNEO]

Nel memorial «Meinero» terzo posto di Festiona

Valle Pesio in trionfo agli zonali di fondo

Ventotto secondi di vantaggio sull'Alta Val Susa, un minuto e dieci su Festiona. Lo Sci club Valle Pesio, con il tempo totale di un'ora, 14 minuti e 48 secondi, ha dominato la classifica della staffetta nei campionati zonali di fondo. Alessandro Biarese, Fabrizio Faggio e Canavese hanno tutti in fila; Cristian Marin, Massimo Girodengo e Luigi Picollo (Festiona) si sono dovuti accontentare dello scalino più basso sul podio.

Il di (il memorial «Maurizio Meinero» è corso sulle piste di Chiusa Pesio) è giunto primo anche nella graduatoria generale, davanti a Libertas Cuneo e Alta Valle Susa. La Libertas Cuneo si è invece imposta nella staffetta femminile, precedendo Valle Susa e Val Pesio.

A Chiusa Pesio si è gareggiato anche a livello individuale. Cristina Tosello (Libertas Cuneo) è stata la più veloce nella categoria aspiranti: ha vinto quasi senza avversarie, Cinzia Daziano (Val Pesio) è giunta quinta.

Ilaria Chesta, confermando il suo strepitoso stato di forma, ha trionfato al traguardo delle Junior. Dietro di lei si sono piazzate Peyrot (Praly), Chiara Ghibaudo ed Elisa Mandrile (entrambe Libertas Cuneo). Sempre nel femminile Simonetta Genesio (Boves) ha vinto il titolo seniores.

E fra i maschi? Alessandro Biarese (Valle Pesio), dopo aver trascinato la sua squadra al successo nella staffetta, ha conquistato il titolo assoluto, precedendo Fabrizio Faggio (ancora Val Pesio), Simone Papadia, Cristian Marin (Festiona), Marcello Nebiolo, Aurelio Feggio (Val Pesio), Andrea Fiori, Massimo Girodengo e Giampiero Beltrando (questi ultimi di Festiona).

Danilo Scaini è stato il più bravo fra i Senior. Alle sue spalle si sono classificati Bollati, Enzo Canaveso (Val Pesio), Luigi Fulvi e Gianfranco Bisotto (del club casal. Claudio Garnier - infine - ha messo tutti d'accordo fra gli Junior. Soltanto Jayme e Peluttiero (Valle Pesio) non hanno perso contatto.

[r. s.]

Nella C il Giornalino Alba perde a Borgomanero, Agnese è ko

Troppi errori per Fossano

A Vigevano la Fibrac condannata dall'imprecisione al tiro. Era assente Marisio
Cuneesi della Merlo nel terzetto di testa. Cover vince in D e mantiene il comando

FOSSANO. Trasferte amare per Fibrac e Giornalino nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket.

A Vigevano i fossanesi, senza Marisio, squalificato, sono stati battuti per 78-72 perdendo l'occasione di rimanere incollati Borgomanero nella giornata in cui l'Elah Genova superato dal Varesino capolista. «Non abbiamo giocato male - commenta il dirigente Giuseppe -, ma certo ci sono mancati i punti di Marisio e la sua grinta in difesa».

La Fibrac chiuso in svantaggio di due punti il primo tempo (38-36); poi ripresa è sempre stata costretta inseguire ed sbagliato finale alcune opportunità per agganciare gli avversari.

Anche Giornalino è battuto a Borgomanero per 85, incassando una sconfitta messa in preventivo già alla vigilia. «Forse i 13 punti di scarto sono eccessivi - sostiene il dirigente Walter Bolla -, ma la battuta d'arresto era prevedibile. Siamo sempre stati costretti ad inseguire ed il nostro distacco è stato anche di 21 punti. La nota più negativa della giornata è stato però l'infortunio di Gigi Agnese, che si è prodotto una distorsione alla caviglia ed è uscito già al 10' del primo tempo. Dovrà saltare almeno tre partite, perché l'infortunio è stato piuttosto serio».

serie C femminile invece la Merlo Cuneo ha pro a sconfiggere l'Alessandria per 81-62 con punti di Fornaris, 22 Rossetto e 16 di Ferrari. Grazie alla contemporanea sconfitta Telelon contro il Moncalieri, Merlo ha raggiunto la testa della classifica insieme con lo stesso Telelon e con il Rapallo.

In serie D importante so Cover Saluzzo, che ha battuto a Vercelli il Campidonico per 81-79 dopo tempo supplementare. Con questo successo formazione di Mario Corrado è rimasta in testa alla classifica del girone, ma corso un brutto rischio: negli ultimi due minuti ha sciupato un vantaggio di 11 punti.

Nel supplementare poi la formazione saluzzese non è più riuscita a su azione, imponendosi solo grazie a 6 tiri liberi. I migliori della Cover sono stati Brero 16 punti Allocco con 14.

Non ce l'ha fatta invece l'Icap Cuneo, che è stata battuta a Torino dalla Crocetta per 89-87 dopo dominato la partita per quasi tutti i 40 minuti di gioco. Alcune palle perse e l'imprecisione dalla lunetta hanno condannato nel finale i cuneesi che hanno avuto in Di Gangi (28 punti) e Ramonda (22) gli uomini di spicco.

l'Abet Bra è sconfitta ad Acqui per 69-66 dopo una gara equilibrata, che si è conclusa però con una rissa negli spogliatoi che potrebbe costare pesanti squalifiche.

Aldo Scavino

Nelle gare di Boves la società di Cuneo conquista due titoli regionali

Sono campionesse di ritmica

Due giovanissime protagoniste con il cerchio

Erika Stanchi (prima Junior Under 16) e, destra, Laura Lucchino (Senior) [FILE]

BOVES. Ottime prestazioni delle ginnaste ai regionali disputati a Boves. Le atlete «Cuneoginnastica» campionesse per la categoria Senior e Junior Under 16. Secondo posto per le Junior Under 13.

I titoli sono andati a Laura Lucchino (Senior) che si è distinta per un'ottima qualificazione con il cerchio, ed Erika Stanchi (Junior Under 16). Elisabetta Dogliani è seconda fra le Junior Under 13. Gourdain e Cinzia Turco giunte rispettivamente quarta e quinta.

Tutte le atlete cuneesi vanno di diritto al campionato interregionale di Padova (7 marzo).

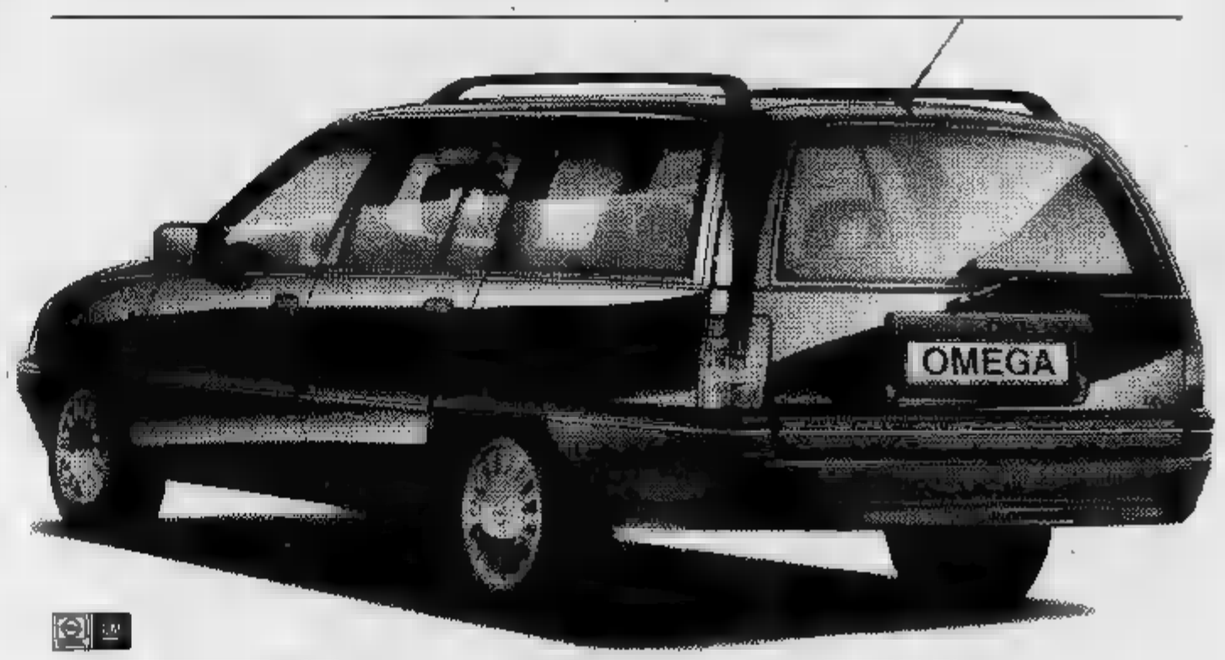
[a. r.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

LEASING COSTO ZERO IN 24 MESI

Hotline



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo FOSSANO P.zza Romanisio, 10 ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL MOTORS

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.

CATO JOHNSON

BMW SERIE 3 COUPE'.

LO SPIRITO DEL TEMPO E IL SUO SEGNO.

Il vento della libertà sfiora e ridisegna l'idea del coupé, raccogliendo tutte le informazioni genetiche ■ BMW. Nasce così la nuova ■■■ Serie 3 coupé, per firmare un'epoca con ■■■ linea inimitabile ■ una concezione motoristica superiore, espressa anche dalla tecnologia delle 4 valvole per cilindro. Tutta la potenza della nuova Serie 3. La gestione elettronica Motronic della terza generazione. Un elevatissimo standard di sicurezza. La sportività e il design in ■■ inedito capolavoro del nostro tempo.
Tre anni ■ garanzia BEST ■■ motore ■ principali parti meccaniche. Sei ■■■ di garanzia sulla carrozze- ■■ Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio ■ medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

318i, 1796 cm³, 4 cil., 103 kW (140 CV), vel. max. 213 km/h
320i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. ■■■ 214 km/h
325i, 2494 cm³, ■ cil., 141 kW (192 CV), vel. max. 233 km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina ■ diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. [illegible] 85.961
[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 05.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
[illegible] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible] 184/592.[illegible]
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Mercoledì 19 Febbraio 1992 cv 59
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ROGO NELLA NOTTE, A RIVA DISTRUTTI 3 CANTIERI

Un danno incalcolabile. Il fuoco ha distrutto [illegible] una notte anni [illegible] lavoro, investimenti, speranze. Con i cinque capannoni di [illegible] Renà, [illegible] proprietà di Leonida Montanari, l'altra [illegible] [illegible] andato in fumo parte del futuro di [illegible] imprenditori e di una trentina di operai.

Le fiamme hanno aggredito per primo uno dei tre capannoni del Cantiere Diano. Dopo, è stata la volta del capannone dei Cantieri Searif, gestiti [illegible] una grande firma della nautica quale Dallapasqua & Carnevali di Marina di Ravenna, [illegible] dello due imbarcazioni che [illegible] in deposito. Quindi, il capannone preso in affitto nel febbraio [illegible] da Enrico Matassi, 32 anni, dove [illegible] in rimessaggio [illegible] trentina di barche.

I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante hanno [illegible] le indagini. Sino a ieri [illegible] non [illegible] [illegible] novità. I militari hanno mantenuto il massimo riserbo anche su un altro episodio verificatosi domenica. Sconosciuti hanno dato fuoco al portone della sede Ascom di via Fico (nella foto). E' il secondo attentato in quindici giorni.

SERVIZIO A PAGINA 35
E IN [illegible] NAZIONALE

CHIAVARI

Interrogazione pds

[illegible] pesce uno è polemica per la [illegible]

Contestata la delibera con cui [illegible] Comune ha affidato l'incarico per il progetto della nuova struttura.

A PAGINA 36

SANREMO

Il giallo del mostro

Era falso [illegible] del maniaco

Ripartono da zero le indagini sull'assassino dopo l'allarme [illegible] una telefonata inattendibile

A PAGINA 37 E IN CRONACA NAZIONALE

TRAGEDIA A GENOVA

Brucia viva intrappolata nell'auto

E' ancora avvolta nel mistero la morte di Maria Carla Mennella, [illegible] anni (nella foto in alto), perita ieri notte nel rogo della [illegible] Peugeot mentre stava parcheggiando sotto [illegible]. [illegible] indagini.

SERVIZIO [illegible] PAGINA NAZIONALE

CAMOGLI

Pallanuoto rovente

C'è un'inchiesta Fin sul «caso» del tecnico Lastrico

I presidenti del Logeco e della Mameli Voltri saranno ascoltati domani a Roma dal Procuratore federale.

A PAGINA [illegible]

CHIAVARI

Due squadre in vista

Il volley spera [illegible] Il basket [illegible] la promozione

I ragazzi del Vbc in corsa per restare in B; l'Autorighi Ferrari lotta per salire dalla D maschile alla serie C.

A PAGINA 39

Accordo con la Ip per l'acquisizione dell'ex Fillea

Il Comune trova un'area per il metrò a Rivarolo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] stazione terminale della metropolitana [illegible] Valpolcevera, collegata [illegible] [illegible] parcheggio [illegible] interscambio di 400 posti auto, sorgerà sull'ex area Fillea di Rivarolo, caduta dalla Ip al Comune di Genova. Come contropartita, l'amministrazione comunale ha offerto la proprietà di [illegible] aree alla Italiana Petroli. Il sindaco Romano Merlo ha presentato [illegible] progetto di riconversione dell'ex area Fillea commentando: «E' il primo caso [illegible] permuta eseguita dalla pubblica amministrazione, che ci consentirà di realizzare un parcheggio di interscambio, [illegible] stazione della metropolitana, ed altre opere di urbanizzazione per il quartiere con la cessione di nove aree che per noi, dal punto di vista istituzionale, non hanno alcun valore».

Lo trattativa per la riconversione dell'area dove sorgeva lo stabilimenti di lubrificanti Fillea è in piedi da anni. In un primo tempo la società petrolifera Ip aveva [illegible] [illegible] progetto per la costruzione [illegible] un grattacielo [illegible] venti piani, oltre a dotare l'area [illegible] infrastrutture. L'opposizione degli abitanti aveva bloccato [illegible] progetto.

L'area [illegible] una superficie di 12.800 metri quadrati. Oggi ospita un laboratorio di ricerca, [illegible] lisi, prove motori. La delibera relativa al passaggio di proprietà e la contemporanea cessione di aree comunali già in locazione alla Ip sarà portata in giunta [illegible] prossima settimana e nel giro di qualche giorno passerà [illegible] vaglio del consiglio comunale. La [illegible] segna dell'area a Rivarolo [illegible] prevista entro i prossimi sei mesi.

Nel progetto elaborato dal Comune è previsto il recupero urbanistico dell'area con la creazione di un centro di quartiere, la stazione della metropolitana e il parcheggio sotterraneo d'interscambio.

Sia chiaro [illegible] Il Comune non ha svenduto nulla - precisa il [illegible] cesindaco Claudio Burlando - perchè l'ex area Fillea nel [illegible] di Rivarolo è stata valutata 4 miliardi e mezzo, [illegible] noi abbiamo venduto [illegible] [illegible] al prezzo di [illegible] mila lire a metro quadrato».

Le aree che diventeranno proprietà della società petrolifera [illegible] in parte già occupate da stazioni di servizio. [illegible] tratta delle aree in via Bologna, piazza Giusti, via Cavallotti, via Diez. Altre cinque aree [illegible] [illegible] individuate in via Cantore, corso De Stefanis, corso Aurelio Saffi (la rotonda tra via Corsica e via Fiori), e altri due siti nel centro [illegible]

Il sindaco Romano [illegible]

nonario [illegible] Bolzaneto.

La loro destinazione sarà quella [illegible] stazione di servizio [illegible] shopping center. Nell'area di via Cavallotti è prevista la costruzione [illegible] 80-90 box interrati. Dicono alla Ip: «Secondo un recente sondaggio, [illegible] in aumento le vendite di giornali, tabacchi, e le consumazioni al bar presso le nostre [illegible] attrezzate. Acquistando [illegible] proprietà delle [illegible] po[illegible] compiere importanti investimenti in questo senso anche in città, fornendo [illegible] servizio di vendita durante l'orario di chiusura degli altri negozi».

[illegible]: «Il fatto che noi acquistiamo cinque aree non significa [illegible] proporzionale crescita delle stazioni [illegible] servizio urbane. La tendenza è al contrario quella di ridurre la presenza degli impianti in città. Al 1° gennaio '92 le stazioni di servizio [illegible] 250, ma secondo le previsioni del Co[illegible] nel '93 scenderanno a 193».

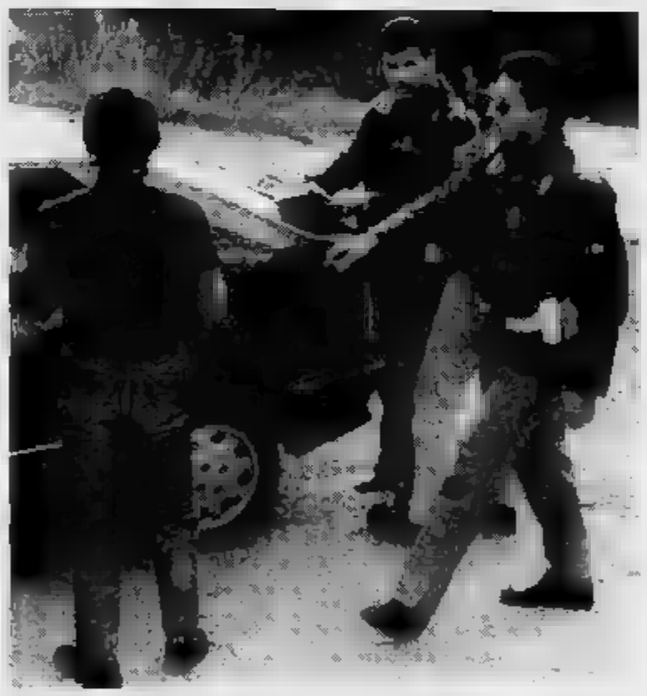
A proposito della riconversione dell'ex area Fillea, il Comune dispone di un finanziamento [illegible] oltre sette miliardi, destinato dalla legge Tognoli ai [illegible]heggi di interscambio. Il meccanismo della permuta potrebbe essere applicato a breve anche per trovare gli spazi del nuovo centro anziani di San Teodoro.

Paola Cavaliero

L'attentato a una boutique di Piccapietra suscita nuove preoccupazioni

Un avvertimento del racket

I commercianti smentiscono. Secondo i dirigenti dell'Ascom [illegible] Genova [illegible] esiste il fenomeno delle estorsioni organizzate. La situazione a Sampierdarena e a Sestri Ponente



Racket o vendetta personali? Le forze dell'ordine intensificano i controlli notturni

GENOVA. Dopo l'attentato al negozio Angeluccì [illegible] Piccapietra, i commercianti genovesi [illegible] interrogano sulla presenza inquietante del racket delle estorsioni in città. E' da due giorni che i titolari dei negozi del centro cercano di decifrare l'oscuro messaggio che gli autori dell'attentato hanno voluto lanciare all'intera categoria.

Tutti cercano [illegible] parlare [illegible] la famiglia Dotta, che da genera[illegible] gestisce la boutique [illegible] via V Dicembre. Vogliono sapere se è proprio vero che nessuno si è mai fatto avanti per chiedere il «pizzo».

In passato c'era stato un altro episodio misterioso, che sino a domenica [illegible] rimasto isolato. Qualcuno aveva lasciato degli escrementi umani su [illegible] saracinesca. Secondo i [illegible] ti, anche l'incendio di domenica notte potrebbe essere [illegible] un atto di rivalsa personale [illegible] confronti dei titolari della boutique.

Una parte dei commercianti formula un'altra ipotesi. Dice Renato Chiesa, titolare della boutique di moda maschile in via Ceccardi: «Potrebbe essere stato un avvertimento rivolto all'intera categoria. Hanno voluto colpire [illegible] dei negozi più noti del centro, situato vicino a due "santuari" come palazzo di Giustizia e il comando vigili. I danni sono stati abbastanza contenuti. Mi è sembrato [illegible] atto dimostrativo. Forse, le richieste estortive devono ancora venire».

Stando ai «si dice» il racket esiste in città, soprattutto nel centro storico ed in alcune delegazioni [illegible] Ponente. Ogniqualvolta [illegible] cerca una conferma, si trovano solo smentite. [illegible] i soliti bene informati dicono che i commercianti non parlano perchè hanno paura.

[illegible] quale paura - ribatte Alfredo Bruzzone, direttore dell'A[illegible] - se con la maggior parte dei nostri associati c'è un rapporto di amicizia che dura da anni. Anche il titolare della boutique di Piccapietra è [illegible] nostro associato di vecchia data, oltre che un caro amico, [illegible] mi ha assi[illegible] che non ha mai ricevuto richieste di denaro o di protezio[illegible] tantomeno minacce. Al [illegible] stro servizio [illegible] [illegible]nsulenza arrivano [illegible] segnalazioni su spacciatori o qualche balordo che ha già compiuto rapine nei negozi. Niente di più».

Per i commercianti di Sestri, il più grosso centro commerciale del Ponente, parla Agostino Storace: «Non ci risulta che [illegible] racket minacci i commercianti. Se ci fosse un giro del genere, lo sapremmo perchè [illegible] in una delegazione e qui si viene a sapere subito tutto. L'incendio al negozio in Piccapietra ci preoccupa, perchè è stata trovata la bottiglia incendiaria. Negli altri casi si poteva avere il dubbio se incendio doloso o [illegible] circuito. A meno che non si sia trattato di [illegible] vendetta personale perchè, purtroppo, succedono anche queste [illegible] L'unico episodio [illegible] po' misterioso che ricordo a Sestri risale a tre o quattro anni fa. Il titolare di un negozio di abbigliamento aveva subito un'aggressione e poco dopo lasciò l'attività».

A Sampierdarena, delegazione [illegible] porte [illegible] [illegible] città, i commercianti non nascondono la preoccupazione [illegible] la possibile escalation degli attentati contro negozi e pubblici esercizi.

Tuttavia, anche loro smentiscono di [illegible] a conoscenza di taglieggiamenti e minacce. Laura Cetti, [illegible] ribadisce: «Per [illegible] siamo fuori. Abbiamo scambiato opinioni, e speriamo che non si assista al dilagare [illegible] fenomeno».

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] D'ASSISE

Delitto [illegible] cinema, chiesti dodici anni per l'omicida

Dodici anni di reclusione. E' questa la pena richiesta dal pubblico ministero Mario Morisani per Gavino Ghisu, l'operaio sassarese di 48 anni, da tempo residente a Milano, che il 2 febbraio sgozzò [illegible] un coltello in [illegible] cinema e luci [illegible] Pasquale Pennestri, un calabrese [illegible] [illegible] [illegible]. Ieri mattina in Assise è iniziato [illegible] processo [illegible] il rito abbreviato che ha permesso alla pubblica accusa [illegible] chiedere [illegible] «sconto» di pena di [illegible] terzo. Il processo è [illegible] rinviato al 12 maggio per consentire una perizia psichiatrica. [a. l.]

COLOMBIANE

Biglietto unico treno-bus [illegible] Sarzana e Ventimiglia

Un biglietto unico della durata di tre giorni, valido [illegible] tutti i mezzi di trasporto della Liguria, da Sarzana a Ventimiglia, sarà istituito a partire dal 1° [illegible] maggio, in concomitanza [illegible] le celebrazioni colombiane. Le modalità dell'iniziativa sono state definite ieri a Genova. [p. c.]

HANDICAP

Barriere architettoniche, iniziativa dei Verdi

Una delegazione del gruppo consiliare dei Verdi in Comune ha tappezzato i muri di [illegible] edifici [illegible] proprietà comunale, tra cui molte scuole, con manifesti in cui denunciano che i locali non sono accessibili ad anziani e handicappati. [p. c.]

CENTRO [illegible]

Incendio in un alloggio occupato da extracomunitari

Incendio nella notte in un appartamento in vico Sansepolcro occupato da immigrati extracomunitari. L'allarme è giunto [illegible] centrali[illegible] dei vigili del fuoco, [illegible] quando [illegible] squadre [illegible] intervenute l'appartamento era deserto. [p. c.]

Il marito di [illegible] donna uccisa da un tumore accusa: poteva essere salvata

Morire per una diagnosi errata

Genova, denunciato [illegible] primario del S. Martino

SAVONA. Una donna morì di cancro; [illegible] il marito ha denun[illegible] il ginecologo che, secondo l'esposto inviato alla magistratura, non sottopose la paziente ad [illegible] diagnostici più approfonditi. Il medico, accusato [illegible] omicidio colposo, è il professore Luigi De Cecco, Primario del [illegible] di Ostetricia e Ginecologia della Clinica universitaria del San Martino di Genova e docente di Medicina all'Università.

A lui, nell'ottobre dell'86, si rivolse per una visita specialistica, Sandra Scola, 43 [illegible], di Sanremo, impiegata all'Istituto case popolari di Imperia. La donna soffriva di problemi ginecologici e così decise di farsi visitare dal primario. Poi fu ricoverata nella clinica genovese. Il professore De Cecco, visitandola, accertò un tumore al collo dell'utero che si sarebbe dovuto rimuovere con un intervento chirurgico. [illegible] frattempo il pri[illegible] dispose una terapia radiante.

Nelle settimane successive le condizioni di salute della donna, però, peggiorarono. Sandra Scola incominciò a soffrire di forti dolori addominali e fu ricoverata al San Martino: i sanitari diagnosticarono una peritonite e dovettero intervenire d'urgenza. La donna fu salvata per miracolo. I chirurghi scoprirono che la peritonite era stata provocata dalla rottura di una cisti ovarica, che [illegible] era stata individuata.

L'intervento rese impossibile una seconda operazione per rimuovere il tumore al collo dell'utero: la peritonite, infatti, aveva provocato conseguenze devastanti per la paziente. Sandra Scola morì di cancro quattro anni dopo, il 3 gennaio del 90.

La tesi accusatoria sostenuta dall'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure, che assiste il marito della donna, Lucio Andriulli, 53 anni, ex funzionario del Ministero del tesoro [illegible] in pensione, si fonda proprio sulla mancata diagnosi del primario.

«La rottura della cisti ovarica - spiega il legale [illegible] - secondo le perizie in nostro possesso sarebbe stata determinata dalla terapie radianti. [illegible] il professor De Cecco avesse sottoposto la paziente ad ulteriori esami, ad esempio un'ecografia, avrebbe scoperto la cisti e [illegible] così deciso un altro trattamento».

La tesi del legale savonese si fonda sulla relazione di un perito di parte, il professore Pier Luigi Baima Bollone di Torino, secondo [illegible] quale la [illegible] [illegible] Sandra Scola fu determinata da un'incongrua evoluzione di neoplasia ginecologica». Ora la parola passa alla magistratura genovese.

Claudio [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE
TURNO [illegible]

GENOVA
Europa, corso Europa 678
Ghersi, corso Buenos Aires - corte Lembruschini
Pescetto, via Balbi 186
ARENZANO
Chiappano, via Saulo Pallavicino
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632
RECCO
Bruni, piazzale Europa 1, tel. 74.015.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.051.
SANTA [illegible]
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287.169
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, [illegible] 259.041.
CHIAVARI
[illegible] *Giovanni*, via [illegible] Giovanni 15, tel. 309.929.
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 152, tel. [illegible].
SESTRI LEVANTE
Pitt, via Nazionale 432, tel. 41.064
MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.21.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sestri Ponente, Riva Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22. Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.[illegible]
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.90.00, 30.96.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26 92 85
Santa Margherita: 28 86 08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50 317, 50.647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.80, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.01.29 - 58.65.59
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
Carlo [illegible]
Orario: 15,30

Pol. Margherita
Orario: 16 — OGGI RIPOSO
Lire 15.000

Pol. [illegible]
Tel. [illegible] — **La locandiera**
Orario: 20,30 — di Carlo Goldoni. Regia: Luigi Squarzina. Interpreti: Marina Malfatti.
Lire 35.000/24.000

T. della Corte — **Nathan il saggio**
Orario: 20,30 — di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido [illegible] Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz. Dorotea [illegible]
Lire 35.000/24.000

Sala Carignano
Orario: 16 — OGGI RIPOSO
Lire 11.000/10.000

[illegible] **Cabaret Yiddish**
in Sant'Agostino — con Moni Ovadia e la compagnia Teatro Orchestra.
[illegible] 247 0793
Orario: 21
Lire 20.000

CIRCUITO
Ariston 1 — **Paura d'amare**
Tel. 208 549 Or.: 15,20 17,30/20,25/22,40 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Lire 10.000 (merc. 7000) [illegible]

Ariston 2 — **Donne con le gonne**
Tel. 208.549 Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35 — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57. **Commedia**
Lire 10.000 (merc. [illegible])

Augustus — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 565.610 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e [illegible] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44
Lire 10.000 (merc. 7000) [illegible]

Corallo 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 588.419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, [illegible] uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 2 — **Tutte le mie di Bob**
Tel. 556.419 Or.: 15/16.50/18,40 20,30/22,30 — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42 **Commedia**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Grattacielo — **[illegible] shots!**
Tel. 564.403 Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia [illegible]ziale degli stereotipi del cinema: [illegible]me è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni strotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Lux — **Papà, ho trovato [illegible] amico**
[illegible]. 551.691 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive [illegible] nuo[illegible]a d'[illegible]o. N.V. 1h 52' **Commedia**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Manin — **I 600 giorni [illegible] Salò**
Tel. 691.002 — *[illegible] Carecciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91)* — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della [illegible] storia. N. V. 1h 30' **Documentario**
Or.: 15/16.30/18/19,30 21/22,30
L. 10.000 (merc. [illegible])

Odeon — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 368 299 Or.: 15/18,30/22 — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la [illegible]tà ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **[illegible]Hood - Principe [illegible]**
Tel. 581.415 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere [illegible] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Orfeo — **La famiglia Addams**
Tel. 564.849 Or.: 15/17/18,50 [illegible].40/22,40 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [illegible] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Lire 10.000 (merc. [illegible])

Palazzo — **Lanterne rosse**
Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un [illegible]-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **[illegible] - Un caso ancora aperto**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 502.461 Or.: 15,30/18,30/22 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Lire 10.000 (merc. 7000) [illegible]

Universale — **La famiglia Addams**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000) — [illegible]. *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Delicatessen**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000) — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [illegible] gli ansiosi inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Verdi — **Atlantis**
Tel. 562.137 Or.: 15.30/17,15/19/ 20,45/22,30 L. 10.000, merc. 6000 — *di Luc Besson (Francia 1991)* — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18' **Documentario**

Centrale 1 — **[illegible] profondo**
Tel. 580.380

[illegible]le 2 — **Un transex [illegible] piena voglia**
Te[illegible] — **Passioni infernali [illegible] sodomia**

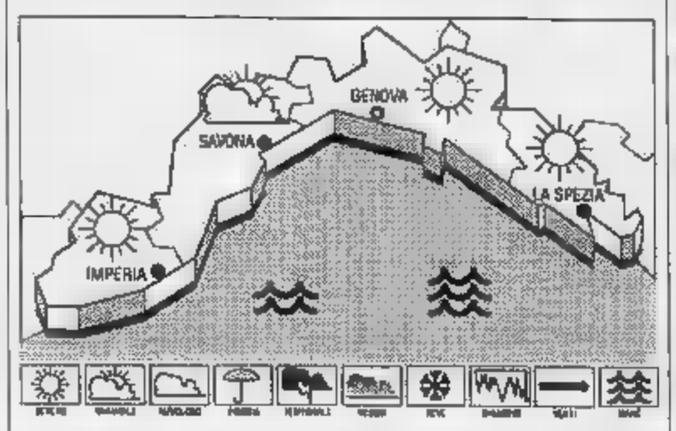
[illegible] — **[illegible] addiction - Turn [illegible] the heat**
Tel. 281.859

Cristallo — **Ampiessi bestiali**

Eldorado — OGGI RIPOSO

[illegible]
Amici del Cinema — OGGI RIPOSO
Or. 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in aumento; domani e venerdì: situazione stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 20-30%, vento Nord-Nord Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1021 [illegible] (tend. in lieve aumento).

[illegible]	IERI max	IERI min
Genova	11	4
Savona	11	[illegible]
Imperia	12	6

UN ANNO FA A [illegible]
Max 14; min. 9.
Il Sole sorge [illegible] 7,22 e tramonta [illegible] 18,01. La Luna cala alle 7,32 e si leva alle 19,55 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21,15 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

Lumière — **Judith of Bethulia**
Or.: 21 — **The avenging conscience**
Lire 5000

M[illegible] Club
Orario: 21,15 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

[illegible]
Orario: 17/21,15 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

[illegible] — **Johnny Stecchino**
San Siro — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Orario: Inizio 15,30 17,45/20,15/22,30
Lire 6000

Centrale — RIPOSO
Tel. 286.033 Or.: inizio 16
Lire [illegible]

Augustus — RIPOSO
Tel. 61.951 Or.: 21,15
Lire 6000

Astor — RIPOSO
Tel. 309.685 Orario: In. 16
Lire 6000

Centero — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 309.935 Orario: In. 16 Lire 6000 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694 — RIPOSO
Orario: 15,30/17,45 [illegible]. Lire 6000

[illegible]
Tel. 41.505
Li[illegible]

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera — RIPOSO
Ore: 16,30

[illegible] — [illegible] **il giorno che t'ho incontrato**
Astor — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Tel. 82 45 85 Ore 15,45/18/20,15/22,30 Lire 6000/6000 [illegible]

Diana I — **La famiglia Addams**
Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 6000/6000 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [illegible] famiglia normale gli Addams vivono [illegible] vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]na 2 — **Prova schiacciante**
Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Li[illegible] — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana [illegible] — **Lanterne rosse**
Tel. 825.714. Ore 15,45/18/20,15/22,00 Lire 6000/6000 — [illegible] *Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible]' **Drammatico**

[illegible] — **Papà ho trovato un amico**
Or.: 15,45/18 20,15/22,30 [illegible] — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio — **Zitti [illegible] mosca**
Tel. 386322. Or.: 15.30/20,30 22.30. Lire 6000 — *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

Jolly — **Film a luce rossa**
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 [illegible] 7000/4000/3500

Salesiani
Or.: 16 — OGGI RIPOSO
Lire 6000/4000

[illegible] — **La famiglia Addams**
Colombo — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
T. 640.263. [illegible].: 20,30/22,30 [illegible]. [illegible]. 16,30/22,30
Lire 6000

Ritz — **Rapsodia in agosto**
Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 6000/6000 — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible].. 21
Lire [illegible]

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419 Or. 20/22,30 Fest. dalle 18 alle 22,20 Lire 7000/4000

Astor — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 50.897. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]ram[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 Lire 7[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 Or. 15,30/17,45/20,15/22,30 Lire 6000/5000

[illegible] — **Prova schiacciante**
Loanese — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Tel. 669.961 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 15,30/22,30 Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult. Lire [illegible]00

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,20/22,30 — OGGI RIPOSO
Lire 9000/6000

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 Lire 3500

IMPERIA

Centrale — **La famiglia Addams**
Or.: 20,15/22,30 [illegible] mercoledì L. 5000 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [illegible] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. [illegible]

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 8000/rid. 6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Capitol
Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000

Cervi — **Film [illegible] ai minori di anni 18**
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000

[illegible]
Olimpia — [illegible]
Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000

[illegible]
Cristallo — [illegible]
Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500

[illegible] — OGGI RIPOSO
Dianese
[illegible]: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] — CHIUSO
Sme[illegible]
(estivo)

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ariston
Tel. 0184/506.080 Or.: 21,15 L. 10.000/rid. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070 Or.: In. 15; ult. 22,30 [illegible] 10.000/rid. [illegible]

[illegible] — **La famiglia Addams**
Tel. 507.070 Or.: In. 15; ult. 22,30 Rid. mercoledì L. 6000 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una [illegible] eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — [illegible] **il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 62.333 Or.: In 16; ult. 22,30 Rid. mercoledì L. 6000 — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070 Or.: In. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Tabarin
Tel. 507.070 Ult.: In. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Distrutti dalle fiamme anche alcuni yacht prestigiosi, nuovo attentato alla sede Ascom di Sestri

Inferno di fuoco nel cantiere navale

A Riva Trigoso devastati cinque capannoni

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Un danno incalcolabile. Il fuoco ha distrutto in una notte anni di lavoro, investimenti, speranze. Con i cinque capannoni di Borgo Renà, di proprietà di Leonida Montanari, è andato in fumo parte del futuro [redacted] tre imprenditori, di una trentina di operai e di tante persone che vivevano del lavoro assicurato loro dalle richieste di forniture, manodopera specializzata da parte dei Cantieri Diano e del Searif.

Le fiamme hanno aggredito per primo uno dei tre capannoni [redacted] Cantiere Diano, [redacted] proprietà di Mario Diano, originario di Levanto e [redacted] casa [redacted] Casarza Ligure, che [redacted] oltre dieci [redacted] produce autentici gioielli del mare, realizzati completamente in legno come una volta.

Il fuoco ha divorato in un attimo l'imbarcazione in vetroresina che doveva essere consegnata [redacted] giorni ed [redacted] industriale di Alessandria, [redacted] vano uffici che era stato [redacted] su un piano sollevato rispetto agli scali, i materiali contenuti nel magazzino.

Le fiamme sono salite al tetto in un attimo, bruciando le travi [redacted] legno, la datata copertura. Poi si [redacted] propagato ai capannoni vicini. E' [redacted] stessa [redacted] è sprigionato un calore inimmaginabile; [redacted] «ventun metri» in alluminio del petroliere Giorgio Messina si [redacted] quasi sciolto.

Dopo, è [redacted] la volta del capannone dei Cantieri Searif, gestiti da [redacted] grande firma della nautica quale Dallapasqua & Carnevali [redacted] Marina di Ravenna, e delle due imbarcazioni che erano in deposito. Quindi, il capannone preso in affitto nel febbraio scorso da Enrico Matassi, 32 anni, dove erano in rimessaggio [redacted] trentina [redacted] barche di lunghezza compresa tra i quattro e otto metri. «Mi hanno avvertito alle cinque di mattina. Sono [redacted] so al capannone. Era un immenso rogo» ha detto Matassi.

Un metronotte [redacted] dato l'allarme. A Borgo [redacted] arrivati i mezzi dei vigili del fuoco, [redacted] caserme [redacted] Genova, Rapallo, Chiavari. Le squadre, coordinate dal comandante provinciale Augusto Bovo, hanno tentato l'impossibile. «Abbiamo potuto fare [redacted] poco - ha detto un vigile - sembrava [redacted] polveriera. In un attimo è bruciato tutto».

Le operazioni antincendio sono [redacted] avanti tutta [redacted] notte. Ci sono stati attimi [redacted] panico: una bombola di gas [redacted] esplosa [redacted] così potevano fare altre, di gas o acetilene, custodite in un grande magazzino della Fincantieri.

Qualcuno, ieri mattina, mentre ancora il cantiere stava bruciando, [redacted] il cane lupo che [redacted] tempo fa la guardia du[redacted] notte all'interno [redacted] capannoni Diano: nessuna traccia. Ha detto un operaio: «Restava chiuso dentro tutta la notte. Non poteva uscire». Sorte migliore invece per il cane da guardia del cantiere Searif: lo hanno liberato all'alba, ancora vivo.

Ieri mattina, [redacted] bordi della strada che porta [redacted] cinque capannoni, si è formata una piccola folla. Incredula. Numerosi gli operai. «Sono [redacted] questa mattina alle otto, come sempre - ha detto Paolo Rondanelli, di Sestri Levante, da due anni e mezzo operaio [redacted] dipendenze di Mario Diano. - Non sapevo nulla. Ho visto il fumo e poi il disastro».

Così anche per Luigi De Vincenzi, 21 anni, di Lavagna, uno dei venti dipendenti dei Cantieri Diano: «Pensavo a cosa avrei dovuto fare durante [redacted] giorno. Poi ho visto che [redacted] capannone non c'era più. Non riesco a capire come possa essere successo. Non credo all'origine dolosa dell'incendio: non abbiamo mai avuto problemi, credo fossimo ben visti da tutti».

Marco Gandolfo, 27 anni, abita proprio a due passi di distanza dal capannone dei Cantieri Searif, dove lavora dall'1983 (il cantiere [redacted] stato aperto attorno alla fine degli Anni Settanta): «Non ho sentito nulla. Abito vicino, ma il tratto di strada che separa [redacted] mia [redacted] cantiere è in fase di ristrutturazione. I camion [redacted] vengono, facendo rumore. Questa mattina mi [redacted] presentato alla [redacted] ora di sempre. Sono io che di solito apro il portone del capannone. Sono rimasto a bocca aperta».

E' andato in fumo tutto, [redacted] un motoryacht di circa quindici metri abbandonato da alcuni anni davanti al capannone dove lavora Enrico Matassi. Era, o forse [redacted] ancora, di proprietà di Franco Ambrosio, il finanziere d'assalto «adottato» da Portofino. «Dopo i noti rovesci finanziari - ha detto [redacted] operaio - non godeva più della fama di buon cliente. La barca è stata parcheggiata lì, a titolo precauzionale».

Per i dipendenti dei Cantieri Diano, i più numerosi, adesso si apre una pagina poco felice. Quella della cassa integrazione speciale. Avevano rischiato di perdere il posto di lavoro già nel settembre scorso, quando l'autorità marittima, su pressioni di alcuni titolari [redacted] esercizi pubblici del luogo, aveva negato [redacted] Mario Diano l'autorizzazione [redacted] varare e trasferire le imbarcazioni dai capannoni alla spiaggia di Borgo Renà. Diano aveva minacciato di licenziare tutti: poi le cose si erano messe a posto.

A Riva Trigoso, oltre allo sgo[redacted] per quanto successo, c'è anche una preoccupazione in più: quella legata alle cause che hanno provocato questo disastro. [redacted] carabinieri della Compagnia di Sestri Levante hanno avviato le indagini. Sino a ieri sera, non c'era alcuna novità.

I militari hanno [redacted] il massimo riserbo anche su un altro episodio verificatosi domenica. Sconosciuti hanno dato fuoco al portone della sede Ascom [redacted] via Fico. E' il secondo attentato [redacted] quindici giorni. Per Bruno Oppici, vicepresidente del sodalizio «non ci [redacted] ragioni tali da giustificare episodi simili».

Fabio Pozzo

[redacted] PAGINA [redacted]

Due immagini dei cantieri devastati: i vigili del fuoco impegnati nella bonifica

Il Comune ha commissionato [redacted] un professionista il progetto della nuova sistemazione, ancora da decidere

A Chiavari il mercato del pesce «fantasma»

I banchi devono essere trasferiti, il pds contesta la delibera

CHIAVARI. L'amministrazione comunale vuol trasferire altrove il mercato del pesce, attualmente situato in via Davide Gagliardo, angolo via Rivarola. Realizzandone uno nuovo. Il progetto è stato già affidato ad un professionista [redacted] Chiavari, l'architetto Claudio Montagni, con delibera [redacted] Consiglio comunale, che si farà carico [redacted] che della direzione dei lavori.

Il pds però ha levato gli scudi, contestando all'amministrazione la forma con la quale si è conferito l'incarico al professionista e, particolare fondamentale, [redacted] spazio bianco lasciato nella delibera in questione, dove avrebbe dovuto [redacted] indicato il luogo dove verrebbe realizzata la nuova struttura.

A presentare un'interrogazione è stato il capogruppo del pds al Comune [redacted] Chiavari, Franco Clemente. [redacted] legge nel documento: «In delibera è riportata la seguente frase: "Su relazione dell'assessore competente". Ma non è indicato il nome. Dato che l'assessore al Commercio, quando [redacted] Consiglio ha approvato la delibera, era assente, vorremmo sapere di quale amministratore si tratti».

E' ancora scritto nell'interrogazione: «Vorremmo inoltre sapere se l'innominato assessore competente ha [redacted] a conoscenza la giunta [redacted] sito dove dovrebbe essere collocato [redacted] nuovo [redacted] del pesce. E in caso sia stato fatto, gradiremmo [redacted] venirne a conoscenza».

Clemente punta l'indice anche contro quella parte di delibera dove viene indicata una spesa massima [redacted] progetto in questione: «Vorremmo inoltre sapere con quali criteri il funzionario comunale abbia redatto una perizia di massima, con un elenco [redacted] lavori pari a [redacted] milioni, per determinare una spesa massima [redacted] progetto generale che non [redacted] predisposto dal professionista incaricato».

Nell'elenco dei lavori previsti figurano per esempio uno scavo [redacted] fondazione e trasporti di materiale per una spesa di 700 mila lire, una pavimentazione in piastrelle per 4 milioni [redacted] lire mila, una fornitura di quattro ombrelloni o tendaggi di copertura per 5 milioni, la fornitura e [redacted] in opera di quattro lastre di granito rosa di Baveno per 7 milioni e 800 mila lire.

E [redacted] la realizzazione dell'impianto elettrico per una spesa di tre milioni e quella dell'impianto idrico [redacted] convogliamento acque per due milioni.

Il capogruppo del pds Franco Clemente, nel chiedersi come possa essere affidato l'incarico ad un professionista [redacted] redigere [redacted] progetto per la realizzazione di un'opera [redacted] che venga indicato il sito in cui dovrà sorgere, [redacted] l'amministrazione [redacted] mancata trasparenza. Scrive Clemente: «E' triste dover [redacted] statare come spesso gli atti amministrativi [redacted] tecnici non siano rispettosi del diritto dei cittadini di [redacted] o poter accedere a informazioni complete e comprensibili».

Il sindaco Renzo Repetto, però, non [redacted] scompone. Spiega: «Abbiamo lasciato [redacted] spazio bianco nella delibera, in corrispondenza dell'indicazione del sito dove dovrebbe [redacted] realizzato il [redacted] mercato ittico, per lasciare maggior libertà al professionista. In questo modo l'architetto Montagni potrà avanzare diverse proposte sulla collocazione della struttura. Diversamente, sarebbe stato troppo limitativo».

L'amministrazione comunale, però, ha già espresso una [redacted] opinione in merito al luogo in cui dovrebbe trovare posto il nuovo mercato del pesce. Dice ancora Repetto: «Non vorremmo trasferirlo molto lontano dal sito attuale. Abbiamo pensato alla vicina piazzetta [redacted] Torre». **[f. p.]**

[redacted]

Incontro con i vertici Sip

Rientra l'allarme squillato nei giorni scorsi per l'ipotizzata chiusura degli uffici Sip di Chiavari e Rapallo. Ieri mattina il sindaco di Chiavari Renzo Repetto ha incontrato il responsabile regionale della Sip, Pietro Sommaruga, ottenendo valide garanzie sia in merito al futuro occupazionale degli attuali dipendenti delle due sedi periferiche che sulla validità del servizio offerto agli utenti. «Le preoccupazioni [redacted] due tipi - dice Repetto. [redacted] futuro [redacted] 110 dipendenti dell'ufficio [redacted] Chiavari [redacted] i 105 di Rapallo, e il servizio agli utenti. Per il primo punto, ieri mattina, l'ingegnere Sommaruga mi ha assicurato che rimarranno a Chiavari 100 dipendenti e 95 [redacted] Rapallo; gli eccedenti [redacted] trasferiti a Genova. Quanto al servizio agli utenti, ho ricevuto assicurazioni confortanti: la Sip potenzierà lo sportello telefonico, [redacted] 187, e la rete di vendita, che [redacted] avvarrà di venditori di zona. **[f. p.]**

E' il cognato della vittima

Delitto di Voltri interrogato ieri [redacted] degli imputati

GENOVA. «Quando hanno ucciso Francesco Bognanni io ero a letto, dormivo» ha detto ieri mattina Rosario Naso, 36 anni, imputato dell'omicidio del pregiudicato siciliano a Voltri, insieme al cognato Giuseppe Lo Grasso, 46 anni, nell'interrogatorio in corte d'assise.

Naso ha anche affermato di avere conosciuto Bognanni nel momento in [redacted] sposato [redacted] sorella Rosetta e che sapeva [redacted] qualche volta suo [redacted] gnato perdesse [redacted] staffe e se la prendesse con la moglie. «Ma soltanto quando era ubriaco», ha aggiunto.

Per l'accusa Naso e Lo Grasso uccisero il cognato esasperati dalle continue sopraffazioni nei confronti della loro famiglia [redacted] della moglie. Però, Naso [redacted] smentito questa ipotesi e ha spiegato che lui aveva fatto sempre da paciere fra i coniugi. [redacted] procedimento è stato rinviato al 24 febbraio prossimo. **[a. l.]**

Polizia contro carabinieri

Protesta in porto Sit-in degli agenti della Polmare

GENOVA. Sit-in in darsena organizzato dal sindacato di polizia Siulp per protestare contro l'assegnazione di spazi giudicati insufficienti nel [redacted] edificio destinato a polizia [redacted] carabinieri. La squadra della Polmare, composta da 28 uomini e dotata di [redacted] motoscafi, avrebbe a disposizione 150 metri quadrati, contro i 300 riservati al corpo dei carabinieri, che opera [redacted] o un'imbarcazione. Il dirigente della Polmare ed una delegazione del Siulp sono [redacted] ricevuti dal prefetto, che si è impegnato a riconsiderare il piano di [illegible]azione. «Non vogliamo entrare in polemica - dicono al Siulp - ma noi svolgiamo compiti diversi e soprattutto dobbiamo coprire con il servizio le 24 ore. Inoltre abbiamo bisogno di un magazzino per l'officina. Piuttosto che spostarci in simili condizioni, preferiamo tenerci la sistemazione attuale nei container». **[p. c.]**

Dopo lo sfratto intimato dalla Lames, i macchinari saranno trasferiti ad Altare

La Finvend lascia Chiavari

Preoccupazione per la sorte di 60 dipendenti

CHIAVARI. La «Finvend» [redacted] Chiavari, azienda [redacted] gruppo «Roltra Morse [redacted]», che produce alzacristalli elettrici, lascia la città. [redacted] stabilimento chiuderà i battenti in autunno. Le attrezzature verranno trasferite ad Altare, in provincia di Savona, dove l'azienda ha un'altra unità produttiva.

A comunicare [redacted] rappresentanti sindacali la decisione della direzione aziendale è stata il consigliere d'amministrazione Alessandra Basili. La «Finvend» aveva ricevuto [redacted] richiesta di sfratto da parte della «Lames», un'altra azienda operante nello [redacted] settore e fornitrice della Fiat, che gli ha imposto di abbandonare i capannoni situati nel quartiere di Sampierdicanne, alla periferia di Chiavari.

La direzione aziendale della «Finvend» ha spiegato di non [redacted] a trovare nel comprensorio un'altra area, e quindi di aver optato per il trasferimento ad Altare.

Adesso è in forse il futuro di 60 dipendenti. L'altra mattina il Consiglio di fabbrica ha organizzato mezz'ora [redacted] sciopero e [redacted] assemblea. In gioco [redacted] soprattutto [redacted] sorte di quei dipendenti che non accetteranno il trasferimento ad Altare. «Un numero limitato di dipendenti - ha detto il consigliere comunale del pds al Comune di Chiavari Leonardo Bergamino - potrà accedere al prepensionamento, altri verranno trasferiti, ma per [redacted] gran parte si apriranno le porte della cassa integrazione e delle liste [redacted] mobilità. Il che vuol dire licenziamento, trascorsi due anni».

Bergamino, ieri mattina nel corso di [redacted] conferenza stampa, ha accusato l'amministrazione comunale di Chiavari di «immobilità». Ha spiegato il consigliere del pds: «A novembre avevamo presentato una interrogazione [redacted] cui chiedevamo un deciso intervento dell'amministrazione comunale. Era necessario un incontro con i sindacati [redacted] le proprietà della Finvend [redacted] Lames. Finora non abbiamo avuto risposta. L'amministrazione doveva verificare la situazione e valutare [redacted] volontà delle aziende, quando ancora c'era tempo per fare qualcosa. Adesso è troppo tardi. Così facendo ha dimostrato [redacted] mancanza di sensibilità al problema del lavoro e dell'occupazione».

Ha aggiunto Bergamino: «E' necessario [redacted] intervenire per salvaguardare i posti [redacted] lavoro in pericolo. I dipendenti della Finvend provengono dalla La[redacted] potrebbero rientrare in quest'ultima azienda». Il Consiglio di fabbrica incontrerà la direzione aziendale, per discutere della sistemazione di quei dipendenti che [redacted] accetteranno il trasferimento ad Altare, [redacted] prossimo 13 marzo. **[f. p.]**

Per la pubblicità [redacted]
[redacted]
stampaSERA
PK
publikompass

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-696.939

16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
[redacted] 010 [redacted]

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

[redacted] SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. [redacted]

17100 [redacted]
P.zza Marconi 3/5
Tel. [redacted] 36.219-81.11.82

Respinta la richiesta dei difensori della donna che uccise il figlio drogato

Mamma Iolanda resta in carcere

Il giudice: Può ancora inquinare le prove

SAVONA. Iolanda Mozzone, 55 anni, omicida, per disperazione, del figlio Maurizio Ratto, tossicodipendente, resta in carcere. Lo ha deciso, nella tarda serata di ieri, [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ha respinto l'istanza [redacted] scarcerazione della donna, avanzata dai difensori della donna, Carlo Coniglio [redacted] Luciano Chiarenza. Secondo il giudice Giorgi, esiste ancora il rischio di inquinamento delle prove dell'antefatto [redacted] delitto. L'avvocato Carlo Coniglio ha già preannunciato ricorso [redacted] tribunale della libertà.

L'omicidio [redacted] Maurizio Ratto è avvenuto nella mattinata del 26 novembre dell'anno scorso, nell'appartamento [redacted] via Turati, a Savona, dove la donna viveva [redacted] la vittima e il figlio minore, Massimo di 22 anni. E' stato l'epilogo di una vicenda drammatica, fatta di dolore, delusioni, false speranze, paure e anche sofferenze fisiche. Un calvario durato oltre 7 [redacted].

Lo ricostruiscono i fascicoli [redacted] polizia [redacted] carabinieri. Il giovane era entrato nel tunnel della dro[redacted] da quando [redacted] padre, Lorenzo, era rimasto vittima [redacted] un infortunio del lavoro. Per procurarsi [redacted] dose quotidiana [redacted] eroina, [redacted] giovane era ricorso ai furti e [redacted] tutti gli altri espedienti, che sconfinano nel codice penale, comuni a tutti i tossicodipendenti.

Iolanda Mozzone aveva cercato con tutti i mezzi di sottrar[redacted] [redacted] figlio alla schiavitù della droga. Tutto inutile: anche il ri[redacted] in una comunità terapeutica e il lavoro ottenuto presso l'Amnu. Maurizio Ratto ha abbandonato la comunità e [redacted] lavoro, per ritornare a passare le sue giornate alla ricerca della dose quotidiana.

La donna, nel disperato tentativo di evitare il carcere al figlio, aveva speso un patrimonio. Sottraeva ai [redacted] magri proventi i soldi necessari al figlio per l'acquisto della droga. Aveva anche accettato di subire insulti e percosse. Senza mai lamentarsi [redacted] i vicini di casa, per tenere nel segreto delle mura [redacted] [redacted] appartamento il dramma che viveva.

La notte del 25 novembre, Maurizio Ratto era rientrato [redacted] casa molto tardi, senza essere riuscito [redacted] procurarsi la dose abituale di eroina. Prima di andare a letto, aveva minacciato [redacted] madre: «Domani, devi trovarmi i soldi per [redacted] droga. Guai [redacted] lo fai». Iolanda Mozzone ha ingoiato rabbia e pianto, con [redacted] speranza che il figlio si calmasse.

Il mattino successivo, altra richiesta di soldi da parte del figlio. Forse, Iolanda Mozzone [redacted] anche aggredita fisicamente [redacted] è scattato il raptus omicida. La donna ha raccolto un martello ed ha colpito ripetutamente il figlio alla nuca. Poi, ha perso i sensi ed è rimasta accasciata vicino al letto dove Maurizio Ratto si era coricato, [redacted] forse, era caduto dopo la colluttazione.

Quando, 4 [redacted] dopo, [redacted] giunti i militi della Croce bianca e gli agenti della volante, Iolanda Mozzone era ancora sotto choc. Ripeteva come un automa: «Continuava a chiedermi soldi. Non [redacted] potevo più». E' [redacted] versione che [redacted] donna avrebbe modificato nei successivi interrogatori, in cui avrebbe affermato: «Maurizio mi ha aggredita: mi sono difesa e l'ho colpito con il martello».

La perizia affidata al professore Sergio Bistarini, però, sostiene che la vittima è stata colpita al capo quando era già sdraiata sul letto. Comunque, la dinamica del delitto resta ancora tutta da chiarire. Secondo i difensori della donna gli esiti della perizia non [redacted] incompatibili con la tesi della legittima difesa.

Bruno Balbo

UCCISE IL PADRE

Ora può vedere i fratelli

DEGO. Il professor Taviani, titolare della cattedra di Medicina legale dell'Università di Varese, si occuperà, come consulente di parte, delle conclusioni dei dati della perizia autoptica eseguita sul cadavere di Claudio Giordano, l'uomo di Dego ucciso [redacted] un colpo di pistola dal figlio, Cesare, il 22 dicembre a Bormida. [redacted] legale del parricida, Roberto Suffia,che ha incaricato [redacted] professor Taviani: «E' essenziale conoscere con esattezza la traiettoria [redacted] proiettile per ricostruire [redacted] dinamica di quanto avvenuto. Tutto questo si aggiungerà ai risultati della perizia balistica». Il sostituto procuratore Landolfi, intanto, ha concesso [redacted] Cesare Giordano [redacted] permesso [redacted] incontrare i familiari. Dal giorno dell'arresto, lo stes[redacted] del delitto, il carrozziere ha avuto alcuni colloqui solo con il suo difensore. Ora, a distanza [redacted] quasi due [redacted] avrà la possibilità di parlare con [redacted] fratello, Daniele, [redacted] le sorelle con i quali [redacted] in contatto attraverso una fitta corrispondenza. [l. b.]

Due tragedie analoghe. Cesare Giordano e Iolanda Mozzone

L'ESPERTO

Il manichino insegna come salvare una vita

IL pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona [redacted] da pochi giorni dotato di un nuovo supporto didattico denominato «Arrhytmia Training System». Un manichino computerizzato, che insegna le manovre [redacted] rianimazione bocca [redacted] bocca e del massaggio cardiaco. Uno [redacted] innovativo di alta tecnologia, che consentirà ai medici del pronto soccorso di preparare [redacted] formare coloro che operano nell'emergenza sanitaria. Costoro sono i militi delle pubbliche assistenze, gli enti dello Stato di pronto intervento, dai Vigili del fuoco alle forze dell'ordine, ed [redacted] chiunque, per lavoro o per pratica sportiva, venga sollecitato nel soccorso verso il prossimo.

L'ospedale di Savona

Sino ad ora la preparazione didattica di primo soccorso è avvenuta con programmi più o meno completi, s[redacted] prattutto per le disponibilità di alcuni medici [redacted] la buona volontà delle pubbliche assistenze. Con la nuova [redacted] recchiatura, acquistata dalla VII Unità sanitaria del Savonese, l'addestramento sarà, finalmente, uniforme per tutti. Le manovre sbagliate saranno immediatamente evidenziate [redacted] corrette da un monitor ed [redacted] «pagella» alla fine stabilirà [redacted] l'allievo si è comportato bene o dovrà ripetere ogni cosa. Non è fantascienza! La scoperta dell'apparecchiatura, costituita [redacted] [redacted] manichino, un monitor, [redacted] stampante ed una serie sofisticata di accessori è avvenuta l'an[redacted] [redacted], durante la visita al dipartimento dei Vigili del fuoco di Nizza. Un incontro programmato nell'ambito del [redacted] [redacted] emergenza per calamità naturali, organizzato dal Rotary Club di Savona, [redacted] al quale [redacted] presente anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci. Ed [redacted] stato proprio Locci a volere introdurre il «manichino salva-vita» all'ospedale di Savona.

Intanto [redacted] giorni partirà il primo corso per l'addestramento dei militi delle pubbliche assistenze poi si passerà agli allenatori di calcio.

Michele Costantini

GLI STUDENTI-GIORNALISTI

E' uscito «Ipsia-news»

I ragazzi dell'Istituto professionale «Leonardo da Vinci» in visita alla redazione di Savona de «La Stampa» dopo [redacted] brindato all'uscita del primo numero del notiziario scolastico. I ragazzi hanno voluto ringraziare [redacted] personale ausiliario e, tra gli insegnanti, la professoressa Annamaria Peluffo

I cantieri strozzano il traffico, difficile circolare [redacted] Ponente

Varazze in tilt per lavori

Ma a giorni sarà riaperto il ponte di via Don Bosco, e così saranno subito ripristinati i collegamenti tra Cantalupo, via Bonfante [redacted] il centro storico

VARAZZE. La città è tutta [redacted] cantiere: scavi, ruspe, ponti saltati, tunnel in via di costruzione, tubazioni del gas e dell'acquedotto, interruzioni stradali, lavori in corso. A Varazze, ormai, non si circola più.

Da quando si sono aperti i cantieri per il raddoppio dell'Aurelia bis la situazione della viabilità [redacted] andata via via peggiorando. La più penalizzata è la zona di San Nazario, [redacted] ultimamente nuovi provvedimenti di chiusura delle strade - su richieste fatte dalla Società del gas, per lavori - hanno reso ancor più difficile la viabilità, già compromessa dai lavori del raddoppio: a ponente [redacted] si circola più [redacted] solo a levante, la zona meno popolosa di Varazze, la viabilità non ha risentito della «rivoluzione» in corso.

Attualmente sono chiuse via Camogli, dove ha sede la scuola elementare, via Don Bosco e via Paseri, nella zona dell'oratorio dei Salesiani, via Montanaro, nel tratto tra via Cilea e via Nocelli, via Savona, nei pressi del campo sportivo, piazza XXIV Maggio. Questo significa che per andare nei quartieri soprastanti [redacted] scalo ferroviario (via Bonfante, la frazione di Cantalupo) [redacted] si può più circolare passando dalla stazione ma occorre fare un giro molto più lungo passando in una via molto stretta, normalmente a senso unico.

La Società del gas avrebbe fatto domanda per far chiudere anche via [redacted] Nazario, dove c'è [redacted] discoteca «Il Boschetto», per effettuare altri lavori [redacted] Quando l'autorizzazione sarà concessa, gli abitanti del quartiere a ponente di Varazze sa[redacted] completamente assediati dai «lavori in corso» perché non solo [redacted] avranno più accesso alle case [redacted] l'automobile, ma si vedranno limitati anche [redacted] tratti pedonali.

[redacted] piazza più penalizzata resta comunque la XXIV Maggio dove da mesi, [redacted] del tunnel dell'Aurelia per l'intubazione del rio Sant'Antonio, [redacted] lavora senza interruzione. Errori di posa in opera delle tubazioni che dividono le acque bianche da quelle fognarie hanno ulteriormente aggravato [redacted] situazione costringendo Enel, Sip, l'acquedotto ad effettuare due volte gli scavi [redacted] loro competenza. Il tutto ha provocato notevoli ritardi sulla tabella di [redacted] prevista dalla Lombardini per concludere i lavori [redacted] poter finalmente riasfaltare la piazza. Un'esigenza sentita soprattutto degli esercizi pubblici e commerciali che vi si affacciano e che traggono vantaggio dall'essere al centro di [redacted] importante nodo viario di collegamento [redacted] la stazione.

Evidentemente si dovrà aspettare parecchio per poter riprendere il ritmo regolare [redacted] vita. Unica certezza, almeno per il momento, è che a giorni dovrebbe essere riaperto il ponte di via Don Bosco, fatto saltare un [redacted] fa e completamente ricostruito. Con la riapertura del ponte saranno ripristinati i collegamenti tra Cantalupo, via Bonfante, [redacted] Villagrande e il centro storico.

Alessandra Zacco

ASSI.FORM.
ASSOCIAZIONE VéGé PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO [redacted]

Sidis: una grande catena, una scuola per le professioni di domani

La VéGé Assi.Form. Associazione per la formazione e lo sviluppo manageriale organizza un 2° corso di formazione rivolto ai giovani che vogliano intraprendere una professione nell'ambito della conduzione di punti vendita della moderna distribuzione organizzata. L'iniziativa prevede [redacted] partecipazione a stages di formazione ed addestramento nelle aule dell'Associazione e presso le strutture della moderna distribuzione per un periodo [redacted] 17 settimane.

E' prevista l'erogazione a tutti i partecipanti di un contributo allo studio.

I requisiti ai fini della partecipazione al progetto sono:
- età non superiore ai 27 anni
- possesso [redacted] diploma di Scuola Media Superiore o laurea
- eventuali obblighi di leva assolti
- residenza nelle province [redacted] Torino, Cuneo, Asti, Vercelli/Biella, Novara, Alessandria, Imperia, Savona, Genova, Milano, Brescia, Cremona, Piacenza, Parma, Vicenza, Padova, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, L'Aquila, Isernia, Campobasso, Cosenza, Catanzaro.

E' prevista una prima selezione fino [redacted] raggiungimento dei 35 corsisti che saranno ammessi [redacted] di primo livello. Una verifica dei livelli di apprendimento sarà effettuata al termine della V settimana; i corsisti che avranno raggiunto [redacted] adeguato livello di preparazione [redacted] secondo livello [redacted] formazione.

La VéGé Assi.Form. segnalerà ad aziende del settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito al termi[redacted] corso i livelli di professionalità prefissati.

Il fac-simile della domanda, unitamente al regolamento, è ritirabile presso i punti vendita della Catena Sidis [redacted] presso il Centro di formazione Assi.Form. (Centro Servizi Sistemi [redacted] Senigallia, via E. Mattei, 32, tel. 071/6608375; fax 071/6609378).

L'invio della domanda, corredata di:
- certificato cumulativo di residenza [redacted] stato di famiglia
- copia del diploma di studi
- copia [redacted] congedo militare [redacted] documento attestante la militesenza
- fotografia del candidato

dovrà avvenire entro [redacted] marzo 1992.

GRUPPO VéGé

Associazione VéGé Assi.Form.
Il Presidente
(dr. Gaetano Migliarini)

FESTA DELLO SPORT IN RIVIERA

Il Savonese si candida [redacted] diventare terra di ciclismo: nel '92 verrà riproposta la Nizza-Alassio

Gianni Bugno prenota il trofeo Laigueglia

Alla partenza 198 concorrenti, c'è anche il campione del mondo

LAIGUEGLIA. Saranno [redacted] i corridori che stamattina alle 11,15 prenderanno il via per i 160 chilometri di questa edizio[redacted] del «vecchio» trofeo Laigueglia che, dopo [redacted] primavere, e lunghi periodi di letargo, sembra tornato a nuova vita.

Con la maglia iridata ci sarà anche Gianni Bugno, che corre per la prima volta quest'anno [redacted] Italia con la divisa di campione del mondo, e che tutti attendono nella speranza che i chilometri già macinati [redacted] recente Giro d[redacted] Mediterraneo gli consentano la zampata del leone sul rettilineo d'arrivo.

Sotto lo striscione di partenza più della metà sono stranieri e, se si fa eccezione per Roche [redacted] Chiappucci, tutti gli atleti che contano sono in lizza, lungo i [redacted] chilometri che porteranno i corridori a superare per due volte la salita del Testico a quota 470 metri (la prima da Caso [redacted] Crocetta e la seconda da Alassio via Moglio).

Grazie al ricollocamento al primo posto del calendario nazionale, [redacted] «Laigueglia» ritorna a svolgere una preziosa funzione di «calamita» per il mondo ciclistico italiano e straniero. In questi giorni infatti, diminuita l'attrazione della Sicilia come centro [redacted] allenamenti invernali, il Ponente savonese ha ospitato addirittura 18 squadroni ciclistici italiani e stranieri. A questi gruppi si devono poi aggiungere gli amatori e gli [redacted] passionati di mountain bike.

Bruno Zanoni, «promoter» del Laigueglia conferma: «C'è un grosso ritorno di interesse verso la nostra corsa. Dovremmo, per il prossimo anno, riprendere anche la Nizza-Alassio». Intanto la neonata Apt (azienda [redacted] promozione turistica dell'Alassino) promette, attraverso il commissario straordinario Giancarlo Garassino, di puntare sul ciclismo, appoggiando il «Laigueglia» e la Montecarlo-Alassio, la classica di apertura dei dilettanti in programma per domenica prossima.

Gli operatori turistici, intanto, stanno dimostrando un accresciuto interesse verso questo «segmento» dell'ospitalità, che soprattutto con [redacted] boom collegato alle mountain bike può avere ulteriori sviluppi. «Fa piacere - dice Sergio Novello, presidente del Velo Club d'A[redacted] - che [redacted] sia questo risveglio, anche se purtroppo giunge [redacted] ritardo di due [redacted]. Avrebbe dovuto esserci quando appunto due anni fa abbiamo dovuto abbandonare, a causa della mancanza di sostegno finanziario [redacted] parte del Comune, la Nizza-Alassio, una corsa transfrontaliera iscritta nel calendario internazionale da parte dei cugini francesi. Ora speriamo di poter riprendere il discorso, anche con l'appoggio dell'Apt». [r. s.]

Gianni Bugno

I passaggi [redacted]

Calcolati [redacted]
(tra parentesi i km parziali)

LAIGUEGLIA		**11,15**
ALBENGA	(9,8)	**11,20**
LOANO	(20,4)	**11,44**
FINALE L.	(30,9)	**12,00**
LOANO (II pass.)		**12,16**
TOIRANO	(47,8)	**12,25**
BORGHETTO	(51,8)	**12,30**
CERIALE	(54,0)	**12,34**
CAMPOCHIESA	(58,1)	**12,39**
BIVIO LECA	(61,9)	**12,45**
VILLANOVA	(69,1)	**12,56**
CASO	(74,1)	**13,03**
TESTICO	(90,5)	**13,27**
STELLANELLO	(96,0)	**13,35**
ANDORA	(108,0)	**13,53**
LAIGUEGLIA (I pass.)		**14,02**
ALASSIO	(117,9)	**14,07**
MOGLIO	(121,2)	**14,12**
TESTICO (II pass.)		**14,34**
ANDORA	(153,5)	**14,59**
LAIGUEGLIA	(160,0)	**15,09**

Smascherata dalla polizia ha avuto una crisi isterica, forse sarà denunciata

Una donna: «So chi è il mostro»

Ma si era inventata tutto per una vendetta

Le pattuglie sorvegliano la città giorno e notte

Carabinieri davanti a Villa Milena è stata uccisa la Rovatti. Nel riquadro Netty Lazzaroni, la donna della telefonata

SANREMO. «Pronto, sono Françoise...». La telefonata arriva in redazione alle 9,30 di lunedì. Una donna, con uno spiccato accento francese, dice di essere la terza vittima del mostro: «Mi ucciderà, ero amica di Annie e di Wanda. Sono fuggita. Sono a mille chilometri, ma ho paura». La donna singhiozza. E' spaventata, disperata. Difficile pensare che reciti.

Poi descrive il mostro e fornisce le coordinate per identificarlo. Non ci vuole nulla per risalire a lui. La pista porta in qualche modo a un albergo cittadino. Si tratta di una persona stimata, un uomo gentile, raffinato.

Françoise racconta, descrive minuziosamente degli incontri d'amore a pagamento che, come si accerterà il giorno dopo, sono esistiti soltanto nella sua fantasia. La fantasia di una donna malata. Una mitomane, forse soltanto desiderosa di vendetta.

Traccia l'identikit del maniaco. Descrive l'aspetto: elegante, distinto, di età compresa fra i 40 e i 50 anni.

Un racconto che può trasformarsi in una prova, che può favorire la cattura del mostro di Sanremo. In questo caso un mostro in doppiopetto. Parole e singhiozzi vengono registrati. E pochi minuti dopo sul tavolo del magistrato che indaga sulle due terribili uccisioni. Scattano le indagini. E si attende la prossima telefonata. «Sono in Francia, a mille chilometri. Non mi può trovare» ripete. «Ma ho paura». Le sue parole, le sue pause, i singhiozzi manifestano un terrore vero.

Dice: «Non siamo puttane, non ci doveva fare questo...». La telefonata dura una decina di minuti. Racconta di aver conosciuto Annie De Sitter a Sanremo, di essere stata convinta da lei ad accompagnarsi con qualche uomo, «per arrotondare». Parla di ricatti, di foto e filmini pornografici.

La notizia è ghiotta, ma il giornale decide di non pubblicare nulla. Le indagini sono troppo importanti per rischiare di compromettere il lavoro che da giorni vede in trincea polizia, carabinieri e magistrati.

Martedì mattina, ore 10. Chiama ancora Françoise. Fornisce nuovi particolari per l'identificazione del «maniaco sanguinario». Annuncia una lettera. Dice: «Capirete». Ma la polizia, che l'aveva già identificata, attendeva soltanto la chiamata per avere un'ulteriore conferma. Appena squilla il telefono in redazione, scattano le «Volanti». Si fermano in via Borgo Tinasso 2. Dopo pochi minuti Netty Lazzaroni, 49 anni, originaria di Courteran, piccolo centro della Normandia, infermiera, sposata con un dipendente dello stesso albergo, è nell'ufficio del magistrato. L'assiste l'avvocato Alessandro Moroni. Due ore sotto il torchio. Il giudice non crede ad una parola di quello che Netty dice. La donna cade più volte in contraddizione.

Dopo due ore la portano sui luoghi dei due delitti: la «volante» raggiunge corso degli Inglesi, passa un paio di volte davanti alla casa di Wanda Rovatti, e non è in grado di indicarla. Le chiedono: «Qual è?». Lei non risponde. Stessi dubbi quando l'auto della polizia percorre strada San Martino, dove abitava la povera Annie De Sitter; «la sua grande amica».

Netty Lazzaroni si è inventata tutto perché odiava quest'uomo. Le telefonate, le lettere, tutto inventato. Tutto falso. Odio ad esaurimento nervoso: una miscela terribile che ha rischiato di rovinare un uomo, di metterlo alla berlina, di trasformarlo, anche se solo per un attimo, in un mostro.

La donna è stata colta da una crisi di nervi, una crisi isterica che ne ha costretto il ricovero in ospedale. «Agitazione psicomotoria» la diagnosi. Verrà denunciata per calunnia, forse per procurato allarme.

A Sanremo la descrivono come una donna dolce, riservata. Una lavoratrice, una madre di famiglia stimata. Cosa le è passato per la mente lo potranno dire soltanto i medici.

Poteva essere una pista, invece l'intera vicenda si è rivelata un colossale bluff. Pesante nei confronti della vittima designata della calunnia: grave per gli inquirenti. Perché lo «scherzo» ha bruciato preziose indagini della polizia. Con un mostro sanguinario ancora in libertà.

Gian Piero Moretti

IN CERCA DI SCOOP

Troupe e giornalisti tra Festival e maniaco

SANREMO. Le foto dei presentatori del Festival e delle vittime del «mostro» nello stesso rullino, impresse sulla stessa pellicola.

Troupe televisive e fotografi di settimanali arrivati a Sanremo per la presentazione ufficiale dei conduttori della 42ª edizione della rassegna canora non hanno potuto infatti ignorare la notizia che ormai da una settimana ha attirato l'attenzione di tutta l'Italia sulla città dei fiori: l'omicidio di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

A Sanremo sono arrivate troupe dei telegiornali delle Rai, ma anche quelle dei network berlusconiani, «Canale 5» e «Retequattro». Nelle ultime ore è stata segnalata anche quella di «Samarcanda», per «Raitre».

Una troupe della Rai

La caccia alla notizia, agli amici delle vittime e alle indiscrezioni sull'identikit del mostro ha dato una curiosa «querelle» tra il servizio giornalistico di «Piacere Raiuno», in onda in questi giorni dal Teatro dell'Opera del Casinò, e i responsabili di «Tg Sette».

A creare imbarazzo all'interno della stessa rete televisiva è stato, involontariamente, Enrico Adler, conoscente di entrambe le vittime. Adler, dopo avere accettato l'invito di «Piacere Raiuno», ha partecipato alla puntata di «Tg Sette» andata in onda ieri sera. La cosa ha suscitato le obiezioni della direzione del rotocalco serale di informazione che in questo modo rischiava di veder compromessa la sua esclusiva sul «mostro» di Sanremo.

Adler ha scelto allora di non partecipare a «Piacere Raiuno». Se sarà possibile interverrà nei prossimi giorni.

Alla ricerca di notizie, indiscrezioni, sono lanciate troupe e cronisti che hanno assillato vicini di casa, passanti e conoscenti delle vittime. Le telecamere hanno girato immagini nella Pigna, davanti all'abitazione di Wanda Rovatti, in corso Inglesi, e a quella di Annie De Sitter, in strada San Martino. **[g. ga.]**

Alle dieci via Roma è deserta: la psicosi del maniaco ha fermato la vita notturna

La paura in città svuota le strade

Le ragazze che «ricevono» in casa hanno staccato il telefono e non aprono a nessuno. Chi vuol trovare compagnia a pagamento deve andare in Francia. Senza animazione anche la zona del casinò

SANREMO. Via Roma, dieci di sera di un giorno qualunque. La strada è deserta. Nei pochi locali aperti non c'è nessuno. E' una città vuota, spettrale. Soprattutto spaventata. I due delitti della settimana scorsa hanno lasciato il segno; la psicosi del mostro ha contagiato tutti, anche i più cinici e disincantati.

«Una paura strisciante - l'ha definita un'anziana prostituta - che prende alle ossa». Le «lucciole» sono scomparse dai marciapiedi di via Roma. Anche le ragazze che «battono» in macchina fra Largo Nuvoloni e il casinò in questi giorni di paura sono rimaste a casa. Forzate per tutto. Qualcuna è ritornata al paese. Dalle colonne degli annunci economici di un quotidiano locale sono spariti gli avvisi che pubblicizzano «attrezzati e discreti saloni di bellezza per soli uomini».

Uno scorcio di via Roma di notte, praticamente deserta

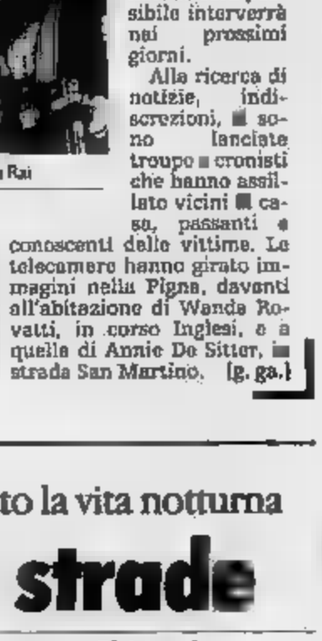
Le ragazze che ricevono in casa hanno staccato il telefono. Inutile il citofono: nessuno risponde. Bussiamo alla porta di un'anziana prostituta, una che ha chiuso con il mestiere da decine d'anni. Risponde, non apre: «Non faccio più salire nessuno. Ho troppa paura».

Il mercato del sesso a pagamento ha chiuso i battenti. Il mostro fa più paura dell'Aids. Scomparse le lucciole, ma anche i clienti. «Se volete una di quelle donne, dovete andare in Francia» dice un tassista. Nizza, negli ultimi anni, tre prostitute uccise, due donne e un travestito. Una strage che, tuttavia, non ha modificato più di tanto le abitudini di un esercito di professioniste e una clientela che sembra quasi riduttivo definire «internazionale». Tre delitti, ma le lucciole sono rimaste il loro posto: promenade des Anglais, rue de France, boulevard Carnot. Una ogni lampione. Con i clienti che continuano a «fare fiancella» in auto da un capo all'altro dei quartieri a «luci rosse». E la morte? Per loro un rischio scontato, quasi una clausola del contratto della loro vita.

A Sanremo è diverso. La prostituzione è un fenomeno molto riservato. Poche le donne che lavorano in strada. Sempre le stesse da anni. Un'istituzione. Molte di più quelle che «combinano per arrotondare. Sono un esercito sommerso. Tante, insospettabili e non rischiano. Ma non è tutto: l'assassino potrebbe colpire anche donne che non avevano nulla a che fare con Wanda Rovatti e Annie De Sitter, casalinghe, pensionate, ragazze. E tutte, fino a quando polizia e carabinieri non avranno ridotto all'impotenza il maniaco sanguinario che ha seminato morte a Sanremo, stanno rintanate in casa. E di sera nessuna esce.

A Sanremo non era mai successo. Due donne uccise. Due donne legate dallo stesso mestiere, dalla stessa passione per i cani, che passavano con disinvoltura dalla discoteca all'assistenza agli anziani, ai drogati, a tutta quella particolare umanità che è sinonimo di sofferenza. Trucidate, seviziate in modo raccapricciante.

Dice Enrico Adler, presidente della Lega per la protezione dei cani: «Conoscevo Annie De Sitter, era la vicepresidente della Lega. Sapevamo tutti che faceva la prostituta, sapevamo anche che lei soffriva per quella sua condizione di vita. Per questo fingevamo di non saperlo. Per noi era un'amica dei cani, che si dava da fare per aiutarli».



Lo psichiatra Gianni Sciolè

Enrico Adler

L'omicida tornerà ad uccidere? E' un pazzo furioso o un uomo lucido che agisce quando lo assale il raptus?

Gianni Sciolè, psichiatra all'ospedale di Imperia, su La Stampa, ha tracciato un quadro particolare dell'omicida: si tratta di delitti a sfondo maniacale». **[g. p. m.]**

La madre non si rassegna: «Voleva smettere, che cosa le è accaduto»?

Mistero sulla prostituta scomparsa

Manca dall'agosto '91, aveva ricevuto minacce

Maria Grazia Sorrenti

Ventiquattro anni, prostituta, scomparsa dalla sera dell'8 agosto '91.

La storia di Maria Grazia Sorrenti si perde in una notte afosa, fra il lungomare e piazza Colombo. «Pochi giorni prima l'abbiamo vista alle prese con un cliente infuriato», raccontano le «lucciole» di Sanremo. E ripetono la frase minacciosa, gridata dall'uomo alla ragazza in lacrime: «Vado a fare le analisi. Se scopro che mi hai contagiato, torno e ti ammazzo».

Maria Grazia era sieropositiva, eroinomane da almeno sette anni. Ma ora spunta una traccia: un'altra prostituta che dice di aver visto tutto. «Ero ferma al mio solito angolo di via Bixio - racconta - quando ho assistito alla scena. Maria Grazia Sorrenti era a pochi metri, aspettava i clienti. Un'auto bianca si è fermata vicino a lei, ne è sceso un ragazzo di 27 anni circa, bruno, magro. Con lui, c'era anche una ragazza. Sembrava che Maria Grazia non volesse andare con loro, ma i due l'hanno caricata lo stesso in macchina e si sono subito dileguati».

A parlare è una donna «di vita» della vecchia guardia. Non ha dubbi: si sarebbe trattato di una spedizione punitiva in piena regola.

Ancora una testimonianza. Quella della madre della ragazza scomparsa. «Mia figlia era stanca di prostituirsi. Ma si drogava da troppo tempo per riuscire a smettere. Era costretta a uscire ogni notte in cerca di clienti per procurarsi i soldi per l'eroina, ma ultimamente era angosciata dall'idea di battere. Mi ripeteva che non ce la faceva più».

La donna ha 44 anni, ma ne dimostra più di 60, è distrutta, scoppia in lacrime a ogni frase. Ha un altro figlio, 23 anni, anche lui drogato; condivide con lei un prefabbricato fatiscente.

Si pensa a una vendetta. E' la tesi più accreditata dagli investigatori: un regolamento di conti maturato negli ambienti della droga, e ancora più facilmente la reazione folle di un cliente, forse un «insospettabile», che avrebbe scoperto di essere stato contagiato dalla giovane sieropositiva. Giorni scorsi, la polizia ha terminato di raccogliere le testimonianze di una trentina di prostitute. Prossimamente, anche il «giallo» di Maria Grazia Sorrenti potrebbe arrivare a una svolta. Intanto, continuano ad accavallarsi le voci che arrivano dai marciapiedi delle «squillo». Desirée, 22 anni: «Sì, ricordo bene Maria Grazia. Era stata da alcuni clienti che non volevano usare il preservativo. Uno di loro l'aveva picchiata proprio per questa ragione».

Le indagini incalzano. Anche in Francia. Il nome e la foto della giovane prostituta sono stati diramati ai commissariati della Costa Azzurra. Ma finora, nessuna traccia. **[m. p.]**

Da domani a domenica la nuova proposta al teatro Verdi di Sestri Ponente

In scena sulle orme degli U2

Nell'allestimento di Umberto Marino le vicende di sei musicisti che anziché il repertorio del mitico gruppo rock suonano brani Anni Sessanta. Nella storia dei protagonisti lo spaccato di una generazione

GENOVA. Già il titolo - «Volevamo essere gli U2» - la dice lunga sullo spettacolo in cartellone al teatro Verdi di Sestri Ponente, da domani sera [redacted] domeni[redacted]. A seguire le orme della mitica band che [redacted] queste settimane domina le classifiche [redacted] l'ellepi «Achtung Baby» e con il singolo «Misterious Ways» è, si un gruppo [redacted] giovani musicisti che però suona altre cose: le canzoni degli Anni [redacted]. Sono i protagonisti di questo nuovo allestimento [redacted] Umberto Marino che rappresenta un formidabile esempio di collaborazione fra teatro e cinema, al punto che c'è stato chi ha gridato [redacted] miracolo, visti i tempi e i rapporti, non sempre idilliaci fra i due generi.

Umberto Marino

Che Umberto Marino sia un autore, un commediografo fra i più amati dai giovani lo dimostra il [redacted] questo spettacolo nella scorsa stagione, arrivato subito dopo due importanti affermazioni sul grande schermo: [redacted] stazione» e «Italia-Germania 4-3», due produzioni cinematografiche tratte da altrettante commedie scritte da Umberto Marino.

«Volevamo essere gli U2», che il Teatro dell'Archivolto ha inserito con molta tempestività nella mini-stagione organizzata [redacted] Verdi di Sestri Ponente, mantiene con il mondo del cinema legami solidi.

Gli interpreti della commedia sono tutti giovani attori che [redacted] sono diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia che [redacted] molto tempo collaborano con Marino.

Fanno parte del cast di «Volevamo essere gli [redacted] Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Carolina Salomè e Federico Scribani. Le scene dello spettacolo sono a cura di Alessandro Chiti, i costumi di Francesco Tulli, e la regia della produzione è dello stesso Marino.

Anche [redacted] «Volevamo essere gli U2», l'autore racconta uno spaccato generazionale attraverso le vicissitudini di un gruppo di ventenni che, tra l'estate del 1989 e l'autunno del 1990, vuole formare un complessino musicale specializzato nella musica degli Anni Sessanta[redacted].

Un intreccio voluto appositamente per poter tracciare un ritratto di una generazione guardando dentro gli anni delle speranze, delle delusioni, dei grandi tradimenti e dei piccoli eroismi che fanno dei vent'anni di ognuno qualcosa [redacted] prorompente e di assolutamente indimenticabile.

Come sullo schermo, anche a teatro Marino accompagnerà le storie dei sei protagonisti [redacted] le immagini [redacted] con i suoni di «quegli anni [redacted] degli Anni Novanta, regalando al pubblico un ritratto dal vero di [redacted] generazione che tra dieci-quindici anni non potrà girare, ahimè, [redacted] suo «Grande freddo» perché non vive [redacted] «Grande caldo».

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. L'ingresso [redacted] 18 mila lire (ridotto quattordicimila). Oltre alla normale riduzione, i giovani fino a ventisei anni avranno diritto ad un ulteriore sconto del cinquanta per cento per [redacted] accompagnatore (lire settemila). L'offerta dell'Archivolto è limitata solo al primo giorno di ogni rappresentazione.

Dopo «Volevamo [redacted] gli U2», la stagione [redacted] teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente proseguirà con la Banda Osiris c[redacted] presenterà lo spettacolo «Opera Omnia. Il ritorno di Butterfly» (in cartellone dal 27 al [redacted] febbraio) [redacted] il debutto della compagnia dell'Archivolto nel teatro di piazza Oriani [redacted] «Angeli e soli» (prevista dal 2 al 7 marzo).

Mauro [redacted]

AL CARLO FELICE

Quattro archi per Mozart

La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì sera, [redacted] Carlo Felice, il Quartetto «Sine Nomine», giovane complesso svizzero nato dieci anni fa e formato da Patrick Genet e François Gottraux (violini), Nicolas Pache (viola) e Marc Jaermann (violoncello). Concerto non entusiasmante, nonostante la buona scelta del programma. Il Quartetto ha in realtà evidenziato alcuni doti, ma anche [redacted] pochi limiti. Buono è parso l'affiatamento, ineccepibili sono le doti tecniche dei singoli. Sono però mancati la comunicativa, la duttilità dei colori e dei suoni. [redacted] sono scaturite tre [redacted] precise e puntuali [redacted] non coinvolgenti.

I quattro artisti hanno iniziato con il Quartetto op. 103 di Haydn lasciato incompiuto [redacted] i soli due tempi centrali. Pagine di un certo interesse che il «Sine Nomine» ha letto con diligenza, quasi timoroso di affondare gli archetti sulle corde. Atteggiamento analogo in Mozart. Del Salisburghese è stato scelto l'ultimo Quartetto, il K 590 il cui Allegretto va annoverato fra le pagine più ispirate del repertorio cameristico mozartiano. Esecuzione limpi[redacted] perfettamente intonata, ma superficiale.

Infine il quartetto op. 106 [redacted] Dvorak che mescola con arte [redacted] gusto elementi folcloristici [redacted] visione classiche nella tipica ricetta del compositore ceco. Il «Sine Nomine» ha avuto [redacted]ici intuizioni soprattutto nella resa degli episodi più popolareschi, ma non ha saputo conferire unità [redacted] compattezza ad una partitura il cui difetto principale è la prolissità. [r. i.]

ALLA RIBALTA

Finalmente l'Archivolto ha un teatro tutto suo

GENOVA

È bravo Giorgio Gallione che, dopo anni di paziente attesa, ma movimentati da una frenetica attività della [redacted] compagnia dell'Archivolto, ha ottenuto ciò che voleva: [redacted] teatro. Un teatro vero, dove provare, recitare davanti al pubblico, dare appuntamento agli amici, alla stampa.

Batti e ribatti, infilando un successo dopo l'altro in tante città italiane, quelli dell'Archivolto ce l'hanno fatta.

Il Comune di Genova gli ha affidato la gestione di un teatro dignitoso dove fino [redacted] maggio [redacted] regista Giorgio Gallione e i suoi non solo potranno presentare i loro spettacoli, [redacted] gestire [redacted] breve, ma intensa stagione che porterà a Sestri Ponente, dopo i tamburi giapponesi e il comico francese Yves Lebreton, artisti come David Riondino, Paolo Hendel [redacted] la compagnia del Living Theatre.

Giorgio Gallione

Un bel colpo davvero, quello messo a segno dell'Archivolto, ma soprattutto un riconoscimento meritatissimo [redacted] parte della città.

Con questa nuova iniziativa l'Archivolto apre una fase nuova e più matura della propria attività artistica, ponendosi alla ribalta come Centro stabile di produzione teatrale che fugherà ogni rischio [redacted] immobili[redacted] o di calo di quella creatività che ha caratterizzato per tanti anni il «nomadismo» [redacted] Gallione e i suoi attori.

Attorno al mondo dello spettacolo c'è sempre molta ansia per il futuro e qualche polemica, oltre alla possibilità di dire qualche sciocchezza. In questi anni [redacted] incertezze per la [redacted] compagnia, Giorgio Gallione ha saputo aspettare lavorando [redacted] do [redacted] senza mai dire una parola di troppo. Il segreto del suo successo, oltre alla sua indiscussa bravura, [redacted] anche questo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Il circo [redacted] debutto

Debutta oggi alle 16 e questa sera, alle 21, a Genova (piazzale Kennedy) il Circo Americano di Flavio Togni. Locale riscaldato [redacted] zoo visitabile per i bambini. Ingresso da lire 10 mila e 30 mila. [m. b.]

[redacted]
Il teat[redacted] di danza olandese

Spettacolo di danza con il «Nederlands dans theater», questa sera, alle 21 al teatro Carlo Felice, [redacted] le coreografie di Jiry Kylian. In programma: Sinfonia di Salmi, musica di Igor Stravinskij; Sarabande, musica di J. Sebastian Bach; Lieder Eins Fahrendor Gesellen, musica di Gustav Mahler; Sinfonietta, musica di Leos Janacek. Prezzi da 30 mila a 100 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Jazz e cartoni

Serata dedicata ai cartoon e al jazz, alle 20,15 (22,30) al cineclub Lumière. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

[redacted]
Licei in [redacted] in discoteca

Licei in gara, questa sera, alle 22, alla discoteca «Temptation» (ex «Cristine's» di piazza Tommaseo), per la prima manche del tradizione appuntamento con l'High School Contest. [m. b.]

[redacted]
Tamburi giapponesi

Concerto di tamburi giapponesi, questa sera, alle 21, al teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente, con Se Amano & Arahan nello spettacolo «Wadaiko». Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

GENOVA
Notte d'improvvisazione

«Notte dell'improvvisazione», al «Nessundorma Café» di via Porta D'Archi con il palco del locale [redacted] disposizione di tutti i musicisti genovesi che vorran[redacted] esibirsi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[redacted]
Coreografie [redacted] Collins

Musica [redacted] canzoni a «Le Caba[redacted] Montecarlo. Alle 22 si esibiscono otto ballerine cantanti con le coreografie di Barry Collins e i costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

[redacted]
Pianobar al «Living Room»

Al Living Room di rue des Spelugues, a Montecarlo, convivono musica da discoteca [redacted] piano bar. Nel locale si esibisce il tastierista Marco Pesce. [e. f.]

[redacted]
Dilettanti [redacted] sbaraglio

Spazio ai cantanti dilettanti e a chiunque voglia esibirsi in pubblico questa [redacted] al «Mirò» di Finalpia con «Canto anch'io». [a. r.]

Continua al cineclub Lumière l'omaggio [redacted] David W. Griffith, grande regista del muto

Un tuffo nella storia del cinema

In programma stasera due film, «Judith of Bethulia» e «The Avenging Conscience», girati tra il 1913 e il 1914
La rassegna proseguirà fino ad aprile con altre 8 pellicole di grande interesse documentario [redacted] artistico

David Wark Griffith

GENOVA. Prosegue questa sera al cineclub Lumière di San Fruttuoso la rassegna cinematografica «D.W.G. The great director», dedicata al grande regista americano David Wark Griffith. La rassegna è organizzata dal Lumière [redacted] collaborazione con la cineteca Griffith [redacted] Genova.

Il film in programma questa sera sono: «Judith of Bethulia» (ore 21) e «The avenging conscience» (ore 22). «Judith of Bethulia», [redacted] Blanche Sweet, Henry [redacted] Walthall, Mae Marsh, Kate Bruce, fu realizzato da Griffith nel 1913. Questo film segnò il divorzio fra Griffith e la società che lo produceva, la Biograph, per via delle divergenze [redacted] sulla lunghezza del film.

Il secondo film in programma questa sera [redacted] cineclub Lumière è «The avenging conscience», la «Coscienza vendicatrice», l'o[redacted]imo racconto [redacted] Edgard Allan Poe da cui Griffith ha tratto [redacted] film. Girato nel 1914, è interpretato, fra gli altri, da Blanche Sweet ed Henry B. Walthall.

L'omaggio del Lumière a Griffith proseguirà fino [redacted] aprile con la proiezione di «Cuori del mondo» (mercoledì 26 febbraio), «Intolleranza» (giovedì [redacted] marzo», «La madre [redacted] la legge» e [redacted] drammi sociali» (mercoledì 11 marzo), «Agonia sui ghiacci» (mercoledì 18 e sabato 21 marzo), «Le due orfanelle» (mercoledì 25 [redacted] sabato [redacted] marzo), «America» (mercoledì 1 e sabato 4 aprile), «La figlia [redacted] circo» (mercoledì [redacted] aprile).

Griffith debuttò come regista nel 1908, quando la Biograph Company gli offrì la possibilità di dirigere [redacted] film, assicurandogli che avrebbe avuto un posto da [redacted] se avesse fallito dietro la macchine [redacted] presa.

Il film - ricordano alla cineteca Griffith - era «The Adventures of Dolly», girato a Los Angeles in una settimana.

Nel 1913, dopo «Judith of Bethulia», la Biograph sciolse il contratto [redacted] Griffith che si trasferì alla Reliance-Majestic Company con la quale realizzò «The Bird of A Nation» che consacrò Griffith «re» della nascente Hollywood. Sulla scia del successo di questo film, Griffith realizzò, [redacted] 1916, «Intolerance», la sua opera più ambiziosa che il Lumière presenterà [redacted] 5 marzo. Il film costò due milioni di dollari, una cifra [redacted]ica per quei tempi, ma bastarono [redacted] poche settimane a fare di «Intolerance» e decretarne il fallimento.

Un insuccesso commerciale sul quale ebbe un ruolo determinante la stampa americana influenzata dal clima della prima guerra mondiale che interpretò male il messaggio pacifista contenuto nella pellicola che il tempo ha restituito al[redacted] cineteca dei capolavori del cinema. Per Griffith la stroncatura di «Intolerance» fu uno degli episodi più amari della sua carriera, ma l'insuccesso del film [redacted] gli impedì di realizzare ancora una trentina di film (tra cui due dopo l'avvento del sonoro) molto interessanti, prima di morire, nell'estate del 1948, ad Hollywood, all'età di 73 anni. [m. b.]

La cerimonia di sepoltura del grande violinista

Da domani De Barbieri riposa nel Pantheon

GENOVA. E' prevista per domani la cerimonia di sepoltura di Renato De Barbieri nel Pantheon del cimitero di Staglieno. Alle 15,30 [redacted] vescovo di Ventimiglia, monsignor Barabino, celebrerà la funzione nella Chiesa del Pantheon e subito dopo [redacted] svolgerà [redacted] rito della sepoltura. Un atto doveroso di omaggio ad [redacted] artista che ha certamente fatto molto per la cultura musicale non solo genovese.

Nato nel 1920, cresciuto in una famiglia dai profondi contatti con il mondo musicale (il padre [redacted] un abile liutaio) De Barbieri si era avvicinato giovanissimo [redacted] violino subendo immediatamente il fascino dell'arte [redacted] della personalità di Paganini.

E a Paganini consacrò la sua intera carriera eseguendo e incidendo svariate volte «I Capricci», curandone recentemente una revisione critica, [redacted]sognandoli, nella [redacted] lunga attività didattica [redacted] decine [redacted] violinisti italiani e stranieri.

Amava definirsi «l'ultimo [redacted]ei romantici», ha lasciato un'eredità artistica e umana preziosa soprattutto nei tanti suoi allievi che svolgono giornalmente la loro professione di violinisti come solisti o in orchestre italiane e straniere.

Nel Pantheon, fra i tanti uomini illustri, ci sono anche, per il settore musicale, Luigi Cortese e Camillo Sivori, il più grande allievo di Paganini, al quale Finale Ligure ha dedicato un teatro e la recente pubblicazio[redacted] di un libro sulla vita e le ope[redacted].

Concluso l'iter, il sindaco ha comunicato domenica scorsa alla vedova che il grande musicista, morto lo scorso autunno, potrà riposare nel Pantheon accanto ad altri nomi celebri di Genova. [r. i.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

[redacted] **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck Story**, cartoni [redacted]
[redacted] **La Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 **Agenzia Rockford**, telefilm
18 **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo del**, cartoni animati
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
[redacted] **Sardegna giornale**
21 - [redacted] **Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far [redacted] l'amore**, show

Telestar

8,05 **Marina**, telenovela
9,05 **Vertigine**, film con Camilla Horn
[redacted] **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
[redacted] **[redacted]genzia Rockford**, telefilm
19 - - **I cent[redacted] giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **Bollicine**, telefilm
[redacted] **Al di là del male**, film con Charles Haid
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far [redacted] l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **Notturno Telestar**
0,50 **Bollicine**, telefilm

Canale 7

9,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 [redacted] **il cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
[redacted] **Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 -- **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
[redacted] **Mtv,s Greatest Hits**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de Zena**
21,14 **Telecittà flash**
21,17 **Qui [redacted]**

Telegenova

11,30 **Shopping Center**, rubrica
12,30 [redacted]**o neve**, rubrica sportiva
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
[redacted],10 **Shopping Center**
[redacted] — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **La vita agra**, [redacted] con Ugo Tognazzi
22,15 **Incontro con... Pezzolo**
23 — **Gioielli**, a cura della Ditta Carminati
1 — **Tg notizie**, telegiornale

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **L'arcidiavolo**, film
23,45 **La Padroncina**

Primantenna

10 — **The cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,45 **The cat**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
19,45 **Cronache del [redacted] e [redacted] d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,15 **Forza mare**, rubrica
22,35 **Mercoledì sport**
0,15 [redacted] **di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole

[redacted] **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 [redacted] **4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La Padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara [redacted]** telenovela
18 — **La Padroncina**, telenovela
[redacted] **Tg 4 notiziario**
20 — **Ghiaccio e [redacted]**
20,30 **La vita agra**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4 notiziario**

Tele Sanremo

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,45 [redacted] **di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
20,30 **Glendora**, miniserie
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 **Obiettivo provincia**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
16,30 **Io e l'uovo**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 [redacted] **animati**
20,35 **Il [redacted] d'oro**, film
22,15 [redacted]**na e dintorni**, rubrica
23 — [redacted] **da cavallo**, film

Tele [redacted]

12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Kan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck [redacted]** cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Laserion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, [redacted]
16,40 [redacted] **e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra tv**
18,15 [redacted]**a tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Il padrino cinese**

[redacted] **Eventuali [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Pallanuoto sempre sul filo della polemica: gli interventi della Fin finora non hanno convinto

Inchiesta su Lastrico e il Camogli

La Fin ha convocato domani a Roma il presidente bianconero De Marchi e il suo collega della Mameli, Sposicchi per discutere sulla posizione del tecnico, passato a dicembre da Voltri alla Logeco. I retroscena del «caso»

CAMOGLI. Siamo all'ennesimo «pasticciaccio» combinato da una Fin sempre più kafkiana, ossia contorta e minacciosa- burocratizzata. A Gianni Lastrico è stato impedito, sabato scorso, di sedere sulla panchina del Camogli: giovedì giunta comunicazione alla società con cui il Procuratore federale, avvocato De Bonis che dopo i tristi casi Sturla-Anzio e Chiavari-Racing è «l'ammazzasentenze» della pallanuoto, diffidava il Camogli a usufruire del tesserato.

Motivo? Gianni Lastrico aveva iniziato il campionato come allenatore della Mameli e non poteva guidare un'altra squadra dello stesso campionato. Alla diffida ha fatto seguito l'ingiunzione di presentarsi domani a Roma per il presidente del Camogli, Gerolamo Marchi, assieme a quello della Mameli, Osvaldo Sposicchi. Un'inchiesta in piena regola, all'apparenza giustificata appieno dalla situazione di fatto.

Ma alle date: Lastrico lascia la Mameli a inizio dicembre, senza polemiche ma in disaccordo con Sposicchi per mancata campagna-acquisti. Assume la guida del Camogli ad inizio gennaio e alla ripresa torneo (12 gennaio) ero regolarmente in panchina. Un esordio vittorioso, seguito da altri 4 successi, sempre con l'ex portiere a guidare la squadra. Il Camogli arriva a un passo dalla zona-promozione, sabato febbraio ha programma una sfida decisiva la Lazio parco Lavagna, se vince ha un piede in A1. Invece ha perso, rigori ma ha perso.

Lastrico ha lasciato il posto a Boldrini, allenatore delle giovanili, ha seguito l'incontro dalla tribuna. I due arbitri lo hanno «marcato», il sistema di staffette è stato fatto saltare con l'espulsione da bordo vasca team manager Rocco Antonucci. Chi vuol pensar male lo faccia liberamente: giusta o sbagliata che fosse la diffida, come mai è arrivata alla vigilia di questo delicatissimo incontro?

Dov'erano i vigilantes federali nel mese e mezzo precedente? Bastava aprire giornale per sapere che Lastrico allenava il Camogli (o forse non sapevano che il Camogli è nella stessa categoria della Mameli?). E poi Lastrico non era tesserato per la Mameli: andava in piscina solo il tesserino da allenatore, perciò potrebbe andare in panchina con il Camogli qualificandosi come semplice dirigente bianconero.

Questo dovrebbe far sì che dall'incontro di domani si ottenga il via libera per il maestro dello sport di Voltri. Anche se danno ormai è fatto: il Camogli difficilmente potrà recuperare. Gianni Lastrico è molto reggiato, si è chiuso in uno sdegnato silenzio sabato, misfatto consumato, io sì è udito mormorare: «Viene la voglia di piantar lì tutto». [d. s.]

AZZURRINI IN PISCINA

Oggi recupera il Volturno

GENOVA. Mentre il Savona è giocato ieri sera la prima finale della Coppa dei Campioni, la Nazionale Under 18 di Eraldo Pizzo (grande assente ieri sera a bordo vasca a Savona) impegnata ad Atene un collegiale assieme alla selezione pari età ellenici, in attesa che anche la Nazionale A si raduni agli ordini di Rudic a fine Pescara. Lo «stage» degli azzurrini si conclude domani. Sono in Grecia, tra gli altri, il portiere Ferrari del Camogli, i difensori Riccadonna e Temellini del Recco, e gli attaccanti Magalotti del Nervi Mangiante ancora del Recco. Sono in tutto 12 i convocati agli ordini dell'ex «Caimano». Intanto oggi Volturno, battuto 9-13 domenica in Spagna dal Catalunya di Estiarte nell'andata della finale di Coppa Coppe, recupera il match di campionato contro il Salerno. Si gioca a S. Maria Capua Vetere alle 20,30, e la squadra di parte i chiari favori del pronostico. [g. s.]

Al tiro Cichero, uno degli uomini che stanno cercando di portare il Camogli in A1

IL PERSONAGGIO

Quel covo blucerchiato in una Sestri genoana

Si sono subito mossi al passo, quelli del Segesta Blucerchiato: lo stile della Sampdoria trasmette per osmosi ai club di supporter. E anzi questo, che è ai primi vagiti, è più realista del re. «Il club è nato il maggio '91 in occasione della famosa trasferta di Roma, quando andammo a festeggiare lo scudetto conquistato settimana prima. In due tre raccogliemmo una decina di tessere, in poco tempo passammo le trecento, attualmente siamo 360».

Far sorgere un Samp club a Sestri Levante potrebbe sembrar quasi una provocazione, visto che la Bimare è terra genoana per definizione (la stessa squadra della città ha il rosso e il blu colori sociali). Io è, però, al Segesta lo mascherano egregiamente: «Dire che Sestri e dintorni sono in prevalenza genoani ammettere realtà. Ma attenzione: le cose stanno cambiando molto velocemente. Negli ultimi 10 anni la Samp fatto molti proseliti nelle ultime generazioni, squadra che vince molto non può non catturare il cuore dei giovanissimi. La nostra nascita quasi obbligata: oltretutto molti sestrini blucerchiati erano obbligati fino al maggio scorso a rivolgersi club di altre città della zona per dar sfogo alla passione. Ora hanno un centro di aggregazione loco, nei prossimi mesi lieviterà di sicuro il numero degli iscritti».

Nell'attesa non si sta con le mani in mano via della Chiusa, sede del Segesta Blucerchiato: «Organizziamo il viaggio per ogni trasferta nazionale o internazionale della Samp. ci limitiamo al calcio: sono in programma una gara di pesca, organizzata con un club pescatori di Sestri Levante, e per quest'estate un torneo di beach volley. A proposito: ci teniamo a dire che, sia i locali per la sede che tutta struttura, la sosteniamo con le sole sovvenzioni soci e quote di tesseramento.

Proprio per questo motivo ci tengono a dare massimo rilievo all'iniziativa più importante, quella che darà tono alla stagione: la trasferta a Bruxelles per la decisiva gara di Coppa Campioni Anderlecht-Samp del 4 marzo: giorni (da martedì 3 giovedì 5 marzo) viaggio in pullman, pernottamenti in hotel assistenza fino allo stadio. Il tutto a sole 170 mila lire.

Pensare alla Coppa Campioni fa sorgere per associazione idee un parere sui «cuginì». Una risposta che impegna tutti: il presidente Zeba, il vice Melani, il segretario Bertella, il cassiere Bernardi e i consiglieri: «Siamo su due orbite diverse, sappiamo un club rossoblù in questa città, ma non sappiamo dove sia la sede... Alla nostra inaugurazione invitammo I club zona, ma vedemmo solo rappresentanti di Milan e Torino».

Danilo Sanguinetti

Nel basket due formazioni stanno lottando per riportare il Tigullio in primo piano

Il Gear e l'Autorighi in piena corsa

Le ragazze di Rapallo in serie C e i maschi di Chiavari in D ormai lanciati verso i playoff validi per il salto di categoria. Le speranze e i pronostici dell'allenatore Gritti e del presidente Spagnoli

Con la caduta dell'Elah, rimangono due le società della provincia di Genova nei campionati nazionali, ad ambizioni di primato: L.A. Gear Rapallo in C femminile, Autorighi Chiavari in D maschile

L.A. Gear. Dopo un lungo inseguimento, le rapallesi di Cesare Gritti finalmente riuscite a conquistar la prima posizione. Ma, paradossalmente, la situazione si è ancor più ingarbugliata: a lottare per i playoff, racchiuse in 4 punti, ci sono 6 squadre, una troppo. L.A. Gear, Cuneo Mirafiori con 28 punti, Calendasco con 26, Moncalieri con 24.

Cinque le giornate che da effettuare, calendario è sicuramente favorevole Volpiano e compagne. «Il derby con il Loano fuori, poi Calendasco in casa e Cuneo trasferta: tre match importanti, dove si decideranno le posizioni finali. Con Energia Torino e Alessandria, nelle ultime due giornate, dovrebbero esserci problemi».

Gritti scruta il calendario e vede «Nell'ultimo periodo abbiamo acquisito una condizione e gioco che mi fanno ben sperare per la volata finale. E' forse prematuro pensare ai playoff, ma a questo punto dobbiamo anche trovare le nostra avversaria di semifinale». La 1ª affronterà la 4ª, la 2ª contro la 3ª base di partenza i risultati della prima fase: l'ideale sarebbe L.A. Gear-Mirafiori, con le piemontesi che hanno perso entrambi gli incontri. Poi la finale, e la speranza del basket rapallese di tornare in B, per dare rapidamente la scalata quella che fino a qualche stagione fa era il torneo «ad hoc» per Rapallo.

Autorighi Ferrari. Doppio sponsor per un solo traguardo: C. Derthona irraggiungibile, cammino ancora molto lungo (11 turni), tre squadre in lotta per seconda piazza, ultima disponibile, Bra Riviera a correre con i chiavaresi. Il presidente Spagnoli allarga il campo. «Non dobbiamo perdere di vista neppure Parmense e Turros, squadre molto valide. Sabato sera ospiteremo il Bra, e caso vittoria le nostre chance aumenterebbero notevolmente». Comunque prudente il numero uno Autorighi, con altri momenti importanti di stagione la trasferta Savona dell'8 marzo, quella Parma alla 12ª di ritorno, Tortona alla 14ª e la chiusura interna la Turros il 9 maggio. [g. s.]

Paola Balbiano del L.A. Gear Rapallo

Ma c'è il rovescio della medaglia Due spacciate, altrettante rischiano

Per le squadre di Genova e Levante non esiste solo la lotta per promozione, ma anche quella per non retrocedere. E purtroppo dolenti numericamente superano le liete. Due praticamente retrocesse, altre due un passo dalla discesa: biglietto da visita negativo.

Auxilium. Genovesi che dopo un solo anno di B femminile tornano subito in C. Squadra attrezzata a dovere, qualche sconfitta evitabile e soprattutto un rendimento delle singole inferiore alle attese. Tre retrocessioni, Auxilium penultimo con 4 punti, la quart'ultima (Monfalcone) di punti ne ha 14. Sette i turni ancora da giocare, impossibile la rimonta.

Athletic, Sestri Levante, Alcione Rapallo. Le ultime tre posizioni della maschile sono detenute da queste squadre. Nessun punto i rapallesi, 6 i sestresi, 10 i genovesi: tre retrocessioni, le quart'ultime (Lerici e Voghera) sono a 14. I genovesi gli unici a sperare in recupero, anche se a Sestri non hanno ancora rinunciato lottare. «Ci giocheremo ogni partita fino all'ultimo secondo, il calendario ci aiuta. E' vero che l'Athletic in trasferta, uno spareggio. In riceviamo Alcione e Voghera, quindi speriamo» dicono i dirigenti. Spera non chiudere a quota 0 Modafferi dell'Alcione. «La squadra inizia a esprimersi discretamente, subiamo più punteggi abissali dei primi turni e riusciamo a realizzare mediamente 70-80 punti. E avremo un paio gare alla nostra portata». [g. s.]

Volley: le ragazze del Latte Tigullio sognano la promozione

Le stronzze del Chiavari

«Facciamo punti nei match impossibili, li perdiamo quando sono già in tasca» E' la «fotografia» del team verdeblù, in piena corsa per la salvezza in B2 maschile

Ritorna in auge simultaneità. Nella prima giornata del ritorno, di nuovo esultanti in i maschi Chiavari, alla quarta vittoria consecutiva il Latte Tigullio Rapallo: il pool volleystico del Levante festeggia al completo un trionfale.

Maschile. «Prendiamo punti dove non ce lo aspettiamo, e li perdiamo quando sono già in tasca Nel Chiavari (p. 10) sono indecisi se esultare per l'impresa compiuta a Parabiago (3-1 ai locali) o rammaricarsi per quanto gettato al vento in precedenza. «A Parabiago abbiamo giocato con formazione migliore, con tutti i titolari al massimo del rendimento e della concentrazione. Sappiamo che quando giochiamo così possiamo impensierire anche le prime». Purtroppo spesso volantieri Vezina e soci si dimenticano giocare in questa maniera.

E la salvezza tutta da guadagnare: infatti all'impresa del Chiavari hanno fatto da contraltare quelle del Safa Torino sull'Hitachi, dell'Alessandria sul parquet dell'Arti Mestieri Torino, e soprattutto quelle della Colombo Genova sul Cus Torino della Vittorio Veneto Milano sulla Salvo Albisola. La zona retrocessione partendo dal basso vede in fila indiana Colombo (6); Milano e Ceppiratti (8); Chiavari (10); Alessandria, Arti Mestieri, Lecco e Parabiago (12). La previsione è per volatone sul filo del set se non dei punti, un po' come l'anno scorso.

Femminile. Sono state perfino gentili, le ragazze Rapallo, a lasciar 21 punti al Cogne: la trasferta aostana è una passeggiata almeno per quanto riguarda la partita vera e propria. Il sestetto di Russo deve sfruttare al massimo il calendario, favorevole fino alla grande sfida il Robur Massa del 7 marzo; nei turni di febbraio capita il Sumirago va a Lissone. La situazione potrebbe farsi ancora più interessante dell'attuale: Pavic Romagnano Sesia p. 24; Robur e Mondo Alba 22; Rapallo, Bardelli e Soliera 20.

La sconfitta della capolista Soliera ha confermato che non ci formazioni imbattibili. «Noi a questo punto ci proviamo - conferma Massimo Russo - anche se la società non alcuna pressione: dovesse andar male nessun dramma. Saranno con ogni probabilità gli scontri diretti tra le prime a decidere».

Le zuffe in famiglia invece rischiano di compromettere le possibilità delle genovesi in C1. L'Italbrokers è in declino: «Purtroppo la sosta ci ha fatto perdere concentrazione - annuncia l'addetto stampa Paola Provenzali - e ora abbiamo perso dal vertice. ci arrendiamo assolutamente, continueremo a provarci fino all'ultima giornata».

Intanto, zitte zitte, si sono infiltrate in alta classifica le ragazze della Navalcavi Rivarolo, guidate dalle esperte mani di Bisio e Mambelli. La matricola quarta punti assieme a Italbrokers e Geranzano. A 20 c'è il Racconigi, a 22 il Figurella Tegliese in forte ripresa, a 24 il General Cleaning Varese. La promozione passerà attraverso questi nomi. [d. s.]

Bocce: Sturla e soci sono nuovamente secondi

Con il trionfo di Pinerolo la Chiavarese forma super

CHIAVARI. Con la schiacciante vittoria conseguita a Pinerolo, la Chiavarese non solo dimostrato di esser ritornata grande, la migliore, ma ha ridimensionato le velleità di una squadra che pareva lanciatissima inarrestabile.

Il 13-3 di Sturla e soci si commenta da solo e sottolinea la differenza dei valori: una squadra, quella ligure, ha dettato legge su un campo (si è giocato nel bocciodromo di Cavour), sempre poco gradito per il fondo estremamente scorrevole delle corsie di gioco; ma la grande differenza l'hanno fatta la bravura degli uomini in gara e loro ferma volontà di vincere. I pinerolesi, sostenuti calorosamente da un foltissimo pubblico, sono impegnati ma di più, contro gli ati liguri, non hanno potuto fare: si sono onorevolmente difesi nella prima parte dell'incontro, finendo sul parziale 3-5 per i chiavaresi, ma nella seconda non sono più riusciti a fare alcun punto.

La sonante affermazione proietta i chiavaresi verso il vertice della graduatoria, dove preceduti solo della sorprendente Nizza; prima delle fine del girone andata ancora due incontri, sabato con il fanalino di coda Pontese e poi a Torino con la Nizza Sidernord. Il dettaglio del match pinerolese: Aghem-Caudera-Suini 13, Andreoli-Gerigliano-Priotto 3; Bruzzone-Pastre 3, Amerio-Mometto 13; Losano 13, Ballabene 9; Sturla e Vottero 28-28; D'Agostini-Pastre 78/85, Amerio-Russia 54/76; Sturla 39, Ballabene 19; Losano 38, Andreoli 32; D'Agostini 33/41, Russia 28/42. La classifica dopo la quinta giornata: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Galero 50; Velo- Pinerolo 45; Salvi Fissa 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese 16. [g. tol.]

Giovanili provinciali di calcio: nel torneo degli Esordienti appare crisi la capolista Pro Recco

Villaggio Allievi e Rapallo Junior a raffica

Attacchi scatenati: otto gol per i cogornesi, sette per i bianconeri

Ultimo turno giovanili provinciali con grandi goleade: Villaggio e Rapallo le protagoniste. L'Under osserveva un turno di riposo, poche sorprese dagli altri tornei, da sabato prossimo via anche ai Pulcini.

Allievi. Otto reti il Villaggio con lo Spartak (3 Casaleggi, una ciascuno Capitani, Pavarani, Berretti, Strangi Visioli), il Rapallo con Casarza Ligure (triplette di e Sorrentino, settimo sigillo Mancione) con i ruentini che mantengono il comando. L'Entella vince con la Caperanese e prosegue nel braccio di ferro Rapallo: il titolo probabilmente si deciderà nello scontro diretto in programma fra mese Rapallo. Unica vittoria in trasferta della Carlo Grasso a Calvari (3-1 con reti di Gangi, 2, e Mascaro).

Giovanissimi. In parità lo diretto fra Carlo Grasso ed Entella e così i chiavaresi mantengono i quattro punti vantaggio rivali. Superato indenne questo ostacolo, i giovani di Luciano Borri si avviano a riconfermarsi campioni provinciali della categoria. Due le vittorie in trasferta: Sestri Levante Casarza (3-0: Lana, Musso Gandolfo) del Villaggio a Sori con gli Emiliani (6-1: doppietta di Cantatore, Melidona, Terranova, Daneri una autopro-Villaggio).

REGIONALI

Il Lavagna sale in vetta

Non arrivano buone nuove dalla squadre del Tigullio nei regionali. Negli Juniores Rapallo si in con troppi turni di anticipo. I giovani di Alberto Mariani si fanno battere anche dal Bra. Si consola la Samm con una prestigiosa vittoria (1-0) sulla Pro Vercelli seconda, ma è ormai tardi per piazzarsi onorevolmente. Nell'Under l'Entella ritrova la concentrazione sul campo dell'ultima, ma i 5 gol al S. Stefano servono a poco. Perdono e Sestri Levante negli Allievi. I rossoblù si sono difesi onore dagli assalti della capolista N.S. Fruttuoso, subendo solo 2 reti. La Samm decimata dall'influenza è sopverchiata dal Recco (4-1). L'unico sorriso per il Levante nei Giovanissimi: l'azione combinata di Rapallo e Lavagna ha fatto si che Canaletto venisse raggiunto. I bianconeri hanno bloccato gli spezzini (0-0) e il Lavagna battendo 2-0 la Sarzanese ha preso due piccioni con una fava. [d. s.]

Esordienti. La leader Pro Recco è in crisi: cade 2-1 a Sestri Levante (reti corsare di Rondanina e Gandolfo) e i rossoblù dimezzano il ritardo portandosi a 2 soli punti. Anche qui un solo successo in trasferta: la Samm sul Carasco (3-0, tripletta Roberto Cossu).

Junior. Vincono sia l'Entella che il Rapallo (i ruentini un perentorio 7-0 alla Caperanese), e quindi i punti distanza rimangono tre. Quattro turni al termine, i chiavaresi allenati da Mario Guaranta si candidano a bissare il successo d'un anno fa.

Pulcini. Nel prossimo weekend via anche ai Pulcini. Due gironi, 20 iscritte, il primo turno per l'«A»: Fontanabuona-Sestri A, Entella A-Riva, Samm-Carlo Grasso, Lavagna A-Casarza e Rapallo-Carasco; per il «B» Lavagna B-Camogli, Moneglia-Calvarese, Entella B-Sestri B, Villaggio-Entella C e Deiva-Caperanese. [g. s.]

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di [illegible]genza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non [illegible] giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le [illegible] CEE sui limiti di emissione che in Italia [illegible] no obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già [illegible] oggi, per tre anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche dal prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile [illegible] versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, sedile posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, [illegible] prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare [illegible] a Trieste con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità costante di 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 19 Febbraio 1992
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-fisclo

Sfilata di indiziati, una telefonata misteriosa, tracce di sangue del mostro

Sanremo, duecento interrogatori

Al setaccio il mondo della città di notte

SANREMO. La sfilata degli indiziati dura da settimane. S'incrocia con quella dei testimoni. Il doppio delitto di Wanda Rovatto e Annie De Sitter è già un caso di proporzioni gigantesche: 200 interrogatori, intercettazioni telefoniche, decine di alibi da verificare, e più di mille fogli nei dossier della Procura.

Una svolta improvvisa. «Sono la terza donna, quella che rischia di essere uccisa»: la telefonata è giunta lunedì alla redazione de La Stampa. Voce sconvolta dalla paura, accento francese, un fiume di rivelazioni: anche l'identikit minuzioso del «mostro». Ieri la donna è stata interrogata a lungo dalla polizia: avrebbe fornito elementi molto interessanti, purtroppo non veri: mitomane, secondo gli inquirenti (particolari a pag. 35).

Ora spunta un'altra verità. Quella del falso-mostro: di un assassino che avrebbe agito in preda a un raptus nel primo caso e perfettamente lucido nel secondo. Lo lasciano intendere le scarne dichiarazioni degli investigatori: «Il secondo delitto è figlio del primo», dicono i carabinieri. E ancora: «Forse siamo di fronte a un maniaco più lucido del previsto». Le ipotesi si sprecano e ritma frenetico, negli uffici della Procura. Ma un dato è certo: alla luce di 200 verifiche, le morti di Wanda e Annie acquistano sfumature inedite.

L'ultima ricostruzione. Sono le 19 circa di mercoledì. L'assassino si ferma davanti al cancello di Villa Milena, in corso Inglesi 358. Sale una rampa di scale, entra nell'abitazione di Wanda Rovatto, 53 anni, originaria di Carpi (Modena), casalinga con la passione dei cani e frequenti uscite notturne. La donna lo conosce bene, lo fa entrare. Probabilmente tra i due c'è una lunga frequentazione. «Sesso a pagamento», spiegano gli inquirenti. Ma questa volta non c'è alcun rapporto. La furia maniaco esplode quasi subito. L'uomo cerca qualcosa nei cassetti: sembra, foto porno, due o tre prostitute. Fruga, mette a soqquadro la casa: non le trova. Due giorni dopo, il «mostro» bussa alla porta di Annie De Sitter, 49 anni, fiamminga di Haubourdin, residente da 15 anni in condominio Venere in strada San Martino 107. Anche lei lo conosce, lo fa entrare. E anche lei, finisce massacrata. Stesso rituale: la ricerca frenetica nei cassetti. E ora, la domanda: ha trovato quello che cercava? Se la risposta è no, è ponso che il «mostro» potrebbe ancora uccidere nella folle caccia. Ma qualcosa gli è andato storto.

Il maniaco è ferito. Nella furiosa colluttazione, nella bestiale sequenza di colpi inferti alle due povere donne, l'assassino si è tagliato: forse con i frammenti di vetro e porcellana serviti a infierire sulle vittime sgozzate. Il suo sangue, raccolto dalla scientifica, è ora sotto i microscopi dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Il vaglio del professor Tajana che può disporre di 60 campioni. Anche i capelli trovati fra le mani della Rovatti sono sotto esame: Una ciocca bruna, con riflessi rossi, forse tinti, capelli lunghi e sottili.

Ottantasette coltellate. E' lo stesso dei colpi inferti dal «mostro» nei due delitti: 37 alla Rovatti e 50 alla De Sitter. Un bagno di sangue che ha sfigurato le due vittime. C'è voluta un'ora di lavoro per ricomporre il volto di Wanda. Nessun rapporto sessuale, nessuna violenza carnale. Ma affiora un particolare.

Un morso al braccio. Il professor Tajana indica i segni di «qualcosa di molto simile all'impronta dei denti, sul polso destro di Wanda Rovatti». La donna avrebbe tentato di difendersi coprendosi il volto. Un'ipotesi, in attesa che sia confermata la pista più solida: un maniaco della doppia vita.

L'identikit del «mostro». Un uomo di mezza età, distinto, elegante, con un solido conto in banca, con tanto di baffi e occhiali spessi. Insospettabile. Sarebbe lui ad aver ucciso per due volte in un ora. Lo spettro del folle omicida era presente anche alle 14,30 di ieri in Valle Armea, alla sepoltura della povera Wanda Rovatti. Oggi, alle 8,15, le esequie della seconda vittima.

Michela Polcino

Proseguono i controlli anti-mostro. A sinistra, le vittime: Wanda Rovatti e in basso Annie De Sitter (FOTOSERVIZIO M. CATTI)

La casa di De Sitter. In primo piano la sua auto

Caccia un killer-ombra

Nessun rumore, niente tracce e una fuga in mezzo alla folla

SANREMO. Nessuno ha visto l'assassino. Wanda Rovatto e Annie De Sitter sono state uccise in un lago di sangue. L'omicida ha abbandonato dopo pochi minuti l'abitazione delle vittime senza lavarsi, senza tentare di togliersi di dosso le macchie rosse, marchio dell'orribile delitto appena commesso.

Da gli interrogativi sulla tecnica utilizzata per uccidere ma anche sul fatto che l'uomo non sia stato notato dai passanti o dai vicini. Nel dell'assassinio di Wanda Rovatto, accaduto tra le 19 e le 23 di mercoledì scorso, la zona isolata e il buio avrebbero potuto proteggere il «mostro» nascondendo alla vista chiunque macchie di sangue. Come spiegare però la fuga dall'appartamento al piano terra di Annie De Sitter, nel pomeriggio di venerdì, in una zona densamente popolata?

Il palazzo «Venere» si affaccia su strada San Martino, via di condomini, con tanti negozi, dove ad ogni ora della giornata passano auto, mamme con bambini, massaie di ritorno dalle spese in centro.

Gli investigatori non hanno certo trascurato questo particolare. Nell'androne palazzo «Venere» si trati però segni lasciati dalle scarpe dell'omicida che si potrebbero essere macchiate nella colluttazione. Niente nemmeno nel bagno dell'appartamento di Annie De Sitter dove l'uomo avrebbe potuto cercare di lavare via il sangue, almeno dalle mani.

Allora, il «mostro» deve aver escogitato qualcosa di particolare. Forse, per evitare di macchiarsi le mani, ha utilizzato un paio di guanti di lattice, del tipo di quelli dai medici. Per nascondere poi le macchie vestito sarebbe bastato il cappotto o l'impermeabile. Un'alternativa è che al momento del delitto l'omicida fosse nudo. Ipotesi però improbabile perché gli inquirenti avrebbero accertato l'assenza un avvenuto rapporto sessuale tra Annie Sitter e il assassino.

Eppure nessuno ha affermato, nel corso degli interrogatori, di aver visto una persona sospetta o gli abiti macchiati sangue allontanarsi dall'appartamento donna. L'«invisibilità» dell'assassino infittisce il giallo. [g. ga.]

TANGENTI

Seconda inchiesta

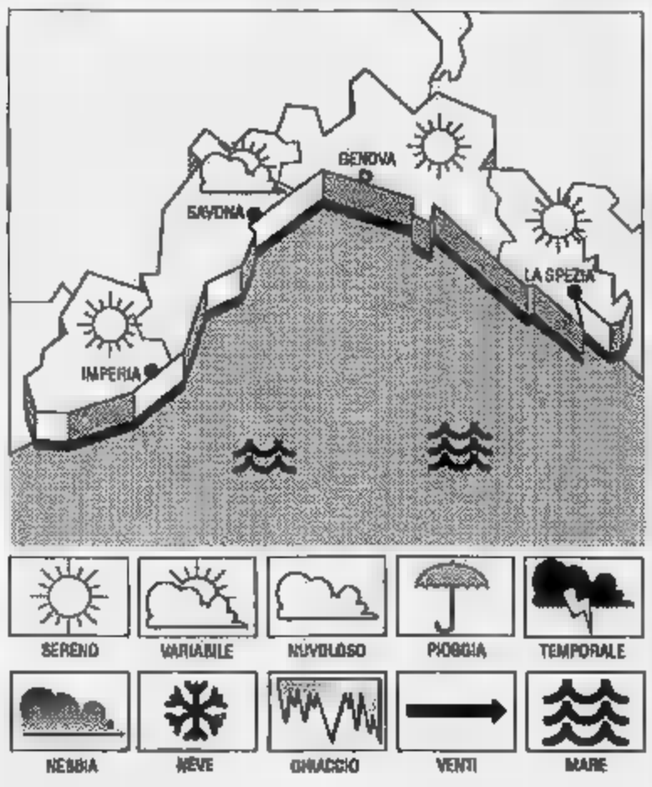
Ieri è scattata tangentistory bis. Gli amministratori in carica coinvolti sono tre, Ninetto Sindoni, dc, Piero Delaude, psdi, e Ulderico Sottocasa, pli, (nella foto). A PAGINA 35

TURISMO

Bordighera nel mirino

Un gruppo di turisti dà brutti voti a Bordighera. Per sensibilizzare l'amministrazione hanno inviato una lettera al sindaco Renata Olivo (nella foto) 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza schiarite, vento moderato-forte, mosso sottocosta molto mosso largo, temperatura in to. **Tendenza per domani** stazionaria.

DI MARE. Temperatura mare 13° C, umidità relativa 20-30%, vento Nord-Nord Est 20-30 km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb e tendenza segnalata in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	11	
Savona	11	
Imperia	12	6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 9. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge 7,22 e tramonta alle 18,01. **Luna** si leva alle 18,55 e cala alle 7,32 (fase calante).

I sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Il sindaco ha sollecitato la concessione di contributi per ristrutturare edifici pericolanti

A rischio le scuole di Imperia e provincia

Molti istituti non sono in regola con le norme antincendio

IMPERIA. Sono a rischio, almeno per quanto riguarda la prevenzione degli incendi, anche le scuole delle provincia di Imperia? Per qualche plesso, sembra sì, tanto più che, nei mesi scorsi, si è verificato un caso emblematico e privo precedenti: la magistratura aveva posto sotto sequestro, sia pure per un giorno soltanto, l'edificio dell'Ipsia, l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, dopo che un'ispezione dell'Usl aveva scoperto violazioni delle norme antinfortunistiche impianti elettrici (prese di stufette non idonee, lampade da tavolo senza «terra»).

Dopo la recente sentenza della Corte di Cassazione, che ha esteso anche agli edifici scolastici le disposizioni antincendio applicate finora ai luoghi di lavoro o a quelli svago (cinema, teatri, discoteche), sono cresciute le preoccupazioni, anche se, almeno per il momento, non risulta che siano stati presi provvedimenti. Proprio ieri mattina, però, nell'incontro con il neopresidente giunta regionale Edmondo Ferrero, in visita a Imperia, il sindaco Claudio Scajola, nel sollecitare la concessione di contributi per l'edilizia scolastica, ha fatto riferimento «ai plessi scolastici fatiscenti». Ne esistono parecchi, anche nell'entroterra, dove la maggior parte delle scuole è in stabili antichi.

Sanata, con una serie di interventi urgenti, la situazione dell'Ipsia, in cui, per una decina di giorni, e sempre per il rispetto norme di sicurezza, era rimasto sotto sequestro, e quindi inattivo, il laboratorio radiotelegrafico, restano alcuni nodi da sciogliere. I principali riguardano il liceo classico De Amicis, dove lo scorso anno crollato parzialmente il soffitto di un'aula, e la palestra penetra acqua, nelle giornate di pioggia, e l'Istituto professionale per il Commercio e turismo, situato nello immobile, ma anche l'Istituto Magistrale, alle prese con scale di sicurezza, porte antincendio e infissi in pessime condizioni.

Il Comune, per assicurare l'agibilità delle strutture, ha compiuto interventi-tampone, e le lezioni hanno potuto continuare regolarmente. Ma occorre una radicale operazione di restauro per rendere i plessi più sicuri o funzionali. Ed è proprio per questo che il Consiglio comunale ha approvato tre progetti, poi trasmessi a Genova, con la speranza di attingere, attraverso la Regione, a parte dei finanziamenti (1500 miliardi da distribuire in tutta Italia), destinati dallo Stato all'edilizia scolastica: «Era un'occasione d'oro, e abbiamo voluto lasciarcela sfuggire», osserva Claudio Baudena, delegato alla Pubblica istruzione.

Realizzati dall'ufficio tecnico comunale, i progetti in attesa di finanziamento affrontano le esigenze comuni a tutte le scuole interessate, dal miglioramento degli impianti antincendio e dei servizi igienici all'eliminazione delle barriere architettoniche, dalla sistemazione dei tetti al rifacimento delle facciate e dei serramenti interni esterni. I costi? Per piazza Calvi (liceo De Amicis, Ipc, una succursale della media Sauro e una scuola materna), i lavori richiederanno una spesa di miliardi; per piazzetta Negri (magistrale Amoretti e media Novaro), miliardi, uno e 300 milioni la nuova palestra; e per piazza Roma (Istituto Nautico, un'altra materna, Direzione didattica del 1° circolo), miliardo e 700 milioni.

Stefano Delfino

L'iniziativa dei commercianti per ottenere il riconoscimento di zona turistica

Negozi, mille sì all'orario lungo

A Imperia una raccolta di firme per l'apertura sino a tarda sera durante il periodo estivo
In un giorno 200 adesioni alla petizione. Mobilitati gli esercenti di via S. Giovanni a Oneglia

IMPERIA. Commercianti in prima linea per movimentare la vita nel centro storico di Oneglia. Per risvegliare la città dal «sonno» nella quale sprofonda alla sera, gli esercenti di via Giovanni e delle zone vicine stanno promuovendo una raccolta di firme. L'obiettivo è quello di raggiungere il riconoscimento di turistica e prolungare l'orario durante il periodo estivo, seguendo l'esempio dei vicini centri costieri, come Alassio e Diano Marina.

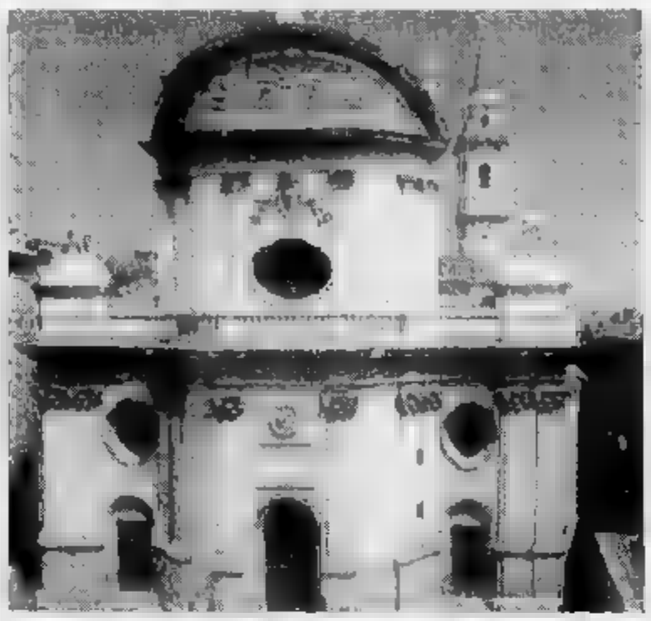
La risposta dei clienti non si è fatta attendere: in solo giorno, sono state raccolte più di 200 adesioni, e si prevede di superare il migliaio. La petizione sarà quindi esaminata dal consiglio della quinta circoscrizione e approderà in Comune. Si tratta di altro progetto che intende valorizzare una zona di notevole interesse, nella quale sono previsti diversi interventi di ristrutturazione.

Promotori dell'iniziativa sono i titolari dei negozi che si affacciano sul suggestivo sagrato della parrocchia di San Giovanni, oltre a quelli di piazza Doria e largo Sabatini, che durante l'estate diventano tappe obbligate per villeggianti e residenti diretti verso la Spianata Borgo Peri.

Si legge nel documento sottoscritto da una quarantina di commercianti: «Ad alcuni anni dalla trasformazione in isola pedonale, l'area attira un numero sempre crescente di visitatori, anche grazie al successo di numerose manifestazioni serali che si svolgono durante la bella stagione. Un'ordinanza della Regione stabilisce che, dal 15 giugno al 15 settembre, nei capoluoghi interessati da significativi flussi di villeggianti, possano essere fissate delle deroghe ai limiti giornalieri degli orari di vendita. Chiediamo di poter usufruire di questa opportunità».

Per tutta la settimana, i frequentatori delle numerose rivendite di via e piazza San Giovanni saranno ora chiamati a fornire il loro appoggio al progetto. Commenta Pino Piscitelli, che gestisce un negozio di calzature: «Avevamo già presentato una proposta analoga qualche tempo fa, ma forse i tempi non erano maturi. La gente si è mostrata interessata: una via con le vetrine illuminate, magari in concomitanza con spettacoli che portano allegria e musica nella piazza, costituisce un ottimo biglietto da visita. Anche il "look" andrebbe curato maggiormente, magari con la collocazione di alcune piante».

Gli fa eco una cliente: «E' un'ottima idea. Nel mio caso, ad esempio, il lavoro mi lascia poco tempo a disposizione, e spesso sono costretta a far compere ad Alassio, dove gli esercizi restano aperti più a lungo».


Il sagrato della parrocchia di San Giovanni su cui si affacciano molti negozi

Quando sarà completata la raccolta di firme, la richiesta verrà sottoposta al giudizio dei consiglieri della quinta circoscrizione, che si devono riunire il marzo.

Dice il presidente Augusto Ferrari: «E' presto per esprimere giudizi, dal momento che non ho ancora visionato la domanda. Prima di prendere qualsiasi decisione, dovranno essere prese in considerazione che regolamentano il settore».

Intanto, nelle aree adiacenti, in programma diverse opere che serviranno ad abbellire le isole pedonali del centro, ricche di negozi. In largo Ghiglie, accanto al «salotto buono» di via Ospedale, è previsto il recupero dello spiazzo davanti alle scuole, con la creazione di uno spazio verde. Allo studio dei tecnici del Comune, anche l'allargamento dei marciapiedi in via Pira e l'installazione nuovi punti luce nella caratteristica piazza dell'Olmo.

Aggiunge Ferrari: «E' previsto anche il potenziamento dell'illuminazione in via Doria, via Des Geneys e via della Repubblica, mentre altri lampioni saranno collocati tra via Agnesi e via Santa Lucia e in via Garessio. Il costo totale si aggira intorno ai 10 milioni . Stiamo studiando anche la sistemazione di diverse fontanelle: una dovrebbe sorgere all'incrocio tra piazza dell'Olmo e via Pira, un'altra in largo Sabatini, dove c'è la casa natale di Andrea Doria. Obiettivo è anche quello di combattere la piaga del parcheggio selvaggio, destinando spazio ai pedoni».

Un altro punto di ritrovo, i portici di piazza Dante e via della Repubblica, è destinato a cambiare aspetto. L'architetto Paolo Verda sta completando il progetto, che suggerisce la ritinteggiature in colore giallo-ocra e ristrutturazione dei pilastri.

Enrico Ferrari

NOTIZIE FLASH

DROGA

Aveva un grammo di eroina, condannato a Imperia

Lo avevano sorpreso i carabinieri con indosso un grammo di eroina. Giacomo Berbotto, anni, originario di Torino, ma residente da tempo a San Bartolomeo al Mare, è stato condannato ieri dai giudici del Tribunale di Imperia a 8 mesi di reclusione e al pagamento di oltre 3 milioni di multa. **[m. v.]**

[illegible]

Picchiò la moglie, deve scontare cinque mesi

Aveva picchiato la moglie, dalla quale si stava separando, procurandole gravi ferite. Paolo Francesco La Corte, 39 anni, senza fissa dimora, condannato a suo tempo dal Tribunale di Imperia, è stato ieri mattina dalla polizia perchè deve scontare ancora 5 mesi di reclusione. La Corte è un ex tossicodipendente. Il mese aveva minacciato di tornare a drogarsi se il Comune gli metteva a disposizione un alloggio. **(m. v.)**

[illegible]

Si schianta contro un palo, grave agricoltore

Si è andato a schiantare contro palo della luce, mentre stava tornando a casa in sella al suo ciclomotore. Flamur Alusi, 33 anni, un albanese che era giunto in Italia con la prima ondata profughi, è ora ricoverato in fin di vita all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane, che abita la moglie a Chiusavecchia, dove lavora agricoltore, si è procurato gravi ferite alla testa. L'incidente è avvenuto l'altra notte a Borgomaro. Lo straniero ha perso il controllo del ed è finito fuori strada. E' stato soccorso da un automobilista. **[m. v.]**

DIRETTIVO

Protezione civile, Rebuttato presidente

Eugenio Rebuttato è il nuovo presidente del Nucleo emergenza della Protezione civile di Imperia; vicepresidente Sergio Romeo, segretario Gerardo Salvati, consiglieri Erino Massabò, Adriano Atzei, Cesare Giromini, Fabio Languasco. Il Nucleo conterà da quest'anno sull'uso di un automezzo 4x4 donato dalla Comunità Montana dell'Ulivo. **[b. v.]**

PROCESSO

Acqua, rinviata l'udienza dei sindaci dell'entroterra

La continuazione in pretura del processo contro i sindaci dei paesi dell'entroterra accusati avere distribuito agli utenti acqua non potabile è stata rinviata al prossimo 25 marzo per la risultanze processo analogo a carico degli amministratori del capoluogo. I sindaci interessati sono Gianmarco Zerbino e il suo successore Aldo Compare di Caravonica, Giovanni Agnesi, Chiusanico, Ernesto De Guglielmi, Cesio. **[b. v.]**

Domani in pretura a Imperia la vicenda della Ligurfin e del suo amministratore

Truffa miliardaria, un'altra verità

Ricercato da carabinieri e creditori, l'accusato è comparso a sorpresa sostenendo di essere a sua volta vittima di un imbroglio: «Qualcuno ha usato il mio nome». Al centro del giallo l'acquisto di una villa

IMPERIA. Approda domani in pretura la vicenda della Ligurfin e dell'amministratore unico, Romolo Petrone, al centro di una truffa miliardaria, messa a segno lo scorso agosto a Imperia. La storia, che riguarda una lunga serie assegni scoperti, decine orologi Rolex e quadri d'autore spariti nel nulla, si è tinta di giallo questi giorni: Romolo Petrone, ricercato da carabinieri e creditori, si è fatto vivo.

L'uomo, che ha 60 anni e risiede a Rovigo, sostiene di essere a sua volta vittima di un imbroglio: «Qualcuno ha utilizzato il mio per truffare decine di commercianti. All'epoca dei fatti mi trovavo fuori Imperia». E per avvalorare la sua tesi difensiva ha chiamato a deporre a proprio favore i direttori delle filiali imperiesi del Banco di Roma e della Carige. Vale a dire due degli istituti di credito dai quali l'uomo che si era presentato con l'identità di Romolo Petrone si era fatto consegnare libretti d'assegno. Anche la Passadore e la Banca Commerciale gli avevano dato fiducia, consentendogli di aprire un conto.

Il misterioso individuo era arrivato a Imperia agli dell'estate. Aveva comprato villa Amoroso, una lussuosa abitazione in stile Liberty, in via Magenta, a Oneglia. Aveva contratto un mutuo di un miliardo e 200 milioni per trasformarla in albergo. L'immobile era servito ad aprire le porte della finanza locale. Utilizzandolo come garanzia, si era fatto consegnare i libretti d'assegno.

Erano lasciapassare nella all'accaparramento di generi di lusso, apparentemente acquistati per arredare la villa. Opere di apprezzati pittori, orologi d'oro di marca Rolex, materiali per la casa, computer e persino telefoni cellulari. Ad essere truffati erano stati titolari negozi e magazzini di Imperia e Sanremo, oltre a un gallerista di Alassio.

La truffa è stata scoperta un mese dopo, quando ormai troppo tardi. Petrone, finito nel frattempo nel bollettino dei protesti, era svanito nel nulla. Lo cercavano i rivenditori raggirati, che volevano rientrare in possesso della merce, i carabinieri, che nel frattempo avevano avviato le indagini, e persino qualche socio in affari, che voleva ricompensato per averli fornito copertura.

Poi, il colpo di scena. Il vero Petrone si presenta, affermando di essere all'oscuro di tutto. «Si sono serviti del mio buon nome per ingannare il prossimo». Lo sostiene anche il legale fiducia, Silvio Belmondo, che cercherà di farlo prosciogliere dal capo d'imputazione: emissione di assegni a vuoto.

(m. v.)

TRAFFICO D'ARMI

Altri due arresti

Non accenna a diminuire flusso extracomunitari che cercano passare la frontiera a bordo di auto rubate. Le vetture, tutte grossa cilindrata, vengono poi rivendute nei Paesi del Maghreb, dove sono molto ricercate. L'altra notte, altri due marocchini sono caduti nella rete degli agenti polizia Stradale (sezione Ovest). Mohamed Darhaoui, 21 anni, è stato fermato lungo l'Autofiori, nelle vicinanze del casello di Ceriale, mentre era alla guida di una Peugeot, trafugata qualche prima a Lucca. La stessa pattuglia ha invece intercettato Allal Bouallali, anch'egli ventunenne, in prossimità dell'uscita Imperia. Cercava di portare oltre confine una Renault 11, che aveva portato via sempre da Lucca. La coppia è stata arrestata e rinchiusa nel Savona. Sono in corso accertamenti per stabilire la provenienza dei documenti di guida, che risultano contraffatti. **(m. v.)**

Ritiro dei rifiuti

I cassonetti sono vietati di domenica

Nei giorni festivi, a partire da domenica prossima, sarà vietato servirsi dei cassonetti per l'immondizia. Il provvedimento è stato preso dall'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti, ed è esteso a tutto il periodo invernale. Lo impongono recenti leggi in materia di smaltimento dei rifiuti e i nuovi ritmi di lavoro alla discarica di Ponticelli.

Dice Broccoletti: «L'immondizia domestica, o quella accumulata dai negozianti, deve essere chiusa in sacchetti e gettata entro e non oltre le 14 di ogni sabato. Scatole di cartone, cassette per la frutta e altri oggetti in legno accatastati in bell'ordine, a fianco dei contenitori, esclusivamente dalle 12,30 alle 14 dello giorno».

Per venire incontro alle esigenze, il Comune ha deciso, sempre nei giorni prefestivi, di aumentare il degli addetti. Verranno moltiplicati i turni e la pulizia delle zone centrali sarà protratta fino alle 22. **(m. v.)**

Visita di Ferrero

Le richieste di Imperia alla Regione

IMPERIA. «Vi darò sempre risposta, anche quando sarà negativa. L'unica promessa che mi sento di fare è questa: la Regione cambierà sistema, consapevole del fatto che non esiste solo Genova»; così ha parlato ieri a Imperia il neo-presidente della Giunta regionale, Edmondo Ferrero, durante un incontro con il sindaco Claudio Scajola e gli amministratori locali, i quali hanno presentato un nutrito pacchetto di richieste.

Il dossier (una cartellina gialla con una serie di schede sulle varie pratiche), Imperia suggerisce «di non perdere l'occasione per completare il raddoppio della linea ferroviaria, legata anche all'alta velocità (e a interventi privati) sulla Genova-Milano» e sollecita la definitiva approvazione del piano portuale, il finanziamento dell'asse attrezzato per completare la variante statale 28, e un impegno prioritario per il depuratore e la sistemazione degli scarichi, attuata a metà in attesa dei fondi promessi dal Fio. **(m. v.)**

Ieri un incontro

Un depuratore per la valle dell'Impero

IMPERIA. Seconda riunione, ieri mattina in Provincia, tra i rappresentanti del Cordinamento ambientale della Valle Impero. Hanno partecipato all'incontro, oltre a rappresentanti dell'amministrazione provinciale e della Protezione civile, anche il sindaco di Chiusanico, Franco Agnese, l'ingegner Lauretti, in rappresentanza del Comune di Imperia, e i titolari di alcune aziende che scaricano le acque reflue nel torrente Impero.

Tra questi, l'amministratore dello stabilimento Kernel, Aldo Tomatis, e il titolare della centrale del latte di Pontedassio, commendator Giacomo Alberti. Si sono affrontati i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti speciali in una zona povera di risorse idriche. I disagi per la popolazione aumentano in estate e nei periodi di siccità, quando i cattivi odori provenienti dagli scarichi dalle aziende rendono l'aria irrespirabile. Si avverte l'esigenza di dotare la zona di un impianto di depurazione. **(m. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Compra la verdura viene subito multato

Quando 420 grammi di verdure costano 52.190 lire: è il titolo che potrei dare a questa lettera e mi spiego. Sabato scorso avevo parcheggiato davanti al mercato via Cascione in zona riservata al carico e merci dove da due anni lascio l'auto senza disturbare nessuno e senza avere noie. Mentre stavo pagando, ho visto vigile che stava compilando il foglietto giallo della contravvenzione, lire 50.000, costo delle verdure 2190.

A nulla sono valse le mie rimostranze ed inoltre, poiché stavo tornando alla bancarella per pagare e ritirare la merce, il vigile ha minacciato fare intervenire il carro attrezzi. Siamo in periodo elettorale e vogliamo aggiungere un altro partito, «pdst», partito democratico automobilisti tartassati, ai «pochi» che già esistono? Perché i vigili, pur nel compimento del loro dovere, non tengono conto della necessità del guidatore, nonché delle note difficoltà nel parcheggiare? Un minimo di «umanità», come già detto una precedente lettera sull'argomento, questa mai.

Lettera firmata, Imperia

A sperano di la «bretella»

Ho letto sulle pagine della cronaca locale de «La Stampa» che la Regione Liguria ha dato parere favorevole alla realizzazione di bretella che permetta alla statale 548 di aggirare Badalucco risolvendo così i problemi di traffico. Saranno però viadotti e ponti sul torrente Argentina che forse deturperanno il paesaggio. Poco importa, l'essenziale è che i lavori inizino presto per permettere il rilancio turistico di Badalucco. Eliminare la statale che attraversa il paese vuol dire avere più spazio a disposizione per le iniziative turistiche, per le sagre estive, per procedere alla ristrutturazione del centro storico. La mia speranza è che Badalucco possa diventare un'oasi pace e di tranquillità.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: comunale telefono 0183-
Bordighera: tel. 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: telefono
San Lorenzo: tel.
S. Stefano al Mare: tel.
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: tel. 351175,

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna anche in provincia:
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 8, tel. 61.582.
Bordighera-Vallecrosia: *Gosso*, via Col Aprosio 482, 375
Camporosso: *Manussero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 181
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bulo 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.669
Sanremo: *Foce*, corso 123, tel. 62.233
Arma di Taggia: *Zaporeo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Guaglio*, via Cavour 47, tel. 351.209

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia (24 su 24): tel. 0183-290777. Distretto Badalucco 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia telefono 358735. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357479

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

MARTEDI'

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì, 21, il consiglio della seconda circoscrizione imperiese, che comprende il centro storico Porto Maurizio, si riunirà nella sede di via Carducci 46. Tra gli argomenti dovranno essere dibattuti dal consiglieri, l'acquisto e la messa a dimore di piante in via Aurelio Saffi e via XX Settembre, oltre all'impegno spesa per la sistemazione di un'aiuola spartitraffico all'incrocio tra via Artallo e via Domenico Acquarone. Si dovranno inoltre prendere in considerazione i finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'installazione di due punti luce in via Benza. Si esaminerà anche collocazione della penalina in frazione Artallo. Dovrà pure essere potenziato l'impianto di illuminazione all'incrocio via Merello e via Verdi. Intanto, a Pieve di Teco, il Comune ha deciso di usufruire della normativa che regola gli interventi dell'istituto case popolari per recuperare gran parte del patrimonio architettonico del centro storico (il 50 per cento degli edifici ha bisogno di ristrutturazioni). L'amministrazione comunale ha in programma una revisione del piano regolatore generale e quindi stabilirà un piano d'intervento con lo Iacp, nel quale saranno coinvolti anche i privati.

GLI APPUNTAMENTI

CERIMONIA

Omaggio a don Abbo

Una cerimonia per ricordare don Giuseppe Abbo «Il Santo», cappellano delle carceri di Imperia, vittima del bombardamento aereo del 21 febbraio 1944, si terrà venerdì nella cappella San Giuseppe di Borgoratto (frazione Lucinasco). Alle 15, è prevista una celebrazione eucaristica, officiata da padre Strapasson, missionario in Madagascar. **[e. f.]**

MONACO

Conferenza su oggetti d'arte

Una conferenza dell'Associazione Monegasca per la conoscenza delle Arti. L'appuntamento è per le 18,30 nella sala «Pavillon Bosio» di Montecarlo con il tema «Oggetti e il loro rapporto con l'arte contemporanea». **[g. ga.]**

[illegible]

Corso per paracadutisti

Anche gli aspiranti paracadutisti imperiesi potranno iscriversi ai corsi promossi dal 1° marzo dall'Aeroclub di Savona. Le lezioni destinate agli allievi, alle quali possono partecipare ragazze e ragazzi a partire da 16 anni, terranno all'aeroporto di Villanova d'Albenga sabato e domenica pomeriggio. Per informazioni, si può telefonare al 0183- o al 0182-582.919. **[e. f.]**

[illegible]

Associazione genitori

6 marzo, alle 18, nella sede di via Berio, si riunirà l'assemblea generale dei soci dell'Associazione genitori imperiese. All'ordine del giorno, una relazione del presidente uscente, Marino Stragapede, sull'attività svolta nell'ultimo biennio, e le elezioni del nuovo direttivo. Saranno inoltre programmate le attività future. **[e. f.]**

[illegible]

Curiosità culturali all'Unitre

Curiosità culturali è il tema della lezione oggi pomeriggio per le lezioni dell'Università della Terza Età. Alle 16, nella «Sala degli specchi», il notaio Nicola Marzi relaziona su «Pretore dove sei? Divagazioni e aneddoti sul diritto processuale». **[g. ga.]**

Smascherata dalla polizia ha avuto una crisi isterica, forse sarà denunciata

Una donna: «So chi è il mostro»

Ma si era inventata tutto per una vendetta

Le pattuglie sorvegliano la città giorno e notte

Carabinieri davanti a Villa Milena dove è stata uccisa la Rovatti. Nel riquadro Netty Lazzaroni, la donna della telefonata

SANREMO. «Pronto, [illegible] Françoise...». La telefonata arriva in redazione alle 9,30 di lunedì. Una donna, con uno spiccato accento francese, dice di [illegible]e la terza vittima del mostro: «Mi ucciderà, era amica di Annie e di Wanda. Sono fuggita. Sono a mille chilometri, [illegible] ho paura». [illegible] donna singhiozza. E' spaventata, disperata. Difficile pensare che [illegible]citi.

Poi descrive il mostro e fornisce le coordinate per identificarlo. [illegible]ll vuole nulla per risalire a lui. La pista porta in qualche modo a un albergo cittadino. Si tratta [illegible]i una persona stimata, un [illegible] gentile, raffi[illegible].

Françoise racconta, descrive minuziosamente degli incontri d'amore a pagamento che, come si accerterà il giorno dopo, sono esistiti soltanto nella sua fantasia. La fantasia di una donna malata. Una mitomane, forse soltanto desiderosa di vendetta.

Traccia l'identikit del maniaco. Descrive l'aspetto: elegante, distinto, [illegible] già compresa fra i 40 e i 50 anni.

Un racconto che può trasfor[illegible] in una prova, che può favorire la cattura del mostro di Sanremo. In questo caso un [illegible] in doppiopetto. Parole e singhiozzi vengono registrati. E pochi minuti dopo sono sul tavolo del magistrato che indaga sulle due terribili esecuzioni. Scattano le indagini. E si attende la prossima telefonata. «Sono in Francia, a mille chilometri. Non mi può trovare» ripete. [illegible]Ho paura». Le sue parole, le sue pause, i singhiozzi [illegible]stano un terrore vero.

Dice: «Non siamo puttane, non [illegible] doveva fare questo...». La telefonata dura una decina di minuti. Racconta di avere conosciuto Annie De Sitter a Sanremo, di essere stata convinta [illegible] lei ad accompagnarsi [illegible] qualche [illegible], «per arrotondare». Parla [illegible] ricatti, di foto e filmini pornografici.

La notizia [illegible] ghiotta, [illegible] il giornale decide di non pubblicare nulla. Le indagini [illegible] troppo importanti per rischiare di compromettere il lavoro che da giorni vede in trincea polizia, carabinieri e magistrati.

Martedì mattina, ore 10. Chiama ancora Françoise. Fornisce nuovi particolari per l'identificazione del [illegible] sanguinario». Annuncia una lettera. Dice: «Capirete». Ma la polizia, che l'aveva già identificata, attendeva soltanto [illegible] chiamata per avere un'ulteriore conferma. Appena squilla il telefono in redazione, scattano le «Volanti», [illegible] fermano in via Borgo Tinasso [illegible]. Dopo pochi minuti Netty Lazzaroni, 49 anni, originaria di Courteran, piccolo centro della Normandia, infermiera, sposata con un dipendente dello stesso albergo, è nell'ufficio del magistrato. L'assiste l'avvocato Alessandro Moroni. Due [illegible] sotto il torchio. Il giudice [illegible] crede ad una parola di quello che Netty dice. La donna cade più volte in contraddizione.

Dopo due ore la portano sui luoghi dei due delitti: la «volante» raggiunge [illegible]rsa d[illegible] Inglesi, passa un paio di volte davanti alla casa di Wanda Rovatti, [illegible] lei non è in grado [illegible] indicarla. Le chiedono: «Qual è?. Lei non risponde. Stessi dubbi quando l'auto della polizia percorre strada San Martino, dove abitava [illegible] povera Annie De Sitter, [illegible]ua grande amica».

Netty Lazzaroni si è inventata tutto perché odiava quest'uomo. Le telefonate, le lettere, tutto inventato. Tutto falso. Odio [illegible] esaurimento [illegible]: una miscela terribile che ha rischiato di [illegible] [illegible] di metterlo alla berlina, di trasformarlo, anche [illegible] solo per un attimo, in un [illegible]

[illegible] donna è stata colta da una crisi di nervi, una crisi isterica che ne ha costretto [illegible] ricovero in ospedale. «Agitazione psicomotoria» la diagnosi. Verrà denunciata per calunnia, forse per procurato allarme.

A Sanremo la descrivono co[illegible] [illegible] donna dolce, riservata. Una lavoratrice, una madre di famiglia stimata. Cosa le [illegible] passato per la mente lo potranno dire soltanto i medici.

Poteva essere una pista, invece l'intera vicenda si è rivelata [illegible] colossale bluff. Pesante nei confronti della vittima designata [illegible] calunnia: grave per gli inquirenti. Perché lo «scherzo» ha sottratto 24 ore preziose alle indagini della polizia. Con un assassino sanguinario [illegible]ra in libertà.

Gian Piero Moretti

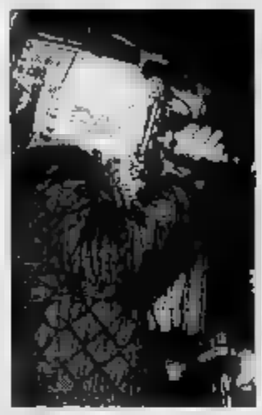
IN CERCA DI SCOOP

Troupe e giornalisti tra Festival e maniaco

SANREMO. Le foto dei presentatori del Festival '92 e delle vittime del «mostro» nello stesso rullino, impresse sulla stessa pellicola.

Troupe televisive e fotografi [illegible] settimanali arrivati a Sanremo per [illegible] presentazione ufficiale [illegible] conduttori [illegible] 42ª edizione della rassegna canora non hanno potuto infatti ignorare la notizia che ormai da una settimana ha attirato l'attenzione di tutta l'Italia sulla città dei fiori: l'omicidio di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

A Sanremo sono arrivate le troupe dei telegiornali della Rai, ma anche quelle dei network berlusconiani, «Canale 5» e «Retequattro». Nelle ultime ore è stata segnalata anche quella di «Samarcanda», per «Rai-tre».



Una troupe della Rai

La caccia alle notizie, agli amici delle vittime e alle indiscrezioni sull'identikit del mostro ha causato una [illegible] «querelle» tra il servizio giornalistico di «Pinocchio Raiuno», in on[illegible] in questi giorni dal Teatro dell'Opera del Casinò, e i responsabili di «Tg Sette».

[illegible] creare imbarazzo all'interno della stessa rete televisiva [illegible] stato, involontariamente, Enrico Adler, conoscente di entrambe le vittime. Adler, dopo avere accet[illegible] l'invito di «Pinocchio Raiuno», ha partecipato alla puntata di «Tg Sette» andata in onda ieri sera. La [illegible] suscitato le obiezioni della direzione del rotocalco serale di informazione che in questo modo rischiava di veder com[illegible] esclusiva sul «mostro» di San[illegible].

Adler ha scelto allora [illegible] partecipare a «Pinocchio Raiuno». Se sarà possibile interverrà nei prossimi giorni.

Alla ricerca di notizie, indiscrezioni, [illegible] sono lanciate troupe e cronisti che hanno assillato vicini [illegible] casa, passanti e conoscenti delle vittime. Le telecamere hanno girato immagini nella Pigna, davanti all'abitazione di Wanda Rovatti, in corso Inglesi, e [illegible] quella di Annie De Sitter, in strada San Martino. **[g. ga.]**

Alle dieci via Roma è deserta: la psicosi del maniaco ha fermato la vita notturna

La paura in città svuota le strade

Le ragazze che «ricevono» in casa hanno staccato il telefono e [illegible] aprono a nessuno. Chi vuol trovare compagnia a pagamento deve andare in Francia. Senza animazione anche la zona del casinò

SANREMO. Via Roma, dieci di [illegible] di un giorno qualunque. La strada è deserta. Nei pochi lo[illegible] aperti non c'è nessuno. E' una città vuota, spettrale. Soprattutto spaventata. I due delitti della settimana [illegible] hanno lasciato il segno; la psicosi del mostro ha contagiato tutti, anche i più cinici e disincantati.

«Una paura strisciante - l'ha definita un'anziana prostituta - che prende alle ossa». Le «lucciole» sono scomparse dai marciapiedi di via Roma. Anche le ragazze che «battono» in macchina fra Largo Nuvoloni e il casinò in questi giorni di paura sono rimaste a casa. Ferie forzate per tutte. Qualcuna è ritor[illegible] al paese. Dalle colonne degli annunci economici di un quotidiano locale sono spariti gli avvisi che pubblicizzano «attrezzati e discreti saloni [illegible] bellezza per soli uomini».

Le ragazze che ricevono in [illegible] hanno staccato il telefono. Inutile suonare il citofono: nessuno risponde. Bussiamo alla porta di un'anziana prostituta, [illegible] che ha chiuso con il «mestiere» da una decina d'anni. Risponde, ma non apre: «Non faccio più salire nessuno. Ho troppa paura».

Il [illegible] del sesso a pagamento ha chiuso i battenti. Il mostro fa più paura dell'Aids. Scomparse le lucciole, ma anche i clienti. «Se volete una [illegible] quelle donne, dovete andare in Francia» ammicca un tassista. Nizza, negli ultimi tre anni, tre prostitute uccise, due donne [illegible] un travestito. Una strage che, tuttavia, [illegible] ha [illegible] più di tanto le abitudini di un [illegible]cito di professioniste [illegible] di una clientela che sembra quasi riduttivo definire «internazionale». Tra delitti, ma [illegible] lucciole sono rimaste al loro posto: promenade des Anglais, rue de France, boulevard Carnot. Una ogni lampione. Con i clienti [illegible] continuano a «fare fiumella» in auto da un capo all'altro dei quartieri a «luci [illegible]». [illegible] le morte? Per loro è un rischio scontato, quasi una clausola del [illegible] della loro vita.

A Sanremo [illegible] diverso. La prostituzione è un fenomeno molto riservato. Poche le donne [illegible] lavorano [illegible] strada. Sempre le stesse da anni. Un'istituzione. Molte di più quelle che «combi[illegible] per arrotondare. Sono un esercito [illegible]. Tante, insospettabili o «a rischio». Ma [illegible] è tutto: l'assassino potrebbe colpire anche donne che non [illegible] nulla a che fare con Wanda Rovatti e Annie De Sitter, casalinghe, pensionate, commesse, ragazze. E tutto, fino [illegible] quando polizia [illegible] carabi[illegible] non avranno ridotto all'impotenza il maniaco sanguinario che ha seminato la morte a Sanremo, [illegible] rintanato in casa. E la sera nessuna esce.

A Sanremo non era mai accaduto. Due donne [illegible] Due donne legate dallo stesso mestiere, dalla stessa passione per i cani, che passavano con disinvoltura dalla discoteca all'assistenza agli anziani, ai drogati, a tutta quella particolare umanità che è sinonimo di sofferenza. Trucidate, seviziate in modo raccapricciante.

Dice Enrico Adler, presidente della Lega per la protezione del cane: «Conoscevo Annie [illegible] Sitter, [illegible] [illegible] vicepresidente della Lega. Sapevamo tutti che faceva la prostituta, ma sapevamo anche che lei soffriva per quella [illegible] condizione di vita. Per que[illegible] fingavamo di non saperlo. Per noi era un'amica [illegible], una che si dava da fare per aiu[illegible]rli».

L'omicida tornerà ad uccidere? E' un pazzo furioso o un uomo lucido che agisce quando lo assale il raptus?

Gianni Sciolè, psichiatra all'ospedale di Imperia, su La Stampa, ha tracciato un quadro particolare dell'omicida: «Si tratta di delitti a sfondo maniacale». **[g. p. m.]**

Uno scorcio di via Roma di notte, praticamente deserta

Lo psichiatra Gianni [illegible]

Enrico Adler

La madre non si rassegna: «Voleva smettere, che cosa le è accaduto»?

Mistero sulla prostituta scomparsa

Manca dall'agosto '91, aveva ricevuto minacce

Maria Grazia Sorrenti

SANREMO. Ventiquattro anni, prostituta, scomparsa dalla [illegible]ra dell'8 agosto '91.

La storia di Maria Grazia Sorranti si perde in una notte afosa, fra [illegible] lungomare e piazza Colombo. [illegible]chi giorni prima l'abbiamo vista alle prese [illegible] cliente infuriato», [illegible]no le «lucciole» di Sanremo. E ripetono [illegible] frase minacciosa, gridata dall'uomo alla ragazza in lacrime: «Vado a fare [illegible] analisi. Se scopro che mi hai contagiato, torno e [illegible] ammazzo».

Maria Grazia era sieropositiva, eroinomane da almeno sette anni. Ma ora spunta [illegible] nuova traccia: un'altra prostituta che dice di aver [illegible] tutto. «Ero ferma al mio solito angolo di via Rixio - racconta - quando ho assistito alla scena. Maria Gra[illegible] Sorrenti [illegible] a pochi metri, aspettava i clienti. Un'auto bianca si è fermata vicino a lei, [illegible] è sceso un ragazzo di 27 [illegible] circa, bruno, magro. Con lui, c'era anche una ragazza. Sembrava che Maria Grazia non volesse andare con loro, ma i due l'hanno caricata lo stesso in macchina e si [illegible] subito dileguati».

A parlare è una donna «di vi[illegible] della vecchia guardia. Non ha dubbi: si sarebbe trattato di una spedizione punitiva in piena regola.

Ancora una testimonianza. Quella della madre della ragazza scomparsa. «Mia figlia era stanca di prostituirsi. [illegible] si drogava da troppo tempo per riuscire a smettere: era costretta a uscire ogni notte in cerca di clienti per procurarsi i soldi per l'eroina, ma ultimamente era angosciata dall'idea [illegible] battere. Mi ripeteva che non [illegible] la faceva più».

La donna ha 45 anni, [illegible] [illegible] dimostra più [illegible] 60, è distrutta, scoppia in lacrime a ogni frase. Ha un altro figlio, 23 anni, [illegible] che lui drogato; condivide con lei un prefabbricato fatiscente.

Si pensa a una vendetta. E' la tesi più accreditata dagli investigatori: un regolamento di conti maturato negli ambienti della droga, [illegible] ancora più facilmente la reazione folle [illegible] [illegible] cliente, forse [illegible] «insospettabile», che avrebbe scoperto di es[illegible] [illegible] contagiato [illegible] giovane sieropositiva. [illegible] giorni scorsi, [illegible] polizia ha terminato di raccogliere le testimonianze di una trentina di prostitute. Prossimamente, anche il «giallo» di Maria Grazia Sorrenti potrebbe arrivare [illegible] una svolta. Intanto, continuano ad accavallarsi le voci che arrivano dai marciapiedi [illegible] «squillo». Desirée, [illegible] anni: «Sì, ricordo bene Maria Grazia. Era ossessionata da alcuni clienti che non volevano usare il preservativo. Uno [illegible] loro l'aveva picchiata proprio per questa [illegible]

Le indagini incalzano. Anche in Francia. Il nome e la foto della giovane prostituta [illegible] [illegible] diramati ai commissariati della Costa Azzurra. [illegible] finora, nessuna traccia. **[m. p.]**

La donna, di Sanremo, fu stroncata da un tumore all'ospedale San Martino di Genova

Muore per una diagnosi sbagliata

Impiegata all'Istituto case popolari di Imperia, era stata visitata da un noto ginecologo di Genova che non accertò la presenza di una cisti ovarica. Il decesso provato dalle conseguenze di una peritonite

SANREMO
SERVIZIO

donna morì il marito ha denunciato il ginecologo che, secondo l'esposto inviato alla magistratura, sottopose la paziente esami diagnostici più approfonditi.

Il medico, accusato di omicidio colposo, è il professore Luigi De Cecco, primario del centro di ostetricia e ginecologia della Clinica universitaria del San Martino di Genova e docente nell'Università di medicina genovese. Il professor De Cecco è considerato luminare nel campo ginecologico, autore di libri e dispense. Il suo nome è conosciuto anche fuori dalla Liguria.

A lui, nell'ottobre dell'86, si rivolse per una visita specialistica, Sandra Scola, 43 anni, di Sanremo, impiegata negli uffici dell'Istituto popolari di Imperia.

Ricorda il marito, Lucio Andriulli, 53 anni, funzionario del Ministero del tesoro, ora in pensione. «Mia moglie soffriva di problemi ginecologici e così decise di farsi visitare dal primario. Dopo l'esame, fu deciso il ricovero nella clinica genovese. Il professore Cecco, visitandola, accertò un tumore al collo dell'utero che si sarebbe dovuto rimuovere con intervento chirurgico. Nel frattempo il primario dispose una terapia radiante».

Sandra Scola, di Sanremo

Nelle settimane successive condizioni di salute della donna, però, peggiorarono. Sandra Scola incominciò a soffrire forti dolori addominali e fu ricoverata nell'ospedale San Martino: i sanitari diagnosticarono una peritonite e dovettero intervenire d'urgenza.

La donna fu salvata per miracolo. I chirurghi scoprirono che la peritonite stata provocata dalla rottura di una cisti ovarica, che era stata precedentemente accertata. L'intervento reso impossibile seconda operazione per rimuovere il tumore al collo dell'utero: la peritonite, infatti, aveva provocato conseguenze devastanti per la paziente.

Sandra Scola morì di cancro quattro anni dopo, il 3 gennaio del 90.

La tesi accusatoria sostenuta dall'avvocato Luca Vecchisto Finale Ligure, che assiste Lucio Andriulli, si fonda proprio sulla diagnosi del primario. «La rottura della cisti ovarica - spiega il legale savonese - secondo le perizie in nostro possarebbe determinata dalle terapie radianti. Se il professore De sottoposto la paziente ad approfonditi esami, ad esempio un'ecografia o lo striscio, avrebbe scoperto la cisti sarebbe stato così deciso un altro trattamento medico».

La tesi legale savonese si fonda sulla relazione di perito di parte, il professore Pier Luigi Baima Bollone Torino, secondo il quale la morte di Sandra Scola fu determinata da un'«incongrua evoluzione di neoplasia ginecologica».

Si legge nell'esposto firmato da Lucio Andriulli: «Presso i centri ospedalieri dove mia moglie, successivamente all'intervento subito al San Martino di Genova, venne curata, è stato costantemente confermato che detta incongrua evoluzione di neoplasia venne determinata da errato trattamento sanitario effettuato presso lo stesso ospedale. E, infatti, l'errata terapia effettuata, perpetrata nella fase iniziale della patologia, ha determinato conseguenze gravissime lesive e, in particolare, ha impedito ogni possibilità di esedell'intervento radicale che avrebbe potuto salvare mia moglie».

Conclude il marito della donna: più attrezzato centro ospedaliero della Liguria, non è stata neppure sottoposta ai semplici accertamenti di routine indispensabili nella fase diagnostica per una corretta efficiente scelta della terapia».

Ora la parola passa alla magiche dovrà accertare effettivamente il primario genoha sbagliato. Alle perizie presentate dal marito della donna, il professor De Cecco risponderà con altri test ed accertamenti. Si preannuncia un'altra battaglia medico-legale in nome di una sanità che in Italia sempre più nell'occhio del ciclone.

Claudio Vimercati

LA PERIZIA

«C'è stato un errore»

«Sandra Scola è vittima di un ritardato e incompleto intervento chirurgico in conseguenza a errore professionale». Sono le conclusioni del perito di parte, il professore Pier Luigi Baima Bollone. Nella perizia eseguita quando la donna in vita, il professore fa riferimento all'errata diagnosi del primario genovese pone in particolare l'attenzione sull'omissione di esami clinici.

Scrive il professore Pier Luigi Baima Bollone: «La mancata esecuzione degli esami strumentali ha consentito che il soggetto mauna grave sequela di tipo peritonitico, rendendo necessaun intervento chirurgico d'urgenza e contribuendo alla formazione fibrosi pelvica. Ciò ha contribuito a determinare l'impossibilità di esecuzione di un'operazione radicale con buona probabilità esito positivo». Sandra Scola, sulla base della perizia di parte, aveva intentato una causa civile, davanti tribunale di Genova, contro il professore De Cecco e la XIII Usl genovese per chiedere un risarcimento dei danni morali e fisici subiti. La causa stata poi interrotta per la morte di Sandra Scola.

[c. v.]

PREZZI PER LA MIMOSA

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 18-2-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Cocktail	extra	5.000	2.700	2.500
Rosa	Susan	extra	5.000	3.500	3.200
Rosa	Vips	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Kobe	extra	5.000	3.500	3.300
Rosa	Omega	extra	5.000	2.500	2.400
Rosa	Miss Italia	extra	10.000	500	500
Rosa	Dallas	extra	10.000	5.000	4.500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Mercedes	extra	7.500	1.600	1.500
Rosa	Zucchino	extra	4.000	400	400
Crisantemi	Diverso	prima	30.000	600	300
Margherita	Stradina	prima	90.000	100	100
Strelitzia	—	extra	2.500	100	100
Iris	Hollandica	prima	20.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	150	120
Lilium	Pregiati	prima	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	800	500
Violaciocca	—	extra	5.000	900	700
Violaciocca	—	prima	35.000	600	400
Bocca di Leone	—	extra	30.000	900	800
Tulipano	—	prima	15.000	500	400
Eustoma	Reginae	extra	4.000	2.000	1.800
Gladiolo	Reginae	prima	8.000	1.600	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	350	300
Mimosa	—	prima	kg 2.400	5.000	4.000 (al kg)
Ginestra	Colorata	prima	kg 1.800	6.000	5.000 (al kg)
Viburno	—	prima	kg 900	7.000	6.000 (al kg)
Boccola	Danae		kg 1.200	12.000	11.000 (al kg)
Eucaliptus	Staturia	prima	kg 300	4.500	4.000 (al kg)
Fior di pesco	—	extra	mz. 10.000	1.000	900 (al kg)

— Totale numero colli contrattati ieri 1445
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 704.500.000
Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita discreta

Contrattazioni discrete prezzi stazionari i dati delle vendite di ieri mattina sul mercato di valle Armea. I floricoltori non hanno portato un eccessivo carico di merce sul plateatico il fatturato si fermato a quota 700 milioni.

Nonostante l'avvicinarsi dell'8 marzo, relativamente basso il prezzo della mimosa compreso tra le 4 e le 5 mila lire al chilo. Il clima mite avrebbe fatto fiorire in anticipo piante.

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

Siringhe davanti all'asilo, scattano le contromisure

Un «siringaio» e filo diretto con gli addetti dell'Igiene Urbana. Questa, la risposta dell'assessore Nuccio Lanteri alle proteste dei genitori dei bambini della scuola materna del Borgo che nei giorni scorsi si erano rivolti in comune per segnalare le presenza di siringhe pressi dell'asilo. Il provvedimento dovrebbe partire già da questa mattina. Per il futuro basterà telefonata per risolvere il problema delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti nelle strade.

[g. ga.]

FURTI

Motorini rubati, c'è un traffico di ricambi

Emergenza nelle vie del centro per il preoccupante ripetersi di furti di ciclomotori. Da diversi giorni infatti le forze dell'ordine hanno registrato aumento delle denunce. Le zone più colpite dal fenomeno sono piazza Colombo via Escoffier. I motorini, almeno una prima ipotesi, verrebbero smontati in modo da rivendere le parti di ricambio non contrassegnate da segni di riconoscimento.

[g. ga.]

RAPINA

Fissata l'udienza per il colpo alla Sidis di Valle Armea

Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha fissato per il 2 giugno l'udienza preliminare a carico di Maurizio Zeviale, 21 anni, di Taggia, e Antonino Galluccio, 23 anni di Sanremo, attualmente in l'accusa di rapina aggravata. I due giovani, la sera del primo febbraio stati i protagonisti della rapina al reparto elettrodomestici del supermercato «Sidis» di valle Armea.

Zeviale, ex dipendente della ditta, si era presentato alla cassa armato fucile a mozze facendosi consegnare l'incasso era stato subito riconosciuto dagli impiegati. Galluccio lo attendeva fuori dal supermercato con il motorino con quale i due si sono dati alla fuga. Un latitanza breve perchè pochi minuti dopo venivano fermati dalla volante e dagli agenti della polizia giudiziaria.

[g. ga.]

Dieci persone coinvolte nelle indagini condotte dai sostituti procuratori Nanni e Calleri

Festival: parte l'inchiesta bis

Tre gli amministratori in carica: Ninetto Sindoni (dc), Piero Delaude (psdi) e Ulderico Sottocasa (pli). La loro posizione, rispetto ad altri colleghi, appare marginale. Nuovi sequestri della Guardia di Finanza in Comune

E' ufficiale: ieri è scattata la tangenti-story bis, lo stralcio dell'inchiesta iniziata nel gennaio del 1991 in seguito alle clamorose rivelazioni del marchese Antonio Gerini. L'indagine condotta dai sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, riguarda dieci personaggi del mondo della politica e della canzone. Per ora non informazioni di garanzia, solo l'iscrizione del reato nei registri della procura della Repubblica.

Gli amministratori in carica coinvolti tre, Ninetto Sindoni, dc, assessore Turismo; Piero Delaude, psdi, ex assessore alle Finanze e Ulderico Sottocasa, pli, ex assessore, tempi dell'assegnazione del Festival ad Aragozzini. I loro nomi erano stati fatti da Gerini assieme a quelli degli altri amministratori sotto inchiesta, ma per loro non erano scattate le informazioni di garanzia la loro posizione molto più defilata e marginale.

Gli altri personaggi coinvolti sono gli stessi per i quali già stato richiesto rinvio giudizio per corruzione Adriano Aragozzini, Antonio Gerini, Roberto Taurini, Sergio Nanni, Roberto Basso, Armando Bordoni e Guido Feri.

I giudici, di fronte alla ormai imminente scadenza dei termini del nuovo codice per il completamento dell'inchiesta, hanno chiesto al gip un supplemento altri sei mesi di tempo per chiudere anche l'atto secondo della tangenti-story.

Mentre i magistrati chiedevano tempo al giudice delle indagini preliminari, la Guardia di Fiha effettuato l'ennesimo blitz a Palazzo Bellevue. Due sottufficiali, con un ordine di sequestro della procura, hanno bussato all'Ufficio delibere per prelevare alcuni documenti. In particolare copie di delibere della giunta. Dal riserbo che circonda l'inchiesta sono trapelati alcuni particolari: si tratterebbe di documenti relativi alla lotteria del Festival ed all'assegnazione di Sanremo '89 e Sanremo '90 ad Aragozzini.

[g. p. m.]

La Guardia di Finanza ieri s'è di nuovo recata negli uffici di Palazzo Bellevue

In piazza Colombo

Finiti i lavori al capolinea dei pullman

SANREMO Nuova sistemazione del capolinea per le partenze dei pullman nell'autostazione sotto il solettone piazza Colombo. La Riviera Trasporti ha infatti proceduto nei giorni scorsi a diversi cambiamenti al termine dei lavori del nuovo silos per

I capolinea interessati quelli delle linee automobilistiche urbane per Sanremo, extraurbane per Bajardo, Triora, Carpasio, Pompeiana, Castellaro Terzorio, e per Monaco. Per aggiornare i viaggiatori sui cambiamenti, nuovi tabelloni sono stati affissi nell'autostazione e anche l'ufficio informazioni è impegnato in campagna di sensibilizzazione.

Nulla invariato invece per i bus in partenza per Ventimiglia, Imperia, Andora e le linee G.T. per Cannes e S. Tropez. Intanto, sarebbe fissato per i prossimi giorni l'ultimo collaudo per la nuova linea sulla direttrice Raimondo, via Fiume, in alternativa corso Garibaldi via Manzoni.

[g. ga.]

Presentato il programma di iniziative per rilanciare l'immagine del comprensorio

Inverno in Riviera, tutti aperti

L'Azienda turistica chiede un maggior impegno

SANREMO. Promuovere l'immagine della città dei fiori della Riviera con una serie di iniziative legate al coordinamento delle manifestazioni delle attività già esistenti in Provincia. La nuova Azienda di promozione turistica del comprensorio di Sanremo, che include anche Arma di Taggia ed Ospedaletti, ha presentato ieri il piano programmatico per la stagione '92.

«L'importante - dice il commissario dell'Apt, Vittorio Rovere - è sfruttare al meglio le strutture esistenti. Operare in armonia con albergatori, commercianti e tutti gli altri addetti al turismo. Insomma, una riorganizzazione mirata a catturare le presenze dei turisti appartenenti alla fascia economica medio alta. A questo si vanno ad aggiungere la promozione dei congressi e l'innovativo "Inverno in Riviera"».

E' questa la grande novità del '92. La gestione del periodo invernale con l'apertura degli alberghi, le concessioni agli stabilimenti per l'utilizzo dei solarium e un opuscolo informativo per guidare i turisti alla scoperta della Riviera dei Fiori.

Con la creazione delle Apt di Sanremo, Bordighera e Imperia stata confermata volontà di continuare a chiamare il litorale del Ponente con la dizione «Italian Riviera». Cambierà probabilmente il marchio che sarà affidato alla fantasia di un artista contemporaneo.

Intanto, entro domani sarà possibile avere il censimento delle attività turistiche comprensorio (Pro Loco, Comunità Montane ...) che collaboreranno attivamente con l'Apt. Prevista inoltre la presenza stand della «Riviera dei Fiori» alle più importanti fiere pionario spot pubblicitari in radio e televisioni delle regioni italiane da sempre grandi clienti della Riviera: Lombardia, Piemonte, Emilia e Veneto.

A fine marzo sarà inoltre disponibile opuscolo con le manifestazioni dell'estate '92, dai concerti alle sagre, dal teatro allo sport. In vista di «Inverno in Riviera '92» è stata annunciata, alla presenza del futuro direttore generale della Fondazione «Alfredo Nobel», lo svedese Michael Sohlman, l'organizzazione un grande convegno nobeliano.

«Promozione e organizzazione - ripete Vittorio Rovere - sono le carte vincenti per il rilancio del turismo, di una situazione che non è critica che ha bisogno della buona volontà di tutti per far tornare il grande turismo in città e in Riviera».

L'Apt è stata chiara: niente più saccopelisti, camperisti, residence o doppie case. Il turista degli Anni deve essere ospitato in albergo.

[g. ga.]

AUTOBREZZA
- C.so 370
Tel.
Dopo
20 ANNI
di esperienza al vostro servizio
ha scelto FIAT
MESSAGGIO - SANREMO

Ma il nuovo scalo attende ancora il completamento del raddoppio dei binari

Ventimiglia salva la spiaggia

Gli interventi delle Ferrovie per realizzare il parco merci del Roja hanno lasciato intatta la zona delle Calandre. Un miliardo di spesa per costruire una diga soffolta lunga 430 metri. Il progetto

Un tratto della linea ferroviaria tra Ventimiglia e la Francia. [redacted] degli interventi di ristrutturazione

VENTIMIGLIA. L'azienda delle Ferrovie dello Stato, nel quadro degli interventi per la realizzazione del parco merci del Roja, un'opera di grande rilievo tecnologico, ha [redacted] in primo piano anche la tutela ambientale. Dopo le polemiche sulla spiaggia delle Calandre, protetta dai Beni ambientali e da Italia Nostra, dove sbuca il raccordo per realizzare la linea diretta verso la Francia, i lavori sono stati conclusi.

C'è soddisfazione a Ventimiglia: infatti l'unità speciale del parco merci [redacted] Roja ha [redacted] a punto un intervento che ha permesso di proteggere e salvaguardare questo splendido angolo, tra i più caratteristici del Ponente.

Soltanto la diga soffolta a protezione, un metro sotto il pelo dell'acqua [redacted] lunga 430 metri, [redacted] costata oltre un miliardo. Per le altre opere, come la galleria che passa sotto la caserma Gallardi, [redacted] stati spesi intorno ai due miliardi.

E stato messo a punto un muro in calcestruzzo, che si snoda dalla montagna, [redacted] penetrazione da 25 a 35 metri. Successivamente è stato rivestito con pietra della Turbie, spessa sino a 30 centimetri. Il motivo architettonico richiama lo stile del [redacted] già esistente, dando un'immagine [redacted] continuità.

Sono stati eseguiti duemila e trecento metri [redacted] rivestimenti e [redacted] state [redacted] tutte le [redacted] che più [redacted] dell'ingegneria moderna.

Per realizzare [redacted] muro [redacted] calcestruzzo [redacted] un metro di consistenza, [redacted] fondazioni dello spessore di due metri, sono stati [redacted] due mila metri cubi di materiale. Per la galleria scavata nella collina si è dovuto procedere [redacted] cautela, anche per il trasporto [redacted] materiale [redacted].

Mentre il completamento del parco merci del Roja è previsto per giugno del '93, altri interventi sono in [redacted] di ultimazione. La viabilità dell'estremo Ponente verrà migliorata, con lo svincolo previsto [redacted] la Statale 20. L'opera prevede [redacted] intervento a piani sfalsati. La Val Bevera sarà sicuramente la più interessata al nuovo sviluppo della viabilità, [redacted] strada d'argine, che si sviluppa a fianco del parco merci del Roja.

Il parco merci del Roja ha sicuramente creato tutti i presupposti per avere un vero centro efficiente [redacted] alleggerire il traffico [redacted] della stazione di Ventimiglia che [redacted] rischia il collasso. Potrà svolgere appieno la sua funzione solamente se tutta la linea ferroviaria [redacted] raddoppiata. [redacted] non si prenderanno decisioni immediate e tempestive, le attuali realizzazioni rischiano di essere vanificate.

Quest'opera corre il rischio di diventare una cattedrale nel deserto. L'importanza della sua entrata in funzione è determinante per Ventimiglia. La zona, in questo momento occupata [redacted] deposito locomotive, potrebbe [redacted] restituite al Comune, previo accordo: è un'a[redacted] che potrebbe diventare un polmone verde oppure essere utilizzata per un'altra serie [redacted] interventi.

Il futuro della città di confine passa anche dal parco merci del Roja. Un'opera che ha fatto tanto discutere, specie per le realizzazioni nell'alveo del fiume: si è però dimostrato [redacted] buon intervento, anche perché, tra l'altro, è riuscito a portare un po' di pulizia nelle sponde invase da orti abusivi e discariche selvagge.

Il '93 è alle porte e non è possibile pensare che il parco merci del Roja possa diventare competitivo senza il completamento [redacted] raddoppio dei binari.

[redacted] Merlo

[redacted]

VENTIMIGLIA
Donna tenta di uccidersi con i barbiturici

Gerarda Leone, 60 anni, operaia, via Privata De Vincentis, di Ventimiglia, in [redacted] crisi di sconforto, ha tentato di suicidarsi ingerendo dei barbiturici.

La donna soffre da tempo [redacted] depressive. E' stata soccorsa dai familiari, che l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Dopo le [redacted] più urgenti prestatele è stata trasferita [redacted] reparto di Rianimazione di Sanremo. Le sue condizioni sono gravi. [i. m.]

NIZZA
Proteste per la ferrovia Costa Azzurra-Cuneo

Ancora proteste per le comunicazioni ferroviarie tra [redacted] Costa Azzurra, [redacted] Liguria e il Piemonte. Sotto [redacted] la linea Nizza-Cuneo-Torino e [redacted] diramazione [redacted] Breil [redacted] Roja per Ventimiglia. Una li[redacted] nata nel 1928, [redacted] modello di ingegneria, ma che porta male i suoi anni. Dalla Costa Azzurra sono partite richieste d'intervento direttamente al governo francese. [i. m.]

CAMPOROSSO
Aggredisce carabiniere dopo la multa, [redacted]

Gianluca Mancuso, [redacted] anni, [redacted] Piave, Camporosso, è stato arrestato [redacted] carabinieri di Ventimiglia per oltraggio [redacted] violenza a pubblico ufficiale.

Il giovane aveva parcheggiato la vettura in modo irregolare nella piazza della stazione ferroviaria. All'osservazione dei militari ha reagito con insulti ed ha aggredito un militare [redacted] violenta testata. [i. m.]

DOLCEACQUA
La [redacted] Nervia rischia di perdere il distretto sanitario

Un altro grido d'allarme dalla Val Nervia è stato lanciato dalla Comunità montana Intemelia. Il presidente, Giancarlo Mannias ha sottolineato la necessità di un deciso intervento. Prima la paventata soppressione della scuola media [redacted] Dolceacqua, ora si rischia [redacted] perdere il distretto sanitario. [i. m.]

La protesta di un gruppo di turisti della città delle palme

Bordighera [redacted] accusa

In una lettera al sindaco [redacted] punti negativi: le condizioni di lungomare, giardini illuminazione e lo stato di diffuso degrado. Il confronto con la Costa Azzurra

BORDIGHERA. Un gruppo [redacted] turisti dà la pagella a Bordighera. E il quadro che [redacted] deriva si presenta alquanto allarmante. Sotto accusa in particolare la situazione in cui [redacted] passeggiata [redacted] mare. Particolar[redacted] da quelli di una certa età. E sono proprio le loro voci a segnalare il degrado generale che fa da cornice al lung[redacted] Argentina. [redacted] per sensibilizzare ulteriormente l'amministrazione comunale e gli altri enti preposti, hanno inviato [redacted] lettera al sindaco Renata Olivo e al neocommissario per l'Apt Franco [redacted] Cagno. Sono oltre [redacted] i componenti del gru[redacted] di amici che da molti anni [redacted] appuntamento [redacted] Bordighera per trascorrere il periodo invernale. «Sulla passeggiata a mare, il cui fondo stradale ha l'asfalto sconnesso [redacted] con buche, transitano in continuazione autocarri che appestano l'aria e rendono pericoloso il passeggio», scrivono.

E aggiungono: «I giardini, che proprio [redacted] questa zona dovrebbero qualificare Bordighera come la città dei fiori e delle palme, si presentano spogli e senza fiori e [redacted] palme poco accudite». I turisti puntano anche l'indice sulla precarietà dell'illuminazione, facendo un quadro preciso delle [redacted] specificano una per una: lampadine mancanti, globi sporchi, pali da riverniciare, ringhiere che cadono a pezzi. Anche lo stato delle sp[redacted]ge non è trascurato. In particolare, riguardo alla zona davanti al Chiosco della Musica. «Ci farebbe piacere se ci fossero più locali pubblici e bar nella parte Ovest, decisamente meno bella. La loro creazione offrirebbe più servizi [redacted] animazione», affermano. Zone dove, invece, attualmente transitano e vengono parcheggiati motorini e automobili. «Per mancanza di controlli dei vigili urbani».

Dopo la passeggiata, viene passata al setaccio la situazione della via Romana. Questa, secondo [redacted] gruppo [redacted] turisti, [redacted] diventata una pista automobilistica. «Dove sono finite le belle passeggiate che univano la "Romana" alla via dei Colli e perché non vengono più sostituiti gli ippocastani mancanti?», si domandano.

E ribadiscono: «Bordighera diventa sempre più invivibile. Vi sono ovunque macchine posteggiate sui marciapiedi, che obbligano i pedoni a gimcane tra le auto. I passaggi pedonali e i semafori, inoltre, sono molto scarsi».

Il Comune viene accusato [redacted] «cecità [redacted] di [redacted] sensibilità». Spiegano gli ospiti: «Per porre rimedio bisogna anche fare controlli contro la velocità, i rumori, l'inquinamento, creare sensi unici, parcheggi, limitare la circolazione dei veicoli nel centro urbano».

Il gruppo di turisti, provenienti prevalentemente da Torino, Cuneo, Bergamo, Como, Milano, Modena e Brescia, conforma anche la tendenza [redacted] trasferire [redacted] sede delle vacanze nella vicina Costa Azzurra. [redacted] lo hanno già fatto. «A fronte di servizi migliori le spese sono inferiori [redacted] quelle che sosteniamo in Riviera» spiegano. [d. b.]

ASSI.FORM.

ASSOCIAZIONE VÉGÉ PER LA FORMAZIONE [redacted] SVILUPPO MANAGERIALE

Sidis: una grande catena, una scuola [redacted] le professioni di domani

[redacted] VéGé Assi.Form. Associazione per [redacted] formazione e [redacted] sviluppo manageriale organizza un 2° corso di formazione rivolto ai giovani che vogliano intraprendere una professione nell'ambito della conduzione di punti vendita della moderna distribuzione organizzata. L'iniziativa prevede la partecipazione a stages di formazione [redacted] addestramento nelle aule dell'Associazione [redacted] presso le strutture [redacted] moderna distribuzione per un periodo di 17 settimane.

E' prevista l'erogazione a tutti i partecipanti di un contributo allo studio.

I requisiti ai fini della partecipazione al progetto sono:
- età [redacted] superiore ai 27 anni
- possesso [redacted] diploma di Scuola [redacted] Superiore [redacted] laurea
- eventuali obblighi di leva assolti
- residenza nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Vercelli/Biella, Novara, Alessandria, Imperia, Savona, Genova, Milano, Brescia, Cremona, Piacenza, Parma, Vicenza, Padova, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, L'Aquila, Isernia, Campobasso, Cosenza, Catanzaro.

E' prevista [redacted] prima selezione fino al raggiungimento dei 35 corsisti che saranno ammessi [redacted] corso di primo livello. Una verifica dei livelli di apprendimento sarà effettuata [redacted] termine della V settimana; i corsisti che avranno raggiunto un adeguato livello di preparazione saranno ammessi [redacted] secondo livello di formazione.

La VéGé Assi.Form. segnalerà ad aziende del settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito al termine del corso i livelli di professionalità prefissati.

Il fac-simile della domanda, unitamente [redacted] regolamento, è ritirabile presso i punti vendita della Catena Sidis o presso il Centro di formazione Assi.Form. (Centro Servizi Sistemi [redacted] Senigallia, via E. Mattei, 32, tel. 071/6608375; fax 071/6609378).

L'invio della domanda, corredata di:
- certificato cumulativo di residenza e stato di famiglia
- copia [redacted] diploma di studi
- copia del congedo militare [redacted] documento attestante la militesenza
- fotografia del candidato

dovrà avvenire entro [redacted] 20 marzo 1992.

GRUPPO VéGé

Associazione VéGé Assi.Form.
[redacted] Presidente
(dr. Gaetano Migliarini)

Per la pubblicità su LA STAMPA [redacted] stampaSERA

PK publikompass

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**
16121 **GENOVA** V. C.R. Ceccardi 1/14 [redacted] **010 540.184-592.560**
18100 **IMPERIA** V. Bonfante 1 **Tel** [redacted] **273.371-273.373**
18038 [redacted] V. Gioberti 47 Tel. [redacted]
17100 [redacted] P.zza Marconi 3/5 [redacted] **38.219-81.11.82**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] snelli...
... e la primavera [redacted] peserà [redacted]

La sola promessa è una garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.

Anche se siamo [redacted] in inverno come non pensare alla primavera e alle belle giornate che tra poco meno di due [redacted] saranno preludio all'estate? Tra l'altro [redacted] cominciato il periodo della presentazione dei capi di abbigliamento [redacted] la nuova stagione e bisogna quindi prepararsi a smaltire in fretta e definitivamente quei piccoli cuscinetti di grasso che [redacted] sono accumulati durante [redacted] cene e i pranzi del periodo natalizio e invernale. Quanti di voi avranno pensato alla necessità e alla voglia di sen[redacted] più leggeri e soprattutto di riuscire a vestire qualche taglia in meno di quella dell'anno scorso? Così, l'idea di perdere [redacted] può concretizzarsi diventando una realtà in [redacted] di trattamenti [redacted] «dimagrire in salute».

La soluzione migliore, quella più adatta [redacted] esigenze di tutti, è «Belli e Snelli», a Sanremo in corso Matteotti 194. Il segreto non è in farmaci o «pozioni» prodigiose, né in «scioglipancia» [redacted] lutine da notte dagli [redacted] miracolosi. Per [redacted] ha già sperimentato [redacted] queste cose e [redacted] ha avuto ovviamente risultati, la cosa migliore è quella [redacted] venire da [redacted] a provare [redacted] nostro metodo di dimagrimento.

Un consulto gratuito: nell'incontro [redacted] Fiorella Arcadia e Rossana Bernardi potrai [redacted] consigli [redacted] come e quanto dimagrire per ritrovare l'[redacted] con il proprio corpo e non perdere il vigore e la tonicità dei tessuti. Suggerimenti «ad hoc» per uomini e donne [redacted] qualsiasi problema di sovrappeso. Il risultato si vede già alla prima seduta [redacted] alla [redacted] di [redacted] affidati [redacted] un'équipe esperta che, con gli accorgimenti dovuti e [redacted] trattamenti a base [redacted] prodotti esclusivamente naturali, riuscirà a risolvere ogni tipo [redacted] problema.

«Belli e Snelli» è un metodo [redacted] dimagrimento rapido che non impone diete rigide [redacted] nessun tipo di sacrifi[redacted]. L'importante è avere la consapevolezza della voglia di mantenersi in forma. Basta poco: seguire [redacted] direttive amichevoli [redacted] Fiorella e Rosanna.

Ma c'è di più. «Belli e Snelli» garantisce anche una costante consulenza medica. Avere informazioni [redacted] semplice: basta telefonare al [redacted] 57.72.81. Dalle 9 alle 20 ci sarà sempre una [redacted] esperta pronta a rispondere per risolvere le [redacted] esigenze. I prezzi [redacted] accessibili [redacted] tutti e anche per gli orari troverete la massima disponibilità. Un fattore importante da ricordare è che [redacted] sede [redacted] «Belli e Snelli» di [redacted] Matteotti 194 si trova in pieno [redacted]. Già molte [redacted] hanno trovato il tempo per sottoporsi a una serie di trattamenti anche durante la p[redacted] del lavoro: [redacted] si perde tempo, si perde peso e soprattutto ci si sente in migliore armonia con se stessi.

«Dimagrire in salute» resta comunque la [redacted] più importante. Con «Belli e Snelli» ognuno potrà trovare il giusto trattamento per risolvere ogni sua esigenza. Riacquistare in poco tempo una forma smagliante per affrontare la primavera ricaricati da [redacted] nuovo entusiasmo.

[redacted] SI'... MA IN SALUTE!

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE

ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Il Festival occupa tutte le sale, solo un cinema aperto

A Sanremo [redacted] film

La programmazione dell'Orfeo, locale superstite, punta [redacted] Carlo Verdone. Due anteprime a inviti per «Bugsy» e «Il principe delle maree»

Carlo Verdone interprete e regista del film in programma al cinema Orfeo

SANREMO. Arriva il Festival della Canzone e il cinema va, forzatamente, in vacanza. Accade a Sanremo dove la grande kermesse canora ha il sopravvento su tutto. Così [redacted] prossima settimana, quella festivaliera per eccellenza, si annuncia dura per i cinefili ad oltranza: cinque delle sei sale cinematografiche cittadine saranno «off-limits» per il grande schermo perché coinvolte nel gran baraccone del Festival.

Non [redacted] mai [redacted] in queste dimensioni. Resterà aperto, salvo destinazioni diverse, neppure impossibili, dell'ultima ora (un paio [redacted] anni fa il locale fu «requisito» da Canale [redacted] solo l'«Orfeo», sala un po' anonima [redacted] periferica, [redacted] classico stile primi Anni Sessanta, normalmente riservata, dal lunedì al giovedì, alle pellicole hard-core. Per una settimana sarà l'unico rifugio di chi, [redacted] Sanremo, vuole andare al cinema a tutti i costi, anche quando [redacted] Italia segue il Festival della Canzone.

Niente da fare per le altre sale: l'Ariston non si discute perché ospita la gara canora; il Ritz diventerà sede dell'ufficio stampa; il Sanremese, l'unico ancora aperto in questi giorni con l'Orfeo, verrà riservato alle radio ed alle tv private; il Centrale, che negli anni scorsi sfuggiva alla febbre-Festival, questa volta, dopo «Crème Caramel», ospiterà il talk-show del dopo Festival condotto da Pippo Baudo; difficilmente il piccolo Tabarin, inserito nel complesso [redacted] Centrale, potrà avere una programmazione.

Così resterà l'Orfeo. Per questa sua solitaria settimana cinematografica in cartellone avrà Carlo Verdone con «Maledetto il giorno che ti ho incontrato». Per la verità [redacted] Sanremo ci saranno anche altre due serate di cinema, ma vietate al grande pubblico. Due anteprime cinematografiche ad invito, riservate ai giornalisti accreditati al Festival: la prima lunedì sera, [redacted] Ritz, con «Bugsy» del regista Lewinson, protagonista Warren Beatty; la seconda martedì sera, al Sanremese, con «Il Principe delle Maree», il film diretto e interpretato da Barbra Streisand.

Bruno [redacted]

ALLA RIBALTA

E ora il forte karateka scopre anche il bel canto

Bruno Cintoli ha 25 anni

IMPERIA

U[redacted] esperto karateka [redacted] la passione per il canto. E' Bruno Cintoli, 25 anni, un imperiese che detiene [redacted] titolo de «Il più bello d'Italia» nella sezione arti varie (mettendo in mostra le [redacted] doti atletiche) [redacted] è tra gli animatori dei venerdì musicali [redacted] discoteca Chikito, [redacted] San Bartolomeo al Mare. Non ha ancora deciso se prendere parte al concorso di bellezza anche quest'anno, ma appare intenzionato a mettere [redacted] frutto la sua passione per la musica.

Afferma: «In occasione delle serate "Canto anch'io", che si tengono ogni settimana [redacted] Chikito, eseguo anche alcuni brani di mia composizione, su una base preincisa. Da circa un anno [redacted] le tastiere e comincio ad avere le prime soddisfazioni. Nella sala da ballo, [redacted] già cimentato anche in successi di Baglioni e Cocciante. In occasione della [redacted] donna, l'8 marzo, prenderò parte a uno spettacolo destinato alle rappresentanti del gentil [redacted] assieme ad altri finalisti de "Il più bello d'Italia"».

E' stata proprio questa competizione a far balzare il giovane agli onori della cronaca. L'anno scorso, è sceso in lizza quasi per gioco, eseguendo una dimostrazione di arti marziali. Dopo aver superato le eliminatorie, è approdato alle fasi finali, [redacted] fianco di trenta imitatori, comici [redacted] fantasisti. La vittoria è giunta quasi inaspettata. Commenta: «E' stata un'esperienza utile e mi sono divertito molto. Ora, comunque, [redacted] trando sugli impegni sportivi: gareggio per lo Shotokan karate del maestro Marras. Alcune settimane fa, sono arrivato secondo nei campionati regionali, dietro a un [redacted] compagno di squadra, Martin Mesiano. Mi sono avvicinato alle arti marziali a soli sei anni». [e. f.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 [redacted] mercoledì L. [redacted]	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al con[redacted] di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Dante Lire 9000/rid. [redacted]	[redacted]
Imperia Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	[redacted]
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
[redacted] **Olimpia** Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cristallo** Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese** Or.: 16,30/18,30/20,30 [redacted] 7000/rid. 5000	[redacted]
[redacted] (estivo)	CHIUSO
[redacted] **Ariston** Tel. 0184/506.060 Or.: 21,15 L. 10.000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lr 10.000/rid. [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Rid. mercoledì L. 6000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [redacted]
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Rid. mercoledì L. [redacted]	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Commedia**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]	OGGI RIPOSO
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. [redacted]; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	OGGI RIPOSO

SAVONA

Diana 1 Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire [redacted]	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [redacted] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [redacted] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Diana [redacted] Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso [redacted] memoria, un uomo cerca [redacted] ricostruire il suo passato, [redacted] viene [redacted] noscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Diana 3 Tel. 825.714. Ore 15,45/18/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Lanterne rosse** *[redacted] Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina [redacted] 20: in un palazzo-prigione tinto [redacted] rosso l'ultima giova[redacted] moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]
Eldorado Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Papà [redacted]** *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, [redacted] Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
[redacted] **Colombo** T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli [redacted] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Ritz Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 18,30 18/30/20,30/22,30 L. [redacted]	**Rapsodia in agosto** *di A. Kurosawa, con R. Gere, [redacted] Murase (Giappone '91)* — [redacted] poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla [redacted] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**
[redacted] **Astor** Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000	**[redacted] il giorno che [redacted] incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e [redacted] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo [redacted] rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

GENOVA

TEATRI

[redacted] **Carlo Felice:** Oggi riposo
[redacted] **Margherita:** Oggi riposo
Pol. Genovese: La locandiera, regia Luigi Squarzina, con Marina Malfatti, [redacted] 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro [redacted] Corte: Nathan il saggio di [redacted] Ephraim Lessing, regia Guido [redacted] Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, [redacted] 16, lire 35.000/24.000
Teatro [redacted] Tosse: Cabaret Yiddish, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Paura d'amare
Ariston 2: Donne con [redacted] gonne
Augustus: Maledetto [redacted] giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Tutte le manie di Bob
Grattacielo: [redacted] sholat
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mania: I 600 giorni di [redacted]
[redacted]: JFK - Un [redacted] aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei...
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
[redacted] 1: JFK - Un [redacted] ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
[redacted] **3:** Delicatessen
Verdi: L'angelo [redacted] la pistola
[redacted] **1:** Bucci profondo
[redacted] **2:** Un transex in piena voglia
[redacted] Anal addiction - Turn up the [redacted]
[redacted]: Amplessi bestiali
[redacted] Oggi riposo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
[redacted] Judith [redacted] Bethulia - The avenging conscience
Movie club: Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo
[redacted]
[redacted] **Siro:** Johnny Stecchino

[redacted]

[redacted] DI [redacted]
[redacted] chitarra [redacted] Pizzorno

La chitarra di Silvano Pizzorno tiene sempre banco al bar Menestrello di via San Giuseppe, [redacted] Arma di Taggia. [redacted] simpatico musici[redacted] in repertorio numerosi successi di cantautori italiani, ed esegue brani [redacted] richiesta. [e. f.]

[redacted]
[redacted] «Exploit» al Floor show

Una nuova orchestra per le serate del Floor Show del casinò municipale di Sanremo. Alle 21 è di scena l'orchestra «Exploit»: musica da ballo e divertimento. In più l'esibizione del prestigiatore «Magicus». [g. ga.]

MONACO
Coreografie di Collins

Musica e canzoni [redacted] «Le Cabaret» di Montecarlo. Alle 22 si esibiscono otto ballerine cantanti con le coreografie di Barry Collins e i costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

[redacted]
Pianobar [redacted] «Living Room»

Al Living Room [redacted] rue des Spelugues, a Montecarlo, convivono musica da discoteca e piano bar. Nel locale, che resta aperto dalle 23 fino all'alba, si esibisce il tastierista Marco Pesce, affiancato dal disc-jockey Marco e Olivier. [e. f.]

GENOVA
Il teatro di danza olandese

Spettacolo [redacted] danza con il «Nederlands dans theater», questa sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, con le coreografie di Jiry Kylian. In programma: Sinfonia [redacted] Salmi, musica di Igor Stravinskij; Sarabande, musica di J. Sebastian Bach; Lieder Eins Fahrender Gesellen, musica di Gustav Mahler; Sinfonietta, mu[redacted] di Leos Janocek. Prezzi da 30 mila a 100 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Licei in gara in discoteca

Licei in gara, questa sera, alle 22, alla discoteca «Temptation» (ex «Cristina's») di piazza Tomma[redacted], per la prima manche del tradizione appuntamento con l'High School Contest, la manifestazione di gare e spettacolo che riunisce [redacted] scuole del capoluogo. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

FINALE LIGURE
Dilettanti allo sbaraglio

Spazio ai cantanti dilettanti e a chiunque voglia esibirsi in pubblico questa [redacted] «Mirò» [redacted] Finalpia con «Canto anch'io». Domani revival rock Anni 70 dedicato ai «Doors». Ingresso libero. [a. r.]

Rassegna estiva organizzata dalla Comunità montana dell'Ulivo

Musica, [redacted]

Gli spettacoli nell'entroterra imperiese tra luglio [redacted] metà settembre. Tra gli ospiti la Compagnia della Tosse, Luisa Castellani, Antonio Ballista [redacted] il pianista Oscar Alessi

Tonino Conte visto da Ghiglione

IMPERIA. Si chiama «Se [redacted] d'estate...», ed è una rassegna [redacted] di manifestazioni di vario genere (musica [redacted] teatro, pittura e danza), che la Comunità Montana [redacted] dell'Ulivo organizzerà tra luglio [redacted] metà settembre nei quindici Comuni di sua competenza, allo scopo di alimentare la conoscenza dell'entroterra.

«Sarà [redacted] viaggio alla ricerca di luoghi, ricordi [redacted] suggestioni, accompagnato da una serie di eventi che spingono il pubblico [redacted] avventurarsi in paesini poco noti, [redacted] preziosi, e trasformano la scoperta in [redacted] avvenimento magico», spiega il presidente Giovanni Massa.

Il progetto [redacted] stimolante: una cantante intona in una piazzetta canzoni lievi e divertenti, [redacted] pianista trascina con ritmi sudamericani in continenti lontani, [redacted] mostre di pittura che prende forma grazie a danzatori che l'accompagnano nel suo peregrinare da [redacted] borgo all'altro, due attori raccontano a [redacted] la solitudine ironica di due naufraghi, una corale riporta alle atmosfere [redacted] Cinquecento e, ancora, una Pizia ormai scettica ricorda [redacted] suo passato [redacted] oracolo. Precisa Mariolino Agnese, [redacted] alla Cultura: «Comune denominatore di questo viaggio [redacted] l'ironia, la leggerezza e la voglia [redacted] sorridere».

Chi saranno i protagonisti di [redacted] d'estate...»? Accanto a compagnie o interpreti che si legano alla Liguria, [redacted] il Teatro della Tosse di Genova, Luisa Castellani (soprano) e Antonio Ballista (pianista), sovente diretti da Luciano Berio, il pianista argentino Oscar Alessi, di [redacted] in questa regione, il pittore spagnolo Jenaro Meléndres Chas, [redacted] atelier si trova a Chiappa, una frazione di San Bartolomeo al Mare, e la compagnia Lo Scampolo di Diano San Pietro, sono previste anche un paio di [redacted] il Teatro dell'Angolo di Torino (Robinson & Crusoe, [redacted] sentiero), e altrettante con la Compagnia Stilema di Torino in «Elegia per Pizia Solista», oltre [redacted] quattro concerti della Chorale du Brassus» (Svizzera). [s. d.]

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
[redacted] **Don Chuck Story**, cartoni animati
[redacted] **Lo Faro**, rubrica
12 - **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 - **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 **Agenzia Rockford**, telefilm
18 - **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo dei**, cartoni animati
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Telestar

8,05 [redacted]**ina**, telenovela
9,05 **Vertigine**, film con Camilla Horn
11 - **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv [redacted]**, telegiornale
13,45 [redacted]a, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, tele[redacted]
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 - **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **Bollicine**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film con Charles Haid
22,30 **Tg sera**
[redacted] — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,40 **Notturno Telestar**
0,50 **Bollicine**, telefilm

Canale 7

9,30 [redacted]
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale [redacted]**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
[redacted] — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo [redacted] cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv,s Greatest [redacted]**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 [redacted] **at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 **Mtv prime**
19 **Tg Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
[redacted] **Nightly business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de Zona**
[redacted],14 **Telecittà [redacted]**
21,17 **Qui Germania**

Telegenova

11,30 **Shopping Center**, rubrica
12,30 **Ghiaccio neve**, rubrica sportiva
13 **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,00 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **La vita agra**, film con Ugo Tognazzi
22,15 **Incontro con... Pazzuto**
[redacted] - **Gioielli**, a cura della Ditta Carmina-ti
1 - **Tg notizie**, telegiornale

Teleregione

[redacted] **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 - **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **L'arcidiavolo**, film
23,45 **La Padroncina**

Primantenna

10 **The cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto [redacted] settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,45 **The [redacted]** telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
19,45 **Cronache del Piemonte e [redacted] d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,15 **Forza mare**, rubrica
22,35 **Mercoledì sport**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La Padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La Padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **La [redacted] agra**, film
22,30 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Speciale con [redacted]**
24 — **Tg 4 notiziario**

Tele Sanremo

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
15 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 [redacted] **economia**
19,30 [redacted] **provincia**, [redacted]
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
20,30 **Glendora**, miniserie
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 [redacted] **provincia**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
16,30 **Io e l'uovo**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni anim[redacted]**
20,35 **Il falco d'oro**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica
23 — **Febbre da cavallo**, film

Tele Nord

12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Kan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni
15,45 **Lasertom**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Il padrino cinese**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La Promozione maschile di basket è diventata una lotta in famiglia tra formazioni del Ponente

Una sola poltrona per tre imperiesi

Ospedaletti, Imperia e Sanremo in piena lotta per seguire Asso Savona e Loano nei playoff che assegneranno il passaggio in serie D. Tra speranze e ambizioni dei protagonisti, [illegible] certezza: «Può ancora accadere di tutto»

Tutte in corsa per i playoff le squadre della provincia impegnate in Promozione maschile, con l'unica eccezione del Ventimiglia che però si era presentato al via senza ambizioni. La sconfitta di misura dell'Asso contro un ritrovato Loano e la penalizzazione di un punto dell'Ospedaletti (che [illegible] si [illegible] presentato in tempo a Vado per affrontare i savonesi) rilanciano Imperia e Sanremo. A otto giornate dalla conclusione [illegible] regular season tutto può accadere, ma [illegible] le squadre della provincia confermeranno l'ottimo stato di salute [illegible] domenica, [illegible] giusto [illegible] una buona dose d'ottimismo.

Il riscatto dell'Ospedaletti. Dopo l'amara parentesi [illegible] Vado, la compagine di Crespi ha ritrovato il morale superando in un derby senza storia il Ventimiglia. Più di 40 punti di scarto hanno separato le due squadre. Afferma Crespi: «Un'ottima prestazione di tutta la squadra. Peccato davvero quanto accaduto con l'Asso. Senza quell'episodio adesso potremmo [illegible] qualche speranza in più». Ma [illegible] stagione della società è confortante, [illegible] si considera che la squadra femminile è la principale candidata alla vittoria finale nell'altro [illegible] di Promozione. Conclude Crespi: «Le ragazze han concluso a punteggio pieno la prima fase, e adesso abbiamo molte speranze di ben figurare nei playoff».

Imperia scatenata. Va a gonfie vele la compagine di De Simeis, che nell'ultima giornata ha travolto il Finale. Un [illegible] so cui hanno contribuito le «mani calde» di Ferrero, Fresia e Risso, migliori realizzatori. Dichiara il tecnico: «Certo, la penalizzazione dei cugini dell'Ospedaletti ci rilancia. Dobbiamo assolutamente continuare su questa strada e cercare di non perder punti con le rivali [illegible] media classifica. Ma le speranze, visto che siamo quarti, ci [illegible] ancora».

Sanremo scatenato. E le speranze ci sono anche per la squadra matuziana, quarta a fianco dell'Imperia. Nonostante i problemi legati all'impianto che costringeranno la squadra a giocare a Ospedaletti gli incontri interni, nel clan c'è fiducia, come sottolinea il dirigente Marcello Boeri: «Il modo [illegible] cui abbiamo superato [illegible] Maremola [illegible] induce [illegible] credere nelle finali. Certo, negli ultimi turni bisognerà fare i conti con molti fattori, come stanchezza o stress».

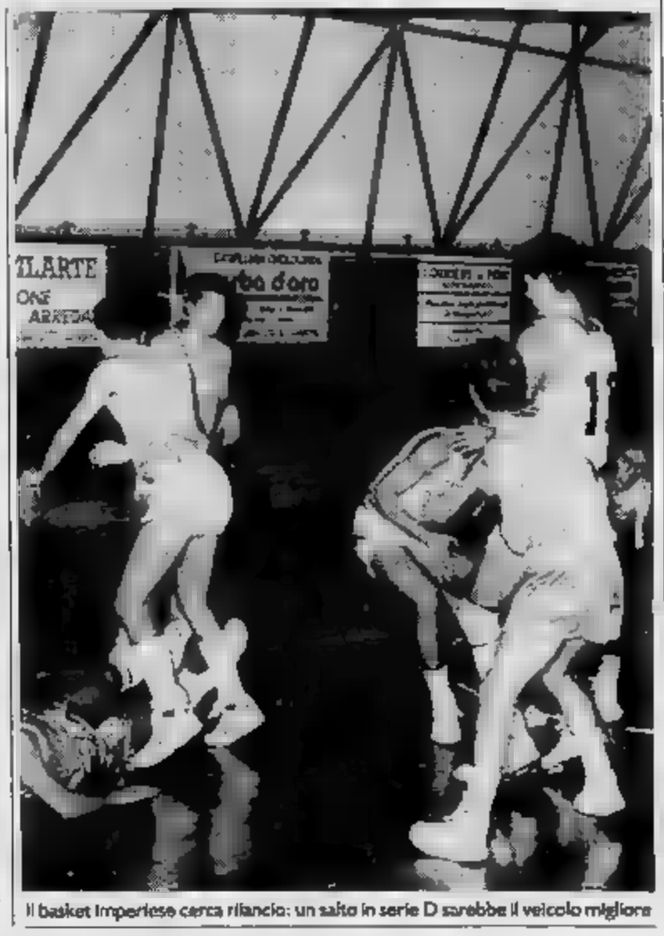
Derby di vertice. Sabato gli occhi delle [illegible] compagini erano puntati su Loano-Asso, vinto dai locali 57-54. Un derby [illegible] rilancia la compagine di Guaglio, ma che certo non compro[illegible] la [illegible]la dei savonesi, sempre primi. E [illegible] queste due ormai sicure di partecipare alle finali, ecco che alle imperiesi non resta che lottare tra loro per l'ultimo posto disponibile.

Guglielmo Olivero

PALLAVOLO

La Maurina vince e spera

Torna alla vittoria la Maurina in [illegible] femminile. Le ragazze d'Imperia, che han battuto [illegible] problemi l'Albisola, trovano sul parquet amico [illegible] sicurezza che [illegible]o smarriscono in trasferta. [illegible] dirigente De Martin: «E' [illegible] problema da superare. Purtroppo ogni volta che ci troviamo fuori [illegible] accusiamo problemi non solo legati alla forza dello avversario». La Maurina è [illegible] terza con lo genovesi dello Oasi, a 4 punti dal leader Pro Recco. Più vicine Varazze [illegible] Loano, a soli due lunghezze. Ancora De Martin: «Il torneo è equilibrato, siamo ancora in corsa. Certo non dobbiamo perder terreno, e bisogna assolutamente far punti in trasferta». Nulla da fare per l'Annamode che ha lottato al limite della possibilità per render dura [illegible] vita [illegible] Verazze, [illegible] alla fine si è imposto 3-2. [illegible] C2 maschile vittoria del Primavera sul Fiamma: gli imperiesi, [illegible] di col Carcare, possono ancora puntare alla vittoria finale. [g. o.]



Il basket imperiese cerca rilancio: un salto in serie D sarebbe il veicolo migliore

IL PERSONAGGIO

La Cassinelli «first lady» per il nuoto di Sanremo

LIVIANA Cassinelli, sempre lei. La sempre più quotata «first lady» del nuoto sanremese, questa volta, ha fatto le [illegible] in grande. A Viareggio, nel tradizionale meeting natatorio organizzato in occasione del Carnevale, [illegible] una partecipazione di livello nazionale, [illegible] è limitata a vincere la sua gara, i 100 dorso femminili.

Stavolta si è anche presa il lusso anche di battere il record ligure juniores sulla distanza migliorando con il suo tempo (1'05"50) [illegible] precedente record (1'06"32) detenuto da Valeria Damonte della Rari Nantes Arenzano che, detto per inciso, a Viareggio ha vinto i [illegible] dorso ottenendo anche il tempo mini[illegible] per l'ammissione ai campionati italiani.

'Per la Cassinelli un grosso exploit, anche se l'atleta della Sanremonuoto, soli 16 anni, abitante a San Lorenzo al Mare, [illegible] è più [illegible] novità. Alle vittorie ed ai successi ha abituato un po' tutti. In [illegible] regionale, sulle sue distanze, [illegible] ha quasi avversari; Viareggio ha detto che anche [illegible] campo nazionale può dire la sua, come peraltro [illegible] [illegible] fatto intravedere il buon sedicesimo posto ottenuto lo scorso anno [illegible] campionati italiani assoluti.

La Cassinelli potrà misurare il proprio valore fin dagli [illegible] imminenti campionati tricolori di categoria, in programma a Desenzano sul Garda nel prossimo mese di marzo per i quali, assieme ai compagni di società Sabrina Floris ed Alessandro Taroni, ha già ottenuto i tempi minimi di ammissione.

«Avevamo mandato la Cassinelli, con la Floris [illegible] Taroni, a fare esperienza al meeting di Viareggio in vista dei campionati italiani. I risultati ci hanno premiato oltre ogni previsione, [illegible] ci incoraggiano anche in vista della prova [illegible] Desenzano», dice Roberto Po, responsabile tecni[illegible] della Sanremonuoto. Poi, dopo i campionati nazionali [illegible] categoria, per la stessa Cassinelli scatterà nuovamente l'avventura degli Assoluti, in program[illegible] Firenze nello [illegible]mmo successive.

Il bilancio del sodalizio [illegible]tuziano [illegible] meeting viareggino dove [illegible] presente con soli tre atleti, è più che positivo. Accanto alla Cassinelli-record, sono comunque significativi, per la società diretta da Domenico De Salvo, [illegible] buon terzo posto ottenuto da Sabrina Floris, altra bella realtà del nuoto femminile matuziano, nei 100 dorso '87, e l'ottavo posto di Alessandro Taroni nei 100 dorso '76.

Per tutti l'appuntamento [illegible] a Desenzano, in una prova ancor più impegnativa. Ma per Sanremo resta la soddisfazione di essere entrata, [illegible] non da comprimaria, in una disciplina come il nuoto che solo qualche anno fa pareva lontana anni luce dallo sport della città dei fiori.

Bruno [illegible]

Soddisfazioni anche per l'Armese Simes, battuta [illegible] non umiliata dal forte Strambino

Roverino e Ventimigliese alla grande

Le due società di confine protagoniste, rispettivamente, in A2 e B. Degola e compagni si [illegible] confermati terzi passando con autorità ad Acqui. Di Nardo guida i «cugini» al trionfo sulla Mueller. Risultati e classifiche

VENTIMIGLIA. Rispettando il pronostico della vigilia, [illegible] Roverino se ne è tornata da Acqui con una sonante vittoria e un buon bottino di punti, 10-6; ha consolidato così il terzo posto in graduatoria rispetto alle inseguitrici, mantenuto le distanze dalla Strambinese e perso 3 sole lunghezze nei confronti della scatenata Bocciofila Bra, che pare inarrestabile nella sua trionfale marcia verso la promozione.

Nelle fila ventimigliesi sempre in bella evidenza Brunetto Littardi, anche in questa occasione vincitore delle due prove in cui è stato impegnato; con il suo ritorno Roverino ha compiuto un notevole salto [illegible] qualità, [illegible] [illegible] ormai considerata [illegible] delle tre «grandi» del campionato di A2. Le ultime due prove - contro il fanalino [illegible] coda Cu[illegible] in casa, e con l'Auxilium Saluzzo in trasferta - pri[illegible] delle lunga pausa (si riprenderà il [illegible] maggio) le dovrebbero permettere di compiere ulteriori progressi, e di chiudere il girone di andata magari [illegible] secondo posto, in considerazione anche dello scontro diretto tra [illegible] e Strambino in programma [illegible] bato prossimo.

I risultati nel dettaglio: Agnesini-Anfosso-Conto 0, Bertetti-Guglielmone-Oggero 13; Bonati-Perata 13, Delpiano-Piano 9; Littardi 13, Ballatore 10; Degola 22, Ercole 16; Agnesini-Degola 44/69, Oggero-Piano 50/72; Perata 32, Guglielmone 34; Littardi 40, Ballatore 29; Anfosso 19/29, Sagalla 10/20.

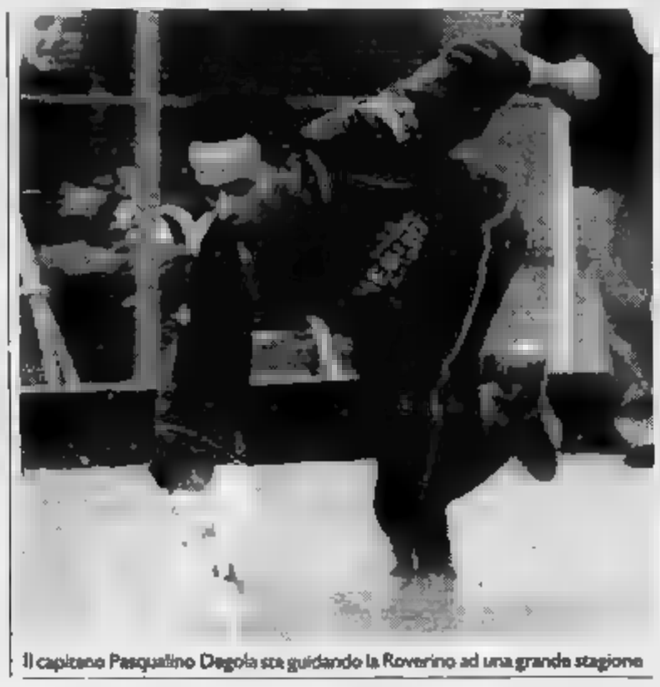
La matricola Armese Simes non ha, dal suo canto, assolutamente sfigurato di fronte allo squadrone di Strambino, ed è anzi andata vicinissima [illegible] colpaccio, non concretizzandolo per un nonnulla; sul filo [illegible] lana, da [illegible] possibilissimo pareggio si è ritrovata battuta per 10-6, [illegible] sconfitta che comunque le permette [illegible] [illegible] il quarto posto nella classifica generale.

Per gli armesi arriva ora un finale del girone di andata quanto mai impegnativo: sabato trasferta a Biella, e poi la visita [illegible] temibilissima [illegible]. Nel dettaglio i risultati: Benetto-Costa-Roasio 13, Nari-Negro-Pivotto 7; Cappato 13, Novaro 8; Anfossi-Frontero 0, Birolo-Deregibus 13; Nuvoloni 23, Avetta 26; Accossato-Arnaldi 31/69, Nari-Risso 60/75; Cappato 38, Avetta 31; Benetto 30, Deribus 43; Longagnani 18/35, Risso 33/41.

In serie B il derby [illegible] Ventimigliese e Mueller Bordighera, confermando le previsioni, si [illegible] concluso [illegible] [illegible] netto [illegible] dei padroni [illegible] [illegible] per 10-2. Una vittoria che penalizza però troppo i bordigotti, [illegible] che conferma la forza dei ventimigliesi, i quali possono contare [illegible] un Di Nardo in ottime condizioni [illegible] forma, [illegible] sempre [illegible] grado [illegible] fare la differenza; tra gli ospiti [illegible] rilievo la pre[illegible] del giovanissimo Stefano Lanteri.

Il dettaglio: Bianchi 23, Spataro 20; Ianni 13, Grasso 7; [illegible] Nardo-Gerbaudo (Pavoncelli) 13, D. Ballauco-Lanteri 6; Di Nardo 34, Spataro 31; Bianchi 26, Lanteri 27. Sabato la ventimigliese andrà in trasferta a Verazze sui campi della S. Nazario, mentre la Mueller giocherà a Savona [illegible] una Familiare «avvelenata» dal ko subito sabato a Ferrania. La classifica: Ventimigliese p. 18; Ferrania 13; Mueller [illegible] S. Nazario 7; Familiare 3.

Guido Tolazzi


Il capitano Pasqualino Degola sta guidando la Roverino ad una grande stagione

Due società in primo piano nei giovanili regionali di calcio

Un'Argentina superstar

Nei Giovanissimi la squadra di Rummo travolge il Vado. Tra gli Allievi spicca il Ventimiglia che rifila [illegible] pokerissimo all'Audace. Tutti i risultati

Numerosi verdetti interlocutori per le squadre [illegible] provincia che animano i regionali. Tra le formazioni che si sono messe in evidenza spiccano l'Argentina [illegible] il Ventimiglia, che [illegible]li Allievi ha confermato il [illegible] ottimo stato di forma.

Under. La Sanremese mantiene la terza posizione, nonostante la sconfitta [illegible] misura con il Vado (3-2). La partita tra Carcarese e Armateggia si è invece conclusa a reti inviolate, come la sfida tra Imperia e Quiliano. Affermano i dirigenti nerazzurri: «Abbiamo dominato, [illegible] non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni. Purtroppo si è fatta [illegible] l'as[illegible] di Porcù, punto di forza dell'attacco che ha dovuto dare forfait per motivi di lavoro. Domenica prossima affronteremo la Loanesi, in un match che si preannuncia impegnativo. Il nostro obiettivo [illegible] mantenerci in lotta per il terzo posto». Alle spalle degli imperiesi si fa però [illegible] l'Argentina, reduce da [illegible] successo sull'Alassio (1-0).

Allievi. Nel girone A semaforo verde per il Ventimiglia, che ha battuto l'Audace Campomorone [illegible] un secco 5-1 ed [illegible] è [illegible] terza posizione, dietro Pegliese e Sestrese. Commenta il direttore sportivo Ugo Conti: «Non abbiamo avuto particolari problemi. Raviola ha firmato [illegible] doppietta, [illegible] sono andati a segno anche Tamburi [illegible] Bale[illegible] Un'autorete degli avversari ha incrementato [illegible] bottino. Ora, dovremo cercare di rintuzzare gli attacchi dell'agguerrita Sampierdarenese e dell'Imperia 87».

Nell'ultimo [illegible] comunque i ragazzi di Gazzano, che si sono presentati in campo con una formazione rimaneggiata, si so[illegible] dovuti accontentare di un pareggio [illegible] l'Aurora Cairo (0-0). Il Sant'Ampelio si [illegible] in[illegible] erreso alla Praese, che si è imposta per 4-3.

Nel secondo raggruppamento l'Argentina resta a ridosso delle prime, dopo l'1-1 con il Ligor[illegible] Sono passati in vantaggio gli armesi, [illegible] [illegible] gol di Antonio Tomeo, [illegible] allo scadere del primo tempo [illegible] stati raggiunti della compagine genovese. Osserva il trainer Beppe Strumia: «Forse il [illegible] portiere non ha potuto seguire la traiettoria della sfera, perché [illegible] visuale [illegible] impedita da un gruppo di giocatori. Nella ripresa siamo rimasti [illegible] dieci per l'espulsione di Tomeo, [illegible] non siamo riusciti a capovolgere il risultato». Nel prossimo turno, i [illegible] giocheranno di nuovo [illegible] Genova, contro la Cosmos.

Giovanissimi. Argentina superstar anche [illegible] questo settore, grazie alla vittoria per 3-0 sul Vado. Ora la squadra diretta [illegible] Domenico Rummo si trova alle spalle della capolista Sampierdarenese, staccata [illegible] solo tre lunghezze. Sindoni [illegible] [illegible] confermato uomo-partita, segnando due reti. Benedetto Solari [illegible] invece [illegible] [illegible] segno il suo primo gol in campionato.

Nel girone 8 il Ventimiglia è stato beffato dal Genoa, primo in classifica, che ha segnato il gol dell'1-0 durante i minuti di recupero. I giallorossi mantengono comunque il posto d'onore. [e. f.]

CICLISMO

La classica d'apertura

Al «Laigueglia» tutti gli sguardi su Gianni Bugno

LAIGUEGLIA. E' in programma oggi la 29ª edizione del Trofeo Laigueglia. La [illegible] organizzata dal Comune in collaborazione con la neonata Azienda di Promozione Turistica, torna all'antica collocazione di apertura della stagione professionistica. Il via (ore 11,15) 198 corridori e riflettori puntati su Gianni Bugno con il nuovo compagno di squadra De Wolf. Da tener d'occhio anche Bortolami, Bontempi, Sciandri, Cassani e, nell'agguerrita pattuglia straniera, Bauer, Hampsten, Le Clerc e Mediot. La gara, che si snoderà [illegible] un totale di 160 km, affronterà dopo la partenza il Testico che sarà scalato una seconda volta dopo il tratto Andora-Alassio. Decisivo sarà poi, a pochi chilometri dalla conclusione il Capo Mele. L'arrivo, in [illegible] Badarò, [illegible] previsto alle 16. La Rai seguirà in diretta la corsa, con un collegamento dalle 15,45. [g. o.]

CANOTTAGGIO

Ha vinto tra i Senior

Andrea Ramella profeta in Francia per [illegible] S. Stefano

S. STEFANO AL MARE. Buon esordio internazionale delle Canottieri Santo Stefano: un successo [illegible] due piazzamenti di rilievo sono [illegible] promettente bottino ottenuto sul lago di Saint Cassien in una regata che ha visto in g[illegible] atleti di decine di società dal sud della Francia.

A vincere [illegible] sua gara, fra i «senior» [illegible] stato Andrea Rame[illegible], che l'ha spuntata su altri quattordici concorrenti. Brava[illegible]sima anche Eleonora Vacca, che tra le «Ragazze», ha contra[illegible] un ottimo secondo posto. Da segnalare, poi, il quinto posto di Guido Russo nella categoria «Ragazzi».

Un buon risultato per la coraggiosa società nata [illegible] palo di anni fa, l'unica in provincia di Imperia, che nel settore remiero si è affiancata [illegible] la sua attività alla gloriosa Canottieri Sanremo, sodalizio [illegible] punta di [illegible] l'estrema riviera [illegible] ponente. [b. m.]

Giovanili provinciali: nei Giovanissimi 14 gol della Sanremese, solo il Bordighera può insidiarla

Vallecrosia e Ospedaletti A [illegible] il titolo

Allievi ed Esordienti Junior sembrano aver già eletto le «regine»

IMPERIA. Cominciano a delinearsi [illegible] candidate alla vittoria finale in tutti i gironi dei vari tornei giovanili.

Allievi. Al Vallecrosia di Mauro Chiossi manca ormai [illegible] solo punto per rendersi irraggiungibile. A due giornate dalla fine [illegible] campionato, i bianconeri vantano infatti quattro lunghezze di vantaggio sul Bordighera, vittorioso [illegible] 3-1 domenica ai danni della Sanremese (Carlino, Mantello e un'autorete per i bordigotti, Graglia a segno per i matuziani). L'Argentina crolla [illegible] Diano Marina, mentre il Riva Ligure ottiene una sonora vittoria a S. Bartolomeo. Anche il Sant'Ampelio fa un passo avanti in classifica battendo all'Arziglia l'Ospedaletti.

Giovanissimi. La Sanremese segna ben 14 gol in trasferta ad [illegible] frastornato S. Bartolomeo Cervo (3 Cavalcante e Graglia, 2 [illegible] Tomi, uno Cioffi, Pinto, Cicognini, Mandaglio, Porta e Berrica). Alle spalle dei matuziani il solo Bordighera può [illegible] rendersi pericoloso. [illegible] squadra di Castelluzzo ha strappato i due punti all'Argentina salendo a quota [illegible] Il Sant'Ampelio liquida il Vallecrosia con tripletta di Teti e gol di Pullino, Cell [illegible] Alborno, [illegible] lo Sport club Sanremo batte la Dianese [illegible] un gol di Giordano.

PULCINI

Gran finale al «Martini»

Si son svolte nel week-end le finali dei tornei «Nino Martini».

Pulcini. Nella finale per il 1° posto, [illegible] Pi[illegible] [illegible] Poma, l'Ospedaletti ha battuto 2-1 il Vallecrosia con due reti [illegible] Attus, aggiudicandosi [illegible] trofeo, mentre la finale per il 3° e 4° posto ha [illegible] di fronte allo «Sclavi» di Arma l'Imperia 87 e il Riva. I nerazzurri del capoluogo si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] secco 4-1 grazie alla doppietta di Donzella [illegible] ai gol di Leone [illegible] Bono. Per il Riva ha accorciato Miatto.

Pulcini junior. L'Argentina [illegible] è aggiudicata il torneo battendo 5-1 la Carlin's a Piani [illegible] Imperia. Per i [illegible]ssone[illegible] tripletta di Casali e doppietta di Oliva. Nella finale per il 3° posto [illegible] [illegible] affrontato a Pian di Poma, Riviera e S. Ampelio. La vittoria, al termine [illegible] una gara molto combattute, è andata ai bordigotti per 4-2. I gol del S. Ampelio portano la firma di Giordano (2), Fiocco [illegible] Laganà, mentre per la Riviera è andato a segno due volte Pennone. [l. a.]

Il derby Riviera-Imperia è terminato 2-2 (Calvi e Cannuli per gli iridati, Morabito [illegible] D'Anca per i nerazzurri).

Esordienti. L'Ospedaletti sbanca anche [illegible] campo del Riva Ligure (Morica, Casbarra e autorete) [illegible] mantiene saldamente [illegible] vetta, seguito dallo Sport club Sanremo che ha liquidato la Dianese (2 gol Grigolo, uno Innocente, Voca, Rossi e Girsudo). L'Imperia 87 è terza dopo [illegible] pareggio nel derby [illegible] la Riviera Fiori, mentre il Ventimiglia ha battuto la Giovane S. Biagio con un [illegible] 3-0.

Esordienti junior. Un gol di Verrigni regala all'Ospedaletti A due punti importanti contro la Carlin's Boys, seconda in classifica, e forse anche il passaporto per il titolo provinciale. Con tre reti di D'Agui, l'Argentina batte intanto il Vallecrosia [illegible] si riporta [illegible] zone alte, mentre tutte le altre partite [illegible] no finite in parità. [l. a.]

Quanti sono i negozi "IN" città ?

PegasO Club "La Palestra"
Corso Ricci 32 b.
Telefono 80.94.70

IB-H
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

SALUMERIA GASTRONOMIA
Eredi di Camia Filippo
Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

gioielleria ferrarossa savona
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

Mariangela
BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco 1 r.
Telefono 81.24.88

NEW DISNEYLAND
Via dei Vegerio, 16 r.
Telefono 82.27.54

Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

negro
di BELLANDO GIANFRANCO
ABBIGLIAMENTO
Corso Italia, 161 r.
Telefono 36.763

Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

CONFEZIONI PER BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

La Bottega di Lo
BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Bolla Giancarlo
VINI E LIQUORI
in quel di Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

La Cartoleria
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

OSTERIA
Vico Gallico 11/13 r.
Telefono 82.11.66

il LEGGIO LIBRERIA
Via Montenotte 34-36 r.
Telefono 80.64.07

Académie de Beauté
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r.
Telefono 35.278
Via Paleocapa, 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
Albisola C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

PROGEX
INTERNI D'AUTORE
Via Berlingieri 2 r.
Telefono 37.767

STAMPA "IN"

Avete contato bene: sono già 19 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

alpitour

5 utili servizi Selecard (autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

SELECARD

Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Savona è in via Guido Bono 18r al numero 825.555

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Febbraio 1992 nr 38

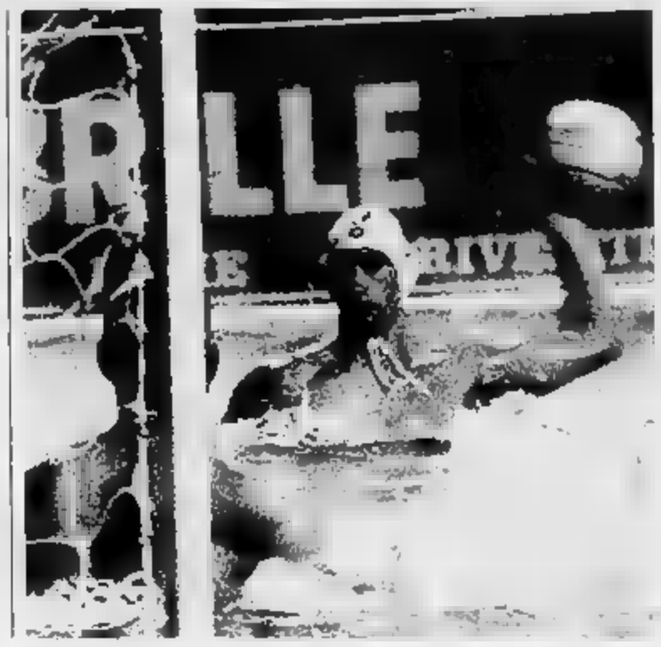
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [redacted], tel. 802.081

RISTORANTE sul mare
Sirena
pesce
LOANO - 019/66.82.94

Pallanuoto: ai biancorossi il primo grande scontro della finale europea

Coppa Campioni, vince la Rari

Il Savona ha battuto per 12-10 lo Jadran Spalato



SAVONA. Un 12-10 da difendere con le unghie [redacted] con i denti a Trieste tra dieci giorni. Le Rari Savona ha battuto per 12-10 (parziali 4-1 2-4 2-3 4-2) ieri sera lo Jadran Spalato nella finale di andata della Coppa dei Campioni di pallanuoto. In una piscina di corso Colombo gremita (circa 3500 gli spettatori), [redacted] un tifo alle stelle, i biancorossi hanno sofferto più [redacted] gioco duro, spesso violento, degli avversari che le loro comunque notevoli qualità tecniche. In vantaggio con un grande avvio (4-1 e 6-2), la Rari ha subito un contraccolpo psicologico dopo l'ennesimo atto di violenza dei croati (pugno di Vasovic a Bovo), non frenati dall'arbitraggio eccessivamente permissivo del russo Afanasiev [redacted] dell'ungherese Csasar. Così lo Jadran ha rimontato fino al 7-7, per ingaggiare una furibonda battaglia gol a gol finché nel fi[redacted] [redacted] controfuga di Vicevic [redacted] un rigore di Milat non hanno siglato il punteggio finale.

SERVIZI A PAGINA 39

SAVONA

Le denunce Irpef

Ecco i maggiori contribuenti savonesi

Tutti i dati sulle dichiarazioni dei redditi relativa al [redacted] di professionisti, commercianti e medici.

A PAGINA 34

LOANO

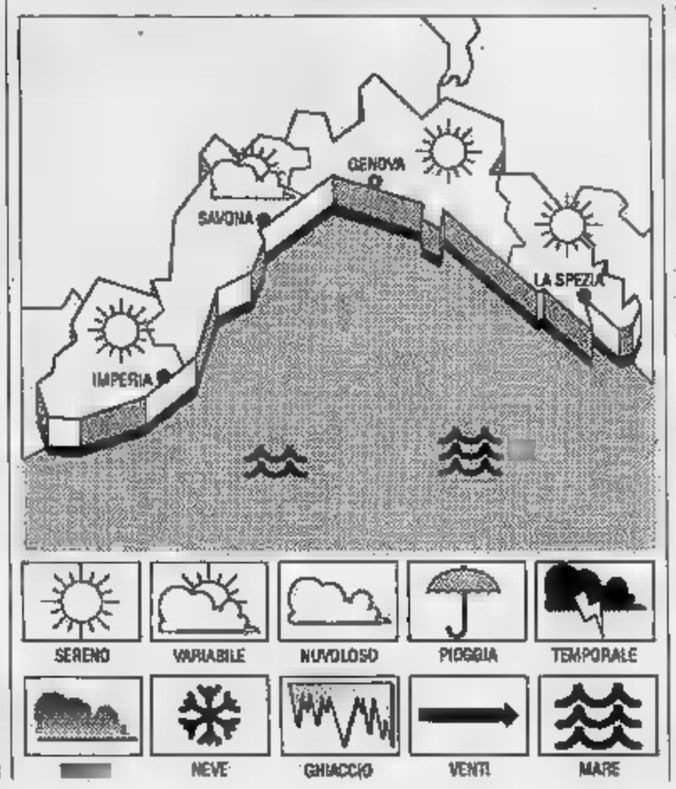
Condanna in appello

Ergastolo all'assassino del [redacted]

L'omicidio nel corso di una rapina alla Carige. La sentenza più pesante delle stesse richieste dal pm.

A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, [redacted] moderato-forte, mare mosso sottocosta molto mosso al largo, temperatura in aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI [redacted] Temperatura [redacted] mare 13° C, umidità relativa 20-30%, vento Nord-Nord [redacted] 20-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb e tendenza segnalata in lieve aumento.

[redacted]	max	min
Genova	11	4
Savona	11	4
Imperia	12	5

[redacted] FA A [redacted]
Max: 14; min: 9. Temperatura del mare 12.

[redacted] sorge [redacted] 7,22 [redacted] tramonta [redacted] 16,01. La Luna si leva alle 19,55 e cala alle 7,32 (fase calante).

I dati [redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Per l'Ascom i pubblici esercizi cambiano gestione con troppa frequenza

«A Savona i soldi della mafia»

La denuncia è del presidente provinciale della Confcommercio: «Nel capoluogo e soprattutto in Riviera operazioni di investimento di denaro sporco». Nel mirino anche le licenze: «Troppi casi sospetti»

SAVONA. «La mafia ricicla il denaro sporco in provincia di Savona». La clamorosa denun[redacted] è di Pietro Picciocchi, presidente provinciale della Confcommercio [redacted] rappresentante [redacted] Confintesa, il [redacted] organismo che raccoglie creato dalle associazioni dei commercianti e degli artigiani della provincia.

«In provincia di Savona [redacted] dobbiamo far fronte ad un vero e proprio fenomeno di racket [redacted] sarebbe assurdo paragonare la situazione savonese con altre realtà del Sud. Nel capoluogo e soprattutto nel Ponente, tuttavia, negli ultimi tempi si sono verificate massicce operazioni di investimento di denaro sporco, provenienti da attività illegali che si svolgono in altre regioni». Continua Picciocchi, che da pochi mesi [redacted] è insediato alla presidenza della Confcommercio: «In provincia circola troppo capitale che, almeno in apparenza, non trova solide basi. In pochi mesi una [redacted] cordata di imprenditori [redacted] in grado di acquistare decine di negozi e licenze [redacted] incredibile facilità, proprio in un periodo in cui gli imprenditori locali d[redacted] in[redacted] far fronte ad una situazio[redacted] economica disperata».

Parallelamente, invece, gli imprenditori locali sono costretti a far ricorso sempre più spesso agli istituti di credito e alla cooperativa di finanziamento per sopportare costi di gestione e ristrutturazione. [redacted] 1991, per esempio, sono stati oltre circa 250 gli esercenti di pubblici esercizi che hanno chiesto uno stanziamento alla cooperat[redacted] finanziaria della Confesercenti, per un importo complessivo che si aggira intorno ai 5 miliardi. «Sino [redacted] pochi anni fa — spiega Bruno Suetta, vice segretario provinciale della Confesercenti — il monte complessivo dei finanziamenti non superava i 2 [redacted] tre miliardi. Solo ultimamente c'è stata un'impennata. Sintomo evidente della crisi del settore o delle difficoltà a trovare denaro liquido per la ristrutturazione dei locali [redacted] l'acquisto di nuove attrezzature». Non tutti gli imprenditori che operano in provincia di Savona, tuttavia, [redacted] in que[redacted] condizioni. «Per alcuni gruppi i finanziamenti sembrano illimitati — afferma Picciocchi — con evidenti squilibri del mercato. Le licenze vengono acquistate con grande facilità nella Riviera di Ponente ma anche a Savona negli ultimi tempi si sono registrati alcuni casi sospetti». Una sensazione che viene avvalorata anche dalla presidente dell'Ascom di Savona, Elvira Pecci: «La nostra è solo la denuncia di un sospetto e [redacted] una situazione [redacted] pericolo latente. Purtroppo non abbiamo prove concrete, altrimenti ci saremmo già rivolti all'autorità giudiziaria». Continua Elvira Pecci: «Abbiamo sospettato [redacted] [redacted] di denaro riciclato [redacted] soprattutto fra i pubblici [redacted] una categoria in cui gli avvicendamenti di gestione si succedono sp[redacted] a ritmo frenetico, quasi inspiegabile».

La presenza [redacted] capitali «sporchi» pare particolarmente accentuata nel Ponente Ligure. [redacted] questa zona, del resto, oltre che con il riciclaggio di denaro, la presenza del racket si è manifestata anche attraverso veri [redacted] propri atti di intimidazione. Negozi fatti esplodere, [redacted] incendiate, lettere [redacted] richieste [redacted] denaro [redacted] diventano sempre più d'attualità nella zona fra Finale Ligure e Albenga. Anche se nessuno parla ufficialmente di racket, da [redacted]i serpeggia [redacted] un clima di intimidazione. Le forze dell'ordine, comunque, sono convinte che almeno per il momento [redacted] chiders [redacted] sia un'unica organizzazione malavitosa, ma una serie di bande isolate. «Per ora [redacted] tratta solo [redacted] segnali di pericolo — sostengono alla Confesercenti — e non è il caso di parlare di emergenza. Occorre comunque evitare che [redacted] fenomeno diventi irreversibile». Per far fronte a que[redacted] situazione il prefetto [redacted] Della Corte ha già organizzato diverse riunioni, sollecitando la collaborazione delle organizzazioni commerciali.

Ermanno Branca

CONTRO IL RACKET

«Sos» per telefono

Nel tentativo di arginare il dilagante fenomano di attentati e tentati[redacted] di estorsione ai d[redacted] di negozianti [redacted] imprenditori, la Confesercenti ha avviato anche a Savona «Sos Commercio». [redacted] tratta di una segreteria telefonica che consente ai commercianti che si mettano in con[redacted] con il numero 019/853888, di segnalare episodi di intimidazione o minacce. I messaggi sulla segreteria telefonica garantiscono inoltre l'anonimato. L'iniziativa, presentata ufficialmente [redacted] scorso [redacted] bre e forze dell'ordine [redacted] responsabili di categoria, ha già dato buoni risultati. E quasi ogni settimana sulla segreteria della Confesercenti vengono lasciati messaggi. La maggior parte delle richieste di aiuto giunge, è arrivata dalla Riviera di Ponente, una zona che ormai da tempo è stata presa di mira dal racket anche con gravi attentati intimidatori. Dice Bruno Suetta, segretario della Confesercenti: «Nelle ultime settimane per fortuna il telefono ha squillato poco». [e. b.]

Pietro Picciocchi

Ancora un infortunio in porto

Operaio ferito sul «Lombardia»

SAVONA. Ancora [redacted] infortunio sul lavoro nel porto di Savona. Un addetto del servizio rimorchiatori, Sergio Durante, 35 anni, abitante [redacted] Albisola Marina in via De Rege, è stato colpito violentemente al torace da un [redacted] durante [redacted] manovra di ormeggio. L'uomo ha riportato contusioni toraciche ed [redacted] ore ri[redacted] nel reparto [redacted] traumatologia dell'ospedale San Paolo con prognosi di due mesi.

L'incidente, che avrebbe potuto avere anche conseguenze più gravi, è avvenuto poco dopo le [redacted] nella zona [redacted] del porto. Secondo gli accertamenti [redacted] polizia marittima, che ha aperto un'inchiesta, Sergio Durante si trovava [redacted] bordo del rimorchiatore «Lombardia» e stava seguendo le operazioni per attraccare una nave. Improvvisamente la gomena del rimorchiatore si è spezzata in due [redacted] ha colpito l'ormeggiatore. L'uomo è caduto ed è svenuto. E' stato soccorso da alcuni colleghi, i quali hanno poi chiesto l'intervento dell'ambulanza. Le operazioni di soc[redacted] sono state difficoltose: l'ingorgo di camion, rimorchi e conteiner nella zona portuale ha infatti [redacted] l'autolettiga [redacted] [redacted] gimkana. Sergio Durante [redacted] [redacted] poi trasportato in pronto soccorso dove il medico di guardia, il dottor Benzo, ha prestato all'uomo le prime [redacted]. L'ecografia ha poi escluso lesioni interne.

L'incidente [redacted] ieri mattina ha suscitato nuove accuse dei sindacati sulla sicurezza del lavoro in porto. Nelle scorse settimane, infatti, altri due lavoratori [redacted] stati vittime di incidenti. Un operaio dell'Ente autonomo, Giuseppe Callegari, [redacted] anni, di Savona mentre copriva con un telone un container, è scivolato cadendo da un' altezza di tre metri. L'uomo ha battuto violentemente la schiena riportan[redacted] una forte contusione per la quale è stato poi ricoverato in ospedale. Precedentemente un altro operaio dell'ente autonomo del porto, era rimasto schiacciato [redacted] [redacted] vagone ferroviario e aveva riportato l'amputazione [redacted] [redacted] piede. La Filt Cgil ha inviato un esposto a Capitaneria, Ente Porto e polizia marittima, denunciando il nuovo incidente. [c. v.]

La società è pronta a far realizzare una copia fedele del prestigioso premio risalente al 1922

Coppa Italia: Vado chiede i danni allo Stato

Negli Anni 40 il trofeo conquistato dai rossoblù fu requisito

Felice Levratto

VADO L. Settant'anni fa il Vado conquistò la prima edizione della Coppa Italia. Era il 1922. La squadra rossoblù, grazie a una rete di Felice Levratto, che subito dopo partecipò alle Olimpiadi, mise in bacheca l'ambito trofeo.

Nella finalissima il Vado incontrò l'Udinese scendendo in campo con questa formazione: A. Babboni; L. Babboni, Raimondi; Negro, Romano, Cabiati; Roletti, G. Babboni, Marchese, Esposito, Levratto.

Il trofeo, ricoperto d'oro, all'inizio degli Anni '40, su imposizione del fascimo, [redacted]anne «donato» alla Patria. Oggi nella vetrina della società vadese è presente una copia, totalmente diversa dall'originale.

Allo scopo di festeggiare nel migliore [redacted] modi l'anniversario della conquista della prima Coppa Italia, il Vado vuole ria[redacted] nella vetrina [redacted]i trofei una vera copia dell'originale. Il presidente Giovanni Ciarlo afferma: «Purtroppo è impossibile recuperare la Coppa Italia che i miei predecessori furono costretti [redacted] consegnare alle autorità dell'epoca. Abbiamo tuttavia deciso di rimediare in [redacted]lche modo».

E le proposte avanzate dalla società sono molte: la prima è quella di chiedere agli orefici della [redacted] [redacted] contributo per potere ricostruire fedelmente la prima Coppa Italia. Per fortuna esistono ancora le fotografie di quella memorabile giornata e sarà così possibile realizzare il progetto.

C'è anche la proposta di chiedere allo Stato il risarcimento della Coppa Italia, attraverso l'intervento dei parlamentari liguri. La società vadese [redacted] inoltre trattando con l'Udinese per una simbolica finale-bis [redacted] settant'anni dallo storico avvenimento calcistico.

All'iniziativa ha aderito anche l'amministrazione comunale. E' stato formato infatti un comitato per le celebrazioni dell'avvenimento, presieduto [redacted] Giovanni Ciarlo, che [redacted] ben 16 anni è alla guida del sodali[redacted] rossoblù, [redacted] dal sindaco Roberto Peluffo. Il comitato ha anche [redacted] compito di organizzare i festeggiamenti per gli 80 anni di fondazione del Vado Fbc.

In cantiere molte inizziative. Tra queste un'amichevole [redacted] [redacted] Genoa di Spinelli, che nel prossimo anno metterà 100 candeline sulla torta [redacted] compleanno. Uscirà anche un libro sugli ottant'anni di storia rossoblù ed [redacted] in cantiere un torneo quadrangolare per formazioni giovanili. Tutta Vado [redacted] pronta ad appoggiare gli sforzi della società e gli sportivi locali si augurano che entro il 1993 in bacheca si possa nuovamente ammirare la Coppa Italia.

Roberto Pizzorno

Incontro in Comune

Il presidente della Regione ieri a Savona

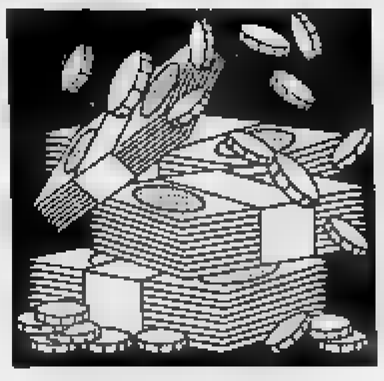
SAVONA. Il presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero è arrivato ieri a Savona per incontrare il sindaco e gli amministratori provinciali. Ha detto: «Voglio che le province si sentano più vicine a Genova e in particolare alla Regione». Nel corso dell'incontro [redacted] il sindaco Armando Magliotto si è fatto il punto sui principali problemi, in particolare quelli occupazionali.

Si è discusso della crisi che stanno attraversando la Metalmetron, i Cantieri Riva e la Nordelettronica [redacted] Altare. I disoccupati in provincia [redacted] attualmente 16 mila con una tendenza in continuo aumento. E' stato toccato anche il problema della centrale termoelettrica dell'Enel di Vado Ligure e della viabilità, con particolare riferimento all'iter del progetto Aurelia-bis. Ferrero si è anche detto contrario alla chiusura dell'Acna. [p. p.]

Denunciati due giovani

Soldi e gioielli recuperati dalla polizia

SAVONA. Operazione anti-droga, la scorsa notte, della squadra mobile. Gli agenti hanno perquisito decine di appartamenti nel centro e nelle periferie e controllato una ventina [redacted] tossicodipendenti. Un giovane è stato denunciato alla magistratura: [redacted] tratta di Ludovico Greco, [redacted] anni, abitante in via Gnocchi Viani. Nel suo alloggio i poliziotti hanno trovato un grammo di eroina, alcune buste di plastica e [redacted] bilancia di precisione. Gli agenti della volante hanno, invece, recuperato [redacted] una [redacted] diroccata [redacted] [redacted] Frugoni, denaro per [redacted] milione e alcuni oggetti d'oro. Gli investigatori [redacted] escludono che i soldi e i preziosi, nascosti nel cassetto di un mobile abbandonato, appartenessero ad alcuni spacciatori, che li avevano ricevuti in cambio della droga. Due giovani W.S., 26 anni, e G.A., [redacted] anni, sono stati denunciati per ingiustificato possesso. [c. v.]



Pubblichiamo l'elenco compilato in base alle denunce dei redditi presentate per il 1989

Ecco chi sono i maggiori contribuenti

Dalla a alla z, i savonesi che denunciano di più

SAVONA. Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei maggiori contribuenti savonesi in base alla denuncia dei redditi del 1989. Le cifre sono da intendersi in milioni e sono approssima[redacted] per difetto.

Alberto Abbriata 111, Bernardo Accomo 53, Giorgio Accornero 61, Marcello Accornero 61, Giuseppe Aglietto 69, Giacomo Alluigi 66, Renato Alluto 129, Anna Aloni 90, Paolo Annarummo 69, Angela Anselmo 113, Franco Aprile 88, Domenica Arrigo 69, Maria Luisa Assenza 58, Augusto Astengo 38, Ester Auxilia 68, Rosa Auxilia 68, Romeo Baccino 56, Giovan Battista Baglietto 165, Marino Bagnasco 109, Paolo Baldizzone 106, Adolfo Barile 47, Fran[redacted] Barile 85, Mauro Barlocco 73, Angelo Basso 116, Adriana Basei 46, Giuseppe Basei 66, Maurizio Bassori 108, Ivo Bavassano 30, Claudio Bazzano 56, Luigi Becce 63, Nicolò Benzo 66, Giulio Berio 83, Giovanni Berruti 75, Nadia Berruti 66, Giuseppe Berta 158, Giovanni Bertani 62, Maria Rita Bertazzini 98, Umberto Berti 43.

Pietro Bertolino 73, Carlo Bertolotto 125, Alberto Bertucci 56, Augusto Besio 83, Enzo Besio 56, Emilio Bertino 52, Angelo Biggi 62, Roberto Biggi 50, Glauco Bigongiali 45, Giorgio Blasi 75, Walter Boagno 50, Angelo Boccolini 119, Franco Bolognesi 73, Graziella Bonanni 79, Claudio Bondavalli 52, Luigi Bonino 69, Ireo Bono 73, Vilma Borellini 216, Francesco Borgna 67, Pietro Bortoletto 169, Stefanio Bosio 141, Walter Botta 72, Domenico Bottaro 91, Ezio Bracco 54, Silvio Brassesco 54, Massimo Bria 63.

Luigi Briano 81, Renzo Briano 102, Michele Briasco 54, Giovanni Briatore 52, Ugo Briatore 74, Mario Brignolo 76, Sergio Brizzi 63, Mario Bruno [redacted], Claudio Bruzzone 52, Maria Paola Bruzzone 69, Gianfranco Busi 44, Sergio Busi 75, Maurio Buzio 45.

Giampiero Caimi 190, Antonio Campidonico 52, AnnaMaria Campora 86, Nicolò Campora 52, Piero Candia 51, Rosanna Caporossi 107, Giovanna Carbone 45, Maria Gabriella Cardinaletti 46, Franco Carpitta 90, Ennio Carrega 66, Francesca Carrega 46, Giuseppe Caruso 77, Gianfranco Casassa 56, Sabato Cascella 64, Fabio Cassone 35, Claudio Censi 50, Giacomo Corisola 197, Guido Cerone meno 264, Antonio Cerro 135, Edoardo Chiaramonti 100, Luciano Chiarenaa 54, Franco Chierle 62, Margherita Chiodi 56, Rosa Cianciulli 94, Vincenzo Ciarlo 118, Roberto Cipollina 87, Walter Colli 84, Luca Compiani 58, Gianni Cornaglia 55, Federico Cortese 73, Franco Coveri 115, Enrica Croci 51, Bruno Cutruneo 135.

Viviana D'Abruzzo 51, Alessandro D'Ambrosio 61, Luigi D'Arienzo 35, Aldo De Benedetti 64, Roberto Debenedetti 73, Fabio Dedominicis 52, Andrea De Filippi 41, Luigi Del Buono 146, Giovanni Delfino 121, Ubaldo Delfino 121, Erasmo Del Grande 246, Francesca Della Ferrera 128, Piero De Luigi 109, Giovanni De Poli 164, Tiziana Desilvestri 86, Gabriele Di Cerbo 101, Paolo Di Giovanni 661, Angelo Diotti 64, Dalma Duce 103, Carlo Ebbli 70, Enri[redacted] Felicina 120, Elmo Fanciulli 14, Fabio Fazio 223, Gianfranco Felisatti 264, Riccardo Felisatti 274, Giuseppe Ferraiolo 270, Luca Ferrando 85, Daniele Ferrari 251, Ernesto Ferro 135, Francesco Ferro 108, Luigi Ferro 102, Luigino Filippi 192, Agostino Firpo 125, Francesco Fizzotti 51, Leonardo Fontana 139, Vincenzo Fortunati 71, Carlo Frumento 118.

Giuseppe Gaggero 59, Anto[redacted] Galleano 62, Giovanni Gambetta 285, Alberto Gareffa 54. Osvaldo Gastaldi [redacted] Ippolito Gavotti 107, Piercarlo Gazzera 122, Marinella Germano 112, Mario Germano 126, Giuseppe Gervasio 68, Gerardo Ghigliotto 135, Deanne Giaccardi 78, Flavio Giaccardi 102, Pietro Giannella 105, Livio Giraudo 52, Aldo Giuntini 64, Vittoriano Giuntini 85, Enrico Giusto 112, Alberto Grazzini 55, Maria Carla Grignolo [redacted], Luigi Grisolla 50, Andrea Gorrino 146, Pietro Ivaldi 110, Stefania Lafaja 121, Remo Lequio 134, Claudio Levi 82, Romana Libanori 197, Emilio Maddaleno 364, Corrado Maggiali 66, Bruno Magni 138, Renzo Mantero 349, Enrica Marchetti 87, Sandra Marchisio 116, Francesca Mariconi 67, Filippo Marino 83, Luigi Marino 71, Emilio Martinengo 41, Emanuele Martinengo 168, Guido Mazzitelli 91, Fausto Mazzitelli 50.

Domenico Mellano 93, Giorgio Mereu 75, Cesare Milano 34, Giovanni Minuto 75, Pier Luigi Minuto 132, Riccardo Minuto 132, Roberto Minuto 132, Enzo Molinari 111, Giovanni Montalbetti 222, Giuseppe Monti 98, Gianfranco Moras 163, Italo Moresco 93, Luciano Moretto 300, Mauro Novelli 77, Guido Oliva 345, Giorgio Pacini 55, Vittorio Pagnottone 53, Flavio Palladino 53, Luigi Palmato 74, Efisio Papadopulos 62, Claudio Pascucci 70, Giovanna Pastore 63, Giovanni Pastorino 146, Amabile Patrucco 58, Mario Patrucco 93, Bruno Pellero 109, Raimondo Pesce 79, Carmela Petrone 106, Armando Pirattini 80, Bruno Pignone 60, Massimo Pino [redacted] Augusto Pioppo 180, Adriana Pippo 90, Mario Pistone 69, Mario Piumetti 175, Luigi Pollano 189, Maria Rosa Pomina 76, Filippo Posillipo 67, Mauro Prando 71, Giacomo Puppo 187.

Ignazio Ramognino 93, Eugenio Regis 99, Felice Reposi 261, Giuseppe Reposi 234, Emilio Reposi 64, Davide Reverdito 78, Anna Maria Riccardi 136, Dario Ricci 73, Vittorio Rinaldi 75, Franco Rocciola 95, Mario Roemer 53, Monica Rolando 74, Sergio Romero 50, Felice Rossello 65, Teresina Rosso 101, Giovanni Russo 118, Marco Sabatelli 65, Renzo Sacenti 90, Serafino Saccomani 91, Luisa Saettone 105, Piero Sagliatti 111, Attilio Salomone 114, Maria Luisa Santi 85, Luigi Santini 188, Edoardo Savi 63, Massimo Scarpat 74, Mario Schiavi 87, Francesco Sciacero 417, Renato Scosceria 65, Andrea Sicca 77, Giovanni Signorastri 105, Gianraffaele Sinisi 160, Giorgio Siri[redacted] 168, Domenico Solia 74, Orlando Sotgiu 278, Gianni Spezialetti 77, Carmelo Squillace 73, Roberto Taro 129, Rodolfo Tartuffo 75, Gianfranca Tempestini 112, Angelo Tersidio 74, Stefano Tobia 103, Giacomo Tonelli 114, Giancarlo Traversa 188, Maria Caterina Verzella 66, Mario Vigna 124, Aldo Volomini 99, Franco Zanelli 82, Dario Zanini 53, Renzo Zanone 79, Giuseppe Zelano 79, [redacted]ria Bianca Zino 53, Luigi Zucchinetti 61.

Tre dei maggiori contribuenti: il primario Renzo Mantero, l'avvocato Carlo Bertolotto e l'ammiraglio Leonardo Fontana

Da Albisola a Varazze, chi incide sul benessere economico

I Paperone in provincia

La classifica di «quelli del 740»

SAVONA. Ed ecco i principali contribuenti del 1989 in provincia.

Albisola S. Mario Aprile 162, Jelda Comera 103, Daniele Corte 147; Pietro Ferrigno 109; Paolo Gaggero 381, Cesare Gallo Bastoris 105, Giuseppe Grandis 106, Enzo Lepri 352, Ada Leurone 259, Claudio Lombardini 102, Tommaso Passeggi 101, Pietro Patelli 100, Claudio Pippo 270; Giovanni Rossello 136, Anna Maria Troni 135; Livio Troni 129, Ottavio Vrani 116, Mario Zanobini [redacted]. **Altare.** Italo Ciarlo 103, Luigi Morena meno 208, Giuseppe Rinaldi 293. **Bergeggi.** Sergio Conni 169, Pilade Ferrari 251. Luciano Maiolo 124; Federico Ruegg 260. **Bormida.** Adolfo Pastorino 105. **Celle L.** Italo Bianchi 172, Giobatta Venturino 119.

Cairo M. Francesco [redacted] Pier Ugo Demarziani 110, Giorgio Garra 143, Aristide Masia 164, Paolo Mulatero 229, Pasquale Perlo 122, Angelo Porqueddu 126, Bruno Refrigerato 110. Domenico Rossi 348, Enrico Santi 245. **Carcare.** Saverio Cecchin 108, Sergio Fenoglio 140, Andrea Maggioni 137, Arnaldo Pastorino 129, Aurelio Persico 140. **Cengio.** Edoardo Bagnasco 296, Gianpaolo Bagnasco 227, Eugenia Garbero 142, Renata Giacchino 104, Romano Olivieri 104. **Millesimo.** Iolanda Bodrito 130, Claudio Cecchinato 114, Emma Cigliuti 110, Aldo Delle Piane 128, Giulio Fresia 120, Nella Nolasco 117. **Noli.** Primo Mantero 211. **Osiglia.** Mario Melogno 103. **Plodio.** Liliana Beretta 142.

Quiliano. Stefano Campi 146, Pietro Origone 304, Mauro Siccardo 124. **Sassello.** Ivano Isaia 132, Vladimiro Luciano 135. **Spotorno.** Erika Banhooller 156, Giorgio Berriolo 178, Nicola Criniti 166, Claudia Minuti 162, Maria Ombreux 110, Daniela Peluffo 104. **Stella.** Paolo Campostano 187, Stefano D'Andrea 118, Angelo e Luigi Freccero 157, Ermanno e Vin[redacted] Freccero 126, Franco Siccardi 161. **Vado L.** Pietro Bovero 144. **Varazze.** Franca Amorelli 137, Francesco e Nicolò Baglietto 101, Roberto Bajma 148, Giuseppe Boccolini 119, Romana Bonino 196, Alberto Brunetti 148, Giuseppe Bruzzo 193, Giuseppe Damonte 115, Aldo Fazzola 138, Giovanna Ferro 202, Giuseppe Fornari 138, Giorgio Lupi 139, Domenico Manuti 517, Bartolomeo Mongiardino 112, Ambrogio Ottonello 142, Vittoria Pioppo 192, Ornella Rebagliati 138, Giuseppina Scotta 143.

Aldo Dellepiane, industriale

NOT[redacted] FLASH

[redacted]

Trovato nei boschi un pensionato scomparso a Quiliano

I militi della Croce rossa di Savona e i medici del pronto soccorso [redacted] stati mobilitati la [redacted] Quiliano [redacted] un pensionato, Agostino Saettone, 65 anni, che si era perso nei boschi [redacted] alla propria abitazione. L'episodio è accaduto poco dopo le [redacted]. L'uomo, che soffre di disturbi neurologici, [redacted] stato trovato all'alba mentre vagava nella boscaglia. [c. v.]

SANT[redacted]RIO

Ladri in farmacia: bottino mezzo milione

Continuano i furti in città. La scorsa notte i ladri hanno rubato nella farmacia [redacted] Santuario portando via denaro per mezzo milione dal registratore di [redacted] e un apparecchio per misurare la pressione. A Savona i malviventi hanno preso di mira la tipografia Priamar in piazza [redacted] Vescovado. Hanno rubato poche migliaia di lire [redacted] una macchina fotografica. [c. v.]

INFORTUNIO

Operaio perde un dito, operato al S. Paolo

Un operaio milanese, Alberto Tassi, 24 anni, dipendente della ditta [redacted] «Tecnosistem» di Milano è ricoverato nel reparto [redacted] chirurgia della mano del San Paolo per l'amputazione del dito medio sinistro. Ieri pomeriggio il giovane [redacted] rimasto vittima di un infortunio sul lavoro all'Expo [redacted] Genova. E' [redacted] poi trasportato al [redacted] Paolo [redacted] un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. [c. v.]

POLITICA

Albisola Superiore, Romoli nuovo segretario dc

Nuovo direttivo dc ad Albisola Superiore. Il segretario [redacted] Remo Romoli. Del direttivo fanno parte Silvio Marantonio, Franco Orsi, Domenico Vezzolla, Nicolò Pescetto, Antioco Cadoni, Renato Ardimento, Antonio Mileuro, Paolo Rosso, Vittorio Carlevarini, Maurizio Drava, Primo Novellini, Roberto Siri, Giuseppe Giacchino, Ettore Mura, Gianni Beglia. [a. z.]

Indagini della mobile

Recuperata refurtiva per [redacted] milioni

SAVONA. Due macchine fotografiche, un televisore, un videoregistratore, persino la bilancia elettronica di [redacted] macellaio. Sono soltanto alcuni degli oggetti recuperati nei giorni scorsi dagli agenti della [redacted]dra mobile [redacted] ora attendono di essere restituiti ai legittimi proprietari. Della refurtiva fanno parte anche numerose borse [redacted] portafogli, un binocolo, [redacted] bicicletta [redacted] paio di lettori di compact-disc, autoradio, [redacted] acustiche. Osserva l'ispettore Giuseppe Piras, responsabile della sezione reati contro il patrimonio: «Negli ultimi tempi [redacted] registrato un aumento dei furti in città, soprattutto in negozi e appartamenti. Tuttavia la gente deve sapere che la polizia ha intensificato i controlli sia per identificare gli autori dei colpi, sia per recuperare la refurtiva». Nei giorni scorsi, in due distinte operazioni, gli agenti hanno sequestrato oggetti rubati per oltre venti milioni e due persone sono state denunciate per ricettazione. [c. v.]

Verso le elezioni

[redacted]I nostri voti al miglior offerente»

[redacted] Fervono le iniziative in vista [redacted] prossimo appunta[redacted] elettorale con le politiche del [redacted] aprile. Ieri [redacted] sceso in campo il Centro di iniziativa politica, che fa capo all'ex parlamentare Aldo Pastore, al consigliere regionale Bruno Marengo e al senatore Umberto Scardaoni.

In un comunicato ha reso noto che «dopo le consultazioni con tutte le forze politiche sono emerse difficoltà per arrivare a [redacted] schieramento unitario». Per qu[redacted] il Centro d'iniziativa politica, nel corso di un'assemblea che si è svolta all'Sms «Leginese», ha deciso di non partecipare alle elezioni con una propria lista, di non «prestare» i propri iscritti alle liste di altri partiti ma di voler convocare per i primi di marzo una [redacted] assemblea generale dei propri iscritti per decidere quale programma politico, e quindi quale schieramento appoggiare.

Il Centro ha reso noto inoltre di voler discutere su [redacted]na composizione di forze di sinistra. [e. b.]

IL [redacted]O DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [redacted]

La [redacted] di Savona e gli «Alti fondali»

Problema dello spostamento delle Funivie [redacted] Miramare alla [redacted] degli Alti Fondali: debbo dire che mi hanno lasciato alquanto perplesso le affermazioni circa l'impatto ambientale e, soprattutto, [redacted] danno che ne potrebbe derivare al settore merceologico della zona (vedi cellulosa).

Non so poi quale rivendicazione turistica possa ancora avanzare Albissola Mare, considerato che tale ruolo da tempo è stato compromesso dall'espansione urbanistica [redacted] dalle caratteristiche di città-dormitorio che ha assunto.

Non so come [redacted] possa affermare che l'impianto comprometta i traffici esistenti, soprattutto della cellulosa, quando sappiamo che per gli anni [redacted] veni[redacted] la zona Alti Fondali, per l'impossibilità di avere nuovi stanziamenti, non vedrà modificato [redacted] proprio assetto.

Orbene, perché polemizzare su qu[redacted] scelta? In ragione della [redacted] esperienza, [redacted] d'accordo sull'utilità dell'operazione anche perché convengo [redacted] le organizzazioni sindacali quando affermano che un [redacted]pianto funicolare così, da tutti invidiato, [redacted] va disperso. Togliere [redacted] funivie dall'attuale sede rappresenterebbe per tutti una soluzione [redacted].

Giulio Svetoni, Savona

Cassonetti della N.U. [redacted] rovina ad Alassio

Vandalismi notturni, con i cassonetti dell'immondizia bruciati e danneggiati. E' vero, [redacted] sono ben superiori i cassonetti in pietose condizioni solo perché gli amministratori (come sarebbe loro dovere) non [redacted] preoccupano di mantenerli nelle condizioni di normale funzionamento.

Questo per dire che accanto ai vandali ci [redacted] anche gli «amministratori vandali». Qui ad Alassio c'è un buon numero di questi cassonetti che richiederebbero solo minimi interventi, ma che sono lasciati nella più totale incuria.

Angela Morico, Alassio

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
[redacted] **Ligure:** centralino [redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[redacted] **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20: *Della Ferrera*, c.so Italia 153, tel. 827.202. *Nani*, via San Lorenzo, telefono 850.473. *Saettone*, [redacted] Paleocapa 147, tel. 829.803.

Il [redacted] è garantito dalla far[redacted] *Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [redacted] svolgono anche [redacted] periodità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta [redacted] urgenti.

[redacted]: *Boravia*, co[redacted] Vittorio [redacted] 3, telefono 640.606.
Albenga: *Comunale*, v.le Martiri, tel. 51.701.
Albisola Marina: *S[redacted] Nicolò*, [redacted] Turati 7, telefono 489.910
Borghetto: *Comunale*, [redacted] Europa 35, telefono 971.013.
Cairo [redacted] *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855.
[redacted] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superiore*, [redacted] Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, p. Italia [redacted], [redacted] 565.650.
Pietra Ligure: *Centrale*, [redacted] 38, telefono 628.021.
Quiliano: [redacted], v. Roma 55, tel. 882.379
Spotorno: *Civinini*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia [redacted] telefono 880.231
Varazze: *Internazionale*, [redacted] Mameli 24, telefono 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav [redacted] (Varazze-Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.980
Distretto [redacted] Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto [redacted] Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
[redacted] di Cogoleto [redacted]

STATO CIVILE

[redacted] **18 FEBBRAIO**

[redacted] Laura Clausi.

[redacted] Ivano [redacted] e Silvia Naso.

[redacted] Franco [redacted] Santis, di 31 anni, abitante a Vado Ligure in via Fiume 6/6. I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina con rito diretto a Vado Ligure. [redacted] Tomasi, di 69 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Ferraria 29/6; trasporto diretto previsto per questa [redacted] alle 9,45 al [redacted] Albisola Superiore. [redacted] Sacco, [redacted] anni, [redacted]tante [redacted] Cairo Montenotte in piazza Stallani 9; i funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Rocco a Genova. Rosa Capurro ved. Sosio, di 88 anni, abitante a Savona in via Famagosta [redacted], trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45.

[redacted]

Borgio Verezzi. Sarà nominato [redacted]nerdì [redacted] dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi il comitato tecnico che redigerà lo [redacted] del nuovo [redacted] teatro che sarà costituito entro [redacted] gestirà [redacted] stagione [redacted] prosa nazionale. Sempre venerdì il Consiglio comunale sarà chiamato a esaminare la variante [redacted] piano rego[redacted] generale [redacted] prevede [redacted] costruzione di [redacted] polivalente in via [redacted] Novembre.

GLI [redacted]

[redacted]

Lezioni di soccorso a Celle

[redacted] aperte le iscrizioni, nella sede della Croce Rosa di Celle per la frequenza ad un [redacted] gratuito teorico-pratico [redacted] pronto soccorso. Il [redacted] avrà inizio il [redacted] marzo e si svolgerà nella sala consiliare del Comune. Le sette lezioni [redacted]o tenute, alternativamente, dai dottori: Canini, Bermano, Robba, Franza, Dagnino, Siri. A conclusione del ciclo, Michele Costantini, consigliere provinciale della Cri relazionerà sugli infortuni tra le mura domestiche. [a. z.]

[redacted]

Scuola di canto a Pietra Ligure

E' aperta la scuola di canto corale, a [redacted] della «Corale polifonica Pietrese». Le iscrizioni (età minima 17 anni) [redacted] ricevono presso la sala prova [redacted] via Cavour (Auditorium «La Pietra») a Pietra Ligure il martedì e il giovedì alle 17. I corsi sono completamente gratuiti. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al [redacted] 019-62.82.46. [a. r.]

[redacted]

Loano, ricostituita l'associazione

E' [redacted] ricostituita a Loano, dopo trent'anni, l'Associazione nazionale carabinieri. Il direttivo ha eletto presidente [redacted] maresciallo maggiore Stefano Ferrari. Vicepresidente [redacted] Fabio De Bernardis (carabiniere ausiliario). L'associazione, [redacted] iscritti, ha una sede provvisoria [redacted] corso Roma, 10. [a. r.]

[redacted]

Seminario di aggiornamento

Domani alle 20,30 si aprirà a Savona il corso di aggiornamento di medicina fisica e riabilitazione per i medici generali [redacted] provincia. Le lezioni di terranno nella sede dell'Ordine [redacted] medici di via S. Lorenzo 3. Per il primo appuntamento (il secondo avrà luogo giovedì 27) sono previsti interventi del dottor Massimo Mantero primario fisiatra della VII Usl sulla Medicina fisica [redacted] del dottor Luigi Baratto, aiuto fisiatra [redacted] Cen[redacted] di educazione motoria della XVI Usl che parlerà di Cinesiologia e dei principi della Biomeccanica. [e. b.]

Respinta la richiesta dei difensori della donna che uccise il figlio drogato

Mamma Iolanda resta in carcere

Il giudice: Può ancora inquinare le prove

SAVONA. Iolanda Mozzone, anni, omicida, per disperazione, del figlio Maurizio Ratto, tossicodipendente, in Lo ha deciso, nella tarda serata di ieri, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che ha respinto l'istanza di scarcerazione della donna, avanzata dai difensori della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza. Secondo il giudice Giorgi, esiste ancora il rischio di inquinamento delle prove dell'antefatto del delitto. L'avvocato Carlo Coniglio ha già preannunciato ricorso al tribunale della libertà.

L'omicidio di Maurizio Ratto è avvenuto nella mattinata del novembre dell'anno scorso, nell'appartamento di via Turati, a Savona, dove la donna viveva con la vittima e il figlio minore, Massimo di 22 anni. E' stato l'epilogo di una vicenda drammatica, fatta di dolore, delusioni, falso speranze, paure e anche sofferenze fisiche. Un calvario durato oltre 7 anni.

Lo ricostruiscono i fascicoli di polizia e carabinieri. Il giovane era entrato nel tunnel della droga da quando il padre, Lorenzo, era rimasto vittima di un infortunio del lavoro. Per procurarsi la dose quotidiana di eroina, il giovane era ricorso ai furti e a tutti gli altri espedienti, che sconfinano nel codice penale, comuni a tutti i tossicodipendenti.

Iolanda Mozzone cercato con tutti i mezzi di sottrarre il figlio alla schiavitù della droga. Tutto inutile: anche il ricovero in una comunità terapeutica e il lavoro presso l'Amnu. Maurizio Ratto ha abbandonato la comunità e il lavoro, per ritornare a passare le sue giornate alla ricerca della dose quotidiana.

La donna, nel disperato tentativo di evitare il carcere al figlio, speso un patrimonio. Attraeva ai suoi magri proventi i soldi necessari il figlio per l'acquisto della droga. Aveva anche accettato di subire insulti e percosse. Senza mai lamentarsi con i vicini di casa, per tenere nel segreto la tragedia che viveva.

La notte del novembre, Maurizio Ratto è rientrato molto tardi, senza essere riuscito a procurarsi la dose abituale di eroina. Prima di andare a letto, minacciato la madre: «Domani, devi trovarmi i soldi per la droga. Guai a te se non lo fai». Iolanda Mozzone ha ingoiato rabbia e pianto, la speranza che il figlio si calmasse.

Il mattino successivo, altra richiesta di soldi da parte del figlio. Forse, Iolanda Mozzone è stata anche aggredita fisicamente ed è scattato il raptus omicida. La donna ha raccolto un martello ed ha colpito ripetutamente il figlio alla nuca. Poi, ha perso i sensi ed è rimasta accasciata vicino al letto dove Maurizio Ratto è coricato, o forse, è caduto dopo la colluttazione.

Quando, ore dopo, sono giunti i militi della Croce bianca e gli agenti della volante, Iolanda Mozzone era ancora sotto choc. Ripeteva un automa: «Continuava a chiedermi soldi. Non ne potevo più». E una versione che la donna avrebbe modificato nei successivi interrogatori, in cui avrebbe affermato: «Maurizio mi ha aggredita: mi sono difesa e l'ho colpito con il martello».

La perizie affidata al professor Sergio Bistarini, però, sostiene che la vittima è stata colpita al capo quando era già sdraiata sul letto. Comunque, la dinamica del delitto resta ora da chiarire. Secondo i difensori della donna gli esiti della perizia non sono incompatibili con la tesi della legittima difesa.

Bruno Balbo

UCCISE IL PAPA'

Ora può vedere i fratelli

DEGO. Il professor Taviani, titolare della cattedra di Medicina legale dell'Università di Varese, si occuperà, come consulente di parte, delle conclusioni dei dati della perizia autoptica eseguita sul cadavere di Claudio Giordano, l'uomo di Dego ucciso da un colpo di pistola dal figlio, Cesare, il 22 dicembre a Borniola. Dice il legale del parricida, Roberto Suffia,che è incaricato il professor Taviani: «E' essenziale conoscere esattezza la traiettoria del proiettile per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto. Tutto questo si aggiungerà ai risultati della perizia balistica». Il sostituto procuratore Landolfi, intanto, ha concesso a Cesare Giordano il permesso di incontrare i familiari. giorno dell'arresto, lo stesso del delitto, il carrozziere ha avuto alcuni colloqui solo con suo difensore. Ora, a distanza di quasi due mesi, avrà la possibilità di parlare con il fratello, Daniele, e le sorelle con i quali è in contatto fitta corrispondenza. [l. b.]

Due tragedie analoghe. Cesare Giordano e Iolanda Mozzone

L'ESPERTO

Il manichino insegna come salvare vita

Il pronto dell'ospedale San Paolo di Savona è da pochi giorni dotato di un supporto didattico denominato «Arrhytmia Training System». Un manichino computerizzato, che insegna le manovre di rianimazione bocca a bocca e del massaggio cardiaco. Uno strumento innovativo di alta tecnologia, che consentirà ai medici del pronto soccorso di preparare e formare coloro che operano nell'emergenza sanitaria. Costoro sono i militi delle pubbliche assistenze, gli dello Stato di pronto intervento, dai Vigili del fuoco alle forze dell'ordine, ed chiunque, per lavoro o per pratica sportiva, venga sollecitato verso il prossimo.

L'ospedale di Savona

Sino ad la preparazione didattica primo soccorso avvenuta con programmi più completi, soprattutto per la disponibilità di alcuni medici e la buona volontà delle pubbliche assistenze. Con la apparecchiatura, acquistata dalla VII Unità sanitaria del Savonese, l'addestramento sarà, finalmente, uniforme per tutti. Le manovre sbagliate saranno immediatamente evidenziate e corrette da un monitor ed «pagella» alla fine stabilirà se l'allievo si è comportato bene e dovrà ripetere ogni cosa. Non è fantascienza! La scoperta dell'apparecchiatura, costituita da un manichino, un monitor, una stampante ed una serie sofisticata di accessori è avvenuta l'anno scorso, durante la visita al dipartimento dei Vigili del fuoco di Nizza. Un incontro programmato nell'ambito del corso di emergenza per calamità naturali, organizzato dal Rotary Club di Savona, e al quale era presente anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci. Ed è stato proprio Locci a volere introdurre il «manichino salva-vita» all'ospedale di Savona.

Intanto a giorni partirà il primo corso per l'addestramento dei militi delle pubbliche assistenze poi si passerà agli allenatori di calcio.

Michele

GLI STUDENTI-GIORNALISTI

E' uscito «Ipsia-news»

I ragazzi dell'Istituto professionale «Leonardo da Vinci» in visita alla redazione di Savona de «La Stampa» dopo aver brindato all'uscita del primo numero del notiziario scolastico. I ragazzi hanno voluto ringraziare il personale ausiliario e, tra gli insegnanti, la professoressa Annamaria Peluffo

I cantieri strozzano il traffico, difficile circolare a Ponente

Varazze in tilt per lavori

Ma a giorni sarà riaperto il ponte di via Don Bosco, così saranno subito ripristinati i collegamenti tra Cantalupo, via Bonfante e il centro storico

VARAZZE. La città tutta un cantiere: scavi, ruspe, ponti saltati, tunnel in via di costruzione, tubazioni del e dell'acquedotto, interruzioni stradali, lavori in corso. A Varazze, ormai, non si circola più.

quando aperti i cantieri per il raddoppio dell'Aurelia bis la situazione della viabilità è andata via via peggiorando. La più penalizzata è la di San Nazario, ma ultimamente nuovi provvedimenti chiusura delle strade - su richieste fatte dalla Società del gas, per lavori - hanno reso ancor più difficile la viabilità, già compromessa dai lavori del raddoppio: a ponente non si circola più e solo a levante, zona meno popolosa di Varazze, la viabilità non ha risentito «rivoluzione» in

Attualmente sono chiuse via Camogli, dove ha sede la scuola elementare, via Don Bosco e via Paseri, nella zona dell'oratorio Salesiani, via Montanaro, nel tratto tra via Cilea e via Nocelli, via Savona, nei pressi del campo sportivo, piazza XXIV Maggio. Questo significa che per andare nei quartieri soprastanti lo scalo ferroviario (via Bonfante, la frazione di Cantalupo) si può più circolare passando dalla stazione ma occorre fare un giro molto più lungo passando in una via molto stretta, normalmente a senso unico.

La Società gas avrebbe fatto domanda per far chiudere anche via San Nazario, dove c'è la discoteca «Il Boschetto», per effettuare altri lavori di scavo. Quando l'autorizzazione sarà concessa, gli abitanti del quartiere a ponente di Varazze saranno completamente assediati «lavori in corso» perché non solo non più alle con l'automobile, ma si vedranno limitati anche nei tratti pedonali.

La piazza più penalizzata resta comunque le XXIV Maggio dove da mesi, a causa del tunnel dell'Aurelia per l'intubazione del rio Sant'Antonio, si lavora senza interruzione. Errori di posa in opera delle tubazioni che dividono le acque bianche da quelle fognarie hanno ulteriormente aggravato la situazione costringendo Enel, Sip, l'acquedotto ad effettuare due volte gli scavi di loro competenza. Il tutto ha provocato notevoli ritardi sulla tabella di marcia prevista dalla Lombardini per concludere i lavori e poter finalmente risfaltare la piazza. Un'esigenza sentita soprattutto degli esercizi pubblici e commerciali vi si affacciano e che traggono vantaggio dall'essere al centro di un importante nodo viario collegamento con la stazione.

Evidentemente dovrà aspettare parecchio per poter riprendere il ritmo regolare di vita. Unica certezza, almeno per il momento, è che a giorni dovrebbe riaperto il ponte di via Don Bosco, fatto saltare un e completamente ricostruito. Con la riapertura del ponte saranno ripristinati i collegamenti tra Cantalupo, via Bonfante, via Villagrande e il centro storico.

Alessandra Zucco

ASSI.FORM.

ASSOCIAZIONE VÉGÉ PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO

Sidis: una grande catena, una scuola per le professioni di domani

La VéGé Assi.Form. Associazione per la formazione e lo sviluppo manageriale organizza un 2° corso di formazione rivolto ai giovani che vogliano intraprendere una professione nell'ambito della conduzione di punti vendita della moderna distribuzione organizzata. L'iniziativa prevede la partecipazione a stages di formazione ed addestramento nelle aule dell'Associazione e presso le strutture della moderna distribuzione per un periodo di 17 settimane.

E' prevista l'erogazione a tutti i partecipanti di un contributo allo studio.

I requisiti ai fini della partecipazione al progetto
- età superiore ai 27 anni
- possesso di diploma di Scuola Media Superiore o laurea
- eventuali obblighi di leva assolti
- residenza nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Vercelli/Biella, Novara, Alessandria, Imperia, Savona, Genova, Milano, Brescia, Cremona, Piacenza, Parma, Vicenza, Padova, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, L'Aquila, Isernia, Campobasso, Cosenza, Catanzaro.

E' prevista prima selezione fino raggiungimento dei 35 corsisti che saranno ammessi al corso di primo livello. Una verifica dei livelli apprendimento sarà effettuata al termine della V settimana; i corsisti che avranno raggiunto un adeguato livello preparazione saranno ammessi al secondo livello di formazione.

La VéGé Assi.Form. segnalerà ad aziende settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito al termine del corso i livelli di professionalità prefissati.

Il fac-simile della domanda, unitamente al regolamento, è ritirabile presso i punti vendita della Catena Sidis presso il Centro di formazione Assi.Form. (Centro Servizi Sistemi di Senigallia, via E. Mattei, 32, tel. 071/6608375; fax 071/6609378).

L'invio della domanda, corredata di:
- certificato cumulativo di residenza e stato famiglia
- copia del diploma di studi
- copia congedo militare o documento attestante la militesenza
- fotografia del candidato

dovrà avvenire entro il 20 marzo 1992.

GRUPPO VéGé

Associazione VéGé Assi.Form.
Il Presidente
(dr. Gaetano Migliarini)

SPORT IN

Il Savonese si candida a diventare terra di ciclismo: nel '92 verrà riproposta Nizza-Alassio

Gianni Bugno prenota il trofeo Laigueglia

Alla partenza 198 concorrenti, c'è anche il campione del mondo

LAIGUEGLIA. Saranno 198 i corridori che stamattina alle 11,15 prenderanno il via per i 160 chilometri di questa edizione del «vecchio» trofeo Laigueglia che, dopo primavere, e lunghi periodi di letargo, sembra tornato a nuova vita.

Con la maglia iridata ci sarà anche Gianni Bugno, che corre per la prima volta quest'anno in Italia con la divisa di campione del mondo, e che tutti attendono nella speranza che i chilometri già macinati al recente Giro del Mediterraneo gli consentano la zampata del leone sul rettilineo d'arrivo.

Sotto lo striscione di partenza più della metà sono stranieri e, se fa eccezione per Roche e Chiappucci, tutti gli atleti che contano salgono in lizza, lungo i 160 chilometri che porteranno i corridori a superare per due volte la salita del Testico a quota 470 metri (la prima da Caso e Crocetta e la seconda da Alassio via Moglio).

Grazie al ricollocamento al primo posto del calendario nazionale, il «Laigueglia» ritorna a svolgere una preziosa funzione di «calamita» per il mondo ciclistico italiano e straniero. In questi giorni infatti, diminuita l'attrazione della Sicilia come centro di allenamenti invernali, il Ponente savonese ha ospitato addirittura 18 squadroni ciclistici italiani e stranieri. A questi gruppi si devono poi aggiungere gli amatori e gli appassionati di mountain bike.

Bruno Zanoni, «promoter» del Laigueglia conferma: «C'è un grosso ritorno di interesse verso la nostra corsa. Dovremmo, per il prossimo anno, riprendere anche la Nizza-Alassio». Intanto la nominata Apt (azienda promozione turistica dell'Alassino) promette, attraverso il commissario straordinario Giancarlo Garassino, di puntare sul ciclismo, appoggiando il «Laigueglia» e la Montecarlo-Alassio, la classica di apertura dilettanti in programma per domenica prossima.

Gli operatori turistici, intanto, stanno dimostrando un accresciuto interesse verso questo «segmento» dell'ospitalità, che soprattutto con il boom collegato alla mountain bike può ulteriori sviluppi. «Fa piacere - dice Sergio Novello, presidente del Velo Club d'Alassio - che ci sia questo risveglio, anche se purtroppo giunga in ritardo di due anni. Avrebbe dovuto esserci quando appunto due anni fa abbiamo dovuto abbandonare, a causa della mancanza di sostegno finanziario da parte del Comune, la Nizza-Alassio, una corsa transfrontaliera iscritta nel calendario internazionale da parte dei cugini francesi. speriamo di poter riprendere il discorso, anche l'appoggio dell'Apt». [r. s.]

Gianni Bugno

I passaggi

Calcolati di km (fra parentesi i km parziali)

LAIGUEGLIA	11,15
ALBENGA	(9,6) 11,20
LOANO	(20,4) 11,44
FINALE L.	(30,9) 12,00
LOANO (II pass.)	12,16
TOIRANO	(47,8) 12,28
BORGHETTO	(51,8) 12,34
CERIALE	(54,0) 12,34
CAMPOCHIESA	(58,1) 12,39
BIVIO LECA	(61,9) 12,45
VILLANOVA	(69,1) 12,53
CASO	(74,1) 13,02
TESTICO	(90,5) 13,27
STELLANELLO	(96,0) 13,35
ANDORA	(108,0) 13,53
LAIGUEGLIA (I pass.)	14,02
ALASSIO	(117,9) 14,07
MOGLIO	(121,2) 14,12
TESTICO (II pass.)	14,34
ANDORA	(153,5)
LAIGUEGLIA	(160,0)

La drammatica fuga del commando formato da quattro banditi, tre dei quali sono ancora latitanti

Ergastolo per il rapinatore di Loano

Un metronotte venne ucciso davanti alla «Carige»

GENOVA. Ergastolo per Giuseppe Vinchiaturo, palermitano di 30 anni, che aveva preso parte a una tentata rapina, avvenuta alla filiale della Carige di Loano il giugno del 1989, in cui rimase ucciso in uno scontro a fuoco con i malviventi Giovanni Carzoglio, guardia giurata in servizio all'istituto di credito.

Lo hanno deciso ieri mattina i giudici della corte d'assise d'appello dopo circa tre ore di consiglio. «E' una sentenza inspiegabile», sbotta difensori, l'avvocato Alfredo Biondi.

E aggiunge: «La giuria non ha neppure considerato l'attenuante del risarcimento del danno morale alla vedova. Attenderemo la motivazione della sentenza per capire che ha indotto i giudici a decretare il carcere a vita. Ma già fin d'ora abbiamo deciso di presentare ricorso in Cassazione.»

Vinchiaturo, che è rimasto impassibile alla lettura della sentenza, è stato condannato dalla corte d'assise di Savona, il maggio scorso, a anni di carcere.

Non fu l'imputato, a sua volta ferito gravemente dal poliziotto privato, a sparare il colpo di pistola mortale. Lo hanno riconosciuto anche i giudici di primo grado. Ma Vinchiaturo, hanno spiegato i giurati nella motivazione della loro sentenza, partecipando a una rapina in cui tutti i complici erano armati aveva accettato consapevolmente il «rischio» che qualcuno potesse rimanere ucciso.

Dopo la requisitoria del sostituto procuratore generale Beniamino Garofalo che aveva chiesto condanna a anni di reclusione, l'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputato insieme al collega Leandro Maio, nell'udienza di ieri ha cercato di convincere i giudici, un'arringa durata oltre due ore, di infliggere una pena che tenesse conto delle attenuanti generiche da concedere all'imputato. Inoltre, il legale ha ricordato che il rappresentante della pubblica accusa era d'accordo su un patteggiamento (respinto, poi, dalla corte per questioni procedurali) a 17 anni e 4 mesi di reclusione. Ma nonostante il sostituto procuratore generale anch'egli dell'avviso di ridurre la pena, la corte di secondo grado ha respinto questa ipotesi e ha deciso l'ergastolo.

Biondi, nel tentativo di ottenere diminuzione della condanna, ha sostenuto che i giudici di Savona, presieduti Franco Becchino, sbagliato quando contestarono a Vinchiaturo l'aggravante di «avere commesso il fatto contro una persona incaricata di un pubblico servizio».

Per il difensore, dunque, Carzoglio non poteva essere considerato un pubblico ufficiale non era legittimato a fare delle armi per sventare la rapina. Pertanto Carzoglio che intuì, vuoi per il nervosismo manifestato da Vinchiaturo, vuoi perché gli puntò contro o gli fece intravedere l'arma, che si stava commettendo una rapina a mano armata ai danni della banca che vigilava, ha fatto uso legittimamante della pistola esplodendo un colpo contro i malviventi».

Biondi ha, poi, ricordato come la vedova di Carzoglio avesse ritirato la costituzione di parte civile (al contrario della banca che l'ha mantenuta) considerando congruo il risarcimento di milioni.

Ma la corte di primo grado ha escluso che quel denaro fosse sufficiente perché il danno subito dalla moglie della vittima era stato «di gran lunga superiore».

Oltre alla tentata rapina di Loano, Vinchiaturo è stato ritenuto colpevole di un «colpo», a una filiale di Varazze della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, avvenuto il 24 aprile '89, in cui i malviventi prelevarono dalla cassaforte circa 70 milioni di lire.

Luigi

La vittima. Giovanni Carzoglio

La filiale della Carige che il 19 giugno del 1989 fu teatro della rapina conclusasi drammaticamente. A destra le macchie di sangue sul marciapiede davanti la banca

ALASSIO

Madre di due figli

Ieri i funerali della donna morta di parto

ALASSIO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Annamaria Passalacqua, la di Alassio deceduta sabato al San Martino di Genova dopo aver peregrinato tra gli ospedali di Albenga e Gaslini di Genova. La donna, madre di due bambini, Stefania di e Davide di 8, al sesto mese di gravidanza. Non aveva detto nulla ai parenti per timore di convinta ad abortire. Le due precedenti gravidanze, infatti, erano state difficoltose e i medici temevano che una terza gestazione potesse esserle fatale. La morte di Annamaria Passalacqua, che nel 1985 aveva perso il fratello Massimiliano in un incidente stradale, sarebbe dovuta ad un edema polmonare. Lo avrebbe confermato l'autopsia. [s. p.]

«Colpo» all'Agrario

Furti nelle scuole della Riviera

ALBENGA. La banda specializzata in furti alle scuole ha colpito ancora. La notte scorsa i ladri sono entrati all'interno dell'istituto superiore di agraria, in regione Vadino, e hanno fatto razzia. I malviventi sono impossessati di attrezzature, strumenti agricoli utilizzati dagli studenti per le esercitazioni esterne, motozappe, e apparecchiature da ufficio. In totale i malviventi hanno portato via materiali per il valore di quasi quindici milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Albenga.

E' il istituto scolastico visitato dai ladri nel Ponente in meno di due mesi. In precedenza la banda ha rubato all'Itis, allo scientifico, alle elementari di Albenga, nelle scuole di Laigueglia e all'Istituto tecnico per ragionieri a Loano. [s. p.]

CERIALE

Ieri sull'Autofiori

Rubano Peugeot arrestati due marocchini

CERIALE. Due marocchini sono stati arrestati ieri mattina dalla Polizia stradale di Imperia, in servizio dull'Autostrada dei Fiori, all'altezza della stazione di servizio «Ceriale nord». I due, Mahamed Darahoui e Allal, entrambi ventiduenni, stati fermati mentre viaggiando su una Peugeot e una Renault 11 in direzione del confine di Ventimiglia.

Dai controlli dei documenti risultato che le due auto erano state rubate lunedì mattina a Lucca. I due extracomunitari sono stati portati in carcere ad Imperia a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un traffico di auto rubate era già stato scoperto nei giorni scorsi tra Andora e San Bartolomeo al Mare. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Esposto in procura

Ex cementizi nuovi scontri tra giunta e pds

PIETRA L. Il gruppo consiliare pds presenterà esposto alla procura per denunciare il fatto che «l'altra in Consiglio comunale, malgrado il parere favorevole del sindaco e del segretario comunale, l'assessore Mario Carrara ha negato di rendere pubblica la relazione per la realizzione di alcuni box interrati in località Vignette». Lo ha detto il capogruppo Franco Buscaglia. Pomo della discordia la strada, fra l'Aurelia e viale Riviera, che il Comune vuol fare costruire ai privati che hanno presentato un progetto per costruire un centinaio di box in località Vignette. La pratica, anche per divergenze in maggioranza (dc-psi), è stata ritirata. Il pds ha abbandonato l'aula. [a. r.]

Arriva Carnevale

Il Comune: «Niente botti e manganelli»

LOANO. Niente botti, manganelli e schiume spray a Loano e Finale Ligure per le feste di Carnevale. Lo stabiliscono due ordinanze dei sindaci. A Loano il primo cittadino, Mario Rembado, sta per firmare un provvedimento che dichiara «off limits certi «arnesi» spesso utilizzati dai ragazzi durante le feste in maschera. Lo stesso provvedimento era stato adottato a Natale.

A Finale Ligure è invece stata riproposta un'ordinanza del sindaco, Piero Cassullo, che già dallo anno vieta l'uso di manganelli e spray. Per i trasgressori è prevista multe di 50 mila lire. Provvedimenti analoghi potrebbero essere presi, nei prossimi giorni, da altri sindaci del Ponente. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

Lavori stradali, traffico in tilt in piazza Petrarca

Circolazione in difficoltà ieri e oggi in piazza Petrarca ad Albenga. Per permettere i lavori di scavo per la sostituzione di alcune tubature, infatti, è stata chiusa al traffico una delle due strade a senso unico riversando tutto il traffico sulla piazza. I disagi alla circolazione proseguiranno anche oggi. [s. p.]

ALASSIO

Alimentari scaduti in magazzino, interviene l'Usl

Gli agenti sanitari della Quarta Usl hanno messo sotto sequestro alcune confezioni di prodotti alimentari scaduti. Le scatole, trovate in un negozio del centro cittadino, erano in vendita ma custodite nel magazzino dell'esercizio. Il titolare del negozio verrà comunque segnalato come prevede la normativa. I controlli proseguiranno in questi giorni. [s. p.]

CERIALE

Dossi sul lungomare, i commercianti protestano

Ancora polemiche a Ceriale per i dossi antivelocità che da due anni sono stati sistemati sul lungomare. Parte delle cunette sono state rimosse ma decina ancora al loro posto. «Almeno nei mesi invernali sarebbe meglio rimuoverli. La loro unica utilità è quella di rompere le sospensioni delle auto», affermano i commercianti e gli abitanti cerialesi in una lettera che verrà inviata all'Amministrazione comunale. [s. p.]

PIETRA LIGURE

I carabinieri sequestrano documenti in Comune

Alcuni documenti sono stati sequestrati dai carabinieri, nei giorni scorsi, in Comune a Pietra Ligure. Tratterebbe di pratiche inerenti il piano commerciale per i quali è in corso un'indagine preliminare in seguito alle dichiarazioni fatte, in Consiglio comunale, da alcuni esponenti della minoranza. Ieri intanto è stato ascoltato Franco Buscaglia (pds). [a. r.]

LOANO

Teppisti scatenati, in fiamme tre cassonetti

Altri tre cassonetti della spazzatura sono stati distrutti da un incendio doloso, la scorsa notte a Loano. Il fatto è avvenuto in corso Europa nei pressi delle scuole elementari. Secondo i carabinieri i piromani sarebbero una banda di teppisti che in pochi mesi avrebbe incendiato una dozzina di contenitori della nettezza urbana, procurando alle casse comunali un danno quantificabile in diversi milioni. [a. r.]

BORGHETTO S. SPIRITO

La Lega chiede lo scioglimento del Consiglio

La campagna elettorale sta entrando nel vivo. Le prime schermaglie nel Ponente. «In relazione alla richiesta di rinvio a giudizio disposto per alcuni consiglieri di Borghetto abbiamo chiesto al ministero degli Interni lo scioglimento del Consiglio comunale e comunque la rimozione degli amministratori coinvolti in vicende giudiziarie». Questo il testo del manifesto affisso ieri a Borghetto dalla Lega Nord. [a. r.]

Alassio, un'intervista con il sindaco Giraldi

«Non mi preoccupano le voci su Tomagnini»

Il sindaco Domenico Giraldi

ALASSIO. Attorno alla sede si stanno tessendo trame e alleanze di ogni tipo con lo scopo, niente affatto nascosto, di farlo cadere. «Ma per il momento qui sono seduto io. E sono a quando il partito non sceglierà diversamente rimango. Anzi, da quando queste manovre sono iniziate frequento più palazzo comunale. Bisogna dare un segnale. Può darsi che tra due mesi un anno cambi la giunta e la maggioranza ma, ad allora, si deve lavorare. Abbiamo problemi da risolvere ma anche idee e progetti da realizzare», spiega Domenico Giraldi, il «sindaco giovane» di Alassio che le voci di palazzo (e solo quelle) vogliono presto dimissionato dal psi per fare posto a Carlo Tomagnini, fresco tessera socialista dopo essere stato eletto nel pri.

«Gran parte di queste cose le ho apprese dai giornali. I meno informati sono stati i pochi giorni fa ho saputo che il gruppo socialista, al quale mi onoro appartenere, è passato da 6 a 8 consiglieri. Strada facendo si erano aggiunti, oltre a Tomagnini, Carlo Bottiroli pri e Paolo Saldo dai verdi», racconta il sindaco.

Un accordo fatto a Savona senza sentire Alassio? «Un accordo fatto partito in cui mi riconosco. A volte posso non concordare alcune scelte ma la democrazia è anche questo. Del resto è l'unica maniera per cadere in fenomeni di disgregazione politica. E se il partito mi chiederà di farmi da parte lo farò, per il bene Alassio. Un valore al quale credo e una bella frase per riempirsi la bocca», aggiunge polemicamente Giraldi.

I rapporti tra il «sindaco giovane» Carlo Tomagnini, candidato al Parlamento per il psi, sono dei migliori. E all'interno della stessa giunta ci sono malumori tra i tre membri psi. «E' vero che ci sono problemi ma credo che alcuni attacchi che mi sono stati fatti riguardino non tanto Mimmo Giraldi quanto il ruolo che occupa. E fino a che si tratta di attacchi politici sono pronto ad accettarli. Un po' meno quelli pesantemente personali», dice diplomaticamente Giraldi.

Ma, insomma, se dopo le elezioni Carlo Tomagnini diventerà sindaco, Domenico Giraldi accetterà di fare l'assessore, sempre che gli sia chiesto? «E' una risposta che potrò dare quando se presenterà l'occasione. Credo comunque che difficile che mi chiedano una del genere. E' un'eventualità remota», conclude il sindaco. Almeno sino al aprile. [s. p.]

"Le imprese italiane e l'analisi dello scenario strategico"

Panel di discussione sui cambiamenti in atto sul piano politico, economico e sociale e l'impatto sull'attività imprenditoriale.

Cairo Montenotte, 20 febbraio 1992

Programma

Ore 16,45 Registrazione partecipanti
Presentazione
Aldo DELLEPIANE
Presidente Unione Industriali di Savona

Ore 17,00 Il tema
Enrico SASSOON – Direttore Responsabile della rivista di management "L'Impresa"

• Modernizzare l'economia
Innocenzo CIPOLLETTA
Direttore Generale Confindustria

• Organizzare e gestire l'impresa degli anni '90
Mario CONSIGLIO
Partner GEA

Ore 18,30 Parla il pubblico

Ore 19,00 Chiusura lavori
Francesco GERVASIO
Consigliere Delegato per la sede di Cairo

Sede dell'incontro

Sala Convegni Cassa di Risparmio di Savona – Via Colla, 2 – Cairo Montenotte

Unione Industriali della Provincia di Savona

La prego di confermare la partecipazione a: Unione Industriali della Provincia di Savona Via Gramsci, 7 – Savona – Sig.ra Vilma Ferrari – Tel. 019/85531

Lo strumento urbanistico approvato dal Comune dopo dieci anni di studi

La vecchia Cairo si fa bella

Decolla il Piano particolareggiato per il recupero del centro storico. Gli edifici attorno a via Roma potranno essere ristrutturati. Il rilancio delle attività commerciali

CAIRO M. Con l'approvazione del Piano particolareggiato del centro storico, votato all'unanimità dal Consiglio comunale, si è conclusa una vicenda durata quasi 10 anni. La stesura del piano ha conosciuto ostacoli di carattere burocratico, si sono dovuti discutere le opposizioni dei privati, ci sono stati problemi nel gruppo dei tecnici, inizialmente 6, che avevano l'incarico di elaborare il progetto. Alla fine quattro architetti, Fabio De Dominicis, Franco e Pierugo De Marziani e Carlo Ralli, hanno completato il Piano.

Si tratta di attendere l'approvazione della Regione e poi il documento urbanistico esecutivo. Le linee generali prevedono il recupero funzionale e il restauro degli edifici non solo di via Roma, ma di tutte le strade laterali. La mancanza di normative edilizie e la necessità di trovare spazi per i negozi, avevano portato a interventi di recupero parziali, finalizzati quasi esclusivamente a restauri di locali ad uso negozio in via Roma.

Il problema vero del centro storico di Cairo, uno dei più belli dell'entroterra, è rappresentato dalla vocazione commerciale e artigianale. Dopo la chiusura serale degli uffici e dei negozi, il centro si spopola e sono poche le persone che ancora abitano nel quartiere. Grazie ai finanziamenti straordinari, che sarà reso possibile dal varo del Piano, molte case potranno essere restaurate per diventare nuovamente abitabili. In molte di esse risiedono al momento coppie di anziani o persone sole, che non sarebbero in grado di sostenere unicamente a loro spese il restauro completo degli alloggi.

Mentre non è difficile in via Roma trovare piccoli negozi e uffici che pagano affitti nell'ordine delle 700-800.000 lire al mese, nelle strade laterali i locali vuoti sono numerosi e gli affitti bassi. Le case, degradate di incuria e mancata manutenzione, se vengono poste in vendita relativamente poco. Trenta, quaranta milioni per un appartamento, per abitabile comporta una spesa superiore ai 100 milioni. Una situazione che ha determinato negli anni la diminuzione delle richieste di acquisto di case nel quartiere.

Il sarà solo restaurato, ma anche dotato di nuove strutture in grado di migliorarne la vivibilità. Spiegano i progettisti: «Sono previsti interventi per l'arredo urbano, aree giochi e panchine, oltre a alcune piccole zone verdi. Si dovrà poi completare l'intera operazione di recupero con un piano colore che sia adeguato alla struttura degli edifici e alla storia che molte costruzioni del centro testimoniano».

Oltre alla collaborazione dei privati, indispensabile per rendere efficace l'intervento di restauro, la messa in atto del Piano offrirà l'occasione per recuperare alcuni edifici pubblici di grande valore storico.

E' il di Porta Soprana, dove i lavori di restauro, costo 300 milioni, sono in fase di completamento. Altri edifici, tra cui il palazzo cinquecentesco, sede della biblioteca, potranno usufruire nei prossimi anni di interventi conservativi.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Il caso Nord Elettronica affrontato su base nazionale

E' ripresa, dopo 5 giorni di sciopero, l'attività alla Nord Elettronica. Dice Antonio Falasco della Cisl: «Abbiamo riserve sul futuro della fabbrica ma c'è soddisfazione perché il caso Nord Elettronica e i eventuali soluzioni verranno discussi entro fine mese tra sindacato nazionale e Olivetti».

[l. b.]

Attesa per gli sviluppi della vicenda Cecchinato

I dipendenti della «Emsa» di Mazzo di Rho non si sono ancora messi in contatto con il sindaco. L'azienda, circa venti dipendenti, fa parte del gruppo Cecchinato e sarebbe sull'orlo del fallimento. I dipendenti licenziati chiedono solidarietà ai colleghi della Val Bormida e alla giunta di Millesimo. Sulla vicenda dell'imprenditore sono attesi nuovi sviluppi.

[e. m.]

Dal sindaco di Terzo denuncia contro l'Acna

Mentre cresce l'opposizione alla manifestazione di domenica l'Acna, il sindaco di Terzo ha deciso di denunciare l'azienda alla procura della Repubblica di Savona, in quanto continuerebbero le perdite di percolato dal terreno dello stabilimento. L'ora di inizio della manifestazione è fissata per le 14,30.

[e. m.]

IN CONSIGLIO

La giunta sotto accusa

La seduta del Consiglio comunale è stata caratterizzata da scontri e polemiche tra opposizione e rappresentanti della maggioranza. La giunta è stata di aver data a disposizione la documentazione relativa al Piano del centro storico. Duro in proposito l'intervento del capogruppo psi Franco Caruso, mentre il consigliere della Lega Nord, Osvaldo Scalzo, ha chiesto e ottenuto di mettere agli atti una dichiarazione autografa del segretario comunale. In essa si afferma che a poche dalla discussione in Consiglio, la pratica relativa non era disponibile. L'iniziativo di Scalzo è stata accompagnata da alcune pungenti osservazioni sul modo di agire della giunta. La reazione del sindaco Piero Castagneto è stata decisa. Ha negato che siano sorti problemi di accesso alla documentazione per i consiglieri di opposizione, ha ricordato come dal 25 gennaio l'intero Piano fosse disponibile presso gli uffici comunali. Il risultato è stato un ennesimo scontro, durato oltre un'ora, che ha allungato la durata della seduta consigliare. Oltre le polemiche, non si può ignorare come a Cairo, come sano al Consiglio comunale, si stia formando un singolare partito «trasversale». Sovente gli interventi del consigliere democristiano Romano Falco coincidono per toni e contenuto con quelli di alcuni rappresentanti dell'opposizione, come il socialista Andrea Gurbero o il rappresentante della Lega Nord, Scalzo.

[e. m.]

Oggi assemblea

Si «dimise» per il furto di chiodi

CAIRO M. Il caso dell'operaio dell'Italiana Coke di Bragno costretto a «dimettersi» in alternativa al licenziamento, il furto di una manciata di chiodi (valore mille lire), sarà probabilmente discusso domani nel corso di un'assemblea tra lavoratori e sindacato in occasione dell'incontro sulla questione dei prepensionamenti.

L'episodio risale all'estate scorsa. S. M., dipendente del reparto «Forni», viene notato sottrae i chiodi, destinati ai rottami. Tornato a casa, questo almeno quanto si racconta tra i lavoratori, viene richiamato in fabbrica. Confessa e firma la lettera di «dimissioni».

Un provvedimento, si dice, adottato dalla dirigenza aziendale come risposta ad una lunga furti, il cui valore è di gran lunga superiore a quello commesso da S.M., e che da un po' di tempo si registrano in fabbrica.

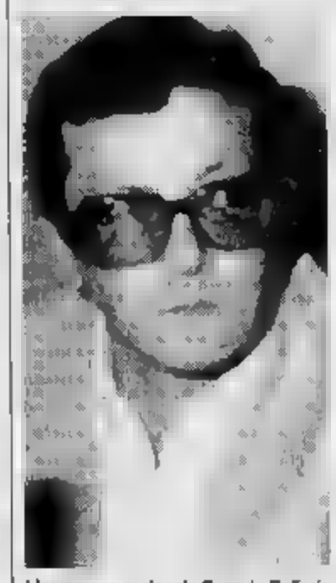
Di fatto, l'operaio, confesso, se ne va e, aiutato da alcuni rappresentati del sindacato, che dicono di essere venuti a conoscenza dell'episodio solo dopo qualche giorno, trova lavoro in un'altra azienda.

I colleghi di reparto di S.M. non si danno tuttavia per vinti. Raccolgono centinaio di firme e sollecitano, inutilmente, un incontro con il sindacato. Ora tornano all'attacco. Vogliono che la vicenda venga discussa e, in particolare, che sia affrontato il fatto che c'è assistenza nei suoi confronti da parte del sindacato». «All'operaio - dicono i colleghi - è stato contestato un addebito formalmente grave e punibile ma pressoché irrilevante. In assenza di consigli non ha potuto far altro che firmare l'atto di dimissioni».

[l. b.]

Usl di Carcare

«L'unione con Savona già decisa»



L'assessore regionale Rosario Bellasio

CARCARE. «L'accorpamento tra l'Usl di Carcare quella di Savona è già deciso, così come quello tra la IV e la V Usl del Ponente. Il piano è nei cassetti dell'assessore regionale Rosario Bellasio, sarà reso pubblico subito dopo le elezioni». Andrea Dotta, presidente del comitato garanti dell'Usl di Carcare, ha deciso di denunciare quella che, a suo dire, è una congiura contro l'assistenza sanitaria nell'entroterra. Prosegue: «Il piano non solo esiste, ma contiene dettagli e indicazioni per farlo ritenere ormai definitivo. Ad esempio l'autonomia per gli ospedali di Savona e Pietra e lo spostamento della sede Usl ad Albenga, forse per bilanciare la perdita di centralità di questo comprensorio dopo l'accorpamento».

[e. m.]

Da Chiavari

La Finvend trasferita ad Altare

ALTARE. La Finvend, azienda del gruppo Roltra Morse Spa, che produce alzacristalli elettrici per auto, lascia Chiavari. Lo stabilimento chiuderà i battenti in autunno. Le attrezzature e i macchinari verranno trasferiti ad Altare, dove l'azienda ha un'altra unità produttiva, la Rolam.

A ai rappresentanti sindacali la decisione della direzione aziendale è stata il consigliere d'amministrazione, Alessandra Basili. La Finvend è sfrattata dai capannoni alla periferia di Chiavari dalla società Lames, gruppo operante nel suo stesso 3o fornitore della Fiat.

I responsabili dell'azienda Chiavari hanno spiegato alle organizzazioni sindacali avere interesse a trovare nel comprensorio genovese un'altra area, e quindi di aver optato per il trasferimento ad Altare, nella sede della Rolam.

Adesso è in forse il futuro di dipendenti. Il Consiglio di fabbrica ha organizzato mezz'ora di sciopero e una assemblea. In gioco è soprattutto la sorte dei dipendenti che non accetteranno il trasferimento ad Altare. Un numero limitato di lavoratori potrà accedere al prepensionamento, altri verranno trasferiti, ma per la stragrande maggioranza si apriranno le porte della Cassa integrazione.

Il Consiglio di fabbrica della Finvend di Chiavari incontrerà la direzione aziendale il prossimo 13 dicembre per discutere della sistemazione dei dipendenti che non accetteranno il trasferimento ad Altare. Sempre a livello sindacali saranno realizzati incontri anche con la Rolam per un'esame più approfondito della che si è aperta.

[f. p.]

Domani [redacted] al «Chiabrera» una commedia di De Filippo

Le «Bugie» di Eduardo

L'opera debuttò nel 1947 ma fu presto accantonata dall'autore Protagonisti due grandi attori, Aroldo Tieri ■ Giuliana Lojodice

SAVONA. Il teatro di Eduardo a Savona, un anno dopo l'appuntamento con Luca De Filippo. Da domani a domenica, nell'ambito della stagione di prosa del teatro Chiabrera, la Comunità teatrale italiana presenterà [redacted] commedia «Le bugie con le gambe lunghe». Gli interpreti sono due tra i più affermati autori italiani: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. La regia [redacted] affidata a Giancarlo Sepe.

«Le bugie [redacted] le gambe lunghe», scritta tra «Filumena Marturano» e «La grande magia», [redacted] una delle commedie me[redacted] note di Eduardo De Filippo. L'autore, che la fece debuttare nel 1947 ■ poi non la riprese più, nonostante le attribuisse un grande peso [redacted] l'aspetto politico e sociale.

Nella commedia di Eduardo [redacted] la descrizione della casa-alveare, con balconi contrapposti ad altri balconi, senza la minima riservatezza. [redacted] in cui si svolge l'azione, Libero Incoronato è stato scelto dall'umanità vociante e popolana co[redacted] una sorta di confessore ideale. Lui ha [redacted] passione per la filatelia ■ proprio per questo sembra estraneo alle vicende che gli accadono intorno. Non sembra curarsi della prostituta che lo corteggia, della sorella [redacted] mezz'età che vive con lui, della coppia di coniugi che esibisco[redacted] le loro avventure, dei popolani che speculano su ogni povera vicenda.

«Le bugie con le gambe lunghe» sono l'immagine di una città e di [redacted] gente pirandellianamente in bilico tra l'essere e l'apparire. Il regista Giancarlo Sepe ha voluto ridare lustro a questa commedia presto dimenticata di Eduardo De Filippo con un nuovo modo di vedere l'allestimento.

E in questa nuova realtà rientra la scelta [redacted] una compagnia non strettamente napoletana, con due primattori, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, grandi esponenti del teatro in lingua. [redacted] riescono a far rivivere l'anima della napoletanità, lui con la mobilità del corpo, lei, in parrucca bionda, con la seducente illusione delle bugie. Lo spettacolo s'inizierà alle 20,45.

[redacted] Pasquino

ALLA RIBALTA

Guglielmo, una canzone per poter aiutare Luca

SAVONA. Ha iniziato ■ farsi notare cantando nei piano bar della Riviera e nei locali notturni. Così è iniziata la carriera di Guglielmo Sicorello, uno dei giovani e promettenti cantanti savonesi.

Notato da un discografico milanese, Gugliemo incide un disco. Alla produzione partecipa uno dei più quotati arrangia[redacted] italiani: Pinuccio Pirazzoli, arrangiatore personale di Adriano Celentano, e [redacted] molti altri, tra questi Toto Cotugno. La prima esibizione, dopo il disco, al Premio Rino Gaetano, dove, inaspettatamente, si classifica al terzo posto. Poi arriva la partecipazione ■ «Incontri d'Estate» ■ Boario Terme, manifestazione organizzata da Canale 5. Quindi il grande salto al[redacted] Rai, a Roma, per una comparizione in tv durante una trasmissione dedicata alle nuove incisioni. Prende parte al prestigioso concorso per voci «Castrocaro», arrivando in finale. Due anni fa partecipa alle selezioni [redacted] Festival di Sanremo, arrivando vicino alla qualificazione delle 16 nuove proposte.

Attualmente Guglielmo è richiesto dagli organizzatori di manifestazioni, grazie anche al grande impegno e soprattutto alla disponibilità. A distanza di molti mesi è ancora vivo il ricordo della sua esibizione della scorsa estate, svoltasi a Savona, in piazza Sisto IV nel [redacted] della manifestazione «Metti una sera in piazza», dove ha presentato l'ultimo [redacted] incisione, suscitando [redacted] tra il pubblico. Il suo prossimo impegno nella città in cui abita, è per il 27 marzo a Savona, nel Cine[redacted] dei Salesiani, in via Piave. Guglielmi parteciperà, assieme ad altri personaggi, a una [redacted]ta di beneficenza [redacted] favore di Luca Fioraso, il bambino [redacted] anni, celebroleso, di Stella.

[r. p.]

Il cantante Guglielmo Sicorello

STASERA AL [redacted]

[redacted] Ore: 16,30 L. 20.000/12.000	RIPOSO	
[redacted] Astor [redacted] 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**	*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. [redacted] N.V. 1h 44 Co[redacted]
[redacted] 1 Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [redacted]	**[redacted] famiglia [redacted]**	*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Diana 2 Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 [redacted] Lire [redacted]	**Prova [redacted]**	*di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
[redacted] Tel. 825.714. Ore 15,45/18/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Lanterne rosse**	*di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [redacted] N.V. 2h 02' Drammatico
Eldorado Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Papà [redacted] trovato [redacted] amico**	*di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [redacted]
Filmstudio [redacted] Or.: 15,30/20,30 22,30. Lire [redacted]	**[redacted] e mosca**	*di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa [redacted] l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [redacted]
Jolly [redacted] Or.: 15 16,30/18/19,20/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Film a luce [redacted]**	
Salesiani Or.: 18 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] Colombo T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**La famiglia [redacted]**	*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una [redacted] eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Ritz Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000	**Rapsodia in agosto**	*di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Teatro Leone Or.: 21 Lire 12.000	[redacted] RIPOSO	
[redacted] Ambra Tel. 51.419 Or. 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,20 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO	
Astor Tel. 50.897. Or.: 20/22,30 Fest. [redacted] 18/22,30 [redacted] 7000/4000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**	*di [redacted] Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici [redacted] cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice [redacted] incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]
[redacted] Abba Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 Lire 7000/5000	[redacted] RIPOSO	
[redacted] Ondina Tel. 892.200 Or. 15,30/17,45/20,15/22,30 [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] [redacted]. 569.961 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO	
Perla [redacted] Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30/22,30 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO	
[redacted] Or.: 15/17/21 Lire [redacted]	[redacted]	
[redacted] Tel. 97.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult. Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,20/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] Cin. Valleggia Or.: 15/17/21 Lire 3500	OGGI RIPOSO	

[redacted] E NOTTE

CELLE LIGURE

Divertimento e beneficenza

Divertimento e beneficenza, questa sera, con inizio alle 22, alla discoteca Thenax [redacted] Celle Ligure. E' in programma [redacted] serata all'insegna del divertimento e dell'animazione con le associazioni di volontariato, Avis ■ Croce Rosa. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. [a. z.]

FINALE LIGURE

Dilettanti allo sbaraglio

Spazio [redacted] cantanti dilettanti ■ a chiunque voglia esibirsi in pubblico questa [redacted] al «Mirò» di Finalpia con «Canto anch'io». Domani revival rock anni '70 dedicato ai «Doors». Ingresso libero. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Musica da ballare

Musica dal vivo da ballare oggi pomeriggio al dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Da domani [redacted] aperto anche il piano bar «Deep» in corso Italia. [a. r.]

LOANO

Superstar [redacted] liscio

Pomeriggio con musica Anni [redacted] e liscio al «Saitta» di piazzale Marconi a Loano. L'orchestra di turno è quella dei «Superstars». Il locale è aperto tutti i pomeriggi e la sera (escluso lunedì e mercoledì). [a. r.]

ARMA DI [redacted]

La chitarra [redacted] Pizzorno

La chitarra [redacted] Silvano Pizzorno tiene sempre banco al bar Menestrello di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il simpatico musicista ha in repertorio [redacted] successi di cantautori italiani, [redacted] esegue brani su richiesta. [e. f.]

GENOVA

Il teatro di danza olandese

Spettacolo di danza con il «Nederlands dans theater», questa sera, alle 21 al teatro Carlo Feli[redacted] con le coreografie di Jiry Kylian. In programma: Sinfonia [redacted] Salmi, musica di Igor Stravinskij; Sarabande, musica [redacted] J. Sebastian Bach; Lieder Eins Fabrender Gensellen, musica di Gustav Mahler; Sinfonietta, musica di Leos Janocek. Prezzi da [redacted] mila a 100 mila lire. [m. b.]

[redacted]

Licei in gara in discoteca

Licei in gara, questa sera, alle 22, alla discoteca «Temptation» (ex «Cristina's» di piazza Tommaseo, per [redacted] prima manche [redacted] tradizione appuntamento [redacted] l'High School Contest. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Festa domani sera per celebrare il secondo compleanno del locale

I due anni del «Symbol»

Ospiti d'onore Sonia Grey, ex infermiera di «Striscia la notizia», e la «Paolo Bonfanti band». Molto blues con l'ex chitarrista dei «Big Fat Mama». Il programma

Sonia Grey domani sera a Cairo

[redacted] M. Musica dal vivo e varietà domani sera [redacted] «Symbol»: [redacted] cocktail per brindare ai due anni [redacted] vita della discoteca cairese. E per festeggiare [redacted] compleanno, il titolare, Flavio Ferrante, ha puntato [redacted] programma di sicuro effetto. Accanto allo strugg[redacted] blues della «Paolo Bonfanti Band», un pizzico [redacted] monadanità con Sonia Grey, la conturbante [redacted] «infermiera» di «Striscia la notizia», il programma di Canale 5.

Un connubio insolito, quantomeno curioso per ricordare i due anni di attività del locale, [redacted] sicuro interesse per chi, oltre alla musica, non disdegna un certo tipo di avvenenza femminile. Alla band, dunque, l'arduo compito di distogliere, al[redacted] per un po', l'attenzione sull'ex «infermiera».

Compito arduo sì, ma non così difficile per un gruppo come quello [redacted] Paolo Bonfanti, ex chitarrista dei «Big Fat Mama» che per anni è stato al seguito di Fabio Treves, uno dei più noti bluesman italiani. Un blues, dunque, di alto livello con brani classici che hanno segnato la storia [redacted] questo genere musicale e con [redacted] interessanti proposte: passato ■ presente si mescolano in un'unica, struggente atmosfera tipica [redacted] un ge[redacted] intramontabile.

Dalle note della «Paolo Bonfanti Band» alle provocanti movenze della show-girl, resa famosa dalla trasmissione Fininvest che, tra una battuta e l'altra, le ha dedicato uno spazio nella «striscia» quotidiana, [redacted] «voce dell'innocenza», poi dell'«incoscienza», [redacted] «voce dell'impotenza». Ammiccante lo sguardo, provocante l'atteggiamento, queste le caratteristiche di quella che per alcuni mesi ha vestito i panni di un'improbabile infermiera.

Dopo il brindisi di domani sera, la rassegna «Symbol live» tornerà nella [redacted] veste consueta. Anche se non mancherà, in termini però diversi, la provocazione. Giovedì prossimo, infatti, [redacted] volta [redacted] «Party wall», band di Reggio Emilia che della dissacrazione ne ha fatto una bandiera. [l. b.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo del**, cartoni animati
19,30 [redacted] **inquieta**, [redacted]la
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Telestar

8,05 **Marina**, telenovela
9,05 **Vertigine**, film con Camilla Horn
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 [redacted], [redacted]
18 — [redacted] Rockford, [redacted]
19 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Giudice** [redacted], telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film con Charles Hard
[redacted] **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,40 **Notturno Telestar**
0,50 **Bollicine**, telefilm

Canale 7

9,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 [redacted] **Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, redazionale
[redacted] **Andiamo al cinema**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 [redacted] **O'Hara**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

9,30 **Il mattino vale il doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv,s Greatest Hist**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de** [redacted]
21,14 **Telecittà flash**
21,17 **Qui Germania**

Telegenova

11,30 **Shopping Center**, rubrica
12,30 **Ghiaccio neve**, rubrica sportiva
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con** [redacted]
18,30 [redacted] **padroncina**, telenovela
20,30 [redacted] **vita agra**, film con Ugo Tognazzi
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**, a cura della Ditta Cammarata
1 — **Tg notizie**, telegiornale

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **L'arcidiavolo**, film
23,45 [redacted] **Padroncina**

Primantenna

10 — **The cat**, telefilm
10,30 **Portami** [redacted] **te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle** [redacted]
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic Studio rock**
15,45 **The cat**, telefilm
18,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
[redacted] **Forza mare**, rubrica
22,35 **Mercoledì sport**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La Padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — [redacted]**ra cara**, telenovela
18 — **La Padroncina**, telenovela
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **La vita agra**, film
22,20 **Tg 4 notiziario**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4 notiziario**

Tele Sanremo

12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
[redacted] — **Punto** [redacted]
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
[redacted] **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
20,30 **Glendora**, miniserie
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 [redacted] **provincia**

Mixer Tv

13 — **Cartoni** [redacted]
14 — **La grande barriera**, telefilm
15,30 **Io e l'uovo**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni ani**[redacted]
20,35 **Il** [redacted] **d'oro**, film
22,15 [redacted]**ne e dintorni**, rubrica
23 — **Fabbro da cavallo**, film

Tele [redacted]

12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 [redacted] **un affare con Tn4**
13 — **Gengis** [redacted]
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck castoro**, cartoni
15,25 [redacted], [redacted]
15,45 **Laserion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, cartoni
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra** [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Il padrino cinese**

● [redacted] errori ■ [redacted] nei programmi sono [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [redacted] Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: La locandiera, regia Luigi Squarzina, [redacted] Marina Malfatti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[redacted] **la Corte:** Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido [redacted] Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 18, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Cabaret Yiddish, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Paura d'amare
Ariston [redacted] Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
[redacted] **2:** Tutte le manie di Bob
[redacted]**o:** Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Manin: I 600 giorni di [redacted]
Odeon: JFK - Un [redacted] ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei...
Orfeo: La famiglia Addams
[redacted] Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
[redacted] **3:** Delicatessen
Verdi: L'angelo con la pistola
[redacted] **1:** Buco profondo
Centrale 2: Un transex in piena voglia
[redacted] Anal addiction - Turn up the heat
[redacted] Amplessi bestiali
Eldorado: Oggi riposo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Judith of Bethulia - The avenging conscience
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Johnny Stecchino

Pallanuoto, Coppa Campioni: determinante il tifo di oltre 3 mila spettatori

La Rari ha vinto il primo round

Battuto 12-10 uno Jadran forte e scorretto

Ancora una volta il grande pubblico della Rari (oltre tremila persone in piscina) ha dato un enorme contributo al successo

SAVONA. E' finita 12-10, [illegible] si può esultare [illegible] nemmeno è il caso di strapparsi i capelli. La Rari batte [illegible] Jadran Spalato che va alla finale di Coppa Campioni come alla guerra e non lesina violenza [illegible] mezzucci pur di vincerla. I parziali (4-1 2-4 3-4 4-2) dicono solo in parte del grande avvio biancorosso, [illegible] rimonta condita di belle giocate ma anche di calci e pugni croati, [illegible] finale al cardiopalmo deciso da una bomba di Vicevic [illegible] da un rigore di Milat.

Partita senza un filo logico, sul filo dei nervi e anche oltre [illegible] un trillo diabolico del violino di Paganini. Con Averaimo che spesso strapara [illegible] ghigna sulla faccia [illegible] rivali, Ferretti [illegible] con scarso costrutto a centroboa, Vicevic bravo ma non perfetto, e un Milat gigantesco. Forse stimolato da certi «messaggi» provenienti da oltreconfine (riferiamo a parte di un diverbio [illegible] un cronista croato), ma sicuramente tirato a lucido [illegible] aveva promesso, Ante è stato probabilmente l'uomo decisivo di questa sfida.

Lo Jadran? Forte [illegible] cattivo. Talmente cattivo [illegible] non lasciar completamente capire quanto sia forte. Sul 6-2 per la Rari, evidentemente spinto dal tecnico Kovacevic, lo Jadran gioca [illegible] carta della rissa. L'aveva già tentata sui primi due gol, [illegible] La Cava e Milat, [illegible] aggressioni premeditate agli autori delle reti: Ante ci aveva rimesso un paracrecchi [illegible] calottina. Ora però Vasovic si supera: stampa sulla faccia di Bovo un gran cazzotto. Corso Colombo [illegible] in abolizione, ma gli arbitri fanno flanella: espulsione solo temporanea per il croato, Bovo [illegible] farsi medicare, Rari in tilt.

Ma torniamo all'inizio. Sguardi torvi ben oltre [illegible] [illegible]rminazione in [illegible] Jadran, quasi un avvertimento. Pronti via [illegible] gol di La Cava cui risponde Simeno. Ma è grande Rari e si vede subito: Ferretti soffre e raccoglie poco in fatto di f[illegible] a centroboa, [illegible] dopo il gol del 2-1 di Milat (che alla fine firmerà cinque segnature), [illegible] la prima sceneggiata del provocatore Kovacevic, tecnico che evidentemente [illegible] poter influenzare in questo modo gli arbitri. Mistrangelo lo affronta sotto gli occhi dell'impassibile arbitro Csaszar, ma ci si ferma agli insulti. Pochi attimi [illegible] Ferretti, da sotto, di prepotenza infila Posinkovic. Non è tutto: controfuga [illegible] pallonetto di Milat, 4-1 e corso Colombo [illegible] paradiso.

Seconda frazione, miracoli biancorossi: espulso Averaimo (decisione eccessiva), Sciacero va tra i pali e ribatte un tiro di Simenc. Vicevic in superiorità firma il 5-1. Un rigore commesso da Petronelli [illegible] a Simenc il secondo gol, Milat da destra conferma il «+4». Qui arriva la già citata rissa premeditata dei croati, istigati da quel Kovacevic maestro non di sport ma di maleducazione: alla fine avrà il coraggio di dire che i suoi hanno perso per colpa degli arbitri [illegible] del clima in piscina. Si [illegible] dimenticato di sottolineare che il [illegible] contributo ad arroventarlo è stato di prima qualità.

Comunque sia, lo Jadran torn[illegible] sotto: Krzic [illegible] fuori, gol [illegible] Vasovic che dopo aver segnato colpisce Bovo, centro di Vrbcic. E terzo tempo: Bovo si ripaga siglando [illegible] 7-5, [illegible] Bezmalinovic (tecnicamente il migliore dei suoi) [illegible] poi Savicevic agguantano il pari. Momento difficile, ci vuole il pubblico; eccolo lì, come una sola voce, a urlare il suo amore per questa Rari.

E i biancorossi escono dal tunnel: nuovo centro di Milat, pareggio di Simenc. Ultimo tempo, Ferretti lascia il centroboa [illegible] dalla distanza castiga Posinkovic. [illegible] pareggia [illegible] Bukic. Sul 9-9, La Cava [illegible] forse la svolta finale: ruba palla [illegible] centrovasca, si scatena in controfuga [illegible] in pallonetto [illegible] al [illegible] vantaggio. Si rischia [illegible] ribaltone, però, [illegible] minuti scarsi dalla fine: in mischia Averaimo prende palla ma per Csaszar è rigore pro-Jadran. Mistrangelo quasi si avventa sull'arbitro ungherese che non fa [illegible] piega [illegible] offre [illegible] Bezmalinovic la palla del 10-10. In 3' la Rari riavvicina la Coppa: azio[illegible] in linea [illegible] bomba di Vicevic, rigore [illegible] 52" dalla fine per fallo su Ferretti. Dai 4 metri Milat non perdona. E' il suggello a una grandissima prova, è l'arrivederci a Trieste.

Roberto Baglietto

I tifosi biancorossi si stanno già preparando a seguire il retour-match di Trieste

La Cava: dedicata ai tifosi

Kovacevic, che faccia tosta «Ci hanno battuto gli arbitri»

Kovacevic è il tecnico dello Jadran

SAVONA. La tensione della partita ha lasciato il segno anche dopo il fischio della [illegible]. Toni Milat, [illegible] termine dell'incontro, ha avuto uno duro diverbio con un giornalista croato. Una vecchia ruggine che durava da tempo [illegible] che sembra [illegible] finire. Milat, dopo aver parlato con alcuni cronisti, è [illegible] nella sala-stampa, e ha inveito contro il compatriota, reo secondo il giocatore biancoblù [illegible] di [illegible] esser stato affetto obiettivo nei suoi confronti, quando giocava in Jugoslavia.

Qualche spintone e alcune battute (parolacce?) in croato, prima che sopraggiungessero altre persone a dividere i due. Un episodio che potrebbe lasciare il segno [illegible] vista della prossima [illegible]da di Trieste.

Claudio Mistrangelo alla fine ha tirato un sospiro [illegible] sollievo: «E' stata una grande battaglia, anche se forse abbiamo sbagliato a cedere, [illegible] tratti, nelle provocazioni dei giocatori dello Jadran. Ma [illegible] già preventivato che sarebbe stata una bagarre. Di una [illegible] lo Jadran non si può lamentare, e cioè di aver dovuto subire un arbitraggio casalingo». Ma Mistrangelo si sbaglia. Il suo collega Kovacevic, [illegible] incommensurabile faccia tosta, sostiene: «Lo Jadran a Savona non doveva vin[illegible] L'han deciso i direttori di gara, che ci han fischiato tutto contro. [illegible] impossibile giocare in un clima del genere. [illegible] Trieste sarà tutto di[illegible]

Tra i molti addetti ai lavori, il Commissario tecnico azzurro Rudic ha sostenuto: «I due gol di vantaggio potrebbero sicuramente ba[illegible] alla [illegible]ri per mettere in bacheca la Coppa dei Campioni. L'importante sarà [illegible] perdere la testa, e giocare l'incontro di ritorno cercando [illegible] la massima calma». Interviene Gianni Lonzi: «Il Savona deve [illegible] di non metterla sul piano fisico. [illegible] seguirà questi consigli, di sicuro ce la farà. Lo Jadran ha cercato di spezzare il gioco dei savonesi e c'è anche riuscito, anche se soltanto in parte».

Negli spogliatoi comunque [illegible] festa grande. Mistrangelo è abbracciato dai suoi ragazzi. Tutti sono felici di aver vinto questa battaglia [illegible] potrebbe portare la Rari in vetta all'Europa. Lu[illegible] La Cava mette però all'erta i compagni: «A Trieste sarà di nuovo una grande lotta, [illegible] se andremo in [illegible] determinati e se terremo i nervi saldi, riusciremo nella grande impresa. La partita? Non è stato un incontro tecnico, come molti forse pensavano, ma credo che il pubblico si sia divertito lo stesso. E la vittoria la dedichiamo proprio ai tifosi». (r. p.)

Quel gran cuore biancorosso

Striscioni e cori trascinano anche i «vip»

SAVONA
DAL NOSTRO [illegible]

Mamma che sofferenza. E che pubblico, che calore, tutto italiano, tutto [illegible] tutto made in [illegible] Colombo. La Rari vince. Due gol basteranno? Forse sì, forse no, si spera, tutti sul treno per Trieste, [illegible] il sogno della Coppa Campioni che resta intatto, meritato, [illegible] ancora da conquistare.

Questa prima partita tra Sa[illegible] e Spalato se ne va con il gran freddo di questa serata di metà febbraio che i ragazzi della c[illegible] hanno provato a riscaldare con i loro cori, il loro entusia[illegible] [illegible] [illegible] «pon-pon» [illegible] saltellare sul bordo [illegible] per far entrare tutti nel clima giusto. Tra striscioni, fumogeni e sirene si va ad incominciare. Il colpo d'occhio è il solito, bello, impressionante, entusiasmante.

Molti vip: l'attaccante [illegible] Genoa Thomas Skuhravy, quello [illegible] capriole e il suo compagno di squadra Braglia, [illegible] portiere, che alla fine rimarrà ammirato del suo collega Avramimo. [illegible] poi il Savona (quello del calcio) [illegible] gran completo, il sottosegretario agli Interni [illegible] Giancarlo Ruffino, il commissario tecnico della Nazionale Rudic, l'Osama Brescia che la Rari ha battuto sabato [illegible] in campionato e la Jug Dubrovnik, l'ex squadra di Milat con la quale ha vinto nell'80 la Coppa dei Campioni. E che con la calottina della Rari vuole [illegible] il bis.

Stelle gialle, palloncini blu, striscioni biancorossi. In curva, quella degli ultras, ci sono i bandieroni che sventolano ad ogni gol. Un cuore grande grande, rosso, [illegible] su sfondo bianco prende tutta la gradinata. E' [illegible] segnale della carica e la Rari parte bene, forse troppo, [illegible] quelli di Spalato sembrano una squadretta inesperta. Ferretti, per il resto della partita poco [illegible] mal servito, manda in visibilio tutti [illegible] un gol da favola, quello del 3-1. [illegible] poi Vicevic sbaglia un rigore e c'è un «oooohhh» [illegible] delusione che si sente persino dalle parti [illegible] Torretta. [illegible] c'è Averaimo che ristabilisce cuore e polmoni quando rilancia in controfuga Milat [illegible] batte il [illegible] connazionale con un pallonetto che è un bijou.

Grande personaggio questo Averaimo. [illegible] di tutto, anche l'impossibile e poi se la ride davanti all'avversario, tanto per mandarlo in bestia, per fargli perdere la concentrazione. «Forza Rari, Forza Rari eh eh», intona il pubblico. [illegible] il coro spinge i ragazzi di Mistrangelo che nei primi due tempi sembrano già i degni conquistatori della Coppa Campioni, così, tanto per gradire, al primo assalto. In tribuna [illegible] un pubblico giovane, anzi giovanissimo, molte ragazze, molte signorine, molti papà e mamma con figlioletto. Devono toppare occhi [illegible] orecchi alla creatura quando gli arbitri sembrano accanirsi contro il Savona e favorire i rudi croati. C'è Mistrangelo che si abbraccia e accusa i direttori di gara, [illegible] [illegible] mangia con gli occhi, si sente persino invocare (con cadenza toscana) una Madonna cipriota di ignota provenienza. Sembra che debba finire 10-10, ma ecco [illegible] sprint, ecco i due gol finali, vince la Rari 12-10, si va a Trieste con la Coppa in sogno. Ma sì, si può fare, si può vincere. Sventolano le bandiere.

Pier Paolo Cervone

L'allenatore della Rari, Mistrangelo

SPORTFLASH

[illegible]

Questa sera Bagnoli [illegible] Celle con l'Aiac

CELLE LIGURE. Questa sera alle 21 presso la Sala comunale [illegible] Celle Ligure, Osvaldo Bagnoli, tecnico del Genoa, incontra gli allenatori delle formazioni savonesi per un incontro [illegible] [illegible] di guidare una grande squadra [illegible] calcio. Oltre all'allenatore rossoblù, [illegible] presenti il presidente dell'Aiac savonese, Scarcia, ed il segretario dell'associazione allenatori, Fersini. (m. no.)

ATLETICA LEGGERA

Un convegno col tecnico di Calvin Smith e Mitchell

SAVONA. Sarà Jim Wharton, terapista neuromuscolare [illegible] allenatore di atleti [illegible] Calvin Smith, Michael Johnson e Dennis Mitchell, l'ospite principale del convegno «Stretching attivo ed assistito. Strumenti [illegible] prevenzione dell'infortunio nello sport», organizzato dall'Atletica Savona, che si tiene oggi alle 11 presso la Sala consigliare della Provincia, in via IV Novembre. (m. no.)

Bocce: sabato la sfida S. Nazario-Ventimigliese

Ferrania, derby [illegible] sorpresa La Familiare è travolta

CAIRO. Dopo il poco esaltante esordio con la Ventimigliese, erano in pochi a credere che Ferrania avrebbe potuto tener testa alla Familiare Savona, che si presentava con tutte le credenziali dello squadrone e alla vigilia non nascondeva le sue ambi[illegible] di primato nel girone di Ponente del campionato di B.

Il verdetto del campo, 9-3 per i padroni di casa, ha invece detto a chiare lettere che i locali non faranno da semplici comparse, mentre i savonesi dovranno rimboccarsi subito [illegible] maniche [illegible] non vorranno perdere il [illegible] della qualificazione. Una bella soddisfazione per i valbormidesi e un brutto colpo per la squadre di Peluso, richiamata bruscamente alla realtà.

Particolarmente atteso alla prova l'ex Giorgio Panizza, che ha disputato un'onesta prova a torne, finita [illegible] parità; l'unico successo savonese porta le firma di Piccinini, nel tiro tecnico. Tra i locali il duo Ferraro-Lucchini, che già bene si [illegible] comportato anche con la Ventimigliese, si è ripetuto mandando ko Chiesa-Scorsa, entrambi ex Boccia Carcare; ottime le prove di Venturino nell'individuale, di Safina nel «pto» e di Romano nel tiro tecnico. Il dettaglio: Venturino-Murialdo 13-11; Ferraro-Lucchini 13, Chiesa-Scorsa 7; Safina 28, Piccinini 20; Berta-Molinari-Romano 11, Briano-Panizza-Pesano 11; Romano 32, Chiesa 22; Ferraro 24, Piccinini 30.

Per la Ferrania sabato turno [illegible] riposo, mentre la Familiare ospita [illegible] Muller [illegible] S. Nazario, che ha riposato sabato, riceve la [illegible] Ventimigliese. Quest'ultima nel derby si [illegible] imposta alla Muller 10-2, confermandosi tra le più qualificate aspiranti alla promozione. La classifica: Ventimigliese p. 18; Ferrania 13; S. Nazario e Mueller 7; Familiare 3. (g. tol.)

Nata pochi anni fa da una fusione, la società sta valorizzando [illegible] massimo i suoi oltre 150 ragazzi

Città di Finale, una vocazione per i giovani

Parlano i dirigenti dell'unico club ligure che lavora solo sui vivai

FINALE LIGURE. Il Città di Finale è l'unica società di settore giovanile puro in tutta la Liguria. Il sodalizio è diretto dal presidente Beppe Valente, che [illegible] avvale della collaborazione [illegible] «vice», Claudio Parodi [illegible] Enisio Franzosi. Lo staff tecni[illegible] è affidato a giovani [illegible] preparati allenatori, scelti [illegible] particolare cura dai direttori sporti[illegible] Maurizio Paroli [illegible] Gianni Luciano, mentre la segreteria è retta da Umberto Luzi, con Celso Carobbi tesoriere.

Nonostante la società possa contare [illegible] un bacino [illegible] utenza non troppo ampio, neppure comprendente la totalità della città di cui porta il nome, i giovani che militano nelle varie categorie, dalla Scuola calcio agli Allievi, sono oltre 150. La stagione in corso è contraddistinta dalla decisione [illegible] partecipare, [illegible] Giovanissimi e Allievi, [illegible] Regionali, mentre le [illegible] squadre sono in gara nei tornei provinciali. I risultati ottenuti finora in campo regionale non [illegible] stati esaltanti, ma è chiaro che il divario tecnico esistente rispetto all'ambito provinciale è notevole.

Sostiene il d.s. Maurizio Paroli: «Noi vogliamo fare crescere i giovani. I risultati per il momento non [illegible] interessano. Vogliamo prima di tutto tirar su ragazzi che sappiano giocare [illegible] calcio, facendoli maturare. In campo regionale non abbiamo fatto granché, anche se l'esperienza di partecipare a un campionato [illegible] livello così elevato, alla fine dovrà pagare».

Se in campo regionale [illegible] Città di Finale non è [illegible] vertice, tra i provinciali [illegible] in evidenza [illegible] gli Esordienti, che [illegible] trovano nelle prime posizioni [illegible] girone A, nonostante abbiano una con[illegible] agguerrita per la qualificazione alla fase finale. [illegible] «miscela» tra classe '80, vincitrice del campionato Pulcini, e 5 elementi del '79 di notevole qualità, ha dato via a una squadra in grado [illegible] inserirsi autorevolmente al vertice. Intanto i tecnici di Scuola calcio [illegible] Pulcini proseguono la loro opera di valorizzazione [illegible] ragazzi. [illegible] questo è un lavoro che a volte raggiunge risultati ottimali come nel caso del finalese Cassa[illegible]o, classe '77, passato quest'anno alla Samp. (r. p.)

REGIONALI

E' il Vado l'unico vero big

Continua, nel gi[illegible] A dell'Under, [illegible] testa a teste [illegible] Vado e Pegliese. I rossoblù, tra i quali militano alcuni elementi della prima squadra, hanno avviato una bella lotta con i genovesi. Il presidente Ciarlo: «Sono soddisfatto [illegible] ragazzi. So che [illegible] facendo il massimo per riuscire a sopravvanzare la Pegliese». Su per il Vado [illegible] ci sono problemi, per [illegible] Legino le cose [illegible] diversamente. Nel girone A degli Allievi, continua a soffrire [illegible] inesperienza [illegible] non riesce a togliersi [illegible] fondo. Il presidente Carello: «Uno scotto che dovevamo pagare. Non è facile passare dai provinciali ai regionali. L'esperienza che i ragazzi stanno facendo, e dall'inizio del torneo si sono visti miglioramenti straordinari, si vedranno la prossima stagione». Nel girone B [illegible] posizione del Savona comincia [illegible] farsi anonima. I biancoblù sono a 4 punti dal Molassana [illegible] dalla Sampdoria, che però non fa classifica essendo «pro». (m. no.)

ULTIMISSIME PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

ULTIMI 10 GIORNI

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. COM.

FRANCONE giocheria
«tutti in [illegible] con Francone»
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 19 Febbraio 1992 no 33
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE giocheria
«abiti - novità - scherzi cotillons»
ingrosso e dettaglio
noleggio abiti
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

NOVARA

Ok dalla Sovrintendenza

Si farà il [illegible] antonelliano

Appena [illegible] disponibili i fondi, sorgerà nel sottotetto della basilica. Sarà esposto anche il «grande» compasso. A PAG. 34

PRATO SESIA

Ancora sotto choc

Parla un sopravvissuto della valanga

Una domenica [illegible] nevi [illegible] Gran Paradiso finita tragicamente. La slavina ha fatto [illegible] vittime di 44 anni. A PAGINA 35

NOTTE DI DISTRUZIONE A NOVARA

Presi i «guerrieri della notte»

Tre vandali di quindici, sedici e diciassette anni si sono introdotti nel parcheggio della concessionaria «Primauto» e hanno danneggiato una decina di auto nuove. Maria Paola Arbaia A PAGINA 33

DOMODOSSOLA

Ha vent'anni

Arrestato per l'incendio di un'auto

Dopo le indagini condotte dai carabinieri di Domo e Villa, per Claudio Maisano [illegible] scattate le manette. A PAGINA 36

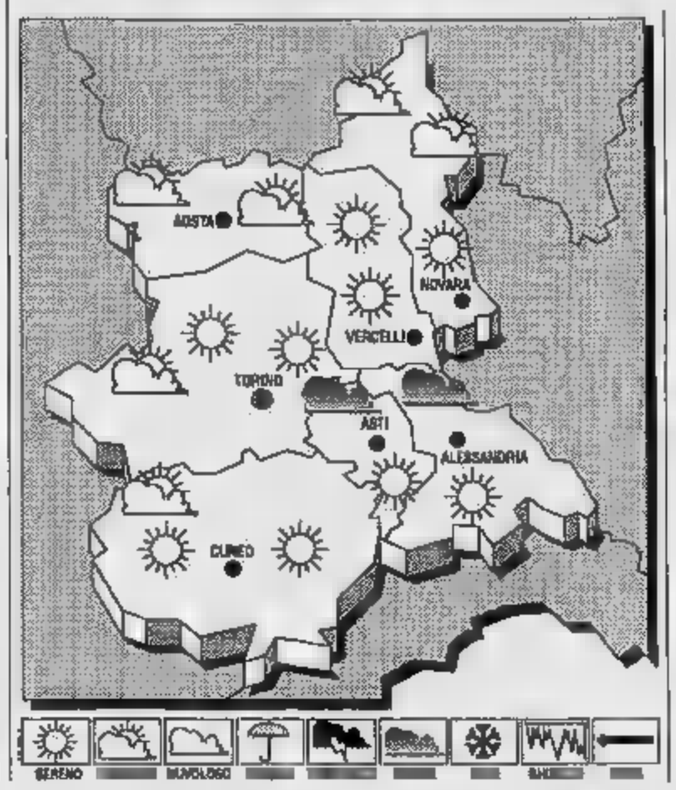
VERBANIA

Infortunio sul lavoro

[illegible] amputate per una ragazza a Gravellona

Una tranciatrice le ha quasi staccato la mano destra mentre alla mano sinistra mancano tre dita. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti polari trasferiscono sulle nostre regioni [illegible] fredda o in[illegible].

TEMPO [illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie schiarite. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità stratificata [illegible] possibilità di qualche breve precipitazione.
Venti: generalmente [illegible] dai quadranti settentrionali.
[illegible] buona.
Temperatura: in sensibile diminuzione.

TENDENZA [illegible]. Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità sui rilievi.

LE[illegible]
DI [illegible]
Max: 9; min: -2; media: 4

[illegible]
Max: 9; min: -3; media: 4,5

TEMPERATURE IN[illegible]TE

Torino 9	Alessandria 12
Asti 11	Aosta 9
Cuneo 6	Vercelli 13

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 18 e 2 minuti. La **Luna** si leva alle 18,56 e cala alle 8 e 0 minuti.

Novara senza soldi [illegible] con crediti per due miliardi

Il Comune vuole stanare centinaia di debitori

NOVARA. Il Comune, costretto a spremere continuamente i contribuenti per far quadrare i conti del suo bilancio, vanta crediti per oltre due miliardi.

Di questi, un miliardo e 141 milioni [illegible] gestione dell'acquedotto e precisamente 628 milioni da bollette arretrate e 459 milioni di canoni per le acque reflue. Sempre dall'82 all'89, nel settore casa, si sono accumulati crediti per [illegible] milioni così suddivisi: [illegible] dai canoni di locazione, 353 di spese e 14 milioni di residui per spese contrattuali di locazione. Adesso, per rimpinguare le entrate patrimoniali l'Amministrazione ha deciso di procedere alla [illegible] coattiva [illegible] queste [illegible] affidato l'incombenza [illegible] concessionario di riscossione [illegible] all'esattoria della Banca Popolare di Novara.

Una delibera in questo senso è stata approvata dall'ultimo consiglio comunale non senza qualche appunto critico da parte dell'opposizione. Intendiamoci, tutti d'accordo sulla necessità [illegible] procedere ad incassare il dovuto ma, è stato fatto notare, [illegible] poniamo tutti i debitori sullo stesso piano. Visto che la procedura prevede anche il pignoramento, vediamo [illegible] valutare caso per caso così da non vanificare, magari, altri interventi assistenziali in corso sulle stesse persone.

Una raccomandazione che gli assessori al bilancio Giorgio Battaglia ed il collega al patrimonio Domenico Ierace hanno recepito garantendo che la procedura non sarà... ci[illegible].

«Vi sono particolari situazione di disagio economico e sociale delle quali dovremo tener conto - hanno detto gli assessori -. Il comune pensa di intervenire con un'indagine caso per caso così da stabilire chi è in grado [illegible] e [illegible] Faremo un screening, ad esempio, sulle abitazioni che godono già di un contributo comunale per l'affitto. Ci rendiamo conto che risulta inutile avviare una procedura nei confronti di quei soggetti per i quali risulterebbe comunque infruttuosa. Una parte [illegible] questi crediti non sarà [illegible] ramente esigibile. [illegible] non per questo vi rinunceremo. Nei casi accertati di impossibilità a far fronte ai debiti, l'[illegible] intervenire l'assessorato all'assistenza che provvederà con [illegible] contributo da trasferire al bilancio. Lo stesso risulterà così reale».

In passato le operazioni di recupero, indiscriminate, venivano affidate [illegible] legali con costi non indifferenti. In molti casi a conclusione delle necessarie istruttorie, che durava mesi, si esaurivano infruttuosamente constata l'impossibilità materiale di recuperare i crediti. [illegible] perdeva così tempo e denaro.

L'assessore Giorgio Battaglia

Ma com'è possibile che nello spazio [illegible] soli sette anni si siano accumulati crediti per oltre due miliardi nei settori dell'acquedotto e della casa?

«In effetti non sono cifre da po[illegible] - ammetta Battaglia -. Per l'acquedotto ci [illegible] degli amministratori che ritardano deliberatamente i pagamenti. Altre posizioni debitorie derivano da situazioni ben più difficili dove ad esempio l'amministratore è addirittura scomparso. Per quanto concerne il patrimonio immobiliare va detto che questo è stato notevolmente incrementato proprio negli ultimi anni (il comune è proprietario di circa 350 alloggi n.d.r.). [illegible] legge abbiamo dovuto applicare l'[illegible] che non è propriamente,.. sociale. Così si spiega come alcuni nuclei familiari che [illegible] sono rivolti a noi [illegible] riescono a far fronte alle spese d'affitto».

Espletata [illegible] necessaria istruttoria, l'esattorie provvederà alla riscossione del credito accertato in un'unica soluzione emettendo una cartella come quella delle tasse.

Renato Ambiel

Oggi [illegible] Torino il Tribunale militare giudica il meccanico Pietro Camedda

Processo allo scomparso

Il giovane stava prestando servizio militare alla caserma Perrone di Novara. Di lui non si hanno più notizie dal 31 luglio 1984. Per la magistratura è un disertore

NOVARA. Pietro Camedda, meccanico di [illegible] [illegible] Gattinara, stava prestando servizio militare [illegible] due mesi al battaglione logistico della Divisione «Centauro» [illegible] stanza a Novara. La mattina del 31 luglio '84 scomparve dalla [illegible] Perrone fra le 10,30 e le 11,30. Dopo di allora nessuno l'ha mai più visto.

A distanza di otto anni, quest[illegible] mattina, sarà processato al Tribunale militare di Torino per diserzione. La pena prevista [illegible] per questo tipo [illegible] resto, considerato che è passato molto tempo, varia da un minimo di otto mesi [illegible] [illegible] di tre anni.

A difendere il giovane ci sarà l'avvocato torinese Marzio Pontone, [illegible] esperto [illegible] diritto militare. Ma questo di Camedda è un mistero anche per il suo legale. «In teoria trattiamo di una diserzione ma in realtà ci troviamo di fronte [illegible] [illegible] mistero [illegible] non disponiamo [illegible] alcuna [illegible] per confutare le tesi [illegible] pubblico ministero - ammette l'avvocato -. [illegible] testomininanza del padre Salvatore potrebbe essere illuminante per illustrare la personalità del figlio, ma fino ad oggi il genitore non ha dato il suo consenso a presentarsi in tribunale, e lo capisco anche. Non mi resterà che prospettare la stranezza [illegible] questo caso e chiedere che si dimostri come il [illegible] sia uscito dalla [illegible]. La scomparsa non è avvenuta, come di solito accade, dopo una libera uscita, [illegible] nel pieno dell'attività giornaliera. Può darsi anche che chieda un rinvio per sentire le testimonianza dei commilitoni [illegible] l'hanno visto per l'ultima volta, quella mattina, impegnato a riparare [illegible] automezzo [illegible] quella caserma di Novara».

Il militare scomparso Pietro Camedda

L'accusa, [illegible] pronunciare una sentenza di condanna dovrà produrre le prove della sussistenza del [illegible] Ricordiamo che il nuovo codice non contempla più la presunzione di morte.

La storia di Pietro Camedda, primogenito [illegible] due fratelli, [illegible] salita alla ribalta della cronaca cinque [illegible] dopo [illegible] sua scomparsa. Nel giugno dell'89 l'avevano [illegible] in televisione alla trasmissione «Chi l'ha visto?» i genitori angosciati. Allora una telefonata anonima aveva segnalato che Pietro [illegible] era scomparso ma era stato ucciso perché aveva visto qualcosa che [illegible] doveva (un traffico illecito?). Il suo cadavere era stato sepolto nel cortile della stessa caserma Perrone.

La procura della Repubblica di Novara riprese in mano il fascicolo [illegible] giovane scomparso. Carabinieri e militari [illegible] [illegible] [illegible] movimento terra provvidero a «rivoltare» i cortili della caserma alla ricerca del cadavere. Furono ispezionati anche tutti i sotterranei ripieni di detriti ma senza alcun risultato concreto.

[illegible] [illegible] quella di Pietro Camedda [illegible] una [illegible] misteriosa anche perché il giovane sarebbe fuggito [illegible] caserma con la tuta mimetica lasci[illegible] nell'armadietto gli abiti civili, i soldi e il libretto degli assegni. Sul conto [illegible] banca, dov'erano depositati due [illegible], non sono mai più state effettuate operazioni.

La famiglia del giovane adesso si è chiusa nel silenzio. Questo processo è destinato a riaprire una piaga. Resta, ai familiari, l'amarezza nei [illegible] come l'unico provvedimento delle autorità militari, che non hanno mai saputo dire ai genitori che [illegible] abbia fatto il loro figliolo, consista adesso nel mandare Pietro [illegible] processo.

[r. a.]

Omegna, pensionato (62 anni) perde la vita mentre raccoglie legna

Muore schiacciato da un [illegible]

Fratello dello storico Lino Cerutti, lascia 7 figli

[illegible] Profondo cordoglio in tutto il Cusio per [illegible] tragica [illegible] di Francesco Cerutti, pensionato di 62 [illegible] abitante [illegible] Cireggio, via Leonardo da Vinci. L'uomo [illegible] morto per una fatalità: è stato colpito alla te[illegible] da un grosso ramo d'albero. Insieme a due figli ed un amico, era intento a tagliarlo.

L'episodio [illegible] avvenuto l'altro giorno nel prato antistante l'abitazione dei Cerutti. Il pensionato, insieme [illegible] figli Walter e Giuseppe, stava tagliando un albero. Stando [illegible] una prima ri[illegible] l'albero tagliato cadeva [illegible] un'altra pianta e, [illegible] bra, un ramo di notevoli dimensione colpiva alla [illegible] lo sfortunato pensionato.

Inutili risultavano purtroppo i [illegible] trasportato all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna, ai sanitari non restava che constatarne [illegible] decesso. La tragica fine di Francesco Cerutti, sposato e padre [illegible] [illegible] figli, ha destato una grande impressione.

Francesco Cerutti, la vittima

Originario di Sambughetto, [illegible] Valle Strona, [illegible] [illegible] a vivere ad Omegna nella popolo[illegible] frazione [illegible] Cireggio dove [illegible] stimato ed apprezzato da tutti per il suo impegno sociale. Ieri ai funerali, concelebrati dai sacerdoti [illegible] Omegna e della Valstrona, era presente una folla immensa. «E' stato un trauma p[illegible] tutta la [illegible] comunità - ha detto don Pietro Minoretti, parroco di Cireggio - Il [illegible] impegno [illegible] favore della parrocchia era d'esempio. In occasione dei [illegible] della chiesa si [illegible] impegnato costruendo le pedane dell'impianto di riscaldamento. Era una persona molta buona capace [illegible] trovare sempre [illegible] momento da dedicare agli altri, intuendo quali problemi avevano e [illegible]do di risolverli senza far pesare la [illegible] presenza».

Originario della Valle Strona era fratello maggiore [illegible] storico Lino Cerutti, sindaco di Valstrona, [illegible] alla terra natia era rimasto legato da vincoli profondi. A dargli l'estremo saluto c'era anche la banda di Fornero. [v. a.]

Nuovo Ford Courier.
Il piccolo gigante.
da L. 10.899.000*

* 1.3 benzina IVA esclusa
nova Ford
[illegible] AUTOVETTURE [illegible] [illegible] PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW ROOM - V.le Roma 16/I - Novara

La Sovrintendenza approva il progetto di un'opera fra le più originali d'Italia

[redacted] antonelliano senza soldi

Dovrebbe [redacted] realizzato nel sottotetto della basilica di San Gaudenzio. Ma adesso è necessario l'aiuto di uno sponsor. Dovrebbero essere collocati circa 850 pezzi, strumenti utilizzati dal grande architetto

NOVARA. La Sovrintendenza approva il museo antonelliano, ma mancano i finanziamenti per la realizzazione e la Cupola, almeno per ora, è ancora inagibile.

Dovrebbe sorgere nei sottotetti della basilica uno dei mu[redacted] più originali d'Italia, con 850 pezzi comprendenti tutta la strumentazione usata dall'Antonelli per la progettazione di San Gaudenzio, [redacted] urge [redacted] sponsor, che fra l'altro, non dovrebbe neppure sborsare una cifra esorbitante.

Mancano ormai solo i quattrini alla realizzazione del museo antonelliano previsto sopra l'abside di San Gaudenzio, dopo il via libera della Sovrintendenza, ma alla Fabbrica Lapidea della basilica [redacted] sulla generosità di qualche [redacted].

«Attraverso Comune e Sovrintendenza - [redacted] il presidente del sodalizio, l'architetto Aldo Castelletta - solleciteremo qualche sponsor, visto che è arrivata l'approvazione della Sovrintendenza dei Beni architettonici».

In che [redacted] consisterà il museo? «Comprenderà circa 850 pezzi, praticamente tutti gli strumenti usati da Antonelli durante la costruzione della cupola. Si va dal grande compasso alle dime per le cornici, dalle chiavi agli argani. Questi attrezzi si trovavano [redacted] sottotet[redacted] della basilica; [redacted] rimasti lì per almeno un secolo completamente abbandonati».

[redacted] recupero [redacted] pezzi consentirà di realizzare un museo originale, [redacted] il classico museo con le vetrinette di cristallo - dice Castelletta - ma un museo-cantiere, che [redacted]ostri come lavorava un grande architetto come l'Antonelli».

Dove verrà ricavato lo spazio espositivo? «Si potranno utiliz[redacted] tutti gli spazi oggi abbandonati. Sopra le cappelle ad esempio esistono [redacted] locali [redacted] tre metri [redacted] mezzo, quattro metri, già pronti, intonacati ed illuminati, utilizzabili immediatamente come spazio espositivo. [redacted] solo, ma i sottotetti della cupola sono molto spaziosi, in alcuni punti sono alti oltre dieci metri, quindi ci offrono uno spazio considerevole che il progetto vuole appunto sfruttare. Sopra l'abside c'è [redacted] grande salone che Antonelli ha utilizzato come appartamento e studio quando ha vissuto a Novara durante i lavori; anche questo farà parte del museo».

Con [redacted] museo si potrà arrivare ai piedi della cupola, e vedere l'intera città: c'è un ulteriore progetto, che riguarda l'interno del complesso architettonico, [redacted] che prevede l'installazione [redacted] telecamere [redacted] monitor per ammirare il cuore della struttura ma, dice Castelletta, questo [redacted] per [redacted] soltanto un'idea da accarezzare, «prima occorre mettere in piedi il museo».

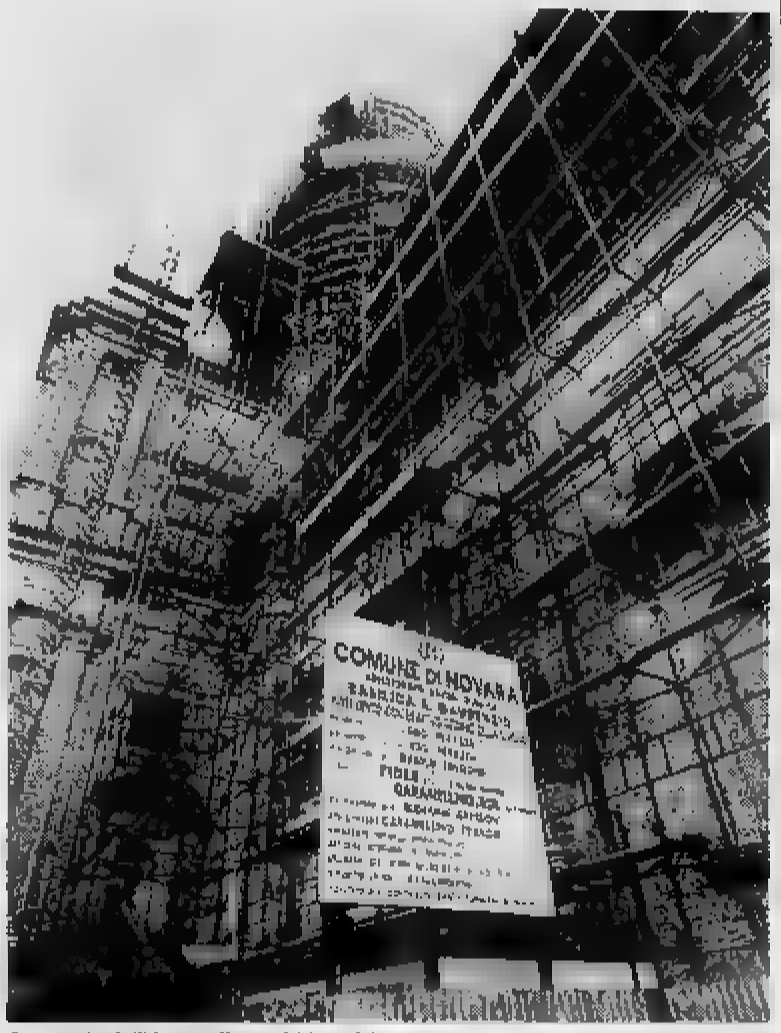
Quanto costerà l'intera opera?

«Non molto - risponde Castelletta - proprio perché molte cose sono [redacted] state fatte. Occorre predisporre l'impianto elettrico, qualche scala e mettere [redacted] ai lavori edili, che dovrebbero costare sul mezzo miliardo. Per l'allestimento del museo basterebbero poi 300 milioni, [redacted] altri 150 se si vuole anche installare l'impianto di telecamere per ammirare l'interno della Cupola».

Il museo, dicono alla Fabbrica Lapidea, consentirebbe [redacted] risolvere parecchi problemi logistici, [redacted] ultimo quello del Salvatore. «Ci sono molti pezzi in cerca [redacted] sistemazione definitiva, compreso l'originale del Salvatore, ed in questo spazio troverebbero una collocazione ideale».

Al via mancano solo lo sponsor e il completamento dei lavori per la cupola, di cui l'amministrazione ha già preannunciato [redacted] punto per i primi di aprile: «L'idea non è nata a caso - ricorda Castelletta - ma [redacted] emersa quando si sono iniziati i lavori [redacted] ponteggio: si trattava di trovare una sistemazione al materiale tecnico ed artistico di cui la basilica abbonda, ed il museo appare oggi la soluzione più funzionale».

Marcello [redacted]



La cupola dell'Antonelli, ingabbiata dai ponteggi (FOTO REPORTERS)

DALLA [redacted]

[redacted]

Incontro a Roma sulla cassa integrazione della Rockwell

Domani alle 11 al ministero del Lavoro avrà luogo [redacted] incontro sulla [redacted] integrazione speciale della Rockwell. Richiesto da Fim, Fiom [redacted] Uilm, il dibattito fa seguito [redacted] quello già convocato per il 6 febbraio, rinviato per l'indisponibilità [redacted] rappresentanti dell'azienda. Insieme con i sindacati, [redacted] stati convocati i rappresentanti dell'azienda, l'associazione industriali novarese e i sindaci [redacted] Novara, Cameri, Galliate [redacted] Bellinzago. L'incontro [redacted] stato annunciato dal sottosegretario [redacted] ministero del Lavoro, Ciocci.

[redacted]LA

Supplenze, [redacted] consegna schede per le graduatorie

Scade oggi il termine ultimo per la consegna delle schede di inserimento e aggiornamento delle graduatorie provinciali per supplenze negli istituti scolastici. L'ufficio competente del Provveditorato novarese, [redacted] corso Cavour, rimarrà aperto dalle 10 fino alle 19 con orario continuato per consentire l'espletamento delle pratiche.

INCONTRI

Un [redacted] sulla guerra del Golfo

«Guerra del Golfo. [redacted] [redacted]no dopo» è il titolo di un incontro che si terrà oggi alle 21 all'hotel La Rotonda. Interverranno Claudio Fracassi, direttore di «Avvenimenti» e la giornalista del «Manifesto» Laura Schrader. L'incontro è stato organizzato [redacted] coordinamento Permanente contro la Guerra e la Fiom Cgil.

[redacted]

Rinnovate le cariche del [redacted] Club

In assemblea l'altra sera il Panathlon Club. Presiedeva l'avvocato Roberto Di Tieri. I soci hanno proceduto al rinnovo degli organi statutari per il biennio 1992/93. Presidente del service-club degli sportivi novaresi è [redacted] eletto Ciro Conte. Fanno parte del consiglio direttivo Carlo Biroli, Dionigi Borando, Enrico Camaschella, Gianluca Deregibus, Francesco Giannoccaro, Diego Graziosi, [redacted] Mandato, Valerio Mazzini, Stefano Spaini; revisori [redacted] conti sono Cesare Brustia, Gianfranco Marcoli, Giorgio Tacchini; [redacted] commissi[redacted] per l'ammissione dei soci [redacted] composta da Celestino Corica, Gianfranco Hofer, Guglielmo Radice.

[redacted]

In dono un block notes a chi raccoglie [redacted]

Continua la raccolta di carta all'azienda municipalizzata per la Nettezza Urbana. Giornali, cartoni e scatole possono essere [redacted]gnato alla sede Snu di via Curtatone 13 tutti i giorni, compreso il sabato, dalle [redacted] alle 13. A chi contribuisce in questo modo alla raccolta differenziata dei rifiuti verrà regalato [redacted] blocco realizzato [redacted] carta riciclata.

I candidati del psi

Si punta su Cerutti e Riviera

NOVARA. Dopo la rinuncia di Cornelio Masciadri, senatore uscente nel collegio Nord, il direttivo provinciale del psi ha deciso le candidature dei nova[redacted] alle elezioni del 5 aprile prossimo. Per la Camera l'uomo di p[redacted] è Giuseppe Cerutti, parlamentare uscente che è risultato sicuramente fra i più attivi, a Roma, nel sostenere le esigenze della provincia. A completare [redacted] quadro dei candidati per la Camera [redacted] Fernanda Moscato, insegnante e [redacted] sindaco [redacted] Ameno; Gianni Pattaroni, pensionata di Cesara, Luigino Cavallaro di Briona, Luigi Barecco, impiegato di Bellinzago e Giovanni Barlacchi, capostazione della vigezzi[redacted] [redacted] ex sindaco di [redacted].

Per [redacted] [redacted] di Novara, come noto, il candidato è l'ex sindaco Armando Riviera. Al Nord invece [redacted] psi ha designato Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana valle Ossola, con la disponibilità ad accedere all'eventuale richiesta della direzione per l'ex ministro Reviglio. **[r. a.]**

In tre strade

Traffico da mercoledì [redacted] cambia

NOVARA. Al via tra una settimana una nuova modifica della viabilità. Oggetto delle variazioni sono vi[redacted] Marconi, viale Dante [redacted] via Gnifetti.

Da mercoledì 26 febbraio, verranno invertiti i sensi unici esistenti in via Marconi, che potrà [redacted] percorsa da largo Don Minzoni a via Gnifetti, e in viale Dante, che avrà la nuova direzione da via Gnifetti a largo Don Minzoni. Tornerà, invece, a doppio senso di circolazione la via Gnifetti. Inoltre è stato stabilito che in via Marconi [redacted] transiteranno più gli autobus delle linee extra urbane.

Con queste variazioni, secondo quanto notato [redacted] una simulazione, sopratutto nelle ore di punta del mattino, ci sarà una diminuzione del traffico in via Marconi (circa 300 auto) mentre viale Dante sarà invece interessato [redacted] un leggero aumento, che [redacted] stato però giudicato ampiamente sopportabile. Le modifiche saranno illustrate con una serie di pannelli posti agli incroci delle strade interessate. **[b. c.]**

Novara, il pds interviene per il lungo ritardo dei lavori sull'impianto sportivo di Veveri

Stadio incompiuto, esposto al magistrato

La vicenda ha avuto inizio nel luglio del 1987, ma ancora oggi tribunetta e spogliatoi non sono terminati. E nel frattempo l'impresa che stava eseguendo i lavori è fallita. La segnalazione anche alla Corte dei conti per verificare eventuali irregolarità amministrative

A Veveri tutti [redacted] chiedono quando sarà finalmente pronto lo stadio calcistico

NOVARA. Della lunga storia - una vera e propria odi[redacted] - [redacted] campo [redacted] calcio di Veveri, si occuperà probabilmente la procura della Repubblica presso la pretura [redacted] Novara. L'invito al magistrato lo ha fatto il pds e segnatamente il capogruppo consiliare Alberto Pacelli che ieri, durante una conferenza stampa, ha anche detto di avere interessato alla complessa vicenda la Corte dei conti perché - ha spiegato - [redacted] è escluso che il Comune di Novara abbia ope[redacted] in maniera discutibile sotto il profilo amministrativo.

La storia dell'impianto sportivo di Veveri - così come l'ha ripercorsa Alberto Pacelli - ha inizio nell'ormai lontano luglio dell'87. «Il giorno sei - ha detto il capogruppo [redacted] pds - il Consiglio comunale deciso di intervenire nel vecchio stadio di Veveri costruendo una piccola gradinata, gli spogliatoi [redacted] provvedendo al rifacimento del fondo campo che era ridotto in precarie condizioni».

Tutto sembra procedere per il meglio e la notizia dell'ormai prossimo intervento comunale desta soddisfazione nella frazione che a quel [redacted] sportivo [redacted] attaccatissima.

Si procede al bando, c'è una ditta che [redacted] aggiudica i lavori e si decide di dare un termine ben preciso: tutto dove[redacted] pronto entro il 16 settembre del 1989.

«Ma a quella data - racconta Pacelli - i lavori [redacted] erano conclusi. Cose che capitano? No. Passa tutto l'89, poi i primi mesi [redacted] '90 e infine, il 22 marzo, [redacted] cioè sei [redacted] [redacted]po il termine [redacted] rispettato, l'amministra[redacted] comunale si decide a inviare [redacted] lettera di sollecito alla ditta appaltatrice».

Pacelli si chiede - o [redacted] [redacted] gli abitanti di Veveri - il perché di quei sei [redacted] [redacted] [redacted]. Ma il ritardo non [redacted] l'unica [redacted] che fa discutere la gente. Il fatto è che il 5 febbraio del 1990 - e cioè un mese prima del sollecito comunale - il direttore [redacted] lavori dello stadio [redacted] Veveri, che è un dipendente del municipio, aveva verificato ufficialmente il fallimento dell'impresa.

«E così - dice ancora Alberto Pacelli - l'amministrazione comunale [redacted] [redacted] decisa [redacted] sollecitare alla ditta la [redacted] dei lavori un mese dopo che l'impresa era fallita».

Per il capogruppo del pds ce n'è abbastanza per segnalare tutte queste cose alla magistratura [redacted] alla Corte dei conti. Anche perché - dice ancora Pacelli - il direttore [redacted] lavori [redacted] segnalato per tempo la situazione [redacted] [redacted] suggerito la rescissione del contratto con la ditta appaltatrice. [redacted] non risulta - afferma Pacelli - che l'amministrazione [redacted] sia mossa [redacted] riguardo».

E per il pds da tutta la vicen[redacted] emerge, quanto meno, scarso impegno da parte dell'amministrazione comunale che arreca certamente danno alla comunità.

«Dopo cinque anni [redacted] stadio [redacted] Veveri è ancora da sistemare - conclude Pacelli - e, quello che è peggio, non si vede quando i lavori potranno essere final[redacted] conclusi con soddisfazione di tutti». **[m. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

«Non [redacted] mai stato un trafficante d'armi»

Sarò un balordo, non lo nego, [redacted] trafficante [redacted] armi né [redacted] droga. E se Dio vuole lo dimostrerò. Ai magistrati [redacted] questa città ho dichiarato di aver trovato le armi dentro una coperta col timbro svizzero subito fuori il [redacted] di Domodossola sui monti [redacted] cercavo funghi e sono disposto a portare sul posto le autorità qualora [redacted] lo chiedano. Mi rendo anche conto che non [redacted] stato onesto ad appropriarmi delle armi, ma da questo a trafficante per il Codice c'è una bella differenza.

Nicola Santoro, Novara

Parchimetri in [redacted] e custodia delle aut[redacted]

Ho letto che il Comune di Novara avrebbe intenzione di disseminare alcune centinaia di parchimetri in [redacted] strategiche della città, in aggiunta a quelli già esistenti in Piazza Martiri (ove, sia detto per inciso, non si rileva alcuna traccia di custodia). Viene quindi spontanea la domanda (non nuova) circa la liceità [redacted] meno di questo sistema di prelievo di tassa o canone che [redacted]. E' capitato [redacted] puntino allora il numero di gennaio '92 della rivista dell'Aci «l'Automobile», che a pagina 15 nella rubrica «Lettere al legale» dice, in risposta [redacted] un lettore multato per non aver nutrito il parchimetro: «La Corte di Cassazione ha più volte ribadito che l'imposizione [redacted] pagamento attra[redacted] parchimetro [redacted] parte del Comune è legittima solo nel [redacted] [redacted] di parcheggio con custodia (...) non potendo essere inoltre considerato il pagamento [redacted] tassa o canone per la concessione di suolo pubblico».

Con i parchimetri [redacted] prevista l'assicurazione contro danni o furti? Non crediamo. Quindi non si tratta né di custodia, né di assicurazione. E allora, se la Cassazione si [redacted] espressa così come riferito, perché un'amministrazione prende iniziative che si presterebbero a contestazioni? Si prevede di poter aggirare l'ostacolo ricorrendo alla «occupazione di suolo pubblico», concetto già ugualmente respinto dalla Cassazione?

Angelo Busti, Novara

NUMERI UTILI

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.[redacted]
Borgomanero: 0322 /[redacted]843.083
Domodossola: 0324 /[redacted]46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Om[redacted] 0323 / 61900[redacted]
[redacted]: 0323 / [redacted]
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / [redacted]5.000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted] MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
[redacted]la: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.319.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono [redacted] turno le seguenti farmacie: *Rosario*, c. Mazzini 7, tel. 61.23.84, con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2.000) e *Comunale*, c. Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con or. nott. dalle 8,45 [redacted] del giorno seguente [redacted] (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. [redacted] L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità nott., su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.
Oleggio Castello: *Romorio*, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Pombia: *Perotti*, via Matteotti 38, [redacted] 956 660.
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour [redacted] tel. [redacted].
Barengo: *Ghiringhelli*, piazza V. Emanuele 29, tel. 99[redacted]
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel. 0323/52.259
[redacted] *Catalucci*, via D. Uccelli [redacted], tel. 0323/70.178
Stresa: *Intern[redacted]* lungolago 40, tel. 0323/30.326
Meina: *Tricotta*, via Nazionale Sempione 71, tel. 0322/6[redacted]
Villadossola: *Simonetta*, v. Vittoni, tel. 0324/51.145
[redacted]rodi: *Vaggia*, v. Roma 77, [redacted] 0324/61.292
[redacted] *Omodei*, [redacted] Brindicci, tel. 0324/97.251
Gravellona Toce: *Mantica*, via [redacted] 57, [redacted] 0323/84.60[redacted]
Ameno: *Do Marchi*, via Cavour 1, tel. [redacted].114
Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163/417.113

[redacted]

[redacted]

MORTI. Carlo Gianini (1919), Sozzago; Igino Valentini (1910), via Lazzarino, 10; [redacted] Pescio (1913), via Verbano, [redacted] Slejanka Kolomper (1945), via Fauser; Anna Teresa Palazzo (1940), corso Cavallotti, 8; Carlo Geminardi (1902), corso Risorgimento, 383; Caterina Fornasiero (1911), via Galvani, 41; Danilo Bertoglio (1961), [redacted]; Maria [redacted] (1908), via Vignale, 14; Carmine Passerini (1910), viale piazza d'Armi, 1; Laura Scotto (1936), via Morbio, 14; Marcello [redacted] (1965), Invorio; Antonio Legoratto (1897), Trecate; Attilio Errico (1947), via Spreafico, 41; Massimo Marrari (1937), Aosta.

«La croce è il pegno dell'amore, [redacted] che non è alimentato, [redacted] croce, non è vero amore»
P. Pio

Dopo lunghe sofferenze [redacted] mancata all'affetto di suoi cari

Carla Toroni in Viganò

[redacted]

Con immenso dolore, lo annunciano: il marito **Angelo**, la figlia **Ermanna** col marito **Alberto** e le adorate nipoti **Maria Elisa e Valeria**, la figlia **Donatella** col marito **Luca**, i cognati, le cognate, i nipoti **Ettore e Silvia** ed i parenti tutti. [redacted] si svolgeranno a Stresa mercoledì 19 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via G. Verdi 18 per la chiesa parrocchiale.
— **Stresa**, 18 febbraio [redacted]

GLI [redacted]

[redacted]

«Asprovit» stasera [redacted] Briona

[redacted] parla di Asprovit stasera nella sala consiliare di Briona. Alle 21 i tecnici del Consorzio alla lotta guidata alle malattie della vite parleranno dei sistemi inerenti il problema. Si parlerà anche [redacted] vantaggi introdotti dall'Asprovit, come ecologia e minor uso dei prodotti chimici. Ingresso libero.

INFORMATICA

Corso «Framework III»

Organizzato dal comune di Varallo Pombia in collaborazione con l'istituto Enaip di Oleggio, si terrà il secondo corso [redacted] informatica, sistema operativo Framework III, rivolto a chi ha seguito, [redacted] scorso [redacted], le lezioni di base. La presentazione del corso, curata da Stefano Boggio, Gian[redacted] Pinelli e dai dirigenti Enaip, si terrà il 27 febbraio alle 21 [redacted] [redacted] Varallo Pombia. Nel corso dell'incontro [redacted] analizzate le caratteristiche del corso e le modalità di iscrizione. Per informazioni e iscrizioni tel. 95365/94440.

[redacted]

Genitori a confronto

In collaborazione [redacted] il comune [redacted] Novara, il Coordinamento genitori democratici novaresi organizza un convegno sul tema «Per conoscere i nostri figli adolescenti». [redacted] primo incontro si terrà venerdì 21 febbraio alle 21. Giancarlo Grasso, [redacted] centro psico-pedagogico dell'Usl 51 e Tommaso Senise, della Società italiana di psicoanalisi, parleranno di «Adolescenti, [redacted] più bambini». Altri incontri il 28 febbraio e [redacted] marzo. [redacted] del convegno, l'aula magna della scuola media Pier Lombardo, di via Magalotti 13 a Novara.

[redacted]

Un corso per i nuovi volontari

Proseguono le lezioni per il corso [redacted] formazione di nuovi volontari, organizzate dal Centro ascolto Caritas [redacted] Borgomanero. Gli incontri, che si tengono alla casa Papa Giovanni di via Valenzasca, sono tenute da don Dino Campiotti. Stasera alle 21 si parla di «Tossicodipendenza, come intervenire?».

Novara, rodeo notturno nel parcheggio della concessionaria «Primauto»

Tre giovani distruggono 15 auto

Parecchie vetture [illegible] nuove, pronte per la vendita. I teppisti, che sono minorenni, hanno divelto la recinzione e soltanto il rapido intervento della polizia ha evitato danni maggiori

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Come nel film «I guerrieri della notte». In tre distruggono quindici automobili nel parcheggio di una concessionaria. Per parecchi minuti si accaniscono [illegible] le vetture. Rovesciano [illegible] betoniera, spaccano assi di legno.

Gli abitanti dei palazzi vicini [illegible] finestre. Non credono [illegible] loro occhi. Tre, quattro, cinque urti, [illegible] carambole incredibile.

Qualcuno fa scattare l'allar[illegible]. Arrivano subito gli agenti di polizia, [illegible] pistole e lampeggianti. Proprio come nel lungometraggi d'azione. I [illegible] vengono bloccati.

E' stata una notte movimentata, quella fra lunedì e ieri, alla «Primauto». Si trova in via Gibellini, nel quartiere [illegible] Rocco.

Poco prima dell'una, tre giovani di quindici, sedici e diciasette anni [illegible] entrati nell'ampio piazzale [illegible] rivendita, do[illegible] aver divelto alcune assi di legno. Nel parcheggio ci sono lavo[illegible] in corso.

Per la banda dei giovani vandali è stato facile aprire un [illegible] nella recinzione.

I tre sono saliti [illegible] bordo di vetture nuove e hanno cominciato a schiantarsi contro le altre auto parcheggiate.

[illegible] d[illegible]na [illegible] Panda, Uno, Tipo, Croma e altre cinque macchine usate [illegible] state danneggiate. [illegible] bilancio del folle «raid» [illegible] a parecchie decine di milioni. Molte vetture [illegible] completamente distrutte, [illegible] te [illegible] ori lati, con i paraurti strappati via e gettati lontano.

Gli abitanti dei palazzi vicini hanno subito sentito dei botti: gli schianti aumentavano per intensità [illegible] frequenza. «Sembravano pazzi - ha raccontato [illegible] anziano che vive in un condominio davanti alla concessionaria - andavano a zigzag. Mettevano la retromarcia, poi ripartivano. [illegible] si vedeva che non erano tanto capaci a guidare. Per fortuna [illegible] arrivata la polizia. Altrimenti non so come [illegible] andata a finire».

Gli agenti [illegible] «volante» che si trovava in [illegible] si [illegible] precipitati e hanno bloccato dapprima due giovani, mentre il [illegible] continuava, più lontano, [illegible] folle gimkane.

Sembra che i ragazzi si siano spaventati e resi conto del guaio che avevano combinato. Uno di loro era già stato protagonista di azioni di danneggiamento.

I poliziotti procedevano all'identificazione dei [illegible] e nel frattempo [illegible] stato avvertito il titolare della Primauto, Giovanni Carlo Ubezio: «Prima di [illegible] è arrivato subito un mio collaboratore. Ho [illegible] della prima occhiata che i danni sarebbero stati ingenti: la maggior parte delle auto prese di [illegible] erano nuove. Per alcune, si fa addirittura fatica a capire [illegible] abbiano fatto a tagliare la carrozzeria. Una bravata senza alcun senso: non trovo [illegible] spiegazione. Quei tre ragazzi hanno visto troppi film alla televisione. Chissà che cosa [illegible] passato loro nella testa. Potevano anche farsi male».

La generalità dei giovani teppisti non [illegible] state rese note, in quanto minorenni. Dice Ubezio: «Per quello che ne so, dovrebbero abitare qui nella zona. Io ho fatto la regolare denuncia e sono assicurato. Sono titolare della concessionaria [illegible] cinque anni. Finora [illegible] mi [illegible] mai [illegible] niente del genere».

Quest'ultimo episodio riporta d'attualità un problema che da qualche tempo impegna le forze dell'ordine e preoccupa i novaresi: parecchi giovani che diventano protagonisti [illegible] furti, rapine [illegible] teppismo sono incensurati e apparentemente senza particolari situazioni [illegible] disagio.

Questo aspetto complica il lavoro di polizia e carabinieri. Oltre a tenere [illegible] controllo i malviventi già noti, devono spesso fare i conti con [illegible] microcriminalità imprevedibile, che colpisce senza motivo apparente, con volti sconosciuti agli schedari. E sempre più giovani.

Maria Paola Arbaia

Alcune [illegible] danneggiate dalla furia dei tre giovani
Sopra, Giovanni Ubezio che da cinque anni è titolare della concessionaria

IN [illegible]

Oggi i funerali di un [illegible] calciatore

Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Oreste Morbin, 77 anni, abitante in corso Mazzini 60, personaggio molto noto nel mondo sportivo borgomanerese. Ex calciatore, era [illegible] popolare negli Anni Trenta e Quaranta: aveva militato anche nella squadra locale. Si era poi impiegato all'Enel, [illegible] aveva lavorato [illegible] Laboratorio Misure di via Gozzano. Morbin è stato colpito verso le 15 di domenica da un infarto mentre tornava da Fontaneto d'Agogna in bicicletta, dove era [illegible] recarsi per comperare il miele. [illegible] era reso conto della situazione ed era sceso dalla bici, cercando aiuto, [illegible] l'intervento di un medico, che gli praticava [illegible] massaggio cardiaco, aveva [illegible] quasi subito di vivere.

[illegible]

Petardi in [illegible] tombino [illegible] [illegible] cabina telefonica

Allarme per due [illegible]ppi di petardi ieri pomeriggio in una cabina telefonica e [illegible] [illegible] tombino. Alcuni giovani teppisti hanno provocato le due esplosioni prima in via don Galletti, in una cabina, e poi al Villaggio Dalmazia, in via Tolmezzo, dentro un tombino. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

[illegible]

Le condizioni [illegible] lago d'Orta dopo [illegible] [illegible] liming

«Il lago d'Orta è un convalescente. Fate attenzione [illegible] [illegible] turbare il suo equilibrio in questo periodo, delicato almeno quanto quello della [illegible] lunga cura». L'ha affermato, l'altra sera, Alcide Calderoni al Centro culturale Don Bernini, illustrando la situazione del Cusio dopo il liming. Calderoni, autore di articoli sull'Orta apparsi in riviste scientifiche estere, ha dichiarato che le sorti del lago di San Giulio sono più seguite [illegible] Usa e negli Stati più progrediti che [illegible] da noi. «Ora, - ha aggiunto - siamo in una fase di equilibrio instabile, che potrebbe essere alterato da poca cosa». Occorrerebbe [illegible] al[illegible] [illegible] miliardo [illegible] raggiungere la sicurezza.

OLEGGIO

Cade [illegible] bicicletta nella [illegible] del Ticino

E' stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Novara Sandro Campagna, 16 anni, di Oleggio. Il ragazzo [illegible] percorrendo ieri pomeriggio in bicicletta la strada della valle del Ticino. Forse [illegible] causa del fondo sconnesso, il ragazzo [illegible] caduto [illegible] ha battuto il capo. Al «Maggiore» i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico.

ARONA

Usl 53, nuovo presidente del comitato dei garanti

Filippo Laudicina è il [illegible] presidente del Comitato dei garanti dell'Usl 53. E' stato eletto in sostituzione [illegible] Giuseppe Bottesella che si era dimesso dall'incarico.

Partito automobilisti

Sono in corsa 10 candidati dal Novarese

BORGOMANERO. Il partito degli automobilisti (pda), [illegible] presentato ieri i suoi candidati alle elezioni. Sede naturale della manifestazione: la sala di una scuola guida. L'elenco [illegible] limitato a [illegible] nomi. Capolista è il torinese ing. Sandro Spreafico, organizzatore di manifestazioni motoristiche. C'è anche un brigadiere dei carabinieri: Roberto Gay, astigiano di origine, già in servizio a Borgomanero dove si [illegible] sposato [illegible] una giovane del luogo, e ora in forza alla procura della repubblica della pretura circondariale di Novara. Gli altri candidati novaresi sono: l'operaio Raffaele Di Martino, di Borgomanero; il [illegible]micista [illegible] Pusceddu di Gozzano; e l'impiegato Giovanni Adamo di Arona. Il segretario regionale del Pda, Antonino Calabrò, che ha illustrato la lista, [illegible] annunciato di [illegible] rifiutato la candidatura per scelta personale.

Per i due collegi senatoriali invece è ancora incerta la candidatura dell'avv. Giuseppe Ruffier. [f. s.]

Prato Sesia, parla [illegible] dei sopravvissuti alla valanga che domenica ha travolto [illegible] gruppo di sciatori

«E' morta sotto la neve a due passi da me»

Enzo Schiavon, esperto alpinista, ha salvato una ragazza [illegible] non ha potuto vedere l'amica, rimasta sepolta a pochi metri da lui. Gli escursionisti, coinvolti nella drammatica avventura sul Gran Paradiso, erano partiti dalla Bassa Valsesia

PRATO SESIA. Una domenica [illegible] tanto altre, [illegible] sulla neve in alta montagna, [illegible] ambiente ormai divenuto familiare per Enzo Schiavon, 29 [illegible]ni, istruttore d'alpinismo da qualche anno. Una [illegible] tra amici, per lo più colleghi d'escursionismo, con i quali era partito dalla Valsesia. Una domenica che poteva costargli la vita [illegible] che comunque non potrà mai scordare. A distanza di tre giorni dalla drammatica avventura [illegible] monti di Ceresole Reale, la grande paura non si [illegible] ancora spenta negli occhi e nei ricordi di Enzo Schiavon, l'imprenditore pratese scampato alla slavina che ha travolto un gruppo di sciatori.

Enzo [illegible] tornato tra la sua famiglia, [illegible] [illegible] potuto riabbracciare, ed ha ripreso subito [illegible] lavorare, alla «Anny Confezioni», sartoria [illegible] via Matteotti che gestisce [illegible] i genitori. Un modo per scordare in fretta la disavventura di domenica pomeriggio, anch[illegible] in [illegible] non c'è felicità per il pericolo scampato: «Non dovrei dirlo ma sono stato fortunato e, purtroppo, [illegible]un[illegible] è finito peggio di me». Chiaro il riferimento all'unica vittima della valanga, Immacolata Giannattasio, 44 anni, di Quarona, trovata ieri sera sepolta sotto la neve. «La conoscevo bene perchè facevamo spesso delle escursioni assieme - commenta, visibilmente emozionato -. Amava la montagna, una passione che le aveva trasmesso suo marito, Martino Moretti, esperta guida alpina. E' stato [illegible] appuntamento [illegible] il destino: proprio Immacolata aveva insistito tanto per fare quella ascesa. Di[illegible] di conoscere bene quel passaggio nel gruppo delle Levanne, che porta alla Punta del Carro. Quando ho saputo che è morta sotto mezzo metro [illegible] neve, a pochi metri da un'altra ragazza [illegible] avevo disseppellito, ho [illegible] una stretta [illegible] cuore».

Enzo Schiavon, il giovane imprenditore valsesiano con l'hobby dell'alpinismo

Il pratese esclude qualsiasi imprudenza da parte [illegible] e dei suoi amici: «Assolutamente no, [illegible] tutti in fila e ben attenti. Le slavine sono come i terremoti, è impossibile prevederle. Quando siamo saliti, però, sapevamo che non c'era pericolo [illegible] valanghe anche perchè non era nevicato su quel versante. Era neve portata [illegible] vento, farinosa e purtroppo instabile. Certo che se fosse stata ghiacciata, saremmo usciti tutti con le ossa rotte».

Lo Schiavon ricorda nitidamente [illegible] ogni particolare quanto successo: «Improvvisamente si è staccata una massa di neve larga almeno [illegible] metri che ci ha investito con una violenza inaudita: ho visto persone spezzate via come delle formiche. Fortunatamente ci eravamo divisi in gruppi perchè poteva davvero essere una tragedia. Ho visto [illegible] morte in faccia, invece, non riesco ancora a spiegarmi come, mi sono trovato [illegible]ri». Poi, sono cominciate le frenetiche ricerche dei [illegible] pagni sepolti sotto la valanga: «Ho tirato fuori un amico [illegible]isepolto e ci siamo messi a scavare nella neve, faceva freddo, i soccorsi non arrivavano, anche perchè spirava un vento forte e l'elicottero [illegible] poteva atterrare. E pensare che [illegible] [illegible] unità cinofile avremmo salvato tutti». Il racconto termina qui, Enzo Schiavon davvero [illegible] ha più parole, anche se nei suoi discorsi si capisce che gli è rimasta tanta paura ed un certo rifiuto [illegible] [illegible]tagna: «Per qualche tempo non [illegible] andrò più, adesso voglio solo dimenticare».

[illegible] Platti

Era stato arrestato a Novara sui giardini dell'Allea con l'eroina

Condannato a tre anni per droga

E' un trattorista di 22 anni, abita a Vespolate

NOVARA. Arrestato il 1° agosto dell'anno [illegible] perché trovato in possesso [illegible] alcuni grammi di eroina, [illegible] trattorista di Vespolate [illegible] [illegible] condannato ieri a tre anni [illegible] [illegible] reclusione ed al pagamento di una multa di 15 milioni. E' De[illegible] Marangoni [illegible] 22 [illegible] con alcuni precedenti specifici.

Quel pomeriggio una «Volan[illegible] della polizia era intervenuta sui giardini dell'Allea, nei pressi del bar Pipistrello, dov'era stata segnalata la presenza di alcuni tossicodipendenti. Marangoni [illegible] stato bloccato dopo che si era liberato [illegible] un pacchetto di sigarette contenente cinque grammi [illegible] eroina. Gli agenti avevano poi recuperato un altro involucro con due grammi di droga, nei pressi di [illegible] siepe. Marangoni [illegible] ammesso le proprie responsabilità chiamando in causa [illegible] che due giovani: Maurizio Poli 24 anni via Rosmini e Raffaella Pianetta 21 anni, via Bologna 15, entrambi di Novara. A loro, secondo il primo racconto, aveva ceduto alcune dosi di eroina. [illegible] qui l'estensione dell'accusa [illegible] detenzione anche [illegible] due ragazzi che hanno sempre sostenuto la loro estraneità [illegible] questa vicenda.

Ieri mattina Marangoni è comparso in tribunale in stato d'arresto. Ha ritrattato l'accusa nei confronti di Poli e Pianetta sostenendo di essere [illegible] sotto l'effetto di psicofarmaci quando [illegible] [illegible] i due giovani. I circa otto grammi complessivi (dei quali solamente [illegible] piccola parte era [illegible] attiva) erano insomma di Marangoni. Da qui la richiesta del pm [illegible] contestare allo [illegible]so [illegible] [illegible] il reato di detenzione, [illegible] una condanna a tre anni e mezzo [illegible] benefici, [illegible] il proscioglimento [illegible] due coimputati denunciati a suo tempo a piede libero. [r. a.]

Il trattorista Demetrio Marangoni

A fine anno la caserma rischia di [illegible] sfrattata, il Comune cerca soluzioni alternative

Vespolate non vuole perdere i carabinieri

In Consiglio comunale il sindaco annuncia: «Faremo [illegible] mutuo»

[illegible] [illegible] capitolo [illegible] la vicenda della caserma.

Si è riunito lunedì sera il Consiglio comunale, convocato dalla minoranza, per chiarire la posizione del primo cittadino e [illegible] giunta sulla questione. Dopo le polemiche divampate negli scorsi mesi, la vicenda è giunta ad [illegible] punto cruciale. La [illegible] ospitata in un edificio [illegible] proprietà privata, ha ricevuto prima una proroga e successivamente lo sfratto che diventerà esecutivo a fine anno.

[illegible] comunicato della minoranza, si chiedeva [illegible] chiarezza sulla posizione del sindaco, che secondo il gruppo «n[illegible] [illegible] va attivato tempestivamente tutte la risorse per [illegible] [illegible] caserma, simbolo [illegible] tranquillità nella Bassa, in un periodo di recrudescenza della criminalità». La convocazione ha messo in luce il pensiero dell'amministrazione vespolatese, a cui [illegible] minoranza ha chiesto ragione della dilatazione dei tempi per [illegible] realizzazione dell'opera. «Negli ultimi [illegible] [illegible] - ha detto Bazzani - abbiamo attivato i contatti necessari per l'eventuale spostamento [illegible] caserma e definitiva sistemazione in [illegible] nuovo locale».

Bazzani ha ricordato l'istituzione [illegible] commissione, incaricata di trovare un luogo adat[illegible] sul territorio vespolino per la sistemazione dell'Arma. «Ora [illegible] questione - ha precisato - deve [illegible] allargata anche agli altri amministratori dei sei comuni interessati. Dobbiamo ricordare che nella ricerca dei locali [illegible] del finanziamento [illegible] Comune si è sostituito allo Stato. [illegible] il lavoro proseguirà in parallelo [illegible] i sindaci degli altri comuni interessati. Verrà infatti costituita [illegible] commissione di [illegible] rattere intercomunale, che avrà [illegible] compito [illegible] sentire pareri ed esigenze [illegible] tutti».

Durante l'incontro gli amministratori [illegible] Vespolate hanno anche illustrato le possibili soluzioni da prospettare all'Arma. Oltre alla costruzione di un edificio ex-novo, che dovrebbe sorgere nell'area comunale vicina alle scuole, e che costerebbe circa [illegible] miliardo e duecento milioni, sono al vaglio altre proposte.

«A fronte di queste cifre - [illegible] detto Bazzani - abbiamo cercato anche soluzioni alternative, come il riattamento di locali già esistenti. [illegible] ricerca necessaria data la cifra di investimento, che [illegible] molto alta».

In risposta dell'accusa rivol[illegible] dalla minoranza, che ritiene palese una mancata volontà da parte dell'amministrazione [illegible] dar corso a concrete proposte, il sindaco ha proposto [illegible] variazione [illegible] bilancio di duecento milioni, per l'accensione di [illegible] mutuo, destinato alla costruzione dell'edificio.

La vicenda, anche se il sindaco ha espresso la volontà ufficiale [illegible] costruire la caserma, non è del tutto risolta. Manca[illegible] [illegible] le adesioni dei sindaci alla proposta di [illegible] di [illegible] mutuo. I primi cittadini di Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Terdobbiate e Tornaco per il momento tacciono, in prudente attesa degli eventi. Una prima riunione si terrà tra due settimane, quando, come di consueto, si riuniranno per discutere dei problemi consortili. Una riunione che almeno in parte potrebbe essere dedicata ai problemi della caserma. L'accensione del mutuo, [illegible] collocazione sul territorio, dopo la proposta dell'amministrazione comunale, [illegible] discutere i comuni della bassa per un lungo periodo. Con la «spada di Damocle», quella della scadenza dell'affitto, fissata per il dicembre '92.

Cristina Meneghini

A Buenos Aires è un verbanese a presiedere l'antica «Union Ossolana» fondata nel 1883

Gli emigranti ritornano nelle valli

Dall'Argentina, ex terra promessa, attesi i rientri

DOMODOSSOLA. Gli ossolani d'Argentina tornano in Patria? Pare di no se anche qualcuno ha «preso il bastimento di ritorno» i rientri si possono misurare con il contagocce.

La signora Palma Scaltritti di Domodossola, da poco tornata da un soggiorno di due mesi a Buenos Aires, è stata a trovare la sorella emigrata col marito 44 anni fa.

«Ho incontrato tante famiglie ossolane della capitale argentina che sono molto unite, le condizioni sono dure ma non ho avuto sentore di rientri», dice la Scaltritti.

A Buenos Aires esiste l'antica «Union Ossolana», fondata nel 1883 dai primi emigranti salpati da Genova. L'associazione ha una sua sede da poco ristrutturata in via Darwin ed è presieduta da Fernando Caretti Suna, da poco «cavaliere» della Reubblica italiana, che tiene frequenti contatti con la patria d'origine.

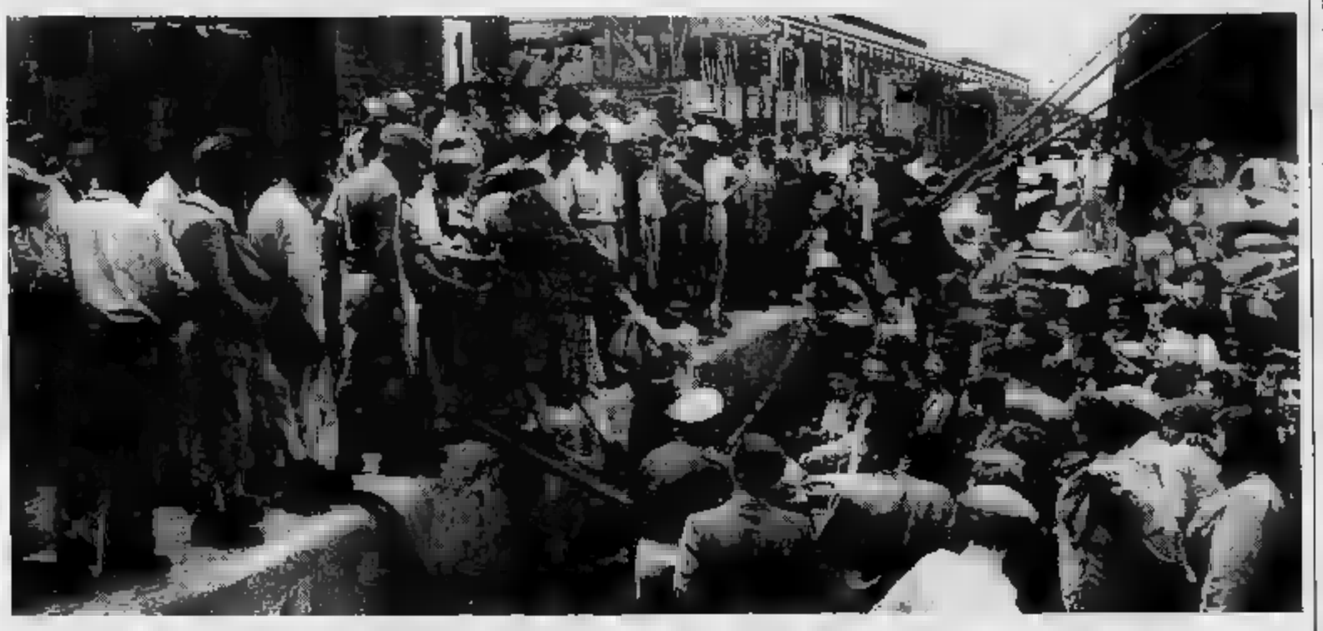
«Da qualche anno l'associazione è aperta a tutti gli emigrati e loro discendenti dell'Alto Novarese, una specie di nuova provincia del Vco - dice Caretti - e anche le cariche sociali riflettono le tre diverse provenienze».

Il presidente Caretti è coadiuvato da Silvio Calderoni Crusinallo, Roberto Testoni di Bannio in valle Anzasca, da Bergamaschi di Omegna. Malgrado le pesanti difficoltà economiche - dice Caretti - ci sforziamo di essere all'appuntamento annuale dell'11 novembre, giorno di fondazione della società e raccomandiamo a tutti, specialmente ai giovani, di non illudersi a cercare l'America o l'Europa nella stessa Italia, non tutte rose come sembra. Pensiamo ai sacrifici che hanno e abbiamo fatto tutti, emigranti della prima e dell'ultima generazione per inserirci in un nuovo paese».

Dopo vent'anni di Argentina - lavorava nel settore dei trasporti che ha subito una dura crisi - ha deciso di tornare a Villadossola nel 1969, Alberto Squizzi.

Qui ha ritrovato lavoro e dal Sud America ha portato la moglie, Elda Azana e i due figli nati laggiù, tutti ormai reinseriti ampiamente.

La signora Elda è impiegata all'ufficio domese della Provincia, un figlio lavora alla Eurocolfer di Pallanzeno, il più giovane dopo il liceo è entrato in Polizia a Domodossola. Dice la signora Elda: «A Villadossola c'è un'altra famiglia di ritorno, quella di Juan Carlos D'Elia, figlio di italiani emigrati e argentino di nascita, sistematosi qui con la moglie di Buenos Aires».



A sinistra, Palma Scaltritti di Domodossola. Gli emigranti «di ritorno» soprattutto giovani, la speranza di chi dal Piemonte aveva varcato l'oceano in cerca di ricchezza

Un'altra famiglia a Pallanzeno, viene da Rosario Santa Fé; marito e moglie figli di italiani; altra famigliola a Crevoladossola; lui, argentino di origine, lavora in falegnameria in Svizzera, lei è figlia di italiani.

In pratica, l'unico «italiano di ritorno» è proprio Alberto Squizzi, gli altri sono giovani già nati in Argentina che hanno fatto a ritroso il salto dell'Oceano compiuto molti anni prima dai loro padri. A loro è andata bene, sono arrivati in anni buoni.

Paolo Bologna

Domodossola, ordine di carcerazione per un giovane (20 anni) che si trova in soggiorno obbligato a Villadossola

Aveva incendiato l'auto di un pensionato, preso

Le fiamme erano state provocate da una molotov lanciata sotto la vettura

Claudio Maisano, l'arrestato

DOMODOSSOLA. Arrestato l'autore di un attentato che ha mandato in fiamme una delle tante auto bruciate in questi ultimi tempi in Ossola.

I carabinieri di Bova Marina hanno infatti arrestato Claudio Maisano, 20 anni, calabrese, ritenuto appunto il responsabile di un incendio che, nel dicembre scorso, aveva distrutto la vettura di un pensionato di Villadossola.

A far scattare le manette ai polsi di Maisano é stato un ordine di carcerazione emesso nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica di Verbania.

Il provvedimento ó nato sulla base di accurate indagini compiute dei carabinieri di Domodossola e Villadossola che avrebbero appurato l'esistenza di indizi a carico del giovane calabrese che però risiedeva a Villadossola.

Maisano era stato destinato in Ossola in soggiorno obbligato per alcuni reati commessi in Meridione.

Ora é accusato di aver dato alle fiamme la Lancia Prisma di Raffaele Marceletti, 58 anni, di Villadossola.

L'auto era stata posteggiata in via Treves a due passi dalla casa del pensionato. L'attentato è quasi perfettamente compiuto con una bottiglia incendiaria: la molotov era stata gettata sotto l'auto.

Qualcuno, quella notte, aveva dichiarato di aver visto una vettura allontanarsi in tutta fretta dal luogo dell'attentato.

Sembra che alla base dell'attentato incendiario siano delle questioni poco chiare tra Umberto, il figlio del Marcaletti, e Maisano.

Sta di fatto che le indagini condotte con attenzione dai carabinieri avevano portato ad identificare nel Maisano l'autore dell'incendio. Da qui l'ordine di carcerazione.

Sarebbe stato così risolto almeno uno dei tanti casi di incendio doloso che si sono verificati in Ossola in questi ultimi anni. In questo caso, cade l'ipotesi del racket, spesso spuntata dopo ogni episodio doloso.

Restano comunque numerosi gli incendi ad auto, motopale e camion che non hanno ancora trovato colpevole.

La tensione creata dagli attentati, che in queste ultime settimane sono però diminuiti, ha tenuto sotto pressione le forze dell'ordine.

In Ossola, ad esempio, ci sono gli uomini della Criminalpol di Torino ai quali si deve l'identificazione dei giovani che avevano fatto esplodere un candelotto di dinamite sulla porta di un bar-gelateria di Domodossola. **[re. ba.]**

A Domodossola

Si discute sul nuovo scalo ferroviario

DOMODOSSOLA. Si parla di una trentina di nuove assunzioni per il nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue, che entrerà in funzione alla fine di maggio. I nuovi addetti dovrebbero essere destinati al reparto lavori dell'impianto.

La decisione sarebbe già stata presa dalle Fs ma non è stata ancora ufficialmente confermata, anche perchè il confronto con le organizzazioni sindacali sugli organici del nuovo scalo internazionale è stato appena avviato.

Dopo la presa di posizione dei sindacati dei trasporti aderenti alla Uil, alla Cgil e agli autonomi della Fisaf - Cisal, si registra comunque una nota piuttosto dura del segretario regionale della Filt - Cgil, Franco Giuffrida, il quale rileva che «il clima elettorale non favorisce una discussione seria e sono e parla, anche, di «crisi demagogica».

Giuffrida afferma che non potranno essere mantenute le promesse faraoniche del passato, il nuovo impianto dovrà entrare in funzione coi parametri di efficienza e produttività e propone fra l'altro «assunzioni mirate attraverso un piano di immissione alla formazione lavoro, da concordare con la Regione Piemonte».

Regione, amministrazione provinciale e comune di Domodossola insistono invece perchè le nuove assunzioni di ausiliari e operai passino attraverso le liste di collocamento dell'Ossola e non quelle della provincia di Milano, sede del compartimento Fs. **[a. v.]**

Sulla nuova provincia è stato sollecitato un incontro con il ministro dell'Interno

A Roma per chiedere il doppio capoluogo

Un'altra missione nella capitale degli amministratori ossolani

DOMODOSSOLA. Nuovo blitz a Roma degli amministratori domesi per la provincia.

Il sindaco Pasquale Vicinotti, gli assessori Cesare Negri Fabrizio Comelta risultano essere partiti lunedì sera per la capitale.

Ufficialmente il motivo del viaggio è quello di sbloccare alcuni finanziamenti presso la Cassa depositi e prestiti.

Ma è circolata anche la voce di un possibile incontro al ministero dell'interno, qualcuno ha detto addirittura con lo stesso Scotti, sul futuro assetto della nuova provincia e in particolare sulla spinosissima questione del doppio capoluogo.

D'altra parte, lo stesso Vicinotti non ha mai fatto mistero di voler rappresentare direttamente al ministro le ragioni di Domodossola che non può accettare il decreto del 30 dicembre scorso che prevede la provincia del Verbano-Cusio-Ossola con capoluogo Verbania.

Da allora ci sono state tempestose polemiche fra i due maggiori centri dell'alto Novarese, poi stemperate in un documento votato a Villadossola dal comitato promotore che prende tutti i comuni della futura provincia oltre cinquemila abitanti e ribadisce la richiesta del doppio capoluogo.

Il documento è stato recepito anche dal Consiglio regionale nel suo parere definitivo, nonostante la ferma opposizione di alcuni ambienti del Cusio che si erano rivolti al commissario di Governo per bloccare tutto.

In un quadro così confuso, in cui ciascuno sembra voler tirare dalla sua parte, Vicinotti aveva annunciato la sua intenzione di illustrare a Scotti, e a un delegato, la posizione di Domodossola prima che fosse varato il decreto definitivo per la nuova provincia.

Non si vedono quindi le ragioni di tanto mistero per il viaggio di ieri, sul cui esito fino al tardo pomeriggio non era trapelato nulla.

Inutile chiedere conferme in Municipio, i cui uffici sono chiusi il martedì pomeriggio e perfino i telefoni del centralino squillano a vuoto.

Piero Billari, uno dei pochi assessori rintracciabili ha detto, di «non essere al corrente di alcun incontro» il ministro» confermando invece che sindaco e assessori erano fuori sede.

Dall'ufficio stampa del Viminale è comunque arrivata una smentita ad un incontro fra Scotti e gli amministratori Domesi anche se si escludeva che la questione posse essere stata stata delegata un sottosegretario o a funzionari del Ministero.

Negli ultimi giorni ci sono stati comunque parecchi contatti fra le amministrazioni di Domodossola, Verbania e Omegna per trovare una soluzione che garantisca pienamente le sub-aree dala futura provincia.

Pasquale Vicinotti, sindaco di Domodossola, e il ministro Scotti

Lo scopo è quello di raggiungere un accordo chiaro e preciso su denominazione e futuro assetto dell'Ente e presentarsi poi a Roma con un discorso finalmente comune.

Non è quindi escluso che l'incontro fra gli amministratori dell'alto Novarese e il ministro Scotti sia solo rinviato di qualche giorno e che la missione degli amministratori Domesi possa avere avuto la finalità di preparare il terreno.

D'altra parte non si sa ancora le nuove provincie saranno istituite prima delle elezioni e se toccherà al futuro Governo emanare i decreti definitivi.

Un quotidiano economico ha indicato nel prossimo giugno la data di nascita otto nuove province.

Un patto fra Domo, Verbania e Omegna è stato proposto anche dall'assessore regionale agli enti locali Enrico Nerviani dagli schermi di «Vco Tv», l'emittente dell'Alto Novarese. «E' assolutamente indispensabile un accordo fra i tre maggiori centri del Verbano-Cusio- Ossola - ha sostenuto Nerviani - che dovrebbe riguardare la dislocazione dei servizi su tutto il territorio, a cominciare dalla Prefettura fino agli uffici dell'amministrazione provinciale».

Continua Nerviani: «Questo accordo potrebbe essere solennemente ratificato in una seduta congiunta dei Consigli comunali delle tre città interessate, Omegna, Verbania e Domodossola».

BOGNANCO

Ciarrapico vuole vendere? Preoccupazione per le terme

Preoccupazione in paese per le sorti della Società Acque e Terme dopo la notizia che Ciarrapico, il «re delle bollicine», proprietario delle concessioni delle acque minerali di Bognanco, avrebbe intenzione di vendere il suo impero. Solo poche settimane fa l'Italfin 80 aveva assicurato investimenti alle Terme.

ORNAVASSO

Proteste per i nomadi accampati nei prati

I nomadi preoccupano gli abitanti della zona. Da alcuni mesi, un gruppo ha messo dimora (con roulottes e tende) sotto il ponte della superstrada fra Migiandone e Ornavasso. Le lamentele degli abitanti sono causate dal degrado in cui si trovano i prati occupati dall'insediamento non autorizzato.

PRE[illegible]

Lanciata una sottoscrizione per acquistare ambulanza

Parte una sottoscrizione per acquistare una nuova ambulenza per la delegazione della Cri. Il mezzo sostituirà uno di quelli già in servizio.

VILLADOSSOLA

In forse la ristrutturazione [illegible] ex Sisma

Preoccupazione per gli inquilini delle case ex Sisma, oggi di proprietà dello Iacp. La nuova legge che permette la vendita, agli inquilini, delle case popolari mette in forse l'annunciata ristrutturazione delle quegli 11 miliardi di lire che erano stati destinati a quest'operazione da un provvedimento sollecitato, anni addietro, dall'ex ministro Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi.

DOMODOSSOLA

Scelti il Togn e la Cia del Carnevale

Angelo Milesi e Laura Zoni saranno il Togn e la Cia di quest'anno. I due avrebbero dovuto vestire i panni delle maschere tipiche del Carnevale già l'anno scorso, ma i festeggiamenti vennero soppressi per la Guerra del Golfo.

PIEVE VERGONTE

Ricordato l'eccidio di dodici partigiani

E' stato ricordato a Megolo il 48° anniversario della celebre battaglia in cui morirono dodici partigiani. Nel cimitero di Megolo è anche sepolto Giancarlo Pajetta.

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

GIERRE vende
NOVARA - VIALE GIULIO CESARE: villa indipendente libera subito piano terreno autorimessa mq 40 circa, locale caldaia, cantina, portico. Piano primo appartamento di circa 150 mq con grande ingresso, salone, sala pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone e terrazzo. Fascia di terreno perimetrale a verde, recintata.
NOVARA - CENTRO STORICO: cedesi GIOIELLERIA con avviamento pluridecennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Informazioni in ufficio.
NOVARA - SACRO CUORE: cedesi avviata ERBORISTERIA
NOVARA - S. CUORE: cedesi avviata PROFUMERIA posta su corso principale. Attività in atto in elegante negozio ben arredato e attrezzato.
NOVARA - 7 KM NORD: cedesi TRATTORIA ben avviata ed attrezzata, ambiente accogliente, rustico, con camino. Predisposizione per eventuale PIZZERIA. Inserita su varie guide specialistiche
AGOGNATE: prossimità casello autostradale, prestigiosi CAPANNONI artigianali per complessivi mq agosto 1992, lotto massimo 1150 mq circa coperti, lotto minimo 350 mq circa coperti, lotti di pertinenza. Possibilità leasing
ROMAGNANO SESIA: occasione unica per rilevare avviato negozio di abbigliamento tab. 01-X-XI-XIV, valevole senza magazzino, prezzo eccezionale.
(0321)

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per averne di dieci milioni.
Altre soluzioni anche giornata.

IMPIEGATA
CERCASI
CON OTTIMA CONOSCENZA
TEDESCO E INGLESE
CAPACITA'
USO COMPUTER
PER CONTABILITA'
ORDINARIA
Tel. 0323/864.335

Operazione dei carabinieri di Laveno e Luino con la Guardia di Finanza

Diciotto arrestati per droga

Il traffico di hashish e cocaina [illegible] diramazioni in Spagna e Francia. Gli stupefacenti sarebbero stati nascosti anche su un pullman da turismo. Recuperate armi, assegni rubati e banconote false

Nelle zone di confine sono stati intensificati i controlli antidroga [illegible] parte delle forze dell'ordine

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una banda internazionale, specializzata soprattutto nel traffico [illegible] droga, [illegible] sgominata [illegible] carabinieri di Luino, di Laveno e della guardia di finanza della tributaria di Varese. L'impresa [illegible] fermare il traffico era denominata [illegible] curiosamente «Operazione Gran Turismo». Diciotto, sino ad oggi, le persone tratte in arresto. Il piano delle forze dell'ordine aveva preso avvio quasi un anno fa, quando i carabinieri [illegible] comando del capitano Domenico Balsamo [illegible] avuto sospetti su [illegible] gruppo lavenese. Le indagini avevano portato ben presto a individuare [illegible] vasto smercio di hashish e cocaina.

Il cerchio si [illegible] attorno ad una decina di persone e si stava per concludere [illegible] il previsto arrivo in Italia di un pullman modello gran turismo carico di droga. Da qui il nome all'intera operazione che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Varese, Agostino Abate. La polizia francese, bloccando il pullman fra la Spagna e [illegible] Francia, [illegible] l'arresto dei due autisti ha dato la [illegible] finale.

Pare che la polizia francese sia giunta [illegible] pullman attraverso una probabile segnalazione, forse qualcuno ha ritenuto in Virgilio Bellati l'autore della «soffiata», fatto sta che lo scorso mese di ottobre qualcuno cercò di farlo fuori. Con [illegible] droga sono [illegible] recuperate banconote false per oltre 10 milioni, assegni rubati, hashish per quasi 250 chilogrammi [illegible] una pistola.

Chi [illegible] gli arrestati a Laveno Mombello. Leopoldo Galli, 40 anni, [illegible] Ferrara e ritenuto il capo zona della banda, contitolare [illegible] un'autofornitura [illegible] Laveno in via Fortino. Aveva l'hobby del rally, attività che pare sia servita per smistare [illegible] droga che giungeva sino in Sicilia [illegible] per [illegible] cui [illegible] si avvaleva anche della figlia, Elisa Galli, 21 anni, pure arrestata. [illegible] Galli fra l'altro aveva già altri precedenti. Pure a Laveno Mombello è stato arrestato Franco Bernocchi, via Profare, 38 anni, che pare sia stato utilizzato come base. Antonio Martucci, 33 anni, napoletano, di Grantola, sarebbe un'altra figura di spicco del giro. Ettore Osvaldo Marconi, [illegible] anni, noto come «S. Tropez», [illegible] Mesenzana.

Questi gli altri arresti: Sandro Pintus, 31 anni, residente a Como in via Tettamanti; Cesare Nascimbeni, 30 anni, residente a Como; Daniel Adam Lombardi, 25 anni, [illegible] Sesto S. Giovanni, uno [illegible] dipendenti della Meroni di Vedano Olona; Giuseppe Rimoldi, 42 anni, residente a Tradate in via XI Febbraio, pure dipendente della Meroni; Lidia Ferrari, di Campo Ligure, 20 anni; Virgilio Pietro Bellaviti, [illegible] anni, di Bisuschio. Tutti questi, [illegible] il titolare dell'azienda di autopullman [illegible] trasporti Giuseppe Meroni, 41 anni, residente a Vedano Olona [illegible] via Venegono 5, devono rispondere di associazione finalizzata [illegible] spaccio di stupefacenti. Per il solo spaccio, arrestati Gaspare Greco, 38 anni, di Malnate; Alessio Aldeni, 26 anni, di Induno Olona; Luciano Rullo, 25 anni, di Fino [illegible] Giorgio Masneri, 27 anni, di Grantola. [c. p.]

Otto anni [illegible] cilena

Aveva cinque chili di cocaina nel doppiofondo dei bagagli

VERBANIA. Una cittadina cilena, Betty Gloria Santander, 25 anni, è [illegible] condannata a otto anni di reclusione [illegible] quaranta milioni [illegible] multa.

La pena le è stata inflitta ieri mattina [illegible] rito abbreviato, in tribunale. Il pubblico ministero era rappresentato [illegible] Salvatore Dovere, il giudice delle indagini preliminari era Massimo Terzi.

La ragazza era stata arrestata la [illegible] del 19 ottobre scorso dagli uomini della Guardia di Finanza della [illegible] di Domodossola, sull'espresso [illegible] Ginevra-Milano-Roma, dopo che, in doppifondi ricavati nel suo bagaglio, erano stati rinvenuti [illegible] chili [illegible] cocaina.

L'espresso 325 [illegible] un convoglio tenuto particolarmente d'occhio dalla Guardia di Finanza perché spesso utilizzato [illegible] trafficanti per introdurre partite di droga in Italia.

Quella [illegible] [illegible] perquisizione meticolosamente [illegible] a tutte le [illegible] e ad altri viaggiatori, nella ricerca [illegible] possibili complici della giovane, aveva bloccato a lungo [illegible] treno nella stazione di Domodossola, e [illegible] [illegible] mancante le proteste.

Le indagini si erano poi spostate [illegible] Roma, nella convinzione che lo stupefacente fosse diretto, [illegible] si era potuto in altre occasioni accertare, al fiorente mercato della capitale; [illegible] in quell'occasione, purtroppo, senza risultati.

Sempre con rito abbreviato [illegible] stati condannati per spaccio di eroina, Pasquale Cardillo, 26 anni, residente [illegible] Verbania, a 10 mesi di reclusione [illegible] 4 milioni [illegible] multa e Vittorio Tempesti, di Verbania anche lui, [illegible] [illegible] mesi di reclusione e 3 milioni di multa.

Ad un anno di reclusione ed a [illegible] milioni di multa è stato condannato, col patteggiamento della pena, Vincenzo Stelitano, di Domodossola; [illegible] condanna che si aggiunge alle altre subite in precedenza, sempre per spaccio [illegible] stupefacenti. [a. c.]

IN BREVE

Medaglia [illegible] bronzo al valor militare a Perelli

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato [illegible] decreto di conferimento della medaglia [illegible] bronzo al valor militare a Renzo Perelli Ercolini, classe 1921. Il riconoscimento è legato ad un episodio della lotta partigiana di cui Perelli si ero [illegible] protagonista a Trarego, durante l'attacco nazifascista del [illegible] ottobre 1944.

[illegible] assemblea le Pro Loco del lago d'Orta

Le associazioni turistiche Pro Loco del bacino turistico del lago d'Orta si sono riunite in assemblea per discutere i problemi della categoria. Dopo il saluto del sindaco di Germagno, Tarcisio Ruschetti, sono intervenuti il presidente provinciale dell'Unpli, Merville Ferrari, la delegata di zona, Andreina Gemelli, il presidente dell'Apt [illegible] lago d'Orta, Romolo Barisonzo. Sono state [illegible] in evidenza le difficoltà dalle Pro Loco in crisi di finanziamento.

VERBANIA

Incontro sui manager [illegible] all'Unione industriali

«Avete mai pensato di affittare [illegible] manager?». Questo il tema di un incontro promosso dall'Unione Industriali del Vco, che si terrà alle 17 di domani, nella sede centrale dell'Unione in corso Mameli. Introdurrà Angelo Vergani docente [illegible] Bocconi [illegible] amministratore della «Contract Manager srl» di Milano, una delle sei società europee che si occupano di questo particolare servizio per le imprese.

Una commissione per [illegible] [illegible] del granito

E' stata costituita una commissione, composta [illegible] amministratori del Comune, dalla biblioteca, [illegible] Pro loco, e da alcune aziende estrattive, per realizzare il museo [illegible] granito. E'stato lanciato [illegible] invito per la raccolta di reperti, documenti e di vecchie fotografie.

[illegible] Comune deve all'Enel mezzo miliardo

L'Enel ha inviato un telegramma al sindaco Antonio Bertinotti per invitarlo a pagare la bolletta della corrente [illegible] depuratore delle acque reflue. La somma [illegible] di [illegible] milioni, più 44 di mora, per un totale di quasi [illegible] miliardo. Ne ha dato conferma lo [illegible] Bertinotti nel [illegible] di [illegible] confronto tra Cgil, Cisl e Uil.

Nove milioni all'anno per [illegible] spiaggia Pirolino

La spiaggia pubblica del Pirolino costerà al Comune quasi nove milioni l'anno. La quota per la struttura, di circa 7500 metri, [illegible] stata fissata dal Registro di Arona.

Arona, tradizionale tuffo fuori stagione

Cimento invernale per 12 nuotatori

ARONA. [illegible] [illegible] buttati nelle acque [illegible] lago Maggiore in dodici, ma si trattava del cimento invernale. Grande la folla di curiosi [illegible] corso Repubblica. Era l'edizione numero 16.

«Però - ha precisato il dottor Fiorenzo Castelli, ex presidente della Federazione nuoto piemontese - questi cimenti aronesi dovrebbero essere molti di più [illegible] si [illegible] [illegible] di quelli disputati prima della seconda guerra».

La giornata si è presentata [illegible] temerari [illegible] toni primaverili: il termometro dei giudici segnava più 7 per l'acqua (misura effettuata in superficie) e più 9 per l'aria. Si ricorda un cimento [illegible] la temperatura dell'aria addirittura a meno 17.

I dodici si sono tuffati alle undici, dopo la regolare visita medica eseguita dal dottor Attilio Guazzoni che «li ha trovati tutti sani come pesci». La maggior parte si è «buttata» due volte ed è rimasta in acqua complessivamente per cinque minuti. Qualcuno si è allontanato da riva una ventina di metri, ma al largo vegliava un equipaggio dei sommozzatori [illegible]

Prima della premiazione [illegible] dottor Castelli ha ricordato la figura del compianto Al[illegible] [illegible] Ferrari, anima del cimento del Dopoguerra fino allo [illegible] anno. Un trofeo era offerto da Frigeria De Micheli, figlia dello scomparso «Pepa» De Micheli, campione [illegible] [illegible] a livello nazionale e protagonista di molti cimenti [illegible] ed [illegible] decina di anni fa. Questo trofeo alla [illegible] è stato assegnato all'Aro[illegible] Nuoto per [illegible] maggior numero di partecipanti.

L'aronese Alberto Tampieri è stato premiato per il record di presenze: ben 15 su 16. La borgomanerese Valentina Santinato, di soli [illegible] anni, è risultata la più giovane, Isabella Battaglia, di Prato Sesia, la meno giovane, Carlo Gavazzi, [illegible] Biella, il più anziano.

Alla premiazione hanno presenziato Pier Luigi Zocchi in rappresentanza del Comune di Arona [illegible] Aldo Coffa per l'Ente Fiere. [a. bot.]

Gravellona Toce, operaia di 19 anni è rimasta ferita in un grave infortunio sul lavoro

Mano amputata nella fabbrica

L'incidente è accaduto ieri nel tardo pomeriggio alla «Ggti», una piccola azienda artigianale che produce casalinghi in acciaio inox. Disperato tentativo dei medici di riattaccare le parti tagliate sotto la macchina

[illegible] Grave infortunio sul lavoro nel tardo pomeriggio di ieri alla «Ggti» [illegible] corso Sempione 170, a Gravellona Toce. E' una piccola azienda artigianale che produce casalinghi inox. Per cause in via di accertamento, [illegible] giovane operaia, Antonella Fortis, 19 anni, residente a Gravellona, in via Stampa 22, [illegible] rimasta ferita. Le sue mani sono rimaste [illegible] un macchinario, una specie [illegible] tranciatrice. [illegible] [illegible] la [illegible] destra quasi interamente staccata, ed ha perso tre [illegible] della sinistra.

Dopo i primi soccorsi per bloccare l'emoraggia, ed il tempestivo ricovero, in emergenza, con un'ambulanza d[illegible] Croce Verde all'ospedale di Verbania, [illegible] secondo automezzo ha raggiunto l'ospedale per portarvi le tre dita che nel frattempo erano [illegible] recuperate.

La ragazza è stata subito sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico. Un'equipe [illegible] [illegible] adoperando [illegible] in [illegible] nel difficile tentativo di riattaccare [illegible] salvare la [illegible] destra. Per i medici si tratta di ricostruire soprattutto i nervi ed i tendini. Sulle cause del grave incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura. [a. c.]

Antonella Fortis è di Gravellona

Ricorso [illegible] presidente Usl condannato per [illegible] privati

VERBANIA. Gli avvocati Vittorio Chiusano [illegible] Ferdinando Brocca hanno già appellato la nuova condanna a sei mesi di reclusione, 200.000 lire di multa e all'interdizione per sei mesi dai pubblici uffici, che il Tribunale di Verbania ha inflitto venerdì sera all'ex presidente dell'Usl ossolana, il socialista Antonio Dell'Aglio, sempre per il reato di interesse in atti d'ufficio.

L'appello per la prima della condanne, quella che nel maggio scorso aveva inflitto 5 mesi di reclusione allo [illegible] Dell'Aglio, a Felice Storti [illegible] ad Eligio Pellizzon, a 4 mesi [illegible] Bernardino Gallo, Paolo Revaioli e Aldo Picchetti è già stato fissato a Torino per il [illegible] di marzo. I difensori hanno però deciso di operare al fine di ottenere dalla magistratura torinese la riunificazione [illegible] tutti i procedimenti di ricorso.

Si vorrebbe, cioè, che fossero discusse in un'unica udienza anche le condanne [illegible] metà giugno: 9 mesi [illegible] Dell'Aglio ed a Storti; [illegible] mesi [illegible] mezzo [illegible] Storno [illegible] Picchetti, per l'ormai fa[illegible] assunzione di invalidi per la conduzione di autoambulanze, pur non disponendo l'Usl domese di automezzi [illegible] questo tipo. Una sorta di «assemblaggio» che, [illegible] parere [illegible] difensori, dovrebbe portare qualche vantaggio agli imputati.

Ma è molto difficile che [illegible] difesa riesca a far [illegible] nel «pacchetto» anche l'ultima re[illegible] condanna comminata a Antonio Dell'Aglio. [a. c.]

BESOZZO

Lezioni di giardinaggio

[illegible] [illegible] [illegible] studenti

BESOZZO. La grande passione per il giardinaggio [illegible] la natura per [illegible] studenti delle scuole me[illegible] Giulio Adamoli ha ottenuto un riconoscimento. Per loro è stata realizzata [illegible] serra [illegible] domani sarà inaugurata [illegible] una cerimonia previsto per le 11,30.

L'impianto sarà ufficialmente consegnato agli alunni per i corsi [illegible] florovivaistica e agricoltura, dal sindaco Sergio Marvelli alla presenza delle autorità cittadine [illegible] di quanti hanno per[illegible] che il sogno di 60 ragazzi delle medie si [illegible]

L'hobby [illegible] fiori era un passatempo che strada facendo ha contagiato più di [illegible] classe. L'idea della [illegible] era [illegible] pera superare le difficoltà meteorologiche, [illegible] impedivano [illegible] tenere i corsi all'aperto durante la burtia stagione.

Sponsor dell'iniziativa è stato il besozzese Mario Bellorini. [c. p.]

CESARA

Contro spese militari

Obiezione [illegible] il parroco sarà pignorato

CESARA. Pignoramento in vista per don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola, [illegible] arrivata la cartella esattoriale: nel 1987 non [illegible] state pagate 40 mila lire di tasse.

Il sacerdote cusiano, responsabile provinciale del movimento per l'obiezione fiscale alle spese militari, 5 anni [illegible] rifiutò di pagare quella parte di tasse che lo Stato destina agli armamenti. Versò la [illegible] in un conto corrente intestato al Presidente della Repubblica affinché la destinasse ad opere [illegible] bene.

Un gesto [illegible] protesta che [illegible] parroco prosegue oggi rifiutan[illegible] di pagare la bolletta [illegible] 87.500 lire, che lo Stato pretende, tra mora ed interessi. Don Sacco preferisce, infatti, che sia l'ufficiale giudiziario a recuperare i soldi pretesi [illegible] fisco a dispetto del fatto che il denaro sia stato comunque versato a Cossiga. [v. a.]

[illegible]

Per Camera e Senato

[illegible] candidati [illegible] Alto Novarese

VERBANIA. La federazione del Vco del movimento sociale italiano ha indicato i suoi candidati alle prossime elezioni politiche.

Per il Senato, si presenterà l'imprenditore grafico Renato Antonioli, consigliere comunale [illegible] Gozzano. In rappresentanza, invece, della [illegible]a d[illegible] Verbano per la Camera [illegible] deputati viene presentato Mario Mariani, consigliere comunale aronese e presidente dell'associazione Libera Caccia. Sempre per la Camera, l'Ossola sarà presente [illegible] Lorenzo Colorisi, frontaliere, già membro del Consiglio comunale domese.

Al via in questi giorni la [illegible] pagna elettorale per [illegible] federazione del Vco. Il primo appuntamento di rilievo sarà sabato 14 marzo a Verbania con una grossa manifestazione. E' prevista anche la partecipazione [illegible] esponenti nazionali del partito missino. [b. c.]

A Stresa s'inaugura «Expo», la rassegna dedicata alle forniture alberghiere [illegible] turistiche

Gli alberghi in [illegible] sul Lago Maggiore

Il ritrovo generale è stato fissato al Palazzo dei congressi

[illegible] [illegible] quartier generale [illegible] al Palazzo dei [illegible]ngressi. Ma la prima «Rassegna delle fornitu[illegible] alberghiere [illegible] turistiche» avrà il suo padiglione espositivo sul lungolago, nella piazza dell'imbarcadero.

Al Palazzo dei congressi, però, si lavora a pieno ritmo da [illegible] ventina di giorni soprattutto per altre ragioni. E' in azione la Termoraggi, la società milanese che ha ottenuto l'appalto della gestione del Palazzo per sei anni, versando alle casse comunali poco meno di un miliardo.

[illegible] sono da rifare gli impianti elettrici, le imbiancature, gli arredamenti.

In un secondo tempo, l'impianto [illegible] aria condizionata, che tanto fece discutere la scorsa estate in occasione delle Settimane musicali.

Ma, per questo mese di febbraio, qui a Stresa, si parla [illegible] prattutto di Expo, la rassegna organizzata da un apposito comitato di cui [illegible] presidente Giuseppe Bottini, [illegible] comunale.

«L'albergatore - dice Bottini - non può più improvvisare, la clientela [illegible] [illegible] f[illegible] davvero sempre più difficile ed esigente. La manifestazione sarà all'insegna della specificità. Sono stati invitati anche operato[illegible] del Varesino e della Svizzera, oltre alle principali scuole alberghiere».

La rassegna sarà ospitata in una tensin-struttura, divisa all'interno in [illegible] [illegible]d e collocata sul piazzale dell'imbarcade[illegible]. Nell[illegible] ci sarà anche un recinto riservato all'esposizione di auto, motorini e piccole vetture elettriche da città, oltre al prototipo di originale mono-pattino «metropolitano» a batteria.

Nello stesso spazio sarà presentata [illegible] pubblico [illegible] nuova «Cinquecento». La rassegna sarà aperta [illegible] [illegible] febbraio e si concluderà il 23.

Vi hanno aderito operatori del centro e del Nord Italia e [illegible] presenti Regione Pie[illegible] e Provincia di Novara, sindaci dei centri rivieraschi piemontesi e lombardi, esponenti di Locarno e del Canton Ticino.

Durante i quattro giorni saranno dibattuti temi inerenti il settore alberghiero e quello turistico.

«Orizzonti e realtà della qualità totale per l'impresa alberghiera competitiva» [illegible] il te[illegible] che verrà trattato, il 21 febbraio, alle ore 16, da Albano Mainardi del centro «Hospes» di Stresa.

Il 22, sempre alle 16, Umberto Casalli, presidente dell'Iba (Associazione internazionale dei barmani di Milano, tratterà «Il bar nel contesto dell'ospitalità turistica».

Seguiranno altri argomenti, quali «La piscine animata», [illegible] cui sarà relatore l'ingegner Giorgio Colletto, e «Novità per alberghi, guadagnare sull'energia».

Alla conclusione dei lavori sarà premiato, presso il bar «Verbanella», lo stand meglio allestito.

In occasione della rassegna, la Navigazione lago Maggiore garantirà un servizio speciale di aliscafo da Stresa [illegible] Locarno e ritorno, a prezzi molto [illegible] taggiosi.

Si ricorda ancora che il comitato organizzatore di Expo sostiene l'intero [illegible] della manifestazione, che è patrocinata dal Comune di Stresa, dall'assessorato al turismo, dalla Camera di commercio di Novara, dall'Apt di Stresa, dalla Associazione degli albergatori e dei commercianti e dalla Pro Loco [illegible] Stresa.

Sandro [illegible]

Al cineteatro di Oleggio stasera «I Malavoglia» di Verga

Omaggio al verismo

L'allestimento è della compagnia «Gli Atecnici» di Busto Arsizio
Regia [redacted] riduzione del testo sono stati curati da Delia Cajelli

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

«La soddisfazione più grande? Gli applausi del pubblico sicilia- [redacted] alla nostra interpretazione de "I Malavoglia". Dopo quell'esame, abbiamo guadagnato [redacted] sicurezza». Parla Delia Cajelli, regista dello spettacolo tratto dal romanzo [redacted] Giovanni Verga che va in scena stasera, fuori abbonamento, al cineteatro comunale.

Cajelli abita a Busto Arsizio a dirige gli attori della compagnia «Gli Atecnici», che da novembre stanno portando in tutta Italia [redacted] Malavoglia»; «Ho curato anche la riduzione [redacted] testo - racconta la regista - con un obietti- [redacted] ben preciso: rispettare fedelmente [redacted] caratteristiche del romanzo. Nel lavoro teatrale la narrazione, i dialoghi e le categorie temporali sono rilette come l'autore le aveva concepito. I dialoghi, ad esempio, hanno [redacted] sintessi [redacted] una [redacted] spiccatamente siciliana».

Anche la scenografia rispetta i canoni tradizionali del verismo; [redacted] interpreti si muovono fra casupole in riva al mare, lo sciabordio delle onde è il sottofondo.

Nel cast ci sono Mario Perego, 71 anni, [redacted] panni [redacted] padron 'Ntoni, Corrado Bega (giovane 'Ntoni), Nicoletta Mandelli (Nena), Donata Mastorgio (Santuzza), Maria Luisa Ronchi (Maruzza), Beppe Guaiano (Bastaianazzo), Mario Ventura (zio Crocifisso). I costumi sono [redacted] Francesca Piotti. «I Malavoglia» proposti dalla compagnia di Busto Arsizio [redacted] stati presentati in tutta Italia e la tournée [redacted] concluderà a fine aprile.

«L'occasione è propizia - commenta l'assessore comunale alle Cultura Rita Mattacchini - per [redacted] l'opera di [redacted] autore finora mai rappresentato a Oleggio. Anche se [redacted] pubblico del comunale sembra gradire maggiormente testi brillanti, pensiamo che la validità dell'allestimento degli Atecnici meriti attenzione».

Lo spettacolo s'inizierà alle 21. Sono ancora disponibili biglietti, che verranno messi in vendita a 20 mila lire (12 mila i ridotti) un'ora prima dell'inizio.

Maria Paola Arbeia

[redacted]

Cinghiale e vini locali specialità di Cavallirio

[redacted]

SUPERATA la collinetta di Romagnano, sulla strada che porta a Borgomanero, appena entrati nel territorio [redacted] Cavallirio, la [redacted] è d'obbligo in un locale che da vent'anni è un richiamo: il ristorante Imazio.

Una tappa gastronomica delle più importanti a cominciare dall'impatto con il proprietario, da tutti considerato un giovane «gentleman»: Edoardo Zanetta. Dopo essersi fermato per una decina d'anni in Inghilterra, [redacted] tornato a [redacted]omagnano [redacted] ha importato [redacted] «fair play» anglossasone e qualche ricetta tipica- [redacted] nordica.

Edoardo Zanetta [redacted] è buttato con entusiasmo nella nuove iniziative [redacted] quasi subito per il [redacted] locale, tra le altre, ha scelto un'interessante specialità culinaria: il cinghiale. Ha allestito un grande allevamento [redacted] centinaio di capi ben foraggiati e destinati alla cucina.

«Tutto è iniziato così per caso - racconta Zanetta - dopo il clamore suscitato dai cinghiali del Vergante. Prima con una coppia, poi una decina sino [redacted] arrivare al vero allevamento con [redacted] macello per [redacted] selezione delle parti, compreso il prosciutto che finisce nel Veneto per la giusta stagionatura».

Se quello del cinghiale è stato un vero [redacted] tutto il resto dimostra la validità dell'esperienza acquisita alla scuola alberghiera di Varallo in gioventù ed alle successive stagioni trascorse in Francia, Svizzera ed Inghilterra.

La «carta» del ristorante Imazio dopo lo speciale reparto cinghiale (cosciotto al vino [redacted], spalla ai frutti di bosco, braciole alla griglia e nella giusta stagione ai funghi) spazia in tutte le direzioni. Primi piatti con pasta fresca fatta in casa, risotti [redacted] tutte le maniere con la «profumata» gustosa grattatina di tartufo. I secondi sono tanti [redacted] validi per tutte le quattro stagioni. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta: carni alla griglia, filetti al pepe, anatra arrosto ed all'arancia, tacchinella ripiena con funghi, castagne e frutti di bosco e far [redacted] colorata cornice.

Anche per i dolci ci sono alcune specialità della casa mentre per i vini c'è una speciale «riserva», un «Romagnano» da scoprire. Per restare in zona ci [redacted] poi i «Boca», «Ghemme» e «Gattinara».

Edoardo Zanetta ha costruito con [redacted]esso nei pressi [redacted] casa il «suo» Regno Unito. [redacted] però il tipico riso «annaffiato» da un buon sorso di «champagne», uno dei più tradizionali piatti della casa.

Liliano Laurenzi

[redacted]
di Edoardo Zanetta
Statale per Borgomanero
Cavallirio
Tel. 0163-80.144
Numero coperti: [redacted]
Prezzo: 45-55 mila bevante escluse

[redacted]

VERBANIA
Liscio al «Tam-Tam»

«Cristina e i Riflessi» è il gruppo che anima la serata di liscio alla discoteca Tam-Tam. Dalle 21.

NOVARA
Trasferta per i big della musica

All'agenzia «I nostri viaggi» di corso Torino 29 sono in corso le prevendite per il concerto che i «Tazenda» terranno [redacted] «Rolling Stones» lunedì 24 febbraio. Biglietti [redacted] mila lire.

[redacted]
Una festa al «Torchio»

«Happy Night» è [redacted] slogan di [redacted] serata organizzata per venerdì 21 [redacted] dancing «Torchio» dalla sezione giovanile della Società operaia di mutuo soccorso. Musiche Anni Settanta ed Ottanta e giochi [redacted] premio. S'inizia alle 21,30, biglietto a 5 mila lire.

NOVARA
Arte novarese all'«Incontro»

Insegnante di educazione artistica, appassionato di cubismo e geometria, Mario Scarenzi espone le [redacted] opere al caffè «Incontri» di via Mario Greppi.

STRESA
Prevendite per Stivell

Torna il cantore dei Celti, il bretone Alan Stivell, che si esibirà sabato al Palacongressi [redacted] Stresa alle 21,15. La prevendita dei biglietti è in corso al Palacongressi, al «Club del disco» di Arona [redacted] al «Discaio» di Domodossola.

NOVARA
Marco Carena alla «Bocca»

Appuntamento con la canzone demenziale e gli originali sketch di Marco Carena, ospite questa sera della «Bocca in Cielo» (via Azari, angolo via Brusati). Dalle 21,30.

ARONA
Liscio a discomusic al Mirage

Per gli appassionati del liscio [redacted] della musica revival, appuntamento stasera [redacted] «Mirage» di viale Stazione. Sul palco, dalle 22, salirà l'orchestra di Massi- [redacted] Della Bianca.

Domodossola, stasera al Galetti nuova proposta di «Love for music»

In teatro il blues di Andy Just

Arriva da San Francisco il re dell'armonica

DOMODOSSOLA. Di solito era il circolo Arci di Beura a trasformarsi [redacted] palcoscenico per le esibizioni [redacted] gruppi rock e blues, ma questa volta «Love for music», l'associazione che sta lanciando con una serie di concerti la musica che piace ai giovani, ha dovuto chiedere al Comune la sala del «Galletti», un teatro che può ospitare circa 500 persone. Questo per [redacted] gliere Andy Just e la sua band, che proporranno stasera dalle 21,30 [redacted] concerto di blues per i «palati» più fini.

A riecheggiare sarà la musica di un personaggio che ha vivacizzato in questi ultimi anni le notti musicali [redacted] San Francisco.

Andy Just, che la critica ha definito «gran maestro dell'"armonica"», é uno dei massimi bluesman americani.

Il suo stile moderno [redacted] versatile può ricordare quello più popolare [redacted] James Cotton, ma anche del grande Sonny Boy Williamson. Just ha registrato quattro album solisti e vanta collaborazioni con Fenton Robinson, Luther Tucker, Lowell Fulsa [redacted] Philip Walker.

Il cantante californiano è già stato in Italia nel 1991: [redacted] tournée che lo ha portato in Toscana, Emilia Romagna, Lombardia. Concerti che lo avevano visto protagonista assieme [redacted] Johnny Nitro, un sensibile chitarrista che ricorda Albert Collins e Stevie Ray Vaughan.

I due hanno anche varcato il confine italiano per [redacted] al Bar '90 di Lugano, [redacted] locale che più di una volta ha proposto la musica dei «neri d'America».

Andy Just era [redacted] per diverso tempo uno dei componenti della Ford Blues Band, assieme ai fratelli Patrick [redacted] Mark Ford che unanimi consensi aveva colto anche all'«Italtel Blues & Rhythm Festival» di Settimo Milanese nel 1990. E proprio grazie [redacted] dell'armonica di Just, uno strumento da sempre fra i più tipici di ogni stagione di blues, che si basavano la particolari caratteristiche dalla Ford Blues Band, fondata dai fratelli Ford.

[redacted] Andy Just approda sulle rive del Toce, dove la musica blues [redacted]k sta trovando spazi sino [redacted] ieri impensabili. Non é da poco infatti lo sforzo che «Love for Music» sta compiendo per colmare questo vuoto musicale. Il circolo Arci, pur se di dimensioni raccolte, è così diventato un piccolo «tempio musicale» nel quale, in questi [redacted]esi, sono sfilati alcuni dei big della musica americana ed angolassone. Prima di questo calendario, «Love for Music» aveva allestito due concerti, a Masera e a Beura, che, visti i successi ottenuti, aveva spinto gli organizzatori [redacted] lanciare questo festival di più ampio respiro.

Renato Balducci

[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: inizio 20,05; 22 Lire 10.000/6000	**La famiglia [redacted]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.678 Lire 10.000/8.000 mart. solo se feriale L. 8.000 - 5.000	**[redacted]: «La moglie [redacted]** di Carlo Goldoni con Anna Maria Guarnieri, Ilaria [redacted]. Regia di Giuseppe Patroni Griffi (ingresso L. 28.000/22.000)
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 19,50; 22 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 25.688 Orario inizio: 21,15 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 6000/5000	OGGI RIPOSO
Araldo Tel. 474.625 Inizio ore 21,15 Lire 9000/6000 - Lun. feriale 7000/5000	**La [redacted] di Narayama** [redacted] rassegna «Cinemambiente»
S. Cuore Tel. 465.404 Or.: 20; 22,15 Lire 6000/5000	**Tilai (Cineforum)** *di e con R. Ouedraogo, I. Cissa (Burkina Faso '90)* — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' [redacted]
[redacted] **S. Andrea** Or.: 16 a 21 Lire 6000/4000	OGGI [redacted]
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534. Cineforum. Or.21 Mercoledì 5000	**[redacted] senza mia figlia!** *di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91)* — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. [redacted] Drammatico
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/40[redacted] Orario inizio: 14,30 16,30/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or. iniz.: 20; 22 Lire [redacted]	**[redacted] è bello**
Nuovo Tel. 81.741 Iniz.: 18,45; 22 Lire 9000-6000	**JFK - Un caso [redacted] aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda [redacted] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico
Piccolo Tel. 81.741 Inizio ore: 20,15; 22,15 Lire 9000	**Un medico un uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito [redacted] una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, [redacted] solo di [redacted] mediche. N. V. 2h 03' [redacted]
[redacted] **[redacted]allardini** Lire 5000 Orario: 21	**[redacted] proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [redacted] a [redacted] e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]
[redacted] **Corso** Tel. 240.653 L. 5000 Inizio ore: 20,30; 22,30	OGGI [redacted]
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000 Ore 20,15; 22,30	Sala 1: RIPOSO Sala 2: RIPOSO
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 91153 - Lire 9000/6000 Orario 20; 22 Lun. solo se fer. [redacted]	**Teatro: «I Malavoglia»** [redacted] Giovanni Verga, con Mario Perego, Claudio Monela, Nicoletta Mendelli. Regia di Delia Cajelli. Ingresso L. 20.000/12.000. Inizio ore 21
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14,30 continuato Lire 6000/4000	[redacted]
Oratorio Or.: 20,15/22,15 Lire 4000 Inizio 14/18/20,15/22,15	[redacted] RIPOSO
[redacted] Or.: 20; 22 Lire 7000/5000 Inizio 14,30/16,30/20/22	**[redacted] a [redacted]**
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 In.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 43.043. Iniz.: 14,15 16,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Iniz. ore 19,30/22,45 Lire 9000/6000 Mart fer. L. 5000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' [redacted]
[redacted] **(Intra)** Tel. 404.225 Iniz. ore: 20,30; 22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Inizio ore: 20; 22,15 L. 9000/6000/6000/5000	**Hot [redacted]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mediterraneo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Toy soldiers**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams**. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. [redacted] **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16, ser. 21,15
ELISEO BLU p. [redacted] **[redacted] eravamo repressi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,[redacted]; 20,30; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una settimana**. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; [redacted]; 22[redacted]
FARO v. Po 30. **The stand in** in lingua inglese. Ap. 17, fim 17,15; 19,30; 21,45
[redacted]MMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venalino 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico**. Ap. 15,30, fim: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Bolgio [redacted]. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di [redacted]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 18; [redacted]; 20,20; 22,35.
ZETA v. Colosseo 12. Cineclrcolo Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. [redacted] 13,30 Al Piccolo Regio, **Break concerto**, Laura Manzini eseguirà al pianoforte opere di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **La rosa [redacted] e [redacted]**, di [redacted]. Mayr. Ingresso libero. Per informazioni: Tel. 88[redacted]/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso 7. Adua, ore 15,30-19. Tel 248.2276/248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese; Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello**. **La cage aux folles**, regia Savino Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per [redacted] tel. 011 557.62.46 - 544.202. Repl. fino al 23/2
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2 **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 0095.031.6505 195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 (lunedì [redacted] 21 festivi ore 16. **Ritratto del [redacted]**. Bigl. lunedì ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] corso Vittorio Emanuele [redacted]. **Pensavo fosse [redacted] invece...** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Boyz 'n the hood - [redacted] violento**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De [redacted]. **[redacted] con le gonne**. [redacted]: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v.le Tunisia 11. **[redacted] famiglia [redacted]** (v.o. sottotitolata). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria [redacted] Corso. **[redacted] d'amore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]
CAVOUR p. Cavour 3. **[redacted] anni tra una settimana**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Torino [redacted]. **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Lan[redacted] rosse**. Or.: 15,15; 17,30; [redacted]
COLOSSEO CHAPLIN v.le [redacted]. Nero 84. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO [redacted] v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO l.go C. del Servi. **Papà ho trovato un amico**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
CORSO Galleria del Corso. **Un caso [redacted] aperto**. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
[redacted] v. Torino 64. **Lanterne [redacted]**. N.V. [redacted]: 16,15; 17,30; 20; 22,30
EXCEL[redacted] Galleria del Co[redacted] **[redacted] Hood - Principe dei ladri**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30
GLORIA c. [redacted]. Or.: 20; 22,30.
[redacted], Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 24. **Toy Soldiers**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso 4. **[redacted]**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOL. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **[redacted] e vino**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. [redacted]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]DEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Delicatessen**. [redacted]: 16; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 3 v. [redacted]. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Or.: 16; 18,50; 18,35; 20,30; [redacted]
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
[redacted] **SALA 5** v. S. Radegonda [redacted] **[redacted]ghtmare 6 - La [redacted]**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
[redacted] 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2**. Orario: [redacted]; 17,30; 20; 22,35.
ODEON [redacted]LA 7 v. [redacted]. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Billy Bathgate**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Hot shots!** Orario: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [redacted] **massima sorveglianza**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fi[redacted] mondo**. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 20,05; 22,30.
VIP v. Torino 21. **I 600 giorni di Salò**. Or.: 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA. Riposo.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'avaro**. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Black-out**. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Hitler dona voss**. Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti [redacted]. [redacted] e **Paolino: varietà sopraffino**. Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Non si sa come**. Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo
GRECO p. Greco 2. **Benne il ciclone**. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde**. Ore 21, fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero**. Ore 20,45, fest. ore 15,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle smirne**. Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Monolocale**. Ore 21, fest. ore 16.
OUT OFF v. Duprè 4. **Cassandra**. Ore 20,30.
[redacted]CCOLA [redacted] v. P. Raggio 5. **Voci di famiglia/Victoria Station**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna**. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte**. Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Il ranocchio della giungla**. Ore 10.
[redacted] c. Venezia 2. **[redacted] di dentro**. Or.: 21, fest. ore 15,30 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Recital di e con **Beppe Grillo**. Ore 21, fest. 15,30.
[redacted]**ATRO STUDIO** v. Rivoli 6. **Heiteu Goethes Gedichte**. Ore 20,30.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,45 [redacted] **padroncina**, telenovela
19,30 [redacted] **notizie**
20 — Il [redacted]
20,30 **La [redacted] agre**, film
22,30 **Videonovara** [redacted]
23 — [redacted]

ALTAITALIA TV
18,05 **Il diario** [redacted] telefilm
19,15 [redacted] **edizione serale**
20,30 [redacted] contenitore serale
22,30 [redacted] **edizione notte**
23 — [redacted] contenitore serale
0,30 [redacted]

1 — [redacted] **amore**, [redacted]
18,45 **La padroncina**, [redacted]
19,30 **Vco notizie**
20 — [redacted] **è bello**, notiziario
20,30 **La vita [redacted]**, film
22,30 [redacted]
23 — Il [redacted] **Hogan**, rubrica
23,30 **Cinerama**

■ [redacted]**ali errori e** [redacted] **programmi sono** [redacted] **tempestive comuni-** [redacted]

Sempre serrato il duello in vetta alla classifica del concorso del «campione eccellente»

Per Ghigo votano anche i vigili urbani

E per Caimi ora arrivano i voti dei «nati stanchi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il testa a testa fra Gaiardelli e Caimi non accenna a rallentamenti. Negli ultimi giorni il primato è passato dall'uno all'altro dei due campioni «eccellenti» per i quali i tifosi hanno intrapreso una entusiasmante gara... all'ultimo tagliando. Alla fine della settimana scorsa in c'era Stefano Caimi, ma la zione dei sostenitori di Gaiardelli non si è fatta attendere ed ecco arrivare ieri mille voti mandati «soliti» Maghi, dagli «Amici di Cannero» e persino dai vigili urbani Verbania.

Grazie a questo massiccio invio di tagliandi «Ghigo» è tornato al comando. Ma con un margine di pochi voti, anche perché i tagliandi per Caimi sono arrivati anche ieri la costanza dimostrata fino ad ora dai supporters del trecatese.

E fra questi - fendo sicuramente una «violenza» al loro stesso motto - si sono impegnati i componenti club «nati stanchi» che ha aggiunto un pronostico facile: «Sarà bella lotta per primeggiare». Sante parole queste dei «nati stanchi».

Sempre per Stefano Caimi sono arrivati voti da «un gruppo amici», da «Piero e Matteo», e poi da due sostenitrici, Marilena e Annalisa.

Si conferma la caratteristica del voto per il mediano del Trecate: tantissime buste, rara- in più di 40 voti. la costanza di questi sostenitori a garantire a Caimi un continuo afflusso di voti. Fino ad ora i tagliandi per lui più di mila.

non bastano per tenerlo - almeno al - davanti a Ghigo Gaiardelli. Il verbanese, infatti, ha 350 voti in più e comanda la classifica.

Ed evidentemente primeggiare nel concorso «carica» i due giocatori. Entrambi con la maglia quattro, stati fra i protagonisti delle belle imprese esterne rispettive squadre. Nell'anticipo di sabato il Verbania Gaiardelli andato a vincere - a sorpresa con grande merito - sul terreno Borgosesia.

E bene ha fatto pure il Trecate Caimi che strappato significativo 0-0 sul campo dell'imbattuta capolista Chatillon dimostrando che i valdostani non rappresentano poi quel compleaso di «marziani» che viene descritto.

Tornando al concorso, tanti voti ha ricevuto pure il terzo in classifica Adriano Terroni. Per lui hanno votato i «pensionati», il club e il bar La Barchetta. Anche Mirko De Franceschi, portiere gravellonese, ha ricevuto voti, così Fausto Magnaghi (Caltignaga) che ha «sorpassato» il compagno di squadra Moini. [m. s.]

Rodrigo Gaiardelli e Stefano Caimi si alternano in testa al «campione eccellente»

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata giornale, Redazione La Stampa, Della Vittoria 2, Novara.

Un primato di simpatia

Borzoni sempre più votato dai suoi numerosi sostenitori

Appena operato a un rene, l'attaccante del Villadossola Fabio Borzoni ha sicuramente appreso con piacere che i suoi estimatori continuano a votare per lui. Proprio ieri è arrivata l'ennesima busta piena tagliandi sui quali era stato scritto il nome dell'ottimo giocatore del Ville, non più giovanissimo - è vicinissimo ai 40 - ma sempre in grado non solo di giocare bene ma di mettere a bersaglio fior gol.

Nel concorso del campione eccellente - si sa - i tifosi non votano solo per le doti tecniche ma anche per la «simpatia» che calcio formata da s- e attaccamento alla maglia. ti che fanno difetto Borzoni, «innamoratissimo» (a livello quasi di fare...ingelosire la moglie Margherita) del calcio.

ecco spiegati i tantissimi voti che tengono Fabio Borzoni nei «Top Ten» della classifica degli «eccellenti».

E - ne siamo certi - i tagliandi per continueranno ad arrivare, così come arrivati ieri. Intanto Fabio - che dopo l'operazione (perfettamente riuscita) a in convalescenza - pensi solo a rimettersi al più presto.

I medici dicono che grazie al fisico questo «vecchietto» quasi anni sarà presto in piedi. Per giocare magari no, ma Fabio sia sicuro di una cosa: mondo del calcio bisogno lui. [m. s.]

Fabio Borzoni lo sfortunato attaccante del Villadossola continua ad essere votato dai tifosi di tutta la provincia

Libertas Novara sesta alla prova di Cesena

Sesto posto per la Libertas Novara nella seconda prova del campionato nazionale di serie B femminile di Cesena. La squadra azzurra era composta da Chiara Gastaldi, Ilaria Brustia ed Elisa Ubezio. Nella classifica generale, la Libertas è sempre in posizione.

CONCORSO CONI

Si premiano i migliori racconti sportivi

Il Coni bandisce il 21esimo concorso nazionale per il racconto sportivo ed undicesimo premio giovani, quest'ultimo riservato a coloro che 21 dicembre 1991 abbiano superato i 25 anni. I lavori dovranno essere inediti o pubblicati per la prima volta nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 1991. I racconti, dattiloscritti in modo chiaro, dovranno pervenire con le generalità dell'autore, in sette copie al seguente indirizzo: Coni - segreteria del concorso nazionale per il racconto sportivo, ufficio stampa, Foro Italico, Roma entro 28 febbraio 1992.

SUBACQUEA

Corsi per sommozzatori a maggio a

Azzurra Sub, la sezione Verbania delle Federazione Italiana Attività Subacquee, organizza corsi di sommozzatori base e sommozzatori Ara, cioè ulteriore qualifica e approfondimento. A maggio verrà anche un corso salvamento subacqueo. Per informazioni, telefonare in sede, allo 0323/53406.

CALCIO MINORI

Prima categoria, sorprendente scivolone della squadra leader

Crevolese in testa-coda

I primi della classe sono stati battuti nel derby ossolano dalla Cappuccina che aveva ancora vinto una partita. In «Seconda» rischia il Borgolavezzaro

Ardissone, pilastro del Galliate

NOVARA. Il calcio è davvero imprevedibile. Pensate, domenica in programma derby ossolano in Prima Categoria fra la capolista Crevolese - una sorta di «rullo compressore», capace di vincere 13 partite su 18 - e il fanalino di coda Cappuccina, unica formazione del girone che fino a domenica scorsa non conosceva ancora il piacere della vittoria.

Pronostico scontato? Neanche per sogno. Si sa che il pallone rotondo» - vecchia gezza del foot - e come tale può provocare qualsiasi risultato. Solo così si può spiegare più che sorprendente 1-0 della Cappuccina che per vincere la sua prima gara ha scelto l'occasione più difficile.

così in classifica la Crevolese Tarrogenta è stata avvicinata dal Barengo Ferraris. E c'è stato l'aggancio solo per la grande prestazione del Feriolo che ha imposto lo 0-0 sul terreno secondo in classifica.

La lotta vertice, que, rimane apertissima e circoscritta alle due squadre appena citate. Anche perché alle loro spalle c'è ormai il Specie tipo il rovescio del Gargallo (0-5) sul campo della Cristinese.

In Promozione continua il dominio del Vigliano. Le inseguitrici non sembrano in grado di impensierire l'undici vercellese. Anche il Grignasco, infatti, è stato costretto pari a Galliate e ha perso un punto.

Nei tre gironi di Seconda Categoria continuano a comandare Pievese (nel raggruppamento del nord), Momo (girone «B») e Borgolavezzaro che è in testa al girone del sud, quello quasi tutto di Novara città.

Proprio il Borgolavezzaro domenica corso il rischio di essere raggiunto dal Vignale che, nel diretto, si era portato in vantaggio per 2-0. Poi, però, la capolista ha reagito ed è riuscita a rimontare fino al 2-2.

Ha pareggiato 1-1 - con gol «solito» Cadau - il Momo a Carpignano e ha mantenuto i punti vantaggio nella classifica [m. s.]

VOLLEY

In grande evidenza le squadre della provincia nei campionati minori di C D

Trecate, aggancio al vertice

I biancorossi, superando il San Paolo, si propongono come la squadra da battere nel girone di ritorno Nel settore femminile, continua senza problemi marcia al comando dell'Astra Fiat Arona

NOVARA. Se in serie B l'ultimo weekend agonistico si rivelato estremamente negativo, questa volta soddisfazioni per volley provinciale arrivano dai campionati minori. In C1 maschile, il Verbania Altiora, pur uscendo sconfitto dalla trasferta San Giuliano Milanese, dimostrato di at un buon momento di forma.

Il sestetto di Francesco Arpone, sabato prossimo, è atteso alla sfida interna con la capolista Alba, una proibitiva ma che potrebbe riservare qualche sorpresa se i lacuali giocheranno con grinta e determinazione.

In campo femminile, è tornato successo la Sanmartinese. Le da Stefano Colombo, con un secco 3-0 ai danni del Cuneo, si mantengono in piena corsa per la salvezza e si apprestano a tentare il colpaccio sul campo del Racconigi terzo della classe.

Note ancor più positive dalla serie D maschile, dove l'At Erre Trecate ha prevalso nello spareggio promozione sul San Paolo Torino. tirata ed emozionante, ma che portato l'aggancio in per la compagine trecatese che adesso può davvero fare grandi progetti per il futuro.

Sabato, intanto, l'At Erre non dovrebbe aver problemi a Vercelli, sul campo del fanalino di coda, mentre il Paolo potrebbe faticare contro la Chia- . Risale verso l'alto anche seconda squadra di Verbania che ha battuto tie break il Vercelli e che cercherà agganciare il terzo posto. Tutto tranquillo per il Pavic, mentre la Scurato Novara è sempre impegnata nella lotta salvezza. Nel femminile, l'Astra Arona prosegue indisturbata la sua marcia al comando.

Le aronesi hanno faticato più previsto nel derby di Omegna ma conservano quattro punti vantaggio diretta inseguitrice, il Serravalle. In coda, purtroppo, braccio di ferro tra due novaresi, Borgomanero e Sanmartinese, per evitare la retrocessione in Prima Categoria. [m. p.]

Anche per il Verbania Volley Altiora la salvezza in C1 sembra dietro l'angolo

NUOTO

Libertas sugli scudi

Successi in serie e piazzamenti per i novaresi

NOVARA. Si sono svolte a Torino le gare di nuoto campionati Regionali indoor di categoria, valide anche come seconda prova-tempi per l'ammissione «Criteria Nazionali» di Desenzano. Ottima prestazione corale tutti gli atleti della Libertas Nuoto Novara che hanno conquistato tre titoli Andrea Pucci, Rossella Strani ed Elvia Gelmini.

Tanti anche i piazzamenti onorevoli. È il caso Massimo Vanzoni, Antonio Rizzo, Lisa Beltrami, Roberta Colnaghi Alessia Uglietti. Ma, oltre alla buona prestazione generale della squadra diretta da Simona Pioli e Paolo Sartori, mo da segnalare i tre tempi limite per l'ammissione ai «Criteria» fatti registrare da Andrea Pucci Domenico Fioravanti. Rossella Strani e Sara Vercellotti, invece, dovranno il «minimo» nell'ultima prova di marzo. [m. p.]

BASKET

In serie D, lo scivolone interno compromette i sogni dei cusiani

Maya Omegna, addio promozione

Recordget Borgomanero in gran forma in C

Maggiorini, ala della Brix Novara

e la Brix continua a scendere in picchiata verso la serie C, la Recordgat di Borgo- ro, invece, prosegue la risalita verso l'alto. Con la quinta vittoria consecutiva, ai danni dell'Alba, i biancoviola allenati da ormai «vedono» le tracce lasciate dalle lepri Varesino e Garlasco.

Sabato prossimo, i borgomanesi sono attesi alla trasferta Casale, una difficile, perchè i monferrini, disperati e con l'acqua alla gola, daranno il massimo per mettere a segno il colpaccio. piano tecnico, però, non c'è davvero partita: la Recordget appare troppo superiore ai casalesi. Per le prime della classe, il turno non dovrebbe are sorprese: se il Varesino ospite Venegono penultimo, il Garlasco rende visita al Saronno di metà graduatoria.

Dando un'occhiata alla serie D, segnalata clamorosa sconfitta interna della Fulgor Maya Omegne subita Rbm Ivrea. E' una battuta d'arresto inattesa e che ridimensiona le speranze cusiane di un inserimento nella lotta alle promozione. Le cose si stanno mettendo male anche per la Rosmini Domodossola, che perde un canestro lo scontro diretto con il Biella ed ora si al terz'ultimo posto. Per gli ossolani, urge tornare a discorso anche per l'Acetati nel girone lombardo. I lacuali dovranno sudare per definitivamente tranquilli. Nel campionato Promozione, Sicas Castellotto non conosce ostacoli e battendo Trecate conferma al primo posto. Nella scia c'è l'Icarip Oleggio che deve rimontare lunghezze. La Ghemmese è terza ma affila le unghie in attesa dello scontro diretto di domenica prossima proprio contro gli oleggesi. [m. p.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: cedesi (muri e gestione), in zona grande espansione, dotato di 20 camere, ristorante, bar, sala banchetti, sale riunioni; grandi parcheggi. Possibilità di trattare separatamente la proprietà immobiliare e la gestione.
BORGOMANERO: fronte strada Borgomanero-Gozzano, affittasi in splendida posizione ampio locale di 200 mq con 10 vetrine, ampio parcheggio, grande cortile interno; ideale per esposizione. Libero subito.
vendesi/controllasi ma, prestigiosa casa d'epoca di circa mq 1000, con giardino e cortile. Trattative esclusivamente presso il nostro ufficio.
BORGOMANERO: cedesi avviato esercizio commerciale con vetrine sul centralissimo Corso Cavour.
GRIGNASCO: vendesi in ottima posizione capannone seminuovo di mq 700 dotato di tutti gli impianti, con area di mq 6000 circa ulteriormente edificabile. Libero subito. Mutuo e possibilità di finanziamento.
VAPRIO fronte strada statale Borgomanero - Novara, vendesi area industriale-commerciale di mq 10.000 circa. Possibilità di aumentare detta superficie acquisendo ulteriore area contigua di mq 9000 con entrostante capannone di mq 1200.
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

DISCOTECA DANCING
mirage
QUESTA SERA LISCIO CON
MASSIMO DELLA BIANCA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito donne
21
LIDIANO ROMAGNOLI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti di emissione che in Italia saranno obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per tre anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche dal prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, a L. 14.699.000 per la 5 porte. È anche disponibile la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, sedile posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, un prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Bari a Trieste con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità costante di 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione specifica della Fiat Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 19 Febbraio 1992 ve. 38
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/82.582
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.786/34.770
Telefax 155

VERCELLI

I casi al Sant'Andrea

L'opinione dei medici sulle polemiche

Aiutiprimario e assistenti chiedono che ognuno si assuma le responsabilità dei problemi dell'ospedale A PAGINA 35

QUARONA

Dramma in montagna

Questa mattina i funerali dell'alpinista

Cerimonia alle 10,30. La salma della donna morta sotto la slavina sarà seppellita nel cimitero del paese A PAGINA 35

SERVIZIO SCADENTE

Scuole di Biella contro le mense

Gli studenti chiedono l'intervento del sindaco per migliorare la gestione della refezione alle Marconi e alla Cerruti. Un'interrogazione in consiglio comunale A PAGINA 38

VIVERONE

Dalla polizia di Aosta

Arrestato per truffa con assegni falsi

Un giovane di 28 anni è in carcere con l'accusa di favoreggiamento insieme a tre altre persone. A PAGINA 35

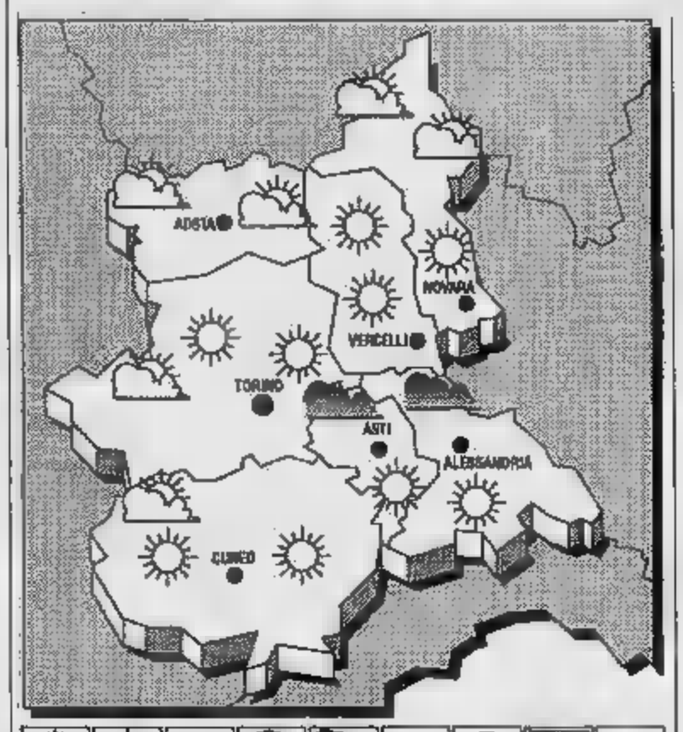
COSSATO

Due finti commercianti

Vendevano telecamere di legno

Sono stati individuati e bloccati dai carabinieri dopo aver tentato di raggirare un abitante di Vallemosso. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti polari interessano le nostre regioni aria fredda e instabile.

PER OGGI. Nuvolosità con ampie schiarite. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità possibilità di qualche breve precipitazione.
Venti: generalmente quadranti settentrionali.
Visibilità: buona.
Temperatura: diminuzione.

TENDENZA DEL Sereno poco nuvoloso con rialzi.

LE TEMPERATURE DI VERCELLI
Max: 13; min: 2; media: 8

UN ANNO
Max: 14; min: -1; media:

PIEMONTE

Torino 9	Novara 9
Asti 11	Aosta 8
Cuneo 8	Alessandria 12

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 18 e 2 minuti. La **Luna** si leva alle 19,56 e cala alle 8 e 6 minuti.

La Regione assegna a Vercelli e Borgosesia i miliardi della Legge Tognoli

Posteggi, arriva l'autosilo

Nel capoluogo finanzieranno il nuovo parcheggio di piazza Camana: 441 posti pronti entro il '93
In Valsesia si trasforma l'ex mercato coperto: due piani interrati e 86 spazi. Gestione ai privati?

VERCELLI. Parcheggi in arrivo, dispensati dai miliardi della Legge Tognoli: diciotto Comuni piemontesi rispolverando piani del traffico e progetti di autosilos o posteggi sotterranei. Pronti a partire con i cantieri che avranno il compito di decongestionare il centro storico. La Regione, che divide i fondi, ha già dato il via ai 441 posti-auto di piazza Camana, a Vercelli, e agli 86 dell'ex mercato coperto di Borgosesia. Costo, 6 miliardi e 395 milioni per il capoluogo; 1 miliardo e 602 milioni per il centro valsesiano.

Ma i miliardi non sono regalati: per finanziare i lavori, i Comuni dovranno ricorrere all'ennesimo che - e questo spiacerà alle amministrazioni più in crisi - lo considererà un prestito extra. Così il miliardo per il parcheggio all'ex mercato di Borgosesia andrà detratto dal «plafond» di mutui (e quindi di possibilità di spesa) che il Comune ha a disposizione per il '92. E per Vercelli ai replica. Tanto che l'amministrazione pare intenzionata a chiedere l'aiuto dei privati. Come? Vendendo il garage, affidando ad altri la gestione. I tecnici di Palazzo di città stanno pensando ad una soluzione.

Il progetto per trasformare l'area asfaltata di piazza Camana in un autosilos prevede una costruzione a tre piani: uno a livello del terreno e due superiori, con possibilità di ospitare (proprio in cima) anche una serie di piccoli uffici. Posti auto: 441 contro i circa duecentocinquanta di oggi. Entro il '92 il Comune preparerà il progetto esecutivo. Stando ai calcoli di Gianfranco Carnevali, assessore all'Urbanistica a Vercelli, nel l'autosilo sarà completato. Senza danneggiare né gli alberi, né l'estetica della piazza.

Piazza Camana riveduta e darà il via alla nuova politica dei parcheggi: posti-auto ai limiti del centro storico per decongestionare e strade attorno a piazza Cavour. Finché «salotto buono» sarà soltanto appannaggio pedoni. Ma questo progetto è affidato ai calendari del «futuro prossimo».

Vercelli a Borgosesia. Il parcheggio sotterraneo nell'area dell'ex coperto di via Combattenti consegnerà ai valsesiani 86 posti-auto. Via il vecchio deposito comunale che occupava una porzione del caseggiato dimenticato da e spazio agli automobilisti. Il Comune sta decidendo se affidare la gestione ai privati, ma ha già presentato il progetto per al Comando dei vigili del fuoco per ottenere un primo nulla-osta.

Sui tempi Borgosesia dovrebbe battere Vercelli. L'assessore ai Lavori pubblici Marcello Longhi ha già un calendario di date: entro maggio il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, a settembre l'appalto dei lavori, conclusione cantiere entro l'anno.

Intanto Vercelli aspetta che il Comune «consegni» le aree per la sistemazione dei parcheggi di superficie alla nuova spa che ha il compito di trasformare la circolazione nel centro storico: da piazza Zumaglini a piazza del municipio piazza Pajetta e piazza dei Mercati. Poi via alle «zone blu», con i posteggi a pagamento. La prima area a cambiare gestione sarà il chiacchierato parcheggio di via Viotti i suoi circa 800 posti.

Roberta Martini

Il parcheggio di piazza Camana oggi. Sull'area asfaltata, entro il '93, verrà

24 anni, soffriva di esaurimento

Operaio suicida con una fucilata

TOLLEGNO. Lo ha trovato il padre, riverso sul pavimento in una pozza di sangue. Ermilindo Meneghini, 24 anni, operaio metalmeccanico, si è tolto la vita lunedì sera con un colpo di fucile. Il giovane è seduto su una sedia, ha appoggiato il calcio a terra e la parte terminale della canna alla gola. Poi ha premuto il grilletto: la scarica di pallettoni lo ha decapitato.

L'indagine della polizia è avvolta dal più fitto riserbo e non si ancora le che hanno spinto l'operaio ad attuare il tragico gesto. Ma secondo alcune indiscrezioni, Ermilindo Meneghini da tempo soffriva di crisi depressive. Nell'ultimo periodo la forma di esaurimento che lo aveva colpito si era aggravata e i o consigliato il ricovero. E forse è stato proprio il timore di dover entrare nella di un ospedale a far crollare la già debole psiche del tollegnese.

Nella di via Garibaldi il giovane viveva con il padre Olindo, 53 anni, la madre Marcella Pallica, 54 anni e il fratello Salvatore, 18. La famiglia si è era trasferita a Tollegno da due anni, proveniente Vigliano.

La dinamica dell'episodio ancora caratterizzata da numerosi interrogativi. Secondo una prima ricostruzione l'altra sera genitori e figli stavano guardando la televisione quando, verso 21, Ermilindo Meneghini ha detto che andava dormire. Quindi si è alzato dal divano, è salito al piano superiore ed è entrato nella chiudendo la porta.

Sono trascorsi pochi minuti quando uno è risuonato nell'abitazione. Di Olindo Meneghini ha raggiunto la stanza del figlio, ma per il giovane non vi era ormai più nulla da fare. Al genitore non è rimasto altro che telefonare al missariato di Biella. Una pattuglia ha così raggiunto l'abitazione dei Meneghini.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Nel frattempo il sostituto procuratore Federico Panichi ha chiesto un'autopsia, che dovrebbe essere eseguita nel pomeriggio di oggi. **[d. p.]**

Abitano a Gattinara

Tre giovani arrestati per droga

GATTINARA. Tre giovani abitanti nel vignaiolo sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo-radiomobile della compagnia di Varallo. di Angelo Pilotta, 30 anni, Luigi Puleo, venticinquenne, e Rosanna Conti, ventenne, che sono stati trovati in possesso di 15 grammi di eroina e 3 di cocaina.

I militari hanno fermato i giovani a Roasio in quanto li sorpresi a «passarsi» delle bustine. Dai primi accertamenti sembra che fosse il Pilotta a consegnare la droga agli altri, in modo che gli amici potessero poi smerciarla.

I tre sono stati condotti in carcere a Vercelli e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mentre il Puleo e la Conti sono incensurati, sul conto del Pilotta vi sono alcuni precedenti sempre legati a vicende di droga. **[r. a.]**

Auto contro camion

Incidente a Stroppiana Ferito grave

STROPPIANA. Un tunisino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Stroppiana. L'auto di cui era al volante durante un sorpasso è finita contro un camion che viaggiava nella direzione opposta. L'urto è stato inevitabile.

Il ferito è Chair Ferid. Con lui, Ford Sierra, viaggiava un altro giovane nordafricano. E loro spalle c'era una auto tunisini a bordo. La piccola comitiva, residente a Bergamo, stava tornando da Genova, dove si trova il Consolato loro. Anche il secondo occupante della vettura è ferito, in misura più lieve. altri ragazzi choc. Per accertare la dinamica esatta dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Stroppiana e i vigili del fuoco di Vercelli. **[g. ba.]**

Tre anni fa l'appello dei familiari «Chi l'ha visto?», stamane l'udienza in Tribunale a Torino

Caso Camedda, processo per diserzione

Il militare di Gattinara era scomparso in caserma nell'84

Pietro Camedda

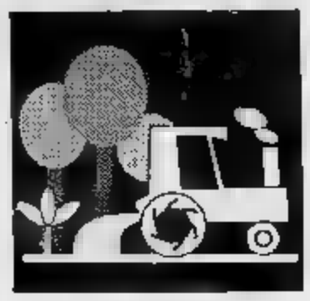
NOVARA. Pietro Camedda, meccanico di 26 anni da Gattinara, stava prestando servizio militare due anni al battaglione logistico della Divisione «Centauro» di stanza a Novara. La mattina 31 luglio '84 scomparve dalla caserma Perrone. Dopo allora l'ha più visto. A distanza di anni, questa mattina, processo al Tribunale militare di Torino per diserzione. La pena prevista per questo tipo di reato, considerato che è passato molto tempo, varia da un minimo di otto mesi ad un massimo di tre anni.

A difendere il giovane ci sarà l'avvocato torinese Marzio Pontone un esperto di diritto militare. Ma quello di Camedda è un mistero anche per suo legale. «In teoria trattiamo di una diserzione in realtà ci troviamo di fronte un mistero e non disponiamo di alcune armi per confutare le tesi del pubblico ministero - l'avvocato -. La testimonianza del pari Salvatore potrebbe essere illuminante per illustrare la personalità figlio, ma fino ad oggi il genitore non ha dato il consenso a presentarsi in tribunale, e lo capisco anche. Non resterà che prospettare la stranezza di questo caso e chiedere che dimostri come il ragazzo sia uscito dalla caserma. Le avvenuta, come di solito accade, dopo una libera uscita, nel pieno dell'attività giornaliera. Può darsi anche che chieda un rinvio per sentire la testimonianza dei commilitoni che l'hanno visto per l'ultima volta, quella mattina, impegnato a riparare un automezzo in quella caserma di Novara».

L'accusa, per pronunciare condanna, dovrà produrre le prove della sussistenza del reato. Ricordiamo che con il nuovo codice non contempla più la presunzione di morte.

La storia di Pietro Camedda era salita alla ribalta cronaca cinque anni dopo scomparsa. Nel giugno dell'89 l'avevano raccontata in televisione alla trasmissione «Chi l'ha visto?» i genitori angosciati. Allora una telefonata anonima segnalato che Pietro era scomparso era stato ucciso perchè aveva visto qualche che doveva (un traffico illecito?). Il cadavere era stato sepolto nel cortile della stessa caserma Perrone.

La procura della Repubblica di riprese in mano il fascicolo del giovane scomparso. Carabinieri e militari, con mezzi movimento terra, provvidero a «rivoltare» i cortili della caserma alle ricerca del cadavere. Furono ispezionati anche tutti i sotterranei ripieni di detriti ma senza alcun risultato concreto. **[r. a.]**



Sabato alla tenuta Veneria di Lignana tradizionale appuntamento risicolo

Una «Fiera» in formato ridotto

La rassegna risente di un mercato difficile

VERCELLI. Sabato, alla tenuta Veneria di Lignana (azienda del gruppo Sai di 750 ettari), si apre la tradizionale due giorni della «Fiera in campo» organizzata dall'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori agricoli.

La Fiera riservata alle macchine e alle attrezzature impiegate in risicoltura, che si tiene a poche settimane dalla più blasonata Fiera di Verona, è un'idea che venne nel 1977 al presidente Anga dell'epoca, Gianmario Delsignore, che la realizzò, poco più di una ventina espositori, alla tenuta Sibur Vettigné.

Dal 1990 presiede il gruppo Giovanni Perinotti che, nonostante il momento di particolare difficoltà in cui si trova il settore delle macchine, è riuscito ad imbastire i suoi collaboratori questa quindicesima edizione dell'appuntamento con il «pianeta riso».

Perinotti non nasconde le difficoltà che l'Anga ha dovuto fronteggiare per cercare di coinvolgere anche quest'anno almeno una novantina di stendisti: «Non è possibile ignorare il riflesso della diminuzione della vendita delle macchine agricole e in generale degli altri prodotti di base. Né è facile fugare il senso di generale sfiducia che ha indotto anche grandi complessi industriali a cancellare i programmi pubblicitari o le imprese venditrici di macchinari a trascurare le dimostrazioni in campo. Le dimensioni della nostra fiera di quest'anno lo dimostrano».

Novanta espositori parteciperanno alla quindicesima edizione della «Fiera in campo» che si apre sabato a Lignana

La defezione di alcune primarie aziende che hanno rinunciato alle prove dimostrative non vuol dire - sostengono gli organizzatori - che queste non si facciano. Altre aziende hanno dato il loro assenso per prove di aratura, erpicatura, spostamento terra, livellamento del terreno in un'area di 10 ettari al di fuori della mostra statica (8000 metri quadrati) delle macchine.

Con la «Fiera in campo» quest'anno è stata ripristinata l'iniziativa di inserire nel programma un mini-convegno. Quest'anno è previsto (con inizio alle 9,30 di domenica 23) un incontro sul «Nuove metodologie di essiccazione e stoccaggio», incentrato in particolare sulla tecnica della refrigerazione.

Fra le novità collaterali, anche la lotteria con estrazione il 28 febbraio. Tra i premi, soggiorni per due persone in Spagna e in Francia.

Walter Nasi

La Borsa risi di Vercelli

Vendite record a Piazza Affari ma le quotazioni sono stabili

VERCELLI. Mercato riso con scambi nelle normalità intorno alle 30-35 mila tonnellate alla settimana. Per la prima volta dall'inizio della campagna commercializzazione il listino dei prezzi della Borsa Risi il passo. Nessun ritocco è stato fatto alla conclusione della seduta di ieri della missione Tecnica.

Dopo l'ascesa delle quotazioni risi destinati al mercato interno (in specie Roma, Baldo ed Arborio) è giunti ad un stasi. Il listino quindi rimasto tutto fermo sui seguenti prezzi, nella misura massima senza Iva: Cripto Lire 490 il chilogrammo; Elio 500; Europe 515; Balilla, Lido, Loto e Riva 520; Ariete 525; Panda ed indica vari 530; Ribe-Ringo 5; Thaibonnet 560; S.Andrea ; Roma 665; Baldo 675; Arborio 940.

Le vendite sono a buon livello. In appena cinque mesi della campagna commercializzazione 1991-92 sono stati venduti complessivamente mi- 250 tonnellate pari al 54,86 per cento della disponibilità iniziale prevista di un milione e 254 mila 635 tonnellate. Una percentuale che supera di gran lunga le precedenti registrate negli ultimi cinque anni.

Esaminando nel dettaglio la situazione delle vendite alla luce delle varietà si rileva che i «comuni» sono stati venduti per il 53,66 per cento; la varietà Cripto per il 50,29. Le qualità destinate all'interno per il 61,42 per cento con punte altissime per le varietà S.Andrea 64,88, Roma-Baldo 67,51 per cento ed Arborio 85,20. Infine varietà da esportazione per il 52,50 per cento.

Il comparto delle esportazioni rimane sempre la dolente nota della campagna in corso. Tale situazione riflette un certo rallentamento dell'esportazione verso i Paesi Terzi ed il permanente ritardo in quelle dirette nell'area comunitaria. [w. na.]

IN CITTA'

IN PRETURA

Processate e condannate tre persone di Napoli

Condannati in pretura, dopo un processo per direttissima, i napoletani sorpresi da una lante» la scorsa settimana tre cercavano rubare un furgone della ditta Elettrogamma parcheggiato in via Viviani. Tutti hanno patteggiato la pena. Antonio Chersoni è stato condannato a 9 15 giorni, Arcangelo Di Balsamo a 7 mesi, Gaetano Tufano a 5.

Giovanni Trapattoni parlerà al Sacro Cuore

E' ormai ufficiale: Giovanni Trapattoni parlerà ai «Settelunedì» nel nuovo palazzetto del Sacro Cuore di corso Italia. Il cambiamento di sede si è necessario in previsione del notevole afflusso di pubblico interessato relazione del tecnico juventino. Trapattoni discuterà sulla «Gratuità nel gioco». In precedenza i «Settelunedì» erano già stati spostati dalla saletta dell'oratorio Parini: l'in- con monsignor Tonini spostato Santa Maria Maggiore. La conferenza con l'allenatore bianconero prevista per 21,30.

L'arcivescovo inaugura i corsi dell'Unitre

«Letteratura religiosa dell'800» l'argomento che tratterà domani l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, durante prima lezione all'Università terza età. L'incontro avrà luogo nell'aula magna Caritas in seminario a partire dalle 15,30.

Oggi alle 15

I funerali del tornitore di Alice

ALICE CASTELLO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali Pasquale Torelli, l'uomo di 62 anni morto l'altro giorno in un infortunio sul lavoro. La salma sarà seppellita nel cimitero di Alice Castello.

L'incidente accaduto nell'azienda di cui Torelli è titolare: una parte del tornio col quale l'uomo stava lavorando si è staccata improvvisamente, e lo ha colpito alla testa. L'operaio è morto sul colpo. Le indagini della procura della Repubblica presso la pretura di Vercelli hanno escluso eventuali responsabilità di altre persone.

Il corpo di Pasquale Torelli è poi composto nell'obitorio del cimitero di Alice. Non è stata fatta l'autopsia. Il feretro portato in chiesa oggi alle 14,30. Torelli, originario di Torino, abitava ad Alice da pochi mesi: la primavera scorsa aveva ristrutturato una casa, che era diventata anche la sede della sua piccola azienda meccanica. Lascia la moglie e due figli.

[g. bu.]

Ieri al Sacro Cuore

Commozione ai funerali di don Nando

VERCELLI. Era colma all'inverosimile ieri mattina la chiesa del Sacro Cuore per i funerali don Nando Bergamasco, deceduto sabato per gravissimo male. In maggioranza presenti i giovani i quali «Nando» ha passato tutta la vita salesiano.

Era nato Asti 66 anni fa e, già ordinato sacerdote, si era diplomato all'Accademia di Belle arti a Milano. Era infatti insegnante di disegno, esperto d'arte moderna solito frequentare gli studi dei pittori, in particolare quello dell'amico Renzo Roncarolo. Cappellano degli scout, don Nando anni trascorreva le estati in Val Formazza giovani dell'Operazione «Mato Groso» e con altri impegnati nei campi di lavoro.

Dopo le esequie, officiate dall'ispettore dei salesiani di Novara e Vercelli la partecipazione di tutti gli altri appartenenti all'ordine di Don Bosco, le spoglie di don Nando sono state tumulate nella cappella dei salesiani al cimitero Billiemme. [f. co.]

Continuiamo la pubblicazione dei redditi imponibili denunciati con le dichiarazioni fatte nel 1989

Il presidente della Pro è oltre i 400 milioni

Tra i nomi noti Scheda, Sambonet e il procuratore Scalia

VERCELLI. Prosegue la pubblicazione dei nominativi dei contribuenti che nel hanno denunciato un reddito imponibile superiore ai 50 milioni: le cifre a fianco dei nomi devono intendersi in migliaia di lire.

Sergio Robutti, 57.383; Pietro Carlo Roggero, 107.627; Giuseppe Rogna, 52.450; Guerrino Rogora, 78.167; Guido Rolando, 69.698; Gian Felice Rolla, 53.256; Mauro Rollino, 52.530; Gaetano Romano, 56.345; Laura Romano, 55.914; Francesco Roncarolo, 62.213; Gian Paolo Roncarolo, 199.036; Giuseppe Roncarolo, 74.581; Luigi Roncarolo (autoveicoli), 92.143; Luigino Roncarolo, 58.054; Pier Luigi Roncarolo, 67.077; Pierluigi Rondoni, 74.224; Battista Mario Ronza, 196.987; Domenica Ronza, 57.343; Ines Roscio, 59.410; Giovanni Roselli, 56.652; Giorgio Rosetta, 52.475; Emilio Rosiello, 54.039.

Ezio Rossi, 424.018; Felice Rossi, (commercialista), 59.393; Mario Rossi, 59.738; Giancarlo Rosso, (ingegnere), 54.368; Rosa Rosso, (mobili) 52.488; Dalmazio Roveglia, 52.283; Francesco Rubertelli, 60.640; Antonino Ruffino, 154.066; Enrico Ruffino, 64.844; Salvatore Russo, (amministrazione centrale Stato) 79.688; Sergio Sabbadini, 67.397; Antonio Sagliocca, 53.891; Giovanni Saini, 59.426; Francesco Sala, 61.634; Vincenzo Sala, (geometra), 195.285; Andrea Salamano, 58.966; Guidobaldo Salbe, 77.702; Lucio Salis, 83.604.

Daniele Salussoglia, 71.698; Augusto Salviato, 133.244; Giulio Sambonet, 116.978; Sergio Sambonet, 305.737; Afro Sandra, 71.789; Antonello Sandra, 88.448; Michelelle Santarella, 78.111; Paolo Santarelli, 58.353; Gaspare Sanzone, 51.801; Ermanno Sarasso, 59.066; Giovanni Sarasso, 67.048; Massimo Sarasso, 75.159; Pietro Sarasso, 67.276; Matteo Sassi, 51.496; Pier Mario Sassi, 231.968; Alberto Savoini, 100.407; Gaspare Savona, 67.817; Gianpietro Sharatto, 238.966; Fulvio Scagliotti, 100.043; Marinella Scalabra, 58.722; Luciano Scalia, 79.906; Laura Scansetti, 66.171; Pasquale Scansetti, 90.026; Salvatore Luigi Scarpa, 70.372; Luigi Scatola, 69.230; Carlo Angelo Schaier, 175.204; Roberto Scheda, 395.900.

Ezio Rossi, presidente della Pro, e il direttore della Carisvar Pier Mario Sassi

Vincenzo Schembri, 77.715; Domenico Schiattarella, 67.728; Giuseppe Sciarrino, 51.426; Francesco Secondo, 86.681; Pierangelo Segre, 143.835; Giuseppino Sella, 50.761; Carla Serano, 55.575; Rosalia Sereno, 81.078; Italo Setti, 113.177; Antonina Sforza, 82.988; Camillo Siguado, 76.542; Francesco Siguado, ; Cesarina Simonetti, 60.975; Vittorio Soardo, 51.503; Luigi Soave, 64.846; Luigi Spagnolo, 58.785; Pietro Spagnolo, (sanità), 58.657; Francesco Stassone, 73.133.

Giovanni Stellio, 85.381; Anna Carola Sterna, 63.355; Aldo Sterna, 55.057; Pietro Stero, 69.211; Elvira Suman, 70.572; Alessandro Suppa, 61.107; Piergiorgio Surano, 79.266; Carlo Surbone, 53.744; Hirotoshi Suzuki, 124.380; Pietro Ludovico Szego, 149.838; Gabriele Tacchini, 101.507; Paolo Tagliabue, 73.822; Vittorio Tagliabue, 53.297; Tullio Tagliavini, 69.188; Antonio Talarico, 52.872; Ferruccio Talentino, 91.255; Roberto Tamaro, 63.835; Mauro Tamiso, 69.073; Celestino Tarchetti, 52.162; Elettra Taribello, 71.079; Francesca Tarsia, 78.341; Mauro Tercello, 53.212; Giorgio Tibaldeschi, 58.319. Antonio Tinarelli, 60.592.

(continua)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Via Belletti rinasce, ai buio

Su segnalazione di cittadini della circoscrizione ci permettiamo di segnalare fatiscente, irrazionale, inefficace illuminazione pubblica della via Belletti Bona (tra via Italia e piazza Primo Maggio) e del vicino vicolo Ricovero. Sembra che l'amministrazione pubblica si sia dimenticata questa parte di Biella dove negli ultimi si insediate numerose attività commerciali, culturali e sociali. Infatti in questo tratto della si trovano due bar, due ristoranti, sedi di alcune associazioni, si stanno ristrutturando edifici e il movimento di persone soprattutto nelle ore serali è intenso; la strada quindi necessita, anche per motivi di sicurezza, di una adeguata illuminazione. Sarebbe una maniera per dimostrare l'interesse dell'Amministrazione un quartiere che ha molti problemi e cerca di risolverli sistematica, la collaborazione di tutti.

Paolo Grosso,
presidente del quartiere,
Biella

Molti extracomunitari invadenti e arroganti

C'era da aspettarsele, così come mi aspetto di tacciato di «razzismo».

Nell'ultima settimana, forse dopo le retate di Biella, in città il numero dei venditori ambulanti extracomunitari è aumentato in maniera considerevole, così come la loro arroganza. Ormai non si accontentano più di un semplice rifiuto, protestano e infastidiscono in particolare le donne sole che abbordano.

Una considerazione. Io, italiano che paga le tasse, vendessi per la strada senza licenza verrei multato dal primo vigile urbano o guardia di finanza che passa. Loro nessuno li controlla forse per paura essere tacciato dai soliti «benpensanti» di razzismo.

Vogliono fare i venditori ambulanti? Ed allora chiedano almeno i permessi, perché mi pare logico che uno straniero si adegui alle leggi che vigono nel Paese ospitante.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

A **Vercelli** è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *dott.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.926.

A turno principale: *dr. Massimo Savo*, via Italia 11, tel (015) 22.480/29.295; turno sussidiario *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel (015) 401.681. Orario turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i festivi. Nelle la farmacia presentazione urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di più alla sera giorni festivi: fino alle ore 20,30. Per gli Comuni della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente.

Crescentino: *dr. Piergiuseppe*, piazza Cacciami 2, tel. (0161) 417.113.

: *dr. Silvio Ricaldone*, Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 109, (015) 79.273.

Tollegno: *dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Bellizzi Franchini*, Marconi 2, telefono (015) 590.174.

Valdengo: *dr. Luisella Re*, via 92, tel. (015) 882.015.

Viverone: *dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, v. Provinciale, tel (0161) 98.019.

Veglio: *dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) .

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 88.384; **:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 828.585.

PRONTO SOCCORSO

: , Andrea (0161) ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

NATI. Rosario

Felicita Roncarolo, 88 anni, pensionata; Olimpia Longo, 82 anni, pensionata; Mario Carpo, 72 anni, pensionato; Carlo Negro, anni, pensionato; Ferdinando Bergamasco, 67 anni, sacerdote; Macario Prando, 77 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Evelina Poledro, 81 anni, pensionata; Vincenza Longo, 59 anni, casalinga; Maria Padovani, 73 anni, pensionata; Mario Nicola, 72 anni, pensionato.

MORTI. Santina Guelpa, 72 anni, pensionata; Ornella Colombo, 50 anni, casalinga; Livio Salvagno, 59 anni, impiegato; Maria Ramella Garman, anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Perzana. La giunta comunale ha deliberato l'acquisto di un appezzamento di terreno per l'apertura del nuovo parcheggio cimitero. L'assemblea ha deciso l'appalto dei lavori per la fognature nel tronco che comprende via Adua, via Castelletto e Molino Pianale.

San Germano. Nuove tariffe per l'acqua potabile: lire metro cubo per i primi 50 metri, 190 lire fino a 150 metri cubi annui, 280 lire per quota successiva.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Conoscere e amare il vino

All'Hotel Viotti continua oggi il corso per «Sommeliers e amatori del vino» organizzato dall'Accademia italiana maestri sommeliers che proseguirà il 21, il 25 e il 27 febbraio. Seguirà queste lezioni il secondo corso sulla teoria e pratica della degustazione dei che si terrà un mezzo dopo il termine del primo.

SAN GERMANO

Il circolo Cugnolio

Alle 15,30 di sabato prossimo, in via Pietro Cara 19, si inaugurerà il circolo «Modesto Cugnolio», con il seguente programmazione: saluto agli intervenuti e informazioni sulla struttura e finalità del circolo.

VERCELLI

Una mostra di pittura

Alla galleria «Abitadus», in piazza Risorgimento, è aperta la rassegna opere, olii, acquarelli e grafica dei maestri contemporanei Addamiano, Ajmone, Annigoni, Baj, Banchieri, Borghese, Cantatore, Cappelli, Cascella, Cassinari, Cazzaniga, Del Pezzo, Dorazio, Dova, Fiume, Guttuso, Maio, Messina, Migneco, Morlotti, Nespolo, Rognoni, Schifano, Tadini, Tamburi, Treccani e Turcato. Fino a sabato negli orari 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Corso di inglese alla Pro

Pro loco di Cellio ha in programma l'istituzione un corso inglese con inizio verso la fine di febbraio. Ci si può rivolgere al sodalizio entro il 20 del mese per richiedere informazioni sull'iscrizione.

Le lezioni della Terza Età

Queste durante il mese di febbraio degli incontri all'università della Terza Età. Venerdì prossimo alle 15, salotto pomeridiano e relazione: «Una donna e il suo tempo: Galla Placidia». Martedì 25, alle Cinquecento anni dalla scoperta dell'America», conferenza di Massimo Bonola.

Il segretario degli aiuti e assistenti ospedalieri sui problemi del Sant'Andrea

«La colpa non è solo dei medici»

«Parecchie situazioni ci penalizzano, [illegible] i responsabili sono altri». Critiche per i comportamenti tenuti nei casi delle antitetaniche e delle anestesie. Sollecitata l'assunzione del direttore sanitario

VERCELLI. Nel bene o nel male, i medici del Sant'Andrea non amano parlare dei fatti che riguardano l'ospedale. «Ma la situazione attuale credo imponga di far sentire la nostra voce». E' questo l'inizio di una lunga conversazione con Giuseppe Guazzotti, segretario dell'associazione che riunisce [illegible] aiuti e gli assistenti ospedalieri, il quale [illegible] reticenze, dispensando civili bacchettate sulle dita all'Usl e ai suoi stessi colleghi, cerca di dare una spiegazione [illegible] agli scandali o presunti tali accaduti nell'ultimo [illegible].

Partiamo [illegible] fondo, dalla denuncia del miliardo pagato per errori dei medici.

Se ne è parlato in termini troppo generici, indicando il [illegible] di un solo medico e lasciando il dubbio su tutti gli altri. I panni sporchi vanno lavati e non nascosti negli armadi, ma i bucati si fanno [illegible] famiglia. E' scorretto addossare pubblicamente ad alcuni medici le responsabilità dei problemi del Sant'Andrea, che sono tanti.

Qual'è il più grave?

Sicuramente la mancanza del direttore sanitario effettivo che è il fulcro di un ospedale. C'è un consulente part-time, Paolo Tofanini, che arriva da Casale con idee interessanti: credo che l'Usl [illegible] debba perdere l'occasione per inserirlo stabilmente in organico. Poi c'è senza dubbio disamore sul lavoro di medici e infermieri, ma questo [illegible] causato dalle attrezzature che non funzionano, dagli organici ridotti all'osso, [illegible] un pronto soccorso precario e inadeguato e dal clima di incertezza che si respira. Sono [illegible] situazioni sulle quali però altri hanno le responsabilità.

La questione delle «antitetaniche fantasma» [illegible] la giudica?

E' grave che al pronto [illegible] fossero rimaste poche dosi, [illegible] le fiale al Sant'Andrea c'erano per cui il [illegible] devo [illegible] ridimensionato, anzi forse non è mai esistito. Secondo me si è trattato di una sceneggiata creata da [illegible] solo medico che evidentemente aveva interesse a sollevare lo «scandalo». Spero che per questo [illegible] paghi l'altro collega, strumentalizzato a sua insaputa.

Le anestesie sospese ai bambini: [illegible] decisione saggia?

[illegible] due anni si sapeva che nelle sale operatorie ci sono apparecchiature vecchie e superate tecnologicamente. Spiegare che non si anestesizza più per non far correre rischi ai bambini [illegible] gravissimo perchè vorrebbe dire che tutti quelli operati negli ultimi mesi sono stati esposti a pericoli. Sono molto critico sulla mancanza di preavviso.

Allora come [illegible] quello che [illegible] successo?

[illegible] un dubbio: [illegible] è [illegible] di una questione [illegible] mezzi [illegible] di uomini? Non ho ancora la risposta, ma ci sono vicino.

Sarasso denuncia di essere oggetto [illegible] attacchi politici [illegible] personali. Secondo lei è vero?

La riforma vuole espellere [illegible] politica dalla [illegible]. Non c'è riuscita, ma credo che [illegible] potrebbe iniziare [illegible] non usare più quel termine. Se ci sono delle situazioni d'attrito si eliminino uscendo dall'ottica partitica. Almeno Sarasso dovrebbe dare il buon esempio dimenticandosi di quella terminologia.

Franco Cottini

[illegible] SANITA', POLEMICHE [illegible]

Scandali veri o presunti

Tre settimane, altrettanti casi che hanno alimentato polemiche feroci. A fine gennaio il primo episodio perchè nella farmacia in[illegible] mancherebbero molti medicinali. Il responsabile del settore ribatte: «Abbiamo quasi esaurito alcune specialità, [illegible] ce [illegible] altre della stessa molecola che posso tranquillamente sostituirle». Il 2 febbraio altro «scandalo»: al pronto soccorso si scopre che non c'è più neppure una fiala [illegible] vaccino antitetanico. Dopo un incrociarsi di telefonate, se ne scoprono [illegible] decina. Erano in altri reparti, comunque disponibili per le urgenze.

Il giorno dopo il cerchio si chiude. Dal reparto di rianimazione e anestesia comunicano di aver sospeso le narcosi sui bambini al di sotto dei 20 chili di peso in quanto [illegible] attrezzature [illegible] troppo vecchie [illegible] possono creare pericoli». Tre piccoli pazienti, già pronti per operazioni di adenoidi, vengono rispediti [illegible] casa.

Giuseppe Guazzotti (a sinistra) analizza il difficile momento dell'ospedale

IN BREVE

SANTHIA'

Insulta i carabinieri al bar denunciato per ubriachezza

Un uomo di 39 anni, Orazio Costanza, è stato denunciato dai carabinieri di Santhià per ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale e per porto abusivo di un coltello. L'uomo stava dando fastidio ai clienti del bar Sociale, nel centro [illegible] Santhià. Il proprietario allora ha chiamato i carabinieri: appena i militari [illegible] arrivati il Costanza (originario di Licata, ma abitante in paese), ha cominciato ad insultarli. Dopo una perquisizione gli è stato [illegible] addosso [illegible] coltello di tipo proibito.

[illegible]

Il programma dell'Apt per il turismo scolastic[illegible]

Questa mattina alla sede dell'Apt [illegible] viale Garibaldi, 90, verrà presentato un programma [illegible] itinerari specifici per il turismo. Si tratta [illegible] uno studio rivolto agli allievi delle medie inferiori e superiori indirizzato alla scoperta [illegible] bellezze artistiche e culturali della provincia. L'appuntamento è fissato per le 9,30.

[illegible]

Il quotidiano La Provincia presentato al Dugentesco

Alla presenza [illegible] esponenti [illegible] mondo politico, imprenditoriale, commerciale [illegible] di parecchi «addetti ai lavori», ieri pomeriggio nel Salone Dugentesco [illegible] stato ufficialmente presentato il nuovo quotidiano La Provincia. Il giornale che sarà in edicola [illegible] domeni, «coprirà» le aree del Vercellese, Biellese e della Valsesia. Direttore è Massimo De Nuzzo.

VISITA AL GIORNALE

Il liceo D'Adda [illegible] Varallo a La Stampa

E' [illegible] una giornata [illegible] per gli alunni del liceo classico D'Adda di Varallo, uno degli istituti «storici» della Valsesia. L'altra mattina gli allievi della prima e della seconda B, accompagnati dalle professoresse di lettere e latino, [illegible] Antonietta Roma, e di italiano, Dora Mongilardi, hanno visitato La Stampa. Mostrando grande interesse, ponendo un sacco di [illegible], gli studenti valsesiani hanno via [illegible] conosciuto le varie fasi di ideazione [illegible] creazione di un quotidiano. Prima i giovani sono [illegible] «guidati» nel grande palazzo di via Marenco 32 che ospita la redazione e la tipografia (all'ingresso hanno posato per questa foto), poi hanno raggiunto il modernissimo stabilimento [illegible] via Giordano Bruno dove [illegible] in funzione sofisticate apparecchiature per la stampa e la spedizione del giornale.

Stamane alle 10,30 i funerali della donna travolta da una slavina a Ceresole

L'addio all'alpinista di Quarona

La cerimonia nella chiesa parrocchiale. Appassionati di montagna [illegible] amici si stringeranno intorno al marito e agli altri sciatori scampati alla tragedia di domenica. Le guide: una disgrazia imprevedibile

[illegible]. Questa mattina alle 10,30 tutto il paese saluterà per l'ultima volta Immacolata Giannattasio, la donna [illegible] anni morta domenica sotto una slavina vicino a Ceresole Reale, nella valle dell'Orco. La salma [illegible] arrivata in paese ieri pomeriggio [illegible] 17, dopo che in mattinata, a Ceresole, il [illegible] era stato esaminato dal medico legale. Nella casa di «Imma», [illegible] la chiamavano gli amici, e del marito Martino Moretti, guida alpina, è stata allestita la [illegible] ardente. I funerali [illegible] nella chiesa parrocchiale. La donna sarà seppellita nel cimitero di Quarona.

La tragedia di Immacolata, inghiottita dalla neve [illegible] gli occhi del marito, ha commosso la Valsesia. Ancora più terribile [illegible] tragedia di Martino Moretti, che in pochi anni ha perso in montagna, in circostanze [illegible] simili, due delle persone più [illegible]. Prima l'amico Tullio Vidoni, compagno [illegible] tante difficili [illegible] salite sulle vette di casa [illegible] del mondo, [illegible] poi addirittura la mo[illegible]ie.

Questa mattina tutti gli appassionati di alpinismo si ritro[illegible] [illegible] Quarona, per [illegible] vicini [illegible] Martino. Ci saranno le guide di Alagna (di cui Moretti [illegible] parte) e i responsabili del soccorso alpino. Insieme a loro, gli sciatori che domenica hanno vissuto i terribili momenti di paura ai tremila metri della punta del Carro, nel gruppo dell'Aiguille Rousse. La vetta si trova ai confini con la Francia. Della comitiva facevano parte, oltre ai coniugi di Quarona, al[illegible] quindici persone: Alberto Marchini, Moreno Mornarini, Giancarlo Zilio, Stefano De Cet e Riccardo Lora Ronco [illegible] Borgosesia; Fabrizio ed Elena Scaccini, Alessandro Reale, Moreno Bagini e Cristina Vignani [illegible] Varallo; Enzo Schiavon di Prato [illegible] e Piero Prato, Danilo Saettone, Paolo Paglino e Laura Gilodi, [illegible] Quarona.

La slavina, che [illegible] è staccata improvvisamente da [illegible] cresta, ha travolto otto persone. Immacolata è l'unica vittima. Due fratelli di Varallo, Fabrizio ed Elena Scaccini, sono stati ricoverati in ospedale, ma sono stati dimessi [illegible] l'altro mattin[illegible] [illegible] gruppo stava facendo un'escursione [illegible] sci-alpinismo, ed era guidato proprio da Martino Moretti. «Una tragedia imprevedibile - dice una guida di Alagna -. Con così poca neve, era difficile pensare che potesse staccarsi [illegible] slavina. Ma la montagna è fatta così».

Immacolata Giannattasio, originaria della Campania, abitava in Valsesia da molti anni. Faceva l'operaia in [illegible] maglificio [illegible] Quarona. Aveva sposato Moretti [illegible] anni fa. [illegible] [illegible] grande appassionata di montagna. Seguiva il marito anche nelle spedizioni più impegnative. La coppia non aveva figli.

[g. bu.]

Immacolata Giannattasio

Nell'acquisto [illegible] [illegible] è [illegible]
scegliere [illegible] strada giusta

BUSINESS WORLD MUTUI
Centro [illegible] AGEVOLATI
La via giusta per l'acquisto della casa
ALCUNI ESEMPI:
L. [illegible] in 10 anni rate mensili da L. 892.000
L. [illegible] 10 anni rate mensili da L. 1.039.000
INOLTRE
- PRESTITI PERSONALI [illegible] a 50/M con bollettini
- [illegible] in 24 [illegible]
- LEASING, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V
[illegible] - Piazza Cavour, [illegible] - 0163/24107-27021
[illegible] - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846643

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori [illegible]
anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.
Tel. [illegible]
CERCASI COLLABORATORI

Per le liste elettorali

Da Fontanetto cinque diffide a «Piemont»

FONTANETTO [illegible] Cinque diffide contro gli autonomisti di «Piemont». Le hanno presentate altrettanti abitanti di Fontanetto. L'«accusa» è [illegible] aver utilizzato la loro firma come presentatore [illegible] lista [illegible] che gli interessati ne fossero al corrente. O meglio, i cinque fontanettesi ritenevano [illegible] [illegible] firmato una petizione di «Piemont» contro l'aumento delle tasse, ad un banco allestito a Fontanetto e Crescentino, ricevendone in cambio una rivista del gruppo autonomista.

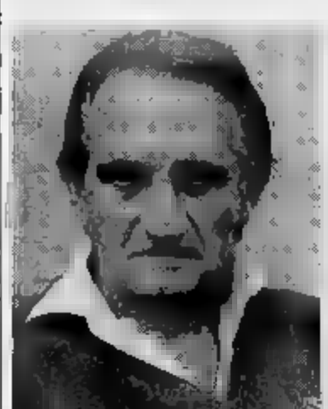
Il caso è [illegible] scoperto dal sindaco del paese, Claudia De Marchi. Nei giorni scorsi, in municipio, era infatti arrivata la richiesta [illegible] dei certificati di elettorato attivo per i 5 abitanti del paese. Ma la domanda sarebbe avvenuta in modo insolito. Così il sindaco ha chiamato i presunti presentatori di lista e ha scoperto che erano all'oscu[illegible] di tutto.

[r. m.]

Il vicepresidente del Belle Arti riceverà oggi il riconoscimento a Palazzo Chiablese di Torino

A Corio il premio «benemerito dell'arte»

Altre medaglie [illegible] Guido Giolitto, al Docbi e a Montagna antica



Amedeo Corio

VERCELLI. Anche se si dice che nessuno è profeta in patria, almeno per [illegible] volta il detto n[illegible] [illegible] circostanze. Oggi infatti Amedeo Corio, vice presidente del Belle Arti, verrà insignito di [illegible] dei premi più prestigiosi della Repubblica: benemerito della cultura o dell'arte.

La cerimonia si svolgerà, alle 16,30, a Palazzo Chiablese di Torino, nella sede della Sovrintendenza ai Beni Ambientali [illegible] Architettonici. Corio sarà premiato [illegible] sottosegretario Gianfranco Astori alla presenza [illegible] sindaco di Torino Giovanna Cattaneo e del presidente [illegible] Regione Gianpaolo Brizio; con lui riceveranno un riconoscimento, tra gli altri, Guido Giolitto, lo scopritore delle palafitt[illegible] di Viverone; il Docbi, l'ente che si batte [illegible] anni per la valorizzazione della cultura biellese [illegible] e l'associazione «Montagna antica, montagne da salvare» del Cai di Varallo.

Il riconoscimento ad Amedeo Corio, diploma e medaglia d'argento, va ad una vita spesa per la [illegible]aguardia e la valorizzazione delle opere d'arte vercellesi. Il suo curriculum è impeccabile perché testimonia un rispetto per l'antico che parte da lontano. Quando negli Anni [illegible] la moda imperante era quella di radere al suolo i centri storici, Amedeo Corio recuperò l'ex chiesa di Santa Chiara, restaurò Palazzo Tizzoni e, qualche [illegible] dopo, riaprì il [illegible] Leone.

[illegible] si contano gli artisti del passato rivalutati dallo «Swanno [illegible] Vercelli; tra le mostre più importanti organizzate da Corio (solo o in équipe) quelle su Vittone, Mella, Bruzza, Gartmann, fino alle più recenti, quella dedicata all'istituto di Belle arti di Vercelli tra l'800 e il 900 e il superbo allestimento dei restauri degli ultimi [illegible] alla Pinacoteca Borgogna.

Persino in [illegible] provincia un po' distratta come quella vercellese, il [illegible] impegno non è passato inosservato. Né l'attività politica, che lo vide prima consigliere e poi [illegible]re comunale, né il suo lavoro di libe[illegible] professionista sono riusciti a legarlo a lungo o a coinvolgerlo come la ricerca del bello.

«Le mie - dice - sono semplicemente cariche onorifiche, anche se per me vogliono dire molto. C'è chi fa del volontariato sociale, io mi dedico ai musei e ai palazzi perché credo che la qualità della vita dipenda anche dalla possibilità di stare tra i nostri oggetti più preziosi».

Simbolica o no la medaglia che oggi Amedeo Corio porta a casa da Torino deve trovar posto nella bacheca [illegible] più in vista per impedire che Vercelli dimentichi [illegible] trascuri il proprio passato.

Donata Boiocchi

Protestano per la mensa genitori e allievi delle scuole Cerruti e Marconi

«Cibi freddi e stoviglie a pezzi»

Le lamentele raccolte da due consiglieri comunali. Quasi ogni giorno i pasti arrivano scotti e l'acqua è servita in bicchieri scheggiati. Accuse al personale. Le cuoche replicano: «Sono calunnie»

Alla Marconi spera nell'intervento del sindaco per risolvere i problemi della A fianco, Franca Musso

BIELLA. «Guardate questi bicchieri, hanno il bordo scheggiato. Ebbene, vi sembrerà impossibile, ma è in queste stoviglie che sono costretti a bere i bambini alla alla scuola media Marconi. Chi firma me un'interrogazione al sindaco?»

Franca Musso, consigliere comunale indipendente dell'area socialista, si avvicina ai banchi dei rappresentanti del pds e del gruppo dei i e mostra il contenuto di busta marrone: dentro ci due munitissimi bicchieri di vetro. Grazia Prina Cerai del pds li prende e li osserva in controluce, poi passa un dito sul bordo lo ritrae subito con un'esclamazione allarmata: «Sono taglienti. I ragazzi p ferirsi. Dai, dammi il testo dell'interrogazione che te la firmo subito». E cinque minuti più tardi la protesta arriva sul tavolo del sindaco.

Spiega Franca Musso: «Ho ricevuto parecchie telefonate: mamme allievi delle elementare Cerruti e della media Marconi che si lamentavano per la qualità scadente cibo, del servizio e per le condizioni igieniche della mensa. Un'insegnante della Marconi ha riassunto in una lettera al preside tutti i problemi, grandi piccoli della refezione. Allora, prima ho avvisato l'assessore Rosalia Aglietta e poi ho voluto accertare persona la situazione».

Tra le mamme che hanno telefonato alla signorina Musso, Ivana Serra delle più decise: «Spesso la mia bambina a casa da scuola aver mangiato nulla. come si fa trovare appetibile una pastasciutta minestra cucinata alle 10 mattina e vita tavola alle 13. Per non parlare dell'acqua. Danno una caraffa ogni quattro bambini. E sa, i ragazzi bevono molto, ma le cuoche si guardano bene dal riempirle di nuovo. Mandano invece gli studenti a bere nei gabinetti».

Aggiunge un'altra mamma, Anna Maria Rondano: «Nelle lettera dell'insegnate al preside parla di frammenti vetro trovati un bicchiere, posate sporche, capelli piatti, personale sgarbato che sovente tocca il cibo con le mani prima di servirlo in tavola. Con mia andati a parlare con l'assessore Aglietta, ma fino a quando non è intervenuta la signorina Musso, la situazione non è cambiata».

Alla via Addis Abeba le cuoche respingono le accuse: «Sono tutte calunnie». il preside della Marconi Carmelo Buemi aggiunge: «Posso confermare che ben quattro docenti oltre ad una trentina ragazzi della scuola sono lamentati. Il problema non tanto la dieta, ma qualità del servizio offerta cooperativa che ha l'appalto mensa. Non abbiamo quindi vere alcun appunto Comune. Io stesso, però, ho scritto al sindaco per chiedergli porre rimedio ad una serie di inconvenienti addebitabili solamente al comportamento personale».

Alfasi

Giovane di Viverone in carcere

Compravano oro con assegni falsi

AOSTA. Continuano gli arresti dei truffatori che acquistavano con assegni rubati, soprattutto oro, dai commercianti della Valle d'Aosta e Piemonte. La squadra mobile ha Carlo Benzo, 31 anni residente Lerma e Umberto Stranieri, 28 anni, abitante a Viverone. A entrambi stata dal gip un'ordinanza di custodia telare in carcere.

Carlo Benzo, guardia giurata, arrestato alcune volte per truffa, è accusato di ricettazione; Umberto Stranieri, condannato per furti compiuti nell'83 e '84, nonché per emissione di un assegno vuoto, è accusato di favoreggiamento personale.

I due arresti sono lo sviluppo della vasta indagine che ha portato di recente al fermo dei valdostani Stefano Congiu Gianni Santi, riguardante il furto dell'anno scorso di assegni in bianco alla Conad di Pian Felinez e una carta d'identità in bianco Comune di Aymavilles. Nei successivi arrivarono alcune segnalazioni alla procura presso la pretura: qualcuno truffava i commercianti di Aosta comprando merce, in prevalenza gioielli, con assegni rubati, a nome di un certo Giuseppe Gonthier.

Un mese un giovane si presentò all'oreficeria «Valentina», ad Aosta, e comprò due collane. L'assegno con il quale furono pagate risultò rubato e in banca non esistevano conti a di Giuseppe Gonthier.

Umberto Stranieri Aosta

Santi e Congiu applicarono la fotografia sulla carta d'identità rubata ad Aymavilles, e vi scrissero il Giuseppe Gonthier. «Carlo Benzo - dicono gli inquirenti - risulta coinvolto di nella truffa. Umberto Stranieri è stato accusato di favoreggiamento in quanto ha depistato le indagini, affermando per alcuni mesi di chiamarsi Giuseppe Gonthier».

[i. rl.]

DALLA CITTA'

quartiere Vaglio riscopre il passato

«C'era una volta Vaglio...» lo slogan lanciato riscoprire il passato e tradizioni dimenticate nel rione biellese. Si vogliono ritrovare cartoline, vecchie fotografie, documenti legati alle origini della frazione che possano raccontare importanti storia. L'iniziativa è stata promossa dalla presidente di circoscrizione Luisa Catella e realizzerà grazie alla collaborazione delle insegnanti della scuola elementare. Tra qualche mese tutti i documenti verranno raccolti in un volume.

Mercato, gli ambulanti vogliono via Lamarmora

Si prospetta un nuovo braccio di ferro tra i commercianti e il Comune sulla collocazione provvisoria delle bancarelle in vista dei lavori per il parcheggio sotterraneo in piazza Martiri. sindaco ha annunciato che per i primi tempi lo spazio rubato dagli scavi sarà esiguo saranno drastici provvedimenti mentre gli ambulanti vorrebbero spostarsi tutti subito via Lamarmora per evitare discriminazioni.

Il Consiglio vota mozione sugli obiettori

E' finita anche tra i banchi del Consiglio Comunale la legge sull'obiezione di coscienza. Gli amministratori hanno infatti approvato una che auspica il dirimersi delle controversie che stanno impedendo di disciplinare uno strumento importante di servizio allo Stato.

Arresto per due sedicenti commercianti di apparecchi falsi

Vendevano video finti

I carabinieri li hanno bloccati a Cossato dopo l'ennesima truffa ai danni di un abitante di Vallemosso. Sequestrati telefonini di gesso e telecamere in legno

COSSATO. L'affare allettante, 250 mila lire per una videocamera ancora imballata. un genitore Vallemosso ha deciso portare a termine l'affare: banconote in mano ai due sconosciuti e pesante scatolone con il marchio «Sony» in auto, per il trasporto regalo che il figlio aveva desiderato tanto. Ma una volta aperto il pacco, per il padre stata un'amara sorpresa: l'apparecchio era di legno, perfettamente sagomato ma inutile e il foglio della garanzia, intestato alla «Telefonomania s.n.c.», aveva il solo significato di una ulteriore presa in giro.

Per un attimo l'uomo rimasto impietrito. Poi non si è perso d'animo e è subito rivolto ai carabinieri per sporgere denuncia. A loro volta i militari di Vallemosso hanno avvisato i colleghi di Cossato e alcune pattuglie hanno cominciato a perlustrare le strade della valle, alla della Clio bianca targata Genova dal cui bagagliaio i truffatori tirato fuori «pacco regalo».

Dopo qualche l'auto è stata vista parcheggiata di fronte ad un bar via Pajetta, nel Cossato. I militari hanno atteso che qualcuno si avvicinasse alla vettura dopo pochi minuti due persone hanno attraversato strada e sono salite in auto. A quel punto i carabinieri li hanno bloccati e identificati come Salvatore Sorrentino, 33 anni e Carmine Stavolo, anni, entrambi residenti a Napoli.

Il risultato della successiva perquisizione sorpreso gli stessi rappresentanti delle forze dell'ordine: all'interno dell'auto hanno trovato due videoregistratori, due telecamere, un televisore e sette telefoni portatili. Materiale tutto in legno massiccio, tranne i telefonini che erano in plastica ricolma di stucco.

Nelle tasche dei giubbotti indossati dai due uomini, i militari hanno trovato anche un timbro «Telefonomania», un blocchetto di ricevute intestate sempre alla ditta inesistente ed alcune banconote, per un valore, guarda 250 mila lire.

Salvatore Sorrentino Carmine Stavolo sono quindi arrestati e trasferiti in di Biella. Per Sorrentino la lunga lista di precedenti prova come l'uomo non sia ad esperienze questo tipo: è già stato infatti condannato per vendita di prodotti industriali falsi, assegni vuoto per anche detenzione armi.

Daniele Pasquarelli

Condannati per droga

Raffica processi a carico alcuni spacciatori di droga biellesi. Il gip, con rito abbreviato, ha condannato a 4 anni e 8 mesi reclusione Antonio Varacalli, 25 anni, residente a Occhieppo Inferiore. Il giovane stato sorpreso dai carabinieri a bordo di un'auto, dove nascosti 75 grammi di eroina.

L'indagine aveva portato ad altri due arresti, Franco Raimondi e Rosario Napoli, entrambi , a loro volta comparsi ieri nell'aula delle udienze preliminari.

Il primo stato rinviato a giudizio, secondo ha patteggiato una condanna di 1 anno e 3 mesi. Nel frattempo il gip di Milano ha condannato Raffele Ferrara Laura Fuscaldo, milanesi, rispettivamente a 10 anni e anni.

I due sono stati ritenuti colpevoli di aver venduto quasi tre etti eroina a biellese, Egidio Guerriero. Infine tribunale della libertà di Vercelli ha rifiutato l'istanza di scarcerazione per Ciro Urrata e la nuora Francesca Sanfilippo.

Algerino 25 anni

Spacciatore forzoso 2 carabinieri

BIELLA. Quando ha capito di era in trappola, ha cercato che i carabinieri sfondassero la porta. Poi li ha assaliti con un coltello, ferendone uno alla mano e un secondo ad un braccio. Ora Sid Hadidi, algerino di 25 anni, è in carcere. Oltre all'accusa di lesioni resistenza a pubblico ufficiale, dovrà rispondere di detenzione spac- stupefacenti: è infatti trovato in possesso di un grammo e mezzo di ina, dopo che era riuscito a distruggere quantitativo più consistente versandovi sopra acqua bollente.

E' l'altra sera. Il nucleo operativo dei carabinieri era stato avvisato di un movimento sospetto in un alloggio di piazza Martiri, abitato da un gruppo di extracomunitari. I militari hanno così raggiunto l'abitazione. Quando h la certezza che erano soprattutto tossicodipendenti bussare alla porta del primo piano, hanno deciso di entrare in azione. Ma da una finestra Ali Sid Hadidi li ha visti e riconosciuti (l'algerino era già stato arrestato per droga).

Dopo aver inutilmente intimato all'uomo di aprire, due carabinieri hanno sfondato la porta, ma l'immigrato li ha assaliti. Non appena i due militari sono stati raggiunti dai colleghi, Ali Sid Hadidi stato disarmato.

[d. p.]

L'invito ai ragazzi

Lattine usate Candelo inizia la raccolta

CANDELO. «Giochiamo tutti insieme recupero lattine»: è l'invito del vicesindaco Giorgio Bollo agli alunni delle scuole elementari e media del .

prossimi giorni infatti, davanti portoni di corso Libertà e di via Bianco, faranno la loro degli appositi contenitori per la raccolta lattine vuote. La Metallurgica Biellese le recupererà per fonderle e poi riutilizzarle come alluminio riciclato.

«In da tempo è in funzione la raccolta differenziata per vetro, carta, pile prodotti farmaceutici - spiega Giorgio Bollo -. Lo smaltimento delle lattine in discariche nell'inceneritore comporta considerevoli problemi di spazio di inquinamento perciò mi sembrato logico affi servizi esistenti anche il recupero dell'alluminio. I responsabili delle scuole hanno accettato la proposta ed ora vedremo anche i ragazzi collaboreranno all'iniziativa con lo stesso entusiasmo».

Questa nuova «operazione ecologica» è una delle tante che l'amministrazione di Candelo ha promosso per educare i giovani a rispettare l'ambiente. E' già stata programmata sempre questo proposito la tradizionale festa degli alberi che rinnova anche quest'anno al Prato del Sasso.

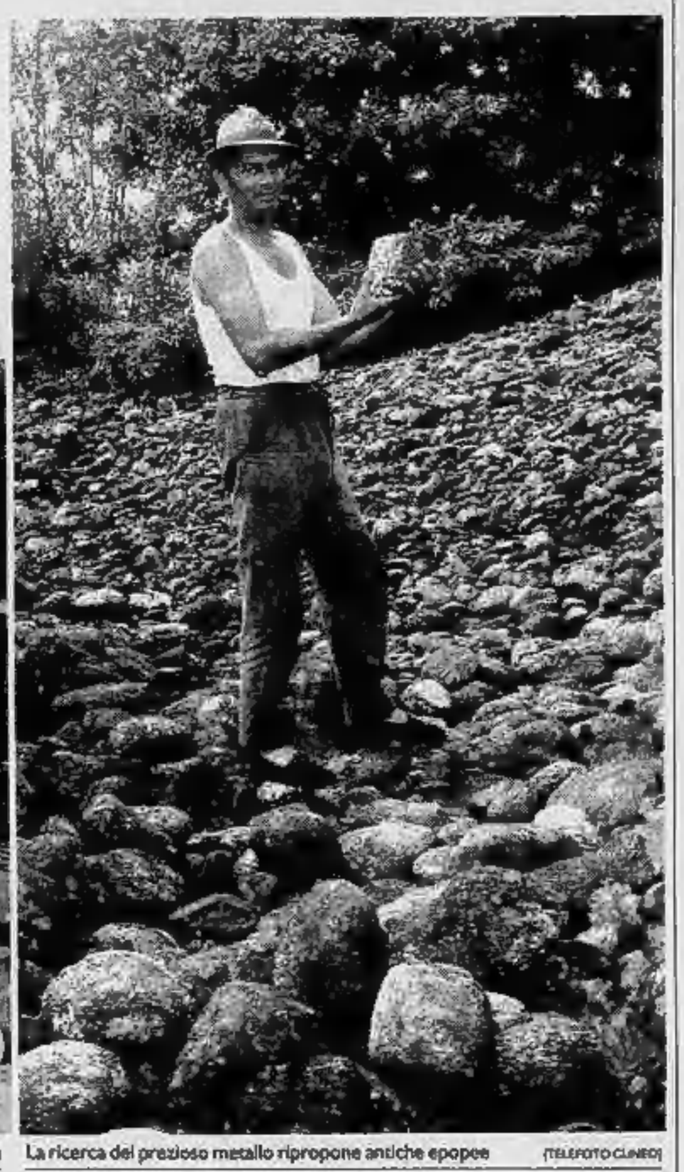
[p. g.]

Filoni nei torrenti e fiumi Orba, Orco, Elvo, Gesso, Cervo, Ticino e a Brusson

La «corsa all'oro» non è finita

Esiste anche la Federazione dei cercatori

A caccia di pepite lungo i fiumi piemontesi: un «rito» che avvicina vecchie e nuove generazioni (FOTO LASTAMPA)



La ricerca del prezioso metallo ripropone antiche epopee (TELEFOTO CLIMEO)

ADESSO che le giornate si allungano, i «pescatori d'oro» si preparano a ritornare ai ben noti fiumi e torrenti auriferi. Il geologo Giuseppe Pipino dice: «Sono anni che, dopo molti sondaggi, mi batto perché ci si renda conto che la Pianura Padana, in particolare la sua parte alta, è un deposito d'oro». Ha tracciato una sorta di mappa del tesoro. C'è oro nell'Orba, nell'Orco, nell'Elvo, nel Gesso, nel Cervo, nel Ticino; e poi le miniere di Brusson, delle valli Anzasca e di Antrona, quella del Gorzente vicino a Ovada.

Il dottor Pipino nel 1985, ha portato a Ovada l'ottava edizione del Campionato mondiale dei cercatori d'oro, dall'86 organizza ogni anno il Campionato italiano. In seguito a queste gare si sono formate sette associazioni di cercatori che costituiscono la «Federazione italiana».

Sono sodalizi senza scopo di lucro, «non tutti però sono animati da puro spirito amatoriale», dice il geologo. Cioè ci sono quelli che «pescano» l'oro non per hobby (e conservarlo come un trofeo in una bottiglietta o in un flacone) ma per venderlo.

Sostiene il geologo: «Un cercatore esperto, due grammi d'oro al giorno li può fare. Con un po' di fortuna può arrivare anche a sei, sette grammi». L'oro è quotato poco meno di quattordicimila lire al grammo. Nel diario di qualche anno fa di due cercatori biellesi, Sereno Bianchi e Giacomo Calleri, è annotato che in 13 giorni (minimo un'ora e mezza, massimo cinque ore al giorno) hanno trovato nell'Elvo 112 grammi d'oro. Un giorno, in tre ore e mezza soltanto, ne hanno «pescato» 12 grammi.

Uno dei torrenti più frequentati è l'Orba, vicino alle antiche miniere del Gorzente. Vengono i «professionisti» che conoscono le sue piene e il gioco delle correnti, sanno individure i banchi ricchi, che si formano in alcuni punti ben precisi del torrente, e sanno riconoscere la sabbia aurifera. Vengono i «domenicali», cercatori per passione, che più che altro confidano nella buona sorte. Tutti con il setaccio e la «batea», il tradizionale grande piatto di metallo o di legno. Ci mettono una palata di sabbia e, con movimento ondulatorio e continuo, la fanno scivolare fuori e poco a poco. L'oro, se c'è, resta sul fondo a causa del suo peso specifico maggiore di quello della sabbia.

Non c'è da aspettarsi di veder balenare una pepita milionaria, ma una scaglietta, una pagliuzza o qualche granello sì, ed è sempre un'emozione.

«Quando si dice oro si pensa alla leggendaria "gold rush" della California e a quella del Klondike. Eppure le grandi epopee americane sono durate qualche decennio, mentre nell'alta Val Padana si raccoglie oro da cinquemila anni», dice il geologo. La miniera della Serra d'Ivrea, già sfruttata dalle notte dei tempi, fornì a Roma l'oro per coniare i sesterzi. Per tre secoli i Romani vi fecero lavorare migliaia di Salassi (la popolazione locale) fatti schiavi. Vicino a Biella c'è la piotraia della Bessa: è la discarica dell'antica miniera sulla Serra.

Sterminata, e anche lugubre se uno pensa alle migliaia di schiavi uccisi dal lavoro, è cinque volte più vasta della maggiore discarica di miniera d'oro del Transwaal, in Sudafrica. Chissà quante tonnellate d'oro ci sono ancora nelle profonde viscere della Serra, ma i tecnici ritengono che il costo per estrarlo sarebbe superiore al valore.

Tutti i giacimenti auriferi italiani sono in Piemonte o in Val d'Aosta. I più noti e importanti sono sotto il Rosa, nella Valle Anzasca: nel decennio 1941-'51 la produzione della miniera di Pestarena-Macugnaga fu di 3755 chilogrammi per ottenere i quali si lavorarono 400 mila tonnellate di materiale. C'era un certo margine di guadagno. Poi i costi, soprattutto quelli della mano d'opera, hanno cominciato a salire e il margine è scomparso. Sicché, nel 1961, l'ultima miniera d'oro italiana è stata chiusa. Ogni tanto qualcuno propone di riaprirla perché, impiegandovi le moderne tecnologie, l'estrazione ridiverrebbe remunerativa. Si afferma che il filone del Rosa non è esaurito e si cita un antico detto locale: «Sotto la seconda montagna d'Europa c'è una cassaforte».

Lo stesso, oltre a quella di Pestarena, il numero delle miniere attive variava da 10 a 28, delle quali sei nell'Ovadese, tre in Val d'Aosta, le rimanenti sparse in Val Sesia, in Val d'Ossola e nelle vallette contigue. Sono state via via chiuse dopo la scoperta dei giacimenti auriferi dell'Alaska e il conseguente ribasso del prezzo dell'oro.

In Val d'Aosta le miniere più produttive erano quelle di Brusson e di Saint Marcel. In quest'ultima venne trovata una pepita di circa un chilogrammo. Per due secoli è rimasta esposta nell'Arsenale di Torino ed è scomparsa durante l'occupazione tedesca. Non se ne è saputo più nulla. Al confine tra i territori di Gressoney ed Alagna si trova, a quota tremila metri circa, l'antica miniera di Pisse, la più alta miniera d'oro d'Europa.

I giacimenti auriferi del Gorzente erano sfruttati già in epoca romana, poi dai Longobardi e via via da tutti i conquistatori che si contesero questa zona nel corso dei secoli. Antiche cronache locali ne parlano come di un Eldorado e parlano di Rondinaria, una favolosa città nata da queste smisurate ricchezze. Rondinaria non c'è più e chissà se è mai esistita. Comunque, da queste parti si sente dire «vecchio come la Rondinaria», per indicare un lontano riferimento nel tempo.

Le miniere del Gorzente rimasero attive sino alla fine del secolo, quando difficoltà tecniche impedirono uno sfruttamento intensivo del giacimento. Ora, abbandonate, scavate nella roccia quattordici gallerie si addentrano nella montagna, complessivamente lunghe trecento metri, in parte franate, qua e là si vedono tracce dei fornelli da mina.

C'è chi afferma che possono fornire venti grammi d'oro per una tonnellata di materiale: un tenore medio superiore a quello di parecchi giacimenti auriferi sfruttati nel mondo. Di tanto in tanto qualcuno con un piccone sulla spalla appare sul sentiero che su larghe frane di sassi sale fino alle miniere. Dopo qualche giorno si vede ritornare, deluso.

Luciano Curino

MISS PEPITA

Il campionato a giugno

Nella «pesca dell'oro» sono praticamente scomparsi i professionisti («Al massimo c'è da pagarsi la benzina e il pedaggio autostradale», dice il geologo Giuseppe Pipino); aumentano di anno in anno i dilettanti. Sono oltre cinquecento quelli iscritti alle associazioni di Torino, Milano, Feletto Canavese, Valle del Ticino, Val l'Orba, Soriano del Cimino. Forse altrettanti sono i cercatori non iscritti a un'associazione. Parecchie anche le donne: al prossimo Campionato Italiano Cercatori d'oro (13-21 giugno a Oleggio) verrà eletta «Miss Pepita».

A spingere in riva ai fiumi un esercito di cercatori dilettanti non è certo l'idea di arricchirsi, ma una domenica diversa, all'aria aperta, eccitante, perché trovare una scaglietta anche solo di tre o quattro millimetri scatena entusiasmi. E poi vogliono gareggiare, vincere premi: per essi la corsa all'oro è uno sport. [l. c.]

E' paralizzata e dovrebbe vivere con i genitori al terzo piano di un palazzo senza ascensore a Genola

Cadde dalla giostra, ora chiede una casa

Il grave incidente a una ragazza cuneese nel maggio del '91

Romina, che pesa cento chili, alla festa dello scorso anno di San Giovenale a Fossano accettò l'invito di un giostraio e salì sul padellone del «tagadà». Un violento scrollone la fece cadere malamente e riportò la frattura della colonna vertebrale con la paresi di gambe e braccia. Ora deve vivere su una carrozzella

GENOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non ci riuscirò con le mani, ci proverò con i gomiti, la strapperò con i denti»: Romina Toselli vuole manifestare con un gesto clamoroso tutta la sua rabbia di diciottenne costretta su una carrozzella da una lesione alla spina dorsale. Impotente di fronte alle barriere architettoniche e a quelle altrettanto insormontabili della burocrazia, ha già detto che il prossimo 5 aprile, suo primo, importante appuntamento con il voto, distruggerà la scheda davanti al seggio: «Tutti promettono, ma, finora, nessuno mi ha dato nulla».

Punta il dito contro il Comune di Genola, il suo paese, colpevole di non trovarle un appartamento adeguato. Il sindaco, Flavio Almetta, replica: «Stiamo facendo tutto il possibile, ho interessato lo Iacp, una soluzione è vicina».

Romina chiede una casa senza scale, con porte larghe e ascensori capienti; sogna stanze e spazi compatibili con le sue esigenze di persona che non può muoversi, vestirsi, sedersi, lavarsi, mangiare senza l'aiuto di qualcuno: le gambe sono immobili, le mani non stringono. E tutto per colpa di una stupida provocazione, della sfida idiota che le ha lanciato un giostraio.

«Dai, cicciona, salì», la insultava quell'uomo, invitandola sul pentolone vorticante del «tagadà», marchingegno dal nome esotico e misterioso, che ora per lei ha un sinonimo: inferno. Romina è una ragazzona senza complessi, porta con disinvoltura i suoi 100 chili e passa (mangiava tanto, ogni scusa era buona per aprire il frigorifero», sospirano insieme i genitori). Sale sul «tagadà», come tante altre volte l'anno prima e come due anni prima ancora. La giostra gira, s'impenna, vibra, sobbalza. Uno scossone, lei perde la presa, rotola sul pavimento e resta immobile, la spina dorsale spezzata.

E' il 6 maggio 1991, a Fossano si celebra la festa di San Giovenale: giochi, luminarie, musica, luna park. Quel giorno, che doveva essere un giorno di allegria, è cominciato il calvario di una ragazza che nelle sagre di paese cercava l'emozione di brividi innocenti. Ora è dentro e fuori dagli ospedali: Cuneo, Milano, Torino. Giace su letti ortopedici speciali, si allena e vive in carrozzella perché la sentenza è terribile: forse, un giorno, potrà riacquistare l'uso delle mani, non quello delle gambe.

Una verità traumatica. Romina confessa la sua disperazione quando i medici glielhanno detta: «Mi è crollato tutto attorno, non volevo vedere nessuno, neanche genitori. La madre, Giuliana, lascia il lavoro per starle sempre accanto; il padre, Roberto, raddoppia i turni di camionista per arrotondare lo stipendio e sostenere le spese crescenti. Si aprono sottoscrizioni, gli amici cercano di alleviare i suoi week end, la portano in discoteca, al mare, in montagna, le regalano telefonate e dischi.

Il lunedì torna in ospedale. Spesso le cure sono complicate, lunghe. Costretta a letto, accusa perfino piaghe da decubito. L'ultima a Torino, Centro di recupero funzionale, una delle sole tre Unità spinali esistenti in Italia (le altre sono in Lombardia e in Toscana). «Un centro all'avanguardia», spiega Roberto Carone, urologo. La Regione Piemonte è intervenuta, ma servirebbero più posti letto, ci sono 10 nuovi casi di paraplegia al mese.

Al Centro di rieducazione Romina viene operata per superare la crisi provocata dalla piaga, va in palestra e in piscina, prende dimestichezza con la carrozzella che diventerà sua compagna inseparabile, che la garantirà una minima autonomia. Ritrova il sorriso e la sua prepotente voglia di vivere, di tornare a giocare con Claudio, il fratellino.

Romina Toselli dopo l'incidente è stata sottoposta a interventi chirurgici e di riabilitazione; sarà dimessa fra pochi giorni

I problemi nascono adesso: «Sorgeranno prepotenti fra pochi giorni, quando lascerà definitivamente l'ospedale e scoprirà le innumerevoli barriere che un paraplegico deve affrontare», si preoccupa il dottor Carone. Decine e decine: marciapiedi, gradini, strade ingombre d'auto, ma anche code negli uffici, domande, pratiche.

«Abitiamo in affitto al terzo piano d'una palazzina di Genola», dice la mamma di Romina. Non c'è l'ascensore, per installarne uno dovrebbe chiedere il consenso del padrone di casa e pagare di tasca propria 80 milioni. E, poi, le porte: «Sono strette, i bagni troppo piccoli, impossibile entrare con la carrozzella».

La soluzione? Potrebbe essere un appartamento in una casa Iacp alla periferia di Genola: «Ce ne sono due, al pian terreno, costruiti apposta per i disabili e abitati da persone che per fortuna loro non hanno di questi problemi - interviene Giuliana Toselli -. Si poteva riservarne uno per le emergenze».

Il sindaco ha contattato gli inquilini, uno si è detto disponibile a traslocare se gli viene indicata un'alternativa che non provochi aumenti d'affitto. Ed è la soluzione più immediata. L'altra, invece, riguarda la costruzione di nuove case Iacp, nella zona delle scuole di Genola, non molto lontano dall'attuale abitazione dei Toselli: qui è previsto un appartamento attrezzato per disabili. Ci vuole soltanto più tempo, più pazienza. Ne avrà Romina? Il suo diritto a un'esistenza senza barriere sarà rispettato?

Resta il mistero di quella giostra sparita nel nulla, poco meno di un anno fa, l'umiliazione di una sfida che ha coinvolto una ragazza che chiedeva soltanto di divertirsi un po'. «Ho visto i titolari del tagadà al pronto soccorso, la sera della disgrazia, e poi non ho avuto più notizie», commenta amaro Roberto Toselli. Non un cenno, non un segnale nemmeno dall'assicurazione. E la giustizia? «E' partita la denuncia, aspettiamo», risponde l'avvocato Vincenzo Griva, incaricato di seguire gli interessi dei Toselli. Ma Romina non ha più voglia d'aspettare.

Renato Romanelli

Conclusa al Prisma la rassegna delle band: 15 storie in musica patrocinate da «La Stampa»

«Notte rock»: sì, saranno famosi

Applausi per tutti: dalla fusion dei «China blue» ai ricordi Anni 70 dei «Leccioles» alla marcia di Topolino dei «Gargiulo galattico». I gruppi torneranno in pedana ad Asigliano nelle serate dedicate ai concerti live

ASIGLIANO. E' calato il sipario sui concerti-sfida tra bande rock, organizzati alla videobirreria il «Prisma» di Asigliano sotto l'egida di «La Stampa». Sono state quindici puntate torride, entusiasmanti, con un locale sempre stipato di pubblico in visibilio.

Ogni sabato si è esibito un gruppo che non ha mancato di interessare i giovani che si occupano di musica. Ecco in breve una piccola storia di «Notte Giovane Rock». Hanno iniziato i «Black Out» di Vercelli proponendo brani italiani e rifacimenti dai Beatles a Chuck Berry. Poi sono arrivati da Alice Castello i «Baked Brains» con i loro brani creati, testi e musica, in inglese e con contenuti d'attualità, compresa una ballata che ha ricordato la discarica del loro paese.

La band di «Great Clouds» di Stroppiana è salita sul palco per suonare cover degli U2, Litfiba e Vasco Rossi. Poi il «Bad Penny», trio di Borgo D'Ale, ha scaricato nei microfoni un repertorio ispirato a Led Zeppelin e Cream. I vercellesi «China Blue» hanno messo in menù fusion jazz-rock e gli «Star on the Border» di Livorno Ferraris canzoni composte in proprio e rifacimenti dei Rem ed oltre.

Ondata di ricordi degli Anni Settanta con i «Leccioles» da Vercelli, che hanno entusiasmato la platea mandando in avanscoperta il loro leader Fritz, campione di skateboard e autore di molti testi messi in scaletta durante la serata.

E ancora «In the Kitchen» di Borgosesia, con l'originalità di un repertorio di musica folk irlandese eseguita con particolari strumenti (bouzuki e whistle) e gli «Alice Springs» di Biella, che si sono ispirati al rock australiano degli Anni Ottanta con cover da Hoodoo Gurus ai Doobie Brothers.

Il gruppo novarese dei «Cross Road Band», che ha proposto brani di Hendrix, dei Cream e Led Zeppelin [CAEPPI]

I «Cross Road Band» sono arrivati da Borgolavezzaro, in provincia di Novara, con in programma brani di Hendrix, dei Cream e dei Led Zeppelin. Si è passati poi alla band dal curioso nome «Optus Mariannas», di Biella, che ha come autrice dei testi la vocalist. Alcuni titoli: «Eroe», «Viaggio», «Ninna nanna» e «Rapsodia a Colori».

In scena sono arrivati anche i demenziali «Gargiulo Galattico» di Santhià con un curioso repertorio, dalla sigla di «Sandokan», alla colonna sonora di «Benny Hill Show» fino alla marcia di Topolino, quella dei titoli di testa dei cartoni animati della televisione.

Durante le ultime settimane hanno tenuto banco i milanesi «Tegen Hart» con cover dei Deep Purple e Doors, i novaresi «Red Mountain» con rifacimenti di Dylan, Rolling Stones e Clash e in ultima battuta, sabato scorso, i «Music Juice» (sempre provenienti da Novara) con rock prima maniera.

Gianni Olmo, il proprietario del «Prisma», commenta queste quindici notti di suono rock che hanno portato nel suo locale moltissimi giovani: «La rassegna è stata importante perchè ha dato l'occasione di ascoltare delle band rock che non "circuitano" ancora nelle videobirrerie della zona, dal momento che o sono di fresca costituzione, o suonano da poco in altre aree: nel Novarese e nel Milanese, ad esempio. Il passaggio sulla nostra pedana ha agevolato molti gruppi che hanno già avuto un contatto per altre esibizioni in locali della provincia».

Al «Prisma», i musicisti che hanno suonato durante la gara de «La Stampa» ritorneranno, nelle serate che il locale dedica alla musica dal vivo: il giovedì, e dalle prossime settimane, subito dopo la chiusura della «Notte giovane rock», anche il sabato.

Ora non rimane che attendere l'esito definitivo del «contest», ma al di fuori dei risultati ufficiali, dai «pienoni» di pubblico si può capire che non ci sia stata band che non abbia avuto la gratificazione delle ovazioni del pubblico: e questo fatto è già una vittoria.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/6000 — Ore 21,15 (spett. unico)

JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/8000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.275 — Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.

[redacted]

Splendor — L. 7000/5000 — Ore 21,15 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

[redacted]

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Italia — Inf. orari (0163) 840.251 — L. 6000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22.30 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Ideal — Inf. orari (0161) 935.827 — Lire 5000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Orsa — Lire 5000/4000 — Or: 14,30 spett. cont. — Programmazione sospesa fino ad ottobre

[redacted]

Lux — Proiezioni sospese

[redacted]

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000

Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/9000

La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000

Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted]

Lux — Inf. orari (0153) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Ore 22 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

[redacted]

Radar — Inf. orari tel. (015) 76.022 787.261. Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

[redacted]

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.620 — Lire 8000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. cont.) — OGGI RIPOSO

[redacted]

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Bottoriva — Lire 7000/5000 — Ore 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

COSSATO

Viva le donne a «Le privé»

Alla discoteca «Le privé» di Cossato è in programma il prossimo venerdì una serata dedicata alle belle donne, la prima selezione nazionale del concorso «La bella d'Italia». All'appuntamento parteciperanno, ovviamente fuori gara, anche dieci modelle e verrà offerto un omaggio a tutte le dame. Fra le partecipanti sarà estratta a sorte una bicicletta.

CREVACUORE

Tornano i Wells Fargo

Grande ritorno al «Dragon's pub» del gruppo dei Wells Fargo. Venerdì la formazione rock torinese salirà sulla pedana della birreria live di Crevacuore per esibirsi in un nuovo concerto. Proporranno con il loro inconfondibile sound rock, gli ultimi brani tratti dal loro lp intitolato «The hard way». Sabato sera invece è di turno un altro gruppo ormai famoso fra il pubblico del Dragon. Si tratta dei «Philadelphia freak blues machine». I concerti s'inizieranno alle 22.

TOLLEGNO

Al cinema con Kaurismaki

Prosegue al Felix di Tollegno la rassegna cinematografica d'essai. Dopo «La fiammiferaia» è in cartellone un'altra pellicola firmata dal regista Aki Kaurismaki. Questa volta si tratta di «Leningrad cowboys go America». Le proiezioni, fissate per venerdì e sabato sera, s'iniziano alle 21.

COSSATO

Folk e liscio al Caravel

Ecco il cartellone degli appuntamenti di fine settimana in programma al dancing Caravel di Cossato. Venerdì sera si balla il liscio con l'orchestra dei «Cuori». Sabato invece sarà la volta di Mario Valente, mentre domenica sono di turno Paolo Cella ed il suo gruppo folk. Si inizia alle 21.

ZIMONE

Carnevale in musica

E' al via il Carnevale di Zimone. Venerdì sera è in programma un concerto dell'«Unione musicale zimonese» che si esibirà nel padiglione dei festeggiamenti. L'esecuzione s'inizia alle 21.

Nuova rassegna d'essai a Candelo: domani il film del comico napoletano

Da Troisi all'Irlanda di Parker

In cartellone anche «Europa» e «New Jack city»

CANDELO. Dalla comicità evanescente di Troisi al formalismo che ha conquistato la giuria di Cannes: la nuova rassegna d'essai del cinema Verdi di Candelo, inizia con un'opera che ha avuto un discreto successo nel circuito commerciale e continua con alcuni film che, per tema e linguaggio, sono destinati soprattutto al pubblico dei cinefili.

Da domani a domenica sarà in cartellone «Pensavo fosse amore invece era un calesse», enigmatico titolo che Troisi ha dato a una divertente digressione sulla passione amorosa e sul matrimonio. Il protagonista è un giovane lasciato dalla fidanzata pochi giorni prima delle nozze. Un abbandono che risveglia in Troisi emozioni dimenticate destinate a scomparire nuovamente appena la coppia si ricostituisce.

Massimo Troisi nel suo ultimo film

In «The commitments» (dal 27 febbraio al 1° marzo), Alan Parker torna invece al film musicale, ma realizza un'opera che per molti aspetti è l'esatto opposto di «Saranno famosi» girato negli Anni Settanta. Il racconto è imperniato sulle storie di un gruppo di attori irlandesi sconosciuti, meno fortunati ma più interessanti dei protagonisti della pellicola precedente.

Dal 5 all'8 marzo è in programma «Europa», film che si è aggiudicato il gran premio della giuria nell'ultimo festival di Cannes: diretto dal danese Lars Von Trier e interpretato da Barbara Sukova è completamente ambientato su un treno.

«New Jack city», il racconto che ha scatenato violenze e tumulti negli Stati Uniti all'uscita delle sale, conclude il ciclo dal 12 al 15 marzo. E' la storia dell'ascesa e del declino di uno spacciatore di droga di Harlem. La regia è di Mario Van Peebles.

[m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO c. Gorio 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **The stand in** in lingua inglese. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,25.
ZETA v. Collegno 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 Al Piccolo Regio, **Break concerto.** Laura Manzini eseguirà al pianoforte opere di Fryderyk Chopin.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **La rosa bianca e la rosa rossa**, di Giovanni Simone Mayr. Ingresso libero. Per informazioni Tel. 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Uomo e Galantuomo**, di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prevendita presso T. Alfieri, ore 15,30-19. Tel. 248.2276/248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli: or. 15,30 **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 **Il fiore all'occhiello. La cage aux folles**, regia Saverio Marconi. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.45 - 544.262. Repl. fino al 23/2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21, repl. fino al 23/2 **Parliamo di donne**, con F. Rame. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16: **Ritratto del Novecento**. Bigl. feriali ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I milionari**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **La vita agra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
15 — **Videonotizie**
18,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Il fantasma e la signora Muir**, film
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Ringo**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'eredità Ferramonti**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (R)

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie Locali**

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il cavaliere pallido**, film
22,40 **Albertville '92**
23,40 **Textvision**

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La figlia del Dio Sole**, film
0,30 **Il destino di un uomo**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp monitor**
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22 — **Meeting**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **G.R.P. Monitor** (replica)
0,30 **Il grande sonno**, film

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
21 — **Una inglesina va in America**, film
23 — **I greci un viaggio attraverso lo spazio e tempo**, documentario
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Furore**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sal da batey**, telefilm
21 — **Il più grande colpo della malavita**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Obiettivo Burma**, film
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Al di là del male**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, film
0,30 **Telefilm**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

L'allenatore della Libertas pallavolo voleva abbandonare la panchina

Vercellino, dimissioni a metà

Solo ieri il coach bicciolano è ritornato sulle sue dimissioni. «La situazione è disastrosa e non ha più senso restare. Il morale è sotto i tacchi». Nel frattempo a tavolino è arrivata la prima vittoria

VERCELLI. Due colpi di scena hanno contraddistinto questi giorni in casa della Libertas: il «momento caldo» è cominciato con la fatidica prima vittoria conquistata, però, in quanto l'Ottica Torchio Monza, avversario di turno, non si è presentata al Paladonizetti in tempo utile per giocare; poi si è continuato con le dimissioni dell'allenatore Lanfranco «Wicky» Vercellino, rientrate comunque nella giornata di ieri.

«Il mio - sottolinea il tecnico - è stato uno sfogo momentaneo, dettato da fattori contingenti. Per la verità l'intenzione è quella di "lasciare", ma capisco i problemi societari nel reperire in tempi brevi un nuovo allenatore. Per questo motivo continuerò a sedermi in panchina anche nelle prossime giornate».

La «bomba Vercellino» era scoppiata l'altro giorno: «Non ha più senso rimanere. La situazione è disastrosa, il morale sotto i tacchi. Preferisco andarmene, sperando che la situazione migliori» aveva affermato il coach della Libertas.

Una decisione sofferta che, tuttavia, era destinata a mutare e in maniera definitiva ieri: «Non parlerei di "ritrattazione" - commenta Vercellino -, ho semplicemente "esternato" le mie considerazioni che, inevitabilmente, si sono scontrate con la realtà dei fatti. Non potevo lasciare la squadra senza allenatore: anche se il torneo è compromesso è giusto onorarlo sino in fondo, cercando di trarre qualche elemento positivo».

«L'affaire-Vercellino» ha fatto passare in secondo piano la prima vittoria del torneo: alla 17,30 di sabato avrebbero dovuto scendere in campo Libertas e Monza ma i lombardi si fanno attendere. A termine di regolamento l'arbitro ha aspettato mezz'ora e poi ha dichiarato sospeso l'incontro. Infatti, alle 18, l'arbitro ha fatto firmare il referto al capitano della Libertas, documento che ha sancito il 3-0 per i vercellesi.

Alle 18,30 sono finalmente arrivati i lombardi che hanno dichiarato di non aver ricevuto il telegramma che annunciava il cambiamento d'orario. La partita avrebbe dovuto giocarsi, in un primo tempo, alle 21 ma la concomitanza con il basket ha fatto anticipare l'inizio.

«Il Monza era al corrente di tutto questo - sostiene il ds vercellese Cesare Losa -, in quanto la modifica dell'ora è stata decisa a settembre. Credo che si sia commessa una svista clamorosa. Noi avremmo preferito conquistare i primi due punti sul campo e non a tavolino. Ma la decisione dell'arbitro, da punto di vista del regolamento, è ineccepibile».

Ora la Libertas attende l'ufficializzazione del risultato da parte della Federazione. [r. s.]

Per la Libertas Vercelli la prima vittoria è arrivata a tavolino (FOTO GASPP)

Sanpi, parla il presidente

«Promozione in B entro 3 anni ma ora ci serve il Palazzetto»

BIELLA. «C'è il dottor Cantone, per cortesia?». Da qualche mese a questa parte i telefoni degli uffici Sanpi squillano in continuazione, ma invece di affari adesso si discute di pallavolo. Dal suo quartier generale al primo piano di un vecchio edificio in salita di Riva, Piero Cantone, il presidentissimo del giovane ed emergente club biellese sta assaporando i successi del presente e intanto costruisce le basi per il futuro. Sopra la scrivania campeggia una sua foto in compagnia del grande Jimmy Connors, a ricordargli la passione per il tennis e, forse, a fornire un esempio di come vivere lo sport in modo vincente.

Presidente, lasciando da parte la sconfitta di Alba, qual è il bilancio di questi primi mesi nel mondo della pallavolo?

Perdere 0-3 sabato sul campo del Torrone Martino, la più forte squadra del girone, in fondo era stato messo in preventivo. Quindi il mio giudizio sull'annata non può che essere positivo: eravamo partiti con l'idea di salvarci e stiamo disputando un torneo di vertice. Il che vuol dire che tutti, dai giocatori agli allenatori ai dirigenti, stanno compiendo egregiamente il loro lavoro.

Quali sono state le più belle soddisfazioni?

Uno dei miei obiettivi era riportare il grande pubblico alla Rivetti, come ai tempi della Libertas di pallacanestro. Rivedere il tutto esaurito in palestra come vent'anni fa è stata una grande gioia. Non dimentichiamoci poi che lo sport è socializzazione: per i ragazzi è meglio trascorrere due ore a tifare Sanpi piuttosto che restare sulla strada con tutto quello che ne deriva. Per questo stiamo curando in modo particolare anche il settore giovanile.

E i rimpianti?

Sicuramente aver vinto solo due partite in casa. Il nostro pubblico si merita di più.

Ma in casa grigiorossa si sta già pensando al futuro. Che cosa ci riserveranno le prossime stagioni?

Abbiamo stilato un programma che prevede la promozione in B entro due anni. Certo, però, serve il palazzetto dello sport. Il pubblico è destinato a crescere e la Rivetti già adesso è insufficiente. Senza contare che quest'estate, nei contatti che avevamo avuto con club di serie superiore, ci eravamo accordati per un quadrangolare a Biella con Mediolanum, Messaggero, Alpitour Cuneo e Mantova. Tutto però è sfumato per la mancanza di una palestra.

Giampiero Canneddu

PRO & CONTRO

Verso un grande finale con buone carte in mano

COMUNQUE vadano le cose, si deve dare atto a Tonelli di aver fatto nuovamente innamorare i vercellesi della loro squadra.

Lo si è capito ad Abbiategrasso, dall'applauso con cui i molti tifosi hanno accompagnato l'uscita dal campo dei bianchi.

Applauso meritato: la Pro ha infatti saputo raddrizzare un incontro che al termine del primo tempo appariva compromesso, arrivando addirittura a sfiorare un successo che nessuno - credo - avrebbe definito ingiustificato.

Il pessimismo di metà gara trovava fondamento non nel risultato, e tanto meno nel gioco, ma nelle situazione in cui i vercellesi erano caduti perdendo per la strada Tasca e Burgato.

Era stata proprio l'uscita di scena del primo a spezzare l'equilibrio, consentendo ai lombardi di prendere a poco a poco il sopravvento. E' vero che soltanto in un paio di occasioni Beccari era stato sollecitato in modo serio, ma innegabilmente la fase finale del primo tempo aveva coinciso col momento peggiore degli ospiti. L'azzoppamento di Burgato e la rete di Garda sembravano cacciare la Pro in un vicolo cieco, obbligandola a costruire gioco senza due cardini del proprio impianto.

La squadra, al contrario, si ripresentava in campo rigenerata. Conquistato quasi subito il pareggio con Alloni (fra i migliori, insieme a Pisani, De Falco e Bollini), i bianchi non se ne contentavano; senza trascurare la difesa, assumevano autorevolmente l'iniziativa mettendo in crescente affanno l'avversario sul piano della manovra e della tenuta atletica.

Il successo non arrivava perché a Sandri non riusciva di

Burgato si è infortunato

cornare degnamente un autentico pezzo di bravura in area azzurra ed Alloni non aveva fortuna, a pochi minuti dal termine, in una botta al volo che ci faceva scattare in piedi sulle tribune.

Il risultato è comunque accettabile; soprattutto confortano la rabbiosa reazione alle circostanze avverse e la disinvolta sicurezza del secondo tempo.

Lo scontro al vertice, insomma, dice che in vista delle ultime mani non è certo la Pro Vercelli ad avere le carte peggiori. E adesso alla finestra, in attesa dell'esito di Corsico-Abbiategrasso e Seregno-Saronno.

Senza distrarsi, però: l'incontro col Vigevano è quasi un derby, e inoltre i biancocelesti tutto vorranno meno che tornarsene nella gora da cui sono appena emersi facendo polpette del Giaveno. Un altro Chieri? Se il risultato sarà lo stesso, siamo disposti a soffrire ancora.

Sebi Astudo

NUOTO

Alla piscina Pralino

Coppa indoor con la Safa campione d'Italia

BIELLA. Tutto è pronto al centro sportivo Pralino per l'appuntamento annuale con la coppa Biella Nuoto indoor, la manifestazione a squadre in programma domenica pomeriggio. Nella piscina coperta di Sandigliano si daranno battaglia alcune delle migliori compagini italiane, visto che la prova è valida per ottenere i tempi minimi per qualificarsi ai campionati italiani assoluti e di categoria.

Oltre ai portacolori della squadra di casa è particolarmente attesa la prova di Giovanni Rivetti, specialista biellese di 100 e 200 stile libero in forza alla Libertas Safa Torino laureatasi campione d'Italia nel 1991, società che prende parte anche all'organizzazione della gara. [g. ca.]

PALLAMANO

Un ko dalla capolista

Troppo forte il Vigevano per il Biella

BIELLA. E' durato solo pochi minuti il sogno della Pallamano Biella di tener testa ai primi in classifica. In vantaggio per 5-4 per l'unica volta in tutto l'incontro, i ragazzi di Paolo Mosca sono stati poi sommersi dall'Iros Vigevano, nettamente più forte.

Il punteggio di 33-19 parla chiaro sui valori in campo: tra l'altro i biancoblù, già in formazione rimaneggiata per le assenze di Damo e Marco Thiebat e con Sasso in condizioni precarie, hanno perso anche Leo Negri, infortunatosi alla mano in un contrasto. La prossima giornata, la prima di ritorno, prevede una partita alla Schiapparelli di Occhieppo contro il Ferrarin Milano e il pronostico parla ancora una volta a favore degli ospiti. [g. ca.]

BOCCE

Nella quarta giornata del campionato di B

Altro pari in trasferta per la matricola Olimpia

VERCELLI. Significativo pareggio fuori casa dell'Olimpia Billiemme in questo suo primo campionato di Serie B. I vercellesi hanno colto un altro positivo risultato (6-6) a Burolo contro la Pantec, una formazione tra l'altro che annovera nelle sue file il pluricampione del mondo Baroetto, compagno di tante vittorie del mitico Granaglia.

C'era addirittura alla vigilia del torneo, anche se non dichiarato, il timore di un crollo. Invece ecco il bottino dei vercellesi sino a questo momento: una vittoria, due pareggi ed una sconfitta. Come dire che si è andato al di là di ogni più rosea aspettativa.

Il presidente Luciano Caldera esprime un giudizio positivo sulle prestazioni della squadra: «In casa, l'Olimpia si è sempre battuta egregiamente e del resto era logico attendersi un simile comportamento. Ma temevamo i match in trasferta. Invece la squadra cresce, ed anche su campi difficili tipo quelli della Pantec, riesce a spuntare risultati significativi».

A Burolo, ha vinto la terna composta da Romanetto, Botta, Torgano mentre nel tiro tecnico si sono affermati il solito Fassone e Revello. Quest'ultimo ha invece ceduto successivamente nella prova individuale. Le altre due sconfitte che hanno deciso il risultato finale sono venute dalla coppia Fassone-Francioli e nel p.t.o. dove Crestani è stato superato sia pure dopo un'accanita difesa.

Francesco Lesio

ALLA SALA SCHERMA DELLA PRO

Incontro tra campioni del mondo

Silvio Piola, centravanti della formazione iridata a Parigi nel '38, ieri si è incontrato con la Nazionale di spada che si sta allenando a Vercelli in vista delle Olimpiadi di Barcellona. Nella fotografia di Barale gli azzurri posano con il leggendario attaccante

ATLETICA LEGGERA

Si terrà domenica

Berruti e Arese alla premiazione della Libertas

VERCELLI. Livio Berruti, campione olimpico sui 200 metri e Franco Arese, vincitore del titolo europeo sui 1500 metri, saranno gli ospiti d'onore della festa sociale numero 45 organizzata dalla Libertas atletica leggera. Il pranzo si svolgerà domenica, alle 13, al ristorante «da Giuseppe».

Verranno premiati parecchi atleti che si sono distinti nella passata stagione agonistica tra i quali l'allieva Elena Fantone, campionessa provinciale nel giro di pista e sui 200 metri, la cadetta Elena Moglianesi e Battistina Bollea, in evidenza ai «tricolori» Libertas.

Spiega patron Zarino, presidente del sodalizio: «Questa è stata un'annata positiva sia per quanto riguarda il settore giovanile sia per le altre categorie. Anche ai campionati italiani di Salerno, nella classifica di società, abbiamo conquistato un eloquente quinto posto». [g. me.]

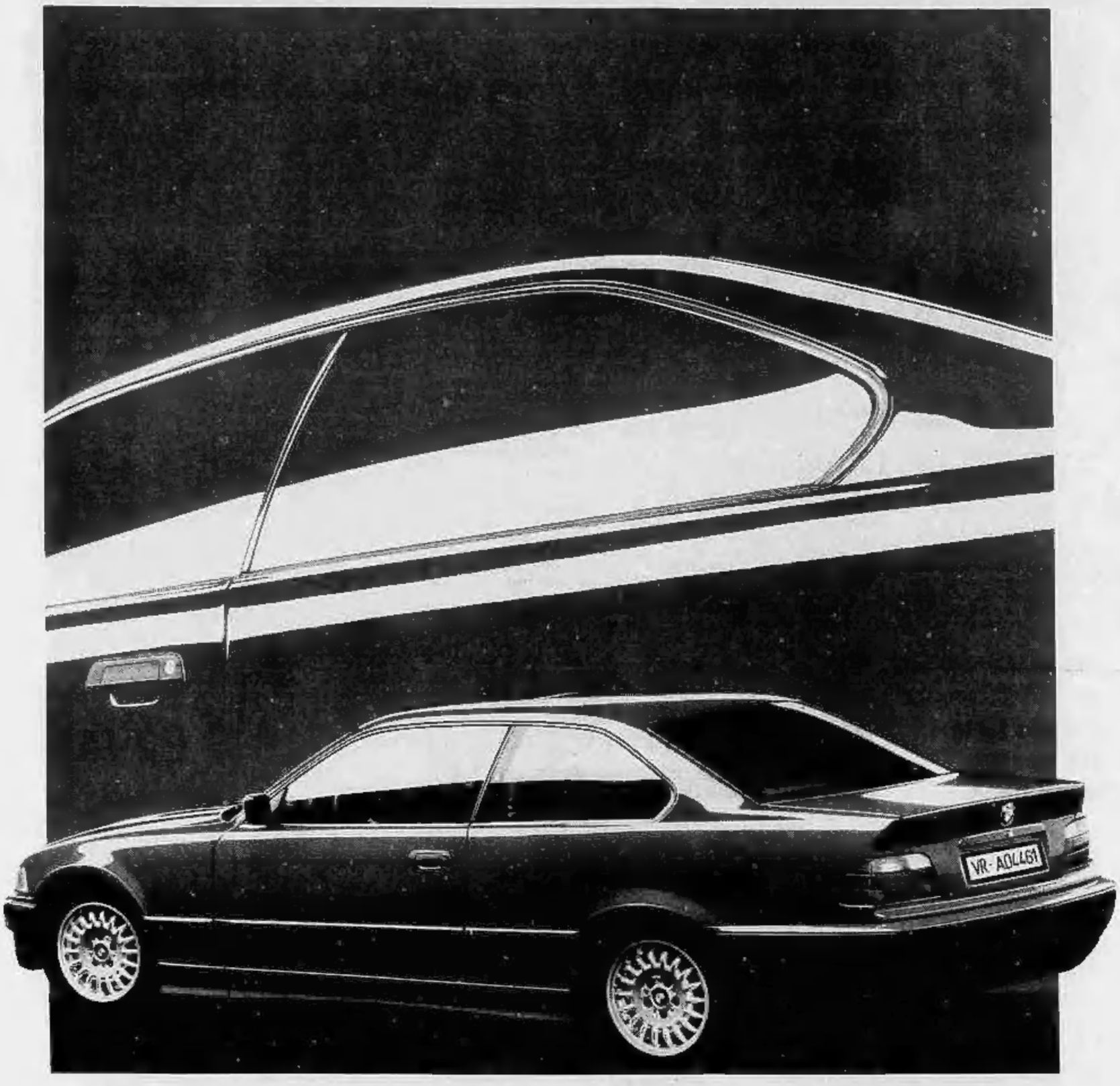
È NATA
OTTICA Amica

UN AMORE A PRIMA VISTA
50 Specialisti dell'ottica e dell'optometria al vostro servizio
OTTICA Amica
amici per la vista

OTTICA BALZOLA - VIA MAZZINI 91 - TEL. 0161 / 843458 - CRESCENTINO (VC)
OTTICA BIFFA - CORSO NUOVO ITALIA 171 - TEL. 0161 / 923211 - SANTHIA' (VC)
CIGLIANOTTICA - VIA UMBERTO I 28 - TEL. 0161 / 433361 - CIGLIANO (VC)
OTTICA LAVA - VIA MILANO 306 - TEL. 015 / 510560 - VIGLIANO BIELLESE (VC)
OTTICA SALINO - VIA VERCELLONE 4 - TEL. 0161 / 96108 - CAVAGLIA' (VC)
OTTICA VISUS - VIA BALBO 8 - TEL. 0161 / 501325 - VERCELLI

CATO JOHNSON

BMW SERIE 3 COUPE'.



LO SPIRITO DEL TEMPO E IL SUO SEGNO.

il vento della libertà sfiora e ridisegna l'idea del coupé, raccogliendo tutte le informazioni genetiche di BMW. Nasce così la nuova BMW Serie 3 coupé, per firmare un'epoca con una linea inimitabile e una concezione motoristica superiore, espressa anche dalla tecnologia delle 4 valvole per cilindro. Tutta la potenza della nuova Serie 3. La gestione elettronica Motronic della terza generazione. Un elevatissimo standard di sicurezza. La sportività e il design in un inedito capolavoro del nostro tempo.
Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

318is, 1796 cm^3, 4 cil., 103 kW (140 CV), vel. max. 213 km/h
320i, 1991 cm^3, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max. 214 km/h
325i, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max. 233 km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.